

Dal produttore
al consumatore.
Per questo

LA STAMPA

ANNO 131. N. 242. MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE 1997

L. 1.500 / L. 2.500 CON SPECCHIO, IN SANITÀ ABBONAMENTO

la nostra fiction
è così buona.
RAI
di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5681111, TX. 221121, FAX 011/5681306. ROMA: V. BARBERIS 50, TEL. 06/47801, FAX 06/48038. MILANO: P. ZAZZARI 12, TEL. 02/760521, FAX 02/760521. ABBONAMENTI: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5681111, FAX 011/5681306. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI: 3.000. L'ITALIA STAMPA (S.P.A.) PUBBLISHED DAILY IN ITALY, L. 500.000 YEARLY PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDINEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET L. 3.000. INPREM, LUL E VAO, AFRIC CON AMICA L. 2.500; ESTERO: AUSTRIA L. 4.000; INDONIA L. 4.000; AUSTRIA SC. 29; BELGIO FR. 75; BRASILE BR. 120; CANADA \$ C. 3; CIPRO Cyp. 110; CZECHIA C. 66; DANIMARCA DKR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FRM. 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA DM. 3,50; GRECIA GR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA MTL. 50; MESSICO MEX. 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDE FL. 4; PORTOGALLO COM. Esc. 350; SPAGNA Ptas. 250; SLOVENIA S. 300; SUD AFRICA R. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FR. 2,80; SVIZZERA TICINO FR. 2,50; UNgheria HUF. 215; USA \$ 2,50. SPEDIZIONE IN A.P. 45% ART. 2 COMMA 20/9 LEGGE 662/96 - 70

CONTRIBUZIONI PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ SPA: 20122 MILANO, V. CARDUCCI 20, TEL. 02/664701, FAX 02/6647040. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 50, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TA-PIFFE: MODULO MM 45353; FESTA, POSIZIONE O DATA RICEVERE TARIFFA IN PARENTESI: CROAZIA HRK. L. 1.400.000 (1.600.000); COMALU L. 1.300.000 (1.500.000); SABATO L. 1.500.000; RIC. PERS. L. VENERDI L. 1.500.000 (1.300.000); VENERDI + SABATO L. 1.500.000; VENERDI + DOMENICA L. 1.400.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.400.000); NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNUNCIARI E RIN-GRAZIAMENTI L. 18.000; PUL. NA. IL GIORNALE SI RIBETTA DI RIFIUTARE QUALSIASI INERZIONE

70903
1771122-176003

Londra, sabato ai funerali attesi un milione di persone e «first lady» da tutto il mondo Diana, scatta l'accusa per i paparazzi Indagati per omicidio colposo e omissione di soccorso

UN FANTASMA SULLA STRADA DI CARLO

PER Carlo d'Inghilterra tira una brutta aria di cui tutto Buckingham Palace sente i gemiti e i fischi: sotto le finestre i sudditi inondano di fiori la memoria della donna che lui ha sposato e tradito, ingannato e beffato restando fedele alla legnosa Camilla che gli aveva dato quanto pare una semplice licenza matrimoniale a scopo dinastico. E adesso Carlo il matrimonio con Camilla se lo può anche scordare e si profila il rischio che debba scordarsi anche il trono lungamente atteso e sul quale alla fine potrebbe andarsi a sedere il giovanissimo William. Il principino è ritratto parlante di sua madre e depositario del culto della dea Artemide-Diana Spencer, creatura splendidamente e definitivamente defunta come Evita Perón, come Grace Kelly, come Marilyn Monroe, inumata non nella fredda terra, ma nei cuori agitati, nelle lacrime del popolo, nelle implorazioni e nelle maledizioni della gente comune.

Carlo ha fatto bene ad andarsene a riprendere di persona il corpo della moglie rapassata dalla morte per eccesso di velocità al sublime martirio, ed avvolgerla nella bandiera del Galles. Ha fatto bene anche a svegliare i figli all'alba per comunicare loro la notizia di quella morte. Ma farà marilissimo d'ora in poi se si azzarderà per una lunga stagione a farsi vedere e fotografare con Camilla, cui spetta ormai il ruolo della Dark Lady, se non proprio quello di Lady Macbeth.

La sorte di Carlo è dunque tesa fra due cavalli che potrebbero squartarlo. Il primo cavallo è la forza tragica, scespiriana dell'ingrigo e del Palazzo, con i tradimenti, i veleni, le rivelazioni, la madre buona e la matrigna cattiva, gli stallieri e gli stornellatori delle losche imprese, i fasti, il san-

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 4 QUARTA COLONNA



Le centinaia di messaggi ingenui e commoventi affissi sui muri attorno a Kensington Palace, residenza di Lady Diana

PARIGI. Omicidio colposo e omissione di soccorso. I sette reporter fermati sabato notte nel tunnel dell'Alma sono indagati per aver provocato senza volerlo la morte della principessa Diana, di Emad al Fayed, detto Dodi, del loro autista Henri Paul e il ferimento della guardia del corpo Trevor Rees-Jones. La decisione è sorpresa del giudice istruttore di Parigi Hervé Stéphan è stata comunicata ieri a mezzogiorno. La famiglia Al Fayed si è costituita parte civile, ha annunciato uno dei suoi avvocati, George Kiejman.

A Londra, per i funerali solenni di sabato, è prevista la presenza di un milione di persone: una folla più numerosa di quella che nel 1965 seguì il feretro di Winston Churchill. Sono attese autorità e first lady da tutto il mondo. L'intero Paese è mobilitato, i cinema e i negozi chiuderanno e gli aerei non atterreranno a Heathrow.

Corrieri, Galvano e Novazio
DA PAG. 2 e PAG. 5

I primi 2 fotografi
non diedero l'allarme
Rischiano pene
fino a dieci anni

di Aldo Cazzullo A PAG. 2

Camilla «blindata»:
si teme una vendetta
contro l'amante
del principe Carlo

di Maria C. Bonazzi A PAG. 3

Il paese di Lady Di
diventerà la meta
di un pellegrinaggio
senza fine

di Pino Corrias A PAG. 4

150 ANNI
DELLA FERRARI

Sabato le schede
e la 1ª cassetta



Dopo il successo di «Juventus», parte sabato 5 settembre, vigilia del Gran Premio d'Italia, un'altra grande iniziativa di La Stampa per i propri lettori: i 50 anni della Ferrari saranno festeggiati con 76 schede dedicate alle macchine e ai piloti di Maranello - gratis dal lunedì al sabato con il giornale - e con quattro videocassette inedite, realizzate dai nostri giornalisti in collaborazione con Logos Tv, che saranno in vendita ogni sabato con «Specchio» a 12.900 lire.

Welfare, stasera la cena Prodi-Bertinotti

Cofferati: vi spiego la riforma che vorrei

IL LEADER CGIL
E LE PENSIONI

«Ma gli operai
vanno salvati»



«Se adesso anche gli operai più disponibili a sacrificarsi dicono no, è perché si pretendono da loro qualcosa di ingiusto. Il sindacato non potrà mai accettare». Cofferati (foto) risponde ai lavoratori della Fiere.

Lerner A PAG. 9

ROMA. Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, in una intervista alla «Stampa», illustra il suo pensiero sulla riforma del Welfare, e soprattutto sull'ipotesi di modificare l'attuale sistema delle pensioni di anzianità. Temi che saranno discussi questa sera nella cena di Prodi e Bertinotti a Palazzo Chigi, nel tentativo di trovare un accordo tra governo e Rifondazione comunista. Ieri, infatti, è divampata la polemica sulla proposta del numero due della Cisl Raffaele Morese, di prevedere 35 anni di contributi per i lavoratori sia pubblici che privati al fine di conseguire la pensione di anzianità. E, mentre si è inceppata la trattativa governo-sindacati sulla riforma dello Stato sociale, il vicepresidente del Consiglio Veltroni è intervenuto con forza per rassicurare Rifondazione e le parti sociali: «Nessuno di noi vuol fare una riforma di tipo thatcheriano, ma una riforma ispirata ad un principio di equità».

SERVIZI A PAG. 9

Un pugno di voti (e l'atteggiamento di Samaranch) decideranno venerdì l'assegnazione dei Giochi

Olimpiadi, la guerra tra Roma e Atene Stoccolma e Città del Capo ammonite: troppi «regali»

Fini: niente inciuci con l'Ulivo

Il leader di An: serve un governo ombra
Nel Polo ex dc polemici con Berlusconi

di Fabio Martini e Alberto Rapisarda A PAGINA 8

Veleni sul processo a Dell'Utri

Palermo, 2 pentiti: ci hanno minacciati
I legali: siamo a dichiarazioni da farsa

di Sandra Rizza A PAGINA 13

Asti, muore di droga a 15 anni

La ragazza ha assunto eroina e darkene
Salvato il giovane che si trovava con lei

di Franco Binello A PAGINA 13

LOSANNA. Il «Fattore Esce» condiziona l'assegnazione dei Giochi 2004. «Esce» come Samaranch, il presidente del Cio, l'uomo che tragheterà lo sport oltre il 2000. Lui ha già dichiarato che si asterrà dalla votazione. Ma si asterrà anche dal tessere la sua tela dietro le quinte? Nelle ultime ore avrebbe fatto capire di avere nel cuore Atene, dopo lo scippo in favore di Atlanta 1996. «Ma i Giochi - dice il presidente del Cio Mario Pescante - vengono assegnati a chi offre maggiori garanzie o per ripianare un torto». Si dice che Samaranch possa condizionare una dozzina di voti. Ma la storia insegna anche che gli «scatti finali» sono minimi, per cui se Samaranch non sarà neutrale Roma rischia. Va peggio a Città del Capo e Stoccolma, che hanno ricevuto una lettera di richiamo dal Cio per non essersi comportate in modo leale nella corsa elettorale.

Molinari e Romeo A PAG. 7

OCCASIONE
PER
MIGLIORARE

PRIMA della fine della settimana sapremo se Roma, dopo il Giubileo del 2000, dovrà organizzare e accogliere le Olimpiadi del 2004. Alcune persone intelligenti - Ernesto Galli della Loggia, Indro Montanelli, Alberto Ronchey - hanno spiegato ai loro lettori le ragioni per cui si augurano che ciò non accada. Ronchey osserva che Roma, nell'era del turismo di massa, non è in condizione di ospitare qualche milione di pellegrini. Galli della Loggia e Montanelli temono, tra l'altro, che i lavori necessari per l'organizzazione delle Olimpiadi finiranno per provocare una nuova tangentopoli. Sono argomenti rispettabili e ragionevoli, avanzati da persone che non hanno né pregiudizi ideologici né interessi personali. Ma dietro questi argomenti intravedo un timore e una convinzione che non riesco a sottoscrivere. Il timore concerne Roma: è giusto che un'antica città, ricca di straordinarie bellezze, ospiti a breve distanza di tempo due grandi eventi internazionali? La convinzione concerne gli italiani: può un Paese così male amministrato mettere in piedi due grandi macchine organizzative e impedire che diventino occasione di pubblici sprechi e indebiti arricchimenti?

Le domande sono giustificate e legittime. Ma una grande città non può vivere senza una campagna di vetro e lasciarsi paralizzare dalla logica conservatrice dei suoi sovrintendenti. Non c'è palazzo o grande strada romana - da via Giulia a via Nazionale - che non sia stato co-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 8 QUARTA COLONNA

Milano, Albertini dà un premio extra a chi multa prostitute e clienti

Al vigile l'incentivo-lucciola

In tutta la Milano della
prestiti personali
Il prestito
che volete,
senza muovervi
da casa,
chiedetelo al...
167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato
dal Lunedì al Sabato
dalle 8.30 alle 20.00
Citato subito a colpo di prestito che vuoi:
«da 3 a 15 milioni»
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollette postali.
FORUS S.p.A.
FINANZIAMENTI IN ITALIA
Direzione Generale Milano

TUTTE quelle macchine in doppia e tripla fila tra fana- li accesi, clacson di richiamo e grida oscene: di notte certe zone di Milano sono un suk del sesso, un bordello a cielo aperto. Incidenti, violenze, proteste. Normalmente, succede dappertutto. Ma ecco che il sindaco Albertini ha mandato da un po' di tempo pattuglie di vigili a multare gli automobilisti più smaniati e smodati. Sembra pure un certo successo: multe a raffiche, a grandinate. E tuttavia, poverini quei vigili che debbono spegnere un po' di luci rosse: orari e rischi inauditi, e dispute sgradevolissime, svincenti. Perché non allungargli qualche soldino extra?

E' l'idea di ieri: diamo ai vigili una quota dei proventi dalle multe Albertini, tornato da Champoluc, esorta la giunta a pensarci su, a studiare se una possibilità del genere esiste per davvero. Mica facile. Perché c'è un pasticcio. Una nota del ministero dell'Interno dà semaforo verde, ma il codice della strada blocca tutto con il rosso: gli incassi delle multe servono soltanto per migliorare la circolazione. Come se ne esce? La mossa di Albertini è comunque un segnale. Lui è un industriale, conosce certe logiche: quale motivazione più persuasiva, per far fare meglio il proprio dovere, di una busta paga più sostanziosa? Ed è vero o non è vero che di vigili in giro per le vie se ne vedono pochissimi? E perché poi dovrebbero far multe se in tasca non gliene viene nulla? Una volta qualcosa gli entrava. Questo di ieri è forse il primo passo per tornare all'antico.

E poi Albertini è da settimane impegnato in una vertenza proprio coi vigili. Adesso gli dà uno zuccherino politico: «Sono con voi, vorrei darvi di più», è come se dicesse. Che Albertini vada contromano? Rispetto alla burocrazia, si capisce. Sta a vedere che stavolta la passa liscia. Senza multe. Anzi.

Claudio Altarocca

La giovane ha vegliato il corpo tre ore. L'uomo aveva lasciato la moglie

Dopo l'amore, uccide l'amante Pugnalato nel letto perché era troppo geloso

CREMA. Una giovane donna ha fatto l'amore con il suo uomo e poi lo ha ucciso con due coltellate; una al polmone e l'altra alla schiena. Lo ha vegliato per tre ore, poi ha avvisato i genitori e chiamato il 113. Un «Basic Instinct» di provincia, la protagonista è una creatura alta e mora. La tragedia si è consumata a Crema, in un attico alle porte della città. Francesca Bozzetti, 27 anni, ha ucciso il proprio convivente Alessio Cattaneo, quarantenne. Poi si è consegnata alla polizia e ora si trova rinchiusa nel carcere di Mantova. Che cosa abbia scatenato la furia omicida della giovane creatura non lo si sa ancora con certezza, forse la gelosia di lui che temeva di perdere la giovane amante dopo aver lasciato la moglie e i due figli. In un accesso d'ira l'uomo avrebbe minacciato Francesca, che ha reagito pugnalandolo.

Annunzi A PAG. 11

**PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE
"L'AUTORE"
PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA**
1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1970, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Firenze Libri", con anticipo di Lire 2.000.000 sul diritto d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi; lunghi racconti; raccolte di novelle e racconti di almeno cinquanta cartelle; lavori di narrativa per la gioventù. 3. Le opere, in una sola copia dattiloscritte, devono essere spedite, a mezzo raccomandata, entro la scadenza prevista, a: Premio "L'Autore", Settore "S", Via Duca di Buoninsegna 13, 50143 Firenze. Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è prevista tassa di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti che vengono restituiti, se richiesti, a complete spese degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, librai, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne altre e di proporre la pubblicazione. 6. La riunione per l'assegnazione del Premio verrà tenuta alla presenza di un Notaio che verbalizzerà le decisioni della Commissione. L'esito del Premio "L'Autore" verrà comunicato alla stampa oltre che, per posta, e tutti i partecipanti.
SCADENZA: 30 SETTEMBRE 1997
L'edizione del Premio dedicata a: Poesia, Saggistica, Tasi di Laurea e Varia scadrà il prossimo 20 Dicembre 1997



PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Omicidio colposo e omissione di soccorso. I sette reporter fermati sabato notte nel tunnel dell'Alma sono indagati per aver provocato senza volerlo la morte della principessa Diana, di Emad al Fayed, detto Dodi, del loro autista Henri Paul e il ferimento della guardia del corpo Trevor Rees-Jones. La decisione a sorpresa del giudice istruttore di Parigi Hervé Stéphan è stata comunicata ieri a mezzogiorno.

Dopo essere stati interrogati e aver ricevuto un'informazione di garanzia, tutti e sette i fotografi sono stati liberati, ma non potranno lasciare il territorio francese. In serata prosegue l'interrogatorio di Christian Martinez, dell'agenzia Angeli. La famiglia Al Fayed si è costituita parte civile, come pure quella dell'autista deceduto, che ieri Mohamed Al Fayed ha difeso, negando che fosse alla guida ubriaco.

Serge Arnal dell'agenzia Stills, Nicolas Arsov della Sipa, Jacques Langevin della Sygma, Laslo Veres, free-lance, Romulad Rat e Stéphane Darmon, fotografo e motociclista dell'agenzia Gamma, sono indagati anche per omissione di soccorso. Rischiavano dieci anni di carcere e un milione di franchi (quasi 300 milioni di lire) di ammenda. Martinez e Rat sono stati i primi ad arrivare sul luogo dell'incidente: sono accusati di non aver dato l'allarme. Il giudice ha però respinto la richiesta degli avvocati della famiglia Al Fayed, che ipotizzavano il delitto di omicidio preterintenzionale, punibile con quindici anni di carcere.

«È una giustizia spettacolo, una giustizia Quai d'Orsay», denuncia l'avvocato di uno dei

Poliziotti e passanti: «Mitragliavano l'auto con i flash, ci hanno impedito



Uno ha gridato a un agente «Non rompermi le balle. Era meglio a Sarajevo, almeno lì ci lasciavano lavorare»

Gli Al Fayed si costituiscono parte civile. L'avvocato di un paparazzo: «È una giustizia spettacolo, da Quai d'Orsay»

Il ministro francese della Giustizia Elisabeth Guigou (qui affiancata da Michel Rocard) e a destra il furgone della polizia con a bordo i 7 fotografi fermati. Sotto, una scritta «Paparazzi assassini» a Parigi (FOTO AUSA)



Omicidio colposo, mancato soccorso

Avviso ai sette fotografi, accusati dai testimoni

reporter, alludendo alle pressioni internazionali sul ministero degli Esteri per trovare un colpevole per la morte di Diana.

In uno sfogo raccolto da Le Monde, il direttore dell'agenzia Sygma Hubert Henrotte prende le difese del suo dipendente: «Quella sera era di servizio. È un professionista, non un paparazzo, e non ha mai inseguito nessuno. Ha scattato delle foto a Diana davanti al Ritz, come molti altri. Poi se n'è andato con la sua auto a cena al Bois de Boulogne. Casualmente, lo stesso percorso della Mercedes di Lady Diana. La polizia era già là. Lui si è limitato a prendere qualche fotografia».

Ma il rapporto dei primi poliziotti giunti nel tunnel dell'Alma definisce l'atteggiamento dei fotografi «aggressivo e violento». «Quando siamo arrivati - si legge nel verbale del commissariato dell'VIII arrondissement - molte persone mitragliavano di flash l'abitacolo dell'auto, attraverso la portiera aperta. Un poliziotto si è precipitato verso la Mercedes, cercando di scostare i paparazzi che hanno opposto una viva resistenza. Erano violenti, spingevano, continuavano a scattare e impedivano agli agenti di soccorrere le vittime». Uno dei fotografi grida: «Non rompermi le balle! Lasciamci stare. Era meglio a Sarajevo, almeno i poliziotti ci

Ci vorranno settimane per poter interrogare la guardia del corpo superstite. L'autista aveva gridato ai reporter davanti al Ritz: ora vi semino

lasciavano lavorare. A quel punto l'agente rinuncia a scostare i reporter e, avvertito da un testimone che a bordo dell'auto c'è Lady Diana, chiama rinforzi. Arrivano una pattuglia della «brigade criminelle» e un'ambulanza. Due dei passeggeri, l'autista e Al Fayed, sono già morti. Gli altri due danno segni di vita. I barellieri chiedono ai poliziotti di tenere sveglia la principessa, parlando e accarezzandole il viso, e di sostenere il capo della sua guardia del corpo. A bordo della Mercedes nessuno aveva allacciato le cinture di sicurezza.

Trevor Rees-Jones, l'unico

sopravvissuto, è ancora ricoverato all'ospedale della Pitié-Salpêtrière. Si salverà, ma i giudici dovranno attendere settimane prima di poterlo interrogare.

Altri testimoni accusano i fotografi. Jack e Robin Firestone, due turisti americani, hanno ripetuto al giudice il racconto reso alla Bbc: «Quegli uomini riprendevano le vittime anziché soccorrerle». Pare che all'inizio della corsa alcune moto precedessero la Mercedes: ma quando l'auto di Diana ha imboccato il tunnel, gli inseguitori erano lontani tra cento e duecento metri.

Secondo una testimonianza

rivelata ieri, Henri Paul, l'uomo che guidava la Mercedes a 180 chilometri l'ora dopo aver bevuto l'equivalente di oltre due litri di birra, all'inizio della folle corsa avrebbe sfidato: «adesso vi semino» - i motociclisti in attesa davanti al Ritz.

Ma gli amici dell'autista lo difendono: Paul era uno sportivo, aveva il brevetto d'aviatore, aveva seguito speciali corsi di guida in Germania, alla sede di Stoccarda della Mercedes, e soprattutto «era prudente e non beveva mai più di due bicchieri di vino. Soprattutto in servizio».

Aldo Cazzullo

Paparazzo confessa

In tv: «Non li ho aiutati»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Schiacciava il click della mia macchina in stato di choc... schiacciavo, continuavo a schiacciare... non li ho aiutati...». È la prima, drammatica confessione di uno dei fotografi francesi che domenica notte hanno inseguito la Mercedes di Diana, a Parigi, fino al tragico incidente nel tunnel sotto la Senna. La rete televisiva tedesca «Pro Sieben» la manderà in onda mercoledì: senza rivelare il nome dell'uomo che - fra pause nervose e lunghi silenzi, imbarazzati improvvisi e quella che alle volte sembra una corsa mentale, lontano dal ricordo e dalle parole - ricostruisce gli ultimi istanti della vita della principessa di Galles e del suo amico egiziano, Dodi al Fayed.

Già davanti all'Hotel Ritz, prima di cominciare il folle inseguimento per le strade di Parigi, c'erano stati vistosi segni di nervosismo, ricorda il fotografo. È un avvertimento che oggi pare un sinistro presagio: «Stanotte non ci prenderete», aveva gridato l'autista della Mercedes al gruppo di paparazzi che li aspettava in Place Vendôme. Ma la rincorsa era cominciata subito e a velocità molto elevata, fino alla discesa del tunnel: «Quando la macchina è entrata nel sottopassaggio, ho pensato che l'inseguimento per noi era finito, e non le siamo andati più dietro. Ma poi c'è stato il scoppio, poi abbiamo sentito uno scricchiolio e abbiamo pensato subito: «è un attentato», abbiamo pensato che era scoppiata una bomba». L'esitazione è però stata brevissima: «Siamo entrati anche noi nel tunnel. Sembrava che ci

fosse stato un massacro».

La drammatica testimonianza dell'anonimo fotografo francese infiammerà ulteriormente le polemiche sulla stampa scandalistica, subito esplose anche in Germania dopo la tragedia. Mentre politici e cittadini chiedono leggi più severe per limitare le aggressioni alla vita privata delle persone pubbliche, le associazioni dei giornalisti preferiscono pensare a un codice di autodisciplina. Ma se l'altro ieri la «Bild» ha pubblicato una foto della Mercedes scattata pochi minuti dopo

lo schianto - con la nuca di Diana identificabile sia pure a fatica, e senza poter riconoscere i segni lasciati dall'urto - tutti i giornali popolari hanno garantito che non pubblicheranno mai le fotografie della morente, messe in vendita per somme a quanto

pare astronomiche: «I membri di una casa reale hanno meno vita privata dei normali mortali. Ma ci sono dei limiti, e questi limiti vengono chiaramente superati quando un reportage diventa un assedio», nota il vice direttore della «Bild», Paul Martin, che afferma di aver ricevuto la foto della Mercedes da un'agenzia francese, e di averla acquistata «al prezzo normale di una fotografia, poche centinaia di marchi».

La legge tedesca è del resto particolarmente severa nei confronti dei paparazzi: di recente, l'editore Burda ha dovuto pagare 180 mila marchi alla principessa Caroline di Monaco. E in caso di indennizzo, vale il cosiddetto «principio dei danni punitivi»: la somma è conteggiata tenendo conto dell'interesse al guadagno del giornale.

Emanuele Novazio



Un «paparazzo» in azione



«Fame di un colpevole»

Morin: la gente semplifica

PARIGI
EDGAR Morin, 76 anni, autore nel 1957 dello studio diventato un classico della sociologia dal titolo «Le stars», è attualmente direttore delle ricerche al Cnrs di Parigi.

Come spiega l'emozione planetaria suscitata dalla morte della principessa di Galles? «Lady Di faceva parte di quello che ho definito «l'Olimpo moderno»: una famiglia che comprende stelle del cinema, principi, re, regine, presentatori televisivi e campioni sportivi di cui parlano i giornalisti, tutta gente che rispetto alle persone ordinarie sembra condurre una

avita più intensa e più ricca. Per strano che sembri, fra noi e quest'Olimpo esiste una relazione di estrema intimità: ci nutriamo delle loro vite superiori e proiettiamo su di loro le aspirazioni che non possiamo realizzare. O detto altrimenti: le nostre aspirazioni e i nostri desideri sono nutriti dalle loro vite. Si tratta di esseri in carne e ossa, che vivono realmente, ma al tempo stesso siamo noi che soffiamo in loro la nostra anima, le nostre aspirazioni. E gran parte del mondo, lo abbiamo visto, è stata contagiata da questo fenomeno».

È vero che Diana ha vissuto un vero romanzo fino alla fine...

«Lady Di ha vissuto degli eventi drammatici come sono un matrimonio, una separazione e un divorzio. Ognuno di questi dolori,

minuziosamente raccontato dai mass media, ha accresciuto la nostra intimità con lei. La copertura di cui Diana ha beneficiato l'ha resa «iper-presente». Si è finito, in particolare negli ultimi tempi, per «consumare» Lady Di quotidianamente. La stampa ha detto tutto della sua vita privata, delle sue sofferenze e della morte. Siamo stati testimoni del suo destino ondivago, della sua nevrotica tristezza. E poi, Diana ha superato le difficoltà personali per manifestare, negli ultimi tempi, una sollecitudine nei confronti degli altri con la sua attività in Bosnia, contro le mine anti-uomo o in favore dell'infanzia abbandonata. Sono molti gli «ingredienti» emotivi concentratisi sulla sua persona. Quanto all'ultimo episodio della sua vita, la esalta ulteriormente. Come in un film, vive una bella e felice storia d'amore con il figlio di un miliardario. La nostra intimità con lei si accresce ancora, intensamente, e il pubblico, che oggi maledice i paparazzi, adora le foto del bacio rubato col telexbottino. Subito dopo arriva la morte... La morte è sempre un evento che consacra e magnifica. Tutti coloro che hanno seguito la favola romantica della vita di Diana l'hanno vissuta intensamente e la sua morte ha spezzato i cuori, fatto sgorgare lacrime, diffuso un senso di lutto».

Ma come spiegare che la gente pianga per Lady Diana e non, ad esempio, per le vittime dei massacri in Algeria? «Un massacro è orribile ma anonimo. Qui, invece, abbiamo a che fa-



Il sociologo Edgar Morin

Il sociologo
«Le star come lei sono il nuovo Olimpo. Viviamo in intimità con loro»

vita di Diana l'hanno vissuta intensamente e la sua morte ha spezzato i cuori, fatto sgorgare lacrime, diffuso un senso di lutto».

di aiutare

le vittime, alcuni erano violenti, hanno opposto resistenza»

Un'immagine di Lady Diana. A destra la guardia del corpo sopravvissuta all'incidente, Trevor Rees-Jones



Antonio Di Pietro

«Servono delle regole di comportamento»

MILANO. «La vicenda umana della principessa Diana dovrebbe almeno servire a farci riflettere sulle conseguenze aberranti a cui andremo incontro se non porremo delle "regole di comportamento". Altrimenti, in nome del diritto di stampa e grazie alle sempre più sofisticate tecnologie, potremmo finire tutti per perdere un diritto fondamentale: la libertà». E' quanto sostiene Antonio Di Pietro (nella sua rubrica su «Oggi»), affrontando il tema della tragica fine di Lady Di.

«Dal punto di vista morale siamo tutti un po' colpevoli», dice Di Pietro. «Non tanto per il solo della morte di Lady Diana, ma soprattutto della cattiva abitudine di non rispettare i diritti delle persone, la riservatezza e la privacy degli altri, noti e meno noti che siano».

Di Pietro afferma poi: «Fotografi, giornalisti, lettori: è una sorta di catena maledetta». «La giustificazione che più di frequente si sente dire per aval-



L'ex pm Antonio Di Pietro irrompe nella polemica sul comportamento dei paparazzi. Sotto: Camilla Parker-Bowles

lare questi soprusi - scrive ancora l'ex pm - è che chi ha scelto di diventare un personaggio pubblico deve sottostare alla limitazione della propria privacy. Il che è vero, sempre che ci siano dei limiti: per esempio, perché e in nome di quale diritto all'informazione deve essere consentito fotografare di nascosto con potenti teleobiettivi persone che stanno a casa propria, in giardino o su una barca in mezzo al mare? Ognuno può fare il mestiere che vuole, ma non può abusarne rubando foto, immagini e parole a chi si trova in luoghi privati. E anche l'interno di un'autovettura può esserlo, se in quel momento non si sta interpretando un ruolo pubblico».

IL CASO
LA DONNA
DELLO
SCANDALO

La polizia blinda Camilla

Si temono vendette contro l'amante

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

La casa di Camilla Parker-Bowles è sotto la vigilanza della polizia contro possibili intrusioni. Il commissariato centrale del Wiltshire ha confermato ieri a «La Stampa» che il servizio di pattuglia in quella zona è stato intensificato per motivi precauzionali, nel caso la sua abitazione venga fatta oggetto di ulteriori attenzioni. Ma i funzionari negano che si tratti di un'operazione di sorveglianza vera e propria, o di una scorta personale.

L'amante di Carlo, non facendo parte della famiglia reale, non ha mai avuto un protection officers personale, ma evidentemente in questo momento si sente il bisogno di proteggerla da possibili intrusioni della stampa o dei pubblici. Camilla, celebre per il suo riserbo di ferro, è tornata da poco nella sua casa di campagna da una vacanza organizzata in Spagna: aveva fatto scalpore che si fosse imbarcata a Gatwick su un charter qualunque. Adesso aveva in programma la sua «prima volta» in pubblico con Carlo: il 13 settembre entrambi sarebbero usciti allo scoperto insieme a un galà di beneficenza per la National Osteoporosis Society, di cui è patrona da aprile. Ma l'occasione è stata cancellata per lutto nazionale.

In considerazione delle orrende notizie di lunedì, in segno di rispetto l'Associazione rende noto che l'evento è annullato - dice un comunicato firmato dalla direttrice della società, Linda Edwards -. La signora Annabel Elliot e sua sorella signora Camilla Parker-Bowles avevano in programma di raccogliere fondi per la ricerca sull'osteoporosi e 500 biglietti erano già stati venduti. La loro madre non sono morte di questa malattia. Tra gli ospiti,

Annulato il galà del 13 settembre in cui doveva comparire con il principe

avrebbero dovuto esserci Mick Jagger, Eric Clapton ed Emma Thompson, e gli inviti costavano 100 sterline (circa 300 mila lire) l'uno.

Il galà doveva far parte della delicata operazione per riabilitare Camilla in pubblico. Ma alcuni amici della coppia dicono ormai fuori dai denti che durante il periodo di lutto sarà impossibile per Carlo e Camilla farsi vedere in giro fianco a fianco. Se mai la festa benefica si terrà, sembra escluso che Carlo vi metta piede. «La gente adesso ricorderà sempre Diana come un personaggio perfetto - osservano alcune fonti vicine alla coppia -. Per Carlo e Camilla è un momento decisivo. E' impossibile pensare che il risultato di questi eventi terribili possa essere positivo per il loro rapporto».

Prima della tragedia, tutti erano del parere che le cose per loro si sarebbero appianate nel momento in cui Diana avesse trovato un nuovo partner. Invece l'opinione pubblica, almeno per il momento, non gradirebbe per niente Camilla nel ruolo di matrigna. Ma Carlo dovrà pur decidere come tirar su William, 15 anni, e Harry, 12, per i



quali la morte di Diana è una vera catastrofe. Bob Houston, direttore della rivista «Royalty», ha dichiarato al «Guardian» che per lui non c'è più uno straccio di possibilità che Carlo sposi Camilla: «Dovrebbe essere il più sconsiderato briccone del mondo per prendere in considerazione una cosa del genere adesso».

Ma intanto viene fuori che Diana si era messa il cuore in pace sulla rivale poco prima di morire. A qualche mese dal divorzio, era venuta a patti con il fatto che l'ex signora Parker-Bowles fosse il grande amore della vita di suo marito. Si era riconciliata con il pas-

sato al punto da confidare: «Voglio ancora bene a Carlo. Non sono innamorata di lui, ma provo affetto per lui, in quanto padre dei miei figli». Si era addirittura spinta a dire che Camilla meritava qualche pubblico riconoscimento per la lealtà e la discrezione dimostrate a Carlo.

Osservazioni generose nei confronti della donna che una volta Diana stessa aveva definito «il rottweller». Le ha rivelate la corrispondente di corte della Bbc, Jennie Bond, nel rievocare una sorprendente conversazione privata con la principessa alla fine dell'anno scorso: «Diana mi disse che

Una confidente: «Lady Di aveva perdonato la rivale, ammirava la sua discrezione»

non aveva più animosità verso Camilla. Sentiva che era stata un'amica così fedele e discreta per Carlo, che le sarebbe spettato una sorta di riconoscimento, benché lei stessa non sapesse veramente dire quale. Aggiunse che non c'era bisogno che si sposassero e mi parve che le andasse bene che le cose proseguissero così com'erano».

La donna che aveva definito il giorno del divorzio «il più triste della mia vita», aveva aggiunto con un'ombra di rimpianto: «Che grande coppia saremmo stati» ma dichiarò anche: «William e Harry saranno felici se papà e mamma saranno felici nella loro vita». Anche nell'ultimo colloquio, sei ore prima di morire, con Richard Kay, il giornalista del «Daily Mail» di cui si fidava completamente, Diana proclamò di essere «stufa» di essere paragonata a Camilla: «E' tutto così insensato».

Insomma, la guerra a distanza tra le due donne durante la quale Camilla era solita rispondere sarcastica al telefono: «Pronto, sono il rottweller e fare commenti su quella creatura ridicola», sembrava proprio finita. Benché umiliata e offesa («Siamo sempre stati in tre in questo matrimonio, quindi era un poco affollato», disse nella famosa intervista alla Bbc), Diana si era rassegnata.

Maria Chiara Bonazzi

con una persona dotata di una iper-individualità, una iper-soggettività. Non siamo colpiti dalle morti anonime. Ci sono stati diversi altri incidenti stradali orribili in Francia durante l'ultimo weekend, ma al contrario di Lady Di, chi vi è morto non aveva un volto».

Bisogna deplorare questo atteggiamento del pubblico? Dobbiamo inquietarci?

«Bah! Ognuno di noi vive su diversi piani, a diversi livelli. I disoccupati che festeggiano la vittoria della loro squadra di calcio non diventano, per questo, indifferenti alla disoccupazione. Siamo tutti alienati, ma ciò non ci impedisce di vivere, se non in casi estremi, patologica».

Ma il pubblico che compra i giornali scandalistici può essere considerato responsabile, in qualche caso, della morte dei suoi idoli?

«La morte di Lady Diana è stata dovuta a un complesso di cause. Ho notato, leggendo i giornali, che i commentatori e gli intervistatori hanno ipotizzato cause che non si escludono a vicenda. Gli uni accusano i paparazzi, gli altri i giornali che li fanno lavorare, altri ancora il pubblico che compra questi gior-

nali, e poi c'è chi parla di un incidente di circolazione, tragico ma in sé banale, dopotutto il guidatore poteva riuscire a evitare il pilastro del tunnel. Del resto, ognuno sembra privilegiare l'interpretazione che non lo mette sul banco degli imputati... I fotografi sottolineano quella dell'incidente stradale, il pubblico tende a pensare che siano stati i paparazzi a ucciderla. Quel che mi colpisce è constatare fino a che punto la gente sia incapace di vedere le associazioni, le connessioni fra queste cause. Per intanto, non si sa ancora come siano andate davvero le cose. Si è scoperto che il guidatore era ubriaco, l'alcol interviene dunque come fattore supplementare. C'è un concorso di cause che differiscono le une dalle altre, ma che si compongono in un modo singolare. Che si può chiamare, se si vuole, destino».

Catherine Coroller
Copyright «Libération»
e per l'«Italia-La Stampa»



Giuliano Ferrara

Ferrara: ecco perché pubblicherei le foto

collegi che per i suoi lettori.

«Lo farei per un paradosso morale e stilistico, per smascherare un'ipocrisia. E una foto la pubblicherei comunque, naturalmente «Panorama». E' la più misurata che ho trovato: sono contro ogni forma di atrocità».

Quali giornalisti si salvano dall'ipocrisia?

«I vecchi maestri, su questo terreno, facevano un po' da argine: c'era una certa retorica, una certa mistica sul diritto e sul dovere di cronaca, però era una retorica utile. Ora c'è la tendenza a piegarsi».

Chi riconosce come «vecchi maestri»?

«Montanelli, i Biagi. Ne parlo, per una volta, in modo positivo».

Questo atteggiamento che lei definisce ipocrita è forse spia di un difetto più profondo?

«Quel titolo dell'«Unità» la dice lunga: «Scusaci, principessa». E' vocazione alla purezza, all'antibellismo; è il retaggio ideologico della teologia sul mondo e sull'uomo integralmente rinnovabili. Diana, i suoi tuffi, la sua cene, i suoi baci, sono una delle manifestazioni più clamorose dell'imperfezione del mondo: loro allontanano quest'imperfezione con l'opposizione ipocrita».

Anche Di Pietro mette in guardia contro le «conseguenze aberranti» dell'attuale andamento nell'informazione. Dice che ci vogliono «regole di comportamento». Che ne pensa?

«Di Pietro ha blindato la sua vita, nei passaggi più importanti, in modo talmente impenetrabile che si capiscono questi suoi ragionamenti. E' uomo profondamente segnato da una cultura liberale: le domande gli piacciono soltanto se fatte da lui al commissariato. Prende spunto per attaccare il mestiere di giornalista. Ed è un demagogo: se può fare una piccola speculazione al rialzo sulla vicenda di Diana Spencer, la fa volentieri».

Claudio Aitarocca

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Ruscella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICE DIRETTORE

Vittorio Salsani, Paolo Passarini

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellio

Dario Cresco-Dina, Franco Tropen

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Casarotti di Chiusano

Umberto Cuttitta

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Passarini

AMMINISTRATORI

Luca Corbelli di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolaj

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, s.p.a. - 10121 Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA



Una foto di Carlo sconvolto, il Paese l'attende alla prova che deciderà del suo futuro di re

Un milione dietro le spoglie di Diana

Ai funerali attesa più folla che per Churchill nel '65

IN BREVE



LA DIRETTA DI TGI E TG4
Il Tg1 sabato seguirà in diretta la cerimonia dei funerali. La trasmissione, seguita dall'inviato Marco Varvello, andrà in onda alle 11.50. Scelta condivisa da Mediaset con il Tg4 di Emilio Fede. Il collegamento inizia sabato alle 11.30 e termina alle 13.30.



L'EREDITÀ, 110 MILIARDI
La parte principale del patrimonio della principessa, valutato intorno ai 40 milioni di sterline (110 miliardi di lire) andrà ai figli soprattutto il secondogenito Harry, 12 anni, in quanto William riceverà in dote anche il ducato di Cornovaglia.



LE 4 PAGINE DEL MANIFESTO
«I miti sono miti», così il Manifesto in edicola ieri «giustifica» la scelta di dedicare quattro pagine ed un editoriale alla scomparsa di Lady Di. Luigi Pintor chiede di «restituire» per un attimo a questa persona come ad ogni altra la sua umana identità.



ALBERTO: PENSO AI FIGLI
Da Alberto di Monaco, che ha perso la madre Grace in un incidente stradale, un messaggio di simpatia e solidarietà per i figli di Diana: «Penso a loro. Anche io al loro passato. Hanno la mia più profonda simpatia anche perché loro sono ancora molto giovani».



DIANA SENZA CINTURA
Se allacciato la cintura di sicurezza Diana forse sarebbe sopravvissuta allo schianto. Lo dice un esperto britannico Richard Cueden dell'università di Birmingham che sostiene che la Mercedes 190 non era affatto blindata.

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un milione di persone si assieperà sabato nelle vie di Londra per il funerale di Diana: una folla ben più numerosa di quella che nel 1965 - l'ultimo grande funerale a toccare le corde del sentimento popolare, e non casualmente la bara sarà sullo stesso affusto di cannone - diede l'estremo saluto a Winston Churchill. Nel tentativo di interpretare nel modo più corretto il grande lutto nazionale, governo e Buckingham Palace hanno deciso di celebrare Diana come lei avrebbe desiderato. Così, mentre si decideva che alla cerimonia ufficiale nell'Abbazia di Westminster sarebbero stati invitati accanto ai dignitari di mezzo mondo almeno cinque rappresentanti per ciascuna delle oltre cento organizzazioni caritatevoli attivamente appoggiate in

La gente in coda 8 ore per firmare i 15 volumi di partecipazione alle condoglianze

vita dalla principessa, la regina Elisabetta decideva di creare un fondo intitolato alla principessa e destinato a raccogliere e a dividere fra quelle «charities» le offerte che piovono in questi giorni. L'intero Paese è mobilitato, e non solo le migliaia di persone che per tutta la notte - l'attesa durava fino a otto ore - hanno pazientemente fatto la coda lungo il Mall, fra Trafalgar Square e

St James's Palace, per poter apporre poche parole d'addio a Diana nei cinque libri di condoglianze (diventati poi 15 nel vano tentativo di smaltire più rapidamente quell'inatteso afflusso) messi a loro disposizione. Interpretando gli appelli lanciati dai tabloid inglesi - gli stessi che in questi ultimi anni hanno documentato le gioie e i dolori di colei che oggi definiscono «la migliore regina che abbiamo mai avuta» - Elisabetta in persona ha chiesto alla nazione un minuto di silenzio alla fine del rito funebre nell'Abbazia dei re.

Quel silenzio cadrà su un'Inghilterra in lacrime, in cui numerose banche e quasi tutti i negozi rimarranno chiusi fino alle 14 e in cui si prevedono - un primato assoluto - 35 milioni di persone davanti ai teleschermi. Il cinema resteranno chiusi, la rituale estrazione della lotteria è stata rinviata di un giorno. Persino il

traffico aereo diretto all'aeroporto di Heathrow, sabato mattina, sarà dirottato affinché non sorvolino Londra. I grandi magazzini Harrod's, «fortino» di Mohamed Al Fayed, già da due giorni hanno spento le migliaia di lampadine che ne illuminano la sagoma: sabato rimarranno chiusi e in memoria di Diana sarà allestita una grande vetrina, la stessa usata nel 1952 per la morte di re Giorgio VI.

L'Inghilterra piange dedicando la sua principessa. E con l'Inghilterra - rivela il «Daily Mail» - piange anche Carlo. Il principe - una fotografia lo dimostra - appare sconvolto: è stato visto passeggiare solo, alle 6 del mattino, nei boschi attorno al castello scozzese di Balmoral dove l'intera famiglia reale è tuttora raccolta attorno ai principi William e Harry (solo Andrea, ieri, è ripartito). Il giornale rivela che Carlo già aveva ceduto domenica sera a Parigi,

Il principe ha pianto davanti al corpo. Ha giurato che non presenterà mai Camilla ai figli

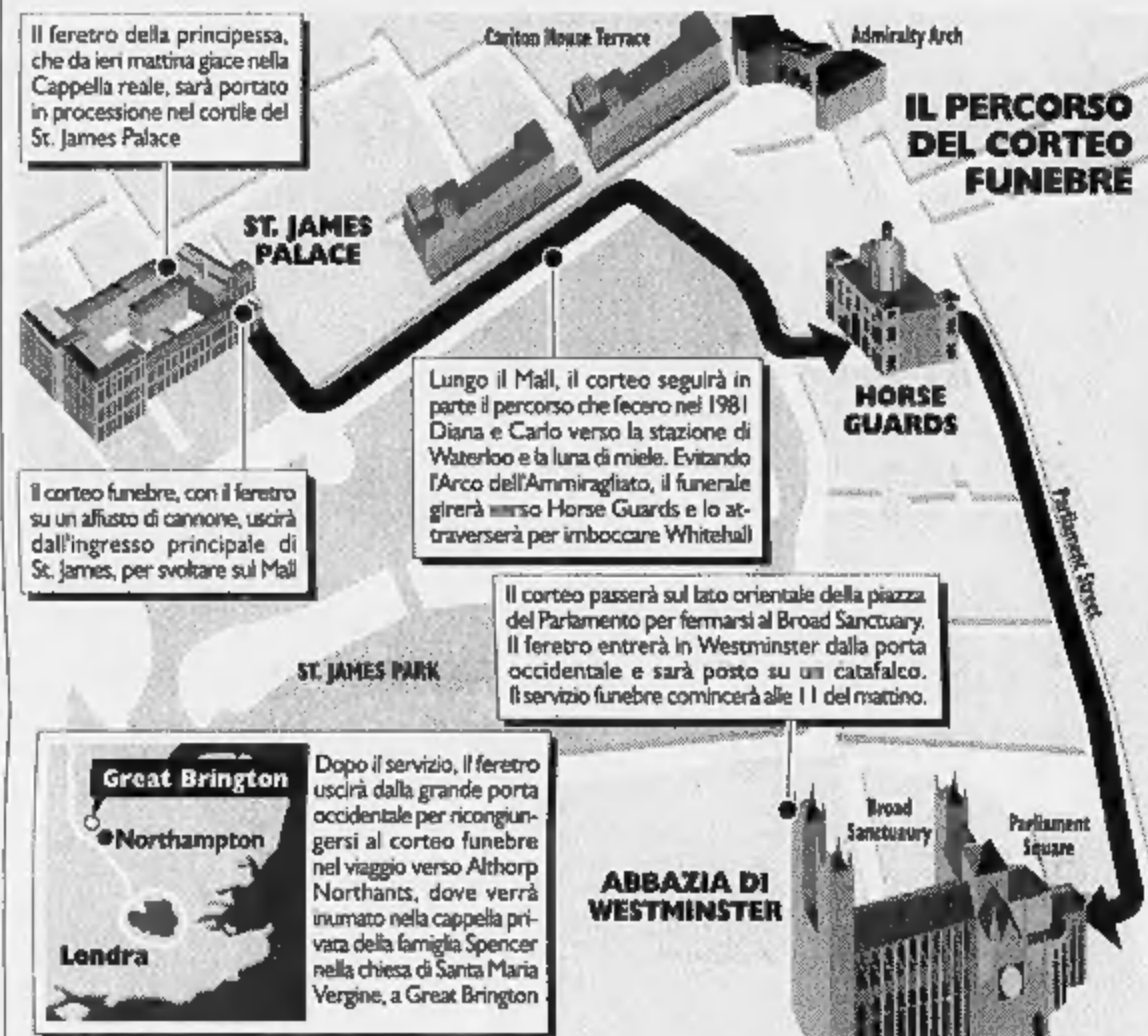
quando con le due sorelle di Diana era andato a prendere in consegna i resti della principessa. E' rimasto sveglio, rivela il giornale, l'intera notte di lunedì: bevendo robusti Martini e telefonando fino alle ore piccole ai suoi più stretti amici e, naturalmente, a Camilla.

Certo, Carlo è nel mirino. Dal suo comportamento in questi giorni può dipendere - Diana è

forse più potente ora che quando era in vita - il futuro atteggiamento del Paese nei suoi confronti. Ha disdetto tutti gli impegni - a Berlino, Praga, Birmingham - della prossima settimana. Ha fatto annullare il ricevimento per beneficenza che avrebbe segnato il 13 settembre la sua prima comparsa in pubblico al fianco di Camilla.

Ma soprattutto, dopo avere richiamato per assistere i figli quella Tiggy Legge-Bourke recentemente allontanata per volere di Diana gelosa di tale «madre surrogata», ha giurato - riferisce il «Times» - che non presenterà mai ai figli la signora Parker-Bowles. La quale, detto per inciso, dovrà in futuro limitare le sue visite a Highgrove, dove William e Harry si stabiliranno dopo avere lasciato Kensington Palace.

Fabio Galvano



Un interno e un esterno della St. Mary's Chapel, la chiesa del XIII secolo dove riposeranno le spoglie della principessa Diana.

Chiusi i cinema e molti negozi. Deviato il traffico dall'aeroporto di Heathrow



REPORTAGE

DOVE LADY DI SARA' SEPOLTA

ALTHORP (Bedfordshire)
DAL NOSTRO INVIATO

Quindi Lady Di veniva qui? «Oh, sì, veniva a comprare le caramelle». Ma a che età, scusi? «A che età? Quando aveva i bambini piccoli». Ah. Quindi da sposata? «Certo, quando era... stava per... Insomma: prima del divorzio». E lei ha mai parlato? «Ci salutavamo sì, era così affabile, così... speciale». Si sente triste?

«Oh, tutto il mondo è triste. Certo, anch'io sono triste». Perdonerà la signora Christine Whitley, 52 anni, responsabile del Post Office di questo villaggio da cartolina inglese, ma sembra tutto meno che triste. Magari stanca per la processione dei curiosi e dei fliccanosi, magari esaurita dal calor bianco dell'emozione per via del mondo che le è cascato addosso, a lei e ai centocinquanta residenti, con questa morte speciale della specialissima (non) residente, Lady Diana Spencer che da queste parti è stata bambina e pure il conte suo padre, e il padre del padre, venti generazioni di Spencer dal 1522 a oggi, padroni di tutto il verde che si vede qua attorno e padroni pure della St. Mary's Chapel, la chiesa dove la nuova icona del pianeta verrà a riposare per sempre. Amen.

Eccoci dunque in pellegrinaggio nelle vene dell'Inghilterra in lutto. Ottantacinque miglia di autostrada, direzione Nord Ovest, tra i paescoli del Northamptonshire, a sinistra verso Oxford e poi ancora a zig zag tra paesi perduti e colline di erba densa, sotto un cielo fatto di cotone e azzurro intenso. Prima di arrivare in paese, dove d'improvviso si addensa un traffi-

Al castello di Althorp fra lacrime e affari

co metropolitano che spaventa le vacche pezzate al pascolo, ecco il muro di cinta della Spencer's Residence, il castello dove Diana - dicono le cronache storiche - sorrise e giocò, imparò a cavalcare, inseguì la volpe, gli aquiloni e magari i suoi sogni in rosa.

Questa è Althorp, la residenza, che a dir la verità è interdetta al mondo, ma non alla commozone. Lungo il muro giallino e specialmente lungo il solito cancello dorato che marca il viale d'ingresso, il consueto tappeto di fiori, foto, omaggi e lettere di cuori spezzati. Tra i mille, una dice così: «Diana, hai cercato di portare la monarchia fuori dai suoi muri oscuri. Solo ora che te ne sei andata capiranno quello che avevamo».

La strada è un grande parcheggio. Famiglie camminano intorno. La polizia presidia muri e famiglie, sbrogia gli ingorghi. Si passa. Ancora un miglio e spunta la St. Mary's Chapel. Stessa scena, stessa follia che questa volta è in coda per entrare nella minuscola chiesa - purissimo Tredicesimo secolo, un carillon di pietre appuntite - per firmare le condoglianze su un libro che deve essere cambiato due volte al giorno.

Ancora una curva ed ecco il paese. Tutto quello che si vede oggi scomparirà, perché qui ha parcheggiato la storia e tra poco più di cento ore, quando Diana verrà a riposare sotto le pietre della St. Mary's Chapel, la memoria macinerà follia, e la follia il business della memoria.

Per ora Brington resta un villaggio, dove l'unico pub, il Fox & Hound Inn, ha esaurito il cibo, ma non la birra e dove l'unico negozio, il Post Office della signora Whitley ha esaurito le lacrime, ma non i fiori (6,5 sterline al mazzetto) e neppure le chiacchiere.

DALLA PRIMA PAGINA

SULLA STRADA DI CARLO

guc, gli odi, le vendette. Il secondo cavallo è il popolo britannico che è in appena votato per Tony Blair (il suo «principe del popolo»), e nel quale cresce e lievita il numero dei repubblicani. Un popolo in delirio (un ambiguo delirio) per Diana che era Bianca e e Cenerentola, la Mater Matuta e l'avventuriera, la vendicatrice dei semplici, l'amazzone, la donna che riscatta le donne, la donna che ogni uomo vorrebbe vendicare. E il popolo resterà fedele al suo mito come gli americani restano fedeli ad Elvis Presley. In questo coacervo di sentimenti di massa il primo ministro Blair ha voce in capitolo e titoli per agire.

Cento il premier laborista non può andare da Carlo e dirgli di ritirarsi perché non è molto popolare presso il suo elettorato; ma può agire lo stesso in questo «reito» facendo in modo che Elisabetta si

«Quando divorziò Anno 1992? «Più o meno». E' sua l'idea di vendere fiori? «Mia e di mio marito». Dicono che questo posto diventerà la nuova Graceland, che poi sarebbe l'ultima residenza di un altro re, Elvis Presley, 100 mila pellegrini all'anno. Che ne pensa?

prenda l'incarico di sbrigare in famiglia la questione. Il leader del Labour risponde al suo popolo, il quale ritiene la monarchia suddita della democrazia e non viceversa. E quindi chiede di controllare la Corona e scegliere, entro i limiti dinastici, il «re»: scartare un principe ormai incapace di liberarsi dai suoi fantasmi per scegliere William, che era la passione di sua madre e il suo consigliere confidente. Un giovanotto che per ora ricorda il re Artù di Walt Disney, ma che forse, nell'immagine dei cittadini, lo incarna davvero. Era William che passava sotto la porta del bagno e kleenex alla madre che piangeva disperata. Era lui che affrontava il padre chiedendogli perché fai sempre soffrire così la mia mamma. William è il giovane principe vendicatore, Carlo è l'infedele vissuto oggi dal popolo poco meno che come un usurpatore.

Tutto è perduto dunque per il figlio di Elisabetta? Forse no, ma il principe ereditario dovrà camminare sulle uova trattenendo il respiro: una sua foto che lo mostras-

«Oh, penso che noi siamo un tranquillo villaggio inglese e ci piacerebbe rimanere così». Come no. Il tempo di scendere i due scalini del Post Office - evviva, così le faccio vedere il paese e chiacchieriamo - che cinque reporter le circondano, più un paio di giapponesi con microfono telescopico, più una spagnola freelance

se oggi avvinto al corpo di Camilla provocherebbe la sua fine. Un qualsiasi gesto che non fosse di sottomissione e discrezione nel momento dell'apoteosi di Diana, gli potrebbe costare la testa su cui poggia la corona. Ecco perché la grande internazionale dei paparazzi ha oggi nel teleobiettivo un solo sogno: il suicidio di Carlo d'Inghilterra attraverso un bacio, l'inverso di quel che accadde al principe azzurro.

Per il popolo di cui Diana era la principessa, Carlo ha ucciso Bianca e ora vorrebbe sposare la strega. Questa situazione precaria e scomoda potrebbe non durare per sempre: se Carlo procederà con prudenza potrà lentamente riguadagnare qualche posizione. E perfino, in un giorno molto lontano, portare Camilla davanti all'altare. Ma la Chiesa d'Inghilterra, così diversa da quella che nacque dal divorzio di Enrico VIII, non gradisce parentele di seconda mano.

appena arrivata da Siviglia, più due fotografi resi timidi dal disastro parigino («Si può?», mentre alle spalle di tutta la compagnia si mette in moto un padellone della Global Satellite Systems che ronfava ai bordi del pratone. «Quello è il pub», dice la signora Whitley. E il pub va raccontato a parte, dato che sotto al suo soffitto ultrabasso, ai suoi legni - e orologi a pendolo, pentole di rame, fiori secchi - c'è una specie di babele in corso: finlandesi e francesi, americani sbarrati, telecamere buttate sui tavoli, patatine avanzate, cellulari squillanti. Dice Robert, il padrone: «In effetti non c'ero quando è successo, stavo in vacanza».

Però? «Però sono tornato subito». Per riaprire. «Oh, già: non vede quanta gente?». Di solito quanta ne viene? «Cinque, dieci al giorno. Ora invece faccio l'incasso di una settimana prima di ogni tramonto». E ha finito tutto il cibo? «Sì, sì». Il maiale arrosto e il manzo ben cotto, i fagioli, le uova e il bacon? «Tutto: i giornalisti sono tipi affamati». Diana è mai entrata qui? «Oh, uh! No che non è mai entrata. Però la vedevo. Passava... Sa, lei qui era la padrona di tutto». Appena fuori riecco la signora Whitley. Con la giornalista spagnola allo calca che le sta dicendo di averla vista su CNN e la signora Whitley sorride, arrossisce, fa: «Due volte mi hanno intervistato». E la savigliana: «Ma lei le ha mai parlato di Lady Di?». «Certo, veniva a comprare le caramelle». Ma a che età, please?

Paolo Guzzanti

Pino Corrias



LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Diana e Dodi Al Fayed stavano progettando di sposarsi, ha rivelato un parente del miliardario egiziano. «Quella sera mi disse che erano molto innamorati, che la loro relazione era assai profonda e che avevano deciso di sposarsi», ha precisato Hussein Yassin. «Aggiunse: "Dobbiamo annunciarlo, lo annunceremo"». Erano le 20,45 di sabato sera, quattro ore prima che Dodi e la principessa fossero schiacciati nei rottami della Mercedes.

Yassin è personaggio credibile. È fratello dell'uomo che sposò la madre di Dodi dopo il divorzio da Mohamed Al Fayed: Samira, a sua volta sorella del multimiliardario Adnan Khashoggi (che era quindi zio di Dodi). La rivelazione di quel progetto matrimoniale, che indubbiamente avrebbe spaccato in due un'opinione pubblica inglese non esattamente felice per la relazione della loro «regina di cuori» con quella chiacchierata famiglia egiziana, è stata pubblicata ieri sulle pagine di «Asharq al-Awsat», quotidiano saudita pubblicato a Londra.

Implicitamente, anche senza

La confidenza di Al Fayed alle 20,45 di sabato a un parente: lo annunceremo presto «E' proprio vero, stiamo per sposarci» La principessa avrebbe dovuto convertirsi all'Islam

corroborare le accuse egiziane di un complotto mortale per impedire il matrimonio, ripropongono il tema scabroso delle difficoltà che un matrimonio misto fra la cristiana Diana e l'islamico Dodi avrebbe provocato. Ieri l'imam della moschea di Londra ha tagliato corto: «No comment», ha risposto alle mie domande: «Sono entrambi morti, sarebbe futile parlarne». Ma a

Londra se ne parla; e le parole di Hussein Yassin confermano quello che, l'indomani della morte, aveva già indicato il giornalista Richard Kay, confidente della principessa.

Yassin ha detto di avere domandato a Dodi della sua storia d'amore con Diana. Al Fayed, confermando che la relazione stava prendendo pieghe matrimoniali, si era tuttavia lamenta-

to dell'eccessiva attenzione dei paparazzi. Per quello, anziché vedersi al Ritz alle 23 come avevano precedentemente concordato, i due decisero di rinviare il loro appuntamento all'indomani mattina. «Ci vediamo alle nove», aveva detto Dodi spiegando che quell'assedio l'infastidiva: «Siamo costretti a lasciare l'hotel». Con ogni probabilità, per sposare Dodi, Diana sarebbe stata

costretta ad abbracciare l'Islam, come già aveva fatto senza eccessivi problemi la sua amica Jennie - figlia del multimiliardario Sir James Goldsmith scomparso recentemente - per sposare Imran Khan, l'eroe del cricket pakistano riciclato in protagonista della vita politica di quel Paese. Ma di questo l'imam non vuole parlare; né vuole parlarne il direttore del Centro Islamico

di Londra. E' comprensibile: Mohamed Al Fayed è uno dei grandi benefattori dell'Islam britannico e si dice che anche i suoi miliardi abbiano contribuito alla costruzione della splendida e faraonica moschea di Regent's Park. Ma forse, con Dodi, Diana sperava di coronare il suo sogno.

Quello di avere una bambina, secondo un'altra rivelazione di ieri, questa volta sulle pagine del «Mirror». Viene da Jennie Bond, la giornalista inglese - la stessa a cui Diana aveva una volta confessato di sentirsi «continuamente violentata» dai paparazzi - che segue per la Bbc le questioni legate alla famiglia reale. Dodi non era ancora comparso all'orizzonte e Diana si sentiva molto sola: «Chi potrebbe volermi?», le disse sconsolata: «Con tutta l'attenzione della stampa che mi attira, sarebbe troppo pretendere». «Ammise - afferma la Bond - che le sarebbe piaciuto trovare un compagno e diventare mamma un'altra volta. Aveva sempre voluto una bambina». Ma quel sogno si è interrotto, forse quando era davvero a portata, in un tunnel di Parigi.

Fabio Galvano

Jennie Bond (Bbc)
«Diana mi disse
"voglio una bimba"»

La principessa
Diana con Dodi
Al Fayed
sulla Costa
Azzurra e
una foto
del compagno
di Lady Di
da bambino



L'ultima cena al Ritz «Lui era come in estasi»



L'hotel Ritz
di proprietà
dei Fayed
da cui Diana
e Dodi sono
partiti per
la tragica
corsa
in automobile
(FOTO ANSA)

blano i tavoli spingendo i carrelli di legno laccato, dello stesso color avorio della boiserie. Il maître, l'unico in giacca scura e pantaloni grigi, come il gilet e la cravatta, versa personalmente lo champagne.

La principessa gioca con il centrotavola - due rose rosse e tuberose bianche - e pilucca

dal vassoio i pasticcini alle fragole e i cioccolatini al caffè «alla menta». E' stanca, e pare anche un po' seccata. I fotografi, con cui aveva fatto pace a fine agosto a Saint-Tropez, accettando di farsi riprendere, non le hanno dato tregua fin dall'arrivo all'aeroporto di Bourget, a Nord di Parigi. Co-

me sempre, valevano le regole fissate per le visite di Al Fayed e della sua compagna: cameriere e portieri del Ritz non devono divulgare alcuna notizia sull'arrivo e la partenza della coppia, pena il licenziamento. E nessuna camera deve risultare prenotata a loro nome. Eppure, avvertiti da una tele-

fonata dall'Italia, cinque o sei reporter in moto li attendevano fuori dall'aeroporto. La direzione del Ritz aveva mandato due Mercedes ad attenderli. La coppia è entrata nell'hotel dalla porta secondaria, in rue Cambon. Ha passato il pomeriggio in una suite Prestige da 32.900 franchi (nove milioni di

lire) a notte. Solo alle 20 e 30 la principessa ha voluto tentare una sortita agli Champs-Élysées, scortata da due limousines nere, per una visita al numero 70, da Sephora, la boutique dei profumi. Ma ha rinunciato quasi subito: troppa confusione, meglio tornare all'intimità del Ritz.

Diana è stata fotografata più volte con Al Fayed. Ma stasera vorrebbe farne a meno. Le piace tornare in Inghilterra accompagnata dalle foto di un week end parigino con l'amante, che il suo primogenito, William, l'erede al trono, detesta. Un funzionario della sicurezza si avvicina a Dodi. Lo avverte che una ventina di fotografi lo marciano stretto. Il miliardario si consulta con Diana e decide di andare a dormire a casa, nel suo appartamento al confine tra l'VIII e il XVI arrondissement, di fronte alla Tour Eiffel. La principessa percorre il lungo corridoio con le vetrine della boutique Ritz, le borse disegnate dal suo amico Versace, i foulard Missoni, i quadri moderni della galleria «Tylek & Tylecek». Attraversa il salone César Ritz dalle colonne di marmo rosa, i lampadari in bronzo e il pianoforte a coda. Spinge la porta girevole dell'uscita secondaria e sale per prima sul sedile posteriore della Mercedes dai vetri scuri, seguita da Al Fayed. L'autista parte sgommando, insieme con altre limousines nere, che dovrebbero confondere gli inseguitori. Diana e Dodi sembrano divertiti. Dimenticano di mettere le cinture di sicurezza. In fondo è l'ultima sera. Della vacanza.

Alto Cazzullo

REPORTAGE

SULLE ORME DI DODI E DIANA

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Per l'ultima cena hanno scelto il tavolo di fronte alla vetrata che dà sul giardino. Sono le dieci di sera, fa fresco, troppo per mangiare fuori, tra i rampicanti, i vasi fioriti, le statue antiche e le colonne di marmo del cortile. Diana e Dodi preferiscono accomodarsi fianco a fianco sul canapé di velluto rosso. Assaggiano il pane al lardo e il burro fatto in casa. Alle spalle, la fioriera con le piante tropicali, le tre grandi specchiere, due nature morte barocche. Sopra di loro, la volta affrescata di azzurro e le appliques di Murano. Di fronte, il grande platano e la fontana con l'acqua che sgorga dalle conchiglie di marmo. Due musicisti suonano l'arpa e il violino per la principessa: Vivaldi, Bach, Saint-Saëns. Diana, abbronzata dal sole della Costa Azzurra e della Sardegna, indossa un paio di pantaloni bianchi, una maglietta e una giacca blu. Ride, pure felice. «Avevano l'aria di due adolescenti innamorati», racconta uno dei camerieri. Al Fayed in particolare pareva in estasi.

E' l'ultima cena. Della vacanza. Il mattino dopo, domenica, Diana dev'essere a Londra: William e Harry tornano a scuola, i suoi giorni da amante sono finiti, è tempo di tornare a essere mamma, madre di re. La tappa a Parigi non era in programma. C'è un motivo per cui Dodi Al Fayed e Diana sono qui, nella sala del ristorante del Ritz, «L'Espadon», al piano terra del palazzo settecentesco di place Vendôme.

Nella suite che dà sul giardino, all'inizio di luglio, Diana e Dodi hanno passato la loro prima notte d'amore. Per questo sono molto legati all'hotel, che appartiene da diciotto anni a Mohammed Al Fayed, il padre di Dodi. Stasera la principessa e il miliardario celebrano la loro storia, prima di tornare al protocollo e al business. Che sia una grande serata, allora. Champagne. Lui sceglie un Bollinger brut «Grande Année» del 1988, che se non fosse il figlio del padrone pagherebbe 1200 franchi, 350 mila lire. Lei ha appetito, come le accade spesso. Ordina un antipasto, uova strapazzate con funghi prataioli, punte d'asparagi e lardo croccante. Poi un secondo, trancia di sogliole dorate al curry indiano con carote, zucchine e fiori di zuccina fritti, preparati dallo chef Guy Legay e dal suo vice Michel Roth. Dodi si acccontenta di un rombo alla griglia. I camerieri in frac e papillon bianco o nero drib-

LONDRA. «La morte di Diana è, per la monarchia inglese, un danno a breve e un beneficio a lungo termine», spiega Sir Peregrine Worsthorne.

In un primo tempo renderà la vita ancor più difficile al principe Carlo, implicitamente colpevolizzato per questa tragedia, e getterà altro fango sulla famiglia reale, soprattutto se nei prossimi giorni non saprà bene interpretare gli umori della nazione. Ma a lungo termine la scomparsa della bella principessa, così chiaramente avvantaggiata nell'impero con il brutto padre, renderà la vita più facile a lui e alla Corona. Carlo sarà rivalutato nell'affetto pubblico e la monarchia non potrà che trarne giovamento. Ex direttore del «Sunday Telegraph» e ora commentatore principe del «Telegraph» e dello «Spectator», Wor-

sthorne è uno dei più acuti osservatori - e sovente fustigatori - della famiglia reale. Le sue analisi reali sono fra le più lette in Inghilterra. Il ricordo di Diana è destinato a spegnersi? «Tutt'altro, e sarà un grande vantaggio per il suo primogenito William. Il futuro re sarà, agli occhi della gente, l'erede di quella madre splendente, sarà visto non solo come legittimo membro della famiglia reale ma anche come figlio della «divinità-Diana». Porterà alla Corona un'aureola in più. Anche per questo, paradossalmente, la morte di Diana farà bene alla monarchia». Con il rischio che Carlo, alla morte di Elisabetta, sia costretto ad abdicare in fa-

«William, figlio della dea» Parla lo studioso di Casa reale

re del figlio? «Molto dipenderà dal nuovo Labour e dal suo stile, che consiste nel far decidere agli elettori molte cose che una volta erano decise dall'alto. Se ci sarà una pressione pubblica perché Carlo si metta in disparte, lui che non è il «principe della gente», il governo laborista potrebbe ben chiedere alla regina di consigliare il figlio in quel senso al fine di preparare una successione meno traumatica».

re del figlio? «Molto dipenderà dal nuovo Labour e dal suo stile, che consiste nel far decidere agli elettori molte cose che una volta erano decise dall'alto. Se ci sarà una pressione pubblica perché Carlo si metta in disparte, lui che non è il «principe della gente», il governo laborista potrebbe ben chiedere alla regina di consigliare il figlio in quel senso al fine di preparare una successione meno traumatica».

tutti; ma finché la regina Elisabetta resterà in vita i repubblicani non avranno la minima speranza. Dopo, piuttosto, ci sarà da vedere come l'opinione pubblica si asseterà: certo, sono sorpreso dalle dimensioni del coinvolgimento emotivo di un'intera nazione, quale stiamo osservando in questi giorni».

Perché sorpreso? «L'immagine di Diana era stata irrimediabilmente offuscata dal coinvolgimento con Dodi Al Fayed, e la sua reputazione sarebbe stata rovinata da un fidanzamento o, peggio, da un matrimonio. La morte, invece, ha fatto tabula rasa di tutto quello. Diana era una Santa Teresa, ed è morta di notte al fianco di un amante; eppure, un po' come Marilyn Monroe, è immediatamente diventata un'icona ancora più splendente di prima. A ripensarci, questa è la «forza della monarchia: quando William salirà sul trono, porterà con sé l'immagine di una santa della nostra epoca».

(f. gal.)

IN BREVE



LA RABBIA DELLA DENEUVE

«Era proprio questa tragedia per farla finita con un certo tipo di stampa?». Per Catherine Deneuve «Diana è stata la donna più tormentata del mondo». «Io una volta - ricorda - ho messo la macchina di due paparazzi».



MORANDI: IO LI HO USATI

Secondo Gianni Morandi i personaggi pubblici «sono tutti vittime del mercato» e per questo «anch'io ho imparato a convivere con i fotografi». Il cantante ha ricordato la presunta love story con Serena Grandi, creata per tornare alla ribalta con la complicità dei paparazzi.



JACKSON: CONCERTO PER LEI

Sarà dedicato a Diana il concerto che Michael Jackson terrà stasera a Ostenda. Ma il suo agente ha smentito che la popstar abbia condiviso il tavolo con Diana e Dodi al Ritz in occasione dell'ultima cena della coppia, come aveva scritto il quotidiano belga «De Standard».



HILLARY AI FUNERALI

Sarà la First Lady Hillary Clinton a rappresentare gli Stati Uniti ai funerali di Lady Diana. Anche il Presidente francese sarà rappresentato dalla moglie Bernadette Chirac, mentre il Vaticano non manderà alcuna delegazione ufficiale.



LA REPLICA DI CALDAROLA

Obiettivo raggiunto: discutere su come gestire correttamente il diritto di cronaca. Dopo il suo editoriale «Un delitto a mezzo stampa», il direttore dell'Unità Giuseppe Caldarola esprime soddisfazione per aver dato il via al dibattito nonostante le critiche.



LOSANNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il «Fattore Esce» condiziona in modo pesante l'assegnazione dei Giochi 2004. «Esce» come Samaranch, il marchese spagnolo presidente del Comitato internazionale olimpico (Cio). Domani Juan Antonio Samaranch verrà rieletto, si prevede per acclamazione, a capo del movimento sportivo mondiale. E' in carica dal 1980, comanderà fino al 2001, quando avrà 81 anni, e diventerà quasi il recordman dei presidenti. Soltanto il fondatore del movimento olimpico moderno, Pierre de Coubertin, governò più di lui: 29 anni, dal 1896 al 1925.

Il «Fattore Esce». L'uomo che tragheterà lo sport oltre il 2000 gode di molto prestigio e la carriera di ambasciatore che culminò con l'incarico a Mosca lo ha allenato all'arte della navigazione sotterranea. Lui ha già dichiarato che si asterrà dalla votazione. Ma si asterrà anche dal tessere la sua tela dietro le quinte? Nelle ultime ore, si sussurra qui a Losanna dove hanno luogo le grandi manovre che precedono l'evento di venerdì, Samaranch avrebbe fatto capire di avere nel cuore Atene, dopo lo scippo perpetrato alla città culla dei Giochi in favore di Atlanta 1996. «Intanto quello non fu uno scippo - dice il presidente del Coni Mario Pescante - perché Atene si presentò in modo arrogante e superficiale. Se perse, fu soltanto per colpa sua. E poi, i Giochi vengono assegnati a chi offre maggiori garanzie oppure per ripianare un torto?». Il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, è stato nella risposta, fra le pieghe nasconde preoccupazione: «Mi chiedono: Samaranch sarà neutrale? Si è impegnato a esserlo». E Ottavio Cinquante, membro Cio: «Samaranch ha detto che questo sarà il suo ultimo

Samaranch, potente presidente del Comitato olimpico, sembra appoggiare la candidatura di Atene

Lettera di richiamo mette in difficoltà Svezia e Sud Africa Avrebbero offerto mobili e viaggi ai commissari e ai loro familiari

Corre voce che il presidente del Cio Samaranch faccia l'occhiolino alla capitale della Grecia. I delegati ellenici ostentano grande sicurezza.

Giunge da Roma a Losanna l'eco della contestazione dei Verdi di Ripa di Meana, che annulla il vantaggio di non aver avuto bombe, come invece Stoccolma e Atene.

L'annunciata presenza di Mandela, che agirà sul piano politico e sentimentale, stava facendo alzare molto le azioni sudafricane, prima che emergessero le accuse di tentata corruzione ai membri Cio.

Parlava che le bombe degli ultimi tempi dessero alla Svezia un alone di martirio, ma le accuse che ora l'accummano a Città del Capo hanno inchiodato le speranze svedesi.

Nessun colpo di scena nel bene e nel male. Gli argentini continuano a fare la loro corsa da outsider puntando sulla discrezione. Ma aspettano il presidente Menem.

ATENE
SALE

ROMA
SCENDE

CITTÀ DEL CAPO
SALE

STOCOLMA
STAZIONARIA

BUENOS AIRES
STAZIONARIA

35%

30%

15%

10%

10%

IL BORSINO DELLE CITTÀ

Il fattore S minaccia i sogni di Roma Olimpiadi, accuse a Stoccolma e Città del Capo

mo mandato. Scadrà nel 2001, quest'Olimpiade si svolgerà nel 2004. Ha il dovere di consegnare ai successori i Giochi migliori possibili.

La storia insegna che il potere di Samaranch fra gli elettori non è assoluto: si dice che possa condizionare una dozzina di voti, qualcosa come il dieci per cento. Una dozzina di voti che non gli consentiranno di dare i Giochi '96 ad Atene, come si è detto. Che l'hanno beffato nella scelta successiva, quando voleva portare l'Olimpiade del 2000 a Pechino (fu beffato da Sydney, 45 a 43. Ma la storia insegna anche che gli scarti finali sono minimi, fra le favorite, per cui se Samaranch non sarà neutrale Roma rischia grosso.

La fantapolitica in queste ore im-

pregna il palazzo dello sport di Beaulieu brulicante di un migliaio di giornalisti, oltre cento membri Cio con accompagnatori, mogli, autisti e corti assortite. La fantapolitica sussurra che l'ambizioso Samaranch indichi Atene come falso scopo, ma in realtà ha avuto la promessa di ottenere il Premio Nobel per la pace, e perciò vorrebbe portare il grande circo dello sport a Città del Capo, per contribuire al fatidico riavvicinamento fra bianchi e neri in Sud Africa. Ma proprio perché vuole il Nobel, dicono altri, farà un regalo agli svedesi scegliendo la via diretta, cioè Stoccolma.

Ma proprio ieri Città del Capo e Stoccolma sembrano essere state spazzate da una brutta storia. Hanno ricevuto una lettera di richiamo dal Cio per non essersi comportate in modo leale, nella corsa elettorale. I sudafricani avrebbero esteso a mogli e parenti gli inviti fatti ai membri del Cio che dovevano ispezionare la città. Loro dicono che nessun fondo del comitato promotore è andato a queste persone, ma la risposta è equivoca. Potrebbe aver pagato uno sponsor, un magnate. Stoccolma invece ha fatto regali eccessivi ai suoi visitatori. Mobili. Ammette, ma dice che non sono eccessivi. Quanto all'ammonezione influita sulle votazioni è difficile da valutare.

Roma è fuori dagli scandali ma anche dal cuore di Samaranch. E dunque dovrà aiutarsi da sola, se vorrà affermare l'occasione. Dove andrà a pescare i voti necessari? L'offensiva diplomatica portata avanti da Pescante e Nebiolo in prima fila, ma anche da Carraro e Cinquante, quest'ultimo presidente mondiale degli sport del ghiaccio e dunque influente nelle aree Nord dell'Europa e dell'America, sembra garantire oggi circa 25 voti sicuri su

107. Erano 105, non verrà Anna d'Inghilterra per i funerali di Lady Diana, ma non avrebbe votato per l'Italia. E non verrà Faisal d'Arabia, che invece era per Roma: uno su uno.

I 25 suffragi italiani arriveranno intanto da Carraro, Nebiolo e Pescante (Cinquante, neoeletto al Cio, non ha diritto a voto); poi dall'area asiatica condizionata da un grande elettore, il coreano Kim che già si candida alla successione di Samaranch. Kim si trascina la Cina, l'Indonesia, la Thailandia, il Giappone, Taiwan. Sette-otto voti, si dice. Poi ci sarebbero l'Australia, gli Stati Uniti, il Messico, il Kuwait, l'area mediterranea con Turchia, Libano, Israele, Marocco. Dall'Europa, guardano all'Italia con simpatia la Germania, l'Irlanda, la Repubblica Ceca, il Principato di Monaco rappresentato dal Principe Alberto, il Belgio, forse la Spagna.

Un pacchetto sui 25 voti garantisce di uscire indenni dalla palude del primo turno. Poi scatta la deregulation. Perché la regola perversa è che fra le cinque città, nessuna

avrà ottenuto la maggioranza assoluta (54), cosa del tutto improbabile, esca ad ogni giro di voti l'ultima. A quel punto non c'è più tempo per contatti diplomatici, le votazioni avvengono una dopo l'altra. Dove farà confluire le sue preferenze chi ha perso? L'Africa come seconda scelta dopo Città del Capo sembra orientata su Roma, gli anglosassoni passerebbero da Stoccolma ad Atene, i sostenitori di Buenos Aires sembrano divisi.

Quanto inciderà la razionalità, quanto il sentimento, quanto i piccoli interessi di bottega? Perciò ogni arma è buona, come è emerso in queste ore. Anche Nelson Mandela scenderà in campo, per mettere sul piatto il peso del fascino personale. Ed è atteso Menem dall'Argentina.

Ieri i membri del Cio sono andati a depositare una corona sulla tomba di De Coubertin, a sessant'anni dalla morte. Avrebbe mai pensato, il buon uomo, che per acchiappare ogni quattro anni la sua idea si sarebbero mossi anche i capi di Stato?

Gianni Romeo

Così la diplomazia italiana va a caccia dei voti decisivi



Sempre più acceso il testa a testa per la vittoria con la Grecia. Potrebbe essere la Cina a fornire l'appoggio risolutivo

Il vicepremier Walter Veltroni: sarà a Losanna per la decisione

il nostro sostegno ai comitati olimpici del Terzo Mondo. Discorso diverso per gli anglosassoni. Di mezzo c'è sempre il precedente di Atlanta: allora Atene fu sconfitta, nella votazione cruciale, per la decisiva scelta della britannica Manchester di ritirarsi, facendo convergere i suoi voti sui cugini d'Oltreoceano. Se ancora una volta i voti degli inglesi fossero decisivi, potrebbe andare diversamente. Ma è soprattutto l'Asia, l'Estremo Oriente la zona più ad alto rischio. Diplomatici e membri italiani del Cio hanno lavorato sodo, ed insieme, per colmare la lacuna. Facendo valere gli aspetti tecnici della candidatura capitolina e promettendo sostegno (e investimenti) per la candidatura di Pechino ai Giochi del 2008. Ma hanno una percezione differente: mentre per gli sportivi la Cina può essere la nostra «carta vincente», i diplomatici temono che proprio da lì potrebbe arrivare la sorpresa più amara.

Maurizio Molinari

RETROSCENA LE TRATTATIVE DIETRO LE QUINTE

ROMA
PALAZZO Chigi e Farnesina seguono da vicino le trattative in corso a Losanna ma prevale una forte cautela sull'esito della votazione di venerdì. I quattro membri del Cio, impegnati dietro le quinte a raccogliere i voti mancanti per Roma 2004, hanno avuto anche in queste ultime ore una prima dell'assegnazione una forte sponda nelle nostre feluche: non a caso questa mattina, alla Farnesina, le Olimpiadi saranno al centro di una riunione ad hoc.

Vista da Roma la partita però non ha un esito scontato. Il governo si è impegnato decisamente per sostenere Roma 2004 e il presidente del Consiglio, Romano Prodi, «in più di 200 incontri internazionali» ne ha parlato con i suoi ospiti. Tuttavia, i dati che affluiscono attraverso la rete diplomatica - mobilitata dal ministro Lamberto Dini con un'apposita circolare - disegnano una gara difficile, dall'esito imprevedibile, all'ultimo voto. A conti fatti, Roma e Atene dovrebbero essere testa a testa. Sebbene Roma resti leggermente favorita - anche dai celebri bookmakers londinesi - sarà la ventina di delegati «incerti» a decidere l'assegnazione dei prossimi Giochi. Fra questi vi sono «molti asiatici e soprattutto la Cina», che potrebbe giocare il ruolo decisivo. Resta poi il grande interrogativo sugli Stati Uniti. Potrebbero appoggiare l'Italia, ma incombe il precedente di Atlanta: gli Usa scapparono ad Atene le Olimpiadi del centenario nel 1996 e non va esclusa la possibilità che a Losanna compiano un gesto riconciliatorio.

«Un vero duello sul filo di lana» si sente dire nelle nostre ambasciate più in prima linea: Atene, Città del Capo, Buenos Aires e Stoccolma. Il tam tam della Farnesina prevede che Buenos Aires e Città del Capo verranno scartate nelle prime votazioni. Dovrebbe toccare quindi a Stoccolma, la «candidata più forte fra le deboli», a farsi da parte per lasciare il campo libero a Roma ed Atene. La gara è dunque per aggiudicarsi i voti delle città eliminate. L'Italia, con il recente viag-



gio in Argentina del vicepremier Walter Veltroni, ha siglato un patto di ferro con il ministro dello Sport Ugo Porta che prevede il «reciproco appoggio». Ma Buenos Aires non si sente già sconfitta ed oggi arriva a Losanna il presidente Carlos Menem, forte del sostegno di alcuni network ameri-

cani interessati agli orari delle dirette ed ai relativi proventi commerciali. L'impressione è tuttavia che solo una mossa a sorpresa del Cio statunitense potrebbe togliere a Roma i voti dei latinoamericani al momento decisivo.

L'altro serbatoio di preferenze per Roma dovrebbe es-

sere l'Africa, con qualche incognita per il Maghreb, dove pesano gli antichi e consolidati rapporti di Atene con il mondo arabo e musulmano. «Vi sono molte Afriche, anche quando si parla di Olimpiadi» dice Bruno Cabras, nostro ambasciatore in Sudafrica. Infine c'è il «quoziente svedese»:

Stoccolma è sostenuta dai suoi vicini scandinavi, dagli anglosassoni ed anche dalla Germania. Per gli scandinavi la «seconda preferenza» è Città del Capo ma subito dopo sicuramente viene l'Italia - spiega Franco Ferretti, ambasciatore in Svezia - per l'apprezzamento che riceve in questa regione

GLI INVESTIMENTI PREVISTI



Alla somma stanziata, Atene aggiunge una riserva di oltre 300 miliardi qualora i lavori da eseguire risultassero più cari del preventivo. Queste spese non comprendono alcune opere pubbliche in costruzione, come la nuova metropolitana e il nuovo aeroporto di Atene. Le entrate previste promettono un attivo, anche se sarà usata tutta la riserva, di circa 65 miliardi. Il 44% delle entrate verrà da contratti (attraverso il Cio, un altro 20,2% verrà da sponsor locali e fornitori ufficiali. Il resto sarà fornito dalla vendita dei biglietti e souvenir e da una lotteria.

Il budget dei Giochi, se arriveranno a Roma, sarà di 8340 miliardi. Si tratta di investimenti provenienti in parte dallo Stato (il 33%), il governo ha promesso 2750 miliardi per le infrastrutture, più 300 stanziati a parte per il villaggio olimpico, in parte (900 miliardi), in parte ancora dagli sponsor (624 miliardi). Una consistente fetta di denaro arriverà dalle spese dei visitatori (il 30,4%, 2534 miliardi). Secondo il sindaco Francesco Rutelli, il comitato organizzatore di Roma 2004 chiuderà il suo bilancio con un piccolo attivo.

Nelson Mandela sottolinea l'importanza politica di scegliere il Sud Africa e nega che il Paese arriverebbe impreparato. Ma le cose sono un po' più complicate. Infrastrutture non ce ne sono, né soldi. E il costo previsto per i Giochi è attorno ai 2300 miliardi di lire equamente ripartiti in base ai progetti tra governo, privati e diritti tv. Il Presidente sminuisce il rischio-criminalità sottolineato da molti osservatori e scommette sul ritorno economico dell'operazione: un utile che le previsioni governative stimano intorno ai 40 miliardi di lire.

Buona parte dell'opinione pubblica, malgrado gli sforzi dei dirigenti di Stoccolma 2004, continua a rimanere contraria ai Giochi. Secondo un ultimo sondaggio i favorevoli sono appena il 46%. Gli svedesi hanno paura soprattutto di dover pagare il tasca loro ai Giochi e di dover pagare il tasca loro ai Giochi dovessero essere un fiasco dal punto di vista economico. A spaventarli sono state le cifre: il budget prevede una spesa di circa 2708 miliardi di lire; il ricavo certo, fra diritti tv e vendita dei biglietti, è di 24 miliardi. Una stima, quest'ultima, in difetto, ma che ha molto impressionato.

Anche il famoso finanziere George Soros ha investito sulla candidatura argentina, acquistando il terreno dove dovrebbe sorgere il villaggio olimpico. Ma il suo non è che uno dei mille investimenti scaturiti da quando Buenos Aires è entrata nella rosa delle cinque finaliste. Il tutto per l'astronomica cifra di oltre 12 mila miliardi di lire. Dei quali, soprattutto, oltre 5 mila destinati alla modernizzazione di strade e ferrovie e 2500 per opere fluviali. Ma ci sono anche 500 miliardi per la ristrutturazione degli aeroporti e 750 per la costruzione di nuovi alberghi.



Carlo Ripa di Meana

Denuncia

Ripa di Meana contro Ranucci

ROMA. Più che la conclusione, sembra l'inizio della campagna per il «no» alla candidatura olimpica di Roma: Carlo Ripa di Meana ha annunciato di aver depositato ieri un esposto-denuncia contro il comitato promotore della candidatura.

L'obiettivo dell'esposto (indirizzato alla procura di Roma, alla Corte dei Conti e al Cio) è Raffaele Ranucci, direttore di Roma 2004, che sarebbe in conflitto di interessi con la sua attività di imprenditore. Motivato? Il bacio romano che dovrebbe essere realizzato alla Magliana (e che dopo le gare sarebbe d'oro di un giro d'affari di 10 miliardi l'anno) risulterebbe «un tiro di schioppo» dall'Holiday Inn, albergo di cui Ranucci è proprietario in quanto presidente della Sidim srl.

Ripa di Meana ha precisato di parlare a titolo personale, come deputato europeo e ha definito «secondario» la divergenza con i Verdi, per lo più schierati a favore di Roma 2004. Il suo scopo è una lotta senza quartiere al progetto olimpico: «Anche nella malaugurata ipotesi - ha spiegato - che le Olimpiadi vengano assegnate a Roma». Al di là dell'esposto, due le iniziative: creare un «centro di controinformazione» e attivare «un lavoro di controllo del rispetto della direttiva europea sull'impatto ambientale». Sono affidate alla riunione del «Comitato per il No» le iniziative più spettacolari (come una contromanifestazione per il 5 settembre).

Alla notizia dell'esposto ha ribattuto Ranucci: «In Italia la proprietà privata non è ancora un reato. Sono andati a fare delle ricerche alla Camera di Commercio per sapere di chi ora la Sidim: si vede che non sono gente di sport. Già nell'82 ci andava in ritiro la Roma. Se questo è il livello, non c'è da preoccuparsi. Non ho indicato io quell'area e al tempo della formulazione del dossier olimpico non ero direttore generale del comitato». Contemporaneamente, Silvio Di Francia, portavoce dei verdi romani e presidente della commissione che ha contribuito a formulare le linee guida della delibera ambientale, ha spiegato che la Magliana «era una delle tre ipotesi: quella di Guidonia fu scartata perché si doveva lavorare su una cava, tecnicamente impossibile. L'accusa mi sembra quindi senza fondamento».

E il sindaco Francesco Rutelli si scalda: «Ho già intentato un'azione civile contro Ripa di Meana nei mesi scorsi. Ho chiesto il risarcimento danni per alcune sue dichiarazioni». E sull'esposto ha aggiunto: «Sarebbe come dire che Pescante abita a Balduina e dunque c'è un conflitto con gli impianti di Roma Nord. O come sostenere che Ranucci vuole sfruttare lo sviluppo di Fiumicino. Nelle nostre non trova nulla di importante».

Da parte sua, Ripa di Meana ha spiegato che nel mirino dell'esposto c'è il mistero su un bilancio che il comitato di Roma 2004 si rifiuta di rendere noto fino al giorno (venerdì) della designazione a «un clima di incontrollata gestione dell'evento sportivo». Gli ha dato manforte Cristiano Brughitta, autore di «Dieci ragioni per dire "no" alle Olimpiadi a Roma»: «I resoconti di tre giornali evidenziano un ingiustificato utilizzo di 5,5 miliardi nel bilancio del Comitato promotore di Roma 2004».

[Ansa]



Il dialogo Prodi-Berlusconi mette in allarme ccd e cdu; An chiede «un progetto alternativo»

Fini: niente intese, Polo all'opposizione

«Ruoli distinti, sì al governo-ombra»

ROMA. «Il conflitto di interessi non c'è e le polemiche contro Berlusconi sono state montate su pretesti inesistenti - ribatte Giuseppe Pisana, presidente dei deputati di Forza Italia, agli alleati del ccd in agitazione -. Se poi nel Polo c'è qualcuno che cerca scuse per inasprire i rapporti e giustificare atti di rottura, lo vedremo». «C'è un retroscena nelle dichiarazioni di qualche esponente del Polo, che prefigura soluzioni alternative e diverse rispetto al Polo?», si chiede l'altro capogruppo di Forza Italia, Enrico La Loggia. Il sospetto di cambi di bandiera, di abbandoni avvelena le relazioni nel Polo in questi giorni di ripresa politica e sembra preparare l'autunno della resa dei conti.

Il ccd di Casini bombarda ormai da giorni con tiri metodici il capo dell'alleanza, mirando al suo punto debole: il conflitto di interessi tra il politico e l'imprenditore. Il cdu di Buttiglione si agita, confusamente, tra proposte diverse, che mettono

tutte in discussione la tenuta del Polo. Di fatto, i centristi del Polo mettono le scialuppe a mare come se temessero un imminente naufragio e volessero allontanarsi velocemente dall'ammiraglia in pericolo.

Dalle sponde della maggioranza, i popolari di Marini stanno osservando con grande interesse tanta agitazione, nella speranza che le scialuppe, alla fine, vadano ad approdare da loro. «I segnali di fluidità dentro le componenti del Polo - osserva Antonello Soro, capo della segreteria del ppl - sono un elemento interessante e come tali

noi li guardiamo».

E, in effetti, di «fluidità» ce n'è tanta. Ci sono i ccd che sembrano intenzionati a non farsi anticipare da Berlusconi, nel caso fosse necessario e utile appoggiare la maggioranza in Parlamento nei prossimi mesi. In periferia ccd e cdu stanno subendo uno stillicidio di diserzioni di dirigenti locali che passano alla fetta di ex cdu (i popolari) che sono al potere con l'Ulivo. E ora non vogliono lasciarsi dissanguare senza «avanti» nulla in cambio.

C'è, poi, il cdu che studia più complesse operazioni che, alla

fine, dovrebbero comunque riportare al ricongiungimento con i fratelli separati del partito popolare (più Dini, Maccanico, Segni). L'inizio delle operazioni è fissato per il giorno dopo le elezioni amministrative di novembre.

«Le elezioni sono ormai compromesse - assicura Angelo Sanza, presidente dei deputati del cdu -. Il nostro progetto è pronto per il dopo. Un Polo sconvolto dal dato elettorale lo vedo costretto a ricomporsi sotto altra forma. Siccome mi sono stancato di parlare di fusione o di federazione con Forza Italia, ritengo che nell'area moderata si debba fare emergere una proposta liberal-democratica. Il limite oggettivo del Polo è che, oggi, si identifica in Berlusconi. Noi questa linea ce la dobbiamo costruire con o senza Berlusconi. Certo, se viene anche lui siamo più forti, se no la strada è più in salita. Ma, comunque, ci salviamo l'anima e non moriamo assieme a Berlusconi».

**Per la destra
«Bisogna dar vita
al governo ombra»
Forza Italia
«Macché conflitto
di interessi
Contro il Cavaliere
solo pretesti»**



Il leader di Forza Italia
Silvio Berlusconi

Sanza. «Già è d'accordo mezzo cdu, un buon pezzo del ccd, sono attenti i pattisti di Segni, i socialisti moderati, i liberali di Sterpa, i federalisti della Pivetta». E se Berlusconi desse il suo appoggio al governo per la Finanziaria? «Sarà la vittoria della linea di Ferrara - risponde Sanza - che vuole portare molto velocemente Berlusconi all'intesa con Prodi. A quel punto i liberal-democratici saranno finiti e il Polo morirà. Per questo dobbiamo preparare le scialuppe».

Anche Gianfranco Fini teme l'accordo Berlusconi-Prodi. E così, per fugare le illusioni sul conflitto di interessi, chiede che il Polo presenti un progetto alternativo all'Ulivo «in modo che ogni giorno gli italiani possano verificare se ciò che il Polo dice corrisponde a quello che il Polo fa». Anzi, bisognerebbe dar vita «ad un governo ombra che elabori progetti alternativi a quelli del governo Prodi».

Alberto Rapisarda

IL CASO

LA RICETTA DI FINI

ROMA. DA appassionato degli scacchi, Gianfranco Fini è un metodico che raramente scartona dalle abitudini. E così, anche stavolta appena tornato da una lunga vacanza - prima in Giamaica, poi nella casa di Lido delle Sirene - il capo di An si è chiuso nel suo studio e ha voluto parlare a tu per tu con tutti i notabili del partito. Alla fine è cominciata a trapelare un progetto ambizioso, sebbene ancora abbozzato: nelle prime settimane del 1998 - esattamente tre anni dopo il fondamentale congresso di Fiuggi - An terrà una conferenza programmatica nel corso della quale gli eredi dell'«mai si preparano a mandare in soffitta antichi tabù, avvicinandosi ad alcune delle ricette della destra americana, inglese e francese: privatizzazioni, flessibilità, estremo rigore con la delinquenza. «Sì, credo che dopo le elezioni amministrative di novembre, An andrà verso una definizione più puntuale della svolta - dice Maurizio Gasparri - non una Fiuggi-2, ma la sotto-lineatura di alcune peculiarità programmatiche. Direi, più liberali in economia e più fermi nel campo dell'ordine pubblico». E poi con una battuta: «Il law and order non è una ricetta di Pinochet - è di Somoza. Dobbiamo aspettare il Tony Blair italiano per sentirci proporre una ricetta di quel tipo?».

Dunque, qualcosa di meno traumatico rispetto allo strappo ideologico di Fiuggi, ma uno



svecchiamento programmatico che sarà preparato - altra novità - da un autentico boom editoriale, nuove riviste che stimoleranno Fini verso una svolta più radicale. Ai primi di ottobre apparirà *Charta minuta*: diretta dal portavoce di An Adolfo Urso, dedicherà un numero monografico alla «guerra tra le generazioni» e alla ricetta della flessibilità a tutti i livelli: «In Italia - sostiene Urso - la sinistra sta preparando una

guerra tra i giovani e i garantiti e noi dobbiamo sbloccare il mercato del lavoro, con più facilità di assunzione, ma anche di licenziamenti». E sempre in autunno vedrà la luce una rivista di cultura politica ideata dal direttore del *Secolo d'Italia* Gennaro Malgieri, che preannuncia un programma editoriale ben definito: «Sarà una rivista di chiara impronta conservatrice, di stampo anglosassone». E non è finita: sempre in

An verso una nuova svolta

Meno statalista, sul modello Thatcher

LA GUERRA DEL MUGELLO

Il pds: Curzi va espulso. Bertinotti: illusi

ROMA. Guerra del Mugello, nuova puntata. Il direttivo della sezione centro storico del pds di Roma discute domani la proposta di avviare la procedura di espulsione di Sandro Curzi dal partito. «Come sezione faremo notare il fatto - ha dichiarato il segretario Di Monte - che la sua posizione di candidato per Rifondazione è incompatibile con lo statuto pds». «Tutte le regole vanno rispettate anche nei partiti, ma vorrei vedere se sono state rispettate anche nella nomina di Di Pietro». Così ha reagito Curzi apprendendo la notizia dell'inizio del procedimento disciplinare. «Non ritengo di aver violato alcuna regola dello statuto, io non sono il candidato del pds, ma ho solo proposto ai cittadini del Mugello un'alternativa alla candidatura di Di Pietro che ritengo sbagliata. Sono pronto a spiegare ai

compagni della sezione le mie ragioni». Per il pds di Firenze l'iniziativa della sezione romana è «prematura», mentre per Bertinotti si tratta di «un'illusione semplicistica». «Normalmente - ha osservato il leader di Rifondazione - non ritengo opportuno interferire nelle modalità della vita interna di un altro partito, tuttavia in questo caso, visto che siamo di fronte a una campagna elettorale che per definizione è pubblica, la questione si presta a un giudizio da parte di chiunque». Bertinotti, infatti, definisce illusione quella «di risolvere il contrasto evidente e stridente tra l'aver candidato un uomo di destra per un popolo di sinistra e l'apertura di un'ipotesi di un provvedimento disciplinare verso un uomo di sinistra che vuole candidarsi per il suo popolo di sinistra».

[Ansa]

Il presidente
di Alleanza nazionale
Gianfranco Fini

preannuncia un'overdose di liberalismo, di modelli di destra pragmatica, ricette che faranno storcere il naso alla corpora corrente della destra sociale che fa capo al trio Publio Fiori-Gianni Alemanno-Francesco Storace, che controlla oltre il trenta per cento del partito. E infatti Gianfranco Fini, nella sua prima sortita ai microfoni del Tg1, si è cauto: «Il Polo - dice - deve essere alternativo all'Ulivo e quindi deve fare opposizione anche immaginando un "governo ombra", proprio per presentare agli italiani progetti diversi e alternativi». Ci va cauto Fini ma indica la strada: progetti alternativi, progetti concreti «cosicché ogni giorno gli italiani potranno ve-

rificare se ciò che dice il Polo corrisponde a ciò che il Polo fa». E se Fini propone questo scenario ai suoi alleati del Polo, a maggior ragione immagina che questa debba essere la strada da percorrere per Alleanza nazionale. Naturalmente a via della Scrofa i luogotenenti del Capo negano che sia imminente una svolta paragonabile a quella di Fiuggi e neanche Fini immagina di accantonare del tutto la cosiddetta anima sociale, che al tempo stesso è una peculiarità di An e nel centro-sud garantisce una riserva di voti che la destra non vuole regalare né ai post-dc, né ai comunisti di Bertinotti.

Ma dentro An tutti avvertono l'urgenza di una scossa. Anzi-

tutto perché le elezioni amministrative di novembre a Roma, Napoli, Palermo, Genova sono vissute con speciale preoccupazione. «Noi - dice Gasparri - non siamo come Mastella che dà già per perse le elezioni o fa finta di tutto perché il Polo ottenga significative affermazioni. Ma sappiamo che il test è difficile in qualche modo preventivo per il dopo-elezioni una fase di turbolenza nel Polo. Già immaginiamo inutili interviste di esponenti di An che diranno: «Cacciamo Berlusconi!»».

E oltretutto nelle prossime elezioni a Roma e Napoli, a rischio è An, non Forza Italia che il suo sindaco a Milano lo ha portato a casa. A Roma An è il primo partito, ha da difendere una corpora percentuale - oltre il 30 per cento - e ad ogni test elettorale si ripropone per Fini l'eterno problema: fino a quando durerà quell'incremento sicuro ma modesto che segna ogni passaggio elettorale di An? Sul partito di Fini non incomberà il destino del psi, sempre atteso da un'onda lunga che non è mai arrivata? «In qualche modo il problema esiste - dice il professor Domenico Fisichella, coscienza critica del partito - anche se non possiamo dimenticare due differenze essenziali: la sobrietà della classe dirigente di An e il fatto che Alleanza nazionale sta all'opposizione, mentre il psi era stabilmente al governo».

Fabio Martini

«Moniti» dalla Libia Gheddafi: Italia in bancarotta senza l'Europa

TRIPOLI. Gheddafi, parlando della necessità di unificare gli arabi, nel lungo discorso (3 ore) pronunciato ieri sera nell'anniversario dell'inizio del regime da lui capeggiato, ha portato l'esempio dei benefici ottenuti dall'Italia grazie all'Unione Europea.

Se non fosse per l'Europa - ha detto Gheddafi - entro 30 anni l'Italia andrebbe in bancarotta e sparirebbe. E anche la Germania - ha aggiunto - pur essendo il Paese più forte e ricco del Continente, non potrebbe restare da sola, fuori dell'Unione Europea. Un altro esempio è stato citato da Gheddafi, sempre per perorare la necessità dell'Unione per gli arabi. Si tratta del lancio di 2 missili libici verso l'isola di Lampedusa nel 1986, all'indomani del bombardamento aereo ordinato dal presidente Usa Ronald Reagan su Tripoli e Bengasi: tutti i Paesi dell'Occidente - ha ricordato Gheddafi - «reagirono compat-».

[Agi]

La sentenza sulla Maa «Strumentale l'atteggiamento di Gorrini»

BRESCIA. Il comportamento processuale di Giancarlo Gorrini nella prima inchiesta bresciana su Antonio Di Pietro avrebbe rivelato «la strumentalità delle sue iniziative per ottenere aiuti da Paolo Berlusconi e Sergio Cusani per la soluzione delle vicende societarie della «Maa assicurazioni». Lo scrivono i giudici della prima sezione penale della Corte d'Appello di Brescia nella sentenza con la quale hanno confermato la decisione del gip Anna Di Martino di prosciogliere, il 29 marzo del '96, l'ex pm del pool Mani pulite Di Pietro dall'accusa di concussione ai danni dell'ex titolare della «Maa Assicurazioni», Giancarlo Gorrini.



Di Pietro

[Ansa]

Per i pm di Perugia «Parziali le intercettazioni su Pacini»

PERUGIA. Per la procura di Perugia le indagini sul banchiere Pier Francesco Pacini Battaglia, richiedono ulteriori accertamenti, in corso e da compiere. Accertamenti che riguardino anche le intercettazioni telefoniche disposte dalla procura della Spezia ed eseguite dal Gico, delle quali - sostiene la procura di Perugia - «la polizia giudiziaria ha eseguito trascrizioni solo parziali e inidonee rispetto a una complessiva valutazione da parte del pm, che deve comprendere un'analisi comparativa di tutti gli elementi idonei a determinare il convincimento del pm in ragione di un corretto esercizio dell'azione penale».

[Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

OCCASIONE PER MIGLIORARE

struito sulle macerie di edifici preesistenti e non risponde alle ambizioni modernizzatrici degli uomini da cui la città è stata governata nel corso dei secoli. Roma non è Venezia, città-museo e sobborgo artistico di Mestre. E' la capitale di uno dei maggiori Paesi industriali del mondo. Ha ministeri, banche, aziende, società di servizi, alberghi, istituzioni civili e religiose. Prima o dopo le esigenze dei suoi abitanti finiscono sempre per prevalere sugli ideali della conservazione. Abbiamo di fronte a noi due possibilità. Possiamo permettere che questo accada caoticamente, sotto le spinte della speculazione, o cercare di programmare i cambiamenti secondo una logica che rispetti i monumenti più importanti e i luoghi più memorabili. Non basta. Vogliamo continuare a vivere di glorie

passare o vogliamo lasciare alle generazioni future un segno della nostra immaginazione e creatività? Il Giubileo e le Olimpiadi possono essere un'occasione e una sfida.

Le considerazioni sugli italiani e sui loro vizi sono altrettanto giustificate. Basta guardarsi attorno. Abbiamo aeroporti invecchiati, caotici e trasandati. Abbiamo ferrovie che non possono far fronte all'emergenza e vivono permanentemente sull'orlo di una crisi di nervi. Abbiamo un servizio postale che, nessuno, da trent'anni, riesce a riformare e siamo l'unico Paese d'Europa (è soltanto un esempio) in cui il timbro postale sia illeggibile. Abbiamo vecchi ospedali, uffici pubblici poco accoglienti, burocrati scontenti, muri imbrattati, semafori violati e una certa propensione a pensare che lo straniero debba pagare, con il conto, una tassa sulla sua presunta stupidità e sulla nostra presunta furberia. Qualcuno di questi difetti dipende dalla mancanza del denaro necessario per gli investi-

menti. Ma la maggior parte dipende da sciatteria, lassismo, scarsa disciplina sociale, sindacalismo patologico e da un generale declino nel governo della vita sociale. Le Olimpiadi, in questo contesto, rappresentano un doppio pericolo: sono la goccia d'acqua che rischia di far traboccare il vaso e l'occasione perché alcuni milioni di stranieri diano dell'Italia un giudizio negativo.

Ma se fossi davvero convinto che la disorganizzazione e la frode sono iscritte nel carattere nazionale, smetterei di vorare, scrivere, discutere, e me ne andrei all'estero. Nessun Paese è immobile. L'Italia d'oggi non è quella di cento anni fa o degli anni che precedettero l'unità nazionale. Un Paese che ha smesso di credere nella propria capacità di migliorare, ha smesso di esistere. Il fatto che il sindaco Rutelli voglia le Olimpiadi a Roma dopo avere fatto campagna contro la candidatura di Milano, non depone a favore della sua coerenza. Ma dimostra che la voglia di fare ha

preso il sopravvento sulle considerazioni ideologiche. Per crescere l'Italia ha bisogno di pragmatismo, di volontarismo e di una certa misura di coraggio. Se ci daranno le Olimpiadi cerchiamo di farne un'occasione di cambiamento e miglioramento.

Ma ricordiamoci che dovremo farle remando contro noi stessi e contro due vizi nazionali: l'inefficienza e la corruzione. Vi è una soluzione: conferire l'organizzazione delle Olimpiadi a un manager e dargli i poteri ministeriali necessari per coordinare le amministrazioni interessate, controllare le imprese, reprimere ogni tentativo di frode.

Il modello a cui fare riferimento è Vittorio Cini, commissario per l'esposizione universale del 1942 e creatore dell'unico quartiere di Roma che abbia un respiro moderno. Se il governo ha il coraggio di nominare un «ditatore delle Olimpiadi», la partita merita di essere giocata.

Sergio Romano



Governo e Welfare: questa sera a Palazzo Chigi la «cena della verità» fra Prodi e Bertinotti

Veltroni: non sarà una riforma thatcheriana

35 anni di anzianità per tutti, divampa la polemica

ROMA. «Nessuno di noi vuol fare una riforma di tipo thatcheriano, ma una riforma ispirata ad un principio di equità, pensando soprattutto alle generazioni che verranno». Il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni, interviene con forza nello scontro sul riordinamento del Welfare State, assicurando soprattutto il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti e le parti sociali che non ci saranno colpi di mano su un terreno tanto scabroso. Più cauto Lamberto Dini, ministro degli Esteri e leader di Rinnovamento italiano, avverte che «la Rifondazione dovesse far mancare il proprio concorso su obiettivi di questa portata, cosa che non credo farà, il governo avrebbe il dovere di portare le proprie proposte in Parlamento». Invece, con preciso riferimento all'attesa «cena» di questa sera tra Prodi e Bertinotti (anche se il leader di Rifondazione minimizza: «Non è mica l'ultima cena... Non mettiamola così drammaticamente»), il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati lancia un messaggio rassicurante nel momento in cui si va verso una stretta del confronto con il governo sui punti più caldi della riforma, in particolare ammortizzatori sociali e pensioni. «E' positivo - afferma - che riprenda il dialogo all'interno della maggioranza, mentre è sempre meno realistica l'ipotesi di una crisi di governo o di un cambio di maggioranza. Credo che Rifondazione e Ulivo debbano discutere tra di loro e trovare un orientamento comune in materia di politica sociale oltre che di politica economica».

Il merito del negoziato, insiste Cofferati, «è difficile e delicato, e va dipanato con pazienza». Lo si è dovuto verificare anche ieri quando, all'indomani della rapida intesa sulla separazione tra previdenza e assistenza, si è dovuto segnare il passo sul tema complesso degli ammortizzatori sociali. Dopo qualche ora di discussione al ministero del Lavoro, i sindacati hanno dovuto constatare che erano assolutamente insufficienti informazioni e dati forniti dal governo sui costi delle attuali forme di sostegno, valutati grosso modo fra i 17 mila e i 20 mila miliardi all'anno, e sull'effettiva ripartizione della spesa fra i vari filoni di intervento: cassa integrazione do-

straordinaria e ordinaria, indennità di mobilità, lavori socialmente utili, prepensionamenti.

Gli incontri proseguiranno nei prossimi giorni e, forse, entro la fine della settimana si potranno tirare le prime conclusioni. Tutti, comunque, concordano sulla valutazione che l'attuale sistema di ammortizzatori sociali sia disorganico e quasi ingovernabile, e sull'esigenza di riformarlo radicalmente riformato su tre livelli: un'integrazione temporanea per le crisi congiunturali, un sostegno per le crisi strutturali e un trattamento di disoccupazione per chi ha perso il lavoro. Il governo si batte per un deciso stop alla integrazione a pioggia e per lunghissima durata. I sindacati, però, temono che l'abolizione della cassa integrazione straordinaria apra un serio problema per i lavoratori coinvolti in ristrutturazioni aziendali: almeno per un certo periodo il rapporto di lavoro dovrebbe essere mantenuto e l'abolizione della cassa integrazione do-

La trattativa si arena sugli «ammortizzatori sociali»
I sindacati contestano i dati forniti dal ministro

vrebbe essere sostituita da uno strumento analogo. La Confindustria, invece, insiste sulla necessità di poter accedere liberamente ai licenziamenti, sia individuali che collettivi.

Intanto esplode la polemica sulla proposta, avanzata dal numero due della Cisl Raffaele Moresse, di prevedere 35 anni di contributi per i lavoratori sia pubblici che privati al fine di conseguire la pensione di anzianità. «Mi sembra in realtà una proposta fuori luogo», com-

menta Cofferati. Secondo il leader della Cgil, «il problema adesso non è indicare soluzioni, noi stiamo negoziando per arrivare ad un'ipotesi di Stato sociale. Avanzare delle proposte adesso serve solo a far discutere a vuoto». Insomma, la Cisl ha scelto un momento sbagliato per lanciare la propria ipotesi di lavoro. Netamente contrario pure il segretario generale della Uil Pietro Larizza: «Se l'unificazione delle regole fosse limitata ai dipendenti privati e pubblici, ne resterebbero ancora fuori numerosi settori che hanno particolari vantaggi. Tutti debbono avere lo stesso trattamento. Eccezioni soltanto per lavori particolarissimi». Pieno assenso alla proposta di Moresse viene invece da Enrico Morando, responsabile delle politiche sociali del pds. Se è giusto eliminare i privilegi pensionistici dei pubblici dipendenti, osserva Michele Magno della funzione pubblica Cgil, è giusto anche concedere ad essi il tfr e le pensioni di inabilità e invalidità, come ai privati.

Gian Carlo Fogli



Il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati

Cresce il «sanitometro»

Anche Bot e Cct finiranno nel «riccometro» della Usl

ROMA. Anche Bot e Cct potrebbero essere compresi nel «sanitometro», lo strumento destinato a misurare la ricchezza dei cittadini che chiedono di accedere alle prestazioni del servizio sanitario nazionale. Se ne discuterà al tavolo del Welfare State domani, quando verrà affrontato a livello tecnico il problema della spesa sanitaria e dell'efficienza dei servizi. Ma, è già polemica. I sindacati sono favorevoli, mentre reazioni nettamente negative giungono da più parti.

Per la determinazione del reddito, secondo il segretario confederale della Cgil Walter Corleto, possono entrare nel «paniere» degli indicatori anche Bot e Cct «naturalmente senza intenti persecutori e senza violazioni della privacy». Bisogna, però, evitare il rischio di doppiati, dato che pure il ministro delle Finanze Visco ha allo studio il suo «riccometro». Anche Ermeneildo Bonfanti, segretario generale della Fisl (sindacato sanità ed enti locali della Cisl) giudica «condonabile» l'intenzione del ministro della Sanità Bindi di combattere le «notevoli sperequazioni che esistono nel meccanismo delle esenzioni e la necessità di verificare gli strumenti, cioè i tickets». Il «sanitometro», a suo avviso, dovrà consentire di verificare il reale tenore di vita delle famiglie. Invece, decisamente contrario è Antonio Marzano, responsabile economico di Forza Italia. «Sarebbe - sostiene - uno stimolo a mentire e, quindi, all'illegalità. Molti dichiarerebbero meno di quello che possiedono, o addirittura niente, per ottenere l'esenzione».

[g. c. f.]

«La trattativa col governo deve innanzitutto verificare se ci sono scostamenti rispetto alla riforma del '95»

«E nessuno pensi che saremo noi a coprire i costi supplementari del fondo lavoratori autonomi»

INTERVISTA

IL LEADER DELLA CGIL

ROBERTO POLLI? Se si arrabbia lui per me è una faccenda seria. Primo, perché non sbaglio sono stato io a convincerlo tanti anni fa a diventare delegato sindacale alla Bicocca. Secondo, perché lui è un moderato, e si sa che l'ira dei calmi è la più pericolosa. Terzo, perché quelli come Roberto, come Giuseppe, come Anacleto, sono sempre stati disponibili a sacrificarsi: se adesso dicono no è perché si pretende da loro qualcosa di ingiusto che il sindacato non potrà mai accettare.

In un cassetto del suo ufficio di segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati raccoglie ogni mese la busta paga di lire 100 che gli invia la Pirelli, azienda in cui entrò ventunenne nel 1969 e da cui oggi risulta distaccato in aspettativa: «Sono preziose, quelle buste, vogliono dire che il mio mestiere di riserva bene o male ce l'ho».

Francamente non pensiamo che il capo del più grande sindacato italiano farà mai ritorno in fabbrica come Lech Walesa ai cantieri navali di Danzica. Ma intanto, agli ex colleghi di lavoro che dalla Bicocca ieri gli hanno inviato il loro *alt* alla riforma previdenziale, Cofferati replica con grande chiarezza. Descrivendo i tratti della sua riforma possibile ma - a ben vedere - aprendo pure spiragli importanti al governo. Con una sola condizione: che a nessuno venga in mente di toccare i diritti del suo costoso Roberto Polli, 50 anni non ancora compiuti di cui già 35 trascorsi in fabbrica, deciso più che mai a prendersi la pensione di anzianità nel 2001 all'età di 53 anni. Giulio Tremonti gli ha pronosticato che «Prodi farà arrosto quelli come Polli». E l'ansia dei pensionandi si propaga ormai in tutto il Nord Italia.

Cofferati, ma lei ci andrebbe in pensione di anzianità a 53 anni come vogliono fare Polli e gli altri suoi amici delegati della Pirelli?

«Io e Roberto abbiamo la stessa età, ma fra noi c'è una differenza fondamentale: che mentre io studiavo da perito all'Isis Feltrinelli di Milano, negli anni

Cofferati: la riforma che vorrei

«Ecco come salvare i diritti degli operai»

FLAVIA FRANZONI

Debutto da «first lady»

Sessanta, e dopo il diploma faceva il militare, lui era già con i pantaloni corti a sudare in officina. Altra differenza: grazie alla scuola io sono entrato in Pirelli da impiegato, evitando la fatica fisica che in quegli anni è toccata a Roberto come a tanti altri.

Lui però si dichiara fortunato per aver cominciato a lavorare a 14 anni.

«Son belle, giustificazioni che uno si dà a posteriori. Fortunatamente io che da adolescente potevo permettermi di studiare. Potrei obiettare che queste centinaia di migliaia di lavoratori del Nord che versano i contributi dall'età di 14 anni e ora aspirano alla pensione di anzianità sono comunque fortunati rispetto ai coetanei meridionali che lavoravano in nero».

«Certo, e io allora potrei aggiungere che i loro figli non trovano nemmeno più il lavoro nero. Ma dove vogliamo arrivare? E' chiaro e lampante il messaggio che ci mandano i miei compagni della Pirelli: vi è una generazione di lavoratori italiani che ha vissuto una vicenda lavorativa e contributiva eccezionalmente prolungata e faticosa. Vera, non fasulla. Tanto più se ci aggiunge gli sfridi».

Gli sfridi, che roba è?

«Non tutti gli aspiranti pensionati di 54 anni sono uguali»

ROMA. L'appuntamento è per stasera alle 21, a Palazzo Chigi. Un commesso in palandrana grigia riceverà gli ospiti, e li accompagnerà al terzo piano, nell'appartamento privato di Romano Prodi. Una parte del lungo desco imbandito siederanno il segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, forse il presidente del partito Armando Cossutta, certamente il consigliere economico Nerio Nesi. Dall'altra parte della tavola si accomoderà il padrone di casa insieme ai sottosegretari Enrico Micheli e Arturo Parisi.

Ma la vera sorpresa della cena potrebbe essere la presenza, per la prima volta in un vertice politico così importante, di Flavia Franzoni, consorte del premier nonché esperta di questioni sociali. E chissà che, in questa doppia veste, la «first lady» non voglia dire la sua...

[r. r.]

«Sono i mesi, che poi alla fine sommati diventano anni, di contribuzione perduta nel passaggio, all'epoca frequentissimo, da un'azienda all'altra. Di solito un operaio del Nord con 37-38 anni di contribuzione nella realtà ne ha già lavorati 40 effettivi. Allora è stato giusto immaginare per questa generazione, nel '95, un regime transitorio, come risposta positiva e temporanea a esperienze di vita che per fortuna nelle generazioni successive non si sono riprodotte. Capisco che fa impressione un uomo in gamba come il Polli che va in pensione a 53 anni. Ma una volta appresa la sua storia qualcuno avrebbe il coraggio di tenerlo in fabbrica fino a 65 anni?».

Questa però è l'esperienza di una parte soltanto dei pensionandi d'anzianità... «Lo riconosco. Non si può assimilare la vicenda lavorativa precoce dei lavoratori dell'industria e dell'artigianato, soprattutto settentrionale, a quella di chi può andare in pensione a 54 anni per ragioni del tutto diverse».

Per esempio? «Quelli che hanno potuto riscattare il periodo di studio. Oppure i dipendenti pubblici. O ancora gli autonomi che hanno avuto i contributi pagati dalla famiglia mentre loro facevano dall'altra».

Cofferati, sta affermando che una volta salvaguardate le vicende lavorative precoci, sulle altre pensioni di anzianità si può intervenire?

goria per categoria?

«Certo, ma lei corre di nuovo troppo. La trattativa col governo deve innanzitutto verificare se ci sono degli scostamenti rispetto alla riforma del '95 tali da richiedere l'introduzione di correttivi».

Ma lei lo sa già benissimo che quegli scostamenti ci sono.

«Come faccio a saperlo io e come fa a dirglielo Paolo Onofri, se solo ieri abbiamo finalmente precisato i termini della separazione tra le uscite per l'assistenza e quelle per la previdenza? Ma poi a me non basta conoscere nell'insieme di quanto eventualmente la spesa pensionistica cresca più del Pil. Voglio sapere in quali fondi previdenziali si verificano gli scompensi. Perché io rappresento i lavoratori dipendenti e sono disposto a farmi carico degli eventuali loro scompensi. Mica qualcuno penserà che copriamo noi i costi pensionistici supplementari del fondo lavoratori autonomi».

Va bene, Cofferati, lei è un buon negoziatore. Ma dietro a quella sua maschera imperturbabile avrà pur messo nel conto ciò che in questa trattativa alla fine dovrà concedere, se vuole tutelare chi ha cominciato a lavorare prima dei 18 anni.

«E capisco anche l'ammarezza di tanti dipendenti privati che si sentono sempre nel mirino»



Giulio Tremonti

«Io punto a una riorganizzazione nel senso insieme della tutela pensionistica. Di modo che sia visibile la volontà del governo di introdurre cambiamenti, ma anche equità e giustizia. Ma lei si rende conto che stiamo tenendo in ansia tanti lavoratori dell'industria e intanto restano in piedi regimi pensionistici straordinari inaccettabili?».

Quantitativamente non è intervenendo lì che si riequilibra il sistema.

«Non sono un demagogo, lo so anch'io che i risparmi si fanno su di una platea larga. Ma dico al governo che non si può chiedere nulla alla platea larga dei pensionandi senza intervenire prima sulla platea piccola dei trattamenti di favore».

Insisto. Una volta verificato che la spesa pensionistica sia cresciuta più del Pil, come se ne faranno carico Cgil, Cisl e Uil?

«Chiedendo al governo cambiamenti che abbiano il tratto visibile dell'equità. Gli interventi dovranno tenere conto di quali siano i settori (privati, dipendenti pubblici, autonomi) in cui si siano verificati gli scostamenti. E poi dovremo valutare le condizioni oggettive delle persone a cui ci rivolgiamo».

In che senso? «Nel senso che me lo ricordo bene anch'io alla Pirelli quei lavoratori grandi e grossi che dovevano girare col bastone il battistrada dei pneumatici gigante,

ricavandone danni fisici. E gli altri che facevano il nerofumo in sala mescole. Oggi per fortuna sulle linee non tocchi più la gomma. Ma c'è un dato oggettivo che nessuno può ignorare e che prescinde dall'età anagrafica e retributiva: si chiama lavoro industriale. E' un dato che nella generazione successiva non si riproduce più negli stessi termini prolungati e disagiati. Ma che impone, per chi li ha vissuti, il mantenimento di un regime transitorio: quello previsto dalla riforma Dini del '95».

Cofferati, in questa trattativa il sindacato rischia di compromettere il suo rapporto con la base?

«Non ho questa paura. Perché i vantaggi di un suo felice esito sono ben visibili a tutti: una riforma complessiva dello Stato sociale; un riassetto previdenziale contrassegnato dall'equità; l'ingresso italiano nell'Unione europea. Quando la Lega ha organizzato la sua manifestazione contro Cgil, Cisl e Uil, probabilmente scommetteva su di un brutto accordo estivo col quale avremmo svenduto i diritti dei tanti operai pensionandi del Nord. Ma ha sbagliato i suoi calcoli. Posso garantire ai miei amici della Pirelli che lavoriamo ad una riforma seria».

Dunque Polli andrà in pensione a 53 anni?

«Conosco bene Roberto e i tanti altri come lui. Gente moderata, sempre disposta a fare sacrifici - io credo perfino sulla propria pensione - ma a condizione che siano equamente ripartiti. Stavolta non può toccare a loro».

In teoria lei, che ha la loro stessa età, potrebbe ancora farsi una decina di anni di fabbrica.

«Già. La mia mansione è di tempista alla tabella di cottimo del reparto cavi, e si tratta dell'unico reparto produttivo sopravvissuto alla ristrutturazione della Bicocca. Cosa vuole che le dica. Alla Pirelli, la mia università sindacale, ci torno sempre volentieri. Anche se fra pochi anni non troverò più i vecchi compagni».

Gad Lerner

Dopo l'accusa del pm milanese: la corruzione non si combatte con la repressione e i politici tacciono

Anche Borrelli si schiera con Davigo

«Si sente impallinato? Ha ragione. E Flick è d'accordo»

MILANO. «Certo che sono d'accordo con le dichiarazioni del collega Davigo. Lui magari lo avrà detto con la solita velleità come noi anche il ministro Flick, quando dice che non basta la repressione giudiziaria per combattere la corruzione. Il ministro sa anche bene, però non avendone colpa, che dei resti sono mancate riforme nella pubblica amministrazione».

Il procuratore Francesco Saverio Borrelli, intercettato nei corridoi di palazzo di giustizia, non ha molto da aggiungere all'ennesimo «l'accusa» sulla corruzione pronunciato dal suo sostituto l'altra sera durante un dibattito organizzato da An a Mirabello (Ferrara). Ma mentre Borrelli parla di «un disagio sentito da molti», ciò che al pro-

Boato: «Il suo è un delirio di onnipotenza»

curatore sembra ovvio, fa partire la prima polemica post-vacanze tra politici e magistrati.

Lui, Piercamillo Davigo, la pietra dello scandalo, trova di non aver detto nulla di nuovo rispetto a quanto ripetuto da anni: «Mi sono limitato a spiegare che in questi anni con tutti i fatti gravi di corruzione scoperti, nella pubblica amministrazione c'è stata una sola ispezione ministeriale: quella alla procura di Milano. E quan-

do ho affermato che solo a fare la guerra alla corruzione, è ovvio che non intendeva una singola persona, ma nella funzione di magistrato. Quindi ho chiesto alla politica cosa ha fatto in questi anni per combattere il fenomeno. Era questo che intendeva quando ho detto di sentirmi «impallinato» dagli altri poteri».

Ma tanto è bastato per far levare ieri da Roma il solito coro di biasimo. «Delirio di onnipotenza», definisce le dichiarazioni del pm il senatore ulivista e relatore per la giustizia in Bicamerale, Marco Boato. «Davigo pensi a fare i processi senza ergersi a «paladino del mondo» bacchetta Tiziana Parenti di Forza Italia.

E accusa: «Non si può pensare di costruire le proprie fortune

Del Turco: «Tende a privatizzare i risultati»

nel maleficio degli altri». Parla invece di «una cultura che alla lunga diventa insostenibile» il socialista presidente della Commissione antimafia, Ottaviano Del Turco, aggiungendo che Davigo «ha la tendenza a privatizzare i risultati e a socializzare le perdite».

Davigo non raccoglie e si dice in sintonia con il Guardasigilli Flick: «Sono convinto anch'io che la corruzione non si batte con la sola repressione penale. I

magistrati intervengono sui casi singoli, ma è la politica che deve affrontare il fenomeno nel suo complesso. Alla politica dovrebbe far piacere una pubblica amministrazione che funzioni e non sia corrotta».

Quanto ai provvedimenti del governo dell'Ulivo per combattere la corruzione, Davigo è drastico: «È stata istituita una commissione anticorruzione ma non mi sembra che a questa commissione sia stata data una priorità. In questi mesi si è parlato di emergenza giustizia quasi che il problema fossero i magistrati».

Ma il presidente della Commissione, Giovanni Meloni (Prc), difende il suo operato: «Mi sembra esagerato dire che nessuno si preoccupi della corruzione: già la costituzione di

una commissione è un segno della volontà da parte della politica in questo senso». Meloni aggiunge però che «Davigo ha ragione quando dice che non si è fatto molto».

Si schiera in difesa del pm milanese l'ex capo dell'ufficio istruttoria di Palermo Antonino Caponnetto: «Violante ha detto le stesse cose: il Parlamento non ha fatto nulla per guarire il paese dalla corruzione».

Un plauso anche dal verde Pecoraro Scanio: «Nel dibattito politico sono spesso i giudici sotto accusa e non una burocrazia inefficiente e costosa».



Il pubblico ministero di Mani Pulite Piercamillo Davigo

L'ultima parola spetta ancora a Davigo, che a proposito del calo di tensione della pubblica opinione sui problemi di Mani Pulite, avverte: «Attenzione, quello spirito potrebbe risvegliarsi. E' quasi un paradosso: mentre per episodi di corruzione, anche di grande rilevanza, molti imputati sono cavati con il patteggiamento, per tanti altri reati minori la sanzione arriva sempre e nella sua interezza. Una situazione che potrebbe creare inquietudini».

Paolo Colonnello

«Il falò in piazza? Non drammatizziamo eliminare il vecchio è solo una festa beneaugurante»

Qui accanto, il rogo di domenica in piazza a Mestre. Al centro, il tessere del Sin.Pa. per Rosy Mauro con Antonio Magri

IL CASO I «FERMENTI» NEL NORD-EST



Il progetto per conquistare le fabbriche: «Vogliamo eliminare le gabbie salariali per fare contratti regionali differenziati»



BIETTIVO: raddoppiare gli iscritti, da 50 a 100 mila. Mezzi per raggiungerlo: 10-12 mila gazebo. Uomini impegnati: 20 mila. E' una piccola task force quella che si sta muovendo da Bellario, Milano, sede della Lega Nord. La guida, e chi se non lui, Umberto Bossi. Ma questo fine settimana, sulla carta, non dovrebbe essere la Lega Nord a beneficiare di tanto impegno, quanto il Sin.Pa., Sindacato Padano, braccio sindacale del Carroccio, una storia piccola alle spalle, un presente in fermento, un futuro di provocazioni in piazze e fabbriche del Nord.

Passo indietro: Bossi decide che la Lega ha bisogno di un movimento sindacale nel Nord. Nasce il Sindacato Autonomista Lombardo, che poi fonda organizzazioni simili in Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia. A fine '91 nasce la Confederazione fra i sindacati leghisti, il Sin.Pa., con un segretario politico unico, Antonio Magri, che ora ha 47 anni, fa il sindacalista a tempo pieno, e nei ritagli di tempo, il sindaco di Urganò (8 mila anime in provincia di Bergamo). Col passare del tempo, e con la crescita delle tessere, il Sin.Pa. si è potuto permettere una sede, un'ala del palazzo di via Bellario, e una segreteria organizzativa: Rosy Mauro, che nei giorni dispari, dalle 12 alle 13, conduce anche un programma su Radio Padania.

«Diecimila gazebo contro la triplice»

Bossi vuole raddoppiare gli iscritti al sindacato padano

ELEZIONI LEGHISTE

Vertice di Prodi con Napolitano e Flick

ROMA. Le elezioni padane sarebbero state uno dei temi caldi dei colloqui di ieri tra il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano e quello della Giustizia, Giovanni Maria Flick, con il presidente del Consiglio Romano Prodi. Durante l'incontro, Prodi avrebbe ribadito sostanzialmente la posizione espressa più volte nei giorni scorsi: «Se la Lega, come ogni partito politico, svolgerà - aveva detto al Tg1 - consultazioni private al suo inter-

no non ci sarà nessun problema. Ma nel momento in cui la Lega viola la legge, il governo reagisce». Dalla Festa della Vela di Telesse, intanto, il presidente della Camera, Luciano Violante, ha invitato a distinguere tra i roghi antisindacali in Venezia («Episodi che richiamano alla mente le gesta dei fascisti e dei nazisti») e la Lega («E' un'altra cosa, è un partito democratico che siede legittimamente in Parlamento»).

[Ansa]

regionali o per aree omogenee. Vogliamo che la retribuzione venga rapportata al costo della vita che, come noto, al Nord è più alta del 20-30% rispetto al Sud. E sullo stato sociale il Sin.Pa. dice che le pensioni non vanno tagliate, in particolare quelle di anzianità. Chi lavora in fabbrica da 35 anni deve poter uscire, questo diritto va salvaguardato e

tutti i costi. Ma non basta: «Chiediamo anche che nell'assegnazione delle case popolari i cittadini residenti abbiano un canale preferenziale e che chi abita in un certo Comune da cinque anni abbia precedenza per le assunzioni pubbliche». Insomma la traduzione sociale del Bossi-perestroika: «Certo - aggiunge Magri - ma noi restiamo autonomi,

più per colpa dei nostri colleghi che delle controparti. Traduzione: «La triplice ci mette il bastone fra le ruote sempre o ovunque». Semplificazione: «Quando ci candidiamo per le elezioni della Rappresentanza Sindacale interna in una fabbrica, siamo spesso accettati come controparte dai padroni, ma Cgil-Cisl-Uil fanno di tutto pur di lasciarci fuori dal voto, anche con sotterfughi. Ciò premesso, spiega Magri, «non presentiamo, anche se mai con la maggioranza assoluta purtroppo - ed è il sistema elettorale che ci impedisce questo, non il consenso dei lavoratori - in una cinquantina di fabbriche medio piccole del Nord, che hanno da 50 a 300 dipendenti». E quali sono le rivendicazioni-chiave del Sin.Pa. nelle trattative aziendali? «Miglioramento della qualità del lavoro, diminuzione dell'orario di lavoro, diversa organizzazione dei turni. Certo, cose del tutto simili a quel che chiedono Cgil-Cisl e Uil, ma

finché non peseremo di più, non possiamo sperare di imporre la nostra strategia vera. Prima le tessere, poi il voto nelle fabbriche, infine la trattativa con la controparte per rompere le gabbie salariali. Ci vuole forza, pazienza e tempo».

Ma il dibattito, nelle ore che precedono l'apertura dei gazebo bianchi, è un altro. Domenica scorsa, a Mestre, i leghisti hanno bruciato un fantoccio con l'immagine di D'Antonio, Larizza e Cofferati. Si fanno i falò nelle piazze con le tessere del sindacato, molti a Roma bollano come «fascisti» queste manifestazioni. Cofferati e Larizza lanciano l'allarme per la «convivenza civile». Magri non muove un ciglio: «Da che pulpito, da che pulpito, ripete. «Ma non vi ricordate quando loro facevano i falò con l'effigie dei presidenti di Confindustria di allora? O bruciavano la bandiera americana? Ci lasciavano entrare nelle fabbriche a trattare per conto dei lavoratori, io accetto la sfida, e poi saranno operai e impiegati a decidere chi difende meglio i loro interessi». Sì, ma quei falò... «Non esageriamo - conclude Magri - per me evocano solo il rito, millenario beneaugurante, dei falò che i contadini facevano nei campi per bruciare erbacce e ciarpane». E per Cofferati, D'Antonio e Larizza non è certo una rassicurante.

Flavio Corazza

SE IL PROBLEMA E'...

ALLORA SI TRATTA DI...

Una fastidiosa e frequente eruttazione. Tensione e gonfiore dello stomaco (la sensazione di avere "mangiato aria"): il gonfiore che rallenta la digestione.

Eccesso di gas nello stomaco (aerofagia).

Pancia gonfia e dolente. Flatulenza (emissione di gas intestinali). Brontoli intestinali.

Eccesso di gas nell'intestino (meteorismo).

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

NO-GAS GIULIANI (Carbonylano) è un rimedio efficace che agisce a due livelli: stomaco (aerofagia) e intestino (meteorismo). Nella stessa blister sono presenti due diversi tipi di capsule - una blu e una rossa - destinate ad un'unica assunzione. Entrambe contengono Dimeticone che rompe le bolle d'aria liberando i gas e Carbone Attivo

che li assorbe. La prima, sciogliendosi nello stomaco, elimina il gonfiore gastrico; la seconda raggiunge l'intestino dove elimina i gas qui presenti. Entrambi gli organi beneficiano così dell'azione dei due principi attivi. La doppia azione di No-Gas Giuliani risolve efficacemente i due aspetti di un unico, imbarazzante problema.



Bi-Attivo nello stomaco e nell'intestino



Lui, quarantenne imprenditore, era separato; lei, 27 anni, ha vegliato il cadavere tre ore prima di chiamare la polizia

Ammazzato dopo la notte d'amore

Crema, 2 coltellate dalla convivente

CREMA. La gelosia può accendere la mente e uccidere: una giovane donna ha fatto l'amore con il suo uomo e poi lo ha ucciso con due coltellate. Una al polmone e l'altra nella schiena. E' rimasta a vegliarlo, cadavere, ai piedi del letto e dopo tre ore ha avvisato i genitori e chiamato il 113. «L'ho ucciso, venitemi a prendere». Un «Basic Instinct» provincia, la protagonista è una donna alta e magra. La tragedia si è consumata a Crema, in un attico alle porte della città. Francesca Bozzetti, 27 anni, ha ucciso il proprio convivente Alessio Cattaneo, quarantenne. Poi si è consegnata alla polizia. E si trova rinchiusa nel carcere di Mantova. Che cosa abbia scatenato la furia omicida della giovane cremasca non si sa ancora con certezza, forse la gelosia. C'è un solo testimone, Francesca. E sarà lei a raccontare nelle prossime ore la verità a Benito Melchionna, il sostituto procuratore che conduce l'inchiesta.

Di certo, ieri sera, Francesca e Alessio sono rientrati a casa all'orario dell'aperitivo. Hanno fatto l'amore. Ma, all'improvviso, avrebbero iniziato a litigare. Lui era molto geloso e questo potrebbe averlo spinto ad alzare il tono della voce, ad usare espressioni pesanti. Forse che «mi ami» la donna. Francesca si sarebbe alzata dal letto. Una corsa in cucina alla ricerca di un coltello. Il ritorno nella camera da letto. Con lo sguardo deciso e assente. E il dramma. La giovane avrebbe colpito una prima volta Cattaneo al torace. L'uomo, nudo, si scivolato a terra. Ancora vivo. Ma Francesca non si è fermata. In preda ad un raptus ha finito il convivente con una coltellata nel dorso: la lama ha trapassato il polmone e si è conficcata nella schiena per 13 centimetri.

Francesca Bozzetti è rimasta lì, ai piedi del letto. Immobile, lo sguardo nel vuoto, ha vegliato il corpo senza vita di Alessio per almeno tre ore. Solo allora si è risvegliata dallo stato di trance. E, disperata, ha avvisato

Forse la gelosia dietro la lite sfociata nel delitto

to i genitori e il 113. Entrati nell'appartamento i poliziotti hanno trovato Cattaneo nudo accando al letto, senza vita. Hanno portato Francesca a l'hanno condotta nel carcere di Mantova.

La storia tra Alessio Cattaneo e Francesca Bozzetti durava da otto mesi. Era cominciata all'inizio dell'anno. Entrambi vivevano a Castel Leone, 7 mila abi-

tanti, un quarto d'ora d'auto da Crema. Lui, quarantenne imprenditore, era reduce da un matrimonio finito male. Da qualche anno era separato dalla moglie dalla quale aveva avuto due figli. Lei, alta, mora, con ambizioni artistiche, agente di commercio, viveva con i genitori. La relazione cominciata per caso. Ma era diventata subito intensa. Un amore da portare avanti con cautela, però, quasi nascosto, per non far parlare la gente del paese. I genitori di lei, però, non erano entusiasti. Anche per questo Francesca aveva deciso di lasciare Castel Leone e di andare a vivere a Crema con Alessio.

A maggio i due avevano trovato un attico poco lontano dal

centro. Sembravano una coppia felice e affiatata. Lui comprato una Porsche e insieme partivano per romantiche passeggiate. Cattaneo era però molto geloso. Forse temeva la differenza d'età, aveva paura di vedersi sfuggire la donna che gli restituiva la gioia di vivere. E forse proprio l'ennesima discussione può aver superato i confini della ragione ed essere trasformata in un dramma. Resta però qualche dubbio. Perché Francesca ha aspettato così tanto tempo prima di avvisare la polizia? Come mai, malgrado la colluttazione, sulla giovane sono state ritrovate solo poche tracce di sangue?

Carlo Annovazzi



Il condominio di Crema dov'è avvenuto l'omicidio

Primo arresto

«Ha coperto i killer di Foggia»

FOGGIA. C'è l'arresto per l'assalto al bus di pellegrini di Frosinone di un da San Giovanni Rotondo che è costato la vita ad Alfio Mastropaulo, un commerciante di anni. In per calunnia e favoreggiamento è finito Giuseppe Sciusco, un parcheggio abusivo di 39 anni di Foggia. Come altri suoi colleghi, sabato pomeriggio è al lavoro nei parcheggi del santuario incoronata, a pochi chilometri dal capoluogo, dove è avvenuto l'assalto mortale al pullman dei pellegrini. Sciusco, secondo la polizia, ha fatto parcheggiare il pullman dei fedeli cacciatori per poche migliaia di lire e ha assistito alla rapina e all'assassinio di Mastropaulo, prestando anche i primi soccorsi. Perché dunque arrestarlo? Perché l'uomo avrebbe fatto il furbo: ha fornito una serie di dettagli utili alle indagini, ma poi avrebbe cercato di depistare, tirando in ballo pregiudicati e tossicodipendenti che non c'entravano nulla e persino persone incensurate. Un atteggiamento che ha fatto perdere tempo e pazienza agli investigatori, sempre più convinti che i due banditi non siano venuti da fuori e che Sciusco stia cercando di coprirli.

Proseguono intanto le ricerche dei rapinatori assassini, due ragazzi sui 20 anni, uno bruno, l'altro castano chiaro con i capelli cortissimi, che la polizia spera di acciuffare anche grazie a un ulteriore dettaglio acquisito durante gli ultimi interrogatori: uno dei due ha un segno in cancellabile (gli inquirenti escludono cicatrici e tatuaggi, ma non dicono di più), forse un diletto fisico, che lo rende unico. Il capo Criminalpol pugliese Ferdinando Palombi ha invitato chiunque abbia realizzato foto o video amatoriali all'incoronata quel sabato maledetto a presentarsi in questura: potrebbero aver ritratto i due banditi, che fin dalla mattina non andavano fra bancarelle.

Ieri, alla presenza di un'enorme folla, il vescovo di Frosinone, monsignor Luigi Belli, ha celebrato i funerali di Alfio Mastropaulo nella chiesa delle Sacre Famiglie. Con il presidente della Regione Lazio Piero Badaloni, c'erano i sindaci di Frosinone Paolo Fanelli e di Foggia Paolo Agostinacchio. (a. l.)

Dichiara la sua passione con 100 manifesti sui muri

Una donna genovese ha tappezzato Alessandria con la scritta «Ti amo» dedicata all'amato che vive in città con moglie e figli

Ognuno ha creduto di trovare la sua strada. Invece? Invece il mio matrimonio è fallito e, per quel che so, anche il suo non va troppo bene. M.T. e lo sconosciuto alessandrino si sono mai persi di vista, in questi 12 anni: un'amicizia speciale, un amore mai dichiarato. Ora la signora genovese ha deciso di rompere gli indugi: gridando a tutti quella passione repressa per anni. Anche l'occasione non è casuale: il via libera alle affissioni è stato dato ieri, giorno del compleanno di lui.

Al manifesto d'amore sono state riservate le stesse cure che avrebbe avuto Charlie Brown nello scegliere il biglietto per la «ragazzina dai capelli rossi». Il fatidico giorno di San Valentino. Lo sfondo del manifesto doveva essere azzurro come il mare di Napoli, dove ci siamo conosciuti - spiega M.T. - «quell'immagine in alto rappresenta due aironi: il significato lo possiamo comprendere solo io e lui».

Brunello Vescoli

Uno dei manifesti col messaggio d'amore che sono stati affissi ad Alessandria



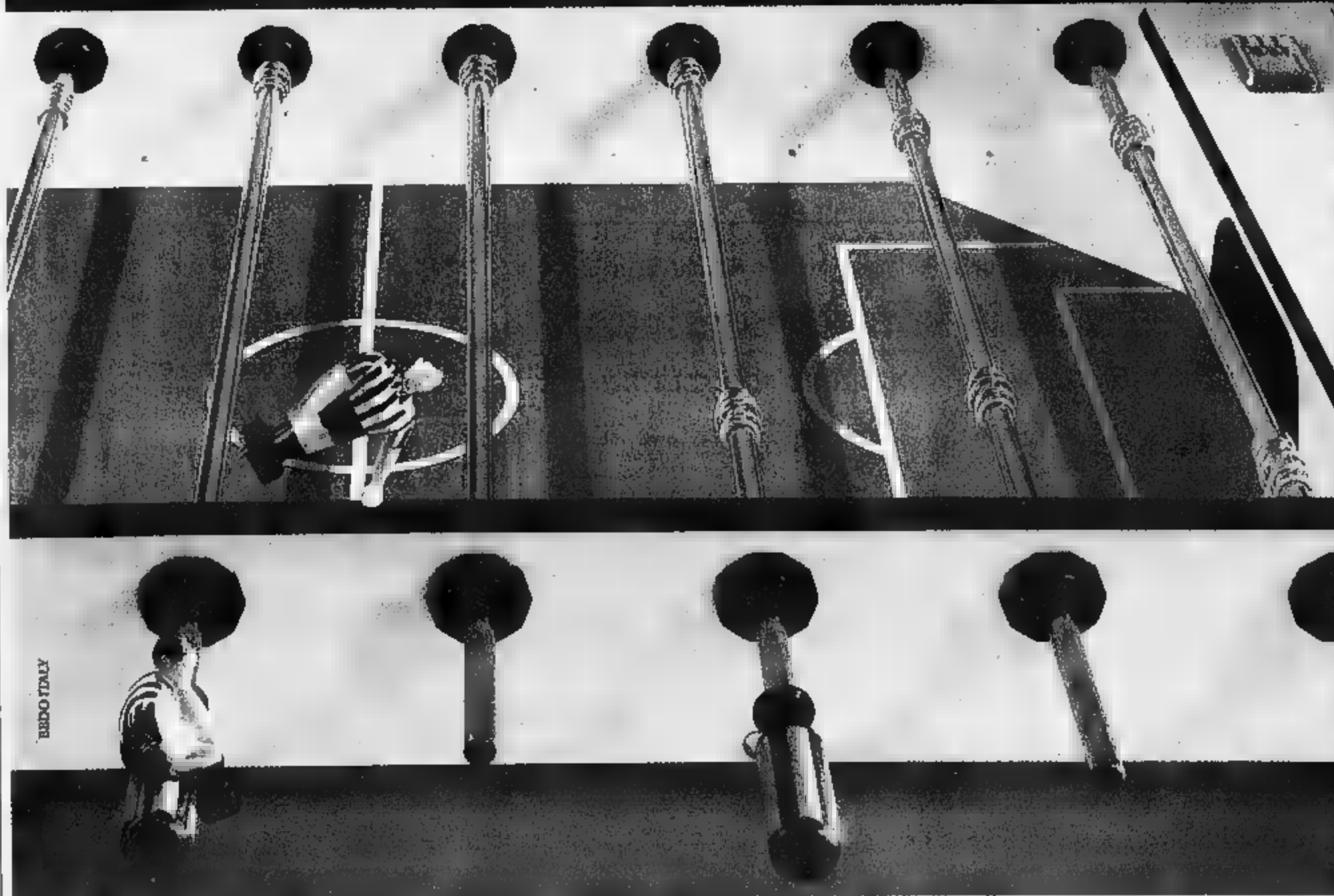
ALLESANDRIA. Scrivere «Walter ti amo» sui muri di un palazzo con un palcoscenico da teatro: n'è accorta pochi giorni fa la maestra di Torino, sorpresa e flagrantemente dai vigili urbani e denunciata all'istante. Il codice non ha pietà per gli slanci di romanticismo. Ma c'è anche chi ha trovato il sistema per esprimere pubblicamente i suoi sentimenti: buscarsi un'amenda salata o, addirittura, rischiare l'arresto.

M.T., una commerciante di Genova, ha fatto stampare in tipografia una centinaia di manifesti con un messaggio d'amore e con questi ha fatto tappezzare i muri di Alessandria, dove abita l'amato. «Avrei voluto dirtelo anni fa non ebbi il coraggio» si legge sul manifesto, cogliendo anche qualcosa in più di una punta di rammarico. Poi, siccome la speranza è l'ultima a morire, il messaggio prosegue: «Forse ora è tardi ma voglio provarci». In chiusura, il classico «Ti amo con una lunga coda di c. E, come firma,

una frase in codice: «na sera maggio». La vicenda è intrigante, e di amore galeotto: M.T. fa pregare e svelare i retroscena. «Ci siamo conosciuti una dozzina d'anni fa, per caso, entrambi in vacanza a Napoli. Magari in una sera di maggio... «Proprio così. Poi i vicende della vita ci hanno divisi,

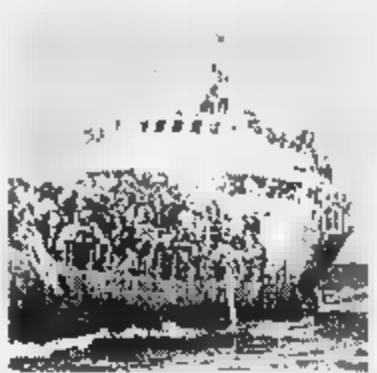
Non perderti la tua squadra.

ABBONATI subito alla diretta di +CALCIO per il Campionato '97-'98.



Non perderti la tua squadra. ABBONATI subito alla diretta di +CALCIO per il Campionato '97-'98. Con 768.000 lire al mese, tutte le partite della tua squadra, con la diretta in alta qualità. Per informazioni, rivolgiti ai punti vendita TV e SAT, o telefona al 02 23421111.

+CALCIO



Per una notte sono rimasti appesi a uno spuntone di roccia Salvati da uno scoglio Ventinove curdi naufragati in Puglia

ROMA. Mentre sulla costa pugliese continuano a soste gli sbarchi di immigrati d'ultimo ieri notte ha rischiato di trasformarsi in tragedia per 29 curdi e il governo annuncia che la polizia rintraccerà i clandestini. Modena la situazione è la più incandescente, con le ronde degli abitanti che si armano di mazze e girano di notte tra le strade del quartiere Crocetta a caccia degli extracomunitari spacciatori. Non è tutto: Milano sembra destinata a trasformarsi in una polveriera. Anche ieri notte ci sono stati nuovi scontri fra bande di immigrati, e non certo per un posto letto ma per qualcosa di più sostanzioso. Il mercato dello spaccio. Nel bollettino dell'ultima giornata di emergenza sugli immigrati, arriva da Como la storia di due albanesi che, intercettati da una pattuglia di carabinieri su un'auto rubata, sono sciantati contro un muro, morendo sul colpo. Un terzo clandestino è salvato. Quando si sarà rimesso, sarà tra i primi ad essere espulso dall'Italia. Ma ecco, nei dettagli, la giornata.

UNA NOTTE APPESI A UNO SCOGLIO. Sembrando il gommone che li trasportava sulle coste pugliesi, dopo un avventuroso attraversamento notturno dell'Adriatico, 28 curdi sono stati salvati ieri mattina all'alba nelle acque di Torre dell'Orso. L'allarme è stato lanciato da un dei naufraghi che è riuscito a raggiungere la riva a nuoto: è intervenuta una motovedetta dei carabinieri. L'ausilio di un pattino, unico mezzo in grado di

Il governo: la polizia troverà i clandestini Ma le associazioni: no a espulsioni rapide

non arenarsi nelle secche. Così sono stati riportati indenni a riva solo un curdo e rimasto lievemente ferito dopo avere sbattuto sugli scogli i naufraghi, tra i quali tre bambini (hanno 3, 5 e 6 anni) e due donne. Partiti dalla Turchia, avevano sborsato 3500 marchi ciascuno per garantirsi l'approdo in Italia, passando attraverso la Grecia e ovviamente Valona, il punto più vicino a Otranto.

I due scafisti che guidavano la "notturna" sono scomparsi: hanno probabilmente fatto ritorno in Albania dopo avere scaricato in mare i profughi. La decisione di gettare a mare anche i bambini dopo essersi accorti che il gommone era sul punto di affondare, è inedita. I curdi sono riusciti ad aggrapparsi agli scogli. Uno di loro, a nuoto, ha raggiunto la riva e ha avvertito il custode dello stabilimento balneare, che ha dato l'allarme.

DEI. Adriana Vigneri, sottosegretario

all'Interno, è convinta che la polizia sia in grado di individuare una buona parte e a mano a mano che queste persone vengono individuate possono venire immediatamente rimpatriate. Le presenze più difficili sono quelle di chi non ha mai avuto il nulla osta sin dall'inizio, e quindi un clandestino a tutti gli effetti, di chi è dato alla clandestinità dopo. E il prefetto di Bari, Giuseppe Mazzitello, si dice pronto ad applicare la direttiva Prodi non appena la riceveranno. Si già le associazioni che operano per gli immigrati si mobilitano: si sono rivolte a Prodi, per dire che sono contrarie all'espulsione immediata. Sull'altro fronte, regioni e Comuni chiedono più poteri e maggiore severità per fronteggiare il problema immigrati. Il presidente della Regione Puglia, Salvatore Distaso chiede più poteri a anche il sindaco di Trieste Riccardo Illy chiede che si modifichino le norme che di fatto non consentono di rendere veramente esecutive le espulsioni.

LE DI MODENA. Al quartiere Crocetta adesso spuntano le ronde, qualcuno armata di mazze. I rinforzi inviati da Napoli per fronteggiare l'esplosiva situazione dell'ordine pubblico nella zona, non è bastato a calmare i residenti. In via Napolitana dove la gente picchietta la strada da una settimana per tenere lontani gli spacciatori magrebini gruppi di abitanti si sono messi a pattugliare la via e il vicino parco XXI Aprile.

Non si placano le violenze dopo la sparatoria nell'ex stabilimento Marelli La polizia: una guerra tra spacciatori

Ecco la mappa della spartizione delle attività criminali

MILANO. «I coltelli? Bizziz iz bizziz...», e scappa via Ali, marocchino di Tangeri, una volta per strada o al dormitorio ghettizzato di viale Umbria, nell'area della vecchia stazione ferroviaria, scala di Porta Vittoria, dove le lastre di ferro all'ingresso e le catene ai cancelli non fermano questo popolo della notte.

Gli affari sono affari, storpiata l'inglese Ali. E non aggiunge una parola, su questi giorni di ferro e di fuoco, di coltelli e pistole. L'aggressione dell'altra sera nella ex area della Marelli, in via Adriano, non è stata un caso isolato.

Un marocchino di 25 anni è stato massacrato di botte in piazza Sant'Eustorgio alle due di notte da suoi connazionali, venti minuti dopo in via Torino, a un passo dal Duomo, un tunisino è stato accoltellato e rapinato da un gruppo di albanesi. Meno un'ora dopo, alle tre di notte, un gruppo di albanesi ha picchiato a sangue un cittadino dello Sri Lanka, con regolare permesso di soggiorno.

Episodi apparentemente inspiegabili, non come la rissa tra ubriachi avvenuta in piazza Duomo alle 20, quando un gruppo di peruviani ha pestato a sangue un salvadoregno. Lì c'era l'alcol a far da detonante. Negli altri episodi l'emarginazione, la tensione sociale e magari pure qualche sgarbo per la droga e per qualche affare poco pulito.

«C'è una lotta in corso tra gruppi di spacciatori, ci muoviamo in questa direzione anche per l'aggressione nell'ex area Marelli», assicura il capo della squadra mobile di Milano Lucio Carluccio.

«Sì, ma c'è anche altro», giura padre Giancarlo Quadri della Caritas, che da anni si occupa di extracomunitari senza permesso di soggiorno. «C'è la paura per le espulsioni che vuole il governo e c'è la paura innescata da una sempre maggiore richiesta di polizia», fa l'analisi padre Quadri.

Come a dire che alla paura degli abitanti delle zone dove ci sono gli insediamenti abusivi degli extracomunitari si accompagna la paura degli stessi clandestini. I più deboli, non quelli che si fanno scudo dietro ai loro connazionali per i soldi facili, la droga, le armi e la prostituzione. Gli affari, i «bizziz» come dice Ali.

Che la Milano degli affari abbia un mercato parallelo e cosa nota. Più raffinata la divisione etnica delle competenze criminali. Ai marocchini che tempo fa facevano da re si sono aggiunti gli albanesi, i re dei rue della droga pesante, delle estorsioni e delle colluttazioni.

Marocchini, tunisini e senegalesi gestiscono il mercato della vendita abusiva di oggetti contraffatti, lo spaccio di droga leggera (soprattutto hashish) e il borseggio accompagnato da piccoli furti. La loro zona è Porta Venezia, lato destro il corso Buenos Aires, che viene chiamata la casbah.

Peruviani controllano il mercato della prostituzione femminile straniera, che ha spianato le italiane che non «ballano» più per strada.

Peruviani controllano i viados. Frequenti le aggressioni tra peruviani e uruguaiani per il controllo del territorio.



Clandestini, lotta continua Milano, altri 3 feriti nella notte

quattro anni fa era per strada contro la ventilata ipotesi dello sbarco dei leoncavalieri, e adesso si trova gli extracomunitari sotto al naso. Dalle sue parole, spunta la paura: «Hanno tutti il cellulare, quando pagano il caffè sventolano pacchetti di centomila. Chissà come fanno tutti quei soldi...».

Affari, sono gli affari che rendono milioni. Dalle telefonate con apparecchi clandestini, i cionani spesso in mano ai peruviani, alla droga leggera spacciata da marocchini, tuni-

I sudamericani «gestiscono» i viados mentre i «re» della droga pesante sono albanesi. E gli scontri continuano in carcere

sini e senegalesi. Fino alla gestione delle prostitute e dei viados che si contendono, a colpi di coltello, uruguaiani e peruviani. Più gli albanesi, che hanno in mano il traffico di droga pesante e le armi e il racket delle estorsioni.

Nel futuro di molti, dopo i soldi facili c'è spesso il carcere. Dove i regolamenti di conti non si fermano, dove la lotta è pure con gli agenti di custodia che controvoglia varcano i cancelli del Bronx, come si chiama il raggio degli extracomunitari a San Vittore.

E allora nessuno sa ancora come sia morto, quel senegalese che ufficialmente ha perso la vita per naturali, la settimana scorsa a San Vittore. L'autopsia disposta dal magistrato non lascia dubbi. Quelli lì hanno i familiari del giovane senegalese che vogliono una seconda autopsia.

«Noi non siamo niente, non siamo nemmeno uomini», dice Ahmed, tunisino di 35 anni, artiere abusivo all'ippodromo di San Siro, la faccia sfigurata dal calcio di un cavallo. Quando lavorava non era in regola perché non aveva il permesso di soggiorno. Adesso, che non ha più il lavoro ha solo tanta rabbia: «Il primo calcio l'ha dato il cavallo, il secondo un italiano. E poi dicono che non dobbiamo fare i criminali ma lavorare...».

Fabio Poletti

Clamoroso gesto di rivolta contro l'omertà in un paese della Barbagia: «Ma non definitemi un eroe» Sfida il racket esponendo la lettera minatoria Un farmacista: pretendono 30 milioni, ma non amo scherzi simili

NUORO. I farmacisti, di solito, abituati ad utilizzare il bilancino, sono prudenti, a Mamoiada, duemila abitanti, uno dei vertici del «triangolo morte» della Barbagia, un dispensatore di medicine ha infranto il cliché e ha vestito i panni del vero «balente», dell'uomo che sa farsi rispettare. Ricevuta una lettera minatoria con la richiesta di un spizzo da 30 milioni, Francesco Saverio Farina l'ha esposta in vetrina: «Questi scherzi non sono graditi».

Tv e giornali gli piombati addosso, l'hanno additato come esempio di una civile e coraggiosa ribellione contro i ricattatori, il sindaco del centro e i compaesani l'hanno colmato di attestati di solidarietà. Ma lui, titolare da qualche anno dell'unica farmacia di Mamoiada, rifiuta l'etichetta di «eroe». «Non lo sono, non ho fatto nulla che giustifichi tanto clamore. Ho ritenuto quel messaggio uno scherzo - spiega - e mi sono comportato di conseguenza. Se mai mi dolgo del fatto che i media dimostri-

no tanto interesse per una vicenda minore». Parla malvolentieri il professionista: «Non mi aspettavo tanto chiasso. State dando troppo spazio alla notizia», insiste rispondendo alle domande del cronista. «Avete frainteso il mio gesto - riprende - io volevo solo comunicare con la gente. Mamoiada, persone che, se hai bisogno di aiuto ti tendono la mano. E volevo parlare anche agli autori della lettera. Ma non ho voluto lanciare sfide a nessuno».

Ha scelto di tenere un profilo basso. Francesco Saverio Farina, nini-mizza la portata della minaccia e della sua replica. Non intende presentarsi come «l'uomo che ha sfidato il racket». «A Mamoiada - chiarisce - sono sempre trovato bene e in passato non sono stato bersaglio di minacce, né mi risulta che ne abbia ricevuto colleghi. In paese la gente mi ha sempre dimostrato stima e credo di aver ricambiato. Sono solo stato vittima di uno scherzo che non ho gradito, come ho scritto nel biglietto esposto nella mia vetrina. Ma avrei preferito che restasse un discorso interno alla nostra piccola comunità».

La lettera minatoria

La tesi dello «scherzo» non trova molti consensi, anche i tutti capiscono le ragioni che impongono prudenza al protagonista. Nella lettera minatoria, una trentina di righe ricche di stralci, si legge che il titolare di una farmacia di Mamoiada, Francesco Saverio Farina, è stato bersaglio di una lettera minatoria, la minaccia è secca, così

come sono precise le istruzioni impartite per il versamento dei 30 milioni. «Non fate scherzi, pagate e basta. Altrimenti uccideremo anche voi», è la chiusa, un messaggio che non sembra lasciare spazio al dubbio. Tanto che il sindaco di Mamoiada ha considerato la replica del farmacista come un gesto di rottura della secolare legge dell'omertà e l'ha apprezzato. Nel centro barbagiano, dilaniato da contrasti e faide (una ha fatto in 40 anni 36 morti) non si tratta di atteggiamento anomalo.

E' così insolito che persino i carabinieri (cui sono state presentate denuncia verbale, sabato, all'arrivo della lettera estorsiva, e poi una formale, l'altro ieri) sono rimasti spiazzati. Avrebbero preferito il silenzio, per tendere una trappola ai ricattatori. «Ora tacciono, mentre in ambienti investigativi si sostiene che il fenomeno del pizzo ha rilevanza minima in Barbagia, rispetto ad altre e più conosciute forme di criminalità».

Corrado Grandesso

S P A Z I O A F F A R I

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, tel. 011/565211; MILANO, via G. Carducci 28, tel. 02/4701; ALBA, c.so M. Goppino 9, tel. 0173/4110; ALESSANDRIA, via Vochieri 80, tel. 0132/442544; ASTI, località Ambrigo 95, tel. 0131/765826; ASTI, via Antica Zecora 3, tel. 0132/222; BARI, via Amendola 166/5, tel. 080/5111; BELLUNO, via Roma 5, tel. 0432/212; BOLOGNA, via Annunziata 13, tel. 051/259522; BRESCIA, via Vardi 7, tel. 030/3341; CAGLIARI, via Ravenna 24, tel. 070/5050; CABAIE NONFERRATO, via Coria d'Appello 4, tel. 0421/54; CATANZARO, corso Siciliani 37/43, tel. 0965/311; CATANZARO, via M. Greco 78, tel. 0965/725125; COSENZA, via Monte Santo 39, tel. 0985/2327; CREMA, via Granda 11, tel. 0322/2327; FIRENZE, via Don Minzoni 48, tel. 055/192-57368; GENOVA, via C.R. Ceccarelli 1/14, tel. 010/540184-592580; GOZZANO, via Canino 13, tel. 0138/39; IMPERIA, via Alfieri 19, tel. 0183/11-27337; LECCE, via Trinchese 87, tel. 0147/314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, tel. 0965/30855; NAPOLI, via Cicerone 15, tel. 081/720511; NOVARA, via Cavour 13, tel. 0323/3341; PADOVA, via Gattamelata 108, tel. 049/775224-8073144; PALERMO, via Lancini 19, tel. 091/6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, tel. 0447-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, tel. 06/5020111; SANREMO, via Diabari 47, tel. 010/5055-50155; SAVONA, p.zza Marconi 3/5/3/c, tel. 011/81122; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, tel. 0132/54-52522, off. treccia presso tutti i corrispondenti della Publkompass S.p.A. Coloro che intendono inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publkompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti e via. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerte	L. 22.000
4 Lavoro	L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerta	L. 22.000
8 Affitti Domanda	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o a richiesta. Neri, larghi, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere e bollette di richiesta in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettore possono utilizzare il servizio casella raggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publkompass S.p.A. 10100 Torino» l'importo del nolo casella è di L. 600 per decade oltre un rimborso di L. 8000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publkompass S.p.A. è a tutti gli effetti un'azienda di servizi. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle estraneamente inserite agli annunci, non inviando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutta la lettera indirizzata alla casella debbono essere inviata per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento e impegna a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. 'PRESTIT' in giornata e tutti. Su avvisi. Fiduciari. Pratica telefonica 011/561.7521 Torino (JUC 4355).

A.A. A tutte le categorie finanziarie (localmente qualsiasi) importo. Tel. 0422/426.378 - 422.527 (CGIAA TV 228441).

FAIT FINANZIAMENTI

automobili, immobili, fidi dal 1958. Competenza, rapidità, riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011/562.0070 - 562.0138. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n° 14.

FINCOTEX S.p.A. Presta fidi su immobili anche a firma singola. Finanziamenti con garanzia immobiliare. Nessuna spesa anticipata (Uff. Ital. Cambi 5051). Torino corso Francia 15. Tel. 434.4203 - 434.4282.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

BAR collettoria angolare mercato ottima zona incasso L. 2 milioni al più totale calcio orario corio. Tel. 562.1307.

La laurea ti fa bella.

RICHIEDI LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA

Numero Verde 167-341143

IME

PREPARAZIONE UNIVERSITARIA A DISTANZA

Laurea in Scienze politiche e Sociologia

Via I, 12 URBINO - Via Veneto, 33

A SETTEMBRE CAMBIO VITA

«Me lo sono detto per tre estati di fila, senza poi neanche provarci. L'anno scorso ho provato, iniziando un'attività. Milionarie Network. Sembra una favola incredibile, ma la mia vita è cambiata davvero. In meglio, in tutti i sensi. E in questo progetto c'è un entusiasmo da vedere per credere. Per i soldi che si guadagnano? Anche, ma non solo»

Fabrizio Bono - Cuneo

un invito gratis a presentazione Milionarie Network, chiama il Numero Verde 167

E' la prima vittima baby dell'anno: salvato il giovane che si trovava con lei Muore a 15 anni per un'overdose

Asti, trovata su una panchina in centro

ASTI. Aveva un sogno: un lavoro. E una speranza: uscire dal tunnel della droga. Aveva solo 15 anni e una vita difficile, è stata stroncata da un micidiale cocktail di eroina e psicofarmaci. L'hanno trovata di notte, su una panchina in un parco nel centro cittadino. Rantolava quando sono arrivati i soccorsi. In tempo per portarla in ospedale, troppo tardi per restituirla ai suoi entusiasmi confusi di adolescente. Si è invece salvato il compagno della sua esistenza randagia, un tossicodipendente di 22 anni, con numerosi precedenti. Si sarebbero entrambi iniettati una miscela di eroina e darkene, psicofarmaco in commercio utilizzato per sedare gli effetti della crisi di astinenza.

E' morta così quella che chiamavano Sabina. Morire di overdose è solo 15 anni: è fatto rarissimo, che in Italia fa contare non più di due, tre casi l'anno (nel secondo semestre '96 su 572 morti nessuno meno di 16 anni). Sabina aveva affrontato la solita difficile trafila familiare di certe periferie. Viveva con la madre casalinga, il padre muratore, e due fratelli. Entrambi più grandi di lei e figli del primo marito della madre, tutti e due fanno uso di droghe. Il ragazzo di 21 anni è in comunità disintossicazione, la ragazza di 19 anni è ormai tossicodipendente. Sabina non andava più a scuola: i vicini, che la vedevano aiutare la madre nei lavori domestici, la descrivono come una ragazza tranquilla.

Viveva in un quartiere considerato a rischio, Prala: palazzoni di edilizia popolare, tanti disoccupati, emarginazione. I genitori separati, lei che mal sopportava di stare in casa. La voglia di scoprire il mondo, di uscire dal ghetto, di fare nuove amicizie. Come Cristiane F., ragazza dello stesso quartiere.

protagonista del film, era lentamente, inconsapevolmente scivolata nella spirale della droga: un'attrazione fatale arrivata troppo presto, quando era ancora bambina.

Era stata in cura anche al Sert, il servizio pubblico per il recupero delle tossicodipendenze. Si erano presi tutti a cuore il suo caso: una ragazza così giovane, dove essere aiutata a tutti i costi. Ma lei andava e veniva. Solo, nonostante gli aiuti, le attenzioni. E quando poteva stava con gli amici. Il solito «branco» dove si sentiva libera e appagata. Ormai la droga era una necessità quotidiana. Anche lunedì sera, quando si è incontrata col compagno, si sono «fatte» una

prima volta, in casa. Poi il viaggio, l'ultimo, le panchine: quel parco dall'altra parte della città. Le siringhe nella borsetta, con l'eroina e il darkene. Il buco, il viaggio nel nulla. Potevano morire entrambi.

Ma quel momento è passata una poliziotta, Barbara Tabarrini. L'agente libera dal servizio (è in forza alla sala operativa della questura): ha visto i due corpi riversi su una panchina e si è avvicinata. Il mestiere, l'esperienza in centrale, dove ogni giorno si è a stretto contatto con emergenze, le hanno fatto intuire che là, su quel vialetto illuminato dalla luce fioca di un lampione, si stava consumando una tragedia.

A terra, una siringa e una o forse due fiale dello psicofarmaco. Sono scattati i soccorsi: ma per Sabina è stato tutto inutile. Il suo compagno, dimesso dall'ospedale, ieri pomeriggio è stato nuovamente ripreso mentre aveva di ruba un'auto. «Ho bisogno di soldi per le dosi», si è giustificato.

Vite perdute, in un panorama urbano di solitudine e emarginazione. Sabina avrebbe dovuto incominciare oggi un lavoro, in una fabbrica. La madre dice che aspettava con ansia questo momento. «Ma lei aveva bisogno di sentirsi libera». Così lunedì è uscita, non è più tornata.

Franco Binello



Il luogo dove il stata trovata la ragazza

Due pentiti: siamo stati minacciati Processo a Dell'Utri Veleni alla vigilia

I difensori dell'ex manager Publitalia «Dichiarazioni degne di una farsa»

PALERMO. Due collaboratori chiamati a testimoniare nel processo contro Marcello Dell'Utri - che si apre a Palermo il 15 ottobre - hanno denunciato di aver ricevuto intimidazioni e minacce perché confermano in aula le loro accuse contro l'ex manager di Publitalia, rinviato a giudizio per concorso in associazione mafiosa. I pentiti Franco Di Carlo e Giovan Battista Ferrante avrebbero ricevuto, nelle ultime settimane, sollecitazioni più o meno esplicite a «dimenticare» le loro dichiarazioni nei mesi scorsi ai magistrati. Entrambi, terrorizzati, si sono rivolti all'autorità giudiziaria.

Di Carlo, l'ex padrino di Altomonte, ha raccontato che qualcuno ha avvicinato alcuni suoi familiari - quelli che risiedono ancora nel paese d'origine perché hanno rifiutato di sottoporsi al programma di protezione - per avvertirlo che «non deve più fare i nomi di Berlusconi, Dell'Utri e del presidente della Regione Provenzano». Non solo. Per chiarire che non stava scherzando, il misterioso autore della minaccia avrebbe anche annunciato che «alla fine dei processi comincerà una campagna di vendette contro i familiari dei pentiti che confermeranno nelle aule di giustizia le loro accuse». La moglie e i due figli di Di Carlo hanno però smentito, «a nome anche di altri familiari di aver ricevuto qualsiasi tipo di minacce, né per il passato né per il presente».

Diverso l'episodio denunciato dal pentito Giovan Battista Ferrante, ex uomo d'onore della famiglia di

San Lorenzo. A lui, che è detenuto in una località segreta, si sarebbe avvicinato un giorno un agente di custodia particolarmente curioso per chiedere informazioni sulle dichiarazioni rese contro Dell'Utri in fase di indagine. Sospettoso, Ferrante si sarebbe rifiutato di fornire particolari e avrebbe tentato di troncare il colloquio. La guardia carceraria, però, avrebbe cominciato a porre domande sui familiari del pentito, sottoposti alle misure di protezione, dimostrando di conoscere la località del suo nascondiglio segreto.

Le minacce a Carlo e Ferrante irrompono a forza nella polemica sulla riforma dell'articolo 513 che minaccia di neutralizzare l'apporto dei pentiti, cancellando le loro dichiarazioni qualora queste non siano confermate nelle aule giudiziarie. Sia l'ex padrino Altomonte che l'ex soldato di

San Lorenzo sono stati sentiti nei giorni scorsi a Mestre al processo contro Vittorio Mangano. Entrambi hanno confermato le accuse all'ex stalliere di Arcore.

La Fininvest ha comunque più volte replicato alle accuse fatte dai due collaboratori, affermando che il gruppo ha mai pagato alcun «pizzo» alle cosche mafiose a Palermo. Il legale di Dell'Utri, l'avvocato Trantino, ha commentato così le denunce di Ferrante e Di Carlo: «I migliori difensori di Marcello Dell'Utri si stanno rivelando i collaboratori con le loro dichiarazioni farsesche».

Sandra Rizza



Marcello Dell'Utri

Scopre in cella che il figlio è un mafioso

Lo stupore del vecchio boss di Alcamo: lo credevo medico

FIRENZE. Lui, il padre, si chiama Giuseppe Ferro, ha 62 anni, e rappresenta un pezzo della vecchia mafia di Alcamo. Insieme al figlio, Vincenzo, giovane medico coinvolto nell'inchiesta sulle stragi del '93, don Giuseppe è protagonista di una delle più insolite vicende Cosa nostra. Una storia che è divenuta pubblica soltanto dopo la decisione dell'ex boss di collaborare con la magistratura. E dopo che anche il figlio, questa decisione, preso l'anno scorso. Ma per l'ex boss Alcamo la vicenda ha rappresentato una vera e propria angoscia. Così si intuisce dalle sue stesse ammissioni.

Ciò che più di ogni altra ha sconvolto Ferro padre è l'aver appreso che il figlio era mafioso. Già, perché lui non ne sapeva niente. Anzi - ha confessato - aveva fatto di tutto per tenere fuori dal ambiente il giovane Vincenzo, mandandolo a studiare medicina a

Palermo. E invece Ferro jr. è finito nella gabbia mafiosa, «combinato» con tanto cerimonia all'insaputa del padre, anzi, proprio mentre il padre si trovava in carcere.

Per questo motivo era rimasto di sasso quando gli investigatori gli avevano comunicato che Vincenzo si era pentito. Perché, è mafioso mio figlio? Gli hanno spiegato la vicenda e così per don Giuseppe è cominciata la sua crisi di uomo d'onore e padre fallito. Una vera e propria depressione, simile a quella che ha preso tanti vecchi boss, annientati dall'atmosfera di scupio dissolvi che da qualche tempo aleggia dentro Cosa nostra. Una crisi lunga, che lo ha convinto pure a desistere dal tentativo di farsi credere matto, presentando in barella alle udienze del processo.

E' un personaggio, don Giuseppe Ferro, rappresentante della mafia antica trapanese,

grande amico di Leoluca Bagarella, tanto amico da esser dispiaciuto di aver dovuto dare una delusione al boss dei «corleonesi». Ma ha cominciato a parlare. E anche lui concorre a dare il quadro di una mafia coinvolta nelle stragi più per attrazione fatale col potere politico-economico che per interessi e decisioni autonomi. Dice Ferro che le bombe sono state messe da Cosa nostra, ma che l'invito è pervenuto da altri ambienti. E' il nodo attorno a cui ruotano le indagini delle procure di Firenze, Roma e Palermo, sotto la guida di Pierluigi Vigna.

Ferro ha anche offerto conferma a un'altra ipotesi di lavoro investigativa. E cioè che in questo momento (ma già da qualche anno) la mafia sia alla ricerca di una strategia che le consenta di limitare le conseguenze giudiziarie. Come? Con una trattativa a largo raggio, anche a livello politico-istituzionale. (r. cri)

Da sabato colleziona "i 50 anni della Ferrari" e partecipa al concorso "Grand Prix Cuore".

Chi ha Cuore vince.

I veri sportivi sanno quanto è importante mantenersi in forma, e sanno che per vincere ci vuole Cuore. Infatti chi acquista i prodotti della linea nutrizionale Cuore e colleziona "i 50 anni della Ferrari" partecipa al grande concorso "Grand Prix Cuore".

VINCI CON SPECCHIO E CUORE

12 biglietti per assistere alle prove a Gran Premio di Monza 1998. 5 antenne satellitari con decoder. 5 TV Color Sinudyne 34" stereo con mobile. 5 autoradio Blaupunkt. 500 modellini Ferrari, di BBURAGO. 1000 buste con francobollo Ferrari garantite da Bolaffi.

*Dal 6 al 27 settembre colleziona con Specchio le videocassette di "i 50 anni della Ferrari".

*Applica, in ordine di uscita, i bollini che troverai ogni sabato con le videocassette sulla cartolina-gioco allegata alla prima videocassetta.

*Completa la raccolta con due prove d'acquisto/tagliandi di controllo di prodotti della linea nutrizionale Cuore (olio e/o pasta).

*Completa la cartolina, inseriscila in una busta con i tuoi dati anagrafici e spediscila a: La Stampa, "i 50 anni della Ferrari", casella postale 2, 10100 Torino Centro.

*Parteciperanno all'estrazione tutte le cartoline pervenute entro sabato 11 ottobre.

*La partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini di Specchio non esclude la partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini pubblicati da La Stampa.

*Non sono ammesse fotocopie della cartolina, dei bollini, né delle prove d'acquisto/tagliandi di controllo.

*Se in uno dei quattro sabati durante i quali è prevista la distribuzione delle videocassette di "i 50 anni della Ferrari" Specchio non uscisse, lo spazio sulla cartolina corrispondente a quell'uscita sarà considerato coperto da bollino valido.



VINCI CON LA STAMPA E CUORE

10 TV Color Sinudyne 34" stereo con mobile. 5 autoradio Blaupunkt. 500 modellini Ferrari, di BBURAGO. 1000 buste con francobollo Ferrari garantite da Bolaffi.

*Dal 6 al 27 settembre colleziona con La Stampa le schede di "i 50 anni della Ferrari".

*Ritaglia i bollini che La Stampa pubblicherà ogni giorno, dal lunedì al sabato, e incollali in ordine di uscita sulla cartolina-gioco allegata alle prime quattro schede.

*Completa la raccolta con tre prove d'acquisto/tagliandi di controllo di prodotti della linea nutrizionale Cuore (olio e/o pasta).

*Completa la cartolina, inseriscila in una busta con i tuoi dati anagrafici e spediscila a: La Stampa, "i 50 anni della Ferrari", casella postale 2, 10100 Torino Centro.

*Parteciperanno all'estrazione tutte le cartoline pervenute entro sabato 11 ottobre.

*La partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini pubblicati da La Stampa non esclude la partecipazione all'estrazione tra le cartoline complete dei bollini di Specchio.

*Non sono ammesse fotocopie della cartolina, dei bollini, né delle prove d'acquisto/tagliandi di controllo.

*Se in uno dei giorni durante i quali è prevista la distribuzione delle schede di "i 50 anni della Ferrari" La Stampa non uscisse, lo spazio sulla cartolina corrispondente a quell'uscita sarà considerato coperto da bollino valido.

1678-11959



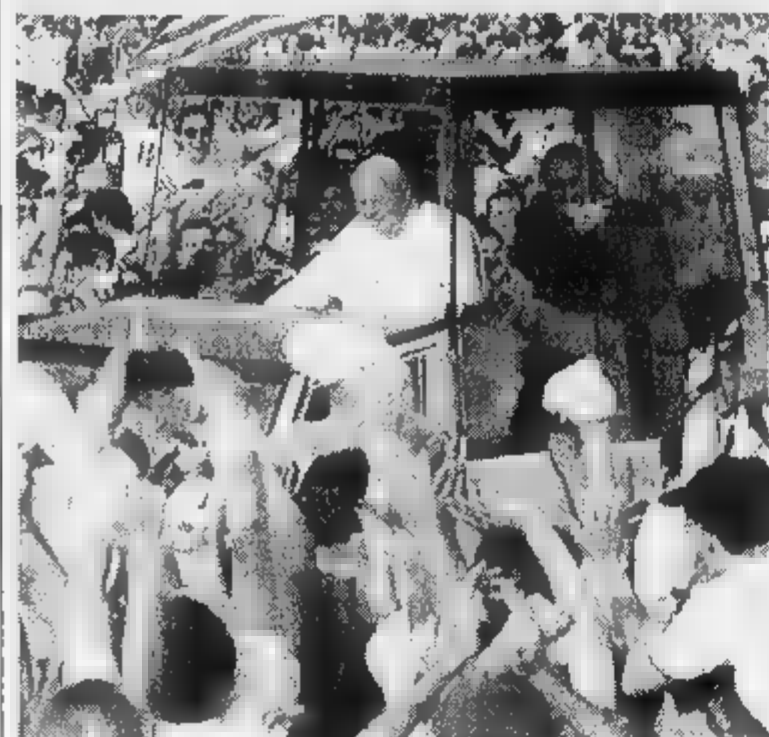
Il regolamento completo si trova sulle cartoline del concorso

LA STAMPA Specchio



i 50 anni della Ferrari

Meeting davanti a trecentomila giovani, in diretta Mondovisione



«Il Santo Padre interverrà durante il recital»
Anche lo sport e gli atleti avranno uno spazio

«L'anno che verrà»

«Sarà tre volte
Natale a festa
tutto il giorno
ogni Cristo
scenderà dalla croce»

«Anche i preti
potranno sposarsi
ma soltanto
a una certa età»

BLOWING IN THE

«Per quante strade
deve andare
un uomo prima
che lo si possa
dire uomo?»

«La risposta,
amico mio, soffia
nel vento, la risposta
soffia nel vento»

Il Papa sul palco con le rockstar

Un giorno con Dylan e Lucio Dalla

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Santo Padre a Bologna sul palco insieme con una manciata di rockstar: Bob Dylan, Lucio Dalla con il jazzista Michel Petrucci, Andrea Bocelli, le promesse Samuele Bersani e Nicolò Fagi. Il Sommo Pontefice e le rockstar piccole e grandi, più i vincitori di un concorso rock cattolico alla sanremese, davanti a 300 mila giovani, in occasione delle celebrazioni finali del XXIII Congresso eucaristico nazionale: a dialogare sui temi profondi o cruciali dei testi delle canzoni più amate dai ragazzi. Si ascolteranno «Blowing in the Wind» di Bob Dylan, «magari l'anno che verrà» di Lucio Dalla, in cui si mette in discussione il celibato dei sacerdoti. Questo ed altro dovrebbe succedere sabato 27 settembre, in diretta Raiuno e in mondovisione. «Non sarà però un concerto, ma una Veglia che prelude alla celebrazione della Messa solenne del mattino successivo alla dieci», ha precisato Monsignor Vecchi, provicario del Cardinale Biffi e presidente del Congresso eucaristico nazionale, alla conferenza stampa indetta da viale Mazzini per annunciare l'incredibile evento.

Monsignor Vecchi ha spiegato che il Papa parteciperà attivamente: «Vogliamo incentrare la disponibilità degli artisti su alcuni temi. Se Bob Dylan canterà «Blowing in the Wind» che ha anche segnato momenti di ricerca, il Santo Padre parlerà e interverrà. Non sarà un semplice spettacolo, ma una presenza diversa, in una triangolazione eccezionale. A Milly Carlucci, che condurrà la serata, già tremante le vene e i polsi: ma la vera incognita resta Bob Dylan, l'ebreo iconoclasta sul quale l'organizzazione ha abilitato puntato per far leva e clamore in tutto il mondo. Un dialogo con il Papa, non solo a base di canzoni e per gincato in diretta tv, per l'enigmatico Vate degli Anni Sessanta che ai suoi concerti è uso non dire neanche «Buonera»?

I rockettari doc restano assai scettici. L'annuncio miliardario investito sul vecchio Bob - e non smentito ieri dai vertici Rai - basterà a trasformarlo in un tipo diverso da quello che è? Gli si farà torto? Pensarlo così vende: però non si può neanche stravolgere una personalità come quella di Bob. Paolo Scotti, che ha curato le trattative per conto dell'Acen le non della

Rai, ha spiegato che l'abboccamento è avvenuto in giugno: «Dylan era in ospedale, e non era certo il momento migliore. C'è stata poi un'evoluzione, gli abbiamo chiesto una disponibilità da 30 a 60 minuti ed è arrivato il fax con gli accordi complessivi». Il capostruttura Maffucci ha messo comunque prudentemente le mani avanti: «Le condizioni collaterali mi compenso sono così importanti che possono far saltare tutto: siamo fiduciosi che si risolve in bene».

Per gli altri artisti, è previsto il solo rimborso spese. Con un buon gruppo di sponsor annunciati - Tim, Alitalia, Volkswagen - il cast comunque non è ancora tutto definito: altri artisti si potranno

aggiungere. «Celentano ci sarà, se gli passa la confusione fra i propri problemi legali e la Rai e la serata a Bologna», hanno ribadito i vertici della tv di Stato; secondo gli organizzatori, alcuni hanno detto di esser stati invitati anche non vero, come Bon Jovi; altri come Celine Dion incinta; come Sting senza orchestra; Eric Clapton già impegnato, «hanno detto no a malincuore».

L'apertura della Chiesa cattolica alla musica dei giovani viene dopo che è stata issionata un'inchiesta dalla quale è che al centro dell'interesse dei ragazzi ci sono musica e lo sport. E anche a quest'ultimo sarà dedicata una serata in diretta Raiuno, lunedì 22,

condotta da Carlo Conti. Gian Paolo Ormezzano, Pizzul, De Zan, Mingardi, Gianni Minà raccoglierà le testimonianze di vita di alcuni atleti: «Ci sono Kanu, il giocatore nigeriano già affetto da malformazione cardiaca; lo schivo Mennea, Nadia Comaneci scappata dalla Romania e che già portai dal Santo Padre. E Bartali, che a 82 anni arriverà in bicicletta». Altri atleti sono (come le rockstar), ancora da confermare. Monsignor Carlo Mazza, che si occupa di questa parte: «Lo sport è un fenomeno sociale di grandissima rilevanza, esprime la modernità; ed è sempre valido il «mens sana in corpore sano». La tv di Stato darà dunque voce, con un risalto prece-

dent, alle modernissime tematiche del Congresso eucaristico, cui parteciperanno anche il Presidente della Repubblica, Romano Prodi («che gioca in casa») e vari ministri. La Chiesa ha allertato rockstar e campioni di calcio e di ciclismo per canzoni, tornei, gare di bicicletta con comunità di Don Benzi e Don Mazzi. «Usciamo dalla superficialità per capire chi sono i giovani», spiega Monsignor Vecchi. Cerchiamo testimoni e non profeti: Dylan rappresenta un anello di liberazione e di raggiungimento della pienezza. E speriamo che il venerando Santo Padre non si addormenti».

Marinella Venegoni



Bob Dylan è delle star che parteciperanno al meeting giovani, alla presenza del Papa

E prima tutti in campo

Tornei di calcio e basket per sedurre i più giovani

BOLOGNA. Se Monsignor Vecchi si aspetta da Bob Dylan «Panis Angelicus» nella serata del 27 settembre intitolata «Sulla strada», il mondo dello sport, agonistico e non, conta di fare la sua gran figura lunedì 22, quando scenderà «in campo» allo stadio di Bologna: «Lo sport in sé non salva nessuno, ma ha bisogno di essere salvato... farlo uscire dai ruoli equivoci portatore di violenza e consumismo», dicono gli organizzatori. Tutti gli sport più popolari hanno aderito. Ci sarà un piccolo torneo di calcio a tre squadre, con il Bologna, l'Inter e la Lazio che giocheranno tre partite di venti minuti l'una; una gara di pallacanestro di due tempi brevissimi; baby/giocatori affiancati da professionisti; una gara di atletica per disabili, cento metri di corsa in carrozzella. Arriverà allo stadio staffetta podistica i cui partecipanti avranno toccato tutti i Santuari d'Europa, e una staffetta di ciclismo con trecento partecipanti, organizzata dalle comunità di Don Benzi, Don Mazzi e altre ancora: ad aspettarli, anche Gino Bartali.

Gli organizzatori hanno naturalmente pensato a una colonna sonora: su due fronti opposti dello stadio, un gruppo di chitarre e un gruppo di tamburi e percussioni.

Niente è lasciato al caso, nel mondo della società dello spettacolo la quale gli organizzatori intendono misurarsi senza timidezza. Lo stesso criterio ha dominato l'altra curiosa iniziativa legata a questo Congresso Eucaristico, cioè la Hope Music: un progetto della Cei concorrente al Sanremo Giovani e alla scuola di Mogol che ha fatto arrivare canzoni da tutta l'Italia, una rosa di vincitori finali che sono stati riuniti in cd e che esibiranno davanti al Papa e in Mondovisione. Due cose che Sanremo non ha mai potuto promettere. (m. ven.)

Completamente ubriachi avrebbero distrutto il monumento dell'Elefante

Atleti inglesi? No, vandali

«Hanno sfregiato il simbolo di Catania»

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo sfregio è arrivato nella notte e colpisce il simbolo stesso della città: il monumento settecentesco all'Elefante, nel centro di piazza Duomo, tra il municipio e la Cattedrale. Un raid di vandali ha provocato il danneggiamento di due dei quattro putti che ornano la base del monumento, quelli che simboleggiano l'Amenano, uno dei due fiumi di Catania. Un gesto che assomiglia a quello che, lo scorso mese, tre balordi hanno compiuto sulla fontana del Bernini, piazza Navona a Roma. Ma che stavolta rischia di diventare un caso internazionale: i maggiori sospetti sarebbero otto atleti inglesi che, nella notte tra domenica e lunedì, completamente ubriachi si sarebbero arrampicati sulla fontana e, colpendola forse con un martello, avrebbero staccato un piede e una gamba a uno dei putti danneggiando l'altro, scheggiato una fontanella a forma di conchiglia dello stesso monumento e rotto vasi di fiori nella vicina via Etnea. Poi, hanno raccolto i pezzi e li hanno buttati nella fontana dentro la quale scorre l'Amenano, il fiume sotterraneo che attraversa il centro della città e che si trova nella stessa piazza Duomo.

Li ha notati mattina, poco dopo le 10,30, un anziano passante che ha avvertito i vigili urbani: «Pensavano che si fossero staccati dalla stessa fontana del-



La fontana distrutta

l'Amenano appena restaurata - spiega l'ispettore Sebastiano Litrico -, ma poi ci siamo guardati attorno e abbiamo visto che invece venivano dalla fontana dell'Elefante. I pezzi sono stati portati in municipio e consegnati al cerimoniere Luigi Maina, mentre la Digos e la polizia scientifica hanno avviato le indagini.

Dentro la fontana c'era anche bottiglia di vodka, ormai vuota. E questa ha fatto subito pensare all'azione di qualche ubriaco. Poi sono arrivate le testimonianze di alcuni abitanti del centro ed i gestori di pub, a quell'ora ancora aperti. Tutti hanno concordemente indicato che si trattava di giovani ubriachi che parlavano

inglesi. I sospetti sono stati interrogati per tutta la serata, ma hanno respinto le accuse. «I danni non sono gravissimi», spiega Maina, «è il gesto che ci preoccupa, perché mai accaduto prima a Catania».

Il sindaco Enzo Bianco parla di «atto di barbarie» e promette che entro un mese la fontana sarà restaurata: «Lancio un appello alle aziende catanesi, affinché ci diano una mano», dice. Comunque vada, entro tre o quattro settimane tutto sarà a posto.

Il monumento con la fontana dell'Elefante fu eretto dopo il disastroso terremoto del 1693. Ed è considerato il simbolo della città.

Franco Minniti

Per i sassi dal cavalcavia Tortona: sono verosimili le chiamate di correità

Furlan, l'alibi non regge

Ma il gip gli concede gli arresti domiciliari

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il gip Massimo Gullino ha concesso gli arresti domiciliari a Gabriele Furlan, 28 anni, il primo accusato nell'inchiesta sui sassi-killer, ma non sulla base dell'alibi. Non per la telefonata alla fidanzata, quindi, e nemmeno per le testimonianze che secondo il difensore, Patrizia Tuis, confermerebbero l'alibi.

Il gip conferma la tesi del pm: le chiamate di correità sussistono e sono verosimili. Ha concesso gli arresti domiciliari a Gabriele Furlan, che oggi dovrebbe tornare nella sua abitazione, sulla base dell'affievolirsi delle esigenze cautelari. «Nell'ampia ordinanza - dice l'avvocato Tuis - il gip motiva sull'attendibilità delle chiamate di correità, che consentirebbe di mantenere inalterata l'accusa nonostante la telefonata e l'alibi che io ritengo i testi abbiano confermato. Secondo il gip l'orario telefonato è compatibile con la versione dei fatti e quindi ci sarebbe stato il tempo perché qualcuno (la cui individuazione potrebbe rientrare nei lati ancora oscuri della vicenda) possa aver accompagnato Gabriele Furlan sul cavalcavia».

Il dottor Cuva questa volta è soddisfatto. «Non ho nulla da dichiarare - dice - perché non intendo alimentare insinuazioni di conflittualità anche



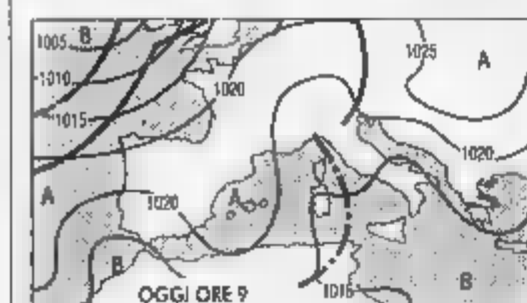
Il procuratore, Aldo Cuva

nell'ambito della stessa magistratura, cioè tra pm e gip, oltre che fra le istituzioni dello Stato. Posso solo dire che questo provvedimento non fa che confermare l'impalcatura accusatoria e quindi la corretta individuazione del gruppo che ha partecipato alla salsiccia, cioè perché gli arresti domiciliari richiedono gravi indizi di colpevolezza. Se il gip non ha fuori Gabriele né, d'ufficio, altri coindagati tutti o in carcere, è perché ritiene i probabili autori del reato».

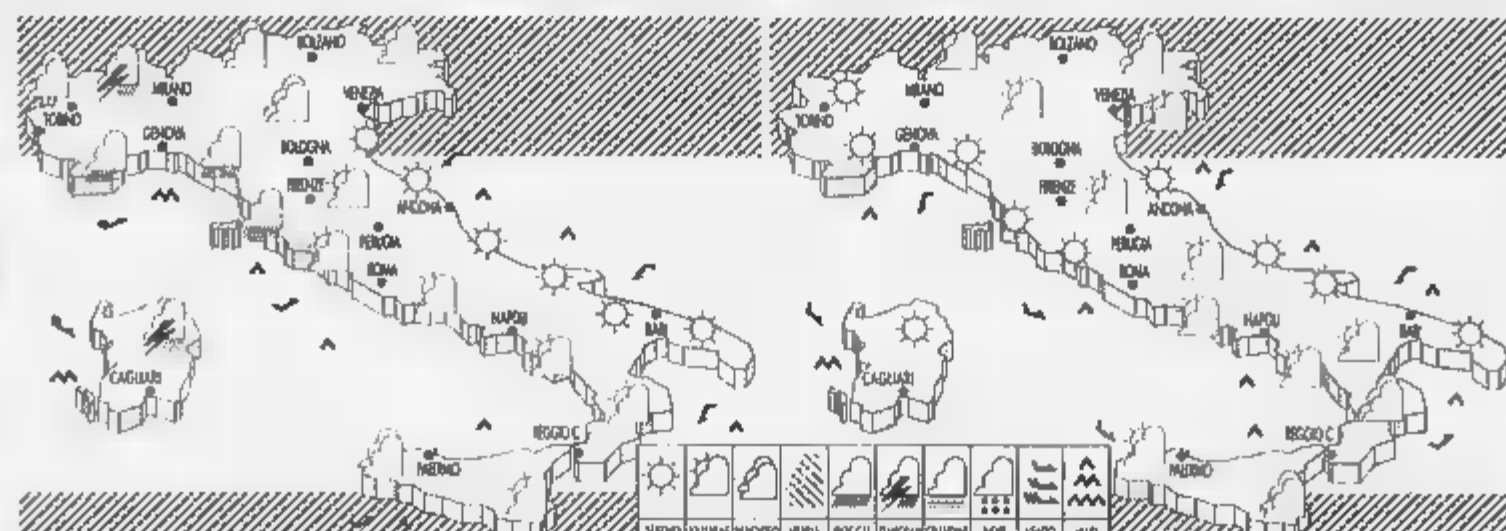
Intanto la notizia è giunta anche a casa Furlan, dove la madre, Giulietta Marega, piange di felicità: finalmente riabbraccherà il figlio Gabriele. «Sono contenta - dice - che presto torneranno a casa anche gli altri (Franco, Sandro e Paolo Furlan sono ancora in carcere, ndr). Non mi spiego come siano potuti finire dentro a questa brutta storia: quella sera a casa me. I miei figli li ho abituati in certa maniera, io. Centomila tutti insieme e finiamo sempre alle otto». Anche i difensori Paolo Bertocco, cugino dei Furlan, hanno presentato al gip istanza di revoca della misura cautelare, sulla base delle intercettazioni ambientali effettuate in cella, cui Bertocco continua a negare tutto e a ripetere di essere in carcere per colpa di altri.

Teresa Marchese

IL TEMPO



Prosegue il caldo ma le condizioni del tempo stanno accusando temporaneo quanto parziale deterioramento. Una modesta perturbazione atlantica è riuscita a raggiungere il Mediterraneo occidentale ed ora il suo stemma nuvoloso sta invadendo le regioni occidentali della nostra Penisola. Per oggi e per domani quindi, pur proseguendo il caldo, i cieli del Nord e quelli dei versanti tirrenici si veleranno di nuvole. **Tendenza per dopodomani.** Su tutte le regioni la mattinata trascorrerà senza nuvole; pomeriggio invece il cielo tornerà ad annuvolarsi sulle alpine.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche e sulle due isole maggiori si avranno degli annuvolamenti irregolari solo a tratti intensi, specialmente sul settore di Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulla Sicilia dove vi sarà possibilità di qualche piovoso o temporale.

DOMANI. Nel corso della giornata gli annuvolamenti tenderanno a diradarsi sia sulle regioni nord-occidentali che sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche, per trasferirsi invece verso il Sud. La possibilità di qualche occasionale piovoso sarà circoscritta alla Sicilia orientale, alla Calabria,

ITALIANE

min	max	min	max	min	max
Aosta	18 19	Bologna	20 30	Bari	18 27
Bolzano	18 22	Firenze	18 33	Londra	13 22
Verona	17 29	Pisa	15 29	Napoli	18 29
Torino	17 29	Ancona	15 26	Palermo	11 25
Venezia	18 26	Perugia	18 30	S. Maria	20 26
Milano	19 29	Pescara	15 27	R. Calabria	20 28
Torino	19 24	L'Aquila	12 26	Potenza	20 28
Cuneo	np np	Roma Urb. 1	16 27	Catania	17 28
Genova	20 26	Roma Camp.	18 29	Messina	24 27
Imperia	20 24	Campobasso	18 28	Alghero	18 29
				Cagliari	18 29

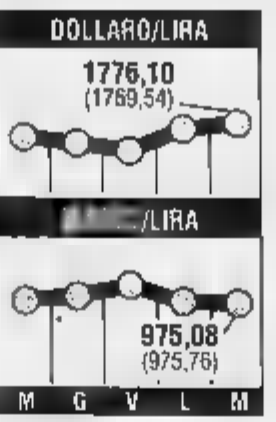
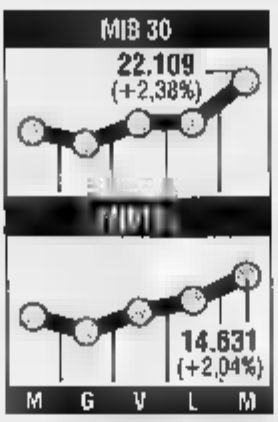
CITTÀ ESTERE

min	max	min	max	min	max
Amsterdam	14 21	Lisbona	16 23	Atene	18 27
Atene	20 31	Los Angeles	23 31	Madrid	15 29
Bangkok	24 33	Montréal	np np	Mosca	7 13
Berlino	18 28	New York	22 28	Nizza	19 28
Bruxelles	12 21	Parigi	15 21	Praga	16 27
Bucarest	18 26	Pechino	16 26	Roma	20 28
Budapest	13 25	Rio de Janeiro	20 29	Sofia	17 23
Buenos Aires	8 12	Sydney	15 19	Torino	18 29
Copenaghen	19 24	Tokyo	26 33	Varsavia	9 24
Dubino	11 16	Varsavia	9 24	Veneta	17 28
Francforte	18 21	Veneta	17 28		
Ginevra	18 23				
Helsinki	7 20				
Johannesburg	2 22				
Il Cairo	21 32				
Istanbul	17 24				

QUOTAZIONI BOT		
Indirizzo	Quota	Prezzo
30-49-57	26	99.810
31-59-57	57	99.150
35-11-57	85	99.000
35-12-57	117	99.550
35-21-57	157	99.550
35-22-57	197	99.550
35-23-57	237	99.550
35-24-57	277	99.550
35-25-57	317	99.550
35-26-57	357	99.550
35-27-57	397	99.550
35-28-57	437	99.550
35-29-57	477	99.550
35-30-57	517	99.550
35-31-57	557	99.550
35-32-57	597	99.550
35-33-57	637	99.550
35-34-57	677	99.550
35-35-57	717	99.550
35-36-57	757	99.550
35-37-57	797	99.550
35-38-57	837	99.550
35-39-57	877	99.550
35-40-57	917	99.550
35-41-57	957	99.550
35-42-57	997	99.550

Rating AA- per Genova

Genova risulta per Standard & Poor's tra le città italiane più affidabili sul piano della solidità finanziaria. Il rating AA- (lungo termine) la colloca infatti ai piani alti della speciale classifica dell'agenzia statunitense. Al comune viene riconosciuto un livello relativamente ampio di flessibilità della spesa, un moderato onere del debito, come pure una solida base economica, nonostante una certa dipendenza dalle attività portuali. Al vertice della classifica risultano, per ragioni diverse, Bologna, Milano e Venezia (AA) seguite appunto da Genova, Torino e Roma (AA-). A Napoli è accreditato il rating BBB+.



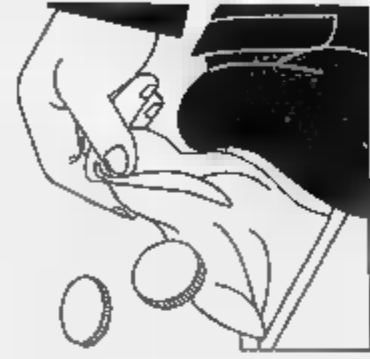
Giallo su Infostrada

Bell Atlantic precisa che la notizia di una sua uscita dalla joint venture con Olivetti, Infostrada, «non è corretta» e ribadisce che i negoziati con il gruppo di Ivrea sono ancora in corso. La rettificata arriva da New York, per bocca del portavoce della società, Jim Crosson. «Da qualche tempo - ha aggiunto il portavoce - sono in corso con Olivetti negoziati sul futuro di Infostrada. Riteniamo che tali discussioni possano essere completate con successo e annunceremo l'esito quando saranno concluse». Lunedì Olivetti aveva comunicato ufficialmente l'intenzione di Bell Atlantic di uscire dalla joint venture.

MONETE AUREE	
Storica (a. 1)	133.000 - 140.000
Storica (a. 2)	135.000 - 140.000
Storica (a. 3)	135.000 - 140.000
Storica (a. 4)	135.000 - 140.000
Storica (a. 5)	135.000 - 140.000
Storica (a. 6)	135.000 - 140.000
Storica (a. 7)	135.000 - 140.000
Storica (a. 8)	135.000 - 140.000
Storica (a. 9)	135.000 - 140.000
Storica (a. 10)	135.000 - 140.000
Storica (a. 11)	135.000 - 140.000
Storica (a. 12)	135.000 - 140.000
Storica (a. 13)	135.000 - 140.000
Storica (a. 14)	135.000 - 140.000
Storica (a. 15)	135.000 - 140.000
Storica (a. 16)	135.000 - 140.000
Storica (a. 17)	135.000 - 140.000
Storica (a. 18)	135.000 - 140.000
Storica (a. 19)	135.000 - 140.000
Storica (a. 20)	135.000 - 140.000

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 15 Settembre 1997 15



In crisi il Gratta e Vinci, gettito dimezzato nei primi sei mesi del '97 Lotterie, il Fisco ci riprova Arrivano due nuovi concorsi istantanei

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il Gratta e Vinci cambia look e si sdoppia, dopo il crollo delle vendite avvenuto nella prima metà di quest'anno. A due nuove lotterie il ministero delle Finanze ha affidato il compito di tornare a riempire le casse dell'Erario, dopo il calo causato dall'errata distribuzione di biglietti vincenti nel Bergamasco non ancora pagati. Il via ai nuovi giochi e alla vendita dei biglietti sui banconi di tabaccai e supermarket è stato dato ieri con un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Si tratta di «Spacca 15» e «Spacca 30». Il primo è una sorta di Gratta e Vinci in versione economica. Basterà un solo biglietto da mille lire, contro le 2500 delle altre lotterie istantanee, per sfidare la sfortuna e vincere fino a 50 milioni. Il mecca-

nismo è molto simile al tradizionale gioco popolare fatto con le mani. Con ogni biglietto è possibile tentare due volte la fortuna, raschiando le due aree presenti sul biglietto. Sotto la patina argentata appariranno delle piccole mani e il numero delle dita indicherà il punteggio: sommando in ogni area il numero delle dita delle quattro mani che appaiono è possibile verificare immediatamente la vincita. I premi - da mille a 50 milioni - andranno a coloro che riescono a totalizzare un punteggio tra 15 e 15. La probabilità di vincita è di un biglietto su sette: in palio vi sono 5 milioni 600 mila premi per ogni stock da 40 milioni di biglietti.

saranno gli stessi fissati per le lotterie istantanee: in ogni stock di 40 milioni di biglietti «Spacca 15» vi saranno 5 vincite da 100 milioni e 1 da 10 milioni. Il giocatore avrà, anche in questo caso, due possibilità: il risultato sarà dato dal valore delle quattro carte che appaiono grattando. Il poker d'assi vale 100 milioni e dà diritto a grattare la carta centrale: se anche questa è un asso, la vincita si trasforma nel «pokerissimo» da un miliardo. La probabilità di vincita è di un biglietto su cinque: saranno 7 milioni 680 mila i biglietti fortunati, un totale di 40 milioni stampati, solo uno di questi conterrà il premio da un miliardo. «Si poteva fare meglio» per rilanciare il «Gratta e Vinci» è stata la reazione del Suti-Conferenza, il sindacato unitario dei tabaccai italiani. Si poteva aumentare il valore medio dei

premi, eliminando quelli di valore inferiore e meglio distribuendo i premi più elevati, ha affermato il Suti, affermando che «solo così si potrà rilanciare un gioco che, detratto il monte-premi e gli oneri di gestione e commercializzazione, contribuisce alle entrate dello Stato per quasi il 50% del valore di ogni biglietto venduto». Boccia, anche lo «Spaccaquindici», considerato «un'interessante novità, che però rischia di trovare un adeguato riscontro» perché troppo bassa è la possibilità di successo.

Il ministero delle Finanze e il governo sembrano sicuri del fatto loro. Intanto, il calo del Gratta e Vinci è stato compensato dall'aumento del Lotto. Nel primo semestre del 1997 i gettiti delle lotterie istantanee si sono dimezzati (-53,9%) rispetto ai primi sei mesi del 1996, passando da 1025 a 473 miliardi di lire. I giocatori hanno preferito tornare al Lotto che genera più fiducia: il suo gettito nella prima metà dell'anno ha segnato una crescita pari a 55 miliardi.

ENTRATA SCOMPARSA IL LOTO MESSIA



LA POLEMICA LA FAMIGLIA E I TEMPI DELL'UNIONE

Immediata la replica della Commissione europea: la moneta unica partirà nel '99 «Meglio un rinvio di un Euro debole» Dini contrario all'annacquamento di Maastricht

LAMBERTO Dini fa Hans Tietmeyer. E come il presidente della Bundesbank ha fatto con sistematica caparbia negli ultimi anni, il nostro ministro degli Esteri veste i panni di paladino del Trattato di Maastricht, s'impadronisce della nenia dello gnomo di Francoforte - «i parametri di Maastricht» - e li rispetta alla lettera - e le aggiunge un corollario che voce italiana aveva mai pronunciato: «In caso contrario è meglio rinviare che far partire un'Unione monetaria imperfetta».

tra, spiegando di aver sempre sostenuto che in più per l'adempimento dei criteri di convergenza sarebbe stato molto utile per molti Paesi. «Cita alcuni casi per i quali sarà difficile centrare i criteri «Francia, forse anche la Germania» Italia rilanciando il segnale che il Fmi trasmette non più di qualche giorno fa. Il ministro degli Esteri non manca però di puntualizzare, nella stessa intervista che, comunque, l'Italia «la farà a rispettare il criterio del «disavanzo sul Pil».



Lamberto Dini

Dini affronta poi direttamente il nodo dei dubbi di alcuni ambienti finanziari tedeschi sull'ingresso dell'Italia nell'Uem: la sua difesa è netta. Si tratta di un'immagine datata - spiega - perché negli ultimi cinque anni l'Italia «ha fatto grandi passi per il risanamento». E chiude con una certezza: le relazioni tra Bonn e Ro-

ma sono «eccezzionalmente solide» e l'Italia vuole presentarsi all'Uem con le carte in regola senza «sconti, vantaggi» agevolazioni: vuole misurarsi alla pari con gli altri.

Ore 13.30: prima reazione Bruxelles. Interpellato sulla possibilità evocata di Dini di un rinvio dell'Uem, un portavoce della Commissione Ue chiarisce che questa ipotesi «è incompatibile con le disposizioni del trattato di Maastricht». E che comunque un rinvio non sarà necessario perché la maggioranza dei Paesi sarà in grado di superare l'esame in primavera.

Ore 14: Dini chiarisce che «non sarà l'Italia a chiedere rinvii della moneta unica», precisando che l'Euro «deve» percepito dai

mercati fin dall'inizio, tanto forte quanto il marco». Come a dire: nessuno ha mai detto che ci vuole un rinvio, ma solo il rispetto dei criteri da parte di tutti.

Ore 19: risponde la Germania. Il ministro dell'Economia Guenter Rexrodt da Bonn fa sapere che un rinvio dell'Uem avrebbe «conseguenze negative» politiche ed economiche, mettendo in pericolo «posti di lavoro, occupazione e stipendi». Non intendiamo percorrere questa via, dice perentorio.

Finì conclude la giornata. L'Annual report ricorda i progressi fatti dall'Italia che si è messa in condizione di aspirare a partecipare all'Uem fin dall'avvio, anche se è di fronte a due sfide chiave: la riforma delle pensioni e del mercato del lavoro. [r. e. s.]

Crescono i consumi Enel, auto a pieno ritmo Famiglie ottimiste si rivede la ripresa

ROMA. Non è solo l'aria. C'è anche l'Enel che segnala in aumento. La Fiat che lavora a pieno ritmo. L'Isco che sonda le famiglie e scopre che al ritorno dalle vacanze l'indice della fiducia è aumentato di quasi quattro punti. Notizie incoraggianti per l'economia che sogna la ripresa o che sembra averla ritrovata. Nel secondo trimestre il prodotto è tornato a crescere dopo la frenata dei primi tre mesi, l'inflazione è sotto controllo, la produzione industriale va meglio. Anche se alcuni capitani di impresa e sindacati si mantengono su posizioni di cautela, la congiuntura sembra ormai avere in serbo buone sorprese.

L'ottimismo dell'Istituto per lo studio della congiuntura si misura con un numero, freddo, semplice forse, ma questa è la regola delle statistiche. A metà agosto l'indice sintetico del clima di fiducia delle famiglie si è attestato a 117,8, a luglio si trovava a quota 114,1, il 3,2 per cento in più. Complessivamente, l'inchiesta profila un calo del pessimismo delle famiglie italiane sull'evoluzione del mercato del lavoro nei prossimi dodici mesi, mentre registra un lieve ripiegamento delle aspettative riguardo la situazione economica del Paese. Le aspettative sull'evoluzione dei prezzi generano qualche preoccupazione in più, anche se risultano stabili quelle relative all'evoluzione della propria situazione economica e cresce il numero di chi prevede la possibilità di risparmiare. Le famiglie più propense ad effettuare acquisti immediati anche se, secondo l'Istituto, hanno subito ripiegamenti sia i progetti di spesa a breve termine per beni durevoli, sia quelli relativi alle spese di manutenzione dell'abitazione o all'acquisto di un'autovettura. Invariate le intenzioni di spesa relative all'acquisto di un'abitazione.

Fiat, il marketing si finge di rosa

Concluso il primo corso per le giovani venditrici

TORINO. «Oggi per vendere un'auto basta «incantare» il cliente: bisogna dimostrarsi competenti e saper rispondere ad ogni domanda. E in questo campo, le donne, com'è ormai loro tradizione, hanno dato prove eccellenti. Così il direttore del personale Fiat Auto, Maurizio Magnabosco, ha commentato ieri la cerimonia di consegna a settanta neo-venditrici dell'attestato formativo del «Fam» (Fiat Auto Marketing Institute): «Un programma che oltre a creare occupazione - ha aggiunto Magnabosco - ha come obiettivo principale quello di fornire ai nostri venditori una conoscenza approfondita della materia e dei servizi da offrire al cliente. E un'iniziativa che, entro la fine dell'anno, arriverà al lavoro, in Italia, oltre 600 giovani, di cui 200 donne».

Le ragazze - tutte di età compresa fra i 21 e i 25 anni - hanno dunque appena completato il ciclo di formazione (lungo 14 settimane) per venditori realizzato dal consorzio. E da oggi saranno in forze nelle concessionarie Fiat, Lancia ed Alfa Romeo di tutta Italia. Alcune di loro, però, sono già da tempo impegnate nella vendita di auto. E, a quanto pare, con risultati eccellenti. Come Barbara Bono, per esempio, 23 anni, dipendente della concessionaria torinese «Progetto». Lei, snelli capelli neri, sorriso smagliante, nel solo mese di agosto è riuscita a vendere ben dieci vetture. E l'entusiasmo, la carta vincente di queste ragazze: «Questo è un mestiere che mi ha sempre affascinato - commenta Barbara Cominato, 22 anni, mentre orgogliosa ammira il suo piccolo diploma «autografo» dall'amministratore delegato Fiat Auto Roberto Testore - la mia unica preoccupazione è quella di non riuscirci. E invece eccomi qua: ancora non ci credo».

«Questa è una giornata molto bella per noi - ha commentato a fine corso Testore - perché, prima di tutto, è segno di una partnership riuscita con la nostra rete di vendita. Abbiamo lavorato «fatto sforzi insieme per aumentare il patrimonio di venditori e trovato un sistema strutturato per farlo. Il fatto che le prime siano ragazze è il segno della raggiunta parità tra uomo e donna. E' caso, comunque, che questi primi corsi siano totalmente femminili, ci saranno altri corsi maschili» ha poi concluso: «E' un segno



Roberto Testore

dei tempi: per la prima volta le donne si affacciano in maniera strutturata ad una professione che sanno fare molto bene: quella di trattare con il mondo dell'automobile». A consegnare gli attestati alle giovani, insieme con Maurizio Magnabosco, il presidente del «Fam» Carlo Sinceri, Giuseppe Minardi, presidente dell'Ucif, Tommaso Lo Pera, direttore del Mercato Italia e Claudio Poli, amministratore delegato dell'Isvor. Il costo dell'iniziativa (15 miliardi per il '97) è stato finanziato per metà dal Fondo sociale europeo, attraverso il «Fondo del Lavoro» (con il vincolo di rispettare la quota femminile) e per la restante parte dal «Fam» Fiat Auto-Concessionari. Dopo l'Italia, iniziative analoghe verranno estese anche ad altri Paesi europei. Sono già stati avviati i lavori per definire gli aspetti tecnici in Spagna, Francia e Polonia. E nei prossimi mesi i corsi verranno organizzati su tutti i mercati.

Che la macchina produttiva si sia rimessa in moto lo testimonia anche il fatto che nel mese di agosto la richiesta di energia elettrica sulla rete dell'Enel è cresciuta del 2,8% rispetto allo stesso mese dello scorso anno (+4% se si tiene conto della differenza di composizione del calendario). I primi dati del mese indicano che i maggiori contributi provengono dai settori industriale e del terziario, che hanno fatto registrare incrementi intorno ai 3-4 punti percentuali.

Il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani vede più rosa di Agnelli. «Si può immaginare che nei prossimi mesi intanto si confermi il fatto che questa ripresa si stia ormai allargando a settori diversi da quello dell'auto - ha spiegato ieri - e auspichiamo che possa prendere più forza per avere un'«ondata» di ripresa più «spiegata». Bersani ha detto di considerare «realistico» l'obiettivo di una crescita del 2 per cento del Pil nel '97. «Per noi si tratta adesso di sostenere questa ripresa - ha aggiunto - dobbiamo mantenere ferma però una linea di risanamento, di stabilità, di controllo dell'inflazione senza mai dimenticare che questi elementi sono la spina dorsale per una ripresa dalle basi solide e precarie».

Emanuela Minucci

Positive tutte le Borse. A Milano (+2%) in evidenza Fiat e Olivetti

A Wall Street balzo record

Il Dow Jones cresce del 3,3 per cento

MILANO. Riprende a correre il dollaro, ritorna a brillare Wall Street, tutte le Borse estere vanno al rialzo, compresa l'Asiatica. Affari che vede il Mibtel salire del 2,04%, mentre la lira conserva, imperturbabile, la sua stabilità. La spinta viene dall'attenuarsi dell'attesa di un possibile ritorno dei tassi tedeschi, dai dati sulla costante espansione dell'economia Usa, sulle reiterate affermazioni che l'Euro partirà nei tempi previsti. La valuta statunitense, dopo il lungo week end festivo del "Labour Days", scala di bel nuovo nelle posizioni che aveva perso negli ultimi tempi: ritorna sopra 1,82 contro il marco e addirittura termina a 1,8335 contro l'1,8162 di lunedì, si rafforza sulla lira terminando a 1786,17 punti in più di lunedì.

Ma la sua volta la lira migliora nei confronti della valuta tedesca terminando a 974 contro le 975 precedenti. Quanto a Wall Street, che subisce diversi arresti per eccessivo rialzo, metà seduta vede il Dow Jones segnare un incremento del 2% per poi concludere con un rialzo del 3,3 per cento a quota 7879,78 punti. Un rialzo record di

Polemiche sugli aumenti

ROMA. Divampano le polemiche sulla richiesta delle Fs di aumentare i biglietti ferroviari. Gli aumenti sono previsti dalla direttiva Prodi sul risanamento delle ferrovie. La proposta è di incrementare i prezzi di circa il 15% in tre anni. In compenso scompariranno i supplementi. Al prezzo del biglietto non verranno più aggiunti costi diversi, un'operazione di trasparenza che faciliterà gli utenti. Mentre il sottosegretario al Tesoro Filippo Cavazzuti fa sapere che l'esecutivo non si è ancora pronunciato sulla richiesta delle Fs, i sindacati colgono l'occasione per chiedere a governo e Ferrovie un piano che faccia delle Fs vera impresa; solo allora potrà parlare di tariffe. «Scandalosa sono definiti gli aumenti dalle associazioni di consumatori, Aduabef e Aduc.

257 punti che segna il secondo balzo in avanti in assoluto nella storia della Borsa americana. L'ottimismo fa bene al Btp, con il decennale che guadagna 88 centesimi a 137,22, distaccando nella Borsita tedesca. E a Francoforte va registrato il crollo della Bundesbank, Olaf Sievert, il quale sottolinea «sia troppo presto» per rispondere con un rialzo

del costo del denaro ai cenni di ripresa dell'inflazione in Germania. Confortata da questi segnali, Francoforte la Borsa riprende a salire portando di nuovo l'indice Dax sopra quota 4000. Parigi addirittura registra il maggior rialzo dall'agosto del '90, Zurigo guadagna il 3,34%. Insomma l'euforia soffiata sui listini telematici, si fa crescere i quantitativi trattati. Anche Milano ritrova, dopo giorni

di prudenza, volume d'affari di mille miliardi dopo partenza in sordina. A galvanizzare il mercato sono soprattutto alcuni titoli, come ad esempio la Fiat che, voci di una possibile intesa con una casa automobilistica statunitense, guadagna quasi il 6%. Richiesta Olivetti, sempre in tensione (+4% chiusura) su ipotesi di una soluzione vicina per Olis e dopo l'annuncio che France Telecom sostituirà in Infostrada Bell Atlantic. E sempre al centro di scambi nutriti è la Comit che progredisce del 3,9% sulla scia di una possibile modifica dello statuto, ossia del limite massimo di possesso azionario che dovrebbe salire oltre l'attuale 3%.

Ma al di là di questi particolari, il buon tono premia le blue chips. Pirelli guadagna il 4,5%, San Paolo di Torino il 3,5, Telecom il 4,6. Insomma, salvo qualche litolo in controtendenza (tra cui Milano, Previdente e Alitalia), Piazza Affari, dove è partita l'asta per la privatizzazione, chiude una giornata che fa ben sperare per i prossimi giorni.

[v.s.]

PUBBLICO IMPIEGO

L'Ente ha in mente di trasferire 5 mila dipendenti e programma il pensionamento di altri 9 mila

Alle Poste scoppia la guerra della mobilità

I sindacati respingono il progetto di riorganizzazione di Vaciago

ROMA. Continua il balletto di cifre intorno al personale delle Poste. 125 mila trasferimenti ventilati lunedì si sono trasformati ieri in 14 mila esuberi denunciati direttamente dallo stesso direttore generale dell'Ente, Cesare Vaciago, nell'incontro con i sindacati. Più sfumata la posizione del sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita, il quale in un'intervista al Tg1 ha detto che «non si deve e non si può parlare di tagli, piuttosto di riorganizzazione anche coraggiosa» settore, magari con una dislocazione diversa di lavoratori ma non una diminuzione dell'occupazione».

Secondo quanto riferito dai sindacati, Vaciago ha detto che «in fine anno il personale deve scendere a 170 mila unità dalle 184 mila di oggi. Dovrebbero andare in pensione circa 9 mila persone. Le rimanenti 5 mila verrebbero poi spostate da Sud

a Nord attuando la mobilità. Nel '98, con lo sviluppo dei servizi, potrebbero invece essere necessarie 183 mila persone». Le cifre di Vaciago tengono conto della necessità di aumentare la produttività del 25% e di abbassare il costo del personale del 13%. Di fronte a questo atteggiamento i sindacati agitano la minaccia di nuovi scioperi. Meno inoltre la direttiva dell'esecutivo sul risanamento dell'azienda e in queste condizioni gli incontri con il direttore, secondo le organizzazioni dei lavoratori, rischiano di diventare «spure accademiche».

La Uil-Post ritiene la proposta di Vaciago «privata di fondamento e rispondente esclusivamente ad esigenze di bilancio». Il segretario generale Paolo Tullio sottolinea che: «Migliaia di uffici sono stati chiusi completamente, è stata soppressa



Enzo Cardì (Ente Poste)

L'apertura pomeridiana, per cariche di personale ed, in aggiunta al personale di servizio, l'Ente assume mediamente 7 mila trimestrali e paga oltre 100 miliardi di straordinaria». «Ma il futuro dell'Ente posto-

annuncia il sottosegretario alle Comunicazioni, Michele Lauria - più che nella trattativa con i sindacati, sarà definito nei prossimi giorni una direttiva del governo che scaturirà dal comitato interministeriale di cui fanno parte il ministero delle Comunicazioni e quello del Tesoro. Lauria dice «fiducioso che il confronto tra l'Ente e sindacati sulla riorganizzazione del lavoro si concluderà positivamente». In pratica Comunicazioni e Tesoro con questa direttiva stabiliranno il futuro assetto dell'Ente, i servizi che rimarranno in esclusiva, quelli che saranno in concorrenza e le regole per il servizio universale che i poste dovranno assicurare. Alla direttiva seguirà un contratto di programma «uno di servizio in cui saranno definiti anche i trasferimenti all'Ente che faranno parte della finanziaria '98».

FLA

Rotta la sugli esuberi Ansaldo

Uno sciopero di tre ore di tutti i lavoratori del gruppo Ansaldo è stato proclamato per il 2 settembre da Fim Fiom e Uilil dopo la rottura delle trattative con Ansaldo sulla questione degli esuberi. In luglio l'Ansaldo aveva avviato la procedura di cassa integrazione straordinaria per 620 addetti e terziarizzazione per 330 lavoratori.

Cgil, è morta

Donatella Turtura, dirigente della Cgil ed ex segretario confederale della confederazione negli Anni Ottanta, si è spenta ieri a Roma colpita da ictus. A darne notizia è la Cgil spiegando che la sindacalista, nata a Bologna nel 1933, è stata fino ad oggi responsabile per la Cgil nazionale del gruppo di lavoro sulla legalità economica.

Franco Tosi il 100% della Crea

La Franco Tosi (gruppo Italmobiliare) ha deciso di esercitare nei confronti di Suez Lyonaise des Eaux il diritto all'acquisto del 49% di Crea spa, già detenuta al 51% dal gruppo Franco Tosi e consolidata integralmente. La decisione segue la disdetta degli accordi parasciali da parte del francese.

Mediocredito di sale l'utile

Utile netto a 4,8 miliardi, in aumento del 13%, margine di interesse a 40,7 miliardi (+18,4%) ed utile prima degli accantonamenti a 26,2 miliardi (+30,2%). Sono questi i principali risultati ottenuti nel primo semestre '97 dal Mediocredito di Roma.

REGIONE PIEMONTE

Piazza Castello n. 165 - Torino
Pubblicazione ex art. 20 Legge n. 55/90

Si rende noto che in data 18.06.1997 è stata esposta la gara d'appalto a pubblico incanto per i lavori, forniture opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili in proprietà o in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia. Importo presunto a base di gara: L. 850.000.000 oltre I.V.A. Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1, Legge n. 109/94 e s.m.i. Imprese partecipanti: n. 7. Impresa aggiudicataria: C.P.S.M. S.r.l. corrente in Torino, via Sansovino 243/70 con un ribasso del 24,988%.

L'ASSESSORE AL BILANCIO FINANZE E PATRIMONIO Angelo Burzi

REGIONE PIEMONTE

Piazza Castello n. 165 - Torino
Pubblicazione ex art. 20 Legge n. 55/90

Si rende noto che in data 18.06.1997 è stata esposta la gara d'appalto a pubblico incanto per i lavori, forniture opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili in proprietà o in uso alla Regione Piemonte siti in Cuneo e Pinerolo. Importo presunto a base di gara: L. 300.000.000 oltre I.V.A. Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1, Legge n. 109/94 e s.m.i. Imprese partecipanti: n. 7. Impresa aggiudicataria: C.P.S.M. S.r.l. corrente in Torino, via Sansovino 243/70 con un ribasso del 24,988%.

L'ASSESSORE AL BILANCIO FINANZE E PATRIMONIO Angelo Burzi

COMUNE DI SAN REMO

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Il Comune di San Remo indice licitazione privata per l'affidamento dei lavori di risanamento igienico sanitario e rifacimento della pavimentazione di via Palazzo. Importo a base di gara: L. 1.246.453.600 oltre I.V.A.

Iscrizione all'A.N.C. per le seguenti categorie: - (prevalente obbligatoria) classe 1.500.000.000; - 10/A (obbligatoria) classe 300.000.000 per opere scorporabili (L. 252.570.000).

Le richieste d'invio, in bollo L. 20.000, con allegata fotocopia del certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori devono pervenire al Comune di San Remo - Servizio Protocollo Generale - Corso Cavallotti 59 - entro e non oltre il 23 settembre 1997.

L'avviso integrale di gara (acquisibile presso l'ufficio Contratti del Comune - tel. 0184/534011 - fax 0184/502371 - ovvero pagina <http://www.sistat.it/sanremo/appalti.htm> di Internet) è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul B.U.R. Liguria n. del 3.9.97.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI avv. Antonio Bores

COMUNE DI SAVONA

Corso Italia, 19 - 17100 Savona
Tel. (019) 8310236 - Fax (019) 8310318

bando di gara per pubblico incanto

Si rende noto che questa Amministrazione ha indetto un pubblico incanto per l'appalto dei lavori per il risanamento della passerella e la ricostruzione del muretto alla foce del torrente Letimbro, con aggiudicazione con il criterio del massimo ribasso sull'Elenco Prezzi, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni.

L'offerta verrà finanziata dalla Cassa depositi e prestiti con i fondi di risparmio postale.

L'offerta, redatta in conformità al bando di gara integrale, pubblicato all'Albo Pretorio comunale e che può essere richiesto al Servizio Contratti e Appalti del Comune, corso Italia 19, tel. (019) 8310236, dovranno pervenire, sotto pena di esclusione dalla gara, al protocollo generale del Comune di Savona, esclusivamente per posta raccomandata, espressa postale o in corso particolare, entro le ore 16 del giorno 7 ottobre 1997.

Savona, 25 agosto 1997
IL SEGRETARIO GENERALE dott. Giuseppe Pan

IL SINDACO ing. Francesco Gervasio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DI GARA ESPLETATA

Si informa che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 35 del 03.09.97, è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 20 della Legge 19.03.1990 n. 55, l'esito delle selezioni private relative all'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria degli impianti di rilevazione e spegnimento incendi, lampadario di emergenza e sistemi antintrusione degli immobili universitari suddivisi in tre lotti per il periodo 01.09.1997/31.12.1999.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dott.ssa Franca VERCELLI FISICARO)

CONSORZIO VILLA GUALINO

Società Consortile s.r.l.
Torino - v.le Settemio Severo, 63
Tel. 011/6603555
fax 011/6603535

Avviso d'asta pubblica

Il Consorzio Villa Gualino intende appaltare i lavori relativi costruzione di edifici destinati ad attività ricreative (lotto - settore E - di Villa Gualino (Torino). Importo a base d'asta: L. 7.643.463.004 + IVA; Cat. ANC prevalente richiesta "2" (edifici civili, industriali, monumentali, ecc.) per 9.000 milioni; giorni per l'esecuzione dei lavori. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21, primo comma della legge 109/94 e s.m.i. con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.

Saranno automaticamente escluse le offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi la media aritmetica dei ribassi; tutte le offerte ammesse incrementate dallo scarto aritmetico; ribassi che superano la predetta media.

La domanda ed i documenti richiesti dovranno pervenire entro il non oltre le ore 12 del 30 ottobre 1997. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

Copia integrale del bando è pubblicata ai sensi di legge e può essere richiesta al Consorzio anche via fax.

Torino, 1 settembre 1997

IL PRESIDENTE Furio Gubetti

NOTIZIE dalle AZIENDE

Bambini per la pace nel mondo

Dal 24 settembre al 5 ottobre prossimi, avrà nuovamente luogo l'incontro internazionale «Bambini per la pace nel mondo», organizzato dall'Agenzia Viaggi del Buonconsiglio di Trento con il patrocinio della Regione Trentino Alto Adige, del Comune e della Provincia di Trento e del giornale «Alto Adige». In una grande festa i pace e di amicizia saranno accolti a Trento, l'autorizzazione delle autorità ufficiali dei loro singoli paesi bambini provenienti da Cina, Russia, Pakistan, Vietnam, Giordania, Palestina, Argentina, Brasile, Romania, Costa d'Avorio, Bosnia Erzegovina e Croazia. In rappresentanza di tutti i bambini del mondo. Sarà un'occasione importante per dare loro la possibilità di far sentire la propria voce, una che chiede tutela per i minori, tolleranza, pace e rispetto e che porterà la preziosa testimonianza di come popoli e culture così diverse possano vivere nella gioia e nell'amore.

A evento, che si appresta a riscuotere il grande successo già ottenuto nella precedente edizione dello scorso anno, a che si svolgerà a Trento nel periodo dal 24 settembre all'1 ottobre, con escursioni e Gardaland e alle bellissime città di Ziano e Venezia, hanno aderito quest'anno anche il Doposcuola Ferroviario, il Comune e la Provincia di Messina, che infatti offerti di ospitare in Sicilia la manifestazione dall'1 al 4 ottobre, organizzando un nutrito programma di escursioni, tra le quali anche la visita alle bellissime Lipari e Taormina.

Durante il soggiorno a Trento, grazie alla presidenza del Consiglio regionale, verrà inoltre organizzato un grande concerto durante il quale alcuni dei più famosi della Croazia si esibirà unitamente alcuni piccoli ospiti.

Le autorità ospiti alla manifestazione in rappresentanza di singoli paesi: due deputati del dipartimento relazioni culturali e festero della Repubblica Popolare Cinese, un membro del senato addetto alle relazioni con l'estero del Pakistan, il rappresentante del ministero del turismo vietnamita, il ministro del turismo della Giordania, un rappresentante del ministero degli affari esteri di Mosca, il rappresentante del ministero dello sport e turismo Russia e alcuni ambasciatori di paesi africani, della Romania e della Bosnia Erzegovina.

Per informazioni telefonare alla Agenzia Viaggi del Buonconsiglio, piazzetta Lal-1, 38100 Trento, tel. 0461/881236; fax 0461/987362.

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass 20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 88.4701 10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 686.52.11

AZIENDA U.S.L. 10 REGIONE PIEMONTE

Via Convento - San Francesco n. 1
10064 PINEROLO (TO)

ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA

L'Azienda U.S.L. 10 indice gara a mezzo licitazione privata per l'affidamento di servizi di ingegneria: progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, contabilità delle opere, prestazioni professionali di cui al Decreto Legislativo n. 454/96, con riferimento alle opere di seguito indicate:

- costruzione piani secondo, terzo, quarto, quinto fabbricato Torre Servizi e Degenza (Corpo A) (superficie in pianta mq. 1.680 circa) da destinarsi a laboratori e degenza;
- ristrutturazione e umanizzazione dell'edificio ospedaliero esistente (Corpo D) per complessivi mq. 2.800 per piano da destinare a reparti di degenza e servizi ospedalieri;
- costruzione di edificio a 4 piani, di cui 2 interni, superficie in pianta circa mq. 1.080 per Servizio riabilitazione e riabilitazione funzionale, archivi, Dipartimento Psichiatrico e Comunità alloggio psichiatrica;
- costruzione di nuova cabina elettrica MT/BT e sistema distribuzione principale energia e interventi di adeguamento a norme CEE di impianti elettrici;
- adeguamento a norme di prevenzione incendi per ottenimento del CPI generale dell'attività ospedaliera dell'edificio esistente;
- realizzazione di superficie a servizio del Presidio Ospedaliero E. Agnelli di Pinerolo ed elisuperficie nel Comune di Sestriere.

Importo complessivo presunto opere € 38.400.000.000 - oltre a € 9.919.000.000 - per somme a disposizione dell'Amministrazione. Tale importo ha carattere puramente indicativo e non vincola l'Amministrazione.

Luogo di esecuzione delle opere: Presidio Ospedaliero E. AGNELLI di PINEROLO, Via Brigata Cagiani n. 38.

Normativa di riferimento: Decreto Legislativo n. 157/1995 D.L. n. 362/95 art. 20, Incasso riservato ad ingegneri ed architetti, singoli o associati, Società di Ingegneria e Raggruppamento di professionisti.

Termine indicativo per il completamento progettazione definitiva ed esecutiva: giorni 100. Non sono previste limitazioni nel numero di partecipanti.

Procedura accelerata nel rispetto dello scadenze imposte dalla procedura di finanziamento di cui all'art. 20 L. 678.

Termine ultimo per l'invio domande, in lingua italiana, di partecipazione entro le ore 12,00 del ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando di gara.

Indirizzo cui inviare le domande di partecipazione: Ufficio Progettazione Azienda U.S.L. 10, Via Convento di San Francesco n. 1 - 10064 PINEROLO (TO); sulla busta indicare "Appalto servizi progettazione, direzione lavori e contabilità opere, Decreto Legislativo 454/96, D.L. 362".

Criterio di aggiudicazione: art. 36 comma 1 lett. b) D.L. 362/96/CEE. In caso di offerte uguali: art. 77 R.D. 827/1924, in caso di impossibilità, miglioramento - per contrasse con art. 4 comma 12 bis L. 155/1988 la sorte deciderà chi debba essere aggiudicatario.

Il bando integrale è in visione presso l'Azienda U.S.L. n. 10 - informazioni tel. Servizio Tecnico tel. 0121/233943/886 fax 0121/78366.

Data spedizione GUCE: 29/08/97

IL DIRETTORE GENERALE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Ente: Università degli Studi di Torino. Procedura: licitazione privata per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione di un fabbricato ad uso piano per una superficie coperta di mq. 1.000 coperti da destinare a servizi complementari alla didattica - Centro Servizi Studenti - Facoltà di Agraria e Veterinaria - Grugliasco (TO) - Importo a base di gara: L. 4.000.000 - oltre IVA di legge.

Pubblicazioni: Albo Pretorio del Comune di Torino.

Scadenza: 12 giorno 22.09.1997.

Informazioni: Ripartizione Affari Generali, Legale e Patrimoniali - Settore Contratti - Tel. 011/679.2442 - 37.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dott.ssa Franca VERCELLI FISICARO)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita immobiliare all'incanto

Fallimento n. 301/94 Immobiliare NELLA srl

Si rende noto che il G.D. dr. Moltrasio ha fissato udienza di vendita immobiliare con incanto per il giorno 14-10-97 ore 10. L'immobile è: in Acqui Terme (AL), via Mazzini 31, edificio libero, piani 1, 2, 3: vani vani, corridoi, servizi, due cantine, mq. compl. 703. Prezzo base L. 278.400.000. Aumenti minimi L. 4.000.000. Depositi cauzioni/spese: 25% del prezzo base da versare in cancelleria Tribunale di Acqui entro il 13-10-97 ore 12. A.C. libero, emesso su Alessandria o provincia, intestato "Cancelleria Tribunale Acqui Terme". Versamento prezzo entro 10 gg. aggiudicazione. All'udienza consultabile la cancelleria. Inform. Nello: curatore dr. Vicendone, tel. 011/4335335.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott. A.P. Nello

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Immobili Incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 570/85, promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: S.S. SANTA CLARA MONCALIERI, il giudice dell'esecuzione dr. Di Tullio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27.11.1997, alle ore 13,00 dei seguenti beni:

Lotto unico Complesso immobiliare posto in Moncalieri - maggio Durando - Strada Maddalena 109/9 costituita da terreno, oggetto di attuale frazionamento, in conseguenza del Mutuo Rogito Zamparelli del 16.09.1983, col quale ha assunto la numerazione mappa 278 della superficie di mq. 1431 catastali con sovrastante fabbricato, uso palazzina, a tre piani 11, oltre a maggiore porzione di garage posta al piano interrato, adiacente al fabbricato ad abitazione, costituito dai seguenti immobili: al piano seminterrato ed adiacente al fabbricato ad abitazione, maggior parte di unico vano uso autorimessa, con accesso dalla strada Maddalena, distinto al N.C.E.U. n. 263.

Al piano seminterrato del fabbricato ad abitazione, unità immobiliare composta da ingresso, un ampio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, vano ripostiglio, loggia coperta su un lato e parziale risvolto.

Al piano seminterrato (al piano terreno) unità collegata con quella superiore a mezzo di scala interna, composta di sei ingressi, un ampio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, vano ripostiglio, loggia coperta su un lato in parziale risvolto al piano terreno, ad ingresso, un ampio soggiorno, camera, doppi servizi, vano ripostiglio e due balconi.

Al piano terreno unità immobiliare composta da ingresso, un ampio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, vano ripostiglio e due balconi. Al piano primo unità immobiliare unica composta da doppio ingresso, un ampio soggiorno, cucina, cinque camere, quattro servizi, due terrazze e due terrazzi.

Prezzo base L. 1.321.800.000; Aumenti minimi L. 10.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi, entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trattabile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al "Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del Controllore".

L'aggiudicazione potrà profittare del Mutuo Fondario. L'importo del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Rosanna Gaggino Poli

La realtà del mobile prodotto nel Triveneto è l'internazionalizzazione dei mercati.

Mostra professionale mobili ed arredamenti prodotti nelle Tre Venezie

TRIVENETO '97

Fiera di Verona - 11 - 15 settembre 1997

IN MOSTRA

- Prodotti della ricerca e della qualità lavoro
- Incontri e seminari di alto profilo tecnologico ed informativo
- Idee ed occasioni per lo e l'aggiornamento professionale

e date MONDOLUCE

Solo operatori

P.M.T. - Tel. 049/8753730 - Fax 049/8756113 - 8751630

www.triveneto.it - E-mail: pmr@triveneto.it

LE BORGES 1988

Amsterdam (Aex) 925.21 (+4.91%); Bruxelles (Bel-20) 2435.48; Francoforte (Dax) 4047.37 (+1.44%); Hong Kong (Hang Seng) 13735.33 (+2.31); London (Ftse100) 4951.90 (+1.88%); Madrid (Generale) 588.12 (+1.47%); Parigi (Cac40) 2921.15 (+4.11%); Sidney (Generale) 2581.90 (-0.35%); Tokyo (Nikkei) 18232.52 (+1.44%); Zurigo (Swiss market) 5447.50 (+3.34%); New York (Dow Jones) 7879.70 (+3.3%).

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]

WILSON JOURNAL

	007792	PERSEPOLIS
Polina Jan	1772.10	1769.54
CU	1916.23	1918.54
Jacky Francine	975.06	975.56
	760.72	761.01
Artem	2347.67	
Marie-Anne	803.55	808.14
Francis Borel	47.27	
Lucie Suzanne	11.67	11.50
Marie-Anne	256.73	256.73
Yvonne	3516.86	3620.86
Samia	6.52	6.50
Alain Puythèse	9.52	9.50
Christophe Canard	140.73	142.73
Emmanuelle	128.10	127.55
Christophe Pizzero	1186.44	1184.94
Christophe Andrieu	138.94	
Christophe Roussier	735.81	
Christophe	224.51	224.11
Jacky Laroche	234.94	
Christophe	1289.05	1281.71

Year	Deaths	Births
1990	1,000	1,000
1991	1,000	1,000
1992	1,000	1,000
1993	1,000	1,000
1994	1,000	1,000
1995	1,000	1,000
1996	1,000	1,000
1997	1,000	1,000
1998	1,000	1,000
1999	1,000	1,000
2000	1,000	1,000
2001	1,000	1,000
2002	1,000	1,000
2003	1,000	1,000
2004	1,000	1,000
2005	1,000	1,000
2006	1,000	1,000
2007	1,000	1,000
2008	1,000	1,000
2009	1,000	1,000
2010	1,000	1,000
2011	1,000	1,000
2012	1,000	1,000
2013	1,000	1,000
2014	1,000	1,000
2015	1,000	1,000
2016	1,000	1,000
2017	1,000	1,000
2018	1,000	1,000
2019	1,000	1,000
2020	1,000	1,000
2021	1,000	1,000
2022	1,000	1,000
2023	1,000	1,000
2024	1,000	1,000
2025	1,000	1,000
2026	1,000	1,000
2027	1,000	1,000
2028	1,000	1,000
2029	1,000	1,000
2030	1,000	1,000
2031	1,000	1,000
2032	1,000	1,000
2033	1,000	1,000
2034	1,000	1,000
2035	1,000	1,000
2036	1,000	1,000
2037	1,000	1,000
2038	1,000	1,000
2039	1,000	1,000
2040	1,000	1,000
2041	1,000	1,000
2042	1,000	1,000
2043	1,000	1,000
2044	1,000	1,000
2045	1,000	1,000
2046	1,000	1,000
2047	1,000	1,000
2048	1,000	1,000
2049	1,000	1,000
2050	1,000	1,000
2051	1,000	1,000
2052	1,000	1,000
2053	1,000	1,000
2054	1,000	1,000
2055	1,000	1,000
2056	1,000	1,000
2057	1,000	1,000
2058	1,000	1,000
2059	1,000	1,000
2060	1,000	1,000
2061	1,000	1,000
2062	1,000	1,000
2063	1,000	1,000
2064	1,000	1,000
2065	1,000	1,000
2066	1,000	1,000
2067	1,000	1,000
2068	1,000	1,000
2069	1,000	1,000
2070	1,000	1,000
2071	1,000	1,000
2072	1,000	1,000
2073	1,000	1,000
2074	1,000	1,000
2075	1,000	1,000
2076	1,000	1,000
2077	1,000	1,000
2078	1,000	1,000
2079	1,000	1,000
2080	1,000	1,000
2081	1,000	1,000
2082	1,000	1,000
2083	1,000	1,000
2084	1,000	1,000
2085	1,000	1,000
2086	1,000	1,000
2087	1,000	1,000
2088	1,000	1,000
2089	1,000	1,000
2090	1,000	1,000
2091	1,000	1,000
2092	1,000	1,000
2093	1,000	1,000

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

Tipologia	Quantidade
Autoretrato Mental	8250 -5
Banca Pop. Control. Industrial	24200 -5
Banca Pop. Crema	58200 -
Banca Pop. Chetumal	10300 -8
Banca Pop. d'Estimil - Montagna	99500 -
Banca Pop. Integ.	12800 -0
Banca Pop. Lodi	11500 -8
Banca Pop. Livorno e Varese	8000 -
Banca Pop. Siracusa	54800 -
Banca Pop. Mosera	8400 -3
Banca Pop. Sondrio	- -
Banca Priv. Napoli	2570 -1
Torneio di Bogranico	- -
Città. Varese	- -
	14000 -
Hipodromi Gas	2000 -
Cavalcitr. Acqua	- -
Chesterfield	- -
Finanze anti	- -
Frutta	3270 -
Zanussi	- -
Obiettivo	16.50 -
	791 -1
Alc. ann.	98%

Ungepr. verpackt in 5 per Anzahl Unpacks 100 = 21.

City	02-09-1997	01-09-1997
London	322.40	318.00
Zurich	322.40	318.00
Paris	322.40	318.00
New York	308.00	308.00
Milano (Italy)	184.00	184.00
Hong Kong	800.00	800.00

FONDI D'INVESTIMENTO

01-09

01-08

01-01

01-08

01-09

01-08

01-09

ITALIANI

Adriatic Bond	226,27	253,09				
Adriatic Income	268,92	266,65				
Adriatic Europe	260,11	263,73				
Adriatic for East	474,36	477,94				
Adriatic Global	213,54	213,77				
Adriatic Multi Fund	299,95	290,78				
Agricoltura	239,89	229,75				
Alitalia	340,93	340,99				
Alitalia Europa	394,86	395,76				
Alitalia Italia	360,77	361,71				
Alitalia Multi Fund	391,96	392,76				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Pacific	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,67	314,67				
Alitalia Asia	314,67	314,67				
Alitalia Europe	314,67	314,67				
Alitalia Multi Fund	314,67	314,67				
Alitalia Oceania	314,6					

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagine *32323#

1987	Majority	Quoted price	Acq'n	Debt lev	Minority	Majority	1987	Opinion by/for	A204
119	349	270000	Ira	2535	+32	2178			Pinastestate
525	876	700000	Interbank ord	9050					Pinastestate
383	525	700000	Interbank per			29500	37433		Pinastestate
2670	5798	300000	Intermediare			7680			Rutan Napoli
2785	4535	2867000	Intermediare	4950	+129	6436	5006	150000	Rutan Napoli
3114	3646	34900	Ip			4	1853	1916	Rutan Napoli
29500	20079	500	Iso	9300	-210	9195		18500	Rodolfo
590	50	352000	Iso	8000	+20	215	1019	2000	Rodolfo
524	630	400000	Kalcomens ord	11821	+52	8176		144000	Rodolfo
125	57	930000	Kalcomens ord	4362	+44	3610	4705	11000	Rodolfo
127	974	540000	Kalcomens r. esp	2801		214	630	376000	Rodolfo
113	261	68000	Kalcomens r. esp	25100		28000	36000	6100	Rodolfo
3952	5687	n.r.	Kalcomens r. esp	5471	+68	5657	7245	76000	Rodolfo
3530	4508	75000	Kalcomens r. esp	28905	+587	22340	39518	3000	Rodolfo
2200	2684	600000	Kalcomens r. esp	13024	+9	11069	14818	7500	Rodolfo
238	541	411000	Kalcomens r. esp	7150					Rodolfo
8762	13835	17500	Jolly Hotels ord	7150	-30	5875	6790	1000	Rodolfo
20178	24368	71000	Jolly Hotels ord	7150		7100	10035	n.r.	Rodolfo
1398	2240	65000	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
1618	3720	587500	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
1389	2469	37500	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
181	1971	225000	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
2001	13790	11500	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
4231	4159	25000	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
1027	6640	8000	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
17063	16087	7250	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
1085	1694	5000	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
22	428	1150000	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
11176	13788	4000	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
5808	6961	4000	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
7038	2204	48000	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
1305	11977	3500	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
7834	10758	302000	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
2134	3135	n.r.	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
7934	33659	3800	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
36900	28360	n.r.	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
4225	5129	28000	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
1719	3676	35293	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
6111	8043	7000	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
5059	7611	n.r.	Jolly Hotels ord	7150					Rodolfo
3669	5000	1005	Jolly Hotels ord						Rodolfo
4236	6930	5410000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
2389	2534	868000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
6008	3639	214000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
2656	1189	30000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
357	706	10000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
562	877	79900	Jolly Hotels ord						Rodolfo
560	1225	60000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
137	236	25500	Jolly Hotels ord						Rodolfo
620	1495	150000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
617	1459	n.r.	Jolly Hotels ord						Rodolfo
32	189	330000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
121	121	n.r.	Jolly Hotels ord						Rodolfo
180	190	n.r.	Jolly Hotels ord						Rodolfo
10555	16038	7000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
134	250	n.r.	Jolly Hotels ord						Rodolfo
781	1365	10000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
1200	2300	n.r.	Jolly Hotels ord						Rodolfo
470	795	714000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
767	1824	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
27178	38636	1435000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
	37839	86250	Jolly Hotels ord						Rodolfo
18811	39032	12000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
4821		65000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
861	1278		Jolly Hotels ord						Rodolfo
1063	1594	45000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
32	172	50000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
103	103	n.r.	Jolly Hotels ord						Rodolfo
764	8134	3325000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
73	121	12725000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
645	894	90000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
4043	4321	70000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
15595	24865	195200	Jolly Hotels ord						Rodolfo
4436	8291	168000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
2793			Jolly Hotels ord						Rodolfo
1051	1689	34000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
657	955	n.r.	Jolly Hotels ord						Rodolfo
5068	7484	403500	Jolly Hotels ord						Rodolfo
12868	16452	71000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
1032	1321	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
9078	1417	240000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
1054	1348	50000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
492	563	50000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo
368	50	15000	Jolly Hotels ord						Rodolfo

[illegible]

COME CAMBIERÀ LA NOSTRA VITA. In futuro ancora inquinamento e miseria, ma Galeano crede nelle risorse del continente

Lo scrittore e saggista uruguayano accusa: «La disuguaglianza fra ricchi e poveri è duplicata in dieci anni. L'ingiustizia? non esiste più; ora la chiamano inefficienza»

EDUARDO Galeano dice che la storia è un profeta con lo sguardo rivolto all'indietro, e da ciò che fu, e contro ciò che fu, annuncia ciò che sarà. Lo dice in quello sconvolgente libro di storia, politica ed economia che ha fatto di *Le aperture dell'America Latina*, più di vent'anni fa, un cult book mondiale, appena riproposto dalla Sperling & Kupfer. E lo ripete ogni altra volta che chiama i lettori a riflettere sulle tormentate vicende del Sudamerica. Un Paese che non ce l'ha mai fatta a trovare, come gli Stati Uniti, un'unità nazionale da opporre al colonialismo. Un Paese, sostiene Galeano, maledetto dalle proprie immense ricchezze naturali, dove oro, argento, petrolio, rame, caffè, caucciù, e zucchero non hanno portato benessere ma rapina. Un Paese dove la vita di un uomo costa Guatemala meno della *tomata*, dove gli indios della foresta amazzonica sono stati mitragliati dagli elicotteri e inoculati col vaiolo, e quelli degli altipiani squartati per far posto alle coltivazioni di frutta. E dove la nazione stessa è diventata, per le potenze interessate, al sfruttamento, un ostacolo da abbattere.

Con questa coscienza civile così viva e una storia così crudele alle spalle, si capisce perché uno scrittore passionale come Galeano, che quella storia e quelle leggende ha ricostruito in un'opera altrettanto sconvolgente come *La Memoria del Fuoco* (Sansoni), abbia confessato alla sua amica Isabel Allende: «Non ho ucciso nessuno, vero, solo perché mi sono mancati il coraggio o il tempo, non perché mi facesse difetto il desiderio».

Davvero, Galeano? Risponde con uno sguardo grigio che il calore latino. La sua biografia parla di uno scrittore avventuriero, che ha attraversato il Sudamerica ascoltando le voci reietti e gli intellettuali, le puttane e i tiranni, i contadini e i soldati, gli artisti e i fuorilegge. Un uomo intenso, difficile ma anche ironico, che porta i suoi 57 anni con una camicia verde aperta sul petto abbronzato. Un giornalista uruguayano che a 28 dirigeva già il quotidiano *Epoca*, dopo essersi fatto un nome in un settimanale prestigioso come *Marcha*. E che nel '73, seguito a un colpo di Stato militare, finì prima in galera e successivamente in esilio in Argentina, dove fondò la rivista *Crisis*. L'altro esilio, in Spagna, si chiuse soltanto nel '85, quando la dittatura in Uruguay fu sconfitta e Galeano poté tornare in patria.

Galeano è autore col cuore notoriamente molto a sinistra, ma esorta a diffondere la letteratura politica che propone di produrre indignazione, perché sovente produce solo. Mentre bisogna scrivere per condividere con la gente, in un atto di comunione, non soltanto le certezze ma anche i dubbi e le domande che spesso hanno per risposta nuove domande.

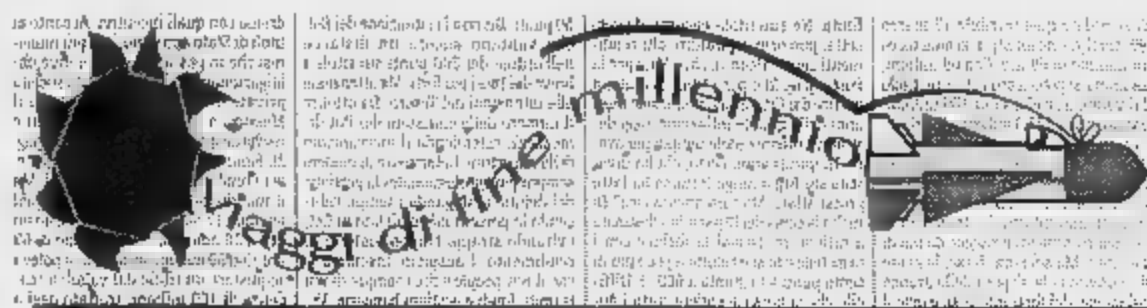
Da quei dubbi e quelle domande partivano dunque insieme a lui per un viaggio che è un seguito ideale



Sopra, lo scrittore uruguayano Eduardo Galeano; a destra la frontiera fra Messico e Stati Uniti, uno dei luoghi più inquinati del mondo

I muscoli segreti

del



«Ho fiducia nei movimenti sociali, nascosti, non appariscenti nati in Messico o Argentina. Sono i nuovi protagonisti di una democrazia che si oppone al potere»



SUD AMERICA

delle *Vene aperte*, in cerca di «ciò che sarà» dell'America Latina. «Credo che la tendenza che allora denunciavo si sia aggravata» comincia Galeano, parlando con un'intensità che gli dà un'aria aspiratoria. «La Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale hanno pubblicato recentemente un rapporto sulla situazione mondiale tra gli Anni 80 e 90, e la conclusione di questi organismi internazionali, che non sono diretti da stili leninisti, è che la disuguaglianza tra ricchi e poveri s'è raddoppiata. Il Pnud per esempio, un organismo delle Nazioni Unite che si occupa dello sviluppo, segnala che persone, oggi, guadagnano quanto guadagnava metà del mondo. Mi pare che significhi che le cose girano abbastanza male. Che tutto questo sia abbastanza ingiusto, anche se non è più di moda parlare di ingiustizia. Perché l'ingiustizia esiste più dice con uno sguardo sardonico.

«Esiste naturalmente soltanto l'inefficienza, il castigo legittimo è la disuguaglianza».

Con eguale sarcasmo Eduardo Galeano sostiene che «esiste più nemmeno il capitalismo, che si è dato il nome d'arte di economia di mercato». E che questa «avvelenando l'aria, la terra, l'acqua e l'anima» (la voce precipita in un abisso dell'unico pianeta che abbiamo, «il che significa che stiamo segnando i rami sui quali siamo seduti. Nel tempo della cosiddetta globalizzazione, l'obiettivo sono salari nani e libertà d'inquinamento, zona di frontiera tra Messico e Stati Uniti, dal lato messicano del Rio Bravo, è già la più inquinata del mondo. E dal punto di vista sociale tutto questo funziona come una scuola criminale. Le contraddizioni del mondo sono oggi più visibili nelle pagine di nera che in quelle politiche e sindacali».

Fortuna che Isabel Allende, nella introduzione a *Le vene aperte dell'America Latina*, presentava Galeano come il più profondo conoscitore dei segreti dell'America Latina, e ciononostante, ottimista. Quanto a lungo sarà l'America Latina ancora condannata all'umiliazione e alla povertà, si chiedeva trentenne autore di quel libro. E da chi subirà questa condanna? Ancora dagli Stati Uniti? Dalle multinazionali? E oggi risponde: «che così la situazione peggiora, perché i problemi sono mal posti. Si vendono cure e malattie. In tutta l'America Latina, per esempio, va di gran moda la privatizzazione, che è diventata una specie febbrile cerebrale. Ecco un tipico problema mal posto. Perché l'assunto è privatizzare lo Stato, ma è spriavizzario. Perché lo Stato non esprime la società nel suo insieme, minoranza che sequestra e usurpa i diritti di

tutti, o li trasforma in favori del potere».

Come la vede lui, i veri nemici della rinascita sudamericana sono i grandi operatori che muovono l'economia mondiale. «Non ho mai trovato tanto dogmatismo all'interno come tra i fondamentalisti dell'economia che governano il mondo più di tutti i ministri messi insieme. Per loro esiste una sola soluzione, e la certezza della fine della storia. Che poi era un'idea di Stalin, per il quale la storia sarebbe finita con la vittoria del proletariato, perché sarebbero finite le contraddizioni, vietate come l'espressione demagogica dell'eresia. Secondo questa visione del mondo, domani è un sinonimo di oggi. Il futuro non è possibile immaginarlo, solo accellerarlo. Ed è proibito sognare».

Sognare, Galeano? Per la prima volta gli sfugge un sorriso. «Lo sa che il diritto di sognare non figura tra i 30 diritti umani consacrati

dalla carta delle Nazioni Unite del 1948? E nemmeno quello di ricordare. Siamo un mondo condannato all'amnesia. E un mondo così è un mondo infame. Nel quale l'arte ha dunque un compito importante, perché esprime altri mondi attraverso la fantasia, ed è ciò che dà acqua da bere alla speranza. Se non fosse per la fantasia saremmo liquidati, condannati alla perpetua. Perché l'unica possibilità che abbiamo è fissare lo sguardo oltre l'infamia».

Certo, passare un pomeriggio a chiacchiere con un uomo nel cui animo militano così forti convinzioni è come scambiare vedute con un carbonaro. Ma il suo anti colonialismo, anti imperialismo, anti capitalismo, non si tradurrà in un modello di socialismo già sconfitto? «Guardi che non è la vedova di quel morto», risponde spiritosamente lo scrittore.

E gli chiede che progressi

sta facendo la democrazia nell'America Latina, e come vede il suo futuro, risponde: «Dopo la rivoluzione messicana, Cuba, l'esperienza del Nicaragua, la mia fede va a una quantità di movimenti sociali che non sono appariscenti, a quella cosa che gli zapatisti del Chiapas chiamano etnia sociale, che è lo sviluppo di un nuovo protagonismo democratico, come il movimento contadino Sin Tierra in Brasile e in Paraguay».

«Il più importante di questi movimenti è nato in Messico», prosegue. «Si chiama Barzón ed è un movimento di gente in debito con banche, che si è associata per non farsi portare via tutto. In principio erano cento, poi mille e oggi sono più di due milioni, e sono così importanti che sono stati ricevuti dal vicepresidente del Fondo Monetario Internazionale a Washington. E il vicepresidente del Fondo Monetario Internazionale non riceve nessuno, nemmeno la sua famiglia. Depositano la quota che devono, ma non gli interessi dell'usura. Certo, è un movimento che non era previsto. Sono risposte democratiche a strutture di volta in volta meno democratiche del potere».

Lo stesso, dice Galeano, per un movimento di donne in Argentina, che in questo momento con le loro grida e canti riescono a impedire, alle aste, che le terre ipotecate dei contadini vengano vendute. «Io credo che questi siano i muscoli segreti della società, e che siano storie che testimoniano un bisogno popolare di protagonismo, in un sistema in cui la maggior parte delle persone sono condannate a essere solo testimoni della propria storia».

Ripensando alle considerazioni di questo battagliero moralizzato, secondo il quale infligge al Sud America una cura che peggiora le condizioni del malato, per imporgli più facilmente la droga dei prestiti e degli investimenti, il nostro viaggio potrebbe finire da venti a un orizzonte cupo, minaccioso, in cui risuonano adeguate le parole di Simón Bolívar «Mai saremo felici, mai!».

Ma sarebbe sottovalutare la grande vitalità latina, e quella fantasia che dà acqua da bere alla speranza in cui tanto crede Eduardo Galeano. Perché mentre parla dei canti di quelle donne argentine, il pensiero va a certe parole della *Memoria del fuoco*, quando, dopo un paziente inventario di tutto ciò che è stato rapinato e continua a essere rapinato al continente, aveva scritto che «l'albero della vita sa che, qualunque cosa accada, la calda musica che vi si avvia attorno non finirà mai».

Verrà la morte e scorrerà il sangue, aveva scritto Galeano, ma la musica continuerà a far ballare uomini e donne «fintanto che l'aria si respirerà e la terra li avrà e vorrà loro bene». Fintanto che ognuno si prenderà il diritto di sognare.

Livia Manera

Si aprirà a dicembre al termine di una intricata avventura burocratica incominciata 15 anni fa

Roma, alla conquista di Palazzo Altemps

Il nuovo museo ospiterà la collezione Ludovisi e antichità egizie

PUTTI ridenti e indaffarati si abbracciano, con le carni rosee e i ricci nel vento, si rincorrono lungo il cornicione che definisce la volta. Ma invece di girandole e fiori brandiscono coltelli, forchettoni, seghe: un armamentario per la tortura. Walter Veltroni li guarda e sorride. Dice: «Qui il pubblico non è mai entrato. Questi affreschi non sono mai stati visti. Siamo nella Cappella di S. Aniceto, nel palazzo rinascimentale Altemps alle spalle di piazza Navona. La storia di S. Aniceto, qui raccontata dal Pomarancio, è tutta un'invenzione. Nell'Archivio Segreto del Vaticano ne abbiamo scoperto il retroscena. Un fi-

glio naturale del cardinale Altemps fu decapitato per sentenza del papa Sisto V. La risposta a quella violenza è qui: il martirio di un pontefice mai esistito, la trasformazione del coltello, forchettoni, seghe: un armamentario per la tortura. Walter Veltroni li guarda e sorride. Dice: «Qui il pubblico non è mai entrato. Questi affreschi non sono mai stati visti. Siamo nella Cappella di S. Aniceto, nel palazzo rinascimentale Altemps alle spalle di piazza Navona. La storia di S. Aniceto, qui raccontata dal Pomarancio, è tutta un'invenzione. Nell'Archivio Segreto del Vaticano ne abbiamo scoperto il retroscena. Un fi-

glio naturale del cardinale Altemps fu decapitato per sentenza del papa Sisto V. La risposta a quella violenza è qui: il martirio di un pontefice mai esistito, la trasformazione del coltello, forchettoni, seghe: un armamentario per la tortura. Walter Veltroni li guarda e sorride. Dice: «Qui il pubblico non è mai entrato. Questi affreschi non sono mai stati visti. Siamo nella Cappella di S. Aniceto, nel palazzo rinascimentale Altemps alle spalle di piazza Navona. La storia di S. Aniceto, qui raccontata dal Pomarancio, è tutta un'invenzione. Nell'Archivio Segreto del Vaticano ne abbiamo scoperto il retroscena. Un fi-

antica provenienti dalla collezione Ludovisi (acquistate dallo Stato italiano nel 1911) e per decenni rimaste in attesa di una giusta collocazione nelle Terme di Diocleziano, dall'antica collezione Altemps (che si incominciò a disperdere nel '700 giusta quando avvennero le prime acquisizioni dei Ludovisi), da collezioni di altre antiche famiglie (come nucleo di antichità egizie e di emblemi del culto di Iside). Creare un nuovo museo è stata impresa avventurosa. Lo Stato italiano acquistò palazzo Altemps nel '82. Per tre quarti soltanto, come volle il Tar. Per 5 miliardi. Nell'84 incominciarono i lavori e restauri. Ma i soldi arrivavano a singhiozzo. Incominciammo con

uno stanziamento di 20 milioni. Un niente rispetto agli infiniti lavori da fare. C'erano stati dall'800 uffici, abitazioni private, e quindi corridoi, muri divisorii, sopralci, velature di soffitti. Abbiamo trovato, pareti imbiancate, residui di affreschi (come un brandello di Melozzo da Forlì); affreschi cui erano state appiccicate tele dipinte. Affreschi restaurati in modo sconsiderato (come nel loggiato del pri- piano: pastici recentissimi del 1962, quando il palazzo era affidato al Pontificio Collegio Spagnolo), spiega il soprintendente ai Beni Archeologici di Roma, Adriano La Regina.

Poi si sono spesi 15 miliardi. Ma per ultimare i lavori - quelli per



Il Veltroni di fronte al Galata suicida durante la visita al Museo Altemps

gli impianti di sicurezza non complicati una onerosa, dice Scoppola, a per aprire i servizi aggiuntivi, che alla Galleria Borghese rappresentano il 20 per cento degli incassi, aggiunge Veltroni - ne vorranno quasi altri 7. Il ministro è sì di larcela: «Si sbloccano» ferme da più di 10 anni», dice. E annuncia: «Entro il '99 apriremo il

teatrino che qui esiste dal '600, nel quale gli Altemps fecero rappresentare testi non graditi al Vaticano. Il 28 giugno '98, anno dalla riapertura della Galleria Borghese, inaugureremo palazzo Massimo. Il 16 dicembre del '98, a un'inaugurazione di questo museo, si apriranno i nuovi Uffizi. La visita è punteggiata tante

soste. Davanti al Galata suicida, copia romana di un originale greco perduto: quella stava sulla pubblica piazza di Pergamo, questa - come a celebrare la sua vittoria sui Galli - Cesare l'era messa nel giardino della sua villa. Davanti al famoso trono Ludovisi, che - spiega La Regina agli incolti, su invito di Veltroni - è autentico e differenza di quello di Boston. Ma - chiesto al ministro - il vicepresidente del suo comitato nazionale per i Beni culturali, Federico Zeri, non sostiene che tutti e due sono falsi? La Regina sorvola: «Sono opinioni personali. Veltroni invita: «Passiamo oltre».

Liliana Madoe

A Cortona duecento studenti modello di tutta Italia riuniti in un ex convento per l'annuale corso di orientamento

Un'immagine della Scuola Normale di Pisa: la Scuola ha riunito a Cortona alcuni fra i migliori studenti che si avvia all'ultimo anno delle secondarie: il 90% di loro proviene dai licei classici e scientifici

DAL NOSTRO INVIATO

Come sono i bravi studenti della scuola italiana, quelli che hanno i nove in pagella, quelli vicini alla media dell'otto, destinati a brillanti carriere universitarie, embrione della futura classe dirigente? Sono di dai loro coetanei? Si vedono differenze, nel linguaggio, nel costume, nelle preferenze, nei valori, per le quali si riconoscono come un gruppo d'élite? La Scuola Normale Superiore di Pisa ha riunito a Cortona, per la 19ª volta, duecento studenti che stanno per affrontare l'ultimo anno, scelti fra i migliori, per un corso di orientamento alle scelte da fare dopo la maturità. Un'occasione straordinaria per vedere in faccia i campioni dello studio. E per disegnare l'identità dello studente modello: ■ sia noioso oppure brillante, conformista o critico, ■ dove venga, che ambizioni abbia, che cosa si aspetti dallo studio, che cosa vorrebbe fare. Come mi dice uno di loro: «Lei è un giornalista? Allora è qui per catturare il fenotipo del sechione».

Dai contatti con oltre duemila presidi, la Scuola Normale ha ottenuto la segnalazione di 1600 studenti, fra i quali ha operato un severo screening, anche in base a criteri di rappresentanza regionale e di istituto, arrivando a selezionare 192 studenti, equamente suddivisi: 66 del Nord, ■ del Centro, 64 del Sud, 101 maschi, 91 femmine. Il 90 per cento provengono da licei classici o scientifici, soltanto una ventina da istituti tecnici, uno dal linguistico, uno dalle magistrali. La maggior parte di essi risiede in città di provincia. La Scuola Normale, che investe nell'operazione un centinaio di milioni, offre un'intensa settimana di lezioni di tipo universitario, da domenica a sabato, seguita da discussioni. Non si spiega che cos'è una materia, non si parla di mercato del lavoro. Gli studenti sperimentano come si studiano



Da sinistra: Angelo Branduardi e Roberto Vecchioni: i due cantautori sono intervenuti al corso di Cortona. In basso: il filosofo Massimo Cacciari, che gli studenti hanno subissato di domande e richieste di autografo

Diciottenni famelici di sapere, ambiziosi, senza l'assillo del posto di lavoro. Ma apparentemente non si distinguono dai loro coetanei

Sette giorni da primi della classe

Fra lezioni e flirt, un assaggio della Normale di Pisa

il diritto o la genetica. Fra i docenti ci sono anche figure estranee all'accademia, come i cantautori Angelo Branduardi e Roberto Vecchioni. Naturalmente il fenotipo del sechione non esiste. Nell'apparenza questi diciottenni non sono diversi dai coetanei. Non sono formali. Indossano di tutto: jeans, fustoni, polo, T-shirt, calzoncini, casacche, vestiti e minigonne, Nike, Reebok, sandali, anelli. Uno solo con la cravatta. Molti fumano. Molti masticano gomme americane. Vanno in palestra. Quasi tutti fanno sport. Chiedono autografi a Massimo Cacciari. Si divertono. Flirtano. Ci sono quelli che arrivano in ritardo alla cerimonia di inaugurazio-

ne nel Teatro Signorelli, dove Francesco Paolo Casavola, presidente emerito della Corte Costituzionale, ha analizzato gli effetti della globalizzazione sul diritto. Ci sono quelli che scherzano con l'operatore che gira un video per la Scuola Normale. «Ma voi, primi della classe, siete tutti uguali o siete ognuno diverso?», chiede con l'occhio incollato alla camera. E Camillo Gatta, del liceo romano Bertrand Russell, guardandosi attorno: «Ebbé, ci stanno le donne in carriera, gli arrivistti, quelli della Gazzetta dello Sport, i filosofi...».

Tuttavia le differenze vengono a galla, soprattutto quando, questi studenti, li si vede al lavoro. La prima caratteristica



che definisce un'identità è l'avidità di sapere: hanno appreso un metodo per imparare e vogliono sfruttarlo fino in fondo.

«Sono famelici. Non si stancano di apprendere», dice il regista Roberto Faenza, tempestato di domande per due ore, dopo la sua applaudita lezione e dopo la proiezione di *Sostiene Pereira*. «Sono ambiziosi», dice il matematico Fabio Fagnani, organizzatore dei corsi: «Le domande che fanno mettono in luce una velocità di ragionamento che non è dello studente medio». La seconda caratteristica è una passione per lo studio fino a se stesso. Come dice Livia De Andreis, del liceo classico Mamiani di Roma: «Mi viene in mente Italo Calvino: la letteratura ■ serve di nessuno e ■ deve servire a niente». Perciò non collegano studio e lavoro. Mostrano ■ preoccupa-

zioni della gran parte dei giovani per l'inserimento nel lavoro. Non studiano per la sufficienza, ma neanche per il posto. La sede delle lezioni è un convento agostiniano. Ecco un pomeriggio un gruppo in un'aula ■ discutere di archeologia con Alain Schnapp dell'Università di Parigi, un secondo gruppo si occupa di informatica con Paolo Paolini del Politecnico di Milano, gli altri si sono raccolti nel chiostro, attorno al pozzo, per interrogare Cacciari sulla crisi della modernità. Piovono le domande: sulla fine dello Stato nazionale, sulle ambiguità del concetto di progresso, sulla libertà dei moderni, sulla cultura della reazione. Il filosofo spiega come l'idea di tolle-

ranza contenga, da un punto di vista strettamente logico, un germe dogmatico: ti tollero perché ti giudico in errore. E come lo stesso relativismo delle idee sia di fatto un'affermazione perentoria, «tutte le idee sono relative», dunque intollerante. Uno studente ■ Mi permetta di obiettare, citando l'epistola *De tolerantia* di Locke. Ne nasce un dialogo. Lo studente non molla. Il filosofo è paziente. Ma costruisce la sua rete socratica, per avvolgerla la preda e alla fine ucciderla.

Come ■ fa ■ diventare studenti così bravi? «Volontà, curiosità, fortuna», risponde deciso Mauro Antezza, del liceo scientifico Alighieri di Matera. La fortuna è quella di avere professori che amino le materie che insegnano. Tutti gli studenti con cui ho parlato sono riconoscenti a un insegnante, nessuno attribuisce molta importanza all'ambiente familiare. Come se il successo scolastico fosse una conquista personale. L'immagine è quella di una passione egocentrica, che alimenta la competizione. Molti hanno partecipato ai *certamina* di latino ■ matematica. Abituati a emergere, mostrano certezze piuttosto che dubbi. Come quando Roberto Faenza cita le *Annales*, per dire che il cinema può ■ una fonte per gli storici: una studentessa gli obietta che gli *Annales* erano un registro oggettivo di eventi. Ma il regista parla delle *Annales* francesi, la studentessa pensa agli *Annales* romani. «Non è possibile - commenta Francesca Cavallin, del liceo classico Ludovico Ariosto di Reggio Emilia - troppa cultura fa male».

Alberto Papuzzi

Lancia Dedra. Da oggi i vantaggi sono tutti a bordo.

Climatizzatore automatico di serie, su tutta la gamma.



Lallestimento per tutte le vetture include anche:

- airbag lato guida
- Control System
- Lancia Code
- correttore assetto fari
- appoggiatesta posteriori
- alzacristalli elettrici anteriori
- sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile (solo versione SW)

E con il programma Formula, Lancia Dedra è vostra con un anticipo che potete decidere voi, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambiate, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, vi assicurate anche il servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e un cellulare GSM con Tim Card e kit vivavoce.

Prezzo al 100%	Prezzo al 30%	Prezzo al 50%	Prezzo al 70%
Lancia Dedra 1.6 IE	11.200.000	11.200.000	11.200.000
Prezzo di listino	11.200.000	11.200.000	11.200.000
Prezzo SW	11.200.000	11.200.000	11.200.000

*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e non è cumulabile con altre iniziative in atto.

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.



Esempio: Lancia Dedra 1.6 IE
Prezzo di listino L.32.000.000
esclusa A.P.I.E.T.
Anticipo (35%) L.11.200.000
Pagamenti mensili (23) L.346.000
Versamento finale L.16.000.000
TAN 8,5% TAEG 9,69%
Spesa apertura pratica: 250.000 + bolli
Salvo approvazione SAVA

Lancia  Il Granturismo

NAPOLI?

PECHINO?

C'è un primato italiano che nessuno può contestare: Il Sole 24 ORE.

In tutto il mondo chi parla di spaghetti pensa subito a Napoli. Ma è molto probabile, in realtà, che gli spaghetti siano nati in Cina, molti secoli prima di incontrare una vongola. C'è un altro primato, invece, che non si può contestare all'Italia: quello del più letto quotidiano economico d'Europa, Il Sole 24 ORE. Il quale ogni giorno fornisce i dati e le informazioni indispensabili per il lavoro, i centi-



naia di migliaia di professionisti e imprenditori, non solo italiani. E aggiunge alla visione del mondo di tutti noi un elemento fondamentale: la prospettiva economica, che aiuta a leggere in trasparenza la realtà, anche la più complessa.

Morale: che vengano dalla Cina o da più lontano, le cose assumono tutto un altro sapore passando dalle nostre parti.

Il quotidiano economico-finanziario più letto* d'Europa.

www.ilsole24ore.it

* Fonte Audipress 97/1 (1.459.000 lettori).



Muti apre «Settembre Musica»

Riccardo Muti (nella foto) torna a Torino dopo un anno di assenza, per inaugurare la ventesima edizione di Settembre Musica. Questa sera Muti salirà sul podio del Teatro Regio, alle 21, per dirigere l'Orchestra Filarmonica della Scala in un programma composito, che comprende l'Overture op. 27 di Mendelssohn; la Quarta Sinfonia di Schumann; la Overture «In the South» (Alassio); e la Suite di «El sombrero

de tres picos» di De Falla. Riccardo Muti e l'Orchestra Filarmonica domani sera esibiranno nel secondo concerto sempre al Regio, ma ovviamente, con un programma diverso: l'Overture dell'Egmont, la «Quarta» di Beethoven e «Quadri da un'esposizione» di Musorgskij-Ravel. Si potrà così ammirare il «suono italiano» che Muti è riuscito a dare alla Filarmonica; è tanto apprezzato nella recente esibizione al Festival di San Sebastiano.



Rai, lezione del prof. Berlinguer

A lezione dal ministro Berlinguer. I direttori delle testate Rai — stati convocati dal direttore generale della Rai Franco Iseppi (foto), dopo una telefonata del ministro della Pubblica Istruzione. Ne dà notizia il quotidiano «MF». Il tema dell'incontro è stato l'inizio dell'anno scolastico con l'entrata in vigore della riforma della scuola secondaria superiore, che soprattutto la Rai, come servizio pubblico, dovrà illustrare in termini chiari ed efficaci. Det-

to fatto. Lunedì scorso, a firma di Iseppi, i diretti interessati sono stati invitati a cancellare i precedenti impegni per incontrare il ministro. Ieri si sono ritrovati al summit il direttore del Tg1 Marcello Sgori, del Tg2 Clemente Mimun, del Tg3 Lucia Annunziata, del Tgr Nino Rizzo Nervo e del Gr Paolo Ruffini. Il colloquio è durato un'ora. La stessa iniziativa — stata presa con i precedenti direttori dal ministro Lombardi al tempo — governo Dini.

LA STAMPA SPETTACOLI

Mercoledì 3 Settembre 1997 23

mostra internazionale
d'arte
cinematografica



Venezia, il film sulla Atria proiettato senza tagli contro il parere dell'Arma dei Carabinieri

RITA il tormento continua

LE PANNI DEL TENENTE PANNI

Ti dava l'impressione di essere una donna nuda di coraggio, non teneva niente. Anche perché lei aveva convissuto fino a quel momento con la morte.

Appartiene a una famiglia storicamente legata alla vecchia mafia.

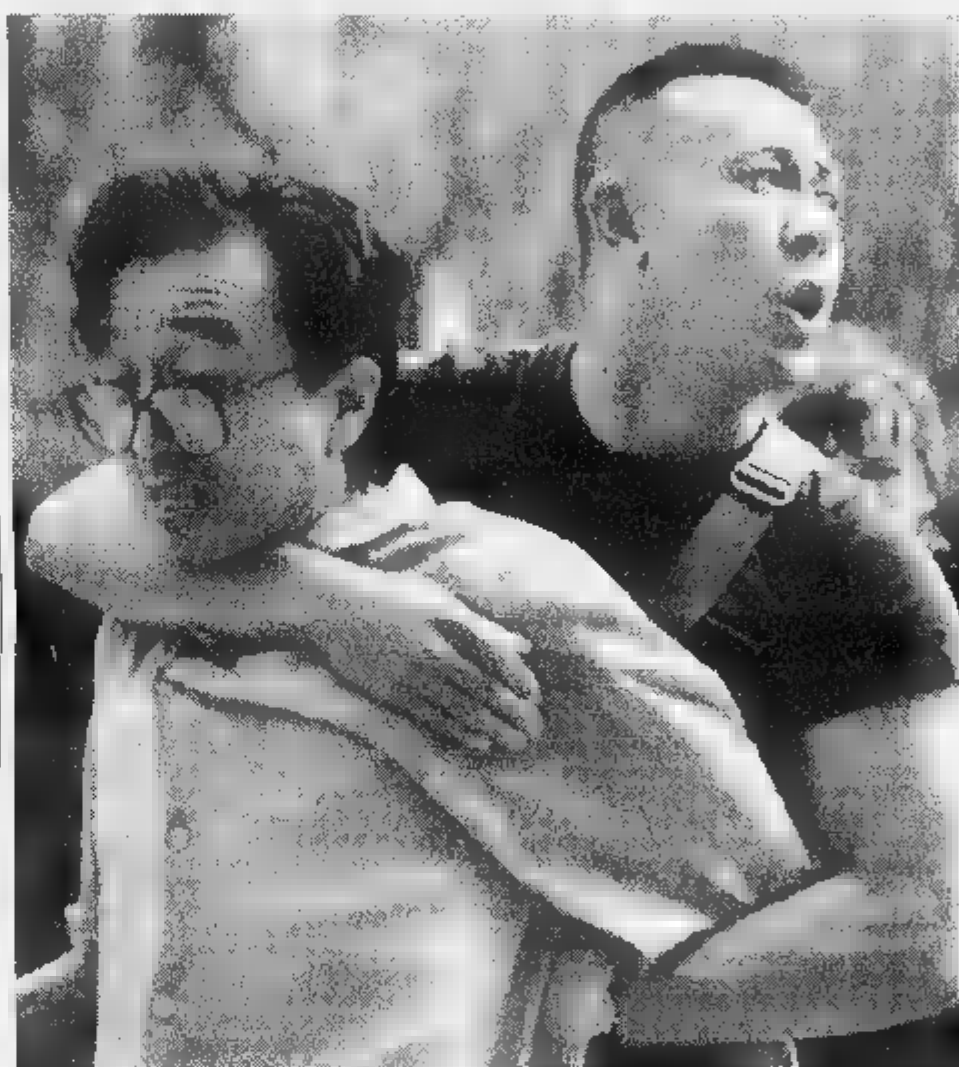
Rita Atria svela anche omicidi politici.

Insormontabili sono stati i problemi che vedevano la madre di Rita contrapporsi alla figlia.

VENEZIA. Soltanto alle 22 di ieri si è avuta la certezza della proiezione del «Diario di una siciliana ribelle» del ventisettesimo regista palermitano Marco Amenta che la Mostra — previsto nella sezione «Immagini fra cronaca e storia». E' la tragedia di una ragazza di Partanna, appartenente ad una famiglia mafiosa, pentita e suicida dopo la morte di Paolo Borsellino. Per tutta la giornata c'era stato un alternarsi di smentite e conferme, dopo che via fax il tenente dei carabinieri Carmelo Canale, già collaboratore del procuratore Borsellino, aveva chiesto che fossero tagliati i dieci minuti dell'intervista in cui spiegava come la diciassettenne protagonista della storia, Rita Atria, era arrivata al pentimento. Di fronte a questa richiesta, la produzione del film, su suggerimento dello stesso Canale, sottoponeva il «caso» al comando dei carabinieri di Palermo che a sua volta rimetteva il verdetto finale al comando generale dell'Arma di Roma. Ieri, poco dopo mezzogiorno, arrivava da Roma un «no» informale per la proiezione serale del «Diario di una siciliana ribelle» nelle versioni che prevedeva l'intervento del tenente Canale. Di fronte ad una successiva sollecitazione — precisare le motivazioni del veto, da Roma calava il silenzio. Ed allora il regista Marco Amenta si assumeva la responsabilità di presentare al Lido la «inchiesta» che, tra l'altro, con l'apertura dell'anno scolastico, verrà proiettata nelle scuole — mille copie del filmato —

già state acquistate dal Comune di Palermo. «Ritenevo ingiusto — ha detto il regista — rinunciare alla presentazione veneziana soprattutto nel momento in cui la società siciliana — combatte la cultura mafiosa. E' inutile che i giudici arrestino i mafiosi — poi ai loro figli non s'insegna la legalità. Rita Atria, nel messaggio del film, vuol far conoscere ai ragazzi che vivono all'interno del mondo mafioso che esiste anche un altro mondo, quello fatto di cose semplici e belle». Non si può dar torto al regista perché tagliare l'intervento di Carmelo Canale significava privare il filmato di una testimonianza importante, dopo che — già — costretto a sacrificare per la versione italiana (integrale è invece quella francese) le riflessioni di un magistrato della Procura di Marsala. Ieri sera, alla proiezione veneziana, c'era anche l'ex magistrato dell'Antimafia, Antonio Caponnetto: «Rita Atria è un personaggio storico di una dimensione che definirei quasi tragica. Qualcuno ha parlato di Antigone di Sofocle che, per non cedere al potere del tiranno, si uccide». «Diario di una siciliana ribelle» è costato 400 milioni ed è stato realizzato con il contributo del Terzo Canale francese — delle televisioni del Belgio e — Canada. Soltanto adesso si è profilato l'interesse di Mediaset, ma la trattativa è soltanto all'inizio.

I vip della Mostra ieri sera hanno disertato il Palazzo del Cinema, sebbene fosse in programma



L'atteso film cinese di Zhang Yimou, «Keep Cool», perché nessuno voleva rinunciare alla cena veneziana a lume di candela — Harrison Ford, organizzata a Palazzo Pisani Moretti. L'attore americano, con la moglie, lascerà questa mattina Venezia — diretto a Londra, dov'era prevista per stasera l'anteprima inglese di gala di «Air Force One», annullata per la scomparsa della principessa Diana. Questa premessa — di beneficenza e il ricavato sarebbe andato ad un'organizzazione che si occupa dei bambini abbandonati, Harrison Ford, in ricordo di Lady Diana, consegnerà all'Organizzazione dei bambini abbandonati l'equivalente del previsto incasso dell'anteprima mancata di «Air Force One».

Milano, per quanto riguarda gli incassi cinematografici, continua a contendere il primato del box-office a Roma. E per sottolineare il crescente dinamismo imprenditoriale e l'interesse per questo settore della cultura, quest'anno nella capitale lombarda il cinema farà anticipare nientemeno che l'apertura della stagione della Scala. Per gli ospiti del Mifed, il mercato internazionale cinematografico e televisivo (in programma alla Fiera di Milano dal 19 al 24 ottobre) il cinema alla Scala allestirà espressamente il 21 ottobre un'edizione speciale de «La Traviata» diretta da Riccardo Muti.

Ernesto

Pechino caotica, consumista e mutilata con sette tagli

DAL NOSTRO INVIATO

Discoteche bluastre indiosavole, telefonini a cercapersone innumerevoli, casino, frastuono, fretta, nervosismo, gente sempre attaccata alla bottiglia d'acqua minerale come negli Stati Uniti, gangster in limousine, computer e software, protagonista tutto jeans con testa rasata e collana d'oro, ragazze eleganti pazze per lo shopping e la griffe, grattacieli, risse continue, luci fluorescenti e musica forte, violenza: Pechino appare più caotica e consumista di Hong Kong o Singapore in «Keep Cool» (Siamo calmi) di Zhang Yimou, in concorso alla Mostra mutilata da sette tagli (il più vistoso è segnalato da qualche attimo di nero), alterato — un coatto finale conciliante, alla fine autorizzato dalla censura e già uscito nei cinema in Cina. Il regista cinese meraviglioso («Lanterne rosse», «Sorgo rosso», «Ju Dou», «Vivere», «La storia di Qiu Jun», «La Triade di Shanghai») dice d'aver voluto raccontare come si vive oggi a Pechino, fra tradizioni residuali, modernità squallida, fame di soldi esasperata, e di esser stato realista, di — esagerato. Sarà. Nel ritratto — città, la cristallizzazione sarcastica è portatrice di un — gio edificante evidente (siamo calmi, dialoghiamo anziché aggredirci) e di verità non ostentate: i dislivelli sociali, a imitazione dell'Occidente, devono essersi molto accentuati, se nel film c'è chi vive con — yuan, chi — con 100 e chi con 50.000 yuan, chi fa lavori precari servili, chi sta bene con il commercio e chi è ricco — il crimine, l'amministrazione delle leggi non dev'essere equa, se i protagonisti vogliono farsi giustizia da soli con metodi arcaici (il taglio — mano), come gli storici banditi raddrizzatori — torti.

Nel film destinato al pubblico cinese, interessante, significativo e divertente più che bello, Zhang Yimou adotta i toni della commedia comica: gira sempre con la macchina a mano, i cui sussulti contribuiscono a

dare a «Keep Cool» — Pechino un pertinente ritmo inquieto, frammentato, affannato; sceglie un — musicale invadente che mescola pop cinese — melodiche alle note del vecchio inno delle Guardie Rosse. Lo sconcerto, l'ironia e forse la malinconia per il Paese mal — biato si esprimono attraverso una storia buffa: — negoziante di libri (Xiao Shuai) deciso a riconquistare l'amore d'una ragazza bella, elegante, sexy (Qiu Ying) che gli ha preferito un losco proprietario di locali notturni, da quest'ultimo viene malmenato, fatto picchiare, vuole vendicarsi, mentre un ricercatore che nella rissa ha avuto distrutto l'amato

computer vuol vendicarsi — lui e d'un cuoco aggressore; la sentenza finale — saggio poliziotto suona: «Se perfino gli Stati riescono a dialogare, perché non dovreste riuscirci voi?». Da — profondo d'angoscia, fa stare male «Ossos» (Ossal del trentottenne portoghese Pedro Costa, primo film in — che abbia gli accenti della tragedia: vita quotidiana a Estrella d'Africa, miserabile quartiere creolo alla periferia di Lisbona, e il destino d'un bambino molto piccolo quasi ammazza col gas nel tentativo di suicidio della giovane madre, quasi venduto due volte per disperazione. Fame, —

che abbiano nella notte, mura lebrasse, stanze fetide, immondizia, carcasse d'auto abbandonate, dolore, luridume, l'irrimediabilità inerte di esistenze senza uscita: «Io non voglio niente». La macchina da presa indugia a lungo sulle facce perdute, sulle — sporche. L'immagine del — desolazione e dell'ingiustizia è terribile, eloquente, eppure il film ha qualcosa di stranamente antiquato: come la maggior parte delle opere in concorso, sembra realizzato venti, venticinque anni fa. Ha la stessa caratteristica «l'ultima sigaretta», cortometraggio tratto da Umberto Eco — da un proprio atto unico, chissà perché presentato nella rassegna

«Immagini tra cronaca e storia». Durante la seconda guerra mondiale, in Germania, un prigioniero italiano dev'essere ucciso per aver fatto l'amore con una donna tedesca — ad ucciderlo dev'essere un altro italiano: nell'ultima notte, in una stalla, i due uomini, diversamente condannati, imparano a conoscersi, parlano, piangono, hanno paura, si chiedono se Dio esista e cosa ci — dopo — morte, fumano il breve film è quello che — gli interpreti — Romolo Passini e Fabrizio Giffuni, figlio del segretario generale della Presidenza della Repubblica Gaetano Giffuni.

Una scena del film — Zhang Yimou. «Siamo calmi» in concorso alla Mostra. Il regista cinese di «Lanterne rosse» dice d'aver voluto raccontare come si — oggi a Pechino — di non aver esagerato

Li Tormabuoni

INTERVISTA

LIU CUNYU
D'ALTRI TEMPI

Zhang Yimou: odio la censura cinese

«Eppure il mio Paese non lo lascerei mai»



Il regista Zhang Yimou dice: «Sono invitato a Venezia, ma il film non può essere rappresentato in forma ufficiale»

È vero. Un po' perché mi piaceva indagare sul nostro passato, un po' perché temevo l'accanimento della censura. Cos'è che ha dato fastidio ai censori del suo Paese? «Purtroppo non forniscono mai spiegazioni. Ho dato loro un copione di diecimila parole, l'ho rivisto indietro che alcune — c'erano più. Forse li ha infastiditi vedere il Paese — e non come vorrebbero che fosse». — disturba questa Pechino tanto simile a Los Angeles? «Non critico né approvo, registro. E soprattutto racconto lo stato d'animo di alcuni — noi, sospesi tra antichità e modernità e conservazione. La Cina è il Paese che ha il maggior numero di cerca-persone al mondo e moltissimi telefonini. Abbiamo un mercato, quello che mostro nel film, che è il più moderno e lussuoso dell'Asia. La gente compra, spende, si diverte. Certo, in questa fase di

apertura al mercato, sarebbe più conveniente essere un commerciante che un intellettuale». Felice Laudadio sostiene che la sua presenza al Lido è il segno che la Cina accetta la libera circolazione — idee. «Credo — solo una speranza». In Italia, al Maggio Fiorentino, ha presentato — sua Turandot: ha una passione per la lirica? «Non — affatto l'opera italiana. E, anche — ho avuto qualche proposta, continuo a non conoscerla: sento e faccio sentire solo la musica di Puccini. Però ho avuto assai — che a settembre prossimo la mia «Turandot» — a Pechino, all'interno della Città proibita». Se le impedissero — lavorare si trasferirebbe da noi? «No, mai. Aspetterei un tempo migliore per la Cina».

Simonetta Robiony

VENEZIA. Di che — ha paura Mira Sorvino? Protagonista con Giancarlo Giannini e Jeremy Northam dell'horror «Mimic» in cui microscopici insetti figli dell'ingegneria genetica — sono trasformati in pericolosi predatori, confessa di temere soprattutto germi e bacilli: «La mamma aveva l'idea che ogni contagio fosse possibile e costringeva noi bambini a lavarci continuamente le mani». E la paura delle malattie? «È rimasta. «So che può sembrare assurdo, ma mi hanno raccontato che una mia insegnante è restata con la faccia mezza paralizzata per — provato un orecchino sporco in un negozio».

Gambe lunghissime, ben in mostra, abito nero buono per ogni occasione, meravigliosi candidi piedi chiusi in sandali a striscioline, Mira Sorvino, un Oscar per «La dea dell'amore» di Woody Allen, racconta di aver esitato a lungo prima — accettare questo copione. La spaventavano tre —. Primo. Aver a che fare — insetti mostruosi, in un corpo a corpo anche fisico: «E gli insetti, chissà perché, mettono più — ansia dei leoni, anche se sarebbe logico il contrario». Secondo. Dover fingere per l'intera durata delle riprese uno stato di tensione: «Perché è vero che — paura — può interpretare, ma una inquietudine allarmata, sottesa a una intera sceneggiatura, è tutt'altra cosa». Terzo. La trama sotterranea che scorre invisibile nel racconto: «Mettermi — contatto — la parte oscura del mio cuore, riflettere sul rapporto sempre più violento che l'uomo ha con la natura, confrontarmi con — perdita — reazioni, la mia impotenza, la mia incapacità, mi ha fatto pensare, più volte, che forse avrei fatto meglio a non firmare questo contratto». La clonazione della — Dolly, invece, le è parso un passo avanti e uno indietro per l'umanità? «Non lo so. Del resto, come anni fa si viveva nell'incubo di una guerra nucleare, così oggi sorgono dubbi sulla manipolazione del Dna. Sono processi complessi, ancora non — chiaro quanto la — riesca a dominarli. Il cinema, quando — come spettacolo, cos'è che Mira Sorvino non sopporta proprio? Non i film splatter, quelli dove — sangue schizza da ogni parte, e neppure quelli dove stai col fiato sospeso perché non si sa — ci — dietro una porta chiusa. No, Mira Sorvino — regge le pellicole nelle quali una donna è usata — una cosa. «Se vedo una donna malmenata, brutalizzata, violentata, oggetto di soprusi e angherie, — alzo dalla sedia — lascio — sala perché mi sento male». E poi, c'è altro che la spaventa — un film? Esita. Cresciuta a pane e cinema, figlia del grande caratterista italo-americano Paul Sorvino, laureata con lode in lingue orientali, capace perfino di leggere e tradurre il mandarino oltre che di parlare un po' di francese e di spagnolo, considerata una delle giovani attrici americane più intelligenti e versatili, si vergogna un po' a dire la verità. Poi però si fa forza e ammette: «Non posso vedere i film dove c'è il diavolo, perché al diavolo — credo». [ai. ro.]



44. mostra internazionale d'arte cinematografica

Nella sezione «British Renaissance» dedicata al cinema inglese Wilde, un amore rovinoso E Pinter in un film sulla pedofilia

VENEZIA. Come previsto la sezione «British Renaissance» si va dimostrando pleonastica nel programma già ridondante della Mostra. Tanto più che l'etichetta, usata a proposito quando una decina e passa di anni fa ci fu un fiorire di nuovi talenti, risulta oggi inappropriata. Non che il cinema inglese sia in crisi: vogliamo semplicemente dire che, avendo la rassegna riservato particolari sorprese, tanto valeva distribuire fra le varie sezioni parallele i suoi due, tre titoli migliori. Come «Regeneration», dall'omonimo romanzo di Pat Barker (Edizioni Melangolo) e firmato dall'emergente Gillies MacKinnon di «Small Faces»: un dramma sulle inutili atrocità della guerra ambientato nel '17 in un manicomio militare, con l'ufficiale psichiatra Jonathan Pryce ben consapevole della sanità mentale del poeta James Wilby internato per le sue idee antiumiliariste. Se l'argomento è stimolante e gli attori superbi, il film non riesce a essere coinvolgente. Al contrario di «Wilde» che tira partito, oltre che dalla confezione lussuosa, dal fatto di mettere in scena una «eccentrica e spregiudicata personalità».

Poiché si comincia nel 1882, con il matrimonio e la nascita dei due figli, il per lo sembra che dello scrittore simbolo dell'orgoglio gay ante litteram lo sce-



Una scena del film «Soho-Mojo» esordio nella regia del giovane drammaturgo inglese Jez Butterworth: complicata vicenda di pedofilia, tradimenti e interessi

neggiatore Julian Mitchell voglia paradossalmente dimostrare la «normalità». Ma presto la tranquilla routine familiare di Oscar è spezzata dall'incontro con il canadese Robert Ross che lo seduce rendendolo consapevole delle sue vere inclinazioni. E' il primo capitolo di una rieducazione sessuale che culminerà nel rapporto con il nobile Alfred (Bosie) Douglas. Wilde s'innamora perdutamente del giovane bello e narciso perdendo il controllo di sé: fino al punto di non ritorno del processo per diffamazione da lui stesso pro-

mosso contro l'odioso padre di Bosie. Un gesto fatale: sarà facile agli avvocati dimostrare la fondatezza delle accuse di sodomia, ottenendo la condanna a due anni di lavori forzati. Impeccabile nell'ambientazione d'epoca è basato sull'accreditata biografia «Oscar Wilde» di Richard Ellman, il film di Brian Gilbert conduce il protagonista dal successo alla rovina con il passo piano del classico «cinema di papà»: mentre l'ispirata interpretazione di Stephen Fry fa da centro emotivo, suggerendo tutte le sfaccettature dell'uomo: la natura poeti-

■ sensibile sotto l'apparente cinismo, l'ineguagliato umorismo, sposato e snobistico senso estetico, l'affettuosità e il masochismo. Quanto alla tesi che Wilde si immolò per amore e per coerenza morale, nonché per irlandese, sarà data davvero così? Oppure il discusso scrittore ha solo sbagliato i calcoli credendo di poter vincere la sfida?

In attesa di interpellare in proposito un wildiano doc come Masolino d'Amico, passiamo a «Soho-Mojo», la pellicola che più ci ha colpito della rassegna, esordio nella regia del giovane drammaturgo Jez Butterworth che ha portato sullo schermo un lavoro teatrale (e l'origine si sente). Siamo nell'estate '58, nel quartiere Soho a Londra, dove un maturo gestore di night club, di inclinazioni pedofile tanto che è fatto pure il figlio, finisce segnato in due nel bidone della spazzatura. Dietro c'è una complicata (e un po' insensata per la verità) storia di interessi economici, rivalità sessuali e tradimenti che comunque Butterworth inscena con una bella grinta condita da un ottimo cast. Vorremmo fare almeno il nome di Harold Pinter che, caso avrà accettato di recitare le scene in un film tanto debitor del suo teatro.

Alessandra Levantesi

PROGRAMMA

IN 54 IN CONCORSO
«Ovosodo» di Paolo Virzì (Italia) e «Hana-Bi» Takeshi Kitano (Giappone)

IN 101
«Bent Family» di Nouri Bouzid (Tunisia) e «Cinque giorni di tempesta» di Francesco Calogero (Italia)

MEZZANOTTE
«Marquise» di Verà Bekmetova (Francia)

SETTIMANA DELLA CRITICA
«La quinta stagione» di Rafi Pitts (Iran e Francia)

IMMAGINI FRA CRONACA E STORIA
«Il figlio di Bakunin» di Gianfranco Cabiddu

«Still love you after all this» di Stanley Kwan e «Du riku du» di Ann Hui e Vincent Chui. «The sticky fingers of time» di Hilary Broughton e «In memoriam Gyongyossy Imre» di Barna Kabay e Petényi Katalyn

«Monsieur Vincent» di Maurice Cloche e «Admiral Nakhlino» di Vsevolod Pudovkin

Zeffirelli: radiamo al suolo il Festival

Il festival di Venezia cola a picco assieme al cinema italiano. Ho un suggerimento: radiamo al suolo questo baraccone. Questa la provocatoria proposta lanciata da Franco Zeffirelli in un'intervista a «Oggi». «Venezia è il trionfo, la fiera delle vanità del pressapochismo, del velleitarismo presuntuoso. Al festival c'è di tutto solo il cinema. Tutta colpa del '68: quei ventenni frustrati che contestavano, i cinquantenni che oggi hanno in mano le leve del potere. Moretti è stato beatificato pur avendo fatto solo una piccola cosa alla Woody Allen; la comicità Benigni non oltrepassa il suolo patrio, a Bellinzona: Pieraccioni ha avuto un'ideuzza-uzza-uzza».

Sono stufa marcia di questa gente che vuole strumentalizzare il lavoro degli altri per fini diversi da quelli artistiche. Roberta Torre, regista di «Tano da morire» proiettato alla Mostra, è furiosa dopo che il quotidiano ha scritto sul contributo finanziario che avrebbe ricevuto dal Comune di Palermo. La regista precisa: «Non abbiamo avuto ancora una lira, né abbiamo avuto notizia del contributo promesso. L'unica prova di disponibilità da parte del sindaco è stata la concessione di alcuni spazi alla Zisa come teatro di posa».

Amanda Sandrelli e Chiara Caselli, attrici in «Cinque giorni di tempesta», dichiarano entrambe di sentirsi in attesa: la Sandrelli di un figlio che nascerà fra tre

mesi, la Caselli di un cotto che dovrebbe cominciare ad ottobre. Francesco Calogero, l'autore del loro film, comunica invece di aver chiuso col cinema. Da ora darà alla lirica.

Francesca Archibugi, la madrina dei tre nuovi canali tematici della Rai la cui trasmissione comincia a fine settembre. Il suo documentario, «La strana storia di banda sonora», prima prodotta da Rai-Sat, è presentata domani al Lido con 161 musicisti filmati all'interno di un concerto jazz che si tiene ai bordi della piscina dell'Excelsior.

Paolo Virzì, che presenta oggi in concorso «Ovosodo», è giunto al Lido con 24 ore di anticipo, ma le Cecchi Gori Group gli ha impedito di parlare con i giornalisti per non sottrarre spazio al regista agli attori americani di «Mimic». E Virzì, che qualcuno ha scambiato per l'ex direttore del Corriere della Sera Paolo Mieli, si è limitato a dire: «Contento di essere in concorso, ho un film divertente».

Bernardo Bertolucci riceve al Lido il Premio Pietro Bianchi '97 del Sindacato Giornalisti Cinematografici.

Oreste Lionello ha una folta barba bianca. Giocatore appassionato oltre che cinefilo, al Lido a Roma comincerà il doppiaggio di Woody Allen nel film «Deconstructing Harry» che uscirà a Natale.

Parla il neo papà Morandi che ha presentato «Celeste azzurro e blu»

«La mia energia è Pietro»

«Non vado in tour, resto con mio figlio»

MILANO. Padre, nonno felice, e cantautore un po' frustrato. Così si è descritto Gianni Morandi che, presentando il suo ultimo album «Celeste azzurro e blu», ha raccontato l'avventura di essere fresco padre a 53 anni e la voglia, per ora ancora irrealizzata, di pubblicare un album con testi e musica scritti da lui. «Sono il peggior collezionista di me stesso e neppure dove siano finiti tutti i miei dischi, forse a casa mia madre. L'unica cosa della quale sono certo è che il nuovo «Celeste azzurro e blu» e l'album numero 28 della mia carriera».

Morandi, Eros Ramazzotti le ha telefonato per farle i complimenti quando il 9 agosto è nato suo figlio Pietro e l'ha chiamata «papà». Con una parola l'ha chiamata papà e non... Come si sente? Più papà o più nonno?

«Tutti e due. Non faccio fatica ad ammettere che la mia nuova paternità è una cosa eccezionale e sia la madre di mio figlio, Anna, sia il piccolo Pietro mi hanno trasferito un'energia positiva, una felicità e una serenità che solo l'avvento di una nuova vita indissolubilmente legata alla tua può dare».

Ha trovato una tourné di supporto al disco?

«No, sono troppo impegnato con mio figlio, e appena nato e vorrei dedicargli del tempo. Con questo non dico che abbandonerei la promozione, ci mancherebbe altro. Tuttavia i tempi di svolgimento di certi compiti discografici saranno più lenti del solito».

Il singolo che farà da apripista all'album «Dove va a finire il mio affetto» è già un video che verrà presentato questa sera in anteprima su Rai2 alle 20,50. Una canzone è un filmato particolare?

«Sì, è la canzone 313 della mia discografia e ha un certo significato. La regia del video è stata affidata al giovane Moula, regista ventiquenne che aveva già fatto alcune cose per

gli Ustmamò e altri. Trovo sia stata una buona scelta e poi la gente giudicherà».

In un prossimo futuro uscirà un disco di Mina pieno di duetti fra la cantante e colleghi famosi. Lei è un vecchio amico della cantante, è stato contattato?

«Per ora non mi ha invitato, ma siamo davvero amici da anni e se dovesse farlo le direi subito di sì».

Suo figlio è nato il 9 agosto, è lo stesso giorno del compleanno del presidente del Consiglio Prodi?

«Sì e anche lui è di Bologna. Un divertente analogia. Con il Presidente ci vediamo spesso, anche lui è della mia città e spero che lui e anche tutti i politici in generale facciano delle buone scelte per il futuro dei nostri figli».



Gianni Morandi, il suo singolo stasera su Raidue

detto no al concerto del Papa.

«E' vero, volevo tenermi libero proprio perché il bimbo era atteso per la fine di settembre, ma se mi richiamano posso ripensarci».

La canzone «Là nel paese dei sogni» è dedicata a suo figlio?

«Sì, ed è stata aggiunta all'ultimo momento in un clima di grande euforia. E' nata pensando al suo futuro. Spero che quando sarà grande potrà vivere in un mondo migliore, e avrà tempo per sognare e fare le cose che gli piacciono. Spero che i messaggi arrivi anche ai politici, perché prendano le loro decisioni col cuore, con passione».

Luca Dondoni

La maturità del bravo interprete

Ogni disco di interprete puro è ormai una sfida, per la ricerca sempre più difficile che impone di brani cantabili, credibili e possibilmente dentro i confini del buon gusto. Anche Gianni Morandi, che è il nostro interprete per eccellenza, ha avuto i suoi bravi incidenti: se il penultimo album ora quasi imbarazzante, si rifà oggi «Celeste azzurro e blu», per il quale ha deciso di tornare a lavorare nella rassicurante Bologna, e nel confortevole studio di Mauro Malavasi, il mago di «Attenti al lupo», produttore e arrangiatore. Fra gli autori dei brani compaiono gli stessi Mogol e Barbarossa, che con Gianni hanno scritto in viaggio sul pullman della Nazionale Cantanti «Volevo farti innamorare»: piacevole ballata pop per chitarra, riascoltare subito sulle spiagge se non fosse autunno.

Ma Morandi ha fatto anche una scelta controcorrente e vincente, chiamando a collaborare Jimmy Villotti, talento troppo raffinato e particolare per trovar spazio sul mercato dei grandi numeri: il chitarrista bolognese e cantautore è proprio Paolo Conte dedicò «Jimmy Ballad», porta un pizzico di curiosità e di imprevedibilità con le sue originali incongruenze toglie quella patina di classicità e po' prevedibile che di solito fa ammalare certi dischi: ecco «Io sono un treno» (Anna io sono un treno / ho passato una vita a viaggiare anche senza treno); ecco «Gli occhi tuoi davanti ai miei» (un viaggio nell'Oriente dei tuoi occhi), difficile anche da interpretare. Ma Gianni se la cava benissimo, e anzi ciò che tutto l'album ci racconta è proprio l'abilità di misura le quali l'interprete ritorna sul proprio mestiere, rinnovandosi con eleganza misurata ma anche poco scanzonata.

Il titolo dà i colori alle mille sfaccettature del cantante, che passa dal romanticismo all'ironia alla drammaticità in «La mia storia infinita». Un bravo Morandi della maturità (peccato che manchi qualche bella, vecchissima canzone da riscoprire nel fine secolo).

(m. ven.)

Si è fatta male a un ginocchio, lo stesso che aveva già subito due infortuni: «Sono avvilita»

Venier malata, salta il programma?

Dopo il passaggio a Canale 5, doveva debuttare lunedì

ROMA. Ci risiamo: per colpa di un ginocchio, sempre lo stesso, l'otteso debutto di Mara Venier su Canale 5, lunedì prossimo, è in forse. Bloccata a casa e seguita a un'infatuata caduta che le ha provocato in un sol colpo una lacerazione ai legamenti, versamento interno e qualche problema al menisco, la telediva s'isola, raccontando, tra lacrime, rabbia e tentativi di sdrammatizzare, come ha fatto a cadere e a farsi male, proprio pochi giorni prima di un appuntamento professionale tanto importante. «Ero nella località sciistica di Crans Montana, in Svizzera, a tre ore da Ginevra: dice - impegnata con Cindy Crawford per un servizio fotografico per la copertina del settimanale «Chi?». A un certo punto mi è messa a fare libellula, ho saltato e quando sono atterrata ho sentito che il mio ginocchio avrebbe retto all'impatto. La botta è stata brutta, d'altra parte è la terza volta che cado su questo stesso ginocchio: otto anni fa era successo mentre ero in Vespa con Renzo, due anni fa a «Domenica in», nel famoso abbraccio con Luca Laurenti. Ormai l'unico modo per risolvere il problema sarebbe l'operazione, e dovrai stare ferma per tre o quattro mesi, e perderai una stagione di lavoro, quindi l'ipotesi è scartata».



Mara Venier è tornata da Crans Montana. «Stavamo facendo le foto per «Chi» quando ho fatto la caduta e il ginocchio non ha retto»

Così in quella che doveva essere una settimana di fuoco, scandita da mille appuntamenti di lavoro, dalle prove costumi, alla conferenza stampa, agli spot promozionali realizzati in diretta in onda già da due giorni su Canale 5 alle 11,30, Mara Venier sarà costretta a indossare un tutore, a restare immobile quanto più è possibile, a sottoporsi a ogni tipo di terapia nella speranza di ri-

mettersi in piedi in tempi brevissimi. Non si sa ancora se l'avvio del nuovo programma «Ciao, Mara» verrà rimandato, per il momento il direttore di rete Gianpaolo Sodano ha solo raccomandato alla conduttrice di curarsi in tranquillità anche se, certo, per gli sponsor e per le architetture del palinsesti, un rinvio non sarebbe una da nulla. «Ho voluto tornare a Roma di corsa -

racconta al telefono Venier - per farmi subito visitare dai medici che mi hanno già assistito in passato. Non è stato un bel viaggio, con i dolori e tutto il resto, l'unico che me l'hanno strappato all'aeroporto di Ciampino, quelli che mi sono venuti a prendere con la sedia a rotelle: appena mi hanno visto sbottati «ancora!»».

In effetti, dai tempi della caduta sul palcoscenico di «Domenica in», il ginocchio destro di Mara Venier è diventato popolarissimo e la sua fama sembra destinata a crescere: dopo essere stato inquadrato tante volte in primo piano dalle telecamere di Raiuno, nel pomeriggio domenicale in cui Venier tornò in video nonostante l'incidente, è ormai certo che sarà di nuovo al centro dell'attenzione nel nuovo programma di mezzogiorno su Canale 5. Lei, Mara, indomita pantera del video, cade, ma non molla e, mentre valuta l'eventualità di un pellegrinaggio beneaugurante in qualche luogo santo, promette: «Sono tenace e vado avanti, anche se la mia forza si mescola alla rabbia e, a tratti, alle risate, perché è veramente incredibile che mi sia succeduta di nuovo, proprio adesso, una cosa del genere».

Enrica Caprera

STASERA SU RAIDUE

MUSICA. A Gorgonzola (Brescia), sala Mozart, ore 21, il pianista Aldo Ciccolini in pagine di Schubert, Schumann e Musorgskij. Roma, Chiostro del Bramante, ore 21, il pianista Andrea Baggioni in opere di compositori del passato e contemporanei. Auditorio di via Conciliazione, 20,30, inaugurazione del Festival Brahms con un concerto diretto da Daniele Gatti e la partecipazione di Uto Ughi. Caserta, Cattedrale, 19, Consort Fontegara in musiche medievali. Al via «Settembre Musica» a Trento. Al Teatro Regio, ore 21, l'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti. Sonate di Schumann, Elgar, Fauré. Aosta, piazza S. Orso, 17,30, concerto dei gruppi da camera dell'Ogl. Nella Chiesa di S. Lorenzo, 21,30, l'Orchestra da Camera Vincenzo Galilei di Fiesole e l'Orchestra Suzuki Valle d'Aosta dirette da Nicola Paszkowski in un repertorio di Vivaldi, Bartók. Al

clavicembalo Viviana Zanardo. Roccamare (Frosinone), Chiesa, ore 21, il violoncellista Alfredo Stengel in suite di Bach. Portogruaro (Venezia), Municipio, ore 18, musiche varie con il contrabbassista Ubaldo Fioravanti e il pianista Bruno Volpato. Teatro, ore 21, esecuzione di Casals, Fauré, Debussy, i musicisti Frans Helmersson, Philippe Cassard, Michel Lethiac. (Potenza), Villa Nitti, inizio della 2ª edizione della «Scuola estiva di musica e filosofia», serie organica di seminari e concerti che si protrarrà fino al settembre. Per informazioni telefonare al numero 0971 37457.

TEATRO. A Palermo, ruderi Teatro Garibaldi, ore 21, Carlo Cecchi in «Sogno di una notte d'estate» di Shakespeare, con Iulia Forte, Paolo Graziosi, Valerio Binasco e Spiro Scimone, regia dello stesso Cecchi. Cor-

sia, borgo Castello, 18,30, per l'Alpe Adria Puppet Festival, gruppo sloveno Maribor Lukovno Gledalisce in «Concerto grosso», regia di Tine Vardi alle 21 nel cortile dei Lanzi «Stringtime» con gli austriaci Figuren Theater. Caserta, piazza Duomo, 22, notturno con Carlo Bianchessi. Anversa (Ascoli Piceno), per il Festival Internazionale di Teatro, Collegiata, ore 21, prima italiana di Maboul Distorsion in «Passage Clownte». Rocca, ore 23, Teatro Blu in «Amazzoni». (Cuneo), gruppo belga Cuijoux Tympan in «L'homme de Spa». (Mantova), Max Vanderpost. Segue «Caccia ai topi», con Rossana Carretto e Bolo Rossini.

BAZZA. A Portogruaro (Bari), per la rassegna «I tralci d'estate», nel giardino Sordani, ore 21, danza Chhau con Milon Mela in «Kalaripayattu», antica arte marziale del Sud dell'In-

dia. Bologna, Fiera District, ore 21, la compagnia break dance Imago in «Au contraires».

& M&C Stefano Maltese Jazz Group a Salsomaggiore. Arturo Sandoval a Palermo. Ornella Vanoni a Caserta. Stadio a Napoli. Vercelli (Reggio Calabria). Massimo Volume ad...

RADIO. Il Festival dell'umorismo di Bordighera è dedicato quest'anno alla radio e all'intrattenimento radiofonico: si svolgerà alle 18, nel giardino del centro culturale della chiesa anglicana, «salotto semiserio» dal titolo «La radio che vorrei... la radio che vorrai». All'incontro partecipano il direttore di Radiatori Stefano Gigotti, Bruno Voglino, Alessandro Bergonzoni, Alessandra Comazzi della «Stampa» e Nino Pirito del «Secolo XIX». Moderano i conduttori del programma «Radiodue» Caterpillar, Massimo Cirri e Sergio Fiorentino.

Napoli, non sono solo canzonette Al Festivalbar vince la piazza

PIAZZA Plebiscito, illuminata e bellissima per il Festivalbar Italia 1, 200 mila giovani in convenuti per seguire i benemeriti della canzonetta, in testa il premiato Pino Daniele, e con gli altri ospiti che facevano a gara per trovarsi delle ascendenze napoletane. Tre milioni 650 mila spettatori in tv, gran colpo d'occhio partenopeo e le musiche che hanno fatto da colonna all'estate, comprese i ritmi latini, al primo posto del gradimento, sarà che sono così orecchiabili e si possono ballare. Non poteva mancare Natalia Estrada, che ha infatti partecipato con il suo finto fiemmeno, introdotta da Amadeus e dalle belle e persino spiritose conduttrici, Simona Ventura e Alessia Marcuzzi, «the Body» della nostra televisione, soprattutto da quando una rivista ha lanciato le sue forme «veli». A fare la differenza rispetto alla solita sfilata di canzoni, c'erano due elementi: uno, l'abbondanza di offerta (oltre agli interpreti, è arrivato anche il sindaco Bassolino); l'altro,

l'entusiasmo della domanda. Quei ragazzi erano scatenati, gridavano, acclamavano, erano lieti di esserci, di partecipare ad una manifestazione festosa sia pure scontata. La piazza era monumentale e bella, le luci gioiose, l'atmosfera calda, naturalmente chi ha partecipato si sarà divertito più di chi ha guardato in tv. Sono solo canzonette, come diceva Biondini, però una manifestazione così imponente eppure tranquilla, a Napoli, ha il suo significato, per tutta l'Italia.

È intanto «Derrick» il tornato su Raidue, il vecchio ispettore si difende bene davanti ai suoi quattro milioni di telespettatori. Però che tristezza: accendi la tele e vedi sempre ma sempre le stesse facce. Compresse quelle delle scimmie che vanno per la maggiore nei documentari: l'altra sera «Professione natura» di Raidue (1 milione 689 mila persone) c'erano in primo piano i macachi con la loro vita amorosa e sociale. Le macache amano molto gli stranieri e spesso i maschi, sia pure dominanti, del bran-

co, devono andare a cercare fortuna altrove perché le loro «donne» gli negano le grazie. In questo spostamento progressivo della sessualità, la specie si riproduce e le femmine hanno in pugno la discesa, oltre che la scelta del partner. Si comportano meglio i macachi del documentario che i protagonisti del film tv «Rete 4», «Sospetto ingiusto», oltre due milioni di telespettatori. Una coppia di americani, industriali dei profumi, si allea con i francesi, il marito va a Parigi in avanscoperta, viene fatto ubriacare e poi accusato di stupro. Non soltanto, ma la bella accusatrice è anche uccisa, e lui, come se non gli bastasse i guai, è accusato di omicidio. In realtà, alle sue spalle c'è il complotto della moglie con il socio francese e il suo avvocato: vogliono far fuori lui per papparsi l'intera compagnia. Non prevarranno. Gli americani saranno anche ingenui, ma rimangono i più forti, soprattutto nei telefilm.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Amore molesto per Martone

L'AMORE MOLESTO
1995, Raitre, 20,40; dur. 100'

Mario Martone in «prima» tv. Una sessantenne napoletana, con un vistoso reggino rosso, viene trovata morta sul litorale partenopeo. Sua figlia Delia cercherà di far luce su questo intrigo di sofferenza, memoria e delitto che sembra l'immagine segreta di una città sempre sfuggente e ricca di contraddizioni. Opera seconda di un regista molto amato dai critici e che a Venezia è anche in questi giorni con il film «Il vesuviano».

LE MANI SULLA CITTA'
1963, Raidue alle 15,25; dur. 105'

Un cast di grandi attori, come Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti, per un film di attualità. Il regista Francesco Rosi, vincitore di un Leone d'Oro a Venezia, rappresenta con estrema fedeltà la vita politica e i suoi intrecci con le attività imprenditoriali. L'imprenditore edile Nottola (Rod Steiger), consigliere comunale di destra a Napoli, in lizza per diventare assessore, sogna grandi speculazioni edilizie, il crollo di una

palazzina di sua costruzione non arresta la sua corsa al potere. Personaggi e fatti sono immaginari, ma la realtà è quella della vecchia Napoli.

QUESTA TERRA È LA MIA TERRA

1977, Tmc alle 20,30; dur. 135'

Drammatico di Hal Ashby negli anni della «grande depressione», Woody Guthrie, viaggiatore solitario e padre della canzone popolare americana, attraversa l'America dipingendo le insegne dei negozi e suonando la sua chitarra, dopo aver abbandonato la moglie e le due figliole. Soltanto dopo tre anni riuscirà a farsi scritturare da radio locale. Nel cast compaiono anche David Carradine, Cox e M. Dillon.

INNOCENZA COLPOSA

1991, Rete 4, 20,35; dur. 100'

Thriller diretto da Simon Moore sulla vita e l'attività di uno squallido detective privato che usa la sua donna per fornire false prove sui casi di divorzio. Egli stesso fotografa la sua ragazza in momenti compromettenti: uomini in procinto di ottenere la separazione. Lo squallido traffico viene interrotto dalla morte della ragazza in una stanza d'albergo. Nel cast L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham, M. O'Neill.

VERDETTO FINALE

1991, Tmc2 alle 20,35; dur. 95'

Drammatico di Jack Fisk con Treat Williams, vecchio Glenn Ford, O. Brunetta, Ashley Crow, R. Sgarbi. Dramma in famiglia, la figlia di un avvocato scopre di essersi innamorata del padre.

TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE

PROGETTAZIONE, VENDITA, INSTALLAZIONE

Watt Radio

TELEPIU'calcio

Watt Radio
Tel. 011/397.27.47 - 397.25.42
APERTI LA DOMENICA
A TORINO in C.so Giulio Cesare, 191
Tel. 011/20.28.15

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAIUNO

Telegiornale: 6,30 (65576); 11,30 (65571); 13,30 (2853); 23,25 (53111); 20 (20154); 23,25 (53262); 0,35 (2555058);
6 - **Euronews**, attualità (2628);
6,30 **Unomattina estate**, attualità (6713057);
8,45 **Piccolo** antico, film drammatico (Italia, 1940). Regia di Mario Soldati (3146115);
11,35 **Verdemattina estate**, rubrica (368057);
12,25 **Che tempo fa**, rubrica (7941625);
12,30 **Flash**, attualità (41057);
12,35 **La signora in giallo**, telefilm (559349);
13,55 **TG1 Economia**, attualità. Con Maurizio Baretta. - Quotidiano di informazione sull'azienda Italia. (8552880);
14,05 **L'armata Brancaleone**, film grottesco (Italia, 1965). (7323131);
15,05 **Solitario**, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Sano (2170512);
16,10 **Simpatiche canaglie**, telefilm (5582135);
16,30 **Hal paura dal buio?**, telefilm (26406);
16,55 **La signora del West**, telefilm (510082);
19,50 **Che tempo fa**, rubrica (891067);
20,35 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (2513975);
20,40 **La zingara**, gioco (5084786);
20,50 **Miss Italia 1997**, varietà. Con Fabrizio (7792222);
23,30 **Una notte di notte**, rubrica. Con Andrea Purgatori (4050777);
0,15 **Venezia cinema '97**, attualità (5020297);
1 - **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (7912543);
1,05 **Appuntamento al cinema**, attualità;
1,10 **Venezia cinema e mito**, attualità (5042013);
1,30 **Filocalità: Paolo Rossi**, rubrica (7914726);
1,35 **Sottovoce**, rubrica (8343742);
2 - **Attenti a quel tre**, rubrica. Con Oliviero Besi (7793365);
2,30 **Roger and me**, film documentario (Usa, 1989). Regia di Michael Moore (720029);
4 - **Buone Vacanze** (1958), varietà;
4,50 **Frattello**, Nicola Di Bari, Domenico Modugno, musicale (3071612);
5,05 **Miserrabili**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (3011600); 13 (307); 20,30 (5478); 23,30 (8251);
7 - **Frangole verdi**, telefilm (25068);
7,35 **Go Cart Mattini**, varietà ragazzi (8773374);
7,30 **Classical cartoon**, cartoni (855883);
7,35 **Pingu**, cartoni (855883);
7,40 **Heldi**, cartoni (160512);
8,05 **L'albero azzurro**, varietà ragazzi (42278651);
8,25 **Popeye**, cartoni (9527425);
8,35 **Lessie**, telefilm (5477409);
10 - **In viaggio** con **Sereno Valeri**, rubrica (67048);
10,10 **Quando si ama**, soap opera (364945);
11 - **Santa Barbara**, soap opera (2505074);
12 - **Il meglio di Ci vediamo in Tv - 1a parte**, varietà (44999);
13,30 **Il Regno dei**, documentari (5883);
14 - **Il meglio di Ci vediamo in Tv - 2a parte**, varietà. Con Paolo Limili (452337);
15,25 **Le mani sulla città**, film drammatico (It, 1963) (859406);
16,15 **TG2 Flash** (all'interno del film), attualità (375425);
17,15 **TG2 Flash** (18.15), attualità (1273905);
17,20 **Bonanza**, telefilm - **L'ontario Larkin** (590512);
18,10 **Meteo 2**, rubrica (4256786);
18,20 **Rai Sport Sportscars**, rubrica sportiva (5814357);
18,40 **In viaggio con Sereno Valeri**, rubrica (772154);
19 - **Hunter**, telefilm (78135);
19,50 **Aspettando Macao**, varietà (8149048);
20,50 **Gianni Morandi: Dove va a finire il mio affetto**, musicale (725338);
20,55 **Via col vento**, varietà (555319);
22,30 **Estrazioni del Loto**, rubrica (57798);
22,35 **Le strade** di **Princessa**, rubrica (455319);
0,10 **Rai Sport Notte Sport**, rubrica sportiva (824588);
0,20 **Appuntamento al cinema**, rubrica (217944);
0,25 **Luci d'inverno**, film drammatico (Svezia, 1982). Regia di Ingmar Bergman (333722);
1,40 **Adesso**, musicale (3142758);
2,30 **Mi ritorni in mente**, replay musicale (7749237);
2,50 **Diplomi universitari a distanza** fino alle ore 5,55 (666417421)

RAITRE

Telegiornale: 12,20 (7241); 14,20 (35067); 19 (86154); 22,30 (57338); 0,30 (236363);
6 - **TG3 Morning News**, attualità (72703);
8,30 **Altri tempi**, film commedia (Italia, 1952) (7453400);
10,30 **Tempo Futuro**, rubrica (9932);
11 - **Grand Tour - 1a parte**, attualità (73700);
12,15 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (7912118);
12,20 **In nome della famiglia** (R), sceneggiato (288406);
12,30 **Geo Magazine**, documentari (78454);
13 - **Grand Tour - 2a parte**, attualità (73700);
14 - **TGR Telegiornali regionali**, attualità (8531);
14,50 **TG3 Venezia**, attualità (2259749);
15,05 **Blue Jeans**, telefilm (8987338);
15,30 **TGS Pomeriggio Sportivo**, rubrica sportiva (38932);
15,40 **Motociclisti: Circuito - Campionato Europeo**, sport (757512);
16,15 **Patrimonio a stelle: Gran Prix città di Padova**, sport (596884);
16,15 **Celeo**, 40' Torneo int. Canarie Primavera, sport (8);
16,35 **Alitalia leggera: Gran Prix Internazionale**, sport (4843715);
16 - **Geo Magazine**, documentari (8028);
18,25 **In nome della famiglia**, sceneggiato (290406);
19,35 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (8532);
20 - **Abbiemo già il stelle?**, attualità (59);
20,30 **Blob Venezia**, varietà (7406);
20,40 **L'amore molesto**, film drammatico (Italia, 1953) (525583);
22,45 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (879338);
22,55 **Format present: Report**, attualità - **La malgama e il dente avvelenato** (780046);
23,30 **Il viaggiatore**, attualità. Con Natasha Hovey (45580);
1,10 **Fiori orario**, Ceca (mail) (510558);
2,10 **Concerto Mariene Dietrich**, musicale (3033467);
2,55 **Anna Karenina**, sceneggiato (4472742);
3 - **Una notte con Maud**, film drammatico (Francia, 1969). Regia di Eric Rohmer (1041384);
5,25 **Concerto dal vivo: Riccardo Cocciante**, musicale

5 CANALE 5

Tg5: 6 (432670); 13 (241); 20 (574); 23,05 (1624154); 0,10 (735833); 2,20 (1872381); 3,50 (233363); 5,20 (17502182);
8 - **Love boat**, telefilm - **Il marito non paga** (41338);
10 - **La donna bionda**, telefilm - **«Sail sul ring Jaime»** (45154);
11 - **Una blonde per papà**, telefilm (7881);
11,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm - **«Le corde del cuore»** (7048);
12 - **La tata**, telefilm (8777);
12,30 **Nonno Felice**, telefilm (512);
13,30 **Tutto Bani**, telefilm (8984);
13,45 **Beautiful**, soap opera (849796);
14,15 **Una famiglia da salvare**, film drammatico (Usa, 1998). Regia di Graeme Campbell, con Ali Sheedy, George C. Scott (2159899);
16,15 **Sisters**, telefilm (23498);
17,15 **Il Commissario Scak**, telefilm - **«All'ombra della forca» - 2a parte** (477405);
18,15 **Casa Vianello**, telefilm - **«Rocky Vianello»** (8845);
18,45 **Del mestiere?**, varietà. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnani (783333);
20,30 **Paperissima**, sport, varietà. Con Michelle Hunziker e Gabibbo (12222);
20,45 **Italia**, film commedia (Italia, 1989). Regia di Parenti, con Christian De Sica, Jerry Calà, Massimo Boldi (370845);
22,35 **Speciale: Il ritorno di Steven Spielberg**, attualità - **Il mondo perduto - Jurassic Park** (1278367);
23,10 **Omicidio a luci rosse**, film thriller (Usa, 1974). Regia di Brian De Palma, con Melanie Lynskey (828209);
1,35 **Ocean On**, telefilm - **«Cerchi iniquità»** (2207839);
2,05 **Paperissima**, sport (R), varietà (803339);
2,50 **Targat** (R), attualità. Con Gala De Laurentis - **Tampio virtuale** (3477099);
3,20 **Bolline**, varietà (302978);
3,30 **Nonocolorado** (R), attualità - **Un settimanale di** (3742384);
4,20 **Corto circuito** (R), rubrica (919988);
4,30 **Onlapages** (R), documentari

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6357); 18,30 (40512); 20,30 (10884);
6,10 **Murphy Brown**, telefilm - **«Risate in diretta»** (5524951);
6,40 **Ciao ciao mattina** e cartoni animati, varietà ragazzi (28909512);
9,25 **Mc Giver**, telefilm (7291721);
10,25 **Maraviglioso batticuore**, film commedia (Usa, 1987). (5028523);
12,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (7431951);
12,30 **Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (8014338);
12,55 **Happy Days**, telefilm (7261048);
13,30 **Ciao ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (2102574);
13,55 **Ciao ciao parade**, varietà ragazzi (1218208);
14,30 **Mal dire tv**, varietà. Con Giampaolo Band (89395);
15 - **Heracles**, telefilm (89395);
16 - **Blum Bum Bam e cartoni animati**, varietà ragazzi (80883);
16,05 **Notizie da prima pagina**, cartoni (884203);
16,55 **Prove e strade di Blum Bum Bam**, varietà ragazzi (2102574);
17,25 **L'Incredibile Debby**, varietà ragazzi (1213057);
17,30 **Primi baci**, telefilm (7298);
18 - **Helen e i suoi amici**, telefilm (3425);
18,50 **Studio sport**, rubrica sportiva (7431951);
19 - **Baywatch**, telefilm (3428);
20 - **Willy il principe di Bel Air**, telefilm (881);
20,45 **Robocop 3**, film fantascienza (Usa, 1993). Regia di Fred Dekker, con R. Burkholder, N. Allen (597796);
22,45 **La musica, i giovani, la città**, attualità (715409);
23,15 **Il grande freddo**, film commedia (Usa, 1988). Regia di L. Kasdan, con Kevin Kline (3255932);
1,15 **Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (719297);
1,25 **Italia 1 sport**, rubrica sportiva (5402893);
1,30 **Studio sport**, rubrica sportiva (7431951);
1,40 **Italia 1 sport**, rubrica sportiva (881026);
2 - **Star Trek - The next generation**, telefilm (522933);
3 - **L'onorata società**, film commedia (Italia, 1961). Regia di Riccardo Pazzaglia (3049830);
5 - **Kung fu**, telefilm - **«May I walk with you»**

RETE 4

Tg4: 11,30 (283561); 13,30 (151); 18,55 (534580); 0,50 (1126810);
6 - **Lasciatvi amare**, telefilm (3101338);
6,50 **Nord e Sud**, film storico (Usa, 1985). Regia di Coni, con Patrick Swayze, Kristie Alley, Elizabeth Taylor (953044);
9,30 **TG4 Rassegna stampa** (R), attualità (5454890);
9,50 **Vendetta d'amore**, telefilm (76777);
10 - **Perla Nera**, telefilm (2683);
10,30 **I due volti dell'amore**, telefilm (7574);
11 - **Regina**, telefilm (8203);
11,45 **Milagros**, telefilm (1985330);
12,30 **La casa nella prateria**, telefilm (30766);
14 - **Chi c'è c'è al sole**, varietà. Con Silvana Jacobini (1);
15 - **Sanitari**, soap opera (172281);
15,35 **Gli infermi della mutua**, film commedia (1969). Regia di Giuseppe Orlandini, con Peppino De Filippo, Bice Valenzi (6161721);
17,45 **Ok il prezzo è giusto** (R), gioco. Con Iva Zanicchi (2571151);
19,30 **Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Uboldi (27731);
19,35 **Simba: è nato un re**, cartoni - **«Gli insettici»** (802574);
20,05 **L'isola del tesoro**, cartoni (5095041);
20,25 **Game Boat**, varietà ragazzi (5071322);
20,35 **Innocenza colposa**, film giallo (Usa, 1991). Regia di Simon Moore, con Liam Neeson, Laura San Giacomo (121253);
35 **Il domestico**, film commedia (Italia, 1974). Regia di Filippo D'Amico, con Lando Buzzanca, Marlene Brocard (5523406);
1,10 **Il grande silenzio**, film western (Italia / Francia, 1966). Regia di Sergio Corbucci (8744839);
2,50 **Spenser**, telefilm (4570297);
3,40 **Troopers**, telefilm (2047988);
3,40 **Matt Houston**, telefilm (3145433);
4,50 **TG4 - Rassegna Stampa** (R), attualità (3305459);
5,10 **Kojak**, telefilm - **«Preparati a morire»**

TMC

Telegiornale: 12,45 (57460); 19,25 (130455); 23,05 (7162828); 2,10 (884617);
7 - **Zap Zap Estate**, varietà ragazzi. Dall'Aquabelli di Bellanzoni, Con Maria Iacopini e Guido Cavalloni. All'interno dei programmi i cartoni: «Superboy» - «Bia la sfida della magia» e il telefilm «Il Faro incantato» (4146574);
8 - **Professione pericolo**, telefilm (35496);
10 - **Film**, (5253951);
12,10 **Parker Lewis**, telefilm (52154);
13 - **TMC Sport**, rubrica sportiva (82303);
13,15 **Iranide**, telefilm (8477032);
14,15 **Il capitano Nemo a la città**, film (1969). Regia di James Hill, con Robert Ryan, Marlene Newman, Chuck Connors (617834);
16 - **Le ragazze della porta accanto**, telefilm (5651);
16,30 **Switch**, telefilm (71805);
17,35 **Zap Zap Estate**, varietà ragazzi. Dall'Aquabelli di Bellanzoni, Con Maria Iacopini e Guido Cavalloni. All'interno dei programmi i cartoni: «Superboy» - «Bia la sfida della magia» e il telefilm «Il Faro incantato» (4173661);
19,55 **TMC Sport**, rubrica sportiva (823116);
20,10 **Caion dal TG**, attualità (4171970);
20,30 **Questa terra è mia**, film biografico. Regia di Hal Ashby, con David Carradine, Ronnie Cox (50742425);
23,35 **Dotti. Spot** (R), rubrica (1838357);
23,40 **Belay**, film drammatico (Usa, 1978). Regia di Daniel Petrie, con Laurence Olivier, Robert Duvall (5629777);
2,30 **Crana, tempo motori**, rubrica sportiva. Con Roberto Ronco;
5,15 **Cnn**, Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ANTENNA

Miss Italia Moda è la prima delle tre serate del concorso di bellezza (Raiuno, 20,50). In *Via col vento* Margherita Ferrandino gira in Vespa sulla Riviera adriatica con Sabrina Ferilli e per i vicoli di Napoli con Gabriele Salvatores (Raidue, 20,55). Ne *Il viaggiatore* Andy Luotto e Stefano Orselli sono invitati a cena nel bel mezzo della foresta amazzonica dai Cofanes, indios dal grembiule celeste. Grazie Francesco parla degli elefanti e del loro sterminio per il commercio d'avorio (Raitre, 23,30).

MARKETING
Un'inchiesta del «Sole» mostra che ogni anno negli Stati Uniti si spendono per i bambini 150 miliardi di dollari (1270 mila miliardi di lire) anche attraverso promozioni costosissime. Abbinamento preferito: corn flakes più prodotti multimediali. Per esempio: raccogliendo i punti delle confezioni di Cheerios della General Mills si riceve in regalo il cd-rom «Chex Quest 3-Da», videogioco della Digital Café Inc. che costa più di 30 dollari (154 mila lire). Somma investita dalla General Mills per incassare i suoi milioni di compact: 5 milioni di dollari (19 miliardi di lire). La stessa General Mills ha lanciato la «Roar Promotion»: i bambini che prendono una scatola di Cinnamon Toast Crunch sentono un rugito possono partecipare all'estrazione di diversi premi tra i quali, ambizioso, il «kit del perfetto esploratore giurassico» (zaino, binocolo e walkietalkie). Costo dell'operazione: 12,5 milioni di dollari (122,5 miliardi di lire). La Kellogg's offre con i Rice Krispies (costo di una scatola 4,99 dollari) «Le avventure di Batman e Robin», cd-rom che nei negozi specializzati non costa meno di 60 dollari.

AMBRA
Amber Angiolini sul «Corriere» dice che andrebbe tanto volentieri a vivere a Buenos Aires e che l'unica cosa che la trattiene è che «l'ha già fatto la Carrià» (7). Del piccolo schermo salva solo le lezioni d'algebra alle 2 di notte e «la genialità di Marzuillo perché lui s'imbarazzerebbe a dire quelle cose così normali». A proposito di «Non è la Rai» un corso di religione dove ha incontrato il mio maestro spirituale. Di Boncompagni: «Ora potrei fargli io da consulente». Di Charles Bukowski: «Da anni ho completamente perso la testa per lui, mi ha trasmesso il bisogno di fisicità». Di Baudou: «Siamo gemelli, stiamo facendo lo stesso percorso: anche lui di recente è andato in crisi per la tivvù. Unica volta che si è sentito ferito da una critica: quando dicevano che era grasso».

ESTRADA
Natalia Estrada secondo «Class» in questo momento è impegnatissima con gli studi per prendere la patente per la moto (un chopper, una cosa grossa) e per prendere la patente nautica (per imbarcazioni a motore sino a nove metri e sino a dieci miglia dalla costa). Maestro personale un vecchio lupo di mare asturiano che la istruisce dalle 9,30 alle 11,30.

DIX
Giocò Dix, famiglia interista da generazioni, cresciuto con il mito di Facchetti, sul «Tempo» si definisce «uomo disunto con la "d" apostrofata, ma anche nell'altro senso».

Giorgio Dell'Arti

GR: 6, 7, 8, 13, 19, 24; 5,30
7,30 GR Regione; 7,45 L'oroscopo; 10 GR1: Ultimo minuto; 10,05 Viva Maria; 12 Come vanno gli affari; 13,25 Radiocollaboro; 14 GR1: Ultimo minuto; 14,05 Medicina e società; 14,11 Ombudsman estate; 14,30 Learning; 15,11 Galeasia Gutenberg; 15,23 Sci; 15,30 Non solo verde; 16,05 Speciale Albanese; 16,33 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camioni; 18 GR1: Ultimo minuto; 18,07 GR1: New York news; 18,12 I mercati; 18,30 Radiobelp; 18,28 Ascolta si fa sera; 20,40 Calcio: Coppa Italia 2, turno di andata; 21,15 GR1 (nell'intervallo della partita); 22,42 Boltaire; 23 Estrazioni del Loto; 23,40 Sgranando il giorno.

GR: 8,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18,30; 22,30
7,17 Vivere la fede; 8,40 Tandem; 9 Il ruggine del coniglio; 10 Il programma lo fate voi; 11,50 Mezzogiorno; 12,10 Shal Shapiro e Maurizio Vandelli; 12,10 GR Regione; 12,50 Radiobelp; 13,03 Parade; 13,05 Radiocollaboro; 13,30 GR2 Notizie; 19,30 GR2 Notizie; 20,03 Jimmi e Johnny; 21 Suoni e ultrasuoni.
RADIOFRE: Gr: 8,45; 12,45; 16,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino Tre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino Tre; 11,55 Il piacere del testo; 12 Mattino Tre; 12,15 Pagina; 12,30 Opera senza confini; 13,52 Lampi d'estate; 19,01 Hollywood party; 19,45 Poesie su poesia; 20 Bianco e nero; 20,16 Radiola Suite Festival; 20,30 Concerto sinfonico.

11,20 Poliziotti a domicilio, film commedia (1984) (481);
12,50 Mister Destiny, film commedia (57-);
14,30 High Incident, telefilm (805241);
15,30 Spin city, telefilm (22550);
16 - Mortal Kombat, film azione (779664);
18 - Othello, film drammatico (128116);
20 - Absolutely fabulous, telefilm (48-);
22,30 Torbide ossessioni, film thriller (29-2832);
22,55 Ferie d'agosto, film commedia (58-3322);
23,40 L'ultima profezia, film horror

Meteo, rubrica (35529241);
8,40 Congo, film (2170777);
11,25 Angus, film (4544241);
13 - Absolutely fabulous, telefilm (47-47999);
13,30 The movie makers - Stanley Do- (8344890);
14,35 Zak, rubrica sportiva (879241);
15 - Saint-Ex, film (7485309);
17,25 Si gira a Manhattan, film (892116);
18 - Spin city, telefilm (282411);
18,30 Tennis: US Open Flushing Meadows '97, sport (45512);
20 - High Incident, telefilm (822628);
21 - Tormentato nel Bronx, film (100829);
22,30 Ione art, film (100829);
0,40 Tennis: US Open Flushing Meadows '97, sport

TANTI RISULTATI PER UN NUOVO PUNTO DI PARTENZA

OLIMPIADI 1960
MONDIALI DI ATLETICA 1987
MONDIALI DI CALCIO 1990
MONDIALI DI NUOTO 1994
MONDIALI MILITARI 1995

*Numerose, importanti, significative le tappe sportive
che Roma ha percorso. L'esperienza dei successi passati
è la migliore garanzia per questa candidatura.*

LE OLIMPIADI, UNA SFIDA PER ROMA, UNA OPPORTUNITÀ PER L'ITALIA



ROMA 2004

CITTÀ CANDIDATA AI GIOCHI OLIMPICI

SPONSORI UFFICIALI

ace
AZIENDA
COMUNALE
ENERGIA &
AMBIENTE

ADR Aeroporti
di Roma

Alitalia

BANCA DI ROMA

ENI

McDonald's

**GRUPPO
TELECOM
ITALIA**

FORNITORI UFFICIALI



**ARTHUR
ANDERSEN**



Cartasì



EURESIS



**55.51
RADIO TAXI**

AMICI ROMA 2004

asics ARI

SALLOON

BVLGARI

du.du.



Silenzi a Trieste in C2?

TRIESTE. Silenzi, che giocò per tre stagioni nel Torino contribuendo anche alla conquista di una Coppa Italia, potrebbe passare alla Triestina, squadra di serie C2 allenata da Marchioro, che lo ebbe già alle sue dipendenze anni fa nella Reggiana. L'attaccante (31 anni) ha chiesto di potersi allenare con la prima squadra della società triestina, che - è detto in una nota - ha dato «la sua piena disponibilità». Dopo aver giocato nella Reggiana, nel Napoli e nel Torino, nel 1995-'96 Silenzi (nella foto) aveva avuto una deludente esperienza nel Nottingham: poi era tornato in Italia, al Venezia, che però non gli ha rinnovato il contratto. Il sogno vestire di nuovo la maglia granata.



Maradona: mi uccidete

BUENOS AIRES. «Molti vogliono darmi una pistola perché uccida. Smettetela». E' l'angosciato appello di Maradona. Piangendo, ha aggiunto: «Non ho più voglia di lottare. Sono stanco e mi arrendo. Sto male, da tempo le cose andavano bene ed ero sicuro di poter collocare ancora il mio nome dove volevo. Non ho mai fatto del male a nessuno e non ho mai rubato». Intanto Guillermo Coppola, manager di Diego, annuncia una marcia di 100 mila persone pro Maradona attorno all'obelisco di Baires. E oggi presso la Facoltà di biochimica della capitale argentina eseguite controanalisi del prelievo antidoping di Maradona, positivo dopo Boca-Argentinos Juniors.

PRIMI IN TV

12,00 Rassegne	Rai	10,30 Tennis. Flushing Meadows, Us Open	Tela+
12,20 Studio sport, notiziario quotidiano in diretta	Italia1	19,55 Tmc sport	Tmc
13,00 Tmc sport	Tmc	23,00 Tmc2 sport	Tmc2
14,30 Zak, magazine sport Trendy	Tela+	23,10 Tmc2 sport magazine	Tmc2
15,40 Motonautica. Campionato europeo velocità	Rai	0,10 Tgs Notte sport	Rai
16,15 Patinaggio	Rai	0,40 Tennis. Da Flushing Meadows, Us Open (quarti di finale)	Tela+
16,15 Calcio. Da Sanremo: Torneo Carania primavera	Rai	1,25 Studio sport (con filmati sulle partite in Italia)	Italia1
16,35 Atletica leggera. Gran Prix International	Rai	1,30 Tennis. Da Flushing Meadows, Us Open (quarti di finale)	Tela+
18,20 Tgs sport sera	Rai	2,30 Creno, tempo di motori	Tmc
18,50 Studio sport	Italia1	RADIO A partire dalle 18: «Speciale Coppa Italia»	GR1

LA STAMPA SPORT

Mercoledì 10 Settembre 1997 27

Due bocciati eccellenti nelle scelte di Maldini per la partita di qualificazione mondiale contro la Georgia

Fuori CHIESA Dentro BAGGIO

Mercoledì 10 settembre a Tolisi si gioca Georgia-Italia (ora Italia). Per questa partita, valida per le qualificazioni ai Mondiali '98, il commissario tecnico azzurro Cesare Maldini ha convocato i giocatori: Portieri: Pagliuca (Inter) e Peruzzi (Juve); difensori: Cannavaro (Parma), Ferrara (Juve), Maldini (Milan), (Lazio), Panucci (Real Madrid) e Torrisi (Bologna); centrocampisti: Dino Baggio (Parma), Conte e Di Livio (Juve), Di Matteo (Chelsea), F. (Lazio) e Lombardo (Crystal Palace); attaccanti: Roberto Baggio (Bologna), Casiraghi (Lazio), Del Piero e Inzaghi (Juve), Vieri (Atletico Madrid) e Zola (Chelsea). I convocati dovranno trovarsi a Coverciano entro le ore 12 di domani (juventini ovviamente esclusi).

Sei attaccanti per partita, quanti, verosimilmente, ne portiamo ai Mondiali (se ci andremo). In Georgia dobbiamo vincere, per poter poi affrontare gli inglesi a Roma senza l'assillo batterli a ogni costo e, così, Cesare Maldini largheggia. Il ritorno di Roberto Baggio, la fiducia a Del Piero, la rinuncia a Chiesa e Ravanelli: chiari, segnali forti. Ravanelli attraversa un periodo delicato, forma e morale non sono al massimo, la sua esclusione nell'aria. La presenza di Baggio si spiega con le misteriose condizioni di Zola, misteriose per le panchine e le rotazioni recentemente imposte da Gullit, suo allenatore al Chelsea. Baggio era stato prelevato d'urgenza in occasione di Italia-Polonia, il 4 aprile scorso, e anche allora perché Zola era affaticato: non a caso, lo rimpiazzò nella ripresa realizzò gran gol.

Con tutto il rispetto per la sterzata juventina (Inzaghi-Del Piero), il ct predilige la coppia mista, una torre e una punta agile, meglio se di fantasia. E almeno per lui, Enrico Chiesa fatica a rientrare persino in questa seconda categoria. I gol e gli assist distribuiti al Widzew Lodz non gli sono serviti. Ancelotti ha rifiutato Baggio pur di non creare ombre a Chiesa. Cesare ha battuto sentieri opposti, anche in previsione di una partita tutta d'attacco, nel corso della quale ben difficilmente potremo godere di quegli spazi che, di solito, stuzzicano il palato del veltro parmigiano, tanto caro a Sacchi. Va da sé che, sul piano della brillantezza, non c'è paragone, oggi, fra Chiesa e gli altri (Baggio, Del Piero). Chi scrive, lo ha convocato.

La mano tesa al crepuscolare Del Piero di questo scorcio ci ricorda le premure dell'Arrigo nei confronti del Codino, quando la Juventus aveva meditato, se non deciso, di ridiscutere la leadership. Fu un affare per tutti: la Nazionale rigenerò Baggio, Baggio riconquistò la Juve. Ogni tecnico ha le sue fiasche. Con Maldini, Chiesa è uno dei pochi convocati a essere mai sceso in campo: e non solo al torneo di Francia, competizione alla quale, Baggio non si fosse reso, indisponibile in extremis, probabilmente avrebbe nemmeno preso parte. Come Bearzot ignorava Pruzzo e Becalossi, così Cesare non sbava per Chiesa e Mancini. Scelte tecniche: discutibili, ma rispettabili, alla mercé dei risultati.

Ricapitolando: due torri (Casiraghi, Vieri), prima punta guizzante (Inzaghi), tre seconde punte leggere (Zola, Baggio, Del Piero). Precedenza a Casiraghi-Zola, anche se il popolo preme per Vieri-Inzaghi. Conoscendo Maldini, su un ipotetico tridente

scommetteremmo una lira. Paradossalmente, i nodi più rilevanti da sciogliere non riguardano l'attacco, ma la difesa e il centrocampo, zavorrati dalle squalifiche di Costacurta e Albertini. Per il ruolo libero, smarritosi Fusi e Calisto Torrisi, prende quota l'impiego di Ferrara. Quanto al centrocampo, il reparto meno guarnito e più gracile, il ripescaggio di Antonio Conte, 32° convocato della gestione maldiniana, fuori rosa per infortunio dal 9 ottobre (Italia-Georgia), si vede che era destinato, va collocato in un contesto tutt'altro che lusinghiero, stante la contrattura che blocca Di Matteo. Come esterni, a Di Livio, neppure lui al massimo, sono stati affiancati Fusi e Lombardo, quest'ultimo preferito a Eranio. Il portiere titolare sarà Peruzzi. Pagliuca, già protagonista al torneo di Francia, ha scavalcato Toldo. La formazione potrebbe essere questa: Peruzzi; Panucci, Cannavaro, Ferrara, F. Maldini; Di Livio, D. Baggio, Conte, D. Matteo (Fusi); Casiraghi, Zola. A Tolisi, l'Inghilterra di Hoddle ha vinto 2-0: teniamolo presente e diamoci una mossa.

Roberto Beccantini



Escluso anche Ravanelli. C'è Conte dopo 11 mesi mentre gli «stranieri» sono cinque (Di Matteo però è ancora in bilico). Il ct tende la mano a Del Piero ma darà la precedenza alla coppia Casiraghi-Zola preferita a Vieri-Inzaghi.

A sinistra, Roberto Baggio: la presenza si spiega anche con la forma precaria di Zola; qui a fianco, Chiesa: il bomber del Parma sono bastate le tre reti al Lodz per convincere Maldini; sotto, Ravanelli: momento



«Credevo meritare un posto» Il gialloblù: ma niente polemiche Penna Bianca cerca una squadra

I signori grandi esclusi: Enrico Chiesa e Fabrizio Ravanelli. Un fulmine a ciel sereno per il parmigiano, autore di tre gol pesanti nei preliminari di Champions League, primo vero protagonista nell'estate dei bomber. Quasi scontata la bocciatura dell'ex juventino, sceso in B con il Middlesbrough, i ferri corti con società e tecnico, in momentaneo calo di condizione. Fra Enrico Chiesa e la Nazionale Maldini non c'è stato feeling. Spesso convocato, mai in campo: neppure un minuto nelle tre partite del torneo di Francia. «Sarei un bugiardo a dire che mi dispiace essere escluso - ammette Chiesa, amareggiato - Non è bastato l'exploit di Lodz. Spero di aver fatto abbastanza per meritarmi la convocazione. Mi sono sbagliato. La concorrenza è forte, si sapeva. Ma ho fiducia, alla fi-

n è sempre il campo che conta. Fin dall'incontro di Venezia in Coppa Italia cercherò di migliorare ancora per convincere il ct in vista della partita con l'Inghilterra». Maldini «vede» Chiesa come contropartita di Baggio, Zola o Del Piero più che alternativa di Vieri o Inzaghi. «Io sono una seconda punta, non assomiglio a nessuno. Tre numeri 10», sostiene Enrico. In ogni caso lo schiaffo è forte. Baggio si e Chiesa. «Già», conclude l'attaccante del Parma - ancora quella storia che non ho voluto Robi in gialloblù. Chi mi conosce che ho la coscienza a posto. Comunque niente polemiche, non mi resta che lavorare sodo». Piove sul bagnato, invece, per Ravanelli. Oltre al «no» di Maldini, ecco l'appello dell'allenatore del Middlesbrough, Bryan Robson: «Fabrizio deve lasciare la squadra

al più presto. Non è un mistero - ha detto il tecnico in una conferenza stampa - che la situazione tra me e il giocatore sia difficile. Spero che trovi un posto altrove, questa situazione è ingiusta verso i suoi compagni. Ci sono molti ostacoli, però, il trasferimento di «Penna bianca» verso altre società. Primo fra tutti, il trattamento finanziario che il calciatore esige. Il quotidiano Daily Mail rivela che l'Everton ha rinunciato ad acquistarlo quando Ravanelli ha chiesto 1,7 milioni di sterline nette l'anno (4,8 miliardi di lire), 200 mila sterline al momento della firma, 28 viaggi aerei in Italia gratis l'anno, il 25% dei profitti dalla vendita di oggetti con il nome, un contributo per le bollette di casa. Borussia Dortmund, Deportivo La Coruña e Real Saragoza sono indicati come gli obiettivi alternativi. [f. bad.]

Un'altra deludente esibizione, a San Siro con la Reggiana; non bastano le assenze giustificare la crisi Il Milan stacca ancora: zero gol e tanti fischi Berlusconi se ne va furente, Capello è sconsolato: «Giusto così»

MILANO. «Ma questo è ancora il Milan di Tarezi e Sacchi», dice uno dei tifosi presenti a S. Siro per la prima gara casalinga di Coppa Italia contro la Reggiana. E' finita in partita, 0-0: ni gol, soltanto fischi. Il nuovo Milan di Capello non decolla e rinnova l'allarme già lanciato domenica scorsa in campionato a Piacenza. Né vale, come scusante, il fatto di aver giocato in dieci per metà ripresa dopo l'espulsione di Smoje (doppia ammonizione). Il più preoccupato è Silvio Berlusconi, che è presentato in tribuna assieme al neo acquisto Leonardo, con il quale ha seguito la gara parlando a lungo, forse per spiegare i tanti errori commessi dalla squadra. Un brutto impatto per il brasiliano, che in mattinata è allenato per la prima volta a Milano. Il presidente ha lasciato San Siro verso mezzanotte visibilmente contrariato, dopo un'ora di colloquio con Capello e altri dirigenti. Il tecnico, dal canto suo, ha spiegato: «Quella di stasera era una formazione di emergenza, merita attenuanti. Il risultato è giusto. Non basterà l'inserimento di Leonardo per cambiare volto a questo Milan lento e senza idee, troppi giocatori in ritardo di condizione».

Dal fallimento si è salvato il solo Savicevic, che ha cercato per tutta la gara di illuminare e trascinare i compagni nell'area avversaria. La è stata la classica predica nel deserto: nessuno l'ha seguito e quando il montenegrino ha cercato l'affondo personale è sfornato nelle conclusioni. Qualche sprazzo di collaborazione gli è arrivato da Weah, ma troppo poco, condizionata dalla ricerca del numero personale per conquistare applausi. Per il resto Colpa della formazione ampiamente rimaneggiata che Capello è stato costretto a schierare per gli infortuni, le squalifiche e gli impegni di alcuni milanesi con le loro nazionali. Per coprire i buchi il tecnico ha proposto la difesa a tre con Maldini di nuovo a sinistra, con Cruz e Smoje, con tornante a destra. A centrocampo Albertini è stato affiancato da Davide, il più lento e impreciso del gruppo perché al rientro dopo sei mesi di sosta forzata per la frattura della gamba sinistra. Weah era in coppia con un evanescente Anderson, rilevato all'inizio della ripresa da Daino. Da parte sua la Reggiana, appena retrocessa in serie B, si è limitata all'inizio a cercare di contenere le possibili sfortune dei più quotati avversari, prendendo però via via più coraggio e convinzione nei propri mezzi. Nella ripresa ha sfiorato il colpaccio con Minetti che all'11', solo davanti a Rossi, ha calciato alto.

Il portiere reggiano Berti è dovuto intervenire nel primo tempo solo in poche occasioni: una volta a punizione di Cruz dal limite, deviata sopra la traversa, e a precedenza qualche tiro telefonato di Andersson a alcuni affondo di Savicevic. Nella ripresa Berti è stato del tutto inoperoso e i fischi dei tifosi milanesi, arrabbiati e delusi, sono diventati sempre più forti e convinti. Né è bastato un tiro dal limite di Davide che ha sfiorato il sette a riaccendere le speranze, realizzare almeno una rete da sfruttarla nella gara di ritorno a Reggio Emilia. Adesso Capello ha dieci giorni di tempo per preparare e la truppa in vista della ripresa del campionato e dell'arrivo a San Siro di una Lazio con ben altre ambizioni e qualità.

Nino Sorman

Milan-Reggiana: 0-0
Milan (3-5-2): R.; Smoje, Cruz, Maldini; Ba, Albertini, Savicevic, Davids, Blomqvist; Weah, Andersson (8' st Daino). Allenatore: Capello.
Reggiana (4-5-1): Berti; Cherubini, Galli, Cevoli, Grossi; Della Morte (17' st Evani), Tudisco (44' st Zanetti), Sullo, Terracenera, Minetti (33' st Carruzzo); Margheriti. Allenatore: Oddo.
Arbitro: De Santis.
Espulsi: Smoje al 25' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Minetti, Grossi e Margheriti per gioco falloso. Spettatori paganti 4553 per incasso di 1.94.255.000.

BRESCELLO 4-1	BRESCELLO	FOGGIA	COSENZA 0-0
LUCCHESE 1-1	JUVENTUS	INTER	FOGGIA 3-2
LECCE 1-0	LECCE	CAGLIARI	NOCERINA 2-2
LECCE 1-0	EMPOLI	PIACENZA	CAGLIARI 1-1
ANCONA 2-1	PESCARA	COMO	4-2
PESCARA 2-0	VICENZA	SAMPDORIA	TORINO 3-0
CHIEVO	C. SANGRO		TREVISI 1-2
C. SANGRO 2-1	FIorentina		REGGIANA 2-0
ATL. CATANIA 0-1	VERONA		MONZA 1-1
3-0	ROMA	ATALANTA	GENOA 1-0
PALERMO 1-2	REGGIANA	RAVENNA	CREMONENSE 0-1
REGGIANA 0-0	UDINESE	BOLOGNA	4-1
SAVOIA 0-0	PERUGIA	ARI	SALERNITANA 1-1
3-1	NAPOLI		ARI 1-0
FD. ANDRIA 2-1	FD. ANDRIA	VENEZIA	CARPI 0-1
PADOVA 2-3	LAZIO		VENEZIA 0-0

Brescia-Juve posticipata a domani. Gara di ritorno il 24 settembre eccetto Inter-Foggia (23 settembre) e Verona-Roma (25 settembre)

Coppa Italia: contro la Samp, Souness conferma Cravero e dà fiducia a Lentini

Toro, un esame per ritrovare la pace

Carparelli vuole il gol dell'ex

TORINO. Coppa Italia, per riscattare Ancona e riavvicinare lo strappo tra Souness e Lentini. Stasera si gioca contro la Sampdoria, il Toro cerca la credibilità che ha perduto. Anche se Cravero e Lentini non hanno mai avuto una grande sintonia, il capitano ne prende atto e cerca di riformare l'equilibrio. Carparelli, che è in complicità con la Sampdoria, sogna una rete decisiva per il Toro e per se stesso. «Sono giovane e debbo pazientare. E c'è anche Foglia, bravissimo attaccante, alla ricerca di un posto. Ma un gol pesante può aiutarci per il futuro».

E, in cambio, Carparelli sarebbe addirittura disposto a rinunciare alla propria macchina, una «Lexus» e un «Benz» per vendetta. Però farei volentieri un dispetto ai vecchi compagni: la confesso sono un emulatore. In campo basta.

Carparelli non è l'unico ex «Cassara» a essere nella giovanile torinese. Il da anni 60 Regis Milan e Renato Sodi simpaticavano per la Samp prima di diventare giocatori della «Cassara». E Souness, che ha fatto il tifo per la Samp, non è l'unico a essere stato in Samp. Il da anni 60 Regis Milan e Renato Sodi simpaticavano per la Samp prima di diventare giocatori della «Cassara».

faceva nell'Atalanta con Inzaghi e Morfeo. Anche se Souness dice che lo schema non cambia, il rendimento di Lentini dovrebbe migliorare.

Il capitano ne prende atto e cerca di riformare l'equilibrio. Carparelli, che è in complicità con la Sampdoria, sogna una rete decisiva per il Toro e per se stesso. «Sono giovane e debbo pazientare. E c'è anche Foglia, bravissimo attaccante, alla ricerca di un posto. Ma un gol pesante può aiutarci per il futuro».

E, in cambio, Carparelli sarebbe addirittura disposto a rinunciare alla propria macchina, una «Lexus» e un «Benz» per vendetta. Però farei volentieri un dispetto ai vecchi compagni: la confesso sono un emulatore. In campo basta.

Carparelli non è l'unico ex «Cassara» a essere nella giovanile torinese. Il da anni 60 Regis Milan e Renato Sodi simpaticavano per la Samp prima di diventare giocatori della «Cassara». E Souness, che ha fatto il tifo per la Samp, non è l'unico a essere stato in Samp. Il da anni 60 Regis Milan e Renato Sodi simpaticavano per la Samp prima di diventare giocatori della «Cassara».

possiamo battere qualsiasi avversario». Parola di Souness, il «braveheart» del calcio.

Bruno Bernardi

Torino (3-5-2): Casazza; Mercuri, Cravero, Maltagliati; Asta, Tricarico, Piccinini, Lentini, Dorigo, Ferrante, Carparelli. In panchina: Pastore, Martelli, Minotti, Scarpone, Barci, Nunziata, Foglia. All: Souness.

Sampdoria (4-3-1-2): Ferreri; Balteri, Mannini, Minghiovic, Pesaresi, Veron, Boghossian, Lorigo; Morales, Toulouci, Montella. In panchina: Ambrosio, Dieng, Franceschetti, Salsano, Scardilli, Hugo, Dichio, All: Menotti.



Marco Carparelli ha esordito la stagione scorsa in A con la Samp segnando 10 gol

La Fiorentina lancia Morfeo

Inter con Recoba-Kanu, Lazio da inventare

Chante assente in Coppa Italia. Tutte le squadre di serie A, chi più chi meno, affrontano stasera la partita di andata del secondo turno dovendo fare a meno di due o più titolari messi fuori causa da un infortunio, da una squalifica o dalla convocazione in Nazionale. Il caso quest'ultimo, che riguarda solo gli stranieri. Tra le più tartassate dal forfait, la Lazio.

Ad Andria, centro della Fideus neoprofessionista in B, Ekessen deve reinventare la formazione dato che il portiere del centrocampo, Altobelli, è volato in Argentina per mettersi a disposizione di Passarella per la penultima giornata delle qualificazioni sudamericane a Francia '98. Le selezioni per i Mondiali hanno portato via anche il croato Bekic. Invece Nedved, Lopez e Pancaro sono appiattiti dal giudice sportivo. Chianesi e Okon sono in.

L'Inter affronta il Foggia priva di quasi tutti gli attaccanti: due che Ronaldo e rimasto ad Appiano per ritorsioni, la leggera distorsione rimediata contro il Brescia (lo sostituirà Kanu); Ganz è squalificato, Za-

morano e Branca sono infortunati; Simoni s'addia fin dal via al piede magico di Recoba. La Fiorentina, a Castelli di Sangro, è costretta a rinunciare a Rui Costa e Oliveira (in Nazionale), farà debuttare la coppia Morfeo-Dionigi a fianco di Batistuta. Nella Roma, che ospita il Verona, spazio a Chimenti siccome il portiere Kensi è con l'Austria: fuori causa perché lo ha rotto. Dal Moro e Tardozzi. Difesa da ricostruire anche per Guerini, il Piacenza (a Cagliari) gioca senza gli infortunati Tramezzani e M. Rossi. Programma e arbitri. Oggi, ore 16 Castelli di Sangro-Fiorentina; Lano; ore 20,30 Lecce-Empoli; Branzoni; Pescara-Vicenza; Roggi; Reggina-Udinese; Bonfrisco; Perugia-Napoli; Barzoli; Fideis Andria-Lazio; Cesari; Foggia-Inter; Pairetto; Cagliari-Piacenza; Trocchi; Genoa-Atalanta; Rossi; Ravenna-Bologna; Caccarini; Bari-Brescia; Dagnello; Venezia-Parma; Trentalange; Torino-Sampdoria; Tombolini; ore 20,45 Roma-Verona; Pellegrino, De-

Un caso alla Juve

Padovano: non intendo andare via

TORINO. Michele Padovano alza le barricate e manifesta la sua volontà di restare alla Juventus. Dice l'attaccante: «Non ho ricevuto alcuna richiesta dall'estero. La società non mi ha comunicato nulla. Lippi dice che non venderanno. Non ho letto le dichiarazioni. Cinque punte sono troppe? Ma l'anno scorso non eravamo in cinque? Ho un contratto che scade nel '99 e intendo rispettarlo. Da dipendente della Juve, però, non ho alcun problema a giocare, sedermi in panchina o andare in tribuna».

Non è escluso che Padovano chiuda la sua parentesi juventina nell'indico che domani sera a Reggio Emilia (dove ha lasciato un ricordo indelebile) affronta il Brescello nel posticipo di andata della Coppa Italia. L'attaccante è in balottaggio con Amoroso per un posto al fianco di Fonseca. L'uruguayano sposa la tesi-Padovano: «So che parlo contro me stesso, ma in una stagione tanto intensa e piena di impegni forse è meglio restare a cinque punte a disposizione di Lippi e lottare con lealtà per giocare un posto da titolare».

Daniel Fonseca deve molto a Lippi e in questi due mesi ha lavorato sodo per mettersi al pari dei compagni dopo i patimenti dell'ultima stagione romana. Al termine dell'incontro di Reggio Emilia l'uruguayano raggiungerà la sua nazionale. Per il ritorno a Torino, il venerdì successivo. «Un po' tardi per essere al meglio con i giallorossi».

Salgono intanto le quotazioni di Nicola Amoroso che potrebbe giocare dalla partenza di Padovano: «Mi accontenterei di ripetere la stagione scorsa, 15-20 partite nella Juve valgono più di un campionato altrove, questa è la squadra più forte del mondo. Inzaghi e Del Piero sfonderanno, io sono qui per aiutarli. Il Brescello non è da sottovalutare, ricordo quanta fatica abbiamo fatto l'anno scorso a eliminare la Nocerina».

SPORT FLASH

■ **THE ARBITRI PER RONALDO.** La Fifa ha annunciato che sarà una commissione a decidere quanto l'inter deve pagare ancora al Barcellona per l'acquisto di Ronaldo dopo aver versato al club catalano già 47 miliardi. La cifra sarà stabilita dalla terna di arbitri composta dall'argentino Grondona, dal russo Koloskov e dal mauritano Rubie: verdetto entro venerdì.

■ **IN EUROPA.** La federazione internazionale di calcio e statistica «calcio ha votato il paraguiano Chulaveri miglior portiere del mondo e Peruzzi numero 1 d'Europa (10° Pagliuca).

■ **CICLISMO, DOPING PER KAPPE.** Il tedesco Andreas Kappe è sospeso (3 mesi) per uso di sostanze proibite. E' risultato positivo all'antidoping effettuato durante i campionati nazionali a Cottbus. L'anno scorso vinse il bronzo nella prova a coppie agli Europei e ai Mondiali su pista.

■ **AI MONDIALI DI CANOTTAGGIO.** Ai Giochi del mondo di canottaggio di Aiguebelle (Francia), al termine della prima giornata, l'Italia ha piazzato 4 barche in finale (4 di coppia e otto nei pesi leggeri, due con e quattro con nei senior) e otto semifinali (singolo maschile e femminile, doppio leggero e due senza, doppio, coppia senza, singolo e quattro di coppia senior).

■ **MOTO, 21 MILIARDI PER DOHAN.** Per strappare il pluri campione del mondo delle 500 Mick Doohan alla Honda, la Suzuki ha offerto all'australiano un ingaggio record di oltre 21 miliardi.

■ **IPPICA, CORSA TRIS.** Tris stasera a Vinovo, con venti trottori divisi su tre nastri: nove allo start, dieci a 20 metri, uno solo a 40. I favoriti (finizio ore 20,45). I. Venusha As, Vronika Gim, Vernice E. II. Umbro di Grana, Ultimatum Blue, Umbrigo Tab. III. Oldbury, Semper Pagaso, Stella Rosso. IV. Tricolore Vg, Torio, Thor di Jesolo. V. Turcchio di Mar, Tzar Kronos, Tundo di Mar. VI. Sirenetta Bi, Regent Lb, Sarba Vs. VII. Sloppy Joe, Prado Fc, Più di Casel. VIII. Udivia Ferra, Up Win, Uliva Dts. IX. Tajuk, Tanaka Font, Takiz, Tiran Oro.

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

NOTE: Le offerte di lavoro sono a pagamento. Per informazioni e invio del curriculum vitae, rivolgersi ai numeri di telefono indicati.

NOTE: Le offerte di lavoro sono a pagamento. Per informazioni e invio del curriculum vitae, rivolgersi ai numeri di telefono indicati.

NOTE: Le offerte di lavoro sono a pagamento. Per informazioni e invio del curriculum vitae, rivolgersi ai numeri di telefono indicati.

NOTE: Le offerte di lavoro sono a pagamento. Per informazioni e invio del curriculum vitae, rivolgersi ai numeri di telefono indicati.

NOTE: Le offerte di lavoro sono a pagamento. Per informazioni e invio del curriculum vitae, rivolgersi ai numeri di telefono indicati.

NOTE: Le offerte di lavoro sono a pagamento. Per informazioni e invio del curriculum vitae, rivolgersi ai numeri di telefono indicati.

NOTE: Le offerte di lavoro sono a pagamento. Per informazioni e invio del curriculum vitae, rivolgersi ai numeri di telefono indicati.

NOTE: Le offerte di lavoro sono a pagamento. Per informazioni e invio del curriculum vitae, rivolgersi ai numeri di telefono indicati.

NOTE: Le offerte di lavoro sono a pagamento. Per informazioni e invio del curriculum vitae, rivolgersi ai numeri di telefono indicati.

NOTE: Le offerte di lavoro sono a pagamento. Per informazioni e invio del curriculum vitae, rivolgersi ai numeri di telefono indicati.

NOTE: Le offerte di lavoro sono a pagamento. Per informazioni e invio del curriculum vitae, rivolgersi ai numeri di telefono indicati.

IMPIEGATI

DIPLOMATI

DIPLOMATI

DIPLOMATI

DIPLOMATI

DIPLOMATI

DIPLOMATI

DIPLOMATI

DIPLOMATI

DIPLOMATI

DIPLOMATI

DIPLOMATI

DIPLOMATI

ADACENTE

ADACENTE

ADACENTE

ADACENTE

ADACENTE

ADACENTE

ADACENTE

ADACENTE

ADACENTE

ADACENTE

ADACENTE

ADACENTE

VALSALICE

VALSALICE

VALSALICE

VALSALICE

VALSALICE

VALSALICE

VALSALICE

VALSALICE

VALSALICE

VALSALICE

VALSALICE

VALSALICE

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA

COSTA AZZURRA

ARREDATI

ARREDATI

ARREDATI

ARREDATI

ARREDATI

ARREDATI

ARREDATI

ARREDATI

ARREDATI

ARREDATI

ARREDATI

ARREDATI

BMW M3 3200/320 CV 199C colore

BMW M3 3200/320 CV 199C colore

BMW M3 3200/320 CV 199C colore

BMW M3 3200/320 CV 199C colore

BMW M3 3200/320 CV 199C colore

BMW M3 3200/320 CV 199C colore

BMW M3 3200/320 CV 199C colore

BMW M3 3200/320 CV 199C colore

BMW M3 3200/320 CV 199C colore

BMW M3 3200/320 CV 199C colore

BMW M3 3200/320 CV 199C colore

BMW M3 3200/320 CV 199C colore

DALLA RICERCA BRACCO

FRILIVER® Energy

INTEGRATORE ENERGETICO

IN FARMACIA

Tennis: eliminato da Korda dopo 3 ore e 37' agli Us Open

Sampras, amaro risveglio

Pete: «Terribile il rovescio del boemo»
Fuori anche la Seles, ko con la Spirlea

NEW YORK. E' lunedì pomeriggio. Manhattan in lontananza sembra quella di Waterworld, sepolta sotto chilometri di oceano. Il cielo sopra Flushing è una parete d'umidità. Pete Sampras suda, suda molto dentro la vortigine del centrale. Forse perché non ha braccia, forse perché l'altro Pietro, Korda il boemo, è in giornata di grazia e crea tennis-spettacolo. A Sampras non sono mai piaciuti i mancini, non i tie-break, odia giocare contro Korda. Con cui ha perso l'ultima volta 4-6 fa alla Grand Slam Cup, che ha battuto negli ultimi 5 incontri diretti, ma che gli ha fatto spavento per quel set quest'anno a Wimbledon e che lo ha cacciato fuori ieri.

Una copia stropicciata del n° 1 mondo vince il primo set salvandosi anche da tre set-point consecutivi per Pietrino l'arruffato (con l'aiuto di una chiamata dubbia sul secondo, poi annega nella seconda partita, s'inabissa nella terza persa al tie-break. Un'interruzione per pioggia lo salva dal soffocamento, torna più tosto nel quarto, e sul 3-0 del quinto Pete sembra pronto a guadagnare la riva, come un surfista che esca fradicio da un tunnel d'acqua, ma con i piedi ancora sulla tavola.

Ma basta una distrazione sul 3-1 e Korda il prestigiatore gli ruba il servizio e lo afferra per le ali. Sampras continua stupidamente a insistere sullo strepitoso rovescio di Petr, a sventolare timidamente il suo, più fallosso del solito.

Alla risposta e al passante Korda inventa sempre la traiettoria giusta, la più veloce e bella fra le racchette e il punto, estorce applausi sempre più entusiasti ai newyorkesi aggrappati alla sera di Flushing, lasciando Pete a penzolare la lingua, stupito.

Torna alla mente il quarto di finale epico che Sampras strappò lo scorso anno, vomitando in campo, Corretja. Questa volta però l'happy-end non è suo: nel terzo tie-break della giornata, Pete entra con tre sciagurati rovesci, manda Korda sul bordo di quattro match-point consecutivi con doppio fallo, scheggia una prima dell'avversario e dopo 3 ore e 37 minuti dà l'addio al sogno del ter-

titolo consecutivo agli Us Open. E lascia Korda a esibirsi nel esalto della forbice, lo chiamano qui, uno zompo da galletto entusiasta copiato dai divi del rock che incanta le telecamere.

Colpa di una giornata uggiosa, di tattica sbagliata. «Merito Petr - pareggia Sampras - Nessuno forse sa creare colpi vincenti da tutte le posizioni del campo come lui, in più ha il miglior rovescio che io abbia mai incontrato. Ho avuto le mie chances nel 5° set, non ho saputo chiudere quando avrei dovuto, lui è riuscito a salire di livello quando dovevo».

L'epitaffio di Sampras rilancia Korda, cresciuto nei campi dello Slavia («Dove mi allenavo Srebrer, che è un servizio terrificante, per quello so come rispondere a quello di Sampras»), approdato top-ten all'alba degli Anni Novanta e una finale di Parigi, persa contro Courier, nel '92. La sua muscolatura da negro albino, fragile ed allungata (1,90 per 72 chili) come i suoi non robustissimi nervi, è stata poi massacrata da ripetuti infortuni (anche lunedì ha giocato con una caviglia imbastita) che lo hanno costretto a ingoiare per anni antinfiammatori come caramelle, a farsi operare di ernia al disco nel '95, a ritrovare nell'ultimo anno la voglia di lottare (dopo aver meditato il ritiro), e una classifica adeguata (n° 15).

Ha vinto solo sette titoli Atp, l'ex raccattapalle di Lendl, anche se i suoi fondamentali perfetti, il servizio le volée aguzzo il suo profilo da uccellino hanno sempre meritato il prezzo del biglietto. Un'idea, che sul cammino ora trova Bjorkman, mentre in basso sorridono, speranzosi, Rios, Agassi e Chang.

Fra le ragazze, fuori un altro n° 1 di qualche anno fa. La Seles è stata battuta dalla Spirlea in un match (6-7, 7-6, 6-3) che sulle tribune aveva il sapore del derby italiano fra l'allenatore di Monica, Pistolesi, e il manager di Irina, Lopez. Non più veloce come un tempo, la Seles avrebbe potuto perdere in due set se la Spirlea non avesse tremato nel tie-break del 1° set.

Stefano Semeraro



Sampras, preoccupato, sotto rete: è il momento dell'addio agli US Open

COPPA DAVIS

Le scelte di Bertolucci
C'è Sanguinetti
tra i convocati
contro la Svezia

ROMA. Sono cinque i giocatori che il neo capitano azzurro di Coppa Davis, Paolo Bertolucci, ha convocato per la semifinale Svezia-Italia che si disputerà a Norrköping dal 19 al 21 settembre. Si tratta dei quattro componenti la formazione che eliminò la Spagna nell'aprile scorso: Camporese, Furian, Martelli e Nargiso, più la novità costituita da Davide Sanguinetti.

Da questa rosa, Bertolucci, dovrà scegliere entro il 9 settembre i 4 da portare in Svezia. Il radar è fissato per domenica a Bergamo, dove gli azzurri potranno allenarsi su un campo in tarafflex (la stessa superficie su cui si disputerà il match), appositamente allestito nel palasport della città.

GINNASTICA

Mondiali in Svizzera
C'è agli ordini
ritorno Bartali
sulla sua strada

LOSANNA. E' il giorno di Jury Chechi. Il ginnasta italiano oggi entra in gara ai Mondiali di ginnastica svolgimento a Losanna. Guiderà il sestetto azzurro e, ironia della sorte, si rinnoverà subito la sfida con il suo più pericoloso rivale, il romeno Dan Bărbulescu, argento alle spalle del toscano ai Giochi di Atlanta. Italia e Romania infatti gareggeranno nello stesso turno. Con Chechi si alterneranno ai sei attrezzi Galli, D'Innocenzo, Malaspina (impegnati nel programma completo a squadre), Fedozzi e Luini.

In campo femminile la squadra italiana ha fatto un passo indietro rispetto ai mondiali giapponesi, chiudendo al 15° posto.

F1, il pilota romano della Jordan tra i favoriti

Il sogno di Fisichella «Conquistare Monza»

Dall'inizio della stagione (dodici gare) è salito due volte sul podio, in Canada e a Spa. A Hockenheim, nel Gran Premio di Germania, è stato in testa alla gara, avrebbe meritato almeno il secondo posto ma una brutale foratura negli ultimi minuti lo ha buttato fuori dalla classifica. Giancarlo Fisichella sa, tuttavia, di essere pronto per la vittoria. Sarebbe il primo italiano dopo cinque lunghi anni, dopo l'impresa di Riccardo Patrese a Suzuka nell'ormai troppo lontano ottobre del 1992.

Il pilota romano, che ha compiuto 24 anni il 15 febbraio scorso, è consapevole delle sue possibilità: «Ne parlo» estrema di simvolatura, «remore». «A Monza - dice - abbiamo buone possibilità di vincere. La pista è, per caratteristiche, abbastanza simile a quella di Hockenheim dove la nostra vettura andava benissimo. Ovviamente non sarà facile. Tutto dovrà andare nel migliore dei modi. Ci sarà molta pressione, soltanto perché si tratta del circuito che considero come casa mia, ma soprattutto perché io e la squadra sappiamo di poter fare bene. In ogni caso io amo essere sotto tiro: sono più motivato e la situazione mi spinge a dare il meglio di me stesso».

Sono molti, però, i piloti che vorrebbero aggiudicarsi il Gran Premio d'Italia. «Questo è vero, succede in tutte le corse. Noi abbiamo provato due volte a Monza ed entrambe le occasioni, con quasi tutte le squadre presenti, abbiamo segnato il miglior tempo. A luglio fu Ralf Schumacher, la settimana scorsa è stato a me. Credo di avere un vantaggio rispetto al mio compagno di scuderia tedesco: conosco molto bene il tracciato sul quale ho corso dal 1992 al '94 in Formula 3 ed ho vinto due volte. Certo la F1 è una diversa, guidare Jordan Peugeot a 250 chilometri orari di media è molto più difficile. Ma lo ripeto - il circuito mi piace, anche se gli ultimi cambiamenti resisi necessari per la sicurezza lo hanno un po' cambiato».

Fisichella, che i tifosi chiamano Fisico oppure «La freccia del



Fisichella
(a fianco)
domenica
sul podio
più alto
5 anni
dopo
Patrese?

Tiburino», non si nasconde che fra gli avversari più accaniti avrà Ralf Schumacher. «E' un pilota molto veloce - ammette Giancarlo - non siamo amici, nel stretto della parola. Penso che abbia imparato a rispettarci, così come ho sempre fatto con lui. Sarà anche questa una bella sfida». L'italiano non ha tuttavia dimenticato che proprio il fratello di Schumi lo spinse fuori pista in Argentina quando lottavano per il terzo posto.

Quale sarà la tattica migliore per la corsa di domenica? «E' inutile parlare di strategie. Per il momento dovremo solo

pensare a mettere a punto bene la vettura e a schiacciare l'acceleratore. Le monoposto, anche se può apparire strano, possono avere un comportamento diverso da settimana all'altra. Basta una variazione della temperatura ambientale e quindi dell'asfalto per richiedere nuove regolazioni. Credo che per noi della Jordan sarà un problema. La qualificazione sarà importante non determinante in quanto Monza, disponendo di una vettura veloce, permette di sorpassi. In ogni caso meglio cautelarsi e partire davanti offrendo comunque dei vantaggi».

Un Fisichella che non nasconde dunque questo è già un segnale positivo. Dimostra il carattere di un pilota che per quanto giovane e non ancora di grande esperienza è sicuramente determinato. Ovviamente Giancarlo avrà dalla sua anche una buona fetta di pubblico. Ferrari a parte, sarà il protagonista più atteso.

Cristiano Chiavogato

La «carica» dei 200 mila

Un business di oltre 100 miliardi
Nuovi maxischermi, più parcheggi

MONZA. Duecentomila spettatori, due miliardi di «contatti» tv in 202 Paesi del mondo: sono queste i numeri più significativi del Gran Premio d'Italia di F1 di scena domenica, presentato ufficialmente ieri. Un GP all'insegna del tutto esaurito, con 50 mila posti nelle varie tribune venduti al 70% a stranieri e un giro d'affari di oltre 100 miliardi. L'autodromo è stato rinnovato nei cordoli secondo le direttive FIA, nelle vie di fuga (la sabbia è stata riposizionata) e nella viabilità: l'entrata principale per i pedoni è dal viale Mirabello. In funzione la passerella che scavalcherà la pista e porterà il pubblico a ridosso del paddock. Il GP, che potrà essere visto an-

che su maxischermi, passati 7 a 10 (cifra superiore a quella di tutti i circuiti del Mondiale) vedrà impegnati 3 mila uomini tra forze dell'ordine e addetti ai servizi. Ci saranno inoltre 200 persone destinate ai servizi antincendio con 30 autoveicoli. Il pronto soccorso disporrà di 4 centri di riabilitazione lungo la pista, 11 ambulanze, due elicotteri di pronto intervento, oltre al centro medico fisso alla Parabolica con due sale rianimazione e 4 sale mediche. Per quanto riguarda i parcheggi, poi, il Comune di Milano ne ha previsti 2000 all'esterno (collegamento gratuito con l'autodromo), 20 mila nel Parco e altri 3000 alla curva di Lesmo.

Campagna abbonamenti 97/98.

W JUVE M I PREZZI

Un'occasione che vale tutta una stagione.
Fino al 5 settembre.

- ★ una forte riduzione sul costo degli abbonamenti rispetto alla passata stagione, che arriva fino al 60%.
- ★ prezzi fissi validi per qualunque partita casalinga della prossima stagione - soprattutto dichiarati fin da oggi in modo da consentirvi un confronto immediato con il costo degli abbonamenti.

Due esempi di prezzo per singola partita:

Curva Sud/Nord (1° Livello) L. 35.000, in abbonamento L. 10.000.

Tribuna Est (3° Livello) L. 70.000, in abbonamento L. 28.200.

- ★ 20% di riduzione, per gli abbonati, sul costo dei biglietti dei primi tre turni casalinghi della Champions League.
- ★ riduzione anche sui parcheggi: da L. 9.000 a L. 6.000 per le auto (-33%), da L. 40.000 a L. 30.000 per i pullman (-25%).

Numero Verde
167-255367

Per darvi tutte le informazioni e rendervi più facile l'acquisto dell'abbonamento, la Juventus F.C. mette a vostra disposizione due numeri telefonici e un nuovo servizio biglietteria:
Torino - Villaggio Juventus, Stadio Comunale ingresso c.so Sebastopoli (10 sportelli). ★ Milano - via Donatello 21 (3 sportelli). ★ Orario: dalle 10.00 alle 20.00.

Kappa
SONY



Perché... la Juve siete voi!

VANDOREN

ABBIGLIAMENTO
Via Cernaia 6/a - TORINO

E' LIETA DI INFORMARE CHE LE VENDITE
AUTUNNO - INVERNO

UOMO

CONTINUANO FINO AD ESAURIMENTO ARTICOLI

PER RINNOVO

*Allegri Malo Drumohr Aspesi
Cavalli Sutor Mantellassi Salfra
Longhi Confar Flying Cross Zanetta
Holliday & Brown Drake's Bagutta*

LA DIVANITA' DEL TENDINEGGIO D'IMPRESA 011/45.03.103

HELIVETIA Immobiliare

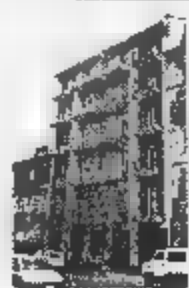
RESIDENZIALE



STRADA SANTA BRIGIDA panorama rustico con terreno composto da quattro locali e servizi al piano terra, tre locali e servizi al primo piano. Boxes, cantina, locale di sgombr.

ZONA OSPEDALI appartamento nuovo adatto studio - abitazione soggiorno cucina - bagno - ambigione bagno. Possibilità box auto.

SANTA RITA vendesi alloggio 2 piano, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, NUOVO.
P.ZZA ALBARELLO signorile appartamento 110 composto da ingresso, salone, 2 camere, ripostiglio e servizio. Cantina. Luminosissimo.
P.ZZA RIVOLI vicinanza signorile appartamento di ingresso, salone, cucina abitabile, doppi servizi due camere, cantina, volendo. Nuovo.



PIAZZA NIZZA ultimi appartamenti ristrutturati, scelta materiali, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinino, servizi, stabile con possibilità BOX AUTO.

RICHIESTE

RICERCHIAMO PER AZIENDE REFERENZIALI CAPANNONI E BASSI. TI. ACQUISTO E/O AFFITTO.

IN ZONA CENTRALE PER NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA APPARTAMENTI DUE/TRE LOCALI PIU' 100-120 MQ.

AREE EDIFICABILI RESIDENZIALI ANCHE PICCOLE CUBATURE. DEFINIZIONI IMMEDIATE.

TORINESE vendesi villa indipendente, costruzione recente, 4000 mq di parco, 700 mq abitabili compreso alloggio custode. Trattative riservate.

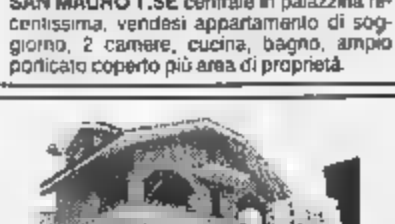


in posizione superlativa, villa giardino mq 3500, eventuale alloggio per custodi. Mq 400 abitabili più eventuale sottotetto.



COLLINA DI TORINO, in lussuosa e panoramica villa bifamiliare, vendesi appartamento di circa 170 mq. BOX AUTO DOPPIO, splendido parco privato di 14.000 mq.

VALENTINO - VIA PETRARCA in perfetto stabile signorile con portineria, appartamento di ingresso, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio. Panoramico.
ATTICO composto da ingresso, salone, due camere, 2 bagni e servizi con superattico di tre locali e servizi. Ottimo stato di manutenzione, panoramico.
SAN MAURO T.S.E centrale in palazzina recentissima, vendesi appartamento di soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ampio porticato coperto più area di proprietà.



RIVALTA in complesso residenziale, vendesi villa indipendente, salone, 2 camere, doppi servizi, lavanderia, lavaretto, pia mansarda, box auto doppio, giardino privato. finiture.

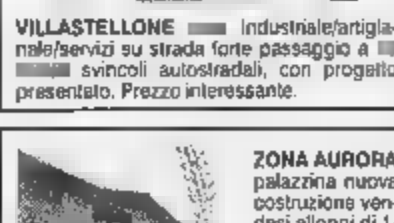
DAL COSTRUTTORE



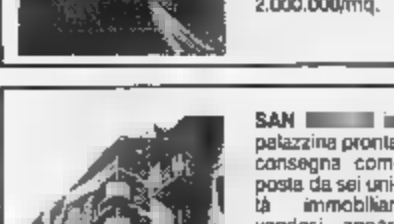
CORSO CIRIÈ palazzina di nuova costruzione appartamenti metrature cantina eventuale box. PREZZI ALTAMENTE COMPETITIVI.



palazzina in costruzione vendesi alloggi da 50 a 100, finiture di qualità. BOX AUTO singoli o doppi al piano interrato.



VILLASTELLONE Industriale/artigianale/servizi su strada forte passaggio a svincoli autostradali, con progetto presentato. Prezzo interessante.



ZONA AURORA palazzina nuova costruzione vendesi alloggi di 1-2-3 camere soggiorno, cucina, 1-2 bagni. Box auto. Ottimo finiture, scelta materiale. Prezzi a partire da Lire 2.000.000/mq.



SAN palazzina pronta consegna composta da sei unità immobiliari vendesi appartamenti composti da ingresso, salone, tre camere, cucina, doppi servizi m130 possibilità e posti.



CRIMEA ultimi box auto pagamento plastificato cancello centrale elettrificato a partire da Lire 65.000.000.
SAN PAOLO box auto singoli costruzione.
SANTA RITA singoli e doppi costruzione.
PARELLA pressi piazza Rivoli box auto singoli, ampi, ampie metrature.
PIAZZA A vendesi/affittasi box auto.
VIA NIZZA box auto a L. 38.000.000. AFFARE.

INDUSTRIALE & COMMERCIALE

TORINO OVEST 15 MINUTI DA TORINO in fase di realizzazione, complesso industriale, svincolo autostrade, diverse metrature. VENDITA/AFFITTO.

TORINO comodissimo al centro a autostrada TO-MI area industriale attualmente consistente in capannoni e bassi fabbricati per complessivi mq circa. STU- DI DI FATTIBILITA' AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE-COMMERCIALE-RESIDENZIALE.

TORINO OVEST AREA INDUSTRIALE ALPI- costruzione, locale espositivo, open space mq 170 + magazzino, box e posti auto collegati direttamente.

BEINASCIO comodo alle tangenziali, di forte passaggio, vendesi capannone mq 6000 con carroponte, mq 2000 cortile. Frazionabile.

IN zona industriale, con accesso da strada forte transito su area di 17.000 mq, capannone mq 6000 + tettoia per deposito, palazzina uffici mq 280, ampio spazio per manovra.

NICHELINO su strada forte transito mq 10.000 edificati un area 40.000, possibilità frazionamento. Destinazione centro servizi, zona alberghiera, area commerciale. Possibilità permute sull'area realizzata su prodotto disponibile.

CENTRALISSIMA CAPAN- INDUSTRIALE, COMMERCIALE, PRODUTTIVO, ARTIGIANALE E PER COMPLESSIVI MQ 4600 FRAZIONA- MO. SI VALUTANO.



TORINO comodissimo alle tangenziali complesso composto da magazzino 150 mq, negozio 70 mq e appartamento 90 mq oltre a deposito per commercio all'ingrosso 1200 mq con passo carraio e servizi.

VIA PIETRO MICCA prestigioso negozio superficiale commerciale complessiva mq 340 disposta su 3 livelli. Finemente arredato, particolarmente adatto a primaria casa moda, gioielleria o simil.

CORSO D'AZEGLIO in stabile signorile ufficio recentemente ristrutturato reception, 7 vani, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box auto doppio. Affittasi.

VIA GENOVESI angolo CORSO RE UMBERTO affittasi stupendo ufficio open space con pareti mobili Telmo, piano rialzato, luminoso, possibilità posto auto.



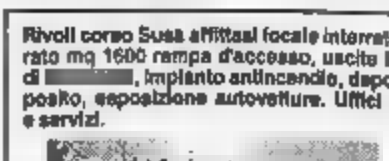
Concessionaria auto primaria in Torino cedesi avviamento locali commerciali, esposizione 15 vetrine su grande corso mq mq 400 commerciali, deposito interrato mq mq 1000.



Torino sud basso fabbricato 1100 con 200 a destinazione commerciale a deposito, carraio, cortile mq. VENDITA accesso carraio, 390 mq VENDESI.

OPEN SPACE molto luminoso. In zona comoda al centro e alle tangenziali, 200 mq frazionabili. Stesso fabbricato uffici adatti a studio progettisti, laboratori, depositi fino a 1200 mq frazionabili. VENDITA O AFFITTO.

ZONA D'INIZIA in zona ufficio 270 mq con 200 mq archivio sarnmentato, stabile signorile, adatto studi professionali. Possibilità posti auto.



Rivoli corso Susa affittasi locale interrato mq 1600 rampa d'accesso, uscita di impianto antincendio, deposito, esposizione autoveicoli. Uffici e servizi.



Tra le zone interessate piazza Carlo Felice, Pellerina e i quartieri periferici

Più luce nelle strade a rischio

Il Comune stanZIA 14 miliardi

Oltre quattordici miliardi contro il buio della notte. Fari più potenti illumineranno la Pellerina, piazza Carlo Felice e le zone limitrofe, ormai diventate a rischio. E poi impianti rinnovati nei giardini e nelle strade di Mirafiori Sud, Borgo San Paolo, Pozzo Strada e Vanchiglia. La giunta comunale, su proposta dell'assessore all'Arredo Urbano, Gianni Vernetti, ha approvato di deliberare con cui si dà il via libera ai progetti preliminari per il rinnovo degli impianti di illuminazione pubblica di molte delle città. I lavori dovrebbero partire nel giro di sei-sette mesi, il tempo necessario per attivare i mutui e aprire i cantieri. Spiega Vernetti: «Si tratta della seconda parte di un progetto partito nell'ottobre dell'anno scorso con un finanziamento di diciotto miliardi. Il primo dopo molti anni di mancata manutenzione. L'obiettivo dell'assessore è quello di rendere continuativo il progetto di rinnovamento dell'illuminazione cittadina attraverso un finanziamento annuale di una decina di miliardi. Aggiunge: «Da una parte puntiamo a restituire l'antico splendore ai luoghi storici cittadini e anche a regolare un nuovo di sicurezza sia in centro che nelle periferie».

Rientrano così nell'operazione sicurezza i 605 milioni destinati al rinnovo degli impianti luce dell'area compresa fra corso Potenza, corso Regina Margherita e il fiume Dora Riparia, cioè zona Pellerina. Oltre un miliardo e duecento milioni verranno investiti in piazza Carlo Felice (recentemente teatro di gravi episodi di microcriminalità) e nelle strade intorno a Porta Nuova comprese fra i

Matteotti, Vittorio Emanuele, Re Umberto, Stati Uniti e Duca degli Abruzzi. Tra i miliardi si serviranno a potenziare le strutture della terza Circoscrizione, San Paolo-Cenisia-Pozzo Strada. Con 1200 milioni si potrà modificare l'illuminazione nell'area compresa fra Peschiera, via Orazio, via Braccini, corso Racconigi e via Monginevro. Due miliardi e 315 milioni saranno investiti nella zona compresa fra i corsi Vittorio Emanuele, Ferrucci, Peschiera e Racconigi. E ancora: un miliardo e 760 milioni per la quarta circoscrizione, San Donato-Parella. Ci saranno meno spazi bui nell'area compresa fra corso Lecce, Francia, via Borgosesia, via Asinari di Bero, corso Monte Grappa e via Fabrizi. Quasi 1300 milioni, infine, per Vanchiglia-Vanchi-

ITRADE EX PRIVATI

Così cambiano i servizi

Tra i progetti preliminari per i nuovi impianti di illuminazione la giunta ha approvato anche quelli relativi a strade ex private diventate di proprietà comunale. La città ha stanziato quasi tre miliardi per ventisei interventi. I più importanti interessano alcuni tratti di via Chambery (dal numero civico 80 alla fine e dagli interni 93/115), via Asiago (interni 59 e 75) e via ed del quartiere Cime Bianche. Sono una trentina le strade cittadine di proprietà privata e i residenti per ottenere le opere di urbanizzazione devono cedere la proprietà al Comune. «Solo a questo punto», spiega l'assessore all'Arredo Urbano, Gianni Vernetti, «e con l'assenso di tutti i proprietari è possibile l'intervento del Comune che prevede la sistemazione delle strade, delle fognature e dell'illuminazione che altrimenti non possiamo svolgere per legge».

ghietta. Tra le strade interessate: corso Belgio, corso Brianza e lungo Po Antonelli.

Tre miliardi, infine, serviranno per dare più luce in verde e strade di tutte e dieci le circoscrizioni. Tra le aree interessate quella del parcheggio

fra corso Maroncelli, via Ventimiglia e via Corradini; e poi le vie Veronesi, Vaninetti e De Gubertis e corso Molise (zona Vallette e Madonna di Campagna). Infine i giardini pubblici, molti dei quali situati in zona Mirafiori (come quelli di via Vi-



L'illuminazione pubblica aumentata anche nell'area di Porta Nuova. E' senza dubbio uno dei più forti deterrenti contro la criminalità

giani, via Negarville, Rovello o in Barriera di Milano come piazza Rebaudengo, via Perosi e via Mascagni.

Vernetti dimentica nemmeno le opere per riportare all'antico splendore zone storiche della città. Ecco allo-

progetti per la nuova illuminazione dei ponti storici sul Po - Isabella, Vittorio Emanuele e Umberto I - e le mura dei bastioni di Palazzo Reale lato corso San Maurizio e al buio.

Tropeano

In palio 150 posti, tutto si è fermato dopo lo svolgimento della prima prova scritta

Il concorso dei vigili è da ripetere

Errore degli uffici, il sindacato: qualcuno deve pagare

L'ufficio personale di Palazzo Civico ha sbagliato procedura e la prima prova di concorso per far passare di categoria (dal V al VI livello) 150 vigili, sostenuta da circa 600 candidati l'8 maggio al Palastampa, si dovrà rifare il 25 settembre. L'ha deciso la commissione d'esame dopo aver sentito il parere dell'Avvocatura municipale.

La notizia ha scatenato la polemica delle rappresentanze sindacali di categoria, le Rsu, che, venute a conoscenza delle giustificazioni addotte dai presunti responsabili dell'errore, hanno diffuso un comunicato. Nel quale, innanzi tutto spiegano che «membri della commissione sono il comandante Manna, il suo vicario, Liliana Cavignoli e il responsabile Personale del Comune, Musso». In secondo luogo confutano la voce che l'errore sia «scoperto dai candidati». Affermano: «Nessun vigile, nessun sindacato, ha chiesto di rifare quella prova, dal momento che "nessuno" era accorto di eventuali irregolarità. L'unico ricorso presentato al Tar è quello di un singolo e verte sulla correttezza e non sulla

TRAFFICO

Ausiliari in sciopero

Gli ausiliari del traffico hanno proclamato uno sciopero per il mese di settembre (di tre mesi, vale a dire dall'inizio del mese fino al 10/15). Il primo domani, il secondo lunedì prossimo (con manifestazione davanti al Comune, appuntamento alle ore 8,30) il terzo lunedì 15 settembre, sempre con corteo che termina a Palazzo civico alla stessa ora. Motivo dell'agitazione? «L'amministrazione comunale vuole ampliare il numero dei berretti gialli, da 45 a 145 unità, senza stabilire un'informazione preventiva con i rappresentanti dei lavoratori e definire i concorsi per il passaggio di qualifica» spiegano le rappresentanze sindacali di base e aggiungono: «Il Comune inoltre non vuole riconoscere l'indennità di disagio, un orario parificato a quello dei vigili, di cinque giorni consecutivi anziché sei, e un maggior supporto della polizia municipale da affiancare al nostro servizio».

non su altro, tanto meno sull'irregolarità delle procedure.

Quale irregolarità? Puntualmente, sostengono a Palazzo Civico: «Una legge del febbraio 1997 impone ai commissari di verbalizzare i criteri di valutazione prima dei concorsi e non durante o dopo come è invece accaduto». Di qui il parere «negativo» dell'Avvocatura

sulla validità della prova, l'annullamento e la ripetizione dello scritto il 25 settembre, fra 5 settimane.

Ma la polemica non è che all'inizio. La Rsu dei vigili, ieri, ha diffuso un volantino di fuoco, nel quale lamenta che «averità su questo concorso (che ha fatto sprecare all'amministrazione 60 milioni di lire), è emersa soltanto pochi

giorni, a fine agosto, mentre le norme di legge che regolano i concorsi risalgono al 1994 e al 1996. Di qui la richiesta del sindacato ai vertici politici del Comune, di recuperare gli sprechi determinati dall'errore facendoli pagare ai responsabili, trasferire gli incompetenti, di tagliare loro le indennità di dirigenza, e di sostituire i commissari del concorso. «Perché anche i dirigenti, se sbagliano, devono subire le conseguenze come qualsiasi altro dipendente».

L'assessore al Personale, Paolo Povero, annuncia però che la commissione resta inalterata. «Non ho ricevuto - dico - il volantino del sindacato e, peraltro, non sono ancora state fatte valutazioni sulle eventuali spese sostenute per la prova annullata». Il vicesindaco Domenico Carpanini «salva» il comando del Corpo: «Non ha messo errori, eventuali altre responsabilità valutate. L'importante è che il concorso si faccia presto e bene, perché ne abbiamo bisogno per rafforzare la polizia municipale».

Giuseppe Sangiorgio

FOLLA SOTTO LA PIOGGIA

La città ai giocolieri



Un serpente formato da 1700 giocolieri circa ha ravvivato ieri sera il centro città con la parata di apertura della «XX European Juggling Convention». Neppure la pioggia ha fermato l'allegria banda di artisti di strada, ospiti a Torino fino a sabato 6 settembre: travestiti da clown, truccati in maniera fantasiosa, a piedi nudi, su trampoli o in monociclo si sono dati appuntamento verso le 20 in via Garibaldi per poi percorrere - in disordinata formazione - piazza Castello e via Roma. Folto il pubblico che li accompagnava: i ragazzini cercavano persino di imitare le loro acrobazie lanciando lattine vuote nell'aria. In piazza San Carlo tutti gli occhi erano puntati sul palco in attesa del «Big Toss»: il lancio nel cielo degli attrezzi del mestiere dei giocolieri. Rito con cui normalmente aprono i raduni di «categoria».

Sotto quel pezzo di cielo torinese, si è formato come un nastro gigante composto da migliaia di oggetti: clowns, anelli, palline. Salutato da grida e applausi. Dopo il saluto della Regione Piemonte portato dall'assessore Giampiero Leo, alcune esibizioni hanno offerto un «assaggio» di quel che sarà domani sera il Palasport per il «Gran Gala della Giocoleria» quando scenderanno in campo le star internazionali. Alla «Città dei giocolieri», il tempo incerto ha causato qualche allungamento alla tendopoli.

Su viale della Marchesa - davanti all'ingresso - ieri sono fioccate le multe sulle auto degli artisti posteggiate in area pedonale. «Forse, avrebbero fatto meglio a chiudere un occhio» segno di benvenuto. L'immagine della città ne avrebbe senz'altro guadagnato commentavano i passanti. Ma l'organizzazione della Convention difende i vigili: «Ci avevano avvertiti più volte e alla fine hanno fatto il loro lavoro».

INDAGINI

Limoni

Sequestro al mercato

In Italia stanno arrivando i limoni clandestini, ad alto rischio sotto il profilo sanitario. Un'inchiesta partita un mese fa ha condotto alla scoperta e al sequestro, al mercato ortofrutti, di un carico di limoni di provenienza spagnola. Il sequestro è avvenuto in via Giordano Bruno, di 18 tonnellate di agrumi.

G. Favro A PAG.

SCUOLA

Corredo

Piccola guida all'acquisto

Riaprono le scuole. E intanto i genitori fanno i conti di quanto costerà il corredo dei loro ragazzi. Un prezzo non indifferente da pagare quasi ogni anno. Pubblichiamo una mini-guida raccolta nei supermercati della città.

L. Re e M. Raga A PAG.

Toccherà a Riccardo Muti inaugurare la stagione di Settembre Musica



Come da aspettare, i biglietti per i concerti di Riccardo Muti che aprono Settembre Musica sono andati esauriti fin dai primi giorni di vendita. Così stasera sarà al Teatro Regio di Torino il pianista di grande eventi (per la cronaca, anche la serata di sabato 11 con Georg Solti e di giovedì 11 con Daniel Barenboim hanno già fatto segnare il tutto esaurito).

Questa ventesima edizione conferma la presenza al festival di grandi nomi e di prestigiosi complessi orchestrali. Ribadisce inoltre l'importanza che riveste la musica contemporanea, con l'omaggio ad alcuni compositori che nelle edizioni passate sono stati og-

Al Regio, ore 21, il maestro dirige l'Orchestra Filarmonica della Scala

Settembre Musica al via con Muti

Tutto esaurito per i concerti di stasera e domani

Un volume sulla storia della rassegna esce a festeggiare l'edizione del ventennale

In questi vent'anni, il festival torinese ha fatto registrare una crescita enorme, dai primi concerti nelle chiese agli appuntamenti di caratura mondiale di oggi. Un'evoluzione documentata minuziosamente nel volume «Settembre Musica 1978-1997», curato da Antonio Cirignani e edito da Umberto Allemandi su commissione della Città di Torino. Il libro, che costa 70 mila lire, sarà presentato ve-

nerdi pomeriggio nella Galleria Civica d'Arte Moderna.

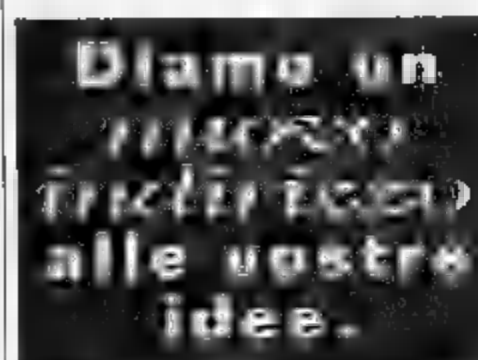
Riccardo Muti si presenta al pubblico torinese con l'Orchestra Filarmonica della Scala, di cui metterà in evidenza la duttilità grazie a due programmi sapientemente dosati e soprattutto ben variati. Stasera alle 21 si inizierà con Mendelssohn scorrevole e descrittivo di «Calma di mare a viaggio felice», una ouverture ispirata a Goethe che accompagna un navigante in una serena escursione. Romanica anche la seconda pagina della serata, la «Sinfonia n. 4 in re minore» di Robert Schumann, che percorre le strutture cicliche di César Franck. Poco nota, ma assai gradevole è la successiva «In the South» di Edward Elgar: una breve ouverture nella quale il compositore inglese, senza tradire troppo la sua compostezza vittoriana, si abbandona all'entusiasmo rievocando le suggestioni solari, mediterranee di un suo soggiorno ad Alassio. In chiusura il pubblico

sarà coinvolto negli scatenamenti ritmici e nelle magie armoniche e timbriche della Spagna, quali opuscoli nella seconda suite dal balletto «Il cappello a tre punte» di Manuel de Falla.

Domani la serata Muti e la Scala prenderà avvio (sempre alle 21) nel segno di Beethoven, con l'ouverture «Egmont» e la «Sinfonia n. 4» si hemolle maggiore. L'orchestra sarà poi debitamente rinforzata da ottoni, strumentini e percussioni per un'esecuzione dei celeberrimi «Quadri di un'esposizione», scritti originalmente da Modest Musorgskij per pianoforte e orchestre magistralmente da Maurice Ravel.

Sempre domani alle 17, al Piccolo Regio, si avrà il primo omaggio ai Maestri contemporanei con il Quartetto d'archi Arditi che, con il contributo del contrabbassista Stefano Scodanibbio, eseguirà brani di Carter, Xenakis e Berio.

Leonardo



DA OGGI LE IDEE UN NUOVO INDIRIZZO: VIA ALASSIO 11D, ANGOLO VIA NIZZA. Banca Mediocredito, infatti, sta trasferendo i suoi uffici in un'unica grande sede, per dare più spazio ai vostri progetti. Il trasferimento del personale avverrà gradualmente durante tutto il mese di settembre. Vi consigliamo quindi di verificare telefonicamente l'esatta ubicazione della persona o dell'ufficio che intendete contattare, utilizzando gli attuali numeri telefonici, che restano comunque invariati.

IN QUESTI GIORNI
STIAMO TRASFERENDO I NOSTRI UFFICI DELLA SEDE
DI CORSO MONTEVECCHIO, 39.

BANCA MEDIOCREDITO
Finanziamenti a medio e lungo termine

Banca Mediocredito - via Allassio, 11D - 10128 Torino - tel. 5166111

Ex fabbriche e edifici abbandonati offrono un tetto a centinaia di disperati

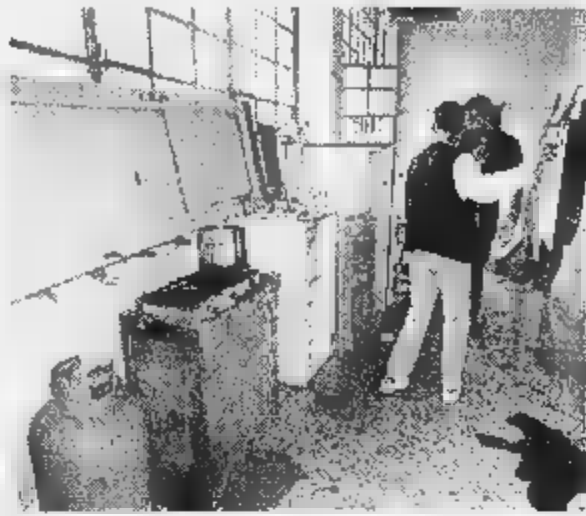
Nei rifugi degli uomini fantasma

Dove vivono gli extracomunitari

«Ecco, si entra da qui. Devi mettersi di traverso. E' stretto. Ma si passa». Kaled, 28 anni, marocchino di Casablanca scivola in quel passaggio, ricavato tra un muro provvisorio e uno steccato di lamiera, con l'agilità di chi quei metri li ha fatti centinaia di volte. Scivola ed entra nel rifugio per extracomunitari e disperati, l'ex fabbrica Materferro: un edificio enorme, che si affaccia su piazza Marmolada. E' uno di quegli angoli di Torino dove tra sporcizia e fetore insopportabile vivono decine, se non centinaia di uomini fantasma. Chi abita in zona li vede arrivare la sera tardi. E andarsene al mattino presto, carichi di borse o con le mani affondate nei giubbotti in pelle, pronti per vagabondare un altro giorno in giro per la città.

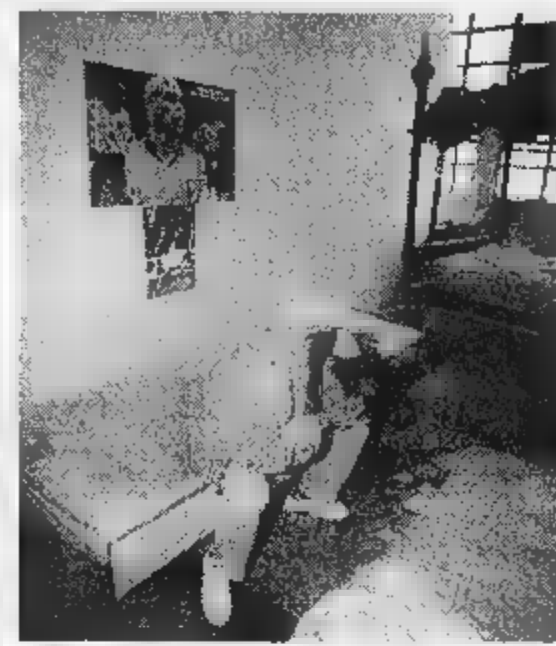
In Questura i dormitori dei disperati li conoscono uno ad uno. Quando possono li controllano. Sovente arrestano qualche occupante. «Ma gli indirizzi cambiano in continuazione», spiegano i poliziotti. La mappa dei rifugi va ridisegnata ogni tre, quattro mesi. Così, ad esempio, nella ex Vercelli di via Eritrea non ci sono più nessuno. Nemmeno nella parte che non è stata attraversata dai lavori di ristrutturazione di alloggi ed uffici. Ed è ancora arretrata la Westinghouse di via Boggia.

Appuntate queste ex fabbriche se sono state conquistate di nuovo. L'ex Materferro, ad esempio,



Una «camera» di fortuna in un'ex fabbrica

I RIFUGI
 ex Materferro (piazza Marmolada)
 ex stabilimento Comau (corso Tralano)
 fabbriche abbandonate (via Gaidano 103 e via Spalato)
 mobilificio (v. Pinelli - v. Galvani)
 Züst (corso Rosselli)
 (Collegno)



Una «camera» all'ex Materferro

pio. L'ingresso è a Rivalta. «Domandiamo tutti lì, in quelle stanze dove ci sono i materassi», dice Kaled. «Indica vecchi uffici e sgabuzzini dove tra cumuli di immondizia ci sono i pochi avari di tanti disperati. Qui abitano i marocchini, di lì gli albanesi», spiega Jasmel, indicando l'altra parte del cortile, dove c'è la palazzina uffici. E anche lì regnano odori nauseabondi, montagne di rifiuti, topi.

Può sembrare strano, ma alla Materferro c'è anche chi si è ricoverato in un vero alloggio. Nell'ex magazzino c'è addirittura la luce elettrica, portata da fili volanti

che rubano corrente chissà dove. Cavi che alimentano radio e tv. Ci sono i materassi a terra che fanno da letto. Un vecchio frigo dentro un po' di cibo. I fornellini a gas per preparare un pasto caldo. E tanta sporcizia e umidità. La porta è chiusa con un lucchetto. «Non si fidano. Hanno paura che altri vengano e rubino».

Ma la città dei disperati ha anche altri rifugi. Come l'ex magazzino di mobili tra via Pinelli e via Galvani, nel centro di Torino. Lo abitano i tunisini. L'ambiente è lo stesso dell'ex Materferro. Scadin, 32 anni, vive lì, ogni giorno, dalle 10 alle 17. Lo hanno già ar-

restato per droga. Lavorava saltuariamente come fabbro in azienda di Borgaro. Adesso non lo vogliono più e lui passa le sue notti in giro per la città: «A fare lavori che nessuno vuol fare». La sua «casa» tra breve sparirà. Una chiusura ordinata dal Comune che rifà anche recinzione. «E la stessa fine», promette il vice sindaco Domenico Carpanini - faranno anche gli altri edifici che ospitano clandestini. Sono posti dove le attività illecite possono svilupparsi senza problemi. E poi un pericolo per tutti i cittadini.

L'esempio è già stato dato. L'al-

tra settimana lo stesso Carpanini aveva imposto la chiusura dell'ex Alfa Romeo, in via Botticelli. Dove, a fine luglio, venne trovato il cadavere di una giovane prostituta albanese. E la bonifica di altri angoli della città sembra essere imminente. Eppure tutti lo sanno: cancellare dalla città questi esempi di degrado è un'impresa quasi impossibile. Ci sono troppe o scuole abbandonate. Troppi fabbricati dove non si lavora più, ormai da anni. Tutti locali che possono diventare rifugio o tana di uomini fantasma.

Lodovico Poletto

Cgil-Cisl-Uil replicano alla Lega

I sindacati sabato prossimo organizzeranno un presidio alla porta 5 di Mirafiori in risposta al gazebo del sindacato leghista dove si inviteranno i lavoratori a bruciare le tessere di Cgil, Cisl e Uil



Presidio ai cancelli Fiat contro i «gazebo» padani

«E dal Piemonte in 50 mila a Milano alla manifestazione anti-secessione»

Centosessanta pullman da Torino, oltre centinaia dal resto della regione, un treno speciale da Cuneo.

Saranno circa 50 mila - secondo le stime di Cgil, Cisl e Uil - i lavoratori e i pensionati piemontesi che parteciperanno alla manifestazione nazionale in programma il 20 settembre a Milano e a Venezia contro il secessionismo.

E' la risposta dei sindacati confederali all'agere della leghista che - spiegano - la Lega ha intro-

dotto nel corpo civile del Paese ed è anche la risposta di Cgil, Cisl e Uil all'iniziativa del sindacato padano, il Sinpa, che ha annunciato per sabato l'installazione di 1.700 gazebo in tutta la regione, alcuni dei quali davanti alla Fiat di Mirafiori, per invitare i cittadini a strappare le tessere dei sindacati confederali e a iscriversi al Sinpa.

Ma sabato, Cgil, Cisl e Uil non staranno con le mani in mano e hanno annunciato un presidio dalle 11 in poi davanti alla porta 5 di Mirafiori.

Il sindacato padano non ci spaventa - afferma Pietro Marchenaro, leader della Cgil piemontese - perché finora non ha avuto alcun successo tra i lavoratori e tutto lascia pensare che non ne avrà in futuro. Ma le iniziative leghiste inquietano: è preoccupante questo continuo minare la coesione senza la quale in Italia ci sarebbero né democrazia, né sviluppo. Noi non pensiamo che il fenomeno leghista sia soltanto un pagliacciate come molti credono. L'influenza della Lega ha pesato, ha introdotto tossine nel corpo della società civile, nel confronto, e dialogo, nella discussione politica. Questo riguarda tutti, coinvolge i pilastri su cui è basata la convivenza civile nelle nostre città, una logica di dialogo e ricerca,

ma di esasperazione che giunge fino a voler distruggere l'avversario. Quando vengono bruciate le tessere dei sindacati e immagini dei sindacalisti si introducono un elemento di violenza che riguarda comunque tutti. Per questo non possiamo non intervenire.

E chi domanda l'iniziativa di effettuare un presidio sabato mattina davanti alla Fiat in concomitanza, spaziale e temporale, con l'iniziativa leghista non possa per caso provocare incidenti, Marchenaro risponde: «Ci impegniamo a evitare incontri e scontri verbali e fisici».

Cgil, Cisl e Uil piemontesi prepareranno in questi giorni la manifestazione del 20 settembre a Milano e Venezia con discussioni e assemblee nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro.

I sindacati confederali rivolgono un appello pressante anche al mondo della scuola, dell'associazionismo, del volontariato perché - aggiunge il leader regionale della Cisl, Giancarlo Pannero - la giornata del 20 settembre non vuole essere una manifestazione dei sindacati, ma di tutti coloro che riconoscono come il sindacato sia rimasto, come la Chiesa, l'unico punto di riferimento dell'unità nazionale. Le tre confederazioni in Piemonte contano ben 759 mila iscritti. Siamo una grande forza e lo dimosteremo il 20 settembre a Milano e Venezia.

«Quando sentiamo la parola secessione - aggiunge Lughezzi, della segreteria Uil - sappiamo che non vuol dire solo separarsi da una regione lontana, ma rompere con il proprio vicino di lavoro e di casa, rendere i conflitti più aspri e la vita più difficile dentro all'ambiente e alla comunità nella quale ogni giorno si svolge la nostra vita».

Enzo Bacarani

Le 18 tonnellate scoperte arrivano dall'Argentina: il commercio dell'agrumo sudamericano è vietato per ragioni sanitarie

Invasi da limoni clandestini

Maxi sequestro ai Mercati generali

La procura ha già allertato l'Istituto per il commercio con l'estero, il Dipartimento repressione frodi del ministero per le Politiche agricole e l'Istituto di Fitopatologia della Regione, chiedendo di intensificare i controlli: in Italia arrivano tonnellate di limoni clandestini, e ad alto rischio sotto il profilo sanitario. Un'inchiesta condotta dal pm Roberto Sparagna ha condotto al sequestro, al mercato ortofrutticolo all'ingresso, di 18 tonnellate di agrumi, importati illegalmente dall'Argentina, avevano etichette contraffatte, e contenevano un pesticida vietato. E in procura c'è la convinzione che non si tratti di un caso isolato, ma che il mercato ne è praticamente invaso.

A dare l'allarme sui limoni clandestini è stata una ditta di Catania. L'Ente, l'Istituto, per il commercio con l'estero, le aveva contestato l'importazione illegale di agrumi: erano stati trovati a Torino, con l'etichetta contraffatta. Ma la ditta ha denunciato. «I frutti non sono nostri. D'estate non trattiamo limoni: chi usa il nostro nome per vendervi, lo fa senza il nostro permesso».

NOSTRANI

Ora c'è solo il «verdello»

Gli agrumi, si sa, sono frutti invernali. Non è detto che quelli in vendita dalla tarda primavera arrivino chissà dove. Parte degli ultimi raccolti nostrani viene conservato per qualche tempo in frigorifero. «Ma», spiegano in procura, «non arrivano certo fino ad agosto». In tutta l'Europa mediterranea, d'estate matura solo il limone «verdello». E' più piccolo, quello invernale e ha la scorza piuttosto verde. Secondo gli investigatori, cioè, i limoni grossi e gialli in vendita nei mesi estivi sono probabilmente cresciuti in Paesi nei quali le stagioni sono inverse alle nostre. Si tratta di Stati con i quali è vietato il commercio di agrumi con l'Italia. Non è detto che siano tutti contaminati da veleni e pesticidi, ma è certo che sono tutti di provenienza illegale, e sono quindi sfuggiti a ogni tipo di controllo (anche sanitario). Insomma: meglio accontentarsi di frutti meno appetibili all'aspetto, ma nostrani e certificati.

Sono partiti, così, gli accertamenti dei vigili del «Settore alimentare» della polizia giudiziaria.

L'Italia vieta il commercio di agrumi con paesi extracomunitari per ragioni sanitarie: si vuole evitare il contagio delle colture con parassiti e virus che da noi non esistono. Violare questa legge, però, non è un reato: è prevista una san-

zione amministrativa. In questo caso a procedere è stata però la magistratura penale, per l'uso di etichette contraffatte. I vigili hanno scoperto i limoni clandestini al mercato di via Giordano Bruno. Parecchi quintali erano nello stand della ditta Monticone, altri nel magazzino della grossista Carmagnola. In parte erano già stati etichet-



In una foto di qualche decennio fa la «scartatura» cioè la selezione dei limoni a Villabate in provincia di Palermo

tati con il marchio di Catanin, altri erano nelle cassette della «San Miguel» di Monterey e Santa Maria de Tucuman, in Argentina.

Su alcuni campioni di agrumi sono stati eseguiti degli esami di laboratorio. Il risultato ha convinto il gip Daniela Colpo a disporre, accogliendo la richiesta del pm, l'immediato sequestro di tutta la partita: 18 mila chili. I limoni sono infatti risultati trattati con «malathion», un fungicida il cui uso è consentito solo dopo il raccolto e che, oltre ad essere nocivo, rallenta la maturazione dei frutti. L'inchiesta comprende ora più ipotesi di reato: oltre alla sanzione per l'importa-

zione, si procede per frode in commercio (per le etichette) e per l'addiva vietata. Adesso, gli inquirenti curano di ricostruire il viaggio dei limoni. E' certo che sono arrivati per nave in un altro Paese europeo, e di lì in Italia. Si pensa a un commercio clandestino di un certo spessore: molti degli agrumi presenti sulle nostre tavole potrebbero essere di provenienza illecita. Contengono sostanze chimiche vietate. La nave argentina doveva del resto contenere il carico ben più grande di quello sequestrato, ed è improbabile che quello scoperto sia stato il primo ed unico trasporto per mare.

lg, fav.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 3 Settembre

PREVISIONI

Il tempo sarà nuvoloso, con qualche pioggia. Temperature in aumento. Visibilità. Venti deboli da Sud-Est.

IERI	
TEMPERATURE	
MAX	24,5
MIN	18,2
PRECIPITAZIONI	
TOTALE	6,2 mm
MAX	6,2 mm
MIN	67,4

OGGI
 IL SOLE: sorge alle 6:53, tramonta alle 19:03.
 LA LUNA: si leva alle 8 e 10 minuti, cala alle 20 e 44 minuti.

- Luna nuova 2 settembre ore 2
- Primo quarto 10 settembre ore 4
- Luna piena 16 settembre ore 21
- Ultimo quarto 23 settembre ore 16

CASALE	
MAX	25,2
MIN	18,8
PRECIPITAZIONI	
TOTALE	1017 mm
MAX	32,6
MIN	3,0

ANNO FA
 MAX 19,9 MIN 12,1

MERCURIO: a 97,2 milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana.
VEGNETO: nella costellazione Vergine, vicino alla stella Spica.
MAIUTE: esibisce un disco ampio come quello di una moneta da 500 lire a 1 km.
VEGNETO: 83 volte più intensamente della stella Polare.
SATURNO: osservabile da notte, molto luminoso.
IL FENOMENO: in questo periodo il Sole ha iniziato a spostarsi velocemente verso Sud, anticipando il tramonto di circa 10 minuti al giorno.

Una lettrice ci scrive:

«Da anni vado in vacanza nei camping con la tenda; quest'anno sono stata a Capri con mio marito, i miei genitori e il mio bellissimo gatto persiano «Tobia». Siccome dal prossimo anno vorremmo affittare un bungalow, durante la vacanza ho fatto un giro nei diversi campeggi del Veneto e ho scoperto che moltissimi campeggi non permettono l'ingresso ad alcun animale e altri non permettono l'accesso ai bungalow. E' facile fare tanta pubblicità sull'abbandono degli animali quando poi alle povere bestiole non è permesso l'accesso nemmeno in un luogo all'aperto come il campeggio (figuriamoci in un hotel!!!). Le persone che vanno in vacanza in camping sono migliaia, e forse tra loro ci sono anche i «mazzini» che abbandonano il cane o il gatto non bene accetti. Quindi il problema è forse da risolvere a monte: iniziano con il cambiare la cultura e la mentalità di coloro che «ci ospitano» - a pagamento - durante le vacanze; in un campeggio risolvere questo «problema» non sarebbe così difficile, basterebbe creare apposite aree riservate. Capisco che ci siano validi

Specchio dei tempi

«Nei bungalow vietato portare cani e gatti» - «Anche a Torino il Centro per l'assistenza ai figli di genitori separati» - «Alle spalle del Cervino i vigneti più alti d'Europa» - «Emerito, è come un'onorificenza»

motivi da parte dei proprietari dei campeggi per ricorrere a simili divieti tassativi, anche non è giusto fare di tutte le erbe un fascio. Ma visto che il problema esiste ci vorrebbe un po' di fantasia e di intraprendenza per venire incontro a chi ama gli animali tutto l'anno, anche nel periodo delle ferie.

Segue la firma

Il presidente dell'Associazione padri separati ci scrive da Bologna: «Desidero replicare al lettore Evandro Mazzarino. Per la nostra associazione i problemi della paternità non sono questioni di mascolismo o femminismo, ma attengono piuttosto ai valori fondamentali della persona. Su questa linea la nostra associazione riunisce quanti sono sinceramente preoccupati per le conseguenze

personali e sociali della disgraziata separazione familiare e unovvera tra i propri «uomini e donne». Non persegue fini di parte (ma di quale?) bensì lavoro attivamente per portare un contributo definitivo a molte questioni aperte dalle dolorose situazioni di separazione personale dei coniugi. In questo senso, al Convegno di Treviso del dicembre '95 la nostra associazione ha suggerito una proposta di legge all'art. 1 stabilisce che l'interesse del minore è, in via essenziale, il continuare ad avere rapporti stabili e sereni con entrambi i genitori e prevedere, come soluzione ordinaria per l'affidamento dei minori, l'affido dei figli ad entrambi i genitori. La proposta è distinguere, tra l'altro, per il particolare valore che conferisce all'obbligo di cooperare che gli adulti hanno per il bene della prole.

obbligo che viene rafforzato da imperative nuove norme incluse nel progetto.

«Proprio in riferimento al benessere dei figli, la conferenza stampa a Torino intendeva comunicare che l'associazione padri separati ha attivato a Bologna il Centro italiano di assistenza ai figli di genitori separati (Ciafs). Tale Centro sarà attivo anche a Torino dal 15 settembre in via Magenta 80».

Aldo Dinacci

Un lettore ci scrive: «In merito alla lettera di Paolo Jacob con titolo «Il classico avanza e i vini di montagna», senza polemizzare sulla scelta di altri vitigni quali dolcetto, bonarda, barbera e pinot (tecnicamente specialisti avranno dato un parere) mi permetto sottolineare come la più alta viticoltura europea sia quella di Vespert-

minen nel Cantone Vallese in Svizzera, alle spalle del Monte Cervino, dove le vigne raggiungono quote fra i 1150 e 1350 metri di altitudine.

«Fra i vini di La Morra e quello di Vipertermerino esiste un grande rapporto di stima e di amicizia, poiché un vignaiolo del villaggio svizzero, Firmin Heinemann, è stato insignito del «premio al vignaiolo del mondo» che ogni due anni si celebra proprio a La Morra, l'esaltazione della qualità e dei sacrifici legati alla quota.

«A meno che la Svizzera, non facendo parte del Mercato Comune, venga considerata extraeuropea».

Massimo Martinelli

Un lettore ci scrive: «In merito all'articolo «Il sole non fa più male» ritengo che il termine «emerito» debba essere considerato affatto sinonimo di «persona collocata a riposo».

Giuseppe Kluzer

A ipotizzarlo è il rettore Bertolino, incantato dall'ex convento e ex caserma di via Giolitti

Una facoltà umanistica alla Podgora

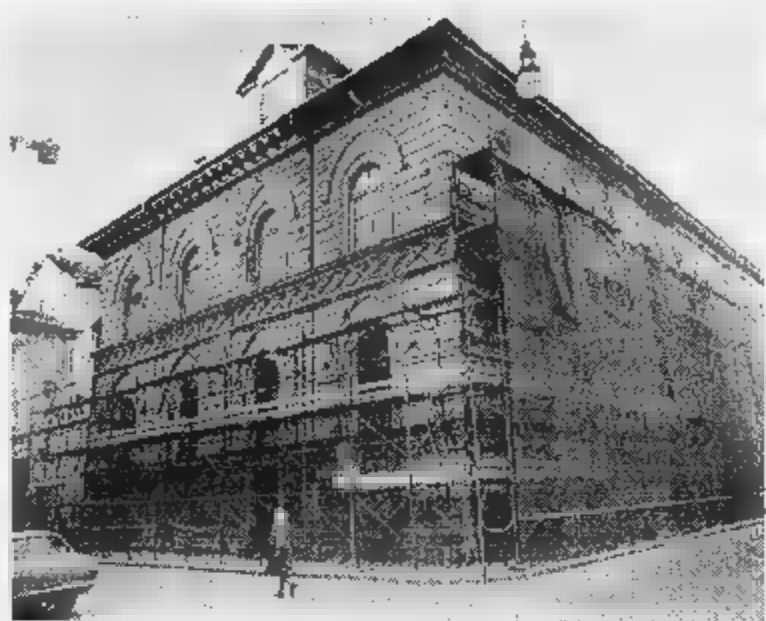
E l'intervento della presidenza della Repubblica ha fatto arrivare altri 350 milioni per restaurare gli affreschi

L'ex Podgora sede di una delle facoltà umanistiche dell'Università di Torino? È possibile, per dire probabile. Il rettore, Rinaldo Bertolino, è rimasto incantato dalla bellezza di questo convento seicentesco di piazza Carli che, dopo le religiose (lo «scandalo» di Sant'Agostino) e i carabinieri, attualmente ospita in una sua ala i laboratori del dipartimento di biologia animale. «Uno spazio che sembra realizzato apposta per lo studio e per la riflessione», dice il rettore, «e con un bellissimo chiostro che andrebbe restaurato».

E i biologi? Non sono problema, assicura il professor Bertolino: «Nel senso che è già stato deciso che si trasferiranno nella loro sede "naturale", a Grugliasco, dove sorgerà il polo delle facoltà scientifiche dell'Università. I tempi saranno lunghi, non eterni».

Il monumento, dove sono in corso da tempo imponenti (20 miliardi) lavori di ristrutturazione diretti dagli architetti Agostino Magnaghi e Mario Federico Roggero, è stato visitato recentemente dal rettore, insieme con il prefetto Mario Moscatelli, su iniziativa della vedova del professor Luigi Firpo, Laura.

Una visita organizzata in occasione di una buona notizia per la città: lo stanziamento di



Ora ospita in un'ala i laboratori di biologia animale

L'ex caserma Podgora dove sono in corso i lavori di restauro e, accanto, il rettore Bertolino

ficato particolare. Lo visita una prima volta con mio marito, quando eravamo in cerca di una sede idonea per la nostra fondazione: il 1987, e purtroppo non ne fece nulla. Quasi dieci anni dopo - 1996 - Laura Firpo torna nell'ex caserma: «Un luogo bellissimo. Visitandolo, ho notato un affresco sul soffitto. Dopo aver saputo che mancavano i fondi per il restauro, mi sono attivata per salvarlo».

Il primo finanziamento del Sanpaolo è dello scorso marzo. Nello stesso mese, mercoledì 12, la signora Firpo viene ricevuta dal presidente Oscar Luigi Scalfaro al Quirinale: «Mi ha chiesto notizie di Torino. E io, tra le altre cose, gli ho parlato anche di quei capolavori in pericolo. Il Presidente è rimasto davvero colpito. E alla fine il suo intervento s'è rivelato decisivo».

Gli affreschi si trovano in una corte retrostante l'ex caserma, in un salone identificato come la Sala capitulare del convento. Sono affreschi datati 1691. Il più imponente è quello sulla volta a botte. La sua scoperta è stata una vera sorpresa per tutti. I carabinieri, evidentemente poco sensibili alla bellezza dell'arte, avevano infatti fatto chiudere l'antica volta con una controsoffittatura di cartongesso. [g. a. p.]

350 milioni da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali per il recupero degli affreschi, piuttosto malconci, attribuiti al pittore Bartolomeo Guidobono (1657-1707), autore tra l'altro del soffitto di Palazzo Madama. I fondi sono stati ottenuti grazie all'intervento della signora Firpo e a un decisivo intervento del Quirinale, dopo un primo contributo (200 milioni) della Fondazione Sanpaolo.

Adesso, il professor Bertolino già immagina la ricolloca-

zione delle facoltà umanistiche di Palazzo Nuovo tra corso Regina Margherita, terreno dell'ex Italgas, via Giolitti, lungo l'asse di via Po, via Verdi, piazza Carlo Alberto. Un percorso che tocca luoghi storici della città: Palazzo degli Stessi, Palazzo Campana, il palazzo Offidani, le ex vetture Berruto e, appunto, l'ex caserma Podgora.

La complessa operazione di permuta e acquisti comincerà a definirsi nei prossimi giorni: il 15 settembre, Università e

Comune da una parte e Italgas dall'altra dovrebbero raggiungere un accordo sul futuro dell'area di corso Regina. Un passo decisivo. Il rettore è fiducioso: «Tra Comune e Ateneo c'è una solida sinergia, che mi fa bene sperare».

La signora Firpo si rallegra di avere salvato gli affreschi dalla mano di calce che tutta probabilità avrebbe cancellato per sempre, causa mancanza di risorse, l'arte di Guidobono: «Quel convento», racconta - ha per un signi-

Dall'inizio dell'anno in Piemonte sono già più di 300 le persone che si sono tolte la vita

Cinque suicidi in ventiquattr'ore

In un solo giorno una tragica sequenza di morti

Cinque suicidi a Torino: provincia più un sesto sventato, tutti nello stesso giorno: lunedì primo settembre. Nel breve spazio di ore, il numero dei decessi in Piemonte (dall'inizio dell'anno) di cui sono purtroppo dovuti occupare i carabinieri è passato da 316 a 321 casi.

Apparentemente nessun motivo che colleghi i diversi episodi, se non la data (che il vuole coincidente proprio con il grande rientro dal periodo estivo) e il fatto che si tratta di persone coniugate. Al di là di ipotesi e spiegazioni, la cronaca di una giornata di morte comincia nella notte di lunedì. Il primo intervento che carabinieri e 118 registrano ai centralini è la chiamata di soccorso che arriva poco dopo la mezzanotte e mezza da Carmagnola, dove un uomo si è appena accorto che la moglie, casalinga trentottenne, ha ingerito volontariamente grossa quantità di un liquido corrosivo. L'ambulanza accorre in pochi minuti, all'arrivo dei medici la situazione

L'ESPRESSO

«Estate sempre a rischio»

Sono i coniugati la classe più a rischio di suicidio in Italia. Lo dicono le statistiche dell'Istat. Per età, invece, i soggetti più inclini a togliersi la vita sono gli ultrasessantacinquenni, seguiti da chi ha tra 45 e 64 anni. Le cause? Per il professor Luigi Pavan, direttore della Clinica Psichiatrica dell'Università di Padova, è difficile trovare dei motivi comuni: cinque casi verificatisi a Torino il primo settembre. «Tutti hanno utilizzato mezzi cruenti o definitivi, ma non c'è concausa, legata ad esempio al rientro dalle ferie. Di solito, il periodo più difficile per chi è stato di depressione è quello estivo, quando si accentuano solitudine, isolamento, e, per gli anziani, perdita di ruolo sociale. Inoltre, non si deve stupire più di tanto che si tratti di donne sposate: da un decennio le statistiche registrano il fatto che, nei suicidi, il debole ha superato gli uomini».

è disperata e la donna morirà poco dopo. Restano ignoti i motivi che hanno spinto la donna al gesto disperato.

All'alba verso le 5 la seconda chiamata. A Pino Torinese una donna di 43 anni, insegnante, anch'essa sposata, si lascia andare dalla finestra del bagno di casa, da un'altezza di circa 8 metri. Quando l'ambulanza arriva sul posto, la donna è ancora

ra viva. Muore durante la corsa verso l'ospedale.

Passano che ore, e alle 9, in un alloggio di Pinerolo un uomo di 45 anni, sposato, pensionato, si toglie la vita con un colpo di fucile. Nel passato era già andato incontro a momenti di sconforto e depressione, ma anche in questo caso non si sa abbia riportato a galla un disagio latente. [g. bra.]

Alle 10,30 ancora una donna (40 anni, sposata e residente ad Alassio), cerca di trovare la morte. Viene trovata senza vita all'interno della sua auto, una 127 parcheggiata via Inghia, a Torino. Un tubo di gomma collega lo scarico all'abitacolo. Per lei c'è più nulla da fare: i fumi l'hanno già soffocata.

Alle 13,30, invece, sempre a Torino, in piazza Adriano, un'anziana novantenne viene bloccata appena in tempo dai parenti mentre cerca di scavalcare il balcone, al 6° piano.

Infine, nel pomeriggio, il caso di una donna di 48 anni, a Piossasco, su cui ora in indagini da parte dei carabinieri. Stava pulendo i vetri su una scala al secondo piano dello stabile quando è precipitata da 7 metri di altezza. La prima ipotesi parla di disgrazia, ma i carabinieri non escludono un tentativo di suicidio: la donna, da qualche tempo, era triste e assillata da brutti pensieri, oltre che preoccupata per le condizioni di salute di un familiare. [g. bra.]

Il futuro del teatro

Sul Regio polemica

Balmas-Alfieri

Polemica a distanza tra l'assessore al Turismo, Firenze Alfieri, e il sovrintendente del Teatro Regio, Giorgio Balmas. Motivo del contendere, il ruolo dell'ente lirico nel promuovere l'immagine della città. A scatenarla è stata una dichiarazione dello stesso assessore che, nel riferirsi al futuro di Torino, aveva parlato dell'incapacità di pensare in grande. E tra gli esempi di questo «pensiero debole» Alfieri aveva citato proprio Balmas: «Preoccupo quando lo dice Balmas va a Salisburgo, assiste ad un concerto di Abbado e torna dicendo: "Bellissimo, per noi è troppo". Salisburgo è quello che è, perché molti anni fa ha deciso di investire. Ma anche Torino non può prescindere dal teatro lirico nel rilancio della immagine».

Affermazioni che avevano provocato l'immediata reazione di Balmas. Da qui la decisione di scrivere una lettera di risposta che Eleonora Artesio, assessore alle Periferie, era riuscita a bloccare. Poi una lettera di spiegazioni: «Viola da Alfieri ha convinto Balmas a rompere il silenzio: Alfieri sembra che le affermazioni di Firenze Alfieri siano intempestive. L'assessore pecca di overstatement, è andato un po' sopra il righe, sia dal punto di vista del ruolo in giunta sia dal punto di vista politico». La preoccupazione di Alfieri è che il Regio si rinchioda a riccio in una difesa della «storicità», ma questo non è possibile. Il prodotto Torino ha bisogno anche della lirica. Per questo serve un cartellone capace di attrarre pubblico internazionale. La promozione non può essere uno slogan o una mozione d'affetto e sommatoria di tante iniziative. Servono una struttura e dei fondi, altrimenti il lavoro è vano.

Balmas non tira indietro, ricorda che la stagione 1997 si apre con una regia di Ronconi-Palli, ma immagina un'altra strada: «Non progetto isole fantastiche. Settembre Musica ha ormai una fama internazionale e costa molto di meno di Salisburgo. Non penso che il futuro della musica in città sia legato ad un'unica strada, quella dell'Otello televisivo, per intenderci. Aggiungo: «Non so che cosa intendano Alfieri per "grandour". Sono alcuni anni che il Comune ha bloccato i finanziamenti operativi per il Regio, rifiuto pensare al Regio come contenitore di spettacoli impaccati che da fuori. L'obiettivo è di portare la nostra orchestra a livelli sempre più elevati. Poi la provocazione: «Forse si potrebbe dire che questo "pensare in grande" è budget del metro».

La rubrica Saper Spendere è rinviata per assoluta mancanza di spazio

Rassegna al Lingotto

dal 12 settembre Torino capitale dei beni culturali

La giunta comunale ieri ha deliberato un contributo di 250 milioni a sostegno del «Primo salone dei Beni artistici e culturali», che dal 12 al 21 settembre si terrà a Torino presso il Lingotto Fiere e il Lingotto Congress.

La manifestazione è patrocinata dal ministero per i Beni culturali e ambientali e dal ministero per gli Affari esteri e promozione. Abi, Confindustria, Comune, Camera di Commercio di Torino, Fiat, Fondazione Ibm Italia, Provincia, Regione e Telecom Italia, la collaborazione della Rai Radiotelevisione italiana.

Scopo dell'evento, che ha cadenza annuale, è quello di creare una sede permanente d'incontro e confronto tra pubblico e privato, tra cultura e impresa e politica dei beni culturali. Fra le manifestazioni sarà organizzata la mostra «Cantiere Piemonte». Racconterà gli sforzi pubblici e privati per il recupero e la conservazione dei beni culturali in Piemonte.

In corso Palermo 57

Uno dei banditi è bloccato Ma il colpo riesce

Rapina ieri, poco prima delle 13, all'agenzia numero 7 della Banca di credito del Piemonte, in corso Palermo 57. Un uomo di 45 anni, indosso una giacca a una polo scura, si è presentato all'istituto di credito, all'interno del quale si può accedere solo dopo aver spiegato, attraverso un citofono, quale operazione si intende compiere. «Devo aprire un conto corrente» ha detto il bandito. Pochi istanti dopo è stata la volta di un complice. «Anch'io devo aprire un conto corrente» ha spiegato a un'impiegata che, subodorando qualcosa di strano, gli ha intimato di posare tutti gli oggetti metallici in cassetta di sicurezza fuori dalla porta. Sentendosi scoperto il complice è fuggito. Il bandito all'interno, invece, non ha perduto la calma. Da una tasca della giacca ha estratto un taglierino e si è fatto consegnare una decina di milioni. Ed è fuggito.

Ma un altro è fuggito

Via della Rocca catturata spacciatore

Qualcuno aveva parlato di una Peugeot nera, con a bordo due giovani che spacciavano droga. L'auto passava ogni sera in piazza Maria Teresa, tra via Giolitti e Della Rocca: i due venivano avvicinati dai tossicodipendenti, un breve parloire, poi lo scambio, bustine e denaro. Gli agenti della sezione narcotici della squadra mobile hanno teso la trappola e l'altra hanno sorpreso la vettura.

Uno degli spacciatori è stato arrestato: Marcello Ferrara, 32 anni, corso Siracusa 163. L'altro è riuscito a fuggire. E' Donato Zaza, 35 anni. Ora è ricercato: per fermarlo gli uomini del commissario Testa hanno anche esploso due colpi di pistola in aria.

Marocchini arrestati

Violenta lite per l'attesa all'ospedale

Li hanno arrestati per lesioni, dopo un violento diverbio nel cortile di casa per problemi di affitto. Sono due marocchini, Mohamed Elotassi, 32 anni e Moustapha Abdalimi, 25 anni. I due abitano in Vercelli 116. Elotassi ha affittato due stanze, dove vive «il fratello» qualche tempo ha accolto in casa Abdalimi, che paga, così dicono gli agenti del nucleo volante, una quota affitto.

Il litigio della scorsa notte sarebbe scoppiato proprio perché Abdalimi era in ritardo o non voleva pagare l'affitto. I due sono affrontati in un furibondo duello, bottiglie e una spranga in legno. E sono finiti all'ospedale.

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA. LA TROVI SOLO DA MARVIN.

PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 25%

Grande **marvin**
Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011 5620334/50 L.r.a.

E NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

PIASTRELLE BAGNI nuova esposizione **provera i.c.**
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32 Tel. 011/559.393 Internet: <http://www.show.it/provera/>

RISTORANTE **«La Vignassa»**
St. di S. Felice 86 tel. 011 840.200 Pino Torinese

MONDIAL **ELETTRODOMESTICI**
C.so XI Febbraio 33 g. TORINO Tel. 436.72.61 Fax 436.72.61

30% ARTICOLI REGALO SERVIZI PORCELLANA CRISTALLERIE OGGETTISTICA ILLUMINAZIONE

20% PENTOLAME - COLTELLERIA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nei tappeti antichi del Tibet la grazia e la vivacità di un piccolo Buddha

Annesso con la forza Repubblica Popolare Cinese 1949, il Tibet occupa vasta regione che dalle catene montuose dell'Himalaya alle steppe dell'Asia Centrale. La popolazione è scarsa e pressoché concentrata nelle cittadine e nei villaggi situati nelle zone verdeggianti delle valli, che beneficiano di un clima relativamente mite. Ancora oggi, nei secoli scorsi, le principali attività sono l'agricoltura e l'allevamento, in particolare di ovini e yak.

Prima dell'occupazione cinese, il Tibet era un'antica teocrazia buddista guidata dal Dalai Lama (dio-re scelto per reincarnazione), oggi costretto all'esilio. L'impronta del buddismo (ma anche del taoismo e del confucianesimo) è perciò ben presente nel ricco patrimonio artistico locale, che comprende la pittura, la scultura, la lavorazione dell'argento, l'oreficeria e il tessitura. Sulla misteriosa storia dell'arte della tessitura dei tappeti sono state molte ipotesi. Anche se nessun esemplare tibetano attualmente conosciuto può essere datato con sicurezza prima della fine del XIX secolo, numerosi indizi dipendono a favore di origini assai remote. Tra i principali, il clima rigido, la vita nomade, la considerevole produzione di lana di ottima qualità, gli stretti contatti con il Turkistan Orientale e la Cina, luoghi di produzione diffusa e affermata di tappeti.

Ma è soprattutto l'estremamente archeologica e ancor più nell'insolita tecnica di annodatura tuttora praticata (testimoniata da alcuni frammenti più antichi) a confermare. Questo tipo di nodo è infatti antichissimo (alcuni frammenti ritrovati in Siria risalgono al II secolo d.C.) e completamente diverso da quello asimmetrico in uso nelle regioni confinanti. Dall'altra parte, l'altrettanto vero che ci sono indizi a sfavore: un'origine autoctona del tappeto tibetano. Sembra infatti che l'arte della tessitura si sia sviluppata inizialmente in città, fatto sconvolgente di tecniche importate, e dando luogo ad una produzione che, al contrario delle altre espressioni artistiche tibetane, mostra una spiccata dipendenza dai modelli provenienti dalla Cina e dal Turkistan.

In ogni caso, l'enigma della nascita dei tappeti del Tibet non sminuisce (ma ne esalta) il fascino. Anche perché questi, pur presentando medesima simbologia, sono naturalmente e un'esuberanza diversa da quelli degli autori prototipi cinesi.

Non bisogna poi dimenticare l'eccezionale qualità della lana (si pensi all'altitudine media del Tibet e dunque alla rigidità del clima in cui vivono gli animali da tosare) luminosa e morbida come seta. E infine i colori, spesso sgargianti, talvolta accesi con disinvoltura alla ricerca di effetti decisi. Un gusto piacevolmente naïf, un'aria natura aspra e selvaggia della terra, imponenti vette.

Bambini per la pace nel mondo

Dal 24 settembre al 5 ottobre prossimi, avrà nuovamente luogo l'incontro internazionale «Bambini per la pace nel mondo», organizzato dall'Agenzia Viaggi del Buonconsiglio di Trento, il ginecologo della Regione Trentino Alto Adige, del Comune e della Provincia di Trento e il giornale «Alto Adige». In una grande festa di pace e di solidarietà saranno accolti a Trento, con l'autorizzazione delle autorità ufficiali, i singoli paesi bambini provenienti da Cina, Russia, Pakistan, Vietnam, Giordania, Palestina, Argentina, Brasile, Romania, Costa d'Avorio, Bosnia Erzegovina e Croazia, in rappresentanza di tutti i bambini del mondo. Sarà un'occasione importante per dare loro la possibilità di far sentire la propria voce, una voce che chiede tutele per i minori, tolleranza, pace e rispetto e che porterà la preziosa testimonianza di come popoli e culture così diverse possano vivere nella gioia e nell'amore.

A tale scopo, che si appresta a riscuotere il grande successo già ottenuto nella precedente edizione dello scorso anno, e che si svolgerà a Trento nel periodo dal 24 settembre all'1 ottobre, con escursioni a Gardaland e alle bellissime città di Bolzano e Venezia, hanno aderito quest'anno anche il Dopolavoro Ferroviario, il Comune e la Provincia di Messina, che si sono infatti offerti di ospitare in Sicilia la manifestazione dall'1 al 4 ottobre, organizzando un nutrito programma di escursioni, tra le quali anche la visita alle bellissime Lipari e Taormina. Durante il soggiorno a Trento, grazie alla presidenza del Consiglio regionale, verrà inoltre organizzato un grande concerto durante il quale una coreografia più famosa della Croazia si esibirà unitamente ad alcuni piccoli ospiti. Le autorità ospiti alla manifestazione in rappresentanza dei singoli paesi sono: due deputati del dipartimento delle relazioni culturali con l'estero della Repubblica Popolare Cinese, un membro del senato addetto alle relazioni con l'estero del Pakistan, il rappresentante del ministero del turismo vietnamita, il ministro del turismo della Giordania, un rappresentante del ministero degli Affari Esteri di Mosca, un rappresentante del ministero dello sport e della gioventù della Russia, alcuni ambasciatori di paesi africani, della Romania e della Bosnia Erzegovina. Per informazioni telefonare alla Agenzia Viaggi del Buonconsiglio, piazzetta Lagrange 1, 38100 Trento, tel. 0461/981238; fax 0461/987382.



Il «corredo» scolastico è sempre più ricco e legato alle mode: una guida all'acquisto

Parte la caccia a zaini e diari

Guerra sui prezzi, ma a decidere sono i ragazzi

E' partita la maratona tra i banchi di ipermercati e grandi magazzini alla scoperta del corredo scolastico. Chilometri da percorrere inseguendo l'offerta migliore. Sono confusi gli adulti, nella gran scelta di colori, proposte e tentazioni, con tanti prodotti riproposti in modo invadente dalla pubblicità. I bambini, invece, sanno puntare il dito a colpo sicuro. I prezzi ammiccano seguendo la filosofia del «chi più compra spende»: offerte da prendere al volo, perché scompariranno quasi ovunque a fine settembre.

A Euronormato di Grugliasco dicono: «La media del fatturato settore scuola è aumentata il 10%, con punte vicino al 18 per cento. Nonostante le vacanze ancora nell'aria e la crisi che costringe tante famiglie a combattere con gli stipendi. Attira la vastità dell'assortimento, 2500 articoli di sola cancelleria, e i prezzi. Nei lunghi banchi di esposizione si trovano, ad esempio, 70 tipi di zaini, 120 di penne a sfera, stilografiche. Diminuisce a mezza dozzina di tipi la scelta delle cartelle, perché passate di moda, come quelle dei grembiuli, che servono di norma solo nelle materne».

Dove puntano i dito i ragazzi? Sul blu che decora tante matite a biro, sulle copertine dei quaderni (molto amate quelle ad anelli) e i personaggi di Walt Disney con fiori a patchwork. Piacciono «da morire» le biro con Lilly e il Vagabondo (4900 lire) ed anche quelle rosse, il volto di Schumacher (3200). Molto richiesta anche la confezione di 4 matite per 1600 lire e la maxiscatola con 60 pennarelli colorati a 9700.

Gli zaini sono una spesa dal prezzo importante. Invicta, Seven e Giochi Preziosi rappresentano la tentazione grande. La spesa può anche superare le 100 mila lire, con una media intorno a 80 mila.

Da Auchan il settore scuola, inaugurato ai primi d'agosto e concentrato accanto all'entrata per aumentare l'impatto, è pronto ad affrontare l'assalto. In primo piano grembiulini, calze e cinture dedicate alla «Carica dei 101» e «Sailor Moon». Poi la cancelleria, con circa 7 mila proposte. Il vicedirettore Santo Grasso: «La gente bada al rapporto prezzo-qualità e dosa gli acquisti con cautela. Tirano la volata i prodotti medio-bassi. Poche le eccezioni: diari e quaderni, ad esempio, i genitori non hanno voce in capitolo. Scelgono i bambini, influenzati dalla pubblicità e dagli amici».

Da Auchan «tira» il diario «Sottobanco» a 19.900 lire, agenda con fogli intercambiabili. Assente il celebre «Smemoranda», che tanti cercano, ma i comici altri ipermercati non ha ottenuto in distribuzione. Quaderni? I bambini li vogliono dedicati alla «Carica dei 101» e «Sailor Moon», mentre gli adolescenti si orientano su copertine caratterizzate dall'Invicta con un arcobaleno di frutta e fiori. Tutti cercano astucci e zaini: tante zip, due o preferibilmente tre per gli zaini tripli della Seven, decorati con fantasie di «Sailor Moon». O ancora dotati di porta-cd e auricolare. Altrettanto richiesti quelli

ispirati a Calimero e Sailor Moon, abbinati a un gancio in grado di controllare il peso quotidiano.

L'offerta è enorme, le richieste ancora di più. La scelta migliore secondo i ragazzi? «Vogliamo il prodotto marca, quello che costa tanto», spiegano due adolescenti, un po' annoiati perché lo zaino con il cd c'era già l'anno scorso.

Sembra meno esigente Valenti-

Pugliese, quinta elementare all'Allievo, che alla Standa insieme alla mamma Francesca cerca tante matite colorate, tutto il resto. E Manuel Mussi, arrivato da Pinerolo con mamma Anna per acquistare le cartelle copriquaderno, un colore per materia: rosa, verde, blu, con gli orsetti. Elena Daleo da Lecce, seconda media, è in vacanza con la famiglia. Insieme a mamma Ornella

Tutti vogliono le novità a i genitori badano alla spesa

vuole farsi un'idea: «Il mio diario è Smemoranda». Rossella Veronese con mamma Patrizia, cerca zaino spazioso Minnie.

All'Upim trionfano Barbie e Hercules, il nuovo della Disney. Due proposte esclusive per gli zaini a 71.680 lire: ancora Barbie con i prodotti da trucco e Hercules estensibile voice-recorder. Le ragazze optano per lo zaino Samantha, tutti vogliono

novità ispirate al pupazzo televisivo Solletico. Piace sempre Smemoranda.

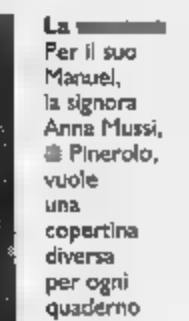
La corsa alla conquista del «tante per poco» già cominciata. Non importa se, avendo un solo bambino che scuola, ci si trova in casa il rifornimento per un collegio intero.

Luisella Maria Valabrega

La scolara Valentina Pugliese, quinta elementare, cerca «tante matite colorate».



La Per il suo Manuel, la signora Anna Mussi, di Pinerolo, vuole una copertina diversa per ogni quaderno.



La teenager Elena Daleo è alla ricerca del «suo» diario preferito, Smemoranda.



SPORTIVI. La giunta comunale ha approvato un programma di visite di controllo medico sportivo per i ragazzi della scuola media, dal 1° gennaio al 31 dicembre 1998. Gli esami saranno effettuati presso l'Istituto di Medicina dello Sport di Torino. I ragazzi coinvolti nell'iniziativa saranno complessivamente 7954, dei quali 5700 gli alunni delle prime medie della città, 1000 alunni delle prime di altre scuole e 1254 frequentanti le classi terze della scuola media.

Sono ancora aperte, in via eccezionale, le iscrizioni ai corsi serali per il diploma magistrale organizzati dall'Istituto Regina Margherita, via Bidone 2, per studenti lavoratori e disoccupati. Orario della segreteria: martedì e giovedì 11-12,30; sabato ore 8,30-10. Tel. 650.5491 e 659.8515.

I due di diploma universitario in amministrazione per neo diplomati per quadri aziendali saranno presentati alle 17 (per diplomati) alle 18,30 (per quadri aziendali) presso l'Aula d'Onore della Scuola di amministrazione aziendale dell'Università degli Studi di Torino via Ventimiglia 115 (telefono 6399.253).

IMPRESA PULIZIA. Sciopero a oltranza delle 28 lavoratrici dell'impresa pulizia Lucente. I sindacati (organizzazioni categoria Cgil, Cisl e Uil e il sindacato Filpa-Cisl) hanno promosso l'iniziativa per protesta contro la riduzione dell'orario e per la riassunzione delle lavoratrici. Oggi alle 10 previsto un incontro con l'azienda.

STELLA STELLINA. E' una iniziativa educativa per i bimbi residenti alle Vallette, Madonna di Campagna e Lucente che frequentano ancora il nido d'infanzia e la scuola materna. Il progetto nasce su proposta dell'assessore al Comune competente, Paola Pozzi: sarà organizzato da tre insegnanti esperte appartenenti alla scuola dell'infanzia Vallette B, presso la struttura di viale dei Mughetti 29/2. Frequente il punto d'incontro costerà 20 mila lire al mese, come negli altri centri, La Rotonda e via Tempia e Tam Tam, in via Montecorno.

GHEDDO. I funerali di Franco Gheddo, segretario generale dell'Unione provinciale della Cisl torinese dal 1979 all'85, si svolgono alle 10 di oggi nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, via Saluzzo 25 (largo Saluzzo). Seguirà una commemorazione alla presenza esponenti sindacali e politici.

Il gestore di un impianto Ip in corso Giulio Cesare 216, Raffaello Palagi, in merito all'articolo sugli sconti praticati dai benzinai con il sistema «fai-da-te», precisa che il suo personale «non opera direttamente sul rifornimento dei veicoli, interviene soltanto in caso di difficoltà».

Per assoluta mancanza di spazio la pagina su anziani e volontariato è rinviata

	EUROMERCATO (LE GRU)		AUCHAN		STANDA		UPIM	
	P. MINIMO	P. MASSIMO	P. MINIMO	P. MASSIMO	P. MINIMO	P. MASSIMO	P. MINIMO	P. MASSIMO
DIARIO	5.900	24.000	5.900	14.900	7.900	24.000	6.900	20.000
GREMBIULE	12.500	34.900	12.900	34.900	18.900	34.900	19.000	34.900
QUADERNO PICCOLO	750	1.500	790	1.290	1.300	1.300	1.500	1.900
MAXIQUADERNO	1.200	2.950	1.200	3.200	1.800	3.900	2.500	3.200
	8.500	34.900	6.900	34.900	6.900	37.900	9.900	29.900
	29.000	30.900	14.900	64.900	49.900	79.900	-	-
	14.900	87.900	14.900	99.000	14.900	114.000	19.900	94.500
MATITE COLORATE	1.400	7.500	1.400	6.900	2.700	7.500	3.900	-
	IPERCOOP		RINASCENTE		CITTA' MERCATO			
	P. MINIMO	P. MASSIMO	P. MINIMO	P. MASSIMO	P. MINIMO	P. MASSIMO	P. MINIMO	P. MASSIMO
	8.500	18.500	12.700	18.500	3.900	19.900	-	-
QUADERNO PICCOLO	1.100	-	1.500	1.700	500	1.100	-	-
	2.200	-	2.300	2.700	900	2.250	-	-
	7.500	34.900	10.000	49.000	5.900	32.900	-	-
CARTELLA	14.900	36.900	54.000	115.000	9.900	99.900	-	-
MATITE	800	6.500	-	-	-	-	-	-

* Confezione ** Solo articoli gadget



PREZZI-SCUOLA A CONFRONTO NEI SUPERMERCATI

I cartolai lanciano un appello

«Non ci sono solo i supermercati. Noi abbiamo prodotti di qualità»

«Abbiate fiducia in noi» è l'appello dei cartolibrari alle famiglie. Sono oltre 200 i piccoli esercizi, quasi sempre nei pressi delle scuole. Hanno introiti risicati, tanto da non poter partecipare neppure alle iniziative promozionali di categoria, anche non prevedono mai sconti. «Anche noi offriamo un servizio serio ai clienti - dice Luciano Maestri presidente Confesercenti del settore - Si vive sul piccolo acquisto, sulla vendita anche di un solo libro di testo, di una matita o di una gomma. Gli ipermercati hanno prezzi abbattuti alla fonte, spesso noi paghiamo al fornitore lo stesso prezzo che loro fanno ai clienti». Spiega che, soprat-

tutto per i libri di testo, a conti fatti, al piccolo rivenditore resta in cassa al massimo il 18 per cento. Di conseguenza sarebbe impossibile diminuire sia pure di poco il prezzo.

Si chiede Maestri, riferendosi al richiamo dell'offerta promozionale della grande distribuzione organizzata: «Per la gente è vero risparmio? L'offerta comporta spreco, come comprare 24 matite da disegno quando ne serve una. Inoltre alcuni prodotti sono meno pregiati, perché fabbricati in Medio Oriente proprio per le grandi catene di vendita».

Suggerisce: «Siano gli insegnanti a fornire un elenco di



Nei banchi dei supermercati ci sono chilometri di offerte speciali

ciò che davvero serve. Evitare lo spreco vuol dire risparmio. Qua vicino, l'elementare Nino Costa, la «mia scuola»,

si regola così. Purtroppo non sempre i genitori danno ascolto, attirati da richiami fattui.

Libri scontati

Con le rate a tasso zero

I libri di testo lo sconto (10%) trovano da Auchan rate, tasso zero per una spesa minima di 360 mila lire. Panorama (5 rate con 250 mila lire di minimo). Rate senza interessi alla libreria Dante Alighieri piazza Carlo Felice, alla Petri di via Pietro Micca. Rate anche nelle 97 cartolerie del Cartoclub riconoscibili dalla vetrofania gialla.

C'è il percorso dell'usato: si vendono al 30-40% i libri che non servono più e si ricomprano al 50-60 del prezzo di listino che occorre. Nei negozi specializzati o al tradizionale Mercatino, gestito dagli studenti, dall'11 al 28 settembre in via S. Ottavio.

Per assoluta mancanza di spazio la pagina su anziani e volontariato è rinviata

PROBLEMI DI ORARIO?

Per tutto il mese di settembre la Succursale Fiat è aperta dalle 9 alle 21 di tutti i giovedì.

PASSA DI GIOVEDÌ.

Problema: i vostri orari vi lasciano poco tempo per la vostra voglia di auto. Come fare? Soluzione: la Succursale Fiat di Torino, per tutto il mese di settembre, ogni giovedì sarà aperta con orario continuato dalle 9 alle 21. L'occasione per rendersi conto con tutta calma della disponibilità e dei servizi Fiat. Se il tempo non vi basta mai, non preoccupatevi: a settembre, la Succursale Fiat fa gli straordinari per voi.

Succursale FIAT di Torino
CORSO BRAMANTE, 21 - TORINO

In Provincia: la giunta non difende due consiglieri di maggioranza

Imbarazzo sul caso-discarica

Beinasco, sicurezza in tilt

Il caso della discarica di Beinasco mette in imbarazzo i gruppi di maggioranza della Provincia. Ma non la giunta, che con la presidente Bresso e l'assessore all'ambiente Gamba, fin dall'inizio della vicenda ha preso una posizione, molto chiara quanto rigida, sulle irregolarità e i rischi dell'impianto, occupandosi del «merito» del problema e non frapponendo, come era stato detto, «ostacoli burocratici». E soprattutto non ha usato nessun trattamento privilegiato al presidente del Consorzio To-Sud, il verde Fernando Giarrusso, e al direttore generale, il pidellino Claudio Sola, già destinatari di una dura rimproverazione al momento in cui lamentarono «l'ungagginà» della Provincia.

I fatti di agosto - il percolato che ha inquinato i falde, i biogas che ha messo in situazione di rischio una vasta area - hanno dato ragione alla giunta. E c'è la mancata emissione dei pozzetti di controllo, sulla quale indaga la magistratura, che pone una seria ipotesi penale sulla gestione dell'impianto.

La seduta di ieri si è svolta fra l'imbarazzo dei gruppi di maggioranza e della vicepresidente Galliano, indecisa se considerare gli interventi di Sola e Giarrusso, altrettanto imbarazzati, «audizioni» o «dichiarazioni». La presidente Bresso e l'assessore Gamba non hanno interrotto, delineando la vicenda dall'inizio e affermando che i «ritardi burocratici» erano in realtà «opportune cautele» come i fatti si sono incascati di dimostrare. Hanno negato di essere stati «evasori, eccessivi, persecutori». I controlli hanno messo in evidenza rischi, pericoli, irregolarità. Gamba ha parlato di «interventi criminali» di chi ha manovrato i pozzetti, di «problemi di fiducia nei confronti degli operatori tecnici». Ed ha aggiunto che la vicenda

è diseducativa nella popolazione perché induce nella convinzione che le discariche siano comunque pericolose e che occorre opporsi alla loro realizzazione: «Tutto ciò ha concluso - ci creerà ulteriori problemi sui nuovi impianti».

In difesa stretta Sola e Giarrusso. Il primo si è gettato su argomenti tecnici: ha lamentato carenze nella legislazione regionale per i percolati e il biogas, inadeguatezza nei sistemi di monitoraggio. Giarrusso, che ha lamentato tentativi di «speculazione politica» anche dalla Lega Ambiente (che ha

presentato un esposto alla magistratura), ha parlato di eventualità di rescissione del contratto con il gestore, la Servizi ecologici.

Ma il più duro è stato il presidente Marchiari, «sbalordito per la mancanza di sensibilità» dei due consiglieri, che mai hanno parlato di dimissioni: «A luglio giuravano con ecologica sicurezza sulla Servizi ecologici e a settembre ne chiedono l'allontanamento». Tutto ciò «senza neppure una puntina di autocritica».

Gianni



L'assessore Giuseppe Gamba

AMBRA



«Lascio la televisione mi dedico alla musica»

Una giornata torinese per Ambra Angiolini, in arte Ambra e basta, che vent'anni fa lascia alle spalle una discarica televisiva per dedicarsi - «Almeno finché la tivù resterà com'è diventata adesso» - alla canzone. Ambra è arrivata ieri in città per presentare il suo nuovo album, «Ritmo vitale»: pranzo al ristorante Catullo Ciacci, e poi di corsa a Radio Veronica Ona per una «linea diretta» con gli ascoltatori. Infine, verso le 17,

incontro con i fans a «Le Gru» (nella foto). E ha trovato pure il tempo per qualche dichiarazione «cattiva»: «Ormai in televisione i programmi non hanno più importanza: sono soltanto riempitivi fra televendita e l'altra. Preferisco aspettare: intanto, mi potrò dedicare alla musica». E mentre si prepara a invadere il mercato sudamericano, Ambra cura i dettagli del suo tour: l'ascolteremo anche a Torino, probabilmente in ottobre.

Bricherasio

La collina non sarà un parco

La zona collinare in frazione San Michele di Bricherasio non diventerà più parco montano. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale dopo l'ultimo incontro che s'è tenuto domenica proprio nella frazione interessata. Gli abitanti della zona, circa un centinaio, da tempo infatti si opponevano alla decisione presa a febbraio quando era stato adottato il preliminare del nuovo piano regolatore, quello che prevede un aumento della popolazione da 4 mila a 5500 abitanti con una relativa crescita delle abitazioni.

«Nel prossimo Consiglio comunale illustreremo i motivi che ci hanno portato a prendere questa nuova decisione», spiega Emilio Bolla, sindaco di Bricherasio. A febbraio l'amministrazione nell'adozione delle linee guida del piano regolatore aveva individuato in questa zona il posto ideale dove far nascere il nuovo parco montano, ma adesso viste le proteste dei residenti abbiamo deciso di fare un passo indietro.

Le limitazioni che un parco avrebbe portato sono sostanzialmente quelle legate al divieto di realizzare nuove costruzioni o di aprire nuove strade nei boschi. «Sarebbe sempre stato possibile tagliare la legna nei boschi, andare a caccia e cercare i funghi - aggiunge Bolla - ma i residenti della frazione temevano che il parco montano fosse il primo passo verso altri vincoli che li avrebbero penalizzati».

Secondo l'amministrazione comunale la zona, anche se non diventerà più parco, verrà ugualmente tutelata: esistono infatti vincoli idrogeologici che non permetteranno di realizzare nuove costruzioni salvaguardando ugualmente chi abita nella zona. Il parco progettato e ora stralciato dal piano regolatore si sarebbe dovuto estendere su circa 450 ettari. (a. g.)

Corso Vinzaglio

Minacciata con siringa e rapinata

Troppo il bottino la grima volta: soltanto 30 mila lire. Al punto che la rapinatrice aveva disdegnato i soldi ed aveva promesso ad una delle titolari: «Stavolta mi hai fregato, ma ritornerò a farti visita». E' stata di parola. Ieri pomeriggio, verso le 17.45, la malvivente si è presentata di nuovo nel negozio di impianti elettrici Elma, sotto i portici di corso Vinzaglio 19/f. E come aveva già fatto il 28 agosto verso le 19, ancora una volta ha puntato la siringa al collo di Emanuela Breviglieri, 38 anni.

«Sembrava lei la padrona, non mi Dapprima, sorridendo, mi ha apostrofato: «Ti avevo detto che saremmo riviste». Dopo che ha aperto la porta ed ha preso tutto l'incasso, circa 350 mila lire. Infine ha ancora rovistato sotto il banco. Cercava la mia borsetta che pochi istanti prima avevo portato nel seminterrato assieme a quella della mia socia, Elisabetta Ho- sio di 35 anni».

Appena la rapinatrice è uscita, dileguandosi in pochi attimi, Emanuela Breviglieri ha dato l'allarme, telefonando al 113. «Al posto della polizia sono arrivati i carabinieri che mi hanno infine accompagnato in caserma per farmi vedere le foto segnaletiche. Nella speranza che fra tanti volti di donne riconoscessi anche quello di chi mi aveva appena rapinata». L'autrice del colpo viene descritta così dalla negoziante: «Sui trent'anni, alta un metro e sessanta, con capelli neri e schietti; indossava pantaloni e maglietta nera e aveva una borsa-marsupio. Una persona normale, senza accenti caratteristici» segni particolari se non il fatto che vestiva tutta in nero. Presumo fosse «messa perché ho visto la siringa». (iv. bar.)

IN BREVE

■ **INCIDENTE.** Due motociclisti sono rimasti feriti ieri, verso le 22, in un incidente all'imbocco del sottopasso del Lingotto, nei pressi di corso Corsica. Alessandro Bonetti di Santena e Stefano Pisano di Torino, mentre viaggiavano a bordo di una moto Cagiva 600, sono stati tamponati da una Fiat Punto. Bonetti è apparso subito il più grave. Soccorso dai barbellieri della Croce Rossa è stato ricoverato al Cto in prognosi riservata. Il suo amico, nonché proprietario della moto, è ricoverato alle Molinette. L'imbocco del sottopasso è rimasto chiuso al traffico per circa mezz'ora.

■ **UCCISIONE.** Oggi alle 18, a Collegno, sarà ricordato il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, assassinato dalla mafia il 3 settembre 1982. La manifestazione avrà luogo presso il monumento del parco dedicato allo scomparso, in via Torino 1. Sarà presente il figlio del generale, onorevole Nando Dalla Chiesa. L'orazione ufficiale sarà tenuta dal Maurizio Laudi, sostituto procuratore della Repubblica aggiunto al Tribunale di Torino.

■ **MINISTRI PERSE.** L'onorevole Raffaele Costa ha interrogato il Ministro dei Trasporti per sapere se «corrisponde al vero che nel periodo estivo di quest'anno ogni giorno circa duecento valigie non siano state tempestivamente riconsegnate all'aeroporto di Caselle».

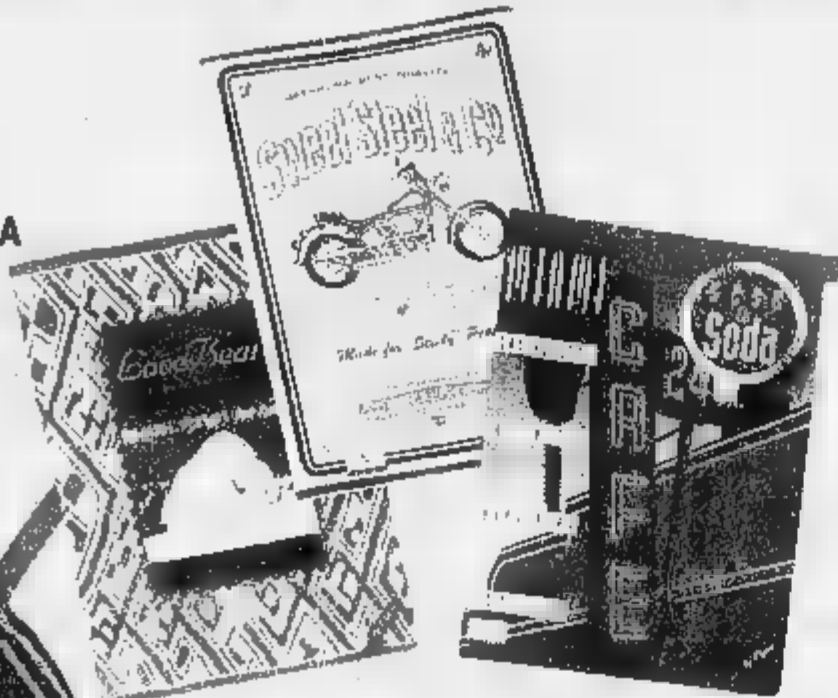
■ **PANNUZZIO.** Il direttore del Centro «Pannunzio» vicepresidente della International Federation of Free Culture, Pier Franco Quaglieni, è stato insignito del Premio «Venezia 97». Lo stesso premio era già stato conferito al prof. Quaglieni nel 1985. Nella motivazione si sottolinea il «forte impegno culturale del direttore del Centro "Pannunzio" che ha saputo da trent'anni tenere una tradizione culturale di grande prestigio, mantenendo intatta l'indipendenza e la più assoluta libertà rispetto ad ogni forma di condizionamento».

DAL 25 AGOSTO AL 20 SETTEMBRE

Date una svolta alla vostra scuola!

Quaderni maxi
80 pagine
SILVER QUAXIMA
conf. da 3

2.600



Dizionario
GARZANTI

45.500

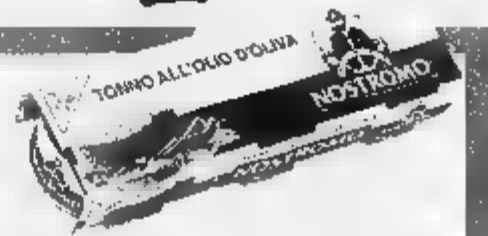
Tonno e olio di oliva
NOSTROMO
confezione 3x80 g

2.398
al kg 9.992



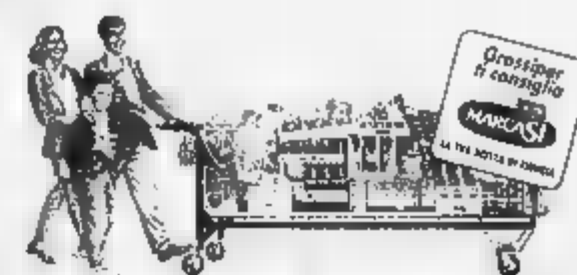
Pasta di semola
AGNESI
conf. 4x500 g

3.829
al kg 1.915



Tutta free time usx
ADIDAS

89.000



GROSS

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

VIGLIANO (BI) VIA MILANO 4 - LEINI (TO) STRADA CASELLE 76 - TORINO LUNGOSTURA LAZIO 97

SPECIALE CENTRO "PANNUNZIO" 30 ANNI

Intervista col direttore del Centro "Pannunzio"
QUAGLIENI: "CULTURA LIBERA, SEMPRE"**"Aprirsi a tutti senza pregiudizi, per ritrovarsi a parlare senza intolleranze"**

Il prof. Pier Franco Quaglieni è direttore del Centro "Pannunzio" dal 1968. Docente e saggista di storia contemporanea, è una delle figure di spicco della cultura subalpina. Abbiamo ritenuto di doverlo intervistare per fare il punto sulla situazione del Centro "Pannunzio" e conoscere le prospettive future del prestigioso istituto torinese. Il Prof. Quaglieni da un anno è anche Vicepresidente della International Federation of Free Culture di Londra ed è il primo italiano a ricoprire l'importante incarico internazionale.

Prof. Quaglieni, qual è la sua esperienza internazionale della Federazione della libera cultura?

In Europa il caso "Italia" è atipico ed addirittura anomalo se lo si confronta a livello internazionale. Qui da noi c'è troppa conformismo e c'è troppa ideologia che intossica la cultura. Troppi uomini di cultura si riducono ad essere i pupazzi di qualcuno, pronti come sono allo strascico servile. Quando ci muoviamo a Londra, Parigi, New York, si respira un'altra aria. Penso all'esperienza, ad esempio, anche di moltissimi intellettuali dell'Est che non si piegano al totalitarismo comunista, pagando di persona.

Cos'è oggi il Centro "Pannunzio" che compie trent'anni?

È un'associazione culturale libera, coerente con il suo passato. Laico ma non laicista e pluralista sul piano delle idee, il "Pannunzio" non si appiattisce sugli schieramenti, non osserva le cose da un punto di vista preconcetto, è alieno dallo spirito di parte.

Cosa significa per voi cultura libera?

La cultura che non si lascia sedurre dai kamassutro ideologici e non si lascia dominare da certi inetti pseudo-culturali in cui si spaccia l'oppio del conformismo. È oggi una cultura vincente in tutto il mondo perché non ideologica e quindi non ingessata in certi rituali risolti.



Pier Franco Quaglieni

Ma non state inseguendo una impossibile neutralità?

Parlare di cultura libera significa parlare di una cultura che tende all'imparzialità, ma non è neutra. Neutro significherebbe dire senz'anima. Cercare di essere distaccati, cool, non equivale quindi a indifferenza. Significa fiducia nella ragione, dedizione ad una ricerca che non ha fine, accettazione delle differenze ed apprezzamento delle diversità.

Le ideologie presuntuose sono fallite.

È questa la lezione della storia del '900. Solo una "visione" laica può consentirci di capire la complessità dei problemi.

Cosa significa per voi essere laici?

Aprirsi a tutti senza pregiudizi. Discutere, parlare, ascoltare, andando oltre le "colonne d'Ercolo" degli ideologi.

In concreto cosa vuol dire?

Realizzare all'interno del Centro un luogo di ritrovo ideale per donne e uomini di idee politiche, fedeli religiose e convinzioni filosofiche diverse. Una cultura libera come premessa e metodo di confronto senza veccoli.

Oggi in Italia siamo quasi un'eccezione. All'estero saremmo quasi la norma.

Allora siete liberali?

Se non facciamo riferimento a ideologie, direi di sì. Siamo nel solco della grande tradizione liberaldemocratica europea. Come lo era Pannunzio. Senza manicheismi, senza certezze insidiabili e quindi illiberali.

Che senso ha per voi essere liberali?

Come diceva Croce, innanzi tutto liberale è l'opposto di servile verso il potere. E poi più che mai oggi emerge il pericolo di ridurre l'uomo moderno a

massa. Heidegger parlava del "sospetto gravido di odio contro tutto ciò che è creativo e libero". Di qui l'esigenza di porre, al centro di tutto, l'individuo, la persona. In questo senso siamo liberali.

Non è un discorso un po' astratto, prof. Quaglieni?

Partirò non credo proprio. Pensi alla scuola in Italia: promozioni facili, massificazione ed omologazione dei docenti, desertificazione degli studi, conformismo ideologico in abbondanza.

Ma non siete un po' apocalittici?

Il problema della cultura libera in Italia esiste da sempre. Recentemente l'ambasciatore Romano ricordava che il modello antropologico dell'intellettuale italiano è il cortigiano. Ma la creatività non si coltiva in terra e bisogna diffidare da egemonie che alimentano favoritismi sospetti. L'intellettuale politico è sovente solo uno che usa il turibolo per incensare i poteri.

Contro questi pericoli il "Pannunzio" è in prima fila da sempre. Come nel '68 contro gli intolleranti in eskimo, come negli anni di piombo contro i terroristi rossi e neri.

E i giovani? Offrite?

Di fronte al crollo dei due grandi mostri totalitari che hanno insanguinato il secolo, noi proponiamo la grande cultura della libertà. Il nuovo secolo dovrà aprirsi - se vorrà lasciarsi alle spalle le macerie del '900 - a questa prospettiva. Ai giovani che sono sempre più alla ricerca di valori non effimeri, chiamiamo come valore fondante di una nuova cultura la libertà. Tra i dubbi impotenti e le certezze dogmatiche c'è l'alternativa della libertà che rispetta tutte le idee. Dal loro libero confronto possono maturare nuove idee.

Vittorio Cipriani.

**ALDA CROCE
NUOVA PRESIDENTE**
Dopo trent'anni guardare avanti

La figlia ■ Benedetto Croce, Alda Croce, è la nuova presidente del Centro "Mario Pannunzio". Succede a Mario Soldati che diventa presidente onorario. Alda Croce, autrice ■ molti saggi tra i quali spicca una monumentale biografia ■ Francesco De Sanctis, è anche presidente della Fondazione "Benedetto Croce" a Napoli. Torinese di nascita e napoletana d'adozione, Alda Croce si è sempre dedicata all'attività di studio e ricerca letteraria. La sua nuova carica rappresenta "un legame tra Torino e Napoli" - ha commentato ■ - nella continuità ■ una tradizione culturale che ha avuto nel padre di Alda e nel "Mondo" di Pannunzio due grandi punti di riferimento. Il Pannunzio celebrerà in autunno il suo trentennale. Alda Croce è ■ prima presidente donna; l'hanno preceduta Arrigo Olivetti, il francesista Mario Bonfantini, Luigi Firpo e Soldati.

Signora Croce, ■ significa per lei Torino?

"I ■ rapporti con Torino, ■ profondi. Ci ■ nata e mia madre ■ torinese. Mio padre amava il Piemonte a Torino ■ poteva amarli, un uomo della prima generazione post-risorgimentale. I corsi e i partiti erano l'ideale di ■

padre, passeggiatore miope e distratto. Gli piacevano i caffè, le abitudini rigidamente ordinate della borghesia, gli piaceva ■ civetteria delle donne torinesi.

Lo divertivano le manifestazioni ■ testardaggine piemontesi. Gli piaceva ■ par una naturale, romantica attrazione verso il Nord, i suoi inverni. Ogni estate ■ venivamo a villeggiare a Meana ■ Susa, e poi a Pollone. La nostra casa diventava luogo di ritrovo della cultura libera.

Perché ha accettato la presidenza ■ "Pannunzio"?

Al di là della mia ritrosia, i motivi sono molteplici: la mia vicinanza ideale al "Mondo" di Pannunzio, il fatto che apprezzo da sempre il Centro "Pannunzio", ■ mia amicizia ■ Mario Soldati che risale agli anni della villeggiatura in valle di Susa. E poi, voglio ricordarlo, il Centro ha dimostrato di saper comprendere ■ lezione di mio padre, anche quando egli veniva considerato "un prodotto agrario del Sud".

Cosa si propone come nuovo presidente?

Di realizzare attività che offrano un pacato confronto di opinioni, nel rifiuto di ogni estremismo verbale. In que-

sti paesi ■ urla troppo, quasi sempre ■ sproposito, mentre la cultura è un'altra cosa.

■ così non diventate un'élite?

Un'élite siamo da sempre. Vorremmo rendere la nostra cultura più condivisa. In questo senso ■ aperti a tutti, senza snobismi che ci sono estranei. Questa dello snobismo è un'etichetta che qualcuno ha interesse ■ ad attribuirci non in buona fede.

Dottressa Croce, cosa si propone di fare?

■ Centro ha ormai una colossale esperienza che basta continuare ■ seguire: la iniziativa che esso propone ogni anno riscuote un successo crescente perché la cultura libera piace sempre di più.

Io vorrei rivolgermi soprattutto ai giovani, promuovere occasioni di incontro ■ appositamente ideate per loro. Di fronte ad una scuola che disinforma senza tornare, i giovani possono trovare nel "Pannunzio" un approdo sicuro.

Cosa farete per festeggiare i trent'anni del Centro?

Una serie di manifestazioni a qualche pubblicazione, ma soprattutto guarderemo avanti, ■ fare un bilancio del passato in funzione del futuro. I punti di arrivo devono essere sempre dei punti di partenza, anche se il traguardo ■ trent'anni è piuttosto importante. Specie per un'associazione culturale che non gode dei favori di nessuno in particolare.

Ma cos'è l'attività del "Pannunzio"?

Incontri di ogni tipo, aperti davvero a tutti. È impossibile sintetizzare perché ogni mese il notiziario è ricchissimo di appuntamenti. Chiunque è interessato può richiedere "Pannunzio flash" che informa ■ tutto dettagliatamente.

V.C.

4 SETTEMBRE**Per dire ■ in nome di Casalegno**

Domani ■ ore 21 presso la sede del Centro "Pannunzio" in via Maria Vittoria 35 h a Torino si terrà la prima manifestazione pubblica del Comitato "Carlo Casalegno". Il Comitato, intitolato al vicedirettore de "La Stampa" ucciso barbaramente vent'anni fa dalle BR, si propone di opporsi ad ogni forma di indulto, amnistia ■ grazia ■ terroristi ■ loro mandanti. All'incontro interverranno giuristi ■ semplici cittadini. Terrà la relazione introduttiva il prof. Pier Franco Quaglieni. Coordinerà i lavori l'ing. Fabrizio Dagosta.

**TUTTO CAMBIA, LA CULTURA RIMANE.****I TITOLARI DEL PROPRIO CERVELLO
SI RITROVANO
AL CENTRO PANNUNZIO.**

Nato a Torino nel maggio '68 per iniziativa di Arrigo Olivetti e di Pier Franco Quaglieni, il Centro è innanzi tutto un gruppo di amici che si ritrova per un costante scambio di esperienze ■ per un arricchimento della propria cultura personale. Laico e apolitico, il Centro garantisce a chi entra a farne parte la più ampia libertà di idee e il rifiuto di qualsiasi forma di indottrinamento e di dogmatismo nello svolgimento delle proprie attività associative, che si articolano in ■ momenti essenziali:

CORSI E SEMINARI (cicli di lezioni su temi vari: arte, musica, teatro, psicologia, scienze, storia, letteratura, etc. tenuti da specialisti)
ITINERARI CULTURALI (viaggi in Italia e all'estero ■ itinerari artistici e visite a mostre nei giorni festivi e nei fine settimana; ■ Centro garantisce la presenza di guide particolarmente esperte)
CONFERENZE, CONVEGNI E DIBATTITI ■ temi culturali e di attualità.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI. PER INFORMAZIONI:**ANNUNZIO**

VIA MARIA VITTORIA, 35 H - 10123 TORINO - TEL. 812 30 23 - FAX 81 27 779
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ COMPRESO ORE 15,30 - 19,30. SABATO DALLE 17 ALLE 18,30

Nome	Cognome
Professione	
CAP	Città
Via	n°
Telefono	Fax

Per saperne di più, ritagliare e spedire, anche via fax, al Centro "Pannunzio": riceverete una copia del notiziario

Quando, dove e come si acquistano gli abbonamenti degli spettacoli

Se c'è voglia di teatro

Stabile: oggi apre la biglietteria

Al via le campagne abbonamenti per la stagione teatrale '97-98. Dai prossimi giorni i fans del palcoscenico potranno scegliere fra i cartelloni proposti dalle sale torinesi, mentre diversi teatri hanno già aperto le biglietterie. Ecco alcune anticipazioni e informazioni.

STABILE. Apre oggi la biglietteria del Tst in via Roma 49 (tel. 011/517.62.48), dove ci si può prenotare per la stagione firmata dal nuovo direttore artistico Gabriele Lavia e programmata al Carignano e all'Alfieri. Ventun spettacoli, tra cui produzioni dello Stabile ed allestimenti ospiti: fra i titoli targati Tst, «Scene da un matrimonio», di Bergman, diretto da Lavia (anche in torinese con Monica Guerritore), e «Lunaria» di Consolo con Marisa Fabbri. Molti gli ospiti noti, tra cui Vittorio Gassman in «Anima e corpo», Adriana Asti, Gaber, Poli, Branciaroli, Andrea Jonasson, Mariangela Melato, Giulia Lazzarini. L'abbonamento a 7 spettacoli costa 23 mila lire (189 mila per associazioni, Cral, insegnanti e pensionati e 147 mila per i giovani). Non mancano abbonamenti a posto fisso al Carignano (6 titoli a 165 - 198 mila lire) o all'Alfieri (5 titoli a 137-165 mila lire).

S'è iniziata a luglio la campagna abbonamenti per la stagione «Il fiore all'occhiello» nella sala di piazza Solferino (tel. 562.38.00), dove si registra un incremento di richieste del 10 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il cartellone è giocato sulla comicità e sui bei nomi: da Ricky Tognazzi e Giobbe Covatta (primi



Due attori illustri nella prossima stagione sul palcoscenico torinese Gassman e Calindri reciteranno in due lavori differenti all'Alfieri

ospiti, il 4 novembre) a Manfredi, Columbo e Barbara De Rossi, da Montesano e Ernesto Calindri, scatenato protagonista de «Il borghese gentiluomo». Le formule di abbonamento (scontate per chi rinnova la propria tessera) vanno dal «Fiore grande» (12 titoli a 336-414 mila lire) a quello «Rosso» con 9 spettacoli a 279-333 mila lire. Per 6 titoli si pagano 207 mila lire, mentre per i giovani 12 serate costano 144 mila lire.

ALFIERI. Nel teatro di corso Giulio Cesare (tel. 85.05.70) si potrà assistere a 5 allestimenti per 120 mila lire o a 5 per 105 mila. Il cartellone si apre l'11 novembre con il pellicano di Strindberg diretto da Massimo ed interpretato da Ilaria Occhini e dal Gruppo della Rocca. In programma pure «Chisciotte» di Luciano Natino e «King Lear» di Leo De Berardinis.

La grande prosa è la stagione in abbonamento nel teatro di

corso Moncalieri (tel. 661.54.47): 9 titoli a 243 mila lire (126 mila per i giovani), 7 a 210 mila. Tra le star ospiti, Nando Gazzolo, Laura Lattuada, Amanda Sandrelli, Enrico Beruschi.

Già varata la campagna abbonamenti nel teatro di via Madama Cristina (tel. 669.80.34) dove il cartellone «Arcobaleno» offre 11 spettacoli a 200-264 mila lire. Albenese, Solenghi, Arnoldo Foà ed altri animeranno la stagione. «Mito Cabaret», invece (7 titoli a 175 mila lire), vede protagonisti attori come Paolo Rossi e Corrado Guzzanti.

Alla drammaturgia contemporanea è dedicato il cartellone della sala di via Juvarda (tel. 54.08.75): si va da un recital di Fadela Assous a «Blasted» di Sarah Kane ad una serata bosniaca. Non mancano ospiti da Parigi, Londra, New York e Amsterdam (6 serate costano 100 mila lire).

sala di Settimo (tel. 897.17.46) vara un abbonamento per 6 titoli a 60 mila lire e 1 per 3 spettacoli a 21 mila. La stagione si apre con «Olivetta» diretto da Gabriele Vacis. Altri titoli, «Antenati» del Laboratorio Teatro Settimo, e «Tracce» di Marco Baliani.

ARABO. Sette spettacoli nel cartellone serale del teatro di via Chiomonte (tel. 48.96.76), dove 5 serate costano 50 mila lire. Fra le proposte, «Suo umilissimo servitore» Carlo Goldoni, di Giovanni Morrelli e Alfonso Cipolla, «Cinema ci» di Quelli di Grock e «Golpes» con Cesare Volani.

ALFA. La stagione «Pocker d'Alfa» sarà presentata il 23 settembre e includerà titoli di prosa, operetta, rivista e lirica (tel. 819.35.29).

VALLE. Ingresso gratuito agli spettacoli programmati nella sala di via Maria Vittoria (telefono 54.11.36), dove il 25 ottobre si inaugura la stagione. (si. fr.)

Presto al via le nuove «stagioni»

Il direttore d'orchestra Giuseppe Sinopoli sarà uno dei «nomi di grido» nel cartellone dei concerti Rai. La «stagione» partirà il 2 ottobre con 27 concerti serali al Lingotto e 13 pomeridiani in piazza Rossaro.



Anche la musica lancia il suo invito

Settembre è, anche per la musica, tempo di abbonamenti.

RAI. Il rinnovo per i turni ordinari della stagione (inizio il 21 ottobre con «Samson et Dalila») si è concluso; è ora possibile, dal 16 al 26 settembre, sottoscrivere abbonamenti nuovi. Per alcuni turni speciali (Aziendale, Pomeridiano 1 e 2) i rinnovi sono ancora possibili fino a sabato 13 (pagamento entro domenica 21), mentre queste sono le modalità per i nuovi abbonamenti: Regione 1, Regione 2 e Familiare: prenotazione sabato 27 settembre (pagamento dall'1 al 7 ottobre); Aziendale, Pomeridiano 1 e 2: prenotazione lunedì 8 settembre (pagamento dall'1 al 7 ottobre). Ed ecco il calendario di vendita dei singoli biglietti per le recite: «Samson e Dalila», «Candide», «Le Nozze di Figaro», «Evgenij Onegin» dal 14 ottobre; «Roméo et Juliette», «Cinderella», «Ariadne auf Naxos», «Don Pasquale», «Turandot» dal 13 gennaio; «La Sonnambula» dal 23 giugno. Orario della biglietteria, p. Castello 215 (tel. 8815.241-242): martedì venerdì 10,30-18; sabato 10,30-16. Abbonamenti ordinari da 2 milioni 500 mila a 840 mila lire per il turno A (10 spettacoli), da 800 a 225 mila lire per i turni B, C, D, E, F (9 spettacoli); quelli degli abbonamenti speciali (4 spettacoli) da 300 a 80 mila.

RAI. La stagione 1997-98, che partirà il 10 ottobre, prevede abbonamenti serali per 27 concerti (turno rosso e turno blu al Lingotto) e pomeridiani (del sabato, turno giallo all'Auditorium di piazza Rossaro) per 13 concerti. Per i serali, prezzi dalle 800 alle 350 mila lire (300 - 170 mila per i giovani nati dal 1972 in poi); conferme dei posti fino a sabato 6 settembre dalle 10 alle 18,30; i nuovi abbonamenti si sottoscrivono dal 13 al 26 (per i giovani) dal 25 al 28, sabati e domeniche compresi, con lo stesso orario. Uguali modalità di abbonamenti per il turno giallo (con prezzi, ovviamente, minori: dalle 290 alle 140 mila lire). A certe condizioni è anche

possibile cambiare posto, settore o turno rispetto all'anno passato. Tutte le operazioni si svolgono nella sede di piazza Rossaro. Informazioni ai numeri 810.4553 e 810.4961. In cartellone nomi di grido (Giuseppe Sinopoli, Elihu Inbal, Carlo M. Giulini, Jeffrey Tate, Yuri Achronovich, Neville Marriner, Salvatore Accardo, Pierre Amoyal, Mikhail Pletnev).

MUSICA. Come sempre, tre serie: pari e dispari (già messe a punto) e domenicale (da definire). Come sempre grossi nomi, tra cui Ughi, Brunello, Schiff, Dardell, Zilberstein, Kremer, Oistrakh.

MAISKY. ecci. Sia la pari che la dispari hanno un abbonamento di 400 e 350 mila lire (120 per i giovani, comprensivi anche di tre incontri con la musica da camera) a seconda dei posti: i concerti si svolgeranno all'Auditorium Rai, con al-

«punte» in Conservatorio o al Regio. Fino a mercoledì 10 settembre si accettano solo conferme degli abbonamenti; l'11 e il 12 si possono fare eventuali cambiamenti; dal 13 si accettano le nuove sottoscrizioni (dal 22 per i «Giovani»). L'Unione è in piazza Castello 29 (telefono 544.523 e 517.51.88); 9,30-18 (salvo il sabato e la domenica).

ORCHESTRA. La nuova sede è in viale San Lorenzo 1 (dietro piazza Castello); telefono 436.06.91 e 436.13.40. Il rinnovo per i nove abbonamenti, che partirà il 19 settembre (ritiro dal 29), nuovi abbonamenti dal 29 settembre. Prezzi da 270 a 165 mila lire. Fra i direttori ci sono de Bernardi, Proost, Pommer, Huth, tra i solisti: Petruschanski, Sobrinho e l'armonicista Willi Bünger.

MODICI. I dodici appuntamenti (a partire dal 1° dicembre) di carattere, nell'Auditorium Rai. Gli abbonamenti costano 125 mila lire (100 mila per i giovani) fino a 25 e anziani sopra i 60; si sottoscrivono via del Carmine 28 (tel. 521.42.66) dalle 15 alle 18, nonché all'Auditorium nelle serate del 1° e del 16 dicembre. (l. o.)



DOVE andiamo

Ultimo giorno Massimo Due, via Montebello 8, per la «gna» «Il cinema di Peter Weir». Due i registi australiani, di cui vedremo nelle «gna» nel prossimo «The Truman Show» con Jim Carrey, in cartellone oggi. Alle 16,30 viene proposto «Senza paura», trasposizione per il grande schermo del monologo di Rafael Yglesias incentrato su un personaggio che, scampato a un incidente aereo, considera immortale. Lui è Jeff Bridges. Al fianco figurano Isabella Rossellini, l'ex Amadeus Tom Hulce e Rosio Perez. Alle 18,40 invece la volta di «Green Card», commedia di successo con Gérard Philipe e Andie McDowell protagonisti. Un «matrimonio per convenienza». I biglietti d'ingresso costano 7 mila lire.

RIVOLI. conclude questa sera a Rivoli la rassegna «Tra le ali delle scritture» organizzata dall'Assemblea Teatro: piazza Matteotti ospita spettacolo «Il contadino che alleva parole» diretto da Renzo Sicco e Beppe Rosso. Il sipario si alza alle ore 21.

Ultima tappa questa sera per l'estate del Camper del Cinema a della Kic. L'appuntamento è per le 21,45 nel parco Giuseppe Vittorio, area piazzale della palazzina del Centro di Incontro. Il film proposto sul grande schermo allestito per l'occasione è il fantascientifico «Nirvana», ultimo lavoro di Gabriele Salvatores interpretato da Diego Abatantuono, Christopher Lambert, Sergio Rubini e dalla torinese Stefania Rocca. L'ingresso è, come sempre, libero.

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

JAZZ AD AVIOLIANA. Da domani è fino a sabato Avigliana ospita la quarta edizione «Due Laghi Jazz Festival»: si partirà con una serata al jazz club «Le Terrazze» (corso Laghi 284, dalle 21) durante la quale si terrà una conferenza a tema jazzistico, seguita dai concerti del duo Del Mastro-Peggy Piu e del Warsaw trio; venerdì in piazza Conte Rosso (cortile della Pretura, ore 21,30) ci sarà il quartetto di Dany Doryz; Georges Arvanitis, mentre sabato, sempre in piazza Conte Rosso, si esibirà il quartetto di Tony Scott. Ingresso gratuito.

LA TOSCANA. Per «Giorni dell'estate» alla Toscaneria, in corso Francia 22, stasera alle 21 pianobar con Dimopoli.

PROSEGUE. la «Bierfest» all'Autoparco di Susa. Oltre agli stand dedicati alla birra e alle specialità gastronomiche (aperture alle 20) ogni sera alle 21,15 c'è un concerto: è stasera il «Bierfest» nome importante, Paolo. Già vocalisti dei Ladri di Biciclette, Belli ha da allora abbracciato la carriera di solista, dedicandosi soprattutto al rhythm'n'blues. L'ingresso costa settanta lire. Ricordiamo che domani alla «Bierfest» sarà di scena Massimo Bubola.

PI. Proseguono gli spettacoli all'Expositum di Pinerolo in occasione della Mostra dell'artigianato. Stasera alle 21 in programma un concerto di musica occitana con il gruppo Lou Magnaut, a cura dell'Avis pinerolese.

LUCIO. Proseguono le vendite di biglietti per il concerto che Lucio Dalla terrà sabato 6 settembre a Castagnole Lanza. Costano 40 mila lire e si trovano a Torino da Maschio, Box Office Ricordi, Cantieri Interattivi (via Garibaldi 6), Carmagnola da A Zeta Musica, Chien Music, Fantasia, a Chivasso Joey's, a Nichelino Base Musica, a Pinerolo da Bonetto Musica, a Santena da Disco Lamp, a Moncalieri da Music Shop, a Settimo da Disco Shop. Prevedibile anche presso i negozi Sidiottica Alberghini a Torino (corso Moncalieri 257), Cascine Vica, Pianezza, Rivoli da Alberghini.

CORSI DI MUSICA. Si apriranno l'8 settembre. Iscrizioni i corsi di formazione musicale organizzati dal Comune di Torino: bisogna rivolgersi all'Ufficio Corsi di Formazione Musicale in piazza San Carlo 161 (telefono 442.4748 e 442.4749). Per iscriversi è richiesta un'età fra i 10 e i 16 anni, ad eccezione dei corsi di canto lirico (18-35 anni per le donne, 16-38 per gli uomini) e di canto jazz (16-35 anni per uomini e donne). Per i bambini sono previsti corsi speciali.

Polché i corsi rispettano i programmi ministeriali, fine per cui di studi sarà possibile sostenere gli esami come privilegiati presso i Conservatori di Stato.

Foto: Paolo Belli

Presentata a Torino la Douja d'Or, tradizionale rassegna culturale ed enologica

Asti è simpatica agli amici del vino

In festa da venerdì 5 sino a domenica 14 settembre

Presentazione torinese ieri per la XXXI Douja d'Or di Asti, tradizionale evento culturale-enologico in calendario nella città del vino da venerdì 5 a domenica 14 settembre. L'iniziativa è stata illustrata nella sede della Regione in piazza Castello dal sindaco di Asti, Bianchino, dal presidente della Regione, Enzo Ghigo e dagli assessori regionali Antonello Angelini e Giampiero Leo. Secondo Leo, al Settembre astigiano rappresenta un modello di imitare, della collaborazione tra enti impegnati a far emergere il meglio del territorio. La Douja d'Or, Carica (caccia al tesoro a cavallo in calendario sabato 6 a Moncalvo), il Festival delle Sagre (domenica 14), il Palio di Asti (21) e l'Asta del Barbera del 28 settembre «sono diventate oggi parte del progetto comune, a cui altre realtà potranno ispirarsi», ha spiegato il sindaco Bianchino. La «Douja d'Or» si inaugura dunque venerdì con la sfilata degli sbandieratori. Il corteo da piazza Alfieri giungerà sino a piazza Cattedrale per l'apertura della «Mostra-Mercato Vini a doc e dog». Nel padiglione fieristico

torino: tutti i giorni dalle 10 all'11 di notte, ingresso libero) sono esposti tutti i vini partecipanti al 25° concorso nazionale «Premio Douja d'Or» che verrà assegnato sabato 6 al teatro Politeama. Numerosi i convegni e le conferenze né mancherà un curioso mercatoino dell'antiquariato enologico (sabato 13 dalle 16 alle 24, in piazza Cattedrale). Nell'area-spettacoli (ogni sera, ore 21,30) ricco cartellone di musiche: venerdì ci saranno Gianni Basso



e la sua Jazz Band. Per informazioni telefonare allo 0141/355.723 o al verde della Regione 167-329329. Il Comitato Borgo San Pietro di Asti e la Cerea Viaggi di Torino organizzano (14 settembre) un viaggio sul treno a vapore per assistere al Festival delle Sagre e visitare la fiera. Si parte alle 8,45 da Torino-Lingotto e si rientra alle 19. Costo, 1 mila. Prenotazioni allo 011/544.362. (l. d. a.)

I PRIMI DUE GIORNI

- VENERDÌ 5**
- Ore 17, piazza Alfieri: esibizione di sbandieratori
 - Ore 18, piazza Cattedrale: inaugurazione della mostra-mercato vini Doc e Dog
 - Ore 19,30, Palazzo: inaugurazione della mostra «Omaggio alla cultura del vino» opere di Marco Sclombi
 - Ore 21,30, Fiera, area spettacolo: concerto di Gianni Basso e la sua Jazz Band
- SABATO 6**
- Ore 10, Camera di Commercio: convegno «A pranzo i vini della Douja d'Or»
 - Ore 17, teatro Politeama: Premiazione dei vincitori del 25° Concorso Enologico Nazionale
 - Ore 20, piazza Cattedrale: «Prosciutto Piemonte e variazioni sul tema», degustazione
 - Ore 21,30, Fiera, area spettacolo: concerto di Giacomo Venier e Kenny Wheeler

Anche una battaglia navale durante la Sagra Carmagnola: il peperone è «re» sino a domenica

Ancora cinque giorni ricchi di appuntamenti a Carmagnola per la 26ª Sagra del peperone, che si chiuderà domenica 7. Oggi, alle 21, in piazza Sant'Agostino spettacolo di danza della compagnia «Artmedia» con la Reale Società Ginnastica di Torino. Accanto agli stand gastronomici e commerciali degli antichi bastioni, piano bar con il gruppo «New Sistem Techno». In zona Bussone, invece, tappa con gli spuntini di peperoni del carro «Mangia mangia». L'Ascom: biglietto 3000 e serata danzante del palco itinerante. Domani concerto rock, alle 21, nel cortile del liceo «Baldassano» con i Dottor Livingstone e gli Statuto: biglietto 7000. Sempre alle 21, negli antichi bastioni, canzoni popolari d'autore Franco Marocco. Venerdì, alle 21, è di scena David Riondino, nell'area spettacolo del cortile del liceo Baldassano: ingresso 10 mila. E in piazza Ga-

ravella nuovo appuntamento con il carro «Mangia mangia» e ballo lirico: biglietto 3000. Sabato 6, alle 21, in piazza Sant'Agostino serata latino-americana con gli «Havana Mambo» durante lo spettacolo si terrà la premiazione del concorso Vetrine e balconi fioriti. Nel giardino degli antichi bastioni, di nuovo piano bar con «Animas». Al campo sportivo, spettacolo di modellismo navigante a cura dell'associazione Ex Marinai che allestirà una battaglia navale: biglietto 2000, tribune 4000, ingresso gratuito per i visitatori sotto i 10 anni. Infine domenica 7: alle 16,30, nel centro storico, concerto in strada con musiche celtiche, franco-provenzali e americane. Alle 20, sempre nel centro storico, «Mancicenas» a cura dell'Ascom: prenotazioni nei punti informativi della sagra, biglietto 10 mila. Alle 22, gran finale fuochi d'artificio. (m. pag.)

Alla Galleria Filippo, via Maria Vittoria 5, è allestita sino a settembre la mostra fotografica del «Reportage: aspetti del reale». Le immagini sono state realizzate da Alessandro Albert, Saverio Colella, Arcangelo Pini e Paolo Verzone. Organizzata da Regione, Provincia e «L'occhio» l'idea, è aperta da martedì a venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10-13.

DI ESTATE. iscrizioni aperte al Circolo Arci «Officina della magia» di Moncalieri, via del Mille 13, per il seminario di avviamento al mago che comincerà il 13 ottobre. Gli incontri si terranno ogni lunedì alle 21,30 e la partecipazione dell'attrice Roberta Triggiani. Tel. 011/605.29.44.

ALLO STUDIO SILVA. in via Morghen 22, oggi alle 18,45 si parlerà di «Senso di colpa e autismo», mentre domani, sempre alla stessa ora, verrà approfondito il «Paris Energy Method», ricerca interiore attraverso l'energia. Informazioni allo 011/746.936.

PITTURA. Verrà inaugurata il 6 settembre, alla 17, alla Galleria Civica San Filippo di Chieri (via Vittorio Emanuele 63), collettiva di pittura organizzata dalla Associazione Culturale «Andrea Zerbino». L'iniziativa fa parte del pro-

APPUNTAMENTI qua e là

grammi per il quarantennale della nascita del centro, e proseguirà fino al 14 settembre.

PERSONALITA'. L'Associazione Apertura propone anche quest'anno stages dedicati alla «formazione della personalità» attraverso lo studio della «psicomotricità espressiva». Il centro è seguito dallo psicologo Michel J. Marteau. Sono previsti vari livelli didattici, a cui si affiancano altre attività, quali i corsi di «formazione psicopedagogica» e di «preparazione prenatale in ambiente acquatico». Informazioni più dettagliate, rivolgendosi allo 011/898.92.80.

DANZARE. Sono già stati programmati i calendari per la nuova stagione di danza del Ciseo, il centro di via Gastaldi 17. Previsti corsi di classica, moderna, jazz, afro, hip-hop, ritti orientali e latino-americani. Tel. 011/562.81.84.

CORSO DI PRANOTERAPIA. questo mese, all'associazione Csta, in corso Giulio Cesare. Durante dieci incontri, i partecipanti potranno accedere a tecniche di base della pranoterapia e conoscere, soprattutto, i principali «chakra». Iscrizioni, telefonando allo 011/218.718. Da metà

settembre, altro corso dedicato alla pranoterapia: centro Bios Salus, in via Carlo Alberto 31. In prevalenza corsi settimanali pre-sera. Informazioni e iscrizioni al numero telefonico 011/562.13.53.

PER BAMBINI. L'associazione La Tesoriera organizza laboratori «gioco teatrale» per i bambini dai 3 ai 8 anni, seguiti da Lucia Robba, educatrice di ludico-motore. Gli spazi-gioco saranno disponibili il martedì dalle 16 alle 17 per i bimbi dai 7 ai 9 anni, dalle 17 alle 18 per quelli dai 3 ai 5, e il 18 alle 19 per la fascia dai 5 ai 7. Il ciclo inizierà il 7 ottobre; iscrizioni aperte allo 011/776.76.29.

LABORATORI LATINI. Serata all'insegna delle atmosfere latine quella del sabato 13 settembre nel locale Sabor Tropical, a Villardello (piazza San Rocco 8/a). Salsa e merengue con l'esibizione di Co de La Fuente e il suo gruppo. Telefono 011/935.92.63.

VIAGGIO. Prendono il 30 settembre i corsi per «addetti e addette bancarotte di agenzie di viaggio», realizzati dall'associazione Ca Nostra, in via Pomba 14 bis. Aperti a tutti coloro

che siano interessati a entrare nel mondo del turismo, tratteranno temi quali la comunicazione commerciale, il marketing, il gruppo in agenzia, la gestione della biglietteria aerea, ferroviaria, ospitalità, la promozione. Il costo è di 350 mila lire. Tel. 011/812.79.09.

DISABILI. L'Area (Associazione Regionale Amici degli Handicap) propone il 16 settembre il laboratorio «Acchiappasuoni», un'occasione rivolta ai bambini disabili in età compresa fra i 7 e i 10 anni per avvicinarsi alla musica. Sarà una sorta di percorso ludico in cui le note che permetteranno ai ragazzi di conoscere gli strumenti li no a produrre semplici brani. Saranno chiamati a partecipare anche i genitori. Iscrizioni ancora aperte. Regina 55. Tel. 011/83.76.42.

PER PSICOLOGI. Il Centro Studi in Psicologia e Scienze Umane «Logos» sta organizzando, dal 17 settembre al 20 novembre, un corso di preparazione all'esame di Stato per psicologi. Si rivolge ai laureati che hanno già concluso l'anno di tirocinio, a la materie si occuperanno di psicologia clinica e di psicologia aziendale, legata perciò alla formazione e alla selezione del personale nelle aziende. Incontri al Centro Panunzio, in via Maria Vittoria 35/f; informazioni 011/54.30.23.

RITROVI

CHALET. 688.97.77. Ore 15,30 e 21,30.
CLUB 84. Oggi chiuso. Domani 15,30 Rocky. 21 Mike e i Simpatiosi band.
IL PARC «LA TERRAZZA» 521.52.75.
 Ore 21 Teorema, gara di tango per dilettanti.
IVREA. Anni Exportex.
LA LUCCIOLA c.so Taranto 206. T. 200.087.15 d.j.
LE ROI. Ore 15,15 e 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA. 661.48.41. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

PIRRA. Pittori della galleria.

adua
eliseo

IL FILM PIÙ PAZZO E
 DIVERTENTE DELLA STAGIONE

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

AUSTIN POWERS
 il controspiante



MASSIMO
 A QUALCUNO PIACE FREDDO

Kissed
 IL FILM PIÙ SENSUALE



DOMANI AL

CHARLIE
CHAPLIN

in eccezionale contemporanea con
 la 54ª MOSTRA INTERNAZIONALE
 CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA



CINQUE GIORNI DI TEMPESTA

Renato Calogero
 con Chiara Caselli, Massimo Ceccherini,
 Proia, Massimo Reale, Amanda
 e con l'amichevole partecipazione di Umberto Orsini



DA VENERDI' AI CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO

FIAMMA - OLIMPIA

Da STEVEN SPIELBERG film che
 vi porterà oltre la vostra immaginazione



QUALCOSA È SOPRAVVISSUTO

IN CONCORSO ALLA 54ª MOSTRA
 CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

DAL 5 SETTEMBRE SU TUTTI GLI SCHERMI D'ITALIA
 IL FILM PIÙ DISCUSO CUI TUTTI PARLANO



SCEGLI IL CINEMA
 Dove si viaggia su comode poltrone.

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA
IDEAL - AMBROSIO

Visitate il BAT-TRUCK dalle 10,00 alle 20,00
 sito in Viale Crivelli (parco del Valentino)

54ª MOSTRA INTERNAZIONALE
 CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

«A volte l'amore percorre
 le strade più incredibili»

IMMINENTE A TORINO



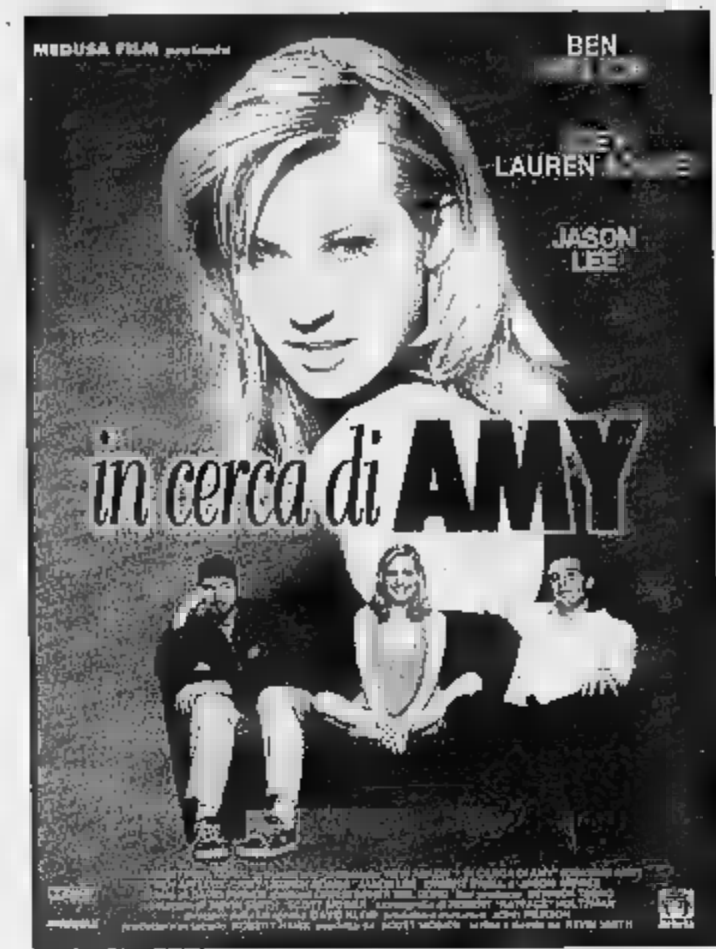
DOMANI AL DORIA

Il mal d'amore si cura con la vendetta.



**INNAMORATI
 CRONICI**

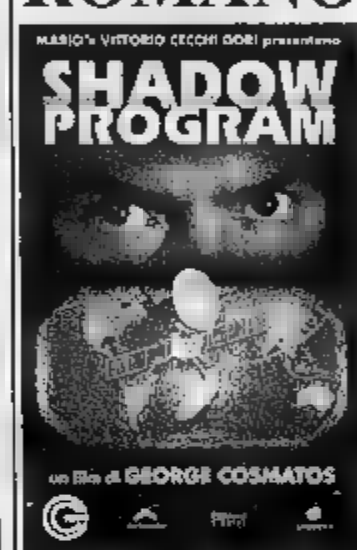
DOMANI ALL'AMBROSIO



NAZIONALE



ROMANO



VOLA AL CINEMA
 SULLE ALI DELLA TASIA



Gianni Rondolino
 Casa Eizenstein
 pp. XIV-194
 con 34 illustrazioni nel testo. L. 22.000

Stefano Reggiani
 Cinema chissà.
 I film degli anni ottanta
 A cura e con introduzione
 di Lietta Tornabuoni
 pp. XIV-234. L. 22.000

Mario Gromo
 Davanti allo schermo.
 Cinema italiano 1931-43
 A cura e con introduzione
 di Gianni Rondolino
 pp. XX-236
 con 15 illustrazioni nel testo. L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
 i tre volumi, con copertina in tela, in vendita
 a L. 45.000 (anziché L. 66.000).



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% sulle singole opere e potranno acquistare presso il Settore III via Roma 10 e Torino. L'offerta di «Tuttocinema» destina ad abbonati e non, si richiede solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Moretto 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RES LIBRI E GEMINI. SOLO IN VENDITA PRESSO LE MAGLIFICI

I SERVIZI in Città

MYMERY UMB	SALUTE
Vigili del Fuoco	Guardia medica
Cerabinieri	Gratuito notturno
Sede	57.47
Polizia	Croce rossa, servizio generico a
Questura centrale	pediatrico, ore 8-24, a pagamen-
55.881	to
24.45.411	Croce verde Servizio pediatrico a
55.891	pagamento
450.60.60	56.21.606-54.90.00
Polizia stradale	Centro antiveneni
56.401	663.76.37
Corpo Forestale incendi boschivi	Pronto soccorso dentistico
1678.07.091	(20-23)
Poste e Telegraf	Guardia ospedaliera perm. S. An-
160	313.44.44; Maria Vittoria,
via Alferi 10 domenica e festivi	43.93.111. Maurizioano 50.601.
8.30-19	

AMBULANZE	SOLIDARIETA'
Ellambulanza 118. Soccorso ur-	Ass. Ospedalieri
gente 118. Croce Rossa	319.89.18 / 318.76.34; Ass. G.
Croce verde 54.90.00.	contro la malasanità,
Croce bianca 317.71.27	0360 / 55.41.20; C. Cardiopatici,
INFERMIERI	43.64.873; Epi 76 (epilessia),
Aldo 54.04.69. Asl 958.93.31;	Fed. Sportiva Disabili,
Alpes 0337.22.94.80; Aldesoro	52.11.261; Tel. Azzurro (051)
63.01.56; Alpi 59.96.96; Ancora	48.10.48; Azzurro
568.33.44; Asido 33.13.01; Al-	bambini
50.23.96; Auxilium	319.52.52; Stranieri Cical,
771.29.80; Ares 0337.220.250;	53.99.82; La Tenda (stranieri)
433.63.57; Spl	22.165; Bartolomeo C.
242.19.04; Cr. bianca	53.48.54; Sermig 436.85.66; Am-
563.19.02; Piccolo serve	nesty Int. 817.05.30;
660.32.53; Siado 437.17.30.	43.65.000; Gruppo

814.27.11; Agoda (Ass. genitori	561.22.99 ore 10-12; 15-17. Har-
di omosessuali) 521.11.15; Apica	vest (fossico) 896.00.63. Ass.
(epilessia) 31.80.623; Anapace	Le Patiarca (fossico) 167-
(malati cancro) 438.03.52; Tele-	012.729.
341.144; Lotta AIDS	MUNICIPIO
43.61.043; Gruppo	Certificati a domicilio
43.64.749; CMA Insieme	prenotazioni
S.O.S. donna (abbandona	Inf. documenti
neonati) 167.231.310;	436.01.65
S.O.S. 1679-13.000; M.	442.51.04
Rosa 530.686; Serv. emergen-	436.77.00
za anziani lun-ma-ven pom.	262.12.16
mar-go-sab mat. 436.60.13; Te-	581.6733
lesensor (anziani) 167.23.12.92;	812.28.94
Filo d'Argento 1678.68.118.	262.03.97
Dalosporel Piemonte	262.09.02

EURO ASSISTANCE	EURO ASSISTANCE
116	53.06.55
167.01.91.52	TRASPORTI ATM
Battello sud Po	578.41
Ristoram	898.02.11
Tron. Superga	
Casale	56.76.361
Terminal	439.25.25
TABACCHI	02.74.851
di sera: P. Nuova; Bol-	
gio 4; G. Bruno 82; Fiedella 57;	
Citraro 19; Rivoli 11; Sabotino	
8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Iliz-	
193; Nazione 31;	

MAGIE DI TURNO	MAGIE DI TURNO
Oraio 7-19.30 altro stazione Porta	Oraio: 9-19.30 (dalle
Nuova. Orario: 9-19.30 (dalle	12.30 alle 15 a barriera chiusi);
via Roma 51; piazza	Campanella 9; piazza Fre-
quaglia 6; via Bologna 250/r; con-	so Traiano 88; corso Peschie-
ra 295; via Po 4; piazza L. Bian-	co 10; San Secondo 9; via
Lancia 11 bis; via Borgaro 56;	via Nicola Fabrizi 11; piazza
Bonomini 75; via Cigna 53	FARMACIE DI NOTTE (19.30-9)
c. V. Emanuele 65; via Cropa	69; v. Nizza 65; p. Mazzini 1.

TRAME

ALTI ■ Drammatico. L'esordio alla regia del produttore Claudio Bonivento ricostruisce l'attività criminale di un boss della famiglia Ammendola (Eliseo Basso, Nazionale 2).

L'AMICO ■ WANG. Commedia. Viaggio in un mondo sconosciuto americano pronto a veder trasferito sullo schermo una sua storia. Il regista è un amico, disposto a tutto pur di realizzare il film. (Kin)

AUSTIN POWERS. Comico. Un famoso fotografo di moda degli anni Sessanta decide di farsi filmare. Trent'anni dopo viene sconsigliato per riprendere l'attività di spia: deve contrastare il nemico storico dottor Evil. (Adas 400, Eliseo Grande)

TURCO. Drammatico. Sposati da dieci anni, Marta e Francesco sono stanchi del loro rapporto. Lui si reca a Istanbul in quanto riceve in eredità da una zia un bagno turco, nella città conosce una giovane che gli cambierà la vita. (Kin)

ROBIN. Fantasy. Quarto capitolo della saga cinematografica imperniata sull'eroe del fumetti, vede Batman opposto al pericoloso Freeze. Lui è George Clooney. (Ambrosio 1, Ideal, Olimpia 1)

BLACK ROCK. Drammatico. Produzione indipendente australiana, si concentra sull'omicidio di una ragazza nel corso della festa organizzata per il ritorno a casa di un pioniere di surf. (Charlie Chaplin 2)

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino in Toscana viene messa in subbuglio dall'arrivo di una compagnia di flamenco di Madrid. (Erika 1)

Azione. Cameron Poe (Nicholas Cage) è un detenuto scarcerato per buona condotta in viaggio su un aereo pronto a trasferire alcuni fra i più pericolosi criminali del sistema penale americano. (Luz)

CRESCEREMMO I CARCIOFI A NIMONGO. Commedia. Un giovane disoccupato lavora con l'aiuto di un'improbabile manuale. (Eliseo Basso)

WILLY 3 - IL SALVATAGGIO. Avventuroso. Willy è in pericolo: un gruppo di balenieri sferzanti, dietro lauto compenso, li ha rapiti. (Cristallo)

L'INCANTAMENTO DEL LAGO 2. Cartoni animati. Ritornano il principe Derek e la principessa Odette, alle prese con il cattivo Clavius. (Ambrosio Due)

INNOCENZA. Commedia. Dal racconto di Sue Miller, il rapporto che si instaura tra una sorella di famiglia benestante (una e Liv Tyler) e due giovani nell'America di fine anni Cinquanta. (Villarosa)

L'ISOLA PERDUTA. Fantastico. Ritacconto del celeberrimo "L'isola del dottor Moreau" tratto dal racconto di H.G. Wells, il film s'impenna sugli esperimenti genetici del dottor Moreau. (Telesat 1)

IL GIGANTE. Fantasy. Il campione di pallacanestro Shaquille O'Neal interpreta il "genio della scatola" risvegliato da un ragazzino inseguito da una banda di leppisti. (Capital)

KISS. Drammatico. Sandra Larson ha come hobby la necrofilia e riesce a trovare lavoro in un'impresa di pompe funebri. Un giorno, uno studente di medicina con cui nascerà ben presto un'iniziale love-story. (Massimo)

NELLA SUA PELLE. Commedia. Nel giorno di San Valentino si conoscono Brett e Tash: lui è un conduttore televisivo, lei è giornalista. Dopo due anni di loro rapporto è in crisi: Tash esprime il desiderio di mettersi i panni di lui. L'immedesimazione si verifica. (Olimpia 2)

IL PAZIENTE INGLESE. Sentimentale. Tre storie che s'intrecciano per il pluripremiato Anthony Minghella. (Erika 2)

ASSOLUTO. Thriller. Eastwood è un ladro professionista che, durante una rapina, assiste a un omicidio in cui è implicato il presidente Usa. (Ambrosio 3)

INTIME. Drammatico. Ambientata alla metà degli anni Cinquanta in una cittadina della provincia inglese, la storia s'incrocia sui coniugi Beasley, la loro tranquilla esistenza rompe un giovane marinaio, nuovo inquilino. (Chaplin 1)

SEX AND ZEN 2. Erotico. Un ricco signore intende passare la sua estate al maggior conquistatore di donne. (Erika)

SWINGERS. Commedia. Mike è un attore a Hollywood: cerca il successo e d'amore. (Liliput)

LA VITA. LUNA. Drammatico. Giunto a Venezia per restaurare un antico palazzo, un giovane architetto scopre che lì abita un anziano scrittore dal misterioso passato. (Empire)

TITANI CONSPIRACY. Azione. Un consigliere del presidente americano viene a conoscenza di un segreto importante. Accusato di aver ucciso un collega, egli viene braccato dalla polizia e inseguito da un killer. (Adas)

TRANSFER PERICOLOSO. Drammatico. Palcanista affermato, Antoine Riviere si è già dato a un nuovo incontro. Incontro cliente che suscita il suo interesse. Si tratta di uno strano personaggio che mira di aver ucciso la moglie. (Centrale)

TITANI GH. TERRA. Commedia. Dal libro di Culicchia, il vicissitudini torinesi del giovane Walter. (Fare)

TWIN TOWN. Drammatico. Prodotto dal regista di "Trainspotting" Danny Boyle, il film descrive le avventure comiche e irreali di Lewis. (Deris)

L'ULTIMA VOLTA. IN SOMO SUCCHI. Commedia drammatica. Storia di Neal Cassidy, uno dei padri del Beat Generation. Nel cast, l'attore di "Speed" Kevin Reeves. (Suditalia)

TIPO IMPREVEDIBILE. Commedia. Un giocatore di hockey su ghiaccio in declino scopre di poter ben figurare sui campi da golf. (Arcobaleno)

Al Massimo Tre da oggi al 10 settembre la personale dedicata al regista Cimino: Hollywood non mi ama

Il programma: s'inizia con «Una calibro 20...»

«Visconti, Ford e Kurosawa sono i tre giganti nella cui ombra tutti noi registi ci muoviamo. Nessuno di noi ha avvicinato la santa trinità del cinema. L'affermazione è di Michael Cimino, l'eccentrico regista americano a cui il Museo del Cinema dedica da oggi a mercoledì 10 settembre, personale al Massimo Tre (via Montebello 8).

Ma oltre trent'anni dietro la macchina da presa, Cimino è uno dei talenti del cinema. Po- amato da Hollywood, il cinquantatreenne regista newyorkese figlio di un musicista e

con un nonno italiano vanta una carriera in cui si sono alternati successi («Il cacciatore», «L'anno del drago») con cui ha lanciato Mickey Rourke a momenti poco favorevoli rappresentati dai «flop» ai botteghini de «Il siciliano» e del recente «Verso il sole», nelle sale lo scorso novembre dopo sei anni di lontananza dal set.

Il nome di Cimino è tuttavia, soprattutto negli States, accomunato al disastro commerciale della leggendaria casa di produzione United Artists dovuta al fiasco del kolossal «I cancelli del cielo», costato all'epoca

(1980) 48 milioni di dollari.

La rassegna si apre oggi con i primi due film dell'autore: «Una calibro 20 per lo specialista» (proiezioni alle 16,45 e 20) e «Il cacciatore» (ore 22). Il primo, diretto nel 1974, racconta di un ladro e uno sbadato che si uniscono ad un paio di banditi per recuperare mezzo milione di dollari, frutto di una rapina, nascosto nella scuola di un paese della provincia americana e progettano un colpo a una banca. Gli interpreti principali: Clint Eastwood, tuttora sul set del nuovo thriller «Nel giardino del bene e



Una scena del film «Il cacciatore» di Robert De Niro, uno dei più riusciti registi americani

della Pennsylvania che partono per la guerra del Vietnam. Da segnalare la scena della «roulette russa», passata

alla storia. Nel programma di domani, oltre ai due film odierni, viene proposto il thriller «Ore disperate» con Mickey Rourke, Anthony Hopkins e Kelly Lynch.

I biglietti per assistere alle proiezioni costano 7 mila lire.

Daniela Cavallo

PRIME VISIONI

ADAM 200 c.s. G. Cesare 67. Tel. 858.521. Shadow Program, di George Pan Co., con Charlie Sheen, Linda Hamilton. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 11.000.

400 corso Cesare 67. Telefono 858.521. Powers, di J. Jay Roach, con Elisabeth Hurley, Mike Myers. Or. 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

AMBRASIO 1° c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Batman & Robin, di J. Schumacher, con A. Schwarzenegger. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 5000, sera 12.000. Cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. L'incantesimo del lago 2 (cartoni). Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Assoluti. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 4 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Assoluti. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 5 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Assoluti. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 6 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Assoluti. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 7 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Assoluti. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 8 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Assoluti. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 9 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Assoluti. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 10 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Assoluti. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 11 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Assoluti. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 12 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Assoluti. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 13 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Assoluti. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 14 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Assoluti. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 15 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Assoluti. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 16 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Assoluti. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

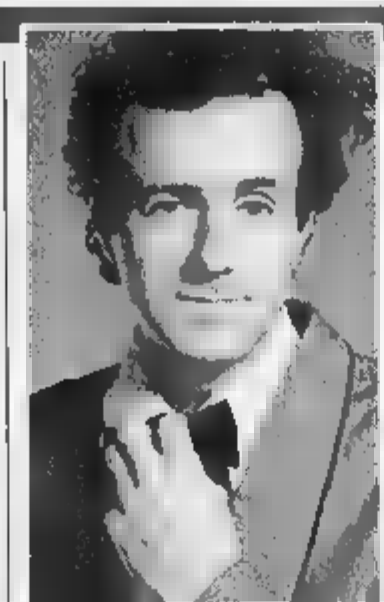
AMBRASIO MULTISALA 17 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Assoluti. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 18 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Assoluti. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 19 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Assoluti. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 20 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Assoluti. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 21 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. Assoluti. Or. 15,17,30; 20,22,30. Ingr. pom. 7000. Cinecard 5000; 12.000. Cinecard 10.000.



Roberto Citran, «La terza luna»

ELISEO BASSO p. Sabotino. Tel. 447.5241. Assoluti, di Claudio Bonivento con A. Ammendola, E. Fantastichini, V. Pivetti. Or. 16,18,20; 20,22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 617.1642. La terza luna, di M. Bertinelli con D. Antonelli, R. Citran, A. Acciai. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. Aiac 8000.

EMPIRE 1 c. Moncalieri 241. Tel. 561.54.47. M. c. Moncalieri, con L. Pieraccioni, L. Fontana, N. Estradi. Orario: 20, 22. 11.000 rid.

EMPIRE 2 c. Moncalieri 241. Tel. 561.54.47. M. c. Moncalieri, con L. Pieraccioni, L. Fontana, N. Estradi. Orario: 20, 22. 11.000 rid.

EMPIRE 3 c. Moncalieri 241. Tel. 561.54.47. M. c. Moncalieri, con L. Pieraccioni, L. Fontana, N. Estradi. Orario: 20, 22. 11.000 rid.

EMPIRE 4 c. Moncalieri 241. Tel. 561.54.47. M. c. Moncalieri, con L. Pieraccioni, L. Fontana, N. Estradi. Orario: 20, 22. 11.000 rid.

EMPIRE 5 c. Moncalieri 241. Tel. 561.54.47. M. c. Moncalieri, con L. Pieraccioni, L. Fontana, N. Estradi. Orario: 20, 22. 11.000 rid.

EMPIRE 6 c. Moncalieri 241. Tel. 561.54.47. M. c. Moncalieri, con L. Pieraccioni, L. Fontana, N. Estradi. Orario: 20, 22. 11.000 rid.

EMPIRE 7 c. Moncalieri 241. Tel. 561.54.47. M. c. Moncalieri, con L. Pieraccioni, L. Fontana, N. Estradi. Orario: 20, 22. 11.000 rid.

EMPIRE 8 c. Moncalieri 241. Tel. 561.54.47. M. c. Moncalieri, con L. Pieraccioni, L. Fontana, N. Estradi. Orario: 20, 22. 11.000 rid.

EMPIRE 9 c. Moncalieri 241. Tel. 561.54.47. M. c. Moncalieri, con L. Pieraccioni, L. Fontana, N. Estradi. Orario: 20, 22. 11.000 rid.

EMPIRE 10 c. Moncalieri 241. Tel. 561.54.47. M. c. Moncalieri, con L. Pieraccioni, L. Fontana, N. Estradi. Orario: 20, 22. 11.000 rid.

EMPIRE 11 c. Moncalieri 241. Tel. 561.54.47. M. c. Moncalieri, con L. Pieraccioni, L. Fontana, N. Estradi. Orario: 20, 22. 11.000 rid.

EMPIRE 12 c. Moncalieri 241. Tel. 561.54.47. M. c. Moncalieri, con L. Pieraccioni, L. Fontana, N. Estradi. Orario: 20, 22. 11.000 rid.

EMPIRE 13 c. Moncalieri 241. Tel. 561.54.47. M. c. Moncalieri, con L. Pieraccioni, L. Fontana, N. Estradi. Orario: 20, 22. 11.000 rid.

EMPIRE 14 c. Moncalieri 241. Tel. 561.54.47. M. c. Moncalieri, con L. Pieraccioni, L. Fontana, N. Estradi. Orario: 20, 22. 11.000 rid.

EMPIRE 15 c. Moncalieri 241. Tel. 561.54.47. M. c. Moncalieri, con L. Pieraccioni, L. Fontana, N. Estradi. Orario: 20, 22. 11.000 rid.

EMPIRE 16 c. Moncalieri 241. Tel. 561.54.47. M. c. Moncalieri, con L. Pieraccioni, L. Fontana, N. Estradi. Orario: 20, 22. 11.000 rid.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ULULIT 15 bis. 537.100. Ingressi, con J. Favreau, V. Vaughn, R. Livingston, P. Van Horn, A. Desart, H. Graham. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11

BGS DM&B



È un'iniziativa editoriale
LA STAMPA Specchio
 con la collaborazione di

TIM
 Telecom Italia Mobile



C'è una rossa che da 50 anni fa sognare l'Italia.

i 50 anni della Ferrari

Mezzo secolo di mito in schede tematiche e videocassette esclusive.

**DAL 6 AL 27 SETTEMBRE
 UN REGALO PER TUTTI
 GLI SPORTIVI.**

Allacciate le cinture. Per festeggiare la rossa più amata dagli italiani La Stampa entra in pista con "i 50 anni della Ferrari", la collezione più rombante dell'anno.

**4 SCHEDE TEMATICHE
 AL GIORNO.**

Dal lunedì al sabato ogni giorno in omaggio con La Stampa 4 schede a colori. Le monoposto di Formula 1 più titolate, le regine delle altre categorie, i gioielli nati per la produzione, i campioni più amati, i progettisti più geniali, i dati tecnici e statistici, e un tributo a Enzo Ferrari.

**152 PAGINE PER UN'OPERA
 DA NON PERDERE.**

In tutto 76 schede, da ordinare in 5 sezioni attraverso pratici separatori. Un'opera completa, con foto storiche, articoli, rievocazioni e schede firmate dai migliori esperti de La Stampa.

IL RACCOGLITORE.

Per collezionare le schede e i separatori, rendendo la consultazione più veloce, La Stampa ha realizzato un comodo raccoglitore ad anelli. Chiedetelo in edicola a sole 8.000 lire.

4 VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

Il sabato, con Specchio, partono le immagini delle vittorie e degli uomini che hanno fatto della Ferrari la regina dell'automobilismo sportivo, con interviste ai protagonisti principali. 4 videocassette straordinarie, l'ultima delle quali dedicata a Enzo Ferrari, a sole 12.900 lire ciascuna.

**VINCI CON IL CONCORSO
 GRAND PRIX CUORE.**

Col cuore si vince. Chi ama le rosse e colleziona "i 50 anni della Ferrari", infatti, partecipa al grande concorso "Grand Prix Cuore". In palio fantastici premi, tra i quali 12 biglietti per assistere alle prove e al Gran Premio di Monza 1998. E con La Stampa e Specchio, la possibilità di vincere è doppia. Correte in edicola, la collezione è in partenza.



Sabato 6 settembre con La Stampa e con Specchio, la prima videocassetta, le prime 4 schede, i 5 separatori e le 2 cartoline per partecipare al concorso.



Il dialogo Prodi-Berlusconi mette in allarme ccd e cdu; An chiede «un progetto alternativo»

Polo, arriva in autunno la resa dei conti

E il ppi spera di ricompattare il Centro

ROMA. «Il conflitto di interessi non c'è e le polemiche contro Berlusconi sono state montate su pretesti inesistenti», ribatte Giuseppe Pisanu, presidente dei deputati di Forza Italia, agli alleati ccd e agitazione. Se poi nel Polo c'è qualcuno che cerca scuse per inasprire i rapporti e giustificare atti di rottura, lo vedremo. «C'è un retroscena nelle dichiarazioni di qualche esponente del Polo, che prefigura soluzioni alternative a diverse rispetto al Polo?», si chiede l'altro capogruppo Forza Italia, Enrico La Loggia. Il sospetto di cambi di bandiera, di abbandoni avvelena le relazioni nel Polo in questi giorni di ripresa politica e sembra preparare l'autunno della resa dei conti.

Il ccd di Casini bombarda ormai da giorni con tiri metodici il capo dell'alleanza, mirando al punto debole: il conflitto di interessi tra il politico e l'imprenditore. Cdu di Buttiglione si agita, confusamente, tra proposte diverse, ma che mettono

tutte in discussione la tenuta del Polo. Di fatto, i centristi del Polo mettono le scialuppe a mare come temessero un imminente naufragio e volessero allontanarsi velocemente dall'ammiraglia in pericolo.

Dalle sponde della maggioranza, i popolari di Marini stanno osservando con grande interesse tanta agitazione, nella speranza che le scialuppe, alla fine, vadano ad approdare da loro. «I segnali di fluidità dentro le componenti del Polo», osserva Antonello Soro, capo della segreteria del ppi, «sono un elemento interessante come tali

noi li guardiamo».

E, effetti, di «fluidità» ce n'è tanta. Ci sono ccd che sembrano intenzionati a farsi anticipare da Berlusconi, nel caso fosse necessario a utile appoggiare la maggioranza in Parlamento i prossimi mesi. In periferia ccd e cdu stanno subendo un stillicidio di diserzioni di dirigenti locali che passano alla fetta di cdu (i popolari) che sono al potere. L'Ulivo, ora non vogliono lasciarsi dissanguare senza avere nulla in cambio.

C'è, poi, il cdu che studia più complesse operazioni che, alla

fine, dovrebbero comunque riportare al ricongiungimento con i fratelli separati del partito popolare (più Dini, Maccanico, Legnaro). L'inizio delle operazioni è fissato per il giorno dopo le elezioni amministrative a novembre.

«Le elezioni sono ormai compromesse», assicura Angelo Sanza, presidente dei deputati cdu. Il nostro progetto è pronto per il dopo. Un Polo sconvolto dal dato elettorale lo vedo costretto a ricomporsi sotto altra forma. Siccome mi sono stancato di parlare di fusione o di federazione con Forza Italia, ritengo che nell'area moderata si debba fare emergere una proposta liberal-democratica. Il limite, però, del Polo è che, oggi, si identifica in Berlusconi. Noi questi linee ce la dobbiamo costruire con e senza Berlusconi. Certo, se viene anche lui siamo più forti, se no la strada è più in salita. Ma, comunque, ci salviamo l'anima e non moriamo assieme a Berlusconi.

**Per la destra
«Bisogna dar vita
al governo ombra»
Forza Italia
«Macché conflitto
di interessi
Contro il Cavaliere
solo pretesti»**

Il piano Sanza parte dal presupposto che il cancelliere tedesco non può accettare l'Italia nell'Eurozona. Vuole vincere le elezioni. Perché deve vincere i suoi alleati concittadini che la moneta unica non sarà indebolita dai due milioni di miliardi del debito pubblico italiano. A che Prodi

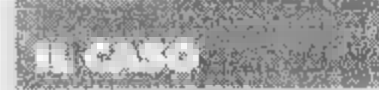


Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Sanza. «Già è d'accordo mezzo cdu, un buon pezzo del ccd, sono attenti i patiti di Sogni, i socialisti moderati, i liberali di Sterpa, i federalisti della Pivetta». E se Berlusconi desse il suo appoggio al governo per la Finanziaria? «Sarà la vittoria della l' di Ferrara», risponde Sanza, che vuole portare molto velocemente Berlusconi all'intesa con Prodi. A quel punto i liberal-democratici saranno finiti e il Polo morirà. Per questo dobbiamo preparare le scialuppe.

Anche Gianfranco Fini teme l'accordo Berlusconi-Prodi. E così, per fugare le «dilezioni» sul conflitto di interessi, chiede che il Polo presenti un progetto alternativo all'Ulivo in modo che ogni giorno gli italiani possano verificare se ciò che il Polo dice corrisponde a quello che il Polo fa. Anzi, bisognerebbe dar vita ad un governo ombra che elabori progetti alternativi a quelli del governo Prodi.

Alberto Rapisarda



LA NICENIA DI FINI

ROMA. DA appassionato degli scacchi, Gianfranco Fini è un metodico che raramente scartona dalle abitudini. E così, anche stavolta appena tornato da una lunga vacanza - prima a Giamaica, poi nella casa di Lido delle Sirene - il capo An si è chiuso nel suo studio a ha voluto parlare a tu per tu con tutti i notabili del partito. E alla fine è cominciata a trapelare un progetto ambizioso, sebbene ancora abbozzato: nelle prime settimane del 1998 - esattamente tre anni dopo il fondamentale congresso di Fiuggi - An terrà una conferenza programmatica nel corso della quale gli eredi dell'Ansi preparano a mandare in soffitta antichi tabù, avvicinandosi ad alcune delle ricette della destra americana, inglese e francese: privatizzazioni, flessibilità, estremo rigore con la delinquenza. «Sì, credo che dopo le elezioni amministrative di novembre, An andrà verso una definizione più puntuale della svolta», dice Maurizio Gasparri - non una Fiuggi-2, ma la sotto-lineatura alcune peculiarità programmatiche. Direi, più liberali in economia e più fermi nel campo dell'ordine pubblico. E poi con una battuta: «Il law and order non è una ricetta di Pinochet o di Somoza. Dobbiamo aspettare il Tony Blair italiano per sentirci proporre una ricetta di quel tipo?».

Dunque, qualcosa di meno traumatico rispetto allo strapazzo ideologico di Fiuggi, ma uno



svecchiamento programmatico che sarà preparato - altra novità - da un autentico boom editoriale, nuove riviste che stimoleranno Fini verso una svolta più radicale. Ai primi di ottobre apparirà *Charta minuta*: diretta dal portavoce di An Adolfo Urso, dedicherà un numero monografico alla guerra tra le generazioni e alla ricetta della flessibilità: tutti i livelli: in Italia - sostiene Urso - la sinistra sta preparando una

guerra tra i giovani e i garantiti e dobbiamo sbloccare il mercato del lavoro, con più facilità di assunzione, ma anche di licenziamento. E sempre in autunno vedrà la luce una rivista di cultura politica ideale dal direttore del *Secolo d'Italia* Gennaro Malgieri, che preannuncia un programma editoriale ben definito: «Sarà una rivista di chiara impronta conservatrice, di stampo anglosassone». E c'è: finita: sempre in

An verso una nuova svolta

Meno statalista, sul modello Thatcher

Domani gli emendamenti alla Camera

ROMA. Il nodo costituito dagli oltre 40 mila emendamenti presentati dai parlamentari al testo approvato dalla Bicamerale sarà al centro della riunione dell'ufficio di presidenza della commissione presieduta da D'Alema che si riunirà domani. I 4 relatori, sulla base dei contatti avuti con le forze politiche, metteranno in evidenza i punti più controversi ancora sul tappeto. La commissione, poi, dovrà decidere se procedere alle votazioni per smaltire la grande mole di emendamenti presentati. Con ogni probabilità gli emendamenti non verranno in voto ad uno, ma si procederà per blocchi, per semplificarne l'esame. Un altro problema che sarà affrontato è quello dei giorni che la commissione avrà a disposizione per votare gli emendamenti.

La legge costitutiva parla di 30 giorni: bisognerà decidere se il calcolo dovrà partire dal 1 settembre o dalla riapertura dell'attività della Camera, il 10. I temi più caldi restano quelli del federalismo e della giustizia. Il relatore sulla forma di Stato, Francesco D'Onofrio (Ccd) ha mostrato un certo ottimismo sulla possibilità che la commissione approvi una riforma decisamente federale. «Dai contatti che ho avuto quest'estate», ha detto, «mi sembra di poter dire che nelle forze politiche si sta facendo strada la volontà di accogliere il modello federalista. Anche An, che finora ha osteggiato ogni ipotesi di questo tipo, sembra aver modificato radicalmente il suo atteggiamento. Ho sentito Tatarella parlare a favore della scelta federale».

[Ansa]

Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

preannuncia un'overdose di liberalismo, di modelli di destra pragmatica, ricette che faranno storcere il naso alla corpora corrente della destra sociale che fa capo al trio Publio Fiori-Gianni Alemanno-Francesco Storace, che ormai controlla oltre il trenta per cento del partito. E infatti Gianfranco Fini, nella sua prima sortita ai microfoni del Tg1, si va cauto: «Il Polo dice - deve essere alternativo all'Ulivo e quindi deve fare opposizione anche immaginando un "governo ombra", proprio per presentare agli italiani progetti diversi e alternativi. Ci va cauto Fini ma indica la strada: progetti alternativi, progetti concreti e cosicché ogni giorno gli italiani potranno ve-

rificare se ciò che dice il Polo corrisponde a ciò che il Polo fa». E se Fini propone questo scenario ai suoi alleati del Polo, a maggior ragione immagina che questa debba essere la strada da percorrere per Alleanza nazionale. Naturalmente a via della Scrofa i luogotenenti del Capo negano che sia imminente una svolta paragonabile a quella di Fiuggi e neanche Fini immagina di accantonare del tutto la cosiddetta anima sociale, che al tempo stesso è una peculiarità di An e nel centro-sinistra garantisce una riserva di voti che la destra non vuole regalare né ai post-cc, né ai comunisti di Bertinotti.

Ma dentro An tutti avvertono l'urgenza di una svolta. Anzi-

tutto perché le elezioni amministrative a novembre a Roma, Napoli, Palermo, Genova sono vissute con speciale preoccupazione. «Noi», dice Gasparri, «non siamo come Mastella che da già per perse le elezioni e faremo di tutto perché il Polo ottenga significative affermazioni. Ma sappiamo che il test è difficile e in qualche modo preventiviamo per il dopo-elezioni una fase di turbolenza nel Polo. Già immaginiamo inutili interviste di esponenti di An che diranno: «Cacciamo Berlusconi!»».

E altrettanto nelle prossime elezioni a Roma e Napoli, a rischio è An, non Forza Italia che il suo sindaco a Milano lo ha portato a casa. A Roma An è il primo partito, ha da difendere una corpora percentuale - oltre il 30 per cento - e ad ogni test elettorale si ripropone per Fini l'eterno problema: fino a quando durerà quell'incremento sicuro ma modesto che segna ogni passaggio elettorale di An? Sul partito di Fini non incomberà il destino del Psi, sempre atteso da un'onda lunga che non è mai arrivata? In qualche modo il problema esiste - dice il professor Domenico Fisicella, coscienza critica del partito - anche se non possiamo dimenticare due differenze essenziali: la sobrietà della classe dirigente di An e il fatto che Alleanza nazionale sta all'opposizione, mentre il Psi stabilmente al governo.

Fabio Martini

«Moniti» dalla Libia

Gheddafi: Italia in bancarotta

«L'Europa

TRIPOLI. Gheddafi, parlando della necessità di unificare gli arabi, nel lungo discorso (3 ore) pronunciato ieri sera nell'anniversario dell'inizio del regime da lui capeggiato, ha portato l'esempio dei benefici ottenuti dall'Italia grazie all'Unione Europea.

Se fosse per l'Europa - ha detto Gheddafi - entro 30 anni l'Italia andrebbe in bancarotta e sparirebbe. E anche la Germania - ha soggiunto - pur essendo il Paese più forte e ricco del Continente, non potrebbe restare da sola, fuori dell'Unione Europea. Un altro esempio è stato citato da Gheddafi, sempre per perorare la necessità dell'Unione per gli libici verso l'isola di Lampedusa nel 1986, all'indomani del bombardamento aereo ordinato dal presidente Usa Ronald Reagan su Tripoli e Bengasi: tutti i Paesi dell'Occidente - ha ricordato Gheddafi - reagirono compat-

[Agi]

La sentenza sulla Maa

«Strumentale l'atteggiamento di Gorrini»

BRESCIA. Il comportamento processuale di Giancarlo Gorrini nella prima inchiesta bresciana, Antonio Di Pietro avrebbe rivelato «la strumentalità delle sue iniziative per ottenere aiuti da Paolo Berlusconi e Sergio Cusani per la soluzione delle vicende societarie della "Maa assicurazioni"». Lo scrivono i giudici della prima sezione penale della Corte d'Appello di Brescia nella sentenza con la quale hanno confermato la decisione del gip Anna Di Martino di prosciogliere, il 26 marzo del '96, l'ex pm del pool Mani pulite Di Pietro dall'accusa di concussione ai danni dell'ex titolare della «Maa Assicurazioni», Giancarlo Gorrini. [Ansa]



Di Pietro

Per i pm di Perugia

«Parziali le intercettazioni su Pacini»

PERUGIA. Per la procura di Perugia le indagini sul banchiere Pier Francesco Pacini Battaglia, richiedono ulteriori accertamenti, in corso e da completare. Accertamenti che riguardano anche le intercettazioni telefoniche disposte dalla procura della Spezia ed eseguite dal Gico, delle quali - sostiene la procura di Perugia - la polizia giudiziaria ha eseguito trascrizioni solo parziali e inidonee rispetto a una complessiva valutazione da parte del pm, che deve comprendere un'analisi comparativa di tutti gli elementi idonei a determinare il convincimento del pm in ragione di un corretto esercizio dell'azione penale.

Si tratta di un passaggio della richiesta di proroga delle indagini - datata 26 luglio '97 e firmata dal pm Cardella, Renzo Della Monica e Cannevale - riguardando le intercettazioni di cui è coinvolto Pacini. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

OCCASIONE PER MIGLIORARE

struito sulle macerie di edifici preesistenti e non risponde alle ambizioni modernizzatrici degli uomini da cui la città è stata governata nel corso dei secoli. Roma non è Venezia, città-museo e sobborgo artistico di Mestre. E' la capitale di cui i maggiori Paesi industriali del mondo. Ha ministeri, banche, aziende, società di servizi, alberghi, istituzioni civili e religiose. Prima o dopo le esigenze dei suoi abitanti finiscono sempre per prevalere sugli ideali della conservazione. Abbiamo di fronte a noi due possibilità. Possiamo permettere che questo accada caoticamente, sotto le spinte della speculazione, o di programmare i cambiamenti secondo una logica che rispetti i monumenti più importanti e i luoghi più memorabili. Non basta. Vogliamo continuare a vivere di glorie

passate o vogliamo lasciare alle generazioni future un segno della nostra immaginazione e creatività? Il Giubileo e le Olimpiadi possono essere un'occasione e una sfida.

Le considerazioni sugli italiani e sui loro vizi sono altrettanto giustificate. Basta guardarsi attorno. Abbiamo aeroporti invasi, vecchiati, caotici e trasandati. Abbiamo ferrovie che non possono far fronte all'emergenza e vivono permanentemente sull'orlo di una crisi di nervi. Abbiamo servizio postale che nessuno, da trent'anni, riesce a riformare e siamo l'unico Paese d'Europa (è soltanto un esempio) in cui il timbro postale sia illeggibile. Abbiamo vecchi ospedali, uffici pubblici poco accoglienti, burocrati scontenti, muri imbrattati, semafori violati e una certa propensione a pensare che lo straniero debba pagare, con il conto, una sulla sua presunta stupidità e sulla nostra presunta furbizia. Qualcuno di questi difetti dipende dalla mancanza del denaro necessario per gli investi-

menti. Ma la maggior parte dipende da sciatteria, lassismo, scarsa disciplina sociale, sindacalismo patologico e da un generale declino nel governo della vita sociale. Le Olimpiadi, in questo contesto, rappresentano un doppio pericolo: sono la goccia d'acqua che rischia di far traboccare il vaso e l'occasione perché alcuni milioni di stranieri diano dell'Italia un giudizio negativo.

Ma se fossi davvero convinto che la disorganizzazione e la frode sono iscritte nel carattere nazionale, smetterei di votare, scrivere, discutere, e me ne andrei all'estero. Nessun Paese è immobile. L'Italia d'oggi non è quella di cento anni fa o degli anni che precedettero l'unità nazionale. Un Paese che ha smesso di credere nella propria capacità di migliorare, ha smesso di esistere. Il fatto che il sindaco Rutelli voglia le Olimpiadi a Roma dopo avere fatto campagna contro la candidatura di Milano, non depone a favore della sua coerenza. Ma dimostra che la voglia di fare ha

preso il sopravvento sulle considerazioni ideologiche. Per crescere l'Italia ha bisogno di pragmatismo, di volontarismo e di una certa misura di coraggio. Se ci saranno le Olimpiadi cerchiamo di farne un'occasione di cambiamento e miglioramento.

Ma ricordiamoci che dovremo farle remando contro noi stessi e contro due vizi nazionali: l'inefficienza e la corruzione. Vi è una soluzione: conferire l'organizzazione delle Olimpiadi a un manager e dargli i poteri ministeriali necessari per coordinare le amministrazioni interessate, controllare le imprese, reprimere ogni tentativo di frode.

Il modello a cui fare riferimento è Vittorio Cini, commissario per l'esposizione universale del 1942 e creatore dell'unico quartiere di Roma che abbia un respiro moderno. Se il governo ha il coraggio di nominare un «direttore delle Olimpiadi», la partita merita di essere giocata.

Sergio Romano

Lui, quarantenne imprenditore, era separato; lei, 27 anni, ha vegliato il cadavere tre ore prima di chiamare la polizia

Ammazzato dopo la notte d'amore

Crema, 2 coltellate dalla convivente

CREMA. La gelosia può accecare la mente e uccidere: una giovane donna ha fatto l'amore con il suo uomo e poi lo ha ucciso con due coltellate. Una al polmone e l'altra nella schiena. E' rimasta a vegliarlo, cadavere, ai piedi del letto e dopo tre ore ha avvisato i genitori e chiamato il 113. «L'ho ucciso, venite a prendermi». Un «Basic Instinct» di provincia, la protagonista è una cremonese alta e mora. La tragedia si è consumata a Crema, in un attico alle porte della città. Francesca Bozzetti, 27 anni, ha ucciso il proprio convivente Alessio Cattaneo, quarantenne. Poi si è consegnata alla polizia. E ora si trova rinchiusa nel carcere di Mantova. Che cos'abbia scatenato in furia omicida della giovane cremonese non si sa ancora con certezza, forse la gelosia. C'è un solo testimone, Francesca. E sarà lei a raccontare nelle prossime ore la verità a Benito Melchionni, il sostituto procuratore che conduce l'inchiesta.

Di certo, ieri sera, Francesca e Alessio sono rientrati in casa all'orario dell'aperitivo. Hanno fatto l'amore. Ma, all'improvviso, avrebbero iniziato a litigare. Lui era molto geloso e questo potrebbe averlo spinto ad alzare il tono della voce, ad usare espressioni pesanti. Forse anche a minacciare la donna. Francesca si sarebbe alzata dal letto. Uno in cucina alla ricerca di un coltello. Il ritorno nella camera da letto. Con lo sguardo deciso e assente. E il dramma. La giovane avrebbe colpito una prima volta Cattaneo al torace. L'uomo, nudo, è scivolato a terra. Ancora vivo. Ma Francesca non si è fermata. In preda ad un raptus ha finito il convivente con una coltellata nel dorso: la lama ha trapassato il polmone e si è conficcata nella schiena per 13 centimetri.

Francesca Bozzetti è rimasta lì, ai piedi del letto. Immobile, lo sguardo nel vuoto, ha vegliato il corpo senza vita. Alessio per almeno tre ore. Solo allora si è risvegliata dallo stato di trance. E, disperata, ha avvisato

Forse la gelosia dietro la lite sfociata nel delitto

to i genitori e il 113. Entrati nell'appartamento i poliziotti hanno trovato Cattaneo nudo accando al letto, senza vita. Hanno portato via Francesca e l'hanno condotta nel carcere di Mantova.

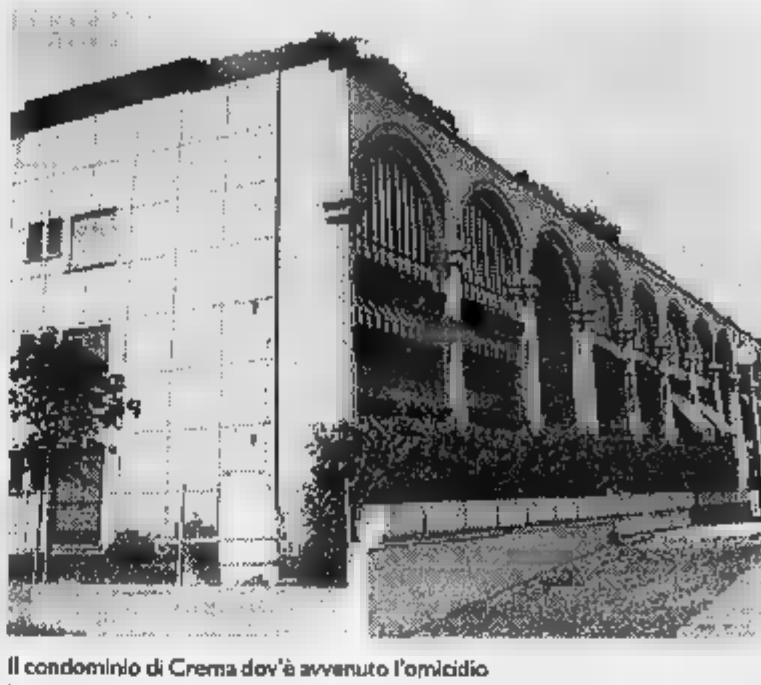
La storia tra Alessio Cattaneo e Francesca Bozzetti durava da otto anni. Era cominciata all'inizio dell'anno. Entrambi vivevano a Castel Leone, 7 mila abi-

tanti, un quarto d'ora d'auto da Crema. Lui, quarantenne imprenditore, era reduce da un matrimonio finito male. Da qualche anno era separato dalla moglie dalla quale aveva avuto due figli. Lei, alta, mora, ambizioni artistiche, agente di commercio, viveva con i genitori. La relazione cominciata per caso. Ma era diventata subito intensa. Un amore da portare avanti con cautela, però, quasi di nascosto, per non far parlare la gente del paese. I genitori di lei, però, non erano entusiasti. Anche per questo Francesca aveva deciso di lasciare Castel Leone e di andare a vivere a Crema con Alessio.

A maggio i due avevano trovato un attico poco lontano dal

centro. Sembravano una coppia felice e affiatata. Lui aveva comprato una Porsche e insieme partivano per romantiche passeggiate. Cattaneo era però molto geloso. Forse temeva la differenza d'età, aveva paura di vedersi sfuggire la donna che gli aveva restituito la gioia di vivere. E forse proprio l'ennesima discussione può aver superato i confini della ragione ed essersi trasformata in un dramma. Resta però qualche dubbio. Perché Francesca ha aspettato così tanto tempo prima di avvisare la polizia? E come mai, malgrado la colluttazione, sulla giovane sono state ritrovate solo poche tracce di sangue?

Carlo Annovazzi



Il condominio di Crema dov'è avvenuto l'omicidio

Primo arresto

«Ha coperto i killer di Foggia»

FOGGIA. C'è un arresto per l'assalto al bus di pellegrini di Frosinone di ritorno da San Giovanni Rotondo che è costato la vita ad Alfio Mastropaulo, un commerciante di 34 anni. In carcere per calunnia e favoreggiamento è finito Giuseppe Sciusco, un parcheggio abusivo di 39 anni di Foggia. Come altri suoi colleghi, sabato pomeriggio era al lavoro nei parcheggi del santuario Inconornata, a pochi chilometri dal capoluogo, dove è avvenuto l'assalto mortale al pullman dei pellegrini. Sciusco, secondo la polizia, ha fatto parcheggiare il pullman dei fedeli ciociari per poche migliaia di lire e ha assistito alla rapina e all'assassinio di Mastropaulo, prestando anche i primi soccorsi. Perché dunque arrestarlo? Perché l'uomo avrebbe fatto il furbo: ha fornito una serie di dettagli utili alle indagini, ma poi avrebbe cercato di depistare, tirando in ballo pregiudicati e tossicodipendenti che entravano nulla e persino persone incensurate. Un atteggiamento che ha fatto perdere tempo a pazienza agli investigatori, sempre più convinti che i due banditi non siano venuti da fuori e che Sciusco stia cercando di coprirli.

Proseguono intanto le ricerche dei rapinatori assassini, due ragazzi sui 20 anni, uno bruno, l'altro castano chiaro con i capelli cortissimi, che la polizia spera di acciuffare anche grazie a un ulteriore dettaglio acquisito durante gli ultimi interrogatori: uno dei due ha un segno incancellabile (gli inquirenti escludono cicatrici e tatuaggi, ma non dicono di più), forse un difetto fisico, che lo rende unico. Il capo della Criminalpol pugliese Ferdinando Palombi ha invitato chiunque abbia realizzato foto a video amatoriali all'Inconornata quel sabato maledetto a consegnarli in questura: potrebbero aver ritratto i due banditi, che fin dalla mattina se ne andavano a zonzo fra bancarelle.

Ieri, alla presenza di un'enorme folla, il vescovo di Frosinone, monsignor Luigi Belli, ha celebrato i funerali di Alfio Mastropaulo nella chiesa della Sacra Famiglia. Con il presidente della Regione Lazio Piero Badaloni, c'erano i sindaci di Frosinone Paolo Fanelli e di Foggia Paolo Agostinacchio. (a.1)

Dichiara la sua passione con 100 manifesti sui muri

Una donna genovese ha tappezzato Alessandria con la scritta «Ti amo» dedicata all'amato che vive in città con moglie e figli



Uno dei manifesti col messaggio d'amore che sono stati affissi ad Alessandria

ALESSANDRIA. Scrivere «Walter ti amo» sui muri di un palazzo costa caro: non è accorto pochi giorni fa una maestra di Torino, sorpresa flagitante dai vigili urbani e denunciata all'istante. Il codice non ha pietà per gli slanci di romanticismo. Ma c'è anche chi ha trovato il sistema per esprimere pubblicamente i suoi sentimenti, senza buscarsi un'ammonizione salata o, addirittura, rischiare l'arresto.

M.T., una commerciante di Genova, ha fatto stampare in tipografia una centinaia di manifesti con un messaggio d'amore e con questi ha fatto tappezzare i muri di Ales-

sandria, dove abita l'amato. «Avrei voluto dirtelo anni fa ma non ebbi il coraggio» si legge sul manifesto, cogliendo anche qualcosa in più di una punta di rammarico. Poi, siccome la speranza è l'ultima a morire, il messaggio prosegue: «Forse ora è tardi ma voglio provarci». In chiusura, il classico «Ti amo» con una lunga coda di o. E, come firma,

una frase in codice: «na sera e maggio».

La vicenda è intrigante, di amore galante: M.T. non si fa pregare a svelare i retroscena. «Ci siamo conosciuti una dozzina d'anni fa, per caso, entrambi in vacanza a Napoli. Magari in una sera di maggio... Proprio così. Poi la vicenda della vita ci hanno divisi,

ognuno ha creduto di trovare la sua strada. Invece? Invece il mio matrimonio è fallito e, per quel che so, anche il suo non va troppo bene. M.T. e lo sconosciuto alessandrino non si sono mai persi di vista, in questi 12 anni: un'amicizia speciale, un amore mai dichiarato. Ora la signora genovese ha deciso di rompere gli indugi: gridando a tutti quella passione repressa per anni. Anche l'occasione non è casuale: il via libera alle affissioni è stato dato ieri, giorno del compleanno di lui».

Al manifesto d'amore state riservate le stesse cure che avrebbe avuto Charlie Brown nello scegliere il biglietto per la «ragazzina dai capelli rossi», il fatidico giorno di San Valentino. «Lo sfondo del manifesto doveva essere azzurro come il mare di Napoli, dove ci siamo conosciuti - spiega M.T. - E quell'immagine in alto rappresenta due aironi: il significato lo possiamo comprendere solo io e lui».

Peccato che esigenze tipografiche abbiano trasformato l'azzurro-mare in un verdolino più anonimo e meno significativo: leggiamolo come un messaggio di speranza. E agli aironi richiesti, sempre per ragioni di fretta, è stata sostituita un'altra imprecisata categoria di pennuti.

Ma le modifiche grafiche non turbano M.T.: quello che conta è che il messaggio vada a bersaglio. «Lo so, lui sta maturando una decisione molto sofferta. Chissà che questo mio colpo di testa non l'aiuti a fare la scelta giusta». M.T. è una donna cocciuta, nel suo proposito non si è fermata di fronte ad alcun ostacolo. «All'ufficio affissioni, dove mi sono presentata per pagare la tassa, erano perplessi - racconta - mi guardavano con sospetto. Qui dentro c'è un messaggio criptico, mi hanno detto, dica la verità: è politica?».

Brunello Vescovi

Campagna abbonamenti 97/98.

W JUVE MI PREZZI

Un'occasione che vale tutta una stagione. Fino al 5 settembre.

- ★ una forte riduzione sul costo degli abbonamenti rispetto alla passata stagione, che arriva fino al 60%.
- ★ prezzi fissi validi per qualunque partita casalinga della prossima stagione e soprattutto dichiarati fin da oggi in modo da consentirvi un confronto immediato con il costo degli abbonamenti.

Due esempi di prezzo per singola partita:

Curva Sud/Nord (1° Livello) L. 35.000, in abbonamento L. 10.000.

Tribuna Est (3° Livello) L. 70.000, in abbonamento L. 28.200.

- ★ 20% di riduzione, per gli abbonati, sul costo dei biglietti dei primi tre turni casalinghi della Champions League.
- ★ riduzione anche sui parcheggi: da L. 9.000 a L. 6.000 per le auto (-33%), da L. 40.000 a L. 30.000 per i pullman (-25%).

Per darvi tutte le informazioni e rendervi più facile l'acquisto dell'abbonamento, la Juventus F.C. mette a vostra disposizione due numeri di telefono e un nuovo servizio biglietteria:

★ Torino - Villaggio Juventus, ☎ Comune ingresso c.so Sebastopoli (10 sportelli). ★ Milano - ☎ Donatello 21 (3 sportelli). ★ Orario: dalle 10.00 alle 20.00.

167-255367

Kappa
SONY



Perché... la Juve siete voi!

F1, il pilota romano della Jordan tra i favoriti

Sampras, amaro risveglio

**Pete: «Terribile il rovescio del boemo»
Fuori anche la Seles, ko con la Spirlea**

NEW YORK. È lunedì pomeriggio. Manhattan in lontananza sembra quella ■ Waterworld, sepolta sotto chilometri di oceano. Il cielo sopra Flushing è una parete d'umidità ■ Pete Sampras suda, suda molto dentro la vorticina ■ centrale. Forse perché non ha brancie, forse perché l'altro Pietro, Korda il boemo, è in giornata di grazia ■ crea tennis-spettacolo. A Sampras non ■ mai piaciuti i ■, non ama i tie-break, odia giocare contro Korda. Con cui ha perso l'ultima volta 4 anni fa alla Grand Slam Cup, che ha battuto negli ultimi ■ incontri diretti, ma che gli ha fatto spavento per cinque set quest'anno ■ Wimbledon e che lo ha cacciato fuori ieri.

Una copia stropicciata del n° 1 ■ mondo vince il primo set salvandosi anche da tre set-point consecutivi per Pietrino l'aruffato (con l'aiuto di una chiamata dubbia sul secondo, poi annega nella seconda partita e s'innabissa nella ■ persa al tie-break.

Un'interruzione per pioggia lo salva dal soffocamento, torna più tonico nel quarto, ■ sul 3-0 del quinto.

Pete sembra pronto a guadagnare la riva, come un surfer che ■ fradicio da ■ tunnel d'acqua, ma con i piedi ancora sulla tavola.

Ma basta ■ distrazione sul 3-1 e Korda il prestigiatore gli ruba ■ servizio e lo afferra per le ali. Sampras continua stupidamente ■ insistere sullo strepitoso rovescio di Petr, a sventolare timidamente il suo, più falso del solito.

Alla risposta e al passante Korda inventa sempre la traiettoria giusta, la più veloce e bella fra le sue racchette: il punto, estorce applausi sempre più entusiasti ai new-yorkesi aggrappati alla sera di Flushing, lasciando Pete a penzolare la lingua, stupito.

Torna alla mente il quarto di finale epico che Sampras strappò lo scorso anno, vomitando ■ campo a Corretja. Questa volta però l'happy-end non è ■ nel terzo tie-break della giornata, Pete è ■ tre sciagurati rovesciando Korda sul bordo ■ quattro match-point consecutivi con un doppio fallo, scheggia una prima dell'avversario ■ dopo 3 ■ 37 minuti dà l'addio al sogno del terzo

■ titolo consecutivo agli Us Open. E lascia Korda « esibirsi » nel « salto della forbice », come ■ chiamano qui, una zompa da galletto entusiasta copiato dai divi del rock che incanta le telecamere.

Colpa ■ una giornata uggiosa, di una ■ sbagliata. «Merito di Petr - pareggia Sampras -. Nessuno forse ■ creare colpi vincenti da tutte le posizioni del campo ■ lui, in più ha il miglior ■ che ■ abbia mai incontrato. Ho avuto le ■ chances nel 5° set, non ho saputo chiudere quando avrei dovuto, lui invece è riuscito ■ salire di livello quando dovevan-

L'epitaffio di Sampras rilancia Korda, cresciuto ■■ campi dello Slavia («Dove mi allenavo con Mreber, che aveva un servizio terribile, per quello ■■ come rispondere a quello ■■ Sampras»), approdato nei top-ten all'alba degli Anni Novanta e a una finale di Parigi, persa contro Courier, nel '92. La sua muscolatura da negro albino, fragile ed allungata (1,90 per 72 chili) come i suoi non robustissimi nervi, è stata poi massacrata da ripetuti infortuni (anche lunedì ha giocato con una caviglia imbastita che lo hanno costretto «a ingoiare per anni antinfiammatori ■■ caramelle, a farsi operare di ernia al disco nel '95, a ritrovare nell'ultimo anno la voglia di lottare (dopo aver mediato il ritiro), ■■ una classifica adeguata (n° 15).

Ha ■■■ solo sette titoli ATP, l'ex racquetpalle di Lendl, anche se i ■■■ fondamentali perfetti, il servizio mancino, le volée aguzzate ■■■ il ■■■ profilo da uccellino hanno sempre meritato ■ prezzo del biglietto. Un artista, che sul cammino ora trova Bjorkman mentre i basso sorridono, speranza. Rios, Agassi e Chang.

[illegible]

Stefano Someraro



Sampras, preoccupato, sotto rete: è il momento dell'addio agli US Open

DAVIS
Le scelte di Bertolucci
C'è Sanguinetti
tra i avvocati
contro la Svezia

ROMA. Sono cinque i giocatori che ■ ■ ■ capitano ■ ■ ■ di Coppa Davis, Paolo Bertolucci, ha convocato per la semifinale Svezia-Italia che si disputerà a Norrköping dal 19 al 21 settembre. Si tratta dei quattro componenti la formazione che eliminò ■ ■ ■ Spagna nell'aprile scorso: Camporese, Furlan, Mantelli e Nargiso, più ■ ■ ■ novità costellata ■ ■ ■ Davide Sanguinetti

Da questa rosa, Bertolucci dovrà scegliere entro il 1° settembre i 4 da portare in Svezia. Il raddoppio è fissato per domenica a Bergamo, dove gli azzurri potranno allenarsi su un campo in taraffa (la stessa superficie ■ ■ ■ si disputerà il match), appositamente allestito nel palasport della città.

Mondiali in Svizzera
Cechi agli
ritrova
sulla strada

LOSANNA. E' il giorno di Juri Chechi. Il ginnasta italiano oggi entra in gara ■ Mondiali di ginnastica in svolgimento a Losanna. Guiderà il sestetto azzurro e, prima della sorte, ■ rinnovare subito ■ sfida con il suo più pericoloso rivale, il romeno Dan Burina, argento alle spalle del toscano Giochi di Atlanta. Italia ■ Romani infatti gegeranno nello ■ turno. Con Chechi ■ alterneranno ai ■ atrezzi Gali, D'Innocenzi, Malespina impegnati nel programma completo a squadre, Fazio e Luini.

In campo femminile la squadra italiana ha fatto un passo indietro rispetto ai mondiali giapponesi chiudendo al 15° posto.


Il sogno di Fisichella «Conquistare Monza»

Dall'inizio della stagione (dodici gare) ■ salito due volte sul podio, in Canada e ■ Spa. A Hockenheim, nel Gran Premio di Germania, ■ stato ■ alla gara, avrebbe meritato almeno il secondo posto ma una brutale foratura negli ultimi minuti lo ha buttato fuori dalla classifica. Giancarlo Fisichella sa, tuttavia, di ■ pronto per la vittoria. Sarebbe il primo italiano dopo cinque lunghi anni, dopo l'impresa di Riccardo Patrese ■ Suzuka nell'ormai troppo lontano ottobre del 1992.

Il pilota romano, che ha compiuto 24 anni il 15 febbraio scorso, è consapevole delle sue possibilità e parla con estrema di similitudine, senza remore. «A Monza - dice - abbiamo buone possibilità di vincere. La pista è, per caratteristiche, abbastanza simile a quella di Hockenheim dove il nostro vettura andava benissimo. Ovviamente non sarà facile. Tutto dovrà andare nel migliore dei modi. Ci sarà molta pressione, non soltanto perché si tratta del circuito che considero come casa mia, ma soprattutto perché io e la squadra sappiamo di poter fare bene. In ogni caso io amo essere sotto tiro: sono più motivato e la situazione mi spinge a dare il meglio di me stesso».

Sono molti, però, i piloti che vorrebbero aggiudicarsi il Gran Premio d'Italia. «Questo è vero, succede in tutte le corse. Noi abbiamo provato due volte a Monza ed in entrambe le occasioni, con quasi tutte le squadre presenti, abbiamo segnato il miglior tempo. A luglio fu Ralf Schumacher, la settimana scorsa a toccare a me. Credo di avere un vantaggio rispetto al mio compagno di scuderia tedesco: ■ molto be- ■ il tracciato sul quale ho corso dal 1992 al '94 ■ Formula 3 ed ho vinto due volte. Certo la F1 ■ ■ cosa diversa, guidare una Jordan Peugeot a ■ chilometri orari di media è molto più difficile. Ma - lo ripeto - il circuito ■ piace, anche ■ gli ultimi cambiamenti resi necessari per la sicurezza lo fanno un po' cambiato».

Fischella, che i tifosi chiamano Fischì, oppure «La freccia del

Fischella
(a fianco)
domenica
sul podio
più alto
5 
dopo
Patrese?



Tiburtinov, non si nasconde che fra gli avversari più accaniti avrà Ralf Schumacher. ■■ « Un pilota molto veloce - ammette Giancarlo - ■■ siamo amici, nel senso stretto della parola. Penso che abbia imperato a rispettarli, così come ■■ ho sempre fatto con lui. Sarà anche questa una bella sfida. L'italiano non ha tuttavia dimenticato che proprio il fratello di Schumi lo spinse fuori pista in Argentina quando lottava ■■ per il terzo posto.

Quale sarà la tattica migliore per la corsa di domenica? «È inutile parlare di strategie adesso. Per il momento dovremo solo

pensare a mettere a punto bene la vettura e a schiacciare l'acceleratore. Le monoposto, anche se può apparire strano, possono avere un comportamento diverso da una settimana all'altra. Basta una variazione della temperatura ambientale e quindi dell'asfalto per richiedere nuove regole. ■ Ma non credo che per noi della Jordan sarà un problema. La qualificazione ■■ importante ma non determinante in quanto ■■ Monza, disponendo di una vettura veloce, permette dei sorpassi. In ogni caso sarà meglio cautelarsi e partire davanti offrendo comunque dei vantaggi.

Un Fischella che non si nasconde dunque è questo « già un segnale positivo. Dimostra il carattere di un pilota che per quanto giovane e non ancora di grande esperienza è sicuramente determinato. Ovviamente Giancarlo avrà dalla sua anche una buona fetta di pubblico. Ferrari a parte, sarà il protagonista più atteso.

Cristiano Chiavegato

La «carica» dei 200 mila

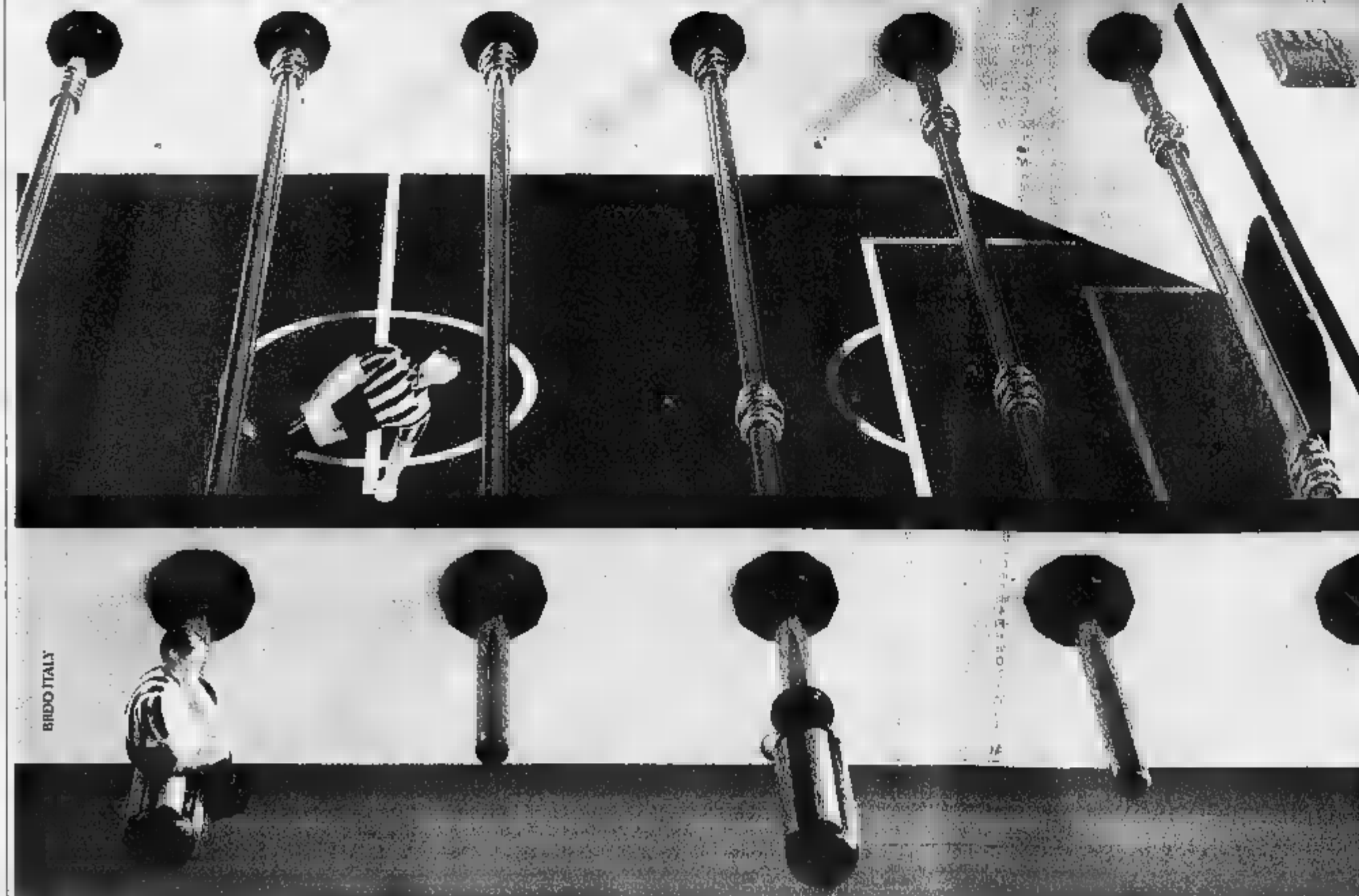
*Un business di oltre 100 miliardi
Nuovi maxischermi, più parcheggi*

MONZA. Duecentomila spettatori, due miliardi di «crusati» te in 202 Paesi del mondo: sono queste i numeri più significativi del Gran Premio d'Italia di F1 di scena domenica, presentato ufficialmente ieri. Un GP all'insegna del tutto **■ ■ ■ ■ ■**, con 50 mila posti nelle varie tribune venduti al 70%: «strabici» **■ ■ ■** giro d'affari di oltre 100 miliardi. L'autodromo è stato rinnovato nei conicoli secondo le direttive FIA, nelle vie di fuga (la sabbia è stata riposizionata) e nella viabilità: l'entrata principale per i pedoni è dal viale Mirabelle. In funzione la nuova passerella che scavalcherà la pista e porterà il pubblico a ridosso del paddock.

che su maxischermi, passati da 7 a 10 circuiti superiore a quella di tutti i circuiti del Mondiale) vedrà impegnati 3 mila uomini tra forze dell'ordine e addetti ai servizi. Ci saranno inoltre 200 persone destinate ai servizi antincendio — 30 autoveicoli. Il pronto soccorso di sporrà di 4 centri — rianimazione lungo la pista, 11 ambulanze, due equipaggi in aiuto dei piloti e due elicotteri di pronto intervento, oltre al centro medico fisso alla Parabolica con due sale rianimazione e 4 sale mediche. Per quanto riguarda i parcheggi, poi, il Comune di Milano ne ha previsti 2000 all'esterno (collegamento gratuito con l'autodromo), 50 mila nel Parco e altri 3000 alla curva di Lesmo.

Il G.P. che potrà essere visto an-

Non perderti la tua squadra.
Abbonati subito alle dirette di + CALCIO per il Campionato '97-'98



non si trova in pochi negozi
 come non si vede in tutti i negozi
 per un prezzo di 1.499.000
 nel mondo, in due milioni e 100
 milioni, non possono l'acquisto
 mento di +CINQUE per il com-
 pletto di 27.98. Con 748.000
 lire puoi acquistare anche la tua
 libreria. **NOU** mondo con
 525.874 lire in un fascicolo
 il tutto comp. tutto del numero
 di numero in rivestire
 digitale. Ma la spinta per
 finire qui continua con tutta
 l'offerta della postulare di dis-
 tribuzione. E con un di d'in-
 teramente per tutti in com-
 una. Interamente subito su +CIN-
 CIO. Farlo non ti costa. E
 un fatto di costa il compratore.
PER INFORMAZIONI
RINDOITI AI PUNTI
VENDITA TV E SAT SELL
ZIONATI O TELEFONA
210 02 544141

+ CALCIO

In Provincia: la giunta non difende due consiglieri di maggioranza

Imbarazzo sul caso-discarica

Beinasco, sicurezza in tilt

Il «caso» della discarica di Beinasco mette in imbarazzo i gruppi di maggioranza della Provincia. Non la giunta, che con la presidente Bresso e l'assessore all'ambiente, Gamba, fin dall'inizio della vicenda ha preso una posizione, molto chiara quanto rigida, sulle irregolarità e sui rischi dell'impianto, occupandosi dell'«merito» del problema e non frapponendo, era stato detto, «ostacoli burocratici». E soprattutto non ha usato nessun trattamento privilegiato al presidente del Consorzio To-Sud, il verde Fernando Giarrusso, e al direttore generale, il piadissimo Claudio Sola, già destinatari di una dura reprimenda al momento in cui lamentarono le «lungaggini» della Provincia.

I fatti di agosto - il pericolo che ha inquinato le falde, il biogas che ha messo in situazione di rischio una vasta area - hanno dato ragione alla giunta. E c'è la manomissione dei pozzetti di controllo, sulla quale indaga la magistratura, che pone una seria ipotesi penale sulla gestione dell'impianto.

La seduta di ieri si è svolta fra l'imbarazzo dei gruppi di maggioranza e della vicepresidente Galliano, indecisa a considerare gli interventi di Sola e Giarrusso, altrettanto imbarazzati, «audizioni» e «dichiarazioni». La presidente Bresso e l'assessore Gamba non hanno infierito, delineando la vicenda dall'inizio e affermando che i «ritardi burocratici» erano in realtà «opportune cautele» come i fatti si sono incaricati di dimostrare. Hanno negato di essere «avversari, eccessivi, persecutori». I controlli hanno messo in evidenza rischi, pericoli, irregolarità. Gamba ha parlato di «interventi criminali» di chi ha manomesso i pozzetti, di «problema di fiducia» confronti degli operatori tecnici. Ha aggiunto che la vicenda

è diseducativa nella popolazione perché induce nella convinzione che le discariche siano comunque pericolose e che occorre opporsi alla loro realizzazione: «Tutto ciò ha concluso - ci creerà ulteriori problemi sui impianti».

In difesa stretta Sola e Giarrusso. Il primo si è gettato su argomenti tecnici: ha lamentato le carenze legislative regionali per i percolati e il biogas, inadeguatezza nei sistemi di monitoraggio. Giarrusso, che ha lamentato tentativi di speculazione politica anche dalla Lega Ambiente (che ha

presentato un esposto alla magistratura), ha parlato di eventualità di rescissione del contratto con il gestore, la Servizi ecologici.

Ma il più duro è stato il presidente Marchiaro, «sbalordito» per la mancanza di sensibilità dei due consiglieri, che mai hanno parlato di dimissioni: «A luglio giuravano con ecologica sicurezza sulla Servizi ecologici e a settembre chiedono l'allontanamento». Tutto ciò neppure una puntina di autocritica.

Gianni Bisio



L'assessore Giuseppe Gamba

L'Ulivo punta su Palumbo, il Polo su Fluttero e la Lega su Sorrentino

I primi nomi dei candidati a sindaco

Chivasso, a tre mesi dalle elezioni amministrative

A tre mesi dalle amministrative di Chivasso, che dovranno esprimere il nuovo governo che amministrerà la città nei prossimi quattro anni, le segreterie politiche dei partiti stanno lavorando a pieno ritmo. Intanto è ormai certo che il sindaco progressista uscente, Francesco Lacelli, non si ripresenterà alla consultazione elettorale, però fa intendere che non rifiuterebbe un eventuale posto da assessore nel prossimo esecutivo.

Il candidato ufficiale del Polo pare essere l'attuale consigliere provinciale di Alleanza nazionale, amministratore del Castagneto Po, Andrea Fluttero, 39 anni, imprenditore del settore grafico. Sempre An ha reso noti i primi nomi della lista. Fra questi Ferruccio Torasso, abba del carnevale chivassese, il notaio Carlo Alberto Ferreri, Valmore Braghin, la commercialista Luisa Molinaro, Romano Mattei, presidente dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». E' invece ufficiale il rifiuto di Mario Minella, 47 anni, noto assicuratore cittadino.

Per quanto riguarda il centro-sinistra, si registra

l'intervento del segretario provinciale del pds Alberto Nigra, il quale ribadisce la netta fiducia nei confronti del candidato a primo cittadino di Paola Palumbo, attuale consigliere comunale e servizi sociali. Anche il senatore progressista dell'attuale collegio 10, Giancarlo Tapparo, si esprime a favore della Palumbo, proposta da pds e popolari.

La lista civica «Risveglio cittadino», per bocca del suo presidente Carmelo Rosa, conferma la disponibilità con i vari candidati e in caso negativo ne proporrà uno, mentre l'attuale vicesindaco Gianfranco Pipino «Chivasso cambia» sta contattando le forze politiche dell'attuale maggioranza di centro-sinistra. Infine Forza Italia non presenta alcuna candidatura e si sta preparando alle primarie in programma per oggi 3 e sabato 6 settembre: i cittadini potranno esprimere il futuro candidato a sindaco, consultazione che le forze del raggruppamento di centro-destra però considereranno. La Lega Nord indica come candidato sindaco il commerciante Roberto Sorrentino, 33 anni.

[d. and.]

Bricherasio

La collina non sarà un parco

La collinella in frazione San Michele di Bricherasio non diventerà più parco montano. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale dopo l'ultimo incontro che s'è tenuto domenica proprio nella frazione interessata. Gli abitanti della zona, circa un centinaio, da tempo infatti si oppongono alla decisione presa a febbraio quando era stato adottato il preliminare del nuovo piano regolatore, quello che prevede un aumento della popolazione da 4 mila a 5500 abitanti con una relativa crescita delle abitazioni.

«Nel prossimo Consiglio comunale illustreremo i motivi che ci hanno portato a prendere questa nuova decisione», dice Emilio Bolla, sindaco di Bricherasio. A febbraio l'amministrazione nell'adozione delle linee guida del piano regolatore aveva individuato in questa zona il posto ideale dove far nascere il nuovo parco montano, ma adesso viste le proteste dei residenti abbiamo deciso di fare un passo indietro.

Le limitazioni che un parco avrebbe portato sono sostanzialmente quelle legate al divieto di realizzare nuove costruzioni e di aprire nuove strade e boschi. «Sarebbe sempre stato possibile tagliare la legna nei boschi, andare a cercare i funghi», aggiunge Bolla, «e i residenti della frazione temevano che il parco montano fosse il primo passo verso altri vincoli che li avrebbero penalizzati».

Secondo l'amministrazione comunale la zona, anche non diventerà più parco, verrà ugualmente tutelata: esistono infatti vincoli idrogeologici che non permetteranno di realizzare costruzioni salvaguardando così ugualmente chi abita nella zona. Il parco progettato a ora stralciato dal piano regolatore si sarebbe dovuto estendere su circa 450 ettari.

[a. gia.]

Incidente ■ Tir

Valle Orco isolata per 4 ore

Mezza Valle dell'Orco è stata isolata per quattro ore, ieri mattina, a causa di un autotreno che si è incastrato fra due case, nella seconda di un tornante sulla statale 460, nel pieno centro della frazione Frera a Noasca.

Il transito delle auto è rimasto bloccato nei pressi di marcia dalle 8 fino alle 12.

Per rimuovere il pesante autotreno, lungo 16 metri e che trasportava un carico di tubi per il gas per l'acqua (questi ultimi destinati a Ceresole per i lavori all'acquedotto), è necessario richiedere l'intervento del comando provinciale dei vigili del fuoco. Solo usando l'autogru «Cristallina» dei pompieri di Torino, in grado di sollevare 160 quintali, è stato possibile infatti disincastrare il tir. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Ivrea e Torino, carabinieri, guardie forestali e polizia municipale.

Notevoli i disagi: intere famiglie sono rimaste isolate. Un pullman pieno di gente non ha potuto trasportare i passeggeri in Alta Valle Orco, mentre alcuni abitanti di Ceresole che avrebbero dovuto assistere ad un funerale in Valle d'Aosta sono rimasti bloccati in paese. Lunghe code di auto, in entrambe le direzioni, costrette ad invertire la marcia o ad aspettare pazientemente. «Siamo stati fortunati», ammettono Roberto Gaudi e Giancarlo Cerna - a passare qualche minuto prima che il tir si incastrasse tra le case: altrimenti non avremmo potuto distribuire i giornali».

Le polemiche si sprecano. Non è la prima volta che succede un fatto del genere: tanto più che quella è l'unica strada che collega la valle. Solo per un puro caso, poi, le quattro ore di blocco forzato non si sono trasformate in un vero e proprio incubo. Il sindaco di Noasca, Guido Noascono chiede un intervento immediato dell'Anas.

PROVINCIA FLASH

■ **PINEROLO, ARTIGIANATO.** Nell'ambito della rassegna dell'artigianato, dove sono presenti anche gli operatori economici della città gemella di Pinerolo, San Francisco in Argentina, oggi pomeriggio alle 17 il sindaco Alberto Barbero incontrerà nella sala Consiglio una delegazione argentina guidata dall'assessore all'Economia e al Lavoro di San Francisco Cesar Perez.

■ **INVERSO.** Con l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale i carabinieri di Villar Perosa hanno arrestato Armando Baral, anni, operaio, residente in borgata Clot, via Remo Vola 5, a Inverso Pinasca. I carabinieri erano intervenuti per sedare una lite, fra l'uomo e il figlio, quando il Baral ha visto i carabinieri in preda a crisi di nervi s'è scagliato contro i militari.

■ **FOGLIZZO, INVACCO.** Nell'ambito dei 50 anni di fondazione del bivacco Biagio Musso, la sottosegretario del Club alpino di Fogliizzo organizza una manifestazione che si terrà domenica 7 settembre presso il castello fogliizzese. Ritorno dei partecipanti alle 11, a seguire Santa Messa e pranzo nel salone del castello. Alle 16 esibizione del coro Città di Chiavasso. Biagio Musso fu sindaco di Fogliizzo e grande appassionato di montagna, morì nell'agosto del 1975 durante un'escursione sul Monte Bianco.

■ **ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA PER I CITTADINI.** È il tema dell'incontro organizzato dall'amministrazione comunale di Gassino che si terrà stasera alle 21 presso la sala consiliare locale. A spingere il sindaco Mario Gobetto ad organizzare questa assemblea, sono stati i molteplici furti a segno questa estate sulla collina gassinese dai soliti ignoti.

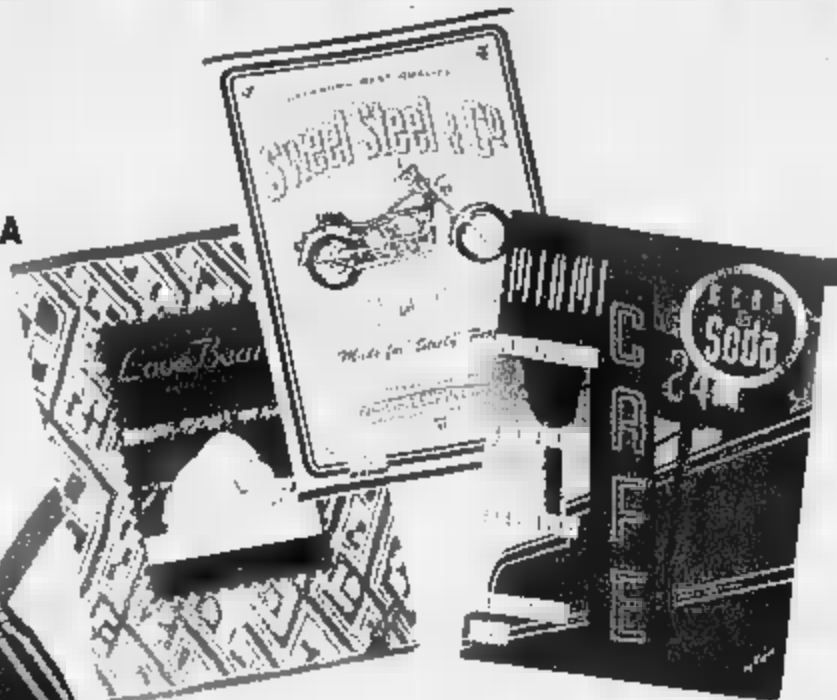
■ **PO.** Da venerdì a domenica 21 settembre appuntamento con il «Settembre Castagnettese». In programma tornei, gare a bocce, concerti e danze organizzati dal Comitato «Steggiamenti in collaborazione con il Comune».

DAL 25 AGOSTO AL 20 SETTEMBRE

Date una svolta alla vostra scuola!

Quaderni maxi
80 pagine
SILVER QUAXIMA
conf. da 3

2.600



Dizionario
GARZANTI

45.500



Tonno in olio di oliva
NOSTROMO
confezione 3x80 g

2.398



semola
AGNESI
conf. 4x300 g

3.829

al kg. 1.915



Tuta free time
ADIDAS
89.000

GROSS

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

VIGUANO BIELLESE (BI) VIA MILANO 4 - LEINI (TO) STRADA CASELLE 76 - TORINO LUNGOSTURA LAZIO 97

L'automezzo si «incastra» alla Frera, traffico bloccato per quattro ore

Mezza Valle Orco isolata

Dopo l'incidente a un Tir

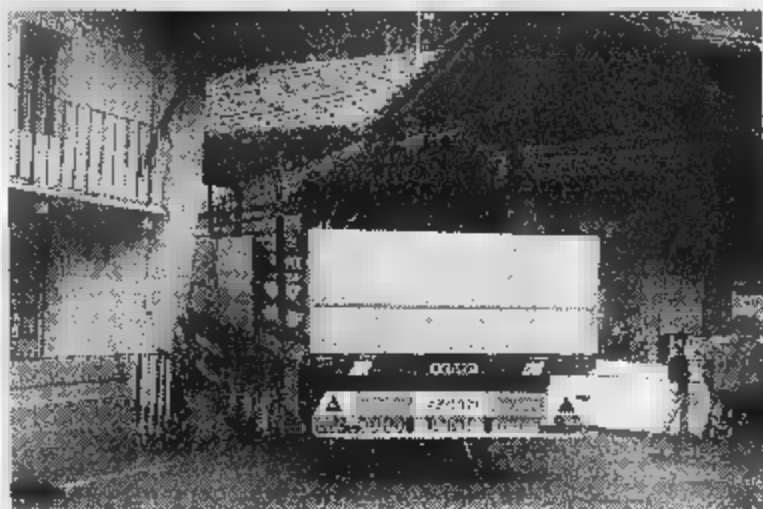
Mezza Valle dell'Orco è stata isolata per quattro ore, ieri mattina, a causa di un autotreno che si è incastrato fra due case, nella seconda curva di un tornante sulla statale 460, nel pieno centro della frazione Frera a Noasca.

Il transito delle auto è rimasto bloccato nei due sensi di marcia dalle 8 fino alle 12.

Per rimuovere il pesante mezzo, autocarro di 16 metri che trasportava un carico di tubi per il gas e per l'acqua (questi ultimi destinati a Ceresole), i lavori all'acquedotto, è stato necessario richiedere l'intervento del comando provinciale dei vigili del fuoco. Solo usando l'autogru «Cristanini» dei pompieri di Torino, in grado di sollevare 160 quintali, è stato possibile infatti disincastare il tir. Sul posto intervennero i vigili del fuoco di Ivrea e Torino, carabinieri, guardie forestali e polizia municipale.

Notevoli i disagi: intere famiglie sono rimaste isolate. Un pulman pieno di gente non ha potuto trasportare i passeggeri. Alla Valle Orco, mentre alcuni abitanti di Ceresole che avrebbero dovuto stare ad un funerale in Valle d'Aosta sono rimasti bloccati in paese. Lunghe code di auto, in entrambe le direzioni, costrette ad invertire la marcia o ad aspettare pazientemente. «Siamo stati fortunati - ammettono Roberto Gaudi e Giancarlo Cerna - a passare qualche minuto prima che il tir si incastrasse tra le case: altrimenti non avremmo potuto distribuire i giornali».

Le polemiche ora si sprecano. Non è la prima volta che succede un fatto del genere: tanto più che quella è l'unica strada che collega la valle. Solo per un puro caso, poi, le quattro ore di blocco forzato non si sono trasformate in un «e proprio incubo». «Se fosse stato necessario intervento dell'autobu-



Cesare Roscio Sotto Wilma Giachino

A sinistra, l'autocarro carico di tubi «incastrato» fra due case alla frazione Frera di Noasca



Marocchino derubato

Gli hanno spruzzato sul volto uno spray, poi lo hanno colpito con schiacci e pugni fin quasi a fargli perdere i sensi per sfilargli il portafoglio e fuggire indisturbati. È il raid compiuto ieri mattina da due rapinatori i danni di un operaio marocchino, Rachid Khanani, 33 anni, abitante a Valperga in via Martiri della Libertà 70. Lo stesso giovane ha poi denunciato l'accaduto ai carabinieri di Cuorgnè, che hanno subito fatto scattare indagini. Il colpo è stato messo a segno poco prima delle 6, quando Khanani si stava recando al lavoro presso l'Officina Meccanica «Tramec» in via Busano a Valperga. Due uomini lo hanno avvicinato, lo hanno intontito con lo spray e malmenato; alla fine del «trattamento», sono fuggiti con un bottino di circa 700 mila lire. Khanani è stato medicato al pronto soccorso di Cuorgnè, dove gli hanno riscontrato ferite e contusioni guaribili in una decina di giorni.

lanza, se qualcuno a Noasca o a Ceresole fosse stato male - domanda infatti Wilma Giachino, consigliere di maggioranza a Noasca - come sarebbero passati i mezzi di soccorso? Oltretutto le pessime condizioni meteo avrebbero impedito, nel caso, anche l'atterraggio dell'e-

licottero. Il sindaco di Noasca, Guido Noascono, che è anche rappresentante del Comitato per il 460, chiede un intervento immediato dell'Anas: «E' da dieci anni che spingo perché faccia qualcosa, al momento abbiamo ricevuto solo promesse. E

aggiunge: «Si è parlato di varianti, di allargare l'ingresso delle curve nel tornante, ma le cose sono rimaste ferme a trent'anni fa». E sul tornante chiamato «della Frera», ieri mattina c'era solo un componente dell'Anas, il capocantiere residente in paese, ma nessun responsabile. «Perché non sono venuti fin qui - si sfoga Domenico Bugni, uno che abita nella frazione da una vita - a dirti in faccia che a loro del futuro della nostra montagna interessa un bel niente?». È un coro di proteste, ognuno ha le proprie lamentele da sollevare: «Ogni volta che passa un tir o un autobus - dice Cesare Roscio - mi buttano giù il terrazzino: ma chi me li ripaga i danni?».

Al di là di questo, resta il fatto che la valle è rimasta completamente tagliata in due per tutta la mattina: «Non voglio proprio pensare a cosa poteva capitare se l'autobus o qualsiasi mezzo di soccorso fossero stati costruiti a passare con urgenza», continua a domandarsi Wilma Giachino.

Gianpiero Maggio

Olivetti

I sindacati «Eliminare l'incertezza»

C'è un nuovo amministratore delegato, l'annunciato Roberto Schisano, e Gian Mario Roscigno è presidente operativo. Ma le novità di ieri cancellano tutte le preoccupazioni e le perplessità alla Olivetti Personal Computer di Scarmagno. Nella mattinata si erano riunite le Rsu Fim, Fiom e Uilim: per chiedere a Gotsman di definire gli assetti manageriali, ma anche di chiarire la situazione finanziaria e patrimoniale della società. «E' una situazione di incertezza - dicono, annunciando la richiesta di un incontro urgente con il management - che produce conseguenze negative sulle capacità dell'azienda proprio nel momento in cui dovrebbe essere realizzato il massimo sforzo produttivo e commerciale».

Con la nomina di Schisano al posto di Barberis, dimessosi a inizio luglio, ora i sindacati aspettano di lasciarsi alle spalle la precarietà. In questi mesi ed effettuare le verifiche sul grado di realizzazione del piano industriale.

«Siamo a settembre - afferma Guido Gentili, della Uilim - e nulla lascia intravedere la grande crescita quantitativa che era stata ipotizzata. All'azienda, pertanto, si chiede di impegnare tempestivamente le risorse che possano garantire alla OPC di operare sul mercato».

Intempestiva, invece, viene giudicata la decisione di introdurre l'ormai famoso «decalogo», le regole (alcune delle quali, peraltro, già previste dal contratto) cui gli operai devono attenersi. «Ci sono problemi più gravi da affrontare - recita una nota di Fim, Fiom e Uilim - Questo provvedimento dimostra come il management aziendale sottovaluti l'importanza della forza lavoro e delle sue motivazioni per il successo della OPC». (m. rev.)

DOVE E QUANDO

QUARTETTO D'ARCHI. Sabato alle 21, al Castello di Masino, il Fondo per l'Ambiente Italiano propone un concerto di musica da camera con il quartetto d'archi Felice Casorati. In programma pagine di Purcell, Haydn, Part, Campoprande e Beethoven. L'ingresso costa 15 mila lire. Prenotazione obbligatoria allo 0125/77.81.00.

NUOVO APPUNTAMENTO. Con uno spettacolo cabarettistico alla Festa dell'Unità in svolgimento al meeting point Adriano Olivetti di Ivrea: alle 21,30 l'attrice Laura Costa presenta il suo show dal titolo «Chi sarà sarà».

UN CORSO PER IMPARARE. professionalmente, ad accedere la casa. E' quanto propone la sezione di Cuorgnè dell'associazione Vides alle ragazze di età compresa fra i 16 e i 26 anni. Gli argomenti del corso sono i più svariati, si va dalle relazioni sociali all'informatica, dalle legislazioni familiari alla cucina, dall'economia domestica al cucito, alla ginnastica. Le iscrizioni si ricevono, sino a fine settembre, all'Istituto Morgando di Cuorgnè (0124/65.70.14). Il martedì e il giovedì dalle 9 alle 12. Il costo è di 20 mila lire. Le attività si svolgono nel periodo tra ottobre '97 e maggio '98.

GIMNASTICA PER TUTTI. Il centro d'incontro Villa San Giuseppe e la palestra Ibis di Rivarolo propongono, nel periodo tra settembre ed aprile, un corso di ginnastica aperto a persone di ogni età. La quota di iscrizione è di 10 mila lire. Rivolgarsi alla sede del centro d'incontro in viale del Castello, tutti i giorni dalle 14,30 alle 17.

UNA STATA RECENTEMENTE. presentata l'iniziativa «Quattro passi a Palù», che consiste in una serie di itinerari naturalistici, di diversa lunghezza e durata, tracciati nel cuore delle montagne della Val Chiusella. La base di partenza è la località Vaudanza. Per informazioni telefonare al numero 0125/74.480.

BAIONE CAODA. Una piemontesissima cena a base di bagna caoda chiuderà lunedì 8 settembre i festeggiamenti della patronale a Romano Canavese. E' necessario prenotarsi per tempo allo 0125/71.18.12 o al 71.23.62.

IN BREVE

CASTELLAMONTE, DISAGI. Disagi, soprattutto per i commercianti, dopo la chiusura temporanea al traffico di una parte della centrale di via Massimo D'Azeglio a Castellamonte, nel tratto compreso tra largo Talentino e Cesare Battisti. Lo stop alle auto è stato predisposto dall'amministrazione comunale a partire da ieri e si è reso necessario per consentire i lavori di sostituzione dei tubi dell'acquedotto.

MAGLIONE, MACANI. E' iniziato ieri a Maglione, e terminerà il 13 settembre, uno stage di perfezionamento della tecnica di pittura a fresco. L'iniziativa è promossa dal Museo di arte contemporanea all'aperto di Maglione (Macani), con il contributo della Regione: vi parteciperanno 13 studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Roma e Napoli.

BOLLENGO, TRICOLORI. Oggi, chiesa parrocchiale di Bollengo, il parroco don Romano Salvarani benedice 400 bandierine tricolori che saranno portate da Gino Basanese nel cimitero inglese di Brookwood, dove sono sepolti gli italiani militari e civili morti durante la seconda guerra mondiale. Alla cerimonia parteciperanno le associazioni di ex combattenti e reduci.

FOGLIZZO, BIVACCO. Nell'ambito dei 20 anni di fondazione del bivacco Biagio Musso, la sottosezione del Club alpino di Foglizzo organizza una manifestazione che si terrà domenica 7 settembre presso il castello foglizzese. Ritorno dei partecipanti alle 11, a seguire sant' messa e pranzo nel salone del castello. Alle 16 esibizione del coro Città di Chivasso.

MONTANARO, MARESCIALLO. Il maresciallo Pietro D'Andrea ha lasciato il comando della stazione dei carabinieri di Montanaro e, da oggi, è in pensione. D'Andrea, in precedenza aveva diretto a Chivasso la sezione di polizia giudiziaria presso la pretura, quindi era passato al nucleo operativo della compagnia prima di arrivare, nel 1990, a Montanaro. La guida della stazione montanarosa è ora affidata al maresciallo Giovanni Ramella, che di D'Andrea è stato il vice.

DAL 25 AGOSTO AL 20 SETTEMBRE

Date una svolta alla vostra scuola!

Quaderni maxi
80 pagine
SILVER QUAXIMA
conf. da 3

2.600



Dizionario
GARZANTI
45.500



Tonno in olio di oliva
NOSTROMO
confezione 3x80 g

2.398
al kg 9.992

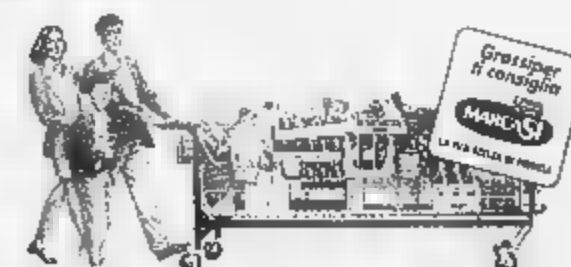
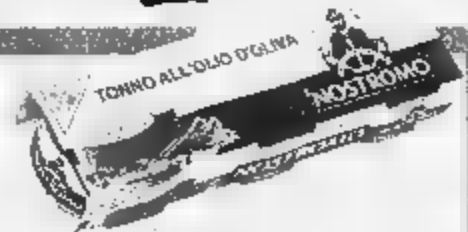


Pasta di semola
AGNESI
conf. 4x500 g

3.829
al kg 1.915



Tuta free time
ADIDAS
89.000



GROSS

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

VIGLIANO BIELLESE (BI) VIA MILANO 4 - LEINI' (TO) STRADA CASELLE 76 - TORINO LUNGOSTURA LAZIO 97



Chopra per la prima volta in Italia

**In un incontro organizzato da
Centro Ricerche Pio Manzù e
Gruppo Sanitario Villa Maria**



nell'ambito della XXIII edizione
delle Giornate internazionali di studio
"Il Daimon del benessere"

Rimini, Teatro Novelli
19 ottobre 1997 - ore 21.00

L'ingresso è gratuito e consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30 settembre 1997.

Trascorsa tale data, il servizio di rilascio tesserini sarà in funzione presso il Teatro Novelli, dalle ore 15,00 di domenica 19 ottobre.

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)



Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail: piomanzu@iper.net
<http://www.iper.net/piomanzu/>

Espressa con successo nei suoi libri, in particolare nell'ultimo, **Il sentiero dell'Amore: rinnovare il potere dello spirito nella propria vita**, la filosofia di Deepak Chopra si fonda su risveglio spirituale ed apertura di coscienza, aiutando ogni persona a raggiungere autostima e saggezza, per poter realizzare la propria volontà più profonda.

Deepak Chopra invita il pubblico ad una affascinante ed ispirata conferenza, in cui secondo un pensiero contemporaneamente antico e moderno, illustrerà le vie per il raggiungimento delle più classiche ambizioni umane, felicità, benessere, successo, insegnando ad ognuno come poter ascoltare e seguire l'intima voce del cuore. Esiste infatti uno sperimentato metodo pratico per poter contrastare il processo di invecchiamento, prolungando la durata della vita, e riscoprire nella spiritualità un'antica e potente sorgente d'amore.

Gli argomenti trattati dal Dottor Chopra toccheranno il rapporto fondamentale tra corpo, mente, spirito ed ambiente, che può essere migliorato imparando ad ascoltare la saggezza del proprio corpo ed innestando profondamente la vita nel presente, godendo della pienezza di ogni momento.

Il ruolo centrale dello spirito verrà affrontato tramite il grande valore evolutivo della meditazione, riscoprendo dall'antica cultura indiana la filosofia tantrica, per aprire allo spirito sentimenti e sessualità.

La promessa del Dottor Chopra è di offrire ai presenti intuizioni rassicuranti ed ispirate, e spunti di riflessione profonda, per trasformare una conferenza filosofica, ma molto pratica, in una porta spalancata sull'anima di ciascuno di noi, per permettere allo Spirito di diffondere le sue meraviglie nel più complesso e fertile terreno: il cuore umano.

Organizzatore: Salvo/Movimento

**riapre!**

A partire
dal
5 settembre
ritorna
la grande
musica
nella nuova
collezione 97/98

Al venerdì: LIVE
con le più interessanti
Cover-Band del momento

Tutti i sabati
la notte diventa
SPECIAL DISCO TREND
con:

Paolo Bardelli

★

Guido Beat

★

Roberto Carbonero

★

Joshua Dalailama

★

Alex Martinez

★

Corrado Monti

★

Riky le Roy

★

Paolo Kighine

★

Alberto Visi

■ inoltre la domenica
animazione latino/america
con INGRESSO GRATUITO

Organizzazione: Salvo/Movimento



riapre!

A partire
dal
5 settembre
ritorna
la grande
musica
nella nuova
collezione 97/98

Al venerdì: LIVE
con le più interessanti
Cover-Band del momento

Tutti i sabati
la notte diventa
SPECIAL DISCO TREND
con:

Paolo Bardelli

★

Guido Beat

★

Roberto Carbonero

★

Joshua Dalailama

★

Alex Martinez

★

Corrado Monti

★

Riky le Roy

★

Paolo Kighine

★

Alberto Visi

E inoltre la domenica
animazione latino/america
con INGRESSO GRATUITO

**DANCING
GIANDUJA**
ACQUA TERME
Zona Bagni - Tel. 0144 322.442
LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE
TUTTE LE SERE
con l'orchestra
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere
anche in caso di cattivo tempo
SERVIZIO BAR - POSTEGGIO

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

ARSA
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
**CENTRI
TAVOLA**

Mercoledì 3 Settembre 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA ■ 263.360

AL 33

La telefonata? Non è sufficiente a escludere che sia stato sul cavalcavia

Un Furlan a casa, ma non libero

Concessi gli arresti domiciliari a Gabriele

TORTONA. Un'altra persona coinvolta nell'inchiesta dei sassi killer dal ■■■■■ ieri il gip Massimo Gullino ha ■■■■■ so gli arresti domiciliari a Gabriele Furlan, 28 anni, il primo accusatore dei fratelli (tre ■■■■■ ancora in carcere). Oggi, o al massimo domani, lascerà il carcere di Novara dove è detenuto dal ■■■■■ gennajo: la questura di Novara che si occuperà della traduzione attende, oltre all'ordinanza del gip, l'ordine di accompagnamento, che ieri ■■■■■ non era ancora stato notificato.

Gabriele Furlan sosterà gli arresti domiciliari nella ■■■■■ abitazione, in strada statale per Alessandria 4/4, con il divieto di comunicare, anche telefonicamente, con persone diverse dai familiari conviventi. La decisione del gip è conseguente all'istanza presentata dal difensore, Patrizia Tuis.

Secondo il legale, da ■■■■■ tabulato Telecom risulta che da un bar vicino casa la sera del 27 dicembre Gabriele fece ■■■■■ telefonata di circa 5 minuti, dalle 19,45 alle 19,49, alla fidanzata Manuela che si trovava ad Altamura, in Puglia. Quindi, poiché Gabriele Furlan ■■■■■ possiede un'auto e non ha la patente, sempre secondo l'avvocato Tuis, non avrebbe potuto pagare la telefonata, uscire ■■■■■ andare sul cavalcavia entro ■■■■■ 19,58 (ora in cui fu lanciato il sasso mortale).

Ma ■■■■■ gip conferma la tesi del pm: ■■■■■ chiamate di correttezza sussistono ■■■■■ verosimili. Ha concesso i domiciliari sulla base dell'affievolirsi delle esigenze cautelari, rigettando quindi le motivazioni ■■■■■ difensore, che sostiene l'assenza di gravi indizi. L'ordinanza di Gullino è ampiamente motivata in 16 pagine: sono attendibili le chiamate di correttezza e ciò consente ■■■■■ mantenere inalterata l'accusa, nonostante la telefonata e l'alibi che il difensore ritiene confermato dai testi.

«L'orario della telefonata - dice ■■■■■ Patrizia Tuis - per il gip è compatibile con la partecipazione di Gabriele alla sassaia: potrebbe essere stato accompagnato da qualche amico sul cavalcavia che dista 5 chilometri. Inoltre secondo ■■■■■ gip i fatti potrebbero essersi svolti in un orario diverso da quello indicato nella richiesta ■■■■■ rinvio ■■■■■ giudizio per via del ricordo approssimativo da parte dei testi. Comunque, secondo me, Gabriele non ■■■■■ andato sul cavalcavia».

In considerazione del lungo periodo di carcere già trascorso e del fatto che secondo l'ac-



Il procuratore capo ■■■■■ Tortona Aldo Cuva: rientra venerdì

Cuva stavolta è soddisfatto
«Il provvedimento rafforza l'impalcatura accusatoria»

cusa Gabriele avrebbe avuto, comunque, il ruolo secondario di avvistatore, il gip ritiene si siano affievolite le esigenze cautelari. E il procuratore capo, Aldo Cuva, ancora in Sicilia (torna venerdì), questa volta è d'accordo ■■■■■ lui. «Il provvedimento del gip - ha detto - rafforza l'impalcatura accusatoria perché vengono confermati i gravi indizi di colpevolezza».

L'ordinanza ha voluto significare questo: Gabriele è partecipe della sassaia ma le esigenze cautelari possono essere salvaguardate anche restando in casa. La costruzione dell'accusa è esatta, ■■■■■ no, oltre a Gabriele, avrebbe dovuto mettere fuori, d'ufficio, anche altri coindagati.

Maria Teresa Marchese

Anche Bertocco vuol uscire

Un'intercettazione in carcere potrebbe confermare il suo alibi

TORTONA. Anche Paolo Bertocco, cugino dei Furlan, ha chiesto di ■■■■■ rimesso in libertà ■■■■■ stavolta non si è limitato a scrivere una lettera al giudice, ■■■■■ aveva fatto tempo fa. I difensori Stefania Romanelli e Stefano Ponzano hanno presentato istanza di scarcerazione per mancanza ■■■■■ gravi indizi di colpevolezza e delle esigenze cautelari. Il gip deciderà ■■■■■ sabato.

Secondo l'istanza, le dichiarazioni ■■■■■ Loredana Vezzaro e Roberto Siringo (attualmente ■■■■■

uniche chiamate di correttezza ritmate, dopo che Sandro e Gabriele hanno ritrattato) durante le indagini sono ricche di incongruenze e contraddizioni. I difensori citano anche il «memoriale» della Vezzaro intitolato «La mia verità», in cui ha abbozzato una ritrattazione, poi smentita. Ci sono inoltre le intercettazioni disposte dalla Procura nella cella ■■■■■ cui è rinchiuso Bertocco, a Pavia.

Secondo l'istanza, il suo compagno ■■■■■ cella, Vincenzo Ciavarella, senza essere a conoscenza



Paolo Bertocco

PRIMO PIANO

Alessandria

Cento manifesti per dire: ti amo

Una commerciante di Genova, ha fatto stampare cento manifesti ■■■■■ un messaggio d'amore e ne ha fatto tappezzare i muri di Alessandria, dove abita l'amato. Che però è sposato. PAG. 11

Liguria

I nomadi inviati alla Barbellotta

Il Comune dispone il trasferimento dei nomadi dal Cipian all'ex scuola della Barbellotta, ■■■■■ gli abitanti della frazione si ribellano. E' polemica per l'ordinanza del sindaco Lovelli. PAG. 35

Acqui Terme

Barisone candidata del pds e di Rc

Nessun ripensamento, ieri come annunciato Marinella Barisone è stata presentata da pds ■■■■■ Rifondazione come candidata a sindaco. Ma nella sede dell'Ulivo non c'erano gli altri partiti della coalizione. Subito è partito ■■■■■ appello per ricucire lo strappo. In nottata FI decideva per il candidato ad Alessandria: molto probabile Stradella. PAG. 35

Sono andati in fumo oltre duemila ettolitri di cognac pregiato invecchiato nove anni

Rogo all'Inga: 5 miliardi di danni

Distrutto a Serravalle capannone della distilleria

SCRIVIA. Furioso incendio alla distilleria Inga di Serravalle Ieri, intorno ■■■■■ 12: danni stimati per circa cinque miliardi. E' andato distrutto il capannone di 200 metri quadrati destinato all'invecchiamento ■■■■■ cognac, uno dei prodotti per il quale, oltre alla grappa, l'azienda è rinomata. Distrutti anche circa 2500 ettolitri di liquore pregiato invecchiato 8-9 anni contenuti in due botti di rovere slavonia da 400 ettolitri ■■■■■ di altre da ■■■■■ litri ciascuna.

I danni sono solo materiali, nessuno degli operai dello stabilimento serravallese ■■■■■ rimasto ferito. Il danno economico ■■■■■ però ingentissimo. Secondo una prima stima sarebbe di circa cinque miliardi, coperti da assicurazione.

Il rogo si è sviluppato poco dopo mezzogiorno. Gli otto dipendenti che lavorano attualmente all'Inga avevano appena finito il proprio turno, così come avevano terminato di lavorare gli operai di un'impresa edile che eseguiva la realizza-



Distilleria a fuoco. Un camion dei vigili del fuoco ieri davanti all'Inga

zione ■■■■■ nuova copertura del capannone destinato all'invecchiamento del prodotto.

Quando l'unico addetto, presente nell'area dello stabilimento all'interno degli uffici dell'amministrazione, si ■■■■■ accorto dell'incendio ■■■■■ le fiamme si

erano propagate all'intera ■■■■■ coperta, alimentate dal liquore. Il capannone dell'invecchiamento, rispetto a dove sorgono gli uffici, ■■■■■ nascosto alla vista da un altro imponente magazzino, ■■■■■ così l'unico dipendente presente in quel momento nello

stabilimento serravallese, non ha potuto rendersi conto prima di quanto stesse succedendo. Sul posto sono intervenuti le squadre dei vigili del fuoco di Novi e di Alessandria che hanno cominciato una lunga opera di spegnimento per tutto il giorno, evitando ■■■■■ propagarsi delle fiamme allo stabilimento.

Fino a tarda sera, lungo via Garibaldi, c'è stato un via vai di autobotti ■■■■■ pompieri sul luogo dell'incendio. Per gli accertamenti erano presenti anche i carabinieri di Novi e ■■■■■ Serravalle. Per consentire un più agevole intervento dei vigili, la strada davanti all'Inga, piuttosto stretta, è rimasta chiusa al traffico. Sulle cause che hanno originato l'incendio, carabinieri e vigili del fuoco ancora non si sbilanciano. Non si esclude che possa essere stato provocato dai lavori di ripristino della copertura del capannone, da qualche scintilla generata dall'opera ■■■■■ saldatura su alcune traversine.

Massimo Putzu

Forse lo stesso che tentò il colpo a Silvano

Bandito sfortunato

bottino: 50 mila lire

ROCCAGRIMALDA. Rapina ■■■■■ mano armata all'ufficio postale: bottino 50 mila lire. E' avvenuto verso le 15,30 dell'altro ieri. A mettere a ■■■■■ il colpo è stato un bandito con il volto coperto ■■■■■ con quella che sembrava una pistola. Dopo essere entrato nei locali dell'ufficio postale, ha minacciato l'impiegato che si trovava dall'altra parte del bancone blindato. Quindi, pistola puntata, si è fatto aprire la porta che collega la zona riservata al pubblico da quella degli operatori postali. ■■■■■ la cassaforte era chiusa, l'impiegato non poteva aprirla e il rapinatore ha dovuto accontentarsi dei soldi della cassa.

Scattato l'allarme, sul posto, ■■■■■ intervenute alcune pattuglie dei carabinieri che hanno istituito una serie di posti di blocco sulle principali vie d'accesso che conducono al Rocca-grimalda.

Probabilmente si tratta della stessa persona che lunedì mattina, a Silvano d'Orba, ha tentato in vano di mettere a segno una rapina all'ufficio postale del



La cassaforte era chiusa

paese. Il bandito, non essendo riuscito ad entrare nell'ufficio postale che aveva chiuso poco prima, colto dalla rabbia, ha esploso contro i vetri blindati della porta d'ingresso ■■■■■ serie di colpi di pistola, con tutta probabilità una scacciacani. (g. l. f.)

Hotel Londra



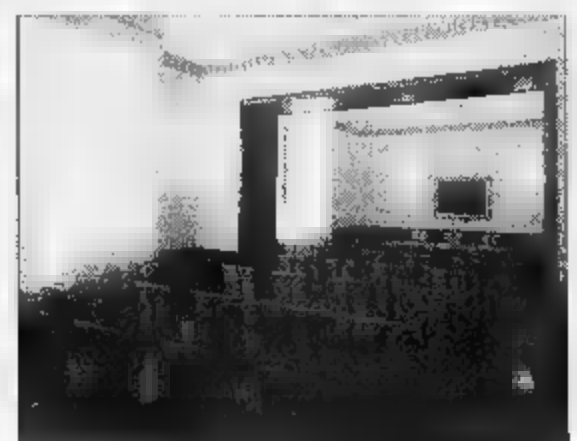
Alessandria

Corso Felice Cavallotti, 51

Tel. 0131-25.17.21 Fax 25.34.57



Locali completamente ed elegantemente ristrutturati. Camere spaziose ■■■■■ luminose con telefono diretto ■■■■■ TV color collegato via satellite, in lingua inglese, francese, tedesca. Servizio garage. Sala convention.



Nella notte del 31 agosto visita dei carabinieri nei locali di quattro reparti

Blitz del Nas all'ex psichiatrico

E poi il rapporto: «Condizioni spaventose»

ALESSANDRIA. Un «blitz» dei carabinieri del Nas «reparti dell'ex ospedale psichiatrico San Giacomo» ha permesso di portare alla luce una situazione di degrado generale e di condizioni igieniche spaventose. Un verbale per descrivere la situazione è stato inviato dal Nas al direttore generale dell'Asl, dottor Bruno Vogliolo, al responsabile del servizio di sanità mentale dottor Luigi Sartore, oltre che all'assessorato regionale alla Sanità. Lo stesso rapporto, per conoscenza, è stato inviato al sindaco Francesca Calvo, nella sua qualità di massima autorità sanitaria locale.

La descrizione della situazione che viene fatta dai carabinieri è tale da sollevare grosse preoccupazioni, il sindaco, dicendosi allibita, ha già scritto ai responsabili dell'Asl chiedendo l'immediato ripristino delle condizioni igieniche ed ambientali dell'ex psichiatrico, invitandoli inoltre a segnalare quanto accaduto alla autorità giudiziaria.

Il «blitz» degli uomini del Nas è stato messo a segno nella notte del 31 agosto scorso, verso le una. L'ingresso era, te, chiuso, i militari hanno suonato ed il custode, che dormiva dalla parte opposta, ha risposto dopo una mezzoretta. Quindi è iniziata la visita nei tre o quattro reparti, dove sono ospitati complessivamente una ottanta-



L'interno del San Giacomo. Uno soltanto dei reparti era in regola quello dove, dopo il 31 dicembre '96, aboliti gli ospedali psichiatrici, è stata allestita, con fondi regionali, una comunità terapeutica direttamente gestita dall'Asl

I ricoverati chiusi a chiave e legati ai letti. Tutto il personale dormiva tranquillamente

na di degenti, «condizioni mentali veramente precarie».

Uno soltanto dei reparti era in regola, è quello dove dopo il 31 dicembre '96, cessati gli ospedali psichiatrici, è stata al-

lestita, con i fondi regionali, una comunità terapeutica direttamente gestita dall'Asl. Negli altri reparti, invece, dominerebbero la sporcizia e, in abbondanza, gli scarafaggi.

Tutti i ricoverati sono stati trovati chiusi a chiave nelle varie stanze, alcuni di loro legati ai letti, ma questo per un abuso del personale quanto per lo stato mentale che impone tale precauzione. Uno dei degenti era secondo la descrizione fornita nel verbale, legato ad una brandina, senza materasso, sostituito da un lenzuolo. Anche questo ammalato era chiuso a chiave. Dormiva tranquillamente tutto il personale.

Franco Maffei

Il giudice: «Da parte offesa a coimputato»

Obitorio e tangenti rischia l'impresario

ALESSANDRIA. Giuseppe Trinchetti, l'impresario di pompe funebri che con la denuncia ha nei suoi Gianni Grinzato, dipendente dell'azienda ospedaliera addetto alla camera mortuaria, rischia l'incriminazione per concorso in corruzione. Nel motivare la sentenza di condanna (un anno e 8 mesi di reclusione con la condizionale) nei confronti di Grinzato, il presidente del tribunale Paolo Gallizia osserva che Trinchetti «da parte offesa diventa, ipoteticamente, coimputato». In sostanza l'addetto alla camera mortuaria è corrotto, l'impresario di pompe funebri è corruttore.

L'ipotesi è già stata avanzata nel processo da Giuseppe Lanzavecchia difensore di Grinzato, che ricorre in appello. Forse farà altrettanto il pm Andrea Canciani che aveva chiesto la condanna a 4 anni.

Sostiene il magistrato nelle motivazioni della sentenza che Grinzato per anni percepì somme non dovute all'atto della pulizia, vestizione delle salme e caricamento sul furgone: infatti

tali compiti rientravano nelle mansioni. I quattrini ottenuti ogni volta, senza la concreta minaccia di procurare un male ingiusto a chi eventualmente non li avesse consegnati, non potevano, inoltre, essere considerati spontanea elargizione sotto forma di mancia trattandosi di una cifra (30.000 lire) sempre uguale e identica per tutti gli impresari di pompe funebri. La condotta di Grinzato le dei collega Gabriele Este, nel frattempo deceduto per cui è caduta l'azione penale nei suoi confronti) era una vera e propria prassi elevata a sistema: lo hanno confermato almeno due impresari di pompe funebri oltre al «grande accusatore» Trinchetti, la cui credibilità può essere messa in dubbio. Ecco perché l'imputato è colpevole di corruzione non di corruzione. Il magistrato fa presente che la prova della responsabilità è confermata anche dal sequestro dei registri: accanto ad ogni servizio funebre vi è un segno particolare corrispondente all'avvenuto pagamento. Emma Camagna

Dopo polemiche sul concorso alessandrino

La Berri vince a Novi il posto da contabile

ALESSANDRIA. La dottoressa Daniela Berri ha vinto il concorso per funzionario contabile (ottavo livello) del Comune di Novi Ligure. Il concorso prevedeva un unico posto ed i concorrenti erano una sessantina. Daniela Berri è sindaco di Sale ed è nella giunta leghista alessandrina guidata da Francesca Calvo (Asl) generali, servizi finanziari, ragioneria e tributi, personale, contratti ed organizzazione).

Il posto che andrà a ricoprire quanto prima è molto impegnativo, il Comune novese ha un solo funzionario contabile che sovrintende alla ragioneria ed ai tributi, due campi in cui la vincitrice del concorso è impegnata quale assessore ad Alessandria. «Sono molto soddisfatta», dice l'interessata, «anche se assumerò un incarico di notevole responsabilità».

La soddisfazione è duplice. Come si ricorderà la dottoressa Berri, negli scorsi mesi, aveva presentato domanda per partecipare all'analogo concorso bandito dal Comune alessan-



L'assessore Daniela Berri

drino. Accusata in Consiglio comunale di voler sfruttare la sua posizione di assessore, aveva ritirato la domanda. «Ed ora», dice, «ho superato un analogo prova a Novi Ligure, dove l'amministrazione è di centro sinistra e non leghista».

[f. m.]

DA NON PERDERE

Palazzo Bersaglio
Congresso dei chimici

Prosegue fino a domani a palazzo Bersaglio il 25 Congresso di chimica inorganica. [f. m.]

Viabilità

Chiusa oggi via Guasco

Oltre ai numerosi cantieri in centro, oggi dalle 7 alle 20 chiusa via Guasco, dal civico 23 fino a via Savonarola, per la demolizione di un fabbricato. Inoltre oggi e domani la chiusa via Casabaglio, da corso Acqui a via Inverardi, per lavori Sirt. [g. l. f.]

Festa dell'Unità

Musica e dibattito

Per la Festa dell'Unità, agli Orti (piazza Perosi), alle 21 l'orchestra Carlo Santi e, nello stand Coop, dibattito su «Prodotti del sud, consumi del nord, l'impegno della grande distribuzione». Intervengono esperti della Coop, del commercio equo e solidale, le associazioni dei consumatori. [w. r. sc.]

Bagel Bozzo a Tortona

L'incontro a Tortona con Gianni Bagel Bozzo, in programma per domani alla Festa dell'Amicizia, è stato rimandato a dopodomani alle 18. [m. t. m.]

LETTERE AL GIORNALE

I sassi e la violenza pubblica e «privata»

In questo periodo di ozio totale per me come per la maggioranza dei detenuti italiani determinato dal rallentamento delle attività interne seguo i tanti programmi televisivi.

Sono rimasto agghiacciato nel vedere, fra l'altro, le immagini di un giovane di colore ucciso a Torino, una morte che si aggiunge a tante altre e da attribuire a quel clima di violenza gratuita che si va instaurando in tutti gli Stati, protetta dai vari governi che, pur condannandola ufficialmente, nulla fanno per debellarla. E ci si accorge che nella vecchia e saggia Europa stanno pian piano riprendendo forza atti di normale violenza contro le minoranze etniche: incendi dolosi in Germania contro ostelli frequentati da ebrei, turisti ebrei scacciati da un albergo in Austria, piccoli esempi di come la mala pianta del razzismo si estirpa malgrado le acclamate nefandezze commesse dalla Germania nazista.

A nulla valsi i milioni di morti ammazzati, la memoria

storica si è accorciata e si è portata a minimizzare ciò che è stato. Non sono ebrei, anzi, ma come sono stigmatizzati le manifestazioni xenofobe contro gli ebrei e contro i neri?

Venendo a casa nostra è di ieri la notizia che i risultati dell'inchiesta giudiziaria sui sassi stupidi è maniacali di Tortona sono da rileggere dal punto di vista dell'accusa e della difesa. Il principale indagato è stato scarcerato dal gip che ha trovato probante l'alibi che l'indagato aveva presentato ben sette mesi prima. Da sette mesi il gip era il giovane è uscito distrutto. Ora, mentre mi felicito con le autorità giudiziarie che hanno avuto il coraggio e la serenità di applicare la legge, in controtendenza con ciò che è stato fatto fino a quel punto, non posso dimenticare il livello di barbarie cui era arrivata parte della popolazione di Tortona al momento dell'arresto dei ragazzi inquisiti. Anche così si può uccidere impunemente sia sul piano morale che psicologico o infliggere ferite che raramente si rimarginano.

Franco Costa
Carcere di San Michele

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TUONO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Falcone, v. Milano 31 (252.977). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 24, il giorno successivo svolge il servizio di guardia adossato per farmaci e ossigeno con prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Acqui: Bollette, c. Italia 36 (322.747).
Novate: Botto, v. Adam 36 (561.261).
Novi: Baiardi, v. Girardengo 50 (22.18).
Ivrea: Frascara, c. Assunta (80.341).

Tortona: Bidone, c. Emilia 130 (815.731).
Valenza: Comunale, v.le Manzoni (951.311).

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde.

Acqui: Croce Rossa 252.242; Croce Bianca 323.333.

Arquata: Croce Verde 636.430.

Basiglio: Croce Verde 489.877.

Borghetto: Ave 926.641.

Borgo S. Martino: Cr 429.629.

Bosco Marengo: Ave 270.027.

Cabella: Croce Rossa 67.300.

Casale: Croce Rossa 714.433.

Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 207.224; Acqui: 777.211; Novate: 434.225; Novi: 322.211; 82.61; Tortona: 885.227; Valenza: 959.111.

GUARDIA

265.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castellazzo: 270.027; Castellazzo: 656.763; Cerrina: 943.423; Felizzano: 791.6167; G. 842.551; Novi: 33.21; Ovada: 61.777; S. 788.209; Serravalle: 635.129; Tortona: 51; Valenza: 959.111.

STATO CIVILE

SPOSERANNO. Giancarlo Mele, capoturno, con Laura Garato, impiegata; Davide Masenga, impiegato; Monica Barbone, allieva di occupazione; Giovanni Mingone, orfao, con Gisella Messaro, parrucchiere. [f. c.]

NOVI

II. Fabio Firenze, Debora Ferrari, Lorenzo Caggione, Lorenzo Pagone, Martina Robbiano, Sofia Zacco, Alberto Lanzone, Giorgia Penacca. [m. pu.]

CASALE

Cristian Vella, Andrea Venesia, Simona Caggese, Giorgia Dogliotti, Melissa Mura, Laborato, Edoardo Demagistris. [f. m.]

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Riprende in questi giorni a Valenza la pulizia notturna delle strade con mezzi meccanici, a cura dell'Azienda Municipalizzata valenzana. Automobilisti attenzione ai divieti di sosta installati all'inizio della via, altrimenti flicheranno le multe. L'azienda che sono stati nominati responsabili del servizio protezione e prevenzione della propria impresa, sono obbligati a frequentare gli appositi corsi di formazione. La Cna di Valenza ne indici uno di 15 ore per fine del mese. Le iscrizioni debbono pervenire entro il 1 settembre. [f. c.]

IL MOVIMENTO

I posti in Comune? In fila al Palasport

QUESTE le offerte segnalate dalle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Moltissime richieste di partecipazione alle chiamate per posti in Comune e in altri enti pubblici. Così queste verranno fatte al Palasport. Chiamata dalla lista speciale giovedì 11 settembre, alle 10 nel Palazzetto dello Sport di Alessandria, ingresso laterale, Lungotevere San Martino (prenotazioni entro le 13 di domani), per: 20 esecutori servizi educativi (10 effettivi e 10 riserve) (ex esec. servizi di cucina), 4° q.f., a tempo indeterminato; inoltre, a tempo determinato: 60 bidelli, 3° q.f., e 50 esecutori servizi educativi (ex servizi di cucina), 4° q.f., tutti al Comune di Alessandria; 1 operaio esec. servizi cimiteriali, 4° q.f., per sostituzione servizio militare, al Comune di Alessandria, al cimitero; 2 ausiliari socio assistenziali, 3° q.f., per 1 mese, turni anche notturni, alla Casa di riposo di Castellazzo Bormida. Chiamata giovedì 11 settembre, alle 10 nel Palazzetto dello Sport (prenotazioni entro le 13 di domani) per: 1 ausiliario specializzato area socio-sanitaria, 3° q.f., a tempo indeterminato al Comune di Alessandria - Tortona (sarà stilata una graduatoria integrata); 1 cantoniere, patente D, 4° q.f., per 4 mesi al Comune di Bergamasco; 3 operai qualificati area tecnico manutentiva, 3° q.f., per 4 mesi al Comune di Frugarolo; 8 operatori tonieri, 3° q.f., patente B, a tempo indeterminato al Comune di Quargnento. Privati: 1 apprendista impiantista elettricista, 18-24 anni; 1 cucitrice con almeno 2 anni; 1 anzianità di iscrizione alle liste del Collocamento.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Nessuna chiamata. Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata alle 10 lunedì 15 (prenotazioni entro le 13 di venerdì 12 settembre) per: 1 ausiliario addetto alle pulizie, 2° q.f., a tempo indeterminato al Comune Pontecurone; 1 operatore area tecnico-manutentiva, 3° q.f., con mansioni di necroforo e custode del cimitero, patente B, a tempo indeterminato al Comune Castelnovo Scrivia.

Valenza (via Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 10 alle 10,30 (prenotazioni entro le 16,30 di martedì) per: 1 impiegato, 4° q.f., conoscenza di stenodattilografia e uso personale computer, a tempo indeterminato all'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia (sarà stilata una graduatoria provinciale); 1 operaio agricolo, con auto, per lavori in vigneto per azienda agricola Alice; 1 muratore qualificato e 1 manovale edile, entrambi con auto, per impresa costruzione e manutenzione impianti, lavoro nel Basso Piemonte; 1 operaio edile, patente C, per ditta di scavi di Acqui; 1 macellaio dissosatore, 20-31 anni, per polleria di Acqui.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Nessuna chiamata. Privati: azienda agricola Morsasco cerca vendemmiatori; apprendisti lamieristi per ditta di Ovada; famiglia di Masone: 1 collaboratore domestico; cooperativa sociale vercellese cerca personale per assistenza anziani; ditta di Predosa: 1 tipografo/litografo.

Concorsi pubblici. Automobile club d'Italia: 100 posti, 8° q.f., laurea giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche o equipollenti, Gazzetta ufficiale IV serie, 63/97, scadenza 11 settembre; Comune di Valenza: 13 operatori socio assistenziali, licenza scuola dell'obbligo e attestato regionale; 1 qualificato di assistente domiciliare e servizi tutelari; 1 istruttore direttivo tecnico, laurea in ingegneria e architettura, scadenza 12 del 22 settembre; Camera di Alessandria: 1 assistente amministrativo, diploma scuola media superiore; 2 programmatori, diploma perito informatico o equivalente; specializzazione in informatica, G.U. IV serie, 64/97, scadenza 18 settembre. [m. fa.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
1	366	L. 366.000
1	267	L. 267.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/658334-335

Candidati sindaco: nella notte decideva «Forza Italia»

Stradella? E' probabile Ad Acqui va la Barisione

ALESSANDRIA. Nella notte i responsabili di Forza Italia, riuniti nella sede di via Faa Bruno, stanno valutando chi tra gli azzurri dovrà essere proposto agli alleati del Polo della libertà come candidato sindaco del centro-destra per contrastare alle amministrative di novembre la riconferma della Lega o la vittoria del centro sinistra.

Dopo una serie di incontri delle delegazioni dei vari partiti del Polo, conclusi senza accordi sul candidato sindaco, sembra che l'Asi sia ora orientata - potrebbe esserci - alternativamente a un nome gradito a Roma ma meno in città - a scegliere l'onorevole Franco Stradella, presidente della Camera di commercio.

Centro-sinistra. Ancora tutto in alto mare anche nel centro-sinistra. Il pds, riproponendo agli alleati il nome di Adriano Boselli, direttore dell'Atm, ha aperto una parentesi: «Se Boselli non coagula l'intera coalizione, ditemi se questo potrebbe farlo il nostro segretario provinciale». Se così fosse punterebbe su Rocco Muliere.

Le forze del centro - ppi, verdi, Rinnovamento, Azione civica, Regioni unite d'Italia - non nascondono perplessità: si potrebbe alla presentazione di Boselli - candidato della sinistra (se lo accetterà), mentre il centro presenterebbe un suo nome, con l'impegno comunque di convergere, eventualmente, al secondo turno. [f.m.]



Franco Stradella dovrebbe essere proposto dal Forza Italia candidato del Polo. A fianco: Marinella Barisione

Nelle due città
le forze dell'Ulivo
sono a un passo
dallo «strappo»

Ad Acqui Terme invece ieri pomeriggio, in un'affollata conferenza stampa nella sede dell'Ulivo, è stata presentata ufficialmente la candidatura di Marinella Barisione, 50 anni, direttrice dell'Associazione esercenti e commercianti. A sostenerla: il pds, Rifondazione, il Comitato per la rinascita delle Terme. Nessun altro presente dell'Ulivo, dopo la presa di posizione di Verdi, Rete, Socialisti Italiani e Movimento Acqui Domani, che l'altro ieri avevano chiesto l'azzeramen-

to delle candidature dopo il ritiro di Riccardo Alemanno.

Ora si cerca di ricucire lo strappo, tentativo partito già ieri: «Invitiamo i partiti ed i movimenti del centrosinistra che non hanno ancora maturato la scelta definitiva, ma che hanno già dato un importante contributo di idee nella discussione sul programma, a far parte della coalizione, portando così anche un importante contributo in termini di risorse umane», recita un comunicato delle forze che sostengono la candidatura Barisione.

Sempre ieri pomeriggio, al bar-pasticceria Dotto, è stato presentato dall'on. Paolo Franzini e dal sindaco Bosio, il nuovo gruppo d'opinione che ha per simbolo la Bollente ed il grappolo di Brachetto, che si prefigge di avvicinare l'imprenditoria alla vita amministrativa. [g.l.f.]

Novi, ordinanza per spostare tre famiglie dal Cipian: «E' solo per poco tempo»

I nomadi alla «Barbellotta» Ma la frazione insorge: «Adesso basta»

NOVI. Il Comune dispone il trasferimento dei nomadi dal Cipian all'ex scuola della Barbellotta, ma gli abitanti della frazione si ribellano al provvedimento.

E' polemica a Novi per l'ordinanza firmata ieri dal sindaco Mario Lovelli, che ha demandato agli agenti della Polizia municipale il compito di allontanare i nomadi dall'area artigianale, collocandoli nell'ex elementare di strada Serravalle. I nuclei familiari, che sostavano al Cipian da alcuni giorni, alloggiavano solo temporaneamente nella struttura della Barbellotta, cioè: «Per il periodo prescritto per la sorveglianza sanitaria».

L'amministrazione ha deciso di vietare fino al 15 ottobre la sosta di tende e caravan al Cipian, per evitare problemi igienico-sanitari in una zona non attrezzata ad ospitare le roulotte. L'ordinanza è stata emessa a seguito del rapporto informativo inviato dall'Asi 22, in cui venivano segnalati «gravi inconvenienti igienici al Cipian, che non è dotato di fontane, acqua potabile, di energia elettrica e scarichi per le acque reflue». Prima di dare attuazione al provvedimento, il Comune ha informato l'ex presidente del quartiere Barbellotta, specificando che: «La convivenza con i nomadi durerà per un periodo breve». Gli abitanti del rione non l'hanno presa bene.

«Questa è la goccia che fa traboccare il vaso», dicono i più facinorosi. Da anni, dobbiamo sopportare ogni sera lo squallido fenomeno della prostituzione, ma evidentemente il Comune vuole imporre un altro supplizio. Il quartiere è in condizioni pietose e ha raggiunto uno stato di degrado che non ha uguali in altri centri della provincia.



Roulotte dei nomadi al Cipian. Secondo l'Asi i gravi inconvenienti igienici

La gente della Barbellotta si sente presa in giro: «Due anni fa era già sorto il problema della destinazione dell'ex scuola e qualcuno aveva ipotizzato la realizzazione di un centro di accoglienza per extracomuni-».

lari. Ci eravamo risentiti e gli amministratori avevano assicurato che l'elementare sarebbe diventata un ricovero per stranieri. Invece, è stato fatto di peggio: con i nomadi a due passi da casa, non potremo allontanarci dall'abitazione, per timore di furti».

Dalla Barbellotta, arriva infine un appello al prefetto e al questore di Alessandria: «Venite a visitare il nostro rione e vi renderete conto che le proteste non sono esagerate. Vivere qui è diventato impossibile».

Massimo Delfino

Furto in casa

Giovani Rom prese ad Asti

ASTI. Si erano arrampicate sui balconi di un condominio di via Rossino (zona viale Partigiani) fino all'appartamento al quarto piano. Una volta dentro hanno arraffato preziosi e numerose banconote. Ma al momento di fuggire sono state bloccate dagli agenti di volante. E' accaduto ieri mattina. Protagonista della vicenda due giovani nomadi Rom (hanno dichiarato di avere entrambe 14 anni) domiciliate in un campo nomadi di Novi Ligure.

Le due, arrivate probabilmente ad Asti in treno, hanno concentrato la loro attenzione sull'alloggio dove in quel momento c'era nessuno di un medico dell'ospedale di Asti.

Dopo la «scalata» hanno rovistato in cassetti e armadi. Poi la fuga: ma un vicino ha sentito i rumori e ha avvertito il «112». Dalla sala operativa è scattato l'allarme: sono subito arrivati gli agenti con l'ispettore Raimondo Fausone. Le due, dopo gli accertamenti in questura, sono state riaccompagnate a Novi. [r.s.]

IN BREVE

Pontecurone

In municipio sparisce busta con 8 milioni

Misterioso furto nel municipio di Pontecurone. L'impiegata Gabriella Cei ha denunciato ai carabinieri che, fra il 29 agosto e ieri, è sparita dal cassetto della scrivania dell'ufficio segreteria una busta con 8 milioni circa in contanti e ricevute varie. I militari indagano. [m.t.m.]

Novi

Attraversa la strada ed è travolta da un'auto

Guarirà in 20 giorni la 67enne Agostina Barco, 87 anni, via Venezia 5, rimasta ferita in viale Rimembranza. La donna, che attraversava a piedi la strada, è stata urtata dalla Prisma di Giuseppe Dispensa, 66 anni, viale Pisan Cichero. Indagano i vigili urbani. [m.d.]

Alessandria

Ancora interventi contro i calabroni

Altre decine di interventi per sterminare nidi di calabroni. I vigili del fuoco sono entrati in azione in strada Mazzucchetto a Valenza, in frazione Pellizzari, in piazza Castello ad Acqui, Cassine, in regione Bessa di Silvano, a Olivola, Sarezzano e Margassi di Arquata. [r.c.]

Definito un comportamento «evasivo» quello dei tre commissari

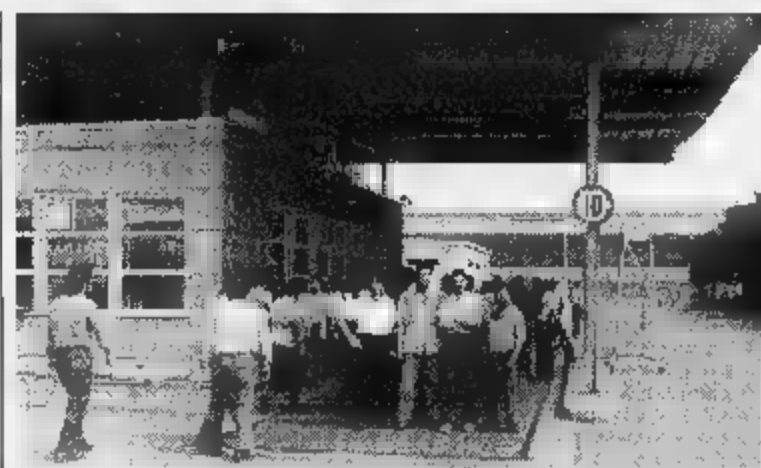
Morteo, sindacati all'attacco «Se non si decide sarò lotta»

POZZOLO FORMIGARO. Sale la tensione alla ditta «Morteo» di Pozzolo nell'attesa dell'incontro al ministero dell'Industria che dovrebbe fissare entro il 10 settembre.

«Abbiamo già perso anche troppo tempo», dice Giorgio Sciutto, segretario provinciale della Pim Cisl - se entro quella data otterremo la convocazione a Roma, siamo pronti ad intraprendere delle incisive azioni di lotta. Siamo ormai ad una svolta nella vicenda Morteo».

Le organizzazioni sindacali denunciano ancora una volta un comportamento piuttosto evasivo da parte dei tre commissari straordinari che gestiscono il gruppo.

«Per costringerli ad uscire allo scoperto», aggiunge Sciutto - si potrebbe organizzare un incontro in provincia fra loro, la parti sociali e le varie istituzioni interessate. In un colloquio con Alfio Lamanna, uno dei tre manager, Sciutto dice: «aver ricevuto risposte poco rassicuranti».



Davanti alla fabbrica. Gli operai della Morteo minacciano «incisive azioni»

«Sembra non condivida la soluzione della trattativa privata», continua l'esponente della Pim - afferma che Sartori (l'industriale veneto, l'unico imprenditore parso interessato al-

l'azienda; n.d.r.) non ha formulato un'offerta, appare propenso verso una nuova procedura pubblica di vendita, nonostante l'asta precedente sia andata deserta. [m.pu.]

Il «Marengo» sull'A26

Giovani croati depredano autogrill

OVADA. Razzia sull'A26 da parte di numerosi studenti croati, tutti minorenni, in gita in Spagna.

Verso le 23 dell'altra sera tre pullman che li trasportavano si fermarono all'area di servizio Marengo Nord. Mentre gli autisti facevano il pieno i ragazzi sono scesi, hanno invaso ogni spazio, interno ed esterno, ed hanno incominciato a far razzia di quanto suscitava il loro interesse. Soprattutto scarpe sportive, cuscini con la foto della squadra del cuore, poster di calciatori e cantanti.

L'unico addetto al servizio non poteva ovviamente far nulla per frenarli. Poi senza pagare quanto avevano sottratto, sono ripartiti.

Scattato l'allarme la polizia stradale di Belforte ha inseguito il pullman. Riusciva a bloccarlo e per gli studenti che erano a bordo s'interruppe la gita in Spagna.

Una decina di loro che si sono dichiarati colpevoli e sono stati quindi denunciati per furto aggravato. [r.al.]

COMUNE DI GUAZZORA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Pubblicazione e deposito
1° variante generale
al Piano Regolatore
Generale Comunale

IL SINDACO

Vista la legge regionale n. 56 del 05/12/1977 e successive modifiche ed integrazioni; Vista la circolare del Presidente della Giunta regionale n. 16/URE del 18/7/1985;

RENDE NOTO

- che delibera con deliberazione n. 9 del 6/6/1997, esecutiva a sensi di legge, è stata adottata la 1° variante generale al Piano Regolatore Generale di questo Comune.

- Che tale atto e tutti gli elaborati tecnici allegati, ai sensi degli artt. 15 e 17 della legge regionale 56/77, saranno depositati presso la Segreteria comunale ed il presente avviso pubblicato all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 15 - comma 6 della L.R. n. 56/77, per 30 (trenta) giorni consecutivi dal 3 settembre al 3 ottobre 1997.

- Che, durante il periodo di cui sopra, chiunque potrà prendere visione degli elaborati adottati, nel seguente orario: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE ORE 10 ALLE ORE 12.

- Che nei successivi 30 (trenta) giorni e precisamente dal 4 ottobre al 2 novembre 1997, chiunque potrà presentare, in carta bollata da Lire 20.000, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Tali osservazioni dovranno essere presentate alla Segreteria comunale entro le ore 12,00 del giorno 2 novembre 1997.

Guazzora, 3 settembre 1997.
IL SEGRETARIO COMUNALE CAPE
dr. Alessandro Parodi

IL SINDACO
Pierino Cerada

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento,
La Stampa
costa solo 1000 lire.
In pratica,
ogni tre copie
una è gratis.

ABBONAMENTO		
COPIE A SETT.	COPIE IN L'ANNO	(L. 1989 a copie)
8		L. 308.000
5		L. 257.000

Il giornale viene consegnato anche a posta

LA STAMPA
A conti fatti,
abbonatevi.

PER INFORMAZIONI TEL. 011/56546435

Fabbricazioni Nucleari, intanto dai partiti arrivano reazioni negative all'esposto di Palenzona

Adesso la «Fraschetta» sfida la Provincia

I comitati hanno ristampato tali e quali i volantini «incriminati»

BOSCO MARENGO. L'esposto-

denuncia del presidente della Provincia Fabrizio Palenzona contro i «Comitati della Frascchetta» non spaventa gli accusati: «crea reazioni politiche negative a catena. I comitati, accusati di diffondere notizie false e allarmistiche sui pericoli rappresentati dalla «FN», auspicano si arrivi a processo per chiudere i troppi aspetti coperti da segreto». Poi, per nulla intimoriti, hanno organizzato una massiccia distribuzione di quei volantini che conterebbero messaggi falsi e allarmistici.

Sul fronte politico, invece, le reazioni nei confronti di Palenzona, «Esprimo contrarietà e disappunto», dice Carlo Vergagni di Azione civica - sul metodo adottato nel confronto con i comitati. Al di là del merito e delle eventuali esagerazioni propagandistiche non è possibile ricondurre un dibattito vivace e partecipato che nasca da

MONITORAGGIO

«Contratto» con l'Arpa

ALESSANDRIA. Mentre infuria la polemica a seguito dell'azione della Provincia contro i comitati, è stato sottoscritto il disciplinare con cui, a seguito di una delibera della giunta del 18 luglio, viene affidato al dipartimento alessandrino dell'Arpa (agenzia regionale difesa dell'ambiente) il monitoraggio ambientale dell'area della Frascchetta. E' stata scelta l'Arpa perché possiede l'idoneità tecnica necessaria. Per il primo anno si tratta di effettuare serie di studi per identificare i produttori reali e potenziali di inquinamento, i bersagli di eventuali contaminazioni, le caratteristiche idrogeologiche e meteorologiche dell'area che condizionano l'impatto sull'ambiente di possibili contaminazioni. Sarà poi predisposto un programma di monitoraggio sull'ambiente, a lungo termine, nonché una serie di controlli relativi all'inquinamento atmosferico, alle acque superficiali e sotterranee ed ai terreni. [f.m.]

preoccupazioni condivisibili ricorrendo al pugno di ferro e alla intimidazione anziché al confronto ed al dibattito».

E chiede di ritirare l'esposto, richiesta ribadita, come segnale di ravvedimento, dal segretario provinciale di Stefano Barbieri che esprime «sdegno per il comportamento nei confronti dei comitati». Re aveva chiesto alla giunta provinciale di aprire

un ampio confronto programmatico «se questo è l'esempio di si vuole imbastire» rinnovato dialogo temano che l'orizzonte non possa che farsi ristretto e difficile.

Infine Giancarlo Cattaneo, segretario provinciale del ppi (come Palenzona) e presidente della Circoscrizione della Frascchetta, definisce un errore ricorrere alla magistratura. Occorreva ricercare testardamente un rapporto «politico» con la popolazione e la Provincia doveva fare controinformazione se vuole dimostrare che i volantini falsi e allarmistici.

Per Paolo Bonadeo, consigliere provinciale di An, è stata una azione ostile ai comitati, profondamente sbagliata perché compiuta da chi è nella possibilità per ribattere gli eventuali falsi e perché non è leale trattare cittadini in sicura buona fede come manipolatori della disinformazione. [fra.mar.]

albergo ristorante
Scoglio
SPECIALITÀ
LIGURI - PIEMONTESE

Per queste serate
il nostro menu a base di pesce a
L. 50.000
(bevande incluse)

Via Novi, 1 - VILLALVERNIA (AL) - Tel. 0131/83.214 - chiuso il martedì
Ampio salone e parco esterno per: comunioni, matrimoni e altre occasioni importanti

SETTEMBRE IN MUSICA

Tutti i sabati cena
con PIANO BAR

in compagnia di

PAOLO
& MARTA



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Positivo il primo bilancio della stagione '97: molti gli stranieri

Più turisti nel Monferrato

«Ma mancano più collegamenti coi paesi»

CASALE. Il Monferrato piace ai torinesi e ai milanesi, ma anche ai tedeschi, agli inglesi e ai francesi.

Sono i maggiori frequentatori della terra monferrata. «Questa estate, anche se non mancano americani e giapponesi», spiega Maria Carmela Giorfano, dell'Ufficio informazioni al chiosco di piazza Castello.

«Gli stranieri, soprattutto tedeschi», dice l'addetta all'ufficio turistico - arrivano prevalentemente durante la settimana e raramente nei week end. Sono muniti di libri e guide: arrivano a Casale già sapendo che cosa potranno visitare.

Le tappe preferite: il tempio ebraico e la sinagoga, il museo civico e la gipsoteca di Bistolfi, il teatro municipale, il duomo, le chiese di Santa Caterina e di San Domenico.

Nel fine settimana, invece, arrivano preferibilmente torinesi e milanesi, che cercano nel Monferrato «soprattutto la tranquillità». Il complesso delle presenze è in aumento. Quindi dopo una visita alla città storico-architettonica, puntano verso la zona collinare. Anche gli stranieri, del resto, chiedono informazioni sui centri di collina e per tutti l'obiettivo è trovare vino buono e ristoranti tipici. Il problema da risolvere riguarda i trasporti dalla città ai paesi che, soprattutto di domenica, sono assenti.



Molti turisti vanno verso Crea. Spiega il direttore dell'Ente Parco, Amilcare Barbero: «Abbiamo distribuito dei questionari per saggiare il gradimento di chi viene a Crea e nel Monferrato. Ne abbiamo già raccolti 550, ma ci aspettiamo di superare gli 800 in altre due giornate di distribuzione. I turisti italiani che arrivano in Monferrato hanno come principali richiami parenti o amici, si fermano mediamente da uno a tre giorni e, in special modo a Crea, trovano con soddisfazione una mescolanza gradevole di natura, tranquillità, pace, religiosità e arte».

Correttivi? «Vengono richiesti

una maggiore organizzazione turistica», dice il direttore del Parco - Dobbiamo migliorare, ma siamo sulla strada buona».

Turisti interessati all'arte, consapevoli di quello che vanno a visitare sono coloro che in questa estate hanno varcato l'accesso del museo civico di Casale, in Santa Croce. «Non si limitano a una visita, ma ci tengono a comprare i cataloghi (principalmente quello generale e quello dedicato a Bistolfi)», spiega la direttrice Germana Mazza. «Segno che un turismo più preparato e curioso sta arrivando in Monferrato».

Silvana Mossano

«Tedeschi, inglesi, francesi arrivano in settimana quasi mai nei weekend e sono ben informati»

In crescita le Terme di Acqui

«C'è un'inversione di tendenza presenze salite del 6 per cento»

ACQUI. Dopo un periodo di crisi generalizzata del settore termale, ad Acqui nel '97 è stato registrato un aumento delle presenze del 6 per cento rispetto allo scorso anno. Un risultato su cui pesano gli sforzi di società delle Terme, Regione e Provincia, che hanno recentemente siglato un accordo di programma per il rilancio degli stabilimenti termali.

«Il più 6% della performance degli stabilimenti termali è un segnale positivo che è stato ottenuto grazie agli sforzi dell'attuale amministrazione della società, nella persona dell'avvocato Rodolfo Pace, e dal buon governo della Regione - com-

menta Pier Domenico Garrone, portavoce delle Terme. L'accordo di programma siglato nei mesi scorsi si sta tramutando in un vero programma di rilancio. Ad Acqui, e in tutto l'Acquese, si sta apprezzando questo cambiamento, vista la presenza di numerosi turisti stranieri, provenienti dalla Germania, dalla Svizzera e dall'Austria. Un cambiamento determinato anche dalla presenza di numerose risorse sul territorio, come ad esempio quella della vitivinicoltura».

A questo proposito una testimonianza concreta è data dal grande successo ottenuto sabato e domenica scorsi dalle ma-



La chiesa di Santa Caterina, a Casale, la Bollente, simbolo di Acqui, e Pier Domenico Garrone, portavoce della società delle Terme di Acqui

nifestazioni della «Via del Brachetto», che hanno visto tra l'altro la presenza in città di numerose personalità pubbliche, tra le quali il presidente del Consiglio regionale Rolando Picchioni.

«Tutto ciò», dice Garrone, «è il frutto di una nuova cultura amministrativa, che vede il Piemonte proiettato nell'Euro-

IN BREVE

Terzo

Ciclista acquese travolto da un'auto

Un ciclista, Franco Tartaglia, 53 anni, di Acqui, via S. Defendente 40, è stato investito sulla statale 30, all'incrocio con la provinciale 230 della Bogliona, a Terzo, della Golf. Bruno Caruso, 70 anni, Monastero Bormida. Tartaglia guarirà in 2 mesi. È intervenuta la polizia di Acqui. (g. l. f.)

Acqui

Controlli al mercato stranieri nei guai

Ieri vigili e carabinieri hanno eseguito controlli nei mercati: accompagnati in questura 3 extracomunitari senza permesso di soggiorno, altri 4 invitati a presentarsi. Sequestrata merce ad ambulanti extracomunitari senza licenza. (g. l. f.)

Serralunga di Crea

Incontro in municipio sulla lotta alle

A Serralunga oggi alle 20,45 in municipio l'equipe antizanzare incontra la popolazione dare indicazioni circa la limitazione degli insetti. (s. m.)

Frassineto

Vettura esce di strada feriti 5 sansepolcresi

Cinque giovani di S. Salvatore sono rimasti feriti in un incidente fra Borgo e Frassineto: la loro Mercedes 200 è finita fuori strada. Guidava Giuliano Lemmi, 25 anni, via Sotto Ripa 6, che guarirà in un mese, come Diego Ongarelli, 26, via Panza. Meno gravi Mirko Castellano, 19, Roberto Spiale, 36, e Sergio Turin, 26. (s. m.)

Accusato di aver pagato puntate mai fatte ■ cambiato «fiches» per il doppio del valore

«Al Casinò favorii quella casalese»

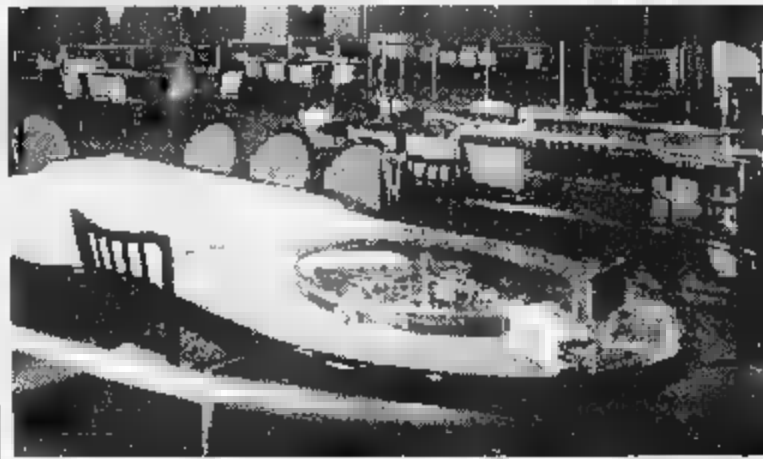
Ha confessato il croupier arrestato a St. Vincent

AOSTA. Confessa il croupier che pagava vincite «fasulle», racconta tutto al giudice Eugenio Gramola ■ al pubblico ministero Marilinda Minecia nell'udienza per la condanna dell'arresto eseguito sabato sera dagli agenti della squadra mobile in servizio al Casinò di Saint-Vincent.

«Non so perché l'ho fatto», s'isola il croupier Guido Vittaz, 33 anni, di Chatillon, finito in carcere per aver regalato 13 milioni in «fiches» a Maria Jolanda Armanetti, 40 anni, estetista di Casale Monferrato: lei è tornata a casa con una denuncia per furto, al croupier è toccata una cella d'isolamento nel carcere di Brissogne (ieri è stato scarcerato).

«Il comportamento del mio cliente nell'interrogatorio è stato improntato alla massiccia correttezza», dice l'avvocato Robert Créton. Il difensore tace sulla confessione del croupier e si trincerava dietro il segreto professionale.

Vittaz è stato «sospeso»



Il Casinò di Saint-Vincent. Sabato sera ■ croupier è stato arrestato dalla polizia

dalla casa da gioco della cittadina termale. «E' la prassi», spiega il responsabile dell'ufficio stampa del Casinò, Marco Fiore. «E' un provvedimento cautelativo, in attesa delle determinazioni della autorità giudiziaria. Certo, è un episodio spiacevole, ma ci conforta sapere che è emerso

soltanto questo episodio su migliaia di transazioni. Ciò significa ovviamente che la stragrande maggioranza del personale si comporta in modo corretto».

E' stato proprio il croupier dei giochi americani a confessare come favoriva l'estetista casalese: pagamenti di

vincite per puntate mai fatte ■ denaro cambiato ■ «fiches» per il doppio del valore. «Mi ha dato qualche gettone in più, non posso negarlo», la versione di Maria Jolanda Armanetti. Non c'era nessun accordo, per carità. Quando ho ricevuto quei gettoni me li sono tenuti. Lei che avrebbe fatto? Sono una giocatrice...».

Il croupier ha fatto invece ben altre dichiarazioni agli inquirenti. E ha pure spiegato che la metà dei soldi sarebbe finita nelle sue tasche: 4 milioni (e altrettanti alla donna) la prima sera, due e mezzo ciascuno la seconda.

La polizia ha sequestrato gli ultimi 5 milioni, quattro in contanti e uno in «fiches». Come indizio della complicità tra i due, gli agenti hanno anche trovato il numero di telefono cellulare della donna nell'agenda del croupier. «Una conoscenza occasionale sfuma l'avvocato Créton.

Il suo cliente, però, ha già confessato. (g. lau.)

E' 0-0 tra Portogallo e Francia. In tribuna Zaccarelli e Castelletti

L'Italia ieri sera al Caligaris prima rimonta e poi vince 2-1



Il cili Francesco Rocca

CASALE. Hanno chiuso a reti inviolate il Portogallo e la Francia che hanno aperto la trentesima edizione del Torneo di calcio giovanile Umberto Caligaris, riservato a squadre nazionali under 18. Nel secondo incontro, l'Italia ha battuto l'Austria per 2-1.

La prima gara, a spalti quasi deserti e sotto una pioggia battente, ha riservato poche emozioni. Le due squadre, senza rischiare, si sono fronteggiate soprattutto a centro campo con qualche tentativo di conclusione da parte dei portoghesi che hanno impegnato il portiere francese in due occasioni, una per ciascun tempo.

Sicuramente più divertente la seconda partita, che ha visto un pubblico più numeroso. Nella tribuna dei vip, oltre il patron del torneo, Camillo Venezia, e il vescovo Germano Zaccaro, anche l'ex granata Renato Zaccarelli e l'ex terzino della Fiorentina, casalese di nascita, Sergio Castelletti (che partecipò alla prima edizione del «Caligaris» nel 1957 con la maglia del

Torino). Buono l'inizio degli azzurri incitati costantemente dal mister Francesco Rocca. L'Italia pagava però al 24' un'ingenuità difensiva che consentiva ad Hack di portare in vantaggio l'Austria. Grintosa la reazione degli azzurri che si rendevano pericolosi con Bonazzoli e, poi, soprattutto, con Regonesi, uno dei migliori in campo.

All'8' della ripresa, nuovamente Regonesi sfiorava il goal con un bel calcio di punizione, ma il portiere Payer riusciva a deviare sulla traversa. Due minuti dopo, Bono riprovava l'impresa, mancando di poco il pareggio.

Finalmente, dopo molte insistenze, arrivava l'1-1 firmato da Regonesi al 15'. Tentava una reazione l'Austria. L'Italia non dava tregua e tornava all'attacco con determinazione; Bonazzoli, poi, falliva due buone opportunità prima di riuscire nell'intento al 27' con un bel colpo di testa. Successive occasioni non modificavano il risultato. (s. m.)

Alta partecipazione alla rassegna bovina. Gli allevatori premiati

Fiora da record a Montechiaro

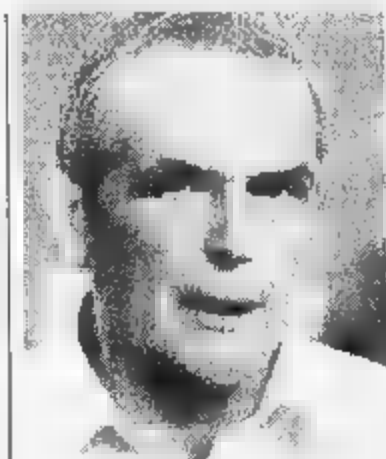
E il 20 settembre ci sarà il concorso dei «bagnet»

MONTECHIARO. E' stata la rassegna bovina con il più alto di capi di razza piemontese in mostra: circa 120, portati da tutta la provincia.

Ieri la giornata è stata dedicata alla 24ª mostra organizzata da Comune e Associazione provinciale allevatori, con il patrocinio di Regione e Provincia.

Al mattino i capi di bestiame sono stati sistemati nella piazza del Mercato, al pomeriggio una delegazione di autorità ■ allevatori e andata vicino a Brusasco (To) per visitare l'allevamento allo stato brado (350 capi circa) di Walter Giunipero ■ Robella. Alla c'è stata la premiazione, seguita dalla «cena dell'allevatore».

Il centro più grande della Valle Versa ha ospitato una delle rassegne più significative per il settore zootecnico. «La crisi dopo «mucca pazza» non ha piegato gli allevatori, il bestiame in mostra oggi ne è la prova - com-



Rino Cerrato, presidente Apa

mentano Rino Cerrato e Marco Solvo rispettivamente presidente e direttore Apa - si continua a produrre carne di altissima qualità».

Il sindaco Giovanni Conti ha

sottolineato: «La manifestazione è cresciuta negli anni, raggiungendo in questa edizione il numero record di capi».

Ecco i premiati: Marco Zunino, Giacomino Dogliotti (Rocca-verano); Franco Turchio (Tigliole); Rino Cerrato (Cortanze); Pie-reugeno Capra (Isola); Walter Molino (Scandelluzza); Franco Serra (Aramengo); Angelo Garrone (Olmo). I proprietari dei «campioni» della rassegna sono risultati Rino Cerrato, Pier Eugenio Capra, Giacomino Dogliotti, Marco Zunino.

Il paese tornerà ad essere cornice di appuntamenti importanti sabato quando la «Cerca», caccia al tesoro a cavallo organizzata dalla Provincia, farà tappa nella Valle Versa. Le date della festa patronale continuano sino a fine mese, comprendendo la partecipazione a Sagre e Palio di Asti: per il 20 è in programma il 25º concorso dei «bagnet». (m. t.)

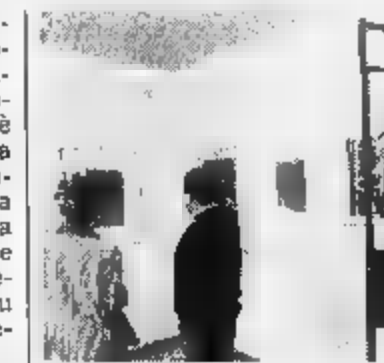
Inaugurato il Museo civico d'arte moderna, ricavato nei locali dell'ex carcere appena ristrutturato

A Mombertelli capolavori «dietro le sbarre»

Una ricca collezione di dipinti di autori tra cui Levi, Caratti e Maccari

MOMBERCELLI. La nuova sede del Museo civico d'arte moderna, ricavata nei locali dell'ex carcere mandamentale, è stata inaugurata domenica alla presenza di un numeroso pubblico. C'erano personalità della cultura e amministratori della Provincia. All'inaugurazione ha partecipato anche una delegazione di abitanti di Villedieu sur Indre, comune francese gemellato con Mombertelli.

Il piccolo centro dell'Astigiano, conta circa tremila abitanti, ha l'onore di possedere una ricca e importante collezione artistica che comprende, tra le altre, opere di maestri come Carlo Caratti, Gigi Chessa, De Abate, Giovanni Manzoni, Oriani, Ruggeri, Emilio Vedova, Mario Lisa, il futurista Mino Rosso, Paulucci, Galante, Carlo L. Eugenio Guglielminetti, Quindici, Mino Maccari e Spazzapan. Tra le curiosità, una tela



attribuita alla scuola di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo. Questo patrimonio, un intero capitolo di storia dell'arte del nostro secolo, è ora a disposizione dei visitatori che lo potranno ammirare la domenica: 10,30-12,30 e 15-19. Per le visite durante la settimana, prenotare al 955.150. A ricordare gli inizi della formazione del museo ci ha pen-



to il parroco di Mombertelli, don Francesco Cartello, appassionato di arte, tra i fondatori. «Il museo è nato venticinque anni fa - ha ricordato - Allora volevamo sistemare una serie di opere donate dagli stessi pittori o da collezionisti alla pubblica amministrazione». E aggiunge: «Grazie alla disponibilità di Giulio Zandrino, che mise a disposizione i locali, alle-

stimo quella che fu la prima sede del museo. Era il 2 luglio del 1972». Il parroco ha anche ricordato gli altri promotori: quella prima sistemazione: il pittore e incisore Carlo Caratti ■ Mario Castagneri.

Con il cambio di proprietà dell'edificio, le opere furono prese in custodia dalla Cassa di risparmio di Asti. Ora il museo ha trovato una sede definitiva. Nel frattempo è aumentato il numero delle opere in dotazione, anche grazie all'interessamento del giornalista televisivo Giamaria Lisa, stabilitosi recentemente a Mombertelli, che è nominato curatore del museo. A coadiuvarlo è Roberto Giamello, nella funzione di segretario.

L'edificio che ospita la collezione, fu progettato nel 1902 dall'architetto torinese Angelo Santone e ha una funzione originaria di carcere, alla fine del 1963. (a. b.)

Oggi, alle 17, al Moccagatta potrebbe debuttare il neo acquisto Biagianti

Coppa, i grigi tentano la fuga

Con il Voghera un primato da consolidare

La Valenzana a Tortona

Tra i leoncelli debutta Ariezzo
Orafi alla ricerca della vittoria

Dopo Casale-Derthona, tocca ai leoncelli ospitare oggi alle 20,30 la Valenzana nel secondo turno di Coppa Italia.

Defuse dall'esordio in campionato, le due contendenti sono decise a rifarsi, anche se le condizioni delle assenze. Il Derthona, in particolare, avrà fuori Avanzi, Criscuoli e Mauri, che hanno ripreso solo ieri la preparazione, a cui si aggiungono gli infortunati di domenica: Froio e Schillaci. Per quest'ultimo, è confermata la sublussazione della spalla destra, che lo terrà lontano dai campi per una quindicina di giorni. Per Froio attende l'esito delle visite specializzate per sapere se è interessato al menisco del ginocchio destro, nel qual caso si dovrebbe fare a meno di lui per un periodo ancora maggiore del previsto.

«Avremmo fatto a meno questa partita infrasettimanale - commenta il segretario Luigi Corallo -, ma dal momento che siamo in ballo, la onoreremo». Mister Massimo Venturini ha convocato anche 3 ragazzi della squadra juniores - Gatti, Tagliabue e Bertocchi -, che andranno a infoltire la «rosa» e dovrebbe debuttare il neo acquisto Davide Ariezzo, classe '76, un difensore prelevato in tutta fretta dalla Biellese per sopprimere i vuoti per infortuni.

Sull'altro fronte, mancherà il solo Schiavone, colpito duro



Antonio Froio, del Derthona

Camaione, e c'è molta attesa per gli orafi. «Vorrei ritrovare subito la squadra che conosco - puntualizza l'allenatore Gianni Bui - era da un secolo che perdevamo e la sconfitta l'ho digerita». L'ultima battuta a vuoto della Valenzana risale a gennaio, quando fu superata a Chieri. Poi, i rossoblu infilarono 19 risultati utili consecutivi: un solo pari a tutte vittorie. «Stasera voglio rivedere il complesso concentrato e motivato che mi ha dato tante soddisfazioni - aggiunge il tecnico rossoblu - e contro una formazione valida quella tortonese». [r. c.]

Torna la Coppa Italia. Per il terzo della fase eliminatoria, l'Alessandria ospita oggi (alle 17) al «Moccagatta» il Voghera. I grigi difendono il primato nel girone A, che li vede in vetta con 8 punti. Anzi, capitano Andrea Bellini e compagni vogliono aumentare il vantaggio nei confronti della Biellese, seconda a una lunghezza.

«La Coppa - dicono i dirigenti - è una competizione importante, che l'Alessandria affronta per ottenere il massimo. Mister Giuliano Zoratti, tuttavia, dovrà fare a meno di due centrocampisti. Sia Andrea Orocini sia Manuel Viviani infatti sono stati squalificati per un turno in seguito ai due cartellini gialli rimediati, sempre in Coppa, sia contro il Novara sia a Vercelli.

E, invece, probabile che debutti il neo acquisto Michele Biagianti, classe 1967, mediano incontrista. Sempre che arrivi in tempo dalla Lega il benestante. Per quanto riguarda il Voghera, raggiunge Alessandria per una difficile trasferta. Visto che il torneo di Coppa, almeno così pare, agli oltrapedani non interessa più di tanto, in campo scenderanno i giocatori che non sono stati impegnati nell'esordio a reti inviolate della C2 contro l'Albinese. Tra i pali ci sarà Negretti, avanti probabilmente Russo e farà il suo esordio il neo acquisto difensivo Matteo Rossi, ceduto nei giorni scorsi dal Genoa.

Nell'esordio di Coppa gli oltrapedani avevano pareggiato 0 a 0 con la Pro Vercelli, nella seconda giornata avevano riposato mentre torneranno in campo mercoledì in casa contro la Biellese per concludere il girone il 24 settembre a Novara. Lo scorso anno in Coppa il Voghera pareggiò per 1 a 1 in vin-

cendo per 1 a 2 al Moccagatta. Il giudice sportivo ribaltò però il risultato perché il Voghera aveva utilizzato lo squalificato Arienti.

I prezzi dei biglietti: tribuna centrale: 40 mila lire; tribuna laterale: 30 mila (ridotti: 25 mila); parterre: 20 mila (ridotti: 18 mila); rettilineo di fronte alla tribuna e curva: 15 mila (ridotti: 12 mila). [r. g. - d. sa.]



Il capitano Andrea Bellini in azione. I grigi sono a 4 punti, uno più della Biellese

CALCIO FEMMINILE

A fine settembre, intanto si allena in Coppa
L'Alessandria all'esordio nel campionato di serie B

ALESSANDRIA. Ritorna alla ribalta il calcio in «rosa» anche nel capoluogo provinciale. L'Alessandria associazione calcio femminile, infatti, parteciperà, a partire da domenica 28 settembre, al campionato nazionale di serie B.

La Lega nazionale dilettanti, divisione calcio femminile, ha infatti reso noto gli organici dei campionati. Oltre a quello di A, con sedici squadre, è stata definita la serie «cadetta», suddivisa in tre gironi per complessive 46 formazioni.

L'Alessandria, di cui è allenatore Walter Grassi, è inserita in un raggruppamento giudicato «di ferro» dagli esperti. Quindici le compagini avversarie delle calciatrici «mandrogne»: Arezzo, Attilia Nuoro, Curtatone, Cicco Cabras Oristano, Filago Bergamo, Firenze, Geas Ambrosiana Milano, Ideal Incisa, Lucina, Olbia, Pecetto Torinese, Rossiglione, Spezia, Tradate

Abbiate (Varese) e Trecate (Novara). Un mezzo giro d'Italia per l'Alessandria, che si confronta appunto con squadre appartenenti a Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana e Sardegna.

Per la società presieduta per il secondo anno consecutivo da Maria Rosa Bellinzona sarà uno sforzo economico indifferente, con il contributo dello sponsor Galliano Purity Italia.

Intanto già domenica l'Alessandria sarà in campo in Coppa Italia: alle 16 al «Comunale» di Spinetta Marengo la squadra di Grassi ospiterà il Pacetto Torinese, mentre la domenica successiva giocherà in trasferta, a Trecate.

«Per noi la competizione - dice l'allenatore - ha alcuna importanza. Stiamo completando l'organico per disputare un buon campionato ed essere quindi pronti per la data d'inizio, a fine settembre». [r. g.]

GINNASTICA ARTISTICA

Un'Olimpiade under 16
Le serravallesi si sfilano per la fratellanza

SERRAVALLE. Ancora un prestigioso impegno internazionale per la Ginnastica serravallese, che da domani partecipa a Reggio Emilia ai «Giochi sportivi per la fratellanza tra i popoli», una sorta di Olimpiade riservata ad atleti fino a 16 anni.

Sono in programma gare in venti discipline, dal calcio alla ginnastica artistica. In questa specialità, le serravallesi difenderanno i colori italiani. I riflettori sono su Linda Ferrando, Simona Pestarino, Maria Bisio e Cecilia Zino, che cimeranno inizialmente nella competizione a squadre, con esercizi al corpo libero, alla trave, al volteggio e alle parallele. Il team del presidente Mario Sterpone non nasconde le ambizioni.

Due giorni di riposo a sabato ci saranno le finali individuali, a cui saranno ammesse le migliori classificate per ogni atrezzo: le speranze sono per la capitana Ferrando. [m. d.]

SPORT FLASH

Eccellenza
Acqui-Pegliese 3-1 nella sfida benefica
Pubblico e allegria nell'amichevole tra Acqui e Pegliese (Eccellenza) patrocinato dal Comune e destinato a sovvenzionare il canile. I termali hanno vinto 3-1. A segno Barletto, azione a su rigore e Roveta. [r. c.]

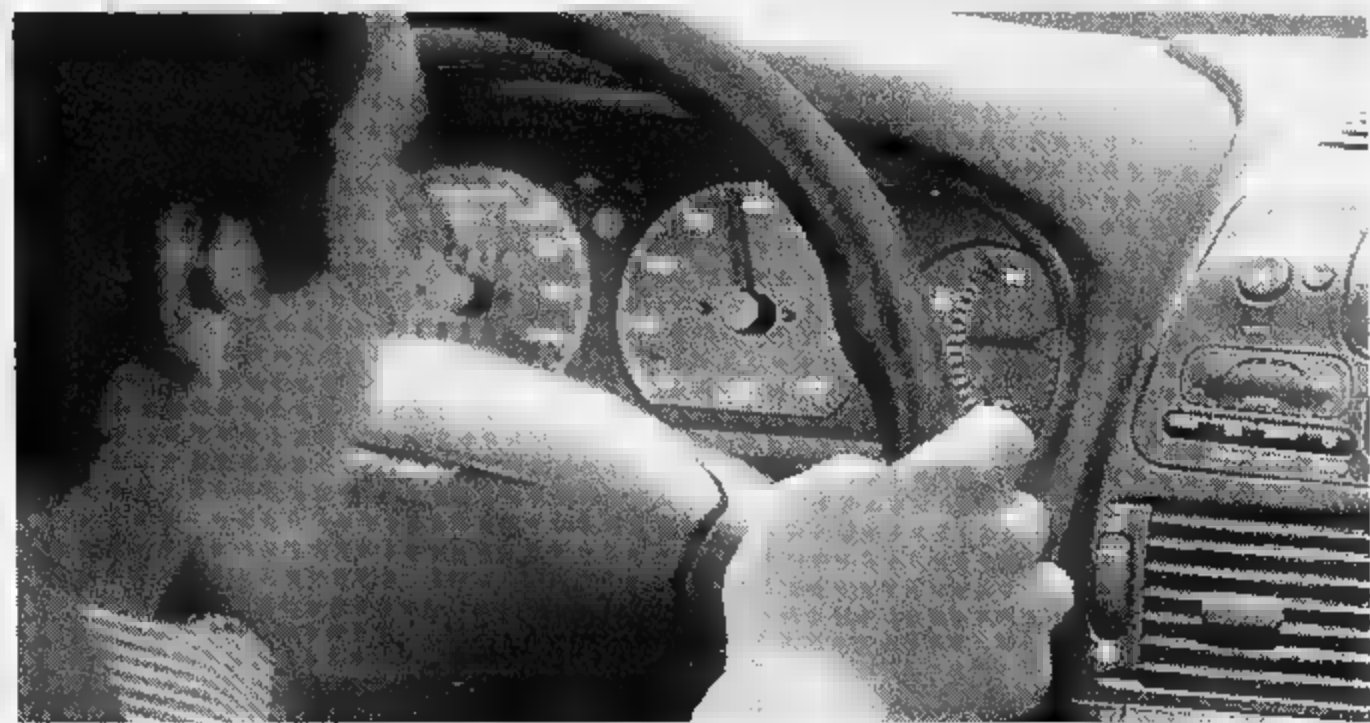
Prima categoria
La Silf ferma la Comollo Novi
Pareggio 0-0 per la Comollo Novi (Prima categoria) nella seconda amichevole stagionale. La squadra è stata fermata dalla Silfanesse, matricola di Seconda categoria. [m. d.]

Ciclismo
Depetris (Anpi Valenza) primo a Canelli nella G6
Nel ciclismo, ancora un successo per Marco Depetris, a Canelli in una gara Primi sprint. Il portacolori dell'Anpi sport Valenza ha vinto nella categoria G6. Piazza d'onore per Michele Massocchi nella G3, quinto Davide Cabella nella G3 maschile, sesto e ottavo rispettivamente Francesco Massocchi e Stefano Davite nella G5. [r. c.]

Promozione
Il Sarezzano sfasera a Castelnuovo Scrivia
Il Sarezzano (Promozione) gioca oggi alle 20,30 a Castelnuovo Scrivia (Prima categoria). Nella sfida casalinga coi Montegiochi (Prima categoria), finita 2-2 (reti di Zarlanga e Senna per i padroni di casa) di Patti e Moggi per gli ospiti ha evidenziato problemi di inserimento dei diciannovenni. [r. c.]

Beach volley
Comandini-Corbelli vincono a Borgoratto
La coppia Comandini-Corbelli ha vinto il torneo di beach volley al «Mondo azzurro» di Borgoratto. Ha battuto 15-13 il duo Rolando-Nurghi. [m. d.]

PARTITE CON UN NUOVO USATO.



CAVANNAAUTO		GRIGNOLIO AUTO	
20 - ALESSANDRIA TEL. 0131/229111		VIA PIAVE - ALESSANDRIA TEL. 0131/43043	
FIAT PUNTO CABRIO 1.2 S	'95	FIAT 500 ED cat. 704 cc.	'95
L. 19.500.000		L. 8.500.000	
VOLVO 480 ES Kai 1721 cc.	'92	FIAT TEMpra 1.8 IE cat. SW SLX	'93
L. 14.500.000		L. 17.500.000	
VOLKSWAGEN GOLF GTI 2.0	'94	FIAT PUNTO 1.3 S 1697 cc.	'96
L. 21.000.000		L. 15.500.000	
BMW 320 I CABRIO 1991 cc.	'88	LANCIA DELTA INT. evol. 1995 cc.	'92
L. 16.000.000		L. 28.500.000	
FRANCESCO CAVANNA		MANDRINI MOTORS	
VIA ROCCAGRIMALDA, 18 - OVADA TEL. 0143/838200		VIA DELL'ARTIGIANATO, 43 - ZONA D3 VALENZA - TEL. 0131/945687	
ALFA ROMEO 145 1.6 L.	'95	FIAT CROMA TDI ECO 1900 cc.	'96
L. 20.000.000		L. 27.000.000	
FIAT PUNTO CABRIO 1.2 S	'94	TOYOTA CELICA 16V 2000 cc.	'93
L. 19.500.000		L. 25.000.000	
TEMPRA SW 1.8 SLX	'92	LANCIA THEMA 16V Turbo LS 2000 cc.	'93
L. 14.500.000		L. 16.000.000	
OPEL TIGRA 1.6 16V.	'95		
L. 22.500.000			
GRIGNOLIO & C.		SAMA	
CORSO EMERITTO, 123 CASALE MONFERRATO - TEL. 0142/453345		CORSO MARENCO, 73 - NOVI LIGURE TEL. 0143/2420	
FIAT PUNTO CABRIO ELX	'96	OPEL CORSA GSI 16V 1600 cc.	'94
L. 23.900.000		L. 16.500.000	
		FIAT TIPO SX 1400 cc.	'94
		L. 14.500.000	
		FIAT BRAVO GT 1800 cc.	'96
		L. 25.500.000	
		MERCEDES 200 TE SW	'91
		L. 26.000.000	
		VISAUTO	
		S.S. 10 PER VOGHERA - TORTONA TEL. 0131/866666	
		Nissan PRIMERA 1.6	
		L. 13.500.000	
		OPEL ASTRA SW 1.6	
		L. 17.000.000	
		ALFA 155 TS 2.0	
		L. 18.500.000	
		FIAT PUNTO CABRIO 1.6	
		L. 21.800.000	

Quelle che vedete sono solo alcune offerte delle Concessionarie Fiat di Alessandria e provincia. Un usato sicuro e conveniente, selezionato per voi dalla grande esperienza delle nostre Concessionarie.

Venite a farci visita e a scoprire altre strepitose occasioni. Un nuovo usato vi aspetta. **FIAT**

CAVANNAAUTO
VIALE MASSOBRIO, 20
ALESSANDRIA
TEL. 0131/229111

FRANCESCO CAVANNA
VIA ROCCAGRIMALDA, 18
OVADA
TEL. 0143/838200

GRIGNOLIO & C.
CORSO VALENTINO, 125
CASALE MONFERRATO
TEL. 0142/453345

GRIGNOLIO AUTO
VIA PIAVE
ALESSANDRIA
TEL. 0131/43043

MANDRINI MOTORS
VIA DELL'ARTIGIANATO, 43
ZONA D3 - VALENZA
TEL. 0131/945687

SAMA
CORSO MARENCO, 73
NOVI LIGURE
TEL. 0143/2420

VISAUTO
S.S. 10 PER VOGHERA
TORTONA
TEL. 0131/866666

SCS 126889



È un'iniziativa editoriale

LA STAMPA Specchio

con la collaborazione di



Telecom Italia Mobile


C'è una rossa che da 50 anni fa sognare l'Italia.

i 50 anni della Ferrari

Mezzo secolo di mito in schede tematiche e videocassette esclusive.

**DAL 6 AL 27 SETTEMBRE
UN REGALO PER TUTTI
GLI SPORTIVI.**

Allacciate le cinture. Per festeggiare la rossa più amata dagli italiani La Stampa entra in pista con "i 50 anni della Ferrari", la collezione più rombante dell'anno.

**4 SCHEDE TEMATICHE
AL GIORNO.**

Dal lunedì al sabato ogni giorno in omaggio con La Stampa 4 schede a colori. Le monoposto di Formula 1 più titolate, le regine delle altre categorie, i gioielli nati per la produzione, i campioni più amati, i progettisti più geniali, i dati tecnici e statistici, e un tributo a Enzo Ferrari.

**152 PAGINE PER UN'OPERA
DA NON PERDERE.**

In tutto 76 schede, da ordinare in 5 sezioni attraverso pratici separatori. Un'opera completa, con foto storiche, articoli, rievocazioni e schede firmate dai migliori esperti de La Stampa.

IL RACCOGLITORE.

Per collezionare le schede e i separatori, rendendo la consultazione più veloce, La Stampa ha realizzato un comodo raccoglitore ad anelli. Chiedetelo in edicola a sole 8.000 lire.

4 VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

Il sabato, con Specchio, partono le immagini delle vittorie e degli uomini che hanno fatto della Ferrari la regina dell'automobilismo sportivo, con interviste ai protagonisti principali. 4 videocassette straordinarie, l'ultima delle quali dedicata a Enzo Ferrari, a sole 12.900 lire ciascuna.

**VINCI CON IL CONCORSO
GRAND PRIX CUORE.**

Col cuore si vince. Chi ama le rosse e colleziona "i 50 anni della Ferrari", infatti, partecipa al grande concorso "Grand Prix Cuore". In palio fantastici premi, tra i quali 12 biglietti per assistere alle prove al Gran Premio di Monza 1998. E con La Stampa e Specchio, la possibilità di vincere è doppia. Correte in edicola, la collezione è in partenza.

1670-11659

Sabato 6 settembre con La Stampa e con Specchio, la prima videocassetta, le prime 4 schede, i 5 separatori e le 2 cartoline per partecipare al concorso.



La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00

Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE  **KRONOS** s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Regione-Comune-Usl: 16 miliardi per un Centro di bimbi e anziani

Asili-nido senza più posti

«La soluzione ci sarà solo nel 2000»

AOSTA. «Negli asili nido mancano i posti. Quest'anno riusciremo ad accogliere meno della metà delle persone che hanno presentato domanda. La soluzione al problema — si può intravedere prima del 2000». A parlare è l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Aosta, Gianni Rigo. Nei giorni scorsi sono state messe fuori le graduatorie per l'ingresso al nido. Centosessanta le domande presentate. Centocinquanta quelle accolte. Non più di cinquanta i posti a disposizione per l'anno 1997/1998 nei quattro asili nido della città, che insieme possono ospitare 129 bambini.

«Un'inversione di tendenza — commenta l'assessore Rigo —. Fino al '90 si lamentavano i posti vuoti negli asili nido della città. Ora abbiamo il problema opposto. I perché l'assessore riconduce ad una politica tariffaria che agevola le fasce medie, un regolamento per le ammissioni meno "rigido" e una maggiore informazione sul servizio. A cui si deve aggiungere l'aumento delle nascite che ha coinvolto la Valle d'Aosta lo scorso anno, con una percentuale dello 0,74, contro lo 0,72 del 1995 e dello 0,67 del 1990.

Aumentano i bambini e aumenta la domanda al nido. Aumenta anche la fascia di coloro che hanno un'età al di sopra dei 40 anni, nonostante la diminuzione della popolazione — mila residenti ad Aosta nel 1990 contro i 35 mila del 1995.

Una «crisi» alla questione anziani e bambini arriva oggi Regione-Comune e Usl. A palazzo regionale, alle 11, è previsto l'incontro tra il presidente della giunta regionale Dino Viérin, il sindaco di Aosta, Pierluigi Thiébat e il direttore generale dell'Usl della Valle d'Aosta, Gilberto Bragonzi, per la firma dell'accordo di programma per la costruzione di un centro polivalente. La struttura sorgerà in via Brocherel, nella zona dove attualmente c'è uno dei quattro asili nido comunali. Il complesso, per il quale è previsto un investimento di sedici miliardi di lire, si articolerà in un centro diurno di assistenza e una comunità alloggio per anziani (la prima della città), che saranno gestiti dal Comune, e di un presidio socio-sanitario dell'Usl.

L'asilo nido che sarà compreso nel complesso avrà 100 posti. «I lavori cominceranno però alla fine del '98 — dice l'as-



sessore comunale alle Politiche sociali. Al loro completamento l'offerta asili nido potrà soddisfare le richieste, anche perché nel frattempo verranno ultimate le strutture di Gignod,

Sarre, Saint-Christophe e Saint-Pierre. Attualmente tra i 129 bambini ospitati negli asili nido aostani ci sono anche 40 non residenti. «Come prevedo il regolamento — aggiunge



Rigo — dobbiamo dare una risposta anche ai casi sociali dei paesi — dintorni di Aosta, che non hanno un nido». A settembre del prossimo anno ci sarà però — diminuzio-

Alcuni bimbi dell'asilo-nido via Brocherel e l'assessore Gianni Rigo

Infanzia e terza età	
Residenti ad Aosta:	35.267
Anziani: oltre i 65 anni	2.230
oltre i 70 anni	1.915
oltre i 75	3.347
Percentuale:	21,24%
Bimbi (0-36 mesi):	747
Percentuale:	2,12%
Incremento all'anno preced.	+0,72%
I dati sono riferiti all'anno 1995	

ne dei posti a disposizione, che coinciderà — l'abbattimento dell'attuale struttura di via Brocherel. «Purtroppo riusciremo soltanto in parte a dare una soluzione ai 27 bambini che attualmente sono ospitati nella struttura». La soluzione verrà chiesta alla Regione, che potrebbe mettere a disposizione tutto l'edificio della scuola materna di via Roma, che ora è già in parte adibita a nido.

«L'aumento delle strutture — commenta Rigo — coinciderà però con la necessità di ulterio-

ri finanziamenti. Attualmente la Regione investe negli asili nido 4 miliardi e mezzo. Penso che si debba quindi fare più attenzione ai costi, cercando comunque di salvaguardare la qualità dell'offerta». L'assessore Rigo fa quindi cenno al famoso «18 per cento della spesa complessiva del costo di gestione degli asili nido comunali, che devono coprire i genitori con le rette: «Un contributo di questo tipo penso che in futuro si dovrà estendere a tutti i servizi sociali».

PRIMO PIANO

Aosta Accuse dei precari sui «ritardi»

Gli insegnanti precari lamentano i ritardi dell'amministrazione regionale nelle nomine del personale supplente nelle scuole della Valle. «Ritardi che impediscono il regolare inizio delle lezioni — dicono i precari —. Una situazione che penalizza in primo luogo i ragazzi».

PAG. 34

Saint-Christophe Progetto «verde» per 600 milioni

Municipio, biblioteca e micro-comunità collegati da un percorso nel verde. Il progetto del Comune di Saint-Christophe. Il costo dell'opera sfiora i seicento milioni.

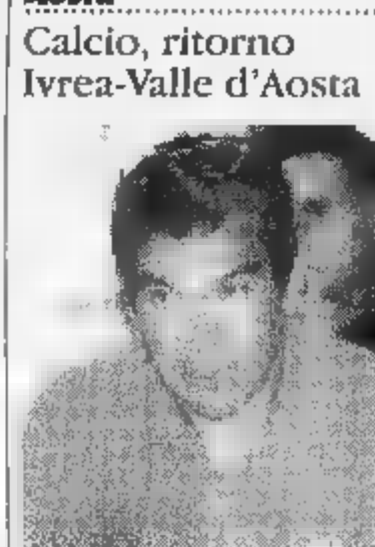
PAG. 35

Aosta Il «j'accuse» dell'imprenditrice

L'imprenditrice valdostana Lilian Barbona accusa: «Se in Valle l'imprenditoria al femminile non decolla la colpa è dell'Agenzia del lavoro, che anziché invogliare le donne a diventare imprenditrici le allontana». Aggiunge: «Per poter sfruttare le possibilità offerte dalla legge 215 del 1992 finalizzata a creare aziende al femminile mi sono rivolta in definitiva ad uno studio privato». Nadia Savoini, dell'Agenzia del lavoro, spiega che non risulta la richiesta di aiuto dell'imprenditrice e replica: «In questo caso comunque l'Agenzia del lavoro non avrebbe potuto fare altro che quanto è nelle sue competenze — svolgere il ruolo di "sportello" per informazioni».

PAG. 35

Aosta Calcio, ritorno Ivrea-Valle d'Aosta



Il Valle d'Aosta visita oggi l'Ivrea per la Coppa Italia di calcio. La qualificazione dovrebbe essere una formalità per i bianchi, che all'andata hanno vinto per 4-0. Ma l'allenatore Rosario Rampanti (nella foto) mette in guardia la squadra.

PAG. 39

Interrogato dal giudice Eugenio Gramola e dal procuratore Marilinda Mineccia

Croupier confessa il furto al Casinò

Dopo l'udienza di ieri, l'uomo è stato scarcerato

AOSTA. Confessa il croupier che pagava vincite «fasulle». racconta tutto al giudice Eugenio Gramola e al pubblico ministero Marilinda Mineccia nell'udienza per la convalida dell'arresto fatto sabato sera dagli agenti della squadra mobile in servizio al Casinò di Saint-Vincent. «Non perché l'ho fatto» si sfoga il croupier Guido Vittaz, 48 anni, finito in carcere per aver «regalato» 13 milioni in «fiches» a Maria Jolanda Armanetti, 40 anni, estetica di Casale Monferrato (Alessandria): lei è tornata — con una denuncia per furto, al croupier — toccata una cella d'isolamento a Brissogne (ieri è stato scarcerato).

«Il comportamento del mio cliente nell'interrogatorio è stato improntato alla massima correttezza» dice l'avvocato Robert Créton. Il difensore tace sulla confessione del croupier e si trincerava dietro il segreto professionale. Vittaz è stato «sospeso» dalla — da gioco della città-



Il croupier Guido Vittaz scortato a Palazzo di Giustizia per l'interrogatorio

dina termale. «E' la prassi — spiega il responsabile dell'ufficio stampa del Casinò, Marco Fiore —. E' un provvedimento "cautelativo", in attesa delle determinazioni delle autorità giudiziarie. Certo, è un episodio spiacevole, —

conforta sapere che è emerso soltanto questo episodio su migliaia di transazioni. Ciò significa che la stragrande maggioranza del personale si comporta in modo corretto». E' stato proprio il croupier dei giochi americani a confes-

sare come favoriva l'estetista casalese: pagamenti di vincite per puntate mai fatte — denaro cambiato con «fiches» per il doppio del valore. «Mi ha dato qualche gettone in più, non posso negarlo — è la versione di Maria Jolanda Armanetti. Non c'era — accordo, per carità. Quando ho ricevuto quei gettoni me li sono tenuti. Lei che avrebbe fatto? Sono una giocatrice...».

Il croupier ha fatto ben altre dichiarazioni. E ha pure spiegato che la metà dei soldi sarebbe finita nelle sue tasche: 4 milioni (e altrettanti alla donna) la prima sera, due e mezzo ciascuno la seconda. La polizia ha sequestrato gli ultimi 5 milioni, quattro in contanti e uno in «fiches». Col — indizio della «complicità» tra i due, gli agenti hanno anche trovato il numero di telefono cellulare della donna nell'agenda del croupier. «Una conoscenza occasionale» sfuma l'avvocato Créton. Il suo cliente, però, ha già confessato.

Ieri mattina

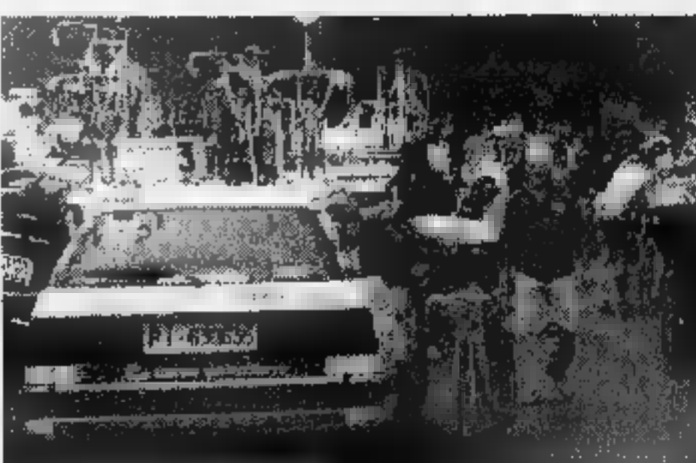
Volpe salvata dai vigili del fuoco

SAINT-CHRISTOPHE. Il treno urta una volpe sui binari, l'animale si trascina verso i cespugli — salvato dai vigili del fuoco. L'intervento è di ieri, ore 9,45, a Saint-Christophe. La volpe è stata notata da un vigile che rientrava in — le scorte di cibo per la giornata. Poco dopo, i colleghi sono accorsi nel boschetto dietro la caserma e hanno preso la volpe utilizzando — bastone con un laccio fissato — un'estremità, lo stesso attrezzo che serve per prendere i gatti tenendoli a distanza per evitare di essere graffiati.

Assieme ai Forestali, i vigili hanno portato l'animale al «Centro per il recupero della fauna selvatica», a Quart, dove è stato visitato dal veterinario Claudio Trentin. «E' un maschio, adulto, — colore fulvo, ha riportato una frattura al femore destro» spiega. Appena soccorsa, la volpe era sotto choc. Sarà tenuta sotto osservazione per la notte, oggi sarà operata: se non ci saranno complicazioni, guarirà in 40 giorni.

GIRO DELLA VALLE

Palumbo primo leader Lite sui regolamenti



L'applicazione del regolamento internazionale sulla posizione delle ammiraglie ha rischiato — bloccare il Giro alla — prima tappa. Lo scontro via radio tra i direttori sportivi delle squadre — la direzione di corsa si è poi concluso — un compromesso. Sul traguardo — Tinenges, in Alta Savoia, ha vinto l'ex campione del mondo juniores Giuseppe Palumbo.

CINEMA

A COGNÉ LA NATURA NEL TIPOLO DI «CINÉ»

PAUL Reddish ha voluto rendere omaggio al suo grande maestro, David Attenborough, che aveva un grande sogno: vedere e scoprire i segreti dell'uccello del Paradiso. Ed è così che il giovane regista inglese ha vissuto per nove mesi nelle foreste tropicali della Nuova Guinea per filmare — il mitico uccello tanto sognato dal maestro del cinema naturalistico. E' nato così — filmato «Attenborough in paradiso» (prodotto dalla Bbc UK), — cui Reddish ha vinto l'ottava edizione — «Stambecco d'oro». E' allo stupendo documentario girato nella Nuova Guinea che il pubblico ha dato il suo voto ed è quindi andato il riconoscimento più importante del festival internazionale del film naturalistico, che si è svolto a Cogné. Il documentario di Reddish ha anche vinto il premio per il miglior film sugli uccelli, messo in palio dalla Lipu.



Uno dei riconoscimenti più importanti del concorso è andato ad un altro film prodotto dalla Bbc UK, «L'impero degli alieni» di Steve Nicholls, che ha vinto — premio Marisa Caccianza, dedicato alla pellicola dai contenuti più innovativi. Protagonisti gli insetti. Mentre i cicli di una «famiglia» di pesci — curiose abitudini per la riproduzione, sono i protagonisti del film che ha ottenuto il premio speciale della giuria di cui faceva parte l'etologo Giorgio Celi. Miglior film assoluto della otta-

Un documentario sull'uccello del Paradiso ha vinto il premio del pubblico Lo «Stambecco d'oro» a un inglese

In Nuova Guinea 9 mesi per filmare il mitico animale



edizione dello «Stambecco d'oro» è stato quindi «Un piccolo — in acque profonde» di Vicky Stone e Mark Deeble, girato nel lago Tanganica. Altra produzione inglese.

Un omaggio di Paul Reddish al grande David Attenborough

Da sinistra, il maestro del cinema naturalistico, David Attenborough e l'etologo Giorgio Celi, conduttore della trasmissione «Ritorno nel regno degli animali»

nelle foreste indiane dove si trova il più grande serpente velenoso del mondo: cinque metri di lunghezza, abbinati ad un'intelligenza — ad un'abilità eccezionali.

Ad un gruppo di balene australi, protagoniste del film «Max Quim» «Le balene ritrovate», è invece stato abbinato il premio Wwf per la conservazione. Mentre il premio speciale della giuria — ricerca è stato assegnato — «Ippopotami in con» — di Ugo Adilardi. Altro premio speciale della giuria, riferito al valore educativo del filmato, è stato dato a «Incontri con i veri pinguini» di Lloyd Spencer Davis. Miglior film di produzione italiana è stato giudicato «Il falco delle vespe» di Marco Andreini. A «I cacciatori delle ombre» invece è andato il premio Festival di Ronda, per il miglior film di divulgazione.

Sandra Boyo

SCUOLA

L'ISTRUZIONE
INACCURATA
DEI VALDOSTANI

DITO puntato contro l'amministrazione scolastica regionale i cui ritardi nella predisposizione degli organici di diritto prima, nella pubblicazione degli organici di fatto e degli elenchi per la convocazione dei docenti non di meno poi, impediranno secondo gli insegnanti precari il regolare delle lezioni ben oltre il 15 settembre.

«I primi ad essere penalizzati da questa situazione - dicono a nome dei precari, Giulio Poli e Alessandro Celi - sono i ragazzi molti dei quali, a fine settembre, non sapranno ancora chi insegnerà loro certe materie. Poi veniamo noi, attualmente disoccupati e senza garanzie di un incarico d'insegnamento».

I precari giudicano «ingiustificabili» i ritardi della sovrintendenza agli Studi nel predisporre gli atti necessari a garantire il normale avvio delle lezioni. «La sovrintendenza - spiegano - alla quale entro la prima decade di luglio arriva la conferma delle iscrizioni, la fine del mese avrebbe dovuto sapere quante classi sarebbero state istituite per il prossimo anno scolastico e quindi definire gli organici di fatto». Insuperabilmente tutto è slittato a fine agosto per incomprensibili «motivi tecnici».

Per il 1° settembre, data ufficiale d'inizio dell'anno scolastico, era attesa la pubblicazione degli organici di fatto e degli elenchi per la convocazione degli insegnanti precari per la copertura delle cattedre vacanti il cui numero dipende anche dall'attuazione delle domande di trasferimento da e a altre sedi scolastiche che non può avvenire prima dell'ufficializzazione dell'organico definitivo.

Al 1° settembre gli organici definitivi non erano ancora stati pubblicati e dalla sovrintendenza - continuano i portavoce dei precari - è stato comunicato che le convocazioni per le nomine sono rimandate a lunedì. Dalla prossima settimana, si è deciso che i posti coperti da insegnanti di ruolo in Valle oltre 500 (un quarto del totale) che abitualmente vengono sistemati 50 posizioni al giorno, saranno necessari almeno 10 giorni per completare gli organici. L'immediata conseguenza? «In molte scuole, soprattutto nelle più decentrate, i colleghi docenti che dovrebbero riunirsi per organizzare l'attività scolastica, senza i precari, non raggiungono nemmeno il numero legale» spiegano Giulio Poli ed Alessandro Celi.

Se tutto andrà bene le nomine della sovrintendenza saranno completate soltanto dal 20 settembre. «Ma il problema non è esaurisce qui - aggiungono i precari - Al presidi spetterà poi la verifica delle singole posizioni sulla base delle richieste di congedo per malattia, maternità o altro. Per coprire i posti ancora scoperti comincerà il giro di telefonate sulla base degli elenchi dei supplenti che ogni istituto ha a disposizione, ma



Alessandro Celi,
dei portavoce
degli insegnanti
valdostani precari

che non è mai aggiornato. Capita così che le scuole interpellino insegnanti già nominati dalla sovrintendenza, con inutili sprechi di denaro pubblico».

Soltanto quando tutte queste operazioni saranno completate le segreterie potranno mettersi al lavoro per l'organizzazione degli orari. «Un compito arduo - aggiungono i precari - poiché i presidi devono conciliare le esigenze personali e, soprattutto, professionali dei singoli docenti. Queste ultime variano - seconda che la materia insegnata comporti lo svolgimento di verifiche scritte per le quali sono necessarie due ore consecutive, oppure per il fatto che - stesso insegnante abbia una cattedra "spezzata" in più sedi talvolta distanti tra loro».

Non ultimo in ordine di importanza, i precari valdostani lamentano il fatto di non poter ottenere l'abilitazione per la quale l'ultimo concorso è stato bandito dal ministero della Pubblica Istruzione 11 anni fa. «Come precari - spiegano Poli e Celi - garantiamo il funziona-

I precari contro i ritardi della sovrintendenza agli Studi

«Le lezioni regolari non prima di fine mese»



mento della macchina scolastica, ma non siamo messi nelle condizioni di lavorare alla pari di chi ha conseguito l'abilitazione e che arrivando da fuori Valle ci passa davanti. La Regione ha risorse e competenze per far funzionare meglio le scuole. Le soluzioni non ci competono. Chi ha la responsabilità delle scelte deve considerare che la mancanza di continuità d'insegnamento ci stiamo giocando la futura classe intellettuale».

Beatrice Mosca

Un gruppo di studenti liceali i ragazzi secondo gli insegnanti precari saranno i più penalizzati dai ritardi nel regolare l'inizio delle lezioni

I primi impegni

Riunioni, corsi e «test» per docenti e studenti

AOSTA. Da lunedì 1° settembre è ufficialmente cominciato l'anno scolastico 1997/98, che prevede l'inizio delle lezioni dal 15 settembre per tutti gli ordini di istruzione, dalle materne alle superiori, ma con docenti e capi di istituto già al lavoro per le consuete riunioni di apertura d'anno e il «via» alle varie attività di aggiornamento.

Da segnalare, fra le tante iniziative, un corso di formazione di Storia contemporanea riservato agli insegnanti e organizzato dal Liceo classico di Aosta, dal titolo: «La storia e il film: statuto epistemologico e didattico dell'immagine filmica. Come e perché utilizzare un film nelle lezioni di storia». Il corso che si inizierà alle 14 di oggi si svolgerà nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale e si concluderà venerdì.

Ma anche per altri motivi questa settimana riveste particolare importanza per l'istruzione superiore in Valle d'Aosta. Infatti oggi e domani sono in programma i primi «test» di ammissione alle due strutture di corsi di diploma universitario-laurea breve istituite nella regione.

Oggi si tiene ad Aosta l'esame di francese che occorre superare per iscriversi al neo-istituto «Diploma universitario per infermieri professionali», gestito in convenzione con la Facoltà di Medicina di Torino. Domani, invece, al Politecnico di Torino vi sarà il «test» di ingresso per il «Diploma in ingegneria delle telecomunicazioni», che in Valle è ormai consolidato in tre classi, una per ogni anno di corso e mostra un «trend» in crescita per quanto riguarda le iscrizioni.

[b. bas.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Morgex

Scontro tra scooter e un'auto: ferita un giovane

Una giovane alla guida del suo ciclomotore è stata urtata da un'auto e ha riportato la frattura di una gamba nello scontro: è accaduto alle 9,40 di lunedì, in viale Lungo Dora 29 a Morgex. In ospedale è finita Manuela Rosati, 16 anni, di Morgex, che usciva dal cortile di casa diretta verso la statale 26. In quel momento è arrivata la «Fiat Uno» guidata da Aldo Jocalaz, 43 anni, di La Salée, frazione Châtellard 78. Nell'urto, la giovane è finita a terra: guarirà in 60 giorni dalla frattura alla tibia sinistra. Sul posto sono intervenute le pattuglie della Polstrada di Entrèves e il 118.

Valtournenche

Oggi i funerali di Maria Consolata Carlin

Si svolgeranno oggi, alle 10,30, nella chiesa di Valtournenche i funerali di Maria Consolata Carlin, 46 anni, morta giovedì in un incidente avvenuto il 28 agosto a Bard. La donna era caduta su un sentiero, al rientro da un'arrampicata nella zona. Maria Consolata Carlin era molto conosciuta in Valle d'Aosta, perché per diciassette anni aveva gestito il rifugio Teodulo a Cervinina. [sa. b.]

AOSTA

Domande per assistente sociale in Comune

Scade venerdì termine per la presentazione delle domande per incarico temporaneo di assistente sociale nell'amministrazione comunale. Le domande devono essere inviate all'assessorato comunale ai Servizi sociali, in via Padre Lorenzo, 29. [s. l.]

Saint-Vincent

Superbingo musicale questa sera in piazza

Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto ospita questa sera, alle 21, il Superbingo musicale con Sandro Rosmini. Altra proposta di animazione per turisti e residenti nel pomeriggio, alle 16, via Chaux: giochi e spettacolo. [sa. b.]

Premi agli studenti più bravi

La Comunità montana Valdigne-Mont Blanc ha istituito premi per studenti meritevoli, residenti nel territorio che hanno conseguito nell'anno scolastico 1996/1997 o nel periodo compreso tra il 1° settembre '96 e il 31 agosto '97 i seguenti titoli: studio: la licenza di scuola media con giudizio ottimo o distinto; la maturità con votazione da 50/60 a 60/60; diploma di scuola di specializzazione con votazione 55/60 a 60/60; titoli di studio finali per corsi di laurea breve, votazioni comparabili da 50/60 a 60/60; laurea con votazione da 105 a 110 o lode. Gli interessati potranno presentare domande alla Comunità montana entro il 10 settembre. [sa. b.]

Un nuovo percorso pedonale collegherà gli edifici pubblici

St-Christophe si «rinnova»

Più vicina la riapertura della biblioteca

SAINT-CHRISTOPHE. L'abbellimento e la sistemazione globale dell'area verde e della zona pedonale circostante il municipio, la biblioteca e la microcomunità sono gli obiettivi principali del progetto che sta accentrando l'attenzione degli amministratori comunali di Saint-Christophe.

Tre edifici pubblici saranno, infatti, collegati con un percorso riservato ai pedoni, in cui il progetto ha previsto la dislocazione di un impianto di illuminazione e di arredi. Un'opera la cui realizzazione comporta un esborso che sfiora i seicento milioni, «alleggerito» da un contributo di 182 milioni erogato dall'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali.

«La definizione di questo importante piano lavori - dice il sindaco, Paolo Cheney - faciliterà la riapertura della biblioteca comunale, da tempo chiusa al pubblico per problemi di sicurezza. La sistemazione del percorso pedonale consentirà, infatti, di smantellare un picco-



Il sindaco Paolo Cheney

lo terrazzo che potrebbe costituire un pericolo nelle attività ludiche dei bambini».

«Se la gara d'appalto indetta per questo intervento (l'apertura delle buste il 1° settembre) - rileva ancora il sindaco - consentirà di assegnare i lavori ad una impresa, contiamo di riattivare la biblioteca il prossimo anno. A fine anno, tra l'altro, dovrem-

mo trasferirci nel nuovo edificio comunale».

Al momento, il municipio è ospitato nella casa parrocchiale.

L'attuale percorso pedonale verrà trasformato in una passeggiata lungo la quale sono previsti vari arredi e un ruscelletto a monte per «ingentilire» il nastro d'asfalto di collegamento e i vari servizi comunali (biblioteca, microcomunità, l'ufficio postale e l'Usi. Il tutto ripristinato nell'osservanza della normativa in vigore sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

«Inell'attività portata avanti dagli amministratori di Saint-Christophe, spicca anche la conclusione dei lavori di costruzione di un'ala nuova del cimitero in cui sono stati ricavati 320 loculi. Un miliardo e mezzo il costo dell'opera».

«Nella fase attuale - riprende Paolo Cheney - non abbiamo predisposto campi a terra per l'immaginazione delle salme, considerando la disponibilità nella parte del vecchio camposanto.



Il municipio di Saint-Christophe. A breve è previsto il trasferimento nei nuovi uffici

Con questo intervento, in ogni caso, abbiamo realizzato un notevole ampliamento della struttura».

Ma nel futuro dell'attività amministrativa di questo Comune sono inseriti altri due progetti, già approvati, che contribuiranno a rivitalizzare l'area attorno alla chiesa e la viabilità pedonale che dall'edificio religioso porta alle frazio-

ni Chausaud e Chaboz.

«L'opportunità di concretizzare questi due disegni - commenta il sindaco - è offerta dall'erogazione di finanziamenti in prospettiva del Giubileo del Duemila, un appuntamento atteso al quale anche il nostro Comune intende arrivare preparato».

Sandra Lucchini

Quartiere Cogne

L'animazione degli anziani per i bambini

AOSTA. La cooperativa sociale degli anziani per l'autogestione ha organizzato per oggi e sabato momenti di spettacolo e intrattenimento. Il pomeriggio dei giochi è dedicato ai bambini.

A partire dalle 14, nell'area del mercato del Quartiere Cogne, è in programma lo spettacolo per bambini dal titolo «Il mago pasticciaccio», cui farà seguito la merenda offerta ai bambini presenti. In serata, a partire dalle 20,30, il gran ballo con la musica di Martello. L'ingresso è libero.

La proposta di spettacolo e danze si rinnova sabato, al Quartiere Dora. Il programma della giornata è animazione e lo stesso: il pomeriggio dedicato ai bambini, lo spettacolo di magia e comicità e la serata aperta alle danze, la musica dal vivo.

Per informazioni su questa e altre iniziative che la cooperativa sta portando avanti, nell'ambito di una convenzione con l'assessorato comunale ai Servizi Sociali, è possibile telefonare allo 0165/263031. [sa. b.]

LETTERE
AL GIORNALE

offro come
a pervenire»

Il 12 agosto 1995, l'edizione valdostana de «La Stampa» pubblicò una lettera nella quale segnalavo un incomprensibile disservizio che si ripeteva con eccessiva frequenza: la mancata comunicazione, durante il 30 agosto, della temperatura di Aosta. Poiché proprio in quel periodo veniva stanziata dalla Regione la bellezza di 11 miliardi per l'osservatorio astronomico di Saint-Barthelemy dove si prevedeva di ospitare anche la stazione meteo valdostana, chiedevo malinconicamente se finalmente si sarebbe trovato nelle pieghe quello stanziamento qualche spicciolo per fare ogni giorno una telefonatina a mandare un fax a Roma alla Rai per segnalare la temperatura di Aosta.

Il 30 agosto 1995 La Stampa intervistava il responsabile dell'Ufficio meteo di Saint-Christophe che ammetteva di essere in grado di assicurare questo servizio. Sono trascorsi due anni e nulla è cambiato: la penosa litania «Aosta non pervenuta» continua su

Rai Uno. A dimostrazione che non sono il solo «fissato» a fare di questo disservizio una questione di principio, ecco che, La Stampa del 23 agosto, in una lettera a Oreste Del Buono, Piero Pignata (che già in precedenza aveva protestato) questo giornale al riguardo) ritorna sul tema «Come i telefoni, fax e altri mezzi di comunicazione rapida non fossero mai stati inventati, e quasi che le notizie dovessero essere comunicate a mezzo di piccione viaggiatore».

Conclusione: visto che agli addetti a non far pervenire essi ad Aosta, Saint-Barthelemy, Saint-Christophe o Roma e che presumo siano pagati anche per questo servizio, non sono stati capaci dopo due anni a risolvere questo «mastodontico» problema ho deciso di offrire il modesto contributo: autorizzato a telefonare io, ogni giorno, alla Rai di Roma la temperatura di Aosta? Farei questo gratis, distogliere un centesimo dai 5 miliardi di cui sopra, e così la ricca Regione valdostana salverebbe almeno la faccia. Cordialmente.

Luciano Ratto, Gressan

NUMERI
UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 256/304.290
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino 34.983
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trattato Monte Bianco: 89.421
Trafico Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, orario dalle 9 alle 22,30 (a porte aperte) e dalle 22 alle 11 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, Saint-Martin de Cordon. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni la notte secondo lo schema sottostante per oggi:
Dist. 1: Verrès, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata) riceve medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata) riceve medica urgente)
Dist. 4: Valpellina (entro 15 minuti dalla chiamata su richiesta medica urgente)
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti) chiama su richiesta medica urgente)

NUMERI
UTILI

Dist. 7: Braulio-Cervinia
Dist. 8-9: Saint-Vincent
Dist. 10: Champoluc
Dist. 11-12-13: Hône
Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean

BENZINAI DI TURNO

Domènica 7 settembre
Aosta: Agip, Shell, via St. Martin de Cordon; Tamoli, corso Ivrea; IP, via P. Bernardo; Esso, via F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: IP; Charvensod: Agip; Châtillon: Esso; Fénis: Fina; Gressoney: IP; Chamave: Shell; Donnas: Shell; Montjoyet: Fina (S.S. 26); Issime: Esso; Sarre: Erg; St-Pierre: Agip (via della Libertà); St-Vincent: Esso; Agip (via Piemonte); Verrès: Agip (S.S. 26).

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: 61380/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Aosta: 235.928

STATO
CIVILE

AOSTA
sposarono, Egidio Correntino con Margherita Cilione; Walter Terzi con Valerina Carista.

ATTIVITÀ

Aosta. La giunta regionale ha espresso una «valutazione positiva condizionale» compatibilità ambientale al progetto del consorzio di miglioramento fondiario «Ru de Joux» per il riordino fondiario e l'impianto di irrigazione a pioggia in località Grand Villa, a Verrès.

Pont-St-Martin. Un contributo di 7 milioni 500 mila lire è stato concesso alle «Società di Mutuo Soccorso Riunite degli operai di Pont-St-Martin» per organizzare i festeggiamenti dell'anniversario della costituzione della prima Società.

Champorcher. La giunta regionale proporrà all'esame del consiglio la concessione di un contributo di 14 milioni 500 mila lire all'amministrazione comunale di Champorcher per «l'acquisizione di immobili da destinare a struttura di servizio dei residenti ed a fini turistici».

Aosta. Il settore Ambiente, Urbanistica e Trasporti, la giunta regionale ha stabilito investire 65 milioni di lire per il prolungamento dell'attività dell'«Ecosportello». Il servizio per il «risparmio» di energia rimarrà attivo fino al 31 agosto del '98. [sa. b.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
3	303	L. 308.080
5	257	L. 257.080

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 0116/66534-335

Parla Lilian Barbona che da 4 anni opera nell'import/export del legno

Agenzia del lavoro sott'accusa

«Nessun sostegno all'imprenditoria rosa»

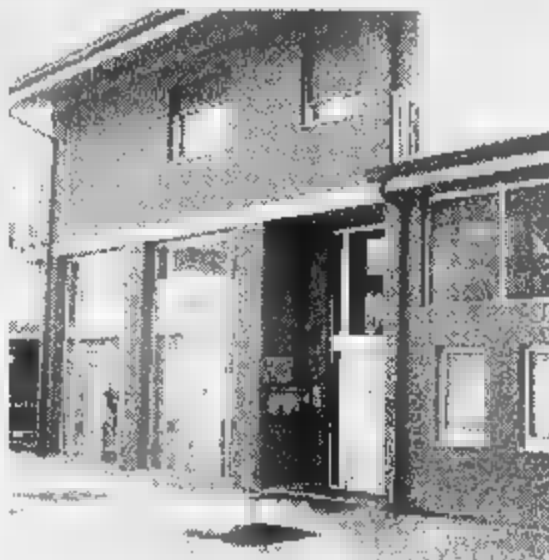
AOSTA. «Se in Valle l'imprenditoria al femminile non decolla la colpa è dell'Agenzia del lavoro, che anziché invogliare le donne a diventare imprenditrici le allontana». L'accusa è firmata e sottoscritta da Lilian Barbona Battistini, argentina di nascita, valdostana di adozione, imprenditrice nel ramo legname. Lilian Barbona afferma anche «di essere stata discriminata in quanto donna. In più donna che voleva entrare in affari in un settore quello del legname».

Dall'amministrazione regionale, aggiunge l'imprenditrice che opera da circa quattro anni nel settore import/export del legno «non ho avuto una commessa, come non l'ho avuta dai Comuni» dall'Istituto autonomo case popolari.

Ma la delusione più forte, insiste Lilian Barbona, resta quella dell'Agenzia del lavoro. Ho trovato persone in grado di captare le reali esigenze delle donne e la voglia di diventare imprenditrici. Ho trovato funzionari più bravi a demotivare che motivare, più capaci a organizzare corsi che possano giustificare l'esistenza dell'Agenzia che a dare indicazioni concrete, più abili a rendere difficili le cose facili. Nessuno ha capito le potenzialità delle donne. Ed ecco perché sono state soltanto in sei a presentare il progetto per i benefici della legge per l'imprenditoria "rosa". Tant'è, dice sempre



Lilian Barbona Battistini, argentina di nascita, ma valdostana di adozione



Nadia Savoini respinge le accuse rivolte all'Agenzia del lavoro di Aosta (nella foto la sede) ■ Garin da lei diretta ■ discriminare le donne e di demotivare le potenziali imprenditrici

l'imprenditrice di origine argentina che per poter sfruttare le possibilità offerte dalla legge 215 del 1992 finalizzata a creare aziende al femminile (finanziamenti a fondo perduto ed a tasso agevolato) mi sono rivolta in definitiva ad uno studio privato.

Dall'Agenzia del lavoro le accuse vengono respinte a tutto. A farlo è Nadia Savoini, dirigente dell'Agenzia, che comunque ammette che «con l'imprenditrice Lilian Barbona Battistini in passato ci sono state delle difficoltà». Nella vicenda della legge per l'imprenditoria in rosa Nadia Savoini sostiene che «dall'esame delle schede

che elaboriamo per ogni utente, non ci risulta che la Barbona Battistini si sia appoggiata all'Agenzia per la questione della legge 215. E comunque - aggiunge - in quel caso l'Agenzia del lavoro non avrebbe potuto fare altro che quanto è nelle sue competenze nel caso specifico, e cioè svolgere il ruolo di "sportello" cui attingere informazioni non valutazione. La richiedente sarebbe stata indirizzata al Centro Sviluppo, cui è stato affidato il compito di istruire le pratiche. Il dirigente dell'Agenzia del lavoro rifiuta poi categoricamente «ogni accusa di discriminazione dell'imprenditrice da parte dell'A-

genzia in quanto donna. Anche perché - dice - un pizzico di ironia Nadia Savoini - la questione in Agenzia è affidata praticamente a sole donne». Infine la valutazione sulle «sole 6 donne che hanno deciso di avvalersi della legge sull'imprenditoria al femminile». Per Nadia Savoini, al contrario di quanto sostiene Lilian Barbona Battistini il dato è positivo. Passare dai molti sogni nel cassetto ad un concreto piano di impresa era compito facile. Che in Valle ce l'abbiano fatta sei donne mi sembra un risultato significativo.

Alessandro Camera

Concluso il 10° corso di formazione



In nove laureati maestri di fondo

AOSTA. Si è concluso nelle settimane, le ultime prove orali, il decimo corso regionale di formazione per maestri di sci di fondo e sono stati nove i neo-abilitati alla professione. Nella foto, da sinistra, Erik Benedetto, Josette Berlier, Marco Béthaz, Federico Buschino, Guido Favre, Gabriele Ghisati, Stefano Saracco, Gabriella Savin e Daniela Vidi.

I giovani sono stati preparati da Germana Sperotto, istruttore nazionale della scuola di Gressoney-Saint-Jean e direttore tecnico della disciplina. Il corso ora comincerà nel gennaio con 31 candidati alla prova di pre-selezione. Un candidato, Christina Tovagliari, per via del servizio militare, terminerà il ciclo formativo nel prossimo corso.

[b. bas.]

Sulla 26 e sulla 27

Sensi unici sulle statali per lavori

AOSTA. Dal primo del mese alcuni tratti delle strade statali hanno senso unico alternato per consentire alcuni lavori. La decisione è dell'Ente nazionale strade, l'ex Anas.

Le prime tre intersezioni riguardano tutta la statale 14. Fino al 14 questo mese vi sarà un senso unico alternato regolato da semaforo nella galleria di Levergne, fra il chilometro 120,020 e il chilometro 120,410, dalle ore 7 alle ore 19,30, esclusi i giorni festivi. I lavori serviranno a drenare acque di infiltrazione e per l'allontanamento di acque di calotta.

Fino al 9 di questo mese durerà invece il senso unico dalle 7 alle 19 (salvo i festivi) per le installazioni di giunti di raccordo nel viadotto di Villeneuve, fra i chilometri 113,400 e 114.

Il terzo senso unico alternato, sempre sulla statale 26, è sempre in vigore fino al 9 del mese, dalle 7 alle 19 esclusi i festivi, è stato istituito per il prolungamento della galleria paramassi a Saint-Pierre, fra i chilometri 108,650 e 108,750.

L'ultima interruzione a senso unico alternato interessa invece la statale 27, quella che porta al colle del Gran San Bernardo e al valico di confine con la Svizzera. Il senso unico alternato sarà dal 3 fino al 12 sempre di questo mese, con orario dalle ore 8 alle ore 24 e dal chilometro 33,335 al chilometro 33,803, nella zona vicino al colle.

[b. bas.]

SPETTACOLI

In concerto con il gruppo da camera di Fiesole

Una grande occasione per l'orchestra Suzuki

AOSTA. «Che bello vedere bambini che seguono la musica classica». Così il maestro Piero Farulli ha commentato la grande presenza di «piccoli spettatori» ai concerti che i gruppi da camera dell'Orchestra giovanile italiana stanno tenendo in questi giorni in città. Molti di questi bambini si sono avvicinati alla musica attraverso i corsi Suzuki organizzati dalla Fondazione Istituto musicale. Piccoli musicisti che sono già riuniti in un'orchestra, diretta da Marco Branché, Adriano Coluccio e Viviana Zanardo.

Per l'Orchestra Suzuki oggi una grande opportunità: suonare accanto all'Orchestra da camera Galilei di Fiesole, diretti da Nicola Paszkowski. Il concerto in programma alle 21,30 nella chiesa di San Lorenzo.

Sono quindici i bambini, degli 8 agli 11 anni, che fanno parte dell'Orchestra Suzuki. Oggi si esibiranno al violino: Nicoletta Alby, Daniela Martorina, Irene Abrigo, Monica Spataro, Giada Costenaro, Sara Pregno e Flavia Fredda. Al violoncello: Michele

Abrigo, Federico Puppi, Igor Pradouroux, Matilda Colliard, Melanie Sarteau, Alessio e Chiara Safina. Al clavicembalo solista: Viviana Zanardo.

È un momento importante per i piccoli musicisti, per la prima volta diretti da un maestro esterno. Preparati da Adriano Coluccio e Marco Branché, i bambini presenteranno due pagine di Vivaldi, il Concerto per violoncello in do maggiore RV 356 opera 26 numero 8 e il Concerto per violino in la minore RV 356 opera III numero 6. La loro esibizione si concluderà sulle note di Dieci pezzi facili per orchestra d'archi di Bela Bartók. Poi l'Orchestra da camera Vincenzo Galilei di Fiesole presenterà l'Eine Kleine nachtmusik KV 525 di Mozart e le Danze rumene per orchestra d'archi di Bartók.

Alle 17,30, sempre per il Festival dell'Orchestra giovanile italiana, in piazza Sant'Orso si esibiranno i gruppi da camera dell'Orchestra della scuola di Fiesole. In repertorio: Serenata numero 4 di Strauss. [sa. b.]



L'Orchestra Suzuki di Aosta diretta dai maestri Marco Branché (nella foto), Adriano Coluccio e Viviana Zanardo

«Sopracultura» in concerto

Il complesso aostano stasera al «Peacock» di via Chambéry



Il gruppo rock «Sopracultura» creato dal chitarrista Piero Filoni (in basso nella foto) stasera si esibirà al «Peacock» di Aosta. In autunno la band entrerà in sala d'incisione per terminare la registrazione del primo cd.

AOSTA. Il rock dei «Sopracultura» arriva al «Peacock» pub di Aosta. La band, creata dal chitarrista Piero Filoni, sarà stasera protagonista del concerto in cartellone nel locale di via Chambéry, ad Aosta. Quello del gruppo animato da Filoni e composto da Danilo Bergo (al basso), Stefano Ghidoni (alla batteria) è un repertorio maturo anglosassone, con testi in italiano. Lo scopo è sempre stato quello di «elevare» la musica rock a una dimensione superiore, contenuti più intimistici e composizioni più articolate. I «Sopracultura» hanno quindi cercato di allontanarsi dagli stereotipi comuni e da «etichette» facili.

La storia dei «Sopracultura»

comincia due anni fa. E già nell'agosto '95 la band viene classificata al 3° posto dalla rivista specializzata «Fare musica», fra i migliori gruppi italiani esordienti. Di recente ha preso parte al festival «Aspettando Arezzo Waves», gruppo spalla di «Elio e le storie tese» ed è stata in cartellone con i «Casinò Royali» e gli «Africa United». In autunno il gruppo entrerà in sala d'incisione per la registrazione del primo cd.

Piero Filoni è una avvezza del locale aostano, che ha già ospitato due suoi concerti. E' quindi un atteso e gradito ritorno il suo per il pubblico del «Peacock». Il concerto «Peacock» s'inizia alle 21,30. L'ingresso è libero. [sa. b.]

Al «Puerto»

Alle 22 recital di Nicola Oliveri

SARRE. Ancora musica «live» al «Puerto Escondido». Il locale di Sarre durante l'estate ha proposto numerose serate di musica sotto le stelle. Ora, nonostante l'arrivo delle serate più «fredde», i gestori del «Puerto» non rinunciano ad offrire musica ai propri clienti e per questa sera organizzano un appuntamento «live» all'interno del locale, che avrà come protagonista il cantante italiano Nicola Oliveri.

È una serata dedicata alla «melodica». Musica d'ascolto quindi. Nicola Oliveri presenterà nel suo concerto alcuni dei brani contenuti nell'album «Qui stasera». Tra questi il pezzo che ha dato il titolo al disco, «Ma in questa notte»; poi «Viaggi lontani», «Amico fragile» e «Mariella».

L'appuntamento con Nicola Oliveri è per le 22 al «Puerto Escondido» di Sarre. L'ingresso è libero. [sa. b.]



Il cantante Nicola Oliveri

Si sta realizzando l'idea di «Titta» Gilberti

Un'oasi sul Bianco tra due ghiacciai



Il giardino botanico Saussurea ■ Pavillon ■ il più alto d'Europa ■ Sotto, «Titta» Gilberti

COURMAYEUR. Per l'oasi naturalistica del Monte Bianco si sta arrivando alla fase realizzativa. L'idea iniziale era del compianto Titta Gilberti che, nel 1984 sentì l'esigenza di una struttura adatta a valorizzare la flora della più alta montagna d'Europa dando vita alla Fondazione Donzelli Gilberti per lo studio della flora del Bianco. Poi, nei pressi della stazione intermedia della funivia, al Pavillon, 2190 metri, venne costruito il giardino alpino «Saussurea» che deve il suo nome alla Saussurea alpina, pianta dedicata al naturalista ginevrino Horace Benedict De Saussure, promotore della prima ascensione al Bianco nel 1785.

Il giardino, il più alto d'Europa, si sviluppa su un'area di 8000 metri quadrati e ospita specie fra le indigene e quelle provenienti da tutte le montagne del mondo. Nel settore più interno sono evidenziati gli ambienti tipici: pascolo, rodeto e alneto, già presenti in loco prima dell'impianto mentre il greto, la torbiera, il macereto alpino e la valletta nivale sono stati ricostruiti. Il tipo di organizzazione (cartelli gialli per le specie italiane, bianco per le esotiche e verde per le ufficiali) e le velenose evidenzia l'aspetto didattico e nello stesso tempo facilita la visita per i non addetti ai lavori che possono anche avvalersi di guide esaurienti (Walkman o accompagnatori della natura).

Il giardino Saussurea è, però, una cattedrale nel deserto inserito com'è in un'area estremamente interessante e non



solo per la flora, compresa fra i bacini dei ghiacciai del Tola e del Mont Grey che diventerà l'oasi naturalistica che, con la recente costituzione dell'Espa-Mont Blanc, verrà sottoposta a particolari attenzioni. Su iniziativa mista pubblica e privata si sta provvedendo alla manutenzione e al ripristino dei sentieri, in particolare quello che da La Palud, attraverso il Pavillon, sale fino alla Capanna Mulo, posto che ha questo nome perché era il punto più elevato raggiunto dai muli che rifornivano il rifugio Torino prima della funivia.

Altro sentiero in fase di ripristino è quello che, dal Pavillon, quasi orizzontalmente, alla balconata della Brenva da dove si gode un paesaggio mozzafiato è ghiacciaio a parete omonimi. E' in fase di studio anche la creazione di un dei cristalli, quali il Monte Bianco è particolarmente ricco.

Glankugi

STASERA AL CINEMA

AOSTA. CORSO. Tel. (0165) 35.666. CHIUSO.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Battistini e Robin. L. 12.000. 10.000.

SANTE-VERMOREL. CASINO. Tel. (0166) 512.875. GGDI.

TEL. (0165) 841.206. Ore 21,30. L. 12.000. 8000.

CHIVASSI. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

ROMANOVILLE. SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. NON PER-

PARADISO. Tel. (0165) 841.206. Ore 17, 20, 22,20. Pietro. L. 10.000. 8000.

TV IN VALLE

14; 19,35; 22,45 Tgr della Valle

France 2

13,20: 0,10 Journal
13,50 Teleriv, film tv
15,25 Avant, film tv
17- Le mouton noir, film tv
18,40 Les 2 Amours, jeu
19,20 1000
19,25 Qui est qui?, jeu
20,55 Les braconniers de Belledune, film tv
22,40 Road, film tv

Television Suisse Romande

12,40 TF-Flash
12,55 Couleur Pacifique, série
13,40 Ambesque, série
14,25 Rex, série
15,15 Le monde sauvage, doc
16,45 La croisière d'automne, série
16,55 Inspecteur Derrick, série
17,35 Le rebelle, série
18,30 TF-Sol
18,55 Passe-moi les jumelles
21,05 Deux sont tombés sur la tête, film
22,45 Bridges, film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate da una temporanea comunicazione da parte delle emittenti.

L'automezzo si «incastra» alla Frera, traffico bloccato per quattro ore

Mezza Valle Orco isolata

Dopo l'incidente a un Tir

Mezza Valle dell'Orco è stata isolata per quattro ore, ieri mattina, a causa di un autotreno che si è incastrato fra due case, nella seconda curva di un tornante sulla statale 460, nel pieno centro della frazione Frera a Noasca.

Il transito delle auto è rimasto bloccato nei due sensi di marcia dalle 8 fino alle 12.

Per rimuovere il pesante mezzo, un autocarro di una ditta anconetana, lungo 16 metri e che trasportava un tubo per il gas e per l'acqua (questi ultimi destinati a Ceresole per i lavori all'acquedotto), è stato necessario richiedere l'intervento del comando provinciale dei vigili del fuoco. Solo usando l'autogrù «Cristanini» dei pompieri di Torino, in grado di sollevare 160 quintali, è stato possibile infatti disincrociarlo il tir. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Ivrea e Torino, carabinieri, guardie forestali e polizia municipale.

Notevoli i disagi: interi famiglie rimaste isolate. Un pullman pieno di gente non ha potuto trasportare i passeggeri in Alta Valle Orco, mentre alcuni abitanti di Ceresole che avrebbero dovuto stare ad un funerale in Valle d'Aosta sono rimasti bloccati in paese. Lunghe code di auto, e entrambe le direzioni, costrette ad invertire la marcia o ad aspettare pazientemente. «Siamo stati fortunati - ammettono Roberto Gaudi e Giancarlo Cerna - a passare qualche minuto prima che il tir si incastrasse tra le case: altrimenti non avremmo potuto distribuire i giornali».

Le polemiche ora si sprecano. Non è la prima volta che succede un fatto del genere: tanto più che quella è l'unica strada che collega la valle. Solo per un puro caso, poi, le quattro ore di blocco forzato non si sono trasformate in un vero e proprio incubo. «Se fosse stato necessario un intervento dell'autoambulanza, se qualcuno a Noasca o a Ceresole fosse stato male - domanda infatti Wilma Giachino, consigliere di maggioranza a Noasca - come sarebbero passati i mezzi di soccorso?». Oltretutto le pessime condizioni meteo avrebbero impedito, nel caso, anche l'atterraggio dell'elicottero.



A sinistra, l'autotreno bloccato tra due case alla frazione Frera a Noasca



Marocchino derubato

Gli hanno spruzzato sul volto uno spray, poi lo hanno colpito con schiacciati e pugni fin quasi a fargli perdere i sensi per sfargli il portafoglio e fuggire indisturbati. È il raid compiuto ieri mattina da due rapinatori ai danni di un operaio marocchino, Rachid Khanani, 26 anni, abitante a Valperga in via Martiri della Libertà 70. Lo stesso giovane ha poi denunciato l'accaduto ai carabinieri di Cuorgnè, che hanno subito fatto scattare le indagini. Il colpo è stato messo a segno poco prima delle 6, quando Khanani si stava recando al lavoro presso l'Officina Meccanica «Tramec» in via Busano a Valperga. Due uomini lo hanno avvicinato, lo hanno intontito con lo spray e malmenato; alla fine del «trattamento», sono fuggiti con un bottino di 700 mila lire. Khanani è stato medicato al pronto soccorso di Cuorgnè, dove gli hanno riscontrato ferite e contusioni guaribili in una decina di giorni.

Il sindaco di Noasca, Guido Noascone, che è anche rappresentante del Comitato per la 460, chiede un intervento immediato dell'Anas: «E' da dieci anni che spingo perché faccia qualcosa, ma al momento abbiamo ricevuto solo promesse». E

licottero. Il sindaco di Noasca, Guido Noascone, che è anche rappresentante del Comitato per la 460, chiede un intervento immediato dell'Anas: «E' da dieci anni che spingo perché faccia qualcosa, ma al momento abbiamo ricevuto solo promesse». E

aggiunge: «Si è parlato di varianti, di allargare l'ingresso delle curve nel tornante, ma le cose sono rimaste ferme a trent'anni fa». E sul tornante chiamato «della Frera», ieri mattina c'era solo un componente dell'Anas, il capocantiere residente in paese, ma nessun responsabile.

«Perché non sono venuti fin qui - si sfoga Domenico Bugni, uno che abita nella frazione da una vita - a dirci in faccia che a loro del futuro della nostra montagna non interessa un bel niente?». E' un coro di proteste, ognuno ha le proprie lamentele: «Ogni volta che passa un tir o un autobus - dice Cesare Roscio - mi buttano giù il terrazzino: ma chi me li ripaga i danni?».

Al di là di questo, resta il fatto che la valle è rimasta completamente tagliata in due per tutta la mattina: «Non voglio proprio pensare a cosa poteva capitare se l'autobus o qualsiasi altro mezzo fossero stati costretti a passare con urgenza», continua a domandarsi Wilma Giachino.

Giamplero Maggio

Olivetti

I sindacati «Eliminare l'immobilità»

C'è un nuovo amministratore delegato, l'annunciato Roberto Schisano, e Gian Mario Rossignolo è presidente operativo. Ma le novità di ieri non cancellano tutte le preoccupazioni e le perplessità alla Olivetti Personal Computer di Scarmagno. Nella mattinata si erano riunite le Rsu Fim, Fiom e Uilm: per chiedere a Göttesman di definire gli assetti manageriali, ma anche di chiarire la situazione finanziaria e patrimoniale della società. «E' una situazione di incertezza - dicono, annunciando la richiesta di incontro urgente con il management - che produce conseguenze negative sulle capacità dell'azienda proprio nel momento in cui dovrebbe essere realizzato il massimo sforzo, produttivo e commerciale».

Con la nomina di Schisano al posto di Barberis, dimessosi a inizio luglio, ora i sindacati si aspettano di lasciarsi alle spalle la precarietà di questi mesi ed effettuare le verifiche sul grado di realizzazione del piano industriale.

«Siamo a settembre - afferma Guido Gantili, della Uilm - e nulla lascia intravedere la grande crescita quantitativa che era stata ipotizzata». All'azienda, pertanto, si chiede di impegnare tempestivamente le risorse che possano garantire alla OPC di operare sul mercato.

Intempestiva, invece, viene giudicata la decisione di introdurre l'ormai famoso «decalogo», le regole (alcune delle quali, peraltro, già previste dai contratti) cui gli operai devono attenersi. «Ci sono problemi più gravi da affrontare - recita una nota di Fim, Fiom e Uilm - Questo provvedimento dimostra come il management aziendale sottovaluti l'importanza della forza lavoro e delle sue motivazioni per il successo della OPC». (m. rev.)

DOVE E QUANDO

QUARTETTO D'ARCHI. Sabato alle 21, al Castello di Masino, il Fondo per l'Ambiente Italiano propone un concerto di musica da camera con il quartetto d'archi Felice Casorati. In programma pagine di Purcell, Haydn, Part, Campagnone e Beethoven. L'ingresso costa 15 mila lire. Prenotazione obbligatoria allo 0125/77.81.00.

AL NUOVO appuntamento con lo spettacolo cabarettistico alla Festa dell'Unità in svolgimento meeting point Adriano Olivetti di Ivrea: alle 21.30 l'attrice Laura Costa presenta il suo show dal titolo «Chi sarà sarà».

Un corso per imparare, professionalmente, ad accudire la casa. E' quanto propone la sezione di Cuorgnè dell'associazione Vides alle ragazze di età compresa fra i 16 e i 26 anni. Gli argomenti del corso sono i più attuali, si va dalle relazioni sociali all'informatica, dalle legislazioni familiari alla cucina, dall'economia domestica al cucito, alla ginnastica. Le iscrizioni si ricevono, sino a fine settembre, all'Istituto Morgando di Cuorgnè (0124/65.70.14) il martedì e il giovedì dalle 9 alle 12. Il costo è di 20 mila lire. Le attività si svolgeranno nel periodo tra ottobre '97 e maggio '98.

TUTTI. Il centro d'incontro Villa San Giuseppe e la palestra Ibis di Rivarolo propongono, nel periodo tra settembre ed aprile, un corso di ginnastica aperto a persone di ogni età. La quota di iscrizione è di 10 mila lire. Rivolgarsi alla sede del centro d'incontro in viale del Castello, tutti i giorni dalle 14.30 alle 17.

IN UNO. E' stata recentemente presentata l'iniziativa «Quattro passi a Palù», che consiste in una serie di itinerari naturalistici, di diversa lunghezza e durata, tracciati nel cuore delle montagne della Val Chiusella. La base di partenza è la località Vaudanza. Per informazioni telefonare al numero 0125/74.480.

ROMA CRISTO. Una piemontesissima a base di bagna caoda chiuderà lunedì 8 settembre i festeggiamenti della patronale a Romano Canavese. E' necessario prenotarsi per tempo allo 0125/71.18.12 o al 71.23.62.

CASTELLAMONTE, DISAGI. Disagi, soprattutto per i commercianti, dopo la chiusura temporanea al traffico di una parte della centrale di via Massimo D'Azeglio a Castellamonte, nel tratto compreso tra largo Talantino e via Cesare Battisti. Lo stop alle auto è stato predisposto dall'amministrazione comunale a partire da ieri e si è reso necessario per consentire i lavori di sostituzione dei tubi dell'acquedotto.

MAGLIONE. E' iniziato ieri a Maglione, e terminerà il 13 settembre, uno stage di perfezionamento della tecnica di pittura fresco. L'iniziativa è promossa dal Museo di arte contemporanea all'aperto di Maglione (Macami), con il contributo della Regione; vi parteciperanno 13 studenti delle Accademie delle Belle Arti di Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Roma e Napoli.

BOLLENGO. Oggi, nella chiesa parrocchiale di Bolleengo, il parroco don Romano Salvarani benedice 400 bandierine tricolori che saranno portate da Gino Basanese nel cimitero inglese di Brookwoods, dove sono sepolti gli italiani (militari e civili) morti durante la seconda guerra mondiale. Alla cerimonia parteciperanno le associazioni di ex combattenti e reduci.

FOGLIZZO, BIVACCO. Nell'ambito dei 20 anni di fondazione del bivacco Biagio Musso, la sottosezione del Club alpino di Foglizzo organizza una manifestazione che si terrà domenica 7 settembre presso il castello foglizzese. Ritorno partecipanti alle 11, a seguire santa messa e pranzo nel salone del castello. Alle 16 esibizione del coro Città di Chiavasso.

MONTANARO, MARESCALLO. Il maresciallo Pietro D'Andrea ha lasciato il comando della Val Chiusella. I carabinieri di Montanaro e, da oggi, in pensione. D'Andrea, in precedenza, aveva diretto a Chivasso la sezione di polizia giudiziaria presso la pretura, quindi era passato al nucleo operativo della compagnia prima di arrivare, nel 1990, a Montanaro. La guida della stazione montanarese è ora affidata al maresciallo Giovanni Rametta, che di D'Andrea è stato il vice.

DAL 15 AGOSTO AL 30 SETTEMBRE

Date una svolta alla vostra scuola!

Quaderni maxi
80 pagine
VI QUAXIMA
conf. da 3

2.600

Dizionario
GARZANTI
45.500

Tonno alla di NOSTROMO
confezione 3x80
2.398
al kg 9.992

Pasta semola
AGNESI
conf. 4x500 g
3.829
al kg 1.915

Tutta free linea con
ADIDAS
89.000

GROSS

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

VIGLIANO BIELLESE (BI) VIA MILANO 4 - LEINI (TO) - CASELLE 76 - TORINO LUNGOSTURA LAZIO 97

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA • REGION AUTONOME DE LA VALLE D'AOSTA

Programma delle mostre 1997/98

EX CHIESA DI SAN LORENZO

17 ottobre - 30 novembre 1997

Les sorties des

in collaborazione con «Musée de l'Homme de Paris»

TOUR FROMAGE

25 luglio - 12 ottobre 1997

Joseph M. Subirachs

Antologica

(ingresso a pagamento £ 10.000)



16 ottobre - 23 novembre 1997

Pompi

Sculpture su marmo

Inverno 1997 - Primavera 1998

Atre

La cultura popolare valdostana
fotografata da Stefano Torrone

CENTRO SAINT-BENIN

28 giugno - 5 ottobre 1997

Mila anni di cristianesimo nell'arte russa
Icane dal XI al XII secolo

in collaborazione con il Ministero
della Cultura della federazione russa
e il Museo di Stato Russo di San Pietroburgo
(ingresso a pagamento £ 10.000)



17 ottobre - 30 novembre 1997

Castelli e torri in Valle d'Aosta

in collaborazione con la Telecom Italia

Inverno 1997 - Primavera 1998

Cesare Maggi e la Valle d'Aosta

TORRE DEL

3 agosto - 30 ottobre 1997

Xavier Maistre

Gravures

7 novembre 1997 - 2 febbraio 1998

Irene Dottori

Busti e sculture della storia valdostana

MUSEO ARCHEOLOGICO

24 aprile - 12 ottobre 1997

La Valle d'Aosta nella pittura dell'800

(ingresso a pagamento £ 10.000)



Inverno 1997 - Primavera 1998

Le donne nei quadri

dei grandi maestri del novecento

Inverno 1997 - Primavera 1998

Un peuple son histoire

AOSTA - SPAZIO COGNE

24 giugno - 30 dicembre 1997

La fabbrica dipinta, il paesaggio industriale europeo tra '800 e '900

Una storia d'acciaio

Nascita di una grande industria italiana

MUSEO DI SCIENZE NATURALI DI SAINT-PIERRE

16 luglio - 16 settembre 1997

Licheni

Priod, Gorret, Tranti

MAISON FILLES / COURMAYEUR

2 agosto - 7 settembre 1997

Eugenio Mus

10 settembre - 19 ottobre 1997

Renato Petruccioli

Paesaggi valdostani nel rame

25 ottobre - 14 dicembre 1997

Daria Covolo

20 dicembre 1997 - 31 gennaio 1998

Berziera - Pitture

GALLERIA CIVICA DI ARTE MODERNA SAINT-VINCENT

28 agosto - 19 ottobre 1997

Angeli, Festa, Schifano

Gli artisti di Piazza del Popolo

5 dicembre 1997 - 18 gennaio 1998

Mostra collettiva di scultura

maestri contemporanei

Bronzo, terracotta, ceramica ed altri materiali nobili

VILLA MICHETTI

PONT-SAINT-MARTIN

12 luglio - 30 settembre 1997

Le Radici dell'espressione

Collettiva di artisti del legno e della pietra

ottobre - novembre 1997

La Valle delle Reines

Mostra fotografica di Luciano Ramires

dicembre 1997 - gennaio 1998

Il Tibet di Davide Camisasca

COMUNE DI VALPELLINE

MINIACON D'INCHIESTA

luglio - settembre 1997

Henry

COMUNE DI DOUES

20 luglio - 20 agosto 1997

La vita nella Comunità di Doues

negli ultimi 60 anni

AVISE - MAISON DE MOSSE

28 giugno - 28 settembre 1997

Les processions mois d'août

Aspects l'architecture rurale d'Avise

L'accordéon exposition, son histoire

son épanouissement en Vallée d'Aoste

FENIS

Villa Montana

fino al 30 settembre 1997

Le chant de la navette

Esposizione etnografica

SAINT-NICOLAS

Musée Cerlogne

28 giugno - 14 settembre 1997

L'homme aux 22 métiers - Aldo Daniele,

champion de Prarayer - Saint-Marcel

Ma la pioggia ferma la raccolta di pinot nero e chardonnay base spumante

Il via alla vendemmia '97

Potrebbe essere una grande annata



Bruno Ceretto, ieri pomeriggio, nelle vigne attorniate dalla tenuta La Bernardina, sulle colline che dominano Alba. Ha dovuto far interrompere la raccolta dei pinot nero e degli chardonnay base spumante per colpa della pioggia, ma non perde l'ottimismo. «Sta maturando una grande annata di quelle che fanno mettere fieno in cascina. Speriamo solo non insista con le piogge. Ancora un po' di sole e saremo tutti contenti. Sabato i fratelli Bruno e Marcello apriranno la grande della loro tenuta per ospitare la festa di consegna dei premi Langhe-Ceretto sulla cultura dell'alimentazione (quest'anno ha vinto un americano con un trattato storico sul pane). «Facciamo festa» poi torniamo nelle vigne, lunedì comincia con il moscato, poi i dolcetti e infine i nebbioli, senza fretta, ben maturi da uguagliare le migliori annate del secolo. Vi ricordate il 1964? Tanta uva e grande qualità. Tocchiamo ferro» conclude Bruno Ceretto.

Dunque un 1997 da cinque stelle? Le previsioni sono ottime e le speranze ci sono. Lo confermano le opinioni raccolte in tutte le isole dell'arcipelago vitivinicolo piemontese distribuito su 52 mila ettari in grado di produrre tra i 3 e 3,5 milioni di ettolitri. Stanno ad Alessandria l'Univin, agricoltori farò presentare ad un gruppo di produttori l'andamento dell'annata e le campagne pagano destinate a suonare a festa. «Pronti? Vini» è l'ironico titolo dell'incontro curato da Adia Biancato e dal presidente Bartolomeo Bianchi. «Dirò che per il moscato siamo davvero a posto», anticipa Patrizia Marengo, della storica casa vinicola di Serevi - chi in primavera-estate ha compiuto i diradamenti avrà una qualità davvero eccezionale. Bene anche il Brachetto che però ha qualche problema di maturazione, anche nelle stesse vigne. In qualche caso bisognerà passare a staccare i grappoli in due tempi. Buone notizie anche dal Gavi (dopo il successo della GaviGarda, passeggiata gastronomica tra i vigneti). La vendemmia partirà dal 15 settembre e molte aziende hanno già la produzione prenotata.

Nell'Astigiano le grandi case dello spumante hanno aperto da qualche giorno i centri di conferimento e pigiatura dei pinot e degli chardonnay le uve che vengono utilizzate per la produzione di vini base da spumanti secchi. Per questi tipi è necessario avere una maturazione troppo avanzata anzi l'acidità alta del mosto garantirà poi freschezza agli spumanti.

La grande ondata arriverà da lunedì con l'avvio delle operazioni di raccolta del moscato. Nel

COSI' LA VENDemmIA

1984	★★★★★
1987	★★★★★
1988	★★★★★
1989	★★★★★
1990	★★★★★
1991	★★★★★
1992	★★★★★
1993	★★★★★
1994	★★★★★
1995	★★★★★
1996	★★★★★
1997	★★★★★?

ALTE ANNATE ECCEZIONALI 1922, 1931, 1947

LEGENDA: ★★★★★ ECCEZIONALE
★★★★★ GRANDE ★★★★★ OTTIMA
★★★★★ NORMALE ★★★★★ SCARSA

triangolo d'oro (52 comuni della fascia sud delle province di Asti, Cuneo e Alessandria) stanno facendo i conti. L'accordo interprofessionale tra i rappresentanti dei produttori e gli industriali, che ha confermato il prezzo a 16.133 lire al miriagrammo,

destinando l'aumento del 1,64% alle spese per promozione, farà «piovere» su questo territorio tra i 150 e i 200 miliardi, una resa che potrebbe avvicinarsi al milione di quintali di uva. E questo solo per il comparto moscato.

C'è poi tutto il settore dei vini che si annuncia, è il caso di dirlo, in crescente fermento. Barbera, dolcetti, nebbioli fino ai mitici barolo e barbaresco in crescita e l'annata 1997 potrebbe mandarli in orbita. Ma i produttori devono stare attenti a man-

tenere una scolarità di prezzi tra i grandi da invecchiamento e i vini da bere giovani avverte Carlo Petrini, presidente dell'Arcigola, assottigliando «enolodori». «Dopo il trionfo magico di fine anni Ottanta, e '88-'89-'90, i 1997 potrebbe con-

cludere in crescendo un altro tris di fine secolo avviato nel 1995 e confermato meglio l'anno. Il vino di quest'anno, parlo di Barolo e Barbaresco, lo berremo nel terzo millennio» conclude Petrini.

«Ancora un po' di sole e saremo tutti contenti» dicono i produttori. E lunedì si comincia con il moscato. Forse un altro 1964 (tanta uva e grande qualità).

Sergio Miravalle

Manca l'accordo sul prezzo

E' un'uva di ottima qualità e la produzione cresce del 10%

ALBA. Si è iniziata anche nell'Alba la raccolta delle uve pinot e chardonnay per la produzione di vini spumanti. Sono le uve più preziose che danno il via alla vendemmia nelle Langhe e Roero: l'azienda vinicola Fontanafredda, che accoglie buona parte della produzione locale di queste uve, apre oggi i battenti per ricevere i primi conferimenti. In Langhe c'è molta uva per la vendemmia nebbiolo da barolo, destinato a produrre il vino più prestigioso.

Il comitato, formato da rappresentanti delle categorie interessate (viticoltori, aziende vinificatrici, camera di commercio e consorzio di tutela), è già riunito due volte per stabilire il prezzo delle uve, senza giungere ad un accordo. Un'altra riunione è fissata per il 16 settembre (sede camera di commercio). Lo scorso anno, per la prima volta, le parti avevano concordato la quotazione di 42 mila lire il miriagrammo per i nebbioli da barolo. I parametri che vengono presi in considerazione sono: qualità, l'indice Istat del periodo 1° settembre '96 - 31 agosto '97, nonché la tendenza del mercato di vino barolo in bottiglia.

Secondo il Comitato saranno i coefficienti qualitativi a sottolineare la differenza tra le partite di uva premiando coloro che hanno lavorato bene nel vigneto per migliorare

Massimo Martinelli
presidente del
consorzio di tutela

qualità.

Il presidente del consorzio di tutela, Massimo Martinelli, commenta: «Il barolo continua ad essere il vino delle Langhe più richiesto all'estero: i mercati principali sono Stati Uniti, Svizzera, Germania, ma anche il Giappone sta diventando importante. Sulle prospettive della vendemmia '97 i dirigenti del consorzio osservano: «Un decorso climatico favorevole ha accompagnato la vite nel suo ciclo vegetativo ed ha creato ottime premesse, alimentando giuste attese circa la qualità dell'annata '97». Per quanto riguarda la quantità si parla di un aumento del 10% rispetto al '96. Dopo pinot e chardonnay, la vendemmia proseguirà con la raccolta delle uve bianche (favaria, moscato e arnei) per proseguire con quelle nere per i vini rossi (dolcetto, barbera e freisa) e concludere i nebbioli destinati a produrre i vini Roero, nebbiolo d'Alba, barolo e barbaresco. (g. f.)

La degustazione più alta d'Europa

Al Col d'Olen (2881 metri) 50 assaggiatori



Parte da Alagna la «degustazione di vini in montagna»

ALAGNA. Prendersi in mano un bicchiere di vino doc, ne il colore e la lucentezza, sentirne il profumo, gustarlo a piccoli sorsi, il tutto in un albero simbolo di un passato ancora vicino. Fin qui non c'è nulla di insolito, ma che dire se lo si fa ai 2881 metri del Col d'Olen, nell'albergo Guglielmina, uno dei luoghi dell'alpinismo?

Tutto questo avverrà il 9 settembre, data che entrerà negli archivi enologici quella in cui per la prima volta si è tenuta una degustazione di vini in montagna.

Perché l'iniziativa, voluta dall'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte ha una valenza unica, essendo in assoluto la prima del genere.

Martedì prossimo, cinquanta di persone, esperti del settore, gastronomi, giornalisti-alpinisti verificheranno di fatto, attraverso una prova pratica, l'antico detto che il vino migliora salendo di quota

trova riscontro nella realtà.

«La degustazione riguarda i vini delle nostre terre, i due docg Gattinara e Ghemme, e i doc Boca, Bramaterra, Colline Novaresi, Coste della Sesia, Fara, Lessona, Sizzano - spiega il presidente dell'Istituto Terre del Nebbiolo Nord Piemonte Alessandro Francoli - La scorsa primavera, Gattinara, l'enologo Corrado Masserano aveva guidato una degustazione di una serie di vini che sono stati accuratamente schedati. Ebbene gli stessi vini passati nuovamente ai raggi X al Col d'Olen. Sarà sempre lui a sovrintendere gli assaggi e a confrontare i risultati, sottolineandone le eventuali differenze».

perché si è scelto il Col d'Olen? L'albergo Guglielmina? Risponde Carlo Fizzotti che delle Terre del Nebbiolo è l'addetto stampa: «Il nostro Istituto non avendo fini di lucro persegue alcuni obiettivi primari. Innanzitutto la promozione del territorio dove questi vini vengono prodotti, poi le zone turistiche nelle vicinanze, come la Valsesia e il Cusio. Questo perché tra due mondi apparentemente così distinti può nascere un'interessante sinergia: ad esempio si può abbinare una vacanza sugli sci a una visita in una cantina, e viceversa, l'acquisto di un paio di cartoni di bottiglie a una gita sulle nostre colline nella valle del Rosa».

E, ultimo tocco, la penultima finale di un grande pittore, l'Istituto per portare il vino in montagna ha scelto il Col d'Olen e il Guglielmina.

Il valico è da sempre il più popolare e frequentato itinerario da Alagna a Gressoney le in questo unisce idealmente il Piemonte alla Valle d'Aosta, mentre l'albergo ha ospitato più volte, tra la fine del diciannovesimo secolo e l'inizio del ventesimo, la regina Margherita, appassionata alpinista.

E martedì la «degustazione più alta d'Europa» in questo hotel, restaurato nel 1994 dai discendenti della famiglia Guglielmina (ne hanno conservato il vecchio stile con letti Walser, stufe a legno in ceramica di Castellamonte, l'eleganza sobria di chi vive in montagna) avrà come ospite d'onore un esponente di casa Savoia. Nel ricordo della regina Margherita, a cui è dedicato il rifugio sulla vetta del Rosa, a 4.556 metri di quota. Lassù dove puoi toccare il cielo con un dito.

Leonardo Occhipinti

Roberto Eynard

In piazza d'Armi la «Granda» mette in mostra i suoi prodotti fino al 14

Finisce l'estate, è tempo di fiera

A Cuneo la 22ª edizione con mille stand

VICOFORTE

Parte l'edizione n° 395

Oltre 200 mila metri quadrati di area espositiva all'aperto e tremila in padiglioni coperti. Circa un migliaio fra bancarelle e stand, un'affluenza prevista in 200 mila visitatori al giorno. Ecco la fiera del Santuario, aperta da sabato 6 settembre fino al 14, giunta alla 395ª edizione. Quest'anno riserva una novità: accanto alla fiera tradizionale, con gli ambulanti, ci sarà uno spazio gastronomico commerciale, ingresso a pagamento (5 mila lire), dove ogni giorno - dal 10 al 14 - ci saranno anche intrattenimenti e spettacoli. (p. s.)

Molte le curiosità. Un Circolo di Costigliole Saluzzo offre corsi di ballo. Un'azienda di Dronero distribuisce una macchina che raccoglie e recupera in modo differenziato i rifiuti. Irresistibile il fascino delle variopinte biciclette di Enrico Chiapale. La gloriosa Savinelli espone esemplari rari e addirittura introvabili delle sue pipe. Uno sguardo va dato, anche se i diretti interessati sono pochi, allo stand del saluzzese Cleromarket, oggetti sacri di ogni tipo: crocifissi e paramenti, stendardi, immagini, presepi e voti, abiti e biancheria per religiosi, vino da Messa e ostie.

Un discorso a sé va fatto per gli stand istituzionali. Si distingue quello della Polizia stradale, che compie 50 anni: immagini e dotazioni che dai primi anni di attività arriva fino alle attrezzature più moderne. L'autoveloce e l'atletico. Anche il Coni si fa conoscere più vicino, con stand: vi hanno aderito le Federazioni di basket, volley, hockey a rotelle, judo, nuoto, motocicli-

simo, tennistavolo, biliardo sportivo, tiro, l'arco, tennis, golf e ginnastica. Un calendario di attrazioni dimostrative ha lo scopo di attirare soprattutto l'interesse dei ragazzi e dei giovani.

Inoltre la Milano Pubblicità, che organizza la rassegna, promuove con il caseificio Cooperativo Valle Stura e il settimanale «La Guida» un'iniziativa per il restauro del gruppo ligneo che orna l'altare maggiore del Santuario cuneese degli Angeli, danneggiato tempo fa dal crollo della cupola.

La Fiera di Cuneo si svolge fino al 14. Orario: feriali 10-24 (12 mila); festivi 14.30-24 (12 mila). Ma è anche possibile farsi rimborsare l'ingresso ai punti Ipersidis Dis Gros e San Defendente di Cervasca, Piossasco, Asti, Savona e Cuneo: basta presentare entro il 31 ottobre il biglietto alla cassa dell'ipermarket dopo aver fatto acquisti per centomila lire.

La Fiera di Cuneo (mille stand, con circa 450 espositori) si svolge fino al 14. Orario: feriali 10-24 (ingresso lire 1 mila); sabato 16-24 (10 mila); festivo 14.30-24 (12 mila).



Per il ventiduesimo anno Cuneo, con la fiera di fine estate in piazza d'Armi, mette in vetrina i suoi prodotti e il pubblico, come sempre, ripaga la fiducia degli organizzatori. 1 mila stand, con circa 450 espositori, lasciano particolare spazio all'arredamento: una produzione pregiata e di gusto, nata soprattutto nelle mille dove abbondano il legno di qualità. Questa seconda edizione di Arredocasa, una sorta di «fiera nella fiera», propone numerose soluzioni anche per i settori di contornati: ceramiche e tappeti, oggettistica e bagno. Tra le curiosità, la decorazione murale con paesaggi strompe l'occhio, meridia e orologi solari: un modo originale per rendere più preziosa e gradevole l'abitazione. E sono diversi dal solito i dipinti a olio su velluto del saluzzese Nino



Parola. Fa pendant con Arredocasa la rassegna Arredoverde, negli spazi esterni, a cura di 11 vivaisti dell'Asproflor: piante da parco, fiori, arredamenti da giardino. E anche ricostruito un laghetto artificiale. Inoltre, in un suggestivo angolo, ambientata una tartaruga con alberi che prestano al

fenomeno della micorizzazione. La casa spunta anche in altri settori importanti: il riscaldamento, i bruciatori e le caldaie dell'ultima generazione; i depuratori d'acqua; l'apparecchiatura per trivellare un pozzo. Va da sé che la gastronomia, in provincia come la Granda, è ben rappresentata. Ma vi fanno

capolino anche altre zone, Toscana e Umbria, Puglia e Friuli. Fiera nel ristorante allestito dall'Osteria della Chiocciola di Cuneo sotto l'egida dell'Arcigola. La promozione in genere dei prodotti, ma anche di ricchezza e struttura turistiche, impegnano Comune, Provincia e Camera di Commercio.



La tappa inaugurale del Giro è stata caratterizzata dalla pioggia. Alle 6,30 visite antidoping

Il primo acuto è di Palumbo

Scontro via radio tra la direzione e i ds

TANINGES. Grazie a un poderoso allungo operato a tre chilometri dalla conclusione, sotto la pioggia battente, il **■** tennista siciliano Giuseppe Palumbo si è imposto con qualche metro di vantaggio sul gruppo nella tappa inaugurale del Giro della Valle d'Aosta del Monte Bianco che ha condotto la carovana da Martigny, nel cantone elvetico del Vallese, a Taninges, località turistica transalpina dell'Alta Savoia.

Palumbo, siracusano che difende i colori veneti della Zalf Euromobil Fior (la squadra del campione del mondo Figueras) è una vecchia conoscenza degli appassionati di ciclismo. Per due anni consecutivi, nel 1992 e nel 1993, si è infatti laureato campione del mondo juniores: un'impresa che non è riuscita finora a **■** altro corridore. Attesissimo nel 1994 al passaggio fra i dilettanti, Palumbo aveva fin qui in parte deluso le speranze di chi già lo considerava il campione del futuro. Ma si è sempre disimpegnato con onore e non a caso nel **■** passerà professionista, quasi certamente con la maglia della Brescialat, in compagnia del tricolore Mason.

Prima dell'allungo vincente di Palumbo, la prima tappa **■** Giro non aveva offerto spunti di particolare rilievo anche se i colpi di **■** non erano mancati. La giornata si era aperta di buon mattino, intorno alle 6,30 quando un commissario internazionale **■** tre medici incaricati dall'Uci (Unione ciclistica internazionale) si sono presentati nell'albergo di Antey-Saint-André dove stavano ancora dormendo i corridori piemontesi della Girardengo-Alpist **■** i tedeschi della Bayern. I dieci atleti sono stati sottoposti ad esame del sangue, nel quadro della nuova normativa antidoping. Tutti hanno fatto rilevare un tasso **■** ematocrito inferiore alla norma e hanno così potuto regolarmente essere alla partenza.

Prima del via, tutta la carovana ha osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Pieri Bassano, il direttore di **■** «ad honorem» del Giro della Valle d'Aosta, scomparso lo scorso 12 aprile nella sua Alessandria. La prima parte della tappa, poi, è stata caratterizzata da un fitto conciliabolo via radio fra la direzione di corsa e i direttori sportivi delle varie squadre, che hanno addirittura minacciato **■** fermare i loro corridori (e, quindi, di bloccare il Giro) a causa di **■** decisione adottata dalla giuria, presieduta dal francese Claude Deschaseaux, in merito alla posizione in gara delle vetture cambio-ruota. Una decisione prevista dal nuovo regolamento internazionale, **■** finora inapplicata nelle gare di letantistiche in Italia.

Poi, per fortuna, ha prevalso il buonsenso e la corsa ha finalmente potuto entrare nel vivo. Ma tutti i vari tentativi di fuga hanno avuto breve durata, fino



alla stoccata di Palumbo, che ha così conquistato la prima maglia di leader. Il gruppo ha accusato un ritardo di soli 4" ed è stato regolato per il secondo posto dal promettente pugliese Fanelli, davanti al tricolore a cronometro degli Under

23, l'abruzzese Ortensi.

Il migliore dei cinque valdostani in gara **■** stato Matteo Teppex, giunto 51° a soli 12" dal vincitore. Con distacchi superiori, hanno concluso la corsa anche Platter, Navoni, Berthet e Malan. Da segnalare, in

fine, alcune cadute: nella più grave **■** rimasto vittima il francese Inaudi, ricoverato precauzionalmente all'ospedale di Annemasse.

Oggi il Giro propone due semitappe: in mattinata si disputa la Mieussy-Taninges di 23

chilometri a cronometro a squadre, cui farà seguito, nel pomeriggio, la Mieussy-Praz de Lys di 54 chilometri, con arrivo **■** quota 1460. E' l'unico arrivo in salita del Giro.

Franco Bocca



La **■** del «giri» durante l'edizione **■** anno in una tappa in Valle A destra **■** il «patron» Giovanni Ramires

LA CLASSIFICA

Classifica e ordine di arrivo. 1. Giuseppe Palumbo (Gs Zalf Euromobil Fior) 3h26'08", media: 41,048 km/h; 2. Ivan Fanelli (Gs Promociclo) 4"; 3. Gianmario Ortenzi (Sicc Cucine componibili) s. t.; 4. Marco Battiston (Team Parolin Fis Sor) s. t.; 5. Flavio Zandarin (Uc Trevigiani Mapei) s. t.; 6. Riccardo Greppi (Gs Vini Caldirola) s. t.; 7. Flaviano Mogavero (Gs Comprensorio Cuiol) s. t.; 8. Massimiliano Martini (Giusti Vellutex Vigot) s. t.; 9. Manuel Bortolotto (Mg Doni Magliificio) s. t.; 10. Stefano Panella (Gs Vini Caldirola) s. t.; 11. Matteo Frutti (Gs Zalf Euromobil Fior) s. t.; 12. Giuliano Figueras (Zalf Euromobil Fior); 13. Hielke Boer (Gs Golf Supermarket).



Il campione del mondo Figueras



SUI PEDALI

TANINGES. Come seguire il Giro della Valle d'Aosta, scomparso lo scorso 12 aprile nella sua Alessandria. La prima parte della tappa, poi, è stata caratterizzata da un fitto conciliabolo via radio fra la direzione di corsa e i direttori sportivi delle varie squadre, che hanno addirittura minacciato **■** fermare i loro corridori (e, quindi, di bloccare il Giro) a causa di **■** decisione adottata dalla giuria, presieduta dal francese Claude Deschaseaux, in merito alla posizione in gara delle vetture cambio-ruota. Una decisione prevista dal nuovo regolamento internazionale, **■** finora inapplicata nelle gare di letantistiche in Italia.

si spostano nella località di arrivo a sistemare tutto il quartier tappa di un giro quasi mastodontico. E aspettano i corridori. Poi, quando questi tagliano la linea del traguardo, si rimettono sotto per preparare ordini d'arrivo e verificare che tutto funzioni fino a quando l'ultimo «suiveur» del Giro non abbia lasciato la zona di arrivo.

I due unici sopravvissuti alla vecchia guardia che aveva tenuto a battesimo il Giro nel 1962 a Pont-Saint-Martin, si sono adeguati ai tempi. **■** mentre i corridori pedalavano sempre più forte, Jans **■** Ferrero sono passati anno dopo **■** dalla vecchia «Olivetti» sulla quale Jans batteva l'ordine di arrivo e Ferrero lo trasformava in copie girando la manovella di un vecchio ciclostile ad inchiostro, a nuovi **■** più sofisticati mezzi. (a. c.)

La tappa di oggi

Mezza crono, poi il muro

MEZZA a cronometro **■** mezza in linea. Tappa anomala, quella di oggi, tutta in terra **■** Francia. La prima parte della corsa **■** una cronometro a squadre: 23 chilometri e 300 metri, da Mieussy a Taninges. Le squadre sono formate da **■** corridori ciascuna. Si parte alle **■** dalla piazza del municipio di Mieussy. I «giri» passano poi a Matringes, Verchaix, Gare, Morillon, La Rivière Renverse e di **■** Taninges, con arrivo **■** piazza del municipio. Il tempo verrà preso sul terzo corridore di ogni squadra.

La seconda metà della tappa **■** invece da Mieussy **■** Praz de Lys. Percorso breve, 53 chilometri e 200 metri, con arrivo **■** discesa dopo un muro di grande impegno: 17 chilometri in cui i corridori affrontano un dislivello di 941 metri, dai 616 di Mieussy **■** 1557 del Col de la Ramaz. Di lì c'è ancora una breve discesa (poco meno di **■** chilometri) con un dislivello di quasi cento metri.

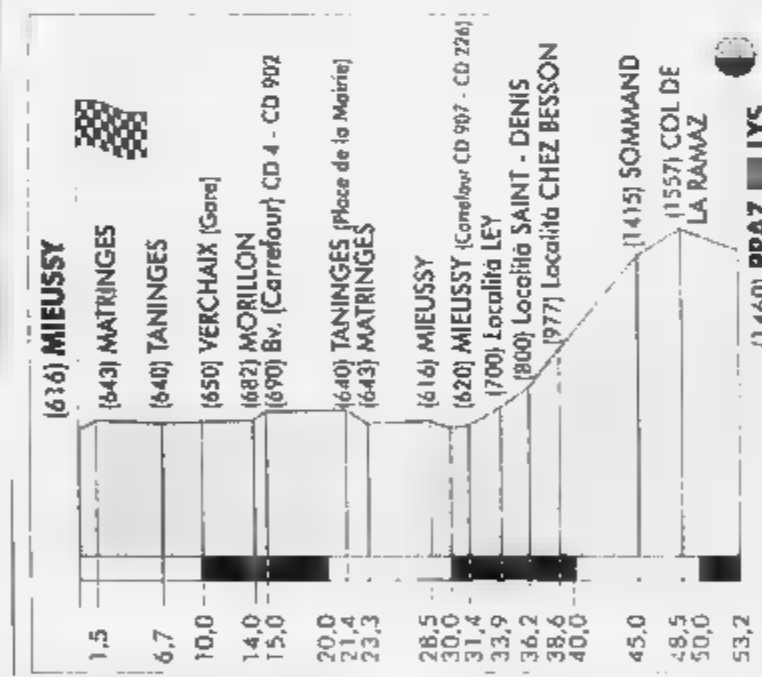
La partenza è prevista per le 14,30, l'arrivo alle 16. Riusciranno quei 17 km a sgranare il



Il direttore di corsa Massimo Gemme

gruppo? E' possibile, anche se la salita al colle non è delle più ostiche (la pendenza media è del 5 per cento), arriva alla fine **■** con i corridori stanchi dopo aver dato il massimo al mattino nella cronometro. (a. m.)

I due profili della seconda frazione divisa in due. A destra la cronometro. Sono la corsa del pomeriggio



CALCIO

La formazione del Valle d'Aosta affronterà questa **■** alle 20,30 in trasferta **■** squadra dell'Ivrea

A «acciaia» del successo in Coppa Italia

Il mister: «Mi aspetto note confortanti a livello individuale»

SAINT-VINCENT. Il Valle d'Aosta **■** rituffa in Coppa Italia, con l'obiettivo di cancellare la prestazione tutt'altro che brillante offerta domenica al debutto in campionato contro il Castelnovo. I blucerchiati rendono oggi visita all'Ivrea (l'inizio della partita è fissato per le 20,30), forti del 4-0 scaturito all'andata. La qualificazione dovrebbe essere una formalità per Mirisola e compagni, ma Rosario Rampanti **■** in guardia la squadra da possibili pericoli.

«Nel calcio **■** c'è mai nulla di scontato - sottolinea il tecnico blucerchiato - Occorrerà scendere in campo **■** massima determinazione per evitare guai. Partiamo da **■** base favorevole, però aspettiamo a dare per scontato il passaggio al secondo turno. L'Ivrea sarà alla ricerca **■** un doppio riscatto: far dimenticare ai tifosi il poker incassato al Perucca e cancella-



Il Valle d'Aosta giocherà questa sera in Coppa Italia contro la squadra dell'Ivrea

re la sconfitta casalinga di domenica in campionato **■** la Fossanese. Mi aspetto **■** avversario motivatissimo.

Ci saranno diverse novità nella formazione del Valle d'Aosta. Assente Rubino, sarà concesso **■** turno di riposo ad alcuni titolari. I blucerchiati dovrebbero presentarsi con Bu-

penti - Abbiamo allestito un organico con 15-16 potenziali titolari. Gli esclusi non devono demoralizzarsi, ma impegnarsi al massimo per farsi trovare pronti quando tocca a loro scendere **■** campo.

«Dalla sfida **■** Coppa mi aspetto delle note confortanti a livello individuale - aggiunge l'allenatore blucerchiato - Contro **■** Castelnovo **■** c'è stata la **■** rabbia **■** necessaria. Contro l'Ivrea voglio rivedere la squadra esprimersi su livelli ottimali anche sotto il punto di vista caratteriale. Dobbiamo far tesoro degli errori commessi all'esordio in campionato».

L'incontro con gli eporediesi **■** utile a Rampanti anche per testare il polso ai giocatori che hanno lasciato a desiderare domenica e che potrebbero anche rischiare il posto tra 4 giorni a Chiavari contro l'Entella.

Sigfrido Beneyton

CICLISMO

Dopo la gara di 70 km con partenza da Leverogne

Amatori, Angelo Maruca è campione valdostano

ARVIER. Nella terre care **■** Maurice Garin, lo spazzacamino vincitore del primo Tour de France, è stato l'aostano Angelo Maruca della «Dbr Benato» a vincere sotto gli occhi del suo «patron» Giancarlo Benato a Leverogne il campionato valdostano di ciclismo amatoriale organizzato da Simea Cogne Acciai e Centrale Laitière. In campo femminile a vincere il titolo regionale è stata Claudia Titolo (Veloclub Courmayeur), di St-Christophe, che ha staccato Anna Foieri della Società ciclistica Aosta.

Sono stati 45 i corridori partiti da Arvier per affrontare 70 km con giro di boa a Chambave **■** arrivo a Leverogne, davanti al negozio Cicli Benato e a pochi metri dalla casa natale di Maurice Garin. Poco dopo il trasferimento ad andatura cicloturistica ultimato a Aymavilles, c'è stata subito bagarre con Diego Zanetti (Simea Cogne) **■** pro-

muovere fin dai primi chilometri l'azione più importante della **■**. Su Zanetti **■** sono poi portati Angelo Maruca (Dbr Benato), Diego Prot (Nus Fénis), Gianfranco Griso (aostano del Cicli Samino) in considerevole vantaggio sul gruppo.

Controvento **■** Jovençon era Gianfranco Griso **■** forzare i tempi. Reagivano Maruca e Zanetti, ma a **■** più **■** 5 km dalla meta, alle porte di Arvier, era l'aostano Maruca ad attaccare per cogliere **■** prestigioso **■** dopo una stagione ciclistica **■** cui Angelo ha alternato bicicletta su strada e mountain bike. Maruca dopo un'ora **■** 48' di corsa precedeva di 10" Griso, di 40" Fioravanzo, di 42" Prot e di 46" Zanetti.

Per quanto riguarda il campionato valdostano, Angelo Maruca ha vinto tra gli amatori su Mauro Fioravanzo, Diego Prot, Guido Zanetti e Davide Auletta. Luciano Viérin del Si-



Angelo Maruca, campione valdostano

mea Cogne Acciai Speciali si **■** imposto tra i veterani sul compagno **■** squadra Angelo Nicco e a Claudio Tagliaferro del Nus Fénis; Vigilio **■** Gatto Bigio ha vinto tra i veterani davanti a Virgilio Bosonin **■** Paul Lamestra, del Lucchini; nei supergentlemen Bruno Brighen del Lucchini si **■** imposto **■** Pietro Varola del Nus Fénis. In campo femminile, Claudia Titolo ha vinto davanti a Anna Foieri dell'Aosta. (a. c.)

BCS DM66B



È un'iniziativa editoriale
LA STAMPA Specchio
 con la collaborazione di

TIM
 Telecom Italia Mobile



C'è una rossa che da 50 anni fa sognare l'Italia.

i 50 anni della Ferrari

Mezzo secolo di mito in schede tematiche e videocassette esclusive.

DAL 6 AL 27 SETTEMBRE UN REGALO PER TUTTI GLI SPORTIVI.

Allacciate le cinture. Per festeggiare la rossa più amata dagli italiani La Stampa entra in pista con "i 50 anni della Ferrari", la collezione più rombante dell'anno.

4 SCHEDE TEMATICHE AL GIORNO.

Dal lunedì al sabato ogni giorno in omaggio con La Stampa 4 schede a colori. Le monoposto di Formula 1 più titolate, le regine delle altre categorie, i gioielli nati per la produzione, i campioni più amati, i progettisti più geniali, i dati tecnici e statistici, e un tributo a Enzo Ferrari.

152 PAGINE PER UN'OPERA DA NON PERDERE.

In tutto 76 schede, da ordinare in 5 sezioni attraverso pratici separatori. Un'opera completa, con foto storiche, articoli, rievocazioni e schede firmate dai migliori esperti de La Stampa.

IL RACCOGLITORE.

Per collezionare le schede e i separatori, rendendo la consultazione più veloce, La Stampa ha realizzato un comodo raccoglitore ad anelli. Chiedetelo in edicola a sole 8.000 lire.

4 VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

Il sabato, con Specchio, partono le immagini delle vittorie ■ degli uomini che hanno fatto della Ferrari la regina dell'automobilismo sportivo, con interviste ai protagonisti principali. 4 videocassette straordinarie, l'ultima delle quali dedicata a Enzo Ferrari, a sole 12.900 lire ciascuna.

VINCI CON IL CONCORSO GRAND PRIX CUORE.

Col cuore si vince. Chi ama le rosse e colleziona "i 50 anni della Ferrari", infatti, partecipa al grande concorso "Grand Prix Cuore". In palio fantastici premi, tra i quali 12 biglietti per assistere alle prove e al Gran Premio di Monza 1998. E con La Stampa e Specchio, la possibilità di vincere è doppia. Correte in edicola, la collezione è in partenza.

1679-11950

Sabato 6 settembre con La Stampa e con Specchio, la prima videocassetta, le prime 4 schede, i 5 separatori e le 2 cartoline per partecipare al concorso.



La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00

Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE ▲ KREINDS s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Dramma al parco Biberach (zona Maternità). Salvato in extremis un altro tossicodipendente

Overdose-killer: muore a 15 anni

Un'esistenza «bruciata» dalla droga. Le indagini

ASTI. E' stata stroncata a 15 anni, forse da un micidiale cocktail di eroina e psicofarmaci.

Una notizia che sconvolge, anche e soprattutto per la giovanissima età della vittima. Mai, in passato, nell'astigiano si erano registrate morti così precoci per overdose.

E' accaduto lunedì sera, verso le 22.30, nel parco Biberach (davanti alla Maternità) in via Duca D'Aosta. La ragazza abitava nel quartiere Praia: un'esistenza difficile, segnata già da dall'incubo dell'eroina.

E solo per un caso non c'è stato anche una seconda vittima: un pregiudicato tossicodipendente di 39 anni, compagno della giovane in una vita randagia. Deve la salvezza all'intervento di una poliziotta, Barbara Tabarrini. L'agente libera dal servizio (è in forza alla sala operativa della questura): ha visto i due corpi riversi su una panchina e si è avvicinata. Il mestiere e l'esperienza in centrale, dove ogni giorno si è stretto contatto con le emergenze, le hanno fatto intuire che là, su quel vialetto illuminato dalla luce fioca di un lampione, si stava consumando una tragedia.

A terra, una siringa e forse due fiale di «darkene», un psicofarmaco utilizzato per attenuare anche gli effetti delle crisi di astinenza.

La poliziotta ha perso tempo: ha chiamato i colleghi. Sono subito arrivati gli agenti della Volante, con l'ispettore Aseglio e le ambulanze. Poi la corsa a sirene spiegate, in ospedale.

La ragazzina respirava ancora, ma era già in coma quando è entrata al pronto soccorso. Nonostante il prodigarsi dei medici, poco dopo è spirata. Sono accorse la madre e altri parenti e amici. La donna (ha altri due figli) non ha mai della ragazza: «Scioiattolino mio, perché, perché?» ha ripetuto più volte sconvolta.

Ora le indagini: secondo la prima e ancora sommaria ricostruzione la giovane e l'amico potrebbero essersi iniettati una prima dose di questa misteriosa miscela di droga (forse darkene ed eroina) già nell'abitazione della ragazza. Dopo un paio d'ore, il secondo «buco», quello fatale alla giovane.

Una morte con molti interrogativi per quest'esistenza «bruciata» nel tunnel cieco

Gli agenti della Volante accanto alla panchina nel parco Biberach dove è stata trovata morente la giovanissima astigiana (FOTO UBERTONE)

Soccorsa da una poliziotta è spirata in ospedale

dell'eroina.

E un altro episodio, contri-

buisce a rendersi ancora più

drammatico questo racconto di

vite sospese: il compagno della

ragazza, dimesso poco



prima dall'ospedale, è stato sorpreso ieri pomeriggio, dalla polizia, mentre cercava di rubare un'auto in via Solari. «Ho bisogno di soldi per le dosi», la spiegazione agli agenti.

Una caccia esasperata al buco, un'ossessiva spirale di morte. La stessa che ha spezzato il sorriso di un'adolescente.

Franco Bineño

Ieri mattina: colpito con pugni e calci da un extracomunitario

Anziano aggredito e rapinato in un vespasiano di Campo Palio

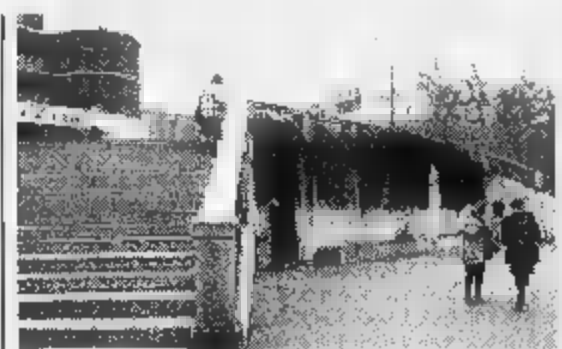
ASTI. E' l'ultimo e inquietante episodio di una lunga serie di violenze in Campo del Palio. Questa volta, tra l'altro, in pieno giorno. E' accaduto ieri mattina: vittima un pensionato di 67 anni che si era appostato nel vespasiano vicino alla scalinata, verso l'Intendenza di finanza.

L'anziano ha raccontato più tardi ai carabinieri di essersi voltato e di aver visto dietro di lui un giovane extracomunitario, probabilmente un magrebino. «Mi ha aggredito e mi ha parlato: ha incominciato a menare. Non sapevo più come difendermi», ha ricordato l'uomo.

L'aggressore lo ha colpito con pugni e calci, procurandogli ematomi al capo ed al volto. Gli ha persino strappato i pantaloni per rubare il portafoglio. «Non so perché si sia scatenato così, sembrava una belva».

L'anziano ha urlato, chiesto aiuto. Sono passati alcuni secondi: l'aggressore è fuggito, portandosi dietro i soldi e un libretto degli assegni.

E' stato dato l'allarme al



Una veduta della piazza Campo Palio dove ieri mattina è avvenuta l'aggressione all'anziano

«112». Sono arrivati i carabinieri del radiomobile. I militari hanno prestato i primi soccorsi al ferito, lo hanno accompagnato in ospedale. Poi il trasferimento in caserma, per ricostruire nel dettaglio il «film» dell'aggressione. Quindi un abbozzo di identikit.

L'extracomunitario potrebbe essere dei tanti sbandati che ogni giorno bivaccano sulle panchine di Campo Palio e nella zona della Stazione e dei giardini. Un'area ormai diventata ad elevato rischio, no-

nostante i controlli sempre più frequenti e assidui delle forze dell'ordine.

Proprio lunedì sera agenti della Volante e dello speciale Nucleo prevenzione crimine di Torino avevano setacciato la vasta piazza alla ricerca di droga o di clandestini.

Un lavoro investigativo che richiede un enorme dispendio di mezzi, a fronte della relativa garanzia di impunità di cui godono gli immigrati extracomunitari irregolari.

(F. B.)

Record di minorenni

Quelli in trattamento al Sert sono il più alto numero in Piemonte

ASTI. «Isola felice? Una volta...». Claudia Collo, nei 15 anni di lavoro come assistente sociale del Sert, il Servizio pubblico di assistenza ai tossicodipendenti, ne ha viste di cose.

«Allora la droga era un fenomeno...», spesso vissuto di nascosto, oggi è letteralmente «esplosa», la sua presenza è ben visibile: le siringhe piantate nelle fioriere in centro, gli spacciatori extracomunitari sempre più invadenti.

La morte di una ragazzina di 15 anni per overdose, è solo l'ultimo anello di una catena male-detta. Un episodio che fa riflettere a innesca inquietanti interrogativi: una vittima così giovane, è un fatto isolato oppure il segnale che sta allargando la fascia coinvolta?

La prima risposta che arriva dagli uffici in via Baroncini, mette in allarme: «Nel '95 - spiega - Andrea Bertazzo, medico del Servizio - il Sert di Asti aveva il più alto numero, in Piemonte, di minorenni in trattamento: 21. «che si è mantenuto costante» lo scorso anno». Un record difficilmente spiegabile: Asti davanti ai quartieri più degradati di Torino.

«Molti minori ci sono inviati da altri Servizi, dal Comune o dal Tribunale - afferma Claudia Collo - Rispetto ad altri Sert, noi possiamo offrire un buon livello di accoglienza, tanto che non abbiamo liste d'attesa: questo può spiegare parte i dati».

Sul fenomeno in sé, l'analisi, purtroppo, non è una novità: «Problemi di famiglie che non ci sono o sono disperate. Una «spia», è l'abbandono scolastico, a cui si aggiunge la mancanza di lavoro. Tra i 15 e i 20 anni si come «parcheggiati» nelle famiglie, senza alcuna prospettiva» è l'analisi di Collo. «E' un trop-plo scontato pensare subito a quartieri come Praia, dal Sert arriva la correzione di rotta: «Praia, sì, ma anche qualche grosso Comune della provincia, magari ai confini con realtà più importanti». Il problema è l'allargamento del mercato della droga: «Evidentemente ad Asti si trova senza troppe difficoltà

CHI PROVA AD USCIRNE		
ANNO DI	ASTI	NIZZA
1996		
TOSSICODIPENDENTI IN TRATTAMENTO	545	164
MINORENNI (nessuno inferiore ai 15 anni)	22	3
Primo semestre '97	363	98
di cui	305 maschi 58 femmine	80 maschi 18 femmine

è la considerazione degli operatori del Servizio.

Oggi il Sert lavorano 13 operatori: «La voglia è l'intenzione di far qualcosa fuori di qui ci sono - sostiene Andrea Bertazzo - teniamo conto però che nel primo semestre di quest'anno, abbiamo seguito 363 casi e che mediamente ci sono circa 140 nuovi utenti ogni mese. Un lavoro di assistenza delicato e lungo: «chi si presenta viene prospettato un piano di disintossicazione, poi un programma di recupero (che può durare tra gli 8 e i 12 mesi e comprende colloqui, cure farmacologiche, assistenza alla famiglia, tentativi di inserimento lavorativo), a cui possono seguire altri interventi».

Rispetto al passato, è cambiata l'utenza del Sert. «Oggi il tossicodipendente «di strada» è diminuito, mentre sta crescendo la quota di persone tra i 30 e 40 anni, sposati, con figli e un lavoro, che convivono con la dipendenza, non più da eroina, ma farmaceutica: «... ad avere, per il resto, una vita normale» racconta Bertazzo.

L'eroina è sempre lei la piaga maggiore, quella che fa più vittime: «da cui si vuole scappare. Qualcuno prova con cocaina mischiata ad altre sostanze. «le nuove droghe? «Se una volta si iniziava con lo spinello, oggi c'è chi prova l'ecstasy. Ma è un fenomeno che, almeno da questo osservatorio, sembra ancora marginale».

Lavina



Un'immagine emblematica e purtroppo frequente: siringhe confiscate in un palo

PRIMO

Traffico
Viabilità all'esame di settembre

Dopo la pausa d'agosto, nel traffico astigiano tornano i «modi» di sempre. Decollano nuovi progetti: «Largo Martiri si cambierà ancora».

PAGINA 34

Università
Ultime ore per iscriversi

Scade oggi il termine di presentazione della domanda per il corso universitario in Tecnologie alimentari con orientamento in ristorazione.

PAGINA 35

Musica
«Massimo volume» il nuovo rock

Prosegue Asti Musica: stasera in piazza Cattedrale c'è uno dei complessi più importanti del nuovo rock. «Massimo volume».

PAGINA 38

Volley
C'è il calendario della serie B1

Diramato il calendario della serie B1 di pallavolo, a cui partecipano le astigiane Voluntas e Biemmedue.

PAGINA 39

In vista delle elezioni il Polo si affiderà ad un sondaggio telefonico
«Scusi, che sindaco gradirebbe?»

E' in movimento anche il fronte delle alleanze

ASTI. «Scusi, che sindaco vorrebbe per Asti?». E' la domanda che un campione di elettori astigiani potrebbe sentirsi rivolgere nei prossimi mesi. Il Polo, in vista delle elezioni amministrative del 1998, sta pensando ad un sondaggio per tastare il polso agli astigiani. «E' qualcosa di più di una semplice ipotesi» si dice nello schieramento di centro destra, oggi all'opposizione in Comune: «che la cosa abbia già ricevuto il gradimento di coloro che contano nello schieramento, l'eurodeputato Luigi Florio e il parlamentare Maria Teresa Armosino».

Il sondaggio verrebbe affidato ad una società incaricata di contattare telefonicamente cittadini ai quali porre alcuni quesiti: il primo cittadino più gradito da indicare scegliendo in una rosa di tre, quattro nomi e le priorità che più stanno a cuore all'elettorato.

I risultati dell'indagine verrebbero utilizzati dal Polo come spunto per cercare di sciogliere i molti nodi legati alle candidature. Il tempo stringe e i partiti stanno incontrando difficoltà nell'individuare potenziali candidati: sinora hanno ricevuto più no che sì dai personaggi contestati. Nei mesi scorsi i «berlusconiani» avevano anche affidato ad alcuni «esploratori» il compito di un primo giro di orizzonti: erano emersi alcuni nominativi tra i quali quelli dell'ex vicesindaco Aldo Pia, dei notai Stefano Bertone e Anna Maria Prima, del preside Giancarlo De Lillo, dell'ingegner Andrea Sodano e di altri. Ma oggi le «trattative» paiono aver imboccato un vicolo cieco.

Più chiaro invece il quadro delle alleanze: Forza Italia, An, Cdu e Ccd hanno trovato alleati nei Verdi Verdi, nel Partito Segni e hanno avviato contatti con Italia Federale di Irene Pivetti.

Gherlone (Cdu) ha aperto nelle scorse settimane alla Lega; il Polo può contare inoltre sull'appoggio di lista che ha nell'ex sindaco socialista Giorgio Galvagno l'esponente più noto.

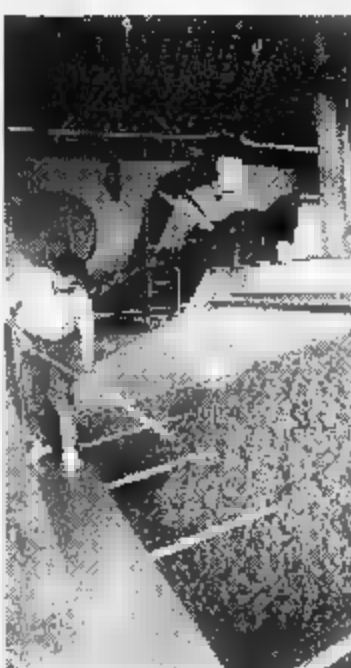
Sul fronte del centro sinistra il sindaco Bianchino avrebbe avuto nei giorni scorsi un colloquio con esponenti astigiani di Rifondazione (il partito di Bertinotti dovrebbe correre da solo al primo turno), mentre l'Ulivo non trascurerà nessuna pista: dalla conferma di Bianchino a quella di un candidato di area cattolica; tanto è vero che non più tardi alcuni giorni fa, aveva attraversato il firmamento delle possibili candidature anche il nome del dietologo Giorgio Calabrese (Partito popolare) senza che la cosa abbia per altro avuto seguito.

Franco Cavagnino

Avviate le operazioni di pigiatura delle uve utilizzate per la produzione degli spumanti secchi

I pinot anticipano una grande vendemmia

Prezzi oltre le 11 mila. Qualità ottima e da lunedì al via il moscato



Si annuncia un'ottima vendemmia

CANELLI. In attesa dell'avvio della vendemmia del moscato, che ufficialmente comincerà da lunedì 8, già da qualche giorno, in numerose aziende spumantistiche del Sud Astigiano, si sono iniziate le operazioni di pigiatura delle uve pinot da utilizzare per la produzione degli spumanti secchi. E' un comparto che è cresciuto molto in questi ultimi anni. Alla Gancia, la casa vinicola canellese che nel 1860 inventò il primo spumante «made in Italy», la soddisfazione per la qualità delle uve è palpabile. Nel centro di pigiatura di Santo Stefano Belbo e all'azienda agricola pugliese Torrefabiano (controllata dalla Gancia), fervono i lavori di pigiatura di pinot e chardonnay. Da Lamberto Vallarino Gancia, esponente della quinta generazione impegnata in azienda, commenti positivi alla vendemmia '97: «Il pinot è ottimo - dice l'industriale - La quantità delle uve è nella norma, forse qualco-

sa in meno, a favore della qualità. Gancia parla anche dello chardonnay la cui raccolta è in corso: «La nostra azienda - ricorda - partecipa a «Tradizione Spumante», il progetto di un gruppo di sette case vinicole piemontesi che sperimenta la produzione di uno spumante brut ottenuto solo con uve delle colline alte piemontesi a Sud del Tanaro. La raccolta dell'uva destinata a questa iniziativa è condotta a cassette per non danneggiare i grappoli e anticipare fenomeni di fermentazione». Per quanto riguarda la gamma dei prodotti Gancia, una novità è rappresentata dallo spumante «Mon Grand Cuvée Réserve», «Con questo brut - dice Lamberto Vallarino Gancia - abbiamo ottenuto l'Oscar qualità-prezzo della rivista Gambero Rosso».

Nel centro di pigiatura dello stabilimento canellese della Riccadonna, in via dei Prati, quest'anno si piglieranno i grap-

poli pinot «base» per il President, lo spumante di punta della Casa dell'Aquila. I compiti di pigiatura sono stati suddivisi: l'azienda Bersano che fa parte del gruppo enologico in cui confluisce la Riccadonna. A Nizza c'è in corso la pigiatura del pinot e si procederà anche a quella dell'uva chardonnay; e Canelli ci si occuperà del moscato.

Alla Bersano Vini, si traccia un bilancio positivo della raccolta delle uve pinot: «E' un'annata equilibrata con un prodotto di qualità che darà ottimi spumanti» dicono i responsabili.

Ancora riserbo sui prezzi delle uve pinot e chardonnay. Le trattative avvengono individualmente tra industriali e produttori. Per il pinot si fa riferimento ai prezzi dell'Oltrepò pavese. L'anno scorso la quotazione era di poco superiore alle 11 mila lire a miriagrammo d'uva con tendenza a salire.

(F. L.)

ALTRI SERVIZI DI PIEMONTE

ASTI
TRA I LAVORI
CHE IMPARTIRANNO
LE PRIME CODE

Dopo la pausa d'agosto tornano i «nodi» di sempre. Decollano nuovi progetti

Traffico all'esame di settembre

E in Largo Martiri si cambierà ancora

ASTI. Settembre, si diceva il mese scorso buttando l'occhio su strade e piazze a misura di pedone, farà l'esame alle novità che il Comune ha inaugurato in materia di circolazione. E settembre è arrivato.

Che ne sarà di piazza Largo Martiri della Liberazione orfana di parcheggi (già ieri c'erano come sempre code all'ora di punta) o delle vie che sono state trasformate in zone a traffico limitato, adesso che le auto stanno per raggiungere di nuovo il livello di guardia? E il Palazzo, con la chiusura di piazza Alfieri e la Douja che apre venerdì in piazza Cattedrale, in una zona avara di posti auto, quanto incideranno sulla viabilità? Le promesse di nuovi parcheggi in centro, fatte nelle ultime settimane sull'onda del crescente malcontento, saranno sufficienti a tenere tranquilli gli astigiani? Gli automobilisti nei giorni scorsi, hanno dovuto impazzire per venire a capo del labirinto di scavi e strade sbarrate per lavori nella zona di piazza del Duomo. Un boccone amaro (seppure necessario) per coloro che erano appena rientrati da spiagge e monti. Ma già domani via Carducci, tranquillizzato dal Comune, dovrebbe tornare pienamente disponibile in vista dell'inaugurazione della rassegna del vino. Restano invece ancora operativi cantieri della Telecom (corso Alfieri, ma per pochissimo), e Italgas (zona corso Volta e per la posa di attraversamenti nelle vie San Giuseppe e Roero).

Attenzione però: è in agguato un'offensiva. Cantieri apriranno (qualcuno a breve termine, altri più avanti) in centro e in periferia; il Comune si prepara, tra l'altro, a un secondo intervento in Largo Martiri della Liberazione, dove saranno ricavati stalli per lo scarico e carico merci. Da lunedì 8 settembre si partirà con l'asfaltatura di corso Casale e, a seguire, interventi nelle frazioni e su altre strade urbane (i principali lavori sono riportati nella tabella a fianco).

Un progetto particolarmente corposo che sta per essere approvato, riguarda la zona industriale «D1» di Pontesuro, dove l'Amministrazione procederà a lavori di urbanizzazione (strade, marciapiedi, ma anche posa di alberelli) eseguiti in parte dal Comune e in parte attraverso concessioni.

Anche in altri quartieri si interverrà su marciapiedi e strade: a San Quirico, a Trincere (1° e 2° lotto del ripristino post-alluvione), in corso Alba e a Praia (dove verrà rifatta pure l'illuminazione). In corso Alfieri (zona a traffico limitato compresa) verranno sostituite le lastre danneggiate ed eliminati gli avallamenti che creano non pochi problemi ai pedoni. Il cavalcavia Gialliti (collega piazza Amendola con corso Venezia) sarà riasfaltato, solo nei prossimi mesi. Una volta completati i marciapiedi, verrà rimessa a nuovo anche la sede stradale dei corsi Don Minzoni e Gramsci. Si



Da lunedì si asfalta corso Casale. Maquillage di corso Alfieri

Corso Alfieri. Si interverrà sulla pavimentazione sostituendo le lastre rotte ed eliminando gli avallamenti.

procederà inoltre ad asfaltare le vie Corridoni, Volta (non appena l'Italgas autorizzerà i lavori), Pittatore, Antica Certosa, Dini e un tratto di corso Milano. L'elenco comprende anche via Roero, via Venti Settembre, via Carducci (interessata da lavori della Telecom) e via Boito.

Da oggi via Pacotto (fra strada Trincere e via Muraneira) resterà chiusa per una settimana per la posa della fogna: il traffico sarà deviato su di una strada interpodere. E per quanto riguarda via Pietro Micca si procederà al rifacimento dei marciapiedi e quindi alla posa dell'asfalto. (f. c.)

DOVE APRIRANNO I CANTIERI

INDAGARE I LAVORI

Serra San Vito
Bricco Marmarè
Stangona
Ghirlandina
Lovero
Grilletto
Serra Cavignola
Monferrato
Bricallone

Le strade saranno interessate da lavori di ripristino post-alluvione

Serra Variglia
Bricco Carlevaro
Valle Baciglio-Sessant
Sessant parco
Sessant Posi
Gerbone
Valzera
Bruciatto

ASFALTATURA STRADALI E CANTIERI

Casotto di Revignano
Stangona
Cangile (alcuni tratti)

CANTIERI STRADALI E CANTIERI (prossima apertura)

Via Corridoni (due tratti)
Via Volta
Via Pittatore
Via Antica Certosa
Via Dini
Corso Milano (tratto verso strada Fortino)
Corso Matteotti (strada traversa)
Corso Don Minzoni e Gramsci (sono in corso lavori sul marciapiedi - Seguirà l'asfaltatura)
Corso Casale (apertura cantiere per asfaltatura lunedì 8 settembre)
Via Carducci
Via Roero
Via Venti Settembre
Corso Alfieri (sostituzione pavimentazione rotta e copertura avallamenti)
Via Pietra (marciapiedi e asfaltatura)
Largo Martiri della Liberazione (ulteriori modifiche)
Via Boito
Cavalcavia Gialliti (asfaltatura)
Industriale «D1» - località Pontesuro (marciapiedi - asfaltatura - interventi di urbanizzazione - verde)
Viale Piloni (pista ciclabile e urbanizzazioni)
Alende (urbanizzazioni e riassetto giardinello)
Quartieri corso Alba, Praia, Trincere, San Quirico

Ieri in Regione

Presentato a Torino il «Settembre»

ASTI. E' a buon punto in piazza Cattedrale l'allestimento degli stand che accoglieranno la 31ª edizione della «Douja d'ora». Mentre alla sera la piazza accoglie i concerti di Asti Musica, proseguono i lavori per complete le strutture bianche che accoglieranno il meglio della produzione vinicola astigiana. Per la prima volta nella sua storia la rassegna enologica, che sarà inaugurata venerdì alle 18, troverà posto di fianco al Duomo.

Intanto ieri mattina nella sala conferenze della Regione a Torino, è stato presentato il nutrito programma del Settembre astigiano, che riunisce le manifestazioni più caratteristiche, dal Polio (si correrà il 21 settembre) alla Douja (resterà aperta fino al 14 settembre), dal Festival delle sagre (13-14 settembre) all'Asta benefica del Barbera (28 settembre, nell'ex chiesa di San Michele, in piazza San Martino; il ricavato andrà al «Gruppo Abele» e alla più recente «Cerca» (6-7 settembre).

Alla presentazione erano stati invitati il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo e l'assessore al Turismo della Regione Antonello Angelini. Hanno partecipato il sindaco Asti Alberto Bianchino, il presidente della Provincia Giuseppe Goria, il presidente della Camera di commercio Salva Garipoli e il presidente del Consorzio dell'Asti e del Consorzio del Barbera Livio Manera.

Formaggi e vini a Castagnole Lanze

Stasera con inizio alle 21 degustazione di formaggi e vini, al ristorante «Roma», organizzato dal gruppo castagnolese dell'Organizzazione assaggiatori vino. Relatori i professori Marco Rissone e Bruno Rivella. In degustazione robiole di Murazano e Roccaverano, brus, formaggi nazionali, grignolino, dolcetto, barbera e moscato. Informazioni si possono ottenere telefonando ai numeri: 878.198 o 878.115.

Calosso, stasera canta il di Cambridge

Questa sera alle 21,35 nella chiesa di San Martino di Calosso si terrà un concerto del coro del «Selwyn college» dell'Università inglese di Cambridge. In programma musica sacra e profana dal Rinascimento a oggi. Ingresso libero. Replica domani nella chiesa di San Francesco a Moncalvo.

L'Asp presenta domani i nuovi bus

L'Asp presenterà domani, alle 11 in municipio, i nuovi bus ridotti emissioni inquinanti e con pianale ribassato acquistati con il contributo della Regione. I mezzi saranno in esposizione in piazza San Secondo.

Trasferta in pullman Festa dell'Unità

Il partito democratico della sinistra astigiana organizza una trasferta in pullman, sabato 6 settembre, alla festa nazionale dell'Unità di Reggio Emilia. Per informazioni e la quota di partecipazione telefonare al numero 593.217.

Operazione notturna della polizia in piazza Primo Maggio

In moto con droga e bilancino

Commerciante aveva un etto di marijuana

ASTI. Lo hanno bloccato in piazza 1° Maggio. Gli agenti dello speciale Nucleo prevenzione criminale di Torino, impegnati in una serie di controlli serali e notturni con le Volanti della questura, si sono insospettiti vedendo cadere qualcosa a terra.

Hanno subito deciso di intervenire: l'uomo in motorino è stato fermato e lo «strano» involucro recuperato. Gli agenti lo hanno aperto: si è scoperto così che era un panetto di marijuana. Poco più di un etto di droga.

Il proprietario del motorino ha cercato di giustificarsi: «Non ne so niente, forse l'ho urtato mentre viaggiavo». Ma gli agenti non gli hanno creduto: lo hanno accompagnato in questura e identificato. Roberto Musso, 30 anni, titolare di un negozio di articoli sportivi, via Calosso 6, è stato dichiarato in arresto per detenzione di droga a fini di spaccio. Nel cassetto portaoggetti è stato poi trovato anche un bilancino. Dopo un primo interrogato-

Da un mese senza sepoltura

Da quasi un mese è in attesa della sepoltura. Per la salma del marocchino Kharid Schabi, 29 anni (ucciso domenica 3 agosto a coltellate da un connazionale, nel parco delle ex Ferriere Ercole) si aspetta ancora il nulla osta della procura. Il feretro è stato composto nella camera mortuaria dell'ospedale. Pare siano stati richiesti ulteriori accertamenti. Il presunto assassino, Hamid Said, alias Ali Abdel, 29 anni, era stato fermato alla frontiera di Ventimiglia, dagli uomini del locale posto di polizia, su segnalazione degli agenti della Mobile astigiana. In manette erano finiti anche la convivente, l'astigiana Cristina Molinaro, 30 anni (accusata di favoreggiamento) e un terzo uomo, il sadico Zaccaria Hasan, 28, ricercato per un'altra vicenda di spaccio di droga. Nel parco astigiano, vicino al luogo dell'aggressione, era stato trovato anche il coltello da cucina, che sarebbe l'arma del delitto. (r. s.)

rio Musso è stato trasferito in carcere a Quarto.

Nelle prossime settimane dovrebbe essere sentito dal magistrato alla presenza del suo legale, Ferruccio Rattazzi.

L'operazione rientra in una serie di controlli a vasto raggio disposti dalla questura che ha visto impegnati lunedì sera una

ventina di agenti. Sono stati controllati anche numerosi extracomunitari a campo Paolo, i giardini pubblici, nella zona di corso Casale e Matteotti. Ieri sera un nuovo contingente di uomini di Volanti e Nucleo prevenzione criminale ha ripetuto i controlli in città. (f. b.)

Caduto dal ciclomotore, forse per un malore

Contadino di Revigliasco muore dopo incidente

REVIGLIASCO. Non si è più risvegliato dal coma e nella notte fra lunedì e martedì è morto. Si è spento all'ospedale di Cuneo Sebastiano Boschiero, 72 anni, contadino in pensione di Revigliasco abitato in strada Salairola 7.

Domenica era caduto in corso Alba mentre stava rincasando a bordo del ciclomotore Piaggio «Si». L'uomo aveva perso il controllo del ciclomotore ed era finito contro un cassonetto dell'immondizia, forse a causa di un malore, ma le cause sono ancora in via di accertamento. Nella caduta il pensionato aveva battuto violentemente il capo contro l'asfalto.

Boschiero era stato portato al pronto soccorso, dove i medici, viste le gravi condizioni del pensionato, hanno deciso il trasferimento in elicottero all'ospedale di Cuneo. Sulla dinamica dell'incidente indaga l'ufficio Infortunistica dei vigili urbani di Asti.

Boschiero aveva lavorato la terra fino a qualche anno fa, quando era andato in pensione.



Sebastiano Boschiero, il pensionato di Revigliasco morto all'età di 72 anni dopo un caduta dal ciclomotore

Viveva da solo (non era sposato), accanto ai cugini, con cui collaborava nella conduzione della fattoria. Conosciuto come «Bastiana», in paese era noto come grande lavoratore e molto ben voluto; sua passione era assistere alle gare di bocce al circolo.

Stasera alle 21 sarà recitato il rosario nella parrocchia di Revigliasco, dove domani alle 16.30 si svolgeranno i funerali. Boschiero sarà poi sepolto nella tomba di famiglia nel cimitero del paese. (c. f. c.)

Zona viale Partigiani

Zingarelle «acrobate» prese a rubare

ASTI. Si erano arrampicate sui balconi di un condominio di via Rossini (zona viale Partigiani) fino all'appartamento al quarto piano. Una volta dentro hanno arraffato ori e preziosi e numerose banconote. Ma al momento di fuggire sono state bloccate dagli agenti di una Volante. E' accaduto ieri mattina. Protagoniste della vicenda due zingarelle (hanno dichiarato di avere entrambe meno di 14 anni) domiciliate in un campo nomadi di Novi Ligure.

Le due, arrivate probabilmente ad Asti in treno, hanno concentrato la loro attenzione sull'alloggio (dove in quel momento non c'era nessuno) di un medico dell'ospedale di Asti.

Dopo la «scalata» hanno rovistato in cassetti e armadi. Poi la fuga: ma un vicino ha sentito i rumori ed ha avvertito il «113». Dalla sala operativa è scattato l'allarme: sono subito arrivati gli agenti con l'ispettore Raimondo Fausone. Le due zingarelle, dopo gli accertamenti in Questura, sono state riaccompagnate a Novi. (r. s.)



Istituto di Canelli a quando i lavori?

E' settembre e noi canellesi, se non tutti almeno in buona parte, attendiamo di verificare se le promesse fatte nello scorso febbraio dall'assessore Borriero verranno mantenute. L'edificio delle scuole superiori è sempre là, abbandonato a se stesso, in attesa dei lavori di prosecuzione.

Certo l'autunno non è la stagione più propizia per l'edilizia (temporali, primi freddi, giornate più corte...) ma almeno speriamo di vedere qualcosa muoversi... Chi scrive è la madre di un ragazzo che frequenta l'Istituto «Arturo» in seconda classe e che avrebbe almeno il desiderio che suo figlio potesse far parte del nuovo plesso prima dell'esame di maturità.

A.C., Canelli

I macedoni di chiedono scusa

Siamo tre giovani cittadini macedoni che da qualche tempo vivono e lavorano a Nizza Monferrato. Siamo molto arrabbiati e sconcertati per la ter-

ribile vicenda del duplice omicidio della Maieffa. Vogliamo manifestare il nostro dolore e le nostre condoglianze alle famiglie delle due ragazze padovane, Diana e Tamara, ucraine; ma nello stesso tempo vogliamo precisare che l'omicidio, Ali Hasan, non è macedone. La Macedonia è un paese a maggioranza cristiana dove esiste una minoranza di nazionalità albanese e di etnia musulmana. Hasan è di loro, non ha niente a che fare con i macedoni. Ci fanno male e paura i titoli dei giornali che indicano Hasan come «il pastore macedone killer». Della Macedonia Hasan ha solo il passaporto e la cittadinanza, non la cultura, né la religione. Se avesse sposato una donna italiana oggi Ali Hasan sarebbe cittadino italiano; i giornali avrebbero parlato di un «pastore italiano killer». Perciò, anche a nome dei tanti nostri connazionali che vivono e lavorano in pace in Italia, ci preme sottolineare che, da macedoni e cristiani, l'omicidio della Maieffa ci disgusta e ci fa orrore.

Zivko Stojmenov,
Venko Sokolovski, Zoran Velinov, Nizza Monferrato.

LETTERE AL GIORNALE

«Se il cinema è pieno meno in...

Ho notato che Cinema Cinema ha ritrovato i grandi numeri di presenze degli scorsi anni, anche se si può notare che la rassegna non ha mai avuto i tragici crolli di Asti Teatro. Osservando i dati di affluenza in città, da oltre mille persone. Ovvero, un giorno su cui si presume che la città si svuoti è che la maggior parte dei cittadini abbiano raggiunto località di villeggiatura.

Questo mi ha fatto venire il sospetto che il cosiddetto «esodo» non ci sia stato. Quest'anno gli astigiani hanno preferito rimanere in città, complicare la congiuntura economica non particolarmente favorevole. Un fenomeno apparentemente insignificante come il pieno al cinema può essere letto in altra chiave, credo, come sintomo di una condizione generale da valutare.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Croce Verde
Asti: 593.345; Nizza: 726.590; Monferrato: 955.333; Montebello: 997.555; Montebello: 63.586
ROSSA
Asti: 417.741; Canelli: 921.979; Canelli: 824.222; Castelletto d'Arzuno: 401.388; Castelletto d'Arzuno: 011/9927.301; 907.602; Castiglione: 968.779; 958.665; Monale: 669.237; Bormida: 0144/88.290; Montebello: 921.313; Montebello: 953.175; Montebello: 994.698; Damiano: 975.910; 943.081; Villanova: 948.445-948.555
FARMACIE TURNO
Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Sanitas, corso 72, tel. 592.886, e con orario dalle 9 alle 12, tel. 592.886, e dal giorno successivo (dalle 8 alle 19.30) la farmacia S. Rocco, via Grassi 31 (piazza S. Rocco), tel. 557.630.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Cissello.
Moncalvo: Rossi, via P. Corsi 44.
353.558
Canelli: 928.444

DA NON PERDERE

QUARTO. Richieste d'intervento, Comune, riguardante il settore dei lavori pubblici a discussione sulle tariffe del trasporto pubblico sono gli argomenti principali della seduta dell'assemblea del Consiglio di circoscrizione. L'assemblea, che è pubblica, si riunirà alle 21 al centro civico.
■ riassume stasera alle 18, nella piazza Cavour, il Consiglio di amministrazione Cisa-Asti Sud (Consorzio socio-assistenziale). La seduta sarà preceduta, alle 17.30, da una conferenza stampa del presidente Dino Scavino (è anche primo cittadino di Calamandrona), che tratterà le linee dell'attività 1997/98.
ASTI. La sede dell'Informagiovani, in piazza Alfieri, resterà aperta oggi anche nel pomeriggio. Il servizio funzionerà dalle 9.30 alle 13 (orario applicato dal martedì al venerdì, mentre il lunedì lo sportello rimane chiuso) e dalle 16 alle 17.30. Si forniscono indicazioni sulle possibilità occupazionali, di formazione e di qualificazione professionale. Ulteriori informazioni si possono ottenere telefonando al 433.308.
ASTI. L'Usi ha riavviato il servizio per il controllo dei funghi destinati alla vendita nei negozi. La consulenza, affidata agli esperti del gruppo micologico «Camisioia», si svolge

dai lunedì al sabato (8.30-7.30) locali del Mercato Ortofrutticolo. Lo stesso servizio sarà esteso a partire dal 15 settembre (fino al 15 novembre) ai raccoglitori privati: i controlli (gratuiti) assicurati, sempre nella sede di corso Venezia, nei giorni di lunedì e mercoledì (8-10).
CASTELLETTO MOLINA. Sarà l'impressa alestadrina «Cricpilo» a occuparsi degli interventi di completamento dello sfieristerio. I lavori comprenderanno il completamento degli spogliatoi e la sistemazione del campo. L'intervento è stato finanziato dal Coni e comporta una spesa di circa 100 milioni.
BRUNO. La giunta ha definito la pratica per l'assunzione, a tempo determinato, di un iscritto nelle liste di collocamento a impiegare nell'ambito dei «lavori socialmente utili». Ora il progetto sarà sottoposto al vaglio della Commissione regionale per l'impiego, chiamata ad autorizzarlo.
CANELLI. Si sono iniziati i lavori per la costruzione degli spogliatoi al campo sportivo comunale di via Riccardona. L'appalto è stato affidato alla ditta «Trulli» di Asti. La spesa complessiva sarà di 50 milioni. Direttore dei lavori è il geometra canellese Mirko Mondo, centrocampista del Canelli calcio.

Più domande che posti disponibili per il Diploma da Consulente del lavoro

Boom di iscrizioni all'Università

Oggi scade il termine per Tecnologie alimentari

INTERVISTO

Mancano soldi e idee

Riceviamo e pubblichiamo

Astignano, accademico di lungo corso, ormai, ad anche un po' "barone", dico pure lo come L.V. (lettera) egotista - non c'è futuro per l'università ad Asti - aggiungendo però, alle attuali condizioni. E mi spiego. «Di lì dell'acquisto della caserma "Colli di Felizzano" per la sede, non esiste piano finanziario pluriennale idoneo a sostenere continuamente un insediamento universitario che deve necessariamente prevedere non solo locali, ma strutture, attrezzature per la ricerca e la formazione, laboratori, docenti di ruolo e stanziali e quant'altro e quindi non può costare solo 150 milioni all'anno. Che fa l'Aus, questo sinodino tra Comune, Provincia, Camera di commercio e Fondazione Cassa di risparmio? Non è dato ai comuni morali di sapere se non a che turno annuale la presiedono.

Se si guardassero intorno qualcosa vedrebbero. Un esempio: Melitico (Mc), abitanti (come S. Damiano, per intenderci) un sindaco coltivatore diretto, ha saputo darsi 8 anni fa un programma: l'università di Cemerino ed ha stanziato 16 miliardi. Ora la facoltà di Medicina Veterinaria con due corsi di laurea, «Medicina Veterinaria» appunto e «Scienze della produzione animale» ad un solo Diploma universitario, «docenti di ruolo, studenti a fondi» ricerca per miliardi e può autosostenersi. In 7 anni!

La seconda ragione che mi rende pessimista sta nel fatto che gli Enti politici dell'Aus - Comune, Provincia, Camera di Commercio - avendo un programma piano economico - hanno neppure uno «formativo» vanno a tentoni, giocano, e dico, con i Diplomi universitari, senza tener conto che la formazione universitaria ha assoluta necessità di docenti - larga esperienza anche - ricerca e questi sono fino al momento attuale reperibili solo nell'ambito Corsi laurea.

Perché il città ha dibattuto fuori dal predetto sinodino il problema di un insediamento universitario? Perché il sinodino contrario a darsi prima di confidare Corsi di laurea e poi anche Corsi di diploma? Dove si vuole andare? Accontentare le libidine accademiche «taluni» sanare pregresse frustrazioni subite da altri illudendo tanti giovani ed anche città provincia?

Personalmente dell'avviso che, così come state impostate le cose ed escludendo, per fortuna i Corsi di laurea in Economia gestiti dalla Fondazione, non c'è futuro alcuno. Mi auguro un dibattito ampio ed aperto abbia a cambiare una mentalità provincialistica che sa porsi solo l'alternativa tra un parcheggio e l'Università, pensando che una Università così come ora concepita può diventare, un «parcheggio» di giovani che avranno né parte né.

Franco Valbrè
professore ordinario
Università di Milano

ASTI. Scade oggi il termine di presentazione della domanda per il corso universitario in Tecnologie alimentari con orientamento in ristorazione. Unico del genere in Italia, quest'anno partirà a Grugliasco nella Facoltà di Agraria, prima di trasferirsi ad Asti all'istituto Penna di Viato. I posti disponibili sono una trentina: le adesioni sono state raccolte in diverse province, gli astigiani interessati fino a ieri erano una quindicina.

Il «via-vai» di matricole alla segreteria universitaria di via Testa continua ininterrottamente con largo anticipo (il termine scade il 20) è stato toccato il tetto di 150 matricole per Economia e commercio (nella sede dell'ex Fulgor).

I moduli per la pre-iscrizione

sono disponibili in segreteria dove informano: «Il limite massimo raggiunto, chi ha ancora presentato domanda può farlo, sperando che qualcuno rinunci». A gonfie vele anche le adesioni per il nuovo corso universitario in Consulente del lavoro. Già ampiamente superati i trenta posti disponibili, si parla di test d'ingresso per la selezione.

Non è escluso che possa anche esserci qualche variazione nei limiti fissati: l'anno scorso i posti per operatore sociale (arrivati al secondo anno, le iscrizioni si riapriranno nel '98), inizialmente erano ma diventò una trentina per l'alto numero di richieste. Questa eventualità comunque è ancora da valutare.

«Decisamente un giardino

che si sta riempiendo di germogli» spiega con una metafora Salva Garipoli, attuale presidente dell'Aus (Associazione universitaria astense, formata da Comune, Provincia, Fondazione Cassa di risparmio di Asti e Camera di commercio, guidata dallo stesso Garipoli).

«Nella settimana tra Sagre e Palio - continua - o subito dopo questo periodo "caldissimo" per la città, contiamo di fissare una riunione dove discutere alcuni punti importanti, come l'istituzione del corso per operatori teatrali. Non è cambiato molto da quando il vicesindaco Maria Debenetti ha annunciato qualche settimana fa la richiesta fatta al Dams Torino (legata a Bologna) di integrare la domanda presentata all'Aus per dare il via al corso.

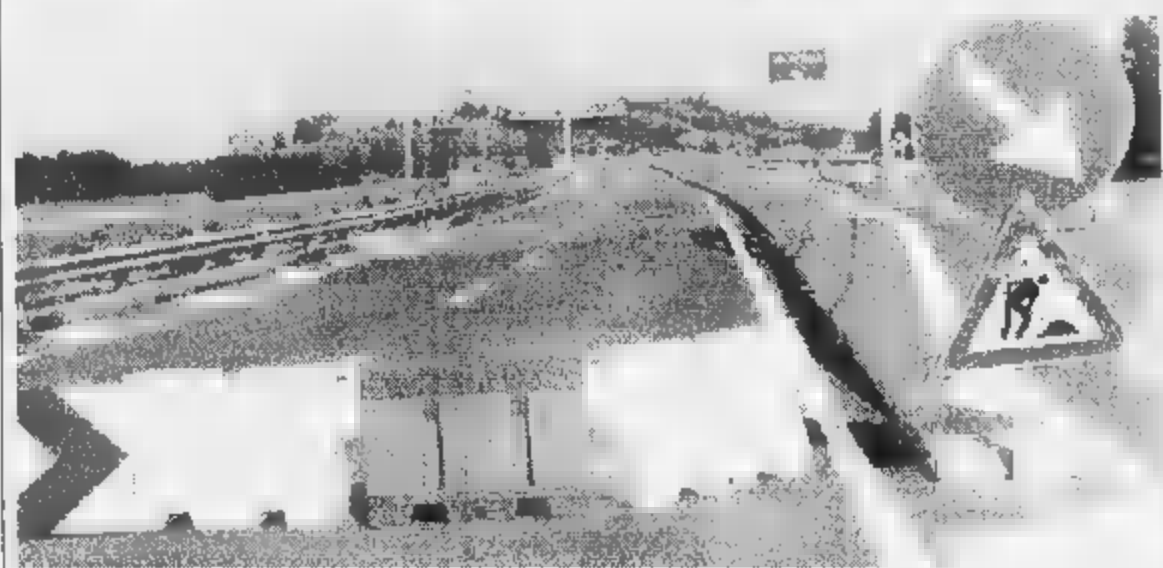
Conferma Garipoli: «Abbiamo bisogno di conoscere i preventivi dei costi per personale e laboratori: ci servono cifre da mettere a confronto le disponibilità dell'Aus. Il corso verrà approvato da Roma e ratificato siamo pronti a farlo partire già da novembre».

Dopo la riunione saranno ufficializzati anche alcuni spostamenti di sede (naturalmente per Economia, collocata nell'ex collegio Fulgor ristrutturato dalla Fondazione Cassa).

La segreteria universitaria resta aperta da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11; martedì, mercoledì e giovedì anche 13,30-15; tel. 590.423. (m. l.)

Tutto è pronto, manca solo l'autorizzazione da Roma

Tangenziale, il quiz della data di apertura



L'imbocco della nuova tangenziale, al termine della circonvallazione per Isola-Alba: l'apertura è imminente

IL CANTIERE

INIZIO LAVORI 1992

(SOSPESI IN PIÙ RIPRESE PER MANCANZA FINANZIAMENTI E CONTENZIOSI BUCROCRATICI)

TRATTO REALIZZATO:

DALLA TANGENZIALE PER ISOLA ALBA A PORTACOMARO (DA 3.200). COMPRESI LE GALLIE

RESTA DA REALIZZARE:

DA PORTACOMARO A PORTACOMARO STAZIONE (DA 3.200). INIZIO LAVORI PREVISTO PER LA PRIMAVERA. E POI IL TRATTO FINO A CASTELL'ALFERO (ANCORA DA APPALTARE)

INELLA GIÀ REALIZZATA

13 LUGLIO

ASTI. Per aprire, si apre. Questo è ormai sicuro: ma quando? Potrebbe già essere oggi, ma fino a ieri non c'era niente di sicuro. Oggetto del dilemma è la tangenziale Est, quella che, per interderci, parte dalla zona di corso Alessandria, allacciandosi a quella per Isola-Alba, e arriva poco fuori Asti, a Pontesuro, direzione Moncalvo. Tutto è pronto per l'inaugurazione, manca solo l'ok dalla direzione generale dell'Anas di Roma.

Una risposta era attesa per ieri, anche perché, in una comunicazione di inizio agosto, la Direzione provinciale di Torino aveva indicato la data di apertura il 3 settembre, cioè proprio oggi. «E non escludiamo che la scadenza sia rispettata» dicevano ieri nel primo pomeriggio dalla sede torinese dell'Azienda, con un occhio al fax. «In ogni caso, tutto è pronto, sia da un punto di vista tecnico che formale: se non è il 3, sicuramente entro il 10 si parte». Di cerimonia di inaugurazione non si parla: «Sono un paio d'anni che la Direzione centrale preferisce evitare cerimonie pubbliche» fa sapere dal Compartimento di Torino l'ing. Lippolis.

D'altra parte non è una settimana in più a spostare le mani: la storia della tangenziale Est è tormentata dai ritardi. Basti pensare che il cantiere lappolito alla Di Pontal fu aperto nel 1992: cinque anni per realizzare solo la prima parte del primo lotto, cioè poco più di tre chilometri sui 11 e mezzo necessari per arrivare a Portacomaro Stazione. Certamente i più impegnativi, visto che comprendono un viadotto e due gallerie, ma nei cinque anni vanno compresi anche ferri di cantiere per problemi legati alla modifica della legge sugli appalti e ritardi nei finanziamenti.

In primavera dovrebbero partire i lavori per il tratto sino a Portacomaro Stazione (ma il progetto è contestato dalla Circonscrizione per problemi di impatto ambientale). Infine si realizzerà il secondo lotto, sino a Castell'Alfero, per uno spesa di 72 miliardi già messa in bilancio dall'Anas. (f. la.)

Dopo le polemiche, documento del Consorzio

Rifiuti, ai sindaci manca il coraggio

ASTI. Continua a caldo il fronte dei rifiuti nell'astigiano. Ha ripreso quota la protesta contro l'impianto di compostaggio che dovrà sorgere a in località Lesche-Carbonara ai confini tra San Damiano e Ferrere: San Damiano e dintorni (Ferrere appunto, Cisterna, Tigliole) si raccolgono firme tra gli abitanti; a Villanova attendono il pronunciamento del Tar contro la realizzazione della discarica a Lapaudin, mentre a Valterza si aspettano l'esito di ricorso presentato nei mesi scorsi al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro contro il progetto sul pre-trattamento.

Il Consorzio astigiano, in attesa che i progetti di San Damiano e Valterza approdino al Conferenza dei servizi (sedute già fissate rispettivamente per il 15 e il 17 settembre), ribadisce la validità della strategia intrapresa in documento firmato dal Consiglio di amministrazione.

Una presa di posizione che spiega anche perché i progetti

trovano opposizione nei comuni candidati a ospitare gli impianti si aggiunge un dato che mancherà di fare discutere: «La polemica politica e l'avvicinarsi delle elezioni rendono l'argomento sempre più caldo». Ovvero: in periodo di pre-campagna elettorale (nel '98 ad Asti, l'anno successivo in provincia) si complica il clima per trovare consenso nella realizzazione di scelte di per sé già «dolorose».

Quali altre cause impediscono ai progetti consorziali di essere condivisi da amministratori e popolazioni interessate? «C'è molta arretratezza - indica il Consorzio - e in Italia non si è ancora consolidata l'idea che i rifiuti sono una risorsa da sfruttare, un prodotto da selezionare a lavorare in modo sicuro a beneficio dell'ambiente e anche del portafogli dei cittadini».

Altre ragioni: «Il business è molto grande e gli interessi in gioco sono elevati: il settore è stato gestito male o in modo doloso, anche nella nostra provincia; le popolazioni non hanno fiducia nella possibilità che il problema venga risolto in modo corretto e sicuro».

Infine: «Perché per gli amministratori - si legge nel documento - è difficile avere il coraggio di sostenere le soluzioni e la localizzazione da dare agli impianti».

Un rilievo che non tocca Villanova e Asti, d'accordo i progetti consorziali (discarica e pre-trattamento), ma che investe San Damiano e altri comuni confinanti.

Il Consorzio ribadisce che la strategia prescelta «non è un sistema inventato da amministratori eccentrici, ma un piano coerente con gli indirizzi del decreto Ronchi, della legge regionale 11/96, della programmazione provinciale. Il sistema condiviso da tecnici di alto livello - viene sottolineato - deciso politicamente da amministratori tutti i colori politici in Piemonte, Lombardia, Lazio, nonché a livello di governo».

«E' che dopo 5 anni di emergenza - conclude il Consorzio - si mettano da parte convenienze di bottega e si collabori tutti alla realizzazione di un sistema che sarà all'avanguardia in Italia e in linea le più avanzate esperienze europee». Prossime elezioni permettono?

Laura Nomenzo

Si allestiranno stazioni meteo. Argini: lavori in ritardo

Dieci «sentinelle» sul Belbo per prevenire le alluvioni

CANELLI. Una delegazione amministrativa pubblica del Comune di Canelli, ha visitato a Bra nel Cuneese le postazioni di monitoraggio sul Tanaro.

Si tratta di un progetto analogo a quello che dovrebbe essere installato in valle Belbo. Del «gruppo di studio» facevano parte gli assessori comunali nicesi Sergio Perazzo e Tonino Spedaliere, accompagnati da Emilio Cravera del gruppo di Protezione civile di Nizza.

«E' stato istruttivo conoscere il funzionamento di una struttura operativa che permette di raccogliere, in tempo reale, dati sui venti e le precipitazioni atmosferiche della zona monitorata, consentendo interventi di soccorso mirati e tempestivi» ha riferito Perazzo. Sulle «stazioni meteorologiche» (una decina) che saranno attivate lungo le sponde del Belbo, l'assessore, che tra l'altro è portavoce dell'associazione delle città (quindici tra Astigiano, Alessandrino e Cuneese) che si affacciano sul fiume, ha annunciato che «il costo dell'operazione aggira intorno ai trenta milioni» e che «si è in attesa di conoscere l'entità dei finanziamenti degli enti pubblici e delle quote spettanti ai Comuni». Perazzo inoltre ha confermato l'invio di richieste di donazioni ad istituti bancari, associazioni benefiche e imprese astigiane. «Sono fiducioso - ha detto l'assessore - che un coinvolgimento così ampio garantisca una raccolta di fondi rapida e adeguata».

Perazzo ha anche affrontato il nodo dei lavori di in sicurezza del Belbo. «Porto un fatto osservato - la burocrazia ostacola l'avvio di alcuni cantieri. Ad Incisa, Santo Stefano e Rocchetta Belbo le opere di rafforzamento degli argini e di pulizia dell'alveo del fiume non bloccate da intoppi burocratici. Una situazione incresciosa - ha commentato Perazzo - che verrà affrontata il prossimo 11 settembre, quando l'ing. Riccardi, tecnico del MagisPo, compirà un sopralluogo in valle Belbo».

Canelli, si spala il fango dopo l'alluvione



Canelli, si spala il fango dopo l'alluvione

NOTIZIE IN BREVE

Settime

Accordo enologico con la Cantina di Castelnuovo

I soci della cantina di Settime (circa ottanta, presidente Angelo Ciattoni) hanno approvato durante l'assemblea svoltasi domenica, la collaborazione con l'enopolio di Castelnuovo Don Bosco. Dalla prossima vendemmia verrà conferita l'uva (soprattutto Barbera), mentre dal '98 verrà formalizzata l'unione con Castelnuovo che a sua volta ha già avviato la collaborazione con la cantina di San Damiano. (m. t.)

Canelli

I militari dell'«Assedio» protagonisti in Toscana

Un centinaio di figure del gruppo «Militare storico dell'Assedio» ha partecipato al «Palio» Cerru, svoltosi sabato e domenica a Cerreto Guidi, in provincia di Firenze. I canellesi, in costume Seicento, hanno montato il proprio accampamento militare, animando con duelli all'arma bianca la festa. Domenica una delegazione dei militari dell'«Assedio» sarà a La Morra (Cuneo) per i festeggiamenti fine estate. (f. l.)

Belveglio

Furto all'abitazione di una torinese

Furto nella seconda casa di una torinese. I ladri sono entrati nell'abitazione di Angela Vorticci, di Borgaro Torinese, impossessandosi di oggetti vari e denaro per 3 milioni e 600 mila lire.

Pubblicità

Venerdì il sindaco incontra la popolazione

Il sindaco Giorgio Sattanino e gli amministratori incontreranno la popolazione venerdì alle 21 in piazza per illustrare il lavoro svolto nell'ultimo anno (opere pubbliche, iniziative, progetti). (m. t.)

DOVE C'AVATE



Riconoscetevi nel libro che racconta la storia del Palio

Vi ricordate dove eravate nel settembre 1967? Era l'anno in cui rinasceva il Palio di Asti, occasione in cui fu scattata la fotografia che pubblichiamo qui sopra. Immagini come queste e di tutte le seguenti edizioni del Palio, pubblicate in un libro di 84 pagine curato dalla redazione astigiana de «La Stampa». Nel volume saranno riprodotte anche foto inedite e riportate

curiosità e gli articoli più importanti pubblicati «a caldo» da «La Stampa», oltre ai dati salienti anno per anno. Il libro sarà messo in vendita a 10 mila lire nella settimana precedente il Palio, che si correrà il 21 settembre.

Inoltre, chi si riconoscerà nelle foto pubblicate nel volume, potrà ottenere la riproduzione gratuita dell'immagine, divenuta ormai storica

VILLANOVA

Ancora chiese nel mirino

Ladri fuggono con i loro arredi sacri e inginocchiatoio

VILLANOVA. Ancora una furto ai danni di una chiesetta di frazione. E' il terzo nel giro di pochi giorni: dopo Baldichieri e Ferrere i ladri hanno saccheggiato nella notte la chiesa di frazione Bianchi a Villanova.

I soliti ignoti prendono di mira le chiese senza sorveglianza: anche in questo caso l'edificio sacro viene riaperto solo per l'unico appuntamento annuale della festa di borgata.

I ladri hanno portato via alcuni inginocchiatoi e arredi sacri. Negli altri erano spariti candelabri, ante d'epoca e arredi. La chiesa di Villanova nelle scorse settimane è stata colpita da una raffica di furti anche in abitazioni e aziende. La crescente ondata di furti ha convinto alcuni amministratori della zona a chiedere alle autorità di intensificare i controlli.

I carabinieri hanno segnalato e denunciato diversi zingarelli minorenni. (m. l.)

Positivo il primo bilancio della stagione '97: molti gli stranieri

Più turisti nel Monferrato

«Ma mancano più collegamenti coi paesi»

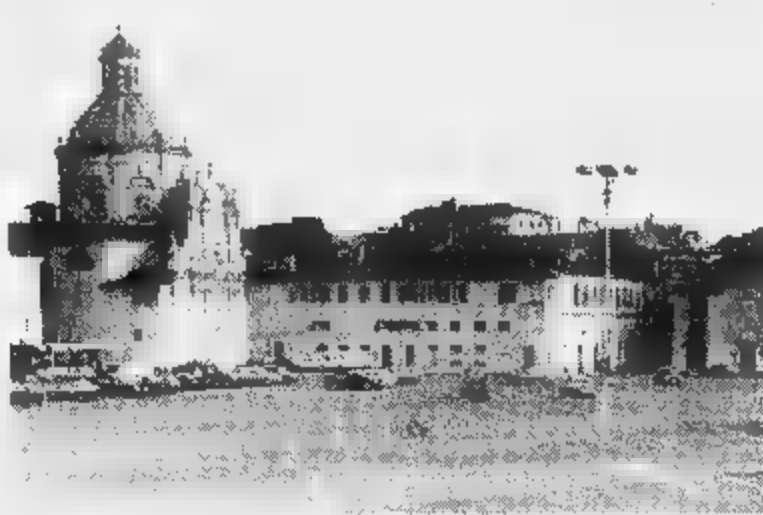
CASALE. Il Monferrato piace ai torinesi e ai milanesi, ma anche ai tedeschi, agli inglesi e ai francesi.

Sono i maggiori frequentatori della terra monferrina di questa estate, «anche se non mancano americani e giapponesi» spiega Maria Carmina Giosfreda, dell'Ufficio informazioni al chiosco di piazza Castello.

«Gli stranieri, soprattutto tedeschi», dice l'addetta all'ufficio turistico, «arrivano prevalentemente durante la settimana e raramente nei week end. Sono muniti di libri e guide: arrivano a Casale già sapendo che cosa potranno visitare».

Le tappe preferite: il museo ebraico e la sinagoga, il museo civico e la gipsoteca di Bistolfi, il teatro municipale, il duomo, le chiese di Santa Caterina e di San Domenico.

Nei fine settimana, invece, arrivano preferibilmente torinesi e milanesi, che cercano nel Monferrato «soprattutto la tranquillità». Il numero complessivo delle presenze è in aumento. Quindi dopo una visita alla città storica - architettonica, puntano verso la zona collinare. Anche gli stranieri, del resto, chiedono informazioni sui centri di collina e per tutti l'obiettivo è trovare vino buono e ristoranti tipici. Il problema da risolvere riguarda i trasporti dalla città ai paesi che, soprattutto di domenica, sono assenti.



Molti turisti vanno verso Crea. Spiega il direttore dell'Ente Parco, Amilcare Barbero: «Abbiamo distribuito dei questionari per saggiare il gradimento di chi viene a Crea e nel Monferrato. Ne abbiamo già raccolti 550, ma ci aspettiamo di superare gli 800 in altre due giornate di distribuzione. I turisti italiani che arrivano in Monferrato hanno principalmente richiami parenti e amici, si fermano mediamente da uno a tre giorni e, in special modo, Crea, trovano con soddisfazione una mescolanza gradevole di «natura, tranquillità, pace, religiosità e arte».

una maggiore organizzazione turistica - dice il direttore del Parco - Dobbiamo migliorare, ma siamo sulla strada buona». Turisti interessati all'arte, consapevoli di quello che vanno a visitare sono coloro che in questa estate hanno varcato l'accesso del museo civico di Casale, Santa Croce. «Non si limitano a una visita, ma ci tengono a comprare i cataloghi (principalmente quello generale e quello dedicato a Bistolfi)», spiega la direttrice Germana Mazza. «Segno che un turismo più preparato e curioso sta arrivando in Monferrato».

Silvana Mossano

«Tedeschi, inglesi, francesi arrivano in settimana quasi mai nei weekend e sono ben informati»

In crescita le Terme di Acqui

«C'è un'inversione di tendenza presenze salite del 6 per cento»

ACQUI. Dopo un periodo di crisi generalizzata del settore termale, ad Acqui nel '97 è stato registrato un aumento delle presenze del 6 per cento rispetto allo scorso anno. Un risultato su cui pesano gli sforzi di società delle Terme, Regione e Provincia, che hanno recentemente siglato un accordo di programma per il rilancio degli stabilimenti termali.

«Il più 6 per cento della performance degli stabilimenti termali è un segnale positivo che è stato ottenuto grazie agli sforzi dell'attuale amministrazione della società, nella persona dell'avvocato Rodolfo Pace, e dal buon governo della Regione - com-

menta Pier Domenico Garrone, portavoce delle Terme - L'accordo di programma siglato nei mesi scorsi sta tramutando in vero programma di rilancio. Ad Acqui, in tutto l'Acquese, si sta apprezzando questo cambiamento, vista la presenza di numerosi turisti stranieri, provenienti dalla Germania, dalla Svizzera e dall'Austria. Un cambiamento determinato anche dalla presenza di numerose risorse sul territorio, come ad esempio quella della vitivinicoltura».

A questo proposito una testimonianza concreta è data dal grande successo ottenuto sabato e domenica scorsi dalle ma-



La chiesa di Santa Caterina, a Casale, la Bollente, simbolo di Acqui, e Pier Domenico Garrone, portavoce della società delle Terme di Acqui

nifestazioni della «Via del Brachetto», che hanno visto tra l'altro la presenza in città di numerose personalità pubbliche, tra le quali il presidente del Consiglio regionale Rolando Picchioni.

«Tutto ciò», dice Garrone, «è il frutto di una nuova cultura amministrativa, che vede il Piemonte proiettato nell'Euro-
[g. l. f.]

IN BREVE

Terzo Ciclista acquese travolto da un'auto

Un ciclista, Franco Tartaglia, 40 anni, di Acqui, via S. Defendente 40, è stato investito sulla statale 30, all'incrocio con la provinciale 230 della Bogliosa, a Terzo, dalla Golf di Bruno Caruso, 70 anni, di Monastero Bormida. Tartaglia guarirà 2 mesi. E' intervenuta la polizia di Acqui.
[g. l. f.]

Acqui Controlli al mercato stranieri nei guai

Ieri vigili e carabinieri hanno eseguito controlli nei mercati: accompagnati in questura 3 extracomunitari senza permesso di soggiorno, altri 3 invitati a presentarsi. Sequestrata merce ad ambulanti extracomunitari senza licenza.
[g. l. f.]

Serralunga Incontro in municipio sulla lotta alle

A Serralunga oggi alle 20,45 in municipio l'equipe antizanzare incontra la popolazione per dare indicazioni circa la limitazione degli insetti.
[s. m.]

Frassineto Vettura esce di strada feriti 5 sansalvatores

Cinque giovani di S. Salvatore sono rimasti feriti in un incidente fra Borgo e Frassineto: la loro Mercedes 200 è finita fuori strada. Guidava Giuliano Lemma, 25 anni, via Sotto Ripa 6, che guarirà in un mese. Diego Ongarelli, 26, via Panza, meno gravi Mirko Castellano, 19, Roberto Speciale, 36, e Sergio Turin, 26.
[s. m.]

Accusato di aver pagato puntate mai fatte e cambiato «fiches» per il doppio del valore

«Al Casinò favoriti quella casalese»

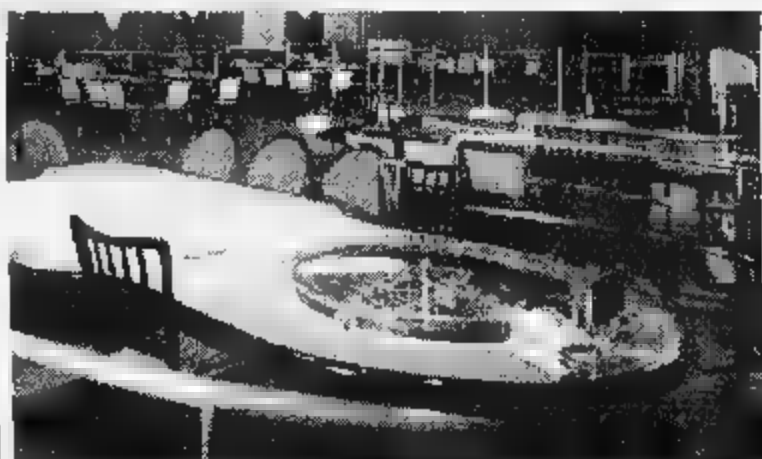
Ha confessato il croupier arrestato a St. Vincent

AOSTA. Confessa il croupier che pagava vincite «fasulle», racconta tutto al giudice Eugenio Gramola e al pubblico ministero Marilinda Minecchia nell'udienza per la condanna dell'arresto eseguito sabato sera dagli agenti della squadra mobile servizio al Casinò di Saint-Vincent.

«Non perché l'ho fatto», sfoga il croupier Guido Vittaz, 48 anni, di Châtillon, finito in carcere per aver «regalato» 13 milioni in «fiches» a Maria Jolanda Armanetti, 40 anni, estetista di Casale Monferrato: lei è tornata a casa con una denuncia per furto, al croupier è toccata la cella d'isolamento nel carcere di Brissogne (ieri è stato scarcerato).

«Il comportamento del mio cliente nell'interrogatorio è stato improntato alla massima correttezza», dice l'avvocato Robert Crétion. Il difensore tace sulla confessione del croupier e si trincererà dietro il segreto professionale.

Vittaz è stato «sospeso»



Il Casinò di Saint-Vincent. Sabato sera croupier è stato arrestato polizia

dalla casa da gioco della cittadina termale. «E' la prassi», spiega il responsabile dell'ufficio stampa del Casinò, Marco Fiore. «E' un provvedimento cautelativo, in attesa delle determinazioni della autorità giudiziaria. Certo, è un episodio spiacevole, ma ci conforta sapere che è emerso

soltanto questo episodio su migliaia di transazioni. Ciò significa ovviamente che la stragrande maggioranza del personale si comporta in modo corretto».

E' stato proprio il croupier dei giochi americani a confessare come favoriva l'estetista casalese: pagamenti di

vincite per puntate mai fatte e denaro cambiato con «fiches» per il doppio del valore.

«Mi ha dato qualche gettone più, non posso negarlo», è la versione di Maria Jolanda Armanetti. «Non c'era nessun accordo, per carità. Quando ho ricevuto quei gettoni me li sono tenuti. Lei che avrebbe fatto? Sono una giocatrice...».

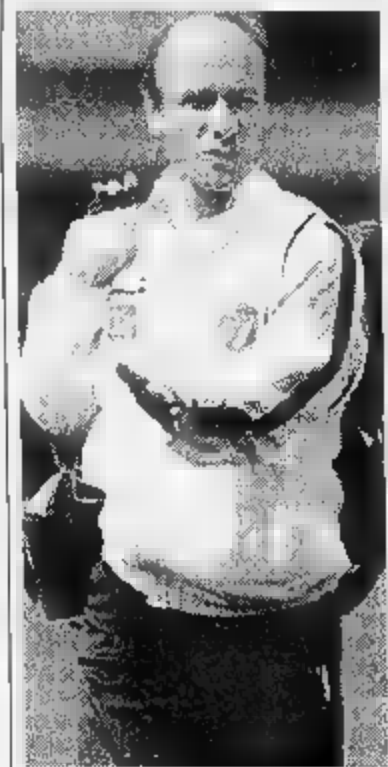
Il croupier ha fatto invece ben altre dichiarazioni agli inquirenti. E ha pure spiegato che la metà dei soldi sarebbe finita nelle sue tasche: 4 milioni (e altrettanti alla donna) la prima sera, due e mezzo ciascuno la seconda.

La polizia ha sequestrato gli ultimi 13 milioni, quattro in contanti e uno in «fiches». Come indizio della «complicità» tra i due, gli agenti hanno anche trovato il numero di telefono cellulare della donna nell'agenda del croupier. «Una conoscenza occasionale», sfuma l'avvocato Crétion.

Il suo cliente, però, ha già confessato.
[c. lau.]

E' 0-0 tra Portogallo e Francia. In tribuna Zaccarelli e Castelletti

L'Italia ieri sera al Caligaris prima rimonta e poi vince 2-1



Il citi Francesco Rocca

CASALE. Hanno chiuso a reti inviolate il Portogallo e la Francia che hanno aperto la trentesima edizione del Torneo di calcio giovanile Umberto Caligaris, riservato a squadre nazionali under 18. Nel secondo incontro, l'Italia ha battuto l'Austria per 2-1.

La prima gara, a spalti quasi deserti e sotto una pioggia battente, ha riservato poche emozioni. Le due squadre, senza rischiare, si sono fronteggiate soprattutto in centro campo con qualche tentativo di conclusione da parte dei portoghesi che hanno impegnato il portiere francese in due occasioni, per ciascun tempo.

Sicuramente più divertente la seconda partita, che ha visto un pubblico più numeroso. Nella tribuna dei vip, oltre al patron del torneo, Camillo Venesio, e al vescovo Germano Zaccaro, anche l'ex granata Renato Zaccarelli e l'ex terzino della Fiorentina, casalese di nascita, Sergio Castelletti (che partecipò alla prima edizione del «Caligaris» nel 1957 con la maglia del

Torino). Fuono l'inizio degli azzurri incitati costantemente dal mister Francesco Rocca. L'Italia pagava però al 24' un'ingenuità difensiva che consentiva ad Hack di portare in vantaggio l'Austria. Grintosa la reazione degli azzurri che si rendevano pericolosi con Bonazzoli e, poi, soprattutto, con Regonesi, dei migliori in campo.

All'8' della ripresa, nuovamente Regonesi sfiora il goal con un bel calcio di punizione, ma il portiere Payer riusciva a deviare sulla traversa. Due minuti dopo, Bono riprovava l'impresa, mancando di poco il pareggio.

Finalmente, dopo molto insistenza, arrivava l'1-1 firmato da Regonesi al 15'. Tentava una reazione l'Austria, l'Italia dava tregua e tornava all'attacco con determinazione: Bonazzoli, poi, falliva due buone opportunità prima di riuscire nell'intento al 27' con un bel colpo di testa. Successive occasioni non modificavano il risultato.
[s. m.]

Alta partecipazione alla rassegna bovina. Gli allevatori premiati

Fiera da record a Montechiaro

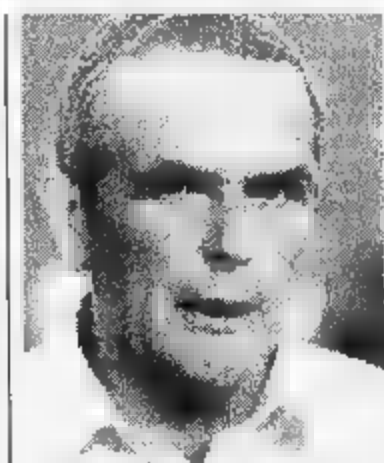
E il 20 settembre ci sarà il concorso dei «bagnet»

MONTECHIARO. E' stata la rassegna bovina con il numero più alto di capi di razza piemontese in mostra: circa 120, portati da tutta la provincia.

Ieri la giornata è stata dedicata alla 24ª mostra organizzata da Comune e Associazione provinciale allevatori, con il patrocinio di Regione e Provincia.

Al mattino i capi di bestiame sono stati sistemati nella piazza del Mercato, al pomeriggio una delegazione di autorità e allevatori è andata vicino a Brusasco (To) per visitare l'allevamento allo stato brado (350 capi circa) di Walter Giunipero di Robella. Alla c'è stata la premiazione, seguita dalla «cena dell'allevatore».

Il centro più grande della Valle Versa ha ospitato una delle rassegne più significative per il settore zootecnico. «La crisi dopo «mucca pazza» ha piegato gli allevatori, il bestiame in mostra oggi è la prova - com-



Rino Cerrato, presidente Apa

mentano Rino Cerrato e Marco Salvo rispettivamente presidente e direttore Apa - si continua a produrre carne di altissima qualità».

Il sindaco Giovanni Conti ha

sottolineato: «La manifestazione è cresciuta negli anni, raggiungendo in questa edizione il numero record di capi».

Ecco i premiati: Marco Zunino, Giacomo Dogliotti (Rocca-verano); Franco Torchio (Tigliole); Rino Cerrato (Cortanze); Pierluigi Capra (Isola); Walter Molino (Scandeluzza); Franco Serra (Aramengo); Angelo Garino (Olmo). I proprietari dei «campioni» della rassegna sono risultati Rino Cerrato, Pier Eugenio Capra, Giacomo Dogliotti, Marco Zunino.

Il paese tornerà ad essere cornice di un appuntamento importante sabato quando la «Cerca», caccia al tesoro a cavallo organizzata dalla Provincia, farà tappa nella Valle Versa. Le date della festa patronale continuano sino a fine mese, comprendendo la partecipazione a Sagre e Palio di Asti: per il 20 è in programma il 26º concorso dei «bagnet».
[m. t.]

Inaugurato il Museo civico d'arte moderna, ricavato nei locali dell'ex carcere appena ristrutturato

A Mombercelli capolavori «dietro le sbarre»

Una ricca collezione di dipinti di autori tra cui Levi, Caratti e Maccari

MONBERCELLI. La nuova sede del Museo civico d'arte moderna, ricavata nei locali dell'ex carcere mandamentale, opportunamente ristrutturato, è stata inaugurata domenica alla presenza di un numeroso pubblico. C'erano personalità della cultura e amministratori della Provincia. All'inaugurazione ha partecipato anche una delegazione di abitanti di Villedieu sur Indre, comune francese gemellato con Mombercelli.

Il piccolo centro dell'Astigiano, che conta circa tremila abitanti, ha l'onore di possedere una ricca e importante collezione d'arte che comprende, tra le altre, opere di maestri come Carlo Caratti, Gigi Chessa, De Abate, Giovanni Manzoni, Oriani, Ruggeri, Emilio Vedova, Mario Lisa, il futurista Mino Rosso, Paulucci, Galante, Carlo Levi, Eugenio Guglielminetti, Orlandi, Mino Maccari e Spazapan. Tra le curiosità, una tela



Una delle sale del Museo civico d'arte moderna, inaugurato nei locali dell'ex carcere di Mombercelli

attribuita alla scuola di Gaglianico detto il Moncalvo.

Questo patrimonio, un intero capitolo di storia dell'arte del nostro secolo, è ora a disposizione dei visitatori che lo potranno ammirare la domenica (orario: 10,30-12,30 e 15-19). Per le visite durante la settimana, prenotare al 955.150.

A ricordare gli inizi della formazione del museo ci ha pensa-

to il parroco di Mombercelli, don Francesco Certello, appassionato di arte, tra i fondatori del museo è nato venticinque anni fa - ha ricordato - Allora volevamo sistemare una serie di opere donate dagli stessi pittori da collezionisti alla pubblica amministrazione». aggiunge: «Grazie alla disponibilità di Giulio Zandrino, che mi ha messo a disposizione i locali, alle-

stimmo quella che fu la prima sede del museo. Era il 2 luglio del 1972. Il parroco ha anche ricordato gli altri promotori di quella prima sistemazione: il pittore e incisore Carlo Caratti e Mario Castagneri.

Con il cambio di proprietà dell'edificio, le opere furono prese in custodia dalla Cassa di risparmio di Asti. Ora il museo ha trovato una sede definitiva. Nel frattempo è aumentato il numero delle opere in dotazione, anche grazie all'interessamento del giornalista televisivo Giamaria Lisa, stabilitosi recentemente a Mombercelli, che è stato nominato curatore del museo. A coadiuvare è Roberto Giamello, nella funzione di segretario.

L'edificio che ospita la collezione, fu progettato nel 1902 dall'architetto torinese Angelo Santoné e ha cessato la sua funzione originaria di carcere, alla fine del 1963.
[a. b.]

Ma la pioggia ferma la raccolta di pinot nero e chardonnay base spumante

Il via alla vendemmia '97

Potrebbe essere una grande annata



Bruno Ceretto ieri pomeriggio era nella vigna di La Bernardina, sulle colline che dominano Alba. Ha dovuto

far interrompere la raccolta dei pinot nero e degli chardonnay base spumante per colpa della pioggia, ma non perde l'ottimismo. «Sta maturando una grande annata di quelle che fanno mettere fieno in cascina. Speriamo solo — insiste — le piogge. Ancora un po' di sole e saremo tutti contenti». Sabato i fratelli Bruno e Marcello apriranno la grande aia della loro tenuta per ospitare la festa di consegna dei premi Langhe-Ceretto sulla cultura dell'alimentazione (quest'anno ha vinto — americano — un trattato storico sul pane). «Facciamo festa e poi torniamo nelle vigne, lunedì si comincia con il moscato, poi i dolcetti e infine i nebbioli, senza fretta, ben maturi da uguagliare le migliori annate del secolo. Vi ricordate il 1964? Tanta uva e grande qualità. Tocchiamo ferro» conclude Bruno Ceretto.

Dunque un 1997 da cinque stelle? Le previsioni sono ottime e le speranze ci sono. Lo confermano le opinioni raccolte in tutte le isole dell'arcipelago vitivinicolo piemontese distribuito su 52 mila ettari in grado di produrre tra i 3 e 3,5 milioni di ettolitri. Stamane ad Alessandria l'Unione agricoltori farà presentare ad un gruppo di produttori l'andamento dell'annata e le campagne pubblicitarie destinate a «vendere» a festa. «Pronti? Vino» è l'ironico titolo dell'incontro curato da Nadia Biancato e dal presidente Bartolomeo Bianchi. «Dirò che per il moscato siamo davvero a posto — anticipa Patrizia Marano, della storica casa vinicola — Strevi — chi in primavera-estate ha compiuto i diradamenti avrà — qualità davvero eccezionale. Bene anche il Brachetto che però ha qualche problema di maturazione, anche nelle stesse vigne. In qualche caso bisognerà passare a staccare i grappoli in due tempi. Buone notizie anche dal Gavi (dopo il successo della Gavi, passata da una passeggiata gastronomica tra i vigneti). La vendemmia partirà dal 15 settembre e molte aziende hanno già la produzione prenotata.

Nell'Astigiano i grandi dello spumante hanno aperto da qualche giorno i centri di conferimento e pigiatura dei pinot e degli chardonnay uve che vengono utilizzate per la produzione di vini base da spumanti secchi. Per questi tipi non è necessario una maturazione troppo avanzata — l'acidità alta del mosto garantirà poi freschezza agli spumanti.

Ma la grande ondata arriverà da lunedì con l'avvio delle operazioni di raccolta del moscato. Nel

COSTI LE ANNAE	
1964	★★★★★
1967	★★★★★
1968	★★★★★
1969	★★★★★
1970	★★★★★
1971	★★★★★
1974	★★★★★
1975	★★★★★
1978	★★★★★
1979	★★★★★
1980	★★★★★
1982	★★★★★
1985	★★★★★
1986	★★★★★
1988	★★★★★
1989	★★★★★
1990	★★★★★
1991	★★★★★
1992	★★★★★
1993	★★★★★
1994	★★★★★
1995	★★★★★
1996	★★★★★
1997	★★★★★?

ALTRE ANNAE ECCEZIONALI 1922, 1931, 1947

LEGENDA ★★★★★ ECCEZIONALE
★★★★★ GRANDE
★★★★★ OTTIMA
★★★★★ NORMALE
★★★★★ SCARSA



Un 1997 da cinque stelle? Le previsioni — ottime, — torneranno il bel tempo



«Ancora un po' di sole e saremo tutti contenti» dicono i produttori. E lunedì si comincia con il moscato. Forse un altro 1964 (tanta uva e grande qualità)

triangolo d'oro (52 comuni della fascia sud delle province di Asti, Cuneo e Alessandria) si stanno facendo i conti. L'accordo interprofessionale tra le rappresentanze dei produttori e gli industriali, che ha confermato il prezzo a 16.133 lire al miriagrammo,

destinando l'aumento (l'istat dell'1,64% alle spese per la promozione, farà «piovere» su questo territorio tra i 150 e i 200 miliardi), una resa che potrebbe avvicinarsi al milione di quintali di uva. E questo solo per il comparto moscato.

C'è poi tutto il settore dei vini rossi che si annuncia, è il di dirlo, in crescente fermento. Barbera, dolcetti, nebbioli fino ai mitici barolo e barbaresco sono in crescita e l'annata 1997 potrebbe mandarli in orbita. «Ma i produttori devono stare attenti e man-

tenere una scolarità di prezzi tra i grandi da invecchiamento e i vini da bere giovani» avverte Carlo Petrini, presidente dell'Arcigola, assottigliando «enoleuders». «Dopo il tritico magico di fine anni Ottanta, e cioè '88-'89-'90 ormai introvabili, il 1997 potrebbe con-

cludere in crescendo un altro tris di fine secolo avviato nel 1995 e confermato in meglio l'anno scorso. Il vino di quest'anno, parla di Barolo e Barbaresco, lo berranno nel terzo millennio conclude Petrini. E per chi non vuole aspettare da

venerdì ad Asti, in piazza Cattedrale c'è la Douja d'or, con oltre 400 vini in degustazione e vendita. Ogni sera musica, assaggi guidati e brindisi alla vendemmia

Sergio Miravalle

Manti l'accordo sul prezzo

E' un'uva di ottima qualità e la produzione cresce del 10%

ALBA. Si è iniziata anche nell'Alba la raccolta delle uve pinot e chardonnay per la produzione di vini spumanti. Sono uve più precoci che danno il via alla vendemmia nelle Langhe. Roero: l'azienda vinicola Fontanafredda, che accoglie buona parte della produzione locale di queste uve, apre oggi i battenti per ricevere i primi conferimenti. In Langhe c'è molta attesa per la vendemmia del nebbiolo da barolo, destinato a produrre il vino più prestigioso.

Il comitato, formato da rappresentanti delle categorie interessate (viticoltori, aziende vinificatrici, camera di commercio e consorzio di tutela), si è già riunito due volte per stabilire il prezzo delle uve, senza giungere ad un accordo. Un'altra riunione è fissata per il 16 settembre (sede di commercio). Lo scorso anno, per la prima volta, le parti avevano concordato la quotazione di 42 mila lire al miriagrammo per i nebbioli da barolo. I parametri che vengono presi in considerazione sono la qualità, l'indice Istat (del periodo 1° settembre '96 - 31 agosto '97), nonché la tendenza del mercato del vino barolo in bottiglia.

Secondo il Comitato saranno i coefficienti qualitativi a sottolineare la differenza tra le partite di uva premiando coloro che hanno lavorato bene nel vigneto per migliorare

la qualità.

Il presidente del consorzio di tutela, Massimo Martinelli, commenta: «Il barolo continuerà ad essere il vino delle Langhe più richiesto all'estero: i mercati principali sono Stati Uniti, Svizzera, Germania, ma anche il Giappone sta diventando interessante. Sulle prospettive della vendemmia '97 i dirigenti del consorzio osservano: «Un decorso climatico favorevole ha accompagnato la vite nel suo ciclo vegetativo ed ha creato ottime premesse, alimentando giuste attese circa la qualità dell'annata '97». Per quanto riguarda la quantità — parla di un aumento del 10% rispetto al '96.

Dopo pinot e chardonnay, la vendemmia proseguirà con la raccolta delle uve bianche (fiorito, moscato e arnei) per proseguire con quelle nere per i vini rossi (dolcetto, barbera e freisa) e concludere con i nebbioli destinati a produrre i vini Roero, nebbiolo d'Alba, barolo e barbaresco. (g. f.)

La degustazione più alta d'Europa

Al Col d'Olen (2881 metri) 50 assaggiatori



Parte da Alagna la «degustazione di vini in montagna»

ALAGNA. Prendere in mano un bicchiere di vino doc, osservarne il colore e la lucentezza, sentirne il profumo, gustarlo a piccoli sorsi, il tutto in un albergo simbolo di un passato ancora vicino. Fin qui non c'è nulla di insolito, ma che dire se lo si fa a 2881 metri del Col d'Olen, nell'albergo Guglielmina, uno dei luoghi sacri dell'alpinismo?

Tutto questo avverrà il 15 settembre, data che entrerà negli archivi enologici come quella in cui per la prima volta «si è tenuta una degustazione di vini in montagna».

Perché l'iniziativa, voluta dall'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte ha una valenza unica, essendo in assoluto la prima del genere.

Martedì prossimo una cinquantina di persone, esperti del settore, gastronomi, giornalisti-alpinisti verificheranno di fatto, attraverso una prova pratica, se l'antico detto che «il vino migliora salendo di quota»

trova riscontro nella realtà.

«La degustazione riguarda i vini delle nostre terre, i due docg Gattinara e Ghemme, e i due Roero, Bramaterra, Colline Novaresi, Coste della Sesia, Fara, Lessona, Sizzano — spiega il presidente dell'Istituto Terre del Nebbiolo Nord Piemonte Alessandro Francini — La scorsa primavera, a Gattinara, l'enologo Corrado Masserano aveva guidato una degustazione di una serie di vini che sono stati accuratamente schedati. Ebbene gli stessi saranno passati nuovamente ai raggi X al Col d'Olen. Sarà sempre lui a sovrintendere gli assaggi e a confrontare i risultati, sottolineandone le eventuali differenze».

Ma perché si è scelto il Col d'Olen e l'albergo Guglielmina? Risponde Carlo Fizzotti che delle Terre del Nebbiolo è l'addetto stampa: «Il nostro Istituto non avendo fini di lucro persegue alcuni obiettivi primari. Innanzitutto la promozione del territorio dove questi vini vengono prodotti, poi le zone turistiche nelle vicinanze, come la Valsesia e il Cusio. Questo perché tra due mondi apparentemente così distinti può nascere un interessante sinergia, ad esempio si può abbinare una vacanza sugli sci a una visita in una cantina, e viceversa, l'acquisto di un paio di cartoni di bottiglie a una gita sulle nostre colline e nella valle del Rosa».

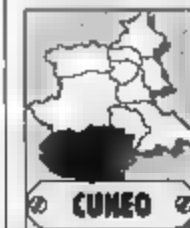
E, ultimo tocco, come la penultima finale di un grande pittore, l'Istituto per portare il vino in montagna ha scelto il Col d'Olen e l'albergo Guglielmina. Il valico è da sempre il più popolare e frequentato itinerario da Alagna a Gressoney (e in questo caso unisce idealmente il Piemonte alla Valle d'Aosta), mentre l'albergo ha ospitato più volte, tra la fine del diciannovesimo secolo e l'inizio del ventesimo, la regina Margherita, appassionata alpinista.

E martedì la «degustazione più alta d'Europa» in questo hotel, restaurato nel 1994 dai discendenti della famiglia Guglielmina (ne hanno conservato il vecchio stile — letti Walser, stufe a legno in ceramica di Castellamonte, l'eleganza sobria di chi vive in montagna) avrà come ospite d'onore un esponente di casa Savoia. Nel ricordo della regina Margherita, a cui è dedicato il rifugio sulla vetta del Rosa, a 4.556 metri di quota. Lasciò dove puoi toccare il cielo con un dito.

Leonardo Osella

Monica Eynard

La Fiera di Cuneo (mille stand, circa 450 espositori) si svolge fino al 14. Orario: feriali 18-24 (ingresso lire 8 mila); sabato 16-24 (10 mila); festivi 14.30-24 (12 mila)



Per il ventiduesimo Cuneo, con la fiera di fine estate in piazza d'Armi, mette in vetrina i prodotti e il pubblico, come sempre, ripaga la fiducia degli organizzatori. I mille stand, con circa 450 espositori, lasciano particolare spazio all'arredamento: una produzione pregiata — gusto, nata soprattutto nelle vallate dove abbondano il legno di qualità. Questa seconda edizione — Arredocasa, sorta di «fiera nella fiera», propone numerose soluzioni anche per i settori di contorno: ceramiche e tappeti, oggettistica e bagno. Tra le curiosità, la decorazione murale con paesaggi «trompe l'oeil», meridiene e orologi solari: un modo originale per rendere più preziosa gradevole la propria abitazione. E sono diversi dal solito i dipinti a olio su velluto del saluzzese Nino



Parola. Fa «pendente» con Arredocasa la rassegna Arredoverde, negli spazi esterni, a cura di 11 vivaisti dell'Asproflor: piante da parco, fiori, arredamento da giardino. E' stato anche ricostruito — laghetto artificiale. Inoltre, in un suggestivo angolo, è ambientata una tartaruga con alberi che si prestano al

fenomeno della micorizzazione. La spunta anche in altri settori importanti: il riscaldamento, con i bruciatori e le caldaie dell'ultima generazione; i depuratori d'acqua; l'apparecchiatura per trivellare un pozzo. Va da che la gastronomia, in una provincia come la Granda, è ben rappresentata. Vi fanno

capolino anche altre zone, Toscana e Umbria, Puglia e Friuli. Può pranzare in Fiera nel ristorante allestito dall'Osteria della Chiocciola di Cuneo sotto l'egida dell'Arcigola. La promozione in genere dei prodotti, ma anche di ricchezze e strutture turistiche, impegnano Comune, Provincia e Camera di Commercio.

In piazza d'Armi la «Granda» mette in mostra i suoi prodotti fino al 14

Finisce l'estate, è tempo di fiera

A Cuneo la 22ª edizione con mille stand

VICOFORTE

Parte l'edizione n° 395

Oltre 200 mila metri quadrati di area espositiva all'aperto e tremila in padiglioni coperti. Circa un migliaio fra bancarelle e stand, un'affluenza prevista in 200 mila visitatori al giorno. Ecco la fiera del Santuario, aperta da sabato 6 settembre fino al 14, giunta alla 395ª edizione. Quest'anno riserva una novità: accanto alla fiera tradizionale, con gli ambulanti, ci sarà uno spazio gastronomico e commerciale, con ingresso a pagamento (5 mila lire), dove ogni giorno — dal 6 al 10 — ci saranno anche intrattenimenti e spettacoli. (p. 8.)

Molte le curiosità. Un Circolo di Castiglione Saluzzo offre corsi di ballo. Un'azienda di Drorero distribuisce una macchina che raccoglie e recupera in modo differenziato i rifiuti. Irresistibile il fascino delle variegate biciclette di Enrico Chiapale. La gloriosa Savinelli espone esemplari rari e addirittura introvabili delle sue pipe. E uno sguardo va dato, anche se i diretti interessati sono pochi, allo stand del saluzzese Cleromarket, con oggetti sacri di ogni tipo: crocifissi e paramenti, stendardi e immaginette, presepi e cera votiva, abiti e biancheria per religiosi, vino — Messa e ostie.

Un discorso a sé va fatto per gli stand istituzionali. Si distingue quello della Polizia stradale, che compie 50 anni; immagini e dotazioni che dai primi anni di attività arriva fino alle attrezzature più moderne come l'autovelox e l'etilometro. Anche il Coni si fa conoscere più da vicino, con uno stand: vi hanno aderito le Federazioni di basket, nuoto, hockey a rotelle, judo, volleyball, motocicli-

simo, tennistavolo, biliardo sportivo, tiro con l'arco, tennis, golf e ginnastica. Un calendario di serate dimostrative ha lo scopo di attrarre soprattutto l'interesse dei ragazzi e dei giovani.

Inoltre la Milano Pubblicità, che organizza la rassegna, promuove con il casellificio Cooperativo Valle Stura e il settimanale «La Guida» un'iniziativa per il restauro del gruppo ligneo che — l'altare maggiore del Santuario cuneese — degli Angeli, danneggiato tempo fa dal crollo della cupola.

La Fiera di Cuneo si svolge fino al 14. Orario: feriali 18-24 (ingresso lire 8 mila); sabato 16-24 (10 mila); festivi 14.30-24 (12 mila). Ma è anche possibile farsi rimborsare l'ingresso ai punti Ipersidis Dis Gros di San Defendente di Cervasca, Fossano, Asti, Savona e Cerialle: basta presentare entro il 31 ottobre il biglietto alla dell'ipermarket dopo aver fatto acquisti per centomila lire.

Stasera in piazza Cattedrale uno dei gruppi rock italiani più apprezzati degli ultimi anni

Asti Musica va al «Massimo volume»

Un complesso bolognese che ha il «cuore» a Nizza

ASTI. Sono nati a Bologna il loro «battito» a Nizza. Sono i «Massimo volume», una delle più apprezzate formazioni rock questi anni, che stasera si esibiranno in piazza Cattedrale, in occasione di Asti Musica. L'appuntamento è alle 21.30, l'ingresso è libero.

La rassegna organizzata dall'assessorato per le Culture del Comune sta conoscendo un nuovo successo. Finora le «ate» hanno richiamato l'attenzione di un pubblico numeroso che si differenzia: più maturo quello del jazz, perlopiù giovanissimi quello del rap e del rock. Inoltre i concerti vengono trasmessi anche da Radio Asti Cnr (frequenze: 98.5 ad Asti, 98.6 nella provincia), che ha sistemato la stazione mobile in piazza Cattedrale.

Questa sera si prevede un nuovo pieno per i «Massimo volume», complesso corteggiato anche da rockstar americane come John Cale. Il complesso è nato a Bologna sei anni fa con una formazione leggermente differente. Si propongono un forte legame al punk, ma cercano di slegarsi da ogni luogo comune e si segnalano per l'uso di sonorità nuove.



Il complesso rock «Massimo volume» questa sera sarà protagonista in piazza Cattedrale nella rassegna Asti Musica

Il primo contratto discografico arriva nel '93 ed esce l'album «Stanze» (Underground Records). Nel frattempo il chitarrista e cantante Umberto Palazzo se ne va e gli subentra

Egle Sommacal. Le sonorità del gruppo cambiano: accanto a pezzi d'impatto, tesi e distorti, emerge anche un'anima introspettiva. L'album ottiene un ottimo riscontro, i concerti hanno

successo crescente. Nel '94 arriva la svolta: del gruppo comincia a occuparsi la «Mescal», che ha sede a Nizza. I «Massimo volume» firmano un

contratto con la Wea, che pubblica il secondo cd, «Lungo i bordi». Il lavoro presenta brani che si liberano dai modelli americani e escono dai canoni del mercato. C'è chi parla di «pietra miliare del nuovo rock».

Il gruppo viene invitato al festival della canzone d'autore di Recanati, al programma «Planet rock» della Rai, viene inserito nella compilation «Max generation» e suona moltissimo dal vivo. Per soffio salta una collaborazione prestigiosa: il chitarrista statunitense John Cale («Velvet Underground») che si dichiara entusiasta della musica dei «Massimo volume».

Con la «Mescal» il complesso registra il terzo album, «Da qui», prodotto da Steve Piccolo (ex «Lounge lizard»). Il lavoro, traccia una sorta di percorso, sempre alla ricerca di nuove sonorità, in un mondo poetico che si ritrova nella raccolta di racconti («Gara» e «resistenza», Gamberetti editrice) del cantante e bassista Emidio Clementi. La formazione comprende anche i chitarristi Egle Sommacal, Gabriele Ceci e Metello Orsini (anche al basso), mentre alla batteria c'è Vittoria Burattini. (r. s.)

Il parroco, l'Acna e le mostre d'arte

QUANTE sono le anime a cui deve badare a San Giorgio Scarampi, don Pier Paolo Riccabone?

Le anime sono 162. Nel periodo estivo c'è qualcuno in più, oltre ai turisti svizzeri che hanno trovato qui lo spazio sereno e la quiete della Langa. I giovani sono pochi. Sono qui da 42 anni, una sorta di «soggiorno obbligato».

La scelta religiosa è frutto della vocazione?

Non credo alle vocazioni. Eravamo fratelli in famiglia ed è stato il parroco, ad Alice Belcolle dove sono nato, a indirizzarmi al sacerdozio. Se vogliamo, possiamo dire che la vocazione si è espressa attraverso lui.

Non ha mai avuto il tempo per annoiarsi.

Niente affatto. Mi sono subito trovato coinvolto nel problema dell'Acna, che inquinava il fiume Bormida: un problema che esiste da molti decenni. Ho fatto parte attiva e trainante dell'Associazione rinascita della Val Bormida. Uno dei momenti più eccitanti è stato quando ho celebrato la messa sul greto del fiume (all'inizio degli anni '90), guardando a vista delle forze dell'ordine. C'erano tantissimi manifestanti, ma nessuno degli altri parroci dei paesi interessati.

Lei ha anche insegnato?

Sì, Religione al Liceo artistico a Torino. Ho stretto rapporti di amicizia con pittori famosi, che hanno insegnato in quella scuola: Sottintano, Paulucci, Ramella, Tabusso, Francesco Casorati, Ruggeri, Nespolo, Merz, Mainolfi, Campagnoli, Pistoletti. Chi c'è ancora, viene spesso quasi a trovarmi.

Per questo a San Giorgio lei organizza mostre?

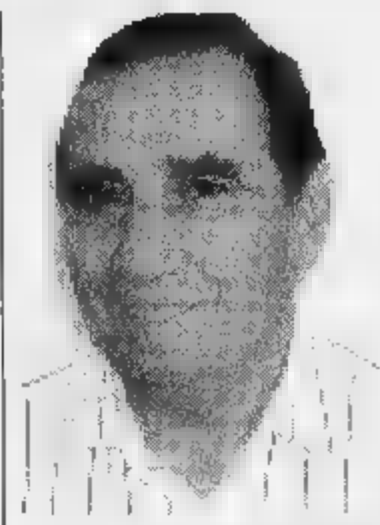
L'amicizia con questi pittori ha lasciato il segno. Il maturo la passione per l'arte. Da oltre 15 anni organizzo mostre nell'Oratorio Riccardo Ragnoldo di Loazzolo. Adesso l'edificio è in comodato alla «Scarampi foundation», con la quale collaboro. In questi giorni è allestita una bella mostra di Sergio Saccomandi dedicata alla Sindone.

Lascerebbe questo paese per tornare a Torino?

Assolutamente no. Anche se mi capita di provare un po' di nostalgia per gli amici torinesi. Non mi riadatterei alla vita di città: troppo rumore, troppo caos.

fosse sindaco di San Giorgio farebbe?

Continuerei a collaborare con i sindaci degli altri paesi affinché questi luoghi rimangano incontaminati. Non solo per quanto riguarda la natura, ma anche dal punto di vista delle scelte architettoniche. Le case sono costruite in pietra.



Don Pier Paolo Riccabone, 70 anni

matrone. Mi batterei contro l'invasione del cemento.

Qual è la sua filosofia di vita?

Ho imparato che ogni persona segue un cammino per realizzarsi al meglio. Siamo tutti alla ricerca della nostra identità. Non credo all'ateo puro, né al credente puro: tutti abbiamo delle problematiche. Amo il dialogo.

Armando Brignolo

RACCOGLIE

LA STAMPA MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE 1997

Gratis al Concerto di LUCIO DALLA

Sabato 6 Settembre

CASTAGNOLE LANZE (SAN BARTOLOMEO)

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

I tagliandi devono recapitarsi entro ore 12 di sabato 6 a: La Stampa, via Gasperi 2, 14100 Asti (non sono le fotocopie). Quindi i biglietti omaggio saranno assegnati dagli organizzatori a chi invierà il maggior numero di coupon. I vincitori saranno avvisati telefonicamente sabato pomeriggio.

Prosegue la pubblicazione dei tagliandi che offrono ai lettori delle pagine astigiane della «Stampa» la possibilità di assistere gratuitamente ai concerti del festival della canzone d'impegno «Contro», a Castagnole Lanze. Sabato ci sarà l'ultimo ospite, Lucio Dalla, in piazza Giovannone (paese alto, ingressi 40 mila li-

re). Anche in questo l'edizione astigiana de «La Stampa» e gli organizzatori del festival offrono 15 biglietti gratuiti: andranno a chi porterà in redazione, via De Gasperi 2, entro le 12 di sabato, il maggior numero di tagliandi che saranno pubblicati sulla pagina degli spettacoli ogni giorno fino a sabato.

Note celtiche a Moncalvo

Il cd degli astigiani «Kyle na no»

MONCALVO. La «Cerca», caccia al tesoro a cavallo di ispirazione medievale, prosegue all'insegna della musica celtica. Dopo il concerto dei «Rhianon» nella serata inaugurale, la rassegna organizzata dalla Provincia con la regia di Livio Musso, stasera ospiterà gli astigiani «Kyle na no» (in gaelico il bosco delle noci), che hanno da poco pubblicato il loro primo cd.

L'appuntamento sarà questa sera alle 21.30 al teatro Comunale di Moncalvo. L'ingresso è libero. Durante il concerto, alcuni cavalieri porteranno la notizia che il Re e la Regina della «Cerca» con la loro corte, ospiti dei signori di Castell'Alfero, stanno per lasciare quel feudo alla volta di Moncalvo, dove arriveranno venerdì. Sabato e domenica si svolgerà la caccia al tesoro con prove di abilità a cavallo e manifestazioni.

La «via italiana» al celtico dei «Kyle na no» è portata da Franca Matelli (chitarra, voce), Roberta Tuis (violino),



Il complesso astigiano-irlandese «Kyle na no» stasera suonerà a Moncalvo

Betty Zambruno (voce), Roberto Musso (basso, percussioni), Sergio Pesce (chitarra, mandolino, armonica e voce) e Alberto Salvaneschi (flauto). Con loro, il tastierista e flautista Ciarán O'Breathain, ingegnere di Dublino trapiantato ad Asti per lavoro. Il cd (costa 20 mila lire) offre un'ora di musica che trasporta in magiche atmosfere nordiche, grazie al fascino

di melodie della tradizione irlandese, ma anche di Scozia, Galles, Cornovaglia e Bretagna.

Il complesso è recentemente stato applaudito all'«Ottocento festival» di Saludecio (Rimini) e, domenica, alla rassegna «Saltimpiazza» a Viarigi. Prossimamente si esibirà nel Bielese in occasione del festival «Folkermesse». (a. b.)

Domani al «Basilikò»

Riondino è di scena a Montechiaro



L'attore e regista con un passato da cantautore David Riondino domani si esibirà al «Basilikò».

MONTECHIARO. Cresce l'attesa per assistere allo spettacolo David Riondino in programma domani alle 21 al ristorante-pub «Basilikò», in regione Bettola.

Cabarettista, scrittore, cantante, autore e testi recentemente anche regista (del film «Cuba Libre», insieme alla compagna Sabina Guzzanti), Riondino rappresenta un talento in continua crescita nel panorama italiano. Nel recital di domani proporrà dieci ballate, spunto di altrettante digressioni su temi «cosmici» e inesauribili: sorta «veglia», spaziando tra racconti e generi diversi. Ingressi: 10 mila lire (consumazione compresa). Info: 906.380. (m. t.)

STASERA AL CINEMA

ASTI LUX. Tel. 594.147. OGGI RIPOSO.

POLITEAMA Tel. 530.086. L'isola perduta, di J. Frankelheimer, con Val Kilmer e Marion Brando. Orario: 22.30. Lira 8000.

RTZ Altri uomini, con C. Ammendola, V. Pivetti, E. Fantastichini. Orario: 20.20, 22.30. 10.000.

NUOVO SPLENDOR 595.040. Con Al. di F. West. Cage e J. Cusack. Orario: 20.15, 22.30. Lira 10.000. 8000.

PASTORINE Tel. Relazioni Ph. Goodchew con J. Walters e Graves. Or. 20.45; 22.30. 10.000. 8000.

DON BOSCO CHIUSO PER

CANALI BALZO Tel. RIPOSO.

COMUNALE Tel. 955.376. CHIUSO PER FIE.

MONTECHIARO Tel. 701.459. CHIUSO PER

SCEGLI IL CINEMA

LUX Tel. 702.788. CHIUSO PER

SOCIALE Tel. 701.496. CHIUSO PER FIE.

701.459 RIPOSO.

SAN DAMIANO 975.124. CHIUSO PER FIE.

LUX Tel. 975.016. RIPOSO.

982.286 FE.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Shadow Program di George Cosmatos. Or. 16.30, 19.30, 20.30, 22.30.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Austin Powers di Jay Roach. Or. 18.10, 20.20, 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele I, 547.007. Sala 1: Bo. & Robin. Or. 15.17, 20.22, 22.30. Sala 2: L'incantesimo del lago 2 (cartoni animati). Or. 15.50, 17.30, 19.10, 20.50, 22.30. Sala 3: Potere assoluto. Or. 15.17, 20.22, 22.30.

ARLECCHINO c. Sommiatier 22, tel. 581.71.90. Happy Gilmore un tipo imprevedibile, di D. Dugan. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.805. Kazeem il gigante rap, di Paul Michael Glaser. Or. 15.20, 17.10, 19.20, 20.50, 22.40.

CENTRALE via Carlo 27, t. 540.110. Transfer pericoloso, di F. Or. 18.50, 20.40, 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Relazioni intime, di P. Goodchew. Or. 16.10, 20.20, 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. Blackrock, di S. Vidler. Or. 15.40, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40.

via Golo 5, t. 650.71.00. Willy 3: il salvataggio, di S. Pillsbury. Or. 17.15, 20.40, 22.30.

via Gramsci 9, t. 542.422. Twin Town, di K. Allen. Or. 16.10, 18.10, 20.20, 22.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Austin Powers, di M. Jay Roach. Or. 16.10, 20.20, 22.30.

BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. Cresceranno i cardelli a Minnogo, di F. Ottaviano. Or. 16.17, 17.40, 19.20, 21.22.40.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Altri uomini, di C. Bonville. Or. 15.18, 20.20, 22.30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. terza luna. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ERBA 1 c. Montebello 241, t. 661.54.47. Il ciclo, di e con L. Pieraccioni. Or. 20.22.

ERBA 2 c. Montebello 24, tel. 661.54.47. Il pelante inglese. Or. 18.30, 21.30.

ETDILE v. Buozzi ang. v. Romiti, t. 817.16.42. ETOLE 2, di Chin Man Kai. Or. 15.40, 17.25, 19.10, 20.55, 22.40.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. Tutti gli per la-

sa, di D. Ferrario Or. 20.30, 22.30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Batman & Robin. Or. 15.17, 20.20, 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. L'amica di Wang. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. Il bagno turco, di F. Ozpetek. Or. 20.30, 22.30.

LILLIPUT via S. Settimio 10, tel. 812.59.96. Swingers. Doug Liman. Or. 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.

LUX Gell Federico, tel. 541.283. Con Al. di West. Or. 15.45, 18.20, 20.15, 22.30.

MASSIMO Montebello 8, tel. 817.10.46. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. L'isola perduta, di J. Frankelheimer. Or. 16.10, 20.20, 22.30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, t. 812.41.73. uomini. Or. 16.10, 18.10, 20.20, 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Batman & Robin. Or. 15.17, 20.20, 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, t. 532.448. Batman & Robin. Or. 15.17, 20.20, 22.30.

pelé, di Simpson Huberman. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

Gall. Subalpina, t. 562.01.45. Gow Program, di G. Cosmatos. Or. 20.00, 22.00.

Acqui 2, t. 819.01.50. L'ultima volta che mi sono suicidato, di Stephen Kay. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

VITTORIA v. Roma 336, t. 819.01.50. Innocenza. Or. 16.10, 18.10, 20.20, 22.30.

TEATRI

TEATRO REGIO Settembre Musica. Ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti.

sehn, Schumann, Elgar, Beethoven Biglietti informazioni Venezia per Torino - N.º verde 167.015475; biglietteria Teatro Regio ore 10.30 - Tel. 812.241.242.

AUDITORIUM RAI - Rossini, Orchestra Sinfonica Nazionale della Stagione Sinfonica 1997-98. Conferma prossima sfilata, a partire da sabato 13/9. Orario bigli: 10 - 15.30. Info: 810.46.53; 810.49.61.

Un ristorante, un pub specialità marinare, paella, grigliate di pesce, e...

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE

DAVIDE RIONDINO

VENERDÌ 5 SETTEMBRE

FIATI PESANTI

SABATO 6 SETTEMBRE

Musica proposta da PRIMA RADIO (99.00 - 99.100 - 100.300 Mhz)

DOMENICA 7 SETTEMBRE

BEPPE D.J.

... perché andare al mare?

Montechiaro d'Asti - Regione Bettola, 47

Info Line 0141-90.63.80

Diramato il calendario della serie B1 a cui partecipano le astigiane Voluntas e Biemmedue

Volley: il derby si farà attendere

La stracittadina è in programma il 17 gennaio 1998

ASTI. Gli appassionati di volley dovranno aspettare fino alle 21 del 17 gennaio '98 per poter assistere all'atteso derby tra Voluntas e Biemmedue: le due squadre astigiane che per la prima volta militano nello stesso campionato: la B1.

L'esordio, fissato per il 25 ottobre, vede la Voluntas impegnata in trasferta a Cantù (Co) contro la neopromossa Libertas Cassa Rurale e la Biemmedue che riceve i liguri del Lavagna.

Alla terza giornata va già in scena il derby regionale tra Kappa Cus Torino e Voluntas. In salita le prime due trasferte della Biemmedue impegnata sui campi di Crema e Bergamo, due delle squadre che, insieme al Busca e ai toscani dell'As Codicco Lupi di S. Croce, vengono indicate tra le favorite per la A2. Il campo di gioco della Voluntas è la palestra Giobert con alle 21 sabato, mentre la Biemmedue spera nella concessione della deroga da parte della Commissione impianti per giocare alle 18 del sabato al palasport.

Lunedì intanto la Biemmedue ha iniziato la preparazione agli ordini del secondo allenatore Beppe Basso e del nuovo preparatore atletico Mauro Fasano che sostituisce Walter Rizzo che ha lasciato la società non avendo raggiunto l'accordo economico. In settimana dovrebbe giungere ad Asti anche Jordan Anghelov.

Il direttore sportivo della Biemmedue Filippi ha intanto definito l'organico della squadra. Sarà composto dai palleggisti: Angesia e Casalone, dall'opposto Salvi, dalle ali: Rolando, Glinac, Celardo e Conti e dagli opposti Becchio, Costa ed Aiello. I nuovi arrivati sono: il regista Angesia (dal Samia Vicenza di A2), l'attaccante Celar-



A sinistra
Fabrizio Fornari coach
della Voluntas
e Jordan Anghelov
(Biemmedue)

do (dal Vbc Mondovì di B1) e l'opposto Salvi (del Cariparma A2). Sono stati ceduti in prestito: Fabio Cavallo, al Cariparma di A2, Davide Giannitrapani, al Novi di B2, mentre deve trovare provvisoria collocazione Lorenzo Simeon (forse l'Alessandria di B2).

I primi impegni per la Biemmedue saranno le amichevoli di venerdì 12 settembre, alle 18, contro Cariparma di A2 e di martedì 16, alle 21, contro lo Ktisifon Peania di Atene che annoverano tra le proprie fila 4 nazionali greci. Mercoledì 17 si disputerà poi il Torneo del Palio che prevede alle 19.30 Biemmedue-Busca e alle 21 Alpitour-Ktisifon.

La prossima settimana dovrebbe ritrovarsi anche la Voluntas di cui il presidente Mauro Venturini sta definendo l'organico. In panchina tornerà l'alessandrino Fabrizio Fornari affiancato da Ferrara proveniente dal Comca Napoli. Per quanto riguarda i giocatori, dopo che il palleggiatore Edoardo Rabezzana è finito al Montichiari di A1, il ruolo di regista sarà ricoperto da Serafini proveniente dal S. Antico di A2, con Cancellara (ex Pino Torinese) nel ruolo di vice. In attacco, confermati Oria, Oddo e Albin si è aggiunta l'ala Skyba proveniente dalla squadra rodi-

gina dell'Occhiobello di B1. Per quanto riguarda i centrali a fine settembre dovrebbe rientrare ad Asti l'italo-argentino Carlos León che sarà affiancato da un giocatore d'esperienza in grado di attaccare dalla seconda linea.

Ambedue le formazioni astigiane parteciperanno, a partire dal 27 settembre alla Coppa Italia.

Il calendario della B1, 1° giornata (andata 25/10/97-ritorno 14/2/98): Biemmedue-Lavagna Gs; Cantù Co-Voluntas. 2° (11/11-21/2): Voluntas-Concorezzo Mi; Crema Cr-Biemmedue. 3° (8/11-28/2): Biemmedue-Caronno Va; Cus Torino-Voluntas. 4° (15/11-7/3): Voluntas-Busca; Bergamo-Biemmedue. 5° (22/11-14/3): Voluntas-Sestese Fi; Prato Fi-Biemmedue. 6° (29/11-21/3): Biemmedue-S. Croce Pi; Caronno Va-Voluntas. 7° (6/12-28/3): Voluntas-Ruini Fi; Busca-Biemmedue. 8° (13/12-4/4): Biemmedue-Concorezzo Mi; Lavagna Ge-Voluntas. 9° (20/12-18/4): Voluntas-Crema Cr; Cus Torino-Biemmedue. 10° (10/1-25/4): Biemmedue-Cantù Co; Bergamo-Voluntas. 11° (17/1-2/5): Voluntas-Biemmedue. 12° (24/1-9/5): Biemmedue-Ruini Fi; Prato Fi-Voluntas. 13° (31/1-16/5): Voluntas-S. Croce Pi; Sestese Fi-Biemmedue. [ca. 11]

Sorprese: giovani Toro e Juve

Al «Memorial Ferraris» i giovani fanno rivivere la partita della Mole

ASTI. I tifosi che non potranno assistere al derby tra Toro e Juventus, divise da una categoria, si consoleranno con il memorial «Ferraris», riservato al calcio Primavera. Nella semifinale in programma giovedì al Comunale alle 22 si affronteranno infatti la formazione granata e quella bianconera.

Le due compagini hanno superato lo scoglio dei quarti di finale che sono disputati lunedì sera. Circa trecento spettatori hanno gremito lo stadio Comunale per assistere alle imprese delle due torinesi. La Juventus, campione uscente della manifestazione, era opposta alla Cremonese. I giocatori allenati da Jacolino erano reduci dalla vittoria ottenuta sabato al «Carlini» di Sanremo, dove avevano battuto il finale per 3-0 il Parma.

Il successo con la Cremonese, che si era aggiudicata il trofeo nel '94 e si era piazzata due volte seconda nel '93 e nel '95, è stato molto sofferto. Sono infatti passati in vantaggio i lombardi nel primo tempo con Tinelli su rigore. Il pareggio juventino è giunto nella ripresa grazie ad un gol di Broisati. Nella lotteria dei tiri dal dischetto ha avuto la meglio la Juve per 5-3.

Di misura si è invece imposto il Torino sul Genoa. A decidere il confronto per l'undici guidato da Claudio Sala è stato Tiriocchi al 75'.

Il Toro non è mai riuscito ad aggiudicarsi il «Ferraris». Due volte ha perso in finale contro Genoa e Inter. Alla Juventus invece appartiene, insieme all'Inter, il record di vittorie: due, ottenute nell'89 e l'anno passato superando il Piacenza nel confronto decisivo.

Entrambe hanno schierato giovani che poi hanno conosciuto la serie A o addirittura vestito la maglia della Nazionale. Per il Toro i nomi più rappresentativi sono quelli di Mezzano, ora all'Inter, che nel '95 è stato premiato come miglior difensore e il bomber Cristian Vieri, attualmente in forza all'Atletico Madrid. Il portiere Micillo, venduto all'Atalanta e il talentoso Trotta sono i due elementi più noti della Juve che hanno calcato il Comunale.

Ma la sfilata di campioni comprende anche Del Vecchio (Roma), Panucci (Real Madrid), Bellucci (Sampdoria).

La finalissima del torneo, che festeggia quest'anno la decima edizione, si giocherà sabato alle 21 allo stadio. Saranno premiati oltre la formazione vincitrice, il miglior calciatore per ogni ruolo e il capocannoniere. La squadra più disciplinata riceverà il trofeo «Fair play» offerto dal Panathlon club di Asti. L'ingresso alle partite del «Ferraris» costa 10 mila.

Enzo Armando

TUTTI IN SELLA

Vietri va in Lunigiana Loretta è campionessa

Villabell, nei pressi di Valenza (AL) la giovane portacolori del Pedale canellese-Lady 2000 Loretta Rolando si è laureata campionessa regionale strada, nella categoria «allieve», imponendosi allo sprint sulla compagna di squadra Sara Bellone. Purtroppo dopo aver tagliato il traguardo l'atleta è stata coinvolta in una caduta senza riportare gravi conseguenze.

Sempre a Villabell, Marco Bini del Pedale Canellese si è imposto, tra gli esordienti (1983), nel Trofeo «Simontotti».

Rappresentativa, il corridore canellese Giovanni Vietri (Sassi-Katolici) è stato convocato nella rappresentativa Piemonte che da oggi al 7 settembre partecipa al Giro internazionale della Lunigiana per junior.

Amatori. Il corridore astigiano Claudio Pavese del Gs Chiesa-De Nadai si è imposto a Givoleto (To) in una gara amatoriale valida come prova di campionato provinciale di Torino. Secondo posto assoluto a primo dei veterani invece per Mauro Lorenzoni. Gs Chiesa De Nadai in gara disputata a Molino dei Torti (Al). Dopo fuga a 12 la corsa è stata vinta da Albertino Baldi (Berutti) davanti a Lorenzoni e Cioccolo (Santangelo). Al quinto posto Giovanni Turello (Sannino).

Giovanissimi. Centoventi piccoli ciclisti delle categorie maschili e femminili dei «giovanissimi» (7-12 anni) della FCI si sono dati battaglia, a Canelli, sul tradizionale circuito di S. Caterina, in occasione del 1° Memorial Maria ed Aldo Riccardi-4° Trofeo Silvana Ponti.

Questi i risultati nelle diverse categorie femminili. G1/F (7 anni): 1° Cristina Cortese (Poli-sportiva Castagnolese), campionessa provinciale; 2° Chiara Ascone (Pedale Canellese); 3°



Giovanni Vietri difende i colori del Piemonte al Giro della Lunigiana

Silvia Rosso (Piossasco). G2/F (8 anni): 1° Eleonora Spaliviero (Piossasco); 2° Marina Triberti (Canellese), c.p.; G3/F (9 anni): 1° Valeria Sandri (Castagnolese), c.p.; 2° Michela Massocchi (Anpi Sport Valenza); 3° Roberta Papa (Mobili Bellato); 4° Elisa Girotto (Canellese); 5° Federica Ascone (Canellese). G4/F (10 anni): 1° Daniela Rippepi (Piossasco); 2° Chiara Tortoroglio (Canellese), c.p.; 3° Chiara Piccato (Castagnolese). G5/F (11 anni): 1° Martina Olivieri; 2° Virginia Rossi. G6/F (12 anni): 1° Daniela Fassino (Usc Chirio), c.p.; 2° Chiara Gabusi (Canellese); 3° Zelia Mascia (Usc Chirio).

Queste invece le classifiche maschili. G1/M: 1° Michele Andretta; 2° Dario D'Assoro; 3° Luca Monforte; 7° Federico Janni (Canellese) c.p.; G2/M: 1° Alessio Bertero; 2° Andrea Ferrero; 3° Marco Fantoni; 7° Andrea Peracchio (Castagnolese) c.p.; G3/M: 1° Matteo Belletto; 2° Riccardo Rizzoglio (Canellese), c.p.; 3° Marco Taragni. G4/M: 1° Francesco Martinetti; 2° Michele Bruno Franco; 3° Fabrizio De Rosa; 4° Mattia Casarone (Canellese) c.p.; 7° Fabio Ghidella (Canellese). G5/M: 1° Mirko Bertero; 2° Roberto Frega; 3° Fabio Nicotra; 5° Danilo Abbado (Castagnolese), c.p.; 6° Davide Cortese (Castagnolese). G6/M: 1° Marco Depetris; 2° Andrea Siniscalchi; 3° Federico Trombato; 4° Mario Ghione (Canellese).

Carlo Lisa

MONFERRATO - 1997

SECONDA EDIZIONE

Avventura, cultura,
spettacolo e tradizione
in terra Astigiana



La Provincia di Asti,
la Regione Piemonte
in collaborazione
con i comuni di
Asti, Moncalvo,
Montechiaro d'Asti,
Grazzano Badoglio,
organizzano «La Cerca»,
sui sentieri d'Aleramo.

Per informazioni rivolgersi a:
Provincia di Asti
Tel. 0141/43.32.89
<http://provincia.asti.it>
Limus 2 - Tel. 0141/59.22.75
Diffusione Immagine
Tel. 0141/35.27.13
<http://www.axt.it>

Asti
29 Agosto
Piazza Cattedrale ore 20,45

Moncalvo
5 Settembre
Bastioni ore 21,30

Montechiaro d'Asti
6 Settembre
piazze e vie dalle ore 10,30

Moncalvo
6 Settembre
Piazza Carlo Alberto dalle ore 17,00
Cena medievale ore 21,00

Grazzano Badoglio
7 Settembre
piazze e vie dalle ore 10,30

Moncalvo
7 Settembre
Piazza Carlo Alberto dalle ore 15,30



Provincia di Asti
Assessorato per
la Promozione Economica



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

BCS DMS&S



È un'iniziativa editoriale

LA STAMPA Specchio

con la collaborazione di


 Telecom Italia Mobile


C'è una rossa che da 50 anni fa sognare l'Italia.

i 50 anni della Ferrari

Mezzo secolo di mito in schede tematiche e videocassette esclusive.

**DAL 6 AL 27 SETTEMBRE
UN REGALO PER TUTTI
GLI SPORTIVI.**

Allacciate le cinture. Per festeggiare la rossa più amata dagli italiani La Stampa entra in pista con "i 50 anni della Ferrari", la collezione più rombante dell'anno.

**4 SCHEDE TEMATICHE
AL GIORNO.**

Dal lunedì al sabato ogni giorno in omaggio con La Stampa 4 schede a colori. Le monoposto di Formula 1 più titolate, le regine delle altre categorie, i gioielli nati per la produzione, i campioni più amati, i progettisti più geniali, i dati tecnici e statistici, e un tributo a Enzo Ferrari.

**152 PAGINE PER UN'OPERA
DA NON PERDERE.**

In tutto 76 schede, da ordinare in 5 sezioni attraverso pratici separatori. Un'opera completa, con foto storiche, articoli, rievocazioni e schede firmate dai migliori esperti de La Stampa.

IL RACCOGLITORE.

Per collezionare le schede e i separatori, rendendo la consultazione più veloce, La Stampa ha realizzato un comodo raccoglitore ad anelli. Chiedetelo in edicola a sole 8.000 lire.

4 VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

Il sabato, con Specchio, partono le immagini delle vittorie e degli uomini che hanno fatto della Ferrari la regina dell'automobilismo sportivo, con interviste ai protagonisti principali. 4 videocassette straordinarie, l'ultima delle quali dedicata a Enzo Ferrari, a sole 12.900 lire ciascuna.

**VINCI CON IL CONCORSO
GRAND PRIX CUORE.**

Col cuore si vince. Chi ama le rosse e colleziona "i 50 anni della Ferrari", infatti, partecipa al grande concorso "Grand Prix Cuore". In palio fantastici premi, tra i quali 12 biglietti per assistere alle prove e al Gran Premio di Monza 1998. E con La Stampa e Specchio, la possibilità di vincere è doppia. Correte in edicola, la collezione è in partenza.



Sabato 6 settembre con La Stampa e con Specchio, la prima videocassetta, le prime 4 schede, i 5 separatori e le 2 cartoline per partecipare al concorso.

DAL 1 AL 13 SETTEMBRE '97

GRANDE FESTA DEL CLIENTE

Parmigiano Reggiano
Extra Porzioni
gr. 300 c.a.

21.900
al kg.

Detersivo Lavatrice
DASH Fushino
kg. 4

12.490



Olio di Oliva
CARAPELLI
lit. 1

5.990

*Strepitoso !!
Oltre 100 prodotti
a prezzi mai visti*

NEI GIORNI 12-13

OMAGGIO

A TUTTI GLI STUDENTI

SUPERMERCATI

A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA
OCCHIEPO INF. - SANTHIA - GRIGNASCO
OLEGGIO - BELLINZAGO NOV.
PONT S. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR

Mercoledì 3 Settembre 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

33

Accanto alla superstrada un maxicomplex da 21 mila metri quadrati e con 40 negozi

Un nuovo «iper» a Vigliano

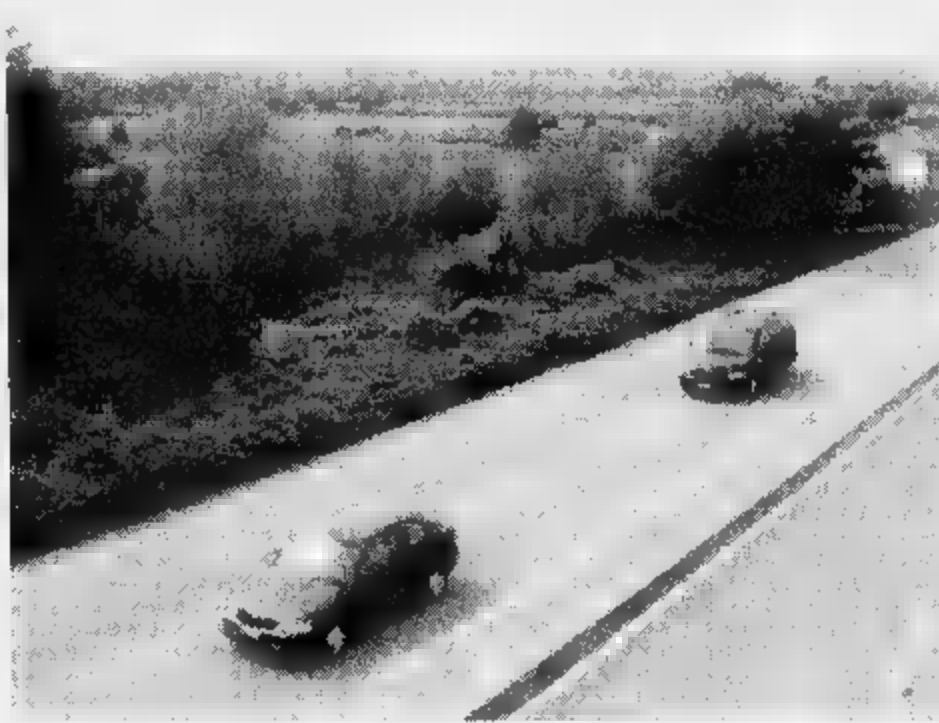
Primo ok per il centro commerciale

VIGLIANO. In provincia arriva un altro «iper»: un centro commerciale da 21 mila metri quadrati, con 40 negozi, un albergo, i campi da tennis e la piscina. Nascerà accanto alla superstrada, vicino all'uscita Valdengo, e potrebbe già essere pronto nel '99. La Regione ha dato il primo «ok» a luglio, in Commissione. «Ora attendiamo il via libera definitivo», dice il sindaco, Vittorio Maiorano: «poi si comincia». I lavori dovrebbero partire alla fine dell'anno.

Il centro commerciale Vigliano fa gola a molti: tutti i «big» della grande distribuzione (eccetto la Esselunga) si sono fatti avanti per acquistare il megacomplex. Come accade sovente in questi casi, infatti, l'operazione è stata lanciata da una società di Pavia, la Padana Superiore (ora divenuta «Iper Vigliano»); la holding occupa di ottenere i permessi e di costruire; poi vende ai gruppi commerciali. Il progetto è molto ambizioso: il terreno misura 108 mila metri quadrati, la superficie coperta è di 21 mila (6 o 7 mila dei quali riservati all'ipermarket). Il Comune, per gli oneri di urbanizzazione (fognae e simili) incasserà quasi 4 miliardi, e il sindaco «primo sostenitore del nuovo centro commerciale» sarà contento i negozi del paese? Secondo «si», risponde Vittorio Maiorano: «i piccoli esercenti sono in difficoltà, però la colpa non è degli ipermercati. Molti commercianti non sopravvivono perché... la fanno a tirare avanti, schiacciati dalle tasse, dal fisco. E ovunque, ormai, si punta sui centri di grande distribuzione, perché consentono alla gente di risparmiare». L'anno scorso, la legge ha tentato di limitare l'espansione degli «iper»: «Ma siccome quello di Vigliano è un progetto vecchio - aggiunge il sindaco - non ci sono stati problemi ad avere l'ok. L'autorizzazione regionale dovrebbe arrivare a giorni: subito dopo, concederemo la licenza edilizia alla «Padana Superiore».

Buio fitto sugli acquirenti: «La società è in trattativa con vari gruppi di primaria importanza», spiega Maiorano. Quali? «Praticamente tutti: ma è una cosa molto delicata, e non vorrei anticipare nulla. Dico solo che ovunque ci sono restrizioni, e quindi è logico che l'iper di Vigliano interessi molto alle holding. Solo la Esselunga s'è chiamata fuori, perché vuole investire sul Cda di Biella».

Il centro commerciale avrà



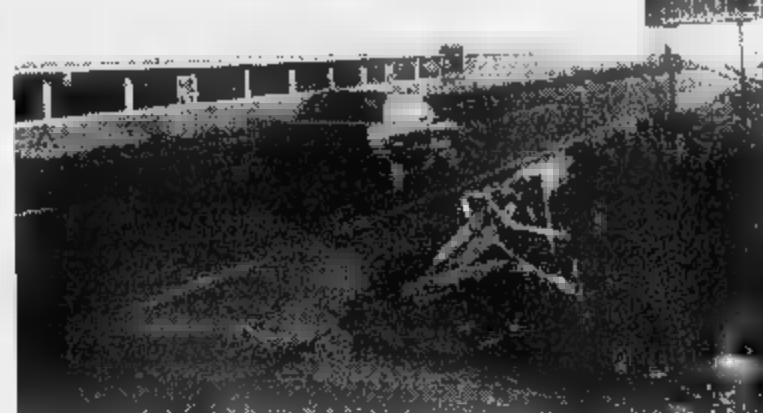
A sinistra, l'area in cui dovrebbe nascere il maxicomplex di Vigliano, vicino alla superstrada per Cossato e all'uscita di Valdengo. A destra, l'ex città del mobile di Alazzone, lungo la Trossa, che fa gola al gruppo Rinascente.

un albergo, ristorante da mille metri quadrati e alcuni impianti sportivi. Si raggiungerà dalla superstrada (uscendo a Valdengo o a Vigliano) e dal centro del paese (attraverso via Mazzetta). Per i negozi, sarà data la precedenza ai commercianti locali, prevede lo schema di convenzione. Nella città dello shopping ci sarà di tutto: dalla gioielleria alla banca, passando per la tabaccheria e i fioristi. L'unica limitazione è per il settore alimentare: appena 600 metri quadrati (nell'area «iper»); quasi sicuramente la superficie verrà ampliata.

Già alla fine del mese, la giunta dovrebbe portare in Consiglio comunale il «Pec», cioè il piano convenzionato per il maxicomplex. I lavori potranno cominciare solo quando la Regione avrà dato l'«ok» definitivo, e richiederanno - secondo il sindaco - «da un anno a mezzo a due anni».

L'assalto dei centri commerciali, intanto, è destinato a continuare. A Verrone, l'ex città del mobile di Alazzone è da tempo nel mirino del gruppo Rinascente, e sembra che l'operazione proceda bene. Anche il Cda, il «centro direzionale» via La Marmora, a Biella, ospiterà una «shopville» (della Esselunga?). Da poco, nel capoluogo, ha aperto la Bennet, che è quasi confinante con l'ipercoop di Ponderano, fra Biella e Gaglianico. A Quaregna, infine, c'è il supermarket della Esselunga, che è praticato alle porte di Cossato.

[g. bu.]



La città degli acquisti avrà pure un hotel e una piscina, e fa gola a tutte le holding della grande distribuzione. Presto il «via libera» definitivo: i lavori da fine anno?

All'expo di Hong Kong il «Gotha» della moda: e a trionfare non è solo la maglieria

Il tessile made in Biella ha «stregato» il Far East

Sembra che la parte del leone l'avessero fatta i produttori di filati per maglieria. Invece, una volta rientrati a casa, dopo aver analizzato gli elenchi dei partecipanti e i biglietti da visita, la sorpresa per gli organizzatori è stata grande: su oltre 2 mila aziende che hanno varcato la soglia del Convention & Exhibition Center di Hong Kong, in occasione di «Filasias», ben 718 erano tessiture, 940 maglierie e le restanti industrie specializzate nella calzetteria e nei tessuti in jersey.

Una bella soddisfazione per «Biella Intraprendere», che insieme ai colleghi di ExpoFil aveva scommesso sul primo salone italo-francese dedicato ai filati organizzato nel Far East. La speranza di promuovere, a modo globale, il prodotto «made in Europe» a tavolino e con i dati alla mano, le scoperte interessanti sono state anche altre. Ad esempio, che la campagna di marketing avviata quasi un anno fa nella ex colonia britannica, in Corea, Giappone e a Taiwan, aveva dato i

suoi frutti. Buyers e stilisti sono giunti in massa a «Filasias» proprio da Hong Kong (1687 presenze, con 418 tessiture rappresentate); da Taiwan (erano in 356), e dal Giappone, che ha contato 11 rappresentanti. Centocinquanta ingressi sono stati «staccati» per la Corea, 60 per la Cina, 50 per l'Europa e poi, a seguire, per il Macao, per altri Paesi asiatici, per l'Australia, la Nuova Zelanda e l'India; alcune decine di persone sono giunte dall'America e dal Canada, e ancora dal Sud America e dal Nord Africa.

«Tutte presenze qualificate», commenta soddisfatto Maurizio Poma di Biella Intraprendere. I più famosi nomi dello stilismo, dei confezionisti e delle maggiori catene di grandi magazzini passati nei nostri corridoi. Qualche esempio? Gli americani Donna Karan, la Next, Marks & Spencer, Liz Claiborne. Naturalmente si trattava dei vertici delle aziende. Fra gli ospiti abbiamo avuto perfino la «Fila Sport» di Hong Kong.

[p. g.]

Il debutto di «Filasias», la fiera allestita da Biella Intraprendere e dagli organizzatori di ExpoFil di Hong Kong (nella foto), è stato un successo. Nei prestigiosi saloni del «Convention & Exhibition Center» sono passati buyers e stilisti in rappresentanza di oltre duemila aziende.



PRIMO PIANO

Stasera allo stadio lo storico «derby»

Biellesse e Pro Vercelli: nuovo contro: stasera, al La Marmora, va in scena lo storico derby di Coppa Italia, che assume il sapore di un primo confronto calcistico fra la vecchia provincia madre e quella nuova. Bacchina esorta al «fair-play». «Sarà un match corretto». E mezza città è pronta ad andare allo stadio: sugli spalti, fra gli altri, il sindaco Gianluca Susta e l'assessore regionale Gilberto Pichetto. Il match rappresenta anche «l'abbinamento» del La Marmora, restaurato e reso più confortevole.

Alfai e Cornella ALLE PAG. 34 E 39

Enti pubblici

Ora è indipendente l'Archivio di Stato

L'Archivio di Stato è finalmente autonomo: grazie a un decreto legge, appena pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, l'ente non dipenderà più da Vercelli. Presto abbandonerà la sede di palazzo Cisterna per trasferirsi in via Arnulfo. Buone notizie anche per altri servizi statali periferici mancanti: dal collocamento agli uffici finanziari.

A PAG. 34

Traffico

I pedoni assolvono i cordoli-assassini

Dopo le proteste degli automobilisti, l'assoluzione dei pedoni: numerosi cittadini hanno scritto o telefonato in Comune per difendere i cordoli-killer di piazza San Paolo, accusati di distruggere le sospensioni delle vetture. «Non me l'aspettavo», dice l'assessore alla Viabilità, Edgardo Canuto. La piattaforma sopraelevata, quindi, restano: ma verranno abbassate. Al Palazzo, intanto, entrano in funzione i «funghi mobili», installati per far rispettare l'isola pedonale: la prova generale è fissata per venerdì 12.

PAG. 35

Musica

A teatro arriva il grande jazz

Dopo la rassegna del '96, organizzata dal Jazz Club, ora tocca al Comune, che ha invitato a Biella i grandi dello swing e del bebop: a ottobre, all'Odeon, si esibirà il reverendo Lee Brown, che l'anno scorso aveva attirato al Sociale centinaia di fans (molto, addirittura, non riuscirono a entrare). Al Sociale, poi, sono attesi il trio Carlo Sola e la band del giovane chitarrista Nicola Boschetti.

Guarallo A PAG. 36

GUIDO CERONETTI INCANTA MAGNANO



Gran successo, Bose, per lo show del «Teatro dei Sensibili»

MAGNANO. Gran successo, ieri al monastero di Bose, per la performance di Guido Ceronetti. Il famoso scrittore (a destra nella foto) ha portato in «Il visibile» in «noi», uno show al quale hanno preso parte anche gli attori Rossana Gentili e Bartolo Incoronato. Il pubblico, per la «prima», ha affollato le sale della comunità, e al termine della rappresentazione sono

stati tanti gli ammiratori che hanno voluto complimentarsi con Ceronetti. Per i suoi siparietti, lo scrittore ha usato burattini, ventagli, nastri e maschere di cartapesta: oggetti usciti, come per magia, dagli scatoloni di una soffitta. A fare da colonna sonora, uno struggente organetto Barberis. Lo spettacolo sarà replicato anche oggi alle 11 e poi alle 18. SERVIZIO A

In centro a Biella Cali 79 anni sventa un furto in un alloggio

BIELLA. Una donna di 79 anni, sola in casa, ha costretto alla fuga due ladri, che stavano tentando di forzare la porta dell'appartamento. E' accaduto in un elegante palazzo del centro: l'anziana, A. S., che sarebbe la colf dei proprietari dell'alloggio, ha sentito alcuni rumori provenienti dall'esterno. Così si è affacciata sul pianerottolo da una porta di servizio. Sentendola arrivare, i due giovani (forse nomadi) sono scappati.

Un furto è invece stato messo a segno in un appartamento del Piazzo: dopo aver scavalcato il muro i ladri sono entrati nella casa da una finestra, hanno messo a soqquadro le stanze e sono fuggiti con 5 milioni in contanti e numerosi gioielli. A Cerrione, in una cascina, è stato rubato un vecchio trattore Fiat 550, mentre all'asilo di Cossiga San Giovanni, a Biella, sono spariti vecchi mobili e sedie impagliate.

[f. p.]

Ti serve il diploma?

LEONARDO

Geometri
Ragionieri
Licei

✓ Recuperare un anno, con noi è facile grazie ai nostri metodi di studio.

✓ Rifletti. Studiare in un ambiente confortevole, a misura di studente. Nessun problema burocratico, insegnanti che collaborano attivamente con te, un'intera organizzazione a tuo servizio.

✓ Garantiamo lo svolgimento dell'intero programma ministeriale.

CHIAMA SUBITO

015-22.430

V. Palazzo di Giustizia 2
Biella

015-22.430

LA SPIDA

UNA RIVALITA' CHE NASCE DALLA STORIA

TORNA il derby con la Pro. Una stracittadina dal sapore antico, ma questa volta particolare nella storia delle due società.

«E' il primo confronto dopo la rottura del "giogo"», scherza il sindaco Gianluca Susta, primo tifoso della Biellese. Finalmente il derby vero tra le squadre di due città di pari dignità.

A poche ore dall'atteso confronto, in città si respira il clima classico dell'attesa per i grandi avvenimenti sportivi. La società bianconera è stata bersagliata da richieste di accrediti e il parterre del La Marmora si preannuncia affollato di vip, esponenti della politica e del mondo industriale. «Ci sono tutti i presupposti per un grande spettacolo», dice il presidente bianconero Massimo Ghirlanda. Anche se la dirigenza della Pro Vercelli siamo in ottimi rapporti, al punto che abbiamo fatto insieme alcune operazioni che ci hanno permesso di risparmiare dei soldi, sul piano sportivo la rivalità è più viva che mai. Troppi fatti vecchi e nuovi continuano ad alimentare questo fuoco. Dunque, rivali, ma sempre all'insegna della massima correttezza. Mi aspetto stasera una grande prova di attaccamento alla società da parte dei tifosi che invito numerosi allo stadio. Continua Ghirlanda: «Abbiamo costruito una squadra con qualche ambizione, ma abbiamo bisogno di sentire il calo-

Entusiasmo alle stelle per il ritorno della stracittadina con Vercelli che inaugura lo stadio

Il primo derby tra le due province

Susta: «Sarà partita vera». Pichetto: rivincita attesa



re e l'incitamento dei nostri ultras». «Non mi piace l'idea di un gemellaggio anti Pro tra le tifoserie di Biella e Novara», ho letto sul giornale - interviene Sandro Meraviglia, storico presidente della Biellese, veterano di tanti derby. Questo confronto per noi deve essere motivo di orgoglio perché arriva dopo una meritata promozione. E' orgoglio dobbiamo comportarci. Detto questo, credo stasera ci siano tutti i presupposti di un grande confronto. La Biellese di Bacchin ha una delle migliori impostazioni della C2, ha un gio-

mo molto bello. Dall'altra ritroviamo una squadra allenata da un vecchio amico, Sergio Caligaris. Il conoscendo avrà caricato la squadra al punto giusto. Allo stadio ha promesso di venire anche l'assessore regionale alle Finanze, Gilberto Pichetto: «Ero ancora studente quando nel '71 fu l'ormai leggendario doppio spareggio per la B di Novara e Torino. Alla fine una vecchia moneta da 50 franchi prota la Pro e condannò la Biellese. E quella sera ci fu un coro di auto e moto vercellesi salite a Biella per sfottare i tifosi lanieri. Un'onta che aspetta an-

cora di essere cancellata, sportivamente. Mi auguro che la rivincita incominci questa sera». «Gustiamoci anche la vista dello stadio dopo il cambio di look - aggiunge Stefano Aimone, l'architetto che ha coordinato i lavori del primo lotto - Non ci poteva essere migliore inaugurazione». Della partita sarà anche Beppe Nicolo, l'assessore provinciale allo Sport che potrebbe arrivare allo stadio in compagnia della presidente Silvia Marsoni.

Maurizio Alfai
ALTRI SERVIZI A



Folla di vip stasera allo stadio (nella foto di Micheletti)
Attesi in tribuna il sindaco Susta, l'assessore regionale Pichetto, l'ex presidente Meraviglia



Il presidente Ghirlanda: tifosi siate calorosi ma sempre corretti



QUI BIELLA

Credito

Casa: Biverbanca finanziamenti agevolati
Biverbanca concede finanziamenti agevolati a chi deve ristrutturare edifici. Possono essere mutui chi-rogarati fino a 100 milioni, per un massimo di 50 milioni, ad un tasso dello 0,25 in più del «prime rates» Abi. I mutui ipotecari, con durata fino a 15 anni ed un massimo di 100 milioni, hanno invece un tasso dello 0,25 in meno del «prime rates». (f. p.)

Associazioni

L'Alliance Française avrà un nuovo indirizzo
Venerdì l'Alliance Française cambia sede e si trasferisce in via Pietro Micca 24 (numero telefonico 352700). La corrispondenza va invece inviata a questo indirizzo: via Torino 15, a Biella. (f. p.)

Poste

«Una petizione contro i disservizi pubblici»
«Troppi disservizi alle Poste». Le organizzazioni sindacali scrivono al pretore del lavoro ed invitano i cittadini ad istanze e lamentele al direttore della Filiale, in via Ponti 9, a Vercelli. L'iniziativa è della Faip Cisl, che da mesi sta cercando un dialogo con l'Ente Poste per eliminare i disagi per la clientela. (f. p.)

Solidarietà

Fondo Tempio, in luglio raccolti 120 milioni
Le offerte raccolte dal Fondo Tempio per la lotta ai tumori, nel mese di luglio, hanno raggiunto i 120 milioni. (f. p.)

Il Comune vorrebbe gestire l'ex scuola

«Caso Bvo», insorge Forza Italia giovani

BIELLA. Insorge Forza Italia giovani contro il piano del Comune di utilizzare l'ex Bvo come centro sociale. E intanto il sindaco precisa: «La trattativa esclude per il momento l'acquisto. Siamo interessati ad una soluzione di comodato per ristrutturare stabile secondo il possibile nuovo utilizzo». L'annuncio del sindaco dei progetti che riguardano il Palazzo ha provocato una dura presa di posizione di Forza Italia giovani espressa in un comunicato stampa. Scrive il coordinatore provinciale Alberto Scicolone: «Quando il sindaco sarebbe quello il luogo ideale dove edificare l'ancora di salvezza per i giovani in difficoltà, per gli anziani abbandonati, addirittura per il turismo studentesco ed il volontariato. Un'arca Noè dove chiudere in un colpo solo tutte le carenze sociali della città. Bella idea quella del contenitore unico, sicuramente meno costosa di una "raccolta differenziata" del disagio. E più avanti: «Certo, il Palazzo è per gli anziani il luogo più fa-

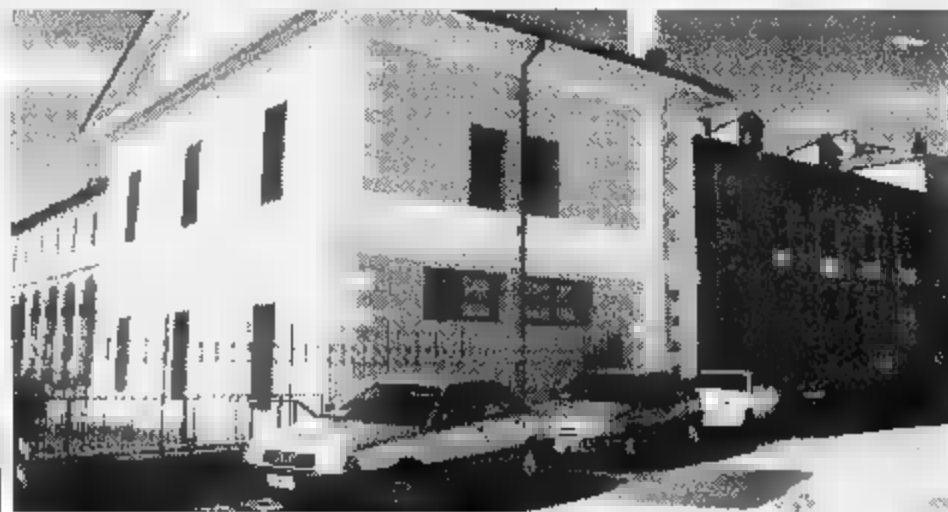
cile da raggiungere, magari con una bella passeggiata per la Costa. Il sindaco Susta, del resto, ha una visione particolare dell'anzianità: come non ricordare la impossibilità davanti ai problemi che la Zet crea agli anziani che hanno difficoltà a raggiungere il centro. Ma l'Ulivo a Biella è questo: un raggruppamento politico che realizza progetti che piacciono solo ai suoi componenti e che purtroppo danneggia tutta la comunità». Conclude Forza Italia giovani: «Per dimostrare al sindaco cosa significa perseguire l'interesse dei cittadini, ci faremo promotori di un sondaggio tra i cittadini iniziando da quelli più anziani per arrivare ai più giovani, al fine di verificare le esigenze reali e non quelle di amministratori estranei alla realtà del disagio. Solo dopo aver sentito gli interessati faremo le nostre proposte e nello stesso tempo contrasteremo l'assurdo progetto di questo centro sinistra che ci malgoverna». (m. al.)

Buone notizie pure per gli uffici finanziari, l'Iva e il Collocamento: presto saranno indipendenti?

Archivio di Stato, ora Biella è autonoma

Istituita la sede provinciale: non dipenderà più da Vercelli

BIELLA. A cinque anni dall'istituzione formale della Provincia (che avvenne nell'ottobre '92), stanno pian piano nascendo gli uffici periferici dello Stato. L'ultimo in ordine di tempo è l'Archivio «autonomo», intanto si pensa già agli organi per gli uffici finanziari. Con un decreto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, è stato costituito ufficialmente l'Archivio di Stato di Biella. Finora l'ente dipendeva da Vercelli, cui quella cittadina era una sede staccata. Ora, dopo la firma del provvedimento, il «divorzio» dall'ex capoluogo è cosa fatta. L'Archivio, attualmente, è ospitato in un'ala di palazzo Cisterna, al borgo antico del Palazzo: nel giro di poco tempo, è previsto il trasferimento di alcune sue strutture nel nuovo locale affittato in via Trivierio, una traversale di via Rigola. Gran parte del materiale, poi, nel '98 finirà dentro il palazzo appositamente costruito in via Arnolfo, vicino al chiostro di San Sebastiano. Tra i tesori conservati dalla



sede di Biella c'è l'archivio privato Dal Pozzo, secondo per importanza in Piemonte solo a quello sabauda. Importantissimi anche l'archivio Ferrero-La Marmora, appartenuto ad Alfonso (presidente del consiglio a fine 800) ad Alessandro (fondatore dei bersaglieri); custodi-

menti per la storia dell'Italia unita e del Risorgimento. In città sono pure conservati gli atti notarili da Trecento in avanti; poi gli atti della Conservatoria dei registri immobiliari fino al 1900, le sentenze del tribunale dal 1950 e quelle della pretura dal 1960. L'organico dell'Archivio è

composto da cinque dipendenti, tra cui il capufficio Graziana Bolengo, che dovrebbe assumere presto il nuovo incarico di direttore. Finora, ha retto la sede biellese il direttore di Vercelli, Maurizio Cassetti. Dalla Provincia, intanto, giungono buone notizie a proposito delle richieste avanzate

per rendere autonomi gli uffici periferici di collocamento, quelli finanziari (Iva e tasse) e delle Commissioni mediche (quelle che seguono le pratiche per le pensioni di guerra e d'invalidità civile). «Al Ministero stanno esaminando le richieste di dotazione di personale - conferma la presidente della Provincia, Silvia Marsoni, che segue il problema particolare attenzione - Per quanto riguarda invece la Pubblica Istruzione, i Trasporti e l'Industria, gli organi sono già stati formalmente costituiti. I decreti andranno poi all'esame della Corte dei conti e del ministero del Tesoro; quindi, dei costi nelle procedure di attivazione degli uffici a carico del bilancio statale, verranno inseriti nella legge finanziaria del '98». Gli unici uffici istituiti nel '95 (e del tutto indipendenti) sono stati la prefettura, la questura, il Comando dei carabinieri, quello della Guardia di finanza e il Provveditorato. C'erano già l'Inps e l'Inail. (f. s.)

LETTERE AL GIORNALE

«Governi di sinistra politiche di destra»

La parola d'ordine «cacciate all'immigrazione» sta facendo proseliti: insulti e botte vengono denunciati quotidianamente da emigrati, il possesso di regolare permesso e lavoro; nel frattempo emergono gravissime responsabilità politiche e militari rispetto alle atrocità compiute nei confronti di cittadini somali da parte dei militari della Folgore. L'incitamento al razzismo o alla secessione sono cose normali, e immediatamente la destra suona le trombe per contribuire alla bieca inciviltà. Il fronte ideologico e culturale scatenato dalle destre sta dando frutti. L'imbarbarimento, determinato da anni di malcostume politico, Tangentopoli, corruzione che continua, e seguito da una perdita di capacità conflittuale di classe della Cgil e del sindacato, e dalla perdita delle conquiste ottenute dai lavoratori, ha prodotto una rottura di solidarietà tra le classi lavoratrici. Un governo di centro-sinistra può attuare una politica di destra: questa è una frase che spesso si

sente tra operai e lavoratori. Privatizzare, diminuire o cancellare lo Stato sociale, ridurre i salari, gli stipendi cancellando la scala mobile ha prodotto effetti devastanti anche nei rapporti sociali tra categorie e persone. Occorre un'inversione di tendenza: basta alle privatizzazioni selvagge; occupazione: non più parole, fatti. Il governo deve presentare un progetto di interventi immediati con una politica industriale e di nuovo sviluppo che coniughi ambiente e lavoro. Poi una riforma dello Stato civile che estenda e qualifichi il servizio pubblico, potenziamento dei trasporti ferroviari, eccetera. Bisogna lassare i capitali, le rendite, lottare contro l'evasione fiscale e contributiva. Il 13 settembre a Venezia ci sarà una grande manifestazione: si ritroveranno forze politiche e associazioni, per ricostruire un movimento che rimetta in campo il conflitto, per costruire una battaglia contro la destra, per la democrazia, per la convivenza civile multietnica, per il riconoscimento delle differenze. Renato Nuccio, Candelo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
112: telefono (015) 20.100 - 20.101;
Caviglioli: telefono (015) 966.056;
Cossato: telefono (015) 922.123.
PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono (015) 350.33.13.
GUARDIA MEDICA
Biella: telefono (015) 20.848/9; Caviglioli: telefono (015) 96.470; Cossato: telefono (015) 922.801.
REPUBBLICA
Biella: via Marconi 28, telefono (015) 26.396.
QUESTURA
Biella: via Tripoli 11, telefono (015) 35.90.411.
FARMACIE DI TURNO
A Biella: Farmacia Dr. Azario, via San Filippo 2, telefono (015) 22.370. Orario di apertura: 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Pettinengo: Dr. Ferracini, Biella 3, telefono 844.40.16.
Quaregna: Dr. Bogio, Mantir 11, telefono (015) 92.22.41.
Pondera: Dr. Ssa Bardani, via Mazzini 22, telefono (015) 54.13.16.
Tallagno: Dr. Giorgio Pozzi, via Ma 6, telefono (015) 42.14.08.
Montegrando: Dr. Baragiola, Roma 38, telefono (015) 66.62.50.
STATO
Stazione: San Paolo, piazza San Paolo, telefono (015) 40.25.52.
UFFICIO DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lamarmora 3, telefono (015) 35.11.28.
AZIENDA TIPO (ATAP)
B1: Direzione e Biglietteria: viale calà 40, telefono (015) 84.88.411.
STATO
piazza Vittorio Veneto 14, telefono (015) 35.50.41.

STATO CIVILE

BIELLA
NATI. Marco Callegari (di Cristina e Roberto Callegari).
RONCO
NATI. Michele Abbone (di Mariem e Vittorio Abbone). (b. po.)
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Cossato. La scuola media «Leonardo da Vinci» ha organizzato un corso serale delle «150 ore» (cioè per lavoratori). Le iscrizioni sono aperte: chi fosse interessato a partecipare, può rivolgersi alla segreteria della scuola, o anche al sindacato. Possono frequentare i corsi le persone che abbiano almeno 16 anni. Le lezioni dureranno fino a metà di giugno, e i terranno dal lunedì al venerdì, dalle 19 alle 22. (c. gl.)
Gaglianico. Il Comune ha bandito un concorso per assegnare 15 borse di studio a giovani che abitano in paese. Otto finanziamenti da 400 mila lire l'uno saranno messi a disposizione per i diplomati delle scuole medie (usciti con l'ottimo o con il «distinto»); sei borse di studio da 600 mila lire sono invece destinate ai ragazzi delle superiori, diplomatisi con almeno 54 sessantesimi. L'ultimo premio è per laureato: sono ammessi i neo-dottori usciti con un punteggio di almeno 100/110. Le domande vanno presentate in Comune, prima di martedì 30. (g. co.)

AUTOGAS NORD

G.P.L. ENERGIA PULITA LA NATURALE ALTERNATIVA

GAS LIQUIDO PER TUTTI GLI USI

Dal riscaldamento domestico al riscaldamento industriale

ALBERTO PERNICI - Ispettore Commerciale

PRALUNGO - Via Matteotti n. 106
Tel. 015 575594 - Fax 571407 - Cell. 0348

ECONOMICI

RISTORANTE in Corso corra cameriere e apprendista cameriere. Tel. 0151 938.804.

Per la pubblicità **LA STAMPA**

PK pubblikompass

libri

I supplementi de **LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto.

Biella, i nuovi «attraversamenti» piacciono a chi non usa l'auto. Molte lettere e telefonate di consenso

Cordoli, un sì dai pedoni

«La strada diventata più sicura»

BIELLA. E dopo le proteste, le lettere di consenso. Parliamo dei cordoli messi a protezione degli attraversamenti pedonali nella rotonda alla francese in via di realizzazione in piazza San Paolo. Ritenuti a ragione (anche dall'assessore Canuto) «scassamacchine» perché essendo stati costruiti troppo alti provocavano disastrosi contraccolpi alle auto in transito, hanno ottenuto però l'effetto di costringere gli automobilisti a rallentare. Con grande soddisfazione dei pedoni che a decine hanno scritto o telefonato a Palazzo Oropa.

«Una raffica di consensi che davvero non mi aspettavo», dice l'assessore Edgardo Canuto. «Abbiamo ricevuto diverse lettere e molte telefonate tutte dello stesso tenore. Finalmente si può attraversare la strada senza paura di essere investiti». Qualcuno è spinto oltre e ci ha invitati a proseguire in questa campagna per rallentare il traffico rendendolo allo stesso tempo più scorrevole.

I cordoli, quindi, restano anche se sono stati ribassati per evitare guasti alle auto. Le protezioni poi a giorni saranno raddoppiate tra di loro da un tappeto di asfalto che renderà meno brusco l'impatto con le ruote. «Ma sarà sempre serio rallentare per superare i passaggi pedonali protetti».

Curiosamente i consensi dei pedoni sono arrivati pochi giorni dell'esame in Comis-



Entra nel vivo il piano sicurezza stradale del Comune. Dopo i cordoli che proteggono i passaggi pedonali alla stazione (a sinistra), al Piazza «funghi»

sione del progetto messo a punto dall'assessore Canuto in tema di sicurezza stradale. Una serie di attraversamenti pedonali protetti da cordoli in alcuni punti della città.

Al centro del piano sistemazione di via Quintino Sella e dell'incrocio tra via Montegazzi e via Ivrea.

Nel primo caso la sede stradale è molto stretta, soprattutto nella parte finale che sbocca in piazza Cossato. E qui i pedoni devono spesso camminare

resapanti ai muri per non essere

travolti.

Il contrario di quello che accade in via Ivrea-angolo via Montegazzi. Qui la strada è molto ampia e nonostante l'aiuto spartitraffico attraversarla è un'impresa che mette i brividi. Di qui la necessità di proteggere i pedoni costringendo le auto a rallentare.

I dettagli tecnici al momento non sono ancora noti, dalle prime indiscrezioni dovrebbe trattarsi di una soluzione simile a quella adottata in piazza San Paolo. (m. al.)



Piazza, arrivano i «funghi»

Dal 12 settembre lo stop alle auto

BIELLA. Per il Piazza è già tempo di «funghi». I congegni elettronici che bloccano gli accessi alla cittadella medievale stanno per entrare in funzione. «Appena completata la distribuzione dei telecomandi faremo una giornata di prove e poi i funghi entreranno in funzione», spiega l'assessore comunale Edgardo Canuto.

La distribuzione dei telecomandi avverrà nella sede del Consiglio di circoscrizione del rione Piazza domani e venerdì, dalle 17 alle 19, e sabato dalle

alle 13. «I dispositivi di comando a distanza potranno essere ritirati da coloro che risiedono all'interno dell'area delimitata e che non ne abbiano ancora fatto richiesta», precisa l'assessore. Negli indicati potranno anche essere ritirati gli ulteriori esemplari di telecomando richiesti a pagamento (63 mila lire l'uno).

Per le prove è stata invece fissata la giornata di venerdì 12 settembre: dalle 19 alle 20, personale della ditta che ha messo

dell'assessore, sorveglierà l'uso sperimentale dei telecomandi. Alle 24 dello stesso giorno i funghi entreranno in funzione da quel momento la cittadella del Piazza la diventerà off-limits per le auto dei non residenti. «I congegni resteranno in funzione sette giorni su sette dalle 24 alle 5 del mattino», precisa Canuto. «Non ci saranno problemi neppure per chi vorrà andare alla prima messa del mattino». Insomma i funghi saranno solo un dispositivo antifraccassoni. (m. al.)

IN BREVE

Quarogno

«Alcolici, il nostro pub ha la licenza di vendita»

Il pub O'Connors ha la licenza per servire bevande alcoliche: lo precisano i titolari del locale, dopo aver letto il servizio di sulla sfilata delle «miss» a Quarogno. (r. s.)

Netro

Venerdì prende il via la «Festa di settembre»

La Banda Musicale di Netro organizza nel locale polivalente la tradizionale «Festa di settembre». La manifestazione si inizia venerdì, con grigliate e intrattenimenti musicali. Domenica, alle 9, è prevista anche la Fiera delle merci e del bestiame, con il raduno di cavalli e trattori. (d. sa.)

Pellone

Domenica la 4ª edizione del mercatino d'arte

Si svolge domenica la quarta edizione della Mostra di arte, antichi mestieri e hobbistica, organizzata dalla Pro loco. Sarà allestita in piazza San Rocco e lungo il viale che conduce alla Burcina. Dalle 10 e fino alle 17 si esibirà il gruppo sudamericano degli «Inti Apus», e si potranno degustare i prodotti tipici della Valle Elvo. (d. sa.)

Biella

Un'automobile nuova nel mirino dei vandali

Ha parcheggiato per alcune ore la sua «Lancia» sotto casa, e quando è tornato a riprenderla l'ha trovata rovinata da bolli e solchi. Piero R., così, ha sporto denuncia in Questura contro i vandali. (f. p.)

Una targa a Graglia

Il santuario

I benefattori

GRAGLIA. Domenica, per la festa patronale del Santuario, i pellegrini di Graglia, Mongrando, Donato, Muzzano e della frazione Vagliumina di Netro parteciperanno alla tradizionale processione votiva, che si svolge ad anni alterni. Oropa. Per coloro che vorranno raggiungere la meta a piedi, l'appuntamento è a Graglia paese, alle 8, ed in programma la sosta (essa pure tradizionale) per un rapido ristoro alla «Cascina del gatto», che si trova a circa metà del percorso.

Per l'occasione, al Santuario suonerà la banda musicale cittadina di Santhià. Inoltre, verrà inaugurata una fontana in pietra all'interno del chiostro, memoria di Piero Borriene.

E' prevista anche una cerimonia di ringraziamento dedicata a Clelia Rama, vedova Borriene, e al fratello Ugo, che furono grandi benefattori del santuario (hanno donato più di un miliardo all'amministrazione). In loro onore, in segno di riconoscenza, verrà murata una lapide. (d. sa.)

Grande successo alla «prima» del Teatro dei Sensibili. A Magnano lo spettacolo sarà replicato pure oggi alle 11 e alle 18

Ceronetti, uno show d'antan fra burattini e ventagli

Applausi e risate, al monastero di Bose, per la performance del poeta-regista

MAGNANO. Un clown antico, col viso segnato da qualche traccia distratta, colore e capelli spetinati, con l'umorismo semplice e sottile di chi ha capito che per far ridere e sorridere la gente «effetti speciali». Così Guido Ceronetti si è presentato al piccolo pubblico che ieri, per due volte, ha affollato il salone della Comunità di Bose, per la «prima» de «Il visibile è in mezzo a noi».

Per il suo spettacolo, che andrà in scena ancora oggi alle 11 e alle 18, il giornalista e scrittore ha usato maschere di cartapesta, fili di ferro, ritagli di stoffa, kimoni e ventagli esotici, ombrelli scalagnati, bambole e marionette; e poi ancora tanti cartelli dal significato sibillino, accompagnati da colonne d'altri tempi: le note meccaniche di un organetto di Barberia, che dall'inizio della performance sino alla fine ha snocciolato vecchie canzoni, motivetti d'antan che sono rimasti nel cuore e nelle orecchie di tanti, da «Lola» impari a scuola» a «Ma l'amore noi, fino

a «Noi siamo come le lucciole». Bravissimi i due giovani attori e mimi che lo accompagnavano: Rosanna Gentili e Bartolo Incoronato (in arte Lavinia e Sansone); affascinante lui, che con le sue espressioni e il suo modo di prendere in giro i fatti della vita e perfino se stesso, ha subito saputo conquistare la simpatia di chi, in sala, assisteva all'esibizione.

«Finalmente ci siamo incontrati - ha spiegato padre Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose, prima di dare avvio allo spettacolo - E' da trent'anni che leggo gli scritti di Ceronetti, non ero mai riuscito a conoscerlo persona. Ora, quest'amicizia a distanza è diventata reale. Invitarlo qui è stato anche modo per festeggiare i suoi settant'anni».

Così, prima con un cilindro, poi con un turbante, con una maschera sul volto e poi con un cartello appeso davanti e dietro come un uomo-sandwich, in punta di piedi lo scrittore-attore-regista ha commosso il pubblico, e lo ha fatto ridere con i



suoi numeri, la sua e con quell'aria stralunata e severa al tempo stesso. Una scimmietta ammaestrata, vestaglia appesa a un attaccapanni o una parrucca appoggiata sulle spalle, i titoli eclatanti dei giornali, il suono di un telefono

e le offerte speciali: tutto è servito da pretesto per far scrosciare gli applausi. La performance si è chiusa con la storia del Titanic, un «balletto» fra il transatlantico inaffondabile e l'iceberg che lo ha fatto colare a picco. (p. g.)

Due momenti dello spettacolo andato in ieri al monastero di Bose. A fianco, sulla destra, Guido Ceronetti danza «Lavinia» e «Sansone». Sotto, incoronato alle prese con l'organetto di Barberia. Le dello hanno accompagnato gli attori per tutta la durata dello show. (p. g.)



IN MOUNTAIN BIKE ALL'ASI ZEGNA



Domenica l'escursione due fino all'alpe Lavaggi

Ciclisti a raduno, domenica all'Oasi Zegna. Il club «Biella Mountain Bike Sports» ha organizzato un'escursione dal Bocchetto Sessera all'alpe Lavaggi. Il percorso è lungo chilometri, e gli organizzatori precisano che la «escapagnata» è adatta a tutti. Il ritrovo è fissato alle 10, alla Casa del pescatore. A fare guide, saranno gli istruttori nazionali dell'associazione: chi vuole, può

prolungare il giro fino a Mera, in Valsesia (altri 15 chilometri). La quota di iscrizione è di 20 mila lire e comprende l'assicurazione e uno spuntino. Chi volesse partecipare deve prenotarsi entro venerdì, telefonando allo 015-2545685 o allo 0337-231267. Questa è l'ultima gita del '97 organizzata dal club biellese, che sta già preparando il calendario escursioni per '98.

Si cerca di chiarire la responsabilità per l'ultima disavventura delle Ferrovie, il respingente rotto

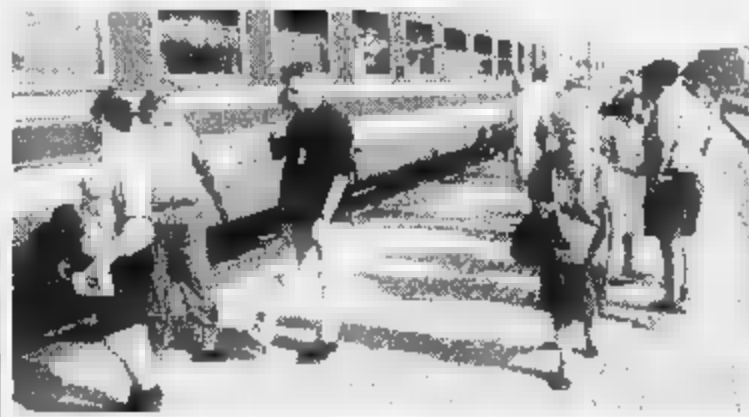
Un'inchiesta sul guasto al treno per Lourdes

Dicono in stazione: «L'episodio poteva avere conseguenze gravi»

BIELLA. Forse ci sarà un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità sul guasto che ha bloccato alla stazione una delle carrozze del treno in partenza per Lourdes. Questa almeno era la voce che circolava ieri tra i ferrovieri. L'avaria verificatasi nel vagone passeggeri, infatti, era seria: uno dei respingenti si stava staccando.

Nessuno si sbilancia a parole inutili per dire sarebbe potuto accadere se l'ultimo provvidenziale controllo alle carrozze non avesse evidenziato il guasto: i respingenti hanno funzione importante quando il treno è in movimento e, se il pezzo si fosse staccato completamente in una curva, le conseguenze avrebbero potuto essere gravi.

L'episodio, l'ultimo di una serie ormai interminabili di guasti che evidenziano lo stato in cui si trova il materiale rotabile in servizio sulle linee ferro-



Il convoglio di pellegrini dell'Ortal sul quale si è verificato il guasto

viarie biellesi, richiamato l'attenzione della Provincia. L'amministrazione da tempo ha proposto alla regione un progetto di acquisizione delle linee per ristrutturarle e renderle più adatte alle esigenze della provincia laniera. «Pur-

troppo il piano non registra alcun passo in avanti - spiega l'assessore Beppe Nicolò - Secondo la Finanziaria del '96 le linee di interesse regionale potevano essere cedute alle Regioni entro '99. Ma il documento non precisava se, e in

treni, gli enti locali avrebbero ereditato anche il modello gestionale delle Ferrovie dello stato o invece avrebbe avuto possibilità di ristrutturare i servizi. Da mesi sono stati chiesti chiarimenti al governo e anche alle Ferrovie. Ma finora non c'è stata risposta. Ma se non fosse possibile creare un nuovo modello di gestione delle linee regionali, il progetto sarebbe irrealizzabile».

Nell'attesa le proteste degli utenti e dei pendolari per i ritardi e disservizi arrivano a Roma solo tramite le interrogazioni dei parlamentari biellesi. Ma, per assurdo, sembra quasi che il problema è diventato talmente ricorrente da non fare nemmeno più notizia. E, come dimostra l'ultimo incidente alla carrozza del convoglio per Lourdes, tutto resta come prima. Anzi peggio perché la stazione rimodernata ha il sapore della beffa. (m. al.)

E i sindacati attaccano il presidente del tribunale del malato: solo calunnie

L'Usl: niente «festini» a Santhia

Nel mirino i dipendenti della Casa di riposo

SANTHIA. «Nessun festino è avvenuto all'interno della Rsa di Santhia». Con un comunicato di cinque righe il direttore del Consorzio intercomunale per i servizi di assistenza sociale, Gian Luigi Marocchi, liquida il caso delle presunte feste notturne denunciate dal referente del tribunale per i diritti dei cittadini malati, Pier Luigi Monti, alla Casa di riposo di Santhia.

Con una lettera firmata dallo stesso Monti, il Tribunale per i diritti dei malati aveva chiesto, venerdì scorso, ai responsabili dell'Usl 11 e al dottor Marocchi se «erano stati informati delle diffuse proteste dei parenti degli ospiti della Rsa Santhia - riferendosi particolarmente al secondo piano della Casa di soggiorno per anziani - Via Dante 10 - perché nottetempo persone estranee alla struttura s'introdurrebbero nella Rsa, grazie alla complicità di alcuni dipendenti, ivi s'intratterebbero in non ben specificati festini».

Distaccata quanto gelida la risposta formale del responsabile del Cisa, Luigi Marocchi: «Si comunica al signor Monti e ai responsabili dell'Asl 11 che ne verbalmente né per scritto sono pervenute a questo Consorzio proteste di parenti di ospiti della Rsa di Santhia dirette alla segnalazione, con nomi e date, di presunti festini che sarebbero avvenuti all'interno



Il direttore sanitario Artemio Brusa

Il «caso» era stato sollevato da una lettera inviata da Pier Luigi Monti Rapida indagine del Cisa e pronta smentita «Una montatura»

della struttura». E aggiunge di aver ordinato un sopralluogo, senza esito alcuno.

A difesa dei dipendenti coinvolti, la storia di presunti festini si schiera anche il sindacato. Mauro Barnabino, segretario della Uil sanità ha già annunciato che darà mandato ai legali del suo sindacato affinché «accertino» in quanto dichiarato da Pier Luigi Monti ci siano gli estremi per una denuncia alla magistratura perché riteniamo che in questa circostanza i lavoratori della Rsa siano stati diffamati e calunniati.

«Ovviamente», conclude Barnabino, «ciascun dipendente interessato potrà, e lo crederà opportuno, adire i legali in

prima persona al fine di tutelare la propria immagine».

Pure il direttore sanitario generale dell'Usl 11 spezza una lancia a favore dei propri dipendenti: «Il sindacato», dice Artemio Brusa, «in questa circostanza può contare sulla mia solidarietà; certe affermazioni, non saranno provate, si ritorceranno contro di coloro che le hanno fatte, in modo avventato».

Nel frattempo, Pier Luigi Monti, pur preso in contropiede dai primi risultati dell'inchiesta interna voluta dal Cisa, non demorde: «Io ho chiesto solo informazioni», spiega, «e per scrivere la parola fine bisognerà attendere la conclusione dell'inchiesta». Un «caso» destinato a fare molto rumore. wsf, ca.]

Alloggi per anziani a Trino

Lavori al via da metà settembre Costo totale 2 miliardi e mezzo

TRINO. Intorno alla metà di settembre partiranno i lavori per la realizzazione di 16 mini-alloggi per anziani autosufficienti. L'amministrazione comunale ha infatti approvato il verbale d'asta per il recupero dell'ex asilo infantile di piazza Garibaldi. L'opera, progettata dall'ingegner Furno e dall'architetto Toselli, costerà circa 2 miliardi e mezzo e si realizzerà con un finanziamento dell'Enel, previsto nella Convenzione (legge 393) stipulata tra Ente elettrico ed Enti pubblici, e con un mutuo di circa 800 milioni contratto dal Comune. I lavori dureranno circa un anno e mezzo. Il complesso residenziale sarà costituito da 16 mini-alloggi, composti da soggiorno-cucina, da letto e bagno estesi su una superficie utile media di 42 mq, da un alloggio per un custode, da lavanderia-stireria e da diversi locali aperti anche a non residenti.

Tra le finalità del progetto anche quella di creare un Centro d'incontro e per questo nell'edificio saranno compresi men-

sa, saloni e, all'esterno, campi da bocce che sostituiranno quelli in regione San Michele (zona archeologica). L'intera realizzazione sarà fatta nel rispetto della legge 384 sull'abbattimento delle barriere architettoniche: le rampe scale saranno integrate da due ascensori. Da molto tempo a Trino si sente parlare di questo progetto (è stato presentato nel febbraio del '95), ora finalmente si parte. Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Giuliana De Gasperi: «L'amministrazione ha voluto la certezza di avere le carte in regola per la realizzazione di questa opera pubblica. La Commissione edilizia ha richiesto il parere della Sovrintendenza Beni Ambientali della Regione prima di avere un riscontro abbiamo atteso un». Inoltre dalla presentazione del progetto «state inserite modifiche» e ciò ha provocato anche un aumento dei costi, inizialmente stimati in 1 miliardo e 800 milioni».

Riccardo Coletto

Il provveditore esamina la vicenda

Caso-Bianzè, adesso tocca a Giannone

Il sindacato: stiamo attenti non penalizzare un altro paese

VERCELLI. Ore frenetiche, ieri, in provviditorato per decidere il da farsi dopo l'ordinanza del Consiglio di Stato che, annullando la recente decisione del Tar Piemonte, ha «sospeso» la soppressione della prima media di Bianzè.

Per tutta la giornata di ieri abbiamo cercato di metterci in contatto con il provveditore Piergiorgio Giannone, ma ci è stato impossibile perché, negli uffici di via Duomo, è stato un susseguirsi frenetico di riunioni.

A questo punto, pensiamo di poter anticipare le mosse di Giannone. Innanzitutto, il provveditore chiederà di conoscere ufficialmente l'ordinanza della VI Sezione del Consiglio di Stato (quella cui si sono rivolti gli avvocati Monti e Greppi, mandato del Comune di Bianzè) e poi sottoporrà il quesito al ministero. Da Roma arriverà l'input (e potrebbe essere altrimenti) di eseguire l'ordinanza, il provveditore sarà costretto a chiedere una «deroga» al tetto di classi stabilito dalle direttive Berlinguer perché sarebbe davvero paradossale che Giannone fosse costretto a chiudere un'altra scuola per riaprire Bianzè.

Il «caso» ha un numero tutto il mondo della scuola, sindacati compresi, e sarà sicuramente al primo punto dell'ordine del giorno del vertice convo-



Il provveditore Piergiorgio Giannone

cato dal provveditore per venerdì. Se non venisse la deroga ministeriale, i sindacati «disposti a dare battaglia affinché il provveditore non sia costretto a penalizzare un altro paese».

A Bianzè, naturalmente, l'ordinanza del Consiglio di Stato è stata accolta con grande soddisfazione. A caldo, il sindaco Gianmario Picco, ha parlato «atto di giustizia». Ma ora si sta lavorando per formare una prima con il minimo di alunni consentiti dalla legge: 15. Perché sarebbe davvero singolare che una prima media potesse essere attivata - viste le rigidissime dettate da Berlinguer - con un numero decisamente inferiore di studenti. [a. d. m.]

Le prove di atletica hanno visto in gara bambini dai 6 ai 13 anni. Tutte le classifiche

Cento baby-studenti alle Maguniadi

Successo a Varallo per la sfida fra giovani sportivi

VARALLO. Gran successo, come d'altronde avviene ogni anno, per l'edizione numero 14 delle Maguniadi, ovvero gare atletica leggera (i ragazzi) sono confrontati in cinque diverse specialità riservate a bambini dai 6 ai 13 anni. Le competizioni, organizzate dal gruppo sportivo Roccaport, si sono disputate nel fine settimana a Varallo, allo stadio comunale frazione Roccapietra, e hanno visto confrontarsi un centinaio di atleti.

Sono state compilate diverse classifiche, una per ogni specialità divisa per biennio di nascita, e quella generale che tiene conto dei risultati ottenuti dai ragazzi in tutte le discipline. Per poter inserire in questa graduatoria occorre, però, portare a termine tutte le prove.

Ecco come sono andate le gare. Classifica generale maschile: Marco Milanolo 33 punti, Andrea Placa 30, Andrea Mauro 27, Riccardo Travaglia 26, Diego Uffredi 23, Carlo Biglia 21, Andrea Girolodi 20, Riccardo Lovatello e Mauro Iacovelli 19, Giulio Biglia 18. Quindi sono piazzati: Gallarotti 17 punti, S. Placa 15,5, A. Intini 15, Fontana 14,5, Tamilla 13, A. Travaglia, Fabbri, Siragusa 11, S. Milanolo 10, Demagistris, S. Intini, Belotti 9, Azzalini, Grandi e Mosca 8, Riolo e Ballarini 6, Marchini 5, Bernascone e Casella 4, Fantini, Avenoso, Orlando, Albertano 3, Soldà, Riolo 2, Bettomi 1.



Le Maguniadi (nella foto una passata edizione) sono divise in diverse specialità (F. OLIVIERO)

Tra le ragazze «imposi» è stata Diana Lessona con 35 punti, seguita da Chiara Buzzacchi con 30 e Chiara Scalzo 25. A seguire, Belotti 23, Sirtza 21, Faccioli 16, Bianchi 15,5, Manea, Soldà 15, Mathlouthi 14, Beati 13, Ca. Marchi 12, S.

lardo, Albertano 3, Soldà, Riolo 2, Bettomi 1.

ragusa 11,5, Ravera 10,5, Cr. Marchi, Bettomi 10, Righi 6. Questi invece i vincitori delle singole competizioni. Salto in alto: Salwa Mathlouthi, Chiara Scalzo, Anna Faccioli, Simone Placa, Riccardo Fravaglia, Andrea Girolodi, Marco Milanolo, Andrea Placa.

Salto in lungo: Valeria Bianchi, Diana Lessona, Chiara Buzzacchi, Anna Faccioli, Simone Placa, Giuseppe D'Anna, Carlo Biglia, Marco Milanolo, Andrea Mauro.

Corsa campestre: Valeria Bianchi, Diana Lessona, Chiara Buzzacchi, Anna Faccioli, Gabriele Fontana, Giulio Biglia, Carlo Biglia, Marco Milanolo, Andrea Placa. Corsa veloce: Salwa Mathlouthi, Diana Lessona, Laura Belotti, Anna Faccioli, Gabriele Fontana, Riccardo Fravaglia, Tommaso Gallarotti, Marco Milanolo, Andrea Placa. Getto del peso: Valeria Bianchi, Diana Lessona, Chiara Buzzacchi, Denise Siragusa, Simone Placa, Giuseppe D'Anna, Luca Grandi, Alberto Travaglia, Diego Uffredi. [i. fo.]

Varallo, un popolare nella giunta della Comunità montana?

«Il ppi non è il tappabuchi»

Bizjak: pensiamo a ricomporre l'Ulivo

VARALLO. «Non siamo il tappabuchi di turno. Se esiste solo il problema di sostituire un assessore, che se lo risolva la maggioranza: se invece si vuole costituire l'Ulivo anche in Comunità montana, si riveda tutto l'esecutivo». Questo in estrema sintesi il pensiero del partito popolare sull'eventuale ingresso in giunta dell'ente montano della Valsesia di rappresentante del ppi.

La notizia è stata confermata la settimana scorsa dal presidente Guido Crevola, che aveva anche spiegato che il posto del leghista Tasso (privato di tutte le deleghe da quando il suo leader Umberto Bossi aveva palesato le intenzioni di sioniste) sarebbe potuto andare a un popolare (in questo modo il partito avrebbe lasciato i banchi dell'opposizione) anche in vista delle elezioni comunali di Varallo del '98, per le quali l'Ulivo vorrebbe presentarsi compatto.

«Se il discorso è questo ci siamo», puntualizza Alessandro Bizjak, segretario provin-



Il segretario provinciale del partito popolare Alessandro Bizjak

ziale del ppi: «Innanzitutto c'è nessuna fretta e poi abbiamo certo intenzione di infiltrarci in una giunta che intende assegnarci il posto in questo modo. Noi ne facciamo un problema di numeri: se si vuole ricomporre l'Ulivo bene, ma ci si siede intorno a un tavolo e fa un ragionamento globale».

Sempre secondo Bizjak «l'unione delle forze di sinistra è una cosa seria per la quale bisogna mettere a punto un proget-

to con indicazioni chiare e definite». A questo punto domanda è spontanea: «posto non vi basta e pretendete una presenza più consistente?». Risposta: «è la decisa risposta: non è una questione di brilli da spostare. Se si vuole fare un ragionamento serio anche in vista delle amministrative di Varallo si deve partire da zero. Quello che noi chiediamo per iniziare la trattativa è l'azzeramento dell'attuale esecutivo mettendo in discussione anche la figura del presidente».

Allora si annunciano grandi novità nel prossimo futuro? «Questo non è detto: se l'attuale maggioranza non accetta le nostre condizioni di partenza può andare avanti così».

Ma negli ultimi giorni sono anche circolate le voci sui possibili esponenti dei popolari che sono i candidati ad entrare nella giunta Crevola. «Tutte invenzioni: per il momento abbiamo trattato la questione soltanto nelle linee generali e non sono stati affrontati discorsi legati alle persone». [i. f.]

GEMELLAGGIO CARISIO-AUREILLE



Festa e cambio di regali per un solenne patto di amicizia

CARISIO. Dopo dieci anni gemellaggio tra il paese del Vercellese e Aureille, in Provenza, il patto di amicizia è stato riconfermato una cerimonia ufficiale che si è svolta sabato scorso, alle 18, nel palazzo municipale di Carisio. Il primo cittadino Giorgio Fornasgnano e il sindaco francese Marcel Guillaumier hanno firmato le pergamene con i relativi documenti di gemellaggio, alla presenza dei rappresentanti della Famiglia Carisio e delle autorità civili, militari e religiose locali. Hanno assistito numerosi, gli abitanti di Carisio ed una folta delegazione prove-

niente da Aureille, ospitata dalle famiglie del paese. Carisio ha donato una simbolica chiave contenuta in uno scrigno sopra un cuscino ricamato a mano.

I francesi hanno contraccambiato il regalo con un quadro raffigurante una suggestiva casa alla periferia di Aureille. Alla cerimonia è seguito un corteo al Monumento ai Caduti per la deposizione di una corona d'alloro. Dopo l'alzabandiera, tutti si recati al convivio. I gemelli francesi sono poi ripartiti domani. [g. bar.]

Il nuovo elenco della direzione delle Poste

Vertelli, ecco la «mappa» delle cassette per le lettere

VERCELLI. Le Poste hanno deciso di abolire alcune cassette per le lettere di Vercelli, dopo aver verificato che erano di gran lunga sottutilizzate. Ma questa scelta ha creato qualche perplessità. Così la direzione ha deciso di comunicare ai giornali l'elenco delle cassette con gli orari di levata.

Al mattino la «elevata» riguarda sei cassette: quelle della ferrovia (ore 12), via Paggi succursale n° 2 (12,05), corso Palestro succursale n° 1 (12,12), via Dante 99 (12,20), piazza Zumaglini (12,23), corso Libertà 13 (12,26) e di nuovo la ferrovia (12,30).

Pomeriggio si riparte, alle 17, con la cassetta della ferrovia. Seguono: corso Randaccio succursale n° 1 (17,03), corso Prestinari 199 (17,09), corso Prestinari 43 (17,12), via Paggi succursale n° 3 (17,15), via Mercadante 1 (17,17), corso Abiate (17,20), viale Rimem-

branza 127 (17,24), De Rege 94 (17,27), corso Palestro succursale n° 1 (17,30), corso Libertà 218 (17,35), via Volta 6 (17,39), via Dante 99 (17,44), piazza Zumaglini (17,47), via Galileo Ferraris 2 (17,52), corso Libertà 13 (17,55), corso Piume 87 (17,58) e si ritorna in Vercelli Ferrovia, alle 18.

Nel comunicare l'elenco delle 23 cassette dove è possibile, adesso, imbucare a Vercelli, la direzione provinciale delle Poste annuncia un'altra novità: significativa in programma sabato 13 settembre al teatro Civico di Varallo per il 60° anniversario dell'Associazione nazionale carabinieri. «Le Poste», annuncia il direttore Vernaci, saranno presenti alla manifestazione un proprio servizio a carattere temporaneo, munito di speciale annullo figurato. Dalle 10 alle 16, chiunque lo vorrà potrà spedire lettere o carte valori con tale annullo. [d. b.]

Alle 10 a Torino

Oggi i funerali di Franco Gheddo sindacalista Cisl

TRONZANO. Si svolgeranno oggi alle 10 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, a Torino, i funerali di Franco Gheddo. Era nato a Tronzo 67 anni fa ed è stato Segretario Generale dell'Unione Provinciale della Cisl torinese dal 1979 al 1985. Alla cerimonia funebre seguirà una commemorazione alla presenza di esponenti sindacali e politici.

Giovannissimo, dopo essere entrato alla Lancia, Franco Gheddo aveva iniziato l'attività sindacale. Nel 1973 è chiamato all'Unione Provinciale della Cisl torinese, cui diventa segretario generale sei anni dopo. Lascierà la carica nel 1985.

Gheddo aveva pubblicato diverse opere di ricerca storica grafica sul sindacato. Era stato anche membro del consiglio direttivo del Teatro Regio e della Camera di commercio e, dal 1982 al 1992, presidente di Radio Torino Popolare. [d. b.]

Nei guai tre persone

Abbandonavano residui tessili

STROPPIANA. Tre vercellesi, un padre e i due figli, sono finiti nei guai per aver scaricato su un terreno residui tessili. Il gesto non ha provocato alcun danno ambientale, ma i tre, scoperti dai carabinieri di Stroppiana, hanno rimediato una denuncia: dovranno rispondere di abbandono di rifiuti. Si sta intanto indagando per conto di quale ditta venisse svolto il lavoro e visto il tipo di materiale abbandonato è probabile si tratti di un'azienda Biellese. Ma negli ultimi giorni sono stati fatti altri controlli: sempre i militari della stazione di Stroppiana hanno denunciato le persone che non avevano provveduto a regolarizzare i documenti relativi alle armi che avevano in casa. Infine sono stati fatti controlli nei locali pubblici, nei bar e nelle sale giochi: non sono state rilevate, comunque, gravi inadempienze amministrative. [g. mo.]

Ma la pioggia ferma la raccolta di pinot nero e chardonnay base spumante

Il via alla vendemmia '97

Potrebbe essere una grande annata



Bruno Ceretto ieri pomeriggio era nelle vigne attorno alla tenuta La Bernardina, sulle colline che dominano Alba. ■

to far interrompere la raccolta dei pinot nero e degli chardonnay base spumante per colpa della pioggia, ma ■ perde l'ottimismo. «Sta maturando una grande annata di quelle che fanno mettere fieno in cascina. Speriamo solo non insista con le piogge. Ancora ■ po' ■ sole e ■ tutti contenti». Sabato i fratelli Bruno e Marcello apriranno la grande aia della loro tenuta per ospitare la festa ■ consegna dei premi Langhe-Ceretto sulla cultura dell'alimentazione (quest'anno ha vinto un americano ■ trattato storico sul pane). «Facciamo festa e poi torniamo nelle vigne, lunedì si comincia ■ il moscato, poi i dolcetti e infine i nebbioli, senza fretta, ben maturi da uguagliare le migliori annate del secolo. Vi ricordate il 1964? Tanta uva e grande qualità. Tocchiamo ferro» conclude Bruno Ceretto.

Dunque ■ 1997 da cinque stelle? Le previsioni sono ottime e le speranze ci sono. La confermano le opinioni raccolte in tutte le isole dell'arcipelago vitivinicolo piemontese distribuite su ■ mila ettari in grado di produrre tra i ■ e 3,5 milioni di ettolitri. Stamane ad Alessandria l'Unione agricoltori (farà presentare ad un gruppo di produttori l'andamento dell'annata e le campagne paion destinate a suonare a festa. «Pronti? Vini» è l'ironico titolo dell'incontro curato da Nadia Biancali e dal presidente Bartolomeo Bianchi. «Dirò che per il moscato siamo davvero a posto - anticipa Patrizia Marano, della storica casa vinicola di Strevi - chi in primavera-estate ha compiuto i diradamenti avrà una qualità davvero eccezionale. Bene anche il Brachetto che però ha qualche problema di maturazione, anche nelle stesse vigne. In qualche caso bisognerà passare a staccare i grappoli in due tempi». Buone notizie anche dal Gavi (dopo il successo della Gaviogila, passeggiata gastronomica tra i vigneti). La vendemmia partirà dal 15 settembre e molte aziende hanno già la produzione prenotata.

Nell'Astigiano le grandi case dello spumante hanno aperto da qualche giorno i centri di conferimento e pigiatura dei pinot e degli chardonnay le uve che vengono utilizzate per la produzione di vini base da spumanti secchi. Per questi tipi non è necessario avere ■ maturazione troppo avanzata, anzi l'acidità alta del mosto garantirà poi freschezza agli spumanti.

Ma la grande ondata arriverà da lunedì con l'avvio delle operazioni di raccolta del moscato. Nel

COSÌ LE ANNATE	
1964	★★★★★
1967	★★★★
1968	★★★★
1969	★★★★
1970	★★★★
1971	★★★★
1974	★★★★
1975	★★★★
1978	★★★★
1979	★★★★
1980	★★★★
1982	★★★★
1985	★★★★
1986	★★★★
1988	★★★★
1989	★★★★
1990	★★★★
1991	★★★★
1992	★★★★
1993	★★★★
1994	★★★★
1995	★★★★
1996	★★★★
1997	★★★★★?

ALTRE ANNATE ECCEZIONALI 1922, 1931, 1947
 LEGENDA ★★★★★ ECCEZIONALE
 ★★★★★ GRANDE ★★★★★ OTTIMA
 ★★★★★ SCARSA



Un 1997 da cinque stelle? Le previsioni sono ottime, se tornerà il bel tempo

triangolo d'oro (52 comuni della fascia sud delle province di Asti, Cuneo e Alessandria) si stanno facendo i conti. L'accordo interprofessionale tra le rappresentanze dei produttori e gli industriali, che ha confermato il prezzo a 16.133 lire al miriagrammo,

destinando l'aumento Istat dell'1,64% alle spese per ■ promozione, farà piovere su questo territorio tra i 150 e i 200 miliardi, con una resa che potrebbe avvicinarsi al milione di quintali di uva. E questo solo per il comparto moscato.

C'è poi ■ il settore dei vini moscati che si annuncia, è il caso di dirlo, in crescente fermento. Barbera, dolcetti, nebbioli fino ai miliardi, con una resa che potrebbe avvicinarsi al milione di quintali di uva. E questo solo per il comparto moscato.

tenere una scolarità di prezzi tra i grandi da invecchiamento e i vini da bere giovani avverte Carlo Petroni, presidente dell'Arcigola, assottigliando «epolemd». «Dopo il trionfo magico di fine anni Ottanta, e cioè '88-'89-'90 ormai introvabili, il 1997 potrebbe con-

cludere in crescendo un altro tris di fine secolo avviato nel 1995 e confermato in meglio l'anno scorso. Il vino di quest'anno, parlo di Barbera e Barberesco, lo berremo nel terzo millennio» conclude Petroni.

Per chi non vuole aspettare da venerdì ad Asti, in piazza Cattedrale c'è la Bouja d'or, con oltre 400 vini in degustazione e vendita. Ogni sera musica, assaggi guidati e brindisi alla vendemmia.

Sergio Miravalle

Mania l'accordo sul prezzo

E' un'uva di ottima qualità e la produzione cresce del 10%

ALBA. Si è iniziata anche nell'Albese la raccolta delle uve pinot e chardonnay per la produzione di vini spumanti. Sono le uve più precoci che danno il via alla vendemmia nelle Langhe e Roero: l'azienda vinicola Fontanafredda, che accoglie buona parte della produzione locale di queste uve, apre oggi i battenti per ricevere i primi conferimenti. In Langhe c'è molta attesa per la vendemmia del nebbiolo da barolo, destinato a produrre ■ vino più prestigioso.

Il comitato, formato da rappresentanti delle categorie interessate (viticoltori, aziende vinificatrici, camera di commercio e consorzio di tutela), si è già riunito due volte per stabilire il prezzo delle uve, senza giungere ad ■ accordo. Un'altra riunione è fissata per il 16 settembre (sede camera di commercio). Lo scorso anno, per la prima volta, ■ parti avevano concordato la quotazione di 42 mila lire al miriagrammo per i nebbioli da barolo. I parametri che vengono presi in considerazione sono la qualità, l'indice Istat del periodo 1° settembre '96 - 31 agosto '97, nonché la tendenza del mercato del vino barolo in bottiglia.

Secondo il Comitato saranno ■ coefficienti qualitativi a sottolineare la differenza tra le partite di uva premiando coloro che hanno lavorato bene nel vigneto per migliorare

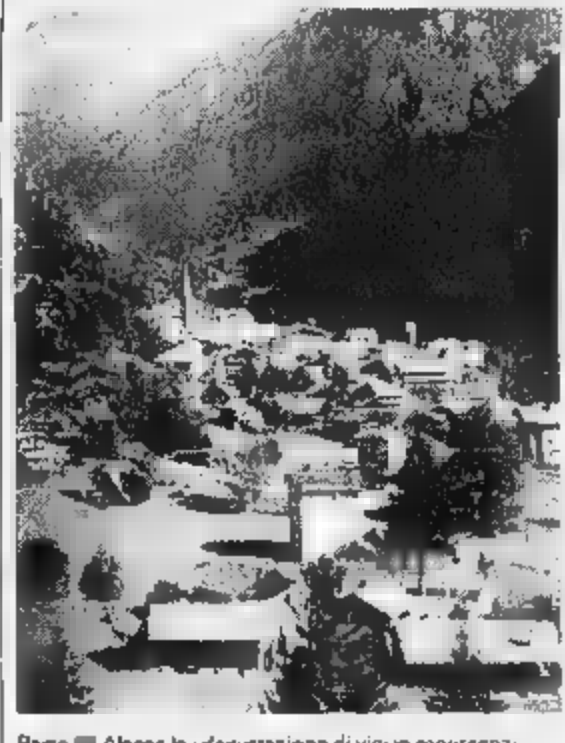
la qualità. Massimo Martinelli presidente del consorzio di tutela

Il presidente del consorzio di tutela, Massimo Martinelli, commenta: «Il barolo continua ad essere il vino delle Langhe più richiesto all'estero: i mercati principali sono Stati Uniti, Svizzera, Germania, ma anche il Giappone sta diventando interessante». Sulle prospettive della vendemmia '97 i dirigenti del consorzio osservano: «Un decorso climatico favorevole ha accompagnato la vite nel suo ciclo vegetativo ed ha creato ottime premesse, alimentando giuste attese circa la qualità dell'annata '97». Per quanto riguarda ■ quantità si parla di un aumento del 10% rispetto al '96.

Dopo pinot e chardonnay, la vendemmia proseguirà con la raccolta delle uve bianche (fiorito, moscato e arneis) per proseguire con quelle nere per i vini rossi (dolcetto, barbera e freisa) e concludere con i nebbioli destinati a produrre i vini Roero, nebbiolo d'Alba, barolo e barbaresco. (g. l.)

La degustazione più alta d'Europa

Al Col d'Olen (2881 metri) 50 assaggiatori



Parte ■ Alagna la «degustazione di vini in montagna»

ALAGNA. Prendere in mano un bicchiere di vino due, osservarne il colore e la lucentezza, sentirne il profumo, gustarlo a piccoli sorsi, il tutto in un albergo simbolo di un passato ancora vicino. Fin qui non c'è nulla di insolito, ma che dire se lo si fa a 2881 metri del Col d'Olen, nell'albergo Guglielmina, uno dei luoghi sacri dell'alpinismo?

Tutto questo avverrà il 9 settembre, data che entrerà negli archivi «enologici» come quella in cui per la prima volta si è tenuta una degustazione di vini in montagna.

Perché l'iniziativa, voluta dall'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte ha una valenza unica, essendo in assoluto la prima del genere.

Martedì prossimo una cinquantina di persone, esperti del settore, gastronomi, giornalisti-alpinisti verificheranno di fatto, attraverso una prova pratica, se l'antico detto che «il vino migliora salendo di quota»

trova riscontro nella realtà.

«La degustazione riguarda i vini delle nostre terre, i due duci, Gattinara e Ghemme, e i doc Roero, Bramaterra, Colline Novaresi, Coste della Sesia, Fara, Lessona, Sizzano - spiega il presidente dell'Istituto Terre del Nebbiolo Nord Piemonte Alessandro Francoli -. La scorsa primavera, a Gattinara, l'enologo Corrado Masserano aveva guidato una degustazione di una serie di vini che sono stati accuratamente schedati. Ebbene gli stessi saranno passati nuovamente ai raggi X al Col d'Olen. Sarà sempre lui a sovrintendere gli assaggi e a confrontare i risultati, sottolineandone le eventuali differenze».

Ma perché si è scelto il Col d'Olen e l'albergo Guglielmina? Risponde Carlo Fizzotti che dell'Istituto del Nebbiolo e l'addetto stampa: «Il nostro Istituto non avendo fini di lucro persegue alcuni obiettivi primari. Innanzitutto la promozione del territorio dove questi vini vengono prodotti, poi le zone viticole nelle vicinanze, come la Valsesia e il Turig. Questo perché tra due mondi apparentemente così distinti può nascere un'interessante sinergia: ad esempio si può abbinare una vacanza sugli sci a una visita in una cantina o, viceversa, l'acquisto di un paio di cartoni di bottiglie a una gita sulle nostre colline e nella valle del Rosa».

E, ultimo tocco, come la penultima finale di un grande pittore, l'Istituto per «portare il vino in montagna» ha scelto il Col d'Olen e il Guglielmina.

Il valico è da sempre il più popolare e frequentato itinerario da Alagna a Gressoney (e in questo caso unisce idealmente il Piemonte alla Valle d'Aosta), mentre l'albergo ha ospitato più volte, tra la fine del diciannovesimo secolo e l'inizio del ventesimo, la regina Margherita, appassionata alpinista.

E martedì la «degustazione più alta d'Europa» in questo hotel, restaurato nel 1994 dai discendenti della famiglia Guglielmina (ne hanno conservato il vecchio stile con letti Walser, stufe a legno in ceramica di Castellamonte, l'eleganza sobria di chi vive ■ montagna) avrà come ospite d'onore un esponente di casa Savoia. Nel ricordo della regina Margherita, a cui è dedicato il rifugio sulla vetta del Rosa, a 4.556 metri di quota. Lassù dove puoi toccare il cielo con un dito.

Leonardo Osella

Roberto Eynard

La Fiera ■ Cuneo (mille stand, con ■ 450 espositori) si svolge fino al ■. Orario: feriali 18-24 (ingresso tre ■ mila); sabato 16-24 (10 mila); festivi 14,30-24 (12 mila)



Per il ventiduesimo anno Cuneo, con la fiera ■ fine estate in piazza d'Armi, mette in vetrina i suoi prodotti e ■ pubblico, come sempre, ripaga la fiducia degli organizzatori. I mille stand, con circa 450 espositori, lasciano particolare spazio all'arredamento: una produzione pregiata e di gusto, nata soprattutto nelle vallate dove abbonda il legno di qualità. Questa seconda edizione di Arredocasa, una sorta ■ «fiera nella fiera», propone numerose soluzioni anche per i settori ad contorno: ceramiche ■ tappeti, oggettistica ■ bagno. Tra le curiosità, ■ decorazione murale con paesaggi «trompe l'oeil», meridia-



Parola. Fa ■pendante con Arredocasa la rassegna Arredoverde, negli spazi esterni, a cura di 11 vivaisti dell'Asproflor: piante da parco, fiori, arredamento da giardini. E' stato anche ricostruito ■ laghetto artificiale. Inoltre, in un suggestivo angolo, è ambientata una tartufo-faia con alberi che si prestano al

fenomeno della micorrizazione. La ■ spunta anche in altri settori importanti: il riscaldamento, con i bruciatori e ■ caldaie dell'ultima generazione; i depuratori d'acqua; l'apparecchiatura per trivellare un pozzo. Va da sé che la gastronomia, in ■ provincia come la Granda, è ben rappresentata. Ma vi fanno

capolino anche altre zone, Toscana e Umbria, Puglia e Friuli. Si può pranzare in Fiera nel ristorante allestito dall'Osteria della Chiocciola di Cuneo sotto l'egida dell'Arcigola. La promozione in genere dei prodotti, ■ anche di ricchezze e strutture turistiche, impegnano Comune, Provincia e Camera di Commercio.

In piazza d'Armi la «Granda» mette in mostra i suoi prodotti fino al 14

Finisce l'estate, è tempo di fiera

A Cuneo la 22ª edizione con mille stand

Parte l'edizione n° 395

Oltre 200 mila metri quadrati di area espositiva all'aperto e tremila in padiglioni coperti. Circa un migliaio fra bancarelle e stand, un'affluenza prevista in 200 mila visitatori al giorno. Ecco la fiera del Santuario, aperta da sabato 6 settembre fino al 14, giunta alla 395ª edizione. Quest'anno riserva una novità: accanto alla fiera tradizionale, con gli ambulanti, ci sarà uno spazio gastronomico ■ commerciale, ■ ingresso a pagamento (5 mila lire), dove ogni giorno - dal 6 al 10 - ci saranno anche intrattenimenti e spettacoli. (p. s.)

Molte le curiosità. Un Circolo di Costigliole Saluzzo offre corsi di ballo. Un'azienda di Dronero distribuisce una macchina che raccoglie e recupera in modo differenziato i rifiuti. Irresistibile il fascino delle viapinte biciclette di Enrico Chiapello. La gloriosa Savinella espone esemplari rari e addirittura introvabili delle sue pipe. E uno sguardo va dato, anche se i diretti interessati sono pochi, allo stand del saluzzese Cleromarket, con oggetti sacri di ogni tipo: crocifissi e paramenti, stendardi e immagini, presepi e cera votiva, abiti e biancheria per religiosi, vino da Messa e ostie.

Un discorso a sé va fatto per gli stand istituzionali. Si distingue quello della Polizia stradale, che compie 50 anni: immagini e dotazioni che dai primi anni di attività arriva fino alle attrezzature più moderne come l'autovelox e l'etilometro. Anche il Coni si fa conoscere più da vicino, con uno stand: vi hanno aderito le Federazioni di basket, volley, hockey a rotelle, judo, nuoto, motocicli-

simo, tennistavolo, biliardo sportivo, tiro con l'arco, tennis, golf e ginnastica. Un calendario di serate dimostrative ha lo scopo di attrarre soprattutto l'interesse dei ragazzi e dei giovani.

Inoltre la Milano Pubblica, che organizza la rassegna, promuove con il caseificio Cooperativo Valle Stura e il settimanale «La Guida» un'iniziativa per il restauro del gruppo ligneo che orna l'altare maggiore del Santuario cuneese degli Angeli, danneggiato tempo fa dal crollo della cupola.

La Fiera di Cuneo si svolge fino al 14. Orario: feriali 18-24 (ingresso tre ■ mila); sabato 16-24 (10 mila); festivi 14,30-24 (12 mila). Ma è anche possibile farsi rimborsare l'ingresso ■ punti Ipersidis Dis Gros di San Defendente di Cervasca, Fossano, Asti, Savona e Cuneo: basta presentarsi entro il 31 ottobre il biglietto alla cassa dell'ipermercato dopo aver fatto acquisti per centomila lire.

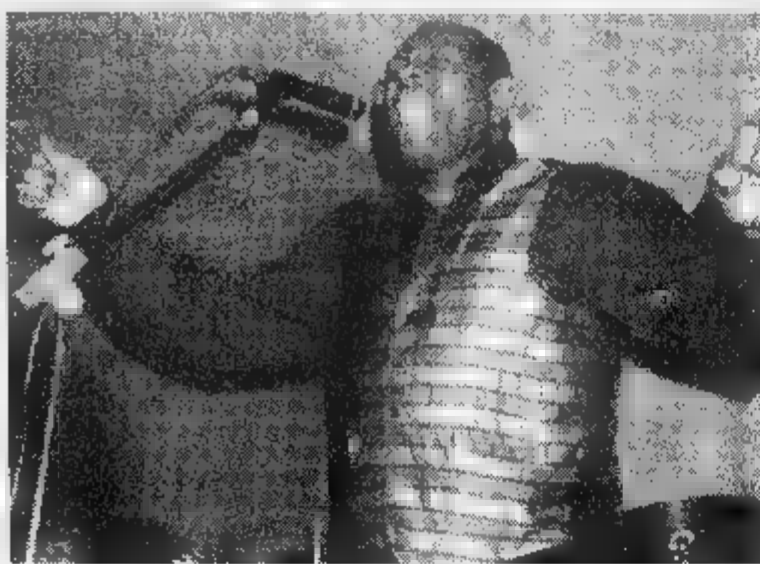
Biella, il 28 ottobre parte la prima stagione dedicata a swing e be-bop

In teatro arriva il grande jazz

Quattro concerti doc allestiti dal Comune

BIELLA. Se l'anno scorso era stato il Jazz club a rompere il ghiaccio con una mega rassegna live che festeggiava il trentennio, quest'anno, visto l'esito più che positivo dell'iniziativa, l'assessorato alla Cultura e la Città (la società che gestisce le sale cinematografiche cittadine) hanno deciso di rilanciare la proposta: insieme al sodalizio del Palazzo hanno preparato un cartellone «doc» che accenderà con soul, be-bop e swing le notti dei musicofili biellesi.

Sono quattro le serate previste, di cui una, quella che sarà in calendario nei primi del '98, ancora top-secret. Cosa certa è invece che il cartellone sarà aperto dal Reverendo Lee Brown e dal suo seguito, un gruppo trascinante e di richiamo che già l'autunno scorso aveva costretto gli organizzatori, a causa di un inaspettato «tutto esaurito», a lasciar fuori dal Sociale decine di spettatori. «Questa volta Lee Brown esibirà all'Odeon», spiega Giacomo Miglietti del Jazz Club. «Così non dovremo rimandare a casa nessuno, vista la capienza maggiore della sala di via Torino». Le altre tre serate saranno invece al Sociale. Ci auguriamo



Il Reverendo Lee Brown aprirà la rassegna di jazz organizzata dal Comune di Biella. Sotto Carlo Carlo che suonerà l'11 novembre al teatro Sociale Villani



che questa seconda «puntata» possa segnare l'avvio di una stagione comunale stabile dedicata al jazz.

Il Reverendo Lee Brown sarà di turno martedì 28 ottobre, in occasione dell'apertura ufficiale delle attività del club di palazzo Ferrero. L'11 novembre, sempre un martedì, ci sarà un concertone di musicisti locali. Interverranno tre band collau-

date: lo «Swing Set», il trio Carlo Sola ed infine il «Modest Jazz Quartet», una formazione giovane, guidata da Nicola Boschetti. Il 2 dicembre toccherà poi ad una «all star performance», l'esibizione di cinque big del panorama jazz internazionale con il trombettista svizzero Franco Ambrosio ed il bassista francese Jean François Jenny. (p. 8)

Artisti di strada e atmosfere suggestive a Guardabosone

Festa a lume di candela

S'inaugura sabato l'ottava edizione delle Giornate profumate di menta. Quartetto d'archi e convivi nei cortili rischiarati dalle torce

VIOTTI VALSesia

Parte il concorso

VARALLO. Tutto è pronto per la tredicesima edizione del concorso internazionale «Viotti-Valsesia 1997» realizzato dall'Associazione Valsesia Musica. Cento pianisti ed ottanta cantanti provenienti da più di ventisei Paesi (Stati Uniti, Giappone, Ucraina, Russia, Taiwan, Germania, Israele e naturalmente l'Italia) si alterneranno sul palco del teatro della Pro Loco di via Sesone a Borgosesia per la sezione pianistica e su quello del Teatro Civico di piazza Vittorio a Varallo per le selezioni di canto lirico. Il primo degli appuntamenti per la prova di piano è previsto domenica, dalle 9 alle 13, per proseguire dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23. Sarà invece lunedì, dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23, la prima prova di canto. Tutte le prove del «Viotti-Valsesia 1997», che continueranno fino a giovedì 11, sono aperte al pubblico e ad ingresso libero. Eccezione fatta per la finale di canto con orchestra (ore 21 di venerdì 12) e di quella di pianoforte (ore 16 di sabato 13). Prenotazioni per i biglietti: Apt Varallo e botteghino al teatro di Borgo. (p. 8)

«lume», «l'antenna» e torce a cera. A lume di candela dalle 19,30 ci saranno convivi e feste nei cortili, mentre si conerà al Circolo agricolo terrieri al ristorante Bellaria con la partecipazione degli allievi dell'Istituto Alberghiero di Trivero che andranno ad esibirsi con ricette d'antan della Valsesia, proposte dall'orto botanico «Pier Carlo Bussi». Non mancheran-

no le miasce preparate in un punto di ristoro, dalla Pro Loco di Rassa. I concerti di musica live inizieranno alle 21. Domenica alle 10 ci sarà il tradizionale mercatino. Si continuerà alle 14, come già accennato, con lo spettacolo di artisti di strada e dalle 16 si svolgerà una curiosa gara. Vincerà chi porta ortaggi e frutti più grandi e di forma strana. (p. 8)

E NOTTE

Borgosesia

Concerto al parco Regis

Stasera al Parco Regis, per il «Festivalbier», la band Illeciti Musicali. Dopo le 22.

Bergovercelli

Homo Sapiens «live»

Venerdì, al Globo di zona bivio Susa, saranno di scena gli Homo Sapiens. E la colonna sonora partirà dagli Anni 70.

Vercelli

Miss Mondo a Le Acacie

Stasera (ore 24) Le Acacie si svolgerà la selezione di «Un'italiana per Miss Mondo».

Rock in piazza Paolotti

Per la rassegna «Note e Notte», domani sera (ore 21) in piazza Paolotti sarà in concerto il Tequila Sunrise Group. Segue l'esibizione dei Bropaons.

Biella

Rock-prevedite

Da Paper Moon, via Galimberti, continuano le prevedite per i concerti rock milanesi. Si possono comprare i biglietti per Prodigy (venerdì 19 al Fo-

rum di Assago), per i Primal Scream (giovedì 25 all'Aquatic di Milano), per Paula Cole (lunedì 29 allo Zelig) per Toni Braxton (il 30 al Forum). Dal 1° al 6 ottobre, al Palalido, è poi il programma il «Milano Blues Festival», con Paul Rodgers, Fabio Treves e altri. Grande attesa anche per i No Doubt (il 6 ottobre al Forum) e per Phil Collins, il 9 in concerto sempre al Forum di Assago.

Vercelli

Vallati al Principe

Ritorna dalle 22 alle 24, venerdì e sabato sera, il piano bar sotto le stelle con Carlo Vallati. Nel dehors del bar Principe.

Biella

Pittura al Piazzo

Ha riaperto ieri la galleria d'arte Family Club, di corso del Piazzo 11, che fino a giovedì 18 ospita una collettiva di pittori figurativi: Walter Piacesi, Angelo Fumagalli, Hans Reiman, Giovanni Lazzarini, Paolo Proietti, Gianfranco Pelizzoni e altri. Orari: nei giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 19; la domenica dalle 16 alle 19.

Con Carlo Zacchini

Indios a rischio Un «reportage» a Villa Piazzo

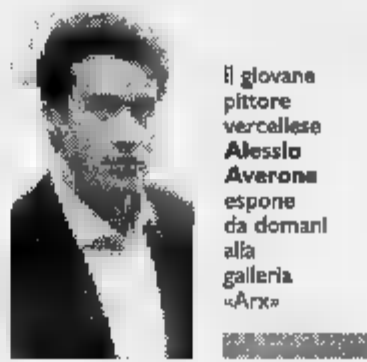
PETTINENGO. Un reportage dall'Amazzonia, dedicato agli indios Yanomami: l'ha firmato Carlo Zacchini, che lo presenterà sabato alle 21 a Villa Piazzo. La serata è organizzata dal Comune e dal Gruppo di appoggio agli Yanomami, nato a Biella 13 fa per dare una mano a un gruppo etnico a rischio. Gli indios della foresta amazzonica rischiano il genocidio, l'incontro di sabato a Pettinengo - a caso - s'intitola «Nel sussurro di un popolo il suo dramma». Carlo Zacchini, autore del reportage, lotta da 30 anni al fianco degli Yanomami, per difendere i loro diritti e aiutarli a sopravvivere. Durante la serata (l'ingresso è libero) parlerà della cultura e della vita degli indigeni della Serra Parana, tra il Venezuela e il Brasile. Finita la proiezione di diapositive comincerà il dibattito. Spiega il depliant di presentazione: «Nella vicenda di questo popolo si possono ritrovare tutti gli elementi che, in passato, hanno portato all'eliminazione di milioni di indios». (p. 8)

Il pittore vercellese espone da domani a Torino

Sono una «Magia rossa» le Ferrari firmate Averone

VERCELLI. Volete unire Schubert al rombo del «mito» Ferrari? Chiedete ad Alessio Averone, concertista e pittore che dedica la sua ultima mostra alle «rosse» di Maranello. La rassegna s'intitola - manco a dirlo - «Magia rossa» ed è organizzata a Torino dalla galleria Artx, che con il giovane artista vercellese ha un rapporto di collaborazione consolidato. E a proposito di collaborazioni, la mostra ha anche il marchio del Ferrari Owners'Club di Piemonte e Valle d'Aosta.

«Magia rossa» s'inaugura alle 18 di domani e resterà aperta sino a sabato 13. Chi visiterà la mostra in piazza Savoia, che affianca ai dipinti di Averone sculture in tema firmate da Neri, si troverà immerso nella storia rombande di Maranello. Averone, infatti, propone nove quadri (olio su tela) di diverse dimensioni dedicati ad altrettanti modelli di Ferrari, «una sorta di filata antologica. Sono particolari, macchine intere «fotografate» in movimento o in posizione statica. Solo auto,



Il giovane pittore vercellese Alessio Averone espone da domani alla galleria «Artx»

niente piloti, anche Averone dichiara di tifare Schumacher. «Sono appassionato d'auto - racconta - e «divertimento che risale a quando ero ragazzino. I disegni delle Ferrari? Il mio gallerista ne ha visto uno e gli è piaciuto». Le «Magie rosse» di Averone sono piaciute anche al sindaco di Fontanetto Po, che ha chiesto di poter ospitare i disegni in paese, quasi un prologo della mostra a Torino. Aperta al pubblico in orario 10-12,30 e 15,30-19,30 (esclusi domenica e lunedì). (p. 8)

Domani c'è Assemblea Teatro in piazza Audisio

Una storia di montagna per il via «Tea-Trino»

TRINO. «Tea-Trino» è lo slogan della stagione teatrale che si svolgerà a partire da domani e che si concluderà il 26 febbraio con il cabaret di Gianni Serra ed Enzo Pasqualetto. La rassegna è patrocinata da Regione, Provincia e Comune, con l'impegno appassionato del vice sindaco Gianfranco Osenga.

Appuntamento quindi in piazza Audisio, alle 21,15, con la rappresentazione di Assemblea Teatro «Il contadino che allevava parole» (pièce inclusa anche nella stagione provinciale «Terre d'acqua», che debutterà appunto a Trino). Una produzione Contrac, con la regia di Beppe Rosso e Renzo Sacco (autori dei testi), l'interpretazione di Cinzia Airola, Marina Berro, Tiziana Catalano, Pascale Charetton, Claudia Facchini, Monica Fantini, Luisa Tamiello, Cristiana Vogliano, Marco Alotto e Gianni Bissacchi (gli ultimi due coautori dei testi). La Commissione educazione e cultura della Cotrac, struttura di coordinamento tra le regioni dell'arco alpino occidentale, ha deciso di realizzare di uno spettacolo dedicato alle storie delle Alpi Marittime dal titolo «Il contadino che allevava parole». La pièce ha debuttato nel '95 al Festival di Villa Faraldi, in Liguria. Della Cotrac fanno parte le regioni francesi Rhône-Alpes-Côte d'Azur, le italiane Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e i Cantoni svizzeri del Valais, Vaud e Genève.

Si tratta di un collage di testi ispirati, tra gli altri, a Gabriel Garcia Marquez, Italo Calvino, Alessandro Baricco, Isabel Allende e Luis Sepúlveda. Il tema dominante è l'emigrazione, ma anche il lavoro contadino, gli amori, i dolori delle piccole comunità alpine e marittime nel loro trasformarsi secolare. Va in scena un paese metafora di una condizione realmente vissuta all'inizio del XX secolo, abitato da sole donne, perché gli uomini sono emigrati in America, per lavorare. «Tea-Trino» è stata accolta con soddisfazione dagli appassionati, che potranno assistere anche a 12 spettacoli in calendario al Teatro Civico. (p. 8)

STASERA AL CINEMA

BIELLA. IMPERO. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

Il. Tel. (015) 22.736 - 31.312. Batman & Robin, di J. Schumacher con A. Schwarzenegger, G. Clooney, O'Donnel, U. Thurman. L. 12.000.

ODEON. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. (015) 22.736 - 31.312. L'Inno perduto di J. Frankheimer con M. Bando, V. Kinner. L. 12.000.

BORGOSIESIA. LUX. (015) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.

CANDILO. VERDI. (015) 253.8927. OGGI RIPOSO.

GIULIANO. SPLENDOR. CHIUSURA ESTIVA.

COBRATO. PRIMAVERA. (015) 925.620. RIPOSO.

COSSANZANO. PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA. ITALIA. (0163) 833.106. RIPOSO.

PRAY. E. (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

SALA COMUNALE.

TOLLESONO. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO. ORSA. (0161) 828.800. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO. SOTTORIVA. (0153) 54.265. OGGI RIPOSO.

NUOVO. (015) 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCEPE. (015) 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Con Air, di S. West, con C. Cage, J. Cusack, J. Malkovich. L. 21.30. L. 10.000. 8000.

SDAY. Inf. tel. 215.018. CHIUSO.

Inf. or. tel. 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. CHIUSO.

ITM. (015) 255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove lo su grande schermo.

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Shadow Program di George Cosmatos. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 696.921. Austin Powers di J. Jay Roach. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

AMBROSIO. ALA c. Vittorio Emanuele II 52. 1.547.007. Sala 1: Batman & Robin. Or. 15.17.30; 22.30. Sala 2: L'Inno perduto (cartoni animati). Or. 15.17.30; 19.10; 20.50; 22.30. Sala 3: assolo. Or. 15.17.30; 20.30; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Happy Gilmore un lupo imprevedibile, di D. Dugan. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.805. Kazaam il gigante rap, di Paul Michael Glaser. Or. 15.20; 17.10; 19.20; 20.30; 22.40.

CENTRALE Carlo Alberto 27, 1.540.110. Transfert pericoloso, di F. Girard. Or. 17.18.50; 20.40; 22.30.

CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Intima, di G. Goodwin. Or. 16.18.10; 20.20; 22.30.

CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Blackrock, di J. Vidler. Or. 15.40; 17.25; 19.10; 20.55; 22.40.

CRISTALLO Goto 5, L. 850.71.00. Free Willy 3: il salvataggio, di S. Pillsbury. Or. 17.18.50; 20.40; 22.30.

Grande p. Sabotino, tel. 447.52.41. Austin Powers, di M. Jay Roach. Or. 16.18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO BLUP Sabotino, L. 447.52.41. Cresceranno i carellini e Minogga, di F. Ottaviano. Or. 16.17.40; 19.20; 21.22.40.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. La tezza luna. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, L. 861.54.47. Il Cielo, di e con L. Pieraccioni. Or. 20.22.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47. Il penitente inglese. Or. 18.30; 21.30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, L. 630.353. 550 e zen 2, di Chin Man Kei. Or. 15.40; 17.25; 19.10; 20.55; 22.40.

FARO v. Po 30, tel. 817.8323. Tutti più per te-

ra, di D. Ferrario. Or. 20.30; 22.30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Batman & Robin. Or. 15.17.30; 20.30; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. L'amico di Wang. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KONG v. 5, L. 534.814. Il bagno turco, di F. Ozpetek. Or. 20.30; 22.30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Swingers regia. Doug Liman. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35.

LUX Gall. San Fedele, tel. 541.283. Con Air, di S. West. Or. 15.45; 16.30; 18.15; 22.30.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, L. 812.41.73. L'Inno perduto, di J. Frankheimer. Or. 16.18.10; 20.20; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Altri uomini. Or. 16.18.10; 20.20; 22.30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Batman & Robin. Or. 15.17.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, L. 532.448. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ORFEO c. Subalpina, L. 562.01.45. Shadow Program, di G. Cosmatos. Ing. pom. 7000 sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Aquila 2, L. 819.01.50. L'ultima volta che mi sono suicidato, di Stephen Kay. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

VITTORIA v. Roma 336, L. 562.1789. Infinita. Or. 16.18.10; 20.20; 22.30.

Tra fantasia e scienza



Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondini
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editoriale La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-5568.933).

I volumi de «La Stampa» distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.



Alle 20,30 dopo 14 anni le due formazioni tornano ad affrontarsi in un match ufficiale

Biellese-Pro, derby dal sapore antico

Atteso un gran pubblico sugli spalti del La Marmora

BACCHIN: VINCA IL FAIR-PLAY

BIELLA. Torna stasera la storica sfida Biellese-Pro Vercelli, dopo un'attesa lunga 14 anni. Alle 20,30, al «La Marmora», le due squadre s'incontrano in un match valido per la Coppa Italia. Biella ha sete di derby: la previsione di un pubblico di 5 mila persone.

Inoltre il match con la Pro segna il debutto casalingo della squadra di Bacchin, in un «La Marmora» risistemato per l'avventura tra i professionisti: tutti motivi d'interesse in più per il pubblico.

Bacchin ha l'intera «rosa» a disposizione, e rispetto alla gara con il Leffe sono previsti alcuni cambi: probabili gli inserimenti di Lampugnani in difesa, Campese e centrocampio Guidetti in attacco.

Per i biellesi Mazzia e Rossi il derby ha un sapore particolare. «Si annuncia una partita bella e interessante», afferma il capitano. «Noi concentriamo al massimo e cercheremo di fare risultato a gioco, e accetteremo le molte persone che verranno allo stadio». Aggiunge Rossi: «Per un biellese il vero derby è sempre stato quello con la Pro. E stasera la sfida ritorna, in una categoria appropriata,

dopo tanti anni. I tifosi aspettano questa gara dall'83, e sicuramente saranno molto carichi. Sarà un match difficilissimo, ma regalerà al nostro pubblico una grande soddisfazione». Magari ripetendo il risultato del 20 marzo dell'83 in Cnd, quando i bianconeri s'imposero per 1-0 (rete di Enzo su rigore).

Affirma mister Roberto Bacchin: «E' da tanti anni che Biellese e Pro non si affrontano ufficialmente, e stasera non vogliamo tradire i nostri tifosi. Sia noi che la Pro non siamo al massimo della condizione, dopo un solo mese di preparazione, ma cercheremo in tutti i modi di onorarli». Impegno. E sarà anche sfida fra città, fra le opposte tifoserie, che in questi anni si sono lanciate messaggi e sfottò a distanza. «Ma la gara deve essere corretta, senza tensioni», conclude Roberto Bacchin. «Sicuramente sarà un match vero, in cui la Biellese proverà a far divertire il pubblico».

Chiudiamo coi pronostici? «Non mi sbilancio, per scarsa mania», risponde Mazzia. E' più esplicito invece Rossi: «Vinciamo noi», afferma. «E non importa con quale punteggio: l'importante è segnare un gol in più della Pro».

[g. co.]



Bacchin (in alto) e Caligaris

CALIGARIS: UN TEST IMPORTANTE

VERCELLI. Un derby è un po' come una sfida con i nemici: non ci possono essere amichevoli. Così anche se la Coppa Italia, e un obiettivo quasi irrimediabilmente perso (la sconfitta interna dell'Alessandria ha fatto tarpato le ali alle bianche casacche in ottica qualificazionale, la sfida di questa sera al La Marmora avrà il sapore delle epiche battaglie tra Pro e Biellese per la supremazia calcistica interprovinciale.

«Ci teniamo a fare bene», conferma il tecnico delle bianche casacche Sergio Caligaris - e non solo perché davanti ci troveremo una «rivale storica». Le prime uscite in Coppa e campionato, purtroppo, ci sono state favorevoli, almeno nel punteggio; logico che contro la Biellese vogliamo riscattarci e affilare i nostri in vista dell'esordio casalingo contro il Giorgione.

Già la sconfitta di Sesto San Giovanni ha lasciato parecchio amaro in bocca nel clan vercellese: perdere un incontro dominato per lunghi tratti fa senz'altro male. «Dobbiamo dimenticare in fretta lo scivolone in terra lombarda», precisa Caligaris - cercando di ripetere

quanto di buono fatto e di correggere gli errori. Contro la Biellese sarà senz'altro un test importante: i bianconeri sono una squadra ormai collaudata che ha già dimostrato il proprio valore».

Per il derby con l'undici di Bacchin, il tecnico della Pro ha una certezza (l'assenza per squalifica di Cavaliere) e un dubbio: utilizzare Zeoli, reduce dalle Universiadi, o concedere all'azzurro un turno di riposo per averlo al top della condizione per il torneo. L'orientamento sembra andare proprio verso questa seconda opzione, anche per consentire al neo acquisto Barbiero di trovare l'intesa con i compagni.

La formazione anti-Biellese vedrà il ritorno in difesa del libero Argentieri e Motta che dovrebbero garantire maggior quadratura al reparto arretrato. Considerando l'assenza di Cavaliere toccherà a Col prendere in mano le redini del gioco; possibile la conferma a controcampo di Valentino dopo la buona prestazione offerta a Sesto. In attacco, aspettando il nuovo bomber (risposta il nome Romairone) la coppia Sicuranza-Righi cercherà di scattare dopo l'esordio in bianco.

[p. m. f.]

PRO & CONTRO

Bene schemi e grinta ma l'attacco latita



Arrivati a Vercelli ricchi di idee e di voglia di fare i nuovi dirigenti della Pro sono chiamati ad uno sforzo per potenziare il parco attaccanti

HABEMUS Caligaris, anche se per adesso non basta. La mano del tecnico è nota nella determinazione con la quale i bianchi affrontano l'esordio in campionato, oltre che nel disegno tattico rispettoso dei dettami del modulo italiano.

Non basta, purtroppo, per scongiurare una sconfitta spogliabile soltanto con l'ovvia constatazione che, mentre i nostri sciupano almeno quattro palle, i se stessi sanno mettere a profitto le uniche due che gli vengono concesse.

Che non sia giornata, lo si intuisce presto. La partita è appena cominciata quando Sicuranza, a tu per tu con il portiere Malatesta, non riesce a sfruttare un invito prelibato di Righi; un minuto dopo, naturalmente, finisce alle spalle di Trombini il calcio franco di Meda da posizione piuttosto defilata.

Subito i bianchi riprendono la partita in pugno: gli schemi sono precisi ed efficaci quanto basta per mettere in croce la difesa in linea dei lombardi, ma la mancanza di un punto di riferimento in attacco fa sì che Malatesta possa dormire sonni abbastanza tranquilli.

La pressione si accentua al rientro in campo, finché una capocciata di Valentino riesce finalmente a rimettere le cose a posto. Noi paghi, i nostri continuano ad inseguire un successo

la cui legittimità sarebbe difficilmente revocabile in dubbio, ma non c'è niente da fare.

Il calcio, si sa, vive anche di episodi: ed ecco che Hisesi, appena entrato in campo, è vinto dall'emozione al punto di consegnare a Breda il pallone che consente poi a Beretta di beffare Trombini.

E' una botta dalla quale la Pro non sa più riaversi. Mentre qualche refolo stempera la calura dello stadio «Breda», i nostri schemi vanno a carte quarantotto. Per l'ultimo assalto non resta che il cuore: quando l'incornata di Col sfiora il palo alla destra del portiere battuto, chiaro a tutti che il pomeriggio lombardo è di quelli maledetti.

Peccato: iniziare il campionato a bocca asciutta è sempre un tipico. Ma è ragionevole pensare che sconfitte del genere siano frequenti: tanto più se non tarderà ad arrivare lo stoccatore in grado di dare sostanza a un attacco che per il momento vive quasi soltanto sull'intraprendenza di Righi.

La partita di domenica prossima con il Giorgione diventa così, come non avremmo voluto, occasione di riscatto. Quanto al derby di stasera, manca il tempo di parlarne (o forse la voglia: un impegno di Coppa fra due gare di campionato non è certo il massimo della vitalità).

Sebi Astuto

Ecco il nuovo calendario del girone B dopo il ripescaggio in C2 dell'Olbia a spese del retrocesso Matera

Domenica il Borgosesia riparte dal Legnano

Alla 5ª giornata la sfida con lo Sparta, alla 10ª con il Verbania

Dopo la retrocessione in Cnd del Matera e l'ammissione in C2 dell'Olbia, è stato ufficializzato ieri il nuovo calendario del girone B della serie D tornato a 18 squadre. La prima giornata si è già giocata domenica scorsa, ecco gli appuntamenti delle altre 33.

2ª giornata (andata) 07.09 '97 - ritorno 11.01 '98: Atletico Sirio-Meda, Borgosesia-Legnano, Cantalupo-Legnano, Corbetta-Ponte S. Pietro, Fanfulla-Pavia, S. Teresa-San Paolo, Sparta-Selargius, Trevigliese-Mariano, Verbania-Calangianus.

3ª giornata (a. 14.09 - r. 18.01): Borgosesia-Trevigliese, Castelsardo-Fanfulla, Legnano-Calangianus, Mariano-Corbetta, Meda-Cantalupo, Pavia-S. Teresa, Ponte S. Pietro-Sparta, San Paolo-Verbania, Selargius-Atletico Sirio.

4ª giornata (a. 21.09 - r. 25.01): Atletico Sirio-Ponte S. Pietro, Calangianus-San Paolo, Cantalupo-Selargius, Corbetta-Borgosesia, Fanfulla-Meda, S. Teresa-Castelsardo, Sparta-Mariano, Trevigliese-Legnano, Verbania-Pavia.

5ª giornata (a. 28.09 - r. 01.10): Borgosesia-Sparta, Castelsardo-Verbania, Legnano-San Paolo, Mariano-Atletico Sirio, Meda-S. Teresa, Pavia-Calangianus, Ponte S. Pietro-Cantalupo, Selargius-Fanfulla, Trevigliese-Corbetta.

6ª giornata (a. 05.10 - r. 08.02): Atletico Sirio-Borgosesia, Calangianus-Castelsardo, Cantalupo-Mariano, Corbetta-Legnano, Fanfulla-Ponte S. Pietro, San Paolo-Pavia, S. Teresa-Selargius, Sparta-Trevigliese, Verbania-Meda.

7ª giornata (a. 12.10 - r. 15.02): Borgosesia-Cantalupo, Castelsardo-San Paolo, Corbetta-Sparta, Legnano-Pavia, Mariano-Fanfulla, Meda-Calangianus, Ponte S. Pietro-S. Teresa, Selargius-Verbania, Trevigliese-Atletico Sirio.

8ª giornata (a. 19.10 - r. 22.02): Atletico Sirio-Corbetta, Calangianus-Selargius, Cantalupo-Trevigliese, Fanfulla-Borgosesia, Pavia-Castelsardo, San Paolo-Meda, S. Teresa-Mariano, Sparta-Legnano, Verbania-Ponte S. Pietro.

9ª giornata (a. 26.10 - r. 01.11): Borgosesia-S. Teresa, Corbetta-Cantalupo, Legnano-Castelsardo, Mariano-Verbania, Meda-Pavia, Ponte

S. Pietro-Calangianus, Selargius-San Paolo, Sparta-Atletico Sirio, Trevigliese-Fanfulla.

10ª giornata (a. 02.11 - r. 08.03): Atletico Sirio-Legnano, Calangianus-Mariano, Cantalupo-Sparta, Castelsardo-Meda, Fanfulla-Corbetta, Pavia-Selargius, San Paolo-Ponte S. Pietro, S. Teresa-Trevigliese, Verbania-Borgosesia.

11ª giornata (a. 09.11 - r. 15.03): Atletico Sirio-Cantalupo, Borgosesia-Calangianus, Corbetta-S. Teresa, Legnano-Meda, Mariano-San Paolo, Ponte S. Pietro-Pavia, Selargius-Castelsardo, Sparta-Fanfulla, Trevigliese-Verbania.

12ª giornata (a. 16.11 - r. 22.03): Calangianus-Trevigliese, Cantalupo-Legnano, Castelsardo-Ponte S. Pietro, Fanfulla-Atletico Sirio, Meda-Selargius, Pavia-Mariano, San Paolo-Borgosesia, S. Teresa-Sparta, Verbania-Corbetta.

13ª giornata (a. 23.11 - r. 29.03): Atletico Sirio-S. Teresa, Borgosesia-Pavia, Cantalupo-Fanfulla, Corbetta-Calangianus, Legnano-Selargius, Mariano-Castelsardo, Ponte S. Pietro-Meda, Sparta-Verbania, Trevigliese-San Paolo.

14ª giornata (a. 30.11 - r. 05.04): Calangianus-Sparta, Castelsardo-Borgosesia, Fanfulla-Legnano, Meda-Mariano, Pavia-Trevigliese, San Paolo-Corbetta, S. Teresa-Cantalupo, Selargius-Ponte S. Pietro, Verbania-Atletico Sirio.

15ª giornata (a. 07.12 - r. 19.04): Atletico Sirio-Calangianus, Borgosesia-Meda, Cantalupo-Verbania, Corbetta-Pavia, Fanfulla-S. Teresa, Legnano-Ponte S. Pietro, Mariano-Selargius, Sparta-San Paolo, Trevigliese-Castelsardo.

16ª giornata (a. 14.12 - r. 26.04): Calangianus-Cantalupo, Castelsardo-Corbetta, Legnano-S. Teresa, Meda-Trevigliese, Pavia-Sparta, Ponte S. Pietro-Mariano, San Paolo-Atletico Sirio, Selargius-Borgosesia, Verbania-Fanfulla.

17ª giornata (a. 21.12 - r. 03.05): Atletico Sirio-Pavia, Borgosesia-Ponte S. Pietro, Cantalupo-San Paolo, Corbetta-Meda, Fanfulla-Calangianus, Mariano-Legnano, S. Teresa-Verbania, Sparta-Castelsardo, Trevigliese-Selargius.

COPPA ITALIA, OGGI IL RITORNO A VERBANIA

BORGOSIESA. Basta un pareggio al Borgosesia per ottenere l'accesso al secondo turno di Coppa Italia. Dunque i granata questo pomeriggio scenderanno sul terreno del comunale di Verbania con maggior tranquillità rispetto ai padroni di casa che, al contrario, per poter superare lo scoglio del primo stagione sono costretti ad inseguire una larga vittoria.

Per la verità questa competizione, soprattutto ora che il campionato è già avviato, non raccoglie un gran consenso tra le società, per cui un'eliminazione al turno d'esordio verrebbe certo considerata come il primo passo falso della stagione; tra Borgosesia e Verbania però, esiste una certa rivalità che va ben oltre il rettangolo di gioco: per questo il match assume una veste un po' particolare, con le due squadre per nulla disposte a fare brutta figura.

Ex trainer della Pro Limberti entra nello staff tecnico della Fgi Piemonte

VERCELLI. Gigi Limberti è entrato a far parte dello staff dei tecnici della Federcalcio regionale. Il popolarissimo Gigi è stato nei giorni scorsi contattato dai massimi dirigenti regionali della Fgi e si è detto disposto a dare il proprio contributo nel settore tecnico.

Limberti aveva lasciato da tempo l'attività di allenatore. Era rientrato in attività solo nella primavera scorsa, chiamato dall'amico Andrea Coppo, presidente della Caresanese, perché raddrizzasse le sorti della squadra della Bassa che sembrava ormai avviata alla retrocessione dalla prima categoria. Limberti riuscendo a portare la Caresanese ancora ad un discreto posto di classifica.

Ora rientra nel gran giro in altra veste. Limberti è stato un giocatore validissimo di una grande Pro in 4ª serie negli anni Cinquanta e allenatore vent'anni dopo.

[l. l.]

Via il 14 settembre in Val d'Aosta i calendari dei tre tornei

VERCELLI. Saranno varati questo pomeriggio o, al più tardi, nella mattinata di domani, i calendari dei tornei Eccellenza, Promozione e Prima categoria. In queste ore, nella sede della Federcalcio a Torino, si stanno ultimando i preparativi, inserendo nel «scorrevole» i dati necessari per la compilazione dei calendari.

Mentre in Eccellenza è rimasta soltanto la Dufour Varallo a difendere il calcio delle due province, in Promozione e Prima categoria sono molte le compagnie laniero-vercellesi che attendono il proprio cammino in campionato.

I tornei di Eccellenza, Promozione e Prima categoria saranno organizzati dai comitati provinciali e partirà domenica 21. Ancora incerta la data per la Terza: il 28 settembre o il 5 ottobre.

[p. m. f.]



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

ALESSANDRIA

Anno Accademico 1997/1998

5 CORSI DI LAUREA

CHIMICA (5 anni)

FISICA (4 anni)

INFORMATICA (5 anni)

MATEMATICA (4 anni)

SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

indirizzi specialistici: ambientale, nuovi materiali, modellistica, reti informatiche

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO

Sede della Facoltà - luglio e settembre - martedì e giovedì: ore 9 - 12

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA MATEMATICA

Per gli studenti del 1° anno dei corsi di laurea di:
Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Scienze Biologiche

Date Utili

- Iscrizioni: 1 agosto - 31 ottobre 1997 (immatricolazione)
- Iscrizioni: 1 agosto - 30 settembre 1997 (anni successivi al primo)
- Corso di Introduzione alla Matematica - inizio martedì 16.09.1997, ore 9 (Palazzo Borsalino)
- Corsi ufficiali - inizio lunedì 29.09.1997, ore 9 (Palazzo Borsalino)

iscrizioni	lezioni	informazioni
Segreteria studenti Via Lanza 11, Alessandria Tel. 0131/283710	Palazzo Borsalino Via Cavour 84, Alessandria Tel. 0131/283701	Sede della Facoltà C.so Borsalino 54, Alessandria Tel. 0131/283723

Internet: <http://www.unisa.it>

DARREB



È un'iniziativa editoriale

LA STAMPA**Specchio**
ITALIA STAMPA

con la collaborazione di

Telecom Italia Mobile

Mangiar bene
per sentirsi in forma

C'è una rossa che da 50 anni fa sognare l'Italia.

i 50 anni della Ferrari

Mezzo secolo di mito in schede tematiche e videocassette esclusive.

**DAL 6 AL 27 SETTEMBRE
UN REGALO PER TUTTI
GLI SPORTIVI.**

Allacciate le cinture. Per festeggiare la rossa più amata dagli italiani La Stampa entra in pista con "i 50 anni della Ferrari", la collezione più rombante dell'anno.

**4 SCHEDE TEMATICHE
AL GIORNO.**

Dal lunedì al sabato ogni giorno in omaggio con La Stampa 4 schede a colori. Le monoposto di Formula 1 più titolate, le regine delle altre categorie, i gioielli nati per la produzione, i campioni più amati, i progettisti più geniali, i dati tecnici e statistici, e un tributo a Enzo Ferrari.

**152 PAGINE PER UN'OPERA
DA NON PERDERE.**

In tutto 76 schede, da ordinare in 5 sezioni attraverso pratici separatori. Un'opera completa, con foto storiche, articoli, rievocazioni e schede firmate dai migliori esperti de La Stampa.

IL RACCOGLITORE.

Per collezionare le schede e i separatori, rendendo la consultazione più veloce, La Stampa ha realizzato un comodo raccoglitore ad anelli. Chiedetelo in edicola ■ sole 8.000 lire.

4 VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

Il sabato, con Specchio, partono le immagini delle vittorie e degli uomini che hanno fatto della Ferrari la regina dell'automobilismo sportivo, con interviste ai protagonisti principali. 4 videocassette straordinarie, l'ultima delle quali dedicata a Enzo Ferrari, ■ sole 12.900 lire ciascuna.

**VINCI CON IL CONCORSO
GRAND PRIX CUORE.**

Col cuore si vince. Chi ama le rosse e colleziona "i 50 anni della Ferrari", infatti, partecipa al grande concorso "Grand Prix Cuore". In palio fantastici premi, tra i quali 12 biglietti per assistere alle prove ■ al Gran Premio di Monza 1998. E con La Stampa e Specchio, la possibilità di vincere è doppia. Correte in edicola, la collezione è in partenza.

1670-11959

Sabato 6 settembre con La Stampa e con Specchio, la prima videocassetta, le prime 4 schede, i 5 separatori e le 2 cartoline per partecipare al concorso.



NEGLI IPERSIDIS, MAXISIDIS E SIDIS CONTINUANO LE...

...OFFERTE

dell'ULTIMA ORA!



Formaggio
Asiago

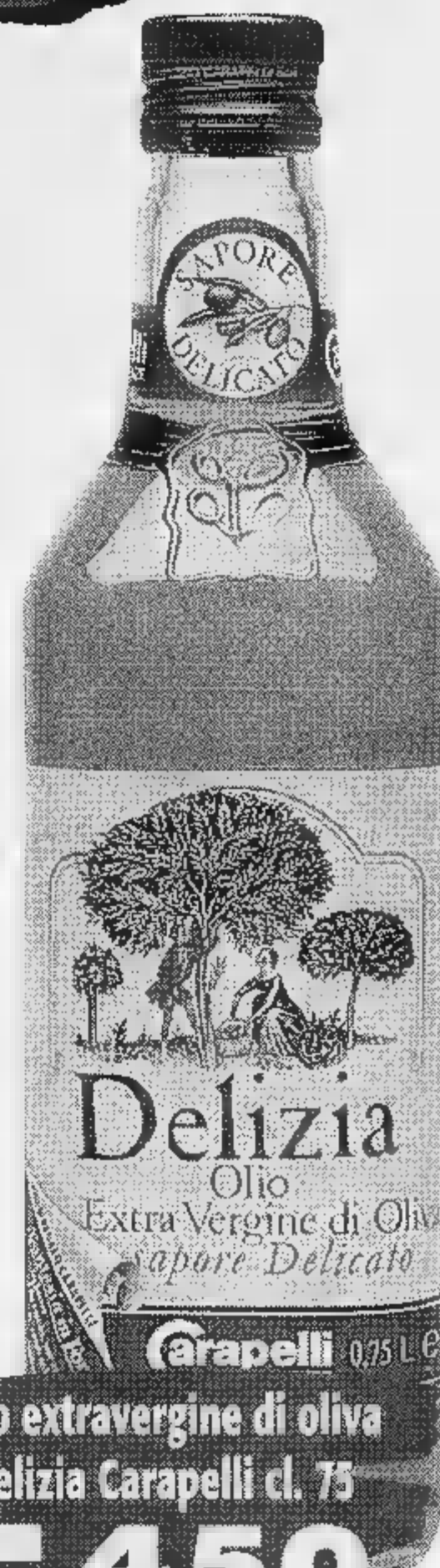
990
all'etto

Dash Ultra
kg. 2
9.980



Peperoni
rossi e gialli

1.690
al kg.



Olio extravergine di oliva
Delizia Carapelli cl. 75

5.450



Cremeria Motta
gr. 500

4.480



IPERSidis

**MAXI
sidis**

sidis

ALBA (CN) - IMPERIA - BORDIGHERA (IM) - DIANO MARINA (IM) - OSPEDALETTI (IM)

S. LORENZO AL MARE (IM) - SANREMO (IM) - VALLECRUSIA (SV) - VENTIMIGLIA (IM)

TRACIA (IM) - ALBENGA (SV) - ANICHA (SV) - EMILIO MANTENOTTE (SV)

GENOVA - CARMAGNOLA (TO)



fiorfiore

SOLO 4 - 5 - 6
SETTEMBRE '97

Mercoledì 3 Settembre 1997

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

CH 33

Nell'operazione (durata 8 mesi) sgominata organizzazione che gestiva lo spaccio d'eroina

Gli extracomunitari nascondevano lo stupefacente in bocca. Scene dello smercio sono state filmate dai militari



Droga in Cuneo vecchia, 9 arresti

Carabinieri bloccano banda di maghrebini

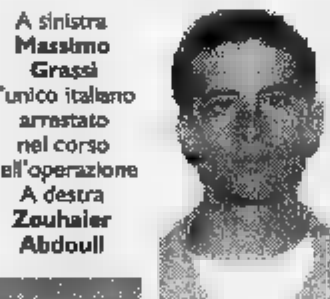
CUNEO. Soppiantati i «colleghi» italiani, avevano conquistato il monopolio dello spaccio dell'eroina nel centro storico e nell'area intorno alla stazione ferroviaria. Per «trasportare» la droga utilizzavano lo stratagemma di tenere le dosi in bocca, pronti ad ingerirle in caso di un controllo da parte delle forze dell'ordine. Dopo aver ricevuto il denaro consegnavano la «cipoletta» di eroina e in molti casi obbligavano il «cliente» ad usare lo stesso tipo di nascondiglio. Dopo otto mesi di indagini, appostamenti e «controlli» di «distinzione» i carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Cuneo hanno sgominato una banda di maghrebini (tunisini, algerini e marocchini) che secondo quanto accertato dalle forze dell'ordine avevano ragguardevole giro d'affari di circa due milioni al giorno.

A far scattare l'indagine è stata la frenetica ricerca da parte di alcuni tossicodipendenti, sorpresi a «setacciare» alcune piazze del centro storico. Alcuni giovani, in stato di astinenza, conoscendo i normali luoghi di spaccio, raccoglievano per terra ogni pezzo di carta e pacchetti di sigarette e controllavano dietro ad auto, bidoni della spazzatura e persino sopra le targhe delle strade. Il tutto nella speranza di poter recuperare gratuitamente una dose nascosta dai maghrebini e pronta per essere venduta. I carabinieri hanno accertato che gli extracomunitari si servivano dei dosi in luoghi sicuri: vie, piazze e giardini. Poi davano appuntamento ai tossicodipendenti e li accompagnavano nel luogo dove potevano trovare la droga. Per non insospettire le forze dell'ordine si limitavano a farsi consegnare i soldi e a indicare il



A destra nell'ordine: Moustapha Gharib (30 anni) e Ali Mohamed (20 anni)

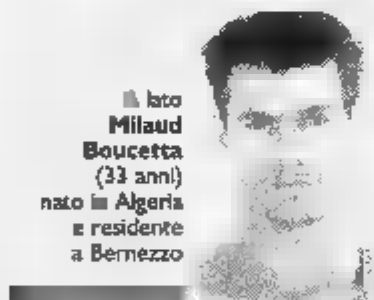
Sopra nell'ordine: Darhou Ben Laoussoued e Youssef originari di Casablanca (Tunisi) (tutti fissa dimora). A destra: Frgni (25 anni) che risulta disoccupato



A sinistra: Massimo Grassi l'unico italiano arrestato nel corso dell'operazione. A destra: Zouhaler Abdoull

nascondiglio.

I primi arresti sono scattati una settimana fa e si sono conclusi l'altra notte. In carcere l'accusa: associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Sono finiti Said Darhou, 29 anni, disoccupato originario del Marocco; Ben Laoussoued Mongi, 30 anni via Cittadella 7 a Cuneo; Mestaf Youssef, 25, senza fissa dimora; Moustapha Gharib, 30, corso Santarosa, 48, disoccupato; Ali Mohamed, 20 anni, disoccupato; Amd Frgni, 25, senza fissa dimora; Zouhaler Abdoull, 25; Milaud Boucetta, 33, via Regina Margherita 3, Berno. Oltre gli otto extracomunitari è stato arrestato anche un cuneese, Massimo Grassi, 31 anni, senza fissa dimora.



A lato: Milaud Boucetta (33 anni) nato in Algeria e residente a Berno

Gli inquirenti ritengono che la droga arrivasse da Torino. Alcuni degli arrestati facevano la spola fra il capoluogo piemontese e Cuneo. L'eroina (nella foto) era stata sequestrata poco più di un ettro. L'operazione ne è stata sequestrata poco più di un ettro. L'operazione ne è stata sequestrata poco più di un ettro.

co della gioventù (vicino alla piscina). Gli extracomunitari sono rinchiusi nel carcere di Cuneo. L'inchiesta è coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Cuneo Pier Attilio Stea.

Nel corso dell'operazione sono state denunciate 18 persone, mentre 55 sono state segnalate alla prefettura quali assuntori di sostanze stupefacenti. Tre giovani sono stati sottoposti a obbligo di firma e soggiorno nel territorio di Cuneo. I carabinieri sono stati impegnati in quasi 1400 ore di controlli, pedinamenti e osservazioni delle periferie e nell'inchiesta. Sono state perquisite decine di case abbandonate dove dormivano gli extracomunitari.

Gianpaolo Marro

I carabinieri hanno eseguito decine di perquisizioni ferroviarie e nelle piazze. Seminario Virginio, Foro Boario e al Parco Gioventù



Sono nomadi bloccati nel Racconigese

Furti: denunciati dieci minorenni

RACCONIGI. Continua nella parte della provincia di Cuneo compresa tra Savigliano, Cavallermaggiore e Racconigi l'opera di prevenzione e repressione della microcriminalità. I carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Savigliano hanno portato a termine in questi ultimi giorni una vasta operazione al termine della quale sono stati fermati dieci nomadi (tra i quali anche una ragazza incinta) tutti minorenni, provenienti dai campi di Carmagnola e Collegno. I nomadi, di nazionalità slava sarebbero i responsabili di serie di piccoli furti perpetrati in questi mesi in abitazioni private e negozi di Racconigi, Cavallermaggiore, Savigliano, Casalegrasso e Carmagnola e in altri centri della cintura torinese. I dieci, tutti di età compresa tra i 12 e i 17 anni, sono stati denunciati al tribunale dei minori per reati che vanno dal furto continuato al furto con scippo. Gran parte della refurtiva, per lo più articoli casalinghi, capi di abbigliamento e oggetti preziosi sono stati recuperati dai militari e restituiti ai proprietari. (m. b.)

E' grave un operaio di Sale Langhe

Ferito dall'amico durante la caccia

SALE LANGHE. Due cacciatori, lunedì notte, erano appostati in attesa di un cinghiale che da qualche ora devastava i campi. Un colpo di fucile è partito in modo accidentale e ha ferito Adriano Zoppi, 34 anni, operaio (frazione Vigliani), che è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cuneo. Il cacciatore dalla cui arma è esploso il colpo, Carlo Scarzella, 56, pensionato, salese (borgata Traversagne), è stato denunciato per lesioni personali colpose aggravate. Scarzella, alla presenza del legale Antonio Vigliani, è stato sentito ieri dai carabinieri. L'uomo ha raccontato di essersi recato con Zoppi a «far la posta» al cinghiale, per difendere il campo di mais dall'amico, salese su un albero. Verso mezzanotte, però, i due hanno deciso di rinunciare. Zoppi si è avvicinato alla pianta. Mentre Scarzella scendeva, si è rotto un ramo: il pensionato ha perso l'equilibrio e dal fucile calibro 12 è partito un colpo, che ha centrato Zoppi a spalla e braccio destro. Il cacciatore ha chiesto aiuto per raggiungere l'ospedale di Ceva con il ferito. (p. s.)

L'incidente a Pradlevés: vittima un operaio (43 anni, di Magliano Alpi) dipendente della «Sirti spa»

Muore schiacciato da un palo del telefono

La moglie e la figlia hanno autorizzato l'espianto degli organi

PRADLEVÉS. Un operaio di 43 anni, Silvio Zanin, che abitava a Magliano Alpi, è morto schiacciato da un palo del telefono. L'incidente è avvenuto l'altra mattina nel centro di Pradlevés. L'uomo, dipendente della «Sirti spa», stava recuperando, con un collega, cavi telefonici.

Verso le 10, Zanin era salito sul palo di legno che fa parte della linea «Telecom». Si trattava di una normale operazione per lo sganciamento del filo. Il palo in legno (al quale il quarantatreenne pare si fosse allacciato con la cintura di sicurezza) non ha retto; per cause ancora in fase di accertamento, si è spezzato.

L'operaio è caduto sull'asfalto, perdendo conoscenza. E' stato subito soccorso dal collega e portato in ospedale. Le condizioni di Silvio Zanin sono apparse gravissime: l'uomo è stato ricoverato in Rianimazione al «Santa Croce» di Cuneo, dove i sanitari non hanno le-

DOMANI FUNERALI

Scontro in motorino

Si svolgeranno domani, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio i funerali di Margherita Giusiano, 74 anni, ex dipendente della «Wild», morta lunedì in un incidente stradale. La salma oggi verrà trasferita dall'obitorio di Piasco all'abitazione rossanese della donna (in via Dodici Luglio 8), dove stasera verrà recitato il rosario. Domani, alle 15, sarà trasferita a Piasco nell'abitazione di famiglia (via Venasca 54). Un'ora dopo partirà il corteo funebre. La salma della pensionata sarà tumulata nella tomba di famiglia a Piasco. La Giusiano, nubile, lascia sorella, Elda. L'incidente in cui ha perso la vita è accaduto sulla provinciale per la Valle Varaita. L'anziana donna, a bordo del motorino, andava a scontrarsi con la «Brava» condotta da Giuliano Repetto, 57 anni, di Marene. (g. ne.)

rito in ambulanza a Valgrana, dove è avvenuto il trasbordo sull'elicottero del «118». Le condizioni di Silvio Zanin sono apparse gravissime: l'uomo è stato ricoverato in Rianimazione al «Santa Croce» di Cuneo, dove i sanitari non hanno le-

sciato spazio a speranze. Nella notte è deceduto. Molto conosciuto a Magliano Alpi, dove il suocero ha lavorato per trentacinque anni come cantiniere del Comune, Silvio Zanin era un uomo disponibile, gentile, generoso, attento nel

lavoro», dicono gli amici.

Una generosità che i familiari hanno voluto sottolineare con la scelta di donare gli organi: l'intervento per gli espianti è stato completato da più equipaggi solo nel primo pomeriggio di ieri. Per la necessaria riservatezza, sono stati indicati gli ospedali dove gli organi sono stati portati e immediatamente impiantati nei pazienti.

Appena si è diffusa la notizia dell'incidente sul lavoro, la famiglia Zanin e Danna è stata messa in allarme. Conoscendo che per tutta la giornata i si sono stretti con affetto e partecipazione intorno alla moglie di Silvio e alla figlia Chiara. La data dei funerali è stata fissata, e degli ultimi accertamenti da parte dei carabinieri e della trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica, è passo obbligato trattandosi di morte per incidente sul lavoro. (r. s.)



Silvio Zanin

Sarà il magistrato a dover autorizzare lo svolgimento delle esequie e non si esclude che, prima del «nulla osta», venga disposto un ulteriore esame autopsico. (r. s.)

Appello della famiglia: «Aiutateci a identificarlo»

Auto pirata ha investito diciannovenne di Marene

MARENE. Alberto Picco, 19 anni, abitante in via Roma 24 a Marene, l'altro pomeriggio stava tornando a casa in bicicletta. Il giovane percorreva ogni giorno la statale Marene-Savigliano a circa 20 metri dal grande svincolo sulla statale dove svolta la destra verso «Cascina Bastia» ma, mentre cercava di imboccare la strada laterale, alle spalle è arrivata un'auto a forte velocità. Il guidatore ha frenato, la vettura ha travolto il giovane, scaraventandolo a terra e non si è fermata.

Alberto Picco è rimasto a terra con ferite al capo, contusioni e abrasioni a tutto il corpo. Il giovane, in stato di semiconoscenza, è rimasto a terra fino a quando non è stato soccorso da alcuni agricoltori che erano al lavoro nei campi; il diciannovenne è poi stato accompagnato all'ospedale di Savigliano, dove è attualmente ricoverato.

Le sue condizioni non sembrano, comunque, preoccupanti.

La famiglia del giovane ora chiede giustizia, vorrebbe sapere chi è stato l'autore di un gesto folle e irresponsabile: investire un ragazzo e scappare senza nemmeno chiedere aiuto o accertarsi delle sue condizioni. Il fatto di estrema gravità. I parenti di Alberto vorrebbero che il pirata della strada fosse identificato o arrestato per evitare che commetta di nuovo atti del genere. «Chiediamo a chiunque abbia assistito all'investimento o sia in grado di fornirci notizie per identificare l'auto pirata di mettersi telefonicamente in contatto con noi (chiamare allo 0172-742559 chiedendo di Alberto, ndr) - diciamo i famigliari - Non lo facciamo per vendetta, perché chi rende protagonista i «cari» episodi deve essere punito. Il ragazzo investito poteva anche morire». (l. f.)

Rivoluzione delle scuole, finiti i traslochi

Da domani cantieri nelle elementari di corso Soleri

Un astello in corso M1318

L'ex colonia del Sant'Antonio diventa pensionato per giovani

gruppi di formazione, per soggiorni estivi, manifestazioni, convegni e seminari.
Per informazioni rivolgersi alla sede della cooperativa San Paolo 0171/344400. [r. s.]

Cuneo, ricco calendario d'iniziative a San Rocco Castagnaretta

Venti giorni di festeggiamenti per la 70ª Sagra di San Sereno

Con la variante al piano regolatore previsti nuovi alloggi e un'area industriale

«Così vogliamo la Busta del 2000»

Fra tre anni la cittadina supererà 10 mila abitanti

«L'Amministrazione comunale - conclude il sindaco - ha inoltre predisposto agevolazioni per il recupero e la ristrutturazione di edifici compresi nell'area del centro storico. Sono stati programmati, in accordo con istituti di credito, finanziamenti a tasso agevolato per la l'integrità delle [] secondo le linee stabilite dal piano colore. Resta di basilare importanza anche la valorizzazione della vocazione agricola del territorio buschese, tramite la tutela delle aree coltivate e il recupero degli insediamenti rurali».



**LETTERE
AL GIORNALE**

Piste **Sono davvero poche**

Saluzzo, unità al Pronto soccorso

Gualtiero Bertola
Fresano

Scrivere a La Stampa
Via ■ Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64.402


NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (la serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (la serrande abbassate) la farmacia di **Boissano**, **Caraglio 4**, tel. 092.338. Per **altri Comuni** le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Glacomi, corso Langhe 65, tel. 044.458.

Bira: Fictis, via Plumetti 5, tel. 412.031.
Fossano: Cumino, via Roma 77, tel. 044.458.

Mondovì: Aragno, piazza Maggiore 5, tel. 42.448.

Sede: San Chiriacolo, corso Italia 66
tel. 42.225

DI TUTTI

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Cura: 886 222- Cura

71.182; 42.116;
(0172)

VIGILI DEL FUOCO


**STATO
CIVILE**

CUNEO
NATI. Cammarata Simona; Ghis-
Paolo; Dadone Francesca; Bassino
Carlotta; Civera Gioiela; Gagliard
Alexia; Merito Giulia; Stralla Paolo
Lorenzo; Riberi Amos, Rocco, Gio-
vanni Battista; Panaro Francesca
Marcelino Lorenzo; Gallina Anna
Costanza

MORTI. Brignone Paolina, 82 anni (residente a Cantallo), coltivatrice; Fissolo Caterina, ■■ anni (residente a Cuneo), pensionata; Guglielmino Giuseppe Eugenia, 73 ■■ (residente a Roma), pensionato; ■■■■■ Giovanni Giorgio, 84 anni (residente a ■■■■■), pensionato.

Cuneo): pensionato; Goffardi Ettore, 87 anni (residente a Cuneo), pensionato; Pelleri Giuseppe Mario, 5 anni (residente a Murazzano), pensionato; Ellena Michele, 77 anni (residente a Cuneo), pensionato; Dall'Alba Albertina, 85 anni (residente a Cuneo), pensionato.

Cuneo), casalinga; Bramardi Maria, 70 anni (residente a Cuneo), pensionata; Persico Maria Luigia, 79 anni

(residente ■ Genova), casalinga
Cerni Domenico, ■ ■ ■ ■ (residente
■ Cuneo), pensionato; Grosso S.

74 anni (residente a Mondovì), per

firmata; Manassero, Domenica, 7
anni (residente a Cervasca), pensio-
nata.

In Valle Grana
C'è il
delle famiglie
Bima e

CARAGLIO. Domenica le famiglie Bima e Riba si ritroveranno, nel capoluogo della Valle Grana, per il consueto raduno annuale. Il calendario prevede per le 10,30, la celebrazione di una messa nella chiesa parrocchiale di San Giovanni, seguirà la foto ricordo e, alle 13, il pranzo al ristorante «Quadrifoglio». Nel pomeriggio saranno illustrati gli ultimi documenti storici ritrovati negli archivi comunali della zona relativi alle origini delle due famiglie.

Secondo i ricercatori la festa dei Bima e dei Ribu ha le origini verso la fine del 1600. Le due famiglie inoltre si erano impegnate nella costruzione all'interno della chiesa parrocchiale, dell'altare di San Secondo come ringraziamento per lo scampato pericolo dell'epidemia di peste che aveva interessato ■ Caragliese nel 1629 e 1631. Le prenotazioni 0171-619137. it. e

Rogo in ~~un'azienda~~
che produce
vernici

CARAGLIO. Feura l'altra mattina nello stabilimento «Cagnasso Vernici», in via Vecchia di Busca. L'allarme è scattato poco dopo le 7 quando un principio d'incendio ha interessato un magazzino dove erano custoditi polveri di vernice.

Sono immediatamente stati avvertiti i vigili del Fuoco di Cuneo, che sono ancora alcune squadre. Nel frattempo una colonna di fumo ■ sprigionata dal magazzino, visibile anche dall'esterno della struttura, tanto che ■ stata notata anche da alcuni automobilisti.

Il principio d'incendio è stato subito circoscritto. I pompieri hanno domato le fiamme ■ hanno provveduto a bonificare la struttura dov'erano custoditi ■ polveri. Il principio d'incendio non ha interessato il reparto ■ verniciatura. Sono in corso accertamenti da parte dei pompieri per accertare le cause dell'incidente. (c. e.)

Il collegamento Cuneo-Roma riprende l'8 settembre

Costa 230 mila lire il volo da Levaldigi a Fiumicino

LEVALDIGI. Conto alla rovescia per la ripresa del volo linea tra Cuneo e Roma: alle 7 di lunedì prossimo «Atr 42» si alzerà in volo da Levaldigi per sbarcare a Fiumicino entro le 8,30. Si apre così la stagione «esperimentale» che proseguirà fino al 31 dicembre del prossimo anno quando gli azionisti dell'aeroporto faranno un bilancio dell'iniziativa. Se la compagnia avrà una clientela sufficiente per quadrare i conti il servizio diventerà stabile, in caso contrario il presidente della Provincia Giovanni Quaglia (ente più esposto nel finanziamento della struttura) assicura «prenderemo definitivamente atto che al momento il collegamento di linea con Roma non interessa».

Ieri sono stati ufficializzati orari e tariffe. Due giorni i voli di andata e ritorno. Da Levaldigi alle 7 e alle 17,30 (arrivi a Fiumicino alle 8,30 e alle 19); da Roma alle 15,15 e alle 19,45 (arrivi a Levaldigi alle 16,45 e alle 21,15). Il biglietto costerà 230 mila lire per tratta con riduzione di 160 mila lire per «giovani fino a 26 anni, anziani oltre i 65 anni, religiosi, parlamentari, giornalisti, militari e forze dell'ordine, le famiglie di almeno tre persone, il volo del venerdì con partenza da Cuneo alle 17,30». I bambini dai 2 ai 12 anni pagheranno 115 mila lire, quelli sotto

Linea Cuneo - Roma Fiumicino - Cuneo				
Partenze		N. volo	Arrivi	Orario
da Cuneo	07,00	92 152	a ROMA	08,30
	17,30	92 154		19,00
da ROMA	15,15	92 151	a Cuneo	16,45
	19,45	92 153		21,15

● frequenza dal lunedì al venerdì
TARiffe (O/W) * escluse tasse di imbarco - base: Lire 230.000
● 160.000
● giovani (fino a 26 anni); ● anziani (oltre 65 anni); ● religiosi (documento idoneo); ● parlamentari in carica; ● giornalisti (professionisti - pubblicisti); ● militari, forze dell'ordine ed equivalenti; ● famiglia (minimo 3 membri incluso un genitore); ● volo del venerdì con partenza da Cuneo alle ore 17,30; ● PEX (due notti inclusive domenica).
● bambini (da 2 a 12 anni) Lire 115.000
● infanti (meno di 2 anni) Lire 23.000
● PRENOTAZIONI:
● Cuneo (dalle ore 7,00 alle ore 23,00)
Numero Verde 167/139.042 - Sede operativa (0172) 374.374
Agenzie di viaggio

i due anni 23 mila lire. «Dal lunedì al venerdì» scrive ai soci il presidente dell'Spa aeroporto di Levaldigi Giuseppe Rosciano - l'utenza cuneese potrà organizzare i propri impegni con un buon risparmio di tempo. Potrà contare sulla doppia frequenza giornaliera consentita sia un comodo rientro nel pomeriggio, sia partecipare a cene di lavoro a Roma senza rinunciare a mezza giornata di lavoro nella propria sede.

Nella stessa lettera Rosciano

chiede agli azionisti i fondi necessari all'aumento di capitale deciso la primavera scorsa: «Con l'inizio dei voli di linea è necessario conoscere l'intendimento dei soci, che non si sono finora espressi, in ordine alla offerta di sottoscrizione nuove azioni in caso di emissione e, in tal senso, si rinnova la richiesta».

Tra i soci, oltre a Provincia, Regione, Comuni di Cuneo, Fossano, Savigliano e alcune banche ci sono le associazioni di categoria. [g. mar.]

Contestato il finanziamento per la costruzione del nuovo ospedale a Mondovì

Comitato cebano contro l'Usl

«Rappresentiamo ventimila cittadini»

CEVA. L'Usl non mantiene gli impegni assunti sul potenziamento dell'ospedale di Mondovì. Lo sostengono i componenti del «Comitato Difesa Valli del Cebano», in un comunicato diffuso ieri, nel quale si contesta anche il finanziamento regionale per il nuovo nosocomio di Mondovì. I 68 miliardi per la struttura monregalese consentirebbero appena di avviare l'opera, mentre, spesi a Ceva, permetterebbero di completare un presidio già progettato per 300 posti e capace di soddisfare le esigenze ospedaliere di tutta l'Usl 16.

«Il comitato rappresenta circa ventimila sottoscrittori non solo delle valli Tanaro, Mongia, Ceva e Bormida, ma anche del Monregalese e di cittadini liguri lombardi, utenti della To-Sv - spiegano -. Il pericolo costante di incidenti dovrebbe suggerire una più attenta collocazione delle strutture d'emergenza, quali pronto soccorso e Dea, che vedono in Ceva la loro sede migliore. L'ingiusto impoverimento di servizi nel nostro ospedale espone a rischi tutti coloro che transitano sul nostro territorio».

Il piano sanitario regionale ha fissato da tempo il Dea a Mondovì, scelta che il Comitato critica aspramente. Si legge nel documento: «Il Piemonte avalla una situazione per cui da Savona a Mondovì non esiste un pronto soccorso attrezzato. Non attendiamo che ci scappi il morto, noi denunciare che la Re-



Molti temono un ridimensionamento dell'ospedale di Ceva a favore di Mondovì

gione è inadempiente nei confronti del suo stesso piano sanitario e invitiamo ogni cittadino a verificare l'attuale situazione».

Precise le contestazioni al direttore generale dell'Usl, Luigi Cavagliani. «Non ha osservato l'impegno assunto nel Consiglio comunale del 21 febbraio - concludono - sul trasferimento di Occhistica, la creazione di un reparto di Neurologia e Ceva, il potenziamento del personale medico della Radiologia e organico del Pronto soccorso».

Cavagliani ribatte punto per punto. «Sembra che il Comitato non sia ben informato - dice -. Nessuno ha promesso Neurologia a Ceva in tempi così brevi: è prevista nel piano, ma triennale. L'Occhistica attesa entro l'estate del 20 settembre inizierà il trasloco. Il pronto soccorso è stato potenziato, perché si è rafforzato l'organico di Chirurgia. Per la nomina dei nuovi medici in Radiologia, abbiamo esposto le procedure, stipulando le convenzioni per il servizio anche in momenti di crisi».

A Mondovì

In funzione polo sanitario

MONDOVÌ. Nell'ex abitazione Gazzera di via Fossano 4, alla periferia della città, è nato il nuovo «polo sanitario», dove sono stati concentrati numerosi servizi al pubblico, prima sparsi in vari locali, in zone di Mondovì anche distanti fra loro. «Lo scopo di questa aggregazione - spiegano all'Usl - è quello di facilitare l'accesso agli utenti».

Dopo il trasferimento nella nuova sede del laboratorio analisi, avvenuto il 1° settembre, adesso tocca al Servizio Veterinario e agli altri del Dipartimento di Prevenzione, diretto da Giovanni Contino, raggiungere il nuovo indirizzo. Rimanono così vuoti gli uffici che l'Usl occupava a fianco del municipio. A Brco.

Dall'Ufficio Relazioni Pubbliche dell'Usl 16 informano che, mentre per le analisi il numero telefonico a cui rivolgersi per le prenotazioni è invariato, quelli della segreteria e del fax degli uffici veterinari sono cambiati: telefono 0174/550865, fax 550868. [p. s.]

TRA CRISI E POLEMICHE

SAVIGLIANO. E' cominciata nelle campagne della pianura il raccolto dei semi di girasole; a metà settembre inizierà la trebbiatura della soia ma per entrambi i prodotti innovativi dell'agricoltura cuneese i coltivatori possono ancora contare su un prezzo garantito.

Sono infatti saltati finora, e non ci sono sintomi di prossima ripresa, gli incontri delle organizzazioni professionali con gli industriali trasformatori per stabilire la quotazione di soia e girasole per la campagna 1997. Nel 1996 i produttori avevano spuntato per la soia 35 mila lire il quintale e per i girasoli 29 mila lire. Quest'anno i prezzi saranno probabilmente più bassi perché sono in ribasso le quotazioni a livello mondiale.

La soia è il seme oleoso che ha più segnato in negativo la storia recente nelle campagne con lo scandalo delle produzioni gonfiate che ha portato centinaia di agricoltori e imprenditori ad essere inquisiti dalla procura della Repubblica di Saluzzo per truffa ai danni della Cee. L'inizio dell'avventura è cominciata nel



Il Procuratore della Repubblica a Saluzzo Stella Caminiti scopre una gigantesca truffa ai danni della Cee con false dichiarazioni sulla produzione di soia nel Cuneese

con i primi terreni coltivati nel triangolo Saluzzo-Savigliano-Fossano. La soia sostituisce in parte il mais allora in crisi. La Cee, per ridurre le importazioni dagli Stati Uniti, dava ai produttori e ai primi trasformatori sostanziosi incentivi che hanno sicuramente favorito i raggi. Nel 1992 sono però cambiate le regole, i contributi

Cee da cinque anni non vengono infatti più concessi alla quantità di soia prodotta ma alla superficie coltivata e certificata. Nello stesso tempo sono cominciate le indagini della magistratura, in particolare della dottoressa Stella Caminiti, procuratore capo di Saluzzo. La superficie investita a soia nel 1993 in provincia è crollata da 15 mila presunti ettari a 3 mila effettivi; e

Avviata la trebbiatura ma non c'è accordo sui prezzi minimi di girasole e degli altri semi oleosi

Dopo la truffa crolla la produzione di soia

Dai 450 mila quintali denunciati nel '93 ai 90 mila

la produzione da 90 mila quintali.

C. Andrea Millone, responsabile del settore cerealicolo della Coldiretti: «Quest'anno siamo di nuovo risaliti a 10 mila ettari e quindi la produzione reale dovrebbe di nuovo superare i 300 mila q. l'anno rispetto al 1996 di oltre il 60 per cento in linea con i dati nazionali della soia».

La coltivazione dei girasoli è cominciata nello stesso periodo della soia ma non ha mai raggiunto quantità rilevanti. Nel 1996 le superficie era di appena 75 ettari; è cresciuta ogni anno e nel 1997 ha sfiorato i mille ettari e la produzione 25 mila quintali. Dice ancora Andrea Millone: «I girasoli potrebbero avere un futuro importante se verrà utilizzato per la produzione del biodiesel, il gasolio verde per autotrazione. Sarebbe un passo decisivo nella lotta contro l'inquinamento ma per ora l'industria trova più conveniente utilizzare il petrolio».

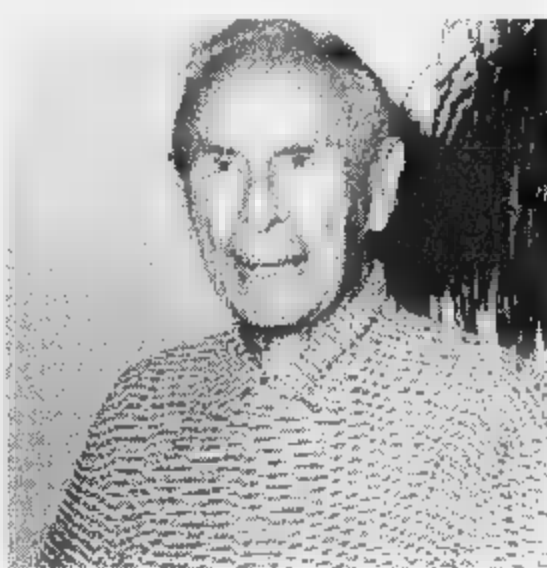
Gianni De Mattioli

Ferruccio Biraghi scrive ai ministri

CAVALLERMAGGIORE. L'industriale Ferruccio Biraghi ha inviato ieri una lettera aperta ai ministri della Sanità Rosy Bindi e delle Politiche Agricole Michele Pinto sulla «guerra del Grana Padano» fra il Consorzio a 21 aziende che hanno deciso di staccarsi per creare una nuova associazione. La vertenza verte soprattutto sul metodo di affioramento del latte: naturale, come avveniva già il secolo scorso, o con le più sicure centrifughe meccaniche? Il più grande produttore di Grana Padano (oltre 300 mila forme all'anno) escono dallo stabilimento di Cavallermaggiore da decenni adoperare le centrifughe; nei mesi scorsi il Consorzio lo

ha diffidato dal continuare a tanto non gli ha più marciato le forme. Analogo provvedimento era stato preso anche nei confronti delle altre aziende disidenti ma, come afferma l'industriale Biraghi in una lettera al prefetto di Cuneo, «il Consorzio ha ripreso le marchiature» escludendo dall'operazione solo il caseificio di Cavallermaggiore.

Nella lettera aperta Biraghi scrive: «Il nuovo regolamento presentato dal Consorzio Grana



Padano il 13 maggio 1997 e approvato a velocità supersonica dal ministero il 7 luglio '97 a noi era già stato applicato con 17 mesi di anticipo. Il Consorzio applicando il DPR 30 ottobre 1955 afferma che la legge prescrive che l'affioramento deve essere «naturale»: questo è falso perché nel decreto esiste la parola «naturale» che modifica il significato della legge. Anche se sono stati ingannati da questa aggiunta e come me, forse, il funzionario che ha studiato questo regolamento».

Secondo l'industriale di Cavallermaggiore impongono l'affioramento «naturale», si esprime il latte ad un aumento della carica batterica comune e patogena sia nella panna destinata al burro che nel latte destinato alla produzione del Grana. Continua Biraghi rivolgendosi ai ministri: «In Italia nel 1996 sono state prodotte 3.780.945 forme di Grana Padano ricavate da circa 18 milioni di quintali di latte. Sono riciclati 350 mila quintali di burro di affioramento e 95 mila quintali di burro ricavato dal siero. Dopo 12 ore di affioramento naturale nel latte ci sono circa 2 milioni di germi per ogni grammo. Non sono capaci di calcolare quante tonnellate di germi mangiamo ogni giorno nel burro di affioramento e di siero, morti perché pastorizzati e vivi nel Grana di scarso consumo fresco. Utilizzando la forza centrifuga abbiamo potuto evitare la formaldeide nel latte ed evitare di far mangiare ai consumatori microrganismi. Ferruccio Biraghi conclude invitando i ministri a visitare i moderni impianti di Cavallermaggiore. [g. d. m.]

DALLA GRANDA

Mondovì

Scontro fra auto: ferite due bambini

L'altra notte, alla periferia della città, vicino al «Christ» scontro tra l'Alfa 33 di Gianfranco Ghibaud, 42 anni, Centallo (su cui viaggiavano anche Marina Peirano, 37 anni, Mondovì e le figlie di 6 e 3 anni), e la «Lancia Cappa» di Giuseppe Forretta, 41 anni, Anna Baccini, 63, di Saluzzo. A soccorrere i 6 feriti sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco e del 118. [p. s.]

Mondovì

Tornati in funzione i parchimetri blu

Ieri mattina sono rientrati in funzione i parchimetri cittadini, fuori servizio da circa due settimane: la sosta nelle zone blu ritorna dunque a pagamento. [p. s.]

Saluzzo

Trecento milioni per sistemare l'incrocio pericoloso

La giunta comunale ha affidato alla ditta Garzena di Osasco, i lavori di sistemazione del pericoloso incrocio fra via Savigliano e corso Roma, dove in passato si sono già verificati numerosi incidenti. Il costo dell'opera supera i 384 milioni. [g. ne.]

Male

Nell'orto dell'ex assessore una «patata gigante»

Annata eccezionale per le patate del Cebano. A Nuccetto, Lorenzo Bianco ne ha raccolte da una sola pianta due, di 1,372 e 1,350 kg. A Ceva, frazione Poggi Santo Spirito, da Franco Michelotti tubero da 1,050 kg. Infine a Lizio, nell'orto dell'ex assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi patata da 1,100 kg. [p. s.]

L'inquinata di Fossano

Ma non andrò se ritirate le denunce

FOSSANO. Prosegue stamane l'udienza sul caso dell'inquinata contestata dai condomini del palazzo ex «Atc» (Agenzia territoriale della casa) di via Levone. La donna, Gloria Barbero, su richiesta dei vicini di casa, è stata invitata dall'Atc a lasciare l'alloggio per comportamento contrario al regolamento condominiale. La vicenda è finita in Pretura. Dopo diverse udienze, entrambe le parti hanno avanzato una proposta di mediazione. L'Atc ha offerto alla Barbero un altro alloggio, in un'altra zona popolare, a patto che l'inquinata si faccia carico delle spese legali sostenute dall'ente per la vertenza. La donna ha offerto la disponibilità ad andarsene a patto che i suoi accusati ritirino tutte le denunce e gli esposti (una trentina, con processi penali in corso). Oggi è prevista l'audizione di un teste, Maria Luisa Alcicorte, proposta dalla Barbero. [l. a.]

A Savigliano

Presto interventi anti-alluvione in borgo Pieve

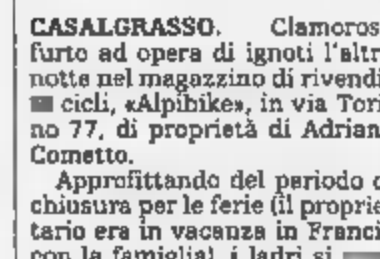


Il vicesindaco di Savigliano Luciano Botta

SAVIGLIANO. Una serie di interventi immediati nella zona di borgo Pieve e altri a medio termine per scongiurare il rischio di alluvioni: sono stati annunciati dal sindaco Sergio Soave, dal vice Luciano Botta, assessori e consiglieri comunali, all'incontro con la popolazione delle zone colpite dagli allagamenti verificatisi in seguito ai nubifragi delle settimane. In particolare verranno costruiti canali di deflusso intorno a via Dovo e vicino alla chiesa della Pieve. [p. b.]

Nel magazzino «Alpibike»

Ladri di biciclette l'altra notte a Casalgrasso



CASALGRASSO. Clamoroso furto ad opera di ignoti l'altra notte nel magazzino di rivenditori di biciclette, in via Torino 77, di proprietà di Adriano Cometto. Approfittando del periodo di chiusura per le ferie il proprietario era in vacanza in Francia con la famiglia; i ladri si sono introdotti nel magazzino praticando un grosso foro in una delle pareti. Agendo praticamente indisturbati si sono impossessati di duecento cicli tra mountain-bike, bici da corsa e bici per bambini. Il valore complessivo della merce rubata si aggira su un alcune decine di milioni. E' già la seconda volta che la «banda del buco» colpisce a Casalgrasso. Pochi giorni fa dall'ufficio dell'abitazione di un professionista di paese era stata portata via una casafora a muro contenente svariati milioni di lire. [m. b.]

Messa a Savigliano

Vassoni cardinale ricordano don Salvagno



Don Mario Salvagno abate, parroco di Sant'Andrea

SAVIGLIANO. Sono state fissate le date delle messe di trigesima di don Mario Salvagno, l'abate parroco di Sant'Andrea morto il 12 agosto. Il 12 settembre alle 20,30 Sant'Andrea verrà officiata una messa cui parteciperanno l'arcivescovo di Torino, cardinale Giovanni Salazarini, il vescovo di Asti Severino Poletto e il vescovo di Fossano, Natalino Pescarolo. Il 20 settembre alle 10,30 verrà celebrata una messa nella parrocchiale di Vottignasco, nel cui cimitero è sepolto don Salvagno. [p. b.]

Due giorni dedicati alla «formazione»

Studiano politica con il ppi ad Alba

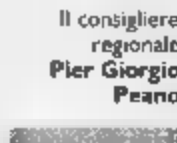
ALBA. «I love Politica». Con questo slogan i giovani del partito popolare hanno organizzato una due-giorni «formazione» per «risvegliare il fascino che può generare l'impegno nella nostra società per renderla migliore, per progettare su di essa, per proporre qualcosa di nostro e vederla trasformata come l'abbiamo sognata».

L'appuntamento, ad Altavilla di Alba sabato e domenica, prevede tre sessioni di studio. Dopo la presentazione dell'iniziativa e l'intervento del segretario provinciale Gianfranco Maggi sarà affrontato il tema «I giovani e la politica: valori, ideali e comportamenti». In calendario «provocazioni» di monsignor Diego Bona, vescovo di Saluzzo e presidente di Pax Christi; di Renzo Duto, della Comunità di Mambro; di Fredo Olivero, responsabile dell'Ufficio immigrati del Comune di Torino. Quindi «Gruppi di ascolto» e «Come vorreste cambiare il mondo della politica?».

La seconda sessione, coordinata da Filippo Mantì, è dedicata a «Occupazione e stato sociale». Interventi di Franco Chiotolona (Funzionario Cee) su «Cosa succede in Europa»; di Aurelio Soma (docente universitario) su «Internet e i confini»; Giancarlo Panero (segretario regionale Cisl) su «Che cosa ne pensa il sindacato»; Stefano Lepori (assessore Servizi Sociali Città di Torino) su «La città che cambia». In programma un in-



Il vice-segretario nazionale del PPI Enrico Letta



Il consigliere regionale Pier Giorgio Peano

tervento di Gianfranco Bianco, giornalista Rai.

Domenica 7 settembre la terza sessione. Su «Una formazione permanente», intervengono Fulvio Rinaudo (docente universitario), Maria Bramardi (direttore didattico), Su «I laboratori di politica» John Fraire. Su «Politica for love» parlano Pier Giorgio Peano (Consigliere regionale del PPI) ed Enrico Letta (vice segretario nazionale del partito popolare italiano).

Adesioni, informazioni e materiale - sottolineano gli organizzatori - possono essere richiesti alla sede di Cuneo del PPI, in via Roma 56, anche telefonicamente allo 0171-699289 rivolgendosi a Roberto. (g. mar.)

Informazione di garanzia al primo cittadino: «Omissione di atti d'ufficio»

Sindaco nei guai per un canile

«Spariti» gli animali dal rifugio a Roddino

RODDINO. Ancora polemiche attorno al canile «L'Arca», in località Bricco, di proprietà della maestra elementare Paola Varada che per anni ha accolto cani randagi, sollevando le proteste dell'Anpa (l'associazione ha inviato esposto alla Procura denunciando inadeguatezze nelle strutture). L'ultima novità della travagliata e complessa vicenda, è un'informazione di garanzia che ha raggiunto il sindaco, Luigi Viglione, per omissione di atti d'ufficio.

Il sindaco, fin dall'aprile scorso, aveva emesso un'ordinanza con la quale imponeva alla Varada di provvedere allo sgombero del canile e al trasferimento dei cani in un luogo adeguato; l'ordinanza disponeva che in caso contrario gli animali sarebbero stati spostati coattivamente. La Varada ottenne la proroga fino al 30 giugno. Intorno al 20 luglio, quando ci fu un sopralluogo, si scoprì che i quattro cani non c'erano più. E scattò l'indagine che ha portato all'informazione di garanzia.

Il sindaco Viglione ha risposto: «Spero che si tratti di un malinteso e che tutto possa essere chiarito. Mi sono sempre comportato nel rispetto della legge e degli animali. Si tratta di una situazione difficile che si trascina da anni e che ho cercato di gestire al meglio, collaborando con tutti, comprese le associazioni di protezione degli animali». Il primo cittadino si



Il sindaco di Roddino Luigi Viglione coinvolto nella complessa vicenda dei cani randagi di località Bricco

difende sostenendo di avere cercato una struttura per il ritiro dei 50 cani, cosa che ha richiesto del tempo. Il canile della zona era al completo - continua il primo cittadino - alla fine è riuscito a trovare disponibilità nel Monregalese.

Dice l'avvocato Roberto Ponzio, che assiste Viglione: «Il comportamento del sindaco è stato corretto. Ha ordinato la sistemazione dei cani in strutture adeguate, nel rispetto delle



norme igienico-sanitarie. Quando si è proceduto ad eseguire l'ordinanza, si è constatato che la situazione presso il canile «L'Arca» era normalizzata. Il sindaco vigila sul rispetto delle prescrizioni di legge sul territorio comunale. Ma non è suo compito indagare dove siano finiti gli animali: chiarimenti potranno essere forniti dalla titolare del canile».

Replica Paola Varada: «Ho affidato i cani ad amici e posso

assicurare che stanno bene. Non intendo rivelare il loro nome per non coinvolgere persone che mi stanno aiutando. Continua l'insegnante: «Spero di riprendere i miei cuccioli. Ho il progetto approvato per i lavori da eseguire al canile e metterli in regola. Mi mancano i fondi. Lancio un appello a tutti di darmi una mano: qualsiasi aiuto sarà gradito».

Giuseppina Fiori

Il vecchio viadotto era stato spazzato via dalle acque in piena del torrente Uzzone

Ponte di Cortemilia, tempi «biblici»

A 3 anni dall'alluvione da ultimare i lavori della Pieve

CORTEMILIA. Nel centro della Valle Bormida, a poco meno di tre chilometri dall'anniversario dell'alluvione del novembre '94, da ultimare i lavori di costruzione del nuovo ponte della Pieve, sulla provinciale che conduce a Serole, nella Langa astigiana. La struttura era stata la prima ad essere spazzata via dalle acque in piena dell'Uzzone, la mattina di sabato 5 novembre '94.

Oggi non è ancora stata ricostruita. Non sono bastati i due digiuni del sindaco Giancarlo Veglio, che nel maggio '95 e nel Natale scorso aveva denunciato ritardi ed inadempimenti delle istituzioni nei lavori di ricostruzione. Non è bastata la ferma protesta dei cinquecento abitanti delle frazioni di Pieve, Doglio e Bruceto collegati al paese da un guado più volte distrutto da piogge e temporali.

La prima gara d'appalto per la costruzione del ponte era andata sorprendentemente deserta.

La seconda, a carattere nazionale, venne vinta dalla Pre-

Solidarietà dei Comuni

Sono numerosi i Consigli comunali della provincia (fra cui Ceva, Dogliani e Alba) che hanno approvato l'ordine di solidarietà con i sindaci di Piozzo e Farigliano, Felice Boffa e Teresina Vietto, rinviati a giudizio per le vicende legate all'alluvione e al cedimento della spalla del ponte Maccagno, dove morirono 7 persone. Il processo, che si vedrà imputati si svolgerà in tribunale a Mondovì, l'11 dicembre. L'Associazione dei piccoli Comuni ha inviato ai 250 sindaci della «Granda» la copia di una delibera, invitandoli a farla adottare dalle assemblee consiliari. Nel documento, si sottolineano: «l'assoluta imprevedibilità del crollo della spalla del viadotto» e la «continua attività di vigilanza svolta dai due sindaci, oltre che l'azione di soccorso nella quale il primo cittadino di Piozzo ha anche p... a repentinamente la sua vita». Esprimendo fiducia nell'operato della magistratura, i sindaci manifestano stima ai colleghi, per la dedizione e il sacrificio con cui si prodigano a favore delle popolazioni alluvionate e delle persone coinvolte. (p. s.)

fer di Frosinone, l'impresa che, mille difficoltà ha portato avanti i lavori e che a luglio avrebbe dovuto terminarli.

«I termini per l'ultimazione dell'opera - spiega l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Marco Botto - sono scaduti e

l'impresa attualmente è in penale. L'impalcato del ponte è già a Cortemilia e in officina si sta lavorando sulle travi laterali. L'ultimatum che poniamo all'impresa è il mese di novembre, terzo anniversario dell'alluvione».

La ricostruzione delle altre strutture pubbliche distrutte dall'alluvione è andata avanti regolarmente. L'impresa Lombardini per finire il ponte Olla che collega il centro di Olla che collega il centro di Olla con la frazione di Olla. Altri due ponti sull'Uzzone, il Rigosio e il Luja, sono stati ricostruiti da tempo e i lavori di sistemazione delle strade sono nella fase conclusiva.

Il magistrato per il Po - sottolinea il sindaco Giancarlo Veglio - ha definito il piano che ci permetterà di partire con la ricostruzione del pontabellatore e del depuratore, che sorgerà poco più a valle della vecchia struttura. Inoltre, vanno avanti bene i lavori di ristrutturazione dell'ex pretura nel centro storico di San Michele. Il recupero di quest'antico edificio di importanza fondamentale per il paese. Presto cominceremo anche i lavori di restauro del campanile del convento francescano, risalente al tredicesimo secolo.

Ginetta Pellerino

Duemila volumi

A Serralunga inaugurata la biblioteca

SERRALUNGA D'ALBA. E' stata inaugurata la Biblioteca civica, completamente rinnovata, nei locali dell'ex scuola elementare. Dispone di quasi duemila volumi, di videoteca e ludoteca. E' anche stata dotata di un punto informatico, presto collegato con Internet. L'iniziativa è dell'Amministrazione comunale presieduta dal sindaco Carlo Giachino, coordinata dal consigliere Giuliana Chiesa e con la collaborazione della nuova associazione culturale «Serralunga insieme», cui è presidente Luis Cabases.

La riapertura della Biblioteca coincide infatti con la nascita dell'associazione che si farà carico della gestione e di altre attività: nell'intendimento dei promotori dovrà diventare un centro di promozione culturale e aggregazione. Fino all'inizio dell'anno scolastico sarà aperta tutte le sere dalle 21 alle 23. L'orario successivo è ancora da definire, ma si prevede di tenerla aperta sabato e domenica pomeriggio, nonché due sere la settimana. (g. f.)

Libro premiato

La vicenda dei Catari di Monforte



L'albese Maurizio Rosso autore del romanzo sui Catari

D'ALBA. Sarà presentato stasera in municipio (ore 21) il romanzo «Mons Fortis. Il castello dei Catari» dell'albese Maurizio Rosso, premiato domenica 1° settembre dal presidente della giuria del «Cesare Pavese». Alla presentazione interverranno il prof. Giorgio Barberi Squarotti (Università di Torino), Beppe Mariano, Valter Boggione e l'autore. Il romanzo (Gribaudi), ricostruisce la vicenda dei Catari di Monforte, eretici che intorno all'anno 1028 fecero il piccolo Comune delle Langhe la loro roccaforte. (g. f.)

Sono in mobilità

A Baldissero «Sos» lavoratori Trafilgraff

BALDISSERO D'ALBA. I sindaci del Roero, gli amministratori di Provincia e Regione, i rappresentanti delle forze politiche e sociali, i potenziali acquirenti dei prodotti Trafilgraff: sono le persone che i lavoratori «in mobilità» della fabbrica di Baroli vorrebbero veder riunite per studiare ogni soluzione per il rilancio dello stabilimento e il recupero dell'occupazione.

La richiesta, anzi l'invito a un incontro «da tenersi a breve scadenza» è contenuto in un appello firmato dai dipendenti della sede di Baldissero dell'azienda, che produce componenti per l'auto e che prima delle ferie ha avviato la procedura per la mobilità dei 44 addetti. «Faremo di tutto per evitare l'epilogo che prevedevamo: annunciano i lavoratori, osservando che «una soluzione alternativa alla chiusura si può trovare solo con l'intervento degli amministratori locali». (g. n.)

La galleria di storia naturale è l'istituzione più prestigiosa della città

Bra amplia il museo «Craveri»

Nuovi spazi con l'acquisto della casa Burdese

BRA. Con il pagamento di quanto dovuto (195 milioni) ai venditori, oggi diventa a tutti gli effetti di proprietà del Comune la «casa Burdese» di via Craveri, dove potrà trovare lo spazio che gli manca l'adiacente Museo di storia naturale. Nato nell'Ottocento, dalle raccolte dell'avvocato Angelo Craveri e dei suoi figli Federico ed Ettore, ereditato dal Comune e rinnovato soprattutto a partire dagli Anni Settanta, il Museo è la più prestigiosa istituzione culturale della «Città della Zizzola», ma patisce le conseguenze della sua crescita: anche per quanto riguarda i locali, che sono tuttora quelli dell'abitazione dei fondatori.

Da tempo il direttore Ettore Molinaro aveva messo gli occhi sulla «vicina, disabitata», suggerendo al Comune di farsi avanti con la famiglia proprietaria. Le trattative sono andate in porto un mese e mezzo fa: «casa Burdese» è stata com-



Da tempo il direttore del Museo Ettore Molinaro aveva suggerito al Comune l'acquisto dell'edificio

seo, «lavori per i quali nell'autunno scorso è stata presentata richiesta di finanziamento regionale» ricorda il direttore Molinaro.

Proprio in questi giorni in Comune è arrivata la notizia, ufficiale ma attendibile, che per la ristrutturazione dell'edificio la Regione avrebbe concesso un contributo di duecento milioni.

«Altri cento milioni di lire - informa Cinzia Gotta, consigliere comunale con delega per i Musei - dovrebbero arrivare per gli allestimenti delle raccolte di Palazzo Traversa, dove oltre ai reperti archeologici di proprietà statale sono custoditi gli oggetti della sezione storico-artistica». (g. n.)



Successo della passeggiata sui sentieri del vino a La Morra

LA MORRA. Grande successo per la passeggiata enogastronomica sui sentieri del vino «Mangialonga», tenutasi domenica 2.300 i partecipanti. Con l'undicesima edizione è la «Confraternita delle Mangialonga» (Confrerie des parours gourmands). Vi hanno aderito sei gruppi: due francesi

(Borgogna e Alsazia), due svizzeri (Vallese e Vaud) e due italiani (oltre La Morra, «Porté d'Amé» di Montà). Massimo Martinelli della Compagnia dei vignaioli che organizza la Mangialonga: «Si creerà un percorso europeo tra cibi e vini, nelle vigne di Piemonte, Svizzera e Francia». (g. f.)

IN BREVE

Canale

Ladri rubano tappeto pregiato

I ladri hanno rubato un tappeto pregiato che era steso al balcone della casa di Giuseppe Gianolio (commerciant), in via Cittadella.

A Montà, un tentato furto è stato compiuto nella casa dell'operaio Filippo Gianolio, in piazza Italia: mentre era in vacanza i ladri entrarono forzando la porta, ma non hanno rubato nulla. (g. f.)

Rogo in un capannone di Ponte Talloria

I vigili del fuoco sono intervenuti l'altra notte per spegnere l'incendio divampato in un capannone della località Ponte Talloria, proprietà di Pietro Maria Toselli, abitante a Cavallermaggiore. Nell'incendio sono andati distrutti una mietitricettrice e del fieno. Danni si sono registrati anche ai muri. Sono in corso indagini per accertare le cause. (g. f.)

Bra

Drago, denunciato dai carabinieri

A. B., 21 anni, è stato denunciato dai carabinieri per detenzione di sostanze stupefacenti (4 grammi di marijuana). (g. n.)

Piazza Duomo come sarà Mostra in Biblioteca

«Piazza del Duomo come sarà» è il titolo di una mostra che si può visitare tutto il mese di settembre alla Biblioteca civica. Presenta il progetto (pianimetrie, prospettive, planimetrie) che rivela quale sarà il futuro aspetto della piazza più importante della città dopo la ricostruzione nel «buco» a fianco del municipio. Si può visitare dal martedì al sabato. (g. f.)

Alba

Scontro fra auto Ventinovenne ferito

Franco Venti (29 anni), residente in corso Piove, ha riportato contusione cranica in uno scontro fra auto. In un altro incidente è rimasta ferita Raffaella Castaldi, 21 anni, di San Damiano d'Asti. Guariranno in dieci giorni. (g. f.)

Bra

Tutti i segreti della lingua araba

Ci sono anche l'arabo e il russo tra le lingue dei corsi organizzati dall'Arca, ai quali bisogna iscriversi entro il 30 settembre prossimo. Altre materie di insegnamento sono l'inglese, il francese, il tedesco e lo spagnolo. Per informazioni è necessario telefonare allo 0172-431281. (g. n.)

Bra

Servizi sociali Concorsi pubblici

I posti vacanti della ripartizione Servizi sociali del Comune di Bra saranno coperti con dei concorsi pubblici. Verranno assunti un assistente sociale e tre assistenti domiciliari: i candidati devono presentare la domanda entro il 18 settembre prossimo. (g. n.)

Ma la pioggia ferma la raccolta di pinot nero e chardonnay base spumante

Il via alla vendemmia '97

Potrebbe essere una grande annata



Bruno Ceretto ieri pomeriggio era nelle vigne attorno alla tenuta La Bernardina, sulle colline che dominano Alba. Ha dovuto far interrompere la raccolta dei pinot nero e degli chardonnay base spumante per colpa della pioggia, ma non perde l'ottimismo. «Sta maturando una grande annata di quelle che fanno mettere fieno in... Speriamo solo non insista con le piogge. Ancora un po' di sole e saremo tutti contenti. Sabato i fratelli Bruno e Marcello apriranno la grande aia della loro tenuta per ospitare la festa di consegna dei premi Langhe-Ceretto sulla cultura dell'alimentazione (quest'anno ha vinto un americano con un trattato storico sul pane). «Facciamo festa e poi torniamo nelle vigne, lunedì si comincia con il moscato, poi i dolcetti e infine i nebbioli, senza fretta, ben maturi da uguagliare le migliori annate del secolo. Vi ricordate il 1964? Tanta uva e grande qualità. Tocchiamo ferro» conclude Bruno Ceretto.

Dunque un 1997 da cinque stelle? Le previsioni sono ottime e le speranze ci sono. Lo confermano le opinioni raccolte in tutte le isole dell'arcipelago vitivinicolo piemontese distribuite su 52 mila ettari: grado di produttività tra i 3 e 3,5 milioni di ettolitri. Stmane ad Alessandria l'Unione agricoltori farà presentare ad un gruppo di produttori l'andamento dell'annata e le campagne possono destinate a... a festa. «Pronti? Vinos è l'ironico titolo dell'incontro curato da Nadia Biancato e dal presidente Bartolomeo Bianchi. «Dirò che per il moscato siamo davvero a posto», anticipa Patrizia Marengo, storica casa vinicola. Strevi - chi in primavera-estate ha compiuto i duradamenti avrà una qualità davvero eccezionale. Bene anche il Brachetto che però ha qualche problema: maturazione, anche nelle stesse vigne. In qualche caso bisognerà passare a staccare i grappoli in due tempi. Buone notizie anche dal Gavi (dopo il successo della Gaviolga, passeggiata gastronomica tra i vigneti). La vendemmia partirà dal 15 settembre e molte aziende hanno già la produzione prenotata.

Nell'astigiano le grandi case dello spumante hanno aperto da qualche giorno i centri di conferimento e pigiatura dei pinot e degli chardonnay le uve che vengono utilizzate per la produzione di vini base da spumanti secchi. Per questi tipi non è necessario avere una maturazione troppo avanzata: anzi l'acidità alta del mosto garantirà poi freschezza agli spumanti.

Ma la grande andata arriverà da lunedì con l'avvio delle operazioni di raccolta del moscato. Nel

COSTI LE ANNAE	
1964	★★★★★
1967	★★★★★
1968	★★★★★
1969	★★★★★
1970	★★★★★
1971	★★★★★
1974	★★★★★
1975	★★★★★
1978	★★★★★
1979	★★★★★
1980	★★★★★
1982	★★★★★
1985	★★★★★
1986	★★★★★
1988	★★★★★
1989	★★★★★
1990	★★★★★
1991	★★★★★
1992	★★★★★
1993	★★★★★
1994	★★★★★
1995	★★★★★
1996	★★★★★
1997	★★★★★

ALTRE ANNAE ECCEZIONALI 1922, 1931, 1947

LEGENDA: ★★★★★ ECCEZIONALE

★★★★★ GRANDE

★★★★★ OTTIMA

★★★★★ NORMALE

★★★★★ SCASSA

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★

★★★★★



Un 1997 da cinque stelle? Le previsioni sono ottime, se tornerà il bel tempo



«Ancora un po' di sole e saremo tutti contenti» dicono i produttori. E lunedì si comincia con il moscato. Forse un altro 1964 (tanta uva e grande qualità)

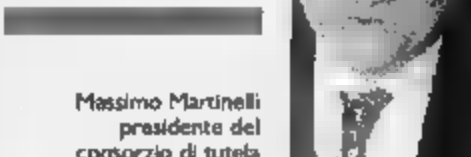
Manca l'accordo sul prezzo

E' un'uva di ottima qualità e la produzione cresce del 10%

ALBA. Si è iniziata anche nell'Albese la raccolta delle uve pinot e chardonnay per la produzione di vini spumanti. Sono le uve più precoci che danno il via alla vendemmia nelle Langhe e Roero: l'azienda vinicola Fontanafredda, che accoglie buona parte della produzione locale di queste uve, apre oggi i battenti per ricevere i primi conferimenti. In Langhe c'è molta attesa per la vendemmia del nebbiolo da barolo, destinato a produrre il vino più prestigioso.

Il comitato, formato da rappresentanti delle categorie interessate (viticoltori, aziende vinificatrici, camera di commercio e consorzio di tutela), si è già riunito due volte per stabilire il prezzo delle uve, e giungere ad un accordo. Un'altra riunione è fissata per il 16 settembre (sede camera di commercio). Lo scorso anno, per la prima volta, le parti concordarono la quotazione di 42 mila lire al miriagrammo per i nebbioli da barolo. I parametri che vengono presi in considerazione sono la qualità, l'indice Istat del periodo 1° settembre '96 - 31 agosto '97, nonché la tendenza del mercato del vino barolo in bottiglia.

Secondo il Comitato saranno i coefficienti qualitativi a sottolineare la differenza tra le partite di uva premiando coloro che hanno lavorato bene nel vigneto per migliorarne



Massimo Martinelli presidente del consorzio di tutela

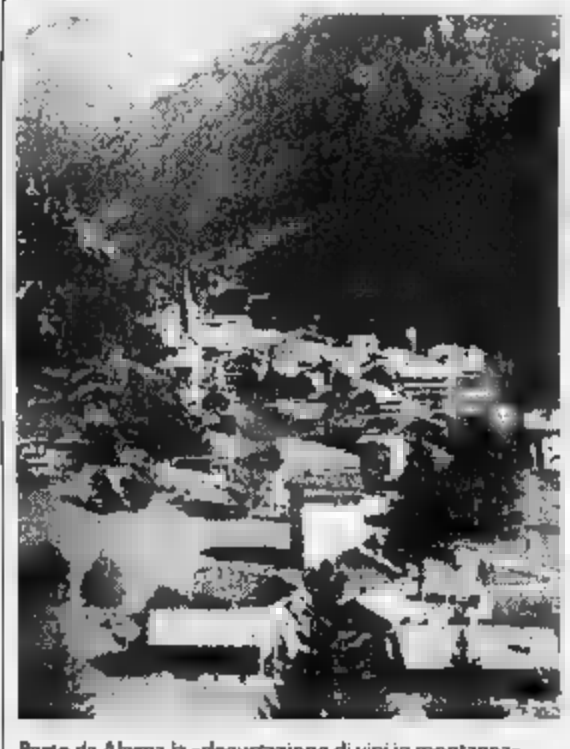
la qualità.

Il presidente del consorzio di tutela, Massimo Martinelli, commenta: «Il barolo continua ad essere il vino delle Langhe più richiesto all'estero: i mercati principali sono Stati Uniti, Svizzera, Germania, ma anche il Giappone sta diventando interessante. Sulle prospettive della vendemmia '97 i dirigenti del consorzio osservano: «Un decorso climatico favorevole ha accompagnato la vite nel suo ciclo vegetativo ed ha creato ottime premesse, alimentando giuste attese circa la qualità dell'annata '97». Per quanto riguarda la quantità si parla di un aumento del 10% rispetto al '96.

Dopo pinot e chardonnay, la vendemmia proseguirà con la raccolta delle uve bianche (favaria, moscato e arnei) per proseguire con quelle nere per i vini rossi (dolcetto, barbera e freisa) e concludere con i nebbioli destinati a produrre i vini Roero, nebbiolo d'Alba, barolo e barbaresco. (g. f.)

La degustazione più alta d'Europa

Al Col d'Olen (2881 metri) 50 assaggiatori



Parte da Alagna la «degustazione di vini in montagna»

ALAGNA. Prendere in mano un bicchiere di vino doc, osservarlo il colore e la lucentezza, sentirne il profumo, gustarlo a piccoli sorsi, il tutto in un albergo simbolo di un passato ancora vicino. Fin qui non c'è nulla di insolito, ma che dire se lo si fa a 2881 metri del Col d'Olen, nell'albergo Guglielmina, uno dei luoghi sacri dell'alpinismo?

Tutto questo avverrà il 9 settembre, data che entrerà negli archivi enologici come quella in cui per la prima volta si è tenuta una degustazione di vini in montagna.

Perché l'iniziativa, voluta dall'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte ha una valenza unica, essendo in assoluto la prima del genere.

Martedì prossimo una cinquantina di persone, esperti del settore, gastronomi, giornalisti-alpinisti verificheranno di fatto, attraverso una prova pratica, se l'antico detto che «il vino migliora salendo di quota»

trova riscontro nella realtà.

«La degustazione riguarda i vini delle nostre terre, i due doc Gattinara e Ghemme, e i doc Boca, Bramaterra, Colline Novaresi, Coste della Senna, Fara, Lessona, Sizzano», spiega il presidente dell'Istituto Terre del Nebbiolo Nord Piemonte, Alessandro Francoli. La scorsa primavera, a Gattinara, l'enologo Corrado Masserano aveva guidato una degustazione di una serie di vini che sono stati accuratamente schedati. Ebbene gli stessi saranno passati nuovamente ai raggi X al Col d'Olen. Sarà sempre lui a sovrintendere gli assaggi e a confrontare i risultati, sottolineandone le eventuali differenze.

Ma perché si è scelto il Col d'Olen e l'albergo Guglielmina? Risponde Carlo Fizzotti, presidente delle Terre del Nebbiolo e l'addetto stampa: «Il nostro Istituto non avendo fini di lucro persegue alcuni obiettivi primari. Innanzitutto la promozione del territorio dove questi vini vengono prodotti, poi le zone turistiche nelle vicinanze, come la Valsesia e il Cusio. Questo perché tra due mondi apparentemente così distinti può nascere un'interessante sinergia: ad esempio si può abbinaare una vacanza sugli sci a una visita in una cantina, e viceversa, l'acquisto di un paio di cartoni di bottiglie a una gita sulle nostre colline o nella valle del Rosa».

E, ultimo tocco, come la penultima finale di un grande pittore, l'Istituto per «portare» il vino «in montagna» ha scelto il Col d'Olen e il Guglielmina.

Il valico è da sempre il più popolare e frequentato itinerario da Alagna a Gressoney e in questo caso nasce idealmente il Piemonte alla Valle d'Aosta, mentre l'albergo ha ospitato più volte, tra la fine del diciannovesimo secolo e l'inizio del ventesimo, la regina Margherita, appassionata alpinista.

E martedì la degustazione più alta d'Europa in questo hotel, restaurato nel 1994 dai discendenti della famiglia Guglielmina (ne hanno conservato il vecchio stile con letti Walser, stufe a legno in ceramica di Castellamonte, l'eleganza sobria chi vive in montagna) avrà come ospite d'onore un esponente di casa Savoia. Nel ricordo della regina Margherita, a cui è dedicato il rifugio sulla vetta del Rosa, a 4.556 metri di quota. Lassù dove puoi toccare il cielo con un dito.

Leonardo Osella

Roberto Eynard

In piazza d'Armi la «Granda» mette in mostra i suoi prodotti fino al 14

Finisce l'estate, è tempo di fiera

A Cuneo la 22ª edizione con mille stand

VICOPORTI

Parte l'edizione n° 395

Oltre 200 mila metri quadrati di area espositiva all'aperto e tremila in pedigioni coperti. Circa un migliaio fra bancarelle e stand, un'affluenza prevista in 200 mila visitatori al giorno. Ecco la fiera del Santuario, aperta da sabato 6 settembre fino al 14, giunta alla 395ª edizione. Quest'anno riserva una novità: accanto alla fiera tradizionale, con gli ambulanti, ci sarà uno spazio gastronomico e commerciale, con ingresso a pagamento (5 mila lire), dove ogni giorno - dal 6 al 10 - ci saranno anche intrattenimenti e spettacoli. (p. s.)

Molte le curiosità. Un Circolo di Costigliole Saluzzo offre corsi di ballo. Un'azienda di Dronero distribuisce una macchina che raccoglie e recupera in modo differenziato i rifiuti. Irresistibile il fascino delle variopinte biciclette di Enrico Chiapale. La gloriosa Savinelli espone esemplari rari e addirittura introvabili delle sue pipe. Uno sguardo va dato, anche se i diretti interessati sono pochi, allo stand del saluzzese Cleromarket, con oggetti sacri di ogni tipo: crocefissi e paramenti, stendardi e immagini, presepi e cera votiva, abiti e biancheria per religiosi, vino da Messa e ostie.

Un discorso a sé va fatto per gli stand istituzionali. Si distingue quello della Polizia stradale, che compie 50 anni: immagini e dotazioni che dai primi anni di attività arriva fino alle attrezzature più moderne come l'autovelox e l'etilometro. Anche il Coni si fa conoscere più da vicino, uno stand vi hanno aderito le Federazioni di basket, volley, hockey e rotelle, judo, nuoto, motocicli-

simo, tennistavolo, biliardo sportivo, tiro con l'arco, tennis, golf e ginnastica. Un calendario di serate dimostrative ha lo scopo di attrarre soprattutto l'interesse dei ragazzi e dei giovani. Inoltre Milano Pubblicità, che organizza la rassegna, promuove con il caseificio Cooperativo Valle Stura e il settimanale «La Guida» un'iniziativa per il restauro del gruppo ligneo che orna l'altare maggiore del Santuario cuneese degli Angeli, danneggiato tempo fa dal crollo della cupola.

La Fiera di Cuneo si svolge fino al 14. Orario: feriali 18-24 (ingresso 8 mila); sabato 16-24 (10 mila); festivi 14-24 (12 mila). Ma è anche possibile farsi rimborsare l'ingresso ai punti Ipersidis Dis Gros di San Defendente di Cervasca, Fossano, Asti, Savona e Cerialle: basta presentare entro il 31 ottobre il biglietto alla cassa dell'ipermercato dopo aver fatto acquisti per centomila lire.

La Fiera di Cuneo (mille stand, 450 espositori) si svolge fino al 14. Orario: feriali 18-24 (ingresso 8 mila); sabato 16-24 (10 mila); festivi 14-24 (12 mila).



Per il ventesimo anno Cuneo, con la fiera di fine estate in piazza d'Armi, mette in vetrina i suoi prodotti e il pubblico, come sempre, ripaga la fiducia degli organizzatori. Il mille stand, con circa 450 espositori, lasciano particolare spazio all'arredamento: una produzione pregiata e di gusto, nata soprattutto nelle vallate dove abbonda il legno di qualità. Questa seconda edizione di Arredocasa, una sorta di «fiera nella fiera», propone numerose soluzioni anche per i settori edili e contornati: ceramiche e tappeti, oggettistica e bagno. Tra le novità, la decorazione murale con paesaggi strompe l'occhio, meridiane e orologi solari: un modo originale per rendere più preziosa e gradevole la propria abitazione. E diversi dal solito i dipinti a olio su velluto del saluzzese Nino



Parola.

Fe spendano con Arredocasa la rassegna Arredoverde, negli spazi esterni, a cura di 11 vivaisti dell'Asproflor: piante da parco, fiori, arredamento da giardino. E' anche ricostruito un laghetto artificiale. Inoltre, in un suggestivo angolo, è ambientata una tartufaia: alberi che si prestano al

fenomeno della micorizzazione.

La spunta anche in altri settori importanti: riscaldamento, con i bruciatori e i caldaie dell'ultima generazione; i depuratori d'acqua; l'apparecchiatura per trivellare un pozzo. Va da sé che la gastronomia, in provincia come la Granda, è ben rappresentata. Ma vi fanno

capolino anche altre zone, Toscana e Umbria, Puglia e Friuli.

può pranzare in Fiera nel ristorante allestito dall'Osteria della Chiocciola di Cuneo sotto l'egida dell'Arcigola. La promozione in genere dei prodotti, anche di ricchezza e strutture turistiche, impegnano Comune, Provincia e Camera di Commercio.

Stasera veglia nel giardino del castello

«Caccia ai topi» a Magliano Alfieri

MAGLIANO ALFIERI. Sarà il gruppo belga «Curieux tympans» a portare le «Veglie di mezza estate» ancora in Langa, stasera. Dalle 21, nel giardino del castello, andrà in scena «L'homme de Spas», originale concerto le cui musiche vengono inventate da oggetti abbandonati. Il protagonista è autore Max Vandervorst.

La serata a Magliano Alfieri prosegue nello sferisterio con «Caccia ai topi» di Rossana Carretto e Bolo Rossini. Si terminerà quindi con la degustazione nel salone degli stucchi del castello.

Venerdì l'appuntamento doppio, a Barolo e a Verduno. A Barolo Claudio Zanotto Contino propone «Rifugio». A seguire, «Passaggi» del Teatro dell'Angelo e «La storia de Nana» di Romano Pascutti. A Verduno vengono presentati «Suite per Godot» della Produzione Festival del Parco Grinzane e «Deserto» di Marco Alotto.

Il biglietto d'ingresso costa quindicimila lire (diecimila per i residenti nei Comuni che ospitano la rassegna). Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi al castello di Caviglioglio d'Asti, allo 0141/966447. [p. s.]

Venerdì sera
gli appuntamenti
a Barolo e Verduno

Il baritono Roberto Lovera



Mozart e Verdi a Caramagna

Orchestra Bruni stasera suona per la patrona Beata Caterina

CARAMAGNA. Stasera nel salone polivalente comunale (ore 21,15), concerto vocale strumentale dell'orchestra «Bartolomeo Bruni» di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni Mosca.

Solisti Roberto Lovera (baritono), Gianluca Alotto (violino) e Marco Bellone (tromba). Verranno eseguiti brani di Paisiello, Mozart, Beethoven, Verdi, Rossini, Sibelius, Offenbach, Torelli, Bizet e Brahms. L'ingresso è libero. (m. b.)

lo, Mozart, Beethoven, Verdi, Rossini, Sibelius, Offenbach, Torelli, Bizet e Brahms. L'ingresso è libero.

Il concerto rientra nell'ambito delle manifestazioni dedicate alla Beata Caterina, concittadina e patrona del Comune, nella ricorrenza del 450° anniversario della morte. (m. b.)

L'artista domani in concerto al «Club 21» di Cuneo con Astesana e Bertone

Jazz firmato Garrison Fewell

Stasera party con curiosi gadget ai clienti

CUNEO. Una festa con gadget stasera e il concerto di Garrison Fewell domani: il quanto propone il «Club 21» di via Savighiano. Dalle 22 si darà il via ad un party dedicato a una nuova marca di liquore, il pubblico riceverà in omaggio simpatici oggetti.

Ma è la «performance» domani del jazzista Fewell l'appuntamento più atteso.

Fewell ha dato risalto alle maggiori manifestazioni musicali: il «North Sea Jazz festival» e il «Jazz Mecca» in Olanda, il festival «Umbria Jazz», lo «Zelt Music festival» in Germania.

Come leader, Garrison ha realizzato due registrazioni con la Accurate Record. Originario di Philadelphia, Garrison ha studiato con Pat Martino e Jerry Breau. Ha ottenuto una laurea in performance del Berklee College of Music, dove è insegnante dal 1977.

Sarà affiancato in concerto da Francesco Bertone e Bruno Astesana, Bertone diplomato in contrabbasso al Conservatorio di Cuneo, ha studiato parallelamente basso elettrico. Collaboratore dal '91 al '94 dell'orchestra di Savona.



Il musicista jazz Garrison Fewell ha partecipato a prestigiosi festival

Cofondatore del gruppo rock «Loscomobile» e contrabbassista del gruppo del cantautore Gian Maria Testa. Tutte queste attività sono testimoniate dalla pubblicazione di Cd. Parallela a questa attività è la presenza in gruppi di jazz, fusion, latin-jazz e gospel.

Allievo del «Berklee College» di Boston, Astesana oltre ad aver fatto parte dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino, collabora con Skip Hadden, Tommy Campbell, Enrique Pla e Pascoal Meirelles, ha inoltre inciso il disco «Paris Milongas» con Paolo Conte. [r. s.]

Festa occitana

I «Charamayo» attesi a Centallo

CENTALLO. Da stasera il Club Tex Mex «El Loco» si trasforma in un vero disco pub sudamericano, musiche afro-funk. Venerdì sera, dalle 22, percussioni libere e ritmi tribali fino all'alba con ritmi afro-cubani e dalle 24, tequila party.

La settimana de «El loco» si chiuderà sabato sera: alle 21,30 cibi messicani e la 1ª Festa occitana del club, con la band dei «Charamayo», quintetto che proporrà brani occitani delle vallate cuneesi e incursioni di rock-ska. La formazione al classico strumento occitano, la ghironda, aggiunge chitarra e basso elettrico. La festa si chiuderà alle 7 del mattino.

L'ingresso alle feste organizzate dal club di frazione Boschetti, è riservato ai possessori di tessera. [l. a.]



Roccavione

Ritmi latini

Stasera a «Le Louvre» mercoledì latino. Robi e Luca animeranno con salsa e merengue e tanti balli di gruppo. Scuola di ballo con Frank. Ingresso libero e drink card.

Cuneo

Band in giardino

Al «Bar gelateria e giardino» stasera, dalle 21, musica live e la «Quintà banda».

Dronero

C'è il mago

Al «Tribal rock pub» domani, ore 21,30, serata con la cartomanzia con il mago Mikewa.

Roccavione

Premio di poesia

Sono aperte le iscrizioni per concorrere al premio di poesia «Rupe Guidonis». Per ulteriori informazioni telefonare allo 0171/767467.

Cuneo

«Lo stato delle voci»

Stasera al «Nuovoli libera tribù» del Parco della Gioventù, dalle 22, «Cn 1997: lo

stato delle voci», con l'esibizione dei gruppi «Il Martello di Eslera», «Lunchtime atop a Skyscraper» e «Jeden abend». Ingresso libero.

Verzuolo

Cover con «Funky gang»

Stasera al «The black brew», ore 21,30 musica live. «Funky gang» che presenterà cover di brani jazz e acid.

Sfilata di moda

Domani, 18, nel centro storico, sfilata di moda con la partecipazione di alcuni negozi di Saluzzo. Contemporaneamente in via XX Settembre 15/bis sarà inaugurato l'emporio musicale «Diskò», dei di Faber Moreira e Paolo Aliberti.

Alba

A lezione di teatro

Nella sede della Famija Albeisa (via P. Belli 6; tel. 0173/441742) si raccolgono le iscrizioni per i corsi di formazione teatrale che inizieranno a ottobre. Gli insegnanti, tutti professionisti, saranno coordinati dal regista Massimo Scaglione. La formazione sarà

integrata da seminari tenuti da docenti, attori e registi famosi.

Ceresole

Penne all'arrabbiata

Domani, alle 21,30, serata musicale rock e Samba, dedicate alle sinfonie degli Anni 60 agli Anni 90; le danze si concluderanno in nottata, con una distribuzione di penne all'arrabbiata.

Asti

Testa in concerto

Il cantautore Gianmaria Testa stasera, ore 21, sarà in concerto nella cattedrale di Asti.

Cuneo

Concorso fotografico

«Attimi vissuti lontani dal solito. I personaggi, le luci e i colori nelle immagini di Cuneo e le Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, Valle Grana, Valle Maira e Valle Stura» è il titolo del concorso fotografico. Le opere devono pervenire entro il 10 settembre prossimo. Per ulteriori informazioni telefonare alla «Cuneo Eventi Spa», via XX Settembre, telefono 0171/698388.

GIORNO E NOTTE

A Montà una rassegna col Teatro Juvarrà

Tra cabaret, musica e il premio «Cocito»

MONTÀ. La cerimonia di consegna dell'undicesima edizione del premio letterario «Cocito» in programma per domenica, coinciderà con l'avvio di una rassegna di spettacoli teatrali ispirati alla comicità, promossa dal Comune in collaborazione con il Teatro Juvarrà di Torino (cooperativa Granserraglio).

Quattro appuntamenti che si svolgeranno sulla piazza del castello (ore 21).

Domenica s'inizierà la premiazione del «Cocito '97» vinto da Helga Schneider con il libro di racconti «Porta di Brandeburgo» (Rizzoli). È stato scelto dalla giuria presieduta dal prof. Guido Davico Bonino.

Il «Cocito '97» avrà una madrina d'eccezione: Luciana Littizzetto. L'autrice cabarettista, conosciuta e stimata dal grande pubblico grazie alle sue numerose apparizioni televisive, sarà in veste di presentatrice. Il «Libertango Trio» arricchirà la serata di un estroso accompagnamento musicale e, dopo la premiazione, si esibirà in concerto.

Il trio composto da Mario Poletti, Beppe Turlotti, Rolando Nesta presenterà brani di compositori noti e musiche originali. Il gruppo è nato da un progetto di ricerca all'interno di esperienze maturate individualmente nei generi jazz, folk e rock.

La rassegna proseguirà lunedì 18 settembre con «Buonanotte brivido» di e con Donati & Olsen, Ted Keijser in una miscela esplosiva di comicità. «Buonanotte brivido» è stata anche una trasmissione radiofonica (in onda su Rai, Radio 1).

Il 10 settembre andrà in scena «Cattivi mestieri» di e con Franco Cardellino: spettacolo di comicità con un attore coadiuvato da due valigette. Infine, «Recital» di Claudio Perosino concluderà la rassegna, sabato 13 settembre. Il comico piemontese (dal '92 è ospite del «Maurizio Costanzo show») interpreterà una carrellata di divertenti personaggi e scenette. [g. f.]

A CEVA



Grande attesa per il concerto Little Tony

CEVA. Proseguono le prevendite per il concerto di Little Tony, che si esibirà sabato sera al «Grisù beach», nella suggestiva cornice del Parco della Rotonda. I biglietti (12 mila lire), sono in vendita a Ceva da Discosfolies e birreria Grisù, nei negozi Diesis di Mondovì, Dogliani, Cortemilia e Spotorno. Il concerto s'inizierà alle 21,30: Little Tony proporrà alcuni cavalli di battaglia: dall'intramontabile «Cuore matto» a «Rider» ai classici del rock e di Elvis Presley, a cui Little Tony si è ispirato anche per i costumi di scena. Il pubblico potrà anche usufruire di un bar, che «Grisù» tiene aperto fino alle 3 del mattino. [p. s.]



STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA. Tel. 693.554. OGGI RIPOSO.

CORSO. Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 692.951. OGGI RIPOSO.

CORTILE EX GIL. Tel. 699.190. OGGI RIPOSO.

MONVISO. Tel. 631.771. CHIUSO.

ALBA. Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

MONETTA. Tel. 440.340. CHIUSO PER FERIE.

CORTILE MARBALENA. OGGI RIPOSO.

BARBIS
COMUNALE. Tel. 346.901. The night 19er. Ore 21,15.

BORGIO SAN MARZANO. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

BRIN
IMPERO. Tel. 412.317.

VITTORIA. Tel. 412.771. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 944.231. CHIUSO PER FERIE.

CANALE
NUOVO. CHIUSO PER FERIE.

FERRINI. CHIUSO PER FERIE.

CENTALLO
NUOVO LUX. Tel. 211.726. CHIUSO PER FERIE.

CHIRAZZO
GALATEMI. Tel. 488.324. CHIUSO PER FERIE.

IDRONERO
MIS. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

PORTANO
NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

CARIGNANO
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

MONDOVI
SERVOLA SALA 1. Tel. 47.696. CHIUSO PER FERIE.

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.698. CHIUSO PER FERIE.

ORFEMA
Tel. 891.311. OGGI RIPOSO.

ROBILANTE
ROSY. Capitan Conan. Ore 21; sabato e festivi 20; 22.

ROBILANTE
Tel. 42.756. OGGI RIPOSO.

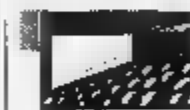
ROBILANTE
Tel. 42.608. Vietato ai minori.

EDILWEISS. OGGI RIPOSO.

EDILWEISS. OGGI RIPOSO.

EDILWEISS. OGGI RIPOSO.

EDILWEISS. OGGI RIPOSO.



NELLE SALE DI

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 858.521. Shadow Program di George Cosmatos. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. Austin Powers di M. Jay. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA a Vittorio Emanuele II 52. I. 547.007. Sala 1: Batman & Robin. Or. 15; 17,30; 22,30. Sala 2: L'incantesimo del lago 2 (cartoni animati). Or. 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Sala 3: Polvere assai. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommieller 22. Tel. 581.71.90. Happy Gilmore un lupo imprevvedibile, di D. Dugan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. Kazam il gigante rap, di Paul Verhoeven. Or. 15,20; 17,10; 19,20; 20,50; 22,40.

TRANSIT pericoloso, di F. Or. 17; 18,10; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. Tel. 438.97.23. Resedoni indime. P. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. I. Blackrock, di S. Vidler. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

CRISTALLO via Gatto 5. I. 650.71.00. Free Willy 3: Rescataggio, di S. Pilsbury. Or. 17; 18,50; 20,40.

DORIA v. Gramsci 9. I. 542.422. Twin Town, di K. Allen. Or. 18; 19,10; 20,20; 22,30.

INDE p. Sabotino. Tel. 447.52.41. Austin Powers, di M. Jay Roach. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. I. 447.52.41. Cresceranno i carciofi a Minogio, di F. Ottaviano. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Altri ueniti, di C. Borignio. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.16.42. La terza luna. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. I. 661.54.47. Il Cielo, di e con L. Pieraccioni. Or. 20; 22.

ERBA 2 c. Moncalieri 24. Tel. 661.54.47. Il palazzo inglese. Or. 18,30; 21,30.

ETIOLE v. Buozi ang. v. Roma. I. 530.353. Sez. 2. di Chin Man Kel. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

FARO v. Po 30. Tel. 617.3323. Tutti gli per ter-

di D. Ferrario. Or. 20,30; 22,30.

IDEAL corso Baccaria 4. Tel. 521.4316. A Robin. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21. Tel. 812.59.96. L'andco di Wang. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5. I. 534.614. Il bagno turco, di F. Ozpetek. Or. 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Swingers regia Doug. Or. 14,50; 16,45; 18,45; 20,35; 22,30.

LUX Gall. San Federico. Tel. 541.283. Con Air, di S. West. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. Kissed. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7. I. 812.41.73. L'isola perduto, di J. Frankenhauer. Or. 18; 19,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.41.73. Altri uomini. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. Batman & Robin. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. I. 532.448. Il peche, di M. Simpson Huberman. Or. 15,50; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina. I. 562.01.45. Shadow Program, di G. Pan Cosmatos. Ingr. post. 7000 sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. I. 819.01.50. L'ultima volta che mi sono addorato, di Stephen King. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRO Roma 336. I. 1789. Innocenza infranta. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO Roma 336. I. 1789. Innocenza infranta. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO Roma 336. I. 1789. Innocenza infranta. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO Roma 336. I. 1789. Innocenza infranta. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO Roma 336. I. 1789. Innocenza infranta. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

Un ristorante, un pub
specialità marinare, paella, grigliate di pesce,
e...

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE
DAVIDE RIONDINO

VENERDÌ 5 SETTEMBRE
FIATI PESANTI

SABATO 6 SETTEMBRE
Musica proposta da **PRIMA RADIO**
(99.00 - 99.100 - 100.300 Mhz)

DOMENICA 7 SETTEMBRE
BEPPE D.J.
... perché andare al mare?
Montechiaro d'Asti - Regione Bettola, 47
Info Line 0141-90.63.80

OSPEDALE DI BUSCA

PROVINCIA ~~DI TORINO~~

Avviso d'asta pubblica

rende noto che in esecuzione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. del 19/03/1997 si procederà il 10/04/1997 alle ore 15.00 nella sede dell'Ente (locale lavanderia) - piazza Regina Margherita n. 10 - alla vendita mediante asta pubblica con il rinvio della offerta segreta del seguente immobile di proprietà dell'Ente con composto: Lutto vicino - Fabbricato n. 1000 - 1000 m. 319,50. Terreno edificabile superficie 149,27 sita nel Comune di Busca Frazione San Rocco (città) a Catolano alla Parità n. 2309 n. 20, 2000 m. 496 - 1970 - 960. Importo a base 145.141,93. Immobile a base 145.141,93. La presente è la prima offerta delle offerte segrete secondo quanto fissato dal Regolamento di Contabilità Generale del Stato R.D. 73/05/1924 n. 827 art. 73 lettera c) e) offerte un aumento sul prezzo base del lotto. Termine per la presentazione delle offerte è al giorno 24/05/1997 n. 12.00. Le offerte dovranno essere depositate presso la sede provvisoria dell'Ente Villanis n. 18. Bornezzo a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e consegnate alla seguente indirizzo: Offerta segreta per l'asta pubblica del giorno 25/05/1997. Per informazioni più interessate, rivolgersi negli uffici alla Segreteria dell'Ente via Villanis n. 18 Bornezzo dalle ore 09.00 alle ore 12.00 nei giorni da lunedì a venerdì Busca, il 20/04/1997

IL PRESIDENTE
ALBERT TORINANTE

BGS DMBB



È un'iniziativa editoriale

LA STAMPA Specchio

con la collaborazione di



Telecom Italia Mobile


C'è una rossa che da 50 anni fa sognare l'Italia.

i 50 anni della Ferrari

Mezzo secolo di mito in schede tematiche e videocassette esclusive.

**DAL 6 AL 27 SETTEMBRE
UN REGALO PER TUTTI
GLI SPORTIVI.**

Allacciate le cinture. Per festeggiare la rossa più amata dagli italiani La Stampa entra in pista con "i 50 anni della Ferrari", la collezione più rombante dell'anno.

**4 SCHEDE TEMATICHE
AL GIORNO.**

Dal lunedì al sabato ogni giorno in omaggio con La Stampa 4 schede a colori. Le monoposto di Formula 1 più titolate, le regine delle altre categorie, i gioielli nati per la produzione, i campioni più amati, i progettisti più geniali, i dati tecnici e statistici, e un tributo a Enzo Ferrari.

**152 PAGINE PER UN'OPERA
DA NON PERDERE.**

In tutto 76 schede, da ordinare in 5 sezioni attraverso pratici separatori. Un'opera completa, con foto storiche, articoli, rievocazioni e schede firmate dai migliori esperti de La Stampa.

IL RACCOGLITORE.

Per collezionare le schede e i separatori, rendendo la consultazione più veloce, La Stampa ha realizzato un comodo raccoglitore ad anelli. Chiedetelo in edicola a sole 8.000 lire.

4 VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

Il sabato, con Specchio, partono le immagini delle vittorie e degli uomini che hanno fatto della Ferrari la regina dell'automobilismo sportivo, con interviste ai protagonisti principali. 4 videocassette straordinarie, l'ultima delle quali dedicata a Enzo Ferrari, a sole 12.900 lire ciascuna.

**VINCI CON IL CONCORSO
GRAND PRIX CUORE.**

Col cuore si vince. Chi ama le rosse e colleziona "i 50 anni della Ferrari", infatti, partecipa al grande concorso "Grand Prix Cuore". In palio fantastici premi, tra i quali 12 biglietti per assistere alle prove e al Gran Premio di Monza 1998. E con La Stampa e Specchio, la possibilità di vincere è doppia. Correte in edicola, la collezione è in partenza.

1670-11958

Sabato 6 settembre con La Stampa e con Specchio, la prima videocassetta, le prime 4 schede, i 5 separatori e le 2 cartoline per partecipare al concorso.



NEGLI IPERSIDIS, MAXISIDIS E SIDIS CONTINUANO LE...

...OFFERTE

dell'ULTIMA ORA!

Formaggio
Asiago

990
all'etto

Dash Ultra
kg. 2

9.980

Peperoni
rossi e gialli

1.690
al kg.

Cremeria Motta
gr. 500

4.480

Delizia
Olio
Extra Vergine di Oliva
sapore Delicato

Carapelli 0,75 L e

Olio extravergine di oliva
Delizia Carapelli cl. 75

5.450

IPERSidis

**MAXI
sidis**

sidis

ALBA (CN) - IMPERIA - BORDIGHERA (IM) - DIANO MARINA (IM) - OSPEDALETTI (IM)
S. LORENZO AL MARE (IM) - SANREMO (IM) - VALLECROSIA (SV) - VENTIMIGLIA (IM)
TAGGIA (IM) - ALBENGA (SV) - ANDORA (SV) - CAIRO MONTENOTTE (SV)
GENOVA - CARMAGNOLA (TO)



fiorfiore

SOLO 4 - 5 - 6
SETTEMBRE '97

Mercoledì 3 Settembre 1997 **33**

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Capilista: si parla di Montaldo, Burlando, Acquarone

Tursi, la Lega sfida il Polo

*Lettera aperta del segretario del Carroccio, Bruzzone, agli ipotetici alleati
«Un accordo di potere finirebbe per rendere più agevole la vittoria dell'Ulivo»*

GENOVA. Il segretario provinciale della Lega Nord, Francesco Bruzzone, che è anche capogruppo in Regione, ha scritto una lettera aperta al Polo sul tema della possibile alleanza alle prossime elezioni amministrative.

Scrivendo Bruzzone che una alleanza «che abbia come solo fine il potere» sarebbe destinata soltanto a rendere più agevole la vittoria dell'Ulivo. Bruzzone batte il tasto su un altro tema di fondo: il Polo sino a che punto è disposto a seguire la lega nel progetto per dar vita alla Padania come «autonomia, indipendente e sovrana»?

Fu Bruzzone a enumerare alcuni punti qualificanti d'un possibile programma: assunzioni prioritarie per i residenti nei concorsi, polizia regionalizzata, «assistenza sociale per i residenti, rigido controllo degli extra-comunitari, disconoscimento dei prefetti e delle altre

strutture centralizzate.

Commenta l'on. Alberto Gagliardi di Forza Italia: «Ci sono molti temi politici amministrativi e di governo delle città che vedono il Polo e la Lega su una posizione di convergenza. C'è poi il tema politico di strappare la gestione del potere politico all'Ulivo che ha dimostrato il nostro avviso gravi errori di valutazione e di scelta. Delle proposte della Lega laica, francamente perplessi certe insistenze su temi astratti e non realizzabili, per non parlare della cosiddetta Padania i cui confini ho ancora da capire. Ripeto, mi sembra che soprattutto i due elettorati siano inclini a un'intesa organica: bisognerà confrontarsi sui temi concreti».

Ulivo. Continuano le grandi manovre interne. In un delirio di «grano» voci differenti sul possibile capilista: la soluzione quasi certa vede la lista della



L'onorevole Lorenzo Acquarone

Quercia guidata dal vicesindaco uscente Claudio Montaldo, ma si parla anche di una candidatura di prestigio per il ministro dei trasporti Claudio Burlando. Questa candidatura porterebbe, di conseguenza, a far

scendere in campo l'on. Lorenzo Acquarone, vicepresidente della Camera, come capilista del Popolare. I «big» resteranno a Roma, il più dovrebbe essere guidato dall'avv. Giorgio Guerello, capogruppo uscente, seguito da Claudio Basso, Diego Cattivelli e Pippo Rossetti. Si conferma il ritorno in campo sempre per i popolari dell'ex assessore al traffico della giunta Campari, Tullio Mazzolino.

C'è infine, molta aria d'incertezza sull'accordo tra i popolari e la lista Dini per una candidatura unificata. I Popolari hanno ribadito che il loro simbolo non si tocca. Inoltre, a livello locale, da Giancarlo Mori ai segretari regionali e provinciali, la «sortita» di Dini sulla candidatura in un'unica lista non ha suscitato entusiasmi: non sono amati gli accordi «romani» che calano in periferia. [p. 1.]

Comune: dubbi sul finanziamento alla Fiera

Torna la cremagliera tra Balbi e via Dogali

GENOVA. L'agenzia internazionale «Standard and Poor's», specializzata nel «rating internazionale» ovvero nell'assegnare una valutazione sulla conduzione economico-finanziaria di imprese o enti pubblici (un po' sulla falsariga della celebre «Moody's»), ha assegnato al Comune di Genova la massima valutazione «AA-» sia per i debiti contratti a lungo termine che in valuta estera. Genova, che è vertice delle città italiane, è ritenuta al massimo della «affidabilità internazionale». Il lusinghiero giudizio, che certamente rallegrerà il sindaco Adriano Sansa e soprattutto il suo superassessore all'economia, Luigi Luzzati, ha caratterizzato ieri la prima giornata di riunioni di commissioni consiliari.

Fiera Internazionale. La prima discussione, che pure è stata venata di note polemiche, ha riguardato la pratica, che co-

munque entro la fine del mese sarà portata in consiglio, dell'aumento di capitale della Fiera Internazionale. Il capitale della Fiera salirà di 80 miliardi: 12 di autofinanziamento, 13 vengono dal Cipe, 20 dai fondi europei, mentre 35 saranno sottoscritti dagli enti locali fondatori.

Di questi 35 miliardi, 15 saranno sottoscritti dal Comune: 3 saranno estrapolati dagli utili dell'operazione Amga. Il consigliere del Si Arcangelo Merella ha osservato che il forte impegno del Comune andrebbe essere motivato. In parole povere: questi miliardi sono legati a precisi «mirati interventi», oppure sono un finanziamento generico nella speranza che il management della Fiera avanzi proposte per far riuscire l'ente da una «endemica» che si trascina da anni? Questa tesi è stata accolta dai consiglieri a maggioranza e d'opposizione.

Per questo, si è deciso di ascoltare in commissione il presidente e il segretario generale della Fiera, prima di decidere e di andare in Consiglio.

Amt. E' passata la proposta di un finanziamento di 20 miliardi all'Amt. Si acquisteranno, tra l'altro, 2 nuovi filobus e 19 automezzi per potenziare i servizi. C'è un'interessante novità: con 3 miliardi sarà riattivata la linea cremagliera da via Balbi a corso Dogali.

Metropolitana. Si è anche discusso con molta tensione sul delicato caso della ripresa dei lavori della Metropolitana, fermi da molti anni. Com'è noto ci sono state anche polemiche che hanno coinvolto il sindaco Adriano Sansa e l'Ansaldo. La commissione ha chiesto chiarimenti e ha rinviato la discussione in attesa che, come pare, si arrivi a un accordo di compromesso «punti ancora controversi» le due parti. [p. 1.]

Sampierdarena, quattro giovani sorpresi a fare foto tra le tombe

E i «metallari» trasformano il cimitero in teatro di posa

GENOVA. Come artisti «black» volevano pubblicizzarsi con foto debitamente «ambitose». Così quattro ragazzi di Serra Riccò hanno pensato di scegliere, come scene, le tombe e i lumini del cimitero della Castagna, a Sampierdarena, nel buio delle prime del mattino. Scoperti dai carabinieri, dovranno ora rispondere di invasione di terreno. Emanuela, Stefania e Fabio, 23 anni, Renato, il leader trentaquattrenne, incensurati, se la prendono con una multa, dato che un'attenta ispezione del cimitero ha escluso danneggiamenti e vandalismi.

La sera del 30 agosto, le 3,30, una pattuglia della Radiomobile ha notato una Fiat Uno posteggiata praticamente a mezzo alla strada, lungo la cinta del cimitero di Sampierdarena, dove già è passato e c'erano stati episodi di vandalismo. Verificato che l'auto non era rubata, i militari si sono appostati nelle vicinanze, aspettando sino alle 4, quando hanno visto quattro lugubri figure scavalcare il muro. Erano appunto i giovani rockettari, i titolati.

CONDANNA Violenta le figliastre

Per due anni ha violentato le due figlie della convivente di 11 e 12 anni: Stefano P., disoccupato trentaduenne, ha patteggiato 3 anni di reclusione e l'interdizione dai pubblici uffici. Si è così conclusa la drammatica esperienza di due sorelle che, fra il '92 e il '93, erano state sottoposte a ripetute violenze. L'uomo, che viveva con la madre delle due bambine, dalla quale aveva avuto un'altra figlia, aveva abusato delle due ragazzine, all'insaputa l'una dell'altra, costringendole al silenzio con la minaccia di sottrarre alla madre la terzafiglia. A denunciare il fatto è stata la maggiore, che ha raccontato la vicenda prima al fidanzato e poi al vero padre, sfogandosi tra le lacrime quando l'aveva rimproverata per lo scarso rendimento scolastico. L'uomo ha avvertito l'ex moglie che ha denunciato il compagno al commissariato Foce. Il il è partita l'inchiesta del pm Tuttobene. [m. c. c.]

lati jeans, anfridi e magliette aderenti, rigorosamente neri, capelli irridati, fissatore, le ragazze con il fondo tinta bianco-spettro, rossetto a smalto nero. La loro macchina fotografica è stata sequestrata e il rullo

sviluppati: le immagini hanno confermato la giustificazione data per l'intrusione nel cimitero, ritraendo le due ragazze e i due compagni in atteggiamento horror vicino alle lapidi e ai lumini. [a.p.]

Il conducente e un suo amico hanno tentato di fuggire: bloccati, rischiano il linciaggio

Auto travolge ciclisti, un morto e 4 feriti

Minorenne al volante, tragedia sull'Aurelia a Vesima

GENOVA. Un ciclista morto, altri quattro in gravissime condizioni e un sesto lievemente ferito: il bilancio di un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio a Vesima, proprio nel rettilineo che costeggia la stazione ferroviaria e gli stabilimenti balneari «Anas»: un'auto, guidata da un minorenne, ha travolto sei uomini. L'autista e il passeggero della vettura hanno cercato di fuggire a piedi, ma sono stati fermati da un vigile urbano nel sottopassaggio della stazione. Circondati da una folla minacciosa e urlante, sono stati sottratti al linciaggio dai carabinieri, che li hanno portati nella caserma di Voltri, insieme a i testimoni oculari dell'investimento.

La vittima si chiamava Stefano Fabiano, aveva 39 anni e abitava a Mele in via Ferriere. I feriti erano: Arnaldo Ferrari, 42 anni, Giacomo Cestino, 34, Emiliano Carrozzino, 34, ed Emanuele Ottolenghi, di 52, tutti politraumatizzati, ricoverati all'ospedale di Voltri con prognosi riservata. Erano le 11 quando una

Peugeot Gti rossa, con due giovani a bordo, proveniente da Arenzano, ha imboccato il rettilineo dove stava arrivando, in senso opposto, il gruppo dei sei ciclisti. Il conducente ha perso il controllo dell'auto, che ha invaso l'altra corsia, investendo in pieno i ciclisti. La Peugeot 205 ha gettato a terra il travolto per primo Stefano Fabiano, schiacciandogli il torace e il capo, e finita addosso agli altri quattro.

Davanti ai primi soccorritori si è presentato un campo di battaglia, con i corpi sul terreno insanguinato.

Quando l'auto si è fermata, l'autista e l'amico che gli stava accanto sono scesi e sono fuggiti, inseguiti dalle urla della folla radunata immediatamente dai vicini stabilimenti balneari e dalla stazione. Ma la fuga è finita nel tunnel della stazione.

Intanto, sul posto, sono arrivate l'automedica dell'ospedale di Voltri, con il dottor Giovanni Palermo che ha prestato i primi ai feriti, richiedendo poi l'intervento

dell'elicottero dei vigili del fuoco per il trasporto. Fabiano e San Martino, le automobili della Croce Rossa di Voltri, della Croce Azzurra di Canova e della Croce Verde pratese. Il sesto ciclista, quasi illeso, è stato medicato sul posto.

Stefano Fabiano è morto poco dopo il ricovero all'ospedale, nonostante i disperati tentativi dei medici. Gli altri feriti, a Voltri, sono in osservazione.

Fino a tarda sera sono proseguiti gli interrogatori dei due giovani che si trovavano sull'auto investitrice. Facevano parte di una comitiva di quattro amici che si era recata al mare a Vesima. Il ragazzo minorenne aveva chiesto di provare l'auto con il compagno, probabilmente il proprietario della vettura, si divertiva a percorrere avanti e indietro il tratto tra Vesima e Arenzano. Ma durante il ritorno, proprio nel tratto rettilineo, l'auto impazzita ha falciato i ciclisti.

Alessandra Pieracci

24 ORE

Proposta della Regione una giornata per le vittime

Il presidente del consiglio regionale Fulvio Cerofolini ha lanciato questa mattina la proposta di una giornata a favore delle vittime del terrorismo. La commemorazione si svolgerà il 4 ottobre prossimo. Gli invitati sono soprattutto gli studenti. [m. c. c.]

DUCALE

Arriva settembre con le visite guidate

Sono riprese le visite guidate a Palazzo Ducale: da martedì a domenica ripartono gli itinerari alle 11, alle 12, alle 15, alle 16 e alle 17. Il biglietto è di 6000 lire e non sono previste riduzioni. L'appuntamento è di fronte alle biglietterie. Per prenotazioni rivolgersi al numero telefonico 562440. [m. c. c.]

FIERA

Restauro e nuove aree prima del Salone Nautico

Lavori in corso ai padiglioni della Fiera del mare. Prima dell'inaugurazione del Salone nautico nel padiglione C verrà rifatta la pavimentazione del piano superiore e saranno costruite le scale di sicurezza esterne; nel padiglione B sarà realizzata la nuova sala stampa mentre verrà allestita una zona espositiva a quota denominata «Marina due», che ospiterà yacht di 50 metri. [m. c. c.]

SMOG

In via XX Settembre sale il biossido d'azoto

Sono bastati pochi giorni, subito dopo il rientro dalle vacanze, per via Ventini iniziano i guai ambientali. Lunedì sono stati registrati nuovi superi di biossido di azoto. [m. c. c.]

Conversazioni notturne a Palazzo Spinola

Si chiama «Effetto notte» il ciclo di conversazioni che saranno avviate a Palazzo Spinola durante le aperture serali dei giovedì, venerdì e sabato. Il primo appuntamento è per domenica. [m. c. c.]

Vetrata rotta e 3 feriti

Messa in un bar di Sampierdarena quattro denunce

GENOVA. Violenta rissa nel bar «Il timone» di via Giovannetti, a Sampierdarena, l'altra notte intorno alle 23. Il titolare, Antonio M., 45 anni, ha chiesto l'intervento del 113 per un'aggressione: il suo dire subita da parte di tre giovani avventori del bar, allontanatisi poi a bordo di una Polo. I poliziotti hanno rintracciato l'auto all'ospedale di Sampierdarena, con il lunotto posteriore in frantumi (come in frantumi era una vetrata del bar): i tre occupanti ricordano alle cure dei medici. Marco T., 27 anni, abitante in corso Torino, Davide A., 20 anni, via del Lagaccio, e Gianvito R., 22 anni, salita San Barnaba, erano nel bar quando i Turnbari avrebbero rivolto pesanti apprezzamenti nei confronti dell'attuale compagnia del barista, che avrebbe invitato il rivale fuori, presentandosi di fronte ai tre con un marinaio di metallo. I quattro sono stati denunciati per rissa aggravata e danneggiamenti. [a.p.]

INTERVISTA

L'ESERVATORIO DI VIA FIESCHI

Per lo sviluppo economico di città e regione occorrono anche attività che portino valore aggiunto

Mori: Genova capitale dei trasporti, ma non solo

«Siamo deboli, è vero, ma la logistica senza industrie serve a poco»

La parte fondamentale del programma del prossimo autunno, al di là degli appuntamenti elettorali che sono certamente importanti e delicati, riguarda il tema della «ripresata». In parole povere, la radiografia della situazione è la seguente: occorre sfruttare, con molto tempismo, le disponibilità e i finanziamenti di cui si dispone per grandi opere pubbliche, approfittando dell'indirizzo legislativo generale, che parte dalla Regione ed è condiviso da Province e Comuni, e che ha come obiettivo la razionalizzazione e lo smellimento delle procedure.

Il presidente della giunta regionale, Giancarlo Mori, è tutto sommato «abbastanza» soddisfatto dello «stato dell'ente». Ha chiuso la fase pre-vacanziera con l'approvazione della legge urbanistica; ha ottenuto importanti «es» dal governo; ha, inoltre, nel cantiere la legge sulla montagna e, nel giro di poche settimane dalla ripresa, punterà alla legge sulla razionalizzazione della costa. «Sarà così completa-



Il presidente della Regione, Mori

nazionale di questi trasporti è importante, ma non porta una grande ricchezza, bensì solo pesi e servizi sul territorio. Occorre quindi un preciso impegno da parte del governo. Noi potremo

produrre ricchezza soltanto se accanto ai trasporti potremo avere attività che portino valore aggiunto, come la manipolazione di merci. Solo così si creerà occupazione reale e si potrà contribuire, anche in chiave decentrata, a federalista, alla riforma dello stato sociale. E' la produzione della ricchezza e l'occupazione di lungo periodo che consentono l'accumulo delle pensioni e della previdenza.

Mori è ottimista anche sul recupero dei fondi comunitari per tutti gli obiettivi produttivi e crede che sia possibile chiudere, in tempi e modi accettabili, la questione dei debiti pregressi della sanità.

Fin qui gli obiettivi amministrativi, quanto pesa sulla Regione reita «centrosinistra» l'incognita elettorale? Mori, proprio l'altroieri mattina, ha ricevuto ufficialmente - con la conseguente «d'un comunicato» - il candidato del centrosinistra a sindaco di Genova, Giuseppe Pericu.

Il presidente precisa: «E' chiaro che Pericu è il "mio" candidato e che i Popolari lo sosterranno con convinzione, ma, della posizione che occupo, dico chiaramente che riceverò come ho fatto con Pericu, tutti i candidati che mi chiederanno un incontro. Sarò lieto di scambiare opinioni con tutti».

Mori avverte l'insidia e la cava sul filo dell'ironia: «Credo che avrà molti problemi con Castellaneta che con Signorini».

Il discorso torna a Pericu: «Sono soddisfatto della sua candidatura - aggiunge Mori - è un uomo serio, preparato, convinto, che ha idee simili alle mie sui temi del decentramento e delle innovazioni amministrative. Mi sembra, inoltre, che decollando nella campagna elettorale con il passo giusto, con la prospettiva di andare in crescendo. Dovrebbe raccogliere i frutti».

Paolo Lingua



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Notturno permanente 20-5,30: Ghersi: corso Buenos Aires; Europa: corso Europa 676; Pascello: via Balbi 188.

Genova centro orario 8,30-20:
 Padri: XX Settembre 61; Cappuccini: piazza Portello 13; S. Tommaso, corso U. Bassi 46; S. Zita, via S. Zita 41; Della Madonna, via Gobetti 11.

S. Fruttuoso-Maretti 8,30-20: Montecelli, via Montecelli 11.
 orario 8,30-13/15-19,30: N. S. Del Monte, via d'Albertis; La Farmaceutica, via Canevari.

San Martino, Borgoratti, Stura, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: Comunale, via Isonzo 48; Centrale, via V. Maggio 97; via Casoli 20.

orario 8,30-12,30/15,30-19,30: Ribalzone, corso Europa 140.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: S. Bernardo, via Magadino 45; Dagnino, via Struppa 148H.

Sampierdarena 8,30-21,30: Croce D'Oro, via Fisk 7; Burello, via Burello 160.

Corigliano-Sestri 8,30-21,30: S. Giacomo, via Corigliano 57; Depelo, via Sestri 127.

Val Polcevera 8,30-21,30: Ballo, via Canepari 79.
 con orario 8,30-12,30/15,30-20: S. Francesco, via G.B. Cusani 32; Motina, via Pol 56 (il 31 solo fino alle 12,30).

Pegli-Fra-Voltri 8,30-21,30: Marini, via Opisso.

orario 8,30-12,30/15,30-21,30: S. Carlo, via Camozzi 89.

Sori: via Cairoli 15, telefono 700.632.

RECCO
 Felqui, via Roma 6, telefono 74.155.

CAMOGGI
 Marchi, via Repubblica 4, telefono 771.081.

SANTA MARGHERITA
 Fennino, via Pescina 2, telefono 287.077.

RAPALLO
 Sant'Anna, via Mameli 316, tel. 67.024.

ZOAGLI
 Valore, p.zza XXVII Dicembre 11, telefono 259.041.

Monteverde, via Grimaldi 2, telefono 306.946.

363.276.

SESTRI LEVANTE
 Comunale, via Roma 74, tel. 41.775.

MONEGLIA
 Marcone, via Longhi 68, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. Genova: (010) 551.12.38. Camogli: telefono 770.205.

Riva: tel. 771.119. Recco: tel. 74.234.

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.

Rapallo: tel. 50.433, 50.700. Chiavari: tel. 322.422, 309.555. Cogorno: tel. 384.920.

Lavagna: tel. 384.920. Levante: tel. 41.020, 480.750. Riva Trigoso: tel. 41.764.

Moneglia: tel. 49.241. Cogoleto: tel. 9188.388. Sori: tel. 700.917.

MARTINI

S. Martino: tel. 56.321; Sampierdarena: 41.021; Rivaloro: 448.941.

Sestri P.: 65.651; Gaslini (pediatrica): 56.361. Bgo Fornari: 502.985; Recco: 74.102; S. Margherita: 283.611; Rapallo: 50.231; Lavagna: 32.91; Cogoleto: 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e testata:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento): 542.776. Recco, Camogli: tel. 60.333. Nel Comune: Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Ligure. La guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.

MERCATI

Lunedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; Martedì, p.le Paren-

NUMERI UTILI

zo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Corigliano, Voltri; Mercoledì, P.zza Torralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, v. Anzani, p.le Da Vinci.

P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; Venerdì, Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terraiba, Prato, Portofino, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Corigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; Sabato, Via del Campo, v. Tortosa, S. Terraiba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

ATTUALITÀ

AMT Genova: tel. 599.7414; Tigulio Trasp.: tel. 313.851; Sestri Levante: tel. 41.384-480.655-47.751; Rapallo: tel. 54.509-51.306-54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel. 50.347; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 300.000/309.587/352.161; Sestri Levante: tel. 41.620, 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.764, 41.050; Moneglia: tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 596.611; Recco: telefono 740.032; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 268.285; Santa Margherita Ligure: telefono 287.996; Rapallo: telefono 55.858, 54.474, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: telefono 259.385; Chiavari: telefono 308.284, 308.522; Lavagna: telefono 392.096, 393.162; Sestri Levante: telefono 41.277, 41.278; Sori: telefono 700.396.

CAPITANERIA DI PORTO

Genova: tel. 287.451.

Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 400.429; Casarza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.018; Cicagna: 92.035; Rezzogio: 97.043; Santo Stefano d'Avello: 98.072.



STASERA AL CINEMA A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 15.20.362.82.98. **L'incantesimo del lago 2.** regia R. Rich, disegni animati. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Kissed.** regia L. Slopewich con M. Pacher, P. Dutebridge. Or. 15,10; 16,40; 18; 19,30; 21; 22,40.

AUGUSTUS. Tel. 566.610. **Con Air.** regia S. West con N. Cage, J. Malkovich. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DEL COTONE - SALA Tel. 275.89.30. **Shadow program.** regia G. Cosmatos con C. Sheen, D. Sutherland. Or. 20,30; 22,30. L. Mercoledì 8,000; 5,000.

DEL COTONE - SALA Tel. 275.89.30. **Shadow program.** regia G. Cosmatos con C. Sheen, D. Sutherland. Or. 20,30; 22,30. L. Mercoledì 8,000; 5,000.

DEL COTONE - SALA Tel. 275.89.30. **Shadow program.** regia G. Cosmatos con C. Sheen, D. Sutherland. Or. 20,30; 22,30. L. Mercoledì 8,000; 5,000.

DEL COTONE - SALA Tel. 275.89.30. **Shadow program.** regia G. Cosmatos con C. Sheen, D. Sutherland. Or. 20,30; 22,30. L. Mercoledì 8,000; 5,000.

DEL COTONE - SALA Tel. 275.89.30. **Shadow program.** regia G. Cosmatos con C. Sheen, D. Sutherland. Or. 20,30; 22,30. L. Mercoledì 8,000; 5,000.

DEL COTONE - SALA Tel. 275.89.30. **Shadow program.** regia G. Cosmatos con C. Sheen, D. Sutherland. Or. 20,30; 22,30. L. Mercoledì 8,000; 5,000.

DEL COTONE - SALA Tel. 275.89.30. **Shadow program.** regia G. Cosmatos con C. Sheen, D. Sutherland. Or. 20,30; 22,30. L. Mercoledì 8,000; 5,000.

DEL COTONE - SALA Tel. 275.89.30. **Shadow program.** regia G. Cosmatos con C. Sheen, D. Sutherland. Or. 20,30; 22,30. L. Mercoledì 8,000; 5,000.

DEL COTONE - SALA Tel. 275.89.30. **Shadow program.** regia G. Cosmatos con C. Sheen, D. Sutherland. Or. 20,30; 22,30. L. Mercoledì 8,000; 5,000.

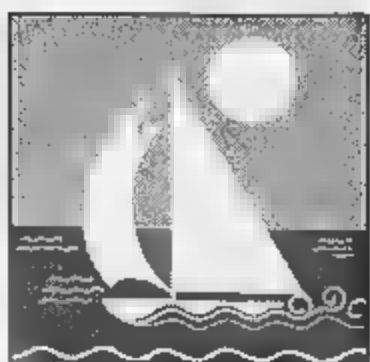
DEL COTONE - SALA Tel. 275.89.30. **Shadow program.** regia G. Cosmatos con C. Sheen, D. Sutherland. Or. 20,30; 22,30. L. Mercoledì 8,000; 5,000.

DEL COTONE - SALA Tel. 275.89.30. **Shadow program.** regia G. Cosmatos con C. Sheen, D. Sutherland. Or. 20,30; 22,30. L. Mercoledì 8,000; 5,000.

DEL COTONE - SALA Tel. 275.89.30. **Shadow program.** regia G. Cosmatos con C. Sheen, D. Sutherland. Or. 20,30; 22,30. L. Mercoledì 8,000; 5,000.

DEL COTONE - SALA Tel. 275.89.30. **Shadow program.** regia G. Cosmatos con C. Sheen, D. Sutherland. Or. 20,30; 22,30. L. Mercoledì 8,000; 5,000.

DEL COTONE - SALA Tel. 275.89.30. **Shadow program.** regia G. Cosmatos con C. Sheen, D. Sutherland. Or. 20,30; 22,30. L. Mercoledì 8,000; 5,00



Recco e Camogli soddisfatte, Portofino non fa testo, Santa e Rapallo su di giri Turismo, la Riviera può sorridere Parcheggi e viabilità sono i tasti dolenti

RECCO. Quando alla fine di una stagione si chiede ad un commerciante, o a un albergatore, o a un ristoratore, o comunque ad un operatore turistico: «Come è andata?», si teme di ricevere la consueta risposta: «Male. Siamo sull'orlo della crisi». E invece, tanto nel golfo Paradiso come nel Tigullio occidentale gli operatori sono tutti contenti.

Nonostante la crisi a livello nazionale il Levante della Liguria «ha tenuto». «Grazie al tempo ottimo stiamo lavorando molto bene», dice Vittorio Bisso, del ristorante Da O Vittorio. Abbiamo avuto anche tanti stranieri di passaggio. Di passaggio, ecco il punto. Secondo Bisso, che è anche presidente del consorzio Recco Gastronomia, non esiste più il turista che passa il mese in Riviera, ma sono tutti «di passaggio» perché Recco è veramente considerata la capitale gastronomica del Levante.

«Sarà perché la cittadina è in una posizione strategica, a pochi minuti tanto da Genova», dice Chiavari, «sarà perché è conosciuta per la gastronomia, da noi arrivano persone da ogni regione e diretti in altri Paesi, come ad esempio all'epoca del rally di Montecarlo». In questi giorni l'ex presidente della Pro loco ha detto che alla chiusura del cinema estivo gli spettatori non trovano un ristorante aperto. «Non è vero», ribatte Bisso: «ci sono locali che aprono solo la sera quindi immaginiamoci se non sono aperti a mezzanotte. Alcune focacerie chiudono alle due».

La domanda rivolta agli operatori è anche questa: «L'ombra di questa estate?». Le ombre secondo Bisso sono la mancanza di spazi nella zona del mare e le poche manifestazioni. «Se da noi ci fossero i romagnoli, alla mezzanotte partirebbero i traghetti per San Fruttuoso. Invece nelle prime ore della sera a Recco pare ci sia il copri-fuoco».

Andiamo a Camogli. «Tutto sommato non possiamo lamentarci», dice Agostino Revello, presidente dell'Ascat (associazione che raggruppa commercianti e operatori turistici). E' cambiato il turismo e già dagli anni scorsi siamo abituati ad aspettare gente a fine settimana e solo per alcuni giorni. Anche a Camogli quindi il turismo conosciuto ormai con il termine di «mordi e fuggi». Le vendite sono andate bene? «Sicuramente», stati bene i negozi che vendono focaccia, acqua minerale, generi di largo consumo. Il calo per l'abbigliamento è un fattore registrato in tutta Italia. Revello dice che i titolari dei bar hanno denunciato il notevole calo nei consumi di aperitivi. Alberghi e ristoranti, tutto bene.

Allora passiamo alle ombre. «Il problema è sempre lo stesso da anni, mancanza di parcheggi. Spesso succede che un turista ha la fortuna di trovare un parcheggio, non sposta più l'auto per tutto il periodo della



La splendida spiaggia di San Fruttuoso e nel riquadro Vittorio Bisso, titolare del ristorante «Da O Vittorio» di Recco (foto a.s.s.)

vacanza», dice ancora Revello. Così non si ha il riciclo dei posti che consentirebbe nuovi arrivi nei negozi. Poi le altre ombre sono la scarsità di manifestazioni «alcune», ottima levatura», dice Revello, «altre un po' meno ma accettabili». Insomma anche per Camogli questa estate che era iniziata con gli umori a zero per la pioggia di giugno, è conclusa alla grande.

Tra tutti i centri del Levante, Portofino è quello dove difficilmente si possono raccogliere lamentele da parte degli operatori. Dice bene Enzo Cioffi, delegato al turismo, quando afferma che nel borgo la gente prima o poi deve venire per assaporare la magia unica di questa baia. Poi con le «dove boat», anche se quest'anno sono arrivate in numero inferiore alle rose

previsioni di inizio estate, c'è lavoro per tutti. «In linea di massima una buona estate», dice Franco Orio, presidente di Portofino Coast. Noi abbiamo il problema di fare venire la gente nel Tigullio, ma quello di non scontentarla. I problemi che ogni amministrazione comunale ha e che risolve come può. Orio passa quindi alle ombre dell'estate. Viabilità,

mancanza di posteggi. Quindi più che parlare dell'estate '97 Orio preferisce chiedersi: le estati che arriveranno saranno ancora positive in fatto di presenze di turisti. «Ci sono problemi che sono sui tavoli degli amministratori comunali da vent'anni: altri sono fermi nei piani regionali e prima che possano trovare una soluzione temo che passerà altrettanto tempo». In fatto di manifestazioni, Orio è più che soddisfatto: «Rapallo ha avuto grande successo con il Palco sul Mare, anche se per questa edizione gli artisti sono diminuiti».

A Santa Margherita Andrea Fustinoni, assessore al turismo e direttore del Miramar, è soddisfatto «per lo spiccato interesse dimostrato dai turisti verso il nostro patrimonio artistico». Poi fa notare che in occasione di alcune manifestazioni serali, non è stata attuata la chiusura al traffico di alcune strade. «Ma la nostra iniziativa di offrire i bus gratuiti ha fatto conoscere alla gente la possibilità di lasciare l'auto».

Antonio Camisa, presidente degli albergatori di Rapallo: «Un gran piccione nei 20 giorni di agosto, luglio scarso. Non ci sono state lamentele per la pulizia della città e del mare. Qualche perplessità per la scarsità delle spiagge».

Gilberto Vignolo



Franco Orio (alto) e Agostino Revello

DALLA RIVIERA

Ragazzo cade dagli scogli ricoverato in gravi condizioni

Ieri pomeriggio verso le 14,30 in località Cigno una ragazza di 17 anni, (R.E.) abitante a Ne, è caduta dagli scogli dove stava prendendo il sole, precipitando per alcuni metri nella scogliera. La giovane ha perso conoscenza quando ha battuto la testa su uno scoglio: è stata soccorsa dai militari della Croce Verde. Sestri e trasportata al pronto soccorso di Lavagna. E' ricoverata con frattura di una spalla, ferite al volto e alla testa, sospetto trauma spinale. (g. vi.)

VAL D'AOSTA

La Provincia finanzia i lavori sulle strade

L'amministrazione provinciale ha disposto un finanziamento di 73 milioni per il ripristino del transito sulla rotabile Montedonico - 79 milioni per quella di Costa Cogozzi, due frazioni gravemente danneggiate nel dicembre '96 e gennaio '97 da alluvioni. L'apertura della strada di Montedonico toglierà dall'isolamento sei famiglie. (g. vi.)

REGIONE LIGURIA

La giunta chiede alla Regione di attivare i cantieri-scuola

La giunta comunale ha chiesto alla Regione la possibilità di attivare l'anno prossimo undici cantieri-scuola, mirati all'assunzione a tempo determinato di nuovo personale. Le specialità interessate sono: ragionieri, geometri, periti, assistenti sociali. Per partecipare occorre essere iscritti da almeno un anno alla lista di collocamento. (g. vi.)

NE

Fognatura e in Consiglio comunale

Consiglio comunale questa sera. All'ordine del giorno, tra altri punti, l'approvazione del progetto preliminare per i lavori di completamento della fognatura nella frazione di Chiosanovo; approvazione di uno schema di convenzione con il Ministero della Difesa per il distacco di obbiettivi di caccia; approvazione capitolato e bando di gara per servizio di stenza domiciliaire. (g. vi.)

Strada S. Pietro-S. Andrea i lavori quasi ultimati

Entro il mese in corso termineranno i lavori di sistemazione della strada che collega San Pietro a Sant'Andrea di Foggia. Dopo i collaudi delle parti cementate armate, la strada sarà asfaltata. Al termine dell'intervento saranno eliminati i guadi sul torrente per il transito provvisorio delle auto. (g. vi.)

CALVARI

Ancora visite notturne alle cave di ardesia

Continuano le visite in notturna alle cave di ardesia di Isolona d'Orero nell'ambito di Expo '97. Questa sera la visita inizia alle 20,30 e alle 21 concerto del gruppo folk «O castello» di Favale. Con la combinazione dei biglietti per l'Expo e per la visita a 12.000 lire, si risparmiano 5.000 lire. (g. vi.)

Le donne sono rimaste uccise in un incidente in Svizzera: qualcuno ha pensato di approfittare della tragedia

Uno sciacallo in casa delle sorelle morte

Tenta di svaligiare l'appartamento di Giovanna e «Isi» Peirano

GENOVA. Un ladro «sciacallo» ha tentato di svaligiare la scorsa notte l'appartamento di Giovanna e Maria Luisa Peirano, le due sorelle morte in un incidente stradale in Svizzera, domenica 24 agosto, mentre rientravano verso il confine italiano dopo una vacanza trascorsa in Engadina. L'intervento della polizia, chiamata da un vicino di casa, ha probabilmente fatto recuperare la maggior parte della refurtiva: mancano però le chiavi dei numerosi appartamenti di cui era proprietaria la settantenne Maria Luisa, soprattutto a Nervi. La questura ha avvertito il maggior numero possibile di inquilini, tra cui, pare, alcuni giocatori della Sampdoria. Ieri mattina era stato rintracciato Salsano, tramite il fratello.

Le due sorelle, figlie di un noto avvocato e di una nobildonna di Vigolzone, abitavano da alcuni mesi in un appartamento all'ultimo piano di un antico, signorile palazzo di via Assarotti. Probabilmente dopo aver letto la notizia della morte



Carlo Lazzeri, arrestato con la droga

giornali, il ladro ha studiato il colpo. La scorsa notte ha fatto saltare l'impianto elettrico del caseggiato, per poter neutralizzare il sistema d'allarme. In questo modo è riuscito a svelare l'interferenza della stanza da bagno, entrando nell'alloggio con l'intenzione di svuotarlo di ogni oggetto di valore. Intorno

Arrestato con l'eroina

Un pregiudicato di 42 anni, Carlo Lazzeri, residente a Grosseto, è stato fermato dai poliziotti genovesi che lo hanno trovato in possesso di circa due etti di eroina pura, ovvero dosi al dettaglio per duecento milioni di lire. Il fermo risale ai giorni scorsi quando l'uomo è stato raggiunto nell'area di servizio Tangone, tra Sestri Levante e Doia Marina, al termine di un inseguimento cominciato quanto Lazzeri ha lasciato strada a una volante della polizia con il lampeggiante acceso. Ai poliziotti, che avevano notato strane rigonfiamenti all'inguine, il pregiudicato prima ha raccontato di avere una protesi, poi, alla scoperta della droga, ha raccontato di rubare la confezione a uno spacciatore maghrebino cui avrebbe dato un passaggio, con l'accordo di ricevere in cambio alcuni grammi di eroina. Sarebbe scappato mentre lo spacciatore era per una telefonata. (a.p.)

alla mezzanotte un vicino ha sentito qualche rumore, ma non si è insospettito, preoccupato piuttosto dell'improvvisa mancanza dell'energia elettrica. Solo dopo qualche tempo, intorno alle 5, rendendosi conto di altri, forti rumori, che provavano la presenza di qualcuno nell'appartamento, ha avvertito il 113.

Quando sono arrivate le volanti, il ladro stava trasportando sul pianerottolo un antico mobiletto e dall'alto ha notato il fascio di luce delle torce con le quali i poliziotti illuminavano le scale durante la salita. A questo punto, lo scassinatore è tornato nell'alloggio, chiudendo

dosi la porta alle spalle e barricandola con un mobile trascinato davanti al battente, poi è fuggito attraverso la stessa finestra dalla quale era entrato.

Quando i poliziotti sono riusciti a sfondare l'uscio, hanno inseguito il ladro, tetti, senza però riuscire a raggiungerlo: l'uomo era probabilmente già sceso attraverso le scale di un altro palazzo, dileguandosi indisturbato, secondo una tecnica usata, nel recente passato, dalla cosiddetta banda degli spazzacamini. Lungo il percorso, l'uomo aveva abbandonato la refurtiva raccolta durante il colpo: in particolare, argenteria, gioielli, oggetti in avorio. Non si esclude, a questo punto, che il ladro avesse qualche complice, in grado di aiutarlo a portar via quadri e mobilietti antichi di particolare valore.

Resta lo scarto d'allarme per gli inquilini le cui chiavi sono rimaste in mano allo scassinatore che potrebbe quindi agire indisturbato, entrando con facilità negli alloggi, in assenza dei proprietari. (a.p.)

A Sampierdarena Minacce e lesioni Due marocchini Finiscono in cella

GENOVA. Hanno tentato di avvicinare quattro prostitute albanesi ventenni che l'altra notte stavano comprando la focaccia in una panetteria di via Sampierdarena. Hanno rivolto loro pesanti apprezzamenti da ubriachi e, di fronte all'indifferenza prima, alle rimproveranze poi, le hanno minacciate con un coltello da pane rubato dal banco. E' finita quindi in carcere l'avventura notturna, in stato di ebbrezza alcolica, di Aziz Aoun e Amine Ghammar, 34 e 19 anni, marocchini residenti entrambi in via Filak, a Sampierdarena, che, quando arrivate due volanti chiamate dalle ragazze e dai titolari della panetteria, se la sono presa anche con i poliziotti, aggredendoli per sfuggire all'identificazione. Sono stati entrambi denunciati per minacce aggravate alle quattro donne e arrestati per violenza e lesioni a pubblico ufficiale. (a.p.)

Inaugurati ieri a Villa Durazzo i Corsi internazionali di studi italiani promossi dall'Università di Genova

A S. Margherita 120 studenti di 36 Paesi

In programma anche conferenze di Rusconi e di Galli della Loggia

Un corso per docenti

Per circa un centinaio di docenti tornano a scuola per un corso di aggiornamento cui ha dato il via, nell'auditorium della scuola media Vittorio G. Rossi, il nuovo corso alla pubblica istruzione De Giovanni. La preside inoltre ha aggiunto un tocco originale all'attività del corso arricchendo la sala dell'auditorium con le opere di uno dei più grandi pittori contemporanei Gianfranco Fasce, l'artista che con la sua mostra ha aperto le manifestazioni del pittore dell'anno 1997, rassegna che si concluderà il 27 settembre con l'intervento e la proclamazione di «Pittore dell'anno» di Ugo Nespolo. La «Scuola verso il 2000» assume quindi aspetti nuovi sia con il corso attuale che propone professionalità e ruolo del docente nell'ottica dell'utilizzo dei linguaggi e delle tecnologie (computer, per fare un esempio) sia nel modo di rapportarsi con l'esterno, con le famiglie, gli enti e il mondo del lavoro.

ri, ma anche interpreti, insegnanti e diplomatici. Per favorire il soggiorno agli studenti, l'Università di Genova garantisce un certo numero di borse di studio ogni anno e la Regione

offre una copertura economica agli studenti di origine ligure, provenienti dal continente americano e australiano. La direzione dei corsi è passata da Italo Bertoni, motore e ap-

passionato sostenitore dell'iniziativa, a Dino Cofrancesco.

Gli studenti sono ospitati nei locali dell'istituto San Giorgio, in via Maragliano, ristrutturati da poco in vista dei corsi. Le lezioni si svolgono invece a villa San Giacomo, nel suggestivo complesso di villa Durazzo. Le conferenze, che fanno parte dei corsi internazionali, sono tenute da nomi noti del mondo letterario e intellettuale italiano tra cui Gian Enrico Rusconi e Ernesto Galli della Loggia.

Un altro momento culturale per Santa Margherita è previsto per lunedì 8 settembre quando avrà luogo la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria della città a Sir Isaiah Berlin, ritenuto tra i massimi studiosi viventi di filosofia della politica.

Gli abitanti: soddisfazione e un po' di malinconia

Bocciardo, il giorno dopo Via Canevari ora respira

GENOVA. Bocciardo il giorno dopo: grandi pulizie ieri fra via Canevari e piazza Romagnoli. Dopo essere rientrati in casa, dopo lo sgombero forzato di lunedì pomeriggio per motivi di sicurezza, ieri centinaia di famiglie si sono dedicate alla rimozione di calce e cemento da finestre, davanzali e persiane che l'implosione nell'ex conceria ha proiettato per centinaia di metri.

Ma per qualcuno la sorpresa, quando lunedì è rientrato in casa è stata anche più amara: gli inquilini, civico 3, che si trova proprio di fronte alla fabbrica, hanno trovato mobili, elettrodomestici e arredi vari coperti da diversi centimetri di polvere. Il forte spostamento d'aria provocato dallo scoppio ha strappato le protezioni in plastica che i più accorti avevano sistemato sopra le persiane. Alcuni si sono rivolti ieri pomeriggio allo Sportello del cit-

tadino del Comune per chiedere un aiuto per poter compiere una pulizia davvero radicale.

Ma la maggior parte del quartiere ha subito potuto apprezzare la bellezza ritrovata delle case di via Canevari, dopo il crollo, si aprono sul Bisagno e verso San Fruttuoso guadagnando un'invidiabile panorama a molte ore di sole in più. Marcella Righetti, una casalinga di 65 anni, che da 35 anni vive in via Canevari, si è espressa: «Quando ho visto cadere la Bocciardo ho avuto un po' di malinconia». E centinaia si erano attrezzati con macchine fotografiche a cinepresa: «Mio figlio ha filmato tutto da via Ferradina» aggiunge orgogliosa Angela Canevari, 79 anni. Prima della Bocciardo, la tecnica dell'implosione era stata adottata per l'ex Sana e per Campi. Ora gli abitanti aspettano il parcheggio e la zona verde. (m. c. c.)

Migliorano i tempi per analisi e visite negli ambulatori ospedalieri. Manca il personale Interventi chirurgici, ora sale l'attesa

Santa Corona: due anni e 5 mesi per un'artroprotesi

PIETRA L. Due anni e 5 mesi per un intervento di artroprotesi, ■ anno e 5 mesi per piccoli interventi programmati alla spalla ■ ai piedi, quattro mesi per un elettrocardiogramma, 138 giorni per una visita dal cardiologo ■ tre mesi per quella dal chirurgo plastico.

Sono i dati più significativi delle lunghe liste d'attesa all'azienda ospedaliera Santa Corona di Pietra. In contrapposizione sono ridotti a zero, o quasi, le attese per analisi e in generale per le visite in quasi tutti i maggiori servizi ospedalieri. L'aumento delle attese non è solo provocato da carenze di personale ■ da disservizi. In certi reparti le patologie sono ■ aumento, in altri i pazienti che scelgono gli specialisti di Pietra sono disposti ad aspettare pur di farsi operare da questa équipe.

Il caso della chirurgia ortopedica resta il più clamoroso ma non è certo una novità. Le liste d'attesa, ■ alcune migliaia di pazienti, sono sempre stati la prerogativa di Pietra ■ prima finale.

Le liste troppo lunghe erano finite nell'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica sulle così dette «protesi d'oro».

Anche ■ la revisione ogni sei mesi dei nominativi l'attesa per farsi operare all'anca sfiora i due anni e mezzo. Nel reparto di artroprotesi hanno sempre



Ubaldo Fracassi

voluti dimostrare, dati alla mano, di essere fra le divisioni d'Italia ■ cui si opera di più.

L'altro servizio con attese «pericolose» è quello di cardiologia. Quattro mesi d'attesa per un elettrocardiogramma ■ davvero un'infinità. Il reparto ha una occupazione dei letti che sfiora il cento per cento ma evidentemente c'è qualcosa che non quadra nel numero del personale, nei mezzi in dotazione ■ nell'organizzazione.

«In questi giorni stiamo definendo i carichi di lavoro per le piante organiche», ricorda il direttore generale Ubaldo Fracassi.

Le attese ■ altri reparti sono giudicate più «normali» sempre ■ considerazione del numero dei posti letto e soprattutto dei medici a disposizione. E' il caso delle Deformità vertebrali alla prese con un altro cambio ■ primario. Tempi medio-lunghi anche per la Tac malgrado le nuove apparecchiature ■ disposizione del Santa Corona. Ma il nosocomio, oltre a far fronte a molte urgenze con il Dca di secondo livello, lavora già a pieno regime.

Molte apparecchiature nuove sono arrivate (la seconda Tac, risonanza magnetica ■ altro) ma non ■ aumentato il numero di chi li deve far funzionare. Note positive da altri reparti. In laboratorio restano le code per i prelievi e i tickets ma l'attesa è nulla. Si va direttamente nel servizio ■ più prenotare.

Intanto, per ora, solo una quarantina di medici su 200, hanno scelto di esercitare la libera professione, con la così detta opzione Bindi, all'interno dell'ospedale. E' la conferma che per molti c'è un interesse importante verso l'attività privatistica esterna.

Augusto Rombado

Tempi d'attesa al Santa Corona

ORTOPEDIA			
TRAUMATOLOGIA	Protesi articolari	2 anni e 5 mesi	
	Artroscopia	1 anno e mezzo	
	Chirurgia minore (piede, spalla...)	1 anno e 5 mesi	
CHIRURGIA			
VERTEBRALE	Deformità vertebrali	3 mesi	
MIOA	Malattie infettive osteoarticolari	2 mesi	
NEUROCHIRURGIA	Interventi	Nessuna attesa	
NEUROTRAUMATOLOGIA	Tranne patologia discale	3 mesi	
ALTRI SETTORI			
DEGENZIALI	Attese comunque inferiori ai 15 gg		
LABORATORIO	Analisi	Nessuna attesa	
RADIOLOGIA (esami)	Scheletrici	Nessuna attesa	
	Clinici opachi	23 gg	
	Urografia	7 gg	
	Mammografie	17 gg	
	Tac	40 gg	
	Esplorazione stomaco	5 gg	
MEDICINA			
NUCLEARE	Scintigrafia ossea	16 gg	
	Epatica	2 gg	
	Iridea	16 gg	
	Esami ormonali	2 gg	
CARDIOLOGIA	Visite	138 gg	
	Holter	28 gg	
	Elettrocardiogramma	120 gg	
	Ecg da sforzo	9 gg	
	Ecostress	18 gg	
PNEUMOLOGIA	Visite	5 gg	
ONCOLOGIA	Visite	Nessuna attesa	
PEDIATRIA	Visite	Nessuna attesa	
FISIATRIA	Visite	2 gg	
MEDICINA	Gastroenterologia	20 gg	
	Diabetologia	Nessuna attesa	
	Visite	Nessuna attesa	
CHIRURGIA GENERALE	Visite	Nessuna attesa	
CHIRURGIA PLASTICA	Visite	90-100 gg	

DALLA RIVIERA

ERLI

Ingola un cucchiaino, salvata in ospedale

Ingoia ■ cucchiaino da minestra che le rimane incastrato nell'esofago ed ■ costretta ■ correre all'ospedale. Protagonista della disavventura per fortuna ■ lista fine ■ una donna di 33 anni, residente ad Erli. L'estrazione del cucchiaino è stata fatta alle 23 di lunedì all'ospedale di Albenga dallo specialista otorino che era di guardia al Pronto soccorso. [r. sr.]

ALBENGA

La Forestale trova due discariche abusive

Operazione di tutela ambientale da parte degli uomini della Guardia Forestale di Albenga che hanno individuato due discariche a cielo aperto. I depositi abusivi ■ materiali inerti saranno bonificati quanto prima. [r. sr.]

CERIALE

Dario Braggio nuovo segretario ■ pds

L'ex sindaco di Ceriale Dario Braggio è il nuovo segretario della locale sezione del pds. Del rinnovato consiglio direttivo fanno parte: Luigi Costa, Ivano Bruzzone, Luciano Colla, Claudio Fiorito, Alberto Casati e Aldo Alberto. [r. sr.]

SPOTORNO

Sequestrate a un ambulante 470 piume di pavone

Insolito sequestro dei vigili urbani di Spotorno ad un ambulante di nazionalità pakistana. Il giovane è stato bloccato mentre vendeva, senza autorizzazione, alcune piume di pavone. Ne sono state sequestrate ben 470. Oltre alle piume ■ altra mercanzia che è stata sequestrata. [a. r.]

PIETRA L.

Abolita l'isola pedonale in centro

Traffico nuovamente libero, da pochi giorni, in centro a Pietra Ligure. L'isola pedonale (ore 21-24) fra il pontile del Maremma e il passaggio a livello di via XXV Aprile è stata tolta. Resta definitiva la zona a traffico limitato nel centro storico, in via Garibaldi, in piazza Martiri e in parte ■ via Matteotti. [a. r.]

PIETRA L.

La Cri inaugura la nuova ambulanza

Domenica prossima la sezione della Croce Rossa di Pietra Ligure inaugurerà una nuova ambulanza. Si tratta di un Fiat Scudo attrezzato per il Pronto soccorso. Le cerimonie sono previste dalle 9,30 alle 12,30 con la partecipazione di autorità ed altre pubbliche assistenze. [a. r.]

Gli albergatori: «Le aule in Piemonte e Lombardia dovevano riaprire a fine settembre»

Turismo e scuola, ancora polemiche

E i sindaci passano all'offensiva: «Roma sbaglia»

ALASSIO. «Mai come quest'anno si potrebbe dimostrare che iniziando al primo di ottobre la scuola, il turismo ne ricaverrebbe un beneficio». A parlare è Enrico Valle, vicepresidente provinciale dell'Unione albergatori. Purtroppo, almeno per quest'anno, le lezioni riprenderanno ■ quasi dovunque, al 15 settembre. In Liguria s'inizia il 22 settembre, ma per andare a favore degli operatori turistici lo slittamento di una settimana dovrebbe interessare anche regioni come Piemonte e Lombardia, principali bacini d'utenza per la Riviera ligure.

Le battaglie condotte in difesa del turismo in Liguria, per ■ sono servite solo a focalizzare l'attenzione di tutti sulla necessità di ritardare l'inizio della scuola per prolungare la stagione estiva e salvare l'economia. A promuovere l'iniziativa sono stati Giuseppe Maiellano, presidente provinciale della Fiept-Conferenti, Enrico Valle dell'Unione albergatori e ■ sindaco di Finale Ligure Pierpaolo Cervone.

ANDORA

Un'estate senza crisi idrica

E' finita l'emergenza idrica ad Andora? Un fatto certo è che quest'estate, durante i mesi di luglio ed agosto come non succedeva da anni, residenti e turisti non hanno dovuto subire interruzioni all'erogazione dell'acqua. Questo grazie agli interventi realizzati sulla rete idrica dal Comune e grazie alle ordinanze che hanno limitato i consumi e gli sprechi. Il sindaco Pier Luigi Pesenti: «Le nostre falde idriche sono in buone condizioni. Anzi sta aumentando il livello di acqua disponibile. I miglioramenti apportati sono serviti a razionalizzare la distribuzione. Quest'estate ci siamo trovati di fronte solo a piccole emergenze localizzate in determinate zone e subito risolte. Ieri è stata revocata l'ordinanza che vietava, in determinati orari, l'uso delle docce negli stabilimenti balneari. Altre tre ordinanze, ancora in vigore, limitano i consumi ■ porto, agli autolavaggio e ai giardini privati. [m. br.]

«Sovrintendenti e ministro alla pubblica istruzione sembrano non voler prestare ascolto alle nostre richieste. Noi, che durante l'anno lavoriamo bene per un periodo molto ridotto, veniamo sempre lasciati nel dimenticatoio. L'attenzione sembra maggiormente concentrata sulle località sciistiche che, a differen-

za della Riviera, contano ■ periodi più lunghi. In Riviera, da diversi anni abbiamo due ■ scarsi turismo estivo», si è lamentato Giuseppe Maiellano.

A proseguire nel ragionamento è stato Enrico Valle. «Questa cecità nei nostri confronti mi lascia perplesso. Ora più che ■ tentare di prolungare la sta-

gione estiva è motivato e fa capire che la nostra non è ■ "boutade". Da un po' di tempo la gente ha necessità e voglia di risparmiare senza rinunciare alle proprie vacanze. I turisti sembrano puntare ad una vacanza meno costosa, fuori dai periodi di alta stagione. Con un po' di elasticità sull'inizio delle scuole non sarebbe difficile accontentarli», ha detto il vicepresidente dell'Unione provinciale albergatori.

L'importanza del mese di settembre per l'■ (non solo locale) verrà ribadita da coloro che hanno lanciato l'iniziativa «salva-turismo».

Ha spiegato Pierpaolo Cervone, sindaco ■ Finale Ligure: «Non ci diamo certo per vinti ma insisteremo per tornare all'antico con l'inizio delle scuole il primo di ottobre. Io mi chiedo quale vantaggio ci sia per gli studenti iniziare a metà settembre, solitamente ■ professori, e sapendo già che nelle prime settimane verrà svolto ben poco del programma didattico». [m. br.]

Venerdì un convegno a Borghetto sul ruolo dei vigili urbani

Il giudice Pier Camillo Davigo parlerà di polizia municipale



Il giudice Pier Camillo Davigo

BORGHETTO S.S. Ci sarà anche il pubblico ministero del pool di Milano, Pier Camillo Davigo, al primo convegno interregionale di polizia municipale in programma venerdì e sabato a Borghetto. Il tema, di grande attualità, è «Il ruolo della polizia municipale nell'assetto dell'attività ■ polizia giudiziaria». Il convegno, voluto dal comandante Salvatore Montalbano, verifica il ruolo che il vigile urbano deve avere, tutti i giorni, al di là dell'applicazione del codice della strada. «In ogni momento si scontra in compiti e problemi di polizia giudiziaria. E' sufficiente la semplice inchiesta dopo un incidente stradale», ricordano al comando di Borghetto.

Nella cittadina del ponente fervono i preparativi nell'ex plesso scolastico di via Trilussa che ospiterà le due giornate di dibattito. Ieri c'è stata la visita della Digos per preparare la scorta di Davigo. Ad aprire il convegno, venerdì alle 9,30, sarà Antonino Mironi, sotto

segretario di Stato al ministero di grazie e giustizia. «Il ruolo della polizia municipale nelle indagini pretorili e la sua utilizzazione nelle sezioni di pg presso le procure», è il tema che sarà trattato da Maurizio Picozzi, procuratore capo della Repubblica presso la pretura circondariale ■ Savona. Alle 12 di venerdì l'intervento dell'pm di «mani pulite» Camillo Davigo su «Il ruolo della polizia municipale nelle indagini di competenza del tribunale e la sua utilizzazione nelle ■ di pg delle procure». Nel pomeriggio previsti gli interventi di Giuseppe D'Amico, docente di diritto privato all'università di Pavia, Silvio Scotti, comandante di polizia municipale e Mario Di Majo commissario alla questura di Savona. Le conclusioni, sabato dalle 9 alle 13, ■ gli interventi di Ambrogio Moccia, Giuseppe Rossi, Vigilio Appiani e del parlamentare savonese Enrico Nan. Quest'ultimo toccherà il tema «Polizia giudiziaria ■ riforme legislative». [a. r.]

Attacco dell'Enpa al presidente della Provincia: «Ignora le proteste»

«Stop alla caccia ai caprioli»

Regione in ritardo con la legge, in pericolo i Bambi

SAVONA. Duro attacco dell'Enpa ■ delle associazioni ■ bionaliste della Liguria contro il presidente della Provincia, Alessandro Garassini, e l'assessore alla caccia, Pierluigi Pesce. Al centro ■ concreto pericolo che, approfittando di un ritardo della Regione nell'insediamento (già da tempo promesso dall'assessore Egidio Banti) degli ungulati fra le specie protette - l'iter della legge dovrebbe infatti concludersi a ottobre - la Provincia autorizzi la caccia a daini e caprioli. L'anno scorso, approfittando del vuoto legislativo, finirono massacrati dalle carabine nove esemplari, tra cui alcuni «Bambi». Su questi abbattimenti l'avvocato Carlo Coniglio aveva inviato un esposto alla procura della Repubblica, giudicandoli «illegitimi».

Spiega, in un comunicato, il presidente dell'Enpa G. B. Buzzi: «I caprioli non devono ■ re uccisi. Ma se davvero sono

«troppi», come deve dev'essere ancora accertato attraverso censimenti scientifici affidati a tecnici, gli abbattimenti non vanno affidati ai cacciatori. Anche per evitare uno squallido «mercato» dei capi uccisi, in base alle tariffe di Palazzo Nervi: 200 mila gli adulti, 50 mila i cuccioli. L'allarme è stato esteso, oltre che a tutti gli organi di informazione, anche alle associazioni ambientaliste e animaliste di Genova. Intanto riparte la mobilitazione per bloccare ■ blitz della Provincia. Buzzi: «Stiamo raccogliendo migliaia di lettere di bambini e studenti, di semplici cittadini, ■ petizioni, tutti contro la caccia. Ma Garassini ■ Pesce hanno preferito ignorarla».

Per non essere colti di sorpresa, come avvenne nell'autunno '96, gli ambientalisti hanno già allo studio le prime contromisure legali da opporre a Palazzo Nervi. [m. nu.]



I «Bambi» di nuovo in pericolo

Finale Ligure: la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per «disastro colposo»

Un fulmine ha fatto precipitare il Piper?

Prime ipotesi sulla sciagura aerea costata la vita a tre svizzeri

SAVONA. Disastro aereo colposo. E' l'ipotesi ■ cui sta lavorando il pubblico ministero, Alberto Landolfi, che coordina l'inchiesta sul Piper precipitato la scorsa settimana sui fondali di Finale Ligure. A bordo si trovavano tre svizzeri: un architetto Guido Jaeger, 44 anni; la ■ segretaria, Kati Jordy, 45, e la figlia ■ quest'ultima Nardine Hunziker, 22.

«Si tratta di un atto dovuto ■ ha spiegato ieri mattina il magistrato. Un atto formale, indipendentemente dalle responsabilità. Le indagini attualmente ■ due: una giudiziaria ■ l'altra amministrativa. Aspettando le conclusioni dei periti. Sulle cause del disastro, l'ipotesi più probabile è sempre quella del maltempo».

Forse è stato un fulmine a colpire il Piper mentre sorvolava la zona di Finale Ligure. Proprio ■ quel momento imperversava un violento temporale

e le condizioni meteorologiche erano particolarmente avverse, rendevano difficoltoso ■ controllo del velivolo. Non si possono neppure escludere un improvviso malore del pilota oppure una ■ tecnica, quale l'improvviso cedimento della struttura del piccolo aereo.

Un fatto è certo. Il Piper svizzero è precipitato in mare ■ il motore acceso ed è esploso nell'impatto con l'acqua. I rottami sono stati infatti trovati in un raggio di alcuni chilometri. Per il momento non è previsto il recupero del relitto che ■ è arenato a una profondità di trecento metri. Lo ha ribadito il sostituto procuratore, Alberto Landolfi. «Prenderei in esame questa possibilità - ha detto - soltanto se i tecnici sostenessero che l'aereo sia esploso perché ■ bordo c'era una bomba». Un'ipotesi che allo stato attuale ■ indagini appare decisamente remota. [a. v.]



Il recupero delle vittime del piccolo aereo precipitato nei fondali di Finale

Alla Fiera del Libro si parla di Varazze

PEAGNA. Prosegue con successo la tradizionale rassegna dedicata ai «Libri di Liguria». Questa sera (inizio ore 21) l'obiettivo è puntato sulla città di Varazze, al centro di un complesso lavoro di recupero culturale ed artistico.

Il tema è dunque: alla scoperta delle radici della città ligure, Varazze. Sono in programma un incontro con il sindaco Basso, il presidente dell'associazione culturale «U Campanin russo» Mario Traversi e Benedetto Tino Delino (storico di Santa Caterina, Jacopo da Varagine e della ma-

rineria varazzina). Inoltre, sempre con lo scopo di illustrare le varie iniziative culturali e le prospettive della città, saranno presenti gli artisti Ernesto Pisani e Michele Spotoro, assieme alla presidente dell'Uniré, De Bellis.

Domani, giornata dedicata ai libri «collegio» che, pur sentendosi liguri per cultura e lingua, vivono fuori regione.

La rassegna «Libri di Liguria» vede l'esposizione di oltre 2 mila volumi, editi dal '93 al '97, con oltre 400 novità. Esposti anche calendari ed acquedotti di Enrico Gravela. [m. br.]

E Bergonzoni si sdoppia

Interpreta Zius al Festival dell'Umore

Il Festival dell'Umore arriva al «clou» grazie a due importanti appuntamenti: l'esaltito semiserio sulla radio e lo spettacolo di Alessandro Bergonzoni. Alle 18, al centro culturale Chiesa anglicana, Stefano Gigotti, direttore di Radio Rai, Bruno Volgino, che quest'anno ha dato un'impronta personale ai programmi radiofonici di intrattenimento, si confronteranno con un artista innovativo come Bergonzoni. Riflessioni verranno da esperti come la giornalista Alessandra Comazzi, che sulla Stampa segue i fenomeni radiofonici e televisivi, da Nino Pirito. Stimoleranno il di-

battito i conduttori del programma di Radio Due «Caterpillar», Massimo Cirri e Sergio Ferrentino.

Alle 21,30, Palazzo del Parco, Alessandro Bergonzoni proporrà Zius. Tra tutti i comici italiani, è forse l'unico che ha perseguito caparbiamente la strenua ricerca teatrale, mai a scapito del divertimento del pubblico e invece sempre a vantaggio di una comicità tanto travolgente quanto piena di gusto e intelligenza.

In Zius, Bergonzoni affronta il tema «doppio o forse del trino, dividendosi in 3 o 4 personaggi. Ingresso gratis, gradita la prenotazione (0184-261358). [d. bo.]



Concerto all'oratorio di Santa Caterina

CERVO. Continuano gli appuntamenti con i giovani talenti dell'Accademia internazionale di Cervo. Stasera, la nona edizione del ciclo prevede un concerto nella suggestiva cornice dell'oratorio di Santa Caterina. L'ingresso costa 10 mila lire.

I protagonisti sono tre. La violoncellista Monika Leskovar, di Zagabria, ha vinto il concorso per giovani musicisti «Tchaikowsky» di Tokyo. Eseguirà composizioni di Beethoven, Britten e Debussy. Sempre al violoncello, il moscovita Boris Andrianov, premiato al «Tchaikowsky» di Mosca nel '92

e al Grand Prix Africa del Sud l'anno seguente. Proporrà brani di Desyatnikov, Scedrin e Schnittke. La terza protagonista è Tatjana Schatz, al piano.

Gli appuntamenti proseguiranno domani, in decanamento, all'Orto di Imperia, con i solisti d'archi dell'Accademia. Il programma comprende il Quintetto per due violini, viola e violoncello in Do maggiore D 956 di Franz Schubert, oltre al Sestetto per due violini, 2 viole e violoncelli in Si bemolle maggiore op. 18. In questo caso, si tratterà di un concerto a ingresso libero. [e. f.]

Casino Sanremo
Chemin de Fer
19-20-21 Settembre
Tel. 0184 / 59.51

LA STAMPA
Mercoledì 3 Settembre 1997 N° 37
LIGURIA estate

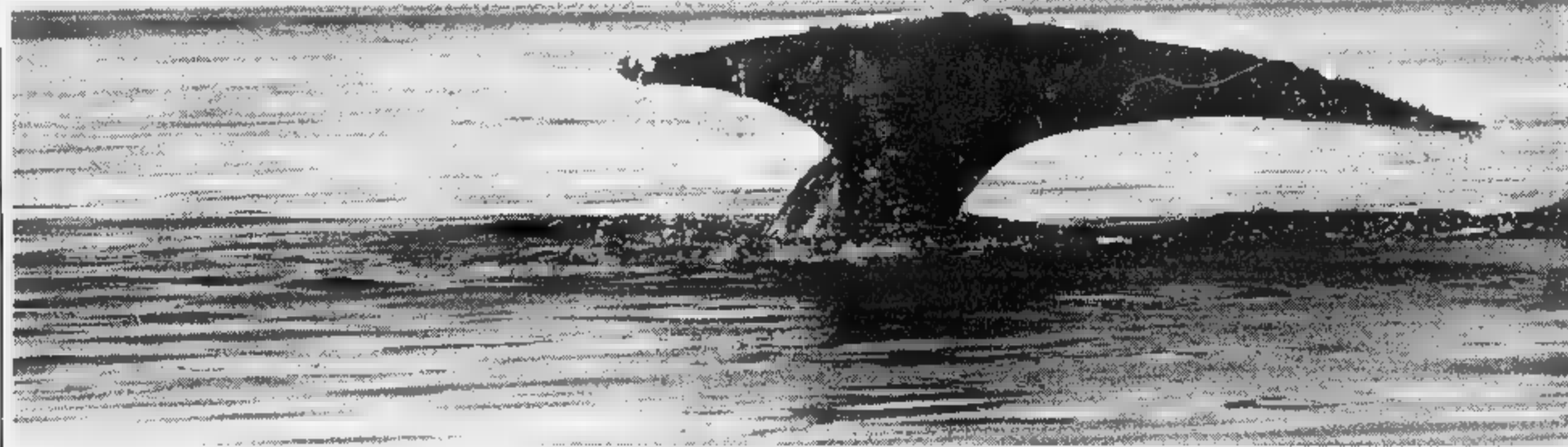
Casino Sanremo
Chemin de Fer
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita

Viaggio in motonave al largo di Imperia e incontro con una delle balene che prediligono il Mar Ligure

Il comandante Sturlese chiede ai passeggeri assoluto silenzio ma pochi ubbidiscono

Il comandante, Albert Sturlese, quando è al timone, è uno che non parla molto. Dietro il cappellino all'americana, dal vetro azzurrato della sua barca Corsaro, scruta in un silenzio assorto ogni più piccola onda che si increspa all'orizzonte. Ha aperto bocca solo un paio di volte. Una volta per raccomandare di tenere anche noi gli occhi ben aperti. Potrebbero trovarsi dappertutto. Abbiamo avuto fortuna. Poi il grido: «Attenzione alla nostra destra», dopo un solo quarto d'ora di navigazione, a meno di due chilometri dalla costa, praticamente di fronte all'imboccatura del bacino di Porto Maurizio da dove si era partiti carichi di zaini e di speranze, ha fatto salire la tensione alle stelle. La balena era lì davanti agli occhi increduli e le bocche aperte di novanta passeggeri. Il silenzio, altra cosa raccomandata dal comandante, per non disturbare i cetacei, è stato rispettato solo a metà: come si fa a trattenere lo stupore di fronte a tanta maestà?

Grigia e immensa, elegantissima e regale, la balena, nome scientifico «*Balaenoptera physalus*», è scivolata silenziosa, in parallelo alla fiancata della barca. Il comandante si è tenuto a debita distanza: «solamente per l'incolumità della balena. Un urto con una massa grande come una casa di sette piani non è piacevole. Il nome balenottera deve trarre in inganno: è il secondo animale più grosso del Pianeta, 22 metri di lunghezza, decine di tonnellate



A tu per tu con la signora del mare

Emozioni e suggestioni per i 90 del «Corsaro»

di peso. Paradossalmente, anche il più grosso si chiama «balenottera azzurra» ed entrambe si distinguono dalla balena degli oceani, un po' più piccola, perché hanno la pinna dorsale. La parola balenottera, infatti, nella parte finale deriva dal greco «*balos*», vuol dire, per l'appunto, pinna.

La balenottera, sulle prime

non sembra disturbata dalla nostra presenza. «*Balaenoptera*» della barca di Sturlese da due anni si fa Whale Watch partendo dal porto di Imperia, in tutto il bacino del Mediterraneo unico punto di riferimento per questo genere di avventure, non sembra disturbata la nostra amica.

La navigazione è Ponente dell'enorme cetaceo occhio e

croce - dice il comandante - lungo una ventina di metri, continua senza problemi. Sembra impossibile che si possano incontrare balene nei nostri mari, nel mare della Liguria, a due passi dalle spiagge affollate, piene di schiamazzanti turisti. Eppure balene sono state viste dappertutto in questa estate strana: a Varazze, Celle, Savona, Genova.

Le fotografie date i giornali e scattate spesso da marinai della domenica, sono sprecate. Ma non si tratta di una presenza occasionale. Le balene sono note in questa zona fin dai tempi dei Romani. Non a caso tra Arma e Bussana il tratto di costa è chiamato Costa Balenas. Lo avevano battezzato i marinai dell'antica Roma, in segno di ri-

spetto verso questo animale. La barca segue la balena. Ma a un certo punto lei decide di immergersi. Lo fa improvvisamente, prendendo tutti alla sprovvista. E' il momento in cui la balena mostra la maggior parte di se stessa. Se il pelo d'acqua la mastodontica mole la si poteva solamente intuire, in questo momento non ci sono più dubbi sul-

Manovre molto caute la mole del colosso può causare rischi anche alla barca

la sua titanica possanza. I click delle macchine fotografiche riempiono l'aria di un ticchettio che ricorda quello che si sente in tv quando si fotografano le grandi star. Manca il lampo dei flash, ma è giorno ed è inutile.

La balena si immerge lentamente, eppure velocemente nello stesso tempo. Pur con tutta la «*Balaenoptera*» il movimento è elegante, quasi musicale. Inarca la sua schiena infinita, puntando la testa verso il basso. Il resto del corpo segue con dolcezza. Non solleva la coda, è una caratteristica della sua specie. Una specie che, ringraziando il cielo, qui da noi, nel Mediterraneo, non è in pericolo. Contrariamente alle «*Cujine*» «*Balaena Franca*» e «*Balaena Grigia*», decimate dalla mano assassina dell'uomo e a serio rischio di estinzione, la nostra balena sta bene. L'unico rischio i motoscafi guidati da incoscienti che spesso si avvicinano un po' troppo. Ma per il resto tutto ok. Non a caso Sturlese ha basato l'attività economica sul Whale Watch. Un modo di passare una giornata diversa, con emozioni incredibili e soprattutto alla portata di tutti. C'è tempo fino al 21 settembre, per informazioni: 0183-280072 oppure 0336-688829.

La nostra balena non si fa più viva. Inutile aspettarla. E' rimasta senz'altro in un posto diverso, lontano da 90 passeggeri in ansia. Non importa. Buona fortuna, balenottera. Noi con te.

Giulio Geluardi

Si celebra l'ultimo atto dopo 14 tappe. Ecco tutti i nomi delle ragazze che sono state elette da Celle Ligure a Laigueglia

E Finale domenica sceglie la più bella della Riviera

Passerella conclusiva al «Patio» per il concorso «Giromiss» di Enrico Fabbri

FINALE. Dopo 14 tappe, arriva alla finale l'edizione numero 51 del «Giromiss» della provincia di Savona. La finalista della manifestazione, sempre per l'organizzazione di Enrico Fabbri, si terrà domenica prossima al dancing El Patio di Finalpia.

Le candidate al premio finale sono 42. Miss Albisola Mare (con le damigelle miss Sorriso e miss Simpatia): Marcella Fenoglio, 18 anni Albenga, Livia Tortorolo (18) Savona, Miss biondi Umberto (Savona): Elisa Di Padova (17) Savona, Laura Matà (19) Albisola e Laura Squicciarini (18) Savona. Miss Vendone: Deborah Leone (21) Savona. Miss Vado Ligure (ristorante Karibù): Laura Parodi (18) Cairo Montenotte. Miss biondi Barbara (Savona): Leda La Grotteria (18) Ceriale, Flavia Vecchio (17) Savona e Sara Parrella (13) Savona. Miss Flamingo: Scilla Cappelli (16) Vigevano, Ilaria Cap-

elli (16) Pavia, Simona Soncini (21) Albenga. Miss biondi Anna (Savona): Valentina Satta (15) Vado, Fulvia Rovelli (16) Savona, Stefania Cotugno (27) Genova. Miss Varazze (bagni Cavetto): Monica Bibbiano (18) Savona, Silvia Bozzelli (19) Milano. Miss Estate (Baretto Savona): Federica Parolin (13) Savona, Monica Pira (22) Savona. Miss Spotorno: Emanuela Pasini (22) Genova, Eleonora Giorgio (14) Savona, Daniela Pelizza (16) Milano. Miss Savona: Valentina Mazzieri (22) Savona, Valentina Rovera (18) Savona, Milena Guarino (19) Savona. Miss Celle: Roberta Francescon (17) Savona, Arianna Tacconi (14) Genova, Elisabetta Suardi (21) Bergamo. Miss Noli: Carolina Olivieri (16) Bra, Cinzia Pallaria (18) Coriale, Nicole Giulini (14) Noli. Miss Laigueglia: Valeria Del Bo (16) Torino, Daniele Trazzetta (18) Torino e Valeria Buttazzi (17) Torino. [a. r.]



Le concorrenti a una delle precedenti edizioni di Giromiss attendono i responsi dei giurati

Nel piccolo osservatorio vicino a Loano

Sono astronomi per diletto e illustrano i segreti del cielo

LOANO. Il centro d'astronomia di Castagnabanca di Verzi, frazione di Loano, è stato una delle curiosità dell'estate. Riviera, riportato d'attualità da parte delle stelle «cadenti» dal 10 d'agosto e dalla cometa di primavera. Contemporaneamente, l'associazione Astrofili Orione di Castagnabanca ha approfittato di alcune manifestazioni per rendere visibile e apprezzata la propria attività. Com'è successo a Ranzi di Pietra, durante la sagra del Nostrale, dove è stato messo a disposizione del pubblico uno strumento per osservare Giove, le costellazioni e gli altri pianeti.

Spiega Bartolomeo Pellegrino, esponente del gruppo: «Il nostro centro si trova fra i comuni di Loano e Pietra, a circa un chilometro dall'abitato di Verzi. Poco distante c'è una salita dove i visitatori possono osservare moltissime fotografie oltre ad una discreta biblioteca

«*videoteca*». L'osservatorio è stato costruito da tre appassionati, Armando Bezzani, Mario Monaco e Angelo Zampedri. Si trova a 364 metri d'altezza ed ha una cupola di sei metri che nel suo interno racchiude un telescopio autocentrato da Monaco Zampedri. Lo strumento è di tipo Newton-Cassegrain da 510 millimetri con un laboratorio fotografico.

La nuova associazione che si è costituita due anni fa «*Prefigge*», oltre che di migliorare l'astrofotografia e compiere nuovi studi, anche di divulgare l'astronomia nelle scuole «*potenzia*» lo stesso osservatorio. Il 16 settembre, in occasione della prevista eclissi di luna, ci sarà un convegno mentre ad ottobre e novembre si svolgeranno dei corsi di astronomia. Chi è interessato alle osservazioni si può rivolgere ai numeri 019/626514 e 616692. [a. r.]



Un tagliando sconto per entrare in contatto con il mondo segreto di pesci e altri animali

Genova, l'acquario e le storie di mare

Ai magazzini del Cotone museo e atmosfere antiche

La barriera corallina, i delfini, i pinguini, le foche, gli squali, a prezzo ridotto con i tagliandi de La Stampa. L'Acquario di Genova continua ad incantare i visitatori. E' una struttura unica in Europa, per le dimensioni delle vasche (che contengono circa quattro milioni di litri di acqua), ed altamente spettacolare. All'interno del parco marino vengono riprodotti, nell'assoluto rispetto dell'equilibrio biologico, gli habitat del Mediterraneo e degli oceani.

L'Acquario di Genova, grazie alle soluzioni estetiche e tecnologiche adottate, è senz'altro uno dei più avanzati nel mondo. Nelle sue 48 vasche, quattro delle quali sono di vastissime dimensioni, si trovano circa 500 specie differenti. Per i visitatori l'incontro ravvicinato con il mondo sottomarino e con i suoi abitanti avviene da una prospettiva assolutamente nuova. Due punti di vista possibili per seguirne le abitudini della fauna ospitata nella struttura: il fondo del mare e la superficie. Sotto si scopre la vita segreta degli squali, dei delfini e delle foche, sopra si assiste a fantastiche evoluzioni.

Nell'area del porto antico, invece, al terzo piano dei magazzini del cotone, rivivono storie di mare e di avventura. Nel «Padiglione del mare» della navigazione si può ammirare, tra le altre cose, la ricostruzione di un'armeria, la casa di un mercante, un'antica via di Genova e un brigantino.

Con il coupon pubblicato giornalmente su La Stampa è possibile ottenere uno sconto sul biglietto d'ingresso all'acquario di 2.000 lire (di 3.000 per l'entrata al «Padiglione del mare e della navigazione»). Non sono naturalmente valide le fotocopie o si può utilizzare solo il tagliando del giorno stesso.

L'Acquario è aperto (l'orario è valido fino al 15 settembre) dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 18,30. Al sabato, domenica e festivi la chiusura è spostata alle 20.

Massimo Boero

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE

Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3.000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2.000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

ACQUARIO DI GENOVA

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE 1997

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

bimbi
...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dal 4 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon. Casse del Parco. La presente offerta è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento e il prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta e bevanda) e il servizio.

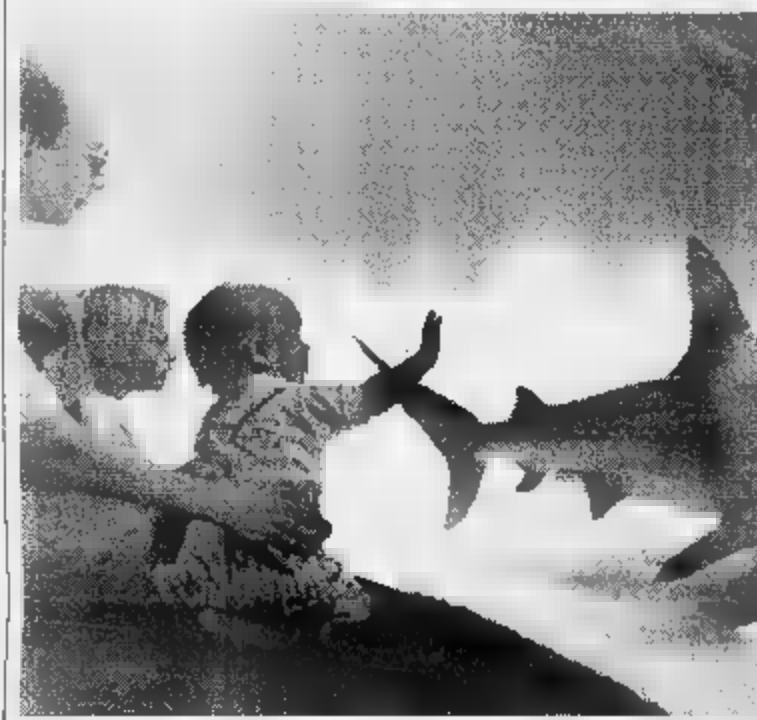
COMUNE DI ALASSIO - AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA

OSCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino _____ del bagnino
Di _____
Gelateria _____ gelateria
Barman _____ del bar
Cubista _____
P.R. _____

I vincitori verranno premiati all'Alasio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96 - Albenga (SV).



Un'immagine dell'Acquario di Genova, si può visitare con il tagliando-sconto

CARAVELLE, L'ESTATE CONTINUA

ALBENGA. Trascorrere una vacanza in provincia Savona e non dedicare una visita alla Caravelle significa perdere una occasione unica fra quelle offerte dalla Liguria turistica. Il consiglio diventa un obbligo con voi c'è un turista di età fra i due e i 12 anni.

L'età in cui le attrazioni del parco acquatico (ricco di toboga, scivoli, fiumi rapidi ed altre invenzioni di grande effetto) rappresentano un divertimento da alto gradimento.

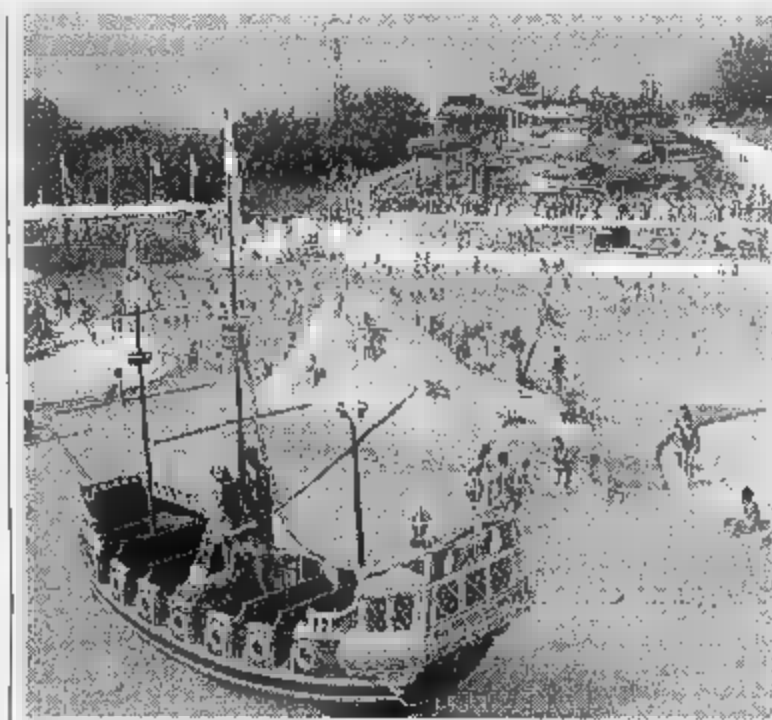
Per i lettori de La Stampa poi trascorrere una giornata nel parco posto sulle colline che dominano il mare e l'abitato di Ceriale è ancora più facile. Usando il tagliando pubblicato in questa pagina si ottiene l'ingresso gratuito per i ragazzi di età fra i 12 e i 12 anni, accompagnati da un adulto.

Lo stesso «coupon» dà diritto a sconti al bazar ricco di gadget e souvenir di «Porta Soprana» (il parco è a tema e si riferisce al viaggio di Cristoforo Colombo alla scoperta dell'America) e ad ottenere un pasto a menù fisso al ristorante self-service a prezzo convenzionato.

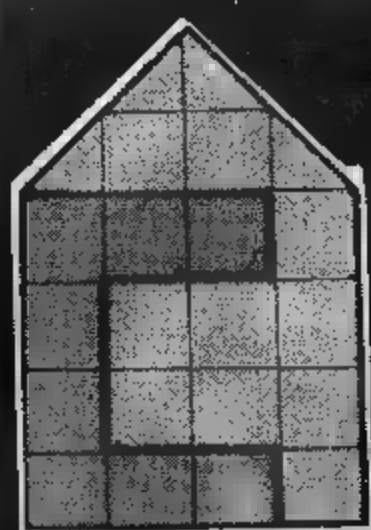
Certo l'attrazione delle Caravelle non si limita all'infanzia e alla sua disponibilità a meravigliarsi a costruire situazioni di fiaba.

Anche gli adulti possono approfittare della ginnastica acquatica che ogni mattina alle 11,30, nella piscina principale, vengono impartite da una insegnante specializzata in «acquagym» (ginnastica acquatica).

[r. sr.]



Caravelle, continua l'avventura nelle piscine e nei giochi d'acqua del parco



Casarreda

CENTRO ARREDAMENTO DI INTERNI S.S. 20 GENOLA (CN) - TEL. 0172/689019
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO



DAL 15 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE
SCONTO 30% SULLE CUCINE

ARREDIAMO SPAZI DI VITA

SOLIDITÀ
Le nostre cucine sono ideate per durare nel tempo. I materiali impiegati nella produzione sono particolarmente pregiati: legni, graniti, marmi, vetri temperati. I piani in laminato hanno finiture antigrasso. Le cerniere sono collaudate e garantite per lunga durata.

COMPONIBILITÀ
Tutte le nostre cucine sono altamente componibili. I nostri designer specializzati nel settore propongono soluzioni che possono essere personalizzate in modo tale che diventino soluzioni uniche.

ECOLOGIA
La nostra azienda è molto sensibile ai problemi di salute. Abbiamo scelto infatti di usare materiali e con basso contenuto di formaldeide per fare in modo che i prodotti siano meno gas tossici.

ARMONIA
Il design delle nostre cucine è studiato in ogni particolare. Si presenta con armonia ed equilibrio in qualsiasi soluzione di arredamento.

COLORE
La gamma dei colori è molto vasta. Ogni modello offre alternative sempre nuove studiate per essere in linea con le attuali tendenze.

COMUNICAZIONE EFFETTIVATA AL SINDACO



SU ALCUNE CUCINE ESPOSTE* SCONTI FINO AL 50%

* OFFERTA VALIDA PER LE COMPOSIZIONI COME ESPOSTE

Grande scelta, facilitazioni di pagamento e professionalità al Gruppo Alta Italia

Estate: la moda in pelliccia

Andora è all'insegna della promozione

■ tuffo nella qualità, un viaggio nell'appassionante mondo delle pellicce. Ad Andora, nella dolce piana affacciata sulla Riviera savonese, dove il Gruppo Alta Italia by Ramello propone una promozione estiva ineguagliabile per la classe dei capi offerti, le opportunità dei prezzi, le facilitazioni di pagamento. Acquistare una pelliccia o un capo in pelle d'estate ■ al mare conviene. Il Gruppo Alta Italia by Ramello da cinque anni ha la sua unica sede ad Andora, ma è ■ realtà molto conosciuta e stimata nel settore. Da 28 anni infatti la signora Emma Ramello è un punto di riferimento della pellicceria a Torino e il figlio Carlo Pesce ora guida con identica passione ■



uguale successo la sede ligure.

Raggiungere il negozio di Andora è facilissimo: il casello autostradale è ■ due chilometri esatti dal negozio con un percorso molto semplice e completamente pianeggiante; le possibilità di parcheggio soddisfano anche le esigenze dei grandi numeri. La clientela è estremamente variegata sia per età che per provenienza: Genova, Milano, Torino, la Costa Azzurra "sfruttano" la posizione baricentrica di Andora rispetto alla Francia e alle grandi città del Nord Italia, così com'è elevato il numero di acquirenti fra chi si è trasferito stabilmente a bearsi del dolce clima della Riviera. È importante sottolineare che il ne-

gozio è aperto nei giorni festivi e che è disponibile a fornire ai clienti la consulenza per i soggiorni alberghieri ■ per i ristoranti (specie dell'interno, con le proposte più ghiotte della gastronomia ligure).

Mille ragioni dunque per venire con fiducia ad Andora e la visita (l'entrata è libera) al negozio Gruppo Alta Italia sarà una piacevole sorpresa. Anzi tutto per la professionalità di chi vi riceve: una lunga tradizione di famiglia nella pellicceria, poi per l'enorme assortimento sui due piani, uno dedicato alla pellicceria, l'altro ai capi in pelle, un vero punto di riferimento con il miglior rapporto possibile fra qualità ■ prezzo.

Già, i prezzi, perché l'estate offre piacevoli sorprese. Dal 13 luglio al 30 settembre sarà possibile cambiare la vecchia pelliccia con una nuova ottenendo una valutazione massima di sei milioni che ovviamente verranno scalati dal costo di acquisto (operazione possibile anche per la pelle, con un massimo di un milione per il vecchio capo) ■ i pagamenti potranno anche essere dilazionati in dodici mesi senza interessi. Fra pochi giorni, a due passi di distanza, verrà aperta una nuova sede, ■ atelier di alta moda in cui saranno proposte soltanto pellicce "uniche", sia per la preziosità della pelle che

per la ricercatezza della linea.

Ma dopo un acquisto al Gruppo Alta Italia non sarete abbandonati: il cliente ad Andora non ■ un numero, ma

colari per ammodernamenti e riparazioni, inviti a sfilate. Le giuste attenzioni per premiare chi ha compiuto una scelta felice e di gran classe.

Un'anticipazione per l'inverno: al di là dei "classici" intramontabili, l'innalzamento medio delle temperature negli inverni europei spinge la moda verso capi più leggeri e a pelo corto, dai rat rasati ai castorini lustrati, dal petit gris al persiano colorato fino alla "pelliccia non pelliccia", cioè il capo reversibile con un lato di cuoio stampato, tessuto impermeabile o in seta.

Ma nelle prossime settimane entreremo più in dettaglio e vi faremo conoscere come nasce la qualità del Gruppo Alta Italia, dalle appassionanti aste sui mercati del Grande Nord, al lavoro ■ concerie ■ ateliers, ai capi più di tendenza. Avrete così una prima conoscenza di come vedono la luce le meraviglie che troverete ad Andora, in via Cristoforo Colombo 34; telefono 0182/86710.

La pelliccia è la realizzazione di un sogno; al Gruppo Alta Italia diventerà una fantastica realtà.



■ amico degno di un valido servizio post vendita con informazioni costanti lungo l'anno, condizioni parti-

ANDORA Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

Grande Promozione Estiva per ampliamento locali ULTIMI 30 GIORNI!

*fino al 30 settembre

- Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!
- Cambio del vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!
- Pagamento fino a dodici mesi senza interessi!

Orario invernale: 15.00-19.30 -

Sabato ■ Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso

DOMENICA APERTO



Fratelli d'Italia: teatro risorgimentale in piazza San Matteo con la compagnia «Lunaria»

Un po' di Liverpool alla Fiera del mare

Festa dell'Unità: i «Reunion» e le cover dei Beatles

NOTTE

Le canzoni dei Beatles al Palatonda della Festa dell'Unità con i Reunion fra gli appuntamenti di questa sera.

■ All'arena estiva Nettuno, nel parco del Palazzo del Principe (Stazione Marittima), la rassegna «Un mare di film» curata dal cineclub Lumière presenta «Ognuno cerca il suo gatto», con Garance Clavel, Zinedine Soualem, René La Caze. Regia di Cédric Klapisch.

Al Palatonda della Festa dell'Unità, in piazzale Kennedy, alle 21,30, concerto dei Reunion, la band genovese diventata popolare per le cover dei Beatles. I Reunion si sono esibiti anche a Liverpool, patria dei quattro, «mitici» baronetti. Ingresso libero. In balera, alle 21, musica e danze con l'orchestra di Massimo Cerruti. Nell'intervallo, alle 22, esibizioni ■ danza classica, jazz ■ tip-tap ■ cura del Centro Danza 87 con le coreografie di Sabina Scavini. Al pianobar, musica d'ascolto con il duo Il Gatto e la Volpe.

Esibizione dei musicisti della sala nazionale per concerti d'organo e musica da camera di Kiev, questa sera, alle 21,15, nella chiesa di Santa Annunziata della Costa.

L'ensemble presenterà un concerto per tromba, organo ■

voce soprano, nell'ambito delle celebrazioni parrocchiali. Ingresso libero.

In Piazza San Matteo, alle 21, nuova rappresentazione dello spettacolo «Fratelli d'Italia», presentato dall'associazione culturale Lunaria e dedicato al Risorgimento in Liguria. In scena gli episodi «Giuseppe Garibaldi», «Elena Bono», «I Mille Moschettieri», di Patrizia Monaco e «Un bel sorriso...prego», di Gian Carlo Ragni. Regia di Daniela Ardini.

Lo spettacolo è interpretato da Aldo Amoroso, Maurizio Cecchini, Sandra De Falco, Mario Marchi, Anna Nicora, Sandro Palmieri, Ivan Siri e Nicoletta Tanghè. Ingresso lire 12 mila. Lo spettacolo è preceduto, alle 20, da una visita guidata alla Piazza San Matteo e alla Chiesa dei Doria (ingresso lire 5 mila).

Questa sera è aperto anche il Museo del Risorgimento, nella casa natale di Giuseppe Mazzini, ■ via Lomellini. Ingresso lire 6 mila, gratuito per gli ultrasessantenni.

PORTOFINO. E' confermato per questa sera, alle 21,15, al Teatro di Portofino, il concerto del pianista Alexandre Rabinovitch ■ di Ksenija Jankovich il violoncello, nell'ambito del Festival Internazionale di Musica da Camera del Tigullio-Golfo Paradiso «Festivo 1997». (m. h.)

CINEMA ALL'APERTO



De Niro protagonista al Roseto

Continuano gli appuntamenti con i grandi film della stagione: al Cinema del Roseto di Villa Grimaldi, a Nervi, alle 21,30, proiezione di «Sleepers», di Barry Levinson, con Robert De Niro, Dustin Hoffman, Kevin Bacon, Brad Pitt, Vittorio Gassman. (m. h.)

Di notte, nella viscere della Fontanabuona

Viaggio alla scoperta delle antiche cave di ardesia Campoligure, itinerario gastronomico in Valle Stura



Le «Chiare, fresche dolci acque» dei rubinetti genovesi in un dibattito alla Festa dell'Unità in piazzale Kennedy ■ una affascinante gita notturna in una cava di ardesia della Fontanabuona fra gli appuntamenti di questa sera.

GENOVA. Riprese le visite guidate a Palazzo Ducale. Orari: 11, 12, 15, 16 e 17. Il biglietto costa 10 mila lire. La visita ha una durata complessiva di 45 minuti.

Festa dell'Unità, a partire dalle 19, in piazzale Kennedy ■ stand gastronomici che offrono specialità della cucina regionale. Alle 17,30, dibattito sul tema «Chiare fresche dolci acque: la politica dell'acqua ■ Genova».

«Storie ■ mare e di avventura» è il titolo della mostra aperta al Padiglione del Mare dei Ma-

gazzini del Cotone, nel Porto Antico. Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto dalle 10 alle 18. L'ingresso costa 9 mila lire.

Mostra della Filigrana con gioielli, monili ■ oggetti antichi, nel Castello del centro della Valle Stura. La rassegna è aperta dalle 15 alle 19. Sempre a Campo Ligure ■ partita la prima edizione di «Cammingando», pranzo itinerante nelle vallate, ospiti di antichi cascinali. Prenotazioni allo 010/92.10.55. Prezzo lire 25 mila (compreso l'ingresso alla mostra della Filigrana).

«Pittori locali in mostra a Rapallo» è il titolo della collettiva aperta nella «Galleria», in via Venezia 107, nel centro storico rapallense.

Gli artisti presenti, tutti esordienti, allievi dei corsi di pittura tenuti ■ diversi artisti locali sono Elisa Barretta, Egitto Federici, Doris Maggenta, Giuseppe Nicoli, Maria Luisa Prevato. Orario: 10-12 e

16,30-19,30, tutti i giorni, festivi compresi. Ingresso libero. Personale del pittore Carlo Sanguineti «Da Tigullio alla Casa della Gioventù».

SAN COLOMBAO CERTEHOLI. Aperta in località Calvari l'Expo Fontanabuona, Fiera Campionaria del Levante Ligure con prodotti di artigianato, mobili, oggettistica, editoria specializzata, maglieria produzioni eno-gastronomiche, ardesia e manufatti vari in un'area espositiva di 6 mila metri quadrati. Alle 20 nella sala convegni, dibattito sui vini Doc del Genovesato.

Sempre in Fontanabuona, visita notturna alla cava d'ardesia di Isolona, raggiungibile dal bivio per Orero. Al termine, visita al centro espositivo del Chiapparino ■ spettacolo musicale con il gruppo «O Castello» di Pavale di Malvaro. Il biglietto di ■ costa 12 mila lire e 7 mila lire per i bambini. L'Expo è aperta dalle 16 alle 23. (m. h.)

Lunedì scorso in piazza Soprani la consegna dei riconoscimenti ideati 28 anni fa da don Venturelli

Liguri alla ribalta, un Premio per sognare

Dal presidente dell'Uruguay al gruppo trallamuffin Sensasciou

GENOVA. «Quante storie, quante storie», canta Anna Oxa, sul grande palco di Piazza Soprani, nel cuore del quartiere genovese di San Teodoro, che lunedì sera ha ospitato la ventesima edizione del Premio Regionale Ligure.

E anche la storia della popolare manifestazione ideata da don Bruno Venturelli, da quest'anno organizzata dalla Fondazione Colomba, sulle note degli hit dell'artista, si prepara a segnare una svolta.

Dal prossimo anno ■ ha annunciato il presidente della Regione Giancarlo Mori ■ il «Premio» ■ farà come ■ nel Porto Antico, probabilmente nella Piazza della Festa dell'Expo, ■ uno scenario molto diverso.

«Una staffetta, un passaggio di consegna, è un momento vitale, pieno di energia, sia per chi consegna il testimone ■ sia per chi lo raccoglie», spiega Don Bruno al «popolo» della piazza, tutti suoi parrocchiani che gli vogliono un bene grande così ■ ai quali un pochino dispiace



Clario di Fabio (a sinistra) e Piero Boccardo: i curatori della mostra su Van Dyck

che la loro festa cambi sede.

Ma le aspettative che il Premio Regionale Ligure diventi un grande evento sono tante, anche se l'altra sera, in piazza Soprani, ■ c'era tempo per far

progetti futuri.

Prima del concerto di Anna Oxa, la lunga scaletta della serata ■ presentata da un'impeccabile Cristina Carboti ■ da un Lenny di Radio Babboloe che

abbina, per la prima volta, microfono a cravatta ■ obbliga a un rigoroso rispetto dei tempi.

Altrettanto fitto l'elenco dei premiati nelle varie sezioni della manifestazione, con dentro tanti personaggi famosi della tivù, del giornalismo, della cultura, dello sport, del cinema ■ della musica, tutti rigorosamente legati anagraficamente alla nostra regione.

E così, uno dopo l'altro, premiati dal presidente della Provincia Marta Vincenzi, dal prefetto ■ Genova Antonio Di Giovanni, dal Commissario della

Fondazione Colombo Franco Ragazzi, dallo stesso Mori ■ altro autorità, ■ saliti sul palco il direttore ■ RaiDue, il savonese Carlo Freccero, il direttore dell'Ansa Giulio Anselmi, la psicoterapeuta e scrittrice ■ Gianna Schelotto, la campionessa di atletica, medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo, Francesca Carbone, il regista del film «Figurine» Giovanni Robbiano, gli ideatori e i curatori del Museo dell'Olio di Im-

peria, il gruppo trallamuffin dei Sensasciou.

Assenti giustificati lo scrittore spezzino Maurizio Maggiani, al quale è andato il Premio per la letteratura, ■ il presidente dell'Uruguay Julio Maria Sanguinetti, orlundo di Chiavari ■ la moglie Maria Canessa di origini rapallesi.

Il presidente Sanguinetti, al quale è andato il Premio speciale «Liguri nel mondo», ha affidato all'ambasciatore in Italia una toccante lettera inviata a Mori e a don Venturelli nella quale ha ricordato le ■ origini.

Il Premio Regionale Ligure ■ il riconoscimento più importante della manifestazione ■ è andato ai curatori scientifici della mostra ■ Van Dyck a Genova. Grande pittura e collezionismo di Palazzo Ducale, Laura Tagliaro, Susan Barnes, Piero Boccardo, Clario di Fabio, gli artefici del successo del più grande evento culturale e promozionale genovese dell'anno.

Mario Boccaccio

LAVAGNA

Manifestazioni in città

■ Alla festa del Tigullio ■ la festa al Porto

LAVAGNA. Il calendario delle manifestazioni estive, curato da «Lavagna viva», si sta esaurendo e rimangono ■ pochi appuntamenti del ricco programma che ha vivacizzato le serate fin dai primi di luglio. Domani nei giardini del porto alle 20,30 ■ programma «Bambilandia», una serata tutta per i bambini con tanti giochi e premi. Poi si passa a domenica quando inizieranno i festeggiamenti alla Madonna del Ponte per la festa patronale. Da alcuni ■ festa «al ponte» (quello della Maddalena che unisce Chiavari a Lavagna) ■ è arricchita di spazi dove vengono montati gli stand per la parte gastronomica. Una festa che ha sempre richiamato migliaia di persone anche da Chiavari. ■ calendario delle manifestazioni ■ conclude ■ una mostra organizzata ■ Circolo Filatelico lavagnese, nella sala Rocca in piazza Cordeviola. La mostra ■ svolgerà ■ 13 e ■ prossimi. (g. vi.)

MONEGLIA

Gita ■ Bonassola

Trekking ■ Tigullio

MONEGLIA. Oggi si svolge la traversata, che poi è una passeggiata, Moneglia ■ Bonassola, ■ delle Lappe del programma «Scopritigullio» ■ il suo entorenter promosso dalla Provincia di Genova ■ con il patrocinio del Consorzio Portofino Coast, il supporto dell'Azienda di promozione turistica del Tigullio. Il progetto si avvale della consolidata esperienza di Liguria Trekking che ■ coordina l'esecuzione e cura la realizzazione delle escursioni naturalistiche, mentre ■ escursioni turistico-ambientali operano ■ Guide associate Arte ■ Natura. Tutte le iniziative che ■ svolgono nel ■ di settembre sono gratuite, salvo i contributi assicurativi. Il prossimo appuntamento con «Scopritigullio» ■ per sabato ■ Lavagna ■ passeggiata ■ Santa Giulia, monte Capenardo, Costa Serba, Cavi borgo. Domenica ■ delle ■ del lupo ■ nel parco Aveto. (g. vi.)

Suggestivo omaggio ■ Brahms e Schubert, domani tocca ■ Portofino

Grande musica, ma itinerante

Chiavari, è piaciuto il concerto di «Festivo '97»

CHIAVARI. Le parole ■ una vecchia canzone di Patty Pravo tornata prepotentemente alla ribalta («Oggi qui, domani lì...») ben si adattano allo spirito che anima «Festivo '97», il Festival Internazionale di Musica da Camera itinerante la cui quinta edizione è in pieno svolgimento ■ spettacoli ogni sera ■ un centro diverso della Riviera o dell'entroterra. Occasione per ascoltare bella musica ■ scoprire, magari, anche qualche località ■ qualche opera architettonica interessante. Lunedì, ad esempio, il concerto è stato ospitato ■ Chiavari nel Convento delle Clarisse, suggestivo complesso che unisce alla bellezza strutturale una felice risposta acustica. Ambiente ideale ■ per realizzare concerti ■ spettacoli musicali.

Il programma, come molti degli appuntamenti di questo cartellone era incentrato su Schubert e Brahms, i due musicisti

quali ricorre quest'anno, rispettivamente il bicentenario della nascita ■ centenario della morte. Una opportunità, dunque, per ascoltare, accanto a pagine ben conosciute, anche lavori appartenenti a settori produttivi magari meno battuti. Apertura con Schubert e con il Quartetto per archi in mi bemolle maggiore D 87 scritto all'età di 16 anni, debitore nei confronti ■ Mozart, ■ già personale nell'invenzione tematica. Pagina di elegante scrittura che i quattro strumentisti hanno restituito con esito alterno. Ineccepibile, infatti, è parso il gusto espressivo, così come convincente è risultato l'approccio interpretativo. Discutibile, invece, soprattutto nel primo movimento l'intonazione e, qua ■ là, la qualità del suono. La resa esecutiva è totalmente mutata allorché, in Brahms, si è inserito il pianoforte. Alexandre Rabinovitch ■ pianista di solida

formazione, suono pieno e potente, fraseggio rigoroso. Con il suo autorevole sostegno Janiczek ha letto in maniera lodevole per espressività e brillantezza il movimento che Brahms scrisse per la Sonata a più mani intitolata «Fae Sonates».

Poi, clou della serata, il Quintetto in fa minore op. 34 ancora di Brahms. Partitura giustamente celebre per la bellezza dei temi e per la mirabile costruzione architettonica. I cinque interpreti qui hanno dato il meglio. L'affiatamento si è rivelato ineccepibile, il fraseggio incisivo. Una lettura di forte tensione emotiva che ■ pubblico (fortissimo, con molte persone ■ piedi) ha seguito ■ notevole concentrazione. Alla fine gli applausi ■ stati interminabili. Dopo Rapallo, Casarza Ligure, Camogli, Reppia, Leivi, Chiavari e Lavagna, questa sera il Festival toccherà Portofino. (r. i.)

MOSTRE E ARTISTI

PALAZZO DUCALE

In arrivo Warhol

E' in allestimento ■ Palazzo Ducale la mostra «Warhol. Viaggio in Italia», dedicata al grande artista inventore della pop-art. La rassegna-omaggio alle esperienze italiane di Andy Warhol, promossa con il Comune di Genova, sarà inaugurata martedì alle 18,30, nel Sottoportico di Palazzo Ducale.

MECO

Le opere di Bozzo

Si aprirà domenica, nel Palazzo Comunale una personale del pittore Giuseppe Bozzo, un grande artista originario di Camogli, ma da mezzo secolo cittadino di Recco. La mostra, realizzata ■ il patrocinio del Comune di Recco e della Provincia di Genova ■ è un nuovo appuntamento dell'artista, dopo il grande successo ottenuto lo scorso a Palazzo Ducale da «Luci e colori a San Fruttuoso».

MARGHERITA

Falsi d'autore

Falsi d'autore ■ mostra anche al Grand Hotel Miramare di Santa Margherita con moltissime opere dipinte a mano a olio su tela. Il museo immaginario nei saloni dell'albergo di via Milite Ignoto è aperto dalle 10 alle 13, dalle 16 alle 20 ■ dalle 21 alle 24. Ingresso libero.

VILLA INDI

Nazaretti e Kertész

Il Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce ospita fino al prossimo 23 settembre la mostra «Nuovi generi di confort» composta dalle «installazioni» artistiche di Maurizio Nazzaretti, autore di sculture colorate realizzate con materiali diversi. A Villa Croce ■ aperta, fino al 7 settembre, anche la mostra «Il piacere ■ leggere», ■ una quarantina di fotografie dell'ungherese Andr  Kert sz.

ACQUARIO

Civilt  precolombiane

Grande successo all'Acquario del Porto Antico ■ Genova della mostra «Il Dio Giaguaro: natura e civilt  precolombiane» che resterà aperta, ■ i consueti orari del museo marino, fino al 30 settembre.

CHIOSSONE

L'elmo giapponese

Una mostra sulla storia dell'elmo giapponese kabuto ■ di altri copricapi e maschere da guerra di varie tipologie tradi-

zionali ed esotiche ■ aperta fino al 15 novembre nel museo di arte orientale «Chiossone», a Villetta Dinegro, ■ Genova.

Nervi

Le Raccolte Frugone

Aperte al pubblico, a Villa Grimaldi, ■ Nervi, le visite alle Raccolte Frugone, due importanti collezioni di artisti italiani e stranieri dell'Ottocento e Novecento. Orario 9-19.

VALTEBRIA

Omaggio ■ Matteo Vinzoni

Aperta a Montebello, in Valtrebbia, fino a 30 settembre la mostra «Omaggio a Matteo Vinzoni», cartografo della vallata genovese.

SAN LORENZO

I capolavori in cattedrale

Aperto alle visite il Tesoro della Cattedrale di San Lorenzo, nato nel 1956 ■ progetto di Franco Albini, una struttura considerata ■ capolavoro ■ livello internazionale per le opere d'arte in esso ospitate. Il Museo del Tesoro ■ San Lorenzo ■ aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 ■ dalle 15 alle 18. Visite guidate ogni mezz'ora. Ultime visite alle 11 ■ alle 17,30.

SAN MARINELLO

Omaggio ■ Sbarbaro

La stazione ferroviaria di Santa Margherita Ligure ospita un'interessante mostra dedicata al poeta Camillo Sbarbaro, nel centenario della nascita, nel centro rivierasco. La mostra, realizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune, ■ aperta tutto il giorno. Ingresso libero.

FUMETTI

Le «carte» di Bottaro

Mostra del cartoonist Lucia ■ Bottaro nella studio Autelitano, in piazza Sant'Erasmo, a Santa Margherita Ligure. La rassegna, intitolata «Un mondo di carte» comprende diverse tavole originali dell'artista rapallense. Aperta fino al 14 settembre, dalle 16 alle 21.

La fotografia in Europa

Il Museo Civico Tubino ospita tre mostre fotografiche organizzate in collaborazione con Cifa Photo Gallery di Alessandria e Kodak Italia. Le tre mostre sono: «Milano Stazione Centrale», di Gianni Berengo Gardin, «Le strade di una città» e «Grafiche d'inverno», di Ernst e Louise Kerschuc e «Reminescenze». (m. h.)



GENOVA. Il Genoa arriva al secondo turno di Coppa Italia in una situazione di piena emergenza: Morello (al tornante è stato addirittura applicato uno stivaletto ingessato che lo immobilizza dal ginocchio al piede) e Centofanti sono out e anche Cavallo (postumi di una distorsione alla caviglia) salterà sicuramente la gara con l'Atalanta (ma dovrebbe essere disponibile per la Lucchese), mentre Rutzittu (anche per i problemi alla caviglia) non è nelle migliori condizioni.

Gaetano Salvemini, insomma, questa sera potrebbe concedere, facendo di necessità virtù, un po' di spazio alle seconde linee, anche nell'ottica di non spremere del tutto alcuni titolari (come Bortolazzi o Pisano) che dall'inizio del ritiro per un motivo o per l'altro non si sono mai fermati.

«Siamo alle prese con i soliti infortuni - ha commentato il tecnico rossoblu - purtroppo è un periodo così e bisogna cercare di superarlo limitando i danni. Affrontiamo l'Atalanta, una squadra già in forma che domenica scorsa ha strapazzato il quotato Bologna di Roberto Baggio. Cercheremo di rendere la vita difficile ai ragazzi di Mondonico e d'altra parte sono convinto che questo Genoa abbia tutti i mezzi per ottenere un buon risultato. Ho la massima fiducia in tutti i miei giocatori e



Rucolo è confermato

sono sicuro che chi sarà chiamato a rimpiazzare un titolare lo farà rimpiangere. Il tecnico rossoblu ci tiene a proseguire il cammino in Coppa: «Perché comunque noi siamo il Genoa e non possiamo fare regali a nessuno e perché poi è stimolante andare avanti in una competizione del genere. Anche se, chiaramente, il nostro obiettivo primario rimane centrare la promozione in serie A».

Salvemini ha fatto un po' di pre-tattica, ieri pomeriggio (a proposito è stata scattata la foto ufficiale, senza Centofanti e Battaglia). Scontato l'impiego part-time di Giampaolo, che dovrebbe fare una staffetta con Pisano, mentre Nappi giocherà tutta la gara così come Corrado, utilizzato al centro della difesa. Dovrebbe scendere in campo dall'inizio Francesconi, esterno sinistro, mentre qual-

Molti infortunati al cospetto di un'Atalanta che domenica ha strapazzato il Bologna

Il Genoa di Coppa è già in emergenza Salvemini: «Vogliamo andare avanti»

Il «Cobra» vuole fare il bis

Tovallieri al posto di Klinsmann la Samp vuole «mattare» il Toro

GENOVA. Il secondo turno di Coppa Italia oppone alla Sampdoria il Torino allenato da Graeme Souness, vecchia conoscenza della tifoseria blucerchiata: lo scozzese ha infatti giocato a Genova per due stagioni dal '84 all'86 (56 presenze ed 8 reti in campionato), legando soprattutto il suo nome alla conquista della seconda Coppa Italia. Fu proprio sua rete, infatti, a decidere la finale d'andata contro il Milan, a San Siro, «Charlie Champagne», questo il suo soprannome, e Luis Cesar Menotti gli unici due allenatori stranieri approdati in Italia quest'estate e stanno ancora confrontandosi con i comprensibili problemi di ambientamento.

Mentre Menotti ha cominciato bene la sua avventura, Souness è già sotto tiro, un po' per la sconfitta di Ancona, un po' per la polemica con il gioiellino granata Lantini. Questa sera, insomma, è quasi «costretto» ad ottenere un buon risultato.

«Conosco poco il Torino - ha detto Menotti - So tuttavia che si tratta per tradizione di una squadra ostica e difficile. Molto forte tra le mura amiche. Io tuttavia sono fiducioso, questa Samp ha ancora ampi margini di miglioramento e la strada intrapresa contro il Vicenza è quella giusta. Mi aspetto un gioco sempre più fluido, più precisione sotto-porta e soprattutto mi piacerebbe risolvere le cose prima degli ultimi dieci minuti».

I blucerchiati hanno raggiunto Torino nel tardo pomeriggio di ieri. In mattinata avevano effettuato la rifinitura a Bogliasco: buone notizie da Franceschetti che ha smaltito la distorsione alla caviglia e quindi questa sera siederà regolarmente in panchina, mentre sono le condizioni di Mihajlovic (contusione alla testa del perone sinistro) a preoccupare un pochino Menotti. «Sinisa è in dubbio», ha detto il Flaco, «il serbo non è dello stesso parere: «Ce la faccio sicuramente».



Montella farà coppia con Tovallieri questa sera nel match di Coppa contro il Torino

Rispetto alla formazione che ha battuto il Vicenza, uscirà Klinsmann (impegnato sabato in Germania-Portogallo) ed al suo posto entrerà Tovallieri. Il «cobra» è in gran forma dopo il gol vincente di domenica: «Sto bene, mi piacerebbe segnare di

nuovo, ma questo è un obiettivo secondario, preferisco pensare alla Samp: la sfida di coppa deve aiutarci a crescere ancora. Gioco dall'inizio, vedrò sfruttare l'occasione. Montella? Ci capiamo a meraviglia».

[dam. bas.]

I biancazzurri stasera al Comunale devono recuperare dopo l'uno a zero dell'andata

La Sanremese non vuole uscire di scena

Primo vero esame per Cichero: «Risultato importante»

Imperia pronta

Squadra caricata Ferraro è cauto

IMPERIA. Per la terza volta in dieci giorni l'Imperia è alle prese con un derby. Battuta il 24 agosto la Sanremese in Coppa Italia al «Ciccione», liquidata domenica il Savona nella prima di campionato, stasera alle 20,30 i nerazzurri di Ferraro si ritrovano di fronte i matuziani, nella gara di ritorno di Coppa.

Sarà sorta di prova del nove per l'Imperia, solo da pochi giorni a organico completo, ma anche la Sanremese non sarà la stessa vista nel match di andata. Proprio look rinnovato dei biancazzurri preoccupa Ferraro: «Sarà difficilissimo centrare un risultato positivo, perché rispetto a dieci giorni fa la Sanremese si è ulteriormente rinforzata e i valori in campo saranno certamente diversi da quelli visti al «Ciccione». Cercheremo di difendere il successo: misura ottenuta all'andata. La Coppa non è sicuramente tra gli obiettivi principali della società e quindi anche questa partita ci servirà soprattutto per affinare la preparazione, dopo il positivo esordio di Savona».

L'allenatore imperiese approfitterà dell'occasione per rafforzare l'intesa nel reparto offensivo, dove comunque Celella e Sansonetti hanno già dimostrato di poter offrire una notevole potenza di fuoco. Ferraro valuta positivamente i tre nuovi arrivati Sansonetti, Trasatti e Greco: «Sono gli elementi che mancavano all'Imperia, e che ci permetteranno di disputare l'intera stagione» particolari problemi di organico. Sansonetti è la punta che ci serviva: forte fisicamente, è una torre centrale alla Casiraghi, e abbina alla stazza una notevole rapidità. Trasatti ha invece voglia di ritrovare il ciclo vincente e sarà utilissimo nel reparto difensivo. Purtroppo, però, è a corto preparazione. Infine dimostrato di saperlo il giovane Greco, centrocampista classe '78, che la Solbiatese ci ha concesso in prestito.

Luca Amoretti

SANREMO. E' il primo vero esame, tutto in salita, per la nuova Sanremese: in Coppa Italia, questa sera (ore 20,30) allo stadio comunale, nel derby contro l'Imperia, la formazione biancazzurra parte ad handicap, con un gol di svantaggio (ai «Ciccione», dieci giorni fa, nel derby d'andata, vinsero i nerazzurri per 1-0). Deve recuperare un gol per acciuffare la qualificazione. Impresa possibile, ma non facile. Magari la Coppa Italia interessa relativamente anche in biancazzurra, ma ad essere eliminati in un derby non ci sta mai nessuno. La Sanremese, quindi, non snobberà l'impegno. Lo confermerà Luigi Cichero, allenatore biancazzurro: «Proveremo a vincere - dice il tecnico - Non ci tiriamo certo indietro. E' un match importante per la Coppa, ma anche per rivederci all'opera in un derby importante. Cichero è soddisfatto della squadra dopo l'esordio, vittorioso, in campionato contro il Ponsacco: «Buono il risultato, ma sono moderatamente soddisfatto an-



Il francese Lerda

che del gioco espresso. Sono contento dei ragazzi. Un buon gruppo».

La squadra anti-Imperia, che andrà in campo questa sera, non dovrebbe essere troppo diversa da quella vista in campionato: ancora bloccati da acciacchi vari Moroni, Caruso e Nottari, dovrebbe quasi certamente

fare il rientro il francese Lerda, squalificato domenica. A cedergli il posto potrebbero essere Vincenti, Brignoli o Lamberti. E non è esclusa, neppure, la sorpresa dell'ultima ora, l'innesto, magari inizialmente in panchina, di Giancarlo Calabro. Con il bomber, il disaccordo economico con la società matuziana, non è escluso un accordo in extremis, prima del derby di questa sera, se il giocatore accetterà le proposte, economiche e non, della società. Possibile formazione: Notti; Balsamo (Rifolli), De Vincenti; Tibaldo, Baldissari, Lerda (Brignoli); Ferri, Lamberti (Lerda), Spataro, Grillo, Santoprete (Priano).

In tribuna ci saranno due ospiti importanti: gli olimpionici della canoa, Beniamino Bonomi e Paolo Tommasini, quest'ultimo sanremese, reduci dai campionati mondiali in Canada. Prima del match il Commissario Prefettizio del casinò Umberto Calandrella consegnerà loro una targa ricordo. [b. m.]

Baseball: domenica scatta la Coppa Italia

Per Dolphins e Mavericks si avvicina già il debutto

Baseball, uno sport che si pratica in massimi livelli soprattutto nel ponente, ma da alcuni anni è due società agguerrite anche nella Riviera di Levante. Quindi doveroso bilancio di fine stagione per il baseball levantino, con le due società chiavari del Dolphins e dei Mavericks. Avis che hanno centrato gli obiettivi prefissati. Anche se in verità la seconda squadra ha concluso all'ultimo posto della serie C2, ma questo era uno scotto al noviziato che andava pagato.

Dolphins che al contrario sono stati autori di una seconda parte di stagione più che positiva, tale da condurre capitano Franco De Spirt e compagni a quarto posto della serie C1.

L'obiettivo iniziale dei Dolphins era limitato ad una semplice salvezza, ed il traguardo sembrava difficile da realizzare dopo un avvio stentato. Invece nel prosieguo alcuni cambi tat-

tici obbligati (il lanciatore Azzaroni indisponibile ed il passaglieri Giubilo a Genova, queste le assenze più importanti) hanno riportato i Dolphins verso la tranquillità. La chiave di volta è tutta l'annata? La trasformazione di Franco De Spirt, abile ricevitore, in lanciatore: con risultati più che soddisfacenti, anzi superiori alle aspettative. Ed ora l'attesa per il primo impegno ufficiale dopo la breve pausa agostana, domenica prossima ad Albissola contro i Cubs per l'esordio in Coppa Italia. Buon quarto posto finale per i Dolphins, che possono quindi programmare con la dovuta calma la stagione 1997/98, ultima partita per la formazione satellite dei Mavericks. Tanti problemi dovuti alla perdita, campin facendo, di alcune pedine importanti; poi l'inesperienza ed anche in alcune partite un pizzico di sfortuna. [g. s.]

A Chiavari 2-1 per i biancazzurri, gli ultras contro Ferraro

Il Savona cerca già il riscatto deve fare i conti con l'Entella

SAVONA. Questo pomeriggio, alle 16, al «Bacigalupo», gara di ritorno di Coppa Italia contro l'Entella che all'andata ha vinto per 2-1. E' l'occasione per agganciare un treno importante che potrebbe aprire la porta ad una pronta rivincita dopo la sconfitta contro l'Imperia. Il match di campionato contro i nerazzurri ha lasciato qualche strascico polemico, inevitabile: la squadra ospite, al termine del vittorioso incontro, si fosse ritirata insieme all'arbitro e al Savona negli spogliatoi. L'essere rimasta in campo per il defaticamento è stato interpretato come atto di provocazione.

Ieri gli Ultras biancoblu hanno diffuso un comunicato: «Vogliamo replicare alle affermazioni di Ferraro apparse su La Stampa di ieri. Risulta offensivo e privo di verità quanto ha dichiarato circa presunte manipolazioni della tifoseria da parte della dirigenza del Savona. I tifosi del Savona non hanno dimenticato la partita d'andata dello scorso anno, conclusasi

con un pareggio alquanto strano, alcuni giocatori biancoblu che a fine gara andavano di corsa ad abbracciare Ferraro. Gli occhi i tifosi del Savona ce li hanno, e anche orecchie per sentir parlare di incontri serali giocatori biancoblu. Vorrebbe il signor Ferraro sentirsi da noi ringraziare perché, grazie alle sue manovre, ha contribuito all'erosione della rosa del Savona? Se poi ha così scarso senso dell'ironia e non accetta il coro: «Di farsi acquistare anche il super-foso Pastorino» be, allora sappiamo cosa dirgli. Gli ricordiamo anche che è vero che gli ex giocatori biancoblu siano stati tutti contestati, alcuni sono usciti tra gli applausi (vedi Viviani) mentre Di Capita deve recitare il culpa per frasi offensive da lui rivolte ai tifosi del Savona e ad un comportamento poco sportivo al gol dell'Imperia».

Oggi Ghilino potrà riavere Travi mentre mancherà Bottinelli, squalificato per due giornate. La società è alla ricerca di rinforzi. [n. d. m.]

Entra Pagliuca

Ospiti decisi a qualificarsi

CHIAVARI. «Vincere serve sempre, anche quando in palio non c'è nulla. E' sbagliato pensare che penseremo solo a provare la squadra anti Val d'Aosta. Al Bacigalupo tenteremo di difendere il 2-1 dell'andata e passare il turno di Coppa Italia». Giuliano Esposto, dirigente accompagnatore del team biancoceleste, avverte che l'Entella non andrà a Savona in gita di piacere. Accomunato dalla falsa partenza in campionato, Entella e Savona si ritrovano fronte dopo dieci giorni: 500 spettatori di fronte a quasi 500 spettatori vinta la squadra di casa che passata in svantaggio (rigore di Pennone) replicò quasi subito (rigore di Scelfo) e si aggiudicò il match per merito del «solito» Baldi che realizzò uno dei «soliti» triplis impossibili.

All'Entella vanno bene due risultati su tre ma è quasi certo che non farà le barricate. Giocando molto chiusa come a Casale rischiarebbe solo di bissare il risultato negativo di domenica. In difesa per la prima volta verrà schierato il terzetto titolare: il collaudato Giorzo affiancato dal «nuovo» Pagliuca nel ruolo di marcatore.

Il toscano ha difeso bene numerosi come difensore ma deve avere il tempo di trovare l'intesa con i compagni di reparto e di smaltire qualche chilometro di troppo (si allena solo da 10 giorni). A fare il libero torna Alessio. Impossibile prevedere le mosse di Colombo a centrocampista: fuori Fasano (squalificato e per di più infortunato) a sinistra dovrebbe andare Venuti, a destra restare Bottaro.

In Pappo, Baldi e Russo sono la soluzione più credibile anche se quest'ultimo potrebbe essere dirottato a destra. C'è anche da mettere alla prova il nuovo acquisto, Giribaldi, classe 1977, dalle giovanili della Samp.

In avanti Franzese e Scelfo oppure Agata. Il pullmann dell'Entella partirà da Chiavari alle 13.15. [d. s.]

Dopo il centroboa Miskulin, anche l'attaccante sarà sostituito

All'appello manca Gyoengyoesi

Non è stato convocato, il Recco ha cambiato idea

RECCO. Lunedì pomeriggio la Pro Recco si è radunata per iniziare la preparazione alla stagione 1997-1998. I biancoceleste hanno trovato un caricatissimo Gu Baldineti pronto a torcigli per arrivare già lanciati alla Coppa Italia che inizierà tra due mesi.

Scorrendo l'elenco dei convocati spicca un'assenza. Non c'è Andras Gyoengyoesi, l'attaccante magiaro, l'anno scorso capocannoniere del Recco con 75 reti (11 rigori), quinto nella classifica dei bomber. La mancata convocazione pare indizio inequivocabile che la società abbia mutato parere e sia ora orientata a cambiare entrambi gli stranieri. Il centroboa croato Miskulin è stato sostituito da quello serbo Jelenic, e Como, Catalunya e Savona. Chi prenderà il posto di Gyoengyoesi? A parte l'estremo ungherese, amichissimo della famiglia Mora, e con l'altrettanto impre-



L'allenatore Baldineti

vedibile vicepresidente recchese, non si può mai dire e non è escluso neppure un ritorno in extremis da Budapest, il vuoto nella formazione apre gustosi scenari. Il Recco che ha nel por-

tiere Ferrari, difensori Mangiante e Mannai, nel mancino Riccadonna 4 pilastri insostituibili, ha rinforzato adeguatamente l'attacco prendendo Ghilbellini dal Savona, Magalotti dal Nervi e il già citato Jelenic come centroboa. Per diventare una squadra di primissimo piano avrebbe bisogno di un difensore-centroavversario di ottimo livello. Perde però consistenza la pista di un ritorno di Gyoengyoesi e diventa credibile l'altro colpo sul mercato estero. Emissari recchesi sono partiti alla volta della Jugoslavia e dell'Ungheria. Il Budvanska Riviera, semifinalista in Coppa Coppe ha un giovane dal tiro potente e dalla scatto bruciante, Milic, messo in luce nelle finali di Beach Waterpolo a S. Margherita Ligure (guarda caso perse proprio contro la squadra allenata da Gu Baldineti).

[d. s.]

[d. s.]

HCS DMB37



È un'iniziativa editoriale

LA STAMPA Specchio

con la collaborazione di



C'è una rossa che da 50 anni fa sognare l'Italia.

i 50 anni della Ferrari

Mezzo secolo di mito in schede tematiche e videocassette esclusive.

**DAL 6 AL 27 SETTEMBRE
UN REGALO PER TUTTI
GLI SPORTIVI.**

Allacciate le cinture. Per festeggiare la rossa più amata dagli italiani La Stampa entra in pista con "i 50 anni della Ferrari", la collezione più rombante dell'anno.

**4 SCHEDE TEMATICHE
AL GIORNO.**

Dal lunedì al sabato ogni giorno in omaggio con La Stampa 4 schede a colori. Le monoposto di Formula 1 più titolate, le regine delle altre categorie, i gioielli nati per la produzione, i campioni più amati, i progettisti più geniali, i dati tecnici e statistici, e un tributo a Enzo Ferrari.

**152 PAGINE PER UN'OPERA
DA NON PERDERE.**

In tutto 76 schede, da ordinare in 5 sezioni attraverso pratici separatori. Un'opera completa, con foto storiche, articoli, rievocazioni e schede firmate dai migliori esperti de La Stampa.

IL RACCOGLITORE.

Per collezionare le schede e i separatori, rendendo la consultazione più veloce, La Stampa ha realizzato un comodo raccoglitore ad anelli. Chiedetelo in edicola a sole 8.000 lire.

4 VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

Il sabato, con Specchio, partono le immagini delle vittorie e degli uomini che hanno fatto della Ferrari la regina dell'automobilismo sportivo, con interviste ai protagonisti principali. 4 videocassette straordinarie, l'ultima delle quali dedicata a Enzo Ferrari, a sole 12.900 lire ciascuna.

**VINCI CON IL CONCORSO
GRAND PRIX CUORE.**

Col cuore si vince. Chi ama le rosse e colleziona "i 50 anni della Ferrari", infatti, partecipa al grande concorso "Grand Prix Cuore". In palio fantastici premi, tra i quali 12 biglietti per assistere alle prove e al Gran Premio di Monza 1998. E con La Stampa e Specchio, la possibilità di vincere è doppia. Correte in edicola, la collezione è in partenza.

1670-11959



Sabato 6 settembre con La Stampa e con Specchio, la prima videocassetta, le prime 4 schede, i 5 separatori e le 2 cartoline per partecipare al concorso.

NEGLI IPERSIDIS, MAXISIDIS E SIDIS CONTINUANO LE...

◆◆◆ OFFERTE

◆ dell'ULTIMA ORA! ◆



Formaggio
Asiago

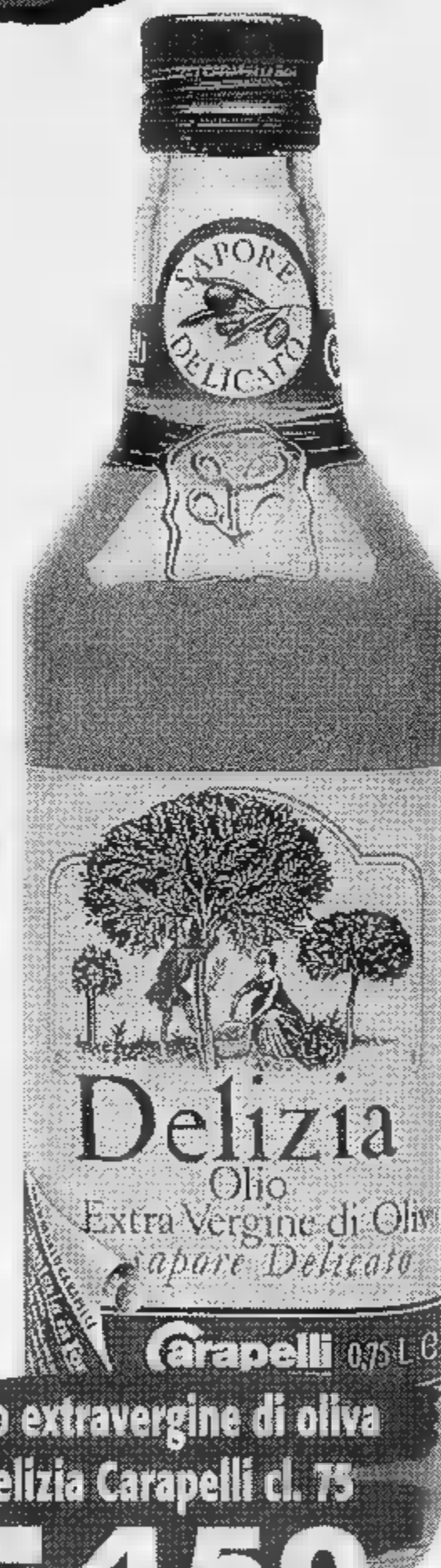
990
all'etto

Dash Ultra
lit. 2
9.980



Peperoni
rossi e gialli

1.690
al kg.



Olio extravergine di oliva
Delizia Carapelli cl. 75

5.450



Cremeria Motta
gr. 500

4.480



IPERSidis

**MAXI
sids**

sids

ALBA (CN) - IMPERIA - NORDICHERA (IM) - DIANO MARINA (IM) - OSPEDALETTI (IM)
SLORENZO AL MARE (IM) - SANREMO (IM) - VALLECROSIA (SV) - VENTIMIGLIA (IM)
TAGGIA (IM) - ALBENGA (SV) - ANDORA (SV) - CAIRO MONTENOTTE (SV)
GENOVA - CARMAGNOLA (TO)



fiorfiore

SOLO 4-5-6
SETTEMBRE '97

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - VALIDO PER ASPORTO IN QUANTITÀ FAMILIARI - DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE INDICATIVO

La Riviera ha intensificato l'esportazione verso l'Inghilterra

Fiori di Sanremo per Diana

I grossisti londinesi hanno raddoppiato le commesse a due aziende che operano sul mercato di Valle Armea. Richiesti verde ornamentale, strelizie e garofani

SANREMO. I fiori di Sanremo per l'ultimo saluto a Lady Diana. Colori e profumi della Riviera davanti a Buckingham Palace. Kensington Palace e, sabato, anche per i funerali della principessa di Galles in programma nella cattedrale di Westminster. Sono stati i grossisti londinesi a raddoppiare le commesse alle ditte sanremesi che da anni riforniscono l'Inghilterra di fiori e verde ornamentale. I primi camion partiti già l'altra sera mentre altri contatti con gli acquirenti sono previsti per questa mattina. Per il mercato di Sanremo, nonostante gli eventi luttuosi seguiti all'ultima notte parigina di Lady D e di Dodi al Fayed, si tratta dell'ennesimo riconoscimento di un primato che nonostante la crisi continua ad essere internazionale. E' anche la prova di come dietro alla morte della «principessa triste», in modo del tutto naturale, si stia

sviluppando il «business», quello delle consuetudini, della «buona creanza» che vuole un fiore come testimonianza di affetto, stima, cordoglio. E' stata proprio Sanremo a rivelare la portata dell'evento: «La domenica in Inghilterra i negozi di fiori sono chiusi», spiega Sandro Alberti - ma il tappeto di mazzi visto in televisione conferma l'apertura straordinaria e le vendite record. E la conferma sulle commesse arrivate in Riviera dal Regno Unito proprio dopo la morte di Diana - dopo l'annuncio della data dei funerali - un dato di fatto. «I distributori di Londra hanno raddoppiato le commesse», spiegano dalla ditta della famiglia Dunnebacke, una delle più prestigiose del Ponente - un incremento del 100 per 100 legato proprio alla morte di Diana. Si tratta chiaramente di un fenomeno limitato alla capitale. La richiesta ha interessato



Fiori di Sanremo per la principessa Diana

soprattutto il verde ornamentale. Incremento delle commesse, anche se meno vistoso, per la «Ciesse Flower Export» di Sandro Cipollina. «Un primo camion è partito regolarmente

lunedì mattina mentre una nuova spedizione sarà programmata in settimana. E i contatti con gli importatori inglesi sono in pieno svolgimento. Non c'è ovviamente entusiasmo dietro le dichiarazioni che arrivano dalle aziende sanremesi, anche perché si tratta di affari per centinaia di milioni. E' spontanea, comunque, la presa di coscienza di come la professionalità degli esportatori sia un punto di riferimento per il mercato inglese in un momento di emergenza (per i commercianti) e di grande afflusso di clienti che vogliono lasciare una prova del loro cordoglio per la prematura e terribile scomparsa della principessa di Galles. E per il Regno Unito, oltre al verde, sono partite strelizie, garofani, anemoni, corolle ricche e semplici per la principessa triste.

Giulio Gavino

Il sindaco Berio svegliato di notte dai cittadini

Proteste per la Talpa

«C'è troppo rumore»



Un momento dell'«occupazione» dell'area accanto al campo di atletica del Prino

IMPERIA. Non sono mancate le reazioni politiche e non, all'occupazione dell'area dove si trovano gli depositi militari in via Littardi al Prino da parte degli autonomi di La Talpa e L'orologio, avvenuta l'altra mattina a Imperia. Tra i primi a lamentarsi una delle famiglie che abitano vicino alla zona. La moglie del guardiano del campo sportivo, Adelia Benza, 54 anni, residente in via Tommaso Littardi, ha svegliato il sindaco Berio in piena notte, dopo aver chiamato polizia e carabinieri. «Non riusciamo a dormire, questi giovani fanno troppo frastuono. La chiamerò tutte le volte che io non riuscirò a chiudere l'occhio», ha detto la donna al sindaco il cui numero è stato semplicemente preso dall'elenco. «Berio» ha raccontato la donna - è comunque gentilissimo e mi ha invitata ad andare in Comune per discutere la questione. Ma che cosa c'è da discutere?». Polizia e carabinieri, comunque, per tutta la notte hanno controllato la zona.

Nel frattempo i giovani di La Talpa hanno cominciato a ripulire l'area che era completamente invasa dalle erbacce. Ieri hanno versato 500 mila lire all'Enel per l'allaccio della corrente. E per domani è stata convocata un'assemblea pubblica per spiegare le ragioni del gesto alla cittadinanza.

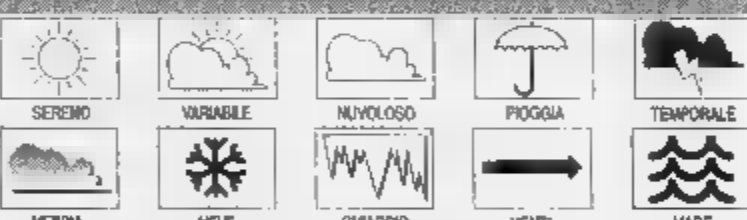
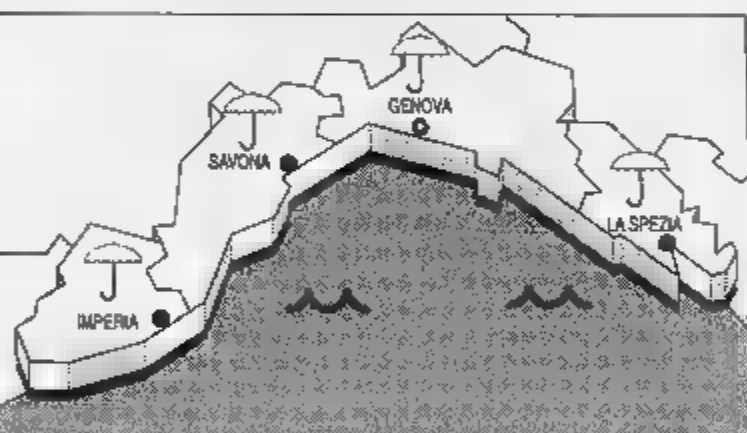
Non mancano, come era ovvio aspettarsi, comunicati e prese di posizione da parte delle forze politiche. Il consigliere di Alleanza Nazionale Bruno Santini, pur riconoscendo l'esigenza per i giovani di trovare spazi, ha inviato un'interpellanza in cui, tra le altre cose, si domanda se il sindaco fosse a conoscenza preventivamente del fatto in quanto all'Associazione occupante aderiscono o sono vicini figli di assessori.

Anche i giovani di Forza Italia fanno sentire la loro disapprovazione. «I recenti fatti compreso quello dell'azione di disturbo del concerto rock del Polo - scrivono i giovani azzurri - non escludono tuttavia sulla mancanza di spazi - sono l'ennesima dimostrazione di come gli attivisti di La Talpa intendano monopolizzare il panorama giovanile locale».

Infine anche il sindaco interviene: «E' ora di finire di strumentalizzare gli eventi sostenendo che chi compie illeciti come ha fatto La Talpa, fa parte del mio elettorato. E' scorretto e disonesto».

[giu.gel.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di residua instabilità con miglioramento durante la giornata. Vento debole-moderato tra Sud-Est e Sud-Ovest, mare da poco mosso a localmente mosso. Temperatura massima in aumento. Domani. Ritorno a condizioni di tempo buono, con cielo poco nuvoloso e mare poco mosso. Vento debole.

DI IERI. Temp. max 24°C; min 18°C; umidità relativa 80%; pioggia 0; vento Sud-Est Sud-Ovest 10-15 km/h; cielo nuvoloso; mare poco mosso; pressione barometrica 1018 mb (tendenza: stazionaria).

GENOVA max 24 min 20
SAVONA max 23 min 19
IMPERIA max 25 min 22

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 23; min: 18; temp. mare 24°C

Il Sole sorge alle 6,53 e tramonta alle 20,00. La Luna si leva alle 8,09 e cala alle 20,41 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ventimiglia, troppe contraddizioni sulla dinamica del ladro accoltellato dal poliziotto

Non convince il racconto di Rocco

La morte dello slavo si tinge di giallo. Le indagini

SANREMO. E' un racconto che non convince quello di Rocco Magliano, 24 anni, il giovane agente delle volanti di Ventimiglia accusato di omicidio volontario per la coltellata inferta venerdì scorso ad un ladro sorpreso nella sua abitazione via Toscanini. Una ferita risultata mortale per Yoze Lorber, 41 anni, di Maribor, una testa calda con già tre decreti di espulsione sulle spalle. Il suo cuore aveva cessato di battere al termine di una fuga rocambolesca complicata forse, ma sarà l'esito dell'autopsia a dare l'ultimo verdetto, anche una caduta da un muro alto quattro metri. «Versione traballante» è l'unico commento del sostituto procuratore Antonella Politi al termine dell'udienza convocata di ieri mattina. Tace, invece, il gip Eduardo Bracco che dopo due ore di interrogatorio ha rinviato la decisione a questa mattina. Una riserva di 24 ore per valutare meglio i fatti, le dichiarazioni di Magliano, la

INTERVISTA DEL PDS

«No allo sciacallaggio»

«No allo sciacallaggio politico sul caso dello sloveno accoltellato dal poliziotto». Lo afferma Salvatore Sciarone, esponente provinciale del pds: «Su un fatto concreto è assolutamente indecente azzardare speculazioni politiche, come hanno invece fatto diversi gruppi che hanno espresso solidarietà all'agente. Noi ci rimettiamo alla magistratura, perché un fatto di ordinaria criminalità non deve essere motivo per attaccare forze di maggioranza». Conclude: «Riteniamo che la questione immigrati sia molto complessa: il governo si sta muovendo in maniera decisa e, come in tutti i Paesi civili, chi non rispetta le leggi deve essere espulso». Una voce fuori dal coro, quella del pds. Ieri è infatti arrivata un'altra dichiarazione di solidarietà nei confronti del poliziotto. E' del consigliere del Si (Socialisti italiani) Giovanni Foti: si dice dalla parte dell'agente «che probabilmente ha agito a tutela della propria famiglia». Il Si esprime però anche solidarietà verso l'extracomunitario «che con un gesto insano ha messo fine alla propria vita».

[a. bo.]

linea difensiva dell'avvocato Rovere che ha comunque già annunciato istanze per aprire al giovane poliziotto le porte del carcere militare di Peschiera e assicurargli gli arresti domiciliari.

I dubbi dei magistrati, per il momento, riguardano proprio la ricostruzione dei fatti elaborata da Magliano, e in particolare i motivi di quelle contraddizioni che nella giornata di sabato avevano portato al suo arresto da parte dei colleghi del commissariato della città di

IL CASO

UNA RICERCA DISPERATA

DOLCEDO. Soffre di una forma molto grave di diabete. Ha bisogno di insulina. L'altra sera è fuggita dalla casa dello psicologo che ospitava lei e altre sette amiche: hanno tutti problemi di adattamento. Nello zainetto che si è portata dietro ha alcune fiale di insulina che, però, va tenuta in frigo altrimenti perde efficacia. E comunque le dosi sono sufficienti solamente fino a questa sera. Poi se non si farà ricoverare o comunque chiederà soccorso rischia la morte.

Da ieri carabinieri e polizia di tutto il Nord Italia sulle tracce di Janine Mueller, 17 anni, nazionalista tedesca, capelli lunghi biondi e occhi azzurri, di una amica Anna Maria Weber, 14 anni, di origine coreana, pelle piuttosto scura e capelli lunghi e ricci, che è andata con lei, «per non lasciarla sola», ha scritto in una lettera lasciata in casa e ritrovata dallo psicologo al suo rientro. Le due giovani amiche erano ospiti del dottor Ulrich Bau-

Lecchiore: con un'amica, sono cercate in tutta Italia. Ritrovate altre due giovani scappate a Diano

Malata di diabete fugge: rischia la morte

Ha 17 anni, con sé ha dosi di insulina sufficienti solo fino a stasera

tzmann che possiede a Lecchiore, piccola frazione del Comune di Dolcedo, famosa soprattutto per i suoi laghetti. Le ragazze fanno parte di un gruppo di pazienti, quasi tutte tedesche, in cura nell'istituto Dimgler Haus a Lehr, in Germania. La casa di cura (anche se il termine è un po' improprio perché ospita giovani con lievi problemi psicologici), è chiusa per ferie. Molti ospiti sono tornati a casa in attesa della riapertura. Solamente otto ragazze, per problemi vari, hanno potuto essere accolte dalle loro famiglie. E' per questa ragione che il dottor Bautzmann ha deciso di portarle a Lecchiore dove avrebbe potuto comunque seguirle. L'altro pomeriggio il professionista ha deciso di passare una giornata al mare le ragazze. Solamente le due giovani hanno deciso di non andare: «Faremo due passi nel bosco», hanno detto. Probabilmente meditavano la fuga. Il dottore ha così deciso di lasciarle a casa.

CONDANNA

Abusava delle figliastre

Per più di due anni ha abusato delle figlie minorenni, di 11 e 14 anni, della sua convivente, costringendole con minacce e ricatti psicologici a subire in silenzio senza chiedere aiuto alla madre, all'oscuro di tutto. La vicenda è approdata nelle aule del Tribunale di Genova, dopo indagini condotte nel più stretto riserbo dai poliziotti del Commissariato Foce-Sturla, coordinate dal sostituto procuratore Mario Tuttobene. L'uomo, Stefano P., di 32 anni, disoccupato, è stato condannato con rito abbreviato (riduzione cioè di un terzo della pena) a tre anni di reclusione per l'accusa di violenza carnale. Alcune perizie mediche hanno accertato che l'uomo soffre di problemi psichici, ma che è in grado di intendere e di volere. Dopo due anni di abusi e violenze, protrattisi dal '92 al '94, finalmente la maggiore delle figlie aveva trovato il coraggio di raccontare quanto avveniva tra le mura domestiche al fidanzatino.

Al suo rientro dalle spiagge di Imperia l'amara sorpresa. Una lettera della giovane (anch'essa di nazionalità tedesca) spiegava le ragioni del gesto: «Janine non ce la fa a rimanere qui, vuole tornare in Germania. Io non vorrei partire

non posso lasciarla sola. Scusatemi, ma devo partire con lei». Dopo un'attesa di qualche giorno, lo psicologo tedesco ha deciso di avvertire la polizia. Il fatto più drammatico è quello dell'insulina: la ragazza ha bi-

sogno di alcune dosi al giorno e quanto pare tutto quello che è portata con sé è sufficiente solamente fino a stasera. Poi il buio. Janine, alta 1 e 65, al momento della fuga indossava pantaloni bianchi, righe nere, camicetta bianca, sui capelli un foulard blu, bianco e rosso, ai piedi le classiche «zattere». Lo zainetto è blu scuro. L'amica Anna Maria, 1,50 di altezza, indossava blue jeans, camicia a quadri, sandali. Invece dello zaino aveva una borsa in pelle. Chiunque le veda chiami, senza esitazione, 113 o il 112.

Si è invece risolta positivamente la vicenda delle due ragazze, ospiti di un istituto religioso di Diano, fuggite l'altro giorno dopo un duro rimprovero da parte di una suora. La loro fuga è durata appena qualche giorno: la polfer le ha rintracciate in val Susa dove hanno potuto finalmente riabbracciare la madre.

Giulio Geluardi

Nuovi sviluppi nelle indagini della Finanza

Inchiesta anti-usura

Altri sette denunciati

IMPERIA. Prosegue l'inchiesta anti-usura condotta dalla Guardia di Finanza. Altre quattro persone sono state denunciate alla magistratura per «False attestazioni rese a pubblico ufficiale» e altre tre per reati fiscali e societari. Con la consegna di tali denunce nelle mani del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Imperia, Luigi Carli, si è conclusa un'altra tranche dell'inchiesta svolta dalle «Fiamme Gialle» nel settore dell'usura.

Il delicato e difficile lavoro degli inquirenti aveva preso il via nell'ottobre del '96 con l'arresto di due note persone di Imperia e il sequestro, tra l'altro, di 264 cambiali per l'ammontare complessivo di circa 370 milioni e di fondi depositati presso vari istituti di credito per l'ammontare di circa 436 milioni.

Ora nel prosieguo delle indagini oltre ad aver confermato quanto già all'epoca, sono stati attribuiti ai principali responsabili altre 11 ipotesi di

resto che portano a ben 14 le fattispecie penali a loro attribuite.

Dice al riguardo il Tenente colonnello Angelo Pacini, Comandante del Gruppo: «Si tratta di reati che vanno dall'usura e riciclaggio all'estorsione, dall'abusivismo finanziario al mendacio bancario. Le indagini hanno consentito di appurare, inoltre, l'esistenza di un sodalizio criminale, stante il fatto che oltre alle persone già segnalate all'autorità giudiziaria, è emersa la complicità nei fatti di altre due persone che sono state denunciate per reati di usura. Ciò comporta per tutti la configurazione del grave reato previsto dall'articolo 416 del Codice penale vale a dire l'associazione per delinquere».

Aggiunge l'ufficiale: «Sono state denunciate altre 4 persone per il reato di «False attestazioni» e «pubblico ufficiale» (avevano fornito dichiarazioni non vere) e tre per reati fiscali e finanziari».

[a. b.]

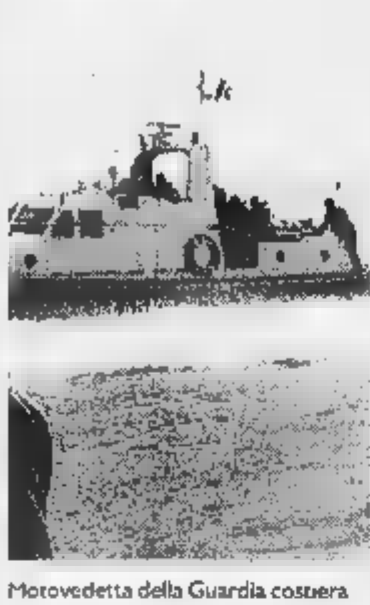
Sono terminati i controlli estivi

«Spiagge sicure» 120 interventi

IMPERIA. Si è conclusa l'operazione «Spiagge sicure», che per tutta l'estate ha visto impegnati nella sorveglianza delle coste i volontari del Gruppo di Imperia. Ecco il bilancio: 120 interventi sanitari (500 in tre anni), al fianco delle postazioni fissa e il battello veloce della Guardia costiera. Il gruppo, diretto da Bruno Cartocci Lajolo, comprende 120 volontari tra medici, infermieri, autisti ed assistenti, che hanno assicurato i controlli, per il terzo anno consecutivo, in località Rabina, tra le più frequentate dagli amanti della tintarella, ma priva di bagnini. I mezzi sono stati una frotta come presidio medico per interventi di pronto soccorso, due ambulanze e due tende. Fino a tutto agosto, i volontari erano pronti a fronteggiare qualsiasi emergenza in mare.

Nei giorni scorsi, il gruppo ha compiuto un'esercitazione in collaborazione con la Capitaneria di porto. E' stato simulato un incendio a bordo di un'imbarcazione da diporto, con due feriti gravi. Ne è stato quindi simulato il trasporto all'ospedale. All'esercitazione hanno partecipato anche tre mezzi navali della Capitaneria: la motovedetta CP 2011, CP 806 e il battello GC 94. Sono stati impiegati 20 militari, coordinati dal comandante Giovanni Marinucci.

Intanto, il degrado nella stessa zona è al centro di un'interrogazione del consigliere comunale



Motovedetta della Guardia costiera

Franco Amoretti: «E' evidente l'abbandono del tratto di spiagge libere tra il cosiddetto "Pannello" e la "Galeazza". Non sono state predisposte isole a scogliere sommerse per salvare i littorali, aggrediti dalle mareggiate. La riascisa sta anche demolendo il muro di contenimento della strada: evidenti segnali, fortunatamente non drammatici, sono stati i crolli alla Galeazza. Chiedo venga messa ai voti l'approvazione di varie opere: la sistemazione di tratti pericolanti del muro di via Novaro, la creazione di scogliere e l'utilizzo di nuovo materiale pietroso».

Entro fine anno prodotti 8 milioni di lattine, un aiuto al traffico portuale

Va in Libia l'olio di Imperia

Alla Grea una «commessa» da 11 miliardi

CASO SASSO

Oggi incontro in Provincia

Sempre d'attualità il «caso Nestlé-Sasso», dove ieri i 96 dipendenti ieri hanno continuato le agitazioni, due ore di sciopero, contro il possibile spostamento della fabbrica di via Garressio. Oggi, incontro con il presidente della Provincia, domani, alle 16, con il prefetto. Intanto, i sindacati rispondono ai rappresentanti di Rifondazione, che li avevano accusati di aver assecondato i processi involutivi. Dice il segretario provinciale della Cgil, Enrico Torelli: «Il sindacato non ha mai assecondato i processi di ristrutturazione, ma è sempre battuto per risolvere i problemi dei lavoratori». Luciano Gullone (Uil) e Vittorio Pagnani (Cisl): «Le dichiarazioni di Rifondazione appaiono demagogiche. Inoltre, in esse si comprende quale sia la soluzione proposta, salvo nella parte in cui si fa riferimento all'uso del piano regolatore generale come volano dell'economia, posizione sostenuta da Cgil, Cisl e Uil già da anni. E' troppo facile stare alla finestra e criticare chi può soltanto utilizzare gli strumenti che chi governa approva».

lavoro, per la nostra azienda, che garantisce al personale quell'occupazione peraltro mai messa a rischio neppure nei tempi più duri, quando mai è stata persa un'ora per scioperi o agitazioni». La produzione destinata alla Libia sarà distribuita tra ottobre, novembre e dicembre. Sottolinea ancora Torelli: «Cominceremo a sfornare la prima partita di oltre due milioni di lattine nei prossimi giorni del prossimo mese».

La ricaduta è di peso anche per l'attività portuale (140 mila le tonnellate movimentate nel '96, con un discreto incremento sul-

l'anno precedente): «E' merce alla rinfusa, che richiede l'uso di mano d'opera. E inoltre segna un incoraggiante inversione di tendenza, perché se consistente si mantiene il movimento delle navi cisterne per quanto riguarda gli sbarchi, il settore degli imbarchi era invece piuttosto stentato, in quest'ultimo periodo», precisa Torelli. Nel panorama industriale imperiese, insomma, accanto ai progetti di sviluppo della Borelli e alle notizie negative sulla Sasso, si colloca anche questo nuovo fatto incoraggiante.

Stefano Delfino

DALLA CITTA'

Cinque cuccioli abbandonati cercano un padrone

Cinque splendidi cuccioli neri sono in cerca di padrone a Imperia. Sono stati ritrovati il giorno di Ferragosto e ospitati presso il Rifugio «La Cuccia», via Nazionale 354. Chiunque voglia dargli un'occhiata e adottarne uno o più, può contattare il 297631 o recarsi direttamente all'indirizzo del rifugio.

[a. b.]

Prestito finalizzato all'acquisto di libri

Un prestito a condizioni di favore finalizzato all'acquisto dei libri scolastici è proposto dalla Banca Regionale Europea. Il mutuo viene concesso fino a un milione per figlio con rimborso da attuare in 12 mesi.

[a. b.]

RECUPERO

Varato il calendario dei corsi al Ruffini

All'Istituto Tecnico commerciale per geometri «Ruffini» di Imperia sono aperti i corsi di recupero per gli studenti promossi pur avendo certe materie insufficienti. Si invitano gli alunni interessati a prendere visione del calendario delle lezioni presso l'Ufficio Segreteria. Tel. 660030.

[a. b.]

Cinque giorni di dibattiti sulla transumanza

L'Amministrazione provinciale di Imperia organizza dal 17 al 21 settembre in alcuni centri dell'entroterra un Convegno internazionale su «Studio, tutela e valorizzazione delle percorrenze storiche - Le vie agropastorali e la transumanza». Il primo appuntamento sarà a Pigna, seguirà il 19 a Trionfo, mentre venerdì i congressisti si ritroveranno nella sala convegni del Mese della Valle delle Meraviglie a Briga. Sabato 20 i partecipanti saranno a Mendatica e infine il 21 a Coldinava.

[a. b.]

Incidente sul lavoro ieri mattina nel pastificio di via Schiva

Una fiammata dal pannello si ustiona operaio all'Agnesi

IMPERIA. Incidente sul lavoro ieri mattina nel pastificio Agnesi di via Schiva. Un elettricista di 41 anni è stato ustionato da una scarica fuoriuscita da un pannello che stava riparando. In ospedale con ustioni di 1° e 2° grado è finito Marco Bonsignorio, abitante a Imperia in via Ricca 10.

La scarica elettrica lo ha colpito al viso e alla braccia. L'incidente è accaduto intorno alle 9. Del fatto si sta occupando la polizia scientifica. Secondo una prima ricostruzione, si trovava nella zona Molino II° piano.

Il pannello non funzionava ed è stato così chiamato Marco Bonsignorio. Il tecnico ha cercato di verificare di quale entità fosse il danno. Dopo aver fatto gli opportuni interventi, ha poi tentato di ricollegare i contatti.

E' stato a questo punto che dal pannello si è sprigionata una serie di fiammate che hanno raggiunto l'uomo al volto e alle braccia. Bonsignorio

I pompieri in via Garressio

Allarme ieri in via Garressio, per l'improvvisa fuoriuscita di fumo da un appartamento. La nuvola scura è stata notata dai vicini, che hanno subito chiamato i vigili del fuoco, accorsi con otto uomini e due autobotte. E' il caso di dirlo, però: tanto fumo per nulla. Quando la squadra è arrivata, si è accorta che la nube proveniva da una cucina, dove un disastroso signore, di circa 45 anni, aveva lasciato la pentola sul fuoco e si era poi addormentato. Si era quindi svegliato e, accortosi dell'inconveniente, aveva spalancato tutte le finestre, per disperdere il fumo. I pompieri, che hanno la sede a breve distanza, in via Dell'Acchi, erano intervenuti a tempo di record, intorno alle 15 di ieri. Per fortuna, hanno dovuto soltanto registrare un falso allarme. I vicini del cuoco malaccorto hanno però vissuto attimi di paura, perché credevano che stesse per svilupparsi un incendio nel palazzo, situato nelle vicinanze del centro storico. Tutto si è risolto a migliore dei modi. Unico risultato, una pentola annerita e una merenda rovinata.

[e. f.]

rio si è portato le mani alla faccia e ha gridato. Il fuoco lo ha colpito al viso e all'avambraccio sinistro procurandogli ustioni di 1° e 2° grado e al braccio destro dove la bruciatura è stata giudicata di primo grado.

Immediatamente soccorso dai compagni di lavoro, l'elettricista è stato portato all'ospedale. Qui dopo le prime cure è stato ricoverato. Non è escluso possa essere trasferito al Centro grandi ustionati di Sampierdarena. [giu. gpl.]

A Diano Marina polemiche su viabilità e sicurezza in centro

«La segnaletica è carente»

Forza Italia denuncia disagi e pericoli: «Mancano le strisce pedonali»
Replica Novaro: «Pronto un piano e da piazza del Comune sparisce il posteggio»

DIANO MARINA. Mancano da mesi le strisce pedonali, i segnali di precedenza, le linee di marcia. Diano Marina, nel momento centrale della stagione turistica, quando l'assalto della auto ha creato situazioni di crisi, è trovata sprovvista della segnaletica stradale orizzontale, fondamentale per la buona viabilità e la sicurezza. La grave mancanza ha scatenato le critiche di molti turisti e anche della minoranza consiliare.

Dice il dottor Ahmad Beik di Forza Italia: «E' una vergogna a un indice di poca organizzazione. Diano Marina può andare avanti con questi sistemi operativi. Le strisce pedonali, i segnali di precedenza le linee di marcia sono indispensabili per garantire la sicurezza di automobilisti e pedoni. E poi cosa si attende per restituire Piazza del Comune ai residenti e ai turisti?».

Il vice sindaco, Elio Novaro che ha anche la delega per la viabilità, replica: «Regolamentare il vitale settore della viabi-



Il dibattito sulla segnaletica a terra

lità non è così semplice come può sembrare. La pratica per il rifacimento delle segnaletiche, non solo orizzontale, ma anche verticale, è comunque, approvata. I lavori prenderanno il via a ottobre e pertanto prima di Natale ci saranno molte inte-

ressanti novità. Prima non è stato possibile per i soliti problemi burocratici.

I riferimenti del vice sindaco non sono solo al rifacimento delle strisce bianche, anche al recupero della piazza del Comune. Afferma, infatti, Novaro: «Appena l'Ufficio tecnico terminerà il progetto, speriamo presto perché i dianoesi e sono loro, non vogliono più ritardi nell'attuazione di certi lavori, piazza Martiri della Libertà, cambierà totalmente volto. Spariranno i tredici parcheggi per auto che oggi rovinano l'estetica della zona e al loro posto ci saranno, invece, aiuole e panchine».

Aggiunge: «Insomma, l'intera piazza sarà rivalutata e restituita alla città. Ma come ho già detto la celerità della realizzazione dipende solo dall'Ufficio Tecnico a cui compete, appunto, la stesura del progetto e inoltre l'acquisto dell'arredo urbano necessario per abbellire l'intero piazzale che resta il punto centrale della città».

[a. b.]

Continua il torneo

Solo Lanzani resta fra i re degli scacchi

IMPERIA. Al Festival internazionale di scacchi di Imperia soltanto dieci giocatori su sessantasei ancora a punteggio pieno dopo due giornate del torneo magistrale: fra essi il milanese Mario Lanzani assieme a sette ceki, un belga ed un danese. Da segnalare la buona prestazione della lettone Anda Safranska che dopo avere vinto la prima giornata ha pareggiato con il fortissimo maestro russo Vladimir Lazarev.

La situazione per gli italiani è migliore nel torneo di prima nazionale dove Gennaro Sacconi di Albenga, Guido Martinez di Roma ed il ceco Babula Pavel sono ancora a punteggio pieno. Ultimo il rientro di Omar Stoppa, di Imperia, assente la prima giornata, che ha battuto Andrea Della Pietra, di Udine. In seconda nazionale l'imperiese Allegretti ha vinto mentre hanno pareggiato Bajada e Tortorella.

In terza la «mascotte» Marco Cassinera, 8 anni, ha pareggiato con Ihler. Il Festival proseguirà oggi con inizio alle 8.30 per il solo magistrale.

[b. v.]



Per via Cascione lavori con giudizio

Rispondo volentieri alla committenza di via Cascione Laura Agnesi, nella speranza di poterla conoscere di persona, come alcuni altri scrittori protestano che pubblicano le loro lettere firmate ma non risultano all'anagrafe cittadina. Abbiamo atteso il termine dell'affollamento massimo provocato dalla stagione turistica per iniziare lavori urgenti ed importanti come il rifacimento della pavimentazione di via Cascione, in modo da evitare di intralciare il traffico durante la stagione piovosa e per non lavorare a ridosso dell'imminente riapertura della scuola. Lei lamenta la mancata comunicazione da parte dell'Amministrazione dell'inizio dei lavori. E' falso. Da alcuni giorni manifesti in via Cascione avvertono dell'avvio delle ripavimentazioni, mentre numerosi sono stati, ai proposito, i servizi sui media locali. I lavori verranno condotti in modo tale da non intralciare le attività di fornitura. Il modo di operare avviato dalla Giunta non mette in discussione

LETTERE AL GIORNALE

ne in alcun modo i flussi turistici della zona. Con buon senso abbiamo operato in via Cascione ed ugualmente tra qualche giorno ci muoveremo in piazza Dante. Informo che per quest'anno non andrò a Rimini per imparare come si amministra.

Rinaldo Paglieri, assessore ai Lavori Pubblici, Imperia

«Metano a Montegrazie già deciso» Scajola

Continuando nella sua sinopia di incensare l'attuale amministrazione comunale, il signor Arganziano si ostina a dimenticare i dati di fatto. Su La Stampa di domenica scorsa è apparsa una lettera di ringraziamento al vicesindaco Paglieri perché è stato molto attivo nel risolvere il problema del gas a Montedò e Montegrazie. Lo abbiamo già fatto, ma ci tocca ripeterlo: i due borghi si garantiranno la distribuzione di gas Gpl canalizzato, è perché il 13 aprile del 1995 la Giunta comunale, allora presieduta dal sindaco Scajola, ha approvato una modifica alla delibera che era stata stipulata l'11 luglio nel 1987 (giunta Gra-

mondo-Vassallo) e che escludeva le frazioni della metanizzazione. Sono trascorsi due anni, e in questi giorni hanno avuto inizio i lavori. Il signor Arganziano è libero di ringraziare chi vuole, ma può ostinarsi a ripetere che la precedente amministrazione non si era interessata al problema.

Il gruppo consiliare di Amministrare Imperia

Troppe sostituzioni in giunta a Imperia

In città mormora che presto verranno sostituiti altri due assessori nella Giunta di Imperia. Gli unici superstiti sarebbero Litardi e Paglieri (ex psi ed ex dc). Via la Baldanzi, Novaro, e poi l'ingresso dei politici: nel '98 questo ritmo saranno sostituiti tutti. Ci accorgiamo che non solo non è stato rispettato il programma elettorale, ma che una giunta di tecnici si trasformandosi in giunta di politici ex politici.

Seguono le firme, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Vallarcosa: t. 295.455. Camproscio: t. 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: t. 405.353. Diano Marina: t. 494.112. Dolceacqua: t. 206.878. Ospedaletti: t. 505.050. Pieve di Teco: t. 36.377. Pontedassio: t. 279.700. Pormasoglio: t. 325.132. Riva Ligure: t. 485.754. Santo Stefano al Mare: t. 488. Santa Margherita: t. 488. Sanremo: t. 505.050. Arma di Taggia: t. 41.444. Ventimiglia: t. 250.722.

INZA

Telefono Amico: (0183) Ore 18-24 Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22

DI TURNO

farmacie restano aperte 8.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quelle di turno Imperia: Torres, via Nazionale 13/a, tel. 293.625 - fax 207.023; Genio, via Cavour 27, tel. 61.584. Sanremo: Parizi, via Palazzo 58, tel. 570.071. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallarcosa: Goso, via Coronello Apriso. Camproscio: Ugolini, via Vittorio Emanuele 10, tel. 261.409. Diano - Cervo - San Bartolomeo: San-

ti, via Aurelia, tel. 400.045.

Dolceacqua: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. Ospedaletti: Marozz, via Matteotti 108/108, tel. 689.015. Pieve di Teco: Ceppi, corso Panzoni 70, tel. 36.209.

Ligure: Nuvoletti, piazza 42, tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: Nuvoletti, piazza Cavour 14, tel. 486.862. Arma di Taggia: Ravelli, via Querceto 67.

Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

EMERGENZA SANITARIA: 118

istituto i numeri per l'emergenza Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prepagato. Ospedaletti: Imperia: tel. 5361. Bordighera: tel. 2751. Costalmeta: 91.524. URGENZE MEDICHE: notti e fest. (num. verde) tel. 167.554.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. Guardia odontologica festiva or. 9-12, tel. (0183) 299.906.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 118; Imperia: tel. 710.221. Sanremo: tel. 505.858. Ventimiglia: tel. 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

inaugura il Ginnic club

Sabato 7 alle 20.30 si inaugura a Imperia in via Argine Destro 321 il «Ginnic Club» dove si svolge aerobica, ballo liscio, ginnastica e altre interessanti attività.

[a. b.]

IMPERIA

A Roma

Il Centro turistico Acti di Imperia organizza dal 9 al 14 settembre una gita a Roma e ai Castelli romani. Per informazioni tel. 0183-296367.

[a. b.]

DIANO MARINA

Una conferenza sui bambini

Mercoledì 24, nella sala di Palazzo Magliano, a Diano, il dottor Li-Bianco terrà una conferenza sul tema «Nuove teorie dello sviluppo: l'attaccamento e l'importanza della risposta nelle richieste di aiuto del bambino».

[a. b.]

Corsi estivi dell'Alliance

L'Alliance Francaise promuove una serie di corsi estivi, desti-

nati a principianti e avanzati, per imparare il francese. Informazioni all'agenzia «Erebus» di rondo Garibaldi a Sanremo o nella sede «Ventimiglia in via Martiri 1».

[g. ga.]

SANREMO

La difesa dei diritti sociali

Nuova sede per l'Aniep, l'Associazione nazionale per la promozione e la difesa dei diritti sociali e civili degli handicappati e degli invalidi. Gli uffici ora si trovano in piazza Cassini 12, nell'ex sede della Croce Rossa italiana.

[g. ga.]

PERA

Fiera dell'antiquariato

Mercato di antichità, dalle 7 alle 19, ai giardini Angles. Organizza l'associazione «l'etait foiss».

[d. bo.]

MONACO

Visita al Museo oceanografico

Il museo oceanografico è aperto dalle 10 alle 18 in avenue Saint Martin. Acquisti con 3000 pesci, invertebrati di 450 specie e fauna esotica.

[d. bo.]

Verso una Spa formata da Comune, Provincia, Regione e Camera di commercio

Gestione pubblica per il casinò

La decisione in Consiglio entro il 15 settembre

SANREMO. Casinò, si torna al passato. L'amministrazione del Polo ha fatto dietro-front e ora punta ad una gestione pubblica. Niente appalto, com'era scritto nel programma elettorale, ma società a capitale interamente pubblico con Comune, socio di maggioranza, Regione, Provincia e Camera di commercio, destinatari di un numero inferiore di azioni.

Il cambio di indirizzo dovrà essere approvato dal Consiglio comunale. Nessun problema per la maggioranza che ormai è perfettamente sintonizzata sulla nuova strategia. Non altrettanto si può dire per l'opposizione che ha annunciato battaglia. Soprattutto l'Ulivo che non mancherà di sottolineare la contraddizione del cambio di rotta deciso dal centro-destra e neanche due anni dalle elezioni.

«In campagna elettorale avevamo puntato sull'appalto a privati, ci sembrava la soluzione più idonea, poi, però, ci siamo orientati verso la soluzione della società a capitale interamente pubblico» ha spiegato il sindaco Giovenale Bottini. Ed ha fatto riferimento alla gestione della casa da gioco «Venezia: E' gestita da una Spa a capitale pubblico e funziona perfettamente. Ora anche il comune di Campione d'Italia sembra intenzionato a modificare lo "status" gestionale affidando il



Una società a capitale interamente pubblico gestirà il casinò di Sanremo

timone ad una società formata da enti pubblici. Tutto ciò ci ha indotto a cambiare rotta durante la campagna elettorale.

Il cambio di indirizzo e la nuova strategia gestionale dovranno essere discussi e approvati dal Consiglio comunale. «Lo convocherò entro il 15 settembre» ha assicurato Bottini.

Il nuovo consiglio di amministrazione non sarà la fotocopia della vecchia e contestata «Cacma», formata esclusiva-

mente da politici improvvisati baccalieri, ma dovrebbe vedere impegnati i rappresentanti delle categorie portanti dell'economia locale: imprenditori, industriali, professionisti. Anche politici.

La parte del leone, nella Spa, la dovrebbe fare il Comune proprietario del casinò e titolare della licenza. A Sanremo dovrebbe andare almeno l'80 per cento delle azioni. La restante parte verrebbe suddivisa in

ECOLOGICI

In arrivo nuovi contenitori

Trecento trespolti reggi-sacco per la raccolta dei rifiuti saranno presto sistemati nelle strade e piazze di Sanremo e in altri luoghi pubblici. La fornitura verrà assegnata tramite un appalto indetto dal Comune insieme ad altre due gare che comporteranno una spesa di oltre duecentoventi milioni di lire. I trecento contenitori (che dovranno avere una capacità pari a 110-120 litri) costeranno, al massimo, 200 milioni. I nuovi contenitori andranno a sostituire altri, obsoleti, o a coprire angoli oggi sguarniti. L'appalto di maggiore entità riguarda i lavori per la conversione a gas metano di alcune centrali termiche comunali. Sono quelle di Casa Serena, delle scuole elementari Foce, di Russana e di Borgo Opaco, la palestra Sarabino, la piscina comunale, Villa Ormond. Complessivamente tutte le varie modifiche agli impianti dovranno comportare una spesa non superiore a 161 milioni di lire. Ultima gara, quella per i lavori di vetro e serramentista e per l'ordinaria manutenzione dei fabbricati comunali e scolastici. In questo caso è prevista una spesa massima di trenta milioni. Particolare per nulla trascurabile, gli interventi dovranno essere attuati al più presto: al massimo entro 24 mesi dal momento in cui la ditta aggiudicataria dell'appalto sarà informata. (m. c.)

proporzioni da definire, fra Regione, Provincia e Camera di Commercio.

L'operazione, iniziata con la copertura dei posti vacanti ai vertici dell'azienda, dovrebbe rilanciare la casa da gioco, recentemente penalizzata dall'aumento dell'imposta sugli spettacoli previsto nella finanziaria, e alle prese con la concorrenza di almeno altri cinque casinò che dovrebbero aprire in Italia portando a nove il nume-

ro delle case da gioco. L'apertura di un casinò nella zona di Roma o al Sud, priverebbe Sanremo della sua clientela più affezionata, appunto i romani e i campani.

«Per questo dobbiamo potenziare le nostre risorse, umane e tecniche» ha aggiunto il sindaco ricordando l'ingaggio dei tre mega-direttori e l'acquisto di altre sofisticate Slot Machines. (m. c.)

Gian Piero Moretti

DALLA CITTA'

Un anno al «cameriere armato» Valle Armea

Un anno di reclusione e 350 mila lire di multa per Salvatore Tobzi, 35 anni, giovane che era stato arrestato per l'irruzione armata dello scorso agosto al ristorante «Da Augusta» di Valle Armea. Tobzi, difeso dall'avvocato Massimo Donzella, ha patteggiato per le imputazioni di porto abusivo d'arma da fuoco e minacce. L'uomo era entrato nel locale con un fucile a canna liscia dopo un diverbio con un cliente. (g. g.)

NOTIZIE

Condannato per l'importazione di chili di hashish

Condanna davanti al giudice per le udienze preliminari di Sanremo per il ristorante di Fasano (Brindisi) arrestato nel maggio scorso a Bordighera con otto chili di hashish. Francesco Ren, 50 anni, dovrà scontare un anno e otto mesi di reclusione. Il giudice Bracco gli ha concesso gli arresti domiciliari. Ren, ieri difeso dall'avvocato Alessandro Mager, era stato bloccato dalla Guardia di Finanza che, nei longeroni delle portiere della sua Mercedes, aveva trovato 132 pani di hashish. (g. g.)

SPORT

La finale del 40° Carlin's oggi pomeriggio su Raitre

La finale del 40° Torneo Internazionale Carlin's Boys di calcio viene trasmessa oggi pomeriggio alle 15,30 su Raitre. Si tratta dell'incontro tra Juventus e Parma, che è disputato sabato scorso e che ha visto prevalere i bianconeri per 2-0. (g. g.)

ATTUALITÀ

Lavori sull'Aurelia, rallentamenti al «Montecarlo»

Coda estenuante, ieri pomeriggio, sull'Aurelia, tra Arma e Sanremo. Ciò è seguito dall'alta marea dell'albergo Montecarlo. Gli automobilisti lamentano la mancanza di segnalazioni che permettano preventive deviazioni. In realtà all'altezza della svincolo dell'Aurelia-bis, ad Arma esiste un cartello che «consiglia» la nuova arteria ma è sistemato in via permanente. (m. c.)

TELEVISIONE

Esclusa da Miss Italia, sarà alunna al Linguistico

Manuela Cali, la giovane che ha messo temporaneamente in subbuglio l'organizzazione Miss Italia, verrà ad abitare a Sanremo presso il nonno Stefano Agnò, fisioterapista. Frequenterà la terza Liceo linguistico. La ragazza, romana, vinta nella preselezione in Lazio, era stata esclusa dalle finali, perché non aveva ancora compiuto 17 anni ma era ricorsa al Tribunale di Roma. Le parti sono però accordate e Manuela parteciperà di diritto alla finale di Miss Italia del 1998. Intanto questa sera apparirà in diretta su Raiuno nella prima serata della manifestazione. (m. c.)

Probabile aggressione ■ scopo di rapina. Le indagini dei carabinieri

Anziana picchiata a sangue in un alloggio di via Martiri

SANREMO. Un'anziana è stata vittima di una brutale aggressione. Picchiata selvaggiamente, probabilmente a scopo di rapina, nel suo appartamento di via Martiri. E' un'ennesimo episodio di violenza metropolitana quello sul quale stanno indagando i carabinieri di Sanremo alle prese con un giallo inquietante. La donna, Alba Bichisechi, 82 anni, dopo le prime cure al pronto soccorso dell'ospedale, ieri è stata trasportata in ambulanza al «San Martin» di Genova, ricoverata con prognosi riservata nel reparto Maxillofaciale. Le sono stati riscontrati un forte trauma cranico e lesioni agli zigomi con ferite laceranti al volto. L'impressione dei sanitari che per primi l'hanno visitata è stata quella di trovarsi di fronte alla vittima di un'impressionante pestaggio. Di qui la decisione di chiedere l'intervento dei carabinieri.

L'ipotesi di una rapina, che ha visto l'immediata mobilitazione dei militari, è legata al fatto che le persone che ieri po-

meriggio hanno ascoltato i lamenti provenienti dall'appartamento di via Martiri 309 quando si è aperta la porta hanno trovato l'alloggio a soqquadro e la donna in un lago di sangue. Secondo alcune fonti è probabile che l'aggressione sia avvenuta addirittura l'altra sera e che Alba Bichisechi sia rimasta incosciente a lungo prima di iniziare a lamentarsi per le ferite attirando l'attenzione dei vicini a casa, i primi che l'hanno soccorsa.

In serata i militari hanno provveduto ad un primo sopralluogo dell'appartamento di via Martiri 309 nel corso del quale sarebbero state prelevate diverse impronte digitali. I carabinieri, pur confermando che l'ipotesi più probabile è l'aggressione, mantengono il riserbo più stretto sulle circostanze e soprattutto sull'esito dei primi accertamenti. Non è stato inoltre precisato se dall'alloggio della donna siano stati sottratti oggetti preziosi, gioielli o denaro.

Ad aggredire Alba Bichisechi,

comunque, deve essere stato qualcuno che si è fatto aprire la porta e forse un conoscente. Gli investigatori, secondo quanto emerso nel corso della serata, non hanno trovato infatti segni di effrazione.

L'anziana, alla quale i medici dell'ospedale di Sanremo hanno diagnosticato una lieve commozione cerebrale, non è comunque in pericolo di vita. Il quadro delle indagini potrà acquisire nuovi particolari solo nei prossimi giorni quando gli investigatori avranno la possibilità di interrogare la donna e ascoltare la sua versione dei fatti.

L'ennesimo episodio di criminalità che ha come vittima un'anziana ha visto rinnovare le precauzioni indispensabili per chi vive da solo: non aprire la porta agli sconosciuti, diffidare di sedicenti assistenti sociali e di impiegati di aziende pubbliche che non si qualificano con tessere. Ad ogni sospetto, inoltre, è preferibile rivolgersi subito alle forze dell'ordine. (g. g.)

Era stato arrestato a Sanremo dopo le accuse di violenza mosse da un gruppo di ragazzini

Pedofilo tenta il suicidio in carcere

Ha cercato di impiccarsi in cella con un lenzuolo

SANREMO. Il rimorso o la disperazione per un'accusa infamante e ritenuta ingiusta sono alla base del tentato suicidio di Alfiero A., 38 anni, uno dei due sanremesi finiti dietro le sbarre nell'ambito dell'indagine della magistratura su alcuni casi di pedofilia. L'uomo ha cercato di farla finita l'altra sera tentando di impiccarsi con le lenzuola alle sbarre della cella del carcere di Imperia nel quale si trova rinchiuso dal giugno scorso. A strapparlo alla morte sono stati gli agenti di polizia penitenziaria addetti alla sua sorveglianza. Hanno sentito i movimenti sospetti nella cella e dallo spioncino hanno visto Alfiero A. con il cappio stretto intorno al collo, già paonazzo. L'intervento è stato immediato. Lo hanno liberato dalla stretta mortale e caricato su un'ambulanza che in pochi minuti ha raggiunto l'ospedale dal capoluogo. Al pronto soccorso i medici hanno constatato un forte choc respiratorio associato ad uno stato di profonda crisi depressiva. Il ricovero è stato im-



Il carcere di via Don Abbo a Imperia

mediato. Alfiero A. si trova attualmente pianonetto in ospedale a Imperia ma è appena le condizioni miglioreranno si riaprirà per lui la cella dell'isolamento anche la direzione

del penitenziario ha confermato che le procedure di sorveglianza saranno sicuramente intensificate per scongiurare nuovi tentativi di suicidio.

Alfiero A., 39 anni, abitante a via Cavour a Sanremo, un cittadino anonimo fino al clamoroso arresto della polizia. Per lui l'accusa di abusi sessuali nei confronti di minori, bimbi tra i sei e gli otto anni, è maturata la scorsa primavera dopo il primo fermo, quello di Marco R., 31 anni. Alfiero, amico di Marco, secondo la magistratura avrebbe condiviso la sua inclinazione alla pedofilia. Una di incontri clandestini sarebbe avvenuta nell'alloggio del centro tra il '93 e il '94 almeno tre bambini. E nella lista delle contestazioni ci sono i confronti della coppia c'è anche il sequestro di persona. Per queste accuse si trova nel carcere di Imperia, in isolamento, in attesa dell'udienza preliminare che è stata fissata per il 29 settembre. Si tratterà del primo «momento della verità» per una pagina

vergognosa cronaca che Sanremo non avrebbe mai voluto leggere.

Un'inchiesta difficile, quella condotta dalla procura e dalla Squadra Mobile di Imperia, alle prese da una parte con il rischio di un'indiscriminata «caccia allo streghe» e dall'altra con la consapevolezza delle accuse terribili mosse alla coppia adulti dai bambini rimasti vittime della loro violenza.

Adesso, dal carcere di Imperia si attende una risposta. Per quale motivo Alfiero A. ha tentato di farla finita? E' stato il rimorso e la vergogna di un imminente processo a fargli infilare il cappio o la consapevolezza di essere ingiustamente accusato? Si dovrà attendere il 29 settembre quando nel corso dell'udienza preliminare il pubblico ministero Marcello Basiglio renderà note nei dettagli le violenze sessuali sui bambini che l'uomo avrebbe perpetrato al suo complice.

Giulio Gavino

Per tutelare l'ambiente e la fauna in Riviera

Ekoclub, un'associazione che punta a 4 mila iscritti

SANREMO. Ekoclub. E' il nome della nuova associazione per la tutela dell'ambiente sorta in Riviera. Raggruppa guide naturalistiche che non solo intendono propagandare messaggi, soprattutto ai giovani, volti alla salvaguardia del patrimonio faunistico e naturalistico, ma anche avviare concreti progetti. Così l'associazione, di cui è presidente Giampiero Borgna di Ospedaletti, ha provveduto a realizzare due punti di osservazione per il passaggio dei camosci. Sono quelli di «Gerbonte» e «Sciorella», località dell'entroterra. I turisti e gli appassionati hanno già avuto modo di sperimentarli con grande entusiasmo e ottimi risultati. I camosci si stanno ripopolando in buon numero nella nostra provincia e sulle alture della vicina Francia. Oggi sarebbero centinaia. L'idea dei punti di osservazione, là dove avviene il loro passaggio, è stata accolta con favore

anche da altre associazioni. Le guide naturalistiche aderenti al club si fermeranno qui visto che nuovi punti di osservazione saranno ricavati nell'oasi faunistica di Toraggio e, ancora, a Pietravecchia e «Pian Cavallo».

L'Ekoclub aderisce anche all'Eko International e è riconosciuto dal Coni.

Intanto ha dato il via a una campagna di tesseramenti che ha raccolto già mille soci. Un traguardo iniziale non finale. «La campagna continua» spiega il presidente Giampiero Borgna - e proprio nelle prossime settimane la incentiveremo. Al punto che contiamo di raggiungere l'obiettivo di quattromila iscritti e simpatizzanti già entro la fine dell'anno».

Tra i vari impegni in vista, una campagna di sensibilizzazione sui problemi dell'ambiente che dovrebbe coinvolgere gli studenti. (m. c.)

Tempi d'attesa impossibili anche per risonanza magnetica ed eco-Doppler

Una Tac? Ripassi fra sette mesi

L'Usl: «Colpa di una carenza cronica di personale»

SANREMO. Sette mesi per una Tac, sei per la risonanza magnetica, quattro per l'eco-Doppler. L'Usl 1 Imperiese delude per i tempi che costringono i pazienti a rivolgersi alle strutture private per avere riscontri immediati sugli esami specialistici. Una situazione difficile, un'emergenza resa ancora più critica dalla carenza di personale e dal blocco degli straordinari che hanno portato a liste d'attesa troppo lunghe.

È vero che per i casi urgenti esiste una corsia preferenziale, cosa deve fare chi soffre, chi ha il timore che il dolore insistente, una patologia prolungata, possano essere i sintomi di un «brutto male»? Difficile trovare spiegazioni a chi vive sulla propria pelle lo stress della malattia ma a Sanremo c'è da augurarsi di stare male davvero, tanto, piuttosto che seguire l'iter normale delle procedure, la sanità che traballa sempre



Manca il personale, Usl in crisi

più dove solo chi può spendere a più garantito degli altri. Già, perché davanti all'«incubo» di dover attendere mesi per una Tac o una risonanza magnetica, un milione speso in un ambula-

torio medico privato diventa poca cosa. L'impressione è quella di essere di fronte ad un gioco perverso dove la struttura pubblica, che come obiettivo dovrebbe garantire l'assistenza in tempi accettabili, deve arrendersi davanti a troppi problemi.

Gli ultimi casi sono questi giorni d'estate. Alla fine di giugno, un uomo di 51 anni con forti dolori alla schiena e il timore di avere un tumore si è visto fissare la Tac a dicembre. Stesso discorso per una donna di 32 anni che davanti ad un'attesa di quattro mesi per la risonanza magnetica ha preferito il ricovero in una clinica genovese. E dall'Usl la solita replica: «Mancanza di personale, strutture che possono operare 24 ore al giorno. L'ultimo scandalo» riguarda gli ambulatori di Medicina che hanno limitato gli esami a soli quattro giorni al mese. (g. g.)

Ridimensionato il progetto delle nuove case popolari

Il Piano paesistico di Riva blocca colata di cemento

RIVA LIGURE. L'Istituto autonomo popolare dovrà accontentarsi: non 10 mila ma «solo» 1 mila metri cubi per realizzare gli appartamenti di cui ha bisogno. Dunque non 40-50 nuovi alloggi ma soltanto 20, al massimo 25.

Il Comune di Riva Ligure ha appena approvato e sottoscritto una nuova convenzione con l'Istituto che fissa i termini del prossimo insediamento. Si tratta del piano particolareggiato della zona C2 da destinare ad alloggi popolari. Il nuovo intervento va ad affiancarsi a quello di qualche lustro fa, subito a Nord delle attuali case popolari. L'Iacp avrà a disposizione 10 giorni di tempo per il progetto.

Secondo il vecchio elaborato per il quale era già stata sottoscritta la convenzione fra l'ente e l'Istituto - l'impatto doveva essere di una portata ben più vasta: esattamente il doppio. A salvare Riva Ligure dall'enne-

colata di cemento è stato il Piano territoriale coordinato paesistico che taglia a metà l'area destinata alle nuove costruzioni in edilizia sovvenzionata. A quel punto far cambiare il Piano paesistico era oltremodo problematico. Meglio lasciare perdere e costruire direttamente nella parte non vincolata. Poiché il Comune e l'Iacp avevano già sottoscritto la convenzione si è necessario procedere a una modifica che il Consiglio comunale di Riva Ligure ha ora approvato.

Attualmente gli alloggi Iacp sono 62. A questi si aggiungono tre complessi di edilizia in cooperativa di trenta, quarantacinque e quaranta appartamenti. La zona, compresa in un grande triangolo fra la via Aurelia e la prima parte della strada che porta a Pompeiana, prossimamente si avvarrà della realizzazione del collegamento con la strada statale. (m. c.)

IL CASO

LA PROTESTA
PER UNA SCELTA
CHE NON PIACE

BORDIGHERA. E' decisamente poco apprezzata l'idea di aprire una strada tra via Verrando e corso Europa. I residenti ■ sono esposti contro con una raccolta di firme: «Oltre a sconvolgere la viabilità senza alleggerire il traffico, trasformerebbe definitivamente una via frequentata da moltissimi pedoni ■ per questo particolarmente apprezzata da tante mamme con ■ carrozzine, dagli abitanti della zona alle spalle del centro che ogni giorno vanno a fare la spesa ■ piedi, ma anche da tre ciechi che sanno di poter passeggiare con una certa tranquillità in una strada con pochissime auto».

Non piace a chi abita ■ via Verrando e a tanti frequentatori della zona il progetto del Comune di aprire l'estremità a Nord. Ora ■ collegamento con corso Europa ■ costituito ■ una scaletta, che l'Amministrazione ha previsto di eliminare per lasciare il posto ad una rampa percorribile dalle automobili. Chi apprezza l'area per la sua tranquillità ■ percorribilità ■ a piedi teme che possa diventare caotica. Attualmente la via ■ già a ■ unico, ma il suo scomodo sbocco in via Firenze e poi in via Regina Margherita, dopo due curve spiose, riduce al massimo il passaggio della auto. L'apertura con corso Europa, secondo i firmatari dell'«sposta», cancellerebbe una apprezzata via ■ di «uomo».



A Bordighera è contestata dagli abitanti la nascita ■ una strada che colleghi via Verrando a corso Europa nel centro della città

Si legge nella petizione, sottoscritta da 50 firme: «Il previsto flusso di veicoli, di difficoltà ■ accesso ■ piazza del mercato, diventerebbe soltanto un doppiaggio di via Marconi verso corso Europa o di ■ Regina Margherita verso via Vittorio Emanuele. Non si vedono vantaggi per la circolazione, mentre sono evidenti molti disagi: traffico, inquinamento, diffici-

le il passaggio pedonale, rumorosi. Nel coro di dissensi ci sono anche turisti ■ che da anni frequentano questa bella cittadina ■ tale vorrebbero che rimanesse». La petizione è stata consegnata al sindaco Alvaro Vignali, sorpreso da tante proteste. La giunta ha già approvato il progetto di massima, ■ aspetta che siano ultimate le pratiche per l'esproprio del terreno.

Daniela Borghi

A Bordighera 50 firme contro la «bretella» di via Verrando

Petizione contro l'apertura di una nuova strada in centro

Ospedaletti diventa set-film

E in corso Regina Margherita si gira uno spot pubblicitario

OSPEDALETTI. Primo piano sul caratteristico viale alberato di Ospedaletti, come scenario di ■ nuovo spot televisivo. Traffico rallentato ■ tanta curiosità, ieri mattina, per l'atmosfera da set cinematografico che ha coinvolto il centro della cittadina costiera. Una troupe in piena regola, con tanto di grandi riflettori ■ binario per le telecamere, ha «invaso» buona parte di corso Regina Margherita per le riprese della nuova pubblicità televisiva della Perlana. La circolazione è proseguita a senso unico alternato per tutta la mattinata. Le riprese erano previste anche nel pomeriggio, ■ a causa del maltempo sono state rinviata ad oggi, per tutto il giorno.

La viabilità, però, ■ regolata ■ modo diverso: la mattina le automobili saranno dirottate nel circuito, nel pomeriggio ■ unico lungo via Regina Margherita in direzione Sanremo-Bordighera, via XX Settembre e via Malta per le

auto in direzione opposta. Le riprese della pubblicità che lancerà un nuovo prodotto della ditta famosa per il ■ «passaparola», hanno incuriosito molto, ieri mattina, gli automobilisti di passaggio da Ospedaletti. Per quello che sarà uno spot di pochi secondi ■ è spostata una troupe perfettamente attrezzata, con tanto di regista americano. Ecco la trama dello spot: una bella ragazza su Cadillac anni '50 vede ■ giovane che fa l'autostop, ma non si ferma. Torna subito indietro, però, attirata dalla morbidezza del suo maglione, per ripartire con il faccino che il ragazzo aveva guardato caso, in tasca. I responsabili della campagna pubblicitaria hanno scelto il corso Regina Margherita perché rappresenta il tipico ambiente della Riviera ■ Costa ■ nel circuito, nel pomeriggio ■ unico lungo via Regina Margherita in direzione Sanremo-Bordighera, via XX Settembre e via Malta per le

Gara di pittura

Anguria d'oro

Sul podio una donna

BORDIGHERA. Per la prima volta una donna ha vinto il concorso nazionale di pittura «L'Anguria d'Oro»: forse sono servite a qualcosa le polemiche che hanno anticipato la 31ª edizione del concorso creato dai fratelli Mambrini.

Tra le 59 opere rappresentanti il tema fisso del concorso, l'anguria, la giuria ha scelto i vincitori ■ aequos: Stefania Scarnati Sacchi di Milano ■ Lillo Domenico Pagnini di Bordighera. Al secondo posto Giovanni Di Pietro, che abita a Vallecrosia, al terzo il carabiniere Giuseppe Di Carlo da Ventimiglia. Seguono, nell'ordine, Sara Amoroso De Viora di Sanremo, Alberto Zucchi ■ Bordighera, Giuseppe Mancarella di Camponovo, Vanda Platerotti di Ventimiglia, Giorgio Barale ■ Bordighera.

Premiati anche i numerosi pittori in erba, tutti molto bravi e con tante idee geniali. Nell'ordine sono: Dorianella Della Monica, Luca Pecorelli, entrambi di Ventimiglia ■ di ■ anni, Giulia Prucer di Bordighera (8 anni), Arianna Gecchelin di Milano (8), Roberta Rossi di Arma di Taggia (9), Cristina Pallanca di Imperia (11), Valentina Allavena di Ventimiglia (11) ■ Alessia Artiano di Bordighera (11). Il Comune di Bordighera ■ l'Apt della Riviera hanno anche consegnato due targhe d'argento agli organizzatori per i ■ 31 anni di promozione culturale. [d. bo.]

Il programma

Al Centro

S. Francesco corsi e mostre

VENTIMIGLIA. Prende il via oggi, ■ la presentazione del ■ di aggiornamento per insegnanti delle scuole elementari ■ medie, ■ programma di settembre e ottobre del centro culturale San Francesco, nella città alta. Dalle ■ alle 13, inoltre, è previsto la serie di lezioni ■ «Alto e basso Medioevo nell'area intemelica», che proseguirà fino a giovedì 18. Domani, alle 21, la Compagnia du Teatru ventemigliu propone la commedia «Indovina chi ven a sdermà», mentre da venerdì 5 a sabato 20 spazio alla mostra «Marginalità e città», che sarà inaugurata venerdì, alle 21. Giovedì 11 settembre, alle 21, concerto del duo baritono e arpa Rocca-Trovato, venerdì 12 ■ sabato 13, alla stessa ora, il Teatro Ipotesi propone «Razzisti» (ingresso a ■ mila lire). Il Teatro Blu sarà di scena domenica 14, alle 21,30, ■ «Una fedra americana», il Coro polifonico ventemigliu sabato 20, alle 21,15, «Scintille di musica», ■ la Giovane Orchestra filologica italiana, è lo spettacolo di sabato 27, alle 21, con musiche di Bach e Vivaldi.

Il programma di ottobre si aprirà mercoledì 1, alle 21, con la conferenza sul flauto e le sue origini. Sabato 4, alle 21, sarà presentata la campagna internazionale per l'abolizione della pena di morte, seguita dal concerto del coro Troubadour Clair. Gli appuntamenti continueranno fino ■ 26. [d. bo.]

La proposta del Comune lanciata insieme con gli ambulanti

Bene le bancarelle d'estate

A Ventimiglia successo per il mercato domenicale con 60 stand. Sono anche rimasti aperti i bar e alcuni negozi del centro. La manifestazione si ripeterà

VENTIMIGLIA. Successo per la prima edizione di «Bancarelle d'estate», manifestazione creata e organizzata dall'assessorato al Commercio in collaborazione ■ i sindacati degli ambulanti Cisl, Fiva ■ Anva. Commenta il sindacalista della Cisl ambulanti Angelo Massacano: «Domenica abbiamo registrato un incoraggiante interesse ■ da parte del pubblico, che ha fatto tappa in piazza del Comune e ha visitato i nostri stand. Non pensavamo di raggiungere questo risultato. Del resto il mercatino è stato allestito in poco meno di due settimane, contando il periodo festivo che non ■ ha permesso di «imbastire» l'iniziativa. Ma tutto è andato per il meglio».

Il sindacalista ringrazia la ditta Colombo, concessionaria del parcheggio in piazza del Municipio, che ha praticato tariffe speciali ai partecipanti. La manifestazione ha contribuito a rendere un po' più viva la città di domenica: i bar del centro sono stati invogliati ■ tenere aperti, come anche alcuni



Bancarelle in centro a Ventimiglia

negozi, e questo è già un primo, sia pur limitato, risultato. Indovinate anche l'idea di regalare, per ogni acquisto, un buono per un caffè.

«Bancarelle d'estate» è stato

un esperimento, che potrebbe ripetersi al più presto: «Il Comune ■ ■ addiritura proposto e dato la possibilità di tornare ogni domenica, ma ritengo sia troppo: la manifestazione potrebbe inflazionarsi. Dopo aver ringraziato l'Amministrazione per la disponibilità, abbiamo optato per una formula diversa. La fiera domenicale potrebbe essere ripetuta ogni 3-4 mesi», continua Massacano.

In ogni appuntamento le bancarelle cambierebbero, dando la possibilità ■ tutti gli ambulanti del mercato del venerdì ■ partecipare almeno una volta nel corso dell'anno. Domenica gli stand erano ■ 56: secondo l'assessore al Commercio Sergio Scibilia, disponendosi in modo differenziato ■ eliminando i camioncini dietro ■ banchi, si potrebbe raggiungere anche il numero di ■. Ma gli operatori preferiscono, per comodità, avere il furgone vicino, anche ■ costo di perdere qualcosa dal punto di vista estetico ■ pratico per i visitatori. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Per i mismi del depuratore pronta una raccolta ■ firme

Ancora tante proteste ■ Ventimiglia, per i ■ del depuratore in zona Nervia. «In estate siamo costretti a tenere le finestre chiuse perché l'aria è irrespirabile», dicono gli abitanti della zona più a Levante della città, chiedendo un intervento del Comune. Pare che gli abitanti stiano facendo una raccolta ■ firme.

BORDIGHERA

Approvato dalla giunta il progetto del sottopasso

E' tutto pronto per la realizzazione di un parcheggio pubblico in frazione Sasso, a Bordighera. Il progetto definitivo è infatti stato approvato dalla giunta, che ha previsto una spesa ■ 360 milioni. Il progetto parla di 36 posti auto invece dei 27 previsti.

VENTIMIGLIA

L'amico gli fa uno scherzo lo ferisce con una pietra

Aggredisce un amico per un banale scherzo. E' accaduto a Ventimiglia: vittima un uomo di 40 anni che forse per fare una battuta di spirito sulla recente corsa di Formula 1 vinta da Schumacher, ha offeso ■ scatenato l'ira del compagno, che gli ha lanciato una pietra, ferendolo al capo. L'uomo è stato accompagnato all'ospedale Saint Charles di Bordighera, dove i medici gli hanno ■ 5 punti di sutura.

MENTONE

La mostra itinerante sulla storia del principato

Dopo Parigi e Roma, la salle du Canton di Montecarlo accoglierà, da lunedì prossimo e fino ■ domenica 5 ottobre, la superba esposizione itinerante internazionale «Principato di Monaco, 7 secolo di storia». Grande l'attesa per gli appassionati della dinastia monegasca.

VENTIMIGLIA

Delegazione del Comune per la battaglia partigiana

Domenica, in occasione del 53º anniversario della Battaglia di Monte Grande, che aveva visto impegnati i partigiani del Piemonte, il Comune di Ventimiglia sarà presente a San Bernardo di Conio (frazione di Borgomaro), dove si terrà la cerimonia rievocativa della nota battaglia. Il capogruppo dei Progressisti, Franco Molinari, rappresenterà l'Amministrazione della città di frontiera ■ due vigili porteranno in gonfalone di Ventimiglia. [d. bo.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETTIMANA	1 ANNO	PREZZO (L.1000 a copia)
6	300	L.300.000
5	277	L.257.000

ABBONAMENTI BIMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L.1000 a copia)
6	154	L.154.000
5	128	L.128.000

ABBONAMENTI TRIMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L.1000 a copia)
6	77	L.77.000
5	64	L.64.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI (AL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12, 14-18, SABATO 9-12, 14)

TEL. 011/568134-135 - FAX 011/562798

VENTIMIGLIA

A Ponte San Luigi

Tre ragazze sono state fermate dagli agenti ■ polizia al valico di Ponte San Luigi mentre tentavano di esportare a bordo di un fuoristrada Toyota di provenienza illecita. L'autovettura ■ stata «clonata», ovvero era contraddistinta da targa e documenti falsi, «copiati» da un'altra auto ■ regala.

Le giovani hanno giustificato il possesso del veicolo dicendo che ■ stato prestato da alcuni amici per trascorrere una breve ■ in Costa Azzurra. Degli amici, però, nessuna traccia. Indagini sono in corso per far luce sull'episodio, che evidenzia le nuove «stacche» per portare oltrefrontiera auto di provenienza furtiva.

I corrieri ■ adesso anche belle signore insospettabili e, in questo caso, attraenti ragazze che però ■ sono riuscite a farla franca. [d. bo.]

Sabato e domenica una grande esposizione

Le piante di tutto il mondo

Mentone per palcoscenico

MENTONE. Città in festa sabato e domenica per celebrare giardini e piante in occasione della 7ª edizione di «Journées Méditerranéennes du Jardin». Mentone, città dal clima più temperato di Francia, si è sempre distinta per le collezioni ■ piante tropicali e ha ricevuto il Gran Premio Floreale come miglior giardiniere. Per rendere omaggio a questo patrimonio la località organizza queste manifestazioni che l'anno scorso ha richiamato oltre 13 mila visitatori. I giardini Bioves, nel cuore della città accoglieranno per due giorni cinquanta espositori che presenteranno piante ornamentali classiche ■ rari esemplari ricercati dai collezionisti. Il Palais de l'Europe sarà il luogo delle esposizioni «Verde» e un itinerario condurrà i visitatori nei «Jardins d'Exception» alla scoperta di creazioni ispirate all'inizio del secolo. Da non perdere il giardino di villa

Maria Serena, costruita dal celebre architetto dell'Opera di Parigi, Charles Garnier per l'amico visconte Ferdinand de Lesseps. Un ettaro e mezzo di piante subtropicali, palme, cycas e, rarità, uno dei tre Dracaena Drago presenti in Europa. L'unico esemplare di Sophora, mitico albero dell'isola ■ Pasqua è invece nel giardino ■ Val Rahmeh, Avenue Saint-Jacques, creato nel 1905 ■ inglesi appassionati di botanica.

Altra tappa il giardino contemporaneo ■ Square des Etas-Unis in Avenue Carnot con camelie, rododendri, ficus elastica, lavanda e magnolia. Infine, sulla collina dell'Annunciade, trova il limoneto di Francois Mazet; 350 alberi su due ettari e mezzo, coltivati ■ passione da oltre 30 anni. Fra le ■ fotografiche c'è anche il Giardino Esotico di Monaco.

Andrea Munari

Alla Fiera del Libro si parla di Varazze

PEAGNA. Prosegue con successo la tradizionale rassegna dedicata ai «Libri di Liguria». Questa sera (inizio ore 21) l'obiettivo è puntato sulla città di Varazze, al centro di un complesso lavoro di recupero culturale ed artistico.

Il tema è dunque: alla scoperta delle radici della città ligure, Varazze. Sono in programma un incontro con il sindaco Busso, il presidente dell'associazione culturale «U Campanin russo» Mario Traversi con Benedetto Tino Delfino (storico di Santa Caterina, Jacopo da Varagine e della ma-

rinaria varazzina). Inoltre, sempre con lo scopo di illustrare le varie iniziative culturali e le prospettive della città, saranno presenti gli artisti Ernesto Pisani e Michele Spotorno, assieme alla presidente dell'Unità, Bellis.

Domani, giornata dedicata ai liguri «oltre i confini» che, pur sentendosi liguri per cultura e lingua, vivono fuori regione.

La rassegna «Libri di Liguria» vede l'esposizione di oltre 1 mila volumi, editi dal '93 al '97, con oltre 400 novità. Esposti anche calendari ed acquedotti di Enrico Gravello. [m. br.]

E Bergonzoni si sdoppia

Interpreta Zius al Festival dell'Umore

BORDIGHERA. Il Festival dell'Umore arriva al «clou» grazie a due importanti appuntamenti: l'esaltato semiserio sulla radio e lo spettacolo di Alessandro Bergonzoni. Alle 18, al centro culturale Chiesa anglicana, Stefano Gigotti, direttore di Radio Rai, Bruno Volino, che quest'anno ha dato un'impronta personale ai programmi radiofonici di intrattenimento, si confronteranno con un artista innovativo come Bergonzoni. Riflessioni verranno da esperti come la giornalista Alessandra Cozzani, che sulla Stampa segue i fenomeni radiofonici e televisivi, da Nino Pirito. Stimoleranno il di-

battito i conduttori del programma di Radio Due «Caterpillar», Massimo Cirri e Sergio Ferrentino.

Alle 21,30, al Palazzo del Parco, Alessandro Bergonzoni proporrà Zius. Tra tutti i comici italiani, è forse l'unico che ha perseguito caparbiamente una strenua ricerca teatrale, mai a scapito del divertimento pubblico e invece sempre a vantaggio di una comicità tanto travolgente quanto piena di gusto e intelligenza.

In Zius, Bergonzoni affronta il tema del doppio o forse del trino, dividendosi in 3 o 4 personaggi. Ingresso gratis, gradita la prenotazione (0184-261358). [d. bo.]



Concerto all'oratorio di Santa Caterina

CERVO. Continuano gli appuntamenti con i giovani talenti dell'Accademia internazionale di Cervo. Stasera, la nona edizione del ciclo prevede un concerto nella suggestiva cornice dell'oratorio di Santa Caterina. L'ingresso costa 10 mila lire.

I protagonisti sono tre. La violoncellista Monika Leskovaar, Zagabria, ha vinto il concorso per giovani musicisti «Tchaikovsky» di Tokyo. Eseguirà composizioni di Beethoven, Britten e Debussy. Sempre al violoncello, il moscovita Boris Andrianov, premiato al «Tchaikovsky» di Mosca nel '92

e al Grand Prix Africa del Sud l'anno seguente. Proorrà brani di Desiatnikov, Scedrin e Schnittke. La terza protagonista è Tajana Schatz, al piano.

Gli appuntamenti proseguiranno domani, con decantamento, all'«Ici di Imperia», con i solisti d'archi dell'Accademia. Il programma comprende Quintetto per due violini, viola e violoncello; «Do maggiore» D 9 di Franz Schubert, oltre al Sestetto per due violini, viola e violoncelli in Si bemolle maggiore op. 18. In questo caso, si tratterà di un concerto a ingresso libero. [te. f.]

Casino Sanremo
Chemin de Fer
19-20-21 Settembre
Tel. 0184 / 59.51

LA STAMPA
Mercoledì 3 Settembre 1997 SEMLY 87
LIGURIA estate

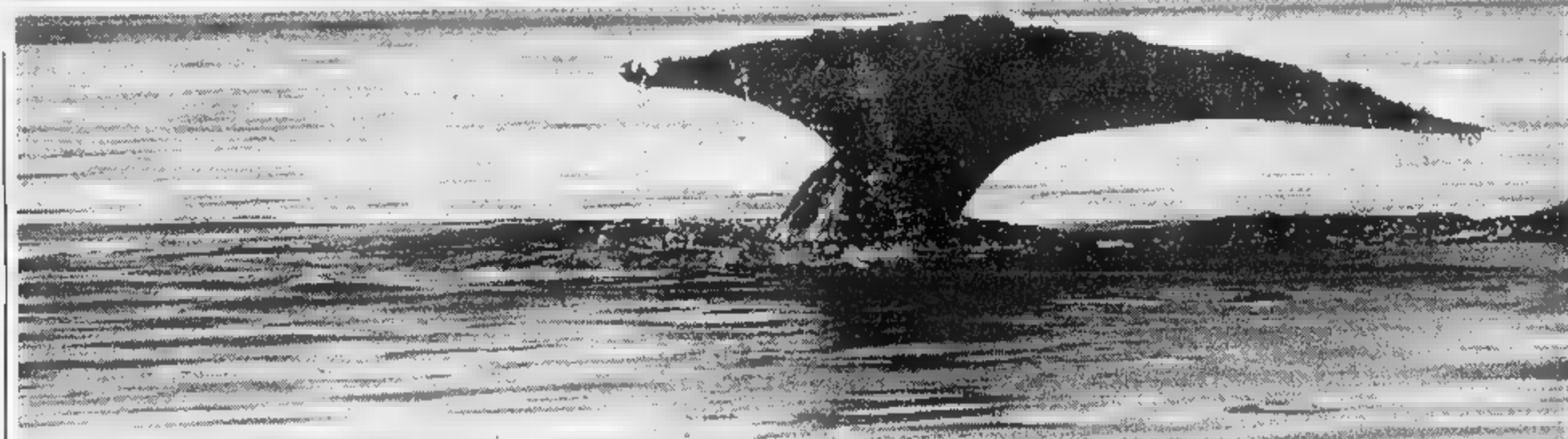
Casino Sanremo
Chemin de Fer
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita

Viaggio in motonave al largo di Imperia e incontro con una delle balene che prediligono il Mar Ligure

Il comandante Sturlese chiede ai passeggeri assoluto silenzio ma pochi ubbidiscono

Il comandante, Albert Sturlese, quando è al timone, è uno che non parla molto. Dietro il cappellino all'americana, dal vetro azzurrato della sua barca Corsaro, scruta in un silenzio assorto ogni più piccola onda che si innalza all'orizzonte. Ha aperto bocca solo un paio di volte. Una volta per raccomandare di tenere anche noi occhi ben aperti. Potrebbero trovarsi dappertutto. Abbiamo avuto fortuna. Poi il grido: «Attenzione alla nostra destra», dopo un solo quarto d'ora di navigazione, a meno di due chilometri dalla costa, praticamente di fronte all'imboccatura del bacino di Porto Maurizio da dove si era partiti carichi di zaini e di speranze, ha fatto salire la tensione alle stelle. La balena era lì davanti agli occhi increduli e le bocche aperte di novanta passeggeri. Il silenzio, altra cosa raccomandata dal comandante, per non disturbare i cetacei, è stato rispettato solo a metà: come si fa a trattenere lo stupore di fronte a tanta maestosità?

Grigia e immensa, elegantissima regale, la balena, nome scientifico «*Balaenoptera physalus*», è scivolata silenziosa, in parallelo alla fiancata della barca. Il comandante si è tenuto a debita distanza: «solamente per l'incolumità della balena». Un urto con una massa grande come una casa di sette piani non è mai piacevole. Il balenottero deve trarre in inganno: il secondo animale più grosso del Pianeta, 22 metri di lunghezza, decine di tonnellate



A tu per tu con la signora del mare

Emozioni e suggestioni per i 90 del «Corsaro»

di peso. Paradossalmente, anche il più grosso si chiama «balenottera azzurra» ed entrambe si distinguono dalla balena degli oceani, un po' più piccola, perché hanno la pinna dorsale. La parola balenottera, infatti, nella parte finale deriva dal greco e vuol dire, per l'appunto, pinna.

La balenottera, sulle prime

sembra disturbata dalla nostra presenza. Il rumore della barca di Sturlese con cui due si fa Whale Watch partendo dal porto di Imperia, in tutto il bacino del Mediterraneo unico punto di riferimento per questo genere di avventure, non sembra disturbare la nostra amica. La navigazione verso Ponente dell'enorme cetaceo «occhio e

croce» dice il comandante - lungo ventina di metri, continua senza problemi. Sembra impossibile che si possano incontrare balene nei nostri mari, nel mare della Liguria, a due passi dalle spiagge affollate, piene di schiamazzanti turisti. Eppure balene sono state viste dappertutto in questa estate strana: a Varazze, Celle, Savona, Genova.

Le fotografie date ai giornali e scattate spesso da marinai della domenica, si sono sprecate. Ma si tratta di una presenza occasionale. Le balene sono note in questa zona fin dai tempi dei Romani. Non a caso tra Arma e Bussana il tratto di costa è chiamato Costa Balenae. Lo avevano battezzato così i marinai dell'antica Roma, in segno di ri-

spetto per questo animale.

La barca segue la balena. Ma a un certo punto lei decide di immergersi. Lo fa improvvisamente, prendendo tutti alla sprovvista. È il momento in cui la balena mostra la maggior parte di se stessa. E se a pelo d'acqua la mastodontica mole la si poteva solamente intuire, in questo momento non ci sono più dubbi sul-

Manovre molto caute la mole del colosso può causare rischi anche alla barca

la sua titanica possanza. I click delle macchine fotografiche riempiono l'aria di un tichettio che ricorda quello che si sente in tv quando si fotografano le grandi star. Manca il lampo del flash, ma è giorno ed è inutile.

La balena si immerge lentamente, eppure velocemente nello stesso tempo. Pur con tutta la sua enorme massa il movimento è elegante, quasi musicale. Narca la sua schiena infinita, puntando la testa verso il basso. Il resto del corpo segue con dolcezza. Non solleva la coda, è una caratteristica della sua specie. Una specie che, ringraziando il cielo, qui noi, nel Mediterraneo, non è in pericolo. Contrariamente alle «cugine» «balena Franca» e «balena Grigia», decimate dalla mano assassina dell'uomo a scorcio, la nostra balena sta bene. L'unico rischio sono i motoscafi guidati da incoscienti che spesso si avvicinano un po' troppo. Ma per il resto tutto ok. Non a caso Sturlese ha basato l'attività economica sul Whale Watch. Un modo di passare una giornata diversa, emozioni incredibili soprattutto alla portata di tutti. C'è tempo fino al 21 settembre, per informazioni: 0183-280072 oppure 0336-688829.

La nostra balena si è più viva. Inutile aspettarla. E' rimmerse senz'altro in un posto diverso, lontano da 90 passeggeri in ansia. Non importa. Buona fortuna, balenottera. Noi siamo con te.

Giulio Geluardi

Si celebra l'ultimo atto dopo 14 tappe. Ecco tutti i nomi delle ragazze che sono state elette da Celle Ligure ■ Laigueglia

E Finale domenica sceglie la più bella della Riviera

Passerella conclusiva al «Patio» per il concorso «Giromiss» di Enrico Fabbri

L. Dopo 14 tappe, arriva la serata finale dell'edizione numero 51 del «Giromiss» della provincia di Savona. La finalissima della manifestazione, sempre per l'organizzazione di Enrico Fabbri, si terrà domenica prossima al dancing El Patio di Finalpia.

Le candidate al premio finale sono 42. Miss Albissola Mare (con le damigelle miss Sorriso e miss Simpatia): Marcello Fenoglio, 18 anni di Albenga, Livia Tortorolo (18) Savona, Miss baggi Umberto (Savona): Elisa Di Padova (17) Savona, Laura Matà (19) Albissola e Laura Squicciarini (19) Savona. Miss Vendone: Debbora Leone (21) Savona. Miss Vado Ligure (ristorante Karibù): Laura Parodi (18) Cairo Montenotte. Miss baggi Barbara (Savona): Leda La Grotteria (18) Ceriale, Flavia Vecchio (17) Savona e Sara Farrella (13) Savona. Miss Flamingo: Scilla Capelli (18) Vigevano, Ilaria Cap-

elli (16) Pavia, Simona Soncini (21) Albenga, Miss baggi Anna (Savona): Valentina Satta (15) Vado, Fulvia Rovelli (16) Savona, Stefania Colugno (27) Genova. Miss Varazze (baggi Cavetto): Monica Bibbiano (18) Savona, Silvia Bozzelli (19) Milano. Miss Estate (Baretto Savona): Federica Parolin (13) Savona, Monica Paira (22) Savona. Miss Spotorno: Emanuela Pasini (22) Genova, Eleonora Giorgio (14) Savona, Daniela Pelizza (16) Milano. Miss Savona: Valentina Mazzieri (22) Savona, Valentina Rovere (18) Savona, Milena Guarino (19) Savona. Miss Celle: Roberta Francescon (17) Savona, Arianna Tacconi (14) Genova, Elisabetta Suardi (21) Bergamo. Miss Noli: Carolina Olivieri (16) Bra, Cinzia Pallaria (18) Ceriale, Nicole Giulini (14) Noli. Miss Laigueglia: Valeria Del Bo (16) Torino, Daniela Trazzetta (18) Torino e Valeria Battazzi (17) Torino. [a. r.]



Le concorrenti della finale del concorso «Giromiss» di Enrico Fabbri

Nel piccolo osservatorio vicino a Loano

Sono astronomi per diletto e illustrano i segreti del cielo

LOANO. Il centro d'astronomia di Castagnabanca di Verzi,

frattone di Loano, è stato una delle curiosità dell'estate in Riviera, riportato d'attualità da parte delle stelle «cadenti» dal 10 d'agosto «dalla cometa di primavera. Contemporaneamente, l'associazione Astrofilo Orione di Castagnabanca ha approfittato di alcune manifestazioni per rendere visibile e apprezzata la propria attività. Com'è successo a Ranzi di Pietra, durante la sagra del Nostrolino, dove è stato messo a disposizione del pubblico uno strumento per osservare Giove, le costellazioni e gli altri pianeti.

Spiega Bartolomeo Pellegrino, esponente del gruppo: «Il nostro centro si trova fra i comuni di Loano e Pietra, a circa un chilometro dall'abitato di Verzi. Poco distante c'è una saletta dove i visitatori possono osservare moltissime fotografie oltre ad una discreta biblioteca

e videoteca».

L'osservatorio è stato costruito da tre appassionati, Armando Bezzani, Mario Monaco e Angelo Zampedri. Si trova a 364 metri d'altezza ed ha una cupola di sei metri che nel suo interno racchiude un telescopio autocentrato da Monaco e Zampedri. Lo strumento è di tipo Newton-Cassegrain da 510 millimetri, un laboratorio fotografico.

La nuova associazione che si è costituita due anni fa si prefigge, oltre che di migliorare l'astrofotografia e compiere studi, anche di divulgare l'astronomia nelle scuole e potenziare lo stesso osservatorio. Il 16 settembre, in occasione della prevista eclissi di luna, ci sarà un convegno mentre ad ottobre e novembre si svolgeranno dei corsi di astronomia. Chi è interessato alle osservazioni si può rivolgere ai numeri 019/626514 e 616892. [a. r.]



Un tagliando sconto per entrare in contatto con il mondo segreto di pesci e altri animali Genova, l'acquario e le storie di mare Ai magazzini del Cotone museo e atmosfere antiche

La barriera corallina, i delfini, i pinguini, le foche, gli squali, a prezzo ridotto ■ i tagliandi ■ La Stampa. L'Acquario di Genova continua ad incantare i visitatori. E' una struttura unica in Europa, per le dimensioni delle vasche (che contengono circa quattro milioni ■ litri di acqua), ed altamente spettacolare. All'interno del parco vengono riprodotti, nell'assoluto rispetto dell'equilibrio biologico, gli habitat del Mediterraneo e degli oceani.

L'Acquario di Genova, grazie alle soluzioni estetiche e tecnologiche adottate, è senz'altro uno dei più avanzati nel mondo. Nelle sue 48 vasche, quattro delle quali ■ no di vastissime dimensioni, ■ trovano circa 500 specie differenti. Per i visitatori l'incontro ravvicinato con il mondo sottomarino e con i suoi abitanti avviene da una prospettiva assolutamente nuova. Due sono i punti di vista possibili per seguire le abitudini della fauna ospitata nella struttura: il fondo del mare e la superficie. Sotto ■ scopre la vita segreta degli squali, dei delfini e delle foche, sopra si assiste a fantastiche evoluzioni.

Nell'area del porto antico, invece, al terzo piano dei magazzini del cotone, rivivono storie di mare e di avventura. Nel «Padiglione del mare e della navigazione» si può ammirare, tra le altre cose, la ricostruzione di un'armeria, la casa di un mercante, un'antica via di Genova e ■ brigantino.

Con il coupon pubblicato giornalmente su La Stampa è possibile ottenere uno sconto sul biglietto d'ingresso all'acquario di 2.000 lire (di 3.000 per l'entrata al «Padiglione del mare e della navigazione»). Non sono naturalmente valide le fotocopie e si può utilizzare solo il tagliando del giorno stesso.

L'Acquario è aperto (l'orario è valido fino al ■ settembre) dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 18,30. Al sabato, domenica e festivi la chiusura è spostata alle 20.

Massimo Boero



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3.000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.



Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2.000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi*.

MERCOLEDÌ
3 SETTEMBRE 1997

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



Un'immagine dell'Acquario di Genova, si può visitare con il tagliando-sconto



bimbi

e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dal 4 al 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle ■ del Parco. La presente offerta non ■ cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, ■ lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto ■ 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo-convenzione a 16 mila lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta ■ bevanda) al self service

CARAVELLE, L'ESTATE CONTINUA

ALBENGA. Trascorrere una vacanza in provincia di Savona e non dedicare una visita alla Caravelle significa perdere ■ occasione unica fra quelle offerte dalla Liguria turistica. Il consiglio diventa un «obbligo» se con voi c'è un turista di età fra i due e i 12 anni.

L'età in cui le attrazioni del parco acquatico (ricco di toboga, scivoli, fiumi rapidi ed altre invenzioni di grande effetto) rappresentano un divertimento da «alto gradimento».

Per i lettori de La Stampa poi trascorrere una giornata nel parco posto sulle colline che dominano il mare e l'abitato di Ceriale è ancora più facile. Usando il tagliando pubblicato in questa pagina si ottiene l'ingresso gratuito per i ragazzi di età fra i 12 e i 2 an-

ni, accompagnati da un adulto.

Lo stesso «coupon» dà diritto a sconti al bazar ricco di gadget e souvenir di «Porta Soprana» (il parco è a tema e si riferisce al viaggio di Cristoforo Colombo alla scoperta dell'America) e ad ottenere un pasto a menù fisso al ristorante self-service a prezzo convenzionato.

Certo l'attrazione delle Caravelle non si limita all'infanzia ■ alla sua disponibilità ■ meravigliarsi e a costruire situazioni di fiaba.

Anche gli adulti possono approfittare della ginnastica acquatica che ogni mattina alle 11,30, nella piscina principale, vengono impartite da una insegnante specializzata in «acquagym» (ginnastica acquatica).

COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

OSCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non ■ valide le fotocopie.

Bagnino: ■ del bagnino
Dj: ■ della discoteca
Gelataio: ■ della gelateria
Barman: ■ del bar
Cubista: ■
P.R.: ■

I vincitori verranno premiati ad Alasio durante la consegna degli «Oscar ■ Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno essere inviati a consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96-17031 Albenga (SV).



Caravelle, continua l'avventura nelle piscine e nei giochi d'acqua del parco

Casarreda

CENTRO ARREDAMENTO D'INTERNI S.S. 20 GENOVA (CN) - TEL. 0172/689909
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO



DAL 15 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE
SCONTO 30% SULLE CUCINE

ARREDIAMO SPAZI DI VITA

SOLIDITÀ
Le nostre cucine sono ideate per durare nel tempo. I materiali impiegati nella produzione sono particolarmente pregiati: legni, graniti, marmi, vetri temperati. I piani in laminato hanno finiture antigraffio. Le cerniere sono collaudate e garantite per una lunga durata.

COMPATIBILITÀ
Tutte le nostre cucine sono altamente compatibili. I nostri designer specializzati nel settore propongono soluzioni che possono essere personalizzate in modo tale che diventino soluzioni uniche.

ECOLOGIA
La nostra azienda è molto sensibile ai problemi di salute. Abbiamo scelto infatti di usare materiali E1 con basso contenuto di formaldeide per fare in modo che i prodotti emettano meno gas tossici.

ARMONIA
Il design delle nostre cucine è studiato in ogni particolare. Si presenta con armonia ed equilibrio in qualsiasi soluzione di arredo.

COLORE
La gamma dei colori è molto vasta. Ogni modello offre alternative sempre nuove studiate per essere in linea con le attuali tendenze.



SU ALCUNE CUCINE ESPOSTE* SCONTI FINO AL 50%

* OFFERTA VALIDA PER LE COMPOSIZIONI COME ESPOSTE

Grande scelta, facilitazioni di pagamento e professionalità al Gruppo Alta Italia

Estate: la moda in pelliccia

Andora è all'insegna della promozione

Un tuffo nella qualità, un viaggio nell'appassionante mondo delle pellicce. Ad Andora, nella dolce piana affacciata sulla Riviera savonese, dove il Gruppo Alta Italia by Ramello propone una promozione estiva ineguagliabile per la classe dei capi offerti, le opportunità dei prezzi, le facilitazioni di pagamento. Acquistare una pelliccia o un capo in pelle d'estate è al mare conviene. Il Gruppo Alta Italia by Ramello da cinque anni ha la sua unica sede ad Andora, ma è una realtà molto conosciuta e stimata nel settore. Da 28 anni infatti la signora Emma Ramello è un punto di riferimento della pellicceria a Torino e il figlio Carlo Pesce ora guida la stessa passione.



uguale successo la sede ligure.

Raggiungere il negozio di Andora

è facilissimo; il casello auto-

stradale a due chilometri

esatti dal negozio con

un percorso molto

semplice e com-

pletamente pla-

neggiante; le

possibilità di

parcheggio

soddisfano

anche le

esigenze

dei grandi

numeri. La

clientela è

estrema-

mente va-

riegata sia

per età che

per proven-

ienza: Ge-

nova, Milano,

Torino, la Co-

sta Azzurra

"sfruttano" la

posizione bar-

centrica di Andora

rispetto alla Francia e

alle grandi città del Nord

Italia, così com'è elevato il

numero di acquirenti fra chi si è

trasferito stabilmente a bearsi del

dolce clima della Riviera.

È importante sottolineare che il ne-

gozio è aperto nei giorni festivi e che è disponibile a fornire ai clienti la consulenza per i soggiorni alberghieri e per i ristoranti (specie dell'interno, con le proposte più ghiotte della gastronomia ligure).

Mille ragioni dunque per venire con fiducia ad Andora e la visita (l'entrata è libera) al negozio Gruppo Alta Italia sarà una piacevole sorpresa. Anzi tutto per la professionalità di chi vi riceve: una lunga tradizione di famiglia nella pellicceria, poi per l'enorme assortimento sui due piani, uno dedicato alla pellicceria, l'altro ai capi in pelle, un vero punto di riferimento con il miglior rapporto possibile fra qualità e prezzo.

Già, i prezzi, perché l'estate offre piacevoli sorprese. Dal 13 luglio al 30 settembre sarà possibile cambiare la vecchia pelliccia con una nuova ottenendo una valutazione massima di sei milioni che ovviamente verranno scalati dal costo di acquisto (operazione possibile anche per la pelle, con un massimo di un milione per il vecchio capo) e i pagamenti potranno anche essere dilazionati in dodici mesi senza interessi. Fra pochi giorni, a due passi di distanza, verrà aperta una nuova sede, un atelier di alta moda in cui saranno proposte soltanto pellicce "uniche", sia per la preziosità della pelle che

per la ricercatezza della linea.

Ma dopo un acquisto al Gruppo Alta Italia non sarete abbandonati: il cliente ad Andora non è un numero, ma



un amico degno di un valido servizio post vendita con informazioni costanti lungo l'anno, condizioni parti-

colari per ammodernamenti e riparazioni, inviti a sfilate. Le giuste attenzioni per premiare chi ha compiuto una scelta felice e di gran classe.

Un'anticipazione per l'inverno: al di là dei "classici" intramontabili, l'innalzamento medio delle temperature negli inverni europei spinge la moda verso capi più leggeri e a pelo corto, dai rat rasati al castorini lontanati, dal petit gris al persiano colorato fino alla "pelliccia-pelliccia", cioè il capo reversibile con un lato di cuoio stampato, tessuto impermeabile o in seta.

Ma nelle prossime settimane entreremo più in dettaglio e vi faremo conoscere come nasce la qualità del Gruppo Alta Italia, dalle appassionanti aste sui mercati del Grande Nord, al lavoro di concerie e ateliers, ai capi più di tendenza. Avrete così una prima conoscenza di come vedono la luce le meraviglie che troverete ad Andora, in via Cristoforo Colombo 34; telefono 0182/86710.

La pelliccia è la realizzazione di un sogno: al Gruppo Alta Italia diventerà una fantastica realtà.

ANDORA

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

Grande Promozione Estiva
per ampliamento locali
ULTIMI 30 GIORNI!

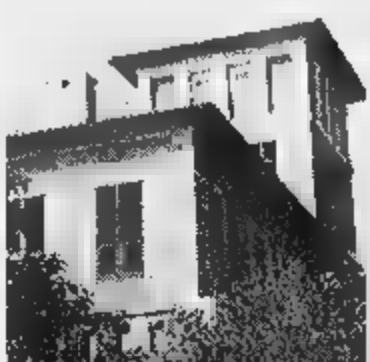
**fino al 30 settembre*

- Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!
- Cambio del vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!
- Pagamento fino a dodici mesi senza interessi!

Orario invernale: 15.00-19.30 -

Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso

DOMENICA APERTO



Domani all'ist. di **Caraccioli** un premio al pianista tedesco **Arnold von Arnim** **mostra.** **[a. f.]**

BGS DMS88



È un'iniziativa editoriale

LA STAMPA Specchio

con la collaborazione di



Telecom Italia Mobile


C'è una rossa che da 50 anni fa sognare l'Italia.

50 anni della Ferrari

Mezzo secolo di mito in schede tematiche e videocassette esclusive.

DAL 6 AL 27 SETTEMBRE UN REGALO PER TUTTI GLI SPORTIVI.

Allacciate le cinture. Per festeggiare la rossa più amata dagli italiani La Stampa entra in pista con "i 50 anni della Ferrari", la collezione più rombante dell'anno.

4 SCHEDE TEMATICHE AL GIORNO.

Dal lunedì al sabato ogni giorno in omaggio con La Stampa 4 schede a colori. Le monoposto di Formula 1 più titolate, le regine delle altre categorie, i gioielli nati per la produzione, i campioni più amati, i progettisti più geniali, i dati tecnici e statistici, e un tributo a Enzo Ferrari.

152 PAGINE PER UN'OPERA DA NON PERDERE.

In tutto 76 schede, da ordinare in 5 sezioni attraverso pratici separatori. Un'opera completa, con foto storiche, articoli, rievocazioni e schede firmate dai migliori esperti de La Stampa.

IL RACCOGLITORE.

Per collezionare le schede e i separatori, rendendo la consultazione più veloce, La Stampa ha realizzato un comodo raccoglitore ad anelli. Chiedetelo in edicola a sole 8.000 lire.

4 VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

Il sabato, con Specchio, partono le immagini delle vittorie e degli uomini che hanno fatto della Ferrari la regina dell'automobilismo sportivo, con interviste ai protagonisti principali. 4 videocassette straordinarie, l'ultima delle quali dedicata a Enzo Ferrari, a sole 12.900 lire ciascuna.

VINCI CON IL CONCORSO GRAND PRIX CUORE.

Col cuore si vince. Chi ama le rosse e colleziona "i 50 anni della Ferrari", infatti, partecipa al grande concorso "Grand Prix Cuore". In palio fantastici premi, tra i quali 12 biglietti per assistere alle prove e al Gran Premio di Monza 1998. E con La Stampa e Specchio, la possibilità di vincere è doppia. Correte in edicola, la collezione è in partenza.

 1670-11959

Sabato 6 settembre con La Stampa e con Specchio, la prima videocassetta, le prime 4 schede, i 5 separatori e le 2 cartoline per partecipare al concorso.



NEGLI IPERSIDIS, MAXISIDIS E SIDIS CONTINUANO LE...

...OFFERTE

dell'ULTIMA ORA!

Formaggio
Asiago

990
all'etto

Dash Ultra
kg. 2

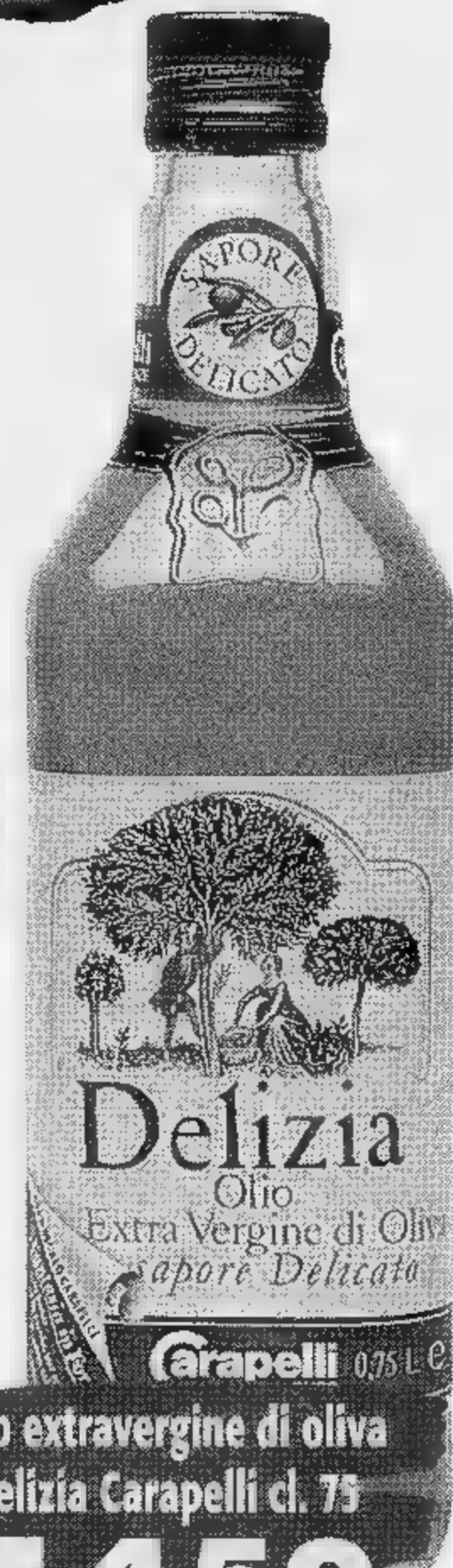
9.980

Peperoni
rossi e gialli

1.690
all'etto

Cremeria Motta
gr. 500

4.480



Olio extravergine di oliva
Delizia Carapelli cl. 75

5.450

IPERSidis

**MAXI
sidis**

sidis

ALBA (CN) - IMPERIA - BORDIGHERA (IM) - DIANO MARINA (IM) - OSPIDALETTO (IM)

S. LORENZO AL MARE (IM) - SANREMO (IM) - VALLECROSCIA (SV) - VENTIMIGLIA (IM)

TAGGIA (IM) - ALBENGA (SV) - ANDORA (SV) - CAIRO MONTENOTTE (SV)

GENOVA - CARMAGNOLA (TO)



fiorfiore

SOLO 4 - 5 - 6
SETTEMBRE '97

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - VALIDO PER ASPORTO IN QUANTITÀ FAMIGLIARI - DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE INDICATIVO

Via i parcheggi da piazza Diaz, corso Mazzini e via Vittime di Brescia. Critiche del pds Piano del traffico, ecco il progetto Aci Inversione di sensi unici e semafori in «pensione»

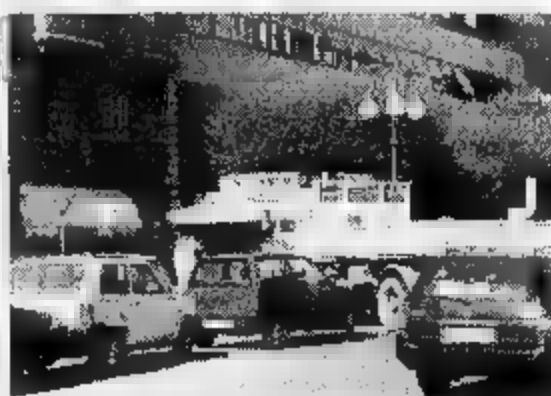
SAVONA. Inversione dei sensi unici e rotatorie al posto dei semafori. Questa la «ricetta» con cui l'Aci intende risolvere i problemi del traffico di Savona. Ecco le novità del piano, presentato lunedì sera alla commissione consiliare del Comune, a subito accolto da vivaci polemiche.

VIA DON BOSCO. E' prevista l'inversione dell'attuale senso unico. Gli automobilisti per uscire dalla città dovranno quindi imboccare via Venezia che sarà a doppio senso.

VIA IV. La parte terminale di via IV Novembre verrà chiusa per realizzare un'aiuola, in corrispondenza di Palazzo della Provincia.

VIA TRINCE. Verrà realizzata una rotatoria fra il ponte di via Sormano e quello di via Trincee per sfruttare meglio il parcheggio.

SPARISCONO LE CORSE PREFERENZIALI Spariscono le corsie preferenziali



Nuovi sensi di marcia nella zona di piazza Diaz

del bus. Al loro posto sono previsti parcheggi a pattino, nel tratto fra Mazzini e piazza Mameli. I parcheggi saranno sistemati a tratti alterni lungo la carreggiata, in via Manzoni. Gli automobilisti dovranno quindi spostarsi da

destra a sinistra per evitare le auto in sosta. **CORSO.** Inversione del senso di marcia in corso Italia, fra via Vegerio e piazza Diaz. Inversione anche per via Mistrangelo. **PIAZZA DIAZ.** Spariscono i par-

cheggianti davanti al teatro.

MAZZINI. Diventa strada di scorrimento senza parcheggi e semafori. Fra Legno e il Porto verranno realizzate dieci rotatorie.

UNA ROTATORIA anche in piazza del Popolo, per disciplinare l'incrocio fra via IV Novembre, via Paleocapa e via XX Settembre.

CONFIRMATA l'attuale rotatoria, la fermata dei bus verrà spostata a Banca d'Italia.

DIVENTA strada di scorrimento preminente, senza parcheggi.

DOVRA' TRASFERIRE l'ingresso da Mazzini a via Montenotte.

IL PARTITO DEMOCRATICO della sinistra ha affisso un manifesto in cui contesta il miliardo speso dal Comune per le rotatorie e la pioggia di multe sugli automobilisti. (a. b.)

LAVORI IN CITTA'

I bus cambiano strada

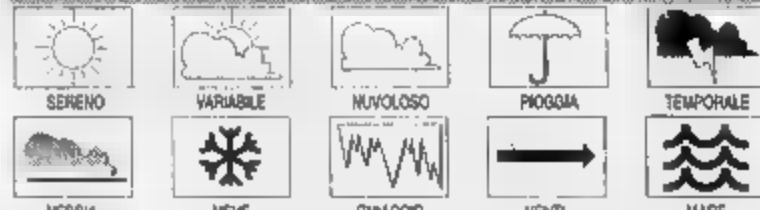
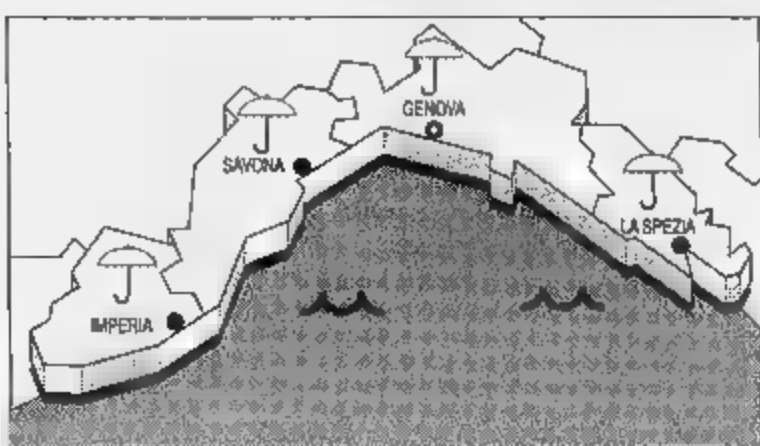
Bus in difficoltà per i cantieri in città. Ieri mattina gli autisti dell'Actis sono stati costretti a cambiare percorso, transitando in corso Italia dal momento che era stato ampliato il cantiere piazza Mameli. In difficoltà anche gli automobilisti. L'estensione degli scavi ha creato ostacoli alla circolazione in via Paleocapa. Da domani sono previste novità importanti anche per la zona di Villapiana. I bus della linea di Lavagnola e Santuario non potranno più transitare in via Torino ma saranno deviati in corso Ricci. Il Comune a partire da domani dovrà infatti chiudere al traffico via Torino, nel tratto compreso fra via Verdi e via Martiri della Deportazione. Sono in corso, infatti, i lavori per la sistemazione delle condotte delle acque bianche di Villapiana. Le corriere per raggiungere Villapiana dovranno quindi transitare in corso Ricci. Sono previste modifiche anche per la linea che da via Alessandria conduce a Vado. Intanto scoppia la contestazione sulle piste ciclabili. L'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti ha decisamente respinto la proposta dei progressisti: «Abbiamo volutamente rinunciato al finanziamento sulle piste ciclabili perché riteniamo che siano inutili per il traffico di Savona. Troppi quartieri sono in collina per consentire l'uso della bicicletta agli anziani». (e. b.)

Nuovi «sindaci»

Due esperti dell'Acri alla Carisa

SAVONA. Due uomini dell'Acri controllano la Carisa. L'Associazione delle casse di risparmio ha sostituito i membri del collegio dei sindaci della banca savonese con esperti di sua fiducia. I rappresentanti savonesi Carlo Pino e Gaetano De Filippo erano in scadenza di mandato e l'Acri non gli ha rinnovato l'incarico, preferendo nominare due nuovi sindaci. Si tratta di Adriano Rossi, docente di diritto Tributario all'Università di Roma e del commercialista di Finale Giampaolo Provasi. La terna è completata da Francesco Di Donato, che non ha ancora ultimato il mandato precedente. L'Acri ancora una volta ha confermato la scarsa simpatia nei confronti dei vertici Carisa, la banca savonese viene osteggiata anche dal ministero del Tesoro e dalla Banca d'Italia. Il contenzioso con la Cassa di risparmio di Genova ha creato un clima conflittuale tra gli organismi di controllo. (e. b.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPI. **OGGI.** Iniziali condizioni di residua instabilità con miglioramento durante la giornata. Vento debole-moderato tra Sud-Est e Sud-Ovest, mare da poco mosso a localmente mosso. Temperatura massima in aumento. Domani. Ritorno a condizioni di tempo buono, con cielo poco nuvoloso e mare poco mosso. Vento debole.

DI IERI. Temp. del 24°C; umidità relativa 80%; pioggia 0; vento Sud-Est Sud-Ovest 10-15 km/h; cielo nuvoloso; mare poco mosso; pressione barometrica 1018 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 24	min 20
Savona	max 23	min 18
Imperia	max 25	min 22

Max: 23; min: 18; temp. mare 24°C

Il Sole sorge alle 6,53 e tramonta alle 20,00. La Luna si leva alle 8,09 e cala alle 20,41 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

IL CASO

UN TESTIMONE HA VISTO I LADRI?

SAVONA. Replay ■ un colpo. Gli «uomini d'oro» che lo scorso anno avevano razziato due miliardi e 330 milioni delle casse biffonali di ■ agenzie della «Carisa» sono molto probabilmente gli stessi che nella notte fra sabato e domenica hanno aperto la cassa continua della Coop di Vado Ligure, impadronendosi di 127 milioni. Troppe le analogie. Anche ■ dicono in questura - ci si chiede come dei professionisti che nell'agosto del ■ hanno messo a segno un furto miliardario, questa volta si siano accontentati di poco più ■ un centinaio di milioni. Ma le analogie sono sorprendenti. Identico ■ modus operandi. Inquietante la conoscenza delle operazioni per aprire lo sportello della cassa continua. I ladri avevano una copia delle chiavi, conoscevano la combinazione necessaria a fare scattare la serratura dello sportello, quello che portava al malloppo.

■ Nel colpo alle nove

I malviventi conoscevano la combinazione che serve per aprire la cassa continua

Vado: caccia agli «uomini d'oro»

Le indagini della polizia sul colpo alla Coop Liguria

Le indagini della polizia sul colpo alla Coop Liguria. I ladri avevano una copia delle chiavi, conoscevano la combinazione necessaria a fare scattare la serratura dello sportello, quello che portava al malloppo.

eventuali azioni dei ladri. L'apertura della ■ continua, infatti, doveva avvenire secondo una determinata procedura che i ladri conoscevano alla perfezione. Sapevano in quale sequenza aprire il primo sportello, digitare il numero di codice, azionare il volante che faceva scattare la serratura.

GLI AGENTI della squadra mobile non hanno dubbi. Il furto è avvenuto tra le 20,30 (orario di chiusura della Coop) e le 23 quando i portavalori della «Safe» hanno dato l'allarme. I ladri hanno preceduto il loro arrivo.

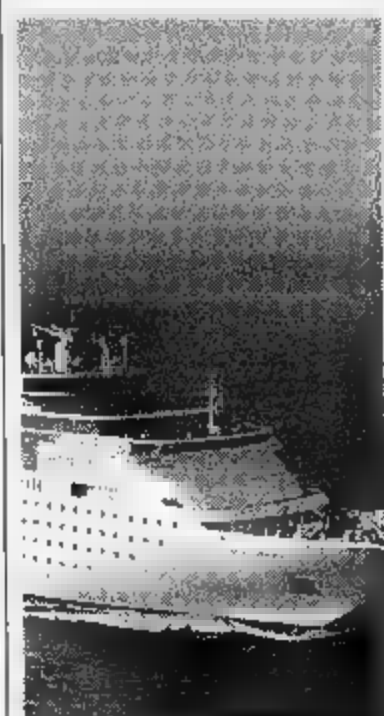
LE INDAGINI. Ieri la polizia ha effettuato un nuovo sopralluogo a Vado e interrogato numerosi abitanti della zona nella speranza di trovare qualcuno che ha visto gli «uomini d'oro» in azione. Ieri si è diffusa la voce dell'esistenza di un supertestimone. Dalla questura, però, è arrivata la smentita.

Claudio Vimerati



La Coop di Vado dove gli uomini d'oro hanno messo a segno il colpo milionario

Il «Corsica Ferries» ritornerà a Vado Ligure L'Autorità portuale ha raggiunto l'accordo con la compagnia



A Vado tornano i traghetti

VADO L. Il Corsica Ferries tornerà a Vado Ligure. L'Autorità portuale di Savona ha raggiunto un'intesa ■ massima con i proprietari delle grandi navi gialle. Intanto sono state confermate tutte le linee crocieristiche per lo scalo turistico della vecchia darsena.

L'amministratore delegato della Corsica Ferries ha già effettuato un sopralluogo a Vado, per verificare la possibilità dello scalo ■ ospitare le auto dei turisti e soprattutto gli accessi stradali. La vicinanza allo svincolo di Zinola, l'ampiezza della superstrada e l'estensione delle banchine portuali, rappresentano ottime garanzie. I dirigenti della compagnia hanno valutato positivamente le strutture offerte dallo scalo vade, grazie anche alla disponibilità del sindaco Roberto Peluffo che ha prospettato la creazione di una serie di servizi in appoggio ai crocieristi. Il Comune di Vado intende realizzare persino un residence

con piscina per dare ospitalità ai turisti, nella cosiddetta «fascia di rispetto» fra l'Aurelia e il porto.

L'accordo prevede l'arrivo di 400 navi per il 1998, che dovrebbero salire a 600 già nel 1999. Il traffico verrà ovviamente potenziato nei mesi estivi, quando ■ garantiti due viaggi giornalieri per la Corsica. Nel 2000 verrebbero addirittura garantiti 4 collegamenti giornalieri nei mesi di luglio e agosto. L'arrivo del Corsica Ferries a Vado Ligure sta suscitando le preoccupazioni dell'Autorità portuale di Genova ma anche l'apprensione dei terminalisti savonesi. Lo scalo ■ Vado con l'arrivo delle navi gialle assumerebbe una marcata connotazione turistica, mettendo in difficoltà altri traffici.

Buone notizie anche per lo scalo savonese. Per il 1998 sono già state confermate tutte le linee presenti quest'anno. La «Costa Riviera» sarà il partner principale, garantendo crocie-

■ da gennaio a dicembre. Aumenta notevolmente anche l'impegno della compagnia Festi-Val che sarà presente con ■ navi: «Azura», «Bolero» ■ «Flamenco». Nella tarda primavera verrà utilizzata anche ■ nuova ■ recentemente acquistata dalla compagnia per il traffico nel Mediterraneo. Tutti confermati gli attracci della Switzerland. Complessivamente l'Autorità portuale spera di arrivare a 120 mila passeggeri all'anno.

Ma anche i traffici commerciali dopo un lungo letargo durato almeno due anni cominceranno a dare timidi segnali ■ risveglio. Secondo gli ultimi dati dell'Autorità l'attività in banchina ha fatto registrare negli ultimi sette mesi ■ incremento del 40 per cento. E' prevista un'espansione, nei prossimi mesi, anche del traffico di granaglie e cereali. In particolare arriverà a Savona una nuova linea per la commercializzazione del riso. (e. b.)

Antonio Spitaleri

R L **Lavori edili in genere**
strutturazione alloggi "chiavi in mano"

Sede:
ALBISSOLA MARE
Via I Maggio 6/A

Succursale:
ALBENGA
Reg. Bagnoli
(Centro Commerciale "Le Serre")

Tel. 019/400.20.42 - 400.32.02 - 0338/410.32.33

La Uil chiede all'Asl di rimettere le cose a posto e di non disperdere energie

S. Paolo, il cuoco fa l'infermiere

Denunciato l'uso improprio del personale

SAVONA. Infermieri che fanno i segretari, cuochi nel reparto di emergenza, ausiliari al posto degli architetti. Sono queste le anomalie nella gestione del personale dell'Asl denunciate dalla Uil. I rappresentanti sindacali Pietro Battistini e Mario Nanno hanno incontrato il manager Roberto Cuneo e gli altri funzionari della sanità savonese per chiedere una riorganizzazione del personale.

«L'Asl ha poche risorse e in molti settori manca il personale», affermano i sindacalisti Uil, «ma sicuramente le difficoltà sono acute da una gestione approssimativa che nel corso degli anni ha provocato situazioni paradossali. Le carenze di organico si fanno sentire soprattutto nel ramo infermieristico ma proprio in questo settore si registrano anche dispersioni e energie inespugnabili».

Il fenomeno interessa in particolare l'ospedale San Paolo. Su 192 ausiliari, 21 non svolgono i compiti per cui sono stati assunti, ma vengono utilizzati come addetti alla segreteria dei primari. Nel resto dell'Asl su 3110 dipendenti risultano altri 150 casi di utilizzo improprio di personale.

Nella denuncia presentata dai sindacalisti della Uil al manager Roberto Cuneo figurano tanti casi di mansioni improprie. Molti infermieri hanno lasciato le corsie dell'ospedale



A giudizio dei sindacalisti Uil al S. Paolo ci sono problemi nell'uso del personale

per sedersi dietro al computer come impiegati, segretarie o addirittura addetti alle relazioni esterne. Fra le curiosità anche i macellai che svolgono attività impiegate, i cuochi che invece sono addetti alle emergenze sanitarie, gli ausiliari che si occupano di progettazioni architettoniche, lavandai che si occupano di contabilità. Prosegue Pietro Battistini: «Questi casi anomali aggravano una carenza di personale ormai struttu-

rale. Rispetto alle previsioni della pianta organica, all'Asl mancano 157 infermieri, ma solo la metà verranno rimpiazzati. Chiediamo all'Asl, almeno quando si verificano le emergenze, di riportare questo personale alle funzioni originarie. Non è giusto sguarnire i reparti mentre gli infermieri affollano gli uffici amministrativi. Prima di curare gli aspetti burocratici la sanità deve occuparsi dei pazienti».

Un esposto

Degente contesta vitto e assistenza

SAVONA. «Vitto scadente, personale maleducato, medici eccellenti». Questa la valutazione di un turista torinese che per dieci giorni è stato ricoverato al San Paolo lo scorso luglio. Clotilde Modugno, 75 anni, pensionata di Torino, afferma di essere stata insultata da un infermiere del reparto di Medicina I: «Sono stata ricoverata dieci giorni per una colica al pancreas al letto 405. Mentre i medici sono stati sempre gentili e premurosi, ho dovuto subire gli insulti di un infermiere che mi ha anche impedito di leggere il cartellino». Pare tuttavia che la donna rifiutasse di prendere i farmaci prescritti dai medici. Aggiunge Clotilde Modugno: «Inoltre i pazienti che non sono autosufficienti non vengono lavati se non ci pensano i parenti. Anche il cibo fornito dall'ospedale a mio parere è di livello scadente». L'Asl ha invitato la paziente a presentare un regolare esposto all'Ufficio relazioni con il pubblico per accettare le contestazioni.

Guardia medica

Solo per i turisti arriva il ticket

SAVONA. Guardia medica a pagamento per i turisti. E' questa la proposta che emersa da un incontro fra medici di famiglia e Asl. Intanto prende il via l'ambulatorio di Chirurgia pediatrica. MEDICA. Il ticket consentirebbe all'Asl di ricavare le somme necessarie a mantenere gli ambulatori di guardia medica. Afferma il presidente della Fim Renato Giusto: «Per i medici è essenziale poter contare sulla collaborazione degli ambulatori, per evitare il problema del parcheggio, sia per ragioni di sicurezza. Abbiamo quindi chiesto al manager Cuneo il mantenimento del servizio ad ogni costo, anche se questo comporterà l'applicazione di un ticket a carico dei turisti». PEDIATRIA. Dalla prossima settimana verrà aperto l'ambulatorio di Chirurgia pediatrica dove sarà in servizio il professor Romagnoli. L'Asl preciserà gli orari di visita.

E la banca: «Prestito alle famiglie»

Scuola, caro libri via alla protesta

SAVONA. La scuola inizia il 22 settembre ma è già tempo di polemiche, mentre scattano gli aumenti per i libri di testo. Tanto da spingere la Banca Regionale Europea a lanciare un'iniziativa di sostegno per le famiglie: prestiti sino a un milione per figlio, rimborsabili in 12 rate, a tasso contenuto. Basta presentare agli sportelli della sede savonese dell'istituto il credito d'imposta di prenotazione dei libri di testo e lo scontrino fiscale e il prestito viene automaticamente concesso. E' il segno di un impegno finanziario «richiesto» alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Nell'editoria scolastica avvengono strane incongruenze che tendono a bloccare sul nascere il mercato dei libri usati, unica «arma» per proteggere i bilanci familiari. I libri cambiano, magari impercettibilmente, di anno in anno - spiegano un gruppo di genitori che hanno già inviato una lettera di protesta al provveditorato agli studi - e noi siamo costretti a pagare «tassa» in più. E questo ci consente anche di affrontare il tema delle gite e delle settimane bianche. Spesso hanno costi proibitivi, e molti ragazzi devono restare a casa. E' una situazione discriminante che andrebbe affrontata dalla scuola nel suo complesso, e sino dai primi giorni».

NOTIZIE FLAUTI

Ruba borsello in cantiere subito bloccato e arrestato

Ruba il borsello a un muratore intento a lavorare nel cantiere, i carabinieri lo bloccano dopo pochi minuti. E' successo ieri pomeriggio nella via Untoria, protagonista Felice Moramarco, 39 anni, abitante a Govone (in provincia di Cuneo). L'uomo è stato arrestato per furto aggravato.

VIGILI URBANI

Guida in ebbrezza ritirata due patenti

I vigili urbani hanno ritirato la patente a due automobilisti (uno di Imperia, l'altro di Lecce) che guidavano la macchina sotto gli effetti di droghe. Il primo poco prima di essere fermato dalla polizia municipale, era stato soccorso in piazza del Popolo dai volontari della Croce Bianca, perché in preda a un'overdose di eroina. Dopo i soccorsi, era risalito sull'auto. L'altro automobilista è stato bloccato dai vigili in corso Vittorio Veneto.

TRA TRUFFE

Denunciato per furto di liquori e formaggio

I carabinieri hanno denunciato Tommaso S., 28 anni, di Savona con l'accusa di furto. L'altro pomeriggio ha rubato nel supermercato «Basko» in via Walter, dieci bottiglie di liquore e cinque confezioni di parmigiano reggiano.

CELLE L.

Auto si capotta sull'Aurelia feriti carabinieri

Tre carabinieri, in servizio alla caserma di corso Ricci, rimasti feriti l'altra sera in seguito a un incidente stradale avvenuto sull'Aurelia a Celle Ligure. Sono stati tutti medicati all'ospedale San Paolo e dimessi. Le prognosi variano da cinque a dieci giorni.

MARMORASSI

E' stroncato un infarto mentre lavora nell'orto

Stroncato da un infarto mentre lavora nell'orto, E' successo ieri mattina a Marmorassi, Bartolomeo Cerruti, 74 anni, che abitava in via alla Marina e è accasciato sotto gli occhi del fratello. Inutili sono stati i soccorsi.

CARCASSA DI PESCECANE TROVATA SULL'ARENILE

Un pescecane è spiaggiato ieri pomeriggio davanti a Bergeggi. L'esemplare lungo circa quattro metri è morto soffocato, forse da un sacchetto di plastica. Il pescecane è stato recuperato dalla Capitaneria e affidato ai veterinari dell'Asl.

Fra i progressisti dibattito sul candidato sindaco: dopo Ruggeri spunta Aglietto

Orsi vuole guidare Forza Italia

In corsa con Oliva per la segreteria del «Biscione»

SAVONA. «Duello» fra Orsi e Oliva per la leadership di Forza Italia mentre fra i progressisti alla candidatura il sindaco Carlo Ruggeri è in allineata quella di Franco Aglietto.

Il primo congresso del «Biscione», che si svolgerà il 21 settembre al teatro Chiabrera, si annuncia particolarmente incerto. Ieri è infatti caduta l'ipotesi di una candidatura unica cui stavano lavorando i due schieramenti che fanno capo a Enrico Nan e Franco Orsi. I due maggiori esponenti di Forza Italia e i loro seguaci sono divisi dai precedenti politici lex liberali Nan ed ex democristiano Orsi) ma anche dal bacino elettorale. Il deputato Nan conta la maggior parte di alleati nel Pomete mentre il consigliere regionale Orsi ha il maggior seguito fra Savona e Verzeze.

Lunedì sera ad una riunione che si è svolta ai bagni Iris, Pietro Astengo che sinora era l'alfiere della squadra di Orsi, ha ritirato la sua candidatura. A quel punto ha deciso di scendere in campo in prima persona



Orsi corre per la segreteria Forza Italia, Ruggeri candidato-sindaco del pds

Franco Orsi: «Visto che non è possibile trovare una mediazione per l'elezione di un coordinatore provinciale unitario, andremo al confronto al Congresso. Ognuno presenterà il proprio candidato e l'assemblea degli iscritti sceglierà». Da qui

al 21 settembre daranno battaglia Franco Orsi e Pietro Oliva. Oltre all'elezione del segretario provinciale i 645 iscritti di Forza Italia dovranno eleggere 6 membri del direttivo e 11 delegati per il congresso nazionale.

Intanto anche fra i progressisti hanno preso il via le grandi manovre per la candidatura alla poltrona di sindaco Savona. La nomination del presidente della Lega Cooperativa Carlo Ruggeri incontra qualche resistenza nel partito. La sinistra pds e il gruppo degli amministratori ha suggerito al segretario De Cia la candidatura dell'avvocato Franco Aglietto. Del resto la proposta Ruggeri viene valutata con una certa cautela anche dai popolari e da Rifondazione comunista.

Un'iniziativa importante è stata varata dai Comunisti unitari, che hanno proposto di indire elezioni primarie per la scelta del candidato sindaco dei progressisti.

Per la prima volta il candidato verrebbe veramente scelto dalla base degli iscritti anziché imposto dai vertici del partito. I Comunisti unitari hanno anche presentato un programma di governo su cui si confronteranno pds e Rifondazione comunista in un convegno aperto al pubblico.

L'episodio a Celle

Sudamericani condannati per uno scippo

per un scippo

CELLE L. Un anno di reclusione e mezzo milione multa. E' la condanna (patteggiata) che il pretore ha inflitto ieri mattina ai due equadoregni protagonisti dell'altro pomeriggio di scippo ai piani di Celle.

Sarimendo Letton e Alix Martinez, entrambi diciottenni, hanno ammesso le proprie responsabilità e la loro cavata con la sospensione condizionale della pena. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, i due stranieri erano in bicicletta quando hanno addossato una turista milanese, Antonietta D., 63 anni, che si trovava sulla passeggiata. Si sono divisi. Uno è rimasto in disparte, a qualche metro di distanza. Il complice si è avvicinato alla turista, le ha strappato la collanina (di un valore di 400 mila lire) e poi è scappato in sella alla bici, raggiunto poco dopo dal complice. Tutto si è svolto sotto gli occhi di un automobilista che si è sulle tracce degli equadoregni, poi bloccati dai carabinieri di Verzeze.

Ieri in via Verdi

Truffa messa in fuga da due anziani

da due anziani

SAVONA. Tentativo di truffa, ieri mattina, a una coppia di pensionati abitanti nella zona di via Verdi. Due ragazze, d'età fra i 15 e i 16 anni, si sono presentate nel loro appartamento, spacciandosi per lontane parenti. Lo scopo era di distrarre i due malcapitati e derubarli dei soldi che tenevano in casa. Le vittime non sono, però, cadute nel tranello: quando il discorso delle sconosciute ha affrontato la questione dei soldi della pensione, la coppia di anziani è insospettita e ha invitato le due sedicenti ad andarsene. Le indagini della polizia hanno poi dato alcun esito.

Continuano intanto i furti in città. L'altra notte, i soliti ignoti hanno rubato i soldi di cassa (circa mezzo milione) nel bar Moka in via Paleocapa e poi spaccato una delle vetrine del negozio di abbigliamento «Orso Bruno» in via Verzellino, impadronendosi di un vestito in cashmere che si trovava esposto, del valore di un milione. Sui due furti sono ora in corso indagini della polizia.



Dego, i veterani problemi ambientali

I giudici savonesi, probabilmente accogliendo le richieste dei legali, disassembleranno il cantiere della Vetreria Italiana di Dego dopo poche settimane dal sequestro.

I fatti: la vetreria ha costruito parte dei capannoni senza concessione edilizia, poi condonati. Anche la costruzione di quest'ultimo capannone è iniziata senza edilizia (il lupo perde il pelo...), pur con il parere sfavorevole della commissione edilizia. Ed in tal caso un parere non giustifica la decisione di costruire.

A seguito della segnalazione per costruzione abusiva, grazie all'intervento delle forze dell'ordine e con l'ausilio di alcune fotografie scattate dai cittadini, è stato accertato che la fabbrica avrebbe cercato di occultare le prove dei lavori già iniziati. Tale comportamento a mio avviso è reato piuttosto grave, perché testimonia l'atteggiamento doloso, non colposo, della fabbrica. Domando: se al posto della Vetreria ci fosse stato un

Lettere al giornale

citadino, come sarebbero andate le cose? Non molto distante dal teatro di questa vicenda esiste una piccola costruzione (20 mq) sottoposta a sequestro con tanto di sigilli da più di un anno. E' sempre vero che la legge è uguale per tutti? Permetto di far presente ai signori che hanno dato parere positivo al dissequestro del cantiere se hanno tenuto conto di tutto ciò che comporta la loro scelta; se hanno tenuto conto, per quanto di loro competenza, per lo dell'impatto ambientale e dell'inquinamento acustico che tale opera comporterà, visto che nessuno, forse nemmeno la legge, riesce a fermare la crescita insorribile e selvaggia della fabbrica. Signori giudici, nelle case abitate in prossimità delle vetrerie ci sono molti bambini di età inferiore ai sette anni; per loro e per noi adulti il vivere è diventato uno stress continuo. Ricordatevi che per noi ed anche per voi la salute è bene che sta al di sopra di tutti gli altri. Per cortesia, riflettete. Se la vetreria pone il problema che la costruzione del capannone si riflette

Lettere al giornale

sul problema occupazionale, bisogna. In un'azienda che si rispetti le giacenze magazzino devono essere il minimo indispensabile ed adeguate alle richieste del momento. Anno per anno gli addetti sapranno, in base alla domanda, quale deve essere la scelta ottimale. Vedendo i magazzini saturi, ed un'ulteriore costruzione di capannoni per nuove giacenze, viene il sospetto che ci troviamo di fronte ad una gestione anomala dell'azienda.

Il Cairo ringrazia infermiera

Il grazie più sentito a Marina Massone, terapeuta servizio di riabilitazione dell'Asl di Carcare. Se la malasanità è questa, ben venga. I più vivi complimenti all'ingegner Cuneo, direttore generale dell'Asl savonese per l'ottimo personale.

Giancarlo Bechis
Cairo Montenotte

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

Scutti, via Crispi 81, tel. 512.491.
Il servizio non viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della farmacia: Della Ferrea, Italia 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
Comune, Vinci 56, tel. 645.164.
ALBENGA
Degli Ingauni, tel. 13, telefono 52.285.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi 3, via Saffone 76, tel. 13.
ITALIA S.
Franchi, via Colombo 19, tel. 971.013.
CAIRO
Rodino, via Portici 31, tel. 13.
CERALE
Comune, via Aurelia 146, tel. 931.049.
FINALE
Ricchi, Europa 21, tel. 601.703.
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.
MILLESIMO
Cignoli, piazza Italia, tel. 584.017.
LIGURE
Finardi, via Montaldo 14, tel. 626.035.
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.936.
Cinotti, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
VADO LIGURE
Mezzadri, Aurelia 136, telefono 748.936.
VAREZZE
San Nazario, piazza XXV Maggio 24, telefono 934.610.

STATO CIVILE

SAVONA
NATI. Chiara Bocchino.
MATRIMONI. Nessuno.
Giuseppe Bogliolo, 82 anni, Albisola Superiore, via Dell'Ala 11. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45. Giovanna Orani, 81 anni, Savona, via Nostra Signora del Monte 34. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di Legnino. Caterina Molinari, 81 anni, Celle Ligure, via Colla 115. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Assunzioni a tempo determinato alle scuole elementari ed elementari. Con l'avvio dell'anno scolastico il Provveditorato agli studi convocherà i docenti alla proposta di assunzione solo con l'affissione albo dei nominativi. Non quindi più effettuate chiamate individuali. Tuttavia i docenti potranno delegare il Provveditore firmando una delega preventiva della proposta di assunzione. Aspiranti che non si presentino di persona o non abbiano provveduto a rilasciare apposita delega al Provveditorato, verranno considerati rinunciatari e quindi saranno depennati dalla graduatoria. La prima convocazione sarà pubblicata all'albo il 15 settembre.

DA NON PERDERE

Il ritrovo cercatori d'oro
Festa dei cercatori d'oro Pontinvrea. L'appuntamento è per domenica mattina alle 10 allo sferisterio, dove si svolgerà una dimostrazione tecnica estrazione dell'oro. La festa proseguirà il pranzo a base di salsiccia e fagioli. Dalle 14,30 per nàderà il via la ricerca dell'oro nel fiume Erro.
SAVONA
Il mercatino dell'antiquariato
Mercatino dei fiori e dell'antiquariato. Sabato le bancarelle saranno nelle vie del centro storico mentre domenica prenderanno posto sotto i portici via Paleocapa.
SAVONA
La sportiva Letimbro in festa
Domenica alle 10,30 nel salone della parrocchia di Bernardo in Valle si svolgerà la festa dei 50 anni dell'Unione sportiva Letimbro la presentazione dell'album storico dell'associazione.

Migliorano i tempi per analisi e visite negli ambulatori ospedalieri. Manca il personale

Interventi chirurgici, ora sale l'attesa

Santa Corona: due anni e 5 mesi per un'artroprotesi

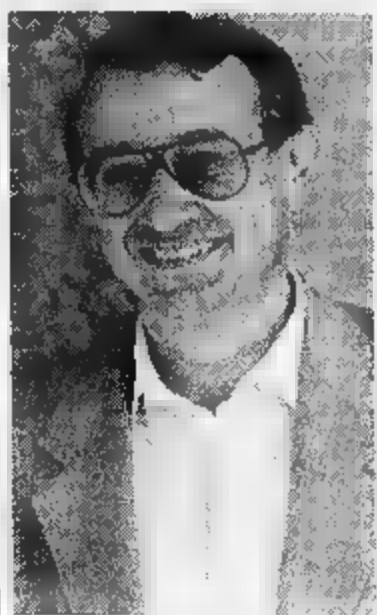
PIETRA L. Due anni e 5 mesi per un intervento di artroprotesi, un anno e 5 mesi per piccoli interventi programmati alla spalla o ai piedi, quattro mesi per elettrocardiogramma, 138 giorni per una visita dal cardiologo e tre per quella del chirurgo plastico.

Sono i dati più significativi delle lunghe liste d'attesa all'azienda ospedaliera Santa Corona. In contrapposizione con i dati di altri ospedali, le attese per analisi e visite per le visite in quasi tutti i maggiori servizi ospedalieri. L'aumento delle attese non è solo provocato da un personale o da disservizi. In certi reparti le patologie sono in aumento, in altri i pazienti che scelgono gli specialisti di Pietra sono disposti ad aspettare pur di farsi operare da questa équipe.

Il caso della chirurgia protesica resta il più clamoroso. Non è certo una novità. Le liste d'attesa, con alcune migliaia di pazienti, sono sempre state la prerogativa di Pietra e prima finale.

Le liste troppo lunghe erano finite nell'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica sulle così dette «spese d'oro».

Anche la revisione ogni sei mesi dei nominativi d'attesa per farsi operare all'anca sfiora i due anni e mezzo. Nel reparto di artroprotesi hanno sempre



Ubaldo Fracassi

voluti dimostrare, dati alla mano, di fra le divisioni d'Italia in cui si opera più.

L'altro servizio con attese «pericolose» è quello di cardiologia. Quattro mesi d'attesa per elettrocardiogramma, davvero un'infinità. Il reparto ha una occupazione dei letti che sfiora il cento per cento ma evidentemente c'è qualcosa che non quadra nel numero del personale, nei mezzi in dotazione e nell'organizzazione.

In questi giorni stiamo definendo i carichi di lavoro per le piante organiche, ricorda il direttore generale Ubaldo Fracassi.

Le attese «altri reparti sono giudicate più «normali» sempre in considerazione del numero dei posti letto e soprattutto dei medici a disposizione. E' il caso delle Deformità vertebrali alla presa con un altro cambio primario. Tempi medio-lunghi anche per la Tac malgrado le nuove apparecchiature a disposizione del Santa Corona. Ma il nosocomio, oltre a far fronte a molte urgenze, il Dea di secondo livello, lavora già a pieno regime.

Molte apparecchiature nuove sono arrivate (la seconda Tac, risonanza magnetica ed altro) non è aumentato il numero di chi li deve far funzionare. Note positive da altri reparti. In laboratorio restano le code per i prelievi e i tickets ma l'attesa è nulla. Si va direttamente nel servizio senza più prenotare.

Intanto, per ora, solo una quarantina di medici su 200, hanno scelto di esercitare la libera professione, con la così detta opzione Bindi, all'interno dell'ospedale. E' conferma che per molti c'è un interesse importante verso l'attività privatistica esterna.

Augusto Rombado

Tempi d'attesa al Santa Corona

ORTOPEDIA		
TRAUMATOLOGIA	Protesi articolari	2 anni e 5 mesi
	Artroscopia	1 anno e mezzo
	Chirurgia minore (pieghe, spalla...)	1 anno e 5 mesi
CHIRURGIA		
VERTEBRALE	Deformità vertebrali	3 mesi
MIDA	Malattie infettive osteoarticolari	8 mesi
NEUROCHIRURGIA	Interventi	Nessuna attesa
NEUROTRAUMATOLOGIA	Tranne patologia discale	3 mesi
ALTRI SETTORI		
DEGENZIALI	Attese comunque inferiori ai 15 gg	
LABORATORIO	Analisi	Nessuna attesa
RADIOLOGIA (esami)	Scheletrici	23 gg
	Cisti opachi	7 gg
	Urografia	17 gg
	Mammografie	40 gg
	Tac	5 gg
	Esofago stomaco	5 gg
MEDICINA		
NUCLEARE	Scintigrafia ossea	16 gg
	Epatica	2 gg
	Iroides	16 gg
	Esami	2 gg
CARDIOLOGIA	Visite	138 gg
	Medici	28 gg
	Elettrocardiogramma	120 gg
	Ecg da sforzo	9 gg
	Ecoscans	18 gg
	Visite	5 gg
PNEUMOLOGIA	Visite	Nessuna attesa
ONCOLOGIA	Visite	Nessuna attesa
PEDIATRIA	Visite	2 gg
FISIATRIA	Visite	20 gg
MEDICINA	Gastroenterologia	Nessuna attesa
	Diabetologia	Nessuna attesa
	Visite	Nessuna attesa
CHIRURGIA GENERALE	Visite	Nessuna attesa
CHIRURGIA PLASTICA	Visite	90-100 gg

DALLA RIVIERA

Ingoia un cucchiaino, salvata in ospedale

Ingoia un cucchiaino da minestra che le rimane incastrato nell'esofago ed è costretta a correre all'ospedale. Protagonista della disavventura per fortuna è una donna di 33 anni, residente ad Erli. L'estrazione del cucchiaino è stata fatta alle 23 di lunedì all'ospedale di Albenga dallo specialista otorino che era di guardia al Pronto soccorso. (r. sr.)

ALBENGA

La Forestale trova due discariche abusive

Operazione di tutela ambientale da parte degli uomini della Guardia Forestale. Albenga che hanno individuato due discariche a cielo aperto. I depositi abusivi di materiali inerti saranno bonificati quanto prima. (r. sr.)

GENOVA

Dario Braggio nuovo segretario del pds

L'ex sindaco di Ceriale Dario Braggio è il nuovo segretario della locale sezione del pds. Del rinnovato consiglio direttivo fanno parte: Luigi Costa, Ivano Bruzzone, Luciano Colla, Claudio Fiorito, Alberto Casati e Aldo Alberto. (r. sr.)

SPOTORNO

Sequestrate a un ambulante 470 piume di pavone

Insolito sequestro dei vigili urbani di Spertorno ad un ambulante di nazionalità pakistana. Il giovane è stato bloccato mentre vendeva, senza autorizzazione, alcune piume di pavone. Ne sono state sequestrate ben 470. Oltre alle piume aveva altra mercanzia che è stata sequestrata. (a. r.)

PIETRA L.

Abolita l'isola pedonale in centro

Traffico nuovamente libero, da pochi giorni, in centro a Pietra Ligure. L'isola pedonale (ore 21-24) fra il pontile del Mareniola e il passaggio a livello di XXV Aprile è stata tolta. Resta definita la zona a traffico limitato nel centro storico, in via Garibaldi, in piazza Martiri e in parte di via Matteotti. (a. r.)

PIETRA L.

La Cri inaugura la nuova ambulanza

Domenica prossima la sezione della Croce Rossa di Pietra Ligure inaugurerà una nuova ambulanza. Si tratta di un Fiat Scudo attrezzato per il Pronto Soccorso. Le cerimonie previste dalle 9,30 alle 12,30 con la partecipazione di autorità ed altre pubbliche assistenze. (a. r.)

Gli albergatori: «Le aule in Piemonte e Lombardia dovevano riaprire fine settembre»

Turismo e scuola, ancora polemiche

E i sindaci passano all'offensiva: «Roma sbaglia»

ALASSIO. «Mai come quest'anno si potrebbe dimostrare che iniziando al primo di ottobre la scuola, il turismo ne riceverebbe un beneficio». A parlare è Enrico Valle, vicepresidente provinciale dell'Unione albergatori. Purtroppo, almeno per quest'anno, le lezioni riprenderanno, quasi dovunque, al 15 settembre. In Liguria s'inizia il 22 settembre, per andare a favore degli operatori turistici lo slittamento di una settimana dovrebbe interessare anche regioni come Piemonte e Lombardia, principali bacini d'utenza per la Riviera ligure.

Le battaglie condotte in difesa del turismo in Liguria, per ora servono solo a focalizzare l'attenzione di tutti sulla necessità di ritardare l'inizio della scuola per prolungare la stagione estiva e salvare l'economia. A promuovere l'iniziativa sono stati Giuseppe Maiellano, presidente provinciale della Fiepet-Conferescenti, Enrico Valle dell'Unione albergatori e il sindaco di Finale Ligure Pierpaolo Cervo.

ANBORA

Un'estate senza crisi idrica

E' finita l'emergenza idrica ad Andora? Un fatto certo è che quest'estate, durante i mesi di luglio ed agosto come non succedeva da anni, residenti e turisti non hanno dovuto subire interruzioni all'erogazione dell'acqua. Questo grazie agli interventi realizzati sulla rete idrica dal Comune e grazie alle ordinanze che hanno limitato i consumi e gli sprechi. Il sindaco Pier Luigi Pesenti: «Le nostre falde idriche sono in buone condizioni. Anzi sta aumentando il livello di acqua disponibile. I miglioramenti apportati serviti a razionalizzare la distribuzione. Quest'estate ci siamo trovati a fronteggiare solo piccole emergenze localizzate in determinate zone, subito risolte. Ieri è stata revocata l'ordinanza che vietava, in determinati orari, l'uso delle docce negli stabilimenti balneari. Altre tre ordinanze, ancora in vigore, limitano i consumi in porto, agli autolavaggio e ai giardini privati. (m. br.)

«Sovrintendenti» ministro alla pubblica istruzione sembrano voler prestare ascolto alle nostre richieste. Noi, che durante l'anno lavoriamo bene per un periodo molto ridotto, veniamo sempre lasciati nel dimenticatoio. L'attenzione sembra maggiormente concentrata sulle località sciistiche che, a differen-

za della Riviera, contano su periodi più lunghi. In Riviera, da diversi anni abbiamo due mesi di turismo estivo, e le lamenti di Giuseppe Maiellano.

A proseguire nel ragionamento è stato Enrico Valle. «Questa cecità nei nostri confronti mi lascia perplesso. Ora più che mai il tentare di prolungare la sta-

gione estiva è motivato e capire che la nostra non è una «boutade». Da un po' di tempo la gente ha necessità di voglia di risparmiare senza rinunciare alle proprie vacanze. I turisti sembrano puntare ad una vacanza meno costosa, fuori dai periodi di alta stagione. Con un po' di elasticità sull'inizio delle scuole non sarebbe difficile accontentarli, ha detto il vicepresidente dell'Unione provinciale albergatori.

L'importanza del mese di settembre per l'economia (non solo locale) verrà ribadita da coloro che hanno lanciato l'iniziativa esaltat-turismo.

Ha spiegato Pierpaolo Cervo, sindaco di Finale Ligure: «Non ci diamo certo per vinti. Insisteremo per tornare all'antico con l'inizio delle scuole il primo di ottobre. Io mi chiedo quale vantaggio ci sia per gli studenti iniziare a metà settembre, solitamente professori, e sapendo già che nelle prime settimane verrà svolto ben poco del programma didattico. (m. br.)

Venerdì un convegno a Borghetto sul ruolo dei vigili urbani

Il giudice Pier Camillo Davigo parlerà di polizia municipale



Il giudice Pier Camillo Davigo

BORGHETTO S.S. Ci sarà anche il pubblico ministero del pool di Milano, Pier Camillo Davigo, al primo convegno interregionale di polizia municipale in programma venerdì e sabato a Borghetto. Il tema, grande attualità, è «Il ruolo della polizia municipale nell'esplicitamento dell'attività di polizia giudiziaria». Il convegno, voluto dal comandante Salvatore Montalbano, verifica il ruolo che il vigile urbano deve avere, tutti i giorni, al di là dell'applicazione del codice della strada. «In ogni momento si scontra in compiti e problemi di polizia giudiziaria. E' sufficiente la semplice inchiesta dopo un incidente stradale», ricordano al comando di Borghetto.

Nella cittadina del ponente fervono i preparativi nell'ex plesso scolastico via Trilussa che ospiterà la due giorni di dibattito. Ieri c'è stata la visita della Digos per preparare la scorta di Davigo. Ad aprire il convegno, venerdì alle 9,30, sarà Antonino Mironi, sotto

segretario di Stato al ministero di grazie e giustizia, «Il ruolo della polizia municipale nelle indagini preletorali e la sua utilizzazione nelle sezioni di presso le procure», è il tema che sarà trattato da Maurizio Picozzi, procuratore capo della Repubblica presso la pretura circondariale di Savona. Alle 12 di venerdì l'intervento del pm di «mani pulite» Camillo Davigo su «Il ruolo della polizia municipale nelle indagini di competenza del tribunale e la sua utilizzazione nelle sezioni di pg delle procure». Nel pomeriggio previsti gli interventi di Giuseppe D'Amico, docente di diritto privato all'università di Pavia, Silvio Scotti, comandante di polizia municipale e Mario Di Majo, commissario alla questura di Savona. Le conclusioni, sabato dalle 9 alle 13, con gli interventi di Ambrogio Moccia, Giuseppe Rossi, Vigilio Appiani e del parlamentare savonese Enrico Nan. Quest'ultimo toccherà il tema «Polizia giudiziaria e riforme legislative». (a. r.)

Attacco dell'Enpa al presidente della Provincia: «Ignora le proteste»

«Stop alla caccia ai caprioli»

Regione in ritardo con la legge, in pericolo i Bambini

SAVONA. Duro attacco dell'Enpa e delle associazioni ambientaliste della Liguria contro il presidente della Provincia, Alessandro Garassini, e l'assessore alla caccia, Pierluigi Nesci. Al centro il concreto pericolo che, approfittando di un ritardo della Regione nell'implemento (già da tempo promesso dall'assessore Egidio Banti) degli ungulati fra le specie protette - l'iter della legge dovrebbe infatti concludersi a ottobre - la Provincia autorizzi la caccia ai daini e caprioli. L'anno scorso, approfittando del vuoto legislativo, finirono massacrati dalle carabine nove esemplari, tra cui alcuni «Bambini». Questi abbattimenti l'avvocato Carlo Coniglio aveva inviato un esposto alla procura della Repubblica, giudicandoli «illegitimi».

Spiega, in un comunicato, il presidente dell'Enpa G. B. Buzzi: «I caprioli devono essere uccisi. Ma davvero sono

«troppi», come deve dev'essere ancora accertato attraverso censimenti scientifici affidati a tecnici, gli abbattimenti non vanno affidati ai cacciatori. Anche per evitare uno squallido «mercato» dei capi uccisi, in base alle tariffe di Palazzo Nervi: 200 mila gli adulti, 100 mila i cuccioli. L'allarme è stato esteso, oltre che a tutti gli organi di informazione, anche alle associazioni ambientaliste e animaliste di Genova. Intanto riparte la mobilitazione per bloccare il blitz della Provincia. Buzzi: «Stiamo raccogliendo migliaia di lettere di bambini, studenti, di semplici cittadini, di petizioni, tutti contro la caccia. Ma Garassini e Nesci hanno preferito ignorarci».

Per non essere colti di sorpresa, è avvenuto nell'autunno '96, gli ambientalisti hanno già allo studio le prime contromisure legali da opporre a Palazzo Nervi. (m. nu.)



I «Bambini» in pericolo

Finale Ligure: la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per «disastro colposo»

Un fulmine ha fatto precipitare il Piper?

Prime ipotesi sulla sciagura aerea costata la vita a tre svizzeri

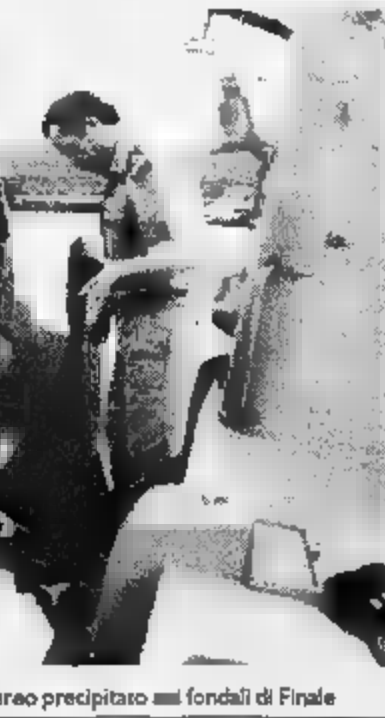
SAVONA. Disastro colposo. E' l'ipotesi cui sta lavorando il pubblico ministero, Alberto Landolfi, che coordina l'inchiesta sul Piper precipitato la scorsa settimana nei fondali di Finale Ligure. A bordo c'erano tre svizzeri: un architetto Guido Jaeger, 44 anni; sua segretaria, Kati Jordy, 45, e la figlia di quest'ultima Nardi-Hunziker.

Si tratta di un atto dovuto ha spiegato martedì il magistrato. Un atto formale, indipendentemente dalle responsabilità. Le indagini attualmente sono due: una giudiziaria e l'altra amministrativa. Aspetterò le conclusioni dei periti. Sulle cause del disastro, l'ipotesi più probabile è sempre quella del maltempo.

Forse è stato un fulmine a colpire il Piper, sorvolava la zona di Finale Ligure. Proprio in quel momento imperava un violento temporale

e le condizioni meteorologiche erano particolarmente avverse, rendevano difficoltoso il controllo del velivolo. Non si possono neppure escludere un improvviso malore del pilota oppure una causa tecnica, quale l'improvviso cedimento della struttura del piccolo aereo.

Un fatto è certo. Il Piper svizzero è precipitato in mare con il motore acceso ed è esploso nell'impatto con l'acqua. I rottami sono stati infatti trovati in un raggio di alcuni chilometri. Per il momento non è previsto il recupero del relitto che è arenato a una profondità di trecento metri. Lo ha ribadito il sostituto procuratore, Alberto Landolfi. «Prenderei in esame questa possibilità - ha detto - soltanto se i tecnici sostenessero che l'aereo sia esploso perché a bordo c'era una bomba. Un'ipotesi che allo stato attuale delle indagini appare decisamente remota. (c. v.)



Il recupero della piccola aereo precipitato nei fondali di Finale

Cervone replica: «I veri problemi per l'ordine pubblico sono sicuramente altri»

«Troppi zingari, grazie sindaco»

Finale, una lettera polemica dell'Ascom

FINALE L. «Invece di cacciare i nudisti che danno fastidio a nessuno si deve liberare Finale da extracomunitari ed accattoni». Gian Carlo Marco, presidente dell'Ascom di Finale Ligure torna su un tema che gli sta a cuore e denuncia, a sue dire, le inadempienze dell'amministrazione di centro-sinistra. Scrive: «Grazie mille sindaco Cervone per averci regalato una estate ricca di venditori abusivi indisturbati, un'invasione di accattoni sparsi per tutta la Finale. L'accattonaggio non è più un reato ma l'immagine di Finale credo consenta di allontanare questi personaggi. Grazie sindaco per tutti gli zingari, zampognari, venditori di rose e di penne, per tutte le associazioni benefiche del mondo, grazie per averci regalato un bellissimo viale assolutamente impraticabile non si è in grado di saltare gli ostacoli in quanto terreno di conquista degli abusivi citati. Grazie per quella bella tendopoli tanto cara a lei che è così garantista della "libertà". A questo proposito, grazie per aver fatto rispettare la legge con l'intervento delle forze dell'ordine per sgominare la "banda di nudisti" che, oltre a fare male a nessuno, erano sicuramente più dignitosi di quelle decine di persone che girano anch'esse indisturbate e seminude per il



Il presidente Ascom, Gian Carlo Marco

paese. Grazie per averci dato un assessore alla Polizia urbana, scelto da lei e non dal popolo, che non fa rispettare le ordinanze. Tutto questo era già da me stato denunciato a maggio, non perché profeta ma per i risultati dell'anno precedente. Gian Carlo Marco accusa duramente Cervone anche per la pulizia.

Questa la replica di Paolo Cervone: «Il signor Marco parla a titolo personale e a nome

dei pochi commercianti che oramai rappresenta? E' mai stato il signor Marco a Parigi, a Londra, a Roma o a New York, ad Alessandria o a Rimini? Queste località hanno perso il loro smalto turistico perché ci sono i venditori ambulanti o gli zingari? Il signor Marco, in modo davvero ipocrita e discriminatorio, non vuole vedere passare davanti al suo negozio queste persone che vorrebbe eliminare dalla faccia della terra, ingaggi pure un vigilante privato perché le forze dell'ordine sono impegnate a far rispettare il vero ordine pubblico e non mi risulta che a Finale si siano verificati scippi, rapine e, peggio, violenze. I nudisti a due passi dalle case sono dignitosi? E se sfilassero davanti alla sua boutique avrebbe da dire? Certo ci sono stati dei problemi. E' difficile mantenere pulita una località che di colpo passa da 12 mila a 50-60 mila residenti. Soprattutto causa dell'inciviltà e della maleducazione di molti suoi ospiti. Lasci al sottoscritto dare giudizi sugli assessori, poi la parola passerà agli elettori. Pensi piuttosto a risolvere i problemi della sua categoria che non è mai stata così divisa e così poco propensa a collaborare con il Comune. Sarà mica colpa del presidente? Prenda esempio invece dagli alberghieri». (a. r.)

Due funerali alla stessa ora

Il Comune di Finale eviterà ingorghi sulla via Aurelia

FINALE. Due funerali celebrati alla stessa ora, questa mattina alle 10, con un solo necroforo in servizio, solo «buca» pronta per la sepoltura e il rischio di paralizzare l'Aurelia. Un altro caso controverso legato alla sepoltura di una salma a Finale. Il motivo? Due riti fissati, da diverse imprese di pompe funebri, alla stessa ora. L'impresa che gestisce la camera mortuaria del Santa Corona ci ha avvisato solo a manifesti pubblicati della «buca», spiegando in Comune. Questa mattina dunque dopo i riti in programma nelle chiese di Finalpia e Finalmarina si sarebbero stati due cortei in partenza dal centro e diretti al cimitero di via Aurelia al confine con Borge. Già questo fatto avrebbe rappresentato un pericolo. I cortei di auto avrebbero rischiato di paralizzare la statale. Secondo complicazione, da poco, la presenza nel composanto di un solo addetto alla sepoltura, l'altro è in

ferie, che evidentemente non può partecipare a due riti contemporaneamente. Terzo problema quello della sepoltura. Per trovare un posto nella terra, in attesa di nuovi loculi, è necessario riesumare una salma, per questo devono essere avvisati i parenti. Una procedura normale e triste ma necessaria. Ieri la soluzione. I figli di uno dei due defunti, molta comprensione, inviteranno i partecipanti al funerale del loro congiunto di non seguirli sino al composanto per non creare intralcio alla viabilità. La bara sarà lasciata nella cappellina in attesa che domani, fatta una seconda buca, possa trovare giusta sepoltura. Poche settimane fa un cimitero di Gorra alcuni parenti di un defunto avevano iniziato a scavare da soli una fossa. Intanto il 1° settembre ci sarà la chiamata, fra gli iscritti alle liste di collocamento, per un posto di necroforo, naturalmente per il Comune di Finale. (a. r.)

Protratto all'una l'orario delle feste

Nel '98 a Loano più divertimento

LOANO. «Il turista di tutte le età non cerca solo il relax, ma anche delle possibilità di divertimento e di incontro. In questa chiave rientra l'importante funzione svolta dalle sale da ballo, da sempre luogo di aggregazione sociale».

Giancarlo Barisio, vice presidente nazionale del sindacato locali da ballo, ieri a Savona per una riunione, plaude all'iniziativa del sindaco di Loano, Francesco Cenere, che ha deciso, per il prossimo anno, di prolungare di un'ora (sino all'una di notte) la manifestazione estiva «per rendere più viva la Riviera». Tutto questo nonostante le proteste di chi a mezzanotte vuol dormire sonni tranquilli.

Ed il parere del presidente regionale del Silb, Piero Gozzi: «Le aziende del settore sale da ballo sono uguali a tutte le altre. Danno lavoro a centinaia di persone sia direttamente sia tramite l'indotto dei fornitori. I sindacati e in generale gli organismi preposti devono salvaguardare questa importante realtà economica. L'aumento dei controlli richiesti nei confronti degli operatori abusivi è anche questo un modo per salvaguardare tutto ciò che le sale da ballo rappresentano. Un sindaco come quello di Loano, che ha capito l'importanza del divertimento, è un dubbio da imitare. Dopo anni di prediche riteniamo che non si possa uscire da questa crisi senza una faticosa e sincera collaborazione».



Piero Gozzi, presidente del Silb

ne, residenti compresi. Questi devono ospitali confronti dei turisti e tollerare qualche piccolo disagio.

Fresa di posizione anche di Mario Dello Maestra della Confesercenti. Dice: «Sono d'accordo al cento per cento con Cenere. Era ora che qualche sindaco prendesse un'iniziativa. Dobbiamo smuovere questa Riviera che invecchia di anno in anno. Dobbiamo difendere la maxidisco Al Pozzi di Loano, un locale che molti ci invidiano».

I biancorossi nella stagione '97-'98 contano di diventare l'alternativa della Cairese

Bomber marocchino per la Carcarese

L'attaccante si considera valbormidese d'adozione

CARCARE. Un marocchino quale bomber della Carcarese. La società calcistica, di cui è presidente Marco Longagna, infatti, ha ingaggiato per questa stagione Omar El Mansouri, 33 anni, originario del Marocco, ma valbormidese d'adozione. Una scelta, maturata nel club biancorosso, dopo visto El Mansouri sui campi di calcio, anche se sino ad oggi l'attaccante non ha militato in alcuna formazione.

Accanto all'extracomunitario la Carcarese schiererà Bandini Berti, Bogliolo, Brignone, Marengo e Garlo, «vecchie» conoscenze per gli aficionados del «Corrente». Sono in trattativa, invece, Enrico, Maggi e De Angelis. La società biancorossa, tuttavia, è ancora sul mercato alla ricerca di un paio di ulteriori rinforzi.

In attesa dell'inizio del campionato, il presidente Longagna spiega che il problema più urgente da risolvere è quello di creare un gruppo fra i dirigenti che possa lavorare in sintonia, in maniera tale da dar vita ai

quei presupposti che sono alla base della riuscita di tutte le iniziative sportive e non.

Da ricordare, fra i programmi della Carcarese, il gemellaggio con il Genoa, considerato dagli addetti ai lavori, un autentico fiore all'occhiello di questo inizio stagione. Una prima amichevole con la «Primavera» del Trifone si dovrebbe disputare il giorno 10, anche se, come spiegano i dirigenti. Si tratta di una data che a tutt'oggi deve ancora essere confermata dai rossoblu.

E, in vista del campionato non possono mancare i pronostici, le previsioni, gli obiettivi. Dice il presidente Longagna: «L'intento è quello di riuscire in ciò che nella passata stagione si è sfuggito per un soffio. I nostri programmi futuri sono quelli di porsi, entro qualche stagione, quale alternativa alla Cairese, destinata, anche per motivi logistici, a recitare un primario nel panorama calcistico valbormidese. Ma, badate bene, «in alternativa alla Cairese significa non in concorrenza».



Omar El Mansouri, il nuovo fuoriclasse marocchino della Carcarese

Bottino milionario in casa di un artigiano di Rocchetta di Cairo

Bloccano il sistema d'allarme e svaligiano l'appartamento

Il sistema d'allarme è stato disattivato

CAIRO M. Ennesimo furto in Val Bormida. Questa volta, nel mirino dei malviventi è finita l'abitazione di Giuseppe Bogliolo, residente in località Prà Nerone, a Rocchetta di Cairo, titolare dell'omonima autocarrozzeria.

I ladri, in pieno giorno, approfittando dell'assenza del proprietario, si sono introdotti all'interno dell'alloggio sfondando una porta e poi una finestra. Ma prima di fare irruzione nella casa hanno provveduto a neutralizzare il sistema di allarme, servendosi, con ogni probabilità, di un getto di schiuma, e a tagliare i fili del telefono lungo le pareti esterne del capannone utilizzato officina.

Una volta entrati all'interno dell'abitazione hanno messo a soqquadro l'intero appartamento alla ricerca di ori e oggetti preziosi.

Riusciti nel loro intento, si sono allontanati facendo perdere ogni traccia. Ad accorgersi del furto, che ai malviventi ha fruttato un bottino di diversi

milioni, è stato il proprietario a rientrare casa. Il carrozziere ha immediatamente presentato denuncia ai carabinieri di Cairo Montenotte. Ma, nonostante le ricerche, dei ladri, almeno sino a questo momento, neppure l'ombra.

Un furto a colpo sicuro, tanto che fa presupporre che gli autori conoscessero bene la loro «vittima». La conferma arriva dal fatto che in pochi minuti i ladri sono riusciti a neutralizzare il sofisticato sistema di allarme e a tagliare i fili del telefono.

Una vicenda che, una volta, ripropone il problema dei furti. Un fenomeno che in Val Bormida, questi ultimi mesi, ha fatto registrare un'autentica impennata con innumerevoli episodi che hanno riguardato, in particolare, decine di abitanti.

I ladri, in quasi tutti i casi, approfittando della momentanea assenza dei proprietari, hanno colpito in pieno giorno e sono riusciti ad impossessarsi di ori, argenteria e piccoli elettrodomestici. (l. b.)

VAL BORMIDA

CARCARE

Lavori in piazza Sapeto per la nuova isola pedonale

Sono ormai in fase conclusiva gli interventi per realizzare un'area pedonale in piazza Sapeto. Il progetto prevede la chiusura al traffico di una delle più antiche e suggestive piazze del paese. Il provvedimento dovrebbe entrare in vigore a partire da metà mese.

CAIRO M.

Di nuovo «accettabile» la qualità dell'aria

Proseguono i rilevamenti sulla qualità dell'aria in alcune zone di Cairo Montenotte, Cengio e Carcare. Dai controlli effettuati dal Centro operativo provinciale e riferiti all'altro ieri, in tutta e tra le località la qualità dell'aria è stata definita «accettabile», dopo che per alcuni giorni era stato superato il limite di attenzione dell'ozono.

PROLETARIO

Nel prossimo week end il raduno di auto e moto

E' stato rinviato a sabato e domenica prossimi il raduno di auto e moto d'epoca che si sarebbe dovuto svolgere lo scorso fine settimana. L'iniziativa rientra tra le tradizionali festeggiate estive organizzate dal Comune, Pro Loco, Amministrazione provinciale e dall'Apt Riviera delle Palme.

OSIGLIA

E' stato aperto a «Ronchi» il cantiere del depuratore

Si sono iniziati i lavori di realizzazione del depuratore, nei pressi della frazione Ronchi. Un progetto, vecchio di anni, che ora sembra in fase di decollo. L'impianto sorge lungo la strada provinciale che collega Millesimo ad Osligia.

Riprese in zona Carretto le operazioni di scavo

Stanno per riprendere al Carretto le operazioni di scavo nel punto in cui, dopo una segnalazione, i carabinieri hanno recuperato un umano. Si tratta di parti di uno scheletro risalente all'ultima guerra. (l. b.)

L'opera rientra nell'intervento per realizzare la variante del Mulino

Si rifanno le sponde del Bormida

Carcare ha un progetto di lavori per 4 miliardi



In programma lavori per 4 miliardi sulle sponde del Bormida a Carcare

CARCARE. Un intervento sulle sponde del Bormida, che attraverso l'abitato di Carcare, il cui costo ammonta a circa 4 miliardi. L'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Franco Delfino, in queste settimane sta lavorando per affidare l'incarico di progettazione dell'opera.

Spiega l'assessore Alberto Borretta: «Si tratta di un intervento che, sotto la guida del Magistrato del Po, riguarderà le sponde del fiume e che assume particolare importanza anche e soprattutto per definire le dimensioni che dovrà avere il ponte previsto per la variante del Mulino».

Progetto, quest'ultimo, di cui si parla da anni e per il quale, proprio in questi ultimi giorni, in seguito a un incontro fra gli amministratori pubblici carcarese e quelli della Provincia, è stato annunciato che a breve verrà affidato l'incarico per la progettazione. (l. b.)

Nuova mossa contro il decreto Ronchi sull'incompatibilità ambientale

Resol, la Regione ricorre al Tar

Ma i dipendenti Acna temono una lenta agonia

CENGIO. La Regione ha impugnato il decreto del ministero dell'Ambiente Ronchi che sancisce l'incompatibilità ambientale del Resol. La giunta Mori, infatti, ha presentato ricorso al Tar.

L'annuncio arriva dallo stesso presidente della giunta regionale, Giancarlo Mori, ed è contenuto in una risposta al sindaco di Cengio, Sergio Gamba, e al presidente della Comunità montana, Claudio Goso, i quali, a nome dei sindaci della Val Bormida, nelle scorse settimane avevano sollecitato la Regione a farsi portavoce della situazione in cui, ormai da tempo immemorabile, versa lo stabilimento Acna.

L'impugnazione del decreto è stata accolta dal Consiglio di fabbrica con soddisfazione. Anche le speranze che la situazione venga sbloccata pare sempre più remota. Dicono i rappresentanti dei

lavoratori: «Prima che il Tar dia una risposta dovrà passare parecchio tempo. Senza contare che se il Tribunale amministrativo dovesse dar ragione agli amministratori regionali, come ci ha spiegato il sottosegretario all'Ambiente Calzolari, si dovrebbe rifare la valutazione di impatto ambientale. Insomma, per arrivare ad una soluzione sarebbero necessari altri mesi, o addirittura anni».

La lenta, ma inesorabile «agonia» della fabbrica chimica di Cengio, dunque, prosegue. Così come da Roma, continua il silenzio.

Silenzio, in particolare, da parte dei vari ministeri cui quanti lottano per mantenere in vita lo stabilimento si rivolgono centinaia di volte. Un clima di attesa che si trascina da oltre dieci anni e al quale, almeno sino a questo momento, nessuno sembra voler mettere fine. (l. b.)



Edo Ronchi, ministro dell'Ambiente

PEAGNA

Alla Fiera del Libro si parla di Varazze

PEAGNA. Prosegue con successo la tradizionale rassegna dedicata ai «Libri di Liguria». Questa sera (inizio ore 21) l'obiettivo è puntato sulla città di Varazze, al centro di un complesso lavoro di recupero culturale ed artistico.

Il tema è dunque: alla scoperta delle radici della città ligure, Varazze. Sono in programma un incontro con il sindaco Busso, il presidente dell'associazione culturale «U Campanin» Mario Traversi e con Benedetto Tino Delfino storico di Santa Caterina, Jacopo da Varagine e della ma-

varazzina. Inoltre, sempre con lo scopo di illustrare le varie iniziative culturali e le prospettive della città, saranno presenti gli artisti Ernesto Pisani e Michele Spoto, assieme alla presidente dell'Unità, De Bellis.

Domani, giornata dedicata ai libri «coltregio» che, pur sentendosi liguri per cultura e lingua, vivono fuori regione.

La rassegna «Libri di Liguria» vede l'esposizione di oltre 2 mila volumi, dal '93 al '97, con oltre 400 novità. Esposti anche calendari ed acquedotti Enrico Gravello. (m. br.)

BORDIGHERA

E Bergonzoni si sdoppia

Interpreta Zius al Festival dell'Umore

BORDIGHERA. Il Festival dell'Umore arriva al «clou» grazie a due importanti appuntamenti: il «salotto semiserio» sulla radio e lo spettacolo «Alessandro Bergonzoni». Alle 18, al centro culturale Chiesa anglicana, Stefano Gigotti, direttore di Radio Rai, e Bruno Volino, che quest'anno ha dato un'impronta personale ai programmi radiofonici di intrattenimento, si confronteranno con un artista innovativo come Bergonzoni. Riflessioni verranno da esperti come la giornalista Alessandra Comazzi, che sulla Stampa segue i fenomeni radiofonici e televisivi. Nino Pirita. Stimoleranno il di-

battito i conduttori del programma di Radio Due «Caterpillar», Massimo Cirri e Sergio Ferrentino.

Alle 21,30, al Palazzo del Parco, Alessandro Bergonzoni proporrà Zius. Tra tutti i comici italiani, è forse l'unico che ha perseguito caparbiamente una strenua «teatrale», mai a scapito del divertimento del pubblico e invece sempre a vantaggio di una comicità tanto travolgente quanto piena di gusto e intelligenza.

In Zius, Bergonzoni affronta il «doppio» forse del trino, dividendosi in 3 o 4 personaggi. Ingresso gratis, gradita la prenotazione (0164-261358). (d. bo.)



Concerto all'oratorio di Santa Caterina

CERVO. Continuano gli appuntamenti con i giovani talenti dell'Accademia internazionale di Cervo. Stasera, la nona edizione del ciclo prevede un concerto nella suggestiva cornice dell'oratorio di Santa Caterina. L'ingresso costa 10 mila lire.

I protagonisti sono tre. La violoncellista Monika Leskova, di Zagabria, ha vinto il concorso per giovani musicisti «Tchaikowsky» di Tokyo. Eseguirà composizioni di Beethoven, Britten e Debussy. Sempre al violoncello, il moscovita Boris Andrianov, premiato al «Tchaikowsky» di Mosca nel '92

e al Grand Prix Africa del Sud l'anno seguente. Proorrà brani di Desiatnikov, Scedrin e Schnittke. La terza protagonista è Tatjana Schatz, al piano.

Gli appuntamenti proseguiranno, domani, in decanamento, all'Oratorio di Imperia, con i solisti d'archi dell'Accademia. Il programma comprende il Quintetto per due violini, viola e violoncello in Do maggiore di Franz Schubert, oltre al Sestetto per due violini, il violoncello e il contrabbasso di Beethoven. In questo caso, si tratterà di un concerto a ingresso libero. (e. f.)

Casino Sanremo
CHÉMIN DE FER
19-20-21 Settembre
Tel. 0184 / 59.51

LA STAMPA
Mercoledì 17 Settembre 1997 SUMMER 37
LIGURIA estate

Casino Sanremo
CHÉMIN DE FER
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita
Tel. 0184 / 59.51

Viaggio in motonave al largo di Imperia e incontro con una delle balene che prediligono il Mar Ligure

Il comandante Sturlese chiede ai passeggeri assoluto silenzio ■ pochi ubbidiscono

Il comandante, Albert Sturlese, quando è al timone, è uno che non parla molto. Dietro il cappellino all'americana, dal vetro azzurrato della sua barca Corsaro, scruta in un silenzio assorto ogni più piccola onda che si innalza all'orizzonte. Ha aperto bocca solo un paio di volte. Una è stata per raccomandare di tenere anche noi gli occhi ben aperti. Potrebbero trovarsi dappertutto. Abbiamo avuto fortuna. Poi il grido: «Attenzione alla nostra destra», dopo un solo quarto d'ora di navigazione, a meno di due chilometri dalla costa, praticamente fronte all'imboccatura del bacino di Porto Maurizio da dove si era partiti carichi di zaini e di speranze, ha fatto salire la tensione alle stelle. La balena era lì davanti agli occhi increduli e le bocche aperte di novanta passeggeri. Il silenzio, altra cosa raccomandata dal comandante, per non disturbare i cetacei, è stato rispettato solo a metà: come si fa a trattenere lo stupore di fronte a tanta maestosità?

Grigia e immensa, elegantissima ■ regale, la balena, nome scientifico «*Eubalaena physalus*», è scivolata silenziosa, in parallelo alla fiancata della barca. Il comandante ■ è tenuto a debita distanza ■ non solamente per l'incolumità della balena. Un urto con una ■ grande come una ■ piani non ■ mai piacevole. Il ■ balenottera non deve trarre in inganno: è il secondo animale più grosso ■ Pianeta, 22 metri ■ lunghezza, decine di tonnellate



A tu per tu con la signora del mare

Emozioni e suggestioni per i 90 del «Corsaro»

di peso. Paradossalmente, anche il più grosso si chiama «balenottera azzurra» ed entrambe si distinguono dalla balena degli oceani, un po' più piccola, perché hanno la pinna dorsale. La parola balenottera, infatti, nella parte finale deriva dal greco ■ vuol dire, per l'appunto, pinna.

La balenottera, sulle prime

non sembra disturbata dalla ■ presenza. Il rumore della ■ Sturlese con cui da due anni si fa Whale Watch partendo ■ porto di Imperia, ■ il bacino del Mediterraneo unico punto di riferimento per questo genere di avventure, non sembra disturbare la nostra amica.

La navigazione verso Ponente dell'enorme cetaceo accochio ■

croce - dice il comandante - lungo una ventina di metri, continua senza problemi. Sembra impossibile ■ si possano incontrare balene nei nostri mari, nel mare della Liguria, ■ due passi dalle spiagge affollate, piene di schiamazzanti turisti. Eppure balene sono state viste dappertutto ■ questa estate strana: a Varazze, Celle, Savona, Genova.

Le fotografie date ai giornali e scattate spesso da marinai della domenica, si sono sprecate. Ma non ■ tratta ■ una presenza occasionale. Le balene sono note in questa zona fin dai tempi dei Romani. Non a caso tra Arma e Bussana il tratto di costa ■ chiamato Costa Balena. Lo avevano battezzato così i marinai dell'antica Roma, in segno di ri-

spetto verso questo animale. La barca segue la balena. Ma a un certo punto lei decide di immergersi. Lo fa improvvisamente, prendendo tutti alla sprovvista. È il momento in cui la balena mostra la maggior parte di se stessa. E se a pelo d'acqua la balenottera mole ■ si poteva solamente intuire, in questo momento ■ ci sono più dubbi sul-

Manovre molto caute la mole del colosso può causare rischi anche alla barca

la sua titanica possanza. I click delle macchine fotografiche riempiono l'aria di un ticchettio che ricorda quello che si sente in tv quando si fotografano le grandi star. Manca il lampo del flash, ma è giorno ed è inutile.

La balena si immerge lentamente, eppure velocemente nello stesso tempo. Pur ■ tutta la sua enorme massa il movimento è elegante, quasi musicale. Inar ■ la sua schiena infinita, puntando la testa verso il basso. Il resto del corpo segue ■ dolcezza. Non solleva la coda, è una caratteristica della sua specie. Una specie che, ringraziando il cielo, qui da noi, nel Mediterraneo, non è in pericolo. Contrariamente alle «balene Franca» e «balena Grigia», decimate dalla mano assassina dell'uomo e a serio rischio di estinzione, la nostra balena sta bene. L'unico rischio sono i motoscafi guidati da incoscienti che spesso si avvicinano un po' troppo. Ma per il resto tutto ok. Non a caso Sturlese ha basato l'attività economica sul Whale Watch. Un modo di passare una giornata diversa, con emozioni incredibili e soprattutto alla portata di tutti. C'è tempo fino al 21 settembre, per informazioni: 0183-280072 oppure 0336-688829.

La nostra balena non si ■ più viva. Inutile aspettarla. E ■ diversa senz'altro in un posto diverso, lontano da 90 passeggeri in ansia. Non importa. Buona fortuna, balenottera. Noi siamo con te.

Giulio Geluardi

Si celebra l'ultimo atto dopo 14 tappe. Ecco tutti i nomi delle ragazze che sono state elette da Celle Ligure ■ Laigueglia

E Finale domenica sceglie la più bella della Riviera

Passerella conclusiva al «Patio» per il concorso «Giromiss» di Enrico Fabbri

FINALE I. Dopo 14 tappe, arriva alla serata finale l'edizione numero 51 del «Giromiss» della provincia ■ Savona. La finalissima della manifestazione, sempre per l'organizzazione di Enrico Fabbri, si terrà domenica prossima al dancing El Patio di Finalpia.

Le candidate al premio finale ■ 42. Miss Albisola Mare (con ■ damigelle miss Sorriso e miss Simpatia): Marcella Fenoglio, 18 anni di Albisola, Livia Tortorolo (18) Savona. Miss bagno Umberto (Savona): Elisa Di Padova (17) Savona, Laura Matà (19) Albisola e Laura Squicciarini (18) Savona. Miss Vendone: Debora Leone (21) Savona. Miss Vado Ligure (ristorante Karibù): Laura Parodi (18) Cairo Montenotte. Miss bagno Barbara (Savona): Leda La Grotteria (18) Ceriale, Flavia Vecchio (17) Savona e Sara Parrella (13) Savona. Miss Flamingo: Scilla Capelli (16) Vigevano, Ilaria Cap-

elli (16) Pavia, Simona Soncini (21) Albenga. ■ bagni Anna (Savona): Valentina Satta (16) Vado, Fulvia Rovelli (16) Savona, Stefania Cotugno (27) Genova. Miss Savona (bagno Cavetto): Monica Bibbiano (18) Savona, Silvia Bozzelli (18) Milano. Miss Estate (Baretto Savona): Federica Parolin (13) Savona, Monica Paire (22) Savona. Miss Spotorno: Emanuela Pasini (22) Genova, Eleonora Giorgio (14) Savona, Daniela Pelizza (16) Milano. Miss Savona: Valentina Mazzieri (22) Savona, Valentina Rovere (18) Savona, Milena Guarino (19) Savona. Miss Celle: Roberta Francescon (17) Savona, Arianna Tacconi (14) Genova, Elisabetta Suardi (21) Bergamo. Miss Noli: Carolina Olivieri (16) Bra, Cinzia Pallaria (18) Ceriale, Nicole Ghidini (14) Noli. Miss Laigueglia: Valeria Del Bo (16) Torino, Daniela Trazzetta (18) Torino e Valeria Battazzi (17) Torino. (a. r.)



Le concorrenti ■ delle precedenti edizioni di Giromiss attendono il responso dei giurati

Nel piccolo osservatorio vicino a Loano

Sono astronomi per diletto ■ illustrano i segreti del cielo

LOANO. Il centro d'astronomia di Castagnabanca di Verzi, frazione di Loano, è stato una delle curiosità dell'estate in Riviera, riportato d'attualità da parte delle stelle «cadenti» dal 10 d'agosto e dalla cometa di primavera. Contemporaneamente, l'associazione Astrofili Orione di Castagnabanca ha approfittato di alcune manifestazioni per rendere visibile e apprezzata la propria attività. Con il successo ■ Ranzi di Pietro, durante la sagra del Nostrale, dove è stato messo ■ disposizione del pubblico uno strumento per osservare Giove, le costellazioni e gli altri pianeti.

Spiega Bartolomeo Pellegrino, esponente del gruppo: «Il nostro centro si trova fra i comuni di Loano e Pietra, a circa un chilometro dall'abitato di Verzi. Poco distante c'è una salita dove i visitatori possono osservare moltissime fotografie oltre ad una discreta biblioteca

e videoteca. L'osservatorio è stato costruito da tre appassionati, Armando Bezzani, Mario Monaco ■ Angelo Zampedri. Si trova a 364 metri d'altezza ed ha ■ cupola di sei metri che nel ■ interno racchiude un telescopio autocentrato da Monaco e Zampedri. Lo strumento è di tipo Newton-Cassegrain da 510 millimetri con un laboratorio fotografico.

La nuova associazione che si è costituita due anni fa si prefigge, oltre che di migliorare l'astrofotografia ■ compiere nuovi studi, anche ■ divulgare l'astronomia nelle scuole ■ potenziare lo stesso osservatorio. Il 16 settembre, in occasione della prevista eclissi di luna, ci sarà un convegno mentre ad ottobre e novembre si svolgeranno dei corsi di astronomia. Chi è interessato alle osservazioni si può rivolgere ai numeri 019/626514 e 616692. (a. r.)



Un tagliando sconto per entrare in contatto con il mondo segreto di pesci e altri animali Genova, l'acquario e le storie di mare Ai magazzini del Cotone museo e atmosfere antiche

La barriera corallina, i delfini, i pinguini, le foche, gli squali, a prezzo ridotto con i tagliandi de La Stampa. L'Acquario di Genova continua ad incantare i visitatori. ■ una struttura unica ■ Europa, per ■ dimensioni delle vasche (che contengono circa quattro milioni di litri di acqua), ed altamente spettacolare. All'interno del parco ■ vengono riprodotti, nell'assoluto rispetto dell'equilibrio biologico, gli habitat del Mediterraneo e degli oceani.

L'Acquario di Genova, grazie alle soluzioni estetiche e tecnologiche adottate, è senz'altro uno dei più avanzati nel mondo. Nelle sue 48 vasche, quattro delle quali sono di vastissime dimensioni, si trovano circa 500 specie differenti. Per i visitatori l'incontro ravvicinato con il mondo sottomarino ■ con i suoi abitanti avviene da una prospettiva assolutamente nuova. Due sono i punti di vista possibili per seguire le abitudini della fauna ospitata nella struttura: il fondo del mare e la superficie. Sotto si scopre la vita segreta degli squali, dei delfini e delle foche, sopra si assiste ■ fantastiche evoluzioni.

Nell'area del porto antico, invece, al terzo piano dei magazzini del cotone, rivivono storie ■ mare e di avventura. Nel «Padiglione del mare e della navigazione» si può ammirare, tra le altre cose, la ricostruzione di un'armeria, la casa di un mercante, un'antica via di Genova e un brigantino.

Con il coupon pubblicato giornalmente ■ La Stampa è possibile ottenere uno sconto sul biglietto d'ingresso all'acquario di 2.000 lire (di 3.000 per l'entrata al «Padiglione del mare e della navigazione»). Non sono naturalmente valide le fotocopie e si può utilizzare solo il tagliando del giorno stesso.

L'Acquario è aperto (l'orario è valido fino al 15 settembre) dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 18.30. Al sabato, domenica ■ festivi la chiusura è spostata alle 20.

Massimo Boero



Presentando questo coupon alle Biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione, si avrà diritto allo sconto di Lit. 3000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.



ACQUARIO DI GENOVA

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE 1997

Presentando questo coupon alle Biglietterie dell'Acquario di Genova, si avrà diritto allo sconto di Lit. 2000 sul biglietto d'ingresso individuale adulti e ragazzi.

Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica



Un'immagine dell'Acquario di Genova, si può visitare con il tagliando-sconto



bimbi

e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dal 4 al ■ anni accompagnato da ■ adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon ■ del Parco. La presente offerta non ■ cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando ■ giorno stesso, al lunedì quello della domenica. ■ sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando ■ avrà diritto ad ■ 15 per ■ al BAZAR ■ PORTA SOPRANA ■ il prezzo-convenzione a 16 ■ lire per il pasto (primo piatto, secondo piatto freddo, frutta ■ bevanda) al ■

CARAVELLE, L'ESTATE CONTINUA

ALBENGA. Trascorrere una vacanza in provincia di Savona ■ non dedicare ■ visita alla Caravelle significa perdere ■ occasione unica fra quelle offerte dalla Liguria turistica. Il consiglio diventa un obbligo se con voi c'è ■ turista di età fra i due e i 12 anni.

L'età in cui le attrazioni del parco acquatico (ricco di toboga, scivoli, fiumi rapidi ed altre invenzioni di grande effetto) rappresentano un divertimento da «alto gradimento».

Per i lettori de La Stampa poi trascorrere una giornata nel parco posto sulle colline che dominano ■ mare e l'abitato di Ceriale è ancora più facile. Usando il tagliando pubblicato in questa pagina si ottiene l'ingresso gratuito per i ragazzi di età fra i 12 e i 2 anni, accompagnati da un adulto.

Lo stesso «coupon» dà diritto a sconti al bazar ricco di gadget e souvenir di «Porta Soprana» (il parco è a tema e si riferisce al viaggio di Cristoforo Colombo alla scoperta dell'America) ■ ad ottenere un pasto a menù fisso al ristorante self-service a prezzo convenzionato.

Certo l'attrazione delle Caravelle non si limita all'infanzia ■ alla ■ disponibilità a meravigliarsi ■ a costruire situazioni di fiaba.

Anche gli adulti possono approfittare della ginnastica acquatica che ogni mattina alle 11.30, nella piscina principale, vengono impartite da una insegnante specializzata in «acquagym» (ginnastica acquatica).

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE 1997
COMUNE DI ALASSIO • AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA

OSCAR del MARE 1997

Referendum tra i lettori per eleggere i «personaggi dell'estate» in Liguria. Si può votare per una sola o più categorie. Non sono valide le fotocopie.

Bagnino ■ del bagnino
Dj ■
Gelato ■ della gelateria
Barman ■ del bar
Cubista ■
PR ■

I vincitori verranno premiati ad Alasio durante la consegna degli «Oscar del Mare» alle attività e alle manifestazioni che più hanno caratterizzato l'estate 1997 in Liguria. I tagliandi dovranno ■ inviati o consegnati all'agenzia «Eccoci», via Genova 96-17031 Albenga (SV).



Caravelle, continua l'avventura nelle piscine e nei giochi d'acqua del parco



Casarreda

CENTRO ARREDAMENTO DI INTERNI S.S. 20 GENOVA (CN) - TEL. 0172/689909
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO



DAL 15 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE
SCONTO 30% SULLE CUCINE



ARREDIAMO SPAZI ■ VITA

SOLIDITÀ
Le nostre cucine sono ideate per durare nel tempo. I materiali impiegati nella produzione sono particolarmente pregiati: legni, graniti, marmi, vetri temperati. I piani in laminato hanno finiture antigraffio. Le cerniere sono collaudate e garantite per una lunga durata.

COMPONIBILITÀ
Tutte le nostre cucine sono altamente componibili. I nostri designer specializzati nel settore propongono soluzioni che possano essere personalizzate in modo tale che diventino soluzioni uniche.

ECOLOGIA
La nostra azienda è molto sensibile ai problemi di salute. Abbiamo scelto infatti di usare materiali E1 con bassa contenuto di formaldeide per fare la moda che i prodotti emettono meno gas tossici.

ARMONIA
Il design delle nostre cucine è studiato in ogni particolare. Si presenta con armonia ed equilibrio in qualsiasi soluzione di arredamento.

COLORE
La gamma dei colori è molto vasta. Ogni modello offre alternative sempre nuove studiate per essere in linea con le attuali tendenze.



SU ALCUNE CUCINE ESPOSTE* SCONTI FINO AL 50%

* OFFERTA VALIDA PER LE COMPOSIZIONI COME ESPOSTE

Grande scelta, facilitazioni di pagamento e professionalità al Gruppo Alta Italia

Estate: la moda in pelliccia

Andora è all'insegna della promozione

Un tuffo nella qualità, un viaggio nell'appassionante mondo delle pellicce. Ad Andora, nella dolce piana affacciata sulla Riviera savonese, dove il Gruppo Alta Italia by Ramello propone una promozione estiva ineguagliabile per la classe dei capi offerti, le opportunità dei prezzi, le facilitazioni di pagamento. Acquistare una pelliccia o un capo in pelle d'estate è al mare conviene. Il Gruppo Alta Italia by Ramello da cinque anni ha la sua unica sede ad Andora, ma una realtà molto conosciuta e stimata nel settore. Da 28 anni infatti la signora Emma Ramello è un punto di riferimento della pellicceria a Torino e il figlio Carlo Pesce ora guida con identica passione e

uguale successo la sede ligure.

Raggiungere il negozio di Andora è facilissimo: il casello autostradale a due chilometri esatti dal negozio con un percorso molto semplice e completamente pianeggiante; le possibilità di parcheggio soddisfano anche le esigenze dei grandi numeri. La clientela è estremamente variegata sia per età che per provenienza: Genova, Milano, Torino, la Costa Azzurra "sfruttano" la posizione baricentrica di Andora rispetto alla Francia alle grandi città del Nord Italia, così com'è elevato il numero di acquirenti fra chi si è trasferito stabilmente a bearsi del dolce clima della Riviera. È importante sottolineare che il ne-

gozio è aperto nei giorni festivi e che è disponibile a fornire ai clienti la consulenza per i soggiorni alberghieri e per i ristoranti (specie dell'interno, con le proposte più ghiotte della gastronomia ligure).

Mille ragioni dunque per venire con fiducia ad Andora e la visita (l'entrata è libera) al negozio Gruppo Alta Italia sarà una piacevole sorpresa. Anzi tutto per la professionalità di chi vi riceve: una lunga tradizione di famiglia nella pellicceria, poi per l'enorme assortimento sui due piani, uno dedicato alla pellicceria, l'altro ai capi in pelle, il vero punto di riferimento con il miglior rapporto possibile fra qualità e prezzo.

Già, i prezzi, perché l'estate offre piacevoli sorprese. Dal 13 luglio al 30 settembre sarà possibile cambiare la vecchia pelliccia con una nuova ottenendo una valutazione massima di sei milioni che ovviamente verranno scalati dal costo di acquisto (operazione possibile anche per la pelle, con un massimo di un milione per il vecchio capo) e i pagamenti potranno anche essere dilazionati in dodici mesi senza interessi. Fra pochi giorni, a due passi di distanza, verrà aperta una nuova sede, un atelier di alta moda in cui saranno proposte soltanto pellicce "uniche", sia per la preziosità della pelle che

per la ricercatezza della linea.

Ma dopo un acquisto al Gruppo Alta Italia non sarete abbandonati: il cliente ad Andora non è un numero, ma

colari per ammodernamenti e riparazioni, inviti a sfilate. Le giuste attenzioni per premiare chi ha compiuto una scelta felice e di gran classe.

Un'anticipazione per l'inverno: al di là dei "classici" intramontabili, l'innalzamento medio delle temperature negli inverni europei spinge la moda verso capi più leggeri a pelo corto, dai rat rasati ai castorini lustrati, dal petit gris al persiano colorato fino alla "pelliccia non pelliccia", cioè il capo reversibile con un lato di cuoio stampato, tessuto impermeabile o in lana.

Ma nelle prossime settimane entreremo più nel dettaglio e vi faremo conoscere come nasce la qualità del Gruppo Alta Italia, dalle appassionanti aste sui mercati del Grande Nord, al lavoro di concerie e ateliers, ai capi più di tendenza. Avrete così una prima conoscenza di come vedono la luce le meraviglie che troverete ad Andora, in via Cristoforo Colombo 34; telefono 0182/86710.

La pelliccia è la realizzazione di un sogno: al Gruppo Alta Italia diventerà una fantastica realtà.



un amico degno di un valido servizio post vendita con informazioni costanti lungo l'anno, condizioni parti-

ANDORA

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

Grande Promozione Estiva
per ampliamento locali
ULTIMI 30 GIORNI!*

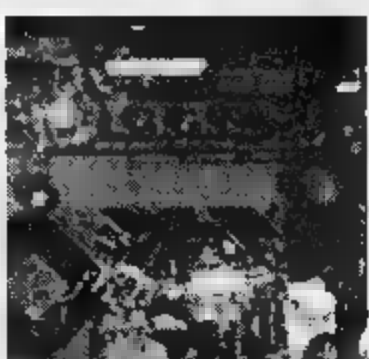
**fino al 30 settembre*

- Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!
- Cambio del vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!
- Pagamento fino a dodici mesi senza interessi!

Orario Invernale: 15.00-19.30 -

Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso

DOMENICA APERTO



●●● V. Ritrovi in settimana a Verezzi al Capperio, al Mulino e

BORGHETTO. Animazione, mu-

«Un grazie al maestro Dario Caruso. E' la lettera che i partecipanti alla lezione-incontro con Andrea Braido, Maurizio Colonna e Frank Gambale. «Grazie per la disponibilità umana e la simpatia dei musicisti che, chiamati da Caruso, hanno accettato di scambiare impressioni con noi appassionati. E' stato un momento di grande crescita professionale e artistica». L'incontro è stato un «evento»

L'artista spazia con semplicità e ironia fra le più diverse tecniche pittoriche, utilizzando ceramica, vetro fuso, legno, ferro, carta pesta e stoffa. La mostra è a, iniziata dal venerdì alla domenica dalle 17.30 alle 22. [a, r]

minor and 10. Group: 15,30; 22,3
Line 7000.

PELI
Eden - Arcan estiva: Michael
CASELLA - Parronchiato: L'ottavo giorno

PELI
Eden - Arcan estiva: Michael
CASELLA - Parronchiato: L'ottavo giorno

ARENZANO
Arenne estiva (Italia): Lili e il vagabondo



GENOVA. Il Genoa arriva al secondo turno di Coppa Italia in situazione di piena emergenza: Morello (al tornante) è addirittura applicato uno stivaletto ingessato che lo immobilizza dal ginocchio al piede. Centofanti sono out e anche Cavallo (postumi di una distorsione alla caviglia) salterà sicuramente la gara. L'Atalanta (ma dovrebbe) è disponibile per la Lucchese, mentre Rutzittu (anche per lui problemi alla caviglia) non è nelle migliori condizioni.

Gaetano Salvemini, insomma, questa potrebbe concedere, facendo «necessità virtù, un po' di spazio alle seconde linee, anche nell'ottica di spremere del tutto alcuni titolari (come Bortolazzi o Pisano) che dall'inizio del ritiro per un motivo o per l'altro non si mai fermati.

«Siamo alle prese con i soliti infortuni - ha commentato il tecnico rossoblu - purtroppo è un periodo così e bisogna cercare di superarlo limitando i danni. Affrontiamo l'Atalanta, squadra già in forma che domenica scorsa ha strapazzato il quotato Bologna di Roberto Baggio. Cercheremo di rendere la vita difficile ai ragazzi di Mondonico e d'altra parte sono convinto che questo Genoa abbia tutti i mezzi per ottenere un buon risultato. Ho la massima fiducia in tutti i miei giocatori e



Ruotolo è confermato

sono che chi sarà chiamato a rimpiazzare un titolare non farà rimpiangere.

Il tecnico rossoblu ci tiene a proseguire il cammino in Coppa: «Perché comunque noi siamo a Genoa e non possiamo fare regali a nessuno e perché poi è stimolante andare avanti in una competizione del genere. Anche se, chiaramente, il nostro obiettivo primario rimane centrare la promozione in serie A».

Salvemini ha fatto un po' di pre-tattica, ieri pomeriggio la proposta è stata scattata la foto ufficiale, senza Centofanti e Battaglia. Scontato l'impiego part-time di Giampaolo, che dovrebbe fare staffetta. Pisano, mentre Nappi giocherà tutta la gara così come Corrado, utilizzato al centro della difesa. Dovrebbe scendere in campo dall'inizio Francesconi, come

Molti infortunati al cospetto di un'Atalanta che domenica ha strapazzato il Bologna

E adesso il Genoa è già in emergenza Salvemini: «Intendiamo andare avanti»

Il «Cobra» per fare il bis

Tovallieri al posto di Klinsmann
la Samp vuole «mattare» il Toro

GENOVA. Il secondo turno di Coppa Italia oppone alla Sampdoria il Torino allenato da Graeme Souness, vecchia conoscenza della tifoseria blucerchiata: lo scozzese ha infatti giocato a Genova per due stagioni dall'84 all'86. Presenze: 8 reti in campionato, legando soprattutto il suo nome alla conquista della seconda Coppa Italia. Fu proprio una sua rete, infatti, a decidere la finale d'andata contro il Milan, a San Siro. «Charlie Champagne», questo il soprannome, Luis Cesar Menotti sono gli unici due allenatori stranieri approdati in Italia quest'estate e stanno ancora confrontandosi i comprensibili problemi di ambientamento.

Mentre Menotti ha cominciato bene la sua avventura, Souness è già sotto tiro, un po' per la sconfitta a Ancona, un po' per la polemica con il gioiellino granata Lentini. Questa sera, insomma, è quasi «costretto» ad ottenere un buon risultato.

«Conosco poco il Torino - ha detto Menotti - So tuttavia che si tratta per tradizione di una squadra ostica e difficile. Molto forte tra le mura amiche. Io tuttavia fiducioso, questa Samp ha ancora ampi margini di miglioramento e la strada intrapresa contro il Vicenza è quella giusta. Mi aspetto un gioco sempre più fluido, più precisione sotto-punta e soprattutto mi piacerebbe risolvere le cose prima degli ultimi dieci minuti».

I blucerchiati hanno raggiunto Torino nel tardo pomeriggio di ieri. In mattinata avevano effettuato la rifinitura a Bogliasco: buona notizia da Franceschetti che ha smaltito la distorsione alla caviglia e quindi questa siederà regolarmente in panchina, mentre sono le condizioni di Mihajlovic (contusione alla testa del perone sinistro) a preoccupare un pochino Menotti. «Sinisa è in dubbio», ha detto il Flaco, ma il serbo non è dello stesso parere: «Ce la faccio sicuramente».



Montella farà coppia con Tovallieri questa sera nel match di Coppa contro il Torino

Rispetto alla formazione che ha battuto il Vicenza, uscirà Klinsmann (impiegato sabato in Germania-Portogallo) ed al suo posto entrerà Tovallieri. Il «cobra» è in gran forma dopo il gol vincente di domenica: «Sto bene, mi piacerebbe segnare di

nuovo, ma questo è un obiettivo secondario, preferisco pensare alla Samp: la sfida di coppa deve aiutarci a crescere ancora. Gioco dall'inizio, vedrò di sfruttare l'occasione. Montella? Ci capiamo a meraviglia».

(dam, bas.)

I biancazzurri stasera al Comunale devono recuperare dopo l'uno a zero dell'andata

La Sanremese non vuole uscire di scena

Primo vero esame per Cichero: «Risultato importante»

Imperia pronta

Squadra caricata
Ferraro è cauto

IMPERIA. Per la terza volta in dieci giorni l'Imperia è alle prese con i derby. Battuta il 24 agosto la Sanremese in Coppa Italia al «Ciccione», liquidata domenica il Savona nella prima campionato, stasera alle 20,30 i nerazzurri di Ferraro si ritrovano di fronte i matuziani, nella gara di ritorno di Coppa.

Sarà una sorta di prova del nove per l'Imperia, solo da pochi giorni a organico completo, anche la Sanremese non sarà la stessa vista nel match di andata. Proprio il look rinnovato dei biancazzurri preoccupa Ferraro: «Sarà difficilissimo centrare il risultato positivo, perché rispetto a dieci giorni fa la Sanremese si è ulteriormente rinforzata e i valori in campo sono certamente diversi da quelli visti al «Ciccione». Cercheremo di difendere il successo di misura ottenuto all'andata. La Coppa è sicuramente tra gli obiettivi principali della società e quindi anche questa partita ci servirà soprattutto per affinare la preparazione, dopo il positivo esordio di Savona».

L'allenatore imperiese approfitterà dell'occasione per rafforzare l'intera nel reparto offensivo, dove comunque Celella e Sansonetti hanno già dimostrato di poter offrire una notevole potenza di fuoco. Ferraro valuta positivamente i tre nuovi arrivati Sansonetti, Trasatti e Greco: «Sono gli elementi che mancavano all'Imperia, e che ci permetteranno di disputare l'intera stagione senza particolari problemi di organico. Sansonetti è la punta che ci serviva: forte fisicamente, è una torre centrale alla Casiraghi, e abina alla stazza una notevole rapidità. Trasatti ha invece voglia di ritrovare un ciclo vincente e sarà utilissimo nel ruolo difensivo. Purtroppo, però, è a corto di preparazioni. Ma infine dimostrato i saperci fare il giovane Greco, centrocampista classe '78, che la Solbiates ci ha in prestito».

Luca Amoretti

SANREMO. E' il primo esame, tutto in salita, per la nuova Sanremese: in Coppa Italia, questa sera (ore 20,30) allo stadio comunale, nel derby contro l'Imperia, la formazione biancazzurra parte da handicap, con un gol di svantaggio (al «Ciccione», dieci giorni fa, nel derby d'andata, i nerazzurri per 1-0). Deve recuperare un gol per acciuffare la qualificazione. Impresa possibile, ma non facile. Magari la Coppa Italia interessa relativamente anche in casa biancazzurra, ma ad essere eliminati in un derby non ci sta mai nessuno. La Sanremese, quindi, non snobberà l'impegno. Lo conferma Luigi Cichero, allenatore biancazzurro: «Proveremo a vincere - dice il tecnico - Non tiriamo certo indietro. E' un match importante per la Coppa, ma anche per rivederci all'opera in un test importante». Cichero è soddisfatto della squadra dopo l'esordio, vittorioso, in campionato contro il Ponsacco: «Buono il risultato, ma non moderatamente soddisfatto an-



Il francese Lerda

che del gioco espresso. E sono contento dei ragazzi. Un buon gruppo».

La squadra anti-Imperia, che andrà in campo questa sera, dovrebbe essere troppo diversa da quella vista in campionato: ancora bloccati da acciacchi vari Moroni, Caruso e Notari, dovrebbe quasi certamente

fare il suo rientro il francese Lerda, squalificato domenica. A cedergli il posto potrebbero essere De Vincentis, Brignoli o Lambertini. Non è esclusa, neppure, la sorpresa dell'ultima ora, con l'innesto, magari inizialmente in panchina, di Giancarlo Calabria. Con il bomber, in disaccordo economico, la società matuziana, non è escluso un accordo in extremis, primo del derby di questa sera, se il giocatore accetterà le proposte, economiche e non, della società. Possibile formazione: Nioi; Balsamo (Riolfo); De Vincentis; Tibaldi, Baldisserrri, Lerda (Brignoli); Ferri, Lambertini (Lerda), Spatarì, Grillo, Santoprete (Pirano).

In tribuna ci sono due ospiti importanti: gli olimpionici della canoa, Beniamino Bonomi e Paolo Tommasini, quest'ultimo sanremese, reduci dai campionati mondiali in Canada. Prima del match il Commissario Prefettizio del casinò Umberto Calandrella consegnerà loro la targhina ricordo. (b. m.)

A Chiavari 2-1 per i biancazzurri, gli ultras contro Ferraro

Il Savona cerca già il riscatto deve fare i conti con l'Entella

SAVONA. Questo pomeriggio, alle 16, al «Bacigalupo», gara di ritorno di Coppa Italia contro l'Entella che all'andata ha vinto per 2-1. E' l'occasione per agganciare un treno importante che potrebbe aprire le porte ad una pronta rinascita dopo la sconfitta contro l'Imperia. Il match di campionato, i nerazzurri ha lasciato qualche strascico polemico, inevitabile se la squadra ospite, al termine del vittorioso incontro, fosse ritirata insieme all'arbitro e al Savona negli spogliatoi. L'essere rimasti in campo per il «defaticamento» è stato interpretato come atto di provocazione.

Ieri gli Ultras biancoblu hanno diffuso un comunicato: «Vogliamo replicare alle affermazioni di Ferraro apparse su La Stampa di ieri. Risultato offensivo e privo di verità quanto ha dichiarato circa presunte manipolazioni della tifoseria da parte della dirigenza del Savona. I tifosi del Savona non hanno dimenticato la partita d'andata dello scorso anno, conclusasi

un pareggio alquanto strano, con alcuni giocatori biancoblu che a fine gara andavano di corsa ad abbracciare Ferraro. Gli occhi i tifosi del Savona ce li hanno, e anche orecchie per sentire parlare di incontri squalificati. Vorrebbe il signor Ferraro sentirsi da ringraziare perché, grazie alle sue manovre, ha contribuito all'erosione della rosa del Savona? Se poi ha così poco senso dell'ironia e non accetta il coro: «Di farsi acquistare anche il super-fuso Pastorino» be', allora sappiamo cosa dirgli. Gli ricordiamo anche che non è vero che gli giocatori biancoblu siano stati tutti contestati, alcuni sono usciti tra gli applausi (vedi Viviani) mentre Di Capita deve recitare la mea culpa per frasi offensive da lui rivolte ai tifosi del Savona e ad un comportamento poco sportivo al gol dell'Imperia».

Oggi Ghilino potrà riavere Travi mentre mancherà Bottinelli, squalificato per due giornate. La società è alla ricerca di rinforzi. (n. d. m.)

Entra Pagliuca

Ospiti decisi
a qualificarsi

CHIAVARI. «Vincere serve sempre, anche quando in palio non c'è nulla. E' sbagliato pensare che penseremo solo a passare la squadra anti Val d'Aosta. Al Bacigalupo tenteremo di difendere il 2-1 dell'andata e passare il turno di Coppa Italia». Giuliano Esposito, dirigente accompagnatore del team biancoblau, avverte che l'Entella non andrà a Savona in gita di piacere. Accumulate dalla falsa partenza in campionato, Entella e Savona si ritrovano di fronte dopo dieci giorni: al Comunale di Chiavari di fronte a quasi 500 spettatori vinse la squadra di casa che passò in svantaggio (rigore di Pennone) replicò quasi subito (rigore di Scelfo) e si aggiudicò il match per merito del «solito» Baldi che realizzò uno dei suoi «soliti» tiri impossibili.

All'Entella vanno bene due risultati su tre ma è quasi certo che farà le barricate. Giocando molto chiusa come a Casale rischierebbe solo di bissare il risultato negativo di domenica. In difesa per la prima volta verrà schierato il terzetto titolare con il collaudato Giorzo affiancato dal «nuovo» Pagliuca nel ruolo di marcatore. Il toscano ha sicuramente dei numeri come difensore ma deve avere il tempo di trovare l'intesa con i compagni di reparto e di smaltire qualche chilo di troppo (si allena solo da 10 giorni). A fare il libero torna Alessio.

Impossibile prevedere le mosse di Colombo e centrocampisti: fuori Fasano (squalificato e per di più infortunato) a sinistra dovrebbe andare Venuti, a destra restare Bottaro.

In mezzo Pappo, Baldi e Russo la soluzione più credibile anche se quest'ultimo potrebbe essere dirottato a destra. C'è anche da mettere alla prova il nuovo acquisto, Giribaldi, classe 1977, delle giovanili della Samp.

In avanti Franzese e Scelfo oppure Agata. Il pullmann dell'Entella partirà da Chiavari alle 13.15. (d. s.)

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE 1997

Gran Premio «LA STAMPA»

Savona Goal '97

Prima tappa: domenica 1 settembre 1997

1 - DERTONA	SAVONA
2 - IMPERIA	SAVONA
3 - CASTELNUOVO	SAVONA
4 - ENTILLA	VAL D'AOSTA
5 - FOSSANESE	CUNEO
6 - PIETRASANTA	CASALE

Nome Cognome.....

Via Città.....

TEAM o BAR.....

Tra gli atleti di spicco il pluricampione italiano Fabrizio Ferraresi

In 400 al triathlon di Andora

La gara nel circuito europeo «Prestige Race»

ANDORA. Saranno più di quattrocento gli atleti che prenderanno parte alla sesta edizione del «Triathlon di Andora» in programma domenica 14 settembre. La manifestazione, organizzata dalla Società Andora Triathlon in collaborazione con l'Apt Riviera delle Palme e del Comune, è entrata a far parte del circuito europeo denominato «Triathlon Prestige Race».

Partenza (fissata alle 11,30) ed arrivo saranno al Parco Inam (adesso Parco delle Farfalle). La gara sarà valida anche per l'assegnazione del titolo italiano Juniores maschile e femminile, categoria che vede impegnati atleti tra i 17 e 19 anni. Tra gli atleti di spicco il pluricampione italiano Fabrizio Ferraresi, vincitore della scorsa edizione, i nazionali Gianfranco Mione ed Alessandro Bottomi mentre tra le donne sarà presente Silvia Riccò, vincitrice delle edizioni

9917

Le gare e i vincitori

Proseguono gli appuntamenti al «Golf Club». Nell'ultimo weekend la copertina spetta alla «Coppa Greenkeepers» che ha registrato, nella Prima categoria, l'affermazione di Paolo Murchio davanti a Fabio De Vito. Nella Seconda categoria è salito sul gradino più alto del podio Walter Xotia che ha avuto la meglio su Mimma Salvi mentre in Terza il successo è andato a Stefano Bonagura. In programma anche la «Coppa Enrico Galleani» (4 pale medal, a coppie) che ha registrato l'affermazione di Arturo e Patrizia Arpelino davanti a Bruno Resnati e Luigia Accinelli. Al terzo posto Silvano Cogni e Roberto Copasso. Nei giorni precedenti si sono disputate altre importanti manifestazioni come la «Coppa Menaggio» che ha visto l'affermazione di Massimo Germani e la «Coppa Gioielleria Gnocchi» vinta dalla coppia Nando Benini-Ivana Zanini. Anche a settembre importanti appuntamenti. (g. o.)

'94 e '95. Al via anche le nazionali Mirella Gandellini e Francesca Tibaldi.

Afferma Carlo Rista, presidente dell'Andora Triathlon: «Ormai la nostra manifestazione è un appuntamento importante del calendario nazionale. Anche quest'anno, a confortare questa tesi, è l'elevato numero di iscritti a due settimane dalla gara».

ne è un appuntamento importante del calendario nazionale. Anche quest'anno, a confortare questa tesi, è l'elevato numero di iscritti a due settimane dalla gara. (g. o.)

BGS DMB&B



È un'iniziativa editoriale

LA STAMPA Specchio

con la collaborazione di



Telecom Italia Mobile


C'è una rossa che da 50 anni fa sognare l'Italia.

i 50 anni della Ferrari

Mezzo secolo di mito in schede tematiche e videocassette esclusive.

**DAL 6 AL 27 SETTEMBRE
UN REGALO PER TUTTI
GLI SPORTIVI.**

Allacciate le cinture. Per festeggiare la rossa più amata dagli italiani La Stampa entra in pista con "i 50 anni della Ferrari", la collezione più rombante dell'anno.

**4 SCHEDE TEMATICHE
AL GIORNO.**

Dal lunedì al sabato ogni giorno in omaggio con La Stampa 4 schede a colori. Le monoposto di Formula 1 più titolate, le regine delle altre categorie, i gioielli nati per la produzione, i campioni più amati, i progettisti più geniali, i dati tecnici e statistici, e un tributo a Enzo Ferrari.

**152 PAGINE PER UN'OPERA
DA NON PERDERE.**

In tutto 76 schede, da ordinare in 5 sezioni attraverso pratici separatori. Un'opera completa, con foto storiche, articoli, rievocazioni e schede firmate dai migliori esperti de La Stampa.

IL RACCOGLITORE.

Per collezionare le schede e i separatori, rendendo la consultazione più veloce, La Stampa ha realizzato un comodo raccoglitore ad anelli. Chiedetelo in edicola ■ sole 8.000 lire.

4 VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

Il sabato, con Specchio, partono le immagini delle vittorie ■ degli uomini che hanno fatto della Ferrari la regina dell'automobilismo sportivo, con interviste ai protagonisti principali. 4 videocassette straordinarie, l'ultima delle quali dedicata a Enzo Ferrari, a sole 12.900 lire ciascuna.

**VINCI CON IL CONCORSO
GRAND PRIX CUORE.**

Col cuore si vince. Chi ama le rosse e colleziona "i 50 anni della Ferrari", infatti, partecipa al grande concorso "Grand Prix Cuore". In palio fantastici premi, tra i quali 12 biglietti per assistere alle prove e al Gran Premio di Monza 1998. E con La Stampa ■ Specchio, la possibilità di vincere è doppia. Correte in edicola, la collezione è in partenza.

1670-11959



Sabato 6 settembre con La Stampa e con Specchio, la prima videocassetta, le prime 4 schede, i 5 separatori e le 2 cartoline per partecipare al concorso.



AmiciAci

Gomme Grassi®

la strada del risparmio continua...

Le vostre vacanze sono finite... le "idee risparmio" di Grassi gomme 1 e 2 continuano anche a Settembre con

il **4x2**

Arrivederci su queste pagine il 10 Settembre



○ 135/80	R 13	GOODYEAR	65.000
○ 155/70	R 13	PIRELLI	83.000
○ 155/70	R 13	GOODYEAR	76.000
○ 165/70	R 13	GOODYEAR	87.000
○ 165/70	R 13	MICHELIN	100.000
○ 185/60	HR 14	GOODYEAR	125.000
○ 185/60	HR 14	PIRELLI	149.000
○ 195/60	HR 14	GOODYEAR	148.000
○ 195/60	HR 14	PIRELLI	165.000
○ 195/60	HR 15	PIRELLI	190.000
○ 195/50	VR 15	MICHELIN	160.000
○ 195/50	VR 15	PIRELLI	147.000
○ 195/50	VR 15	GOODYEAR	159.000

FUORISTRADA

4x2

SU TUTTA LA GAMMA
GOODYEAR E PIRELLI

idee risparmio vale fino al 30 settembre! 09-01

Prezzo unitario, IVA inclusa.
In omaggio: montaggio,
equilibratura, valvole,
smaltimenti ■ test sospensioni.
Coperture Garantite 1° scelta

Scegliendo
■ pneumatici Goodyear
nella gamma EAGLE riceverete
subito in omaggio
4 litri di olio Shell Helix Plus
per la vostra
vettura

Gomme Grassi 1

CALTIGHADA - via Aldo Moro, 1 - Tel. e Fax 0321/652300
Tel. 0321/652901

Gomme Grassi 2

NOVARA - viale Volta, 58 - Tel. ■ Fax 0321/35444

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

Mercoledì 3 Settembre 1997

no 33

Saldo negativo per numero di ragazzi (-4%) e di classi, il Cobiانchi è il maggiore istituto

Tremila studenti già sui banchi di scuola

Devono saldare il «debito formativo» con corsi di recupero

NOVARA. Per tremila studenti delle superiori le lezioni sono già cominciate: si tratta degli alunni che hanno contratto il cosiddetto «debito formativo», vale a dire che non hanno ottenuto la sufficienza in alcune materie ma non sono stati respinti. In compenso, in questi giorni, sono già sui banchi di scuola per seguire i corsi di recupero. Quasi tutti gli istituti hanno iniziato ieri i corsi, altri li cominceranno stamattina e nei prossimi giorni; in qualche caso le scuole hanno optato per soluzioni diverse. All'Istituto Tecnico Commerciale di Omegna il debito formativo viene «saldato» all'inizio dell'anno scolastico, con opportune verifiche sui lavori che i docenti hanno assegnato agli alunni in difficoltà; al liceo scientifico di Verbania questi giorni sono dedicati interamente alla programmazione, ed a partire dal 15, accanto alle ore di lezione regolare, ci sono altre ore destinate appositamente al recupero. E' una soluzione adottata anche al Cobiانchi, dove le lezioni inizieranno con tre ore regolari e due dedicate al recupero. Al liceo scientifico di Omegna i corsi di recupero sono svolti in parte anche nel mese di agosto, ed a settembre verranno completati.

Ai nastri di partenza ci sono quest'anno 12.474 studenti in provincia di Novara e 6.947 nel Vco; nel Novarese le classi sono 549 ed i docenti 1.148; nel Vco le classi sono 314 e gli insegnanti 628.

Nelle due province registrata una flessione degli studenti del 4%, dovuta agli effetti del calo demografico che ormai ha raggiunto le scuole superiori e che risulta più accentuato in provincia di Novara.

«La diminuzione delle cattedre - precisa Mario Novazio, sindacalista della Cisl scuola - non è dovuta però tanto alla flessione demografica, che comunque c'è stata, quanto ai nuovi parametri ministeriali che alzano il numero degli studenti per classe».

Sono molte le scuole che hanno subito il contraccolpo e che denunciano un passivo nel saldo delle classi: al classico «Carlo Alberto» di Novara è stata persa la quarta ginnasio, all'Omar, dove ci saranno tre classi in meno, la flessione ha colpito il corso dei meccanici; al Ravizza la perdita delle classi è verificata soprattutto nelle seconde.

Ci sono anche gli istituti in controtendenza, come le Magistrali, dove «ha avuto grande successo» come la presi-



Bruno Polver ha lasciato la presidenza del liceo Artistico per la pensione

de Maria Teresa Monteverde - l'indirizzo socio psico-pedagogico, mentre il tradizionale è destinato all'esaurimento.

Carlo Garavaglia, vicepresidente del Bonfantini, è soddisfatto dell'andamento delle iscrizioni all'agrigio: «Abbiamo due classi in più, suddivise equamente tra il tradizionale e lo sperimentale «Cerbera», che introduce l'informatica in tutti i cinque anni».

Dai dati di quest'anno, si nota una flessione generalizzata

per i licei, classico, scientifico ed artistico, ed un aumento alle magistrali, che ormai vanno però considerati degli istituti liceali veri e propri a carattere linguistico e psicopedagogico.

L'istituto superiore col maggior numero di classi nelle due province si conferma il Cobiانchi di Verbania: l'istituto tecnico-industriale, dove da anni si effettuano corsi sperimentali, arriva a quota 62 classi, una in più rispetto all'anno scorso, grazie all'aumento di iscrizioni nell'indirizzo scientifico-tecnologico.

Le lezioni inizieranno il 15 di settembre, ma per il Provveditorato queste sono le date di superamento del calendario delle nomine delle supplenze e fississime, ed avrà un primo momento importante domani mattina quando verranno nominati i presidi per gli istituti ancora scoperti, ad esempio il liceo scientifico di Borgomanero.

Marcello Giordani

Scuole nel Verbano Cusio Ossola

ISTITUTO	CLASSI '97-98	DIFFERENZA '96-97
LICEO CLASSICO VERBANIA	8	-1
LICEO SCIENTIFICO VERBANIA	1	-1
FERRINI VERBANIA	34	-4
FRANZOSINI VERBANIA	13	=
COBIANCHI VERBANIA	62	+1
LICEO SCIENTIFICO DOMODOSSOLA	1	+1
GALLETTI DOMODOSSOLA	23	+2
ITS DOMODOSSOLA	19	+1
ITC DOMODOSSOLA	26	-1
LICEO SCIENTIFICO OMEGNA	1	=
LICEO ARTISTICO OMEGNA	8	=
ITC OMEGNA	23	=

Sfrattati ieri mattina dall'azienda agricola i familiari dell'allevatore suicida di Cannobio

«Adesso non abbiamo più un tetto»

Ancora grave all'ospedale di Cuneo la donna ferita

CANNOBIO. I familiari di Lauro Ielmini - l'agricoltore di 61 anni che mercoledì scorso si è ucciso con la stessa fucile con cui pochi istanti prima ferito gravemente la padrona di casa, Bruna Battaglia - hanno lasciato ieri definitivamente l'abitazione in via Ai Ger e l'annesso terreno su cui sorge la loro azienda agricola.

Scadevano infatti il 2 settembre i termini dello sfratto esecutivo intimato loro dalla Pretura di Verbania su istanza di Bruna Battaglia, titolare di macelleria sul lungolago. Sarebbe stato proprio lo sfratto, ad indurre Lauro Ielmini a porre in atto l'assurdo gesto. «Prima o poi faccio una pazzia», pare ripetersi. E quel tragico mercoledì, poco prima delle 8 aveva atteso che Bruna Battaglia, in auto dal garage e poco più di un metro le aveva sparato, attraverso il finestrino dell'auto, devastando la spalla destra. Era poi subito ritornato nel giardino dell'azienda agricola che gestiva con i figli Maurizio e Francesco Pe-



Lauro Ielmini, l'allevatore di Cannobio che prima di uccidersi con la fucile ha sparato a Bruna Battaglia, la padrona di casa. A sinistra, un momento dello sfratto, eseguito ieri mattina dall'ufficiale giudiziario con 5 carabinieri

tracchi e la convivente Piera Ganzi, a pochi passi dalla casa in cui Bruna Battaglia abita con la figlia Jessica di 23 anni.

Dopo aver ricaricato il fucile ed essersi forse «contato della tragedia», il Lauro si era ucciso «in giardino, tra le sue piante. Bruna Battaglia è ricoverata all'ospedale di Cuneo, in

stato di coma pilotato ed inoperabile a causa della vasta emorragia che le ha compromesso la funzione polmonare.

Ieri mattina a Cannobio, presenti l'ufficiale giudiziario e i carabinieri, una cinquantina di persone hanno spontaneamente manifestato solidarietà agli sfrattati. Maurizio e Francesco

Petracchi hanno caricato 4 vitelli e due mucche in un furgone: «Le portiamo a Traffume in quella stalla abusiva» che costò a nostro padre, alcuni anni fa, 5 giorni di prigione. Le piante del vivaio, inventariate, verranno mantenute in loco da un custode nominato dall'ufficiale giudiziario. «Non abbiamo più



Isola pedonale in città lanciato il referendum

Fa ancora discutere l'isola pedonale istituita ad agosto con un'ordinanza del sindaco Bara. I commercianti hanno deciso di lanciare un referendum fra i cittadini.

Domodossola

Recuperata a Roma Madonna nera rubata

E' stata recuperata dai carabinieri a Roma la statua della Madonna nera di Loreto, preziosa, opera del Seicento rubata alcuni anni fa al Sacro Monte Calvario. Oggi il rettore padre Comper andrà nelle capitali per ritirarla.

Verbania

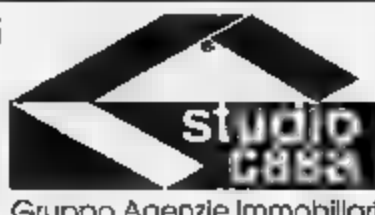
Lagomaggiore Jazz apre oggi con Luter

S'inaugura stasera a Pallanza, con un concerto in omaggio a Sidney Bechet la rassegna jazz «tappe sui laghi Maggiore, d'Orta e di Mergozzo. Ospite d'onore, fra altri big, Claude Luter, già partner del leggendario sassofonista.

LA GRANDE RETE IMMOBILIARE

Programma operativo in 2.213 Comuni, 20 Province del Quadrilatero d'Oro (Alpi, Po, Sesia, Adige) e altre piccole reti nel resto d'Italia

AL SERVIZIO DEL CLIENTE GUARDANDO OLTRE IL DUEMILA



Gruppo Agenzie Immobiliari

OMEGNA - 86.62.01

OMEGNA - Crinallo, a L. 20.000.000 + rate come affitto, termosilenzioso, luminoso appartamento di due vani + cucina e bagno, balcone. Cantina.
OMEGNA - Vicinanza L. 80.000.000 soleggiatissima mansarda autonoma di mq. 70 circa di recente costruzione con autorimessa e giardino di proprietà.
OMEGNA - Crinallo L. 85.000.000, servitissimo appartamento termosilenzioso di mq. 70. Ultimo piano, di cucina, soggiorno, due camere letto, bagno, sottotetto mansueto. Autorimessa.
OMEGNA - Bagnella, L. 180.000.000, fronte lago, luminosissimo appartamento di 3 vani + letto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina. Autorimessa. Rivista condominiale. Libero subito.
OMEGNA - L. 85.000.000 in casa bifamiliare, ultimo piano, centralissimo appartamento autonomo di 3 vani + servizi e cantina. Eventuale autorimessa.
OMEGNA - In riva al lago, signorile, appartamento libero di cucina abitabile, salotto, bagno, due camere letto, balconi, Cortile e giardino con penitile per barbe.
OMEGNA - Crinallo, casa indipendente, buona conservazione, di cucina abitabile, salotto, due bagni, due camere letto, guardaroba. Belvedere. Cortile e giardino con comodo accesso carrabile. L. 170.000.000 di abitazione.
OMEGNA - Crinallo, piano etto, luminoso, libero, termosilenzioso appartamento di cucina abitabile, soggiorno, bagno, due camere letto. Balconi. Cantina. Box. L. 130.000.000 di abitazione.
OMEGNA - Med. del Popolo, vista lago, luminosissima casa indipendente da ristrutturare. L. 70 circa. Piano primo mq. 140.000.000.
CASALE C. CERRO - località Ramate, casa indipendente di 3 vani + cucina e bagno. Megliozzi-autorimessa. Terreno. L. 80.000.000 trattabili.
CASALE C. - località Monteboglio L. 80.000.000 casa autonoma su due piani di cucina, soggiorno, 3 camere letto, bagno, ripostigli. Solaio mansardabile e cantina.
LAGO D'ORTA - L. 80.000.000 in piccolo borgo antico, tipica casa di paese completamente ristrutturata di soggiorno con angolo cottura, due camere letto, bagno e giardino.

BORGOMANERO - 84.59.46

- Nuova costruzione, villetta a schiera di testa di circa 90 mq. + interrato di 45 mq. a box auto. Disposta a due piani con giardino privato 110 mq.
BORGOMANERO - Centro, affittasi locali uso ufficio, fronte strada. L. 900.000 mensili.
CAVAGLIO D'AGOGNA - Porzione di casa + rustico grossa metratura da ristrutturare con giardino. Vero L. 90.000.000.
BOGGNO - fr. Arborea - Rustico indipendente di circa 150 mq. + porzione di casa da ristrutturare. L. 30.000.000.
FONTANETO - Porzione di casa da rattare con box, orto e due casseri. Occasione. L. 85.000.000.
BORGOMANERO - villetta a schiera nuova costruzione, a due passi dal centro. Disposta su due piani di circa 140 mq. + mansardabile, scantinato a giardino di proprietà.
AGRATE CONTURBIA - In prossimità del prestigioso campo da golf, villa disposta su 2 piani + mansarda e terreno di 2500 mq. completamente pianificato. Prezzo interessante.
- a due passi centro, licenza commerciale: edicola.
Vero affare.
BORGOMANERO - Fronte principale licenza commerciale: abbigliamento. Locali di 80 mq. + magazzino con due vetrine. Occasione.
BORGOMANERO, vicinanza - In piccolo borgo, licenza commerciale: alimentari, monopolio tabacchi ecc. Unico punto vendita del paese, vero affare.
BORGOMANERO, centro - Vendesi o affittasi locali commerciali fronteggiati da tre vetrine, mq. 175.

GOZZANO - 91.72.20

GOZZANO - Via alle scuole, 100 mil. casa abitabile composta da: cucina, soggiorno, due camere letto, bagno. Terreno di 900 mq.
BRIGA NOVARESE - Zona centrale 115 mil. appartamento in casa ristrutturata composta da: cucina, soggiorno, due camere, bagno. Possibilità di box singolo o doppio.
GOZZANO - Posizione di prestigio Loto di terreno edificabile di circa 1000 mq. pianeggiante, fronte strada, indice di edificabilità 0,5 mc/mq.
LAGO D'ORTA PELLA - In zona tranquilla, magnifica vista lago, 150 mil. unico rustico indipendente con 1300 mq. di terreno posizione tranquilla. L. 150.000.000.
COLAZZA - In posizione centrale 100 mil. appartamento di cucina, soggiorno, due camere letto, bagno.
LAGO D'ORTA - San Maurizio D'Oglio, L. 85 mil. terreno edificabile a due passi dal lago, ideale per villa singola.
ORTA S. GIULIO - In posizione centrale licenza commerciale con ottimo giro d'affari.
LAGO D'ORTA - San Maurizio D'Oglio appartamento composto da: cucina, soggiorno, due camere letto, doppi servizi, box doppio. Riscaldamento autonomo.
BOLZANO NOVARESE - In posizione tranquilla lotto di terreno edificabile L. 70 mil.
AMENO - Posizione soleggiatissima villetta singola di nuova costruzione finiture di pregio 600 mq. di giardino. L. 380 mil. Chiavi in mano.
SORISO - 105 mil. casa indipendente da ristrutturare con giardino.

NOVARA - 39.82.00

NOVARA, S. Paolo - Ottimo per coppia di sposi appartamento di mq. 80 nuovo da impresa composta da soggiorno con angolo cottura + cameretta + camera + 2 bagni + box + cantina. Prezzo interessante.
NOVARA - 40.38.57
NOVARA, via Calvari - Pronta consegna ampio tra locali + dd.ss. + cantina e posto auto. L. 160.000.000.
NOVARA - 40.73.35
NOVARA, Centro storico - In palazzo 400 in fase di ristrutturazione prestigioso appartamento affrescato di mq. 140. L. 2.500.000 al mq.

Domani alla festa di Oleggio c'è Bossi, poi le manifestazioni in Ossola

Lega alla campagna d'autunno

Sindacato padano e governo-sole a Novara

NOVARA. Settembre e ottobre in piazza: è fatto d'impegni il calendario d'autunno dei leghisti. Rilanciano l'attività nel capoluogo e in provincia dopo la pausa di riflessione post elettorale. Novara e dopo l'estate. Si comincia con l'allestimento dei banchetti, sabato, nei maggiori centri per presentare il Sindacato Padano. Sono poi annunciate le manifestazioni della festa della Lega a Domodossola. In realtà a Domo lo scopo è tutto repubblicano e locale al tempo stesso: conquistare ancora il Comune, novembre si eleggerà il successore del sindaco Angius.

Il capogruppo a Palazzo Cabrino Roberto Cota, consigliere Stefano Monteggia e il segretario provinciale Emilio Zenoni ieri hanno illustrato l'agenda padana che in questi giorni è occupata dalla festa della circoscrizione. Ovest a Oleggio. Domani, giovedì, c'è Umberto Bossi, venerdì Preioni a Peruzzotti (commissione antimafia), sabato Luciano Nocera, segretario del Sin.Pa. Piemonte, domenica si chiude con Comino. In settembre la festa sarà a Novara.

Nel capoluogo stanno mettendo a punto il governo-sole, ovvero il governo-ombra che vorrebbe essere antagonista alla giunta Correnti e promuovere iniziative mirate a problemi principali della città. Monteggia ha una premessa: «L'altro ieri è andata a scena l'ennesima puntata dell'inciucio novarese



Palazzo Cabrino. La giunta dell'Ulivo la Lega risponde con il governo-sole

con l'elezione della forzista Lidia Papandrea alla presidenza della commissione per viabilità e vigilanza urbana. Altra fermata di come Forza Italia è l'Ulivo se la intendano a meraviglia. Noi usciti dall'aula. E' più che necessario lavorare sulla città con un programma alternativo.

Cota, sindaco padano in petto, aspetta la ratifica della base sia per la sua sia per la giunta-sole: «I componenti

saranno persone con esperienza amministrativa, ex assessori e consiglieri della passata nostra amministrazione, insieme a una rappresentanza della base con particolare attenzione a donne e giovani. Settimana prossima saremo pronti».

Zenoni conclude ricordando gli obiettivi del sindacato padano: «Non contro l'istituzione del sindacato italiano in quanto tale, che è parte della tradizione dei lavoratori, ma si batte con-



«A Palazzo Cabrino continua l'inciucio con Forza Italia»

tro l'«triplice» cioè Cgil, Cisl e Uil. Dovrà ottenere spazi e possibilità d'azione che oggi sono garantite in modo «bulgaro» soltanto alla triplice. Ai sessanta banchetti, dieci dei quali a Novara, ci saranno le schede per la rinuncia alla tessera della triplice e la richiesta di iscrizione al Sin.Pa.». A ottobre altre iniziative in vista del voto per il Parlamento padano.

MINI PAOLA

«Idee di Futuro» bocchia la riqualificazione Nord Est

«Manca un piano per Sant'Agabio»



Alberto Pacelli della associazione «Idee di Futuro» e l'area Rotondi

NOVARA. Alberto Pacelli, dell'associazione «Idee di Futuro», promette battaglia al Piano Nord Est, passato in Consiglio comunale il 4 marzo, il programma di riqualificazione urbana approvato nel '96 e finanziato dallo Stato per miliardi di lire.

Prevede una rivoluzione per l'ex fabbrica Rotondi, che diventa area residenziale, mentre la Wild potrà ospitare attrezzature terziarie e commerciali. Il piano operativo contempla poi il raddoppio dell'area del Parco del Terdoppio, e la destinazione ad attrezzature comunali e sportive. «Avrebbe dovuto riguardare la zona di Sant'Agabio e invece qui si parla dell'area Rotondi, che si trova nel quartiere Nord-Est. E' una delle tante osservazioni che Pacelli ha inserito nel fascicolo, consegnato in Comune entro i termini di legge».

Pacelli espone lungo elenco di osservazioni e invita il Comune a non approvare le tre varianti. I motivi sono parecchi. Il dossier sul piano di riqualificazione parte con una osservazione sul mancato rispetto dello statuto comunale «dove si dice - prosegue Pacelli - che esiste l'obbligo della consultazione preventiva dei consigli circoscrizionali per le varianti al piano regolatore».

Pacelli considera disatteso il piano di riqualificazione per Sant'Agabio, a soprattutto non sono state espresse le motiva-



Pacelli: «E' un'operazione molto delicata dove ci sono in gioco quasi 200 miliardi»

zioni del piano globale così come era inteso in passato.

«Si parla di Rotondi e Wild e non è tenuto conto del fatto che ci sono altre fabbriche in disuso a Sant'Agabio. Non sono state rimosse nella variante d'uso. Non è una questione secondaria, ma di trasparenza».

Sulle cifre dell'operazione. La legge stabilisce anche le procedure per la partecipazione dei privati alla riqualificazione. E' un'operazione delicata e a marzo si è parlato di inve-

stimenti per quasi 200 miliardi. Secondo Pacelli la «Rotondi» non può fare parte di un piano, anche perché è caduta la destinazione universitaria. Sostiene che il recupero di Wild e Terdoppio incrementerebbe la dismisura del traffico nel quartiere. «Mi si risponderà che la soluzione è la strada adiacente alla ferrovia, ma è un progetto assurdo, che comporterebbe l'abbattimento di case». Le osservazioni dovrebbero passare nel prossimo Consiglio comunale. (c.m.)

Ripresa autunnale con novità per la delegazione di via Rosmini

Aci, uffici aperti il sabato

Nuovi servizi per gli autotrasportatori

NOVARA. Alla ripresa autunnale l'Aci si presenta con due novità destinate a favorire gli automobilisti. La sede dell'Automobile Club di via Rosmini 36 apre al pubblico anche al sabato mattina e inaugura la campagna di visite per chi possiede le patenti C, D, E.

L'orario di apertura al sabato è stato esteso dall'1 settembre. «Sono molti i novaresi che per impegni di lavoro - dice Luigi Gronchi, direttore dell'Aci - possono sbrigare le pratiche solo al sabato mattina. E' pensando a loro che abbiamo preso la decisione».

Al sabato lo sportello funziona dalle 9,05 alle 11,05 per pagamento bolli ed ogni altra richiesta che si indirizza di solito all'ufficio. Si completa così l'orario dello sportello Aci, che da lunedì a venerdì funziona dalle 8,15 alle 12,45. Nel pomeriggio l'apertura, da lunedì a giovedì, è dalle 14,30 alle 17 (pagamento tasse fino alle 16,45), il venerdì dalle 14 alle 16 solo per l'ufficio soci e l'ufficio informazioni. E' mantenuta la chiusura



Il dottor Luigi Gronchi è il direttore della delegazione cittadina dell'Automobile Club

al sabato pomeriggio. «Ho potuto offrire questa opportunità ai novaresi - prosegue Gronchi - grazie alla disponibilità del personale in servizio, che si sottopone ai turni per garantire l'apertura al sabato».

E questa disposizione, ribadiscono alla direzione dell'Aci, interessa solo la sede di via Rosmini. Lo sportello Pra - via Locchi invece - aperto tutte le mattine da lunedì a venerdì dalle 7,50 alle 12,20, effettua il pomeriggio al lunedì e al mercoledì, dalle 14 alle 15.

Si chiama invece «servizio conferma patenti» l'opportu-

nità offerta dall'Aci in collaborazione con la Banca Popolare di Novara. Dall'1 luglio è entrato in vigore un decreto che impone test severi per chi possiede la patente C, D, E, in pratica i conducenti di autobus, autocarri, taxisti ed autotrasportatori.

«Ci siamo dotati - prosegue Gronchi - di apparecchiature precise che consentono di verificare l'idoneità del soggetto. A chi deve sottoporsi alla revisione periodica di queste patenti garantiamo test scrupolosi».

L'Aci pensa anche a futuri automobilisti e motociclisti. E' per questo che ha organizzato un corso di educazione stradale, in collaborazione con la Provincia. Le lezioni sono rivolte ai giovani, soprattutto nella fascia dei 14 anni di età. Il primo esperimento di giugno ha riscosso successo. L'iniziativa (ogni corso prevede 100 partecipanti) verrà ripetuta da settembre a novembre.

LUIGI MENEGHINI

Lavori all'ospedale

Da domani nuovi servizi in largo Bellini

NOVARA. All'ospedale Maggiori stanno per cominciare i lavori di costruzione di un nuovo edificio a la viabilità nella zona, in particolare modo in largo Bellini, subirà dei cambiamenti.

L'ha disposto il sindaco, a richiesta della stessa azienda ospedaliera, per consentire l'accesso al «Maggiore» dei mezzi pesanti senza ripercussioni sul traffico in centro.

La novità, che entrerà in vigore da domani mattina alle sette, le proseguiranno fino al termine dei lavori riguardanti il divieto di fermata e doppio senso di circolazione in largo Bellini, sul contravento, numero civico 5/a al 5/e, ambo i lati.

L'ordinanza sarà resa nota al pubblico con l'apposizione di cartelli segnaletici.

I residenti nelle zone interessate dai lavori potranno accedere e dalle proprie abitazioni su percorsi alternativi, di volta in volta consigliati dal personale della polizia municipale. (m.p.)

In Francia e Germania

Amministratori cittadini visitano i lager

NOVARA. Comune e Provincia insieme per un viaggio nei lager e al Parlamento Europeo. Inizia venerdì il viaggio in Francia e Germania di un gruppo di politici novaresi. La delegazione dell'amministrazione comunale è guidata dall'assessore alla Cultura Dorino Tuniz, il consigliere maggioritario Margherita Patti e per l'opposizione Guglielmo Carbonero.

La delegazione della Provincia sarà guidata invece dall'assessore alla Cultura Anna Cardano. Il viaggio è organizzato dall'Associazione nazionale dei deputati politici nei campi nazisti, sezione di Torino. Il viaggio culturale prenderà il via venerdì. Prima tappa sarà Francoforte, mentre sabato le delegazioni novaresi visiteranno i lager di Bergen Belsen.

Domenica e lunedì saranno giornate dedicate in particolare alla sede del Parlamento Europeo a Strasburgo. I novaresi visiteranno poi la linea «Maginot». Mercoledì, prima del rientro, saranno presenti al lager di Natzwiller Struthof. (c.m.)

Il padrone si oppone ed è ammanettato

Sgombero movimentato di otto cani a Vigevano

VIGEVANO. Per diversi minuti ha tenuto in scacco carabinieri, polizia e vigili urbani, agitando una spranga di ferro ed impedendo loro di entrare nella sua villetta per eseguire un'ordinanza del sindaco: sgomberare i cani. Gli otto cani che vivevano sul retro della casa, in condizioni igieniche precarie, e poi disinfettare tutto lo stabile. Alla fine però Pietro Piccolini, anni ha dovuto capitolarne: grazie anche all'intervento dei vigili del fuoco è stato scardinato un cancello e le forze dell'ordine hanno fatto irruzione nell'abitazione. Per immobilizzare il padrone di casa i carabinieri hanno dovuto ammanettarlo per parecchi minuti, mentre i veterinari dell'Usl conducevano fuori gli otto segugi di troppo e li hanno stati condotti ai canili municipale, dove resteranno a disposizione del proprietario e gli verranno restituiti quando si sarà trovata per loro una sistemazione idonea.

Il blitz, durato quasi ore.

è scattato ieri mattina alle 9,15 in via Casimiro Ottone 15, dove Piccolini è nato e dove, dopo la scomparsa dei genitori, abita da solo, in compagnia solo dei suoi animali. In passato oltre ai cani - arrivati ad essere in certi periodi una ventina - teneva anche numerosi uccelli, peppagalli, fagiani, galline, tortore. La presenza di questo piccolo zoo ha causato innumerevoli proteste ed esposti da parte dei vicini perché il cortile della villetta è di dimensioni ridotte, incastrato fra le case e addirittura confinante con una scuola. Si lamentavano strepiti, puzza e condizioni igieniche degradate. Ne è nato anche un processo in pretura per disturbo della quiete, tuttora pendente. Poi, il 17 marzo, il sindaco ha emesso l'ordinanza eseguita ieri mattina per motivi igienico-sanitari in quella che possono restare non più di tre cani. Il proprietario non era d'accordo e così ora dovrà fare i conti anche con una denuncia per minacce e resistenza a pubblico ufficiale. (c.br.)

LETTERE AL GIORNALE

«Le ragazze sfruttate»

Una precisazione per quel lettore che volta per volta precisa che i clienti delle lucciole sono sfruttatori ma «pagano» la prestazione. Certo, caro signore, pagano e sono liberi di farlo. Così come le signore che lo ritengono opportuno sono libere di vendere il proprio corpo. Tanto che in Italia la prostituzione non è più un reato ma l'induzione è lo sfruttamento sì.

Il fatto è, caro signore, che la maggior parte delle ragazze albanesi e africane che si vendono sottoposte a sfruttamento e ricatti, arrivano sul marciapiede spesso per inganno e per traversa affatto pieciovoli. Provi a parlare con una donna, moglie figlia o amica che sia, e provi a chiedere a lei come si sentirebbe se fosse una «lucciola» per costrizione o inganno e pure picchiata, se sgarra.

Un'altra cosa: le statistiche (buone per essere smentite, lo so, ma non sempre) ci dicono che i clienti delle lucciole non sono nella maggior parte né ve-

dovi, né single, né bruttini, né per forza «sfregati», insomma. Capita che siano sposati, fidanzati, giovani e forti: sfortunati, sicuro, finiscono a comporre il «sulla strada», ma non mi sento a andare oltre nell'osservazione, parlando di uomini e donne, ciascuno con storia diversa e unica. Nota bene: vorrei ricordare che i soldi del cliente arrivano alla «lucciola», poi arrivano allo sfruttatore, poi può anche succedere che arrivino ai mercanti di armi e droga. Se vuole approfondire si metta in contatto con Carla Corso o Pia Covre di Udine, del Comitato dei diritti civili delle prostitute. La aiuteranno a capire, sono sicura.

Lettera firmata Novara

Perché le Poste cambiano i timbri?

Ho avuto modo di constatare che uffici postali e comunali della Provincia del Vco non hanno considerato l'opportunità di aggiornare i loro timbri che continuano a portare la sigla No-Provincia di Novara. Si potrà obiettare che nel cronico

disordine cui viviamo è ben poca modificare i timbri che dovrebbero rappresentare l'imprimatur di tutta la struttura amministrativa paese. Romano Bava Pallanza

Più aiuto ai sindaci nel rimpatrio

Vorrei intervenire nella questione riguardante l'«Odissea» per il rimpatrio di una salma. Anche mia mamma è morta in Spagna a Gerona alle ore 13 del 21 agosto del '95. Il 23 agosto '95 alle 11 fu sepolta a Galliate (Novara). Mia mamma non era una «vip» però pur con le lacrime ed il dolore per la morte improvvisa mi sono data una mossa per i vari uffici, aiutata dai necrofori di Galliate.

Forse io sono stata nella disgrazia, più agevolata della signora, avendo una sorella in Spagna, ma assicuro che tutto è fatto qui in Italia, a municipio di Galliate ed in Prefettura a Novara. I signori sindaci, cerchino dunque loro di aiutare i propri concittadini.

Liliana Mandolini Cardano Galliate

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; Areona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 64.81; Domodossola: telefono (0324) 46.600; Oleggio: telefono 862.222; Oleggio: telefono 93.500; Omegna: telefono (0323) 61.900-63.669; Gravello Toca: telefono (0163) 848.559-865.000; Strada: telefono 0323/33.380; Tricetto: telefono 777.900.

Verbania: telefono (0323) 405.000-558.000; Saronno: telefono 519.100; Saronno: telefono (0323) 924.222; Mergozzo: telefono (0323) 80.705; Orta: telefono (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. telefono (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: telefono (0322) 987.456; Lesa: telefono (0322) 76.697; Piedimulera: telefono (0324) 83.188; Volturno: P.A. Gros Stizzano (0321) 820560.

A NOVARA: Madonna Pellegrina, Vercelli, 13 telefono 45.27.81 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto di L. 3.000); e Morone, c.so Cavour, 7 telefono 61.23.63 (aperto orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto di L. di L.

Cultura

Scoprire Casa Canobio

Riprendono domani gli appuntamenti con «Itinerari della curiosità», il ciclo di visite guidate del Comune di Novara al scoperta dei monumenti novaresi. La prima meta è Casa Canobio: il ritrovo è in piazza delle Erbe alle 16,50. Le visite guidate e gratuite sono condotte dalle operatrici del nucleo di didattica ambientale. Non è necessaria la prenotazione. (c.m.)

Arte

Le proposte di Briona

Proseguono a Briona le mostre della rassegna di arte e spettacolo «Il gesto e la maschera». A Casa De Paoli si possono ammirare oggetti antichi di uso contadino «Dalla cucina alla tavola imbandita», nella sala consiliare c'è il percorso tra pittura e fotografia «Menù: metafora del cibo», in piazza Solaroli le «Trasparenze» di vetro, gli scori e i monumenti rivistati graficamente e le «Nature mortes». Le esposizioni si possono visitare dalle 15

DA NON PERDERE

Cultura

Scoprire Casa Canobio

Riprendono domani gli appuntamenti con «Itinerari della curiosità», il ciclo di visite guidate del Comune di Novara al scoperta dei monumenti novaresi. La prima meta è Casa Canobio: il ritrovo è in piazza delle Erbe alle 16,50. Le visite guidate e gratuite sono condotte dalle operatrici del nucleo di didattica ambientale. Non è necessaria la prenotazione. (c.m.)

Arte

Le proposte di Briona

Proseguono a Briona le mostre della rassegna di arte e spettacolo «Il gesto e la maschera». A Casa De Paoli si possono ammirare oggetti antichi di uso contadino «Dalla cucina alla tavola imbandita», nella sala consiliare c'è il percorso tra pittura e fotografia «Menù: metafora del cibo», in piazza Solaroli le «Trasparenze» di vetro, gli scori e i monumenti rivistati graficamente e le «Nature mortes». Le esposizioni si possono visitare dalle 15

Cultura

Scoprire Casa Canobio

Riprendono domani gli appuntamenti con «Itinerari della curiosità», il ciclo di visite guidate del Comune di Novara al scoperta dei monumenti novaresi. La prima meta è Casa Canobio: il ritrovo è in piazza delle Erbe alle 16,50. Le visite guidate e gratuite sono condotte dalle operatrici del nucleo di didattica ambientale. Non è necessaria la prenotazione. (c.m.)

Arte

Le proposte di Briona

Proseguono a Briona le mostre della rassegna di arte e spettacolo «Il gesto e la maschera». A Casa De Paoli si possono ammirare oggetti antichi di uso contadino «Dalla cucina alla tavola imbandita», nella sala consiliare c'è il percorso tra pittura e fotografia «Menù: metafora del cibo», in piazza Solaroli le «Trasparenze» di vetro, gli scori e i monumenti rivistati graficamente e le «Nature mortes». Le esposizioni si possono visitare dalle 15

Arona, fa ancora discutere l'isola pedonale istituita ad agosto dal sindaco con un'ordinanza

I commercianti lanciano il referendum

Sarà presa presto la decisione definitiva

ARONA. Continua a far discutere l'isola pedonale. Arona, autentico tormentone dell'estate. Domenica 31 agosto, dalle 14 alle 19, auto e "off limits" in corso Repubblica (dalla fontana al Giardino), lungo tutto Marconi e in piazza del Popolo. L'esperimento è finito, cosa succederà in questa settimana?

Il sindaco Roberto Barra e il suo Michele Caramella discuteranno il problema in una seduta di giunta e poi diranno, forse già questa sera, quali decisioni sono state assunte. «Non posso anticipare nulla - dice Barra - perché c'è ancora niente di definitivo. Abbiamo raccolto pareri e commenti, anche critici, e valuteremo la situazione nei dettagli. Certo che la decisione che prenderemo per settembre cercherà di difendere le posizioni di tutti e salvaguardare gli interessi di ogni categoria».

Sul piede di guerra è intanto scesa l'Associazione Commercianti, delegazione di Arona. Che ha inviato comunicato a tutti gli operatori commerciali e tutti i cittadini della zona interessata. Osserva il testo: «Dopo il blitz operato dalla Amministrazione comunale con la chiusura al traffico veicolare nel periodo di Ferragosto e fino al 31, senza congruo preavviso, che un corretto comportamento avrebbe consigliato, riteniamo utile una indagine conoscitiva sull'argomento al fine anche di avere concreti elementi sui quali basare i futuri nostri



comportamenti in merito».

Giuseppe Rossi, presidente dell'Ascom, è più esplicito. «Noi - precisa Rossi - sulla questione dell'isola pedonale abbiamo sempre dato un parere sfavorevole, perché penalizza la categoria dei lavoratori. In ogni caso criticiamo e non approviamo il metodo di applicazione dell'ordinanza, perché non si può dire, il 14 di agosto, guardate che chiudiamo fino al 31. Per il futuro anche noi vogliamo veder chiari e sapere con precisione cosa pensino i nostri commercianti. Per questo abbiamo consegnato un questionario a tutti

coloro che svolgono attività commerciali e turistiche nella zona in causa, in pratica dal piazzale della stazione alla piazza del Popolo».

Il questionario si basa su due punti: 1° Quale giudizio esprime sulla chiusura al traffico operata dall'amministrazione comunale nel periodo dal 15 al 31 agosto? 2° In merito a questo argomento cosa suggerite per il futuro? Oggi spoglio delle schede e, quasi in simultanea, le nuove decisioni del sindaco per i week-end di settembre.

Sandro Bottelli

La chiusura al traffico automobilistico di piazza del Popolo ha creato poche polemiche fra i commercianti di Arona che vogliono dire



Il sindaco Roberto Barra. Fa molto discutere la sua ordinanza sull'isola pedonale

Polemiche placate

Omegna, l'esperimento si conclude a fine mese

OMEGNA. Si sono placate, almeno per il momento, le polemiche, l'isola pedonale Omegna è entrata nella fase «3»: chiusura centro storico sia nelle ore del mattino, dalle nove a mezzogiorno, che al pomeriggio, dalle 15 alle 19 e dalle 20,30 fino al mattino del giorno successivo. Nei mesi precedenti il centro storico era stato inibito al traffico automobilistico inizialmente solo al mattino e poi solo al pomeriggio. Il nuovo esperimento si concluderà alla fine di questo mese di settembre. Poi, anche a causa dei lavori che verranno effettuati nel piazzale dell'ospedale Madonna del Popolo e nelle zone del lungo lago per la realizzazione di nuovi parcheggi, il centro sarà nuovamente riaperto al traffico.

«Comunque conclusa questa sperimentazione si aprirà un confronto tra le forze politiche, sociali ed economiche per verificare la validità dell'isola pedonale - dice l'assessore al commercio Rino Burba - nessuna decisione sarà calata dall'alto ma valuteremo tutti i pro e i contro».

Ad Arona

I programmi del Consorzio gestione acque

ARONA. E' stato approvato nei giorni scorsi il conto consuntivo del Consorzio Gestione Acque tra i comuni di Arona, Dormelletto, Castelletto e Borgotricino. Le entrate ammontano per il 1996 a 2 miliardi e 2 milioni, cui 2 miliardi e 144 milioni provengono dalle bollette dell'acqua potabile e dalla depurazione fognaria. Quello del '96 è un risultato decisamente positivo di gestione se si pensa che il deficit di bilancio degli anni precedenti è oscillato tra i 544 milioni del '93 e i 739 milioni del '95. Per il '97 il Consorzio ha previsto un bilancio in attivo. I canoni di fognatura, che ammontano a 400 lire al metro cubo, e quelli di depurazione, pari a 170 lire, in linea con quelli praticati dagli altri consorzi della provincia di Novara, hanno coperto l'80% delle spese. Le prospettive per il '97 e gli anni futuri sono buone: si prevede la progressiva integrazione della gestione del ciclo d'acqua, il potenziamento degli uffici, dei laboratori, l'acquisto di mezzi adeguati alle squadre degli idraulici che possano consentire un maggior numero di interventi di manutenzione ordinaria. Con la collaborazione della Regione, il Consorzio si prefigge di rilevare le infrastrutture idriche dell'intera provincia di Novara; poi avvierà una raccolta differenziata per conto dei comuni di Borgotricino, Castelletto e Dormelletto.

IN BREVE

Ripresa autunnale buone notizie alla Gmv

Anche la Gmv, che produce componenti per ascensori, annuncia un trend positivo alla ripresa autunnale. L'azienda ha chiesto ai sindacati straordinari al sabato per tutto il mese di settembre, confermato inoltre i contratti a tempo determinato e prevede l'assunzione di 6 persone a tempo determinato.

«Colpaccio» al Totocalcio studente vince 17 milioni

Uno studente ha vinto 17 milioni e 742 mila lire azzeccando un «13» e quattro «12» al Totocalcio. La vincita è toccata alla rivendita di viale Kennedy, di Cerutti e Bertona. Il «colpo» è stato realizzato con un piccolo sistema da 12 mila lire.

Garlasco Oggi i funerali delle due omiche

Si svolgeranno stamane i funerali di Rosangela Ricci, 38 anni, e Piermaria Curti, 64, le due amiche di Garlasco decedute sabato mattina in un incidente stradale. La prima cerimonia in programma alle 9,30 al santuario delle Bozzole, l'altra alle 10 nella parrocchia della Beata Vergine.

Associazione Volontari al servizio dei disabili

E' entrato in funzione il mezzo per il trasporto dei disabili. Lo utilizza l'Associazione Volontari, presieduta da Augusto Migliorati.

Dopo il successo della rassegna di luglio, in previsione un centro interprovinciale

«Grandi progetti per il Foro Boario»

Borgomanero, l'amministrazione punta al rilancio

BORGOMANERO. Il Foro Boario tornerà ad essere il centro più importante della provincia per le esposizioni di bestiame.

E' questo il progetto dell'amministrazione comunale, dopo il successo della rassegna che si è tenuta nel terzo fine settimana di luglio, l'esposizione dei capi di friso e bruno alpino, quando la struttura è stata riaperta alle fiere zootecniche dopo trent'anni.

L'iniziativa ha avuto un successo straordinario - dice il sindaco Maria Pira Pastore - sia per quanto riguarda il numero degli allevatori presenti che per quanto concerne il pubblico. Non pensavamo che la rassegna potesse ottenere un gradimento così alto, ed allora abbiamo deciso di puntare decisamente sul rilancio di questa struttura.

Dal 12 al 14 di settembre il Foro Boario ospiterà un'altra importante manifestazione, la «Fiera del Bestiame», con la presenza di allevatori provenienti sia dalla provincia di Novara che dal Vco. La rassegna di



La prossima settimana il foro borgomanerense ospiterà una fiera delle due province

settembre avrà un carattere più alto: verrà bissato il successo di luglio, il Foro comincerà ad ospitare rassegne zootecniche a cadenza periodica e tornerà a riavere la funzione degli Anni Cinquanta e Sessanta.

Il nostro progetto, sempreché ci sia una risposta da parte dell'utenza - dice l'assessore ai lavori pubblici Carlo Alberto Barbaglia - è quello di

realizzare ogni fine mese, magari anche a cadenza bimestrale, una manifestazione, una mostra mercato del bestiame all'interno di questa struttura.

Il Comune ha già apportato alcune migliorie al complesso: state eliminate alcune lastre di eternit che non rispondevano più ai requisiti di sicurezza, stati tolti alcuni infissi pericolanti ed è stato ripristinato l'impianto elettrico.

«Sono interventi che abbiamo realizzato - sottolinea il sindaco - proprio in vista di un'utilizzazione continuativa del Foro Boario».

Borgomanero insomma vuole prendere il posto che fino a pochi anni fa apparteneva al Oleggio, di riferimento del mercato zootecnico per le province di Novara, del Vco, Pavia e di Varese: «Nel corso della rassegna di luglio - spiega Barbaglia - abbiamo avuto occasione di constatare due fatti molto importanti: la realtà agricola è notevolmente cambiata rispetto al passato, ma sta tornando a riprendere e rappresenta una voce significativa dell'economia locale; in secondo luogo gli operatori del settore avvertono il bisogno di una struttura che servirebbe anche da volano per la zootecnica provinciale. Speriamo di potere ripristinare, nel giro di un anno al massimo, il Foro Boario cittadino nella sua funzione commerciale, con il bar e la sala per le contrattazioni».

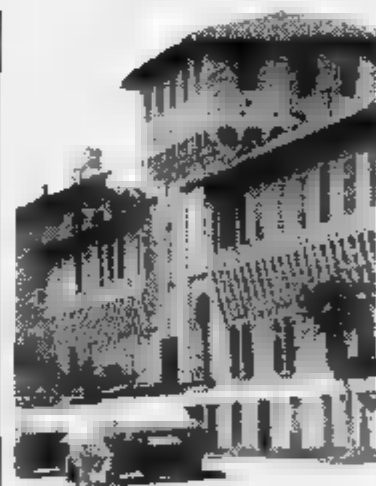
Galliate, dalla prossima settimana il tagliando a pagamento

Arriva il «Gratta e parcheggio» per la sosta nel centro storico

GALLIATE. La sosta nel centro storico sarà a pagamento, a partire da mercoledì 10 settembre. Non è una novità per i galliatesi a cui l'amministrazione comunale ha da tempo illustrato la minirivoluzione del traffico nel centro storico, collegata anche alla costruzione del parcheggio sotterraneo. Una delle fasi intermedie della regolamentazione del traffico nel centro storico galliatese riguarda l'introduzione del parcheggio orario a pagamento. Nel caso di Galliate si tratta di un «gratta e parcheggio», che sostituisce i classici parchimetri.

Per poter sostare nelle aree blu dell'automobilista deve reperire un tagliando nelle tabaccherie, edicole o bar che espongono un'apposita locandina. Ci sono tre possibilità: i biglietti da 500 lire per la sosta di 30 minuti, mille lire per un'ora e mille lire per parcheggio due ore.

Muniti del tagliando si passa al «gratta»: ogni biglietto ripor- infatti anno, mese, giorno, ora e minuti di inizio sosta. Copia una moneta si gratteran-



Il castello sforzesco di Galliate

le porzioni necessarie del biglietto, da esporre. Con l'introduzione della sosta a pagamento l'amministrazione comunale vuole favorire il ricambio di auto nel centro, soprattutto nelle zone commerciali. Una motivazione che però

commercianti, durante le sedute di presentazione del piano, non avevano condiviso in pieno. La regolamentazione di centro storico e viali prevede 179 posti a pagamento, 196 a disco orario e 369 a sosta libera. Qualche esempio: piazza Martiri tutti i posti saranno a pagamento, mentre l'area di fronte al castello sarà libera. In viale Quagliotti, dove si affacciano parecchie attività commerciali, vi sarà un sistema misto, con pagamento a disco orario. A Galliate intanto proseguono i lavori per la realizzazione del parcheggio sotterraneo. Un nuovo intoppo, che l'amministrazione spera di risolvere entro breve tempo, si è verificato nei giorni scorsi e minaccia di dilatare i tempi.

Dallo scavo è infatti affiorata dell'acqua. Il sindaco Nadia Meli ha affidato ad una geologa, che già aveva seguito uno studio preliminare sull'area, l'incarico di verificare se sia acqua di falda o sorgiva e poter così studiare le soluzioni del caso.

In 360 si sono cimentati alla traversata del lago

A nuoto da Arona ad Angera uno studente il più veloce

ARONA. Uno spettacolo sole e di gente quello che ha chiuso l'agosto aronese con la traversata del lago Maggiore, organizzata dall'Arona Nuoto e Giancarlo Strini in collaborazione con la Pro Loco del presidente Mauro Ramoni e dell'uomo in campo (anche lui tra i nuotatori) Alberto Tampieri, architetto con l'hobby degli sport.

La giornata calda ha favorito un eccezionale afflusso di concorrenti: sono stati addirittura 360 coloro che ci hanno provato (e la stragrande maggioranza ci è riuscita) ed attraversare il lago, da Arona ad Angera, sulla distanza di un chilometro e 100 metri.

Lo scorso anno i partecipanti erano 274 e già quel numero era sembrato eccezionale: quest'anno quasi 100 di più, via dalla riva lombarda è stato dato alle 11. Dopo minuti secondi un concorrente toccava terra ad Arona. Si trattava

naturalmente di un fuoriclasse: Andrea Pucci, 19 anni, studente di Dormelletto, tesserato per la Bustese Nuoto. E' andato fortissimo, ma per soli secondi non ha battuto il tempo record fatto registrare, lo scorso anno, da Claudio Cepparelli, 21 anni, di Busto Arsizio, studente Isef.

La prima donna è invece stata Erica Marzolo, 17 anni, di Rocceto, tesserata per la Novara Nuoto. Alla traversata hanno preso parte concorrenti giunti anche dalle province di Savona, Torino e Parma. C'erano pure quattro stranieri: un francese, due inglesi e un croato. Non è registrato nessun incidente. I concorrenti, durante la traversata, erano tenuti a vista e imbarcazioni a bordo personale specializzato in operazioni di pronto intervento, mentre all'arrivo era in servizio il dottor Gianpiero Masseroni, che pure l'assessore allo Sport del Comune di Arona.

CITTA' DI BORGOMANERO

Provincia di Novara

bando gara

L'Amministrazione Comunale di Borgomanero (Provincia di Novara, corso Cavour n. 18, tel. 0321-61475, fax 0321-645208) ha indetto unasta per l'affidamento della gestione dei campi da tennis comunali - periodo 15.10.97 - 30.09.2000. Prezzo a base d'asta L. 15.000.000. Il plico, contenente l'offerta e la documentazione, dovrà pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Borgomanero, in corso Cavour n. 18, entro le ore 12 del 23 settembre 1997. Le offerte saranno aperte alle ore 12 del 24 settembre 1997. Il capitolato d'appalto può essere richiesto all'ufficio Sport - Istruzione, al quale potranno essere richieste ulteriori informazioni. Borgomanero, 26 agosto 1997. IL DIRIGENTE Claudio Cristina

CORRIERE ESPRESSO RICERCA

per ampliamento struttura distributiva.

AUTOTRASPORTATORI

furgone cassonato q.li 12, metri cubi 18, per consegne città ed hinterland. Telefonare al numero 0321/39.84.45.

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600 Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali

PROMETEO FINANZIAMENTI Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

ECONOMICI

SIGNORA diplomata ragioniera offre lavori vari ufficio segreteria contabile, a tempo pieno o a part-time. Tel. 0322 456.18.

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

FINANZIAMENTI EROGATI DIRETTAMENTE IN 2

a) Dipendenti (anche protetti) a firma singola Autonomi - Pensionati - Casalinghe. ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA NOVARA: Via Settembre 6 - Tel. 0321-828245 - C.so Cobianchi 82 oc. A - Tel. 0323-519360 OMEGNA - Via Manzoni 18 - Tel. 0323-841423

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

III SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO SERVIZIO AMBIENTE

Comunicato stampa

Campagna di controllo degli impianti di riscaldamento Legge n. 10/91 e D.P.R. n. 412/93

La Provincia del Verbano Cusio Ossola, allo scopo di verificare l'attuazione della Legge n. 10/91 e del D.P.R. n. 412/93 (questultimo in particolare, obbligatoria la manutenzione annuale degli impianti di riscaldamento già dall'agosto 1994), avvierà una specifica campagna di controllo degli impianti termici sul territorio di propria competenza.

La normativa prescrive l'obbligo, per gli Enti preposti (Comuni con oltre 40.000 abitanti e Province) e la restante parte di territorio, di effettuare i controlli necessari ad accertare l'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti. Tali controlli si intendono effettuati qualora pervenga dichiarazione di autocertificazione di avvenuta manutenzione.

Si invitano pertanto i proprietari, occupanti o terzi responsabili di impianti termici a voler trasmettere alla Provincia del Verbano Cusio Ossola, Settore Ambiente, Via San Remigio, entro il 31.12.1997:

- dichiarazione di autocertificazione per manutenzione ed esercizio degli impianti termici, esente da imposte di bollo e con firma autografa ai sensi di Legge, qualora la stessa non venga effettuata in presenza del dipendente addetto in quanto la fattispecie ricade nella previsione dell'art. 3 comma 11 della legge 127/97;
- attestazione del pagamento di una somma differenziale a seconda della potenza installata, mediante versamento al Conto Corrente Postale n. 1227028 intestato a - Tesoreria Provinciale del Verbano Cusio Ossola - con causale «Rimborso spese campagna controllo impianti termici».

(Gli importi sono stati così definiti):
L. 10.000 per impianti con potenza minore di 35 Kw;
L. 20.000 per impianti con potenza compresa fra 35-116 Kw;
L. 50.000 per impianti con potenza compresa fra 117-350 Kw;
L. 100.000 per impianti con potenza superiore a 350 Kw.

L'autocertificazione ha validità biennale. La Provincia del Verbano Cusio Ossola, anche avvalendosi di organismi esterni aventi specifica competenza tecnica, effettuerà i controlli di sua competenza con le seguenti modalità:

- controlli a campione, per gli impianti i quali sarà trasmessa l'autocertificazione;
- controlli a carico degli utenti su tutti gli impianti dei quali non sarà stata trasmessa l'autocertificazione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA avv. Giuseppe

Approvata fra le polemiche la proposta della giunta comunale di Verbania

Rette asili nido, Consiglio diviso

«Non discriminare i lavoratori autonomi»

VERBANIA. Consiglio comunale diviso sulle nuove rette ■ frequenza degli asili nido comunali per il 97-98, aumentate globalmente del cinque per cento rispetto all'anno. Al termine di un acceso dibattito nella seduta di lunedì sera ■ palazzo Flaminio, la proposta della giunta è stata approvata con 17 voti favorevoli dei gruppi di maggioranza, ■ contrari 4 astenuti.

«Le variazioni introdotte sono minime - dichiara l'assessore alla Pubblica Istruzione Silvia Magistrini - Di ■ del resto ■ è già parlato con i genitori nel comitato di gestione degli asili e nella competente commissione consiliare. La retta minima è aumentata a 210 mila lire, ma ciò non comporta conseguenze per le ■ più deboli ■ la retta massima passa a 530 mila lire, però la sua applicazione è elevata a redditi superiori a un milione e 400.000 mensili.

Le tariffe sono suddivise in base ■ sei fasce di reddito e ad una distinzione delle famiglie di utenti in tre categorie, tenendo conto non solo della presenza di disoccupati, studenti e casalinghe, ■ anche di lavoratori autonomi o dipendenti. E' proprio questo l'aspetto



Roberta Mantovani, consigliere comunale. A sinistra, Magistrini, assessore alla Pubblica Istruzione

maggiormente contestato dalle opposizioni. «Discriminare autonomi e dipendenti a parità di reddito costituisce una iniquità grossolana ■ inaccettabile», sostiene Roberta Mantovani ■ Forza Italia. Anche secondo la Lega la differenziazione per categorie di lavoratori è iniqua: «Essa punisce gli onesti e va abolita», afferma il capogruppo Massimo Turconi.

Della stessa opinione è Roberto Rebecchi di Alleanza Nazionale, che sostiene l'esigenza di superare l'attuale impostazione delle fasce, e dagli stessi banchi di maggioranza Mario Corti, dei Popolari, dice «no» alla divisione tra dipendenti e autonomi.

Giovanni Maierna (Rifonda-

zione) e Dorian Camossi (Indipendenti) chiedono il ritorno alle rette dello scorso anno, ma prevale ■ volontà dei gruppi che sostengono la giunta di approvare il progetto presentato, data anche l'urgenza della decisione. Tutti però si dichiarano favorevoli ad ■ studio approfondito dell'intera materia, che richiede modifiche anche sostanziali.

L'aspirazione viene recepita dallo stesso assessore Magistrini e dal sindaco Aldo Rescignia che ■ impegna ad un prossimo confronto tra le forze politiche per fissare in modo definitivo i criteri di applicazione delle rette.

Sergio Ronchi

IN BREVE

Domodossola

Ieri a Domo i funerali della vedova Barbero

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Pierina Dondi, vedova dello spedizioniere Germano Barbero. La donna era molto nota in città anche per numerose opere di beneficenza. E' stata per anni la madrina dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo intitolata a Scapaccino. Era anche presidente onoraria della società boccistica Juve Domo. [r. a.]

Verbania

Partiti giovani del campo internazionale della pace

Con uno spettacolo al centro d'incontro S. Anna hanno preso congedo dalla città di Verbania i cinquanta giovani serbi, croati, bosniaci che hanno partecipato ad un campo internazionale per la pace alle scuole di Torchiedo. L'iniziativa è stata promossa dal gruppo «Eppur si muove» e vi hanno aderito Comune, Anpi, Mani Tese, Non solo aiuto. [s. r.]

Verbania

Incendio a villa S. Remigio danneggia sede del Parco

Un incendio sviluppatosi per cause ■ da accertare, ha provocato gravi danni ai locali di Villa S. Remigio che ospitano la sede del Parco Nazionale Valgrande. L'Ente si è provvisoriamente trasferito nell'edificio dell'ex Rosa Franzi a Intra, dov'è già ospitato il Coni del Vco. Sull'episodio si registra una presa di posizione della segreteria Cgil: il sindacato denuncia l'inadeguatezza della struttura di S. Remigio per ospitare gli uffici di Provincia, Regione e Parco ■ la mancanza di misure di sicurezza per la tutela dei lavoratori. [s. r.]

Villadossola

Furto ■ oggetti d'oro in ■ della Noga

Oggetti in oro per 12-15 milioni sono spariti dalla casa di Nando Livieri, ■ frazione Noga. Il furto, denunciato ■ carabinieri di Villa, è stato compiuto forzando una finestra ed alcune porte interne. [re. ba.]

Rubata anni fa, è stata recuperata dai carabinieri a Roma

Torna al Monte Calvario Madonna nera del '600

DOMODOSSOLA. La Madonna nera di Loreto, gioiello d'arte religiosa della seconda metà ■ '600, torna al Monte Calvario. La statua era stata rubata sette anni fa dalla Casa di Loreto, l'edificio annesso all'oratorio della Madonna delle Grazie costruito per volere di Giovanni Matteo Capis negli anni 1674-1694. In quell'occasione i ladri (sicuramente su commissione di esperti) avevano portato via anche i due angeli ai lati della Madonna e la preziosa porta in noce che separava i due locali che sorgono vicino all'ottava cappella.

La statua è stata ritrovata a Roma. Felicitissimo il rettore del Sacro Monte, padre Emilio Comper, che oggi andrà a recuperarla: «Due mesi e mezzo fa mi hanno chiamato i carabinieri per farmi vedere una fotografia della Madonna nera. Ho portato con ■ un'immagine che avevamo conservato. E senza dubbio l'ho riconosciuta: è quella. Poi ■ ho più saputo nulla. Dieci giorni ■ contattano i carabinieri di Roma. Mi spiegano che dopo il riconoscimento è stato fatto ■ processo, perché chi aveva la statua si sentiva legittimo proprietario ■ non voleva cederla. Il processo è stato vinto. Ed ■ vado a ri-



La Madonna ■ di Loreto verrà ricollocata ■ Calvario di Domodossola. La statua, della seconda metà del '600, ■ stata realizzata negli ■ anni in cui ■ edificato il Sacro Monte. La posa della prima pietra dell'insediamento voluto dai cappuccini risale ■ 1656

prenderla». Domenica, come ogni prima domenica del mese, al Calvario si festeggia proprio la Madonna delle Grazie. Questa volta la ricorrenza avrà un senso davvero speciale.

«Nel frattempo - conclude padre Comper - stiamo ristrutturando la Santa Casa. Due magnifiche statue ■ Dionigi Busola sono già state portate all'o-

riginario splendore. Occorre l'intervento ■ tinteggiatura. Rispetteremo le indicazioni che ci fornirà la Soprintendenza alle Belle Arti».

Dopo il furto la nicchia lasciata vuota fu occupata da un'altra Madonna nera, proveniente da Rovereto. Da domenica farà posto all'originale.

Carlo Bologna

Omegna, dopo le polemiche d'estate la minoranza ha chiesto un dibattito

L'elisoccorso atterra in consiglio

Per questa sera si prevede una serata incandescente

OMEGNA. Consiglio Comunale questa sera ad Omegna. Richiesto dalle forze di minoranza, il Consiglio sarà chiamato a dibattere due argomenti che hanno scaldato l'estate omegnese: l'elisoccorso, che qualcuno vede già in «spartenza», ed una più complessa vicenda riguardante un terreno che l'amministrazione comunale avrebbe ceduto ad un supermercato. Tutto regolare per l'amministrazione, tutto da chiarire ■ da rivedere, invece, per le forze ■ opposizione che stasera promettono scintille.

A presentare la richiesta di convocazione del consiglio comunale sono stati Forza Italia,



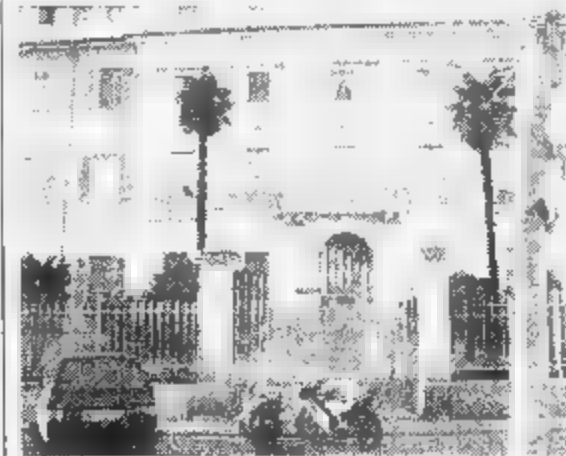
Augusto Quaranta dei democratici popolari di Omegna

Omegna Nuova Democratici Popolari e Forza Omegna. «Dopo le voci allarmanti, ed in alcuni casi contraddittorie con amministratori che dicevano tutto ed il contrario di tutto, di questa estate che volevano sparita la piazzola per l'elicottero

del «118», la richiesta di un Consiglio era il minimo che potessimo fare - afferma Augusto Quaranta dei democratici popolari - Sempre stando alle voci pare che si sia trovata una soluzione e che la piattaforma dell'elicottero verrà semplicemente spostata di alcuni metri. Ci fa piacere. Certo non possiamo ■ evidenziare come l'amministrazione, quando si parla di sanità appaia un po' distratta. Accusa che l'amministrazione rinviava al mittente accusando la minoranza di non essere sufficientemente attenta agli argomenti che sono posti in discussione in aula consiliare. [v. a.]

La decisione nell'assemblea di lunedì al Rosmini

Domo, riapre le porte l'Istituto Alberghiero



L'Istituto alberghiero offre corsi triennali con due indirizzi sala/bar ■ cucina. Il diploma offre ottime possibilità di impiego anche in ■

DOMODOSSOLA. Si riparte. Il 15 settembre inizieranno regolarmente le lezioni all'Istituto alberghiero Rosmini. L'assemblea che si è svolta l'altra ■ al Collegio ha messo fine all'altalena di conferme e smentite di questo settimana. Per oltre due ore si sono confrontati ■ padre provinciale Vito Nardin, il preside Pasquale Vicinotti, il rettore Andrea Bellebone, l'amministratore don Fausto Gobber, docenti e genitori. E' emersa, fortissima, la volontà di mantenere in vita anche la scuola alberghiera che oggi può contare soltanto su una terza (con una quindicina di iscritti).

Così, tra due settimane, verrà «schierata» anche una prima. Finora gli iscritti sono sette, ■ classe piccina. Ma la sicurezza dell'avvio dei corsi dovrebbe far lievitare il numero. Potrebbero riavvicinarsi anche molti ossolani che, fermi alle notizie di chiusura, si ■

iscritti al «Maggia» di Stresa. Docenti e genitori in assemblea hanno ribadito la volontà di costituirsi in cooperativa per affiancare i rosminiani nella gestione del Collegio. Proprio ieri rettore ■ preside sono stati ■ far visita ad una scuola cooperativa nel Varesotto.

Gli insegnanti hanno confermato la disponibilità ad autoridursi lo stipendio per alleggerire le spese a carico dei Rosminiani.

E per agevolare le iscrizioni la retta degli studenti è stata articolata in base alla capacità economica delle famiglie: 3 milioni per chi ha un reddito di 30 milioni, 4 e mezzo da 30 a 70 milioni, 5 e mezzo oltre i 70 milioni. Intanto ■ stati confermati tutti gli impegni con la scuola di cucina giapponese. Gli aspiranti chef del Sol Levante ■ attesi tra un mese per il primo di quattro appuntamenti. [c. bo.]

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali ALESSANDRIA

Anno Accademico 1997/1998

5 CORSI DI LAUREA

CHIMICA (5 anni)

FISICA (4 anni)

INFORMATICA (5 anni)

MATEMATICA (4 anni)

SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

indirizzi specialistici: ambientale, nuovi materiali, modellistica, reti informatiche

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO

Sede della Facoltà - luglio e settembre - martedì e giovedì: ore 9 - 12

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA MATEMATICA

Per gli studenti del 1° anno dei corsi di laurea di:

Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Scienze Biologiche

Date Utili

- Iscrizioni: 1 agosto - 31 ottobre 1997 (immatricolazioni)
- Iscrizioni: 1 agosto - 30 settembre 1997 (anni successivi al primo)
- Corso di introduzione alla Matematica - inizio martedì 16.09.1997, ore 9 (Palazzo Borsalino)
- Corsi ufficiali - inizio lunedì 29.09.1997, ore 9 (Palazzo Borsalino)

iscrizioni

Segreteria studenti
Via Lanza 11, Alessandria
Tel. 0131/283710

lezioni

Palazzo Borsalino
Via Cavour 84, Alessandria
Tel. 0131/283701

informazioni

Sede della Facoltà
C.so Borsalino 54, Alessandria
Tel. 0131/283723

Internet: <http://www.unisa.it>

GUASCHINO

DAL 1950 PRODOTTI PETROLIFERI

ARONA (NO) - TEL. 0322/48225

AL FINE DI ANTICIPARE I RIFORMIMENTI
■ LA PROSSIMA STAGIONE INVERNALE,
PROPONE UNA

CAMPAGNA SCONTI

PER I PROSSIMI

MESI ESTIVI

SU ACQUISTI DI

GASOLIO RISCALDAMENTO

INTERPELLATECI!!!

Ma la pioggia ferma la raccolta di pinot nero e chardonnay base spumante

Il via alla vendemmia '97

Potrebbe essere una grande annata



Bruno Ceretto, ieri pomeriggio, nelle vigne attorniate dalla tenuta La Bernardina, sulle colline che dominano Alba. Ha dovuto far interrompere la raccolta dei pinot nero e degli chardonnay base spumante per colpa della pioggia, ma non perde l'ottimismo. «Sia maturando una grande annata» quelle che fanno mettere pieno in cascina. Speriamo solo non insista con le piogge. Ancora un po' di sole e saremo tutti contenti. Sabato i fratelli Bruno e Marcello apriranno la grande della loro tenuta per ospitare la festa di consegna dei premi Langhe-Ceretto sulla cultura dell'alimentazione (quest'anno ha vinto un americano) un trattato storico sul pane. «Facciamo festa e poi torniamo nelle vigne, lunedì si comincia il moscato, poi i dolcetti e infine i nebbioli, senza fretta, ben maturi da uguagliare i migliori annati del secolo. Vi ricordate il 1964? Tanta uva e grande qualità. Tocchiamo ferus conclude Bruno Ceretto.

Dunque un 1997 da cinque stelle? Le previsioni — ottime e le speranze ci sono. Lo confermano le opinioni raccolte in tutte le isole dell'arcipelago vitivinicolo piemontese distribuito su 52 mila ettari in grado di produrre tra i 3 e 3,5 milioni di ettolitri. Starnano ad Alessandria l'Unione agricoltori farà presentare ad un gruppo di produttori l'andamento dell'annata e le campagne piovono destinate a festa. «Pronti? Vini» è l'ironico titolo dell'incontro curato da Nadia Biancato e dal presidente Bartolomeo Bianchi. «Dirò che per il moscato — davvero a posto — anticipa Patrizia Marengo, della storica vinicola Strevi — chi in primavera-estate ha compiuto i diradamenti avrà una qualità davvero eccezionale. Bene anche il Brachetto che però ha qualche problema di maturazione, anche nelle stesse vigne. In qualche caso bisognerà passare a staccare i grappoli in due tempi. Buone notizie anche dal Gavi (dopo il successo della Gaviolga, passeggiata gastronomica tra i vigneti). La vendemmia partirà dal 15 settembre: molte aziende hanno già la produzione prenotata.

Nell'astigiano le grandi dello spumante hanno aperto da qualche giorno i centri di conferimento e pigiatura dei pinot e degli chardonnay le uve che vengono utilizzate per la produzione di vini base spumanti secchi. Per questi tipi non è necessario avere una maturazione troppo avanzata anzi l'acidità alta del mosto garantirà poi freschezza agli spumanti. Ma la grande ondata arriverà da lunedì con l'avvio delle operazioni di raccolta del moscato. Nel

COSTI LE ANNATE	
1964	★★★★★
1967	★★★★★
1968	★★★★★
1969	★★★★★
1970	★★★★★
1971	★★★★★
1974	★★★★★
1975	★★★★★
1978	★★★★★
1979	★★★★★
1980	★★★★★
1982	★★★★★
1983	★★★★★
1984	★★★★★
1988	★★★★★
1989	★★★★★
1990	★★★★★
1991	★★★★★
1992	★★★★★
1993	★★★★★
1994	★★★★★
1995	★★★★★
1996	★★★★★
1997	★★★★★

ALTRE ANNATE ECCEZIONALI 1922, 1931, 1947
LEGENDA ★★★★★ ECCEZIONALE
★★★★★ GRANDE
★★★★★ OTTIMA
★★★★★ NORMALE
★★★★★ SCARSA



Un 1997 da cinque stelle? Le previsioni — ottime, — tornerà il bel tempo

triangolo d'oro (52 comuni della fascia sud delle province di Asti, Cuneo e Alessandria) si stanno facendo i conti. L'accordo interprofessionale tra le rappresentanze dei produttori e gli industriali, che ha confermato il prezzo a 16.133 lire al miriagrammo,

destinando l'aumento Istat dell'1,64% alle spese per promozione, farà spionare su questo territorio tra i 150 e i 200 miliardi, con una — che potrebbe — al milione di quintali di uva. E questo solo per il comparto moscato.

C'è poi tutto il settore dei vini rossi che si annuncia, è il di dirlo, in crescente fermento. Barbera, dolcetti, nebbioli fino ai mitici barolo e barbaresco sono in crescita e l'annata 1997 potrebbe mandarli in orbita. «Ma i produttori devono stare attenti a man-

tenere una scolarità di prezzi tra i grandi da invecchiamento e i vini da bere giovani» avverte Carlo Petrini, presidente dell'Arcigola, ascoltatissimo «enoleader». «Dopo il critico magico di fine anni Ottanta, e '88-'89-'90 ormai introvabili, il 1997 potrebbe con-

cludere in crescendo un altro tris di fine secolo avviato nel 1995 e confermato in meglio l'anno scorso. Il vino di quest'anno, parlo di Barolo e Barbaresco, lo berremo nel terzo millennio conclude Petrini. E per chi non vuole aspettare da

«Ancora un po' di sole e saremo tutti contenti» dicono i produttori. E lunedì si comincia con il moscato. Forse un altro 1964 (tanta uva e grande qualità)

Sergio Miravalle

Mani l'accordo sul prezzo

E' un'uva di ottima qualità e la produzione cresce del 10%

ALBA. Si è iniziata anche nell'Albese la raccolta delle uve pinot e chardonnay per la produzione di vini spumanti. Sono le uve più precoci che danno il via alla vendemmia nelle Langhe e Roero: l'azienda vinicola Fontanafredda, che accoglie buona parte della produzione locale di queste uve, apre oggi i battenti per ricevere i primi conferimenti. In Langhe c'è molta attesa per la vendemmia del nebbiolo — barolo, destinato a produrre il vino più prestigioso.

Il comitato, formato da rappresentanti delle categorie interessate (viticoltori, aziende vinificatrici, camera di commercio e consorzio di tutela), si è già riunito due volte per stabilire il prezzo delle uve, senza giungere ad un accordo. Un'altra riunione è fissata per il 16 settembre (sede camera di commercio). Lo scorso anno, per la prima volta, le parti avevano concordato la quotazione di 42 mila lire al miriagrammo per i nebbioli da barolo. I parametri che vengono presi in considerazione sono: qualità, l'indice Istat (dal periodo 1° settembre '96 - 31 agosto '97), nonché tendenza del mercato del vino barolo in bottiglia.

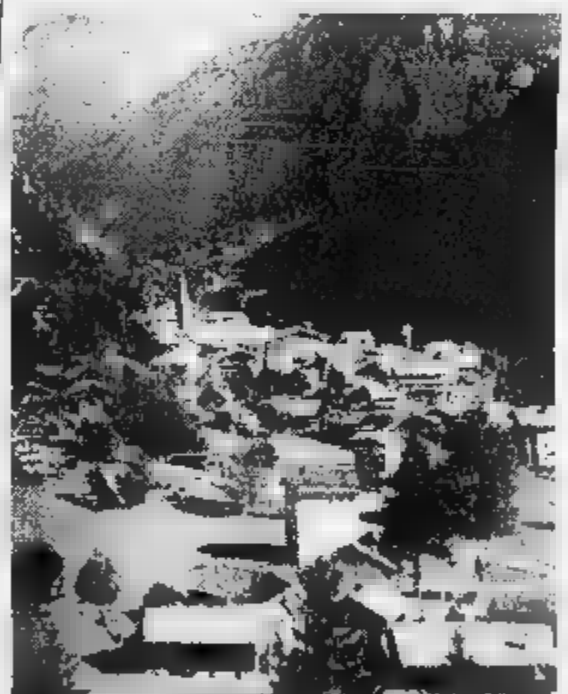
Secondo il Comitato saranno i coefficienti qualitativi a sottolineare la differenza tra le partite di uva premiando coloro che hanno lavorato bene nel vigneto per migliorare

la qualità. Il presidente del consorzio di tutela, Massimo Martinelli, commenta: «Il barolo conti ad essere il vino delle Langhe più richiesto all'estero: i mercati principali sono Stati Uniti, Svizzera, Germania, ma anche il Giappone sta diventando interessante. Sulle prospettive della vendemmia '97 i dirigenti del consorzio osservano: «Un decorso climatico favorevole ha accompagnato la vite nel suo ciclo vegetativo ed ha creato ottime premesse, alimentando giuste attese circa la qualità dell'annata '97». Per quanto riguarda la quantità — parla di un aumento del 10% rispetto al '96.

Dopo pinot e chardonnay, vendemmia proseguirà con la raccolta delle uve bianche (favosita, moscato e arnei) per proseguire con quelle nere per i vini rossi (dolcetto, barbera e freisa) e concludere con i nebbioli destinati a produrre i vini Roero, nebbiolo d'Alba, barolo e barbaresco. (g. f.)

La degustazione più alta d'Europa

Al Col d'Olen (2881 metri) 50 assaggiatori



Parte da Alagna la «degustazione di vini in montagna»

ALAGNA. Prendere in mano un bicchiere di vino doc, osservarne il colore e la lucentezza, sentirne il profumo, gustarlo a piccoli sorsi, tutto in un albergo simbolo di un passato ancora vicino. Fin qui non c'è nulla di insolito, ma che dire se lo si fa a 2881 metri del Col d'Olen, nell'albergo Guglielmina, uno dei luoghi sacri dell'alpinismo?

Tutto questo avverrà il 9 settembre, data che entrerà negli archivi enologici — quella in cui per la prima volta «si è tenuta una degustazione di vini in montagna».

Perché l'iniziativa, voluta dall'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte ha una valenza unica, essendo in assoluto la prima del genere.

Martedì prossimo una cinquantina di persone, esperti del settore, gastronomi, giornalisti-alpinisti verificheranno di fatto, attraverso una prova pratica, se l'antico detto che «il vino migliora salendo di quota»

trova riscontro nella realtà. «La degustazione riguarda i vini delle nostre terre, i due doc Gattinara e Ghemara, e i doc Boca, Bramaterra, Colline Novaresi, Coste della Sesia, Fara, Lessona, Sizzano — spiega il presidente dell'Istituto Terre del Nebbiolo Nord Piemonte Alessandro Francoli. La scorsa primavera, a Gattinara, l'enologo Corrado Masserano aveva guidato una degustazione di una serie di vini che sono stati accuratamente schedati. Ebbene gli stessi saranno passati nuovamente ai raggi X al Col d'Olen. Sarà sempre lui a sovrintendere gli assaggi e a confrontare i risultati, sottolineandone le eventuali differenze».

Ma perché si è scelto il Col d'Olen e l'albergo Guglielmina? Risponde Carlo Fizzotti che della Terre del Nebbiolo è l'addetto stampa: «Il nostro Istituto non avendo fini di lucro persegue alcuni obiettivi primari. Innanzitutto la promozione del territorio dove questi vini vengono prodotti, poi le zone turistiche nelle vicinanze, come la Valsesia e il Cusio. Questo perché tra due mondi apparentemente così distinti può nascere un interessante sinergia: ad esempio si può abbinare una vacanza sugli sci a una visita in una cantina, e viceversa, l'acquisto di un paio di cartoni di bottiglie a una gita sulle nostre colline e nella valle del Rosa».

E, ultimo tocco, come la penultima finale di un grande pittore, l'Istituto per «portare il vino in montagna» ha scelto il Col d'Olen e il Guglielmina.

Il valico è da sempre il più popolare e frequentato itinerario da Alagna a Gressoney (e in questo caso unisce idealmente il Piemonte alla Valle d'Aosta), mentre l'albergo ha ospitato più volte, tra la fine del diciannovesimo secolo e l'inizio del ventesimo, la regina Margherita, appassionata alpinista.

E martedì la «degustazione più alta d'Europa» in questo hotel, restaurato nel 1994 dai discendenti della famiglia Guglielmina (ne hanno conservato il vecchio stile con letti Walser, stufe a legno in ceramica di Castelmagne, l'eleganza sobria di chi vive in montagna) avrà come ospite d'onore un esponente — casa Savoia. Nel ricordo della regina Margherita, a cui è dedicato il rifugio sulla vetta del Rosa, a 4.558 metri di quota. Lassù dove puoi toccare il cielo — un dito.

Leonardo Osella

Roberto Eynard

La Fiera di Cuneo (mille stand, con circa 450 espositori) si svolge fino al 14. Orario: feriali 18-24 (ingresso lire 1 mila); sabato 16-24 (10 mila); festivi 14,30-24 (12 mila)



Per il ventiduesimo anno Cuneo, la fiera di fine estate in piazza d'Armi, in vetrina i suoi prodotti e il pubblico, co-

sempre, ripaga la fiducia degli organizzatori. I mille stand, con circa 450 espositori, lasciano particolare spazio all'arredamento: una produzione pregiata e di gusto, nota soprattutto nelle vallate dove abbonda il legno di qualità. Questa seconda edizione di Arredocasa, sorta di fiera nella fiera, propone numerose soluzioni anche per i settori di contorno: ceramiche, tappeti, oggettistica, bagno. Tra le curiosità, la decorazione murale con paesaggi «tranne l'occhio», meridiani e orologi solari: un modo originale per rendere più preziosa e gradevole la propria abitazione. E sono diversi dal solito i dipinti — olio — velluti del saluzzese Nino



Parola.

Fa spuntare con Arredocasa la rassegna Arredoverde, negli spazi esterni, a cura di 11 vivaisti dell'Asproflor: piante da parco, fiori, arredamento da giardino. E' anche ricostruito un laghetto artificiale. Inoltre, in un suggestivo angolo, è ambientata una tartaruga — alberi che si prestano al

fenomeno della micorizzazione. La casa spunta anche in altri settori importanti: il riscaldamento, i bruciatori e le caldaie dell'ultima generazione, i depuratori d'acqua, l'apparecchiatura per trivellare un pozzo. Va — se che la gastronomia, in una provincia come la Granda, è ben rappresentata. Ma vi fanno

capolino anche altre zone, Toscana e Umbria, Puglia e Friuli. Si può pranzare in Fiera nel ristorante allestito dall'Osteria della Chiocciola — Cuneo sotto l'egida dell'Arcigola. La promozione in genere dei prodotti, anche di ricchezza e strutture turistiche, impegnano Comune, Provincia e Camera di Commercio.

Molte le curiosità. Un Circolo di Costigliole Saluzzo offre corsi di ballo. Un'azienda di Dronero distribuisce una macchina che raccoglie e recupera in modo differenziato i rifiuti. Irresistibile il fascino delle variopinte biciclette di Enrico Chiapale. La gloriosa Sovinelli espone esemplari rari e addirittura introvabili delle sue pipe. E — sguardo da dato, anche — i diretti interessati sono pochi, allo stand del saluzzese Cleromarket, oggetti sacri di ogni tipo: crocifissi e paramenti, stendardi, immaginette, presepi e voti, abiti e biancheria per religiosi, vino da Messa e ostie.

Un discorso a sé va fatto per gli stand istituzionali. Si distingue quello della Polizia stradale, che compie 50 anni: immagini e dotazioni che dai primi — attività arriva fino alla attrezzatura più moderna — l'autovelox e l'etilometro. Anche i Coni si fa conoscere più da vicino, con stand: vi hanno aderito le Federazioni di basket, volley, hockey a rotelle, judo, nuoto, motocicli-

In piazza d'Armi la «Granda» mette in mostra i suoi prodotti fino al 14

Finisce l'estate, è tempo di fiera

A Cuneo la 22ª edizione con mille stand

VIGORANTE

Parte l'edizione n° 395

Oltre 200 mila metri quadrati — area espositiva all'aperto e trentina in padiglioni coperti. Circa un migliaio fra bancarelle e stand, un'affluenza prevista in 200 mila visitatori — giorno. Ecco la fiera del Santuario, aperta da sabato 6 settembre fino al 14, giunta alla 395ª edizione. Quest'anno riserva novità: accanto alla fiera tradizionale, con gli ambulanti, ci sarà uno spazio gastronomico e commerciale, con ingresso a pagamento (5 mila lire), dove ogni giorno — dal 6 al 10 — ci saranno anche intrattenimenti e spettacoli. (p. 5.)

Al via Lagomaggiore Jazz, concerti anche sui battelli

Omaggio a Sidney Bechet da Pallanza con Luter

VERBANIA. Apre i battenti questa sera alle 21, sul lungomare di Pallanza (ingresso gratuito), «Lagomaggiore Jazz». E' la rassegna musicale sostenuta direttamente dalla Regione Piemonte con il patrocinio dei Comuni di Verbania, Stresa, Bellinzona, Cannobio, Mergozzo e Orta che si concluderà il 21 settembre con l'esibizione della «Arthur Miles Band» al parco Sacro Monte d'Orta.

Prima d'allora la kermesse jazzistica, che propone al pubblico artisti di fama internazionale, avrà attraversato i maggiori centri dei laghi Maggiore, Mergozzo e d'Orta. In programma concerti nelle piazze e nelle strade più caratteristiche (street parades) mentre la «Carlo Loffredo Jazz Band» e la «Lino Patrino Jazz Band» si esibiranno - oggi, il 6, l'11 e il 14 settembre dalle 11 alle 19 - a bordo di battelli ricreando la magica atmosfera della mitica New Orleans e del Mississippi, indiscussa patria del jazz.

L'apertura di «Lagomaggiore Jazz», che si avvale della direzione artistica del manager di Radio Rai, Adriano Mazzolotti, vuole essere un omaggio al grande Sidney Bechet, di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita.

Ricorrenza importante così come l'ospite d'onore: il clarinetista francese Claude Luter, a cui si affiancheranno Benny Vasseur al trombone ed altri big del jazz quali Marcel Bornstein, Olivier Franc, Alain Marquet, Philippe Baudoin,



netista francese Claude Luter, a cui si affiancheranno Benny Vasseur al trombone ed altri big del jazz quali Marcel Bornstein, Olivier Franc, Alain Marquet, Philippe Baudoin,

Michel Sonamaud e Gilles Chevaucherie.

Luter e Vasseur, in piena attività, sono tra i pochi musicisti rimasti ad aver suonato con il leggendario Bechet



Claude Luter stasera alle 21 si esibirà sul lungomare di Pallanza. Con lui: Bornstein, Vasseur, Franc, Marquet, Baudoin, Senamaud e Chevaucherie. Il grande solista e direttore d'orchestra francese, oggi settantatreenne, fu a lungo partner di Bechet. A sinistra, Carlo Loffredo e la band è fra i protagonisti dei concerti itineranti

di New Orleans stabilitosi poi a Parigi.

Claude Luter, classe 1923, figlio d'arte, scopre il jazz all'età di 15 anni, nel 1938. Si esercita una cornetta che però abbandona per la fragilità delle sue labbra. Adotta così il clarinetto che, dal periodo della seconda guerra mondiale sino ai giorni nostri, sarà il suo compagno fedele in una lunghissima e prestigiosa carriera che con la sua orchestra lo vedrà accanto a numerosi grandi del jazz per incisioni, concerti e session.

Oltre a Bechet, Claude Luter suona infatti con Willie the Lion Smith, Rex Stewart, Buck Clayton, Gerry Mulligan, Lionel Hampton, Ella Fitzgerald e tanti altri. Jazzisti e elevato spes-

sore sono indiscutibilmente che gli italiani Lino Patrino e Carlo Loffredo, entrambi già protagonisti di importanti successi negli Anni Sessanta.

Delle band organizzate da Loffredo e Patrino appositamente per «Lagomaggiore Jazz» fanno parte musicisti provenienti da altre formazioni ma tutti «jazzisti doc». Carlo Loffredo nel 1968 è stato insignito della cittadinanza onoraria di New Orleans. Lino Patrino sin dal 1965 ha suonato il miglior jazz tradizionale salvo periodo in cui, nella seconda metà degli anni '60, riscosse ampi successi come cabarettista con gli indimenticabili «Gufi».

di Guido Ronzoni

Miss Italia, stasera una novarese in tv

La bella Mimosa cerca la finale

NOVARA. «Sfilare con la fascia Miss Valle d'Aosta, qui tutti mi chiedono: «sciaré e se mi piace la fonduta, ma novarese doc? mi raccomando, votatemi!». Mimosa Paolotti, attaccata al telefonino da Salsomaggiore, fa... propaganda elettorale per la prima finale di stasera di Miss Italia, trasmessa in diretta su RaiUno dalle 20,45.

Mimosa, 22 anni, in procinto di laurearsi assistente sociale, è una delle tre piemontesi sopravvissute alle prefinali di Riolto Terme. Le altre due torinesi: Silvia Antonucci e Xenia Tinti, e sfileranno per il Piemonte.

Ma torniamo alla «nostra» novarese: «La serata di oggi è dedicata alla moda, lo uscirò in passerella con un vestito da sposa griffato Sarli. Sarà contento il mio moroso! La parte sopra di telo, poi ha una coda molto lunga che mi spaventa un po' perché temo di inciampare. E vi immaginate la «menda» in diretta tv?». Mimosa si lamenta, anzi, sembra quasi divertita: «Si mangia benissimo, non affatto dimagrita. Adesso ci fanno anche dormire qualche ora in più. Si sono accorti che stavano esagerando, diverse ragazze sono svenute durante le prove. La cosa più curiosa? Quando ci hanno dato delle vitamine, pareva essere



Mimosa Paolotti, novarese a Miss Italia

in ospedale, seduta dal psicologo. Per andarci potevo solo fare Miss Italia. Il pronostico? Miss Sardegna, somiglia a Sofia Loren, è solo un po' piccola». [m. p.]

Firmata la convenzione, da ieri il laboratorio di Tonetti opera nella sala dell'Istituto di Borgomanero

Centro teatrale trova un palco al Rosmini

«Vogliamo organizzare stagioni di prosa, cineforum e congressi»

BORGOMANERO. Un teatro stabile che fungerà anche da centro congressi, sala per cineforum e spazio per le compagnie teatrali della provincia che non dispongono di una sede. Da ieri il Centro di Sperimentazione Teatrale di Borgomanero ha a disposizione il teatro e la palestra dell'Istituto Rosmini: la convenzione è stata siglata da Guido Tonetti, attore, regista e direttore del sodalizio culturale.

«Per è un risultato di eccezionale importanza, dopo tutte le vicissitudini di questi anni. Che faremo con questa sede? Una sorta di teatro stabile a Borgomanero, con la scuola di teatro, gli spettacoli proposti dal nostro gruppo ed una vera e propria stagione di spettacolo. Non c'è già la stagione teatrale proposta dal Comune?»

«Noi - risponde Tonetti - intendiamo avviare un rapporto



Guido Tonetti, attore e regista, dirige il Centro di Sperimentazione Teatrale di Borgomanero

di grande collaborazione con l'amministrazione comunale: offriamo il nostro spazio per trasferire qui la stagione; se poi il Comune declinerà l'offerta, allora faremo da soli. A questo punto è una realtà precisa nell'ambito del territorio e vogliamo confrontarci con tutte le istituzioni e dialogare loro in modo costruttivo, per lo sviluppo culturale della città».

Tonetti ha già preso contatti con il Teatro Stabile di Torino

ed il Piccolo di Milano, con cui intende avviare una collaborazione stabile.

«Non solo, ma lanciamo l'offerta di collaborazione a tutte le altre compagnie di teatro della zona, alle «città» culturali, a tutti quelli che vogliono dare una mano per stimolare la città».

Oltre al teatro, il centro congressi: «Abbiamo spazio con 575 posti a sedere, quindi saremo in grado di ospitare convegni con tanto di servizio di fax, coffee break, piatti freddi; a partire da settembre avremo una serie di conferenze sulla storia contemporanea con 340 iscritti».

Dalla nuova sede teatrale partono un sacco di idee, che Tonetti vorrebbe realizzare presto, già nei prossimi mesi: «Penso di realizzare anche a Borgomanero il Capodanno a teatro, e soprattutto di fare partire da qui una stagione di

prosa riservata agli studenti, con abbonamenti ridotti e spettacoli mirati alle scuole. Abbiamo avviato contatti anche con Veduggio per organizzare un cineforum; le idee sono, vogliamo attuarle. Soprattutto vorrei che questo spazio diventasse centro propulsore di cultura».

Com'è nata l'idea della convenzione con le suore rosminiane di Borgomanero? «Avevo svolto dell'animazione teatrale nella loro scuola - racconta Guido Tonetti - ed era stata un'esperienza molto positiva: ho visto che avevano questo spazio libero disponibile ed ho chiesto loro se non era il caso di sfruttarlo. Inoltre, in questo modo, l'Istituto rosminiano inizia un'esperienza diversa, e senza altro graticante. La risposta dell'Istituto religioso è stata positiva ed adesso eccoci qua, a cominciare la nuova avventura». [m. g.]



Riparte il Nabila

Riparte stanotte la stagione autunno-inverno della discoteca «Nabila» di Cuzzago (Premo). Si ballano le ultime novità commerciali e underground con Luca Babylon, ingresso libero. [m. p.]

Un lago di colori

«Colori» musica di lago è il titolo della mostra di acquerelli di Carla Chiaberta che si inaugura domani alle 18 nei saloni di Palazzo Viani Visconti sul lungomare di Pallanza. L'iniziativa è promossa dalla direzione dell'albergo Belvedere e dalla Società Viani Visconti per la riapertura del palazzo. La rassegna resterà poi aperta fino al 15 settembre. [s. r.]

Sabato i «giochi»

Tutto pronto a Domodossola per i Giochi di Piazza che si terranno sabato dalle 17 alle 24 e domenica dalle 10 a mezzanotte. La manifestazione,

organizzata dall'assessorato Cultura e Sport e dal circolo C.B. ossolano, oltre alle avvincenti sfide tra le varie squadre (ognuna composta da 12 persone) prevede momenti di spettacolo. Sabato alle 21 ballo liscio ed evoluzioni con lo Studio Danza Attitude sotto i portici del Teatro Galletti, domenica è ospite il comico Carlo Bianchini. Sempre domenica, attesissima finale regionale di «Una ragazza per il cinema». [s. r.]

Coro in concerto

Il Coro Verbano di Minusio si esibisce in concerto nella chiesa parrocchiale il 6 settembre alle 21 in occasione dei festeggiamenti patronali. Il complesso vocale presenta il proprio repertorio di canti popolari tradizionali. [s. r.]

ARONA

Liscio al Mirage

Si balla liscio dal vivo con la musica proposta da «Cuor» al dancing «Mirage» di Aro-

na. Al terzo piano sempre aperta la discoteca. [m. p.]

SILLAVENGO

Renato al Castello

Bar, paninoteca, birreria, crepes e animazione Renato: il programma della serata a Tenimento al Castello di Sillavengo. [m. p.]

MILANO

Jazz sui navigli

Il gruppo del chitarrista jazz Gigi Cifarelli è ospite della serata musicale live delle «Scimmie» di via Sforza a Milano. Gigi sarà supportato da Flavio Scopas al basso, Luca Mattioni alle tastiere e Giovanni Giorgi alla batteria. [m. p.]

Le Cave è discobar

Prosegue stasera la lunga settimana musicale della discoteca «Le Cave» di Vintebbio, pochi chilometri dopo il ponte Romagnolo. Dalle 22,30 musica italiana in giardino e grigliate sotto le stelle. [m. p.]

STASERA AL CINEMA

VIP. Tel. 625.688. **Austin Powers - Il controsplene.** Myers. Orario: 20,30, 22,30. L. 12.000; J. 10.000; mercoledì 10.000, 5.000.

BROLETTO (se) al Araldo, inf. tel. 30.394. **Mers attack.** con J. Nicholson. Apertura cortile: ore 21. L. 8.000.

Roblin. Tel. 627.676. **Batman & Robin.** George Clooney. Or. 22,30. L. 12.000; J. 10.000; martedì 10.000.

ELDORADO. Tel. 624. **Con air.** con Nicholas Cage. Or. 20,20; 22,30. L. 17.000; J. 10.000.

VITTORIA. Tel. 623.395. **RIPOSO**

S. GIUSEPPE. Tel. 465.484. **Lire 10.000; 7.000.** mar. 7.000. Tel. 465.484. **RIPOSO**

S. CHIUSURA ESTIVA.

SAN CARLO. Inform. or. su seg. 24.05.55.

RECENZAZIONE VANDONI. CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE.

TEL. 82.151. **Roblin.** Orario: 22,15. L. 10.000; 7.000; mar. 7.000.

NUOVO. Tel. 817.41. **Con Air.** Orario: 20,15; 22,15. L. 10.000; mercoledì 7.000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Il Mers - Il controsplene.** Or. 20,15; 22,15. L. 10.000; mercoledì 7.000.

CANALI. **BALLARDINI.** Tel. (0337) 244.384.

DOMODOSSOLA. **CORSO.** Tel. 240.853. Inf. e prezzi spett. 240.853. **PER SALA.**

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. Inf. su seg. telef. **RIPOSO**

1 - SALA 2. Tel. 242.046. Inf. su seg. telefonica. **RIPOSO**

ITALIA 1. Tel. (011) 440.051. **CHIUSURA ESTIVA.**

OLEGGIO. **TEATRO.** Telefono 91.163. **CHIUSURA ESTIVA.**

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia par la tua fantasia.

NELLE SALE DI MILANO

ROBINO. Tel. 15.17.30. **Batman & Robin.** Or. 15,17,30.

ANTEO via Milano 9. **Chiusura per lavori.**

APOLLO GALLERIA. **CHIUSURA ESTIVA.**

ARIOSO via Anzola 15. **Shine.** Or. 18,10; 20,20; 22,30.

Gall. del Corso. **Genealogia di un crimine.** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Alte ricerche di Jimmy.** Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Batman & Robin.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

giacca Cavour 3. **Incantesimo Infranta.** Or. 15,55; 18,05; 20,15; 22,30.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Nuovo in viaggio.** Orario: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Il bagno turco - Human.** Or. 16,18,10; 22,30.

COLOSSEO Sala Visconti Monte Nero 84. **L'isola perduta.**

CORALLO largo C. dei Servi 6. **Le onde del destino.** Or. 16,18,22.

CORSO Galleria. **Conso.** **L'isola perduta.** Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO via Torino 54. **Tutti dicono I love you.** Or. 18,20; 22,30.

EXCELSIOR Galleria del Corso II. **Austin Powers - Il controsplene.** Or. 15,45; 18,20; 22,30.

MAESTRO corso Lodi 39. **Austin Powers - Il controsplene.** Or. 15,45; 18,20; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Shadow Program.** Or. 15,18,20; 22,30.

MEDIOBANCA corso Vittorio 24. **La terza luna.** Or. 15,45; 18,20; 22,30.

METROPOL via Pavia 24. **Altri uccelli.** Or. 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.

MIGNON Galleria del Corso 4. **Twin Town.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVI ARTI via Mazzini 8. **L'incantesimo del lago 2 - Il segreto del castello.** Or. 15,15; 17,18,45; 20,30; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA v. Tarragione 3. **Il bagno turco - Human.** Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

ODEON 5 Sala 1 v. S. Redegonda 8. **Batman & Robin.** Or. 15,17,25; 19,55; 22,35.

ODEON 5 Sala 2 v. S. Redegonda 8. **Alte ricerche di Jimmy.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 3 v. S. Redegonda 8. **In cerca di Amy.** Or. 15,10; 17,35; 20,22,35.

ODEON 5 Sala 4 v. S. Redegonda 8. **Nemici.** Or. 15,17,30; 20,22,35.

ODEON 5 Sala 5 v. S. Redegonda 8. **L'ultima volta che mi sono suicidato.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 6 v. S. Redegonda 8. **Potere assoluto.** Or. 15,10; 17,35; 20,22,35.

ODEON 5 Sala 7 v. S. Redegonda 8. **Nella sua pelle.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 8 v. S. Redegonda 8. **Mal dire nina.** Or. 15,35; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 9 v. S. Redegonda 8. **Bugiarde bugiarde.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 10 v. S. Redegonda 8. **Il club delle prime mogli.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ORFEO via Zegna 50. **Con air.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

PASQUINOLO c.so V. Emanuele 28. **Relazioni intime.** Or. 15,45; 18,20; 22,30.

largo Augusto 1. **Shining.** Or. 15,16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

SEMPIONE v. Piacenti 6. **Segreti e bugie.** Or. 15,22,15.

SPLENDOR via G. Sasso 28. **Con air.** Or. 20,22,30.

TIFFANY corso Buenos Aires 38. **Sospesi nel tempo.** Or. 20,15; 22,30.

VP via Torino 21. **tel. 8648.38247.** **Il club.** Or. 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA. Tel. 7200.3744. **Riposo.**

ARSENALE via C. Corbelli 11. **tel. 857.1896.** **Riposo.**

Sergio 33. **tel. 7611.1015.** **Riposo.**

Conservatorio 12. **tel. 7500.1755.** **Concerto.** Or. 20,30.

FILODRAMMATI via Filodrammatici 1. **telefono 869.3659.** **Riposo.**

PIRELLA v. Manzoni 40. **tel. 7600.12231.** **Riposo.**

NUOVO v. San Babila 37. **tel. 7600.00.86.** **Riposo.**

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. **tel. 733.3222.** **Riposo.**

SAN BABILA c. Venezia 2. **tel. 7600.2985.** **Riposo.**

SMERALDO piazza 10. **telefono 2900.67.67.** **Riposo.**

VERDI via Pasinigo 16. **tel. 807.1896.** **Riposo.**

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. **tel. 856.521.** **Programma George Cosmatos.** Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. **tel. 856.521.** **Austin Powers** M. Jay Roach. Or. 18,10; 20,20; 22,30.

AMEROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. **1.547.007.** **Sala 1: Batman & Robin.** Or. 15,17,30; 20,22,30. **Sala 2: L'incantesimo del lago 2 (cartoni animati).** Or. 15,50; 17,50; 19,10; 20,50; 22,30. **Sala 3: Potere assoluto.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

ARLECCHINO c. Sonneller. **tel. 581.71.90.** **Happy Gilmore** un tipo imprevedibile, di D. Dugan. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. **tel. 581.71.90.** **Kazzari il gigante** rpg, di Paul Michael. Or. 15,20; 17,10; 19,20; 22,40.

Il **Alberto 27.** **1.540.110.** **Il** **Garibaldi 32/e.** **tel. 438.07.23.** **Il** **Intime.** **di P.** **Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.**

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **Blackrock.** **S. Vidar.** Or. 15,40; 17,20; 19,10; 20,55; 22,40.

5. **1.550.71.00.** **Willis** **Il** **salvataggio.** **di S. Prebory.** Or. 17,18,50; 20,40; 22,30.

DORIA v. Grandi 9. **1.542.422.** **Twin Town.** **di R. Allen.** Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. **tel. 447.62.41.** **Austin Powers.** **di M. Jay Roach.** Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLI p. Sabotino. **1.447.52.41.** **Crescendo** **1** **caricchi** **a Mimosa.** **di F. Ottaviano.** Or. 16,17,40; 19,20; 21,22,40.

447.52.41. **comuni.** **di C. Bonvicini.** Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. **1.617.16.42.** **Il** **Moncalieri 241.** **1.661.54.47.** **Il** **Cielo.** **di C. L. Piercolini.** Or. 20,22.

ERBA 2 c. Moncalieri 24. **tel. 661.54.47.** **Il** **patente inglese.** Or. 18,30; 21,30.

ETIOLE v. Buozzi ang. v. Roma. **1.530.353.** **Sex and san 2.** **di Chin Mar Kai.** Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

1.817.3323. **Tutti** **già** **per** **te-**

NELLE SALE DI TORINO

ra. **di D. Ferrario.** Or. 20,30; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4. **tel. 521.4316.** **Batman & Robin.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

via 21. **tel. 812.59.98.** **L'Amico di Wang.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5. **1.534.614.** **Il bagno turco.** **di F. Ozpetek.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. **tel. 537.100.** **Swingers** regia Doug Liman. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. San Federico. **tel. 541.283.** **Con Air.** **di S. West.** Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

MARSHING UHO v. Montebello 8. **tel. 617.10.48.** **Kissed.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Il **Piazza 7.** **1.612.41.73.** **L'isola perduta.** **di J. Frankheimer.** Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. **tel. 812.41.73.** **Altri uomini.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **tel. 532.448.** **Batman & Robin.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. **1.532.448.** **sua pelle.** **di J. Simpson Huberman.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Subalpina. **1.562.01.45.** **Shadow Program.** **di G. Pan Cosmatos.** **Ingr.** **pom.** **2000** **sera** **11.000.**

STUDIO RITZ v. Acqui 2. **1.619.01.50.** **L'ultima volta che mi sono suicidato.** **di Stephen Kay.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Il **Roma 336.** **1.562.1789.** **Innocenza Infranta.** Or. 16,18,10; 20,20; 22,30.

REGIO. Settembre Musica. Ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti. **Musica** **di Mendelssohn.** **Schumann.** **di F. De Falla.** **Di** **glieri** **esauriti.** **Informazioni** **Vetrina** **per** **Torino** **N.9** **verde** **167.015475.** **biglietteria Teatro Regio** **ore** **10,30** **-** **18.** **tel. 8815.241.242.**

AUDITORIUM **p. Rossaro.**

Sinfonica Nazionale della Rai. **Stagione Sinfonica 1997-98.** **Conferma abbon. pros-** **stag.** **a** **partire** **da** **sabato** **13/9.** **Obr. bigli.** **10** **-** **18,30.** **inf.** **810.46.53; 810.49.61.**

Coppa Italia, oggi allo Stadio dei Pini arriva il Borgosesia di Fabio Scienza

Il Verbania tenta la rimonta

I lacuali partono dal 2-4 subito all'andata

VERBANIA. Biancocerchiati ■ Borgosesia si affrontano oggi alle 16 allo stadio dei Pini per il ritorno ■ Coppa. La volontà di rivincita dopo la rocambolesca sconfitta subita per 4 a 2 nel primo confronto e l'accesa rivalità ■ tra le due squadre sono elementi di indubbio interesse per la partita.

Purtroppo però gli uomini di Erbetta devono affrontare l'impegno in condizioni ■ emergenza, a cominciare dall'incidente di Beppe Vitalone che costringerà il forte attaccante a disertare quanto meno anche il prossimo impegno di campionato. «Per non rischiare ■ trovarci domenica senza la coppia d'attacco - dichiara il tecnico - terrò a riposo anche Pingitore. Inoltre siamo nella fase di avvio della stagione e le circostanze impongono qualche ■ rotazione. Si tratta comunque di ■ forza maggiore, non certo della intenzione di snobbare la partita, e gli uomini ■ campo faranno ■ loro meglio per onorare il duro impegno contro una delle squadre più in forma. Lo dimostra ■ 2-0 ottenuto dai granata sul campo di Mariano domenica scorsa».

Il Verbania, che deve anche tenere conto della squalifica di Marni, guarda insomma agli interessi imposti dalla seconda giornata del campionato ■ non può permettersi il lusso di rischiare altre defezioni.

Frattanto, nonostante il cambiamento subito dal calendario, dopo ■ pareggio con il Legnano per domenica prossima viene confermata ■ avversaria nel primo turno casalingo la compagine del Calangianus.

Nella giornata di apertura i sardi hanno subito una pesante sconfitta interna dai corregionali del Santa Teresa di Gallura, ma Gianpiero Erbetta mette già in guardia i suoi: «Affrontiamo una squadra forte e piena ■ ambizioni. Domenica le mancavano ■ sei titolari tra squalificati e infortunati, dunque verrà da noi ■ l'intenzione ■ cercare un pronto riscatto».

Sergio Ronchi



Erbetta dovrà rinunciare a diversi titolari. In campo andrà una squadra rimaneggiata

Dopo il positivo 0-0 di domenica nel debutto di campionato a Legnano il Verbania torna in campo ■ per sfidare i granata del Borgosesia nel secondo ■ di Coppa Italia

COPPA PIEMONTE

Domenica prossima le gare di ritorno decideranno le qualificazioni

Tanti gol, ben 42 in nove partite

Livorno autore di una tripletta, il più prolifico

NOVARA. Botta di fine estate in coppa Coppa Piemonte (la vincente accenderà alla fase nazionale): in ■ partite ■ stati realizzati 42 gol. Domenica 7 settembre le gare di ritorno del primo turno, ma qualificazioni praticamente acquisite per il Crevolamasera di Fantone (6-0 al malcapitato Virtus Villa di Pirazzi), per il Cuneo ■ Polletti (6-2 al neo promosso Romagnano di Iviglia), per la Canobbiese di Paris (5-2 nel derby con il Grevellona di Guidetti) ■ per il Cerano ■ Tribolo (3-1 in trasferta contro la Romentinese ■ Mella).

Più equilibrati ■ quindi aperti a qualsiasi pronostico in vista del ritorno gli altri cinque incontri. Ad Oleggio, per esempio,



Marco Livorno
della Sunese
autore di tre gol

il Caltignaga ■ Fugirai ha retto bene ■ solo a tempo scaduto (94') Pierluigi Oldani ha dato ■ successo alla squadra di Boldini. Ha invece balbettato la novara Ormezza di Paolo Ottina al

cospetto della sempre sorprendente Castellettese di Enfi: in vantaggio nel primo tempo graso, in coppia con il biellese Fausto Bondesan, ha vinto domenica ad Asti il Rally del Grappolo e Tartufo. Una vittoria ottenuta dopo aver condotto una gara tutta all'attacco davanti ad un irriducibile Franco Cantamesa, con il quale ha diviso il numero delle vittorie nelle prove speciali: quattro a favore di Uzzeni ed altrettante per l'astigiano, giunto secondo con un distacco di appena due secondi.

Il duello ha tenuto migliaia di spettatori ■ il fiato sospeso sino alla fine. Spettatori la ■ foga ha rischiato di vanificare il successo di Uzzeni, che nell'ultima prova speciale è andato in

Il pilota di Soriso ha vinto ad Asti il Rally del Grappolo



Franco Uzzeni, in coppia con il fido navigatore biellese Fausto Bondesan sulla Subaru ex ufficiale preparata dal cusano Dano Nibbio, si è imposto sull'astigiano Cantamesa dopo un avvincente duello sul filo secondi: alla fine saranno soltanto due Per il Leone ■ Soriso si riprova i giochi nel Campionato di Prima Zona, che vede in testa l'ossolano Andrea Saglio con Tiziano Borsa nel ruolo di terzo incomodo. A Genova e San Maurizio d'Opaglio le prossime gare

Uzzeni torna Re Leone

Riaperto il Campionato di zona

OMEGNA. Un «Grappolo» di gloria per il rallyismo novarese. Franco Uzzeni, il Leone di Soriso, in coppia con il biellese Fausto Bondesan, ha vinto domenica ad Asti il Rally del Grappolo e Tartufo. Una vittoria ottenuta dopo aver condotto una gara tutta all'attacco davanti ad un irriducibile Franco Cantamesa, con il quale ha diviso il numero delle vittorie nelle prove speciali: quattro a favore di Uzzeni ed altrettante per l'astigiano, giunto secondo con un distacco di appena due secondi.

Il duello ha tenuto migliaia di spettatori ■ il fiato sospeso sino alla fine. Spettatori la ■ foga ha rischiato di vanificare il successo di Uzzeni, che nell'ultima prova speciale è andato in

testacoda proprio davanti ad un ■ di tifosi. «Per fortuna la nostra Subaru ha risposto in maniera eccellente - racconta Bondesan - ■ Franco dal canto ■ ha saputo reagire bene».

Certo, arrivare sul traguardo guardando il cronometro, fa venire il patema d'animo. Ma i rally ■ fatti ■ Ed adesso un pensiero al Campionato di zona? «Perché ■ - risponde sornione il pilota ■ Soriso - con la vittoria di Millesimo, ■ secondo posto ad Alessandria ed il ■ domenica pensare al campionato non mi sembra fuori luogo. Tutt'altro. Anche ■ Uzzeni sa benissimo di dovercela vedere con un avversario ostico quale ■ l'ornavassese Andrea Saglio, vincitore del

[v. a.]

Cambia il concetto ■ novità.



BMW 3 touring. Calandra ■ copriuote ■ nuovo e più funzionale design, nuovi specchi esterni asferici ■ riscaldati, controllo automatico ■ stabilità ■ trazione ASC+T ■ serie su tutti i modelli ■ sei cilindri. Con ■ 3 touring, ■ BMW introduce ■ suo concetto ■ novità: la perfezione che si arricchisce giorno dopo giorno. ■ BMW 3 touring. La libertà, secondo ■ BMW

Concessionaria BMW Camar

Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321/620217 - NOVARA

Via Novara, 131 - Tel. 0322/845512 - BORGOMANERO



Piacere di guidare

RCS DNB&B



È un'iniziativa editoriale

LA STAMPA Specchio

con la collaborazione di

Telecom Italia Mobile

Mangiar bene
per sentirsi in forma.

C'è una rossa che da 50 anni fa sognare l'Italia.

i 50 anni della Ferrari

Mezzo secolo di mito in schede tematiche e videocassette esclusive.

**DAL 6 AL 27 SETTEMBRE
UN REGALO PER TUTTI
GLI SPORTIVI.**

Allacciate le cinture. Per festeggiare la rossa più amata dagli italiani La Stampa entra in pista con "i 50 anni della Ferrari", la collezione più rombante dell'anno.

**4 SCHEDE TEMATICHE
AL GIORNO.**

Dal lunedì al sabato ogni giorno in omaggio con La Stampa 4 schede a colori. Le monoposto di Formula 1 più titolate, le regine delle altre categorie, i gioielli nati per la produzione, i campioni più amati, i progettisti più geniali, i dati tecnici e statistici, e un tributo a Enzo Ferrari.

**152 PAGINE PER UN'OPERA
DA NON PERDERE.**

In tutto 76 schede, da ordinare in 5 sezioni attraverso pratici separatori. Un'opera completa, con foto storiche, articoli, rievocazioni e schede firmate dai migliori esperti de La Stampa.

IL RACCOGLITORE.

Per collezionare le schede e i separatori, rendendo la consultazione più veloce, La Stampa ha realizzato un comodo raccoglitore ad anelli. Chiedetelo in edicola a sole 8.000 lire.

4 VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

Il sabato, con Specchio, partono le immagini delle vittorie e degli uomini che hanno fatto della Ferrari la regina dell'automobilismo sportivo, con interviste ai protagonisti principali. 4 videocassette straordinarie, l'ultima delle quali dedicata a Enzo Ferrari, a sole 12.900 lire ciascuna.

**VINCI CON IL CONCORSO
GRAND PRIX CUORE.**

Col cuore si vince. Chi ama le rosse colleziona "i 50 anni della Ferrari", infatti, partecipa al grande concorso "Grand Prix Cuore". In palio fantastici premi, tra i quali 12 biglietti per assistere alle prove e al Gran Premio di Monza 1998. E con La Stampa e Specchio, la possibilità di vincere è doppia. Correte in edicola, la collezione è in partenza.

1679-11958



Sabato 6 settembre con La Stampa e con Specchio, la prima videocassetta, le prime 4 schede, i 5 separatori e le 2 cartoline per partecipare al concorso.

DAL 1 AL 13 SETTEMBRE '97

GRANDE FESTA DEL CLIENTE



Parmigiano Reggiano
Extra Porzioni
gr. 300 c.a.

21.900
al kg.

Detersivo Lavatrice
DASH Fustino
kg. 4

12.490



Olio di Oliva
CARAPELLI
lt. 1

5.990

*Strepitoso!!
Oltre 100 prodotti
a prezzi mai visti*

NEI GIORNI 12-13

OMAGGIO

A TUTTI GLI STUDENTI

SUPERMERCATI
A&O

BIELLA - PONZONE - VERCELLI - IVREA
OCCHIEPO INF. - SATHIA - BRIGNASCO
OLEGGIO - BELLINZAGO NOV.
PONT S. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR

Combi

VERCELLI
Tangenziale Sud

VERCELLI

E VALSESIA

Mercoledì 3 Settembre 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

ve 33

L'impianto completo sarà operativo entro gennaio '98

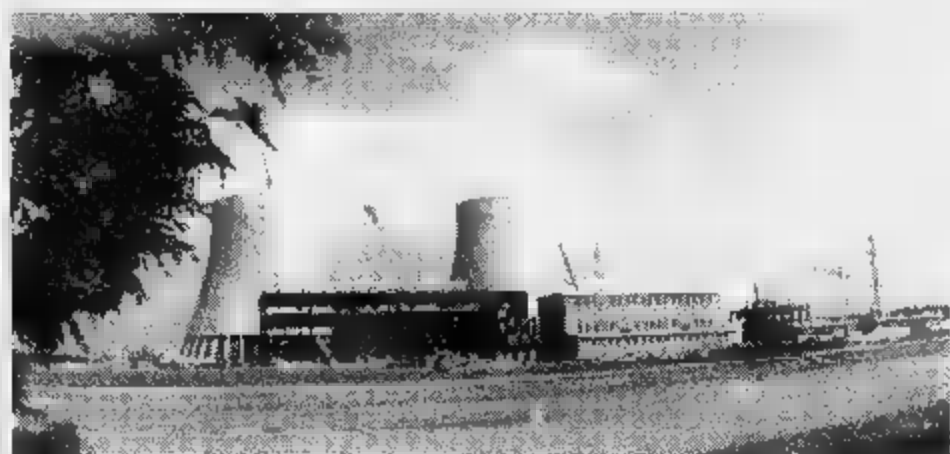
A Leri decolla «Trino 2»

In funzione il terzo dei 4 generatori

LERI CAVOUR. Con il parallelo «d'esordio» del primo dei due generatori turbogas prosegue il programma di accensione graduale dell'impianto Trino 2, l'unica centrale termoelettrica operativa in Piemonte.

Il collegamento della fonte di produzione dell'energia elettrica alla rete di trasporto, appunto in terminologia tecnica il parallelo, oggi l'impianto è in funzione per tre quarti. All'appuntamento soltanto il secondo generatore del secondo modulo, la cui entrata in servizio è prevista entro gennaio '98. A quel punto la centrale a ciclo combinato sarà portata a regime e produrrà 4 miliardi di chilowattora all'anno.

Il modulo 1 è già operativo dalla fine del '96 e in questi mesi ha prodotto 1 miliardo e 350 milioni di chilowattora, un risultato che l'Enel considera ottimo. Per ora si è ancora nella fase della produzione spri-



Oggi a Leri lavora sessantina di dipendenti dell'Enel impegnati nelle operazioni di rodaggio e preliminari in vista dell'entrata in servizio dei due moduli completi

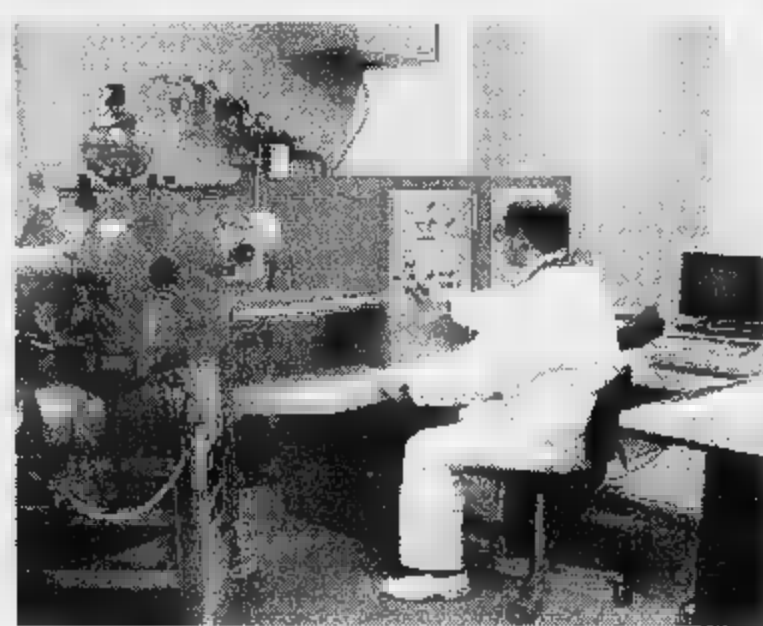
mentale e non commerciale, ma ciò non intacca il giudizio degli esperti su un impianto all'avanguardia tecnologica.

Oggi a Leri Cavour sono in servizio sessantina di dipendenti Enel. I lavori edili e meccanici sono completati, re-

stano ancora da fare alcuni interventi sulla parte elettrica. Inoltre non sono terminati le fasi di rodaggio e i preliminari in vista del funzionamento congiunto delle due sezioni. L'impianto ha una potenza nominale lorda complessiva di

700 megawatt. Ogni modulo è composto da due generatori turbogas con relativo alternatore, un generatore di vapore a recupero, un turboalternatore alimentato dal vapore a varie apparecchiature ausiliare.

Oggi l'impianto è in prova,



Il primo modulo da 350 megawatt è già in servizio dalla fine del '96. In questo periodo ha prodotto quasi un miliardo e mezzo di chilowattora

sorta di rodaggio durante il quale i tecnici tengono sotto controllo diversi parametri di funzionamento tra i quali non ultimo, sottolineano all'Enel, ci sono le emissioni. Se, come tutto lascia prevedere, il secondo generatore del modulo

lo 2» sarà acceso entro il gennaio '98 l'Ente elettrico avrà raggiunto l'obiettivo di recuperare quasi tutto il ritardo accumulato nella fase di costruzione della centrale.

Franco Cotlini

PRIMO PIANO

Vercelli
Piazza dei Pesci
La giunta risponde

Il sindaco Bagnasco e l'assessore al Commercio Odono rispondono ai rappresentanti sindacali degli ambulanti che li avevano accusati di insensibilità sul problema della ristrutturazione della piazza. «Sono accuse strumentali e ingiuste», dicono i due amministratori. **A PAG. 34**

Santhia
«Nessun festino
alla Casa di riposo»

Secca smentita dei responsabili della sanità santhiese alla lettera-denuncia fatta dal presidente del Tribunale del malato, che aveva segnalato presunti «festini notturni» tra i dipendenti e occasionali ospiti, fatti entrare di notte, alla Casa di riposo di Dante. E adesso i sindacati vogliono querelare per calunnia. **A PAG. 35**

Cale
Stasera in Coppa
Biellese-Pro

Grandissima attesa per il primo confronto stagionale tra i bianconeri e i bianchi. Si gioca alle 20.30 al «La Marmorata». **■ PAG. 39**

IL CASO

LA MESSA «ANNULLATA»

LA MESSA. Così io non la celebro. Andate in pace, punto e basta. Il rifiuto di don Gianni Rigo è deciso. E coglie in contropiede anche i dirigenti dell'Associazione calcio Trino, che di tattica dovrebbero saperne parecchio. Ma sul campo, contro la formazione avversaria, e non in piazza, davanti a bambini, mamme e papà radunati per la festa d'apertura della stagione sportiva. Con un programma che prevede la presentazione ufficiale dei giocatori, dalla Scuola calcio alla prima squadra, e la celebrazione religiosa, annunciata da volantini e manifesti affissi in città.

In realtà la festa era iniziata bene: alle 17 di sabato piazza Audisio si gremita. E il numero di presenze si conta in fretta: 130 bambini, tutti i genitori, la squadra che milita in Promozione, tante autorità trinesi e sportive. Il dibattito, però, è più breve del previsto. «Era la prima volta in cui organizzavamo una manifestazione del genere - quasi si scusa la dirigen-

Don Rigo alla società: «Dovevo celebrare per tutti i giocatori. Qui non ci sono»

Il parroco non benedice il calcio

Trino, il sacerdote abbandona la festa sportiva



La prima squadra del Trino durante una partita della scorsa stagione. Domenica, dopo la Messa mancata, la formazione è stata sconfitta per 5 a 1

za - Non un'idea precisa sui tempi.

Così, anziché alle 18, la presentazione termina una buona mezz'ora d'anticipo e, mentre i ragazzi dell'oratorio sistemano gli striscioni colorati e l'altare provvisorio, i picco-

sportivi compongono le righe. Qualcuno decide di andare a casa, molti si sparpagliano sulla piazza improvvisando un gioco. «È difficile tenere fermi a lungo ragazzini di 9 e 10 anni, cercano di spiegare allenatori e dirigenti mentre provano a far

schiare ancora i ragazzi in gruppi ordinati. Ma don Rigo pare irremovibile: «L'accordo era diverso. Alla Messa dovevamo partecipare tutti i giocatori. E qui ci sono». Il sacerdote salesiano decide di fare dietrofront e celebrare la funzione

in parrocchia.

Chi è rimasto in piazza Audisio è pronto a scommettere che alla festa dell'Associazione calcio Trino ci sono ancora almeno 50 persone, un «pubblico» ben più numeroso di quello che don Rigo avrebbe trovato in chiesa. La decisione, però, ormai è presa: «pulcinella e allievi» restano senza la celebrazione annunciata. Non resta che presentarsi, a sera, alla maxi-grigliata organizzata al campo sportivo per concludere la festa.

Leri non è stato possibile raggiungere don Rigo per chiederli di commentare la Messa annullata. E neppure i dirigenti della società, che dicono di aver sfoderato il loro spirito sportivo e di non essersela presa più tanto per il cambio di programma, vanno oltre un sorriso. A Trino però gira già una battuta: vuoi vedere che nel cappottino di Coppa (la prima squadra ha perso per 5 a 1 con la Crescentinesse) c'entra la benedizione mancata?

Roberta Martini

Il vercellese era già stato condannato

La pipì all'aperto gli costa il carcere

VERCELLI. Deve scontare quattro mesi e mezzo di reclusione per avere fatto pipì, una sera, nel parco Kennedy: questa la disavventura di un vercellese di 51 anni, L. V., che abita in via Lullo. In realtà la concatenazione tra causa ed effetto è così immediata e lineare, ma la sentenza resta invariata.

La storia è iniziata nel parco Kennedy una sera di metà agosto, un paio di settimane fa, quando gli avventori del chiosco «Neo Geo», quello della «Majola», si erano stufati per le «bravate» di L. V. ad avevano protestato per lo scontro.

Infatti l'uomo, in evidente stato di ebbrezza alcolica, aveva preso a fare pipì contro le siepi del viale ed i muretti di recinzione, senza preoccuparsi dello spettacolo poco edificante che di dava agli avventori ed ai numerosi passanti in cerca di fresco nella calura d'agosto.

A fargli smettere le esibizioni aveva provveduto una «Volante» che lo aveva indagato per ubriachezza molesta e per atti contro alla pubblica decenza.

Il rapporto di denuncia è stato inviato alla procura di via Conte rosso, dove si era scoperto che qualche settimana prima l'esibizionista era stato condannato dal pretore di Novara a quattro mesi e mezzo di reclusione. La sentenza era passata in giudicato e diventata definitiva; nonché, come misura alternativa al carcere, l'esibizionista vercellese era stato ammesso al beneficio dell'affidamento a prova ai servizi sociali. Questa particolare forma di espiazione stabilisce ovviamente degli obblighi comportamentali, certamente compatibili con la scena cui aveva dato vita nel parco Kennedy.

Della cosa si è occupato l'ufficio vercellese del giudice di sorveglianza, che non appena ha letto il rapporto della polizia ha revocato il beneficio: così l'altra mattina due ispettori della «Mobile» si sono presentati in casa dell'esibizionista e lo hanno arrestato portandolo nel carcere di Biellineme, dove dovrà terminare di scontare la condanna. **[w. ca.]**

Serravalle, la giovane aveva in casa 100 pastiglie

Maxi-sequestro di ecstasy

Nel qual una studentessa

Un ingente sequestro di sostanze stupefacenti è stato fatto dai carabinieri valsesiani. Una giovane studentessa lombarda è finita in carcere dopo essere stata trovata in possesso di alcune pasticche di ecstasy e di denaro ritenuto provento dell'attività di spaccio. In una successiva perquisizione poi stati rinvenuti oltre cento spezzie della stessa sostanza allucinogena.

L'operazione è portata a termine nel di un servizio dei militari della Compagnia di Vercelli, che rientra fra i controlli antidroga compiuti in prossimità dei locali pubblici.

La giovane è stata fermata in una di Serravalle: il comportamento sospetto è stato notato dai carabinieri del nucleo operativo-radiomobile. Condotta in caserma e identificata (la studentessa, E.T., 21 anni, risiede in provincia di Pavia), aveva con sé sette

pastiglie di ecstasy e una somma di circa 670 mila lire, considerata il ricavo della vendita dello stupefacente. La giovane ha spiegato di essere andata nel locale valsesiano con alcuni amici, che tuttavia non erano stati trovati in possesso di alcuna sostanza illecita. La posizione della ventunenne si è poi aggravata dopo la perquisizione domiciliare che ha consentito ai militari di recuperare e sequestrare un altro centinaio di pasticche. Dopo essere stata condotta in carcere a Vercelli e ascoltata da un magistrato, E.T. è tornata in libertà. Le indagini delle forze dell'ordine sono rivolte a individuare eventuali collegamenti. Sempre in ambito di droga, a un giovane di Borgosesia è stata ritirata la patente.

I carabinieri lo hanno trovato al volante in stato di alterazione dovuto all'assunzione di sostanze oppiacee. **[p. q.]**

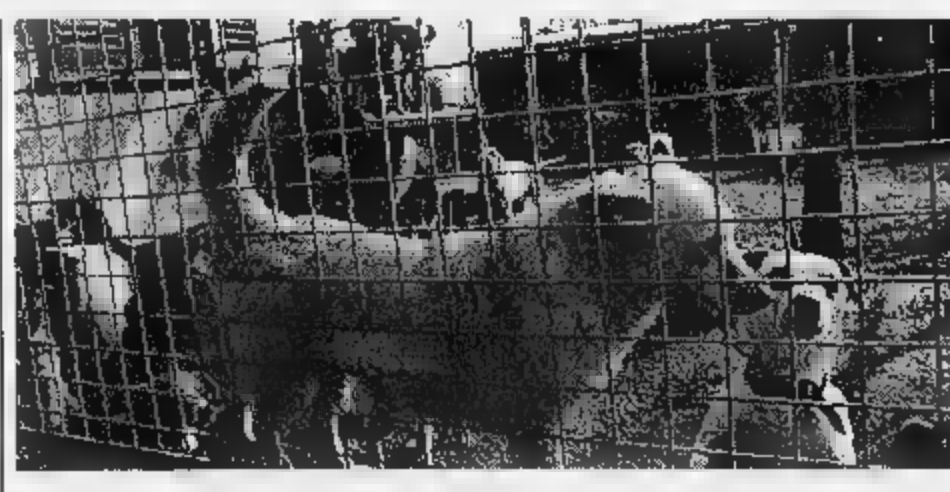
Sorgerà su un'area di 12 mila metri quadrati alla periferia di Borgovercelli, lungo la statale per Villata. Box e servizi

Sarà costruito il maxi canile a disposizione di 51 paesi

Il progetto, da 650 milioni, approvato dall'assemblea del Consorzio dei Comuni

BORGOVERCELLI. Un canile sarà realizzato alla periferia di Borgovercelli, lungo la strada provinciale per Villata, e sarà messo a disposizione delle 51 amministrazioni comunali, compreso il capoluogo, che compongono il Consorzio dei Comuni per lo sviluppo dell'area vercellese: l'assemblea consortile, nella riunione dell'altro giorno, ha creato i presupposti per la costruzione approvando il progetto preliminare. Secondo il preventivo l'opera dovrebbe costare complessivamente circa 650 milioni, interamente autofinanziati dal Consorzio.

La decisione di costruire il canile era stata anticipata sin dallo scorso maggio, praticamente dal giorno successivo alla sua elezione, dall'attuale presidente del Consorzio Anselmo Vittoni, che è anche vice sindaco di Borgovercelli e dirigente provinciale del ppi ver-



cellese. Era subentrato al dimissionario Piero Giuseppe Barbonaglia, che in quello stesso periodo era stato confermato primo cittadino di Santhia per il terzo mandato consecutivo. Il presidente Vittoni aveva definito quello costruendo

canile uno dei problemi prioritari del Consorzio, ed anticipato che il progetto sarebbe stato pronto entro la fine dell'anno. Uno degli altri problemi di pari urgenza, secondo Anselmo Vittoni, era quello di rilevare e livellare il servizio

raccolta dei rifiuti. La nuova struttura, di cui effettivamente l'intero Consorzio sentiva la mancanza, dovrebbe occupare un'area di circa 12 mila metri quadrati, che Vittoni a maggio aveva descritto come «già acquisita». Per avere

L'esigenza di un canile pubblico a disposizione di un gran numero di Comuni era molto sentita in provincia di Vercelli

un'idea approssimativa della sua ampiezza, pensò ad una sorta di maxi campo di calcio con i due lati di circa 110 metri.

Oltre ai box ed ai recinti per i cani ospitati, la struttura disporrà di tutti i servizi necessari e di un alloggio a disposizione del custode. Non sono ancora stati resi noti i tempi per la costruzione e l'entrata in servizio della struttura, né le modalità ed i costi per la sua fruizione da parte dei Comuni consorziati.

Durante la stessa riunione assembleare è stata approvata l'adesione al Consorzio dei Comuni di Balocco e di Moncrivello, che da qualche mese erano in lista d'attesa; e della costituzione azienda accoglienza «promozione turistica locale», per fare in modo che tutte le amministrazioni comunali aderenti al Consorzio vi siano adeguatamente rappresentate.

Walter Camurati

Lettera del sindaco Bagnasco e di Odone: strumentali le accuse della Fiva

«Sentiti tutti gli ambulanti»

La replica della giunta su piazza dei Pesci

VERCELLI. «Deluso stupore». Questo lo stato d'animo del sindaco dopo la lettura del nostro articolo di domenica scorsa sulla prossima chiusura agli ambulanti della piazza dei Pesci e di piazza D'Azeleglio, per i lavori di ristrutturazione (pavimentazione e fognature). In quel servizio, il presidente della Fiva, la Federazione ambulanti dell'Ascom, Vincenzo Tripodi, aveva sparato a zero contro il Comune, accusandolo di «insensibilità» nei confronti degli operatori commerciali.

La replica di Bagnasco e dell'assessore al Commercio, Piero Odone, è molto decisa. Innanzitutto, nella lettera congiunta inviata al nostro giornale, parlano di «pareri ed opinioni» di poco strumentali. Confronti di questa amministrazione. Infatti sono del tutto gratuite le dichiarazioni del presidente della Fiva riguardo alla insensibilità dimostrata nei confronti degli operatori commerciali. Gratuite e inesatte.

I due amministratori entrano quindi «nel merito» della questione e bacchettano pure il presidente dell'Ascom, Giovanni Bonetti, che era intervenuto in appoggio alla denuncia di Tripodi.

«Tenuto conto della scelta dell'amministrazione di rifare la pavimentazione di piazza dei Pesci - scrivono Bagnasco e Odone - e della necessità di porre mano a quella di piazza D'Azeleglio, è seguito dei lavori che



Sulla ristrutturazione della piazza dei Pesci è polemica aperta. Ambulanti e la giunta comunale, che ritiene però avere informato a dovere gli operatori commerciali.

l'Asm ha programmato nel sottosuolo, è stato indetto un incontro (vero, non finto, cav. Bonetti) con i rappresentanti delle organizzazioni degli ambulanti, che si è svolto il 1° luglio. «Nell'incontro - continuano i due esponenti della giunta comunale - si è data ampia informazione sull'esecuzione dei lavori e della relativa tempistica, preannunciando la necessità di sistemazione altrve degli ambulanti con posteggi nelle piazze».

Bagnasco e Odone affermano quindi che sono stati proprio i rappresentanti sindacali dei

commercianti ad annunciare il confronto con i propri organizzati al fine di poter formulare proposte di sistemazione da portare ad un incontro con gli organi tecnici del Comune.

E, a questo punto, sindaco e assessore fanno notare come «per ragioni dal tutto "agostane"» di entrambe le parti l'incontro non abbia ancora avuto luogo.

«Quindi il Comune - scrivono - non poteva snobbare proposte che non ci sono state, ma che potranno essere esaminate nell'incontro che ci sarà questa settimana».

Concludono Bagnasco e Odone: «Il Comune ha pertanto assunto sinora decisioni che sono di propria esclusiva competenza, senza trascurare le categorie interessate. Rimarchiamo, infine, la fantasia delle dichiarazioni riguardanti l'"espulsione" dal centro dei mercati, poiché tale argomento non è stato per nulla posto in discussione. Per quanto riguarda le critiche del pds, costi più che raddoppiati del progetto, la giunta ha invece sinora risposto, ma è probabile che lo faccia direttamente in Consiglio».

GRAN FINALE PER GIOVANI ROCK



Stasera in parco Kennedy un concerto «made in Vercelli»

VERCELLI. «Giovanirock», la rassegna organizzata dal Comune e dall'Associazione «Smoke», si chiude questa sera con il concerto di tre gruppi vercellesi. In parco Kennedy, dalle 21.30, si passerà dal rock melodico al trash metal e al folk rivisitato. Saranno di scena gli «Arcadia» (Demetrio Scopelliti, Gabriele Spinelli, Edoardo Nicodemo, Simone Sarasso e Tomas Tassituro), i «White no name» (Patrick Rizzo, Claudio Cattin e Dejanira Trentin) e i «Kioeu» (d'Nuè) (Matteo Robutti, Fabrizio Conti e Danny Pignatelli). Nella foto durante l'applaudita esibizione di fine agosto al Memorial «Sant'Agnes».

Il concerto «made in Vercelli» chiude una locandina ricca di sorprese che, da luglio ad oggi, ha saputo unire la bravura delle band locali ed emergenti a nomi più collaudati in arrivo dall'estero, come gli austriaci Rof Blech Orchestra o i tedeschi Wicked Chamer, che si sono esibiti in parco Kennedy proprio di recente. Terminano i concerti, organizzati nell'ambito del «Progetto giovani» comunale, ma le iniziative destinate alle band vercellesi non mancheranno. Basterà aspettare l'autunno.

A cura della Regione

Le lezioni per tecnici di produzione

VERCELLI. È tempo di tornare sui banchi di scuola e il Centro professionale della Regione organizza una serie di lezioni per tecnici di produzione e sistemi cad-cam.

Le iscrizioni al corso che durerà 600 ore, di cui 120 di stage in aziende o uffici tecnici, si ricevono nella sede del Centro in via Fratelli Garzone 20 (telefono 56416) dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.30. Possono frequentare le lezioni i periti industriali che non abbiano ancora compiuto i 25 anni. Al termine del corso gli allievi saranno in grado di utilizzare un sistema cad 2D/3D per la realizzazione di elaboratori grafici e di programmare (con sistema cad-cam) la lavorazione di un particolare meccanico e macchine utensili.

La figura professionale delineata dal corso, secondo gli esperti del centro piemontese, offre sbocchi occupazionali in tutti i settori produttivi ed è destinata ad assumere in futuro un'importanza sempre più grande.

NOTIZIE FLASH

Vercelli

La Coldiretti a difesa di bollito e fritto misto

Le carni del Piemonte sono garantite e quindi è fuori luogo vietare, secondo quanto sostiene la Coldiretti di Vercelli e di Biella, il consumo della testina di mucca e del midollo spinale dei bovini. Gli ultimi provvedimenti restrittivi adottati dalla Ue «mucca pazza» hanno scatenato le reazioni della Coldiretti locale che ha chiesto al governo italiano di intervenire a Bruxelles per difendere due piatti nostrani, il bollito e il fritto misto. (s. a.)

Vercelli

Borse di lavoro, il governo finanzia il progetto

Il progetto della borsa di lavoro per soggetti a rischio (persone seguite dal Sert o dal Servizio psichiatrico) è piaciuto al governo: il Comune di Vercelli, promotore dell'iniziativa, riceverà infatti da Roma un finanziamento biennale di circa 180 milioni l'anno. Le borse lavoro, che coinvolgono già un primo gruppo di persone impiegate in cooperative o aziende della zona, sono un progetto curato a quattro mani dall'assessorato alle Politiche sociali e dall'Unità sanitaria. E finora le spese erano coperte dal Comune. (d. b.)

Trino

Venerdì al centro sportivo festa della birra

Venerdì sera al Centro sportivo comunale di via Fratelli Brignone appuntamento con la Festa della birra. Nel corso della serata si svolgeranno spettacolari gare di braccio di ferro maschili e femminili. (r. co.)

Vercelli

Emergenza calabroni, in dieci le decise di interventi

Nonostante la pioggia e il freddo quasi autunnali continua nella Vercellese l'emergenza calabroni. Solo nella giornata di ieri i vigili del fuoco sono intervenuti una decina di volte nelle casine della zona per distruggere i nidi di questi pericolosi insetti. (d. b.)

Vercelli

Dal 15 il pds avrà il suo sito su Internet

Anche il pds ha il suo sito Web su Internet: per dialogare con il partito democratico della sinistra basta digitare «www.s-edp.it/pds» ed apparirà sul video la pagina in forma sperimentale. La versione ufficiale sarà presentata lunedì 15 settembre, alle 21, in corso Marcello Preshinari. Da allora, per la durata di un anno, l'accesso al sito (per un massimo di 10 minuti) sarà possibile anche da parte di chi non dispone ancora di un abbonamento a Internet. Le procedure da seguire per il collegamento saranno rese note a stampa. Nel frattempo la redazione informatica del pds sarà lieta di accogliere eventuali osservazioni o suggerimenti allo 0330-682218. (d. b.)

Il tempio spalanca le porte per due giorni ai gruppi di Ar.Tur.O.

Sabato riapre la Sinagoga

I visitatori ammessi dopo trent'anni

VERCELLI. La visita s'intitola «Testimonianze vercellesi del popolo d'Israele» e segna la ripresa degli itinerari guidati dal Comune e di Ar.Tur.O. La locandina però non dice ancora che per gli «Artur», nel fine settimana che segna anche il debutto della città dell'associazione Italia-Israele, la Comunità ebraica riaprirà la Sinagoga.

Il portone del tempio di via Foa è rimasto sbarrato per trent'anni: niente visitatori, nessun intervento su un capolavoro che andava in rovina. Ora, mentre partono i primi restauri, la Sinagoga torna ad accogliere i vercellesi: sabato e domenica, nel pomeriggio, si aprirà ad un «pubblico» particolare, appassionato di storia o semplicemente curioso di conoscere. E le guide di Ar.Tur.O., dopo il grazie doveroso al presidente della Comunità ebraica, Dario Colombo, potranno illustrare tutti i segreti del tempio costruito dall'architetto Locarni. L'itinerario, però, partirà dal museo Leone. Alle 16, ma è meglio trovarsi in Vercelli qualche minuto prima. E i mu-



Il tempio israelitico via Foa, realizzato dall'architetto Locarni, è sottoposto ad un primo dopo anni di abbandono.

se è previsto un altro momento suggestivo: saranno esposte infatti le «ketubbòt», pergamene settecentesche impreziosite da miniature pregiate che rappresentano i contratti matrimoniali dell'epoca.

La visita si snoderà in piazza Massimo d'Azeleglio e vicino Baggiolini per arrivare infine al quartiere ebraico. Tappe certamente più brevi della «fatica»

estiva degli «Artur», che hanno guidato 53 vercellesi lungo il percorso dell'antica Via Francigena. Anche per i pellegrini moderni in serbo un'emozione: il 1° agosto, mentre Vercelli celebra Sant'Eusebio, il gruppo in trasferta, nel caveau segreto del British Museum, ritrovava un altro vescovo celebre, osservando lo storico Diario di Sigerico. (r. m.)

LETTERE AL GIORNALE

«Un semaforo eterno in libertà»

Che i semafori nel centro di Vercelli siano «eterni» non è di certo novità, ma l'impianto alla fine del Corso (per intendere all'altezza del bar Principi) farebbe perdere la pazienza anche a un santo. Il semaforo è un'infinità nelle ore di punta quando le auto sono incolonnate si rischia di rimanere doppiamente fregati. Questo perché chi ha la fortuna di essere in prima fila e magari ha davanti bus o camioncini spesso vede scattare lo stop per due volte di seguito, visto che il verde dura un attimo. In questi giorni di afa poi l'attesa diventa ancora più insopportabile. Domanda: non è possibile sincronizzare meglio i semafori?

G. M., Vercelli

Storie di animali a lieto

Ho letto la storia di Lupa, legata al paraurti di un'auto e trascinata sino al canile. Purtroppo spesso fanno cronaca soltanto episodi negativi: io vorrei raccontarne anche uno a senso

opposto, a lieto fine. Un setter scomparso da casa, a Vercelli. Trova la porta aperta, ma appena in strada, spaventato, si perde. Il suo padrone, che lo cerca ovunque, ricorre anche ad un annuncio sul giornale.

Il setter arriva non si sa come a Villarboit, dove è cacciatore della zona lo vede. E si stupisce perché il cane è solo, a coda bassa, evidentemente inipaurito. Il cacciatore ricorda l'annuncio, torna a casa e telefona al proprietario del cane: chissà se il setter che ha avvistato è quello smarrito?

La descrizione corrisponde. Il proprietario del setter non perde tempo, arriva a Villarboit, ma il setter è scappato ancora una volta. Però cacciatore e proprietario del cane sono riusciti a spargere la voce in paese: il setter ormai è conosciuto e, quando approda in una cascina a Vettignò, viene fermato e rifocillato. Qui il suo padrone riesce a finalmente ritrovarlo e portarlo (affettuosamente) a casa. Per fortuna le storie di animali sono anche (e soprattutto) queste.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0161) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0161) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0161) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0161) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211. Servizio ambulatorio 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alassio.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 85.384; Borgosesia: telefono (0161) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0161) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 e balconi aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti

chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente); Farmacia Comunale N. 3, corso Giacomo Matteotti 7, tel. 215.770.

Desana: Dr.ssa Maria Cristina Corradini, piazza Castello 5, tel. 316.134. Tronzano: Dr. Pier Maria Grosso, cor. Vittorio Emanuele 40, tel. 911.245. Borgosesia: Dr. Carlo Pagani, Vercelli (Arancia), tel. (0161) 22.341.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; Santhià: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0161) 822.975.

E' TEMPO PU'...

Vercelli: telefono (0161) 217.768; Trino: telefono (0161) 929.212-929.227; Borgosesia: telefono (0161) 22.492; Varallo: telefono (0161) 52.486-52.092; Gattinara: telefono (0161) 822.944.

SERVIZIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.380; Santhià: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0161) 52.496; Gattinara: telefono (0161) 822.344.

DA NON PERDERE

Fotografia

Al circolo Controluce si illustra «Fotogiro '97»

Riprende l'attività di Controluce dopo le vacanze estive. Domani alle 21, nei locali di palazzo ex Enal a Vercelli, si presenteranno ai soci i risultati di «Fotogiro '97».

Rotary

Riprendono le riunioni dopo la pausa estiva

Dopo la pausa estiva stasera alle 19.30 al Circolo ricreativo di Vercelli si riprendono le riunioni del Rotary Club Sant'Andrea.

Turismo

In pullman a Vercelli per la regata

Domenica, in occasione della regata storica a Venezia, partirà alle 8 un pullman da corso Libertà 20 a Vercelli. Ritorno in tarda serata alla sfilata delle barche lungo il Canal Grande. L'organizzazione è della Stati Viaggi. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0161-217.711. (g. bar.)

AUTOGAS NORD

G.R.L. ENERGIA PULITA LA NATURALE ALTERNATIVA

GAS LIQUIDO PER TUTTI GLI USI

Dal riscaldamento domestico al riscaldamento industriale

ALBERTO PERNICI - Ispettore Commerciale

PRALUNGO - Via Matteotti n. 106
Tel. 015 575594 - Fax 015 571407 - Cell. 0348 3382012

LA STAMPA E PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

E i sindacati attaccano il presidente del tribunale del malato: solo calunnie

L'Usl: niente «festini» a Santhià

Nel mirino i dipendenti della Casa di riposo

SANTHIA'. «Nessun festino» avvenuto all'interno della Rsa di Santhià. Con un comunicato di cinque righe il direttore del Consorzio intercomunale per i servizi di assistenza sociale, Gian Luigi Marocchi, liquida il caso delle presunte feste notturne denunciate dal presidente del tribunale per i diritti dei cittadini malati, Pier Luigi Monti, alla Casa di riposo di Santhià.

Con una lettera firmata dallo stesso Monti, il Tribunale per i diritti dei malati, Pier Luigi Monti, venerdì scorso, ai responsabili dell'Usl 11 e al dottor Marocchi se «erano stati informati delle diffuse proteste dei parenti degli ospiti della Rsa Santhià - riferendosi particolarmente al secondo piano della Casa di soggiorno per anziani di Via Dante 10 -, perché nottetempo persone estranee alla struttura s'introdurrebbero nella Rsa, grazie alla complicità di alcuni dipendenti, ivi s'intratterebbero in non ben specificati festini».

Distaccata quanto gelida la risposta formale del responsabile del Ciss, Luigi Marocchi: «Si comunica al signor Monti e ai responsabili dell'Asl 11 che né verbalmente né per scritto pervenute a questo Consorzio proteste di parenti ospiti della Rsa di Santhià dirette alla segnalazione, con nomi e date di presunti festini che sarebbero avvenuti all'interno



Il direttore sanitario Artemio Brusa

Il «caso» era stato sollevato da una lettera inviata da Pier Luigi Monti Rapida indagine del Ciss e pronta smentita «Una montatura»

della struttura». ■ aggiunge ■ aver ordinato un sopralluogo, senza esito alcuno.

A difesa dei dipendenti coinvolti loro malgrado in questa vicenda storia di presunti festini ■ schiera anche il sindacato. Mauro Barnabino, segretario della Uil sanità ha già annunciato che darà mandato ai legali del ■ sindacato affinché «accertino ■ quanto dichiarato da Pier Luigi Monti ci siano gli estremi per ■ denuncia alla magistratura perché riteniamo che in questa circostanza i lavoratori della Rsa siano stati diffamati e calunniati». «Ovviamente - conclude Barnabino - ciascun dipendente interessato potrà, se lo crederà opportuno, adire le vie legali in

prima persona al fine di tutelare la propria immagine».

Pure il direttore sanitario generale dell'Usl 11 spezza una lancia a favore dei propri dipendenti: «Il sindacato - dice Artemio Brusa - in questa circostanza può contare sulla mia solidarietà; certe affermazioni, se non saranno provate, si ritorceranno contro di coloro che le hanno fatte in modo avventato».

Nel frattempo, Pier Luigi Monti, pur preso in contropiede dai primi risultati dell'inchiesta interna voluta dal Ciss, non demorde: «Io ho chiesto solo informazioni - spiega - e per scrivere la parola fine bisognerà attendere la conclusione dell'inchiesta». Un caso destinato a fare molto rumore. (w.g. ca.)

Alloggi per anziani a Trino

Lavori al via da metà settembre Costo totale 2 miliardi e mezzo

Intorno alla metà di settembre partiranno i lavori per la realizzazione di 16 mini-alloggi per anziani autosufficienti. L'amministrazione comunale ha infatti approvato il verbale d'asta per il recupero dell'ex asilo infantile di piazza Garibaldi. L'opera, progettata dall'ingegner Furno e dall'architetto Toselli, costerà circa 2 miliardi e mezzo ■ si realizzerà con un finanziamento dell'Enel, come previsto nella Convenzione (legge 393) stipulata tra Ente elettrico ed Enti pubblici, e con un mutuo di circa ■ milioni contratto ■ Comune. ■ lavori dureranno circa ■ anni e mezzo. Il complesso residenziale sarà costituito da 16 mini-alloggi, composti da soggiorno-cucina, camera da letto e bagno estesi su una superficie utile media ■ 42 mq, da un alloggio per un custode, da ■ lavanderia-stireria ■ da diversi locali aperti anche ■ residen-

Tra le finalità del progetto anche quella di creare un Centro d'incontro e per questo nell'edificio saranno compresi una men-

sa, saloni e, all'esterno, ■ pi da bocce che sostituiranno quelli ■ regione San Michele (zona archeologica).

L'intera realizzazione sarà fatta nel rispetto della legge ■ sull'abbattimento delle barriere architettoniche: le rampe scale saranno integrate da due ascensori. Da molto tempo a Trino si senta parlare di questo progetto (è stato presentato nel febbraio del '95), ora finalmente ■ parte. Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Giuliana De Gasperi: «L'amministrazione ha voluto avere la certezza di avere le car- ■ in regola per la realizzazione ■ questa opera pubblica. La Commissione edilizia ha richiesto ■ parere della Sovrintendenza ai Beni Ambientali della Regione e prima di avere un respon-

no abbiamo atteso un anno. Inoltre dalla presentazione del progetto sono state inserite mod-

ifiche ■ ciò ha provocato anche un aumento dei costi, inizial-

mente stimati in 1 miliardo ■

800 milioni».

Riccardo Coletto

Il provveditore esamina la vicenda

Caso-Bianzè, adesso tocca a Giannone

Il sindacato: stiamo attenti a non penalizzare ■ altro paese

VERCELLI. Ore frenetiche, ieri, in provviditorato per decidere ■ da farsi dopo l'ordinanza del Consiglio di Stato che, annullando la recente decisione del Tar Piemonte, ha «sospeso» la soppressione della prima media di Bianzè.

Per tutta la giornata di ieri abbiamo cercato di metterci in contatto con il provveditore Piergiorgio Giannone, ■ ci è stato impossibile perché, negli uffici di via Duomo, è stato un susseguirsi frenetico di riunioni.

A questo punto, pensiamo di poter anticipare le mosse di Giannone. Innanzitutto, il provveditore chiederà di conoscere ufficialmente l'ordinanza della VI Sezione del Consiglio di Stato (quella cui si sono rivolti gli avvocati Monti e Greppi, su mandato del Comune di Bianzè) ■ poi sottoporrà il quesito al ministero. Se da Roma arriverà l'input (e non potrebbe essere altrimenti) di eseguire l'ordinanza, il provveditore sarà costretto a chiedere ■ «deroga» al ■ classi stabilito dalle direttive Berlinguer perché sarebbe davvero paradossale che Giannone fosse costretto a chiudere un'altra scuola per riaprire Bianzè.

Il «caso» ha ■ rumore tutto il mondo della scuola, sindacati compresi, e sarà sicuramente al primo punto dell'ordine del giorno del vertice convo-



Il provveditore Piergiorgio Giannone

cato dal provveditore per venerdì. Se non venisse concessa la deroga ministeriale, i sindacati sono disposti a dare battaglia affinché il provveditore non sia costretto a penalizzare ■ altro paese.

A Bianzè, naturalmente, l'ordinanza del Consiglio di Stato è stata accolta con grande soddisfazione. A caldo, ■ sindaco Giannario Picco, ha parlato di «atto di giustizia». Ma ■ si sta lavorando per formare una prima con il minimo di alunni consentiti dalla legge: 15. Perché sarebbe davvero singolare che una prima media potesse essere attivata - viste le norme rigidissime dettate da Berlinguer - con un numero decisamente inferiore di studenti. (e. d. m.)

Le prove di atletica hanno visto in gara bambini dai 6 ai 13 anni. Tutte le classifiche

Cento baby-studenti alle Maguniadi

Successo a Varallo per la sfida fra giovani sportivi

VARALLO. Gran successo, con d'altronde avviene ogni anno, per l'edizione numero 14 delle Maguniadi, ovvero gara ■ atletica leggera (i ragazzi si sono confrontati in cinque diverse specialità) riservate ■ bambini dai 6 ai 13 anni. Le competizioni, organizzate dal gruppo sportivo Roccapetra, si sono disputate nel fine settimana a Varallo, allo stadio comunale di frazione Roccapetra, e hanno visto confrontarsi un centinaio di atleti.

Sono ■ compilate diverse classifiche, una per ogni specialità divisa per biennio di nascita, ■ quella generale che tiene conto dei risultati ottenuti dai ragazzi in tutte le discipline. Per poter essere inseriti in questa graduatoria occorre, però, portare ■ termine tutte le prove.

Ecco come sono andate le ■ re. Classifica generale maschile: Marco Milano 33 punti, Andrea Placa 30, Andrea Mauro 27, Riccardo Travaglia 26, Diego Uffredi 23, Carlo Biglia 21, Andrea Girolini 20, Riccardo Lovatto e Mauro Iacovelli 19, Giulio Biglia 18. Quindi si sono piazzati: Gallarotti 17 punti, ■ Placa 15, A. Intini 15, Fontana 14,5, Tamilla 13, A. Travaglia, Fabbri, Siragusa 11, S. Milano 10, Demagistris, S. Intini, Belotti ■, Azzalin, Grandi e Mosca 8, Riolo e Ballarini 6, Marchini 5, Bernascone ■, Casella 4, Fantini, Avenoso, Orlando, Albertano 3, Soldà, Riolo 2, Bettoni 1.



Le Maguniadi (nella foto una passata edizione) sono divise in diverse specialità per sesso e età

Tra le ragazze ad imporsi è stata Diana Lessona con 35 punti, seguita da Chiara Buzzacchi con 30 e Chiara Scalzo 25. A seguire, Belotti 23, Sizia 21, Faccioli 16, Bianchi 15,5, Manea, Soldà 15, Mathlouthi 14, Beati 13, Ca. Marchi 12, Sil-

lando, Albertano 3, Soldà, Riolo 2, Bettoni 1.

ragusa 11,5, Ravera 10,5, Cr. Marchi, Bettoni 10, Righi ■. Questi invece i vincitori delle singole competizioni. Salto in alto: Salwa Mathlouthi, Chiara Scalzo, Anna Faccioli, Simone Placa, Riccardo Fravaglia, Andrea Girolini, Marco Milano, Andrea Placa.

Salto in lungo: Valeria Bianchi, Diana Lessona, Chiara Buzzacchi, Anna Faccioli, Simone Placa, Giuseppe D'Anna, Carlo Biglia, Marco Milano, Andrea Mauro.

Corsa campestre: Valeria Bianchi, Diana Lessona, Chiara Buzzacchi, Anna Faccioli, Gabriele Fontana, Giulio Biglia, Carlo Biglia, Marco Milano, Andrea Placa. Corsa veloce: Salwa Mathlouthi, Diana Lessona, Laura Belotti, Anna Faccioli, Gabriele Fontana, Riccardo Travaglia, Tommaso Gallarotti, Marco Milano, Andrea Placa. Getto del peso: Valeria Bianchi, Diana Lessona, Chiara Buzzacchi, Denise Siragusa, Simone Placa, Giuseppe D'Anna, Luca Grandi, Alberto Travaglia, Diego Uffredi. (i. fo.)

Varallo, un popolare nella giunta della Comunità montana?

«Il ppi non è il tappabuchi»

Bizjak: pensiamo a ricomporre l'Ulivo

VARALLO. «Non siamo il tappabuchi di turno. Se esiste solo il problema di sostituire un assessore, che se lo risolva la maggioranza: se invece si vuole costituire l'Ulivo anche in Comunità montana, ■ riveda tutto l'esecutivo». Questo in estrema sintesi il pensiero del partito popolare sull'eventuale ingresso in giunta dell'ente montano della Valsesia di un rappresentante del ppi.

La notizia era stata confermata la settimana scorsa dal presidente Guido Crevola, che ■ anche spiegato che il posto del leghista Tasso (privato di tutte le deleghe da quando il suo leader Umberto Bossi aveva palesemente le intenzioni secessioniste) sarebbe potuto andare a un popolare (in questo modo il partito avrebbe lasciato i banchi dell'opposizione) anche in vista delle elezioni comunali ■ Varallo del '98, per ■ quali l'Ulivo vorrebbe presentarsi compatto.

«Se il discorso ■ questo non ci stiamo - puntualizza Alessandro Bizjak, segretario provin-



Il segretario provinciale del partito popolare Alessandro Bizjak

ziale del ppi ■: innanzitutto non c'è nessuna fretta ■ poi non abbiamo certo intenzione di infiltrarci in una giunta che intende assegnarci un posto in questo modo. Noi non ne facciamo un problema di numeri: ■ vuole ricomporre l'Ulivo bene, ma ci si ■ intorno a un tavolo e ■ fa un ragionamento globale».

Sempre secondo Bizjak ■ unione delle forze di sinistra è una cosa seria per la quale bisogna mettere a punto ■ proget-

to con indicazioni chiare ■ definite». A questo punto ■ domanda è spontanea: un posto non vi basta e pretendete una presenza più consistente? «Ripeto - è la decisa risposta - non è una questione di birilli da spostare. Se si vuole fare un ragionamento serio anche in vista delle amministrative di Varallo si deve partire da zero. Quello che noi chiediamo per iniziare la trattativa è l'azzeramento dell'attuale esecutivo mettendo in discussione anche ■ figura del presidente».

Allora si annunciano grandi novità nel prossimo futuro? «Questo non è detto: se l'attuale maggioranza non accetta le nostre condizioni di partenza può andare avanti così».

Ma negli ultimi giorni sono anche circolate le voci sui possibili esponenti del popolare che ■ i candidati ad entrare nella giunta Crevola... «Tutte invenzioni: per il momento abbiamo trattato la questione soltanto nelle linee generali e non sono stati affrontati discorsi legati alle persone». (i. f.)



Festa ■ scambio di regali per un solenne patto di amicizia

CARISIO. Dopo dieci anni ■ gemellaggio tra il paese del Verellese ■ Aureille, in Provenza, il patto di amicizia è stato riconfermato con una cerimonia ufficiale che si è svolta sabato scorso, alle 18, nel palazzo municipale di Carisio. Il primo cittadino Giorgio Formagnana ■ il sindaco francese Marcel Guillaumier hanno firmato le pergamene ■ i relativi documenti di gemellaggio, alla presenza dei rappresentanti della Famiglia Carisio e delle autorità civili, militari ■ religiose locali. Hanno assistito numerosi, gli abitanti di Carisio ed una folta delegazione prove-

niente da Aureille, ospitata dalle famiglie del paese. Carisio ha donato una simbolica chiave contenuta in uno scrigno sopra ■ cuscino ricamato ■ mano.

I francesi hanno contraccambiato il regalo con un quadro raffigurante ■ suggestiva casa alla periferia di Aureille. Alla cerimonia è seguito un corteo al Monumento ai Caduti per la deposizione di una corona d'alloro.

Dopo l'alzabandiera, tutti si sono recati al convivio. I gemellaggi francesi sono poi ripartiti domenica. (lg. bar.)

Il nuovo elenco della direzione delle Poste

Verelli, ecco la «mappa» delle cassette per le lettere

VERCELLI. Le Poste hanno deciso di abolire alcune «cassette» per le lettere di Vercelli, dopo aver verificato che ■ di gran lunga sottutilizzate. Ma questa scelta ■ creato qualche perplessità. Così la direzione ha deciso ■ comunicare ai giornali l'elenco delle «cassette» con gli orari di levata.

Al mattino la «elevata» riguarda sei cassette: quelle della ferrovia (ore 12), via Paggi succursale n° 1 (12,05), corso Palestro succursale n° 1 (12,12), via Dante ■ (12,20), piazza Zuma-gli (12,23), corso Libertà 13 (12,26) ■ di nuovo la ferrovia (12,30).

Nel pomeriggio si riparte, alle 17, ■ la cassetta della ferrovia. Seguono: corso Randaccio succursale n° 3 (17,03), corso Prestinari ■ (17,09), corso Prestinari 43 (17,12), via Paggi succursale n° ■ (17,18), Mercadente 1 (17,17), corso Abbiate 21 (17,20), viale Rimam-

branza 127 (17,24), corso De Rege ■ (17,27), ■ Palestro succursale n° 1 (17,30), corso Libertà 218 (17,35), via Volta 6 (17,39), via Dante 99 (17,44), piazza Zuma-gli (17,47), via Galileo Ferraris 2 (17,52), corso Libertà 13 (17,55), corso Fiume 87 (17,58) e si ritorna in Vercelli Ferrovia, alle 18.

Nel comunicare l'elenco delle 23 cassette dove è possibile, adesso, imbucare ■ Vercelli, la direzione provinciale delle Poste annuncia un'altra novità significativa in programma sabato 13 settembre al teatro Civico ■ Varallo per il 60° anniversario dell'Associazione nazionale carabinieri. «Le Poste - annuncia il direttore Vernaci - saranno presenti alla manifestazione ■ un proprio servizio a carattere temporaneo, munito di uno speciale annullo figurato». Dal 10 alle 16, chiunque lo vorrà potrà spedire lettere o carte valori con tale annullo. (d. b.)

Alle 10 ■ Torino

Oggi i funerali di Franco Gheddo

TRONZANO. Si svolgeranno oggi alle 10 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, ■ Torino, i funerali di Franco Gheddo. Era nato ■ Tronzano 67 ■ fa ed era stato Segretario Generale dell'Unione Provinciale della Cisl torinese dal 1979 al 1985. Alla cerimonia funebre seguirà una commemorazione alla presenza di esponenti sindacali e politici.


Giovannissimo, dopo essere entrato alla Lancia, Franco Gheddo ■ iniziato l'attività sindacale. Nel 1973 ■ chiamato all'Unione Provinciale della Cisl torinese, di cui diventa segretario generale sei anni dopo. Lasciò la carica nel 1985.

Gheddo aveva pubblicato diverse opere di ricerca storica grafica sul sindacato. Era stato anche membro del consiglio direttivo del Teatro Regio e della Camera di commercio e, dal 1982 al 1992, presidente di Radio Torino Popolare. (d. b.)

STROPPIANA

Nei guai tre persone

STROPPIANA. Tre vercellesi, un padre e i due figli, sono finiti nei guai per aver scaricato su un terreno residui tessili. ■ gesto ■ ha provocato alcuni danni ambientali, ma i tre, scoperti dai carabinieri di Stroppiana, hanno rimediato una denuncia: dovranno rispondere ■ abbandono di rifiuti. Si sta intanto indagando per conto di quale ditta venisse svolto il lavoro e visto il tipo di materiale abbandonato è probabile si tratti di un'azienda del Biellese. ■ negli ultimi giorni ■ stati fatti altri controlli: sempre i militari della stazione di Stroppiana hanno denunciato 2 persone che non avevano provveduto ■ regolarizzare i documenti relativi alle armi che avevano in casa. Infine sono ■ stati fatti controlli nei locali pubblici, nei bar e nelle sale giochi: non ■ state rilevate, comunque, gravi inadempienze amministrative. (lg. mo.)

Nell'attesa le proteste degli utenti « dei pendolari » per i ritardi e i disservizi arrivano a Roma solo tramite le interrogazioni dei parlamentari biellesi. Ma, per assurdo, sembra quasi che il problema sia diventato talmente ricorrente da non fare nemmeno più notizia. E, come dimostra l'ultimo incidente alla carrozza del convoglio par-Lourdes, tutto resta  prima. Anzi peggio perchè la stazione rimodernata ha il supporto della beffa fm, cl.

Ma la pioggia ferma la raccolta di pinot nero e chardonnay base spumante

Il via alla vendemmia '97

Potrebbe essere una grande annata



Bruno Ceretto ieri pomeriggio nelle vigne attorno alla tenuta La Bernardina, sulle colline che dominano Alba. Ha dovuto far interrompere la raccolta dei pinot nero e degli chardonnay base spumante per colpa della pioggia, ma non perde l'ottimismo. «Sta maturando una grande annata di quelle che fanno mettere fieno in cascina. Speriamo solo non insista con le piogge. Ancora un po' di sole e saremo tutti contenti. Sabato i fratelli Bruno e Marcello apriranno la grande via della loro tenuta per ospitare la festa di consegna dei premi Langhe-Ceretto sulla cultura dell'alimentazione (quest'anno ha vinto un americano con un trattato storico sul pane). «Facciamo festa e poi torniamo nelle vigne, lunedì si comincia il moscato, poi i dolcetti e infine i nebbioli, senza fretta, ben maturi da uguagliare le migliori annate del secolo. Vi ricordate il 1964? Tanta uva e grande qualità. Tocchiamo ferro» conclude Bruno Ceretto.

Dunque un 1997 da cinque stelle? Le previsioni sono ottime e le speranze ci sono. Lo confermano le opinioni raccolte in tutte le isole dell'arcipelago vitivinicolo piemontese distribuito su 52 mila ettari in grado di produrre tra i 3 e 3,5 milioni di ettolitri. Stamani ad Alessandria l'Unione agricoltori farà presentare ad un gruppo di produttori l'andamento dell'annata e le campagne paio-no destinate a seguire a festa. «Fronti? Vino» è l'ironico titolo dell'incontro curato da Nadia Biancato e dal presidente Bartolomeo Bianchi. «Dirò che per il moscato siamo davvero a posto - anticipa Patrizia Marengo, della storica casa vinicola di Strevi - chi in primavera-estate ha compiuto i diradamenti avrà una qualità davvero eccezionale. Bene anche il Brachetto che però ha qualche problema di maturazione, anche nelle stesse vigne. In qualche caso bisognerà passare a staccare i grappoli in due tempi. Buone notizie anche dal Gavi (dopo il successo della Gavi Longa, passeggiata gastronomica tra i vigneti). La vendemmia partirà dal 15 settembre e molte aziende hanno già la produzione prenotata.

Nell'astigiano le grandi cantine dello spumante hanno aperto da qualche giorno i centri di conferimento e pigiatura dei pinot e degli chardonnay le uve che vengono utilizzate per la produzione di vini base da spumanti secchi. Per questi tipi non è necessario una maturazione troppo avanzata, anzi l'acidità alta del mosto garantirà poi freschezza agli spumanti. Ma la grande ondata arriverà da lunedì con l'avvio delle operazioni di raccolta del moscato. Nel

COSÌ LE ANNATE

1964	★★★★★
1967	★★★★★
1968	★★★★★
1969	★★★★★
1970	★★★★★
1971	★★★★★
1974	★★★★★
1975	★★★★★
1978	★★★★★
1979	★★★★★
1980	★★★★★
1982	★★★★★
1985	★★★★★
1986	★★★★★
1988	★★★★★
1989	★★★★★
1990	★★★★★
1991	★★★★★
1992	★★★★★
1993	★★★★★
1994	★★★★★
1995	★★★★★
1996	★★★★★
1997	★★★★★?

ALTRE ANNATE ECCEZIONALI 1922, 1931, 1947

LEGENDA: ★★★★★ ECCEZIONALE
★★★★★ GRANDE
★★★★★ OTTIMA
★★★★★ NORMALE
★★★★★ SCARSA

triangolo d'oro (52 comuni della fascia sud delle province di Asti, Cuneo e Alessandria) si stanno facendo i conti. L'accordo interprofessionale tra le rappresentanze dei produttori e gli industriali, che ha confermato il prezzo a 16.133 lire al miriagrammo,

destinando l'aumento Istat del 1,64% alle spese per la promozione, farà «piovere» su questo territorio tra i 150 e i 200 miliardi, con una resa che potrebbe avvicinarsi al milione di quintali di uva. E questo solo per il comparto moscato.

C'è poi tutto il settore dei vini rossi che si annuncia, è il caso di dirlo, in crescente fermento. Barbera, dolcetti, nebbioli fino ai mitici barolo e barbaresco sono in crescita e l'annata 1997 potrebbe mandarli in orbita. «Ma i produttori devono stare attenti a man-

tenere una scalarità di prezzi tra i grandi da invecchiamento e i vini da bere giovani» avverte Carlo Petrini, presidente dell'Arcigola, ascoltissimo «enoleader». «Dopo il tritico magico di fine anni Ottanta, e cioè '88-'89-'90 ormai introvabili, il 1997 potrebbe con-

cludere in crescendo un altro tris di fine secolo avviato nel 1995 e confermato in meglio l'anno scorso. Il vino di quest'anno, parlo di Barolo e Barbaresco, lo berremo nel terzo millennio» conclude Petrini. E per chi non vuole aspettare da

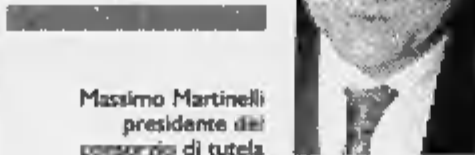
«Ancora un po' di sole e saremo tutti contenti» dicono i produttori. E lunedì si comincia con il moscato. Forse un altro 1964 (tanta uva e grande qualità)

Sergio Miravalle

Manca l'accordo sul prezzo

E' un'uva di ottima qualità e la produzione cresce del 10%

ALBA. Si è iniziata anche nell'Alba la raccolta delle uve pinot e chardonnay per la produzione di vini spumanti. Sono le uve più precoci che danno il via alla vendemmia nelle Langhe e Roero: l'azienda vinicola Fontanafredda, che accoglie buona parte della produzione locale di queste uve, apre oggi i battenti per ricevere i primi conferimenti. In Langhe c'è molta uva per la vendemmia del nebbiolo da barolo, destinato a produrre il vino più prestigioso. Il comitato, formato da rappresentanti delle categorie interessate (viticoltori, aziende vinificatrici, camera di commercio e consorzio di tutela), si è già riunito due volte per stabilire il prezzo delle uve, senza giungere ad un accordo. Un'altra riunione è fissata per il 16 settembre (sede camera di commercio). Lo scorso anno, per la prima volta, le parti avevano concordato la quotazione di 42 mila lire al miriagrammo per i nebbioli da barolo. I parametri che vengono presi in considerazione sono la qualità, l'indice Istat (del periodo 1° settembre '96 - 31 agosto '97), nonché la tendenza del mercato del vino barolo in bottiglia. Secondo il Comitato saranno i coefficienti qualitativi a sottolineare la differenza tra le partite di uva premiando coloro che hanno lavorato bene nel vigneto per migliorare

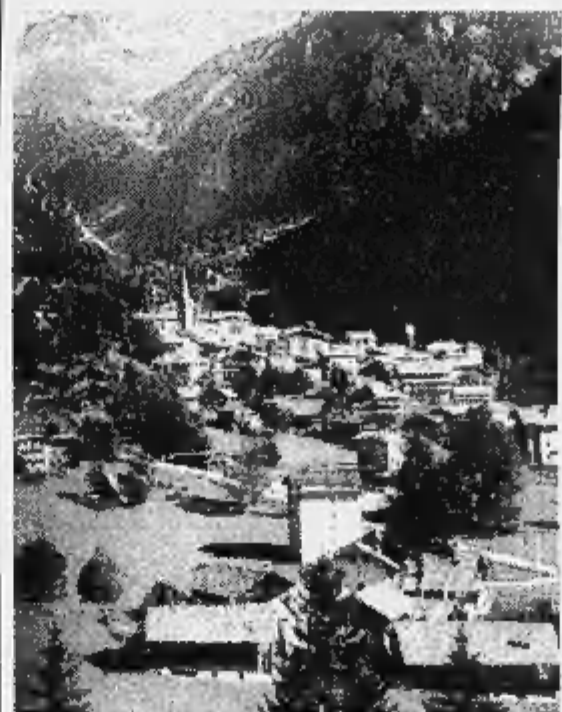


Massimo Martinelli presidente del consorzio di tutela

la qualità. Il presidente del consorzio di tutela, Massimo Martinelli, commenta: «Il barolo continua ad essere il vino delle Langhe più richiesto all'estero: i mercati principali sono Stati Uniti, Svizzera, Germania, ma anche il Giappone sta diventando interessante. Sulle prospettive della vendemmia '97 i dirigenti del consorzio osservano: «Un decorso climatico favorevole ha accompagnato la vite nel suo ciclo vegetativo ed ha creato ottime premesse, alimentando giuste attese circa la qualità dell'annata '97». Per quanto riguarda la quantità si parla di un aumento del 10% rispetto al '96. Dopo pinot e chardonnay, la vendemmia proseguirà con la raccolta delle uve bianche (favorita, moscato e arnei) per proseguire con quelle nere per i vini rossi (dolcetto, barbera e freisa) e concludere con i nebbioli destinati a produrre i vini Roero, nebbiolo d'Alba, barolo e barbaresco. [g. f.]

La degustazione più alta d'Europa

Al Col d'Olen (2881 metri) 50 assaggiatori



Parte da Alagna la «degustazione di vini in montagna»

ALAGNA. Prendere in mano un bicchiere di vino doc, osservarne il colore e la lucentezza, sentirne il profumo, gustarlo a piccoli sorsi, il tutto in un albergo simbolo di un passato ancora vicino. Fin qui non c'è nulla di insolito, ma che dire se lo si fa a 2881 metri del Col d'Olen, nell'albergo Guglielmina, uno dei luoghi sacri dell'alpinismo? Tutto questo avverrà il 9 settembre, data che entrerà negli archivi enologici come quella in cui per la prima volta «si è tenuta una degustazione di vini in montagna». Perché l'iniziativa, voluta dall'Istituto Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte ha una valenza unica, essendo in assoluto la prima del genere. Martedì prossimo una cinquantina di persone, esperti del settore, gastronomi, giornalisti-alpinisti verificheranno di fatto, attraverso una prova pratica, se l'antico detto che il vino migliora salendo di quote

trova riscontro nella realtà. «La degustazione riguarda i vini delle nostre terre, i due docg Gattinara e Ghemme, e i doc Boca, Bramaterra, Colline Novaresi, Coste della Sesia, Fara, Lessona, Sizzano - spiega il presidente dell'Istituto Terre del Nebbiolo Nord Piemonte Alessandro Francoli -. La scorsa primavera, a Gattinara, l'enologo Corrado Masserano aveva guidato una degustazione di una serie di vini che sono stati accuratamente schedati. Ebbene gli stessi saranno passati nuovamente ai raggi X al Col d'Olen. Sarà sempre lui a sovrintendere gli assaggi e a confrontare i risultati, sottolineandone le eventuali differenze. Ma perché si è scelto il Col d'Olen e l'albergo Guglielmina? Risponde Carlo Fizzotti che delle Terre del Nebbiolo è l'addetto stampa: «Il nostro Istituto non avendo fini di lucro persegue alcuni obiettivi primari. Innanzitutto la promozione del territorio dove questi vini vengono prodotti, poi le zone turistiche nelle vicinanze, come la Valsesia e il Cusio. Questo perché tra due mondi apparentemente così distinti può nascere un'interessante sinergia: ad esempio si può abbinare una vacanza sugli sci a una visita in una cantina, e viceversa, l'acquisto di un paio di cartoni di bottiglie a una gita sulle nostre colline o nella valle del Rosa». E, ultimo tocco, come la penultima finale di un grande pittore, l'Istituto per portare il vino in montagna ha scelto il Col d'Olen e il Guglielmina. Il valico è da sempre il più popolare e frequentato itinerario da Alagna a Gressoney (e in questo caso unisce idealmente il Piemonte alla Valle d'Aosta), mentre l'albergo ha ospitato più volte, tra la fine del diciannovesimo secolo e l'inizio del ventesimo, la regina Margherita, appassionata alpinista. E martedì la «degustazione più alta d'Europa» in questo hotel, restaurato nel 1994 dai discendenti della famiglia Guglielmina (ne hanno conservato il vecchio stile con letti Walser, stufe a legno in ceramica di Castellamonte, l'eleganza sobria di chi vive in montagna) avrà come ospite d'onore un esponente di casa Savoia. Nel ricordo della regina Margherita, a cui è dedicato il rifugio sulla vetta del Rosa, a 4.556 metri di quota. Lassù dove puoi toccare il cielo con un dito.

Leonardo Osella

Roberto Eynard

La Fiera di Cuneo (mille stand, con circa 450 espositori) si svolge fino al 14. Orario: feriali 18-24 (ingresso lire 8 mila); sabato 16-24 (10 mila); festivi 14,30-24 (12 mila)



Per il ventiduesimo anno Cuneo, con la fiera di fine estate in piazza d'Armi, mette in vetrina i suoi prodotti e il pubblico, come sempre, ripaga la fiducia degli organizzatori. I mille stand, con circa 450 espositori, lasciano particolare spazio all'arredamento: una produzione pregiata e il gusto, nata soprattutto nelle vallate dove abbonda il legno di qualità. Questa seconda edizione di Arredocasa, una sorta di fiera nella fiera, propone numerose soluzioni anche per i settori dei contorni: ceramiche e tappeti, oggettistica e bagno. Tra le curiosità, la decorazione murale con paesaggi «stompe l'oeil», meridiane e orologi solari: un modo originale per rendere più preziosa e gradevole la propria abitazione. E sono diversi dal solito i dipinti a olio su velluto del saluzzese Nino



Parola. Fa spuntare con Arredocasa la rassegna Arredoverde, negli spazi esterni, a cura di 11 vivaisti dell'Asprofor: piante da parco, fiori, arredamento da giardino. E' stato anche ricostruito un laghetto artificiale. Inoltre, in un suggestivo angolo, è ambientata una tartufo-fauna con alberi che si prestano al

fenomeno della micorizzazione. La casa spunta anche in altri settori importanti: il riscaldamento, con i bruciatori e le caldaie dell'ultima generazione; i depuratori d'acqua; l'apparecchiatura per trivellare un pozzo. Va da sé che la gastronomia, in una provincia come la Granda, è ben rappresentata. Ma vi fanno

capolino anche altre zone, Toscana e Umbria, Puglia e Friuli. Si può pranzare in Fiera nel ristorante allestito dall'Osteria della Chiocciola di Cuneo sotto l'egida dell'Arcigola. La promozione in genere dei prodotti, ma anche di ricchezze e strutture turistiche, impegnano Comune, Provincia e Camera di Commercio.

Molte le curiosità. Un Circolo di Costigliole Saluzzo offre corsi di ballo. Un'azienda di Dronero distribuisce una macchina che raccoglie e recupera in modo differenziato i rifiuti. Irresistibile il fascino delle variopinte biciclette di Enrico Chiapale. La gloriosa Savinelli espone esemplari rari e addirittura introvabili delle sue pipe. E uno sguardo va dato, anche se i diretti interessati sono pochi, allo stand del saluzzese Cleromarket, con oggetti sacri di ogni tipo: crocifissi e paramenti, stendardi e immagini, presepi e cera votiva, abiti e biancheria per religiosi, vino da Messa e ostie. Un discorso a sé va fatto per gli stands istituzionali. Si distingue quello della Polizia stradale, che compie 50 anni: immagini e dotazioni che dai primi anni di attività arriva fino alle attrezzature più moderne come l'autovelox e l'etilometro. Anche il Coni si fa conoscere più da vicino, con uno stand: vi hanno aderito le Federazioni di basket, volley, hockey a rotelle, judo, nuoto, motocicli-

simo, tennistavolo, biliardo sportivo, tiro all'arco, tennis, golf e ginnastica. Un calendario di serate dimostrative ha lo scopo di attrarre soprattutto l'interesse dei ragazzi e dei giovani. Inoltre la Milano Pubblicità, che organizza la rassegna, promuove con il caseificio Cooperativo Valle Stura e il settimanale «La Guida» un'iniziativa per il restauro del gruppo ligneo che orna l'altare maggiore del Santuario di San degli Angeli, danneggiato tempo fa dal crollo della cupola. La Fiera di Cuneo si svolge fino al 14. Orario: feriali 18-24 (ingresso lire 8 mila); sabato 16-24 (10 mila); festivi 14,30-24 (12 mila). Ma è anche possibile farsi rimborsare l'ingresso ai punti Ipersidis Dis Gros di San Defendente di Cervasca, Fossano, Asti, Savona e Ceriale: basta presentare entro il 31 ottobre il biglietto alla cassa dell'ipermarket dopo aver fatto acquisti per centomila lire.

In piazza d'Armi la «Granda» mette in mostra i suoi prodotti fino al 14

Finisce l'estate, è tempo di fiera

A Cuneo la 22ª edizione con mille stand

VICOFORTE

Parte l'edizione n° 395

Oltre 200 mila metri quadrati di area espositiva all'aperto e tremila in padiglioni coperti. Circa un migliaio fra bancarelle e stand, un'affluenza prevista in 200 mila visitatori al giorno. Ecco la fiera del Santuario, aperta da sabato 8 settembre fino al 14, giunta alla 395ª edizione. Quest'anno riserva una novità: accanto alla fiera tradizionale, con gli ambulanti, ci sarà uno spazio gastronomico e commerciale, con ingresso a pagamento (5 mila lire), dove ogni giorno - dal 6 al 10 - ci saranno anche intrattenimenti e spettacoli. [p. a.]

Biella, il 28 ottobre parte la prima stagione dedicata a swing e be-bop

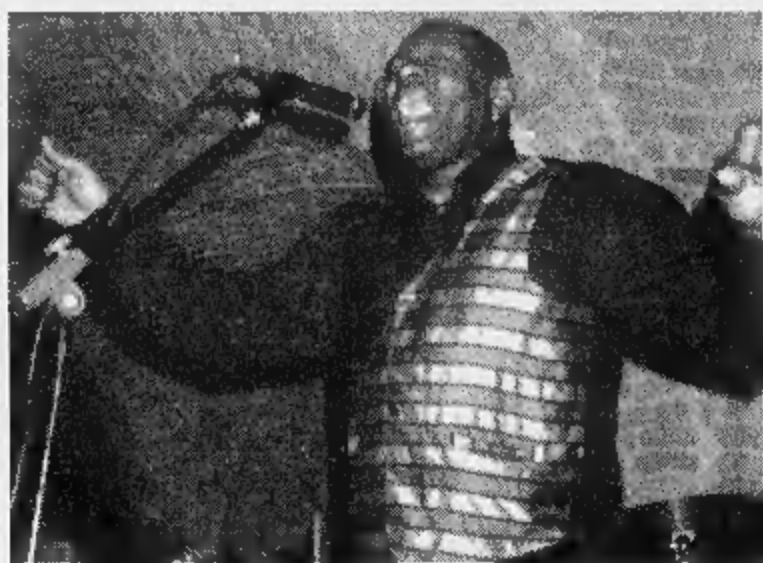
In teatro arriva il grande jazz

Quattro concerti doc allestiti dal Comune

BIELLA. Se l'anno scorso era stato il Jazz club a rompere il ghiaccio con una mega rassegna live che festeggiava il trentennio, quest'anno, visto l'esito più che positivo dell'iniziativa, l'assessorato alla Cultura e la Ciat (la società che gestisce le sale cinematografiche cittadine) hanno deciso di rilanciare la proposta: insieme al sodalizio del Palazzo hanno preparato un cartellone «doc» che accenderà con soul, be-bop e swing le notti dei musicofili biellesi.

Sono quattro le serate previste, di cui una, quella che sarà in calendario nei primi mesi del '98, ancora top-secret. Cosa certa è invece che il cartellone sarà aperto dal Reverendo Lee Brown e dal suo seguito, un gruppo trascinate e di richiamo che già l'autunno scorso aveva costretto gli organizzatori, a causa di un inaspettato «tutto esaurito», a lasciar fuori dal Sociale decine di spettatori.

«Questa volta Lee Brown si esibirà all'Odeon - spiega Giacomo Miglietti del Jazz Club -. Così non dovremo rimandare a casa nessuno, vista la capienza maggiore della sala di via Torino. Le altre tre serate saranno invece al Sociale. Ci auguriamo



che questa seconda «puntata» possa segnare l'avvio di una stagione comunale stabile dedicata al jazz.

Il Reverendo Lee Brown sarà di turno martedì 28 ottobre, in occasione dell'apertura ufficiale delle attività del club di palazzo Ferrero. L'11 novembre, sempre un martedì, ci sarà un concertone di musicisti locali. Interverranno tre band collau-

date: lo «Swing Set», il trio di Carlo Sola ed infine il «Modest Jazz Quartet», una formazione giovane, guidata da Nicola Boschetti. Il 2 dicembre toccherà poi ad una «all star performance», l'esibizione di cinque big del panorama jazz internazionale con il trombettista svizzero Franco Ambrosetti ed il bassista francese Jean Francois Jenny. (p.g.)

Il Reverendo Lee Brown aprirà la rassegna di jazz organizzata dal Comune di Biella. Sotto: Carlo Sola che suonerà l'11 novembre al teatro Sociale Villani



Artisti di strada e atmosfere suggestive a Guardabosone

Festa a lume di candela

S'inaugura sabato l'ottava edizione delle Giornate profumate di menta. Quartetto d'archi e convivi nei cortili rischiarati dalle torce

VIOTTI-VALSESIA

Parte il concorso

VARALLO. Tutto è pronto per la tredicesima edizione del concorso internazionale «Viotti-Valsesia 1997» realizzato dall'Associazione Valsesia Musica. Cento pianisti ed ottanta cantanti provenienti da più di ventisei Paesi (Stati Uniti, Giappone, Ucraina, Russia, Taiwan, Germania, Israele e naturalmente Italia) si alterneranno sul palco del teatro della Pro Loco di via Sesone a Borgosesia per la sezione pianistica e su quello del Teatro Civico di piazza Vittorio a Varallo per le selezioni di canto lirico. Il primo degli appuntamenti per la prova di piano è previsto domenica, dalle 9 alle 13, per proseguire dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23. Sarà invece lunedì, 8 dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23, la prima prova di canto. Tutte le prove del «Viotti-Valsesia 1997», che continueranno fino a giovedì 11, sono aperte al pubblico e ad ingresso libero. Eccezione fatta per la finale di canto con orchestra (ore 21 di venerdì 12) e di quella di pianoforte (ore 15 di sabato 13). Prenotazioni per i biglietti: Apt Varallo e botteghino al teatro di Borgo. (g. bar.)

«lumi», «lanterni» e torce a cera. A lume di candela dalle 19,30 ci saranno convivi e feste nei cortili, mentre si cenerà al Circolo agricolo terrieri e al ristorante Bellaria con la partecipazione degli allievi dell'Istituto Alberghiero di Trivero che andranno ad esibirsi con ricette d'autore della Valsesia, proposte dall'orto botanico «Pier Carlo Bussi». Non mancheranno le «mense» preparate in un punto di ristoro, dalla Pro Loco di Rassa. I concertini di musica live inizieranno alle 21. Domenica alle 10 ci sarà il tradizionale mercatino. Si continuerà alle 14, come già accennato, con lo spettacolo di artisti di strada e dalle 16 si svolgerà una curiosa gara. Vincerà chi porta ortaggi e frutti più grandi di forma strana. (g. bar.)

Si celebra così l'ottava edizione delle «Giornate profumate di menta», gran finale dell'Estate in piazza '97. Ancora una volta, l'Amministrazione comunale e l'Associazione dell'orto botanico «Pier Carlo Bussi» che organizzano la festa, hanno invitato la popolazione a «staccare la spina» della corrente elettrica ed in alternativa, appendere alle porte, ai portoni, alle finestre, ai balconi



GIORNO E NOTTE

Borgosesia

Concerto al parco Regis

Stasera al Parco Regis, per il «Festivalbieri», suonerà la band Illeciti Musicali. Dopo le 22.

Borgovercelli

Homo Sapiens «live»

Venerdì, al Globo di zona bivio Sestia, saranno di scena gli Homo Sapiens. E la colonna sonora partirà dagli Anni 70.

Vercelli

Miss Mondo a Le Acacie

Stasera (ore 24) a Le Acacie si svolgerà la selezione di «Un'italiana per Miss Mondo».

Gattinara

Rock in piazza Paolotti

Per la rassegna «Note di notte», domani sera (ore 21) in piazza Paolotti sarà il concerto il Tequila Sunrise Group. Segue l'esibizione dei Bropanos.

Biella

Rock-prevedite

Da Paper Moon, in via Galimberti, continuano le previsioni per i concerti rock milanesi. Si possono comprare i biglietti per Prodigy (venerdì 19 al Fo-

rum di Assago, per i Primal Scream (giovedì 25 all'Aquatic di Milano), per Paula Cole (lunedì 29 allo Zelig) e per Toni Braxton (il 30 al Forum). Dal 1° al 6 ottobre, al Palalido, è poi in programma il «Milano Blues Festival», con Paul Rodgers, Fabio Treves e altri. Grande attesa anche per i No Doubt (il 6 ottobre al Forum) e per Phil Collins, il 11 in concerto sempre al Forum di Assago.

Vercelli

Vallati al Principe

Ritorna dalle 22 alle 24, venerdì e sabato sera, il piano bar sotto le stelle con Carlo Vallati. Nel dehors del bar Principe.

Biella

Pittura al Palazzo

Ha riaperto ieri la galleria d'arte Family Club, di corso del Palazzo 11, che fino a giovedì 18 ospita una collettiva di pittori figurativi: Walter Piacenti, Angelo Fumagalli, Hans Reiman, Giovanni Lazarini, Paolo Proietti, Gianfranco Pelizzoni e altri. Orari: nei giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; la domenica dalle 16 alle 19.

PETTINENGO

Con Carlo Zacchini

Indios a rischio Un «reportage» a Villa Piazzi

PETTINENGO. Un reportage dall'Amazzonia, dedicato agli indios Yanomami, l'ha firmato Carlo Zacchini, che lo presenterà sabato alle 21 a Villa Piazzi. La serata è organizzata dal Comune e dal «Gruppo di appoggio agli Yanomami», nato a Biella 13 anni fa per dare una mano a un gruppo etnico a rischio. Gli indios della foresta amazzonica rischiano il genocidio, e l'incontro di sabato a Pettinengo - non a caso - s'intitola «Nel sussurro di un popolo il suo dramma». Carlo Zacchini, autore del reportage, lotta da 30 anni al fianco degli Yanomami, per difendere i loro diritti e aiutarli a sopravvivere. Durante la serata (l'ingresso è libero) si parlerà della cultura e della vita degli indigeni della Serra Parima, tra il Venezuela e il Brasile. Finita la proiezione di diapositive comincerà il dibattito. Spiega il depliant di presentazione: «Nella vicenda di questo popolo si possono ritrovare tutti gli elementi che, in passato, hanno portato all'eliminazione di milioni di indios». (b. pe.)

MOSTRE

Il pittore vercellese espone da domani a Torino

Sono una «Magia rossa» le Ferrari firmate Averone

VERCELLI. Volete unire Schubert al rombo del «mito» Ferrari? Chiedete ad Alessio Averone, concertista e pittore che dedica la sua ultima mostra alle «rosse» di Maranello. La rassegna s'intitola - manco a dirlo - «Magia rossa» ed è organizzata a Torino dalla galleria Arx, che con il giovane artista vercellese ha un rapporto di collaborazione consolidato. E a proposito di collaborazioni, la mostra ha anche il marchio del Ferrari Owners' Club di Piemonte e Valle d'Aosta.

«Magia rossa» s'inaugura alle 18 di domani e resterà aperta sino a sabato 13. Chi visiterà la mostra in piazza Savoia, che affianca ai dipinti di Averone sculture in tema firmate da Neri, si troverà immerso nella storia rombande di Maranello. Averone, infatti, propone nove quadri (olio su tela) di diverse dimensioni dedicati ad altrettanti modelli di Ferrari, in una sorta di sfilata antologica. Sono particolari, macchine intiere «fotografate» in movimento o in posizione statica. Solo auto,



Il giovane pittore vercellese Alessio Averone espone da domani alla galleria «Arx»

niente piloti, anche se Averone dichiara di tifare Schumacher. «Sono appassionato d'auto - racconta - E' un divertimento che risale a quand'ero ragazzino. I disegni delle Ferrari? Il mio gallerista ne ha visto uno e gli è piaciuto». Le «Magie rosse» di Averone sono piaciute anche al sindaco di Fontaneto Po, che ha chiesto di poter ospitare i disegni in paese, quasi un prologo della mostra a Torino. Aperta al pubblico in orario 10-12,30 e 15,30-19,30 (esclusi domenica e lunedì). (r. m.)

PROSA

Domani c'è Assemblée Teatro in piazza Audisio

Una storia di montagna per il via a «Tea-Trino»

TRINO. «Tea-Trino» è lo slogan della stagione teatrale che si svolgerà a partire da domani e che si concluderà il 26 febbraio con il cabaret di Gianni Serra ed Enzo Pasqualetto. La rassegna è patrocinata da Regione, Provincia e Comune, con l'impegno appassionato del vice sindaco Gianfranco Osenga.

Appuntamento quindi in piazza Audisio, alle 21,15, con la rappresentazione di Assemblée Teatro «Il contadino che allevava parole» (pièce inclusa anche nella stagione provinciale «Terre d'acqua», che debutta appunto a Trino). Una produzione Cotrao, con la regia di Beppe Rosso e Renzo Sico (autori dei testi), l'interpretazione di Cinzia Airola, Marina Berro, Tiziana Catalano, Pascale Charretton, Claudia Facchini, Monica Fantini, Luisa Tamietto, Cristina Vogliano, Marco Alotto e Gianni Bissacchi (gli ultimi due coautori dei testi). La Commissione educazione e cultura della Cotrao, struttura di coordinamento tra le regioni dell'arco alpino occidentale, ha deciso di realizzare di uno spettacolo dedicato alle storie delle Alpi Marittime dal titolo «Il contadino che allevava parole». La pièce ha debuttato nel '95 al Festival di Villa Faraldi, in Liguria. Della Cotrao fanno parte le regioni francesi Rhone-Alpes-Cote d'Azur, le italiane Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e i Cantoni svizzeri del Valais, Vaud e Genève.

Si tratta di un collage di testi ispirati, tra gli altri, a Gabriel Garcia Marquez, Italo Calvino, Alessandro Baricco, Isabel Allende e Luis Sepúlveda. Il tema dominante è l'emigrazione, ma anche il lavoro contadino, gli amori, i dolori delle piccole comunità alpine e marittime nel loro trasformarsi secolare.

Vi è scena un paese metafora di una condizione realmente vissuta all'inizio del XX secolo, abitato da sole donne, perché gli uomini sono emigrati in America, per lavorare. «Tea-Trino» è stata accolta con soddisfazione dagli appassionati, che potranno assistere anche a 12 spettacoli in calendario al Teatro Civico. (r. co.)



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736-31.312. Batman & Robin, di J. Schumacher con A. Schwarzenegger, G. Clooney, C. O'Donnel, U. Thurman. L. 12.000.

ORION. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736-31.312. L'isola perduta di J. Frankenheimer con M. Brando, V. Kilar. L. 12.000.

BORGOSSESIA
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. (015) 253.8927. OGGI RIPOSO.

CIOLIANO
SPLENDE. CHIUSURA ESTIVA.

CORRADO
H. FRAMER. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA
PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA
ITALIA. Inf. tel. (015) 833.108. OGGI RIPOSO.

FRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

SAN GERNANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO
DESA. Inf. tel. (015) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO
SOTTERIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI
ASTRA. Inf. orari 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Con Air, di S. West, con H. Cage, J. Cusack, J. Malkovich. Or. 21,30. L. 10.000; 8.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. CHIUSO.

LEU. Inf. or. tel. 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

ORIENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Shadow Program di George Cosmatos. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Austin Powers di M. Jay Roach. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II, 547.067. Sala 1: Batman & Robin. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2: L'incantesimo del lago 2 (cartoni animati). Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30. Sala 3: Polvere assai. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sarmiento 22, tel. 581.71.90. Happy Gilmore un tipo imprevedibile, di D. Dugan. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Kazzam il gigante rap, di Paul Michael Glaser. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, l. 540.110. Transilvania pericolosa, di F. Girard. Or. 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Relazioni intime, di F. Goodwin. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, l. 436.07.23. Blackrock, di S. Viller. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

CRISTALLO via Goffo 5, l. 650.71.00. Free Willy 3: il salvataggio, di S. Pillsbury. Or. 17,30; 19,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, l. 542.422. Twin Town, di K. Allen. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Austin Powers, di M. Jay Roach. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, l. 447.52.41. Cresceranno i carciofi a Minogio, di R. Ottaviano. Or. 16,30; 17,40; 19,20; 21,22,40.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Altri uomini, di C. Bonivent. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. La terza luna. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, l. 661.54.47. Il Cielo, di E. con L. Pieraccioni. Or. 20,22.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Il paziente inglese. Or. 18,30; 21,30.

ETOILE v. Buzzaing. v. Roma, l. 530.353. Sax and zen 2, di Chin Man Kai. Or. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

FERRI p. Po 30, tel. 817.3323. Tutti giù per ter-

ra, di D. Ferrario. Or. 20,30; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Batman & Robin. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.98. L'amico di Wang. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, l. 534.614. Il bagno turco, di F. Ozpetek. Or. 20,30; 22,30.

LULUPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Swingers regia Doug Liman. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. Con Air, di S. West. Or. 15,45; 18,20; 19,30; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 617.10.48. Klassed. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pombia 7, l. 812.41.73. L'isola perduta, di J. Frankenheimer. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pombia 7, tel. 812.41.73. Altri uomini. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Batman & Robin. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, l. 532.448. Nella sua pelle, di M. Simpson Huberman. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, l. 562.01.45. Shadow Program, di G. Pan Cosmatos. Ingresso 7.000 sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, l. 819.01.50. L'ultima volta che mi sono suicidato, di Stephen Kay. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, l. 562.1789. Innocenza infanzia. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Settembre Musica. Ore 21 Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti. Musiche di Mendelssohn, Schumann, Elgar, De Falla. Biglietti esauriti. Informazioni Vetrina per Torino - N° verde 167.015475; biglietteria Teatro Regio ore 10,30 - 18. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Stagione Sinfonica 1997-98. Conferma abbon. prossima stag. a partire da sabato 13/9. Orario biglietti: 10 - 18,30. Inf. 810.46.53; 810.49.61.

Tra fantasia e scienza



Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondini
«Documenti e testimonianze» - 4 pp. XVIII-198 con 10 disegni di Emanuele Luzzati L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una scelta del 25% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librari», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 911-6548-933)

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie



Alle 20,30 dopo 14 anni le due formazioni tornano ad affrontarsi in un match ufficiale

Biellese-Pro, derby dal sapore antico

Atteso un gran pubblico sugli spalti del La Marmora

BACCHIN: VINCA IL FAIR-PLAY

BIELLA. Torna stasera la storica sfida Biellese-Pro Vercelli, dopo un'attesa lunga 14 anni. Alle 20,30, al «La Marmora», le due squadre s'incontrano in un match valido per la Coppa Italia. Biella ha sete di derby: la previsione ha quasi raggiunto i livelli di quella con l'Aosta di 18 mesi fa. E allora lo stadio fu invaso da 5 mila persone.

Inoltre il match con la Pro segna il debutto casalingo della squadra di Bacchin, in un «La Marmora» risistemato per l'avventura tra i professionisti: tutti motivi d'interesse in più per il pubblico.

Bacchin ha l'intera «rosa» a disposizione, «rispetto alla gara con il Leffe sono previsti alcuni cambi: probabili gli inserimenti fin dall'inizio di Lampugnani in difesa, Campese a centrocampo e Guidetti in attacco».

Per i biellesi Mazzia e Rossi il derby ha un sapore particolare. «Si annuncia una partita bella e interessante», afferma il capitano. «Noi siamo concentrati al massimo e cercheremo di fare risultato e gioco, e di accontentare le molte persone che verranno allo stadio». Aggiunge Rossi: «Per un biellese il vero derby è sempre stato quello con la Pro. E stasera la sfida ritorna, in una categoria appropriata,

dopo tanti anni. I tifosi aspettano questa gara dall'83, e sicuramente saranno molto carichi. Sarà un match difficilissimo, ma vogliamo regalare al nostro pubblico una grande soddisfazione». Magari ripetendo il risultato del 20 marzo dell'83 in Cnd, quando i bianconeri s'imposero per 1-0 (rete di Enzo su rigore).

Afferma mister Roberto Bacchin: «E' da tanti anni che Biellese e Pro non si affrontano ufficialmente, e stasera non vogliamo tradire i nostri tifosi. Sia noi che la Pro non siamo al massimo della condizione, dopo un solo mese di preparazione, ma cercheremo in tutti i modi di onorare l'impegno». E sarà anche sfida fra città, fra le opposte tifoserie, che in questi anni si sono lanciate messaggi e sfottò a distanza. «Ma la gara deve essere corretta, senza tensioni», conclude Roberto Bacchin. «Sicuramente sarà un match vero, in cui la Biellese proverà a far divertire il pubblico».

Chiediamo coi pronostici? «Non mi sbilancio, per scarsa mania», risponde Mazzia. E' più esplicito invece Rossi: «Vinciamo noi», afferma. «E non importa con quale punteggio: l'importante è segnare un gol in più della Pro».

[g. co.]



Bacchin (in alto) e Caligaris

CALIGARIS: UN TEST IMPORTANTE

VERCELLI. Un derby «un po' come una sfida con formazioni inglesi: non ci possono essere amichevoli. Così anche se la Coppa Italia, almeno sul versante vercellese, è un obiettivo quasi irrimediabilmente perso (la sconfitta interna con l'Alessandria ha di fatto tarpato le ali alle bianche casacche in ottica qualificazioni), la sfida di questa sera al La Marmora avrà il sapore delle epiche battaglie tra Pro e Biellese per la supremazia calcistica interprovinciale».

«Ci teniamo a fare bene», conferma il tecnico delle bianche casacche Sergio Caligaris. «E non solo perché davanti ci troveremo una «rivale storica». Le prime uscite in Coppa e campionato, purtroppo, non ci sono state favorevoli, almeno nel punteggio; logico che contro la Biellese vogliamo riscattarci e affilare le armi in vista dell'esordio casalingo contro il Gorgone».

Già la sconfitta di Sesto San Giovanni ha lasciato parecchio amaro in bocca nel clan vercellese: perdere un incontro dominato per lunghi tratti fa senza altro male. «Dobbiamo dimenticare in fretta lo scivolone in terra lombarda», precisa Caligaris. «Cercando di ripetere

quanto di buono fatto e di correggere gli errori. Contro la Biellese sarà senz'altro un test importante: i bianconeri sono una squadra ormai collaudata che ha già dimostrato il proprio valore».

Per il derby con l'undici di Bacchin, il tecnico della Pro ha una certezza (l'assenza per squalifica di Cavaliere) e un dubbio: utilizzare Zeoli, reduce dalle Universiadi, o concedere all'azzurro un turno di riposo per averlo al top della condizione per il torneo. L'orientamento sembra andare proprio verso questa seconda opzione, anche per consentire al neo acquisto Barbiero di trovare l'intesa con i compagni.

La formazione anti-Biellese vedrà il ritorno in difesa del libero Argentesi e Motta che dovrebbero garantire maggior quadratura al reparto arretrato. Considerando l'assenza di Cavaliere toccherà a Col prendere in mano le redini del gioco; possibile la conferma a centrocampo di Valentino dopo la buona prestazione offerta a Sesto. In attacco, aspettando il nuovo bomber (risputa il nome di Romairone), la coppia Sicuranza-Righi cercherà di riscattarsi dopo l'esordio in bianco.

[p. m. f.]

PRO & CONTRO

Bene schemi e grinta ma l'attacco latita



Arrivati a Vercelli ricchi di idee e di voglia di fare i nuovi dirigenti della Pro sono chiamati ad uno sforzo per potenziare il parco attaccanti

HABEMUS Caligaris, anche se per adesso non basta. La mano del tecnico si nota nella determinazione con la quale i bianchi affrontano l'esordio in campionato, oltre che nel disegno tattico rispettoso dei dettami del modulo italiano.

Non basta, purtroppo, per scongiurare una sconfitta spiagabile soltanto con l'ovvia constatazione che, mentre i nostri sciupano almeno quattro palloni, i sesti si mettono a profitto le uniche due che gli vengono concesse.

Che non sia giornata, lo si intuisce ben presto. La partita è appena cominciata quando Sicuranza, a tu per tu con il portiere Malatesta, non riesce a sfruttare un invito prelibato di Righi; un minuto dopo, naturalmente, finisce alle spalle di Trombini un calcio franco di Meda da posizione piuttosto defilata.

Subito i bianchi riprendono la partita in pugno: gli schemi sono precisi ed efficaci quanto basta per mettere in croce la difesa in linea dei lombardi, ma la mancanza di un punto di riferimento in attacco fa sì che Malatesta possa dormire sonni abbastanza tranquilli.

La pressione si accentua al rientro in campo, finché una capocciata di Valentino riesce finalmente a rimettere le cose a posto. Non paghi, i nostri continuano ad inseguire un successo

la cui legittimità sarebbe difficilmente revocabile in dubbio, ma non c'è niente da fare.

Il calcio, si sa, vive anche di episodi: ed ecco che Bisesi, appena entrato in campo, è vinto dall'emozione al punto di consegnare a Breda il pallone che consente poi a Beretta di beffare Trombini.

E' una botta dalla quale la Pro non si può riavere. Mentre qualche refolo stempera la calura dello stadio «Breda», i nostri schemi vanno a carte quarantotto. Per l'ultimo assalto non resta che il cuore: ma quando l'incornata di Col sfiora il palo alla destra del portiere battuto è chiaro a tutti che il pomeriggio lombardo è di quelli maledetti.

Pecato: iniziare il campionato a bocca asciutta è sempre antipatico. Ma è ragionevole pensare che sconfitte del genere non saranno frequenti; tanto più se non tarderà ad arrivare lo stocatore in grado di dare sostanza a un attacco che per il momento vive quasi soltanto sull'interdipendenza di Righi.

La partita di domenica prossima con il Gorgone diventa così, come non avremmo voluto, occasione di riscatto. Quanto al derby di stasera, manca il tempo di parlarne (o forse la voglia: un impegno di Coppa fra due gare di campionato non è certo il massimo della vitalità).

Sebi Astuto

SERIE D

Ecco il nuovo calendario del girone B dopo il ripescaggio in C2 dell'Olbia a spese del retrocesso Matera

Domenica il Borgosesia riparte dal Legnano

Alla 5ª giornata la sfida con lo Sparta, alla 10ª con il Verbania

Dopo la retrocessione in Cad del Matera e l'ammissione in C2 dell'Olbia, è stato ufficializzato ieri il nuovo calendario del girone B della serie D tornato a 18 squadre. La prima giornata si è già giocata domenica scorsa, ecco gli appuntamenti delle altre 33.

2ª giornata (andata 07.09 '97 - ritorno 11.01 '98): Atletico Sirio-Meda, Borgosesia-Legnano, Cantalupo-Legnano, Corbetta-Ponte S. Pietro, Fanfulla-Pavia, S. Teresa-San Paolo, Sparta-Selargius, Trevigliese-Mariano, Verbania-Calangianus.

3ª giornata (a. 14.09 - r. 18.01): Borgosesia-Trevigliese, Castelsardo-Fanfulla, Legnano-Calangianus, Mariano-Corbetta, Meda-Cantalupo, Pavia-S. Teresa, Ponte S. Pietro-Sparta, San Paolo-Verbania, Selargius-Atletico Sirio.

4ª giornata (a. 21.09 - r. 25.01): Atletico Sirio-Ponte S. Pietro, Calangianus-San Paolo, Cantalupo-Selargius, Corbetta-Borgosesia, Fanfulla-Meda, S. Teresa-Castelsardo, Sparta-Mariano, Trevigliese-Legnano, Verbania-Pavia.

5ª giornata (a. 28.09 - r. 01.02): Borgosesia-Sparta, Castelsardo-Verbania, Legnano-San Paolo, Mariano-Atletico Sirio, Meda-S. Teresa, Pavia-Calangianus, Ponte S. Pietro-Cantalupo, Selargius-Fanfulla, Trevigliese-Corbetta.

6ª giornata (a. 05.10 - r. 08.02): Atletico Sirio-Borgosesia, Calangianus-Castelsardo, Cantalupo-Mariano, Corbetta-Legnano, Fanfulla-Ponte S. Pietro, S. Teresa-Selargius, Sparta-Trevigliese, Verbania-Meda.

7ª giornata (a. 12.10 - r. 15.02): Borgosesia-Cantalupo, Castelsardo-San Paolo, Corbetta-Sparta, Legnano-Pavia, Mariano-Fanfulla, Meda-Calangianus, Ponte S. Pietro-S. Teresa, Selargius-Verbania, Trevigliese-Atletico Sirio.

8ª giornata (a. 19.10 - r. 22.02): Atletico Sirio-Corbetta, Calangianus-Selargius, Cantalupo-Trevigliese, Fanfulla-Borgosesia, Pavia-Castelsardo, San Paolo-Meda, S. Teresa-Mariano, Sparta-Legnano, Verbania-Ponte S. Pietro.

9ª giornata (a. 26.10 - r. 01.03): Borgosesia-S. Teresa, Corbetta-Cantalupo, Legnano-Castelsardo, Mariano-Verbania, Meda-Pavia, Ponte

S. Pietro-Calangianus, Selargius-San Paolo, Sparta-Atletico Sirio, Trevigliese-Fanfulla.

10ª giornata (a. 02.11 - r. 08.03): Atletico Sirio-Legnano, Calangianus-Mariano, Cantalupo-Sparta, Castelsardo-Meda, Fanfulla-Corbetta, Pavia-Selargius, San Paolo-Ponte S. Pietro, S. Teresa-Trevigliese, Verbania-Borgosesia.

11ª giornata (a. 09.11 - r. 15.03): Atletico Sirio-Cantalupo, Borgosesia-Calangianus, Corbetta-S. Teresa, Legnano-Meda, Mariano-San Paolo, Ponte S. Pietro-Pavia, Selargius-Castelsardo, Sparta-Fanfulla, Trevigliese-Verbania.

12ª giornata (a. 16.11 - r. 22.03): Calangianus-Trevigliese, Cantalupo-Legnano, Castelsardo-Ponte S. Pietro, Fanfulla-Atletico Sirio, Meda-Selargius, Pavia-Mariano, San Paolo-Borgosesia, S. Teresa-Sparta, Verbania-Corbetta.

13ª giornata (a. 23.11 - r. 29.03): Atletico Sirio-S. Teresa, Borgosesia-Pavia, Cantalupo-Fanfulla, Corbetta-Calangianus, Legnano-Selargius, Mariano-Castelsardo, Ponte S. Pietro-Meda, Sparta-Verbania, Trevigliese-San Paolo.

14ª giornata (a. 30.11 - r. 05.04): Calangianus-Sparta, Castelsardo-Borgosesia, Fanfulla-Legnano, Meda-Mariano, Pavia-Trevigliese, San Paolo-Corbetta, S. Teresa-Cantalupo, Selargius-Ponte S. Pietro, Verbania-Atletico Sirio.

15ª giornata (a. 07.12 - r. 19.04): Atletico Sirio-Calangianus, Borgosesia-Meda, Cantalupo-Verbania, Corbetta-Pavia, Fanfulla-S. Teresa, Legnano-Ponte S. Pietro, Mariano-Selargius, Sparta-San Paolo, Trevigliese-Castelsardo.

16ª giornata (a. 14.12 - r. 26.04): Calangianus-Cantalupo, Castelsardo-Corbetta, Legnano-S. Teresa, Meda-Trevigliese, Pavia-Sparta, Ponte S. Pietro-Mariano, San Paolo-Atletico Sirio, Selargius-Borgosesia, Verbania-Fanfulla.

17ª giornata (a. 21.12 - r. 03.05): Atletico Sirio-Pavia, Borgosesia-Ponte S. Pietro, Cantalupo-San Paolo, Corbetta-Meda, Fanfulla-Calangianus, Mariano-Legnano, S. Teresa-Verbania, Sparta-Castelsardo, Trevigliese-Selargius.

COPPA ITALIA, OGGI IL RITORNO A VERBANIA

BORGOSIESA. Basta un pareggio al Borgosesia per ottenere l'accesso al secondo turno di Coppa Italia. Dunque i granata questo pomeriggio scenderanno sul terreno del comunale di Verbania con maggior tranquillità rispetto ai padroni di casa che, al contrario, per poter superare lo scoglio del primo «taglio» sono costretti ad inseguire una larga vittoria.

Per la verità questa competizione, soprattutto ora che il campionato è già avviato, non raccoglie un gran consenso tra le società, per cui un'eliminazione al turno d'esordio non verrebbe certo considerata come il primo passo falso della stagione; tra Borgosesia e Verbania però, esiste una certa rivalità che va ben oltre il rettangolo di gioco: per questo il match sarà una veste un po' particolare, con le due squadre per nulla disposte a fare brutta figura.

CALCIO

Ex trainer della Pro
Limberty entra
nello staff tecnico
della Fgci Piemonte

VERCELLI. Gigi Limberty è entrato a far parte dello staff dei tecnici della Federcalcio regionale. Il popolarissimo Gigi è stato nei giorni scorsi contattato dai massimi dirigenti regionali della Fgci e si è detto disposto a dare il proprio contributo nel settore tecnico.

Limberty aveva lasciato da tempo l'attività di allenatore. Era rientrato in attività solo nella primavera scorsa, chiamato dall'amico Andrea Coppo, presidente della Caresanese, perché raddrizzasse le sorti della squadra della Bassa che sembrava ormai avviata alla retrocessione dalla prima categoria. Limberty riuscendo a portare la Caresanese ancora ad un discreto posto di classifica.

Ora rientra nel gran giro ma in altra veste. Limberty è stato un giocatore validissimo di una grande Pro in 4ª serie negli anni Cinquanta e allenatore vent'anni dopo.

DILETTANTI

Via il 14 settembre
In elaborazione
i calendari
dei tre tornei

VERCELLI. Saranno varati questo pomeriggio o, al più tardi, nella mattinata di domani, i calendari dei tornei Eccellenza, Promozione e Prima categoria. In queste ore, nella sede della Federcalcio «Torino», si stanno ultimando i preparativi, inserendo nei «cervelloni» i dati necessari per la compilazione dei calendari.

Mentre in Eccellenza è rimasta soltanto la Dufour Varallo a difendere il calcio delle due province, in Promozione e Prima sono molte le compagnie lariano-vercellesi che attendono di conoscere il proprio cammino in campionato.

scontato il turno di squalifica e potrebbe dunque partire al fianco del sardo Siazzu, mentre Scienza, che ha iniziato più tardi dei compagni la preparazione, resterebbe in panchina per essere impegnato magari nella ripresa.

[f. fo.]



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

ALESSANDRIA

Anno Accademico 1997/1998

5 CORSI DI LAUREA

CHIMICA (5 anni)
FISICA (4 anni)
INFORMATICA (5 anni)
MATEMATICA (4 anni)
SCIENZE BIOLOGICHE (5 anni)

indirizzi specialistici: ambientale, nuovi materiali, modellistica, reti informatiche

COLLOQUI DI ORIENTAMENTO

Sede della Facoltà - luglio e settembre - martedì e giovedì: ore 9 - 12

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA MATEMATICA

Per gli studenti del 1° anno dei corsi di laurea di:
Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Scienze Biologiche

Date Utili

- Iscrizioni: 1 agosto - 31 ottobre 1997 (immatricolazioni)
- Iscrizioni: 1 agosto - 30 settembre 1997 (anni successivi al primo)
- Corso di Introduzione alla Matematica - inizio martedì 16.09.1997, ore 9 (Palazzo Borsalino)
- Corsi ufficiali - inizio lunedì 29.09.1997, ore 9 (Palazzo Borsalino)

iscrizioni	lezioni	informazioni
Segreteria studenti Via Lanza 11, Alessandria Tel. 0131/283710	Palazzo Borsalino Via Cavour 84, Alessandria Tel. 0131/283701	Sede della Facoltà C.so Borsalino 54, Alessandria Tel. 0131/283723

internet: <http://www.unital.it>

BGS DM&B



È un'iniziativa editoriale

LA STAMPA Specchio

con la collaborazione di



Telecom Italia Mobile



Mangiar bene
per sentirsi in forma.

C'è una rossa che da 50 anni fa sognare l'Italia.

i 50 anni della Ferrari

Mezzo secolo di mito in schede tematiche e videocassette esclusive.

**DAL 6 AL 27 SETTEMBRE
UN REGALO PER TUTTI
GLI SPORTIVI.**

Allacciate le cinture. Per festeggiare la rossa più amata dagli italiani La Stampa entra in pista con "i 50 anni della Ferrari", la collezione più rombante dell'anno.

**4 SCHEDE TEMATICHE
AL GIORNO.**

Dal lunedì al sabato ogni giorno in omaggio con La Stampa 4 schede a colori. Le monoposto di Formula 1 più titolate, le regine delle altre categorie, i gioielli nati per la produzione, i campioni più amati, i progettisti più geniali, i dati tecnici e statistici, e un tributo a Enzo Ferrari.

**152 PAGINE PER UN'OPERA
DA NON PERDERE.**

In tutto 76 schede, da ordinare in 5 sezioni attraverso pratici separatori. Un'opera completa, con foto storiche, articoli, rievocazioni e schede firmate dai migliori esperti de La Stampa.

IL RACCOGLITORE.

Per collezionare le schede e i separatori, rendendo la consultazione più veloce, La Stampa ha realizzato un comodo raccoglitore ad anelli. Chiedetelo in edicola a sole 8.000 lire.

4 VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.

Il sabato, con Specchio, partono le immagini delle vittorie e degli uomini che hanno fatto della Ferrari la regina dell'automobilismo sportivo, con interviste ai protagonisti principali. 4 videocassette straordinarie, l'ultima delle quali dedicata a Enzo Ferrari, a sole 12.900 lire ciascuna.

**VINCI CON IL CONCORSO
GRAND PRIX CUORE.**

Col cuore si vince. Chi ama le rosse e colleziona "i 50 anni della Ferrari", infatti, partecipa al grande concorso "Grand Prix Cuore". In palio fantastici premi, tra i quali 12 biglietti per assistere alle prove e al Gran Premio di Monza 1998. E con La Stampa e Specchio, la possibilità di vincere è doppia. Correte in edicola, la collezione è in partenza.

1670-11959



Sabato 6 settembre con La Stampa e con Specchio, la prima videocassetta, le prime 4 schede, i 5 separatori e le 2 cartoline per partecipare al concorso.